ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia	L. 6	11	20
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo	» 11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8	16	32
Stati Uniti d'America	» 14	28	56
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

NUM. 207

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Sabato-Domenica 1-2 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

Il N. 31 (anno 1885) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 2 agosto in tutta Italia.

Contiene:

Un Amore di V. Monti e il «Werther» di Goethe, *Domenico Gnoli* — Viareggio, *Carlo Placci* — Una nuova difesa di Cola di Rienzi, *Michele Scherillo* — Extra Muros, *Emma Perodi* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 5
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1885:
Anno L. 28 – Semestre L. 14,50 – Trimestre L. 7,50

Amministrazione: Roma, via Uffici del Vicario, 28

AVANTI: *MARCHE!*

Leggo nel *Diritto*:

« Da Venezia, dove ora è il centro della vita politica italiana, riceviamo il seguente dispaccio particolare:

« *Sono probabili operazioni italiane, dirette a liberare Kassala in base a pratiche precedentemente combinate dal ministro Mancini* ».

Ecco un dispaccio recapitato male. Avrebbe dovuto proseguire direttamente fino a Massaua, e gli ammalati per i quali si strilla come tante femminuccie, sarebbero guariti per incanto.

Li conosco, perchè li ho veduti alla prova. Disfatti, colla febbre che li struggeva, al primo segnale dell'attacco saltavano in piedi dando certi balzi da leoni riposati. E a vederli si poteva credere ai miracoli.

Riferita la notizia del *Diritto* nelle cabine della *Garibaldi* – la nave-feretro, come l'ho sentita chiamare da un giornale della Pentarchia – questa notizia le farà vuotare in un attimo. Forse i dottori protesteranno: è il loro dovere. Ma c'è da star sicuri che i dottori parleranno invano, e che i soldati, al primo annunzio, strapperanno il fucile dalla rastrelliera, e correranno via come si troveranno.

Ed è sempre così! La leggenda del *bon roi Dagobert*, chè nella furia dell'entrare in battaglia, *mit ses culottes à l'envers*, ricorre in tutte le guerre.

E poi: la notizia del *Diritto* sarà un refrigerante. Kassala diventerà il nome africano d'una *Villa Borghese* trapiantata sulla soglia della Etiopia.

Formate la colonna, bravi figliuoli, e *marche!*

Alcuni giorni di marcia penosa, e poi le fresche campagne dei Bogos e i fiumi che portano le loro *chiare, fresche e dolci* acque al Nilo.

I Fumi, avete capito? È tanto che non ne vedete, che devono essere la vostra nostalgia. Che ciascuno di voi li chiami pure col nome di quello su cui nacque: li chiami Dora, o Po, o Ticino, o Adige, o Arno, o Garigliano, o Tevere, e avrete preparata l'Idrografia della Italia Africana. E ognuno ci troverà l'acqua, per così dire, di casa sua...

Il napolitano di Napoli solo non ci troverà il Sebeto perchè il Sebeto non ha acqua!...

Ma non importa: una volta a Kassala pregherò l'onorevole Ricotti di fargli fare un bel rancio di maccheroni al pomodoro, e nella gioia dell'arrivo e in quella del piatto cittadino il *bravo* giovanotto per fare un brindisi a Kassala, griderà:

— Viva la Napoli nera!

Don Peppino

GIORNO PER GIORNO

Leggo nella *Gazzetta ferrarese*:

« Un terzo deputato di Opposizione, e di estrema Sinistra, giudica che non debba essere combattuta la rielezione dell'onorevole Marchiori a Rovigo e non la combatterà: vogliamo dire l'onorevole Sani Severino.

« Deputato del nostro collegio egli ha a Massa Superiore, distretto di Rovigo, i suoi possedimenti e le inerenti ragguardevoli influenze. Uniformando la sua condotta a quella degli onorevoli Nicotera e Parenzo, egli fa però opera di cui dobbiamo serbargli grado.

« Ma, ci si potrà obbiettare, come si concilia questa sua linea di condotta, coll'articolo contro la candidatura Marchiori pubblicato avantieri dall'organo suo e della locale democrazia?

« Presto fatto... e presto detto.

« I suoi elettori sono qua e non a Massa Superiore. »

Confesso di capirci poco.

In conclusione l'onorevole Sani lascierebbe passare la candidatura dell'onorevole Marchiori nel collegio di Rovigo, salvo però a opporle il suo giornale nel collegio di Ferrara.

E questo appunto perchè l'onorevole Sani ha a Ferrara i suoi elettori, *che egli deve accontentare* (sono le parole della *Gazzetta*) e che non saprebbero perdonargli d'aver lasciato passare, senza protesta, la rielezione del Marchiori.

Se le cose stanno in questi termini, io domando: o perchè la *Gazzetta* mette le carte in piazza. Eterni Dei! Eppoi dicono che a questo mondo non c'è più ingenuità!...

* *
* * * *

Sempre a proposito della rielezione del Marchiori.

Il *Bacchiglione* la combatte, e dice che Giuseppe Marchiori, come sostenitore del trasformismo e del padre suo, onorevole Depretis, può vantarsi delle seguenti opere:

Corruzione del carattere nazionale;
Stringimento dei freni;
Convenzioni ferroviarie;
Affare Strigelli;
Libertà di stampa e di riunione manomessa;
La Camera convertita in Babele;
Le glorie dell'Africa con le relative vittime;
Il processo Sbarbaro;
Le violenze di via del Gesù, ecc., ecc.
E scusate se vi par poco!

* *
* * * *

A Mortara domenica passata l'avvocato Goia riuscì eletto consigliere provinciale contro l'avvocato Passerini, patrocinato dal *Secolo* e dalle relative centomila copie.

Povere copie! Hanno fatto la figura dei soldati di Serse alle Termopili.

* *
* * * *

In occasione del varo della *Morosini* il sindaco di Livorno mandò per telegrafo al sindaco di Venezia:

« Nel giorno in cui la nave *Morosini*, disegnata da Giuseppe Micheli, è scesa superba in mare, Livorno, orgogliosa del suo concittadino, saluta Venezia sorella. »

Nobile e doverosa evocazione d'un estinto, nel giorno che sarebbe stato quello della sua soddisfazione, e che la morte gli tolse di vedere.

Anche gli estinti, anzi gli estinti più che i vivi hanno i loro diritti in faccia alla storia!

* *
* * * *

Il professore Todaro ci scrive:

« *Ill.mo signor Direttore,*

« Il Comitato costituitosi in Londra per il monumento testè inalzato a C. Darwin, mi aveva affidato il nobile incarico di promuoverne anche in Italia la sottoscrizione.

« Il segretario dello stesso Comitato, a cui trasmisi la somma raccolta nelle varie Università italiane, mi ha ora diretto la seguente lettera, la quale, contenendo i ringraziamenti per il Comitato italiano che mi ha coadiuvato con la sua autorità, e per tutti gli oblatori, io prego la S. V. a renderla pubblica mercè la diffusione del di lei accreditato giornale.

« Frascati, villa Falconieri, 1° agosto 1885.

« *Obb.mo*
« Prof. TODARO. »

« *23, Old Buildings Lincoln's inn London.*

« 20 luglio 1885.

« *Caro signore,*

« Il Comitato per il monumento del Darwin m'incarica di rendere a lei ed ai suoi connazionali i più sinceri ringraziamenti per la loro sottoscrizione. È certo confortante sapere quanto sia apprezzato in Italia il nome del Darwin.

« Ella intanto mi creda

« *Suo obb.mo*
« P. EDWARD DOVE. »

* *
* * * *

Un *assiduo* mi scrive:

« Alle inesattezze che in questi giorni si lessero sui giornali a proposito del Peloponesiaco, il *Fanfulla* d'oggi pose il colmo dicendo che la famosa galea di quel doge si nominava *Bastarda!* »

Porre il colmo è un vanto, ma l'*assiduo* me lo dà a torto.

Lo dia al *Diritto* dal quale io tolsi il dispaccio della *Bastarda*.

Forse io avrei dovuto pensarci su due volte prima di farlo, ma trattandosi di bastardi, mi sono ricordato che le nostre leggi vietano le ricerche sulla paternità.

E ho lasciato correre.

L'*assiduo* continua:

« Quella nave era nè *galea* nè *galeazza*, ma di una portata media fra i due tipi, cioè *bastarda* di qualità ».

Da noi si direbbe: nè cavalla, nè somara, ma un po' dell'una e... un po' dell'altra: quindi mula.

Ecco spiegata la terribilità dei calci ch'essa tirò nel... Peloponeso degli Ottomani!

* *
* * * *

« La spedizione militare italiana in Africa ». Questo titolo si legge sopra un foglio di gran formato, che non è la *Tribuna*, ma una *canzone* di 48 strofe e di 192 versi, pubblicata dalla tipografia Ciotola.

Eppure, guardate i casi, fra la *Tribuna* e la *canzone* non c'è solo analogia di formato, c'è anche affinità di criteri.

G. G. detto il Comparetto, il Ciuffo di questa canzone, è un uomo di giudizio: parla assennatamente e condisce la sua poesia di belle e utili riflessioni. La *canzone*, per esempio, incomincia così:

Ma chi, o miei signori,
Negare inver potria
Che ogni ceto brama
D'avere l'allegria?

Le novità del giorno
Procurano sollazzo;
Così la vita scorre
In questo bel mondazzo.

Or qui con poche frasi
Trattar vo' un argomento
Dei militari in Africa,
Se pur vi fa contento!

Quindi chiede perchè *più cervellini* hanno mandate le truppe là, a fare i fantoccini. E

Risponder qui mi sento
Con eco sopra al mare:
L'hanno colà mandate
A far civilizzare.

* *

Il *Comparetto* sorride sdegnosamente: *che ottimo pensiero!* e aggiunge con feroce ironia:

Cred'io nel tempo addietro
Così perfette beste,
Giammai vi sono state
Neppur di sotto Alceste
. . . . . .
. . . . . .

Orsù, romani antichi,
Scuotete i tetri avelli,
Applausi per un'ora
Voi fate ai saputelli!

Io per me applaudisco il *Comparetto*.

E mi duole di non poter riportare tutte le strofe pittoresche che dipingono le miserie africane. Figuratevi, tra le altre, che

I bersaglieri poi
Per ripararsi al sole
Innalzano baracche
Di frasche e di viole!

Ma la *canzone* è lunga, e sarebbe impossibile cogliere tutte le *viole* che vi si trovano.

Alla fine il buon *Comparetto* è vinto forse dal sonno e si volge ai suoi lettori:

Signori amati e cari,
Qui spengo il lume e chiudo
A voi lascio i commenti
Perchè poco concludo.

La Musa dunque cesso
Stringendo forte i denti...

Ma non state a credere che se il poeta conclude poco la colpa sia sua: la colpa è del fatto. E perciò l'ultima strofa saggiamente avverte:

Lo sbaglio è conosciuto
Del fatto inconcludente,
Or'è che richiamiate
Le truppe immantinente.

Appunto quello che vuole la *Tribuna*, tale e quale.

Mi viene un dubbio: che il *Comparetto* abbia voluto metter la *Tribuna* in *canzone*?

In ogni caso c'è riuscito.

---

(34)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

— Senza questo corredo, noi avremmo trovato una sottana nuova nella biancheria di Rosanna, ed essa sarebbe stata a questo modo scoperta. Seguite voi il mio pensiero, signor Betteredge?

— Sarà come voi dite.

— Vi ricostruirò io tutto l'avvenimento.

Io porsi attentissimo orecchio.

— Giovedì, alle undici del mattino – riprese l'ottimo Cuff – l'ispettore Seegrave che è un famoso imbecille, ferma l'attenzione dei domestici sulla famosa macchia della porta. Rosanna ha moltissime ragioni per diffidare dei suoi abiti. Quindi, con un pretesto, sale nella sua camera, esamina una sottana o una veste che ella ben conosce, e la trova sporca di colore. Allora essa trova modo di andare alla chetichella a Frizinghall per comperare della stoffa perfettamente eguale alla veste danneggiata; tornata, durante la notte cuce la nuova veste, la lava, la stira; ed ecco perchè le due donne hanno indovinato che c'era del fuoco nella sua camera. L'altra veste, quella macchiata, non è stata ancora distrutta, sintene certo; anzi, Rosanna si sarebbe guardata bene dal distruggerla. Solamente vi assicuro che essa, in questo momento, sta cercando il modo di sbarazzarsene, deposi-

tandola in qualche posto comodo e sicuro lungo la riva del mare.

Io guardavo il signor Cuff con una profonda ammirazione.

— Poco fa, io ho seguito Rosanna fino a una capanna di pescatori che noi visiteremo. Essa è rimasta un po' di tempo nella capanna, e poi ne è uscita dissimulando un pacchetto sotto il mantello. Poi l'ho vista dirigersi lungo la costa, verso il nord. Io potevo fermare Rosanna; ho preferito invece di lasciarle tranquillamente continuare la sua strada, per non mettere troppo presto in guardia un'altra persona di cui per ora taceremo il nome. Ed ecco perchè io sono venuto a cercarvi affinchè mi usiate la cortesia di condurmi alla spiaggia per un'altra strada.

Io lo guardai. E il celebre Cuff dovette senza dubbio accorgersi che il mio sguardo era un vero punto interrogativo, dappoichè soggiunse:

— La sabbia è uno dei migliori agenti di polizia, e ci dirà, mercè l'impronta dei passi, che cosa ha fatto Rosanna.

— Credete?

— Ne sono sicuro. Ma come siamo già, come vedete, arrivati ad un certo punto, vi prego di tacere e di lasciarmi fare.

Se esiste una malattia che si possa chiamare la febbre della delazione, io, debbo confessarlo, me ne sentivo colpito. E quindi, col massimo interesse, mi misi alle calcagna del delegato, aspettando con impazienza di vedere quel che sarebbe accaduto.

Il delegato cercava nella sabbia con molta attenzione.

— Sapete voi, per meglio intenderci – mi disse – se la capanna dei pescatori di cui vi ho parlato abbia un nome?

— Sì; si chiama Cobb's Hole.

— E si trova?

— Poco lontano da noi, al sud.

— Io ho visto Rosanna venire verso il nord; dunque deve essere venuta qui. Eppure non veggo niente.

A un tratto il delegato, che cercava come un cane da caccia, mandò un grido:

— Ecco qui – disse – l'impronta di un piede di donna; e noi, fino a prova in contrario, metteremo a questa donna il nome di Rosanna. Vedete: i passi sono stati appositamente intralciati; si vede che quella ragazza sa bene che la sabbia tradisce. E ora capisco perchè non abbiamo trovato più avanti le sue traccie. Ecco qua un'impronta che viene da Cobb's Hole, e un'altra che vi ritorna. Vuol dire che Rosanna ha avuto la furberia di fare un certo tragitto nell'acqua. È abile, la piccina. Rosanna adunque, come già ho avuto l'onore di dirvi, non veniva qui per distruggere un oggetto; altrimenti a che pro tante precauzioni? Essa è venuta qui per nascondere qualche cosa in un luogo sicuro. Andiamo alla capanna; credo che sapremo qualche cosa.

Quel diavolo d'uomo aveva un modo di ragionare e di indovinare che eccitava in me in una volta spavento e ammirazione.

— È inutile – dissi – che io venga con voi alla capanna; voi non avete bisogno di me, e non posso in nessun modo servirvi.

— Vedete, mio caro signor Betteredge: più io ho il piacere di frequentarvi, e più mi innamoro delle vostre virtù. Voi siete modesto; ed è una virtù rarissima in questo mondo. Ma in questo caso, è davvero eccessiva. Voi credete di non potermi servire. Ora io ho l'onore di dirvi che non potrei fare assolutamente niente senza di voi. Se io vado solo nella capanna, quella brava gente si chiuderà in un silenzio assoluto; invece, presentato da voi che godete in tutti i dintorni una stima tanto meritata, potrò sapere tutto quello che voglio.

Che cosa avrei potuto rispondere?

Io mi sentivo irritatissimo dentro di me; ma seguii il delegato.

Si trattava di andare in una capanna abitata da un pescatore di nome Jolland, da sua moglie, e da due suoi figliuoli.

Mi pare, cortesi lettori, di avervi già detto che Rosanna, quando non andava a passare il tempo alle sabbie mobili, andava a trovare alcuni suoi amici a Cobb's Hole. Ora vi soggiungo che questi amici erano appunto Jolland e sua moglie, brava gente a cui tutti volevano bene.

Nonostante le assicurazioni del celebre Cuff, io non mi sentivo troppo tranquillo sulla sorte riserbata a Rosanna. Quindi, pensandoci bene, fui lieto che volesse recarsi a Cobb's Hole che egli sapeva essere stato lo scopo della passeggiata di Rosanna.

Qui egli avrebbe saputo che era quella una sua passeggiata prediletta, e che era da molto tempo amica di Jolland e di sua moglie. Quindi, provare che Rosanna aveva passato il suo tempo colla famiglia del pescatore, equivaleva a stabilire l'innocenza delle sue occupazioni.

Laonde, senza più oppormi alle intenzioni del delegato, ci dirigemmo verso Cobb's Hole. Non vi trovammo che la moglie di Jolland; la quale, quando seppe da me che il signor Cuff era un celebre personaggio di Londra, si affrettò a stappare una bottiglia di *gin* di Olanda, e si mise a contemplare il mio compagno come un monumento pubblico.

(*Continua*)

* *
* * * *

Oggi, in una certa combriccola, si notava un gran movimento... passeggiate frettolose e misteriose verso la casa di una rispettabile signora, scampanellate frequenti alla porta, gite di servitori con provvisioni, preparativi di un banchetto semiprofano e semireligioso, con recitazione di brindisi a bassa voce, e di giaculatorie in tuono minore.

La signora, interrogata da un *ripartatore* intelligente e diligente, ha risposto con una gravità imperturbabile e magari un po' ascetica:

— Commemorazione della prigionia del professore Sbarbaro...

— E perchè oggi per l'appunto?...

— È la festa di San Pietro *in vinculis*.

* *
* * * *

La sciocchezza d'oggi.

Fra due scienziati:

— Auf!... che caldo!... Si respira solamente stando fermi.

— È naturale; perchè movendoci si suda.

— E si suda perchè il moto si trasforma in calore.

— Ma il calore si trasforma in luce...

— E per questo i giorni d'estate sono più chiari e più luminosi di quelli d'inverno.

— E per queste serate d'agosto, quando c'è tanta gente che passeggia per le strade...

— Si potrebbe risparmiare l'illuminazione a gas.

I due scienziati erano due consiglieri municipali!...

io Fanfulla

NOTE CARINTIANE

Klagenfurt, 30 luglio.

In questa capitale della Carintia ho veduto giorni addietro arrivare uno dopo l'altro S. A. I. l'arciduca Carlo Lodovico e S. E. il barone Pino. Questi come ministro del commercio, quegli come patrono, vennero tutti e due per inaugurare l'esposizione regionale carintiana, tutti e due in forma pubblica; S. A. in uniforme di maresciallo e S. E. in cravatta bianca e decorazioni.

Eppure, quanta semplicità di cerimonie! Il ministro non aveva con sè che un segretario: strinse la mano a tre impiegati della luogotenenza e montò con essi in vettura. L'arciduca, fratello dell'imperatore, accompagnato da un aiutante fu ricevuto dal luogotenente, dal borgomastro e da pochissimi altri, comprese le autorità superiori militari: trovò sul suo passaggio le solite bandiere biancorosse e giallo-nere, e un centinaio di curiosi che si toglievano silenziosamente il cappello.

Non so bene se per etichetta austriaca, o per non sapere quella che a noi pare vera etichetta, il luogotenente, in carrozza con Sua Altezza, rispondeva anche lui ai saluti.

Dell'arciduca ne sapete a sufficienza dopo avere pubblicato gli articoli del conte Paolo Vasili: solo vi posso dire o confermare che, quando non gli tocca fare le veci dell'imperatore a questa o quella cerimonia inaugurale, sta volentieri in campagna. Mi dicono che abbia consumato tre mogli: lo potrete verificare nell'Almanacco di Gotha.

Il barone Pino de Friedenthal è uno dei ministri più notevoli nell'attuale gabinetto cisleitano: un ometto pieno di vivacità, che parla bene, conosce benissimo l'arte degli intrighi politici, sa maneggiare arditamente gli affari. Ora ha la barba bianca: vent'anni fa l'aveva nera ed era semplice capitano provinciale a Gorizia.

È un tirolese, che sarebbe restato tutta la vita ricco soltanto di ambiziose speranze se, mandato in Bucovina, non vi avesse spiegato una singolare abilità nel piegare il corpo elettorale alle intenzioni del governo. Gli fu dato quindi il più difficile fra i proconsolati austriaci, la luogotenenza di Trieste: chi vi fa buona prova, dal punto di vista austriaco, può a tutto aspirare. Fu una prima volta ministro, tornò a Trieste: qualche milionario triestino lo aiutò a partire di colà, dove aveva una discreta somma di debiti. Fu quindi luogotenente dell'alta Austria; e quando venne chiamato a far parte del ministero Taaffe, i debiti a Linz glieli pagò l'imperatore. Ora non dovrebbe aver debiti perchè ha comprato almeno un paio di signorie.

L'esposizione carintiana non è messa insieme per attirare gli scioperati con feste e con divertimenti straordinari: quantunque Klagenfurt possieda un teatro, il teatro non è aperto. Peccato! perchè il teatro di Klagenfurt fu costruito *per divertire colla rappresentazione dei costumi*, secondo ciò che *Yorick* e *Lelio* e tanti altri savi vanno inutilmente predicando agli autori drammatici italiani. Dice infatti l'iscrizione che il teatro fu fondato dagli Stati provinciali carintiani *fingendis moribus, animis oblectandis*.

Birra, concerti, ce ne sono: a suo tempo ci saranno escursioni alpine, regate sul Wörther-see, ecc., ecc. Ma per ora l'esposizione è una cosa seriamente intesa a misurare le forze economiche della Carintia.

Che cos'è la Carintia?

Se devo credere al manifesto dell' esposizione, la Carintia sarebbe una bella e nitante ragazza, col grembiule molto corto, le gonnelle a mille pieghe ma poco più lunghe del grembiule, le gambe polpute, le calze arrotolate a mezza gamba perchè stiano tirate senza giarrettiera, gli scarpini eleganti; avrebbe le maniche larghe (badate che non dico *manica larga*) e in capo un fazzoletto bianco inamidato disposto a tettoia, quasi come nel costume romanesco. Insomma una di quelle ideali coriste da operetta che la fotografia sa fare così belle e così diverse dal vero.

Se poi devo credere ad una statua che è nel cortile dell'esposizione, la Carintia sarebbe una maestosa e forte matrona, molto forte, drappeggiata in un classico paludamento, coronata la fronte da un diadema: invece di scettro essa tiene in mano il martello dei mineralogisti: ai suoi piedi un gnomo, uno di quei nani a barba lunga che nelle leggende tedesche abitano le viscere cavernose dei monti, solleva un grosso macigno, quasi facendole omaggio delle ricchezze minerarie.

In realtà la Carintia, non solo non è paese da scioperate cicale, ma lavora con intensità da formica in molti altri generi di produzione, oltre la industria mineraria.

L'esposizione è installata nel locale della scuola popolare e lo occupa tutto, senza contare gli annessi. Direte che non ci vuol molto a riempire il locale d'una scuola popolare: ma convien sapere che, da alcuni anni in qua, i locali delle scuole austriache sono altrettanto imponenti quanto in Germania: visto che a Sadowa avevano vinto i *maestri di scuola*, si provò a fabbricare meno caserme e più scuole.

I più solenni e vasti e belli edifizi pubblici, tanto a Vienna, come nelle minori città e nelle piccole borgate, appartengono alla pubblica istruzione: università, musei, scuole secondarie d'ogni grado e scuole popolari.

La scuola popolare di Klagenfurt è un palazzo a due ale, di tre piani, con quindici finestre per facciata in ciascun piano.

Ieri fui fermato da un forestiero che mi domandò dove fosse la *Via delle scuole*.

— Sono forestiero anch'io — gli risposi — del resto ho veduto grandi scuole in parecchie strade.

Quale fra i successori degli onorevoli Coppino e Martini potrà essere in Italia grande edificatore e quindi grande educatore? Ma badiamo che moltiplicare le scuole e i maestri senza dare a questi un sufficiente stipendio, sarebbe pessimo errore: tanto fa mettere la società in mano di gente che la fame renderebbe necessariamente fautori di rivoluzione e di socialismo.

In Austria questo errore fu evitato: io abito nell'Austria italiana un villaggio di cento case: vi insegnano, e vi trovano da vivere con modesta agiatezza due maestri o una maestra; il titolo più forte delle imposte comunali è la *tassa per le scuole*. L'istruzione vi è impartita in italiano, in un italiano migliore di quello che si parla e che si scrive in parecchie scuole, anche secondarie, del regno d'Italia... E che Dio ci scampi dalla prepotenza degli Sloveni, ai quali si ha ragione di temere troppo favorevole l'attuale governo di Vienna!

In Carintia il livello dell'istruzione popolare è molto elevato: l'esposizione del materiale e dei *prodotti scolastici* lo prova: anzi lo prova tutta in genere l'esposizione. Di questa non v'importerà un'analisi statistica: basti che sia nell'agricoltura, sia nell'industria del ferro e del piombo, sia nei lavori del legname e dei cuoiami, questo paese, seppellito fra le Alpi, dimostra di saper cavare il miglior partito di tutte le sue risorse naturali.

Fino a mezzo il secolo passato la Carintia era un paese esclusivamente feudale: i castelli che a centinaia, ora più o meno rovinati, ne incoronano tra il verde delle boscaglie si può dire ogni altura, ne fanno fede. Essa deve a Maria Teresa il primo impulso nella via feconda del lavoro. Al presente è una regione altrettanto nell'estate gradevole al *touriste*, quanto in ogni stagione dedita ad esemplare operosità. Forti e buoni ha gli uomini quanto i cavalli, ben nutrite e mansuete le donne quanto le lattifere armente.

Arristo

LA MORTE DEL COLONNELLO PUTTI

Il ministero della guerra ci comunica il rapporto del maggiore medico cavaliere Panara, direttore del servizio sanitario a Massaua, sulla morte del tenente-colonnello cavaliere Putti, riservandosi di far conoscere la relazione dell'ammiraglio Noce, tosto gli sia pervenuta.

Massaua, 11 luglio 1885.

Al signor comandante superiore
delle truppe italiane
Massaua.

Compio il doloroso ufficio di riferire alla Signoria Vostra i dettagli della morte del signor tenente-colonnello cavaliere Putti, avvenuta stamane a bordo della regia pirocorvetta *Garibaldi*.

Il signor tenente-colonnello mi ha mandato a prendere con una lancia di bordo. Appena giunto, mi ha mostrato una vecchia cicatrice sulla tibia sinistra che gli dava fastidio. Non ho creduto quella una ragione perchè mi facesse chiamare, e senza importunarlo mi sono trattenuto con lui circa mezz'ora, interrogandolo sulla sua salute. Egli, alla sua volta, mi ha chiesto mille ragguagli sull'andamento dell'ospedale di terra, sullo stato degli ammalati, sul brodo, sul ghiaccio ed altre cose simili.

Nei suoi discorsi ho intravisto il desiderio di rimpatriare, e su tale riguardo l'ho completamente rassicurato, facendogli comprendere che tale provvedimento si era adottato per tutti i convalescenti, a maggior ragione si sarebbe conservato per lui che aveva tanto lavorato.

Uscito dalla sua camera, sono andato dal medico direttore per dirgli che quel discorso non mi pareva coerente, e che io non mi spiegavo ancora perchè il signor colonnello mi avesse fatto chiamare. Dopo pochi minuti si sente gridare: *Il colonnello in mare!* La guardia marina signor Viglione, e dietro lui tre o quattro marinai si lanciano in mare, lo raggiungono, lo caricano su di una lancia, viene trasportato a bordo, era cadavere.

Tutti i tentativi di respirazione artificiale, di frizioni calde, iniezioni di etere, applicazioni di corrente elettrica sono riusciti inutili.

Si è trovato un testamento datato dall'8 luglio, con una postilla in lapis che pareva fatta stamane.

L'incoerenza della mente, la prostrazione in cui l'aveva gettato l'altezza della febbre dei primi giorni di sua malattia, devono aver rotto l'equilibrio fra le impressioni e gli atti che le seguono, tolta la proporzione fra i pensieri e gli atti del povero colonnello Putti.

Il maggiore medico
PANARA.

Al comunicato, in data 9 corrente, col quale si annunziava la morte del capitano Caselli del 7° fanteria, il ministero della guerra, in base ad una relazione giunta ieri (31), è in grado di aggiungere che il detto capitano, ammalatosi per febbre tifoidea, si suicidò con un colpo di rivoltella, mentre si stava per effettuarne il trasporto da Monkullo all'ospedale di Massaua.

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Le notizie pervenute al ministero dell'interno sulla salute pubblica nel regno, sono ottime, anche per Minturno, dove la *nuvola verde* non s'è mai sognata di mostrarsi.

*** L'onorevole Grimaldi ha diramato una circolare nella quale richiama le autorità alla stretta osservanza delle norme che regolano la proprietà letteraria specie per le produzioni teatrali.

*** Ancora la *marmotta*.

Il *Popolo romano* ha:

« La questione dei campionari era stata risoluta nel senso che i commessi viaggiatori avrebbero continuato le spedizioni come in passato, salvo naturalmente il pagamento dei 75 centesimi di diritto fisso per la garanzia — contro il quale erano e sono assurde le pretese di taluni.

« Difatti in tutte le stazioni dell'Adriatico non si obbligano più i campionari all'ammagliamento, legature di corde ecc., mentre in talune della Mediterranea i capi servizio continuano a fare difficoltà, scusandosi di non aver ricevuto ordini.

« Rivolgiamo quindi preghiera al commendatore Massa, perchè voglia generalizzare le disposizioni e di già attuate, come abbiam detto, in tutte le stazioni dell'Adriatico ».

Firenze. — La *Nazione* deplora la morte avvenuta in Messina del bravo colonnello Augusto Graziani, fiorentino.

Non aveva che 47 anni, ed era già prossimo a diventare generale.

Una colonna spezzata!

*** Ieri l'altro i soldati del genio (telegrafisti) facevano esercitazioni di telegrafia distendendo un filo sulla via provinciale del Romito, Rifredi e Castello.

Ravenna. — Lasciando Cervia per tornare alla sede, il prefetto barone Reichlin fu accompagnato alla stazione dalle più simpatiche dimostrazioni della cittadinanza.

E dicono le Romagne il paese dove chi rappresenta l'autorità è considerato nemico!

Forlì. — Scrivono ad un giornale di questa città:

« L'onorevole Costa è stato a Sasso Morellio, frazione del nostro comune, ed ha tenuto un discorso nell'osteria. Assistevano, secondo quanto ho saputo da un testimonio oculare, una cinquantina di persone, i tre quarti delle quali, o poco meno, non erano del luogo, bensì d'Imola, Medicina, Mordano, Castel Guelfo, ed erano accorsi colà per la circostanza allo scopo di poter fare al bisogno un applauso ben nutrito ».

Dunque viaggiano con la *claque* al seguito i socialisti.

È bene saperlo.

Como. — La conferenza doganale italo-svizzera ha ripreso i suoi lavori. Vi furono in questi giorni importantissime sedute.

Pare che la conferenza abbia a portare favorevoli risultati, tanto all'Italia quanto alla Svizzera.

Tali risultati non erano aspettati, poichè non si credeva di trovare nei rappresentanti del governo federale disposizioni così conciliative.

Meno male.

Milano. — Come annunzia la Stefani, l'onorevole Depretis è partito per Contrexeville.

In proposito si legge nel *Corriere della sera*:

« Quelli che si trovavano sul percorso guardavano con curiosità, e molti salutavano il « vecchio » che non aveva punto l'aria accasciata e sofferente che qualcuno gli ha trovato ».

*** La *Perseveranza* è informata che nella convocazione straordinaria del Credito mobiliare, presieduto già dal comm. Balduino, si decise che nulla venga innovato nell'ordinamento amministrativo lasciato dal benemerito fondatore della Società, ed ha nominato al suo posto per la direzione degli affari, nella qualità di amministratore delegato, il nobile cav. Gerolamo Bassi, il quale fu negli ultimi anni assiduo collaboratore del defunto e ne godeva intera la fiducia.

Genova. — Il *Corriere mercantile* ha una lunghissima lista di rappresentanze, che seguirono il feretro del comm. Balduino.

Il compianto finanziere ha lasciato alle opere pie di Genova lire 20,000, così ripartite:

Asili infantili del Centro L. 5000 — Spedale Pammatone L. 5000 — Piccola Provvidenza L. 2500 — Artigianelli 2000 — Casa di lavoro 1000 — Scuola Rachitici L. 2000 — Asili Infantili delle Frazioni (lire 150 per ogni frazione) L. 900 — Associazione dei Comitati di Sestiere L. 1600.

Torino. — È morto in Cannero il tenente generale Celestino Corte.

Fu uomo di braccio e di dottrina.

Ebbe una parte cospicua nella campagna di liberazione di Roma, sotto gli ordini del generale Cadorna, del quale divise la sorte nel giorno dei famosi ostracismi.

Napoli. — Secondo informazioni raccolte dal *Piccolo*, il decreto per il risanamento, firmato a Monza dal Re, consta di tre parti:

Colla prima viene autorizzato il municipio di Napoli ad applicare la legge di espropriazione per l'ingrandimento della città;

Colla seconda è rinviato al municipio il suo progetto di sventramento, perchè lo modifichi in base alle osservazioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Colla terza è parimente rimandato al municipio il progetto di fognatura, perchè lo completi.

Castellammare (di Stabia). — Ieri si è sviluppato, causa l'accensione di piccola quantità di polvere, un vastissimo incendio nella fabbrica di fuochi pirotecnici del signor Raffaele Martorano. Accorsero tosto sopra luogo soldati, marinai, agenti di forza pubblica.

L'incendio fu domato, ma dopo lunghe fatiche. Fu salvato fortunatamente un deposito di polvere, che avrebbe potuto causare un vero disastro.

Dalle macerie fumanti sono stati estratti due cadaveri!

ESTERO.

Londra. — Il nuovo scandalo.

N'abbiamo detto ieri qualche cosa: oggi aggiungiamo che il signord Crawfor domanderebbe il divorzio, chiedendo un'indennità di ventimila sterline.

Ora da un dispaccio particolare si rileva che il signor Dilke avrebbe firmato un *chèque* di ventimila sterline in favore del signor Crawford purchè questi desista dal chiedere il divorzio.

La cosa degenera in affare di bottega: e che bottega!

*** Vuolsi che lord Salisbury abbia dichiarato alla Turchia che la candidatura al trono d'Egitto dell'ex-kedive Ismail pascià non è contraria agli intendimenti dell'Inghilterra.

*** Il prestito egiziano è stato coperto dieci volte prima dell'apertura.

Aix. — Il *Solunto*.

È ormai nota la sentenza incidentale pronunciata ieri.

Qualche particolare sulla seduta della Corte.

Il fatto, che, per tale causa, venne delegato il procuratore generale Naquet, invece del sostituto Grassi, prova quanta importanza si annetta alla questione.

Il giorno 29, l'avvocato Guillebert presentò alla Corte il deputato Crispi con parole lusinghiere e con un accenno alla fratellanza della magistratura di tutti i paesi.

L'avvocato Bessart rispose salutando l'illustre oratore italiano.

Il deputato Crispi, indossata la toga di avvocato, prese personalmente la parola, producendo copia legale della sentenza del tribunale di Marsiglia, che Menabrea aveva ottenuta dal ministro Freycinet, il quale se l'era fatta dare dal suo collega della giustizia. Accordando la parola a Crispi il presidente Bessart, che si mostrò altre volte simpatico verso l'Italia, dopo aver salutato Crispi, illustre avvocato ed eminente statista, disse che i cittadini italiani e francesi, dovunque si incontrano non possono non riconoscersi come fratelli.

Crispi, ringraziando, rispose essere felicissimo di constatare l'accordo fra il foro italiano ed il francese, ma che desidererebbe vedere tale accordo esteso fra tutti i cittadini di ambe le nazioni.

La Corte, dopo un rinvio, pronunciò la nota sentenza.

Berlino. — Da un dispaccio particolare:

« Si riparla con sempre maggiore insistenza del convegno dei tre imperatori ».

Un altro dispaccio particolare farebbe credere che la principessa ereditaria di Germania dalla Svizzera, ove si trova presentemente, farà una gita nell'alta Italia.

*** Lo sciopero degli operai muratori a Berlino dura ancora. I giornali biasimano aspramente gli scioperanti.

Vienna. — È confermato che il conte Kalnoky nella sua visita ad Ischl ha stabilito coll'imperatore la data e il luogo del convegno collo czar. Sono in corso, tra Vienna e Pietroburgo, i relativi negoziati.

*** Si annunzia da Praga l'arresto del presidente e del segretario del club czeco, per certi discorsi tenuti nella festa ginnastica di Dresda.

Zagabria. — Lo Starcevich e consorti famigerati hanno deciso di chiedere alla presidenza della Dieta la convocazione in sessione straordinaria, perchè intendono presentare la proposta di porre in stato d'accusa il Bano per certi documenti trasportati arbitrariamente — dicono essi — dall'archivio di Stato croato in quello di Buda-Pest.

Il Segretario

BAGNI E VILLEGGIATURE

Ancona, 30 luglio.

Quegli eterni malcontenti che hanno gridato e gridano ancora contro le 100,000 lire di sussidio che il municipio ha concesse per la costruzione del nuovo stabilimento balneario, decisamente han torto marcio, poichè poche spese sono state giustificate da un completo successo come quella che ha contribuito a rendere la stazione balneare di Ancona una delle più belle, delle più attraenti, delle più importanti d'Italia e dell'Adriatico.

△

I forestieri vengono, aumentano ogni giorno, e senza raddoppiare quasi la popolazione come a Livorno, sono però sufficientemente numerosi, specialmente quando la colonia bagnante è rinforzata dagli immigranti delle spiaggie vicine.

Il concorso dei bagnanti è continuo, grandissimo; negli stabilimenti c'è sempre da aspettare una buona mezz'ora il proprio turno, ma quella mezz'ora vi passa, vi vola via che non ve ne accorgete, e sentite, quasi con rincrescimento, gridare il vostro numero al cancello dei camerini.

△

Non credo sbagliare se vi dico che domenica sera allo stabilimento Marotti si sarebbero potute contare circa duemila signore, e più che altrettanti erano gli uomini. Sono andato allo stabilimento dopo le 10, e lungo tutta la vecchia strada di porta Pia e la via Nazionale, la folla che ritornava dallo stabilimento non finiva più. I *fiacres* andavano e venivano continuatamente; le vetture del tranvai correvano a due, a quattro, a sei alla volta, cariche, rigurgitanti; i marciapiedi erano pieni di folla. Si sarebbe dovuto credere che allo stabilimento non vi fosse più nessuno. Eppure la gente rimastaci ancora era tanta, che la circolazione nel piazzale interno era quasi impossibile.

△

Lo stabilimento era illuminato fantasticamente con arcate a gas, la più riuscita finora delle illuminazioni: suonava la musica del *Buon Pastore*, ed i soliti fuochi artificiali formavano la delizia dei bimbi.

Il teatrino dello stabilimento, dove una compagnia marionettistica di prim'ordine rappresenta balli grandiosi, era anch'esso pienissimo; nella rotonda, splendidamente illuminata da... un bel chiaro di luna, passeggiavano i disgraziati che non avevan trovato modo di sedere.

E durante tutta la giornata il concorso della folla allo stabilimento era stato enorme. Alle 11 del mattino si è cominciato il tiro al piccione promosso dalla Società locale.

I tiratori miravano dalla loggia della rotonda; le vittime venivano lasciate a venti metri sul mare ed avrebbero dovuto volare verso il trampolino circondato di verdura per la circostanza. Ma le innocenti bestiole non volevano lasciarsi ammazzare, e perciò si ostinavano a non volare, malgrado gli eccitamenti di certe banderuole agitate da mani invisibili.

△

Non perciò il tiro ha cessato prima delle cinque pomeridiane.

Il primo premio fu vinto dal marchese Antici di Recanati, gli altri due dal signor Guidi e dal cavaliere Gigli di Ancona, la *poule* dal signor Casaretto con colpi utili 10 su 10.

△

Lunedì sera si è inaugurata la serie delle *feste da ballo* nelle sale interne dello stabilimento. Per essere una *première* non poteva riuscire più splendida. Circa ottanta le signore; non poche le *toilettes* elegantissime, degne di nota. Le feste si ripeteranno regolarmente, ora due volte per settimana, il lunedì e venerdì, e anche nelle altre sere l'impresa ha disposto perchè ci sia musica nelle sale per contentare i signori ballerini instancabili.

I quali ballano con un ardore degno di gennaio, mirabilmente secondati dalla colonia bagnante femminina, indigena e forestiera...

Toni.

1° agosto.

⁂ Sono giunti in Roma il capitano Ferrari e il dottor Nerazzini, reduci da Massaua.

Il dottor Nerazzini ha condotto seco un bel moretto che è l'ammirazione dei forestieri dell'Hôtel Milano e dei frequentanti di Montecitorio.

⁂ *High-life*.

Ha avuto luogo in Palermo, in forma privatissima, il matrimonio del principe Giustiniani-Bandini con la principessina di Trabia.

⁂ Sappiamo che il commendatore Augusto Silvestrelli, deputato dell'ospedale di Santo Spirito, ha redatta un'importante relazione sull'andamento dell'ospedale stesso e sul Banco omonimo.

Dalla relazione risulterebbe che il Banco di Santo Spirito, una volta in auge e ricco di depositi, di possidenze e di altri proventi, oggi si troverebbe in ben difficili condizioni, con un forte passivo.

La relazione concluderebbe col proporre alcuni urgenti provvedimenti.

⁂ Anche questa è da contar!

L'avvocato Lopez, due anni or sono, fece conoscenza con un certo Bianchini sedicente avvocato nativo di Ortona a Mare.

Il Bianchini era stato condannato a tre anni di carcere dal tribunale di Napoli per truffa.

Ricorse in appello e quindi si stabilì in Roma, ove propose al Lopez di fondare insieme uno studio di avvocatura, somministrando i primi fondi per qualche migliaio di lire.

La Corte di appello ridusse la pena a sei mesi di carcere, e il Bianchini non avendo piacere di passare questo tempo al fresco, domandò al collega Lopez un mezzo qualsiasi per evitare la prigione.

Lopez, dietro sborso di altri quattrini, fece venire in Roma da Napoli un certo Viola, e con la lusinga di poche centinaia di lire, e la promessa di trovargli un posto in qualche amministrazione in Roma, lo persuase a presentarsi in carcere sotto il falso nome di Bianchini.

Viola accettò, e munito di una lettera del Lopez, presentossi alla questura di Roma, sotto il falso nome di Bianchini, e venne accompagnato alle Carceri Nuove ove scontò i sei mesi di prigionia.

Il Viola durante la sua villeggiatura alle Carceri fece alcuni debiti col bettoliniere, debiti che si guardò bene di saldare.

Ma il bettoliniere aveva buona memoria.

Un giorno, passando da piazza di Campo de' Fiori, vide una guardia municipale di piantone. Era il Viola, il suo debitore delle Carceri Nuove. Gli domandò il saldo del suo avere. La guardia si ricusò, e il bettoliniere senza perder tempo si recò dal comandante delle guardie municipali e gli espose il fatto reclamando il pagamento.

— Ma nelle guardie, rispose il comandante, non ci sono Bianchini, e nessuno ha scontato delle pene, altrimenti non si accetterebbero nel corpo.

Ma l'oste insisteva e promise d'indicare la guardia in questione.

Infatti la mattina appresso il comandante, avvertito dal bettoliniere, chiamava la guardia Viola che, posta alle strette, confessò di essere stata in prigione sotto il falso nome di Bianchini.

La questura avvertita con rapporto precedeva all'arresto del Bianchini e del Viola, i quali a loro volta accusarono il Lopez della complicità.

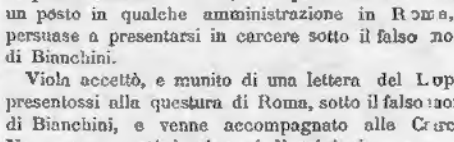
Il Lopez aveva mantenuta la promessa. Giovandosi delle sue influenze, egli aveva fatto entrare il Viola, appena uscito dalle carceri, nel corpo delle guardie municipali.

⁂ Martedì la sezione d'accusa pubblicherà la sua sentenza sulla causa Sommaruga.

È quasi certo che il Sommaruga questa sera o domani verrà rilasciato in libertà provvisoria.

⁂ I cocchieri della ferrovia si sono messi in sciopero domandando un aumento di mercede.

Oggi speravasi di venire ad un accomodamento.



Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 31.8.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 30.6.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, raggiunsero o sorpassarono nella giornata di ieri i 30 gradi:

Catania, 30.2 — Alessandria, 30.5 — Parma, 30.5 — Roma, 30.5 — Modena, 31 — Palermo, 31 — Firenze, 31.8 — Milano, 32 — Cagliari, 34.

TEATRI

Stasera al teatro Costanzi va in scena la compagnia Diligenti col dramma del Delpit: *Il figlio di Coralia*. La parte di Coralia sarà sostenuta dalla signora Giacinta Pezzana.

La compagnia Diligenti va fra le più complete che si noverino oggi in Italia. Conta fra gli uomini, oltre il Diligenti, artisti come il Monti, il Belli-Blanes, il Tellini. Fra le donne, oltre la Pezzana, la signorina Diligenti. E tutto fa credere che al Costanzi non sarà per mancarle quel favore che le è giustamente dovuto.

Contemporaneamente, al teatro Quirino [illegible] corso di pubblico la compagnia di [illegible] augura un ritorno da Alamanno Morelli. [illegible] Pieri, di compagnia è Gustavo [illegible] primo attore di questa artista [illegible] Salvini, il figlio del grande Pier[illegible] prima attrice la signora Emilia Aliprandi ammirata alla quale il pubblico romano attestava, due anni or sono, grandissime simpatie.

⁂ Fuori Roma.

Alberto scrive da Bologna:

« Una novità drammatica: *Il matrimonio d'Irene* del signor Sinimberghi, andato a rotoli all'Arena del Sole, quantunque valentemente sostenuto dagli artisti. Una novità acrobatica: la serata della signorina Chelli, la *figlia dell'aria*, all'Arena del Pallone, passata fra un subisso di applausi, di regali, di quattrini nella cassetta del direttore. Una novità letteraria, *Sudan e Abissinia*, che non rinfresca per certo a leggerla a questi calori di zona torrida, ma fa passare bene un'ora. Ecco la settimana del cronista bell'e compilata. Magra settimana a dir la verità; ma io non ne ho colpa. »

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Il figlio di Coralia.*
QUIRINO — Ore 9. — *Fedora.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zoo.

Prezzi d'abbonamento:

Fanfulla, un anno L. **24** — Semestre L. **12** — Trimestre L. **6**.

All'estero, u. p., un anno L. **44** — Semestre L. **22** — Trimestre L. **11**.

Fanfulla della Domenica, per l'Italia un anno L. **5** — Per l'estero L. **8**.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 1.

Non è fuori di probabilità che la Conferenza finisca prolungando l'Unione monetaria ancora per un anno, come domanda il Belgio, il quale in nessun caso accetterà ora la clausola relativa alla liquidazione.

L'unione dei conservatori, dei legittimisti e dei bonapartisti, in vista delle elezioni, è un fatto compiuto.

Smentisconsi ufficialmente i casi di colera a Marsiglia. Però la mortalità vi è in aumento.

Sua Maestà il Re lascerà Venezia domani sera. La Regina vi resterà ancora parecchi giorni.

Quest'oggi, alle 5, i signori Ferrari e Nerazzini sono stati ricevuti alla Consulta dal commendatore Malvano, al quale hanno fatta la relazione della missione da essi compiuta presso il Negus di Abissinia.

Ci vien riferito da buona fonte che la guarnigione egiziana vada gradualmente sgombrando Massaua, trasportando armi e munizioni a Suakim, dimodochè tra poco tanto a Massaua che sul forte Monkullo non sventolerà che la sola bandiera italiana.

BORSA DI ROMA

1° agosto.

Mercato calmo e con qualche reazione nei prezzi.

Rendita 5 0[0 95 17 1[2 per contanti fattosi per piccola partita; ebbe qualche scambio a 95 37 1[2 per fine mese, chiudendo così domandata.

Fondiarie Santo Spirito 474 danaro.

Così quotati i prestiti pontifici:

Emissione 1860-64 97 50; Blount 96 50; Rothschild 97.

Valori deboli e piuttosto trascurati.

Banca Generale 598 a 599.

Immobiliari 710.

Roma 685 nominali.

Gas 1700.

Acque 1705 prezzi fatti.

Molini Campigliati 376 a 378.

Altri valori nominali.

Cambi:

Francia a tre mesi 99 67 1[2.

Londra id. 25 17.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:

Italiano 94 70; Francese 108 95 *ex*.

Qui Rendita 95 32 1[2, 95 37 1[2; Generali 598; Immobiliari 710.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:

Italiano 94 70; Francese 108 95.

TELEGRAMMI STEFANI

LONDRA, 31. — *Camera dei Comuni.* — Bourke, sotto-segretario di Stato per gli esteri, fa la storia del prestito egiziano, e conferma che la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia consentirono, in seguito a negoziati col nuovo gabinetto, all'emissione immediata del prestito prima della ratifica della convenzione finanziaria del 18 marzo 1885 da parte del loro rispettivo Parlamento.

TORINO, 31. — L'onorevole Depretis giunse stasera alle 7 15 e ripartì per Contrexeville alle 8 30 pomeridiane.

DURBAN, 31. — Secondo notizie dall'isola Maurizio, il console italiano a Tamatava, dopo visitato la capitale per ratificare il trattato fra l'Italia e Madagascar, procura di far conchiudere la pace tra la Francia e gli Hovas.

Quattro navi da guerra tedesche si trovano a Porto Luigi destinate allo Zanzibar o alla baia di Santa Lucia.

LONDRA, 31. — *Camera dei lordi.* — Seduta speciale. Il principe di Battenberg giura fedeltà alla regina.

PARIGI, 31. — Questa legazione di Colombia ha ricevuto un dispaccio, in data del 31 corrente da Colon, il quale annunzia che le truppe del governo occupano Baranquilla, ultimo rifugio degli insorti, e che il porto di Savanilla è aperto al commercio.

La legazione di Venezuela annunzia che la pace è ristabilita nel Venezuela.

LONDRA, 31. — *Camera dei lordi.* — Ripresa la seduta, viene approvata la naturalizzazione del principe di Battenberg.

MADRID, 31. — Secondo l'ultimo bollettino ufficiale vi furono ieri 3168 casi e 1252 morti di colera in tutto il regno.

PARIGI, 1. — Il *Gaulois* dice che il ministro della China ha visitato il nunzio pontificio, monsignor Rende, e che tutto fa prevedere che si stabiliranno rapporti ufficiali fra il Vaticano e la China.

LONDRA, 1. — *Camera dei Comuni.* — Si continua a discutere il *bill* per la protezione delle ragazze. Si approva con 179 voti contro 71 un emendamento che punisce con due anni di lavori forzati chi seduce ragazze, minori di sedici anni.

LONDRA, 1. — Il *Daily News* ha dal Cairo:

« Secondo la lettera di un arabo, in data di Meravi, Osman Digma sarebbe stato ucciso in un combattimento presso Kassala il 30 giugno. Duemila uomini giunsero a Meravi, provenienti da Berber. Non si presta più fede alle prediche dei Dervisci e si ricusa di obbedire ai luogotenenti del Mahdi. Dappertutto — conclude la lettera — cresce la demoralizzazione ».

CAIRO, 1° agosto. — I membri russo e tedesco della Cassa del Debito pubblico rifiutano di riconoscere il prestito, perchè non ricevettero un avviso conforme prima della promulgazione del decreto kediviale. Però la loro attitudine è considerata come insostenibile, dacchè, a termini della Convenzione finanziaria del 18 marzo 1885, la Cassa non ha diritto d'intervenire relativamente al prestito.

MONCALIERI, 1. — È giunto S. A. il principe Luigi Napoleone.

Bonaventura Severini, *Gerente responsabile.*

GAZZETTA LETTERARIA

Anno IX — N. 31 — Sommario

Verde antico, di *Giuseppe Cimbali* — La conservazione dei monumenti, di *G. Lavini* — Carrettieri notturni, versi, di *Francesco Ruffini* — La donna e i suoi diritti sotto gli Statuti della Repubblica Sassarese, di *Giovanni Saragat* — Fra romanzi e romanzieri (Neera, Giovagnoli, Claretie), di *Giuseppe Depanis* — Sila, di *Lucius* — Presentation of the flitch of bacon, di *G. I. Armandi* — Per un fatto personale, di *R. Renier* — Bibliografia.

Torino, Roux e Favale, editori. — Anno, **lire 4.** Un numero, **centesimi 10.**

Stazioni Balneari
DI
PORTO D'ANZIO E NETTUNO

Partenze da ROMA . . . { Ore 6.10, 7.50, 10.20 ant., 5.55 pom. / Giovedì e Domeniche 12.25 pom.
da NETTUNO { Ore 6.55 ant., 12.2, 5.42, 7.56 pom.
da ANZIO . . { Ore 7.6 ant., 12.10, 5.56, 8.11 pom. / Giovedì e Domeniche 9.16 pom.

Prezzo dei biglietti:

ROMA-NETTUNO (andata e ritorno)
1ª Cl. L. 9.90 — 2ª Cl. L. 6.95 — 3ª Cl. L. 4.70

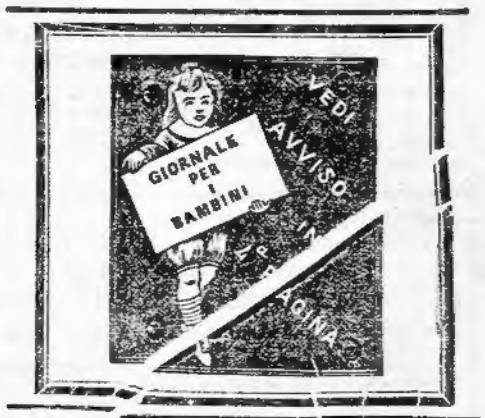
ROMA-ANZIO
1ª Cl. L. 9.50 — 2ª Cl. L. 6.65 — 3ª Cl. L. 4.50

Si cercano

Giovani adatti e pratici per la vendita di articoli in chincaglieria.

Dirigersi presso i signori **FINZI e BIANCHELLI**, via del Corso, 153-154 - Roma.

Inutile presentarsi senza buonissime referenze.



PER OTTENERE LA VERA IGIENE DEL CORPO

BAGNI a doccia.
BAGNI a sedia (semicupio).
BAGNI parziali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore
BAGNO universale.
BAGNETTI per bambini.
BAGNAROLE elegantissime di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per docce ad acqua perenne.

Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 28.

Occasione Favorevole.

Vendita delle opere del P.re M.ro Alberto Guglielmotti:

La guerra dei Pirati — Due volumi, edizione Lanier, L. 6.

Fortificazioni nella spiaggia romana — [illegible] 530 pagine, L. 2.

Elogio del cardinale Angelo Mai [illegible] «Monumenti» volume di

Aggiungere cent. 50 per l'[illegible] — L. 1.
Inviando *sole* L. 9, si ha[illegible] affrancazione postale. — porto.
Dirigere domande [illegible] no le tre opere franche di liano Finzi e Bian[illegible] vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 28.

IL PIÙ PERFETTO APPARECCHIO
per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz

SELTZOGENE (sistema Fèvre)

Quest'apparecchio è semplice, solido, e facile a maneggiare ed a trasportare.
L'Acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente.
Né metallo né gomma in contatto coll'acqua. Nessun imbarazzo per aprire e chiudere le viti.

RISULTATO GARANTITO.

Apparecchio da 1 bottiglia . . . . . L. 11 50
» 2 » . . . . . » 14 25
» 3 » . . . . . » 18 —
» 5 » . . . . . » 24 —

Ad ogni apparecchio va unita l'istruzione per l'uso.
Imballaggio *gratis*.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 28.

VERO GRANO DA SEMINA
di RIETI

delle tenute di **S. Pastore** e **Comunali**. Dirigersi al signor marchese **GIOVANNI POTENZIANI** in **Rieti**.

Deposito speciale - ROMA

Reale Farmacia

A. GARNERI

Unguento Géneau
30 ANNI DI SUCCESSO

Sole rimedio che riapra il ***Fuoco*** senza dolori nè distacco della pelle. Guarigione rapida e sicura dei ***Zoppicamenti, Ammaccature, Stracollamenti***, tumori, visciconi, ingrossamenti delle gambe, durezze ai ginocchi, Sparenti, ec., ec.

F^co GÉNEAU, 275, Rue St-Honoré, Parigi.
Tariffa FRANCO contro vaglia di franchi 6.50

Lire 6,50

POMPE A MANO

per l'inaffiamento, dar le docce ai cavalli, ed in caso d'incendio.

Getto fortissimo senza fatica

Ogni pompa è corredata della lancia per il getto a pioggia e ad ombrello. Il loro estremo buon prezzo e la molteplicità degli usi a cui si prestano, le rendono indispensabili in ogni casa sia di città che di campagna.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B — In Firenze, via dei Panzani, 26.

STAZIONE CLIMATICA
sull'Alto Appennino Pistoiese

PENSION SERRABASSA
a Boscolungo
(ABETONE)

1380 metri sul livello del mare

Medico in casa durante la stagione. — Stazione ferroviaria Pracchia, fra Pistoia e Bologna. — Per maggiori informazioni rivolgersi alla Direzione della Pensione Serrabassa a Boscolungo Pistoiese. — Diffidare dei vetturini, i quali cercano di condurre altrove i Signori Viaggiatori sotto pretesto che non vi sia posto nella Pensione.

Speciale raccomandazione
ALLE
MADRI DI FAMIGLIA

36 Pezzi di Sapone per famiglia profumato Windsor, in cassetta legno, franco per pacco postale

***Lire* 5 50**

Dirigere vaglia all' Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 28.

NUOVI REGGIFIASCHI
IN METALLO INOSSIDABILE

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo col piede di legno L. 5.

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco - Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via dei Panzani, 26.

PILLOLE di BLANCARD

APPROVATE DALLA ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Riassumono tutte le Proprietà dell' *IODIO* e del *FERRO*.

40 Rue Bonaparte *PARIS*

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue*.

RAME — ACCIAIO PORCELLANATO
Ferro stagnato

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole — Sautoir — Pesciniere — Stampi per dolci — Lesarde — Grotte, ecc. ecc., trovansi in

RAME — ACCIAIO PORCELLANATO — FERRO STAGNATO

presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153 e 154, via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26

INJEZIONE COTTIN

guarisce in 2 o 4 giorni gli scoli recenti e cronici anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedii interni. — L. Cinque. — Spedizione franca a mezzo pacco postale.

NB. La vera **Cottin** si vende solo alla farmacia TARICCO, Piazza S. Carlo, angolo via Rotta, Torino. — Osservare che porti la firma *Taricco* per evitare le molte contraffazioni.

Guarigione rapida e infallibile coll'

ARSENIATO D'ORO DINAMIZZATO
del Dottor **ADDISON**

della **Clorosi**, dell'**Anemia**, di tutte le Malattie dei Sistema nervoso anche le più ribelli, delle Malattie croniche dei polmoni, ecc. — Le più grandi illustrazioni mediciali hanno riconosciuta la potenza curativa di questo rimedio, e l'hanno dichiarato *il primo ed il più energico dei ricostituenti*.

L. 6 AL FLACONE

Ogni flacone che non porterà la Marca di Fabrica depositata e la Firma Gelin Sole Preparatore di questo Prodotto dovrà essere rigorosamente rifiutato.

PARIGI, Farmacia **GELIN**, 38, via Rochechouart.

Deposito a *Roma*: Attori, Corso, 189; — G. Barretti, via Frattina, 143, 149, 151.

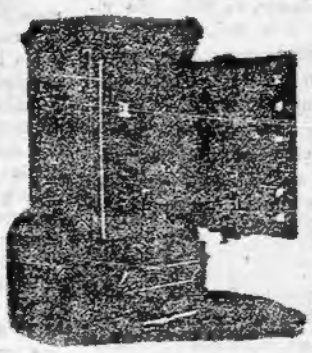
N.B. — *Unire cent. 30 per Timb. e cent. 50 per spedizione a mezzo pacco postale.*

CASSE FORTI
INCOMBUSTIBILI

Sistema Rauche di Reimes (brevettato)

Premiate con venti medaglie d'oro e d'argento ed un diploma d'onore

Fornitore dei Ministeri delle Finanze, della Guerra, della Marina, delle Compagnie Ferroviarie e delle grandi Amministrazioni Finanziarie.



Queste Casse Forti costruite con nuovo sistema sono foderate internamente da pareti completamente refrattarie ed incombustibili ricoperte di un feltro chimico, pur esso incombustibile. I diversi elementi che compongono l'apparecchio interno hanno la proprietà di svilupparsi dal vapore durante che le casse sono esposte ad un incendio. La serratura a secreto e combinazione di lettere presentano le più assolute garanzie contro ogni tentativo di furto. Malgrado questi vantaggi reali, i prezzi sono più modici d'ogni altra fabbrica

Fra i tanti certificati che fanno fede dell'eccellenza di queste casse forti, ne pubblichiamo uno dei più recenti e che si riferisce ad un avvenimento a tutti noto.

Incendio di Alessandria d'Egitto
in seguito al bombardamento luglio 1882

Estratto del Rapporto 19 agosto 1882 dei Periti del Consolato di Francia, incaricati di constatare lo stato delle Casse forti della casa N. 9 G. Ziry, gioielliere in Alessandria (Egitto).

« Il giorno 3 agosto 1882 ci siamo portati sul luogo ed abbiamo constatato: Che malgrado varii giorni trascorsi dopo l'incendio, le Casse Forti provenienti dalla Casa Banche di Reims, al momento che furono ritirate dalle macerie erano ancora incandescenti, e che i saccheggiatori avevano tentato di aprirle senza risultato. — Coll'autorizzazione della Cancelleria Consolare abbiamo trasportato le casse nei magazzini del sig. Maures per farne l'apertura ed abbiamo ritirato dietro inventario tutti i gioielli in perfetto stato ed i registri e valori completamente intatti. **Le casse avevano resistito all'incendio ed ai tentativi di furto.**

Alessandria 27 Dicembre 1882.

firmato F. TASSIN, F. GIRARD

Visto per la legalizzazione della firma
Il Console di Francia
Firmato MONCE. »

Deposito delle Casse Forti Banche presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 A. Firenze, via dei Panzani, 26.

Si è pubblicato il primo volume dell'interessantissimo romanzo

IL SECOLO CHE MUORE
DI **F. D. GUERRAZZI**

Coloro che si associano alla Casa Editrice C. VERDESI e C., di Roma, riceveranno i **quattro splendidi volumi legati in tela con fregi in nero ed oro** del romanzo, al prezzo di L. **3** il volume. — L'importo dell'associazione si può pagare in una sola volta, o al ricevimento di ogni volume.

POLVERE CONTRO IL TARLO
PREPARATA IN MODO SPECIALE

da ZACHÈRL di TIFLIS (Asia)

Indispensabile per la sicura conservazione di tappeti, pellicce, vestiti da inverno, ecc., ecc.

È una polvere che non ha azione che sugli insetti, non insudicia e non lascia nessun odore. — L'EFFETTO È GARANTITO.

Si vende in scatole di latta a L. 1,35, 2,65, 4,25 e 7,75 secondo la grandezza.

SOFFIETTI DI ZINCO per l'applicazione della detta polvere L. 1
Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia, all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 A. — Firenze, via dei Panzani, 26 — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

L'HYDRONETTE

Per inaffiare i Giardini, estinguere gl'Incendi, lavare le Vetture, lavare i Vetri e le Lanterne delle scale, dar le doccie ai Cavalli, ecc., ecc.

Pompa senza rivale per facilità d'azione, semplicità e solidità di costruzione e forza di getto. — Ogni Hydronette interamente costruita in ottone è fornita di un metro di tubo in caoutchouc per l'aspirazione, di una spugna, una lancia diritta ed una a pioggia pure in ottone.

Prezzo: L. **20.** — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-italiano, Finzi e Bianchelli, in Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B; in Firenze, via dei Panzani, 26.

LA MIGLIORE FRA LE CIPRIE PROFUMATE
per le Signore e per il Teatro è la

POUDRE GRASSE
di L. Leichner, Berlino

polvere untuosa, aderente, invisibile e di benefico effetto sulla carnagione alla quale imprime la freschezza e la morbidezza della gioventù.

Ecco quanto scrive in proposito la mondiale celebrità artistica, signora ADELINA PATTI:

« Non solo per la meravigliosa bontà si distingue la « **Poudre Grasse de Leichner** » da tutte le altre, ma altresì per l'odore speciale che esercita sulla pelle. ADELINA PATTI »

In scatole metalliche, tonde rosse, ornate da fascia con iscrizioni POUDRE GRASSE LEICHNER.

Prezzo della scatola L. 3 50: coll'aumento di Cent. 50 si spedisce franco di porto in tutto il regno a mezzo di pacco postale.

Deposito all'Emporio franco-italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153 e 154, e via Frattina, 84-B. Firenze, via dei Panzani, 26.

POMPE ROTATIVE
della fabbrica Moret e Broquet
DI PARIGI

Aspirazione a getto continuo, soppressione degli stantuffi e delle valvole, economia di lavoro dell'85 per 100

Pompe per l'inaffiamento e in caso d'incendio. Nessuna fatica. Un uomo basta per farle funzionare. Getto da 18 a 30 metri Rendita da 2,000 a 9,000 litri all'ora. Costruzione solidissima.

Pompe pel travaso dei vini e d'ogni sorta di liquidi. Costruite con speciale sistema per l'industria ed il commercio vinicolo.

Aceto, Olio, Birra, Essenze, ecc., ecc. — Il vino non è mai a contatto dell'aria. Il travaso si fa pure dal rubinetto.

Le più adatte in ragione del loro meccanismo, della loro solidità e del loro funzionamento dolce e regolare.

Rendita da 20 a 100 ettolitri l'ora

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. Firenze, via dei Panzani, 26.

Indebolimento, impotenza genitale
guarite in poco tempo

Pillole di Estratto di Coca
del Para

del prof. SAMPSON Nuova-York, Breasvat 512.

Queste pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e sopratutto le debolezze dell'uomo.

Il prezzo di ogni scatola con 50 pillole è di L. 4, franco di porto in tutto il Regno contro vaglia postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B. Firenze via Panzani, 26.

IL
GIORNALE PER I BAMBINI
diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.

Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti; poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paoloszi — Piccardi — Saller — Bruschi — Florès — Dazzi — Manzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Giglioli-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. Ai vincitori dei concorsi dona libri illustrati e medaglie di cioccolata. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.

Col 1° luglio il giornale incomincierà la pubblicazione del romanzetto **Le peripezie di Maso**, dello stesso autore di **Flik o tre mesi in un circo.**

Il **GIORNALE PER I BAMBINI** regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.

Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini**, e nella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno.

Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno	L. 12 —	Per l'Estero un anno	L. 15 —
» semestre	» 6 —	» semestre	» 7 50

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.

Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale

ROMA - Piazza Montecitorio, 131 - ROMA

NOVITÀ
Enometro tascabile o Prova-Vino

per conoscere con una semplice operazione e colla massima esattezza il titolo dei vini e dei liquidi alcoolici in generale. Si fonda sul principio dell'azione capillare, e quindi differisce da tutti gli altri Alcoometri che si basano sul principio della densità.

L'**Enometro** che presentiamo, rivela soltanto la parte alcoolica contenuta nel vino o nel liquido che si vuole assaggiare, indipendentemente da tutte le altre sostanze zuccherine, coloranti, ecc., che può contenere.

È un apparecchio indispensabile a tutti, produttori, negozianti, consumatori di vino, perchè essendo semplicissimo e tascabile, rimpiazza con molto vantaggio l'alambicco di qualsiasi sistema, che oltre all'essere sempre costoso, richiede anche un'operazione lunga e complicata.

Prezzo: L. 5

Aggiungere Cent. 50 per la spedizione in pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26.

Orologi americani garantiti
(non più orologi a pendolo)

Orologi a cilindro da muro a grande nikelatura assura diametro centim. 32 . . . . . L. 15 —
I medesimi con suoneria (ore e mezze ore) . . . . » 24 —
Sveglie a cilindro, forma speciale elegantissima a grande nikelatura altezza centim. 12 . . . » 12 50

OROLOGI E SVEGLIE FANTASIA
REGOLATORI DI VIENNA

Orologi da tavolo carica 400 giorni

(Aggiungere cent. 50 per il pacco postale)

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina 84 B in Firenze, via Panzani, 26.

Stabilimento tipografico del *Diritto*.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26. — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, Paris, 27, rue de Richelieu.

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia ..... L.	6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo »	11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli »	8	16	32
Stati Uniti d'America ..... »	14	28	56
Brasile e Canadà ..... »	15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay ..... »	20	40	80
Perù ..... »	23	44	86

FANFULLA

NUM. 208

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 130

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Domenica-Lunedì 2-3 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

SPIRITO DI TELEGRAMMA

Il fatto è degno di nota.

Monsignor Camillo Di Rende, nunzio apostolico presso il governo della repubblica francese, non si è lasciato turbare dall'idea di far rimanere bugiardo il signor Generale De Charrette – che aveva solennemente promesso la presenza di lui ai suoi proprii invitati – e all'ultimo momento, giusto appunto quando si trattava di mettersi a tavola e di recitare il *benedicite*, gli zuavi pontifici si sono accorti che mancava al banchetto e alla festa il rappresentante del Pontefice.

Monsignor Di Rende – facendogli l'onore di credere che anche in questa occasione egli abbia preso consiglio soltanto dal proprio cervello – deve essere un omino di giudizio, che capisce perfettamente in quali torbide e procellose acque navighi ai giorni nostri il trabaccolo di San Pietro.

Quando la *Morosini* si precipita in mare, e intorno ai fianchi di ferro solleva tumultuose e spumeggianti le onde, i gusci di noce e le *pelaccie* fanno bene a prendere il largo; altrimenti i marinari d'acqua dolce corrono rischio di sentirsi galleggiare lo stomaco e di dare ai pesci un quarto d'ora di ghiottoneria.

V'ha chi attribuisce il merito dell'astensione del Nunzio alle rimostranze, lisce di forma e aspre di concetto, dei dignitari della repubblica francese, impensieriti all'idea delle benedizioni apostoliche trinciate in croce sui gigli legittimisti e sulle bandiere bianche monarchiche.

V'ha chi spiega il rifiuto colla prudente intervenzione del Sommo Pontefice, che non vuole altri sopraccapi, e non crede utile nè decente esporsi a soffrire di singhiozzo per un bicchiere di vino bevuto dal suo agente diplomatico.

Può darsi che anco cotesti due elementi siano entrati per una certa porzione nei calcoli di monsignor Di Rende. Nei beveroni purgativi e nelle pillole emenagoghe c'entra di consueto un po' di tutto; e forse è per questo che la miscela si proclama poi dai ciarlatani efficacissima ad ogni malattia.

Ma il telegramma, con cui l'arcivescovo di Benevento ha fornito le pere al banchetto commemorativo del signor de Charrette, rivela chiaro come nella sua risoluzione abbia avuto parte principalissima un altro ingrediente, al quale non siamo estranei nemmeno noi, cittadini d'Italia con Roma capitale.

Impedito – scrive l'astuto diplomatico – *dai miei doveri di intervenire, mi associo alla gioia di questo giorno...*

Dio misericordioso perdonerà al suo servo imbarazzatissimo la barbarie di quella frase anfibologica e sgrammaticata, che forse – scritta in francese – avrà una fisonomia più cristiana. Quanto a noi, ci contenteremo di osservare che *i doveri* del Nunzio sono quelli – comuni, del resto, a tutte le persone educate – di rispettare la potenza presso la quale è accreditato e tutte le altre che si mantengono con lei in relazioni di buona amicizia. L'Italia, certo, non conta i bocconi agli *Zouaves* che mangiano in casa propria... per noi tanto, padronissimi di scoppiare, in onore del santo per cui hanno maggior devozione... ma poichè il vino lega i cervelli e scioglie le lingue, oblitera i criteri e rinfocola le passioni, c'era il caso di scivolare in qualche brindisi incriminabile e di assumersi la responsabilità di qualche *voto* internazionale soverchiamente... enologico!...

La gioia di questo giorno è proprio un gioiello!... Monsignore giuoca coi neologismi; e affoga nei bicchierini tutti i ricordi, tutte le glorie, tutte le aspirazioni dei poveri veterani.

Io benedico gli antichi difensori della Chiesa... la Chiesa è eterna, la Chiesa è universale, la Chiesa ha un dominio che non è di questo mondo... non parliamo d'altro; e si seppellisca il potere temporale sotto tutte le scodelle e tutti i piatti del banchetto.

E prego Dio di conservare sempre in loro gli stessi sentimenti di abnegazione (vale a dire: sacrificatevi, rassegnatevi a scomparire, rientrate nell'oscurità e nella solitudine); *per Iddio.....* (ognun per sè e Dio per tutti); *per la Chiesa.....* (non parliamo del Papa-Re, sarebbe fiato sprecato); per la patria... (siete Francesi, pensate ai fatti vostri che assai ce n'avete da medicare delle piaghe sul corpo ignudo della Francia)...

E di trasmetterli ai loro figli... Ah! questa poi è stupenda!... Per voi, Zuavi del passato, legittimisti del tempo che fu, oramai la baraonda è finita. Mangiate e bevete, dite le devozioni, accostatevi ai sacramenti, piegate la fronte sotto la mano del sacerdote benedicente, e pensate a morire. Alle cose di questo mondo ci penseranno i vostri figliuoli; che vengon su istruiti ed educati ch'è un piacere: modesti, costumati, garbati di parole e di modi, pieni di entusiasmi sublimi e di aspirazioni eroiche!...

Mettetevi l'animo in pace, soldati del sepolcro... quel che è fatto è fatto... e quel che rimane da fare è tutt'al più un cencio di testamento per regolare le faccende di famiglia.

Monsignor Di Rende vi amministra per telegrafo l'estrema unzione: *Proficiscere, anima christiana, de hoc mundo; in nomine Dei Patris omnipotentis qui te creavit, in nomine Jesu Christi qui pro te passus est...*

Quanto allo Spirito Santo... monsignore, che è un uomo di spirito senza dubbio, lo tiene impiegato alla nunziatura, e lo delega a scrivere i telegrammi!...

Il generale de Charette deve aver compiuto una eccellente digestione... Buon pro gli faccia!...

Yorick

GIORNO PER GIORNO

Non vi ha giornale che si rispetti il quale non annunzi quotidianamente che la salute pubblica nel Regno è eccellente.

Se non fosse la povera Spagna che dà a simile annunzio un colore d'opportunità preservatrice, lo si direbbe un ritorno alle buone regole dello stile epistolare di Cicerone:

Si vales bene est, ego quidem valeo.

Tanto meglio per tutti due.

* * *

Ma a proposito di salute e di igiene, io debbo rallegrarmi con la *Perseveranza* delle parole sante che scrive a proposito delle querimonie dei giornali sulle malattie dei soldati in Africa, e sulle tirate lamentevoli degne di signorine anemiche e nervose.

Se non ci fosse in questo momento l'esempio degl'Inglesi, più sibariti assai di noi, e quelli dei Francesi, di noi creduti assai più brontoloni, che pure sopportano a Suakim e al Tonchino disagi, malanni e pericoli assai più micidiali di quelli di Massaua, ci sarebbe da credere che c'è il bisogno di creare un incitamento speciale, a star zitti e a rigirancarsi!

Vedrete che bisognerà incomodare gli eroi e pregare il Re Umberto e tutte le Croci Bianche, Rosse o Verdi a fare una gita in Africa per mostrare che non solo le più funeste epidemie, ma anche i malanni passeggeri sono accidentalità della vita, le quali vanno affrontate con un certo sentimento di decoro, di dovere e di amor proprio.

* * *

Una coda a *Don Peppino*, cioè al suo articoletto: *Avanti, marche!*

Il *Diritto* ri-riceve da Venezia per telegrafo:

« Vi assicuro che il gabinetto italiano è unanime nel parere che non si debbano ritirare le truppe da Massaua ».

Siccome il non ritirarsi da Massaua vorrebbe dire semplicemente rimanere sull'*Alt* a *Pied'arm*, *Don Peppino* avrebbe sbagliato comando.

Ma... andiamo avanti.

Parla sempre il *Diritto*:

« Circa le future operazioni, esistono due correnti, una favorevole ad un'azione ulteriore e più ardita, l'altra nò ».

Ah c'è una corrente che va col no? In tal caso non è corrente perchè sta ferma. Il no è l'immobilità delle acque impaludate, e le acque impaludate sono il miasma.

Adesso capisco le febbri delle nostre guarnigioni d'Africa.

Sommoviamole, agitiamole, spingiamole avanti e il guaio passerà da sè.

* * *

Oggi, 2 agosto, la Chiesa, in vena di benignità, dischiude – come tutti gli anni – il *Perdono d'Assisi*.

Per la festa di S. Francesco, il poverello dal cuore mite, non si poteva trovare un più bel nome.

La sua vita fu tutta una festa di riconciliazione, e ciò in tempi in cui l'odio, la violenza e la tirannia parevano le cose più naturali del mondo.

Egli fu il banditore della fratellanza universale.

Non conosceva che un padre, il buon Dio: tutte le altre creature egli le chiamava fratelli o sorelle.

* * *

In un inno rimastoci di lui – che è forse il primo vagito della nascente lingua italiana – egli chiama *frate* il sole, *sora* la luna, *frati* il vento e il fuoco, e *sora* la stessa morte.

Sentite come parla dell'acqua:

« *Laudato sia Missignore* (il mio Signore) *per sor aqua, la quale è multo utile et humile et preziosa et casta.* »

Si narra di lui che un giorno, al mercato, vedute certe colombe in vendita, se le fece dare *per l'amor di Dio*, e le mise in libertà dicendo:

— Colombe, sorelle mie, andate e nidificate, perchè i vostri piccini possano lodare il Signore.

Che intendesse con ciò di proclamare l'abolizione del monachismo femminile?

Chi lo sa! Il fatto è che l'Ordine da lui fondato sostituiva al monacato, casta privilegiata, la fratellanza.

* * * * *

La brutta tragedia di via Giustiniani par fatta apposta per indicare, come un termometro, i gradi di ebullizione a cui è arrivata oggidì l'effervescenza degli spiriti riscaldati dalle nuove dottrine.

Un cocchiere licenziato aspetta per la via il suo padrone, e con due colpi di rivoltella uccide prima lui, e poi si sfracella il cranio per sè!...

Mio Dio!... se andiamo innanzi di questo passo nel rialzare la dignità delle classi diseredate, bisognerà guardarsi bene dal rifiutare per capriccio i servizi del consueto lustrascarpe.

In un caso simile io morirei volentieri per soddisfare l'orgoglio di quel figlio del popolo; ma non mi saprei perdonare la colpa di privare la società d'uno de' suoi più splendidi ornamenti!...

* * * * *

Secondo la *Voce della Verità*, il cardinale patriarca di Venezia, l'eminentissimo Agostini, benedicendo alla corazzata pronta a scendere in mare in presenza del Re e della Regina d'Italia, pensava... alla contessa Morosini Guttemburg, ora defunta, che ebbe in lui la più grande confidenza, che fu l'*ultimo rampollo* della gran casa Morosini, e che morì senza dar forma legale alle sue intenzioni di donare alla città delle lagune i tesori d'arte e i cimelii gloriosi contenuti nel suo palazzo.

Ma, dico io, mentre Sua Eminenza pensa alla contessa buon'anima, non potrebbe il ministro della pubblica istruzione pensare agli eredi di quella nobil signora, e trattare con loro, perchè le generose intenzioni della loro autrice ottengano pronta e conveniente esecuzione?...

Non ci sono ancora, in Italia, certe leggi?... Basta, non parliamo di tribunali, finchè si chiacchiera fra galantuomini e fra gentiluomini. Diavolo, che non ci sia modo d'intendersi!...

* * * * *

A quanto si dice, il conte Herbert Bismarck sarebbe destinato a raccogliere l'eredità ministeriale del conte Hatzfeld, che abbandona la vita pubblica.

Ciò farebbe di lui un vice-gran cancelliere, un vice-suo padre.

Bisognerà pensare a tradurre in tedesco la frase guerrazziana: « Taglierini fatti in casa ».

* * * * *

Ieri l'altro l'onorevole Costa diede una capatina a Ravenna, ma vi si fermò solo il tempo fra una corsa e l'altra, e poi, via!

Mi duole dovergliele dire: ciò gli fa torto: un democratico deve maggiore riguardo a Ravenna, città democratica sotto ogni aspetto, compreso sotto quello alimentare.

Non è forse la città dei Polenta?

Io Fanfulla

---

(35)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Io mi era messo a sedere, curioso di sapere in qual modo il delegato avrebbe trovato modo di portare il discorso sopra Rosanna Spearman.

Se volessi ora ridirvi in qual modo vi riuscì, non lo potrei. Certo è però che egli cominciò a parlare della famiglia reale, poi dei metodisti, poi del prezzo del pesce; e così, poco a poco, senza averne l'aria arrivò a parlare della scomparsa del diamante e della cattiveria della cameriera di milady e della guardarobiera contro la povera Rosanna Spearman, soggiungendo che egli si era fitto in capo di scolpare la povera ragazza degli ingiusti sospetti che le ciarle maligne delle due donne avevano accumulate sopra lei.

Il signor Cuff seppe giostrare così bene, che la brava donna si persuase di parlare col migliore amico di Rosanna Spearman, e non si fece scrupolo di ciarlare. Ma io che seguivo con vivo interesse quella conversazione, capivo bene che, dalle parole della buona Jolland, non risultava niente a carico di Rosanna, ma risultavano anzi molte circostanze a suo favore.

Evidentemente, il signor Cuff era scoraggiato. Ma egli tentò un ultimo strattagemma. Tirò fuori l'orologio per vedere che ora fosse, e poi disse:

— Io vi auguro la buona notte, mia cara signora, assicurandovi di nuovo che voi vedete in me un uomo che è molto e sinceramente affezionato a Rosanna Spearman. Ma siccome so che essa ha anche per voi molta amicizia, dovreste darle un buon consiglio. Le due cattive donne di cui vi ho parlato l'hanno messa in cattiva vista; voi sapete che cosa sono i sospetti. Ormai, la povera Rosanna non può più rimanere al servizio di lady Verinder, e voi dovreste per il suo meglio consigliarla ad andarsene.

— Ma è questa precisamente la sua intenzione – rispose la Jolland.

Rosanna Spearman pensava ad abbandonare la nostra casa! A questa rivelazione della brava donna mi scossi, parendomi per lo meno singolare che essa non avesse creduto conveniente di dire una parola nè a milady, nè a me delle sue intenzioni.

Ma in ogni modo, compresi che quell'ultimo tiro del delegato aveva colpito giusto, e che egli stava per sapere quel che voleva. Quindi tentai di guastargli il giuoco invitandolo a tornare a casa.

Ma il signor Cuff si era versato un altro bicchierino di *gin*, e trincava con la moglie di Jolland.

— Dunque – riprese il delegato – Rosanna ha intenzione di abbandonare il suo posto? È a lodarsi; ma è certo che la povera ragazza si troverà poi in una difficile posizione. Che peccato che essa, salvo voi ed io, non abbia un amico a questo mondo!

— Non dubitate; essa ne ha qualche altro. Stasera, quando è venuta qui, è salita nella camera di mia figlia per scrivere una lettera a un'amica, cosa che non poteva fare a casa per evitare lo spionaggio dei domestici. A chi abbia scritto non vi saprei dire; ma la lettera deve essere stata molto lunga a giudicarne dal tempo che vi ha impiegato. Quando è discesa io le ho offerto un francobollo; ma ella non aveva in mano la lettera, e lo ha ricusato. Ma insomma, come vedete, ciò prova che Rosanna ha degli amici, e che, uscendo dalla casa di lady Verinder, si recherà presso di loro.

— E partirà presto?

— Appena che potrà.

A questo punto della conversazione, io mi credetti obbligato di intervenire. Io era il capo dei domestici di lady Verinder, e non potevo lasciare continuare questo cicaleccio.

— Dovete avere preso abbaglio – dissi alla moglie di Jolland – imperocchè voi capite che se Rosanna pensasse a lasciare il nostro servizio, avrebbe dovuto dirmene qualche cosa.

— Un equivoco! – gridò la Jolland. – Ma se un'ora fa le ho venduto io degli oggetti da viaggio! Anzi, poichè parliamo di questo, fatemi un piacere.

Messo ormai sulla via di ciarlare, quella donna insopportabile non ebbe più freno. Si mise a frugare nelle sue saccoccie, e domandò:

— È egli probabile che uno di voi due veda stasera Rosanna?

— La vedrò io – rispose il delegato prevenendomi – e farò la vostra commissione col maggior piacere.

La Jolland tirò fuori dalla saccoccia alcune monete che si mise a contare con una lentezza esasperante, e poi le porse al delegato mostrandosi vivamente addolorata di separarsene.

— Vi prego – disse la moglie del pescatore – di consegnare questo po' di danaro a Rosanna. Essa mi ha voluto pagare gli oggetti che mi ha chiesti stasera, e credete pure che nella nostra povera casa questo denaro era davvero il benvenuto. Ma ora, ripensandoci meglio, ho quasi rimorso di avere accettato i pochi risparmi della povera ragazza. Dite dunque a Rosanna che io voglio regalarle le poche cose che le ho date.

Il delegato esitava a prendere il denaro.

— Pigliate – continuò la donna – perchè come sapete la carne è debole, e io potrei avere la tentazione di rimettermelo in saccoccia.

— Amico mio, è tardi – dissi – e conviene tornare a casa.

— Capite bene – rispose Cuff alla donna, senza badarmi nè poco nè punto – che è un affare delicato prendere questo denaro, dappoichè suppongo che abbiate venduto quegli oggetti a buon mercato.

— A buon mercato! Giudicatene voi stesso.

La brava donna prese la candela, e portò il sergente verso un angolo della cucina dove io, naturalmente, li seguii.

C'era in terra un ammasso di ferri vecchi, di casse a metà disfatte e roba simile, tutti avanzi di naufragi che il mare aveva gettato sulla riva, e di cui Jolland non aveva potuto disfarsi.

La ciarliera frugò in quell'ammasso e trasse fuori una specie di scatola in latta di cui i marinai si servono a bordo per preservare le carte da ogni pericolo di umidità.

— Ecco qua – fece mostrandola – Rosanna ne ha voluto una compagna a questa per mettervi i suoi colletti, e l'ho venduta uno scellino.

— È regalata! – disse il delegato.

(*Continua*)

IL VARO DELLA « MOROSINI »

Venezia, 31 luglio.

Gli occhi di migliaia e migliaia di persone si fissavano sulle 3500 tonnellate che dovevano scendere in mare, sulla folla variopinta, elegantissima delle tribune, sulla maschia figura del Re, sulla *toilette* veneziana (rosa, con pizzo *crême*) della Regina, sui turbanti bianchi dei Marocchini, magari sulla tonaca rossa del cardinale patriarca; io non potevo distoglierli dal viso dei signori Capaldo e Settembre. Questi due uomini mi rappresentavano la ragione vittoriosa della forza materiale rozza e incosciente, mi rappresentavano lo spirito animatore, la pazienza, che esamina, il calcolo che illumina, la fede che crea, la sicurezza che fortifica.

Forti erano sì, ma sicuri... chi lo sa!

La fortezza era nella loro attitudine soldatesca; parevano due statue rivestite delle brillanti assise d'ufficiali superiori della regia marina; la trepidazione l'ho letta nel pallore del loro volto.

La nave, benedetta dal cardinale, battezzata dalla Regina, immobile sullo scafo, aspettava la spinta per discendere...

Sarebbe discesa? Ecco la questione. Capaldo e Settembre – i valentissimi costruttori, i direttori del varo – fermi sul ponte di comando, sentivano che quarantamila cuori battevano là, presso di loro, d'un solo palpito; sapevano che fuori, nella città come in tutta l'Italia, si aspettava ansiosamente la notizia: Varo felicissimo! O provatevi a non esser pallidi!

Ho visto parecchi bastimenti grandi e piccini entrare nell'onda per la prima volta. Nessuno che l'abbia fatto con l'amabile disinvoltura della *Morosini*. Non pareva che il caso le toccasse per la prima volta; quella strada dello scalo, unta di sego e seminata di tanti desiderii e di tante ansietà, il colosso – magari in spirito – l'avea già percorsa. La *Morosini* sapeva, la *Morosini* intuiva, la *Morosini* pensava. E se non essa, mostro di ferro e di acciaio, sapevano, intuivano, pensavano Capaldo e Settembre, e prima di Settembre, Sigismondi, e primi di tutti il compianto Michieli e il Vigna, e insieme a questi egregi la massa degli operai veneziani, intelligenti, amorosi, che lavorarono la nave come si trattasse d'un gingillo da salottino.

Mentre la nave si cullava entro l'onda della darsena, salutata dagli evviva, gli ingegneri costruttori discendevano la scaletta conducente al ponte di comando. In massa gli operai, che avevano lanciata la nave in acqua, corsero incontro ai due ufficiali, agitando i berretti, gridando parole sconnesse, incomprensibili; commossi, piangenti, madidi di sudore, con la fisonomia contraffatta dalla commozione e dalla fatica. Gli operai avrebbero voluto alzare sulle loro spalle il Capaldo e il Settembre e portarli in trionfo davanti al Re, davanti alla Regina, al cospetto di tutto quel popolo plaudente e festante. Avrei voluto essere un arsenalotto, anzichè un giornalista, per provare quella commozione, e per farla provare ai due valenti ufficiali.

×

Cambiamo tono.

Il varo è compiuto, felicemente, stupefacentemente compiuto, i numi tutelari della pubblica e della privata tranquillità sien ringraziati e benedetti!

Se il varo fosse stato, puta caso, protratto di qualche giorno, Venezia diventava una gabbia di matti, o meglio di maniaci. E per giunta, i forestieri a migliaia, appena messo piede su queste pietre infocate dal solleone, sarebbero diventati matti anche loro.

L'idea fissa di tutti per una diecina di giorni fu il possesso di un biglietto per assistere al varo. Per i caffè, le trattorie, le birrerie, le piazze, le strade, i campi, i canali non si sentiva discorrere che di biglietti rossi, verdi, gialli, bianchi... di tribuna A, di tribuna B, di steccato, di palco M, di avanti-scalo, di *Stromboli*, di banchine. Io starò qui, e tu starai là, io cambierei un rosso per un verde, e io un giallo per uno *Stromboli*. Questo fu il conversare veneziano nei giorni scorsi. Che gusto!

Manco male è finita, e finita bene.

Anzi benissimo. Si può dire che in tanta ressa di gente non fu torto un capello, nè pestato un piede al alcuno.

×

La ressa di barche e barchette stanotte, dalle 9 alle 2 antimeridiane nel Canalazzo e nel bacino di San Marco, non si descrive. Sui balconi dei palazzi e delle case, sulle fondamenta, sulle rive, fin sui tetti si sentivano a ogni momento lunghi *ch!* di maraviglia. Ma credo che mi sarete grati se vi risparmio la descrizione della serenata, anzi delle serenate, perchè le grandi barche illuminate con entro suonatori e cantanti, erano tre: una rappresentante una galea veneziana del 1600, le altre due pagode fantastiche.

Il Re, la Regina, con un gentiluomo di Corte, montarono in gondola alle nove e mezzo, e si diressero verso la festa. La *dodesona* – barca di diporto – vogata da dodici giovinotti della buona società veneziana, s'appressò alla gondola reale, le fece scorta, e la guidò nella folla compatta delle altre barche. Nessuno sforzo a rompere la calca dei natanti.

I gondolieri gridavano:

— *Largo, largo! Xe i nostri boni paroni che vol vegnir avanti! Largo!*

E manovravano con giudizio per far posto ai Sovrani. Qualunque altra gondola sarebbe rimasta indietro, perchè in serenata è di prammatica non dar luogo ad alcuno.

Alle undici cominciò nel bacino di S. Marco un fuoco d'artifizio che durò la bellezza di due ore.

Troppa grazia!

Ma i Sovrani godettero dello spettacolo fino alla fine, e in tal posizione, che un razzo andò a cadere nella gondola reale, bruciandone la tappezzeria. Fu uno dei giovinotti della *dodesona*, che, pronto, estinse quel principio d'incendio, mentre il Re e la Regina ridevano cordialmente dell'incidente.

×

La *Morosini* è in mare. Venezia è contenta di avervela posta, augurando che abbia destini degni del nome che porta.

La festa di ieri rimane ricordo incancellabile.

Tita Vane

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — La salute pubblica è sempre ottima in tutto il regno. Per misura di precauzione, il ministero dell'interno ha ordinato che sia elevata da cinque a sette giorni la contumacia per le provenienze dai porti spagnuoli, a viaggio incolume.

⁂ Il *Diritto*, rettificando un'inesattezza, constata che al varo della *Morosini* assistevano tutti i consoli, compreso l'austro-ungarico.

⁂ A proposito: la *Gazzetta ufficiale* pubblica un lungo elenco di consoli esteri, ai quali, per decreto reale, è stato conceduto l'*Exequatur*.

⁂ La *Gazzetta ufficiale* reca pure:

« Il ministero della guerra previene tutti coloro che intendono offrire doni in materia per le regie truppe in Africa, che i medesimi non debbono mai essere spediti direttamente al comandante delle truppe in Massaua, ma invece esser presentati o trasmessi alla direzione di commissariato militare in Napoli, la quale sola è incaricata di inviarli a destinazione a carico del governo colla maggiore possibile sollecitudine e diligenza ».

Firenze. — Il preteso attentato alle ferrovie, di cui si parlò alcuni giorni or sono, dietro le accurate indagini della questura si verificò essere consistito soltanto in una sassaiola, che una diecina di ragazzi dai dieci ai dodici anni avevano incominciata contro altri loro compagni.

Meno male.

Livorno. — L'istruttoria per gli scandali del Pio (!) Istituto San Filippo Neri procede alacremente, ma segretissimamente.

Non è stato fatto alcun nuovo arresto. Vi ha chi seguita a credere il padre Bruzzo incolpevole: l'autore delle turpitudini sarebbe il servo del medesimo, complici due monache, presunte posticcie, che si sono eclissate al primo allarme!

Venezia. — Ieri l'altro S. M. il Re, accompagnato da S. E. il ministro per la marina onorevole Brin, dal sindaco e dal generale Pasi, si recò a visitare i lavori della scogliera del Lido.

Sua Maestà rimase assai soddisfatta della gita; espresse la sua ammirazione per l'importanza dell'opera, ed ebbe per l'avvenire di Venezia ogni lusinghiera e patriottica parola.

Esecutrice di quel grandioso lavoro è la Società Veneta, anima della quale è il commendatore Breda.

Torino. — Nei giorni 29, 30 e 31 agosto si terranno a Torino il quinto Congresso alpino internazionale ed il diciassettesimo Congresso degli alpinisti italiani, per poi portarsi a Courmajeur in Val d'Aosta, e sciogliersi dinanzi al monte Bianco, sulla cima del Crammont (2763 metri).

Nella *Rivista mensile* del Club alpino italiano dello scorso luglio è stato pubblicato l'attraente programma dei Congressi: 30 agosto, congresso internazionale nella sala del Parlamento nel palazzo Carignano; 31 agosto, congresso nazionale a Soperga, colazione offerta da S. M. il Re presidente onorario del Club alpino italiano, banchetto sociale; 31 agosto–3 settembre, gita in Val d'Aosta.

Nella *Rivista* di luglio vi sono le avvertenze per le adesioni; le norme per le riduzioni ferroviarie (dal 30 al 50 per cento, secondo le distanze); la cifra della spesa individuale (lire 12 per la giornata a Soperga, lire 50 per la gita in Val d'Aosta).

Con la *Rivista* stessa di luglio è stata inviata a tutti i soci la scheda per l'adesione, scheda che chi vuole intervenire ai Congressi deve rimandare al Club alpino italiano, via Alfieri, 9, Torino, entro il 10 agosto.

Milano. — La stampa lamenta la persistenza degli scioperi agricoli, che si vanno estendendo. Non paghi di aumentare giorno per giorno le loro pretese, i contadini hanno adottato il sistema delle minaccie contro quei loro compagni che si prestano ad accomodamenti.

In molti casi tali minaccie furono anche eseguite. Sarebbe tempo che l'autorità si facesse viva.

Genova. — Dal *Corriere mercantile* si rileva che nell'arsenale della Spezia procedono alacremente i lavori per il varo della corazzata di prima classe *Andrea Doria*. Sarà il terzo varo del 1885.

L'invasatura è già impostata sotto la carena della nave, e lunedì si darà mano alla trincatura. L'avanti scalo è pronto per essere affondato.

I vasi per il varo, seguendo una innovazione adottata dagli Inglesi, furono costruiti in ferro anzi che in legno.

Il varo si farà verso la metà di ottobre.

Napoli. — Con esito soddisfacente sono state fatte nel regio arsenale le prove delle macchine da ghiaccio.

Il *Mestre*, quanto prima in partenza per Massaua, ne porterà una grandissima.

⁂ Il municipio di Pozzuoli ha sporto domanda di espropriazione dei terreni per l'impianto dell'opificio Armstrong.

⁂ Per disposizione ministeriale l'ex-lazzeretto di Nisida servirà da magazzino d'artiglieria e di torpedini.

⁂ Non due, ma quattro sono i morti nell'incendio di Castellammare.

Si hanno pur da deplorare sette feriti.

Cagliari. — Danari bene impiegati.

Il ministero della pubblica istruzione con sua recente disposizione ha, sotto determinate condizioni, promesso un sussidio di lire 10,000 al comune di Seui per la costruzione d'un casamento scolastico.

⁂ Togliamo dall'*Avvenire*:

« Da un'occhiata che potemmo dare al rapporto annuo sul Collegio italiano (di Tunisi) abbiamo potuto scorgere che le cose di quell'istituto sono in buonissime condizioni. Il numero degli allievi non fu inferiore a quello degli anni precedenti; e se non lo superò di molto, si fu per motivo che si dovettero, per insufficienza di locale e di personale, respingere più d'un centinaio di domande d'iscrizione. Sommarono in tutto a 522, di cui 41 alla scuola tecnica, 294 alle scuole elementari e 187 alle serali-operaie, e di questi ben 380 seguirono i corsi fino all'epoca degli esami. »

ESTERO.

Parigi. — Conferenza monetaria.

Telegrafano in data di ieri, all'*Opinione*:

« Come prevedevasi, i delegati belgi lasciarono la Conferenza, temperando le loro precedenti dichiarazioni in modo che permette di supporre che non si vogliano assolutamente tagliare la via del ritorno nell'Unione latina.

« La Conferenza continua. I delegati italiani mantengono tutte le loro domande ».

⁂ La moglie di Léo Taxil, sconvertita, dichiara nei giornali che, essendosi suo marito reso ridicolo, essa ha deciso di separarsene. Quel povero signore passa la sua vita a essere mandato via!

⁂ L'accordo fra i legittimisti e i bonapartisti per le prossime elezioni è un fatto compiuto.

Sono già state pubblicate alcune liste formate in comune di elementi misti.

Il *Rappel* dice, che se il conte di Parigi pubblicherà un manifesto elettorale, converrà espellerlo immediatamente.

Londra. — Fa impressione un giudizio dei giornali ufficiosi di Berlino, i quali dicono che l'appianamento del conflitto anglo-russo dipende ora quasi unicamente dall'Inghilterra, essendo accertato che la Russia non reclama il vero e proprio passo di Zulficar, ma intende ritenere alcuni punti vicini che le assicurino le comunicazioni con Akrobad.

Salisbury, a quanto si afferma, accetterebbe su codesta base un compromesso, ma gli ripugna d'aver sembianza di cedere.

⁂ Al funerale di sir Moses Montefiore prese parte tutta la popolazione di Ramsgate. Le botteghe erano chiuse ed abbrunate. La popolazione fece ala al corteo sino alla Sinagoga.

Vi assistevano lord Nataniele Rothschild, varii deputati, deputazioni israelite d'Inghilterra ed estere e tutte le autorità locali.

Berlino. — Si assicura che il conte Hatzfeld sarà quanto prima nominato ambasciatore a Parigi. L'ambasciatore Münster non volendo accettare il trasferimento da Londra a Parigi, si ritirerà dalla diplomazia.

Il posto che lascierà vuoto il conte Hatzfeld sarà occupato dal figlio del cancelliere.

Vienna. — Nelle prossime conferenze dei ministri austriaci ed ungheresi si discuterà il compromesso finanziario tra l'Austria e l'Ungheria, in base agli accordi per l'unione doganale colla Germania.

Il convegno fra Kalnoky e Bismarck, all'aprirsi delle conferenze, avrà già avuto luogo.

⁂ Il ministero, a quanto si dice, ha divisato di ribassare le tariffe per i telegrammi ai giornali.

Trieste. — Si parla di un duello, avvenuto presso Cormons, tra un ufficiale austriaco ed un ufficiale italiano.

Il signor Brusi, l'ufficiale italiano, avrebbe ferito mortalmente il suo avversario, il signor Stockl.

Causa del duello sarebbe una questione politica, insorta fra i due ufficiali nella vicina Gorizia.

Temeswar (Ungheria). — Il parroco di Uermenyhoza è fuggito colla moglie del maestro di scuola. Si crede che i fuggiaschi si sieno diretti in America.

Il parroco si è portato via 5000 fiorini appartenenti alla chiesa ed altri 20,000 fiorini che gli erano stati affidati dai contadini.

È una applicazione alquanto arrischiata del principio: *charitas incipit ab ego*.

Pietroburgo. — Regna il panico fra i Tedeschi dimoranti in Russia. Temono di venire espulsi in rappresaglia dei Russi espulsi dalla Germania. Per vivere in pace, moltissimi Tedeschi domandano la naturalizzazione.

Ma i giornali panslavisti insistono che siano irremissibilmente cacciati dal territorio.

⁂ Un *ukase* imperiale limita al dieci per cento il numero totale degli studenti israeliti nell'istituto tecnologico di Charkow.

Costantinopoli. — Scrivono alla *Politische Correspondenz* che la Porta ha dato commissione alla casa Krupp d'un numero straordinario di cannoni per armare gli stretti e i porti nel mar Nero e nel Mediterraneo. A tale scopo essa ricorrerebbe ad un prestito di 800,000 lire sterline.

Purchè trovi chi glielo dia!...

Il Segretario

BAGNI E VILLEGGIATURE

Livorno, 1° agosto.

Da Rombolini. Il bagno di famiglia: una folla di gente che entra in mare e ci fa entrare i figlioli con la fiducia di trovare nelle acque salutari una quantità di rimedii e di conforti; gente che si trattiene a Livorno con l'idea di ripartirne con una provvista di vigore e di salute per l'inverno.

Rombolini ha tirato un ponte lunghissimo dalla spiaggia dei Cavalleggeri fino al mare battuto, e là ha piantato una grande piattaforma di legno cinta di baracche, di bacini per il nuoto, e fornita di una eccellente trattoria. Somiglia quello agli stabilimenti balneari di Civitavecchia: elegante come quelli; immerso nell'acqua limpida, tutta faville per lo scintillio del sole; con uno sfondo d'orizzonte ceruleo senza nebbie e senza sfumature; coi tendoni che sbattono, gonfiati dal vento, apportatore di aliti rinfrescanti e refrigeranti.

△

In quello stempiato salone di legno c'è una vita di bagni affatto differente da quella di Pancaldi. Senza lusso, senza pretese d'etichetta, senza ostacoli alle conoscenze ed alle sane intimità, la gente vi si trattiene tutta la giornata.

Nello stabilimento vi è in permanenza uno sciame di creaturine deliziose, che corrono da tutte le parti, che ruzzano sotto le carezze del leggero maestrale, sorvegliate dalle mamme le quali lavorano d'ago nelle corsie e sulla rotonda.

Questo accozzo familiare signoreggia addirittura, nè vi ha gruppo nel quadro geniale e sereno, che si stacchi da tutto l'assieme.

△

Da Rombolini ci si va soltanto per fare il bagno e per respirare l'aria balsamica del mare. La sera non c'è musica, ma il ritrovo si mantiene affollato fin dopo le undici, nella stessa quiete simpatica, che conserva nel temporaneo abbandono del tetto domestico la sua vita bonaria e tranquilla.

△

I bagnanti, cresciuti in questo principio d'agosto, vanno a finire, al solito, la serata per gli stabilimenti. Dopo le nove, a Pancaldi, a Palmeri, da Rombolini, da Sgarallino, si raccoglie tutta la colonia, felice del refrigerio che porta al soffocante rovello della giornata caldissima, il fresco benefico della marina.

Sopra queste rotonde lambite dal flutto rumoroso, lo spettacolo del firmamento che si illumina è stupendo.

Reno d'Arco

R. Y. C. I.

Le regate a Sorrento.

1° agosto.

Primo giorno, giovedì 30 luglio.

Ip!... Ip!... Ip!... Urrà!...

Giunge primo il cutter *See bird*, del conte Mazzarino Lanza di Palermo, vincendo la grande *gara di crociera* da Napoli a Sorrento.

A questa gara presero parte yachts di prima e seconda categoria, iscritti e non iscritti al R. Y. C. I. da cinque tonnellate in su, partendo da Napoli alle 11 ant.

Partenza volante, corsa al cronometro, compenso e regolamento del R. Y. C. I.

Primo premio: Medaglia d'argento della Sezione partenopea e L. 200.

Vince il secondo premio (L. 150 e medaglia in bronzo) lo yacht *Florence*, armato a vele latine, del marchese di Santasilia.

Giunge terzo *Amitt*, del conte Finocchietti di Firenze.

Secondo giorno, venerdì 31 luglio.

Gara di Sorrento, ore 10 ant. – Yachts a vela della grande categoria, dalle quindici tonnellate in su; percorso da determinarsi, lunghezza quindici miglia.

Primo premio: L. 200 e medaglia d'argento della Sezione partenopea R. Y. C. I.

Secondo premio: L. 50.

Giunge primo *Miss Mary* del signor Caspinelli di Nizza. Secondo arrivato *Albatros*, del signor Pietro Rocca.

Gara Scutari, poco dopo la precedente. – Yachts a vela della seconda categoria, dalle cinque alle quindici tonnellate, lunghezza quindici miglia, regolamenti come le precedenti.

Primo premio (L. 10) e medaglia di bronzo), vinto dalla rinomata *Florence*, e secondo premio (L. 50) vinto da *Amitt*, del conte Finocchietti.

Gara della Punta di Minerva. Yachts dalle cinque tonnellate in sotto, armate a cutters. Primo e secondo premio doni del comitato. Lunghezza sette miglia e mezzo.

Vince *Maria* del signor Palomia. Secondo arrivato *My-Pet* del signor Gambardella.

Gara Vercece. Yachts dalle cinque tonnellate in sotto, armate a vele latine; percorso come la gara precedente.

Primo premio (dono del comitato) guadagnato da *Luisa* del signor Camillo Cacace. Secondo (come sopra) da *Gisella* del signor T. De Martino.

Gara di Pucli. Yachts della lunghezza fino a

metri cinque e mezzo. Manovre e percorso come le precedenti.

Primo premio, *Teti* del signor Cacuce Antonio; secondo, *Roma*.

Il premio della sesta gara è vinto dall'*Italia* del signor Cuccurullo.

Direzione inappuntabile del principe di Marsicovetere, presidente della sezione partenopea R. Y. C. I., nonchè del segretario conte Dusmet.

La sera.

Ballo all'Hôtel Vittoria.

Vi giunsi tardi, ma in tempo per trovarmi al momento della massima vivacità. La grande terrazza, illuminata fantasticamente da innumerevoli lampioncini colorati e addobbata da bandiere, *guidoni* e *pennelli* di ogni sorta e nazione, era letteralmente fantastica. Immaginate poi come fondo cupo, oscuro, il mare che si perdeva « lontano, lontano, lontano » nella luce debole caliginosa di Napoli illuminata. A guardare il cielo trapuntato di stelle, si diveniva poeta; ed a guardar la terrazza si correva col pensiero alla leggenda delle Sirene, abitatrici del golfo.

A quando a quando, nei momenti di riposo dell'orchestra, si udiva il mare mormorante, appena agitato dalla fresca brezza.

Se volessi notare tutte le dame e signorine che vidi, avrei bisogno di molto spazio... come fare? Ne noto poche.

La principessa Pignatelli di Monteleone, la duchessa di Belgioioso, la baronessa Lindstrandt moglie del ministro di Svezia, la duchessa d'Eboli, la marchesa Avati, la duchessa di San Vito, la contessa Correale, la principessa di Fondi, la baronessa Compagna, la baronessa Baracco-Balbi, la contessa Siciliani-Rende, la duchessa di Melito, la signora De Martino, la marchesa Tannace, M. Blear, la baronessa Meola...

Di signorine uno stormo: la signorina Fici, la signorina Ilda Bear, la signorina Laura Stella, le signorine Isabella e Teresa Doria, le signorine Belgioioso e tante altre...

Alle 12 e mezzo antimeridiane *cotillon diabolicamente* diretto dall'instancabile principe di Fondi, in *moto perpetuo* alternato fra mare e terra.

Alle 3, cena numerosa con relativi brindisi al promotore ed all'organizzatore signor James De Martino, il quale si è moltiplicato in questi giorni, coadiuvato da una eletta *Commissione di balli* formata dal principe Diego Pignatelli, da Gennaro Compagna, Salvatore Lauro ed altri signori.

Oggi, ancora una giornata di regate e domani altro ballo: ne riparleremo.

Werther.

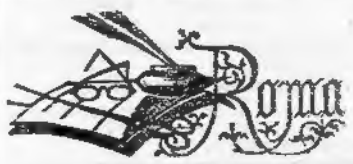
BIBLIOGRAFIA

L'unione universale delle poste è il titolo di una memoria pubblicata in questi giorni dal commendatore Giuseppe Pagni, il quale, con la grandissima competenza che gli dànno lo studio e la lunga pratica dell'amministrazione postale, aiutati dal brillantissimo ingegno, vi tratta, in una forma davvero ammirabile, dell'origine e dell'essenza di questa moderna istituzione internazionale, salutata dai popoli civili come la più potente leva di fratellevole unione tra loro.

Dalla lettura abbiamo anche appreso con molta soddisfazione che spetta all'Italia non ultima parte nella gloriosa iniziativa di quest'opera cosmopolita, che la storia registrerà senza dubbio fra le più benefiche e feconde del secolo nostro.

Questa utilissima memoria è stata pubblicata dalla tipografia Bencini, e si trova presso tutti i principali librai.

Il Bibliotecario



2 agosto.

⁂ Oggi, ricorrendo il compleanno della regina dei Paesi Bassi, Adelaide Emma Guglielmina Teresa, la bandiera nazionale olandese sventolava alla sede della legazione.

S. M. la Regina Emma ha compiuti oggi ventisette anni.

⁂ Le Loro Altezze Reali il duca di Puglia e il conte di Torino sono partiti ieri sera per Aquila. Dopo aver visitati alcuni paesi dell'Abruzzo, proseguiranno per la linea Brindisi-Bologna e per l'alta Italia.

⁂ Ieri il dottor Nerazzini ha avuto un lungo colloquio con l'onorevole Genala, di cui è amicissimo, e gli diede minuta relazione del suo viaggio in Abissinia, e della missione comandata dal capitano Ferrari e compiuta presso il re Johannes.

L'onorevole ministro s'interessò molto della colonia d'Assab e chiese speciali notizie su quel porto e sul movimento commerciale di quella regione. Si rallegrò col dottor Nerazzini che egli ed il Ferrari abbiano potuto compiere felicemente il faticoso e pericoloso viaggio, e gli espresse la sua piena soddisfazione per gli importanti servigi che la missione ha reso al paese.

I signori capitano Ferrari e dottore Nerazzini sono partiti stamani per l'alta Italia.

Saranno ricevuti da S. M. il Re a Monza, verso il 20 agosto.

⁂ Oggi, col treno delle 4 30 pomeridiane, è partito per Napoli il segretario generale degli interni, onorevole Morana, che va a rivedere la sua famiglia. Sarà di ritorno tra un paio di giorni.

⁂ Augusto Rotoli, in partenza per l'America, ci telegrafa:

« Da bordo dell'*Archimede* al momento della partenza invio un saluto affettuosissimo al mio bel paese, saluto i fratelli d'arte. Commosso ringrazio la stampa tutta e l'amico *Fanfulla*.

Buon viaggio, bravo maestro e bravo amico, e torna presto ricco di allori, di dollari e di figlioli carini come la loro futura mamma.

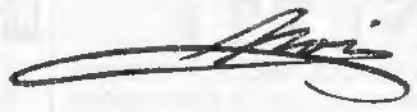
⁂ Credesi che presso il ministero della guerra verrà aperta ai giornalisti una sala speciale presso la quale essi potranno ricevere tutte quelle notizie che riguardano le nostre truppe in Africa.

⁂ I nostri lettori ricorderanno che una signorina romana, Leonilda Frascarelli, trovandosi a Marsiglia volle soccorrere i colerosi ricoverati nell'ospedale municipale del Faro.

Scoppiato il colera a Napoli, la signorina Frascarelli venne in Italia, si trattenne a Napoli più di un mese, ponendosi a disposizione dei principali ospedali ove erano ricoverati de' colerosi.

Questa simpatica eroina scampò dal terribile morbo, e il nostro municipio, ora che ricorre l'anno dell'opera pietosa compiuta da lei, ha pensato inviarle una grande medaglia in argento, racchiusa in una busta di felpa; la medaglia porta la data Marsiglia-Napoli 1884, e fu rimessa alla signorina insieme ad una gentilissima lettera del nostro ff. di sindaco, onorevole duca Torlonia.

⁂ Ieri sera, all'angolo di piazza del Pantheon e via Giustiniani, il cocchiere Patullo, licenziato per cattiva condotta dal servizio del mercante di campagna signor Pietro Persiani, uccideva il suo padrone con un colpo di revolver al cuore. L'uccisore si suicidava subito dopo con una revolverata nella tempia destra.



Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti in piazza Colonna stasera, dalle ore 9 alle 11, dal concerto comunale:

Marcia militare – Pezzini.
Sinfonia – *Linda di Chamounix* – Donizetti.
Gran fantasia – *La forza del destino* – Verdi.
Ouverture – *Casamicciola* – Vessella.
Fantasia – *Carmen* – Bizet.
Sinfonia – *I Normanni a Parigi* – Mercadante.
Marcia militare – Vessella.

Programma dei pezzi musicali che eseguirà l'8° reggimento fanteria questa sera in piazza della Stazione, dalle ore 9 alle 10 1¦2 pomeridiane:

Marcia – *Festa nazionale* – Bernardini.
Sinfonia – *La fanciulla delle Asturie* – Secchi.
Mazurka – *Un pensiero a Roma* – Barducci.
Pot-pourri – *Il barbiere di Siviglia* – Rossini.
Rimembranze – *Rigoletto* – Verdi.
Fantasia – *Donna Juanita* – Suppé.

Temperatura.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 32.4.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, raggiunsero o sorpassarono nella giornata di ieri i 30 gradi:

Porto-Empedocle, 30 — Catania, 30.3 — Alessandria, 31 — Parma, 31 — Roma, 31 — Cosenza, 31.2 — Firenze, 31.3 — Milano 31.6 — Palermo 32.5 — Cagliari 34.

Le malattie di sangue, fegato, cuore, reni, stitichezza e indigestione sono curate dai preparati inglesi. Vedi quarta pagina.

Probatum est! — È provato a luce meridiana. Coll'uso delle Pillole Svizzere si ottiene un risultato miracoloso e incontestabile in tutte le malattie di languore che non sono ben definite e nelle quali si osserva un deperimento che non si sa a che attribuire. Le Pillole Svizzere, già dalla prima dose, cominciano la benefica opera di guarigione e la continuano sino a perfetta salute.

Da quanto sentiamo, trovano queste Pillole accoglienza unanime ed applauso, e trovansi già in quasi tutte le Farmacie a L. 1 25 la scatola. È d'uopo però badare bene che ogni scatoletta porti sulla etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Deposito generale per tutta l'Italia: Farmacia Tedesca A. Janssen, 10, via de' Fossi, Firenze. Spedizione in ogni paese mediante vaglia, francobolli o assegno. – In Roma: Sinimberghi, Evans e Comp. – Società Farmaceutica Romana – Geo. Passarge, 42, piazza di Spagna.

TEATRI

Teatri di ieri sera 1° agosto.

Al Quirino. Prima rappresentazione della compagnia Pieri. La signora Pieri, elegante e simpatica Fedora, e Salvini, che ha ereditato dal padre la bellissima voce, sono stati applauditi con molto calore! E sfido io.

Questa sera si rappresenta la *Cecilia* di Pietro Cossa.

Al Costanzi. Applausi e ben venuto alla signora Giacinta Pezzana e ai suoi compagni della compagnia Diligenti, che si sono presentati al pubblico nel *Figlio di Coralia*.

Questa sera spettacolo doppio. Prima rappresentazione: *Frine*, protagonista la signora Diligenti; seconda rappresentazione: *Teresa Raquin*, protagonista la signora Pezzana.

All'Alhambra questa sera comincia un corso di rappresentazioni la compagnia Cartocci-Marchetti. Due rappresentazioni. Nella prima: *I due sergenti*; nella seconda: *Le due orfanelle*.

Auguro di poter dire domani che sono state « le due piene ».

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Cecilia*.
QUIRINO — Ore 9. — *Teresa Raquin*.
ALHAMBRA — Ore 9. — *Le due orfanelle*.
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zaeo.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 2.

Il Belgio s'è ritirato definitivamente dall'Unione monetaria.

Si parla di un colloquio fra Salisbury e Freycinet a Dieppe.

Domani continuerà il processo del *Solunto* a Aix.

È corsa la voce, che si ritiene infondata, della comparsa del colera a Marsiglia.

Possiamo annunziare che, malgrado i telegrammi e le notizie in contrario, i dispacci ricevuti ieri sera e stamani alla Consulta dal nostro console a Marsiglia, e comunicati al ministero dell'interno, sono rassicuranti sulle condizioni della salute pubblica in quella città e dintorni.

Nessun caso di colera vi è stato fino ad oggi ufficialmente constatato: nessun allarme nella cittadinanza; ed ove il morbo avesse realmente a farvi la sua riapparizione, il console non mancherà certamente di farne, senza indugio, avvisato il regio governo.

Dispacci da Contrexeville annunziano che oggi è arrivato in quella stazione balneare l'onorevole Depretis, accolto dalle autorità locali con ogni specie di riguardi.

È stato spedito alla Corte dei conti, per essere registrato, il nuovo regolamento per il Credito fondiario.

La Banca Nazionale ha intanto già sottoposto all'approvazione governativa il tipo della propria cartella fondiaria, che porterebbe l'interesse netto del 4 per cento.

L'onorevole Grimaldi ha vivamente raccomandato al suo collega Genala la domanda della Camera di commercio di Genova, la quale chiede che non sia resa obbligatoria l'applicazione dell'indirizzo del mittente sui colli delle merci che si spediscono a mezzo della ferrovia, e ciò per mantenere il segreto delle spedizioni.

Il governo ha deliberato di accordare un sussidio alla Cassa per gli invalidi di Genova, la quale – per la non avvenuta esecuzione dei provvedimenti a favore della marina mercantile – si trovava ridotta a dovere alienare una parte del suo patrimonio.

L'onorevole Brin, non consentendo a questa alienazione, ha creduto di venire in aiuto, momentaneamente, a quella benemerita istituzione.

Nel prossimo autunno saranno aperti, per un breve tempo, alcuni corsi di conferenze, reputati utili allo sviluppo dell'agricoltura.

Un corso di conferenze zootecniche sarà tenuto a Foggia; a Caserta, a Perugia e a Forlì ne sarà tenuto uno di frutticoltura, e infine un corso sulla industria dell'oleificio sarà tenuto nelle provincie della Calabria ed a Messina.

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 1. — *Camera dei deputati.* — Si discute il credito di 625 mila franchi per la organizzazione della colonia di Obock ed il protettorato della Francia sulla baja di Tadjura ed i territori vicini, fino a Gubbet-Karab.

Giorgio Perin combatte i crediti, constatando la poca utilità della colonia.

Rousseau, sotto-segretario per le colonie, risponde che non si tratta di creare una nuova colonia, ma puramente un punto di rilascio per l'approvvigionamento delle navi che si recano nell'Estremo Oriente. Il credito è destinato ad assicurare l'esistenza di alcuni impiegati e di una piccola guarnigione per custodire il deposito di carbone che sarà stabilito ad Obock.

Giorgio Perin replica che accetterebbe la creazione di un deposito di carbone, ma non il protettorato sulla baja di Tadjura e suoi dintorni, protettorato che impegna senza scopo la responsabilità della Francia.

Rousseau domanda che si voti l'intero progetto, non potendo lasciarsi rinchiudere ad Obock.

Si approva per divisione il primo paragrafo dell'articolo primo del progetto di legge. Quindi se ne approva con 228 voti contro 129 il paragrafo secondo che stabilisce il protettorato sulla baja di Tadjura.

Si approva l'articolo 2 senza discussione.

La votazione dell'intero progetto di legge risulta nulla, non essendo la Camera in numero legale e si rinnoverà nella prossima seduta.

MARSIGLIA, 1. — La Compagnia di Navigazione italiana ha fatto registrare la sentenza del tribunale di Marsiglia nell'affare del *Solunto*. La spesa ha ammontato a 62,500 franchi.

MADRID, 1. — Il colera invade tutta la Spagna. Parecchi municipi ricusano di sopprimere i cordoni sanitari da essi stabiliti. Il ministero decise di sopprimere tutte le quarantene terrestri, ma si teme che ciò provochi conflitti, specialmente nelle città del mezzodì ove un vero panico ha invaso le popolazioni.

Nuovi uragani sono segnalati nel Nord dell'Andalusia. Gravi danni nelle campagne.

Il procuratore del re ordinò l'arresto di Paolo Angulo complice nell'assassinio del generale Prim, e che si trova attualmente in Spagna.

PARIGI, 1. — Nella seduta d'oggi della Conferenza monetaria, Pirmez, delegato belga, propone che si adotti una disposizione la quale tenda solamente a facilitare le operazioni di liquidazione dopo la rottura dell'Unione.

Questa proposta è respinta.

I delegati belgi constatano che il nuovo rifiuto li mette in presenza della liquidazione che non possono, per le loro istruzioni, accettare, ed esprimono infine l'avviso che il Belgio sarebbe molto probabilmente costretto ad uscire dall'Unione monetaria.

QUEBEC, 2. — Il giurì emise un verdetto di colpabilità per Riel, capo dell'insurrezione del Canadà, e firmò una petizione raccomandandolo alla clemenza della regina.

AREZZO, 2. — Avendo, ieri mattina, presso questa città quattro malfattori commesso diverse grassazioni, ieri sera una pattuglia di carabinieri comandata dal capitano Bignani, ne perlustrava i dintorni. La pattuglia s'incontrò coi malfattori, e in seguito a colluttazione, ne uccise il capo, noto grassatore della provincia aretina.

LONDRA, 2. — Il conte Nigra, ambasciatore italiano, si recherà in congedo fra pochi giorni.

VENEZIA, 2. — Oggi parte per Milano l'ambasciata marocchina ed in seguito presenterà al Re, nel castello di Monza, i doni inviati a Sua Maestà, dall'imperatore del Marocco.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 2. — La prima divisione della squadra italiana parte oggi per Cipro e Porto-Said.

Bonaventura Severini, *Gerente responsabile.*

CURATE LA VERA IGIENE DEL CORPO

BAGNI a doccia.
BAGNI a sedia (semicupio).
BAGNI parziali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore
BAGNO universale.
BAGNETTI per bambini.
BAGNAROLE elegantissime di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per doccie ad acqua perenne.

Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

Occasione Favorevole.

Vendita delle opere del P.re M.ro Alberto Guglielmotti:

La guerra dei Pirati — Due volumi, edizione Le Monnier, L. 6.

Fortificazioni nella spiaggia romana — Un volume di 530 pagine, L. 2.

Elogio del cardinale Angelo Mai — L. 1.

Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione postale. — Inviando *sole L. 9*, si hanno le tre opere franche di porto.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

IL PIÙ PERFETTO APPARECCHIO

per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz

SELTZOGENE (sistema Fèvre)

Quest'apparecchio è semplice, solido, e facile a maneggiare ed a trasportare.

L'Acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente.

Né metallo né gomma in contatto coll'acqua. Nessun imbarazzo per aprire e chiudere le viti.

RISULTATO GARANTITO.

Apparecchio da	1	bottiglia	L. 11 50
»	2	»	» 14 25
»	3	»	» 18 —
»	5	»	» 24 —

Ad ogni apparecchio va unita l'istruzione per l'uso.

Imballaggio *gratis*.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

TROGOTILO

CALLIFUGO MERAVIGLIOSO

Molti sono gli empiastri, i cerotti e le tele che vengono spacciati con etichette dorate e nomi ampollosi quali atti a guarire (con più o meno utilità) *Calli, Vecchi indurimenti della pelle, Occhi di pernice*, ecc., ma non havvene alcuno, che ne garantisce un ottimo risultato.

Il Trogotilo non si presenta come un parto di invenzione miracolosa, ma semplicemente egli è un assieme di bene elaborati Estratti d'erbe medicinali di virtù emollienti palliative ed incisive sommamente e che mirabilmente si prestano alla guarigione dei *Calli, Occhi di pernice, Vecchi indurimenti della cute*, calmando eziandio l'acuto dolore prodotto dai calli infiammati.

Facile applicazione

Elegante scatoletta contenente 6 pezzi e relativa istruzione firmata e portante il timbro originale di fabbrica.

Lire UNA

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI in ROMA, via del Corso 153-154 e via Frattina, 84 B — in FIRENZE, via dei Panzani 26.

L'EMPORIO FRANCO-ITALIANO

FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Via del Corso, 153-154
FIRENZE — Via de' Panzani, 25

offre Pompe in tutti i generi e dimensioni per uso domestico, rustico, industriale, e da incendi, dello Stabilimento meccanico Rich. Langenaspen a Backau — Magdeburgo (Germania).

Merci di prima qualità a prezzi vantaggiosi.

Il sangue deve essere purificato con frequenza. Col sangue guasto, il corpo è floscio o cadaverico o assume un aspetto di persona inviziata nell'ubriachezza, e va soggetto a tutte le malattie immaginabili. - Le **Pillole vegetali indiane** o l'**Amaro indiano**, sono rimedi eccellenti per purgare il sangue, avendo anche un'azione molto salutare sul fegato e sulla bile. Con essi si guarisce la stitichezza, l'indigestione, il mal di capo e di cuore, e i capogiri.

Le **Pillole** o l'**Amaro** costano L. **2**, più 50 centesimi per pacco postale. — Un'ordinazione di L. **8**, franca. — Dirigersi ai concessionari **Bertelli e C.**, farmacisti in Milano, via Monforte, 6. — Deposito in Roma da A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 - in Napoli, stessa Ditta, Piazza Municipio - in Firenze, farmacia Astrua - in Pisa, farmacia Rossini - in Messina, farmacia Bombara - in Genova, Bruzzo e C. - in Torino, Torta e farmacia Taricco - in Alessandria, farmacia Molinari - in Venezia, farmacia Bitner - in Bologna, farmacia Zarri - in Verona, farmacia Fantini - in Ancona, farmacia Angioloni, e presso tutti i Farmacisti con deposito di specialità del Regno.

Si è pubblicato il primo volume dell'interessantissimo romanzo

IL SECOLO CHE MUORE

DI **F. D. GUERRAZZI**

Coloro che si associano alla Casa Editrice C. VERDESI e C., di Roma, riceveranno i **quattro splendidi volumi legati in tela con fregi in nero ed oro** del romanzo, al prezzo di L. **3** il volume. — L'importo dell'associazione si può pagare in una sola volta, o al ricevimento di ogni volume.

BAGNI DI BORMIO (Alta Valtellina)

Antiche Terme rinomate. Aperte dal 15 maggio a tutto settembre. Strada ferrata da Colico a Sondrio. Due corse di Diligenza extraposte, e legni privati da Sondrio a Bormio-Bagni.

STAZIONE CLIMATICA

sull'Alto Appennino Pistoiese

PENSION SERRABASSA

a Boscolungo

(ABETONE)

1380 metri sul livello del mare

Medico in casa durante la stagione. — Stazione ferroviaria Pracchia, fra Pistoia e Bologna. — Per maggiori informazioni rivolgersi alla Direzione della Pensione Serrabassa a Boscolungo Pistoiese. — Diffidare dei vetturini, i quali cercano di condurre altrove i Signori Viaggiatori sotto pretesto che non vi sia posto nella Pensione.

POMPE DA POZZI

(Fig. 1)

Pompe aspiranti a braccio (fig. 1)

N. 0 – Diametro del cilindro 50 millimetri, diametro del tubo aspirante 26 millimetri – L. 20.

N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 24.

N. 4 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 30.

N. 5 – Diametro del cilindro 82 mm., diametro del tubo aspirante 38 mm. – L. 35.

Pompe aspiranti e prementi a braccio (fig. 2)

N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 75.

N. 10 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 85.

(Fig. 2)

Pompe aspiranti e aspiranti e prementi a getto continuo sia a braccio che a volante.

Pompe aspiranti e prementi a braccio per estrarre l'acqua fino da 50 metri di profondità.

Completo assortimento di Pompe da giardino, Pompe da incendii, Pompe da travasare vino e olio, Pompe da birra.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B — Firenze, via de' Panzani, 26.

COLLA

Cemento, Ceramica

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellane, cristalli, marmi, terra cotta, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento L. 1 50.

Franco per pacco postale L. 2.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco - Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via dei Panzani, 26.

L'ACQUA DI CERESOLE REALE

è una preziosa sorgente ferruginosa-arsenicale che viene prescritta con ottimo successo nella cura delle malattie cutanee, rachitiche e scrofolose, nell'anemia, nella clorosi ed in tutti i casi di esaurimento delle forze, essendo dotata d'una potentissima azione tonico-ricostituente. Vendesi in ROMA alla Reale farmacia Garneri.

LUCIDO

per stirare la biancheria.

Impedisce che l'amido si attacchi, e dà un lucido perfetto alla biancheria senza nuocere al tessuto.

Prezzo della scatola L. 1.

L'HYDRONETTE

Per inaffiare i Giardini, estinguere gl'Incendi, lavare le Vetture, lavare i Vetri e le Lanterne delle scale, dar le doccie ai Cavalli, ecc., ecc.

Pompa senza rivale per facilità d'azione, semplicità e solidità di costruzione e forza di getto. — Ogni Hydronette intieramente costruita in ottone è fornita di un metro di tubo in caoutchouc per l'aspirazione, di una spugna, una lancia diritta ed una a pioggia pure in ottone.

Prezzo: L. **20**. — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-italiano, Finzi e Bianchelli, in Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B; in Firenze, via dei Panzani, 26.

Non più capelli bianchi!!

ACQUA INGLESE

PER TINGERE CAPELLI E BARBA

Con ragione può chiamarsi il *non plus ultra delle Tinture*. Non havvene altra che come questa conservi per lungo tempo il suo primiero colore. Chiara come acqua pura, priva di qualsiasi acido, non nuoce minimamente, rinforza i bulbi, ammorbidisce i capelli, li fa apparire del colore naturale e non sporca la pelle.

Prezzo L. 6 la bottiglia. Spedita franco per posta postale L. 6 50.

Dirigere le domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B. — Firenze, via dei Panzani, 26.

LETTI DA SOSPENDERE (Hamacs)

ELEGANTI E SOLIDISSIMI

in filo di canapa torto, greggio e tinto

Indispensabili ai frequentatori di bagni di mare, ai villeggianti escursionisti, cacciatori, ed a tutti quelli che amano riposare tranquillamente, sopra un letto sempre fresco, anche nelle più calde ore del giorno.

Si applicano ovunque istantaneamente sia nelle stanze che nei giardini, e perciò sono forniti degli uncini e corde per fissarli.

Questi Hamacs sono caldamente raccomandati dai medici alle persone nervose che a quelle che soffrono malattie di petto.

Ogni Hamacs è fornito della relativa busta.

PREZZI: Hamacs per bambini portata chilog. 75 L. 4 50
» per una persona » 150 » 7 50
» » in colori » 200 » 12 50

Hamacs di seta con frangia

Tascabili, del peso di gram. 190, solidissimi ed elegantissimi

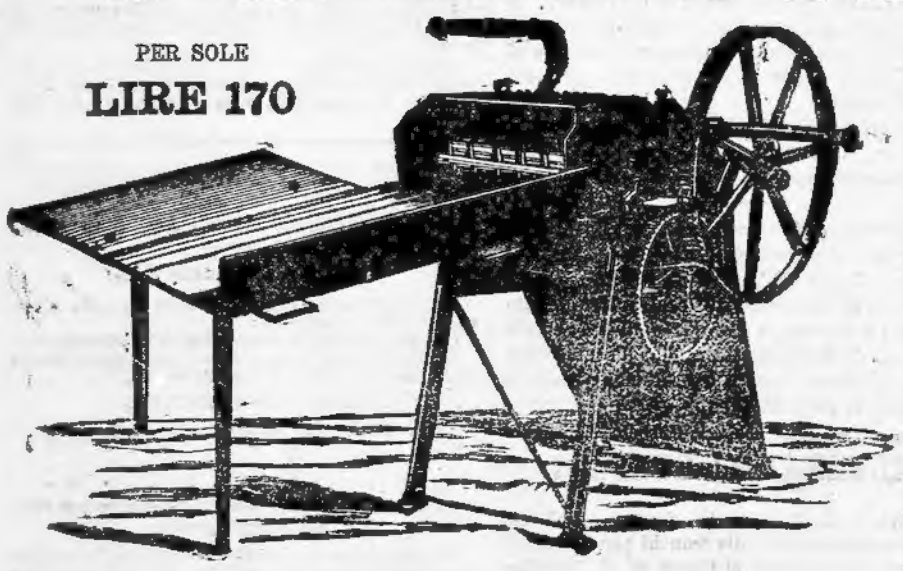
Prezzo L. 26 50, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B Firenze, via Panzani, 26.

LA VERA TREBBIATRICE SVIZZERA

PER SOLE

LIRE 170



L'esperienza di vari anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa TREBBIATRICE è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi.

Stante le forti vendite avute negli anni scorsi, e l'acquisto da noi fatto in quest'anno, d'una forte partita, ci è permesso ridurre il prezzo a sole L. **170**; costa perciò assai meno delle Trebbiatrici di tutti gli altri sistemi, e richiede minor forza per dare un prodotto almeno eguale, e che in media si può calcolare a **3 ettolitri** di grano **all'ora**.

E interamente costruita in ferro, pesa circa 180 chilogrammi e smontata può essere facilmente trasportata nelle località montuose e le meno accessibili; è quindi una macchina preziosa ed indispensabile per le piccole possidenze.

Prezzo della Trebbiatrice Svizzera tutta in ferro . . . . . L. **170**
» dello Scuotipaglia per dividere il grano dalla paglia, da applicarsi alla Trebbiatrice e farla funzionare assieme alla stessa . . . . . » **50**

VAGLIO VENTILATORE

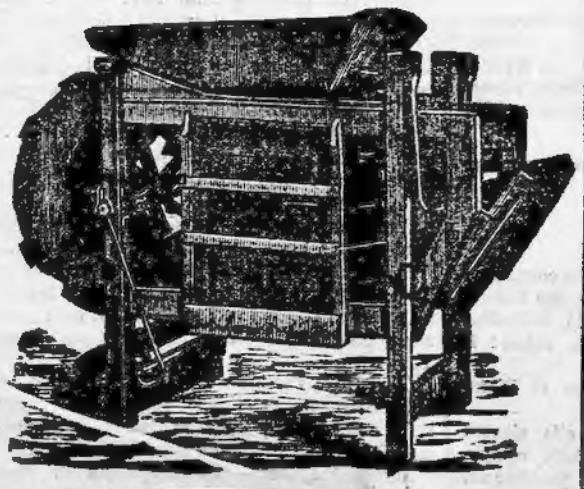
A DUE MOVIMENTI

Peso kilog. 120

Prodotto Ettolitri 10 all'ora

Prezzo L. 130

Costruzione solidissima, funzionamento facile e perfetto.



Imballaggio gratis. — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B — Firenze, via dei Panzani, 26.

MALATTIE

DELLA VESCICA

Sciroppo di gomme d'abete e Balsamo di Tulù

preparato dal farm. KRAFFT di Cristiania (Norvegia).

Questo prezioso medicamento è specialmente raccomandato dai migliori medici di Parigi nelle irritazioni ed infiammazioni croniche, lente ed inveterate del petto e della vescica, nei catarri polmonari cronici, tosse spasmodica con soffocamenti, oppressione, palpitazione, tisi laringea e bronchiale. Riesce ammirabilmente per guarire il catarro vescicale recente o inveterato con perdita di materie mucose, urine sanguinolenti, catarro uretrale, debolezza della vescica, incontinenza d'urine, ecc., ed in generale in tutte le affezioni delle vie urinarie.

Il suo odore gradevole e profumato lo rende più facile ad essere amministrato agli ammalati, che ripugnano sempre di prendere i preparati di catrame, terebentina o copaive, che sono disgustosi al palato e di difficile digestione.

Contiene il principio resinoso che si trova allo stato nascente nelle gemme di abete del nord. Il processo particolare con cui viene preparato rende questa medicina gradevole al gusto e facile da assorbirsi dall'economia. L'addizione del Balsamo di Tulù, di cui tutti i medici conoscono le proprietà antikatarrali, rende questo sciroppo eminentemente superiore per la sua efficacia in tutte le affezioni catarrali del petto e delle vie urinarie.

Prezzo della bottiglia L. 4 — Franco per pacco post. L. 4 50.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma via del Corso 153-154 e via Frattina 84 B — in Firenze, via de Panzani 26.

NUOVI REGGIFIASCHI

IN METALLO INOSSIDABILE

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi

Prezzo col piede di legno L. 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco - Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via dei Panzani, 26.

Assortimento completo di tubi in tela e caoutchouc

NUOVE POMPE ROTATIVE

A LEVA

Excelsior

per travasare liquidi, inaffiare in caso di incendi, ecc.

Queste pompe sono aspiranti e prementi, e si raccomandano per la loro solidità, semplicità, grande effetto utile, prezzo mite e possibilità di applicarle a qualsiasi uso.

Prezzi e portata delle pompe EXCELSIOR

Montate su cavalletto di ferro battuto e fornite dei bocchettoni di bronzo

N. 1.	Portata litri 1500 all'ora	L.	85
» 2.	» » 2000 »	»	110
» 3.	» » 3000 »	»	130
» 4.	» » 4000 »	»	165
» 5.	» » 5000 »	»	185

Coll'aumento di L. 15 si forniscono le stesse pompe montate su carretto tutto di ferro.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via Panzani 26.

Ghiacciaie economiche portatili

AMERICANE

Grandissima economia

Il ghiaccio si conserva, tre ed anche quattro giorni.

Utilissimo per la Città e in Campagna, specialmente nei Restaurants, Caffè, Birrarie, Piroscafi, Bastimenti, Buffet ferroviari, Istituti, Collegi, ecc., ecc.

Indispensabili per la perfetta conservazione anche durante il caldo il più intenso della carne cruda e cotta, lardo, salumi, latte, burro, pasticceria, ecc., ecc.

Questi apparecchi servono ammirabilmente per rinfrescare ogni sorta di bibite, vino, birra, gazzose, anche in caratelli e conservarle per più giorni alla temperatura del ghiaccio, senza spesa nè manutenzione.

Prezzi: **L. 50, 100 e 150.**

N.B. Le ghiacciaie da L. 100 e 150 sono fornite di un serbatoio a rubinetto, dove l'acqua che sgocciola dal ghiaccio dopo avere attraversato un filtro si mantiene freschissima. — Le ghiacciaie da L. 150, oltre alle griglie mobili, sono provviste di un porta-caratelli o di un porta-bottiglie capace di N. 15 bottiglie.

Imballaggio *gratis*, porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B, angolo via Carlo Alberto

---

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

FANFULLA Anno XVI. — N. 208. 2-3 Agosto 1885. ♦ LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione o presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26. — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, Paris, 27, rue de Richelieu

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia	L. 6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo	» 11	22	44
Per Alex. d'Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8	16	32
Stati Uniti d'America	» 14	28	56
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uraguay, Paraguay	» 22	44	88
Perù	» 32	64	96

FANFULLA

NUM. 209

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Lunedì-Martedì 3-4 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

Nella stagione estiva, in tutta la Provincia Romana, per comodo dei nostri lettori che si trovano attualmente ai bagni o in villeggiatura, abbiamo stabilito di vendere il *Fanfulla* a centesimi *cinque* la copia come a Roma.

Sono pure accordati in via eccezionale per la stagione dei bagni e delle villeggiature, degli abbonamenti mensili al prezzo di L. 2 per l'Italia, L. 3 50 per l'estero.

LA COPIA AUTENTICA

Melodramma in tre atti e un epilogo.

Parole di *Polchetto*.

Musica... pagata dall'Italia.

ATTO PRIMO.

CRISPI ed Io.

(La scena rappresenta il signor Crispi vestito da viaggio nel cortile del Grand-Hôtel al momento di entrare in vettura).

Io (giungendo trafelato). Fermate! Dunque!

Crispi (alzando le braccia al cielo). Tutto è perduto! Speranze dileguate! Vogliono centomila franchi. Addio! (Parte per Aix).

Io. (Corro al telegrafo).

ATTO SECONDO.

(La scena ha luogo dove volete).

D. INFORMATO, Io e una FATA.

D. Informato. Cosa c'è di nuovo?

Io. L'affare del *Soluto* è abortito.

D. Informato (cantando):

Ve l'hanno fatta,
Ve l'hanno fatta!

(*D. Desiderio* del maestro Poniatowski).

Io (impallidendo). Come?

D. Informato (sardonico). Crispi è partito con la copia autentica della sentenza di Marsiglia in tasca. Che cantonata! caro Io, che cantonata!

Io (schiacciato):

M'hai tradito!
E cielo! e terra!

(*Lucia di Lammermoor*).

(fuori di sè):

Io son disonoraaaato!
Io son disonoraaaato!

(*Aida*).

(Gira fuori un revolver, se lo punta all'orecchio. Tuoni, lampi. Apparisce una vecchia fata, antica amante di Io).

La vecchia fata:

Ferma, crudele, estinguere
Perchè vuoi tu due vite...

(*Ernani*).

(Parlando). Insensato: guarda e ascolta!

(Cambiamento di scena a vista).

ATTO TERZO.

La piazza di Aix. *Divertissement* ballato in onore di Crispi dalle belle provenzali. Chiude con una farandola generale. Crispi, coronato di rose, è condotto al tribunale. La scena cambia nuovamente. Siamo

ALL'AULA.

Quartetto a voci scoperte (*Italiana in Soluto*).

Il decano degli avvocati. Eccolo! Il grande avvocato! l'illustre patriotta! il celebre Crispi! è fra noi. *(Lo abbraccia)*. È la Francia che abbraccia l'Italia.

Il presidente del tribunale. Eccolo! Il grande avvocato! l'illustre patriotta! *(Il resto come sopra)*.

L'avvocato generale. Eccolo! Il grande avvocato! *(Il resto come sopra)*.

Crispi. Eccomi! Il grande avvocato! *(Il resto come sopra)*.

. . . . . .

EPILOGO.

(Ventiquattro anni dopo (*) — Lo stesso luogo, i medesimi personaggi.)

Il presidente (leggendo):

« Vista la *copia autentica*, generosamente accordata dal signor de Freycinet al governo italiano, dietro sua domanda, onde sopprimere l'*ostruzione fiscale* che impedisce il corso della nostra giustizia;

« Considerato che se l'Italia e la Francia sono sorelle, questo è un principio teorico che non regge quando è questione di quattrini;

« Constatato che la tassa di registrazione non è stata pagata,

« Decreta:

« 1° L'Italia e la Francia sono sempre più sorelle;

« 2° Il signor Crispi è sempre più un confratello eminente;

« 3° La copia autentica non è valida, e il processo si riprenderà a tassa pagata. »

(Marcia funebre mista di *Don Sebastiano* colla *Jone*. Quadro plastico.)

Polchetto

(*) Per ottenere un effetto di orrore. In realtà, dopo ventiquattro ore.

LE QUESTIONI

Napoli, 2 agosto.

Tutto è una questione. Ce n'è una della neve e del ghiaccio, come ce n'è una dello spazzamento, come ce ne sarà una del gas e come ce n'è sempre una dell'acqua.

A furia di questionare, Napoli riesce perfettamente ad assetarsi, a sciogliersi in sudore, a vivere nella più completa oscurità camminando in mezzo ad ogni sorta di detriti umani e bestiali.

Accennai tempo fa alla questione del ghiaccio e della neve. Il nodo dovea venire al pettine ed è venuto. Ma altro che pettine! uno scardasso addirittura: Alessandro Betocchi, membro della Camera di commercio, professore, commendatore, economista, oratore, ma sopratutto uomo d'ingegno e di attività.

Betocchi ha detto, nella sua qualità di rappresentante la Società del ghiaccio artificiale: « Proviamoci a sostituire a un prodotto sudicio, un prodotto pulito ».

È per provare, si rivolse al signor Bellusci, appaltatore della neve.

Il signor Bellusci rispose:

— Proviamo pure.

E si obbligò, con certi patti, a fornire i suoi spacciatori di neve anche di ghiaccio artificiale. La fornitura però era forzosa. O pigliate anche il ghiaccio in tanta quantità, o non vi do la neve.

Il giorno appresso, sciopero degli spacciatori, proteste del Betocchi, difese del Bellusci, controdeduzioni del commendatore, argomentazioni dell'appaltatore... e finalmente il municipio si riscuote dalle sue preoccupazioni per le elezioni ed esclama: « Diavolo, diavolo! c'è dunque una questione della neve! »

E viene a sapere quel che già sapeva, cioè che l'appaltatore da più di un anno non pagava canone.

E decide... di non decidere la questione. L'appaltatore, *in pendenza di una decisione*, paghi ottantamila lire.

Sarebbe stato un vero peccato, visto che tutto è in questione, se avessimo avuto una questione di meno.

Quella dello spazzamento è entrata di nuovo nel periodo acuto. Vi prendono parte accanita assessori, consiglieri, giornalisti, spazzini, deputati, sindaco, l'ex-appaltatore del medesimo... e il *maggiore*.

Poi vi dirò chi è il *maggiore*.

L'appaltatore ha messo alle stampe una sua *lettera aperta* per dimostrare e far noto al gemino emisfero che egli di spazzamento non ne vuol più sapere. Ci ha rimesso; se ne sta a Lucerna; lo lascino in pace; spazzi Napoli chi vuole.

Questa rinunzia, *non petita*, gli ha voltato contro l'opinione dei più, che già già per gli spropositi municipali si andava piegando in suo favore.

L'onorevole Spirito, ex-assessore, dà addosso all'appaltatore.

Due giornali fanno come l'onorevole Spirito.

Altri due giornali, proprietà del detto appaltatore, fanno viceversa.

Il sindaco pencola.

E un poeta ha così riassunto lo stato delle cose:

Il sindaco che vuole e che disvuole
Per tornare a voler quel che ha voluto;
La Giunta che non sa quel che si vuole
Perchè finoggi non l'ha mai saputo;

Il Consiglio che lotta di parole
O al Sindaco si piega e vota muto;
L'appaltator che l'appalto rivuole
E giura e stampa d'averci perduto;

La stampa che dividesi in fazioni,
Il pubblico che ride ed è scontento,
Le pressioni, i milioni, le elezioni;

Una battaglia, uno scatenamento
Di bizze, d'interessi e di passioni,
Ecco l'affare dello spazzamento

Dice poi il *maggiore* che tutta la grave questione sarebbe bell'e risoluta se si pensasse seriamente all'altra questione delle galline.

C'è anche una questione delle galline?... C'è.

E le galline sono la fissazione del *maggiore*, bravissimo militare al riposo, scontento per natura, brontolone per abitudine e contraddittore per inclinazione.

Il *maggiore* batte su questo chiodo:

« A Napoli, un tempo, c'era il porco; adesso ci son le galline. Avete mai visto quel che fanno le galline per i vicoli di Toledo? Gli spazzini vengono, raccolgono le immondezze, ne fanno monticelli, partono. Non appena hanno voltato le spalle, ecco le galline. Salgono a gara su quei monticelli, si danno a razzolare furiosamente. Come dice Pignotti?...

Razzolando entro la vile
Spazzatura d'un cortile...

Ora, qui, a Napoli, tutte le vie sono nella medesima condizione del cortile ».

E il *maggiore* ha ragione da vendere. Non si farà ricco con questa merce. Chi è che compra la ragione o chi ne piglia l'appalto?

Questo degli appalti è il baco roditore della grande città. Chi sa che, sventrandola, non lo trovino! Ma il guaio è che quella dello sventramento è anch'essa una questione. Il sindaco, in un suo discorso imprudente, vi accennò. « A Napoli, egli gridò, le gare pubbliche per gli appalti non sono possibili ». Vero è che, qualche giorno dopo, affermò precisamente il contrario. Ma che vuol dir ciò?... Vuol dire, tutt'al più, che il fantasma della *questione* si ripercuote anche nella mente del sindaco, nella quale il *sì* e il *no* tenzona, senza decisa prevalenza dell'uno o dell'altro.

Fatto sta che gli appalti seducono coi grossi guadagni e coi facili inganni, creano larghe clientele, favoriscono privati interessi di gente estranea agli appalti stessi, fanno accorrere alla gara i nullatenenti audaci contro gli abbienti ingordi... e sono il più delle volte un monopolio.

E così, anche questa degli appalti è una questione tutta napoletana.

Come quella dell'acqua, che è venuta e non è venuta, che tutti vogliono e nessuno ha, che si domanda fresca e si ha calda, che sfonda le vie e non le rattoppa, che deve servire a tutti e non serve a nessuno. La Società serinese intenta liti al municipio per non pagare le condutture parziali: il municipio è felice di trovarsi davanti a una questione legale; gli avvocati si fregano le mani e dettano memorie e intascano quattrini.

Il pubblico non beve.

Voi dite: « O non ci sono forse i gelati, i famosi gelati napoletani? »

Ci sono, ma non per tutti. E non sapete forse che c'è anche una questione del sale e una questione dei gelatieri?

Fra poco tornerà sul tappeto quella del gas. Si avrà da rifare il contratto? E su che basi? E con effetto retroattivo? E come mai non esiste quel contratto che il sindaco solennemente annunzio di avere stipulato?

Questa è la questione.

Intanto, meno via Roma, sfolgorante di luce, tutta Napoli è al buio, e vi si corre il rischio o di rompersi il naso contro un muro, o di precipitare in un fosso, o di essere spogliato.

E qui non c'è questione.

Occhie

(36)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

A un tratto io mi scossi. Il signor Cuff esaminando la scatola si era messo a fischiare. Come sapete, egli non fischiava che nei momenti di grande preoccupazione. Quindi non c'era più dubbio! Là dove io sperava di far proclamare la completa innocenza di Rosanna, egli, e per mio mezzo, aveva trovato una nuova prova della sua colpabilità.

— E poi — riprese la Jolland, mostrando una solida catena di ferro — Rosanna ha voluto due di queste catene.

— Per che farne? — domandò il delegato.

— È quello che le ho domandato anch'io. Mi ha risposto che, aggiuntandole, le avrebbero servito a legare il suo baule. Le ho vendute tre scellini.

— Ognuna?

— No; tutte e due.

— È per niente... assolutamente per niente.

— È vero. Ma in ogni modo la mia coscienza mi suggerisce di non accettare questo denaro da una povera ragazza che può averne grande bisogno.

— E la mia coscienza — disse il signor Cuff — mi vieta di accettarlo. Vendendo a Rosanna quelli oggetti al prezzo che mi avete detto, voi li avete di già quasi regalati, e non trovo ragione del vostro scrupolo.

— Davvero? — fece la ciarliera, non celando la sua soddisfazione di potere conservare il denaro e la pace della sua coscienza.

— Senza dubbio; e me ne appello al signor Betteredge.

Io ero troppo arrabbiato per rispondere; mi limitai quindi a dire:

— È tardi; andiamocene, altrimenti vi lascio qua.

— Ebbene — fece la Jolland, interpretando il mio silenzio come un consenso nell'opinione del Cuff — non se ne parli più.

La donna tornò a mettersi il denaro in tasca, e finalmente potemmo andarcene.

— Grazie della vostra gentilezza, signor Betteredge — mi disse il signor Cuff quando fummo soli in strada — poichè quella brava Jolland mi ha interamente messo fuori di strada.

Io fui sul punto di rispondergli un'impertinenza, tanto era il mio cattivo umore. Ma la confessione del celebre Cuff di essere fuori di strada fece sopra di me molto effetto, e comincini a credere che il male fosse minore di quanto avevo creduto.

Quindi tacqui per ascoltare.

— Sì — continuò il delegato che pareva leggesse nel mio pensiero a traverso l'oscurità — per l'interesse che avete per Rosanna sentirete con piacere la mia confessione; le ciarle della brava Jolland non hanno servito che a fuorviarmi completamente. Notate che io capisco perfettamente ciò che Rosanna ha fatto stasera. Essa ha aggiustato le due catene, ha legato con esse la scatola di latta, ha immerso questa nell'acqua o nelle sabbie mobili, fissando un capo della catena in qualche sporgenza di roccia che ella sola può ritrovare. Essa lascierà la cassetta così bene nascosta finchè l'effervescenza per la sparizione del diamante sia calmata, per poi ritirarla a suo piacimento. Tutto questo è chiarissimo.

Il celebre Cuff si tacque. Ma dopo un momento riprese:

— Non rimane ora che a decifrare un mistero. Che cosa ha nascosto nella scatola?

Io fui tentato di rispondere che vi aveva nascosta la Pietra di Luna; ma invece dissi soltanto:

— Non riuscite ad indovinarlo?

— Il diamante no certamente — continuò il signor Cuff — a meno che io non sia divenuto un completo idiota.

La febbre della delazione e dell'inchiesta che mi aveva invaso in riva al mare quando cercavamo i passi di Rosanna sulla sabbia, tornò a farsi sentire.

Talchè non potei fare a meno di dire:

— Vi abbia ella nascosto il vestito macchiato?

— Un oggetto buttato nelle sabbie mobili — mi disse il delegato — torna mai alla superficie?

— Mai. Qualunque oggetto, pesante o leggero, che tocchi le sabbie mobili, viene inghiottito nell'abisso e non si vede mai più.

— E Rosanna conosce questa particolarità?

— Perfettamente.

— Allora, si sarebbe limitata a involgere una pietra nella veste macchiata, e a buttare tutto nella sabbia. Manca una qualunque ragione per averla nascosta; eppure è evidente che essa ha voluto solamente nasconderla senza disfarsene. Ecco un enigma che bisogna indovinare.

Il celebre Cuff si mise a fischiare.

— La veste macchiata — riprese a dire dopo alcuni minuti — è una sottana o un abito? Oppure è qualche altro oggetto che bisognava conservare a qualunque costo? Mio caro signor Betteredge, se non nascono improvvisi impedimenti, io dovrò andare domani a Frizinghall per scoprire che cosa ha comperato Rosanna quando vi è andata alla chetichella, e ha riportato la stoffa per la veste che era necessario di surrogare. Capisco bene che è pericoloso di abbandonare la casa nelle attuali circostanze; ma l'agire al buio e senza nuove informazioni mi pare anche più pericoloso. Il fatto è che Rosanna Spearman mi tratta come uno scolaro, ed è riuscita a imbarazzarmi seriamente.

Quando arrivammo a casa i domestici cenavano.

La prima persona che vedemmo fu l'agente di polizia lasciato dall'ispettore Seegrave a disposizione del signor Cuff.

— È tornata Rosanna? — domandò Cuff.

— Sì.

— Da quanto tempo?

— Da un'ora circa.

— Che cosa ha fatto?

— Niente. È salita nella sua camera per spogliarsi, e ora cena tranquillamente cogli altri domestici.

Il signor Cuff non fece altre domande, ed entrò nel giardino. Io diedi un'occhiata nella sala dove i domestici cenavano, e andai a raggiungerlo. Il celebre poliziotto era in contemplazione davanti alle finestre della camera da letto.

Una di queste finestre era illuminata, e si distinguevano chiaramente le ombre di persone che andavano e venivano, come se ci fosse qualche cosa di nuovo.

— Scommetto — disse il signor Cuff — che quella è la camera da letto della signorina Verinder.

— È vero — risposi.

Il delegato si mise a fischiare.

(Continua)

OPORTET UT EVENIANT SCANDALA!

L'epilogo dello scandalo di Londra ce lo ha dato ieri la Stefani col dispaccio parlamentare inglese.

Giova ripubblicarlo:

« *Camera dei Comuni.* — Si continua a discutere il *bill* per la protezione delle ragazze. Si approva con 179 voti, contro 71, un emendamento che punisce con due anni di lavori forzati chi seduce ragazze minori di sedici anni. »

Nel giornale che promosse lo scandalo c'era dunque un'infenzione salutare: gettar sulla bilancia delle deliberazioni parlamentari il peso della coscienza pubblica rivoltata. Non so come, sopra 240 membri dei Comuni, se ne siano trovati 71 capaci di resistere a cotesta influenza.

Forse hanno voluto mostrare che, in un giusto regime rappresentativo, non è la piazza che deve imporre i voti ai rappresentanti.

★

La regina Vittoria deve aver tenuto gli stessi criteri nella grave questione. Pregata per lettera da miss Booth, la colonnellessa dell'« Esercito della salute », di voler dire una parola di conforto per la campagna che i suoi seguaci hanno impegnata in pro delle ragazze raggirate, l'augusta signora le fece rispondere sentir profondamente la bontà della causa, ma non convenire a lei, regina, di manifestare un parere sopra una questione sottoposta alle deliberazioni del Parlamento.

Abbiamo, dunque, da una parte una sovrana che non vuol oltrepassare la cerchia dei suoi poteri costituzionali, dall'altra settantun deputati che si diniegano a lasciarsi invadere e sopraffare nei loro diritti rappresentativi.

Vi sono poi le ragazze vittime di una precoce emancipazione.

Se la minaccia di due anni di lavori forzati a chi ne volesse abusare non basteranno, vorrà dire che il vizio, tristo per chi ne è la vittima, non lo è meno per chi se ne fa un padrone.

★

Considerato sotto quest'aspetto, un solo scandalo produsse due lezioni: la prima di moralità, e la seconda di costituzionalità.

Ho sott'occhi un libro del missionario francese Tissot: *L'art d'utiliser ses fautes, d'après Saint François de Sales.*

L'esempio dell'Inghilterra mi ha convinto che anche gli errori e i pervertimenti possono diventare una causa di emenda e una fonte di sapienza!

Don Pippino

NOTE PARIGINE

1° agosto.

Abbiamo avuto l'ultima e definitiva rappresentazione al Palais-Bourbon. Ferry ha battuto di un'ora Clémenceau; ha parlato per quattro ore e Clémenceau per tre soltanto. Le cose restano quel che erano. Ferry ha affermato che le razze superiori hanno diritto di invadere, battere, uccidere, e saccheggiare le razze inferiori — e un tedesco ha chiesto se la Germania potrà applicare questo principio alla Sciampagna, come lo ha già applicato all'Alsazia e alla Lorena. Ferry ha dichiarato che « l'irraggiamento delle nazioni non si fa in via pacifica » e Clémenceau ha tradotto: *l'opportunismo dunque è la guerra!* Ferry ha gettato — moralmente — le braccia al collo a Brisson, e ha esclamato: *Voi ed io siamo tutt'uno!* e Clémenceau ha chiesto a Brisson di spiegare questo matrimonio.

×

Come *Deus-ex machina* Brisson è venuto alla tribuna a sciogliere il nodo — e tutti hanno preparato i fazzoletti. Quando Brisson parla, tutti sanno che bisogna piangere. Non è un presidente dei ministri, è un pontefice. La sua voce è cupa, e si aspetta sempre che canti il

Spargiam d'immonda cenere

della *Vestale*. Non è un discorso che fa, è un sermone. Quello di ieri consiste nello spiegare che egli non vuole l'abbandono delle colonie come vogliono alcuni (questa è la scomunica per i radicali) nè ulteriori conquiste (questa va al cardinale Pitra-Ferry), ma la conservazione del patrimonio della Francia, il quale come tutti sanno comprende Tunisi, Tananariva e Hué. Il centro fa il suo dovere di centro: applaude. Brisson scende dal pergamo, la commozione è generale, le signore delle tribune sono tutte svenute, e il signor Floquet chiude l'incidente facendosi il segno della croce per la prima volta dacchè è in questa valle di lagrime.

×

I fuor d'opera non sono mancati. Il principale fu quello che Cassagnac chiamò *un primo tentativo della concentrazione delle forze repubblicane.* Clovis Hugues avendo gridato ai *centristi*: — *Potete abbandonare Ferry come avete abbandonato Ferry!* — Langlois il terribile, prendendo la parola *lâcher* per *lache* si precipita come un uragano verso l'estrema sinistra. Hugues inarca le gambe e si prepara alla pugna. I colleghi d'entrambi si slanciano per trattenerli. Tre trattengono per la capigliatura assalonnica il colonnello Langlois (non si è mai saputo di che reggimento lo sia). Arène prende Hugues per la vita, un altro lo stringe per di dietro, mentre egli dimena le braccia e le gambe.

L'urto è evitato. Rientrati in sè stessi, Hugues spiega che non si era sognato di parlare a Langlois e Langlois assicura che andava a trovarlo per chiedergli se i suoi figli stanno bene di salute. E così la è finita. Floquet asciuga i sudori che lo inondano per la faticosa giornata... e a rivederci ai primi di ottobre.

×××

Il caso mi ha fatto rileggere ciò che io scriveva sul signor Léo Taxil il 26 aprile scorso, quando egli si preparava a venire a trionfare a Roma. Ciò che io diceva allora — caso raro! — non fu inutile, me nè accorsi dal fiasco colossale che egli fece costì. Ma chi poteva immaginare che egli, fin d'allora, meditava la sua *conversione!* La conversione di Léo Taxil! Davvero che ai nostri tempi tutto è possibile, e non bisogna più stupire di nulla.

×

Allora io avevo paura che i Cavallotti, i Berti, e altri nostri Italiani prendessero sul serio l'uomo che speculava sull'anti-clericalismo. Confesso che ora sono indifferente, e mi fa buon sangue che chi lo prende sul serio sia la Corte papale. Léo Taxil si picchia il petto, scrive lettere all'*Univers*, si prosterna davanti gli altari che metteva in parodia, e finalmente riceve l'assoluzione dei suoi peccati dal monsignor de Rende, e come *tableau* finale la benedizione di Leone XIII!! Non sono io certamente che cercherà di provare al Vaticano che uomini come Taxil danneggiano tutte le cause alle quali successivamente si annettono. Che lo canonizzino da qui a qualche anno — S. Léo Taxil non farebbe male nel paesaggio — è affare loro; che dimentichino che egli vestito da vescovo con dei *souteneurs* vestiti da preti, e delle baldracche camuffate da sante, ha presieduto un ballo osceno — ciò non ci riguarda più. *Requiescat in pace.*

F.

GAZZETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Constatate le ottime condizioni di salute del regno, la *Stampa* afferma che taluni asseriti casi di morbo sospetto, o sono sogni, o non sono che la conseguenza dei soliti incomodi estivi.

⁂ Ieri la *Gazzetta ufficiale* pubblicò il decreto relativo al risanamento di Napoli. Esso approva per ora alcuni ingrandimenti esterni, salve nuove disposizioni da prendere per la città propriamente detta.

⁂ L'*Opinione* ha da Parigi che il nostro ambasciatore, generale Menabrea, resterà in quella capitale finchè saranno compiuti i negoziati per la questione monetaria.

⁂ L'onorevole Bonghi è stato nominato — con decreto reale del 26 luglio — segretario all'Accademia delle scienze morali e politiche di Napoli.

⁂ Regia marina.

La terza squadriglia delle torpediniere proveniente da Ancona è giunta a Rimini toccando Pesaro.

La goletta *Chioggia* approdava ieri a Trapani.

La prima divisione della squadra è partita ieri da Alessandria; le corazzate *Dandolo* e *Duilio* con l'aviso *Marcantonio Colonna* per Larnaka e l'ariete *Giovanni Bausan* per Porto Said.

La cannoniera *Caritide*, arrivata ieri a Porto Said, proseguirà per Suez mercoledì prossimo. A bordo tutti bene.

La seconda divisione della squadra è partita ieri da Syra diretta a Pola. La cisterna *Verde* ad essa aggregata partirà il giorno 7 da Syra dirigendo a Salonicco.

Firenze. — La notte del 1° corrente faceva ritorno in Firenze col suo stato maggiore dal campo di Sarzana l'onorevole generale Bertolè-Viale comandante l'VIII corpo d'armata.

Egli erasi colà recato per assistere alle esercitazioni, a partiti contrapposti, della brigata granatieri, con reparti del 7° artiglieria e del 18° reggimento cavalleria Piacenza.

Montepulciano (Siena). — Un dispaccio di ieri annunzia l'arrivo del dottor Nerazzini, reduce dall'Abissinia. I suoi concittadini gli fecero accoglienze affettuose.

Venezia. — S. M. la Regina si ferma a Venezia una quindicina di giorni. Secondo i giornali, non sarebbe improbabile che, prima di ritornare a Monza, Essa faccia una breve gita all'estero.

⁂ È partito sir Savile Lumley, ambasciatore inglese presso il Quirinale.

⁂ I giornali annunziano la morte, avvenuta in Milano, del conte Giuseppe Savorgnan. Fu patriota animoso e prode soldato nella difesa di Venezia.

Onore alla sua memoria.

Milano. — Perdurando gli scioperi agrari, ed essendovi forte motivo di sospettare ch'essi traggano alimento da un centro esistente in questa città, l'autorità giudiziaria fece operare ieri l'altro accurate perquisizioni nelle sedi delle Associazioni: *I figli del lavoro*, *Il partito operaio* *Il fascio operaio*, e nei domicili di molti notorii agitatori.

Furono sequestrati alcuni documenti in attinenza, a quanto si dice, con la organizzazione degli scioperi.

Udine. — All'inaugurazione del forno rurale di Pasian di Prato presero parte, concordi in un'iniziativa altamente filantropica, le autorità ecclesiastiche e le governative.

La cosa fece buona impressione. I Friulani, al vedere, non credono che per essere buoni patriotti convenga far professione d'ateismo.

È un modo di pensare come un altro, ed è rispettabile quanto ogni altro.

Napoli. — La Camera di commercio terrà il 6 agosto una riunione per discutere il voto al governo, perchè il porto di Napoli sia collocato in prima categoria.

⁂ Al *Pungolo* mandano per telegrafo da Nola, 2 agosto:

« Oggi si è fatta l'inaugurazione solenne della Banca popolare cooperativa nolana, con l'intervento delle autorità locali, e di numeroso e scelto pubblico.

« Il paese festante saluta con entusiasmo la nuova istituzione, destinata a diffondere il credito e la moralizzazione fra le classi lavoratrici. »

Lucca, 2 agosto. *(N. corr.).* — Il conte Orsetti ha interrogato in Consiglio il sindaco Pucci per sapere se e quando avrà luogo l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Il cavaliere Pucci ha risposto che stando alle assicurazioni del professore Passaglia tutto sarà pronto per la prima quindicina di settembre; quindi l'inaugurazione potrà effettuarsi agli ultimi di detto mese.

Il conte Orsetti ha quindi proposto e il Consiglio ha approvato che il sindaco Pucci insieme all'onorevole Mordini e al cavaliere Cesare Giorgetti, presidente del Comitato per il monumento, si rechino ad officiare S. M. il Re Umberto perchè voglia recarsi fra noi per rendere più imponente la festa d'inaugurazione.

Arde.

ESTERO.

Londra. — Si dice essere probabile che la sessione del Parlamento possa chiudersi il giorno 6.

Si dice pure che la partenza di Drummond Wolff sia stata ritardata per dar tempo allo sviluppo di negoziati precedenti fra l'Inghilterra e la Turchia.

Tali negoziati porterebbero l'occupazione per parte della Turchia di Suakim, Berber e Dongola.

⁂ La Camera dei Comuni approvò tutti gli articoli del disegno di legge sulla tassa telegrafica interna di sei pence, respingendo l'emendamento Manners di non contare le parole della soprascritta.

⁂ Comincia dappertutto l'agitazione elettorale. I liberali abbandonano il partito dell'Irlanda, dove si prevede la vittoria di una strabocchevole maggioranza di parnellisti.

Nel programma dei radicali si accenna alla soppressione della Camera dei Lordi e ad un'indennità pecuniaria per i membri della Camera dei Comuni.

Parigi. — La *République française*, constatando l'unione de' varii partiti monarchici sotto la direzione del bonapartista Cassagnac, la chiama una ultima umiliazione per i legittimisti, i quali sono costretti dalla loro impotenza a subire il giogo del partito, che è responsabile dello smembramento della patria.

⁂ Dicesi che il conte di Parigi prepari effettivamente un manifesto elettorale.

Dicesi pure che lord Salisbury avrà a Dieppe un incontro col ministro Freycinet.

Berlino. — Il convegno di Gastein.

Oltre gli imperatori di Germania e d'Austria e l'imperatrice Elisabetta, si troveranno il 6 corrente a Gastein il principe e la principessa di Reuss della ambasciata di Vienna, il conte Gortz Wrisberg presidente del Consiglio di reggenza brunswickese, e il ministro della guerra Bronsart von Schellendorf.

⁂ La *National Zeitung* ha un articolo sull'Unione doganale austro-tedesca, in cui il passo più notevole è questo: che Bismarck riceverà la visita del conte Kolnoky pienamente disposto ad entrare in negoziati decisivi.

Trieste — È stato perquisito e arrestato al ritorno da Venezia, dove si era recato per il varo della *Moro-ini*, il negoziante signor Francesco Zeghes.

Credesi generalmente non si tratti che di un equivoco derivante dal fatto che sul piroscafo che riportò in patria il signor Zeghes fu operato un furto di sigari italiani viaggianti in contrabbando.

Pietroburgo. — Il governo russo, come rappresaglia all'espulsione dei Russi dalla Germania, farà pagare ad ogni straniero che si fermerà sul territorio dell'impero oltre i quindici giorni un'imposta che da un rublo potrà salire a cento, secondo le condizioni di fortuna di coloro che ne saranno colpiti.

Il Segretario

I MANOSCRITTI DI VICTOR HUGO

I giornali parigini hanno pubblicato di questi giorni il testamento di Victor Hugo, con il quale vengono costituiti suoi eredi testamentari i signori Augusto Vacquerie, Meurice e Lefèvre.

Sono note, in parte, le disposizioni date per la pubblicazione delle opere del poeta, inedite, compiute o no, ed a quest'ora il pubblico ne è stato sufficientemente informato.

La parte più importante di queste opere sarà, senza dubbio, *L'Océan*, una *selva* di circa ventimila schede, di frammenti lirici ed epici, pensieri, osservazioni, aneddoti, ecc., la quale richiederà forse una quindicina di anni, prima di essere convenientemente ordinata per la pubblicazione.

Ciò che più mi sembra degno di un particolar rilievo, e che da nessuno ho veduto finora osservato, si è il fatto di alcune opere da lungo tempo annunciate, mai pubblicate, e che non figurano affatto nel catalogo pubblicato del patrimonio intellettuale lasciato dal poeta allo stato di verginità assoluta.

Tra queste opere verrebbe in prima linea un volume di poesia: *Toute la lyre*, il quale doveva essere nell'intendimento riposto dell'autore, come il suggello, ed in certo qual modo, la sintesi di quel vasto pensiero artistico svolto per lunga serie di anni in tutti i suoi canzonieri dalle *Odes et Ballades* fino alla *Chanson des rues et des bois*.

Può essere benissimo che tale opera, promessa fino dal 1867, poco dopo la pubblicazione dei *Voix de Guernesey*, e ripetutamente annunciata in ognuna di esse nelle successive pubblicazioni hugoliane fatte dal Lacroix e Verboetzoven, sia rimasta per gran parte incompleta, o più verosimilmente, allo stato completo di abbozzo, e che adesso, come economia di lavoro, entri per gran parte nella nuova pubblicazione dell'*Océan*. Ma non è meno vero per questo che del volume *Toute la lyre* da anni annunciato come d'imminente pubblicazione, non si fa più menzione.

Di due altre opere pure da lungo tempo annunciate si tace affatto: *La Bosse* e *La Guenguegrogne*. Tutti e due questi lavori vennero annunciati prima sulla copertina della seconda edizione di *Notre Dame de Paris*, vale a dire nel 1836, se non vado errato, e poi a lungo intervallo nel 1857 sulla copertina delle *Contemplations*, l'edizione di lusso fatta dall'Hachette.

Dalle conversazioni intime dell'Hugo narrate da *un témoin de sa vie*, si rileva che la *Bosse* doveva essere un libro tra polemico e narrativo, tra romanzo e discussione metafisico-filosofica nell'andamento, sopra il deforme nella natura, tema prediletto sopra tutti gli altri dal poeta di Quasimodo e di Triboulet.

Pare che questa *Bossa* non dovesse essere una donna, ma una pianta gibbosa la quale richiamando con il suo aspetto deforme lo scrittore alla deformità dello spirito e della ragione, lo avrebbe condotto alla ricerca di un certo equilibrio morale nell'ordine delle cose, per mezzo delle stesse mostruosità.

Quanto alla *Quiquengrogne*, doveva essere un romanzo di gusto medioevale, sul genere di *Notre Dame*, e l'idea prima fu concepita dal poeta appunto dopo il successo di quel lavoro.

Il Jollivet racconta che quel nome *abracadabrante* di *Quiquengrogne* fu veduto scritto dal poeta sopra un'infima osteria di un sobborgo parigino; quel nome lo innamorò per la sua grottesca musicalità e svegliò qualche cosa di rabelesiano nella sua fantasia.

Ma tutto si fermò ai due annunci, e le due opere annunciate, meno fortunate dei *Jumeaux* che furono scritti, e del *Torquemada* che fu pubblicato, non arrivarono mai più in là del semplice annuncio.

Gianotto.

BAGNI E VILLEGGIATURE

Civitavecchia, 2 agosto.

I due stabilimenti Pirgo e Bruzzesi si guardano a pochi metri di distanza, e sorridono. Uno non dà noia all'altro. C'è folla dappertutto: folla di bagnanti e di frequentatori spiccioli; nidiate di angioletti che hanno l'argento vivo addosso e mamme e sorelle grandi in così gran numero e di così buona qualità, da far nascere il desiderio di ridiventare piccini.

Tutto sorride, del resto: e questa mezza collera del mare che si sfoga in piccole ondate spumanti, non impedisce alla gente di tuffarsi. Ci beviamo cullare e abballottare dai cavalloni, e le signore dalla ringhiera degli stabilimenti sorridono. Fischia il vento e fa sibilare i cordami delle tende: ma il riso argentino delle bambine a cui i capelli svolazzano liberi, domina il brontolio del mare: è tutto un incanto, un movimento di colori, un alternarsi di belle faccette: è una frazione di Roma che sta qui a godersele.

E mira ed è mirata e in cor s'allegra.

Un buon pretesto per venire a Civitavecchia non è mancato oggi: nientemeno che l'inaugurazione del Nuovo Politeama Garibaldi.

Venticinque giorni fa su quell'area municipale crescevano i cardi selvatici, e in ventitrè giorni il coraggioso ingegnere e proprietario signor Albricci ha costruito un teatro elegantissimo, capace di mille e cinquecento persone e forse più, con una quarantina di palchi, platea spaziosa, gradinate e gallerie, un palcoscenico comodissimo con vasti camerini, e aperture tante quante possono occorrere a vuotare in un momento il teatro in caso di pericolo. L'avv. Tabanelli, presidente della Commissione teatrale, ha vigilato all'esatto adempimento di ciò che è necessario per la sicurezza e la tutela degli spettatori. Di più l'egregio chimico signor Turci, con un suo ritrovato consistente in una spalmatura sui tavolati e sugli scenarii, ha dichiarato guerra agli incendii, o per lo meno indugia talmente lo svilupparsi delle fiamme, da lasciar tempo a tutti gli spettatori di uscire.

Oggi al tocco una quarantina di persone si sono adunate nella platea del teatro, per un festoso banchetto, cortesemente offerto dai costruttori proprietari. V'erano il sindaco, il sotto-prefetto, alcuni membri della Giunta, l'onorevole principe Odescalchi, e alcuni rappresentanti della stampa. Non sono mancati i brindisi, dei quali ha dato il segno il cav. Simeoni, sindaco di Civitavecchia, con belle parole indirizzate ai costruttori del teatro, e con gentili espressioni per la stampa.

Hanno preso parte al banchetto, con applaudita innovazione, le signore della famiglia dell'ingegnere costruttore; e la loro presenza ha reso più animati i colloqui. Basti dire che verso le cinque soltanto ci siamo accorti che facevano tardi. La compagnia d'operette arrivata da poche

ore doveva andare in scena la sera, ma per il mancato arrivo dell'orchestra l'inaugurazione destinata al pubblico è rimessa a domani sera lunedì.

Abbiamo chiusa la bella giornata negli stabilimenti. Era la famosa ora che volge il desio ai naviganti; ma di naviganti non c'erano che due snelle *battane* di canottieri; e un vapore inglese carico di carbone che entrava in porto. Lungo la passeggiata gran brulichio di persone; là in fondo il sole che scendeva incoronato di nuvole rosee, e il mare lietamente mosso come c'invitasse fra le sue braccia. Il profumo acre delle alghe marine veniva a noi sulle ali del vento, e per l'immenso piano ondulato il pensiero correva fantasticando a perdita d'occhio...

Toto

Vena d'Oro (provincia di Belluno)
1° agosto.

Mentre la politica come fa si tace ed i giornali purificano, fin dove è possibile, le loro *colonne*, raccogliendo le benefiche esalazioni salso-jodiche dei due mari e le aure imbalsamate dei monti e delle valli, col mezzo di corrispondenze variamente dosate, è giusto che anco dalla Vena d'Oro sgorghi un semplicissimo spruzzo d'acqua a rinfrescare i lettori del *Fanfulla*. Se non altro, gradiranno la buona intenzione.

« Volere è potere », lo ha detto e provato, con splendidi esempi, il Lessona, e lo può ripetere, con legittima compiacenza, Giovanni Lucchetti, inventore della *Vena d'oro*. Sicuro: inventore; che non curando ostacoli, dopo aver cercato e ricercato poi scoperta finalmente una copiosissima sorgente d'acqua fredda, che è appunto quella che ora nomasi Vena d'oro, scavata la nuda roccia a furia di mine, eresse, proprio *ab imis fundamentis* l'importante stabilimento omonimo.

L'impresa riuscì felicemente, ed un pregiato pittore, il cavaliere Osvaldo Monti di Belluno, per bizzarria artistica, forse a sfogo d'imperitura riconoscenza de' conterranei per il fortunato Lucchetti, lo ritrasse, in grande, sul muro d'una casa di recentissima costruzione, a cavallo, con in sella un angioletto di bambina, col cappello sollevato in aria, in atteggiamento di dare il benvenuto agli ospiti della Vena d'oro, seguito da due festanti cagnolini; il tutto esattamente dal vero: meno il bucefalo, che non vidi mai nelle scuderie di Lucchetti.

Qui non siamo nè troppi, nè pochi; Trieste, Venezia, Udine, Vicenza, danno il maggior contingente. La volontaria prigionia è rallegrata dalla presenza di gentilissime compagne di pena. Fra una doccia e l'altra si giuoca al coleccio, al *maus* (vulgo bestia), agli scacchi, al *croquet*, ove graziosamente primeggia, sulle esperte rivali, la colta contessina Adelia Alberti di Venezia. Si fa della musica, anco di Beethoven, il che forma la gran delizia di un illustre quanto simpatico scrittore, il cavaliere P. G. Molmenti, che qui trovasi in unione alla leggiadra sua signora. Fanno veri miracoli sul pianoforte, che, si può dirlo piano ed anco forte, non ha tasto che al tasto non si dolga, l'avvenente signorina Pia Bartoli ed il signor Boccardi entrambi di Trieste. Si canta a sazietà la nota romanza di Gastaldon, e la cosa è giustificatissima, quando si ammirano gli occhi soavi e severi della bella signora Lanza Lampertico Balbi.

Ci fa udire, ma di rado, delle graziose romanze la signora Flora Burgstaller, una flora veramente gigante e stupenda, e bella svariata corona intrecciano con essa le amabili signore Elena Tecchio, moglie a questo egregio direttore sanitario, Erminia Jellersitz, Clementina Levy, Italia Trentin... ma non facciamo nomi... irredentisti, chè questa volta è proprio il *Trentin* che ha conquistato *Italia*.

Effe.

3 agosto.

⁂ Sappiamo che il ministro dei lavori pubblici partirà da Roma questa sera col treno diretto delle 11,5 per la linea di Firenze.

A quanto ci viene assicurato, egli si reca direttamente a passare qualche giorno in una dimora alpina verso la Carnia, ai confini del Tirolo, dove intende di prendere qualche giorno di riposo, dopo le lunghe fatiche sostenute prima nella discussione e poi nella prima applicazione della legge ferroviaria.

⁂ Il neo-cardinale Melchers ricevette ieri 70 tedeschi che gli presentarono un indirizzo di congratulazione per la sua nomina a cardinale.

⁂ Dopo un breve congedo ha fatto ritorno in Roma il questore comm. Serrao, e oggi ha ripreso la direzione dell'ufficio.

⁂ Partito il dottore Nerazzini col suo moretto abissino, un altro ne è rimasto in Roma portato da Assab dal signor Michele Guastalla.

Questo ha nome Ssaid ed è nativo di Berbera, non ha ancora vent'anni e parla con abbastanza facilità l'italiano.

Ieri sera fu condotto alla tipografia Artero. Appena le macchine si misero in moto per stampare i giornali egli emise un grido di ammirazione alla vista di tutte quelle ruote che a lui sembravano mosse da una forza soprannaturale.

Quando gli consegnarono un giornale stampato lo prese con precauzione, e dopo averlo girato in tutti i versi, disse:

— Credevo che venisse scritto foglio per foglio con penna speciale!

⁂ Notarelle statistiche:

Nel mese di giugno sono nati in Roma 665 bambini, ciò che rappresenta una media approssimativa di 21 bambini al giorno. I matrimoni nello stesso mese furono 229.

Volete sapere a quanto ammonta la popolazione della Roma nuova, cioè di quella parte della città compresa nelle regioni dell'Esquilino e di Castro Pretorio? A centomila abitanti, e l'ufficio di statistica e stato civile registra ogni giorno numerosi traslochi di famiglie che dalla Roma vecchia immigrano nella città nuova.

⁂ A datare da domani, 4, la sede del comitato di soccorso per i colerosi di Spagna si è trasferita nel palazzo dell'esposizione in via Nazionale, gentilmente concesso dal municipio.

Dalle ore 9 della mattina sino alla mezzanotte sarà aperta a disposizione del pubblico per ricevere offerte, comunicazioni, ecc.

⁂ Ieri circa ottomila persone presero i biglietti di andata e ritorno per i castelli romani.

⁂ È stato aperto un ufficio telegrafico a Montecompatri.

⁂ La domenica... delle disgrazie e dei delitti.

Riassumiamo. Una vecchia in piazza San Carlo a Catinari travolta da un carrozzino postale e lasciata in mezzo alla strada assai malconcia. Un giovinotto condotto all'ospedale con una gamba fratturata a causa di una caduta dal tranvai. Due cocchieri feritisi di coltello nel treno in partenza da Frascati. Un muratore ferito con un colpo di bicchiere tiratogli da un suo compagno di giuoco in un'osteria di Trastevere. Un minatore colpito alla spalla destra da una frana. Il cocchiere del tranvai a Ponte Molle investito nel petto dal timone di una carrozza. Un muratore caduto da una fabbrica ai quartieri nuovi.

E per oggi la litania è terminata.

Mimì

Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 31.6.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 33.4.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, raggiunsero o sorpassarono nella giornata di ieri i 30 gradi:

Ancona, 30 — Caltanissetta, 30 — Reggio Calabria, 30.2 — Alessandria, 31 — Catania, 31 — Porto-Empedocle, 31 — Modena, 31.8 — Roma, 31.8 — Firenze, 32.2 — Forlì, 32.8 — Lecce, 32.8 — Pesaro, 32.8 — Palermo, 32.9 — Cosenza, 33.2 — Foggia, 33.3 — Cagliari, 34.

TEATRI

A giudicarne dal principio, l'agosto promette assai bene

Ieri sera infatti tanto il Costanzi quanto il Quirino hanno fatto piena. Al Quirino la signora Alisprandi Pieri ha riportato un successo nella *Cecilia* di Cossa. Al Costanzi la signorina Diligenti si è fatta applaudire ed ammirare nella *Frine* di Castelvecchio.

Questa sera la compagnia Diligenti rappresenterà al Costanzi la bellissima commedia del Sardou, *Serafina la devota*, protagonista la signora Giacinta Pezzana

Al Quirino la compagnia Pieri ci darà *La mamma del vescovo* di Valentino Carrera.

La compagnia Marchetti-Cartocci che testè recitava al Quirino, ha inaugurato ieri sera un corso di recite al teatro Alhambra Buona fortuna!

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Serafina la devota.*
QUIRINO — Ore 9. — *La mamma del vescovo.*
ALHAMBRA — Ore 9. — *Le due orfanelle.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zaco.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 3.

Parlasi di un attentato fallito contro il principe ereditario di Germania, che sarebbe stato commesso ad Andermatt, nella Svizzera, per vendetta da una donna.

La Russia invierebbe una nota all'Inghilterra per domandare spiegazioni sulla occupazione di Porto Hamilton, la quale provocò a Pietroburgo grandissimo fermento.

A Londra corre voce chè sia avvenuto uno scontro fra i Russi e gli Afgani presso Merucbac.

Le notizie giunte, fino all'ora in cui scriviamo, al ministero degl'interni sono concordi nell'affermare ottime le condizioni della salute pubblica in tutto il regno.

Circa la voce corsa ieri sera in città, di casi di colera in San Remo, la risposta al telegramma ministeriale è stata affatto negativa. Quella voce traeva la sua origine da una erronea interpretazione data a un dispaccio da San Remo, nel quale si parlava di cinque casi avvenuti a Marsiglia.

Anche da quest'ultima città il nostro console seguita a telegrafare che nessun caso di vero colera asiatico è ivi avvenuto, malgrado che il consolo austriaco, giusta un telegramma della Stefani, abbia potuto provocare disposizioni quarantenarie dal suo governo.

Possiamo infine recisamente smentire la notizia che si tratti di rimettere i cordoni sanitari ai confini. Non solo nessuna disposizione è stata data in questo senso, ma crediamo sapere che, anche scoppiasse malauguratamente il colera in Francia, non è nelle intenzioni del governo di ristabilire il sistema sperimentato l'anno scorso inefficace e dispendioso, ma di limitare ogni provvedimento alle semplici quarantene per via di mare.

Il commendatore Noghera, ispettore centrale al ministero degli interni, è partito ieri sera per l'alta Italia, incaricato di un'ispezione sanitaria al confine francese, in via di precauzione.

Il deputato Golia, di cui da qualche giorno si occupano le cronache dei giornali, ha mandato al presidente onorevole Biancheri le sue dimissioni.

Nel personale delle regie procure sono avvenuti i seguenti cambiamenti:

Il cavaliere Costantini, sostituto procuratore generale effettivo presso la Corte d'appello di Milano, temporaneamente applicato alla procura generale della Corte di appello di Napoli, è tramutato alla Corte di appello di Napoli in soprannumero.

Il cavaliere Ferdinando Letsingi, sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale effettivo della stessa Corte d'appello.

Il cavaliere Giuseppe Perucchetti, procuratore del re presso il tribunale civile e correzionale di Milano, è nominato sostituto procuratore generale del re presso la Corte di appello di Milano

Il cavaliere Mazza Dulcini, procuratore del re presso il tribunale civile e correzionale di Reggio Calabria, è tramutato a Milano.

Mancini Gaetano, procuratore del re presso il tribunale civile e correzionale di Cosenza, è tramutato a Reggio Calabria.

Sappiamo che il cancelliere del tribunale di Grosseto, e l'attuale vice-cancelliere di Pistoia, sono stati sospesi e sottoposti a procedimento penale per distrazione di somme confidate alla Cassa della cancelleria del tribunale di Grosseto.

In aggiunta a quanto è stato già detto circa l'esecuzione della legge per l'estensione del telegrafo a tutti i capoluoghi di mandamento, possiamo oggi annunziare che i comuni i quali altre volte avevano chiesto la concessione di un ufficio telegrafico e non avevano potuto ottenerlo per non aver pagato le quote di concorso loro richieste in base all'antica legge, sono stati invitati ad eseguire il pagamento della quota ridotta a norma della nuova legge. E in pari tempo sono state sollecitate anche le deputazioni provinciali ad assumere esse pure gli obblighi che la legge loro impone.

BORSA DI ROMA

3 agosto

Mercato fiacco.

La Rendita 5 0[0 negoziata per contanti a 95 ebbe affari per fine mese da 95 22 1[2 a 95 05 chiudendo così piuttosto offerta.

Nominali i Prestiti Pontificî.

Valori deboli e con transazioni limitate.

Generali da 598 a 594 50

Immobiliari 708

Acque Pie 1700 a 1702.

Gas 1700 prezzi fatti

Sostenute le Azioni Molini stampigliati da 383 a 385 largamente fattosi.

Molini nuovi 367, 368.

Roma 590, 588.

Altri valori nulla.

Cambi:

Francia a tre mesi 99 70.

Londra id. 25 18.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:

Italiano 94 35, 94 20; Francese 108 60.

Qui Rendita 94 87 1[2, 94 90; Generali 594, 593 50; Immobiliari 707; Molini 381; Acque 1695.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:

Italiano — —; Francese — —.

TELEGRAMMI STEFANI

VENEZIA, 2. — L'ambasciata marocchina parte stasera alle ore 11,25 per Milano.

QUEBEC, 2. — Riel, condannato ad essere impiccato, si è appellato.

MADRID, 2. — Secondo l'ultimo bollettino, vi furono ieri in tutto il regno 3465 casi e 1192 decessi di colera.

LONDRA, 2. — Si terrà un grande *meeting* per protestare contro l'insufficienza delle leggi nel proteggere le ragazze.

SIMLA, 2. — Si assicura che la formazione dell'annunziato campo trincerato a Pishin non sia la conseguenza di un aggravamento nei negoziati anglo-russi, ma faccia parte di un progetto di protezione della frontiera afgana.

MILANO, 3. — Reduce da Venezia è giunta stamane, alle ore 6,30, l'ambasciata marocchina e ripresa alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

TRIESTE, 3. — L'autorità marittima ha prescritto un'osservazione per le provenienze dai porti francesi del Mediterraneo, compresi quelli dell'Algeria.

MADRID, 3. — In tutta la Spagna fino al 31 luglio vi furono 114,714 casi di colera e 34,000 decessi; ieri vi furono 4058 casi e 1353 decessi.

LONDRA, 23. — Lo *Standard* ha da Kuchan, 22 luglio:

« Corre voce sia avvenuto un conflitto fra Russi ed Afgani presso Merucbak. I movimenti da parte dei Russi sembrano indicare l'intenzione di annettere il territorio persiano, presso Sarakhs. »

Lo stesso *Standard* ha dal Cairo:

« Si attende il decreto per cominciare questa settimana il pagamento delle indennità alle vittime del bombardamento di Alessandria. »

Bonaventura Severini, *Gerente responsabile.*

CEDESI in una principale città d'Italia ed a condizioni convenientissime, un **Gabinetto** da **Dentista** con annesso laboratorio, assortimento completo di macchine e d'istrumenti. Appartamento con mobili, pigione modicissima. Numerosa e scelta clientela. Per schiarimenti rivolgersi per lettera alle iniziali **B. B.**, Ufficio di pubblicità, Montecitorio, 127, **Roma**.

IL D.R ADLER Chirurgo Dentista riceve tutti i giorni dalle 9 alle 5. — 114, Via Nazionale, 1° piano, Roma.

ANNUARIO GENERALE D'ITALIA
(Vedi avviso in quarta pagina.)

ROMA-NAPOLI E DINTORNI
Ferrovia funicolare del Vesuvio
(Vedi avviso in quarta pagina) *(B)*

IL PIU PERFETTO APPARECCHIO
per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz

SELTZOGENE (sistema Fèvre)

Quest'apparecchio è semplice, solido, e facile a maneggiare ed a trasportare.
L'Acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente.
Nè metallo nè gomma in contatto con l'acqua. Nessun imbarazzo per aprire e chiudere la vite.

RISULTATO GARANTITO.

Apparecchio da 1 bottiglia	. . . .	L.	11 50
» 2 »	. . . .	»	14 25
» 3 »	. . . .	»	18 —
» 5 »	. . . .	»	24 —

Ad ogni apparecchio va unita l'istruzione per l'uso.
Imballaggio *gratis*.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

CURATE LA VERA IGIENE DEL CORPO

BAGNI a doccia.
BAGNI a sedia (semicupio).
BAGNI parziali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore
BAGNO universale.
BAGNETTI per bambini.
BAGNAROLE elegantissime di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per doccie ad acqua perenne.

Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

Occasione Favorevole.

Vendita delle opere del P.re M.ro Alberto Guglielmotti:

La guerra dei Pirati — Due volumi, edizione Le Monnier, L. 6.

Fortificazioni nella spiaggia romana — Un volume di 530 pagine, L. 2.

Elogio del cardinale Angelo Mai — L. 1.

Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione postale. — Inviando *sole L. 9*, si hanno le tre opere franche di porto.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

L'ARTE DEL TRAFORO
ALLA PORTATA DI TUTTI
COLLE NUOVE MACCHINE PERFEZIONATE DI BERLINO

Sono interamente costrutte in ferro, si fissano a qualunque tavola mediante la morsa a vite di cui sono fornite, pesano poco, occupano piccolissimo volume e riuniscono tutti quei perfezionamenti finora inutilmente reclamati dagli amatori.

Con queste macchinette, senza studio e con pochissima pratica, chiunque può fare dei bellissimi oggetti, piccoli mobili, étageres, panieri, nicchie per statue, ecc.

Ogni macchina è contenuta in una cassetta di centimetri 40 di lunghezza, 25 di larghezza e 8 di altezza, ed è corredata di un oliatore, un cacciavite, due punte in acciaio per fare i buchi e dodici seghe assortite.

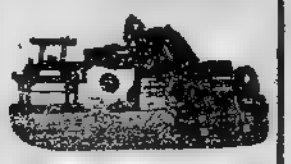
Prezzo della macchina completa L. 25
Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153-154, e via Frattina 84B. Firenze via dei Panzani 26.

NAPOLI
ALBERGO DELLA RIVIERA
Riviera di Chiaia, N. 127.
Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto e prezzi moderati – Si fanno prezzi di pensione
I proprietari GIUSEPPE RAIMONDI. – ERNESTO DELVITO.

Deposito speciale - ROMA
Reale Farmacia
A. GARNERI

C. SCHLICKEYSEN
BERLINO SO., Wrangelstr. 17-18



La più antica e la più grande Fabbrica esistente sull'intero globo costruendo esclusivamente **Macchine per fare ogni specie di Matassi, Tegole, Turbe, ecc., ecc.** Le migliori referenze di recentissima data, come pure prezzi correnti, ecc., a disposizione presso il mio rappresentante in Italia:
C. BOSSHARDT
Torino, Via Pio Quinto, 28.

Si è pubblicato il primo volume dell'interessantissimo romanzo
IL SECOLO CHE MUORE
DI **F. D. GUERRAZZI**
Coloro che si associano alla Casa Editrice C. VERDESI e C., di Roma, riceveranno i **quattro splendidi volumi legati in tela con fregi in nero ed oro** del romanzo, al prezzo di L. 3 il volume — L'importo dell'associazione si può pagare in una sola volta, o al ricevimento di ogni volume.

STAZIONE CLIMATICA
sull'Alto Appennino Pistoiese
PENSION SERRABASSA
a Boscolungo
(ABETONE)
1380 metri sul livello del mare
Medico in casa durante la stagione. — Stazione ferroviaria Pracchia, fra Pistoia e Bologna. — Per maggiori informazioni rivolgersi alla **Direzione della Pensione Serrabassa** a Boscolungo Pistoiese — Diffidare dei vetturini, i quali cercano di condurre altrove i Signori Viaggiatori sotto pretesto che non vi sia posto nella **Pensione.**

SANDALO DI MIDY
Farmacista a Parigi.
Surroga il *Copaiva*, il *Cubebe* e le iniezioni, guarisce gli scoli in 48 ore.
Presso tutte le Farmacie.
A ROMA presso A. Manzoni e C. – Farmacia Garneri, e in tutte le buone farmacie.

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI
preparato nel laboratorio chimico
della Farmacia della Legazione Britannica
in Firenze, via Tornabuoni, 17.
ROMA, S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.
Questo liquido, rigeneratore dei capelli, non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi, dà loro a grado a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo dandone il vigore della gioventù Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono esser sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.
Per questo suo eccellenti prerogative lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che, o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che rendesse il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione
Prezzo: la bottiglia fr. 3,50.
Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale.

CHOCOLAT Suchard
La qualità squisita della mescolata prodotta dalla celebre fabbrica di
PH. SUCHARD
di Neuchâtel (Svizzera)
sostiene ogni giorno più la sua riputazione. Esso è raccomandato dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e le persone deboli. — Il cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo; esso è ogni giorno più ricercato. — La cioccolata è indispensabile per i comitati ed i viaggiatori.
Trovasi vendibile solo nelle migliori **Confetterie, Farmacie** e Droghierie di tutto il mondo.

TETTOIE ECONOMICHE
CARTON-CUIR
della fabbrica P. DESFEUX, di Parigi
premiate con 17 medaglie a tutte le Esposizioni internazionali
Queste tettoie sono talmente idrofughe e tenaci nelle parti che le compongono che le variazioni atmosferiche non hanno alcuna azione su di esse. Il calore più intenso, il freddo più vivo e pioggie e tempeste le più violenti e la neve più persistente non fanno subire alcuna alterazione a questo utilissimo prodotto.
Essendo di pochissimo peso (circa tre chilogrammi il metro quadro), queste Tettoie offrono dei vantaggi considerevoli in confronto alle coperture di zinco, tegoli e lavagna, perchè realizzano una economia notevole nella costruzione dei muri e delle travature che possono essere stabilite con estrema leggerezza. Anche l'applicazione, che è sollecita e facile, presenta un'enorme economia di tempo e mano d'opera. La durata media di queste Tettoie è di 15 anni.
Il CARTON-CUIR si vende in rotoli di metri 12 di lunghezza centimetri 70 di altezza.
Prezzo lire 1, 10 il metro lineare.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84 B. Firenze, via dei Panzani, 26.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

La salute dei Bambini
Nuova Poltroncina meccanica a trasformazione

Come apparisce dai disegni, questo mobile, che è solido ed elegante, serve:
di sedia alta per tavola,
di sedia bassa con tavolo e palle per giuocare,
di carrozzina per appartamento e giardino.
Prezzo: L. 30 — Imballaggio L. 1 50
Si spedisce solo per ferrovia.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84-B — In Firenze, via dei Panzani, 26.

IL
GIORNALE PER I BAMBINI
diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.
Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti; poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.
I suoi principali collaboratori sono:
Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paoloxxi — Piccardi — Saller — Bruschi — Fieres — Danzi — Manzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Gigliolli-Casella — Emma Perodi, ecc.
Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. Ai vincitori dei concorsi dona libri illustrati e medaglie di cioccolata. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.
Col 1° luglio il giornale incomincierà la pubblicazione del romanzetto **Le peripezie di Maso,** dello stesso autore di **Flik o tre mesi in un circo.**
Il **GIORNALE PER I BAMBINI** regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.
Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini,** e nella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno.

Prezzi d'associazione:
Per l'Italia un anno L. 12 — | Per l'Estero un anno L. 15 —
» semestre » 6 — | » semestre » 7 50
Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.
Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.
Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale
ROMA - Piazza Montecitorio, 121 - ROMA

POLVERE DENTRIFICIA
Specialità della SOCIETA' ANONIMA delle POLVERI CHIMICHE
La più fina finora confezionata, priva di materie organiche, acidi o caustici. Purifica l'alito con un soavissimo odore, e basta l'uso di essa una volta la settimana per mantenere bianchissimi i denti e liberarli dal tarlo, patina e infezione.
Prezzo della Scatola semplice, L. 1 - Profumata, L. 1 25
(*Si spedisce per Posta coll'aumento di centesimi* **20**)

POLVERE PER OREFICI è per rimettere a nuovo argenterie e metalli. – Scatole da cent. 40 a L. 1 50
(*Si spedisce per Posta coll'aumento di centesimi* **20**)

Dirigere domande e vaglia all' **Emporio Franco-Italiano**
FINZI E BIANCHELLI
ROMA — Via del Corso 153-154 - Via Frattina 84
FIRENZE — 26 — Via de' Panzani — 26.

L'HYDRONETTE
Per inaffiare i Giardini, estinguere gl'Incendi, lavare le Vetture, lavare i Vetri e le Lanterne delle scale, dar le doccie ai Cavalli, ecc., ecc.
Pompa senza rivale per facilità d'azione, semplicità e solidità di costruzione e forza di getto. — Ogni Hydronette interamente costruita in ottone e fornita di un metro di tubo in caoutchous per l'aspirazione, di una spugna, una lancia diritta ed una a pioggia pure in ottone.
Prezzo: L. 22. — Porto a carico dei committenti.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-italiano, Finzi e Bianchelli, in Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B; in Firenze, via dei Panzani, 26.

Non più capelli bianchi!!
ACQUA INGLESE
PER TINGERE CAPELLI E BARBA
Con ragione può chiamarsi il *non plus ultra delle Tinture.* Non havvene altra che come questa conservi per lungo tempo il suo primiero colore. Chiara come acqua pura, priva di qualsiasi acido, non nuoce minimamente, ristora i bulbi, ammorbidisce i capelli, li fa apparire del colore naturale e non sporca la pelle.
Prezzo L. 6 la bottiglia. Spedita franco per posta postale L. 6 50.
Dirigere le domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B. — Firenze, via dei Panzani, 26.

ROMA-NAPOLI E DINTORNI
FERROVIA FUNICOLARE DEL VESUVIO
Biglietto valevole sei giorni, 1a c. Lire 160, 2a cl. L. 148 compreso ferrovia, vetture, tasse d'entrata, alloggio e vitto (Hôte de Russie).
Partenze da ROMA mercoledì e sabato coll'ultimo o penultimo treno.
Giovedì o Domenica. Visita della città di Napoli.
Venerdì o Lunedì. Escursione a Pompei.
Sabato o Martedì. Gita al Vesuvio (cratere).
Domenica o Mercoledì. Gita a Capri e Sorrento (grotta azzurra
Lunedì o Giovedì Gita a Baia e Pozzuoli (solfatare).
Partenza per ROMA la sera ultimo treno o col primo treno di martedì o venerdì.
Omnibus gratis da e per la stazione di Napoli.

ROMA-NAPOLI VESUVIO
Biglietto valevole tre giorni, 1a cl. L. 73, 2a cl. L. 61 compreso ferrovia ed escursione al Vesuvio, alloggio e vitto (Hôtel Geneve o Centrale)
Da ROMA, ogni giorno, con qualunque treno
Da NAPOLI, ultimo treno del terzo giorno.
L'escursione al Vesuvio può farsi il secondo o terzo giorno
Omnibus *gratis* da e per la stazione di Napoli.

NAPOLI, Ufficio della Funicolare, 32, via Santa Lucia
ROMA, Vendita dei biglietti alla Stazione Centrale ed alla Agenzia delle FF. RR. 8 e 10 via Propaganda Fide.
Per informazioni, via Condotti, all'ufficio dell'*Italian Times* B

ANNUARIO commerciale-amministrativo d'Italia

ANNUARIO commerciale-amministrativo d'Italia

Avvertenze. — 1° Chi si abbona al volume prima del 1° ottobre, pagherà sole L. 15 invece di L. 18.
2° Per queste sottoscrizioni come per l'inserzione degli *Annunzi speciali*, non si richiedono anticipazioni.
3° Nessun pagamento dovrà farsi senonchè verso tratta o quietanza firmata dall'Amministratore della Ditta **C. Marro e Comp.** — GENOVA.

MACCHINA PERFEZIONATA
per macinare colori a olio e minio
Ugualmente eccellente per macinare colori.
I vantaggi di queste macchine rappresentano:
1. Notevole risparmio di tempo e di forza, poichè con due dei detti macinini si macina una quantità di tinta maggiore di quella che in eguale spazio di tempo possono macinare sulla pietra sei a otto lavoranti;
2. Maggiore finezza e unitezza nella tinta, dal che si ottiene maggior produzione e miglior qualità;
3. Nessuna perdita di tinta, ciò che sempre avviene nel macinare colla pietra. — La ripulitura del macinino, che si fa con segatura asciutta, è oltremodo semplice e lesta, poichè il macinino si monta facilmente.
4. Questi macinini, a cagione della loro piccola mole e leggerezza sono più facilmente trasportabili delle pietre e dei rulli, comechè i Pittori e Imbianchini possono portar seco dovunque i macinini di piccola forma e prepararsi così sul luogo le tinte.
I vantaggi di questi macinini, che sono del resto grandemente riconosciuti, ci autorizzano a raccomandarli vivamente tanto più che essendo adatti a macinare qualunque sorta di tinta, rimborsano in breve tempo il prezzo d'acquisto.

Macine che producono chil.	35	al giorno	L.	35
»	50	»	»	55
»	75	»	»	80
Macine con volante	90	»	»	100

Imballaggio L. 1 50 per macina - Porto a carico dei committenti.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. Firenze, via dei Panzani, 26.

POLVERE CONTRO IL TARLO
PREPARATA IN MODO SPECIALE
da ZACHERL di TIFLIS (Asia)
Indispensabile per la sicura conservazione di tappeti, pellicce, vestiti da inverno, ecc., ecc.
È una polvere che non ha azione che sugli insetti, non mendicia e non lascia nessun odore. — L'EFFETTO È GARANTITO.
Si vende in scatole di latta a L. 1,35, 2,65, 4,25 e 7,75 secondo la grandezza.
SOFFIETTI DI ZINCO per l'applicazione della detta polvere L. 1
Porto a carico dei committenti.
Dirigere domande e vaglia, all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 A — Firenze, via dei Panzani, 26 — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

Indebolimento, impotenza genitale
guarite in poco tempo
Pillole di Estratto di Coca
del Perù
del prof. SAMPSON Nuova-York, Broadway 417.
Queste pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per mancanza e soprattutto le debolezze dell'uomo.
Il prezzo di ogni scatola con 50 pillole è di L. 4, franco di porto in tutto il Regno contro vaglia postale.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B. Firenze via Panzani, 26.

FANFULLA Anno XVI. — N. 209. 3-4 Agosto 1885.
LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 121. — In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26. — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, Paris, 17, rue de Richelieu.

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia ..... L.	6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo »	11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli »	8	16	32
Stati Uniti d'[illegible] ..... »	14	28	56
Brasile e Canadà ..... »	15	30	60
Chili, Uraguay, Paraguay ..... »	20	40	80
Perù ..... »	22	44	88

FANFULLA

NUM. 210

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Martedì-Mercoledì 4-5 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

AI LETTORI

Il numero di domani sarà di sei pagine, e, oltre le solite rubriche quotidiane, conterrà:

Rivista drammatica, di YORICK.
La Corte dei duelli, di CLAUDIO FROLLO.
Il paese degli angeli, di G. MARCOTTI
Vecchi motivi di cronaca *(Il Negus Johannes)*, del MARCHESE DI CARABAS.

Il prezzo del numero rimane inalterato: in Roma cent. 5, in provincia cent. 10.

UN CORRISPONDENTE MILITARE

Le geremiadi e le querimonie che stampano i giornali sui presidii d'Africa, sono note, e ci hanno già reso discretamente buffi in faccia al pubblico degli altri paesi.

S'è detto che quelle palinodie erano dettate da militari: non lo crediamo, e fino a prova contraria crediamo il contrario.

E per conto nostro pubblichiamo qui una lettera di un semplice soldato che la famiglia ci ha comunicato per mezzo d'un *canduo*. È un bell'esempio di serenità e di tempra soldatesca; e parte da un umile, cioè da tale che dovrebbe riceverlo!

Quello che più, nella rozzezza della forma, ci pare notevole è il sentimento delicatissimo di un bravo figliolo che non vuole angustiare per nulla i parenti e gli amici sulla sua situazione e sulle sue sofferenze.

E anche qui il conforto viene da chi dovrebbe riceverlo, da chi se legge le geremiadi dei giornali, dev'essere tutt'altro che incoraggiato a sopportare, per dirla col Manzoni,

« Gli oscuri perigli di stanza incresciosa ».

Ecco la lettera nella sua forma genuina:

Massaua li 6 Lulglio 85

Cara Madre

Vi scrivo questa lettera per farvi sapere la Mia buona salute Io Mi trovo Molto bene di salute Ringranziando Iddio, Come pure Crederò, che Avrete Una buona salute Voi Assunta e Agostino, Come pure Mio fratello peppe che dopo che Manco da Casa No'no Mai Avuto sue Notizie, E Crederò che Avra una buona salute, che Io lilà desidero tanto, e prego tanto iddio che Ci si possa rivedere, : Cara Madre dovete sapere che Io Ò fatto Un Viaggio Molto Contento e Allegro, Anche che Io No'nabia Avuto soldi Ci sono stati I miei Compani che Mianno sempre A Iutato,. Però e stato Un Viaggio Molto lungo che Abiamo pasato tanto Mare Abiamo passato Il Mare Adreatico oceanio Mediterraneo e Mare Rosso, dove Il Nostro Assedio e sulle Coste del Mare rosso,: Però sono terre Molto Miserabili Non sivede Altro che scogli e Montanie e boschi Come diareti che Cisono Altro che tigri lebni pantere leiene orsi serpenti scimie In somma di tutte le bestie feroci Ci sono, : I personali di queste terre sono Neri Come Il Carbone niente Nudi portano solo che una pezza davanti Alla Natura tanto gli uomini come le donne tutti stesso, : tanto sporchi che Non sipo starli Vi[illegible]. No'nanno religione Non Conoscano la ragione Non sonno fare niente, Il suo Cibo e Come bebestie, : e I No stri Superieri Il prendano per farli lavorare e ora lavorano e conoschano qualcosa.

Non pensate Amme chio sto bene siamo Io e quello di Cenco fabro che siamo sempre In sieme, e sista Molto Allegri, e siamo sempre ubriachi perche lui fa Il Cantiniere e Non Ci Manca Niente e sempre si ramenta la Nostra Casa. che Non Ci parè che venga quel giorno di tornare a Cutigliano,: Vi prego di darmi le notizie di peppe che Io Ci penso tanto,:

qua Noi si lavora e Ci danno 40 Centesimi il giorno, però si lavora poco perchè Cie Molto Caldo, e presto si spera di uscire di queste Maledette Terre quanto prego Iddio che Vidia la salute Avvoialtri e Amme che Io possa tornare A Casa che o darraccontarvi tante Cose, però il tempo Mi pare tanto lungo che un Mese Mi pare un' Anò, Ma pazzienza Il tempo passerà se Iddio Ci da vita

Non pensate Amme che Io sto bene di salute o pure di Altre Cose,: Altro Non vidico,

fate tanti saluti Azio cecco e li Altri di Casa sua, tanti Alla famiglia di zia Carola e tutti gli Altri parenti e tutto Miliarina, e tutti quelli che vi domandano di Me, e tanti ri ceveteme voi Assunta e Agostino

Mi firmo Vostro Caro
figlio AGOSTINI

questo e lindirizo

Al Soldato Agostini giovanni 2° reggimento genio 1ª Compagnia Massaua Africa Mar rosso, Vi prego di darmi Notizie di Cutigliano,

Addio state
Bene e Non pensate
Amme.

GIORNO PER GIORNO

Il commissariato militare, secondo il *Piccolo*, ha bandito le *aste* per la fornitura alle truppe d'Africa di 30,000 paia di occhiali da sole, di vetro color neutro; di 30,000 veli azzurri per il sole, coi relativi nastri, e di una quantità rilevante di *tulle* ad uso di zanzariere.

Veduto che il suddetto commissariato abbrevio, per la urgenza della fornitura, i termini consueti, vi do, cari lettori, fra un mese la posta sulla via di Kassala.

Che bello spettacolo vorrà essere! Con la faccia velata, i nostri soldati vi daranno un'idea di quello che dovettero essere le undicimila vergini di sant'Orsola in marcia verso Roma!

* *
* * * *

In seguito a quanto scrissi l'altro giorno rispondendo alla *Voce della Verità*, mi si fa osservare che la defunta contessa Morosini-Gattemburg non era affatto l'*ultimo rampollo* della gran casa Morosini; è stata invece il primo e l'ultimo della casa Morosini-Gattemburg, e ciò per graziosa concessione dell'imperatore d'Austria che le assentì di far precedere il nome di Morosini a quello di Gattemburg, il suo.

Lo sapevo, e fu mera dimenticanza della penna se nel parlare di ultimo rampollo non si disse Morosini-Gattemburg.

La concessione imperiale fu un tiro ingegnoso per trapiantare in Croazia, in Transilvania, in Ludomiria, o che so io dove, un fiore del patriziato veneto... e molti quattrini spartiti fra gli eredi colla desinenza in [illegible]*burg*.

Che la famiglia Morosini esiste ancora, l'ho detto un mese fa a proposito delle nozze del conte Michele con una delle più belle fanciulle d'Italia, la signorina Rombo. Quella famiglia risiede a Venezia e ha il suo palazzo a San Giovanni Laterano, e la defunta contessa nel testamento se ne è ricordata lasciandole alcune fattorie in Polesine di quarantamila lire di rendita.

Quando si dice combinazioni: proprio nei giorni di maggior fervore degli apparecchi per il varo della *Morosini*, il *Foglio periodico* della prefettura di Venezia bandiva un atto giudiziario col quale i Morosini senza *Gut...* reclamavano dai Morosini coll' *...emburg* la consegna dei beni ereditati.

Del resto, la defunta contessa era degna e pia gentildonna.

Pace all'anima sua, e buon appetito agli eredi.

* *
* * * *

Siamo daccapo con le voci di guerra in Asia.

Me ne rincresce in generale; ma me ne dispiace poi in particolare per il *Diarista* del *Popolo romano*.

Egli è nuovamente costretto a sciorinare il suo bravo fagotto di consigli alle due parti belligeranti, che poi seguitano a fare il comodo loro come se quel bravo *Diarista* non avesse parlato.

Per non avere fatto come egli ha detto, e non avere definita la questione dei confini tra le truppe russe e le afgane, le potenze hanno lasciato il campo libero alle eventualità, e fra queste alla fantasia di chi si diverte a spargere notizie allarmanti.

*
* *

Però non vi spaventate prima del tempo.

Il *Diarista*, prima di tutto non crede alla verità di un nuovo conflitto; ma poi anche se questo fosse realmente avvenuto, a lui non pare metta conto di preoccuparsene.

« Ammettiamo pure, per un momento, che esso (lo *Standard*) dicesse il vero; ammettiamo pure che Russi e Afguni si siano ancora una volta accapigliati. E che perciò? »

Bravo! Così dico anch'io!

Si sono accapigliati?

E che perciò? O chi se ne... infischia.

Il *Diarista* a buon conto no!

Sicchè neanche la Russia e l'Inghilterra se ne daranno per intese.

* *
* * * *

In questi giorni il sole si presenta colla faccia tutta piena di macchie. Sembra un carbonaio nell'esercizio del suo mestiere.

Queste macchie hanno messo in fermento molti cervelli, che vi vedono un presagio di finimondo.

Ebbene, trovo ne' giornali due lettere: la prima dell'onorevole Filopanti e la seconda del professore A. Riccò, astronomo dell'Osservatorio di Palermo, nelle quali senza negare alle suddette macchie ogni influenza sulla meteorologia del nostro globo, si taglia corto ai pregiudizi invadenti e si assicurano all'umanità molti e molti altri secoli di libere corbellerie in libera terra.

Siete avvisati: profittatene!

* *
* * * *

Quid est veritas?

Così domandava un giorno Sua Eccellenza Ponzio Pilato, maravigliato che a questo mondo potesse trovarsi la verità. E Ponzio Pilato aveva la fortuna di vivere in un'epoca nella quale non si scrivevano giornali, e quando il popolo romano poteva darsi il lusso di far la politica coloniale senza nessun bisogno di corrispondenti telegrafici che illuminassero la pubblica opinione.

Adesso Ponzio Pilato è morto da un pezzo; ma la sua domanda non ha perso nulla della sua opportunità. Leggete i giornali e raccapezzatevi se lo potete.

Ci giurereste voi sulla morte del Mahdi e su quella di Osman Digma? Avreste voi il coraggio di scommettere che essi sono morti, definitivamente morti, irremissibilmente morti, senza alcuna speranza di resurrezione?

Per conto mio, dichiaro di no.

E gli Afguni e i Russi si sono davvero incontrati; oppure stanno ancora guardandosi in eterno ma innocua sfida, come fanno sul caminetto le statue di porcellana?

Poi la storia dello zingaro a Marsiglia. Un giorno l'hanno visto, l'hanno riconosciuto, si sono impauriti... poi gli hanno chiesto le carte e così hanno constatato che non era proprio il colera, ma era invece la sua signora, la colerina...

Ah! chi potrebbe dirci che cosa sia la verità?

* *
* * * *

Ieri l'altro a Venezia ebbero l'onore di un'udienza reale prima il cardinale Agostini, patriarca, indi il cavaliere Porta, rabbino della comunità israelitica.

Fra la visita del cardinale e quella del rabbino S. M. il Re ricevette l'onorevole Pascolato.

Sarà stato puro caso, ma ha tanto giudizio qualche volta il caso! Quel deputato, fra un patriarca ed un rabbino, mi ha l'aria d'un cuscinetto da carrozza ferroviaria: eccellente per ammortire gli urti e salvare i convogli.

La missione del deputato, nel caso di conflitti, qualunque ne sia il genere, non è forse questa? o non dovrebbe essere questa?

* *
* * * *

Trovo nei giornali un articolo intitolato: *Un nuovo nemico della vite*.

Cotesto nuovo nemico sarebbe un insettaccio che i naturalisti chiamano Rinchite.

Contiamoli sulle dita i nemici del buon vino.

La prima a venire fu la crittogama, poi sopraggiunse la *fillossera*, venne terza la *peronospora*.

Adesso c'è la Rinchite.

Aggiungiamovi gli osti e faremo una Pentarchia.

Povero Bacco, è caduto in buone mani!

* *
* * * *

Il signor Paléologue, segretario all'ambasciata francese presso il Quirinale, va a Pechino, coll'incarico di negoziare un trattato commerciale franco-chinese.

Il signor Paléologue tenne il suo posto a Roma durante un mese appena.

A San Pietro, sulla tomba d'un pontefice che morì quasi appena eletto, si legge:

Ostensum plusquam datum.

È il caso del signor Paléologue: la repubblica ce l'ha mostrato e poi ce l'ha portato via.

Ma la sua partenza per il diplomatico è un augurio di rapida e brillante carriera.

Glielo faccio di cuore.

* *
* * * *

Un pensiero sul vecchio tema del matrimonio.

Uno scettico interrogato da un celibe, se questi debba prender moglie risponde:

---

(37)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Aveva fatto una nuova scoperta, e la finestra della signorina gli serviva da ausiliario.

— C'è qualche nuovo enigma che non riuscite a decifrare? — domandai.

Il delegato mi guardò con quei suoi occhietti che brillavano nelle tenebre come due carbonchi.

— Amate voi di fare delle scommesse? — mi domandò.

— Qualche volta — risposi.

— Ebbene: io scommetto due sterline che la signorina Verinder [illegible]

— Signori, milady vi aspetta.

— È molto tempo che ci ha fatti cercare? — domandai.

— Un'ora circa.

Bizzarra coincidenza! In un'ora, Rosanna era tornata a casa, la signorina aveva formato qualche inopinato progetto, e lady Giulia aveva chiesto di noi

Maravigliato, salii le scale.

— Sarei poco sorpreso — mi disse a bassa voce il signor Cuff — se stanotte avvenisse qui qualche scandalo di famiglia; ma non vi spaventate; ne ho accomodati molti.

Entrammo nella stanza di milady.

XV.

La stanza era illuminata fiocamente da una sola lampada posta sul tavolino, e la ventola era calata in modo da lasciare quasi al buio il viso di milady.

Invece di guardarmi in faccia, lady Giulia continuò a tenere gli occhi fissi sopra un libro che stava leg-

— Posso io permettermi una domanda? — disse il delegato.

— Parlate.

— Quando è che la signorina Verinder vi ha partecipato questo suo desiderio?

— Poco fa, sarà un'ora a dir molto.

— Il delegato mi guardò un'altra volta.

Dicono che il cuore dei vecchi è difficile a commuoversi. Ora io vi assicuro che il mio batteva come se avessi avuto venticinque anni.

— Io non ho alcun diritto — continuò il delegato — di controllare le azioni della signorina Verinder. Tutto al più posso pregarvi di differire la sua partenza, se ciò è possibile, di qualche ora. Io stesso debbo andare domani a Frizinghall da dove sarò tornato alle due. Se voi, milady, poteste impedire la partenza della signorina fino a quell'ora, io, avanti la sua partenza, desidererei dirle due parole.

— Betteredge — disse milady — ordinerete al cocchiere di non tener pronta la carrozza prima delle 2.

E poi, rivolgendosi a Cuff, soggiunse:

— Avete altro a dirmi?

nella mia mente. La vista mi si offuscò, e afferrando per un braccio il delegato, gli dissi:

— Per la croce di Dio, signor Cuff, voi avete osato concepire un sospetto contro la signorina, e vi siete permesso di tacermelo!

Il delegato non si scompose e mi rispose tranquillamente:

— Ah, finalmente, avete dunque capito?

Lasciai il braccio del delegato e curvai la testa.

Per spiegarvi il mio turbamento, cortesi lettori miei, vogliate ricordarvi che io facevo parte della famiglia da mezzo secolo e che la signorina Rachele mi era cresciuta fra le braccia.

Feci le mie scuse al signor Cuff, e mi pare di ricordarmi che in quel momento avevo le lagrime agli occhi.

— Non state ad affliggervi, signor Betteredge — mi disse affettuosamente il delegato — dappoichè comprendo perfettamente i sentimenti che vi agitano.

Condussi il delegato nello scrittoio dove tengo i miei registri, chiusi a chiave la porta, e gli dissi:

— Per [illegible]

— Se è ricca ti dominerà; se è povera ti rovinerà; se è brutta dispiacerà a te; se è bella piacerà agli altri...

Ma poi per modificare il suo pessimismo soggiunge

— Ma che importa dopo tutto che tua moglie sia ricca o povera, o bella o brutta... che tu l'ami e che essa ti ami, questa è la sola condizione necessaria alla tua felicità.

* *
* * * *

Le scioccherie.

Il tranvai è pieno. Il signor C., malgrado la sua avarizia, è obbligato, per andare a parlare con un amico che parte, a prendere una vettura di piazza. Contratta per dieci minuti, e trova un povero diavolo che consente a portarlo per una lira: corsa di andata e ritorno, con una fermatina alla stazione.

Quando il signor C. esce, trova che il suo cocchiere si è addormentato.

— Poveraccio — dice — sarebbe una crudeltà svegliarlo.

E delicatamente se ne va a prendere l'*omnibus*.

Allo stabilimento dei bagni.

— Un bagno!
— Come lo comanda?
— Lo voglio salato.
— Venti lire.
— Venti lire?!
— Lo comanda salato!

io Fanfulla

SUL SEMMERING

2 agosto.

Fatemi il favore di ringraziare il signor Paul Joanne per l'eccellente descrizione che, in poche pagine, ha dato di questa immensa catena di montagne nella sua eccellente guida dell'Austria-Ungheria, Tirolo e Baviera, testè pubblicata dalla libreria Hachette

Fu questa guida, la quale mi accompagnò fedelmente da venti giorni, che mi fece venire voglia di visitare il Semmering, sulla linea della Süd-Bahn a circa tre ore da Vienna

E ieri, venendo da Leoben, per la valle della Murz, volli fermarmi qui

Un omnibus leggiero, tirato da due magnifici cavalli ungheresi, ci condusse, mediante la spesa di 45 krenzer sulla sommità. Eravamo in cinque e presto si fece conoscenza, due signore e due signorine, una delle quali parlava benissimo il francese.

Io ammiravo estatico questa natura selvaggia e forte, che l'uomo ha saputo domare usufruendone e accrescendone le bellezze.

Immensi boschi di pini tappezzano queste valli pittoresche, e il sentiero che corre dalla stazione agli alberghi, situati a oltre cento metri d'altezza, sopra la stazione, segue per circa tre quarti d'ora i fianchi dei monti, sempre in salita, lasciando a destra dei precipizi spaventevoli.

— Avete paura forse? — mi domandò la signorina, mentre guardavo esterrefatto sotto ai miei piedi.

— Oh! no, ment'affatto — risposi subito... ma confesso che avrei dato volentieri un ceffone al cocchiere, il quale in quel momento sferzava i cavalli.

Io non so capire come mai tanti che vanno a soffrire calori atroci in luoghi cosidetti di villeggiatura, non vengano a passare almeno una quindicina di giorni sul Semmering, dove con una spesa relativamente piccola si vive meglio che nelle città e si respira un'aria ossigenata e finissima, la quale non ha mai elevato il termometro sopra una ventina di gradi nei peggiori calori.

Dobbiamo alla previdenza della Sud-Bahn Gesellschaft se possiamo trovare quassù tutto il *comfort* desiderabile.

Presso la cima del Semmering ha costruito un magnifico albergo che è sempre in festa. Un poco più giù, il Wolfsberg, *monte del lupo*, accoglie già due simpatiche palazzine a due piani (*touristen-häuser*) e una trattoria.

Posso dire, ahimè sì, di avere inaugurato una di queste palazzine che mi rammentano le case di Roma. Le mura grondano ancora acqua e le imposte mandano un odore di vernice che contrasta singolarmente col profumo dell'aria.

×

Ho detto che questo si chiama *Monte del lupo*. Ma del lupo non ho udito neppure l'ululato.

In cambio ho sentito i gorgheggi simpatici di due signorine che ieri sera si prestarono ad allietare una festa di beneficenza in favore dei bambini poveri del Semmering

I musicanti di Leoben mi fecero sentire un po' di musica tedesca, e confesso che non mi sono pentito di averli applauditi.

×

Il Semmering è un'alta vetta che domina immense valli e stupendi panorami.

Da uno dei piccoli contrafforti, a dieci minuti da qui, ho potuto abbracciare collo sguardo quanto di più notevole è in questa regione.

Vidi al nord lo *Schneeberg*, (monte della neve) che si eleva a 2035 metri, all'ovest la catena delle Alpi, della neve, e più in là il Veitsch a 1882, e al sud il Wechselberg a 1738 metri. Alla mia destra il Semmering estolle la sua cima, nascosta in una folta capigliatura di pini, dai quali trasparisce umidamente l'albergo di Erzherzog Johann.

Di sotto poi, nella immensa profondità delle valli, vedo cinque dei dodici *tunnels* del Semmering, i quali pare s'inseguano lungo i fianchi delle vallate, perchè la linea ferrata ritorna ammirabilmente su sè stessa, onde compiere a zig-zag la grande ascesa.

Allo sbocco del maggior *tunnel* (1428 m.) dove è la stazione del Semmering, l'Austria ha elevato un monumento alla memoria di Carlo de Ghega, che primo seppe concepire quest'opera grandiosa.

Un altro monumento, alla sommità, è inalzato all'imperatore Carlo VI, che fece costruire la prima strada rotabile.

×

Ed ora diamo un addio a questi luoghi alpestri, dove in mezzo alla natura più selvaggia, ho trovato tutti i comodi della vita, compreso il gas, la posta sei volte al giorno e il telegrafo permanente... ma appunto perciò io fuggo, e fuggo per recarmi in un luogo dove questi progressi della civiltà non siano penetrati!

Un Romano de Roma.

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Il ministro della marina ha telegrafato in Inghilterra, perchè sia inviata al più presto a Massaua un'altra nave-distillatore, e un'altra nave per deposito di ghiaccio.

⁂ Al ministero della guerra si stanno studiando ulteriori ed immediati provvedimenti a favore dei nostri soldati d'Africa.

Si parla della probabilità di mandare colà un nuovo generale ispettore, con larghi poteri

Così un dispaccio al *Pungolo* di Napoli.

⁂ La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto, per il quale il Banco di Sicilia è autorizzato a fabbricare altri seimila biglietti (6000) del taglio di lire mille per l'ammontare complessivo di sei milioni di lire; ed altri diecimila (10,000) biglietti del taglio da lire cinquecento per l'ammontare complessivo di cinque milioni di lire

Livorno — Sul noto affare la *Gazzetta livornese* informa che l'istruttoria procede attivissima

Non pare debba finire in una bolla di sapone. Sono venute in luce nuove brutture

Padova. — Su quel di Bovolenta furono arrestati cinque falsi monetari.

Per ora limitavano la loro nobile industria ai pezzi da una lira e da cinquanta centesimi.

Erano discreti!

Ceccnatico. — Il giorno 2 ebbe luogo l'inaugurazione del monumento a Garibaldi. Assistevano 400 garibaldini con camicia rossa e 100 bandiere. Parlarono, applauditissimi, Valzania, Coste, Fortis, Elia.

Ordine perfetto

Ravenna. — Ieri l'altro le torpediniere partite da Ancona per Venezia, fecero sosta a Candiano.

È partito il generale Caravà, diretto al campo di Faenza.

Venezia. — Una dimostrazione aquatica.

Ieri l'altro nel pomeriggio S. M. il Re si è recato alla Favorita, e dopo preso il bagno, s'è avviato per la spiaggia a piedi al grande stabilimento. Salito sulla terrazza si divertiva a guardare i nuotatori, quando riconosciuto da taluno di loro, corsero tutti verso la terrazza, gridando: Viva il Re! e plaudendo freneticamente. Era uno spettacolo nuovo cui S. M. non si attendeva, e se n'è tosto partito perchè tutta la gente gli si era stretta in folla d'attorno.

Como. — L'*Araldo* augura bene della Conferenza doganale italo-elvetica. I due governi di Roma e di Berna, decisi a tagliar corto, sono disposti a concessioni reciproche.

Udine. — Sua Maestà il Re ha fatto esprimere, con telegramma del ministro della Real Casa al regio prefetto, il suo vivo interessamento per le condizioni igieniche delle classi agricole ed il suo aggradimento nel ricever notizia della inaugurazione del primo forno rurale in Friuli. Sua Maestà il Re fa voti per l'incremento della benefica istituzione ed esprime la sua piena soddisfazione ai promotori dell'opera umanitaria e civile.

Il primo fra questi promotori è un prete, il reverendo Maurini.

Milano. — Lo sciopero dei cappellai di Monza è completamente cessato. Perdura invece quello degli agricoltori, e impensierisce.

L'autorità è in sull': *All'erta!*

Alessandria (della Paglia). — Il giorno 16, i reduci dalla Crimea commemoreranno in questa città il trentesimo anniversario della battaglia della Cernaia.

Per la circostanza il municipio ha, con patriottico pensiero, decretata una lapide.

Genova. — Anche a Genova è scoppiato uno sciopero d'operai panattieri. Domandano la soppressione del lavoro notturno.

⁂ Il *Corriere mercantile* smentisce, per quanto riguarda la regione ligure, ogni notizia di malattie sospette.

Napoli. — Pubblicando il decreto reale sulla bonifica, il *Pungolo* lo intitola: « Napoli nuova »:

Titolo di buon augurio

⁂ Sarà stabilito un servizio speciale di sorveglianza delle arti insalubri perchè gli esercenti si attengano pienamente ai regolamenti igienici ed a tutte le straordinarie ordinanze che per ragioni igieniche verranno date.

È un esempio che va imitato.

Catanzaro. — Nel territorio di Lamezia i carabinieri ebbero uno scontro con i latitanti Micheli e Francesco Gallizzi, da Celimena. Il secondo di questi rimase ferito per un colpo d'arma da fuoco e tratto in arresto.

Caserta. — Con decreto reale è stato sciolto il Consiglio provinciale di Terra di Lavoro.

ESTERO.

Parigi. — Conferenza monetaria.

Telegrafano all'*Opinione*:

« Continuano le adunanze dei delegati per eliminare le non poche difficoltà. Sperasi di riuscire ad una conclusione se troverassi un accordo rispetto alla stipulazione per il corso legale degli scudi esteri. »

⁂ Parlando dei negoziati che iniziò cogli Hovas il console italiano al Madagascar, il *Temps* scrive

« Si dice che quel console sia favorevole al protettorato francese, ma quali sono le idee dell'Italia in proposito? »

Ecco la risposta: il console italiano al Madagascar non è console di carriera. I negoziati che egli prosegue sono tutti a suo rischio e pericolo.

Del resto, l'Italia sarebbe felice, potendo liberar la Francia da un imbarazzo.

E soprattutto non inventerà mai dei Krumiri malgasci.

Il *Temps* dorma pure i suoi sonni tranquilli.

Marsiglia. — Domenica a sera arrivò improvvisamente il ministro del commercio Lagrand per visitare gli ospedali.

I consoli si riunirono ieri per stabilire se i casi sospetti si debbano dichiarare colera.

Bruxelles. — Si annunzia che Frere-Orban, capo del partito liberale e più volte ministro, abbandonerà, alla prossima scadenza del suo mandato rappresentativo, la vita pubblica.

Egli è rimasto sulla breccia durante quarant'anni.

Londra. — Il solito sir Drummond-Wolff, che si diceva già partito per Costantinopoli, andrà invece a Berlino alla fine della settimana.

Credesi che toccherà Warzin, indi Vienna e Pietroburgo.

⁂ Si è tenuta una riunione all'albergo di Cannon-Street, nella quale si nominò un comitato per organizzare una grande dimostrazione in Hyde Park a favore delle ragazze senza protezione e contro l'immoralità.

Si fisserà ulteriormente la data della dimostrazione.

Il *Globe* dice che Dilke non crede di poter più rimanere a Londra, od intervenire alla Camera. La sua salute è molto compromessa.

Berlino. — Si dice che al convegno dell'imperatore tedesco e dell'imperatore austriaco a Gastein assisteranno il principe imperiale di Germania, il cancelliere dell'impero tedesco e l'ambasciatore tedesco a Vienna. Si assicura che a quel convegno interverrà anche il conte Goertz-Wrisberg, ministro di Brunswick

Da ciò si deduce che sia fondata la notizia che l'attuale ambasciatore tedesco a Vienna, principe Reuss, sarà nominato duca di Brunswick.

⁂ A Kiel si è formata la squadra di evoluzioni La comanda il contrammiraglio Blanc.

⁂ Lo sfratto dei sudditi russi procede draconianamente. I giornali narrano episodi compassionevoli e protestano.

Si prevede che all'aprirsi del Reichstag sorgeranno in proposito aspre discussioni

Monaco (Baviera). — A Norimberga è stata inaugurata l'Esposizione di macchine motrici. Non si nota nulla di particolare a cui accenni a progressi straordinari Gli espositori sono quasi tutti sassoni.

Vienna. — Si assicura che l'Ungheria vorrebbe conchiudere l'unione doganale colla Germania, mentre questa vorrebbe non l'unione, ma un trattato doganale che favorisca l'Austria-Ungheria

⁂ A Brunn è stato scoperto un complotto socialista. Si sono fatti numerosi arresti.

⁂ L'imperatore ha sanciti la formazione d'un Comitato tecnico di marina, con sede a Trieste.

Verrà sciolta la Commissione marittima d'artiglieria e costruzione.

⁂ Lady Paget, già ospite nostra, e ora ambasciatrice d'Inghilterra a Vienna, è partita per Venezia.

⁂ Dai dispacci dei giornali risulta che la squadra inglese è a Valona; l'avviso *Iride* con a bordo il comandante la flotta mediterranea capitano Rice, è arrivato alla Bocche di Cattaro

Trieste. — L'arresto d'un reduce dal varo, che ieri abbiamo registrato, è cosa affatto estranea alla politica. Questione di contrabbando.

Madrid. — Annunciasi prossima una riconciliazione tra gli alfonsisti e i carlisti.

Il primogenito di Don Carlos sarebbe promesso alla figlia di re Alfonso, diventando così principe ereditario.

Sofia (Bulgaria). — Sono assolutamente smentite le voci di una grande congiura contro la vita del principe Alessandro. Credesi anzi che la imminente promozione di numerosi ufficiali bulgari a capitani darà luogo ad una grande ovazione al principe, tanto più che si licenzieranno varii capitani russi.

Il Segretario

Nella stagione estiva, in tutta la Provincia Romana, per comodo dei nostri lettori che si trovano attualmente ai bagni o in villeggiatura, abbiamo stabilito di vendere il *Fanfulla* a centesimi *cinque* la copia come a Roma.

Sono pure accordati in via eccezionale per la stagione dei bagni e delle villeggiature, degli abbonamenti mensili al prezzo di L. 2 per l'Italia, L. 3.50 per l'estero.

BUCA PER LE LETTERE

Parenthesis ci scrive:

« Il mio articolo sull'Accademia di Francia ha prodotto qualche emozione nel campo artistico. Ho ricevuto molte lettere di cui non posso tener verun conto perchè sono o troppo malevoli o troppo inconcludenti; carta da cestino e nulla più. Altre, però, meritano serii riguardi, come la lettera di quella brava persona che si nasconde — perchè nascondersi? — sotto il nome di *Pippo*.

« Agli argomenti del signor Pippo, mantenendo la questione ad una certa altezza, mi farò un dovere di rispondere mercoledì prossimo.

« Questi argomenti provano, d'altronde, che non sbagliavo quando, a proposito della esistenza minacciata della Villa Medici, accennavo alla lotta piuttosto vivace fra i dissidenti della giovane scuola italiana e la scuola accademica.

« Il mio garbato avversario appartiene visibilmente a quest'ultima; egli la difende *unghia e rostro*; disgraziatamente, se i *principii* possono dargli ragione, i *fatti* parlano contro di lui, e mi contenterò, nella mia risposta, di citare fatti concludenti.

« La questione dell'arte, in Italia, è rimasta lì qui, secondo il mio parere, in limiti troppo ristretti e troppo personali, bisogna allargare questo orizzonte, e non ho altro obbiettivo, mandando oggi tanto al *Fanfulla* articoli di critica di cui il merito principale — il solo forse — consiste nel dire la verità a tutti.

« Ecco la lettera.

« 31 luglio.

« *Egregio signore*,

« Sommariamente ieri ho letto il suo articolo sopra Villa Medici, e parlando dell'Accademia di San Luca, dice del *classico riscaldato*. La parola è brioca come se ci il giornale. Però, a questo si potrebbe anteporre « realismo scrofoloso, tubercoloso, petulante, dell'arte moderna italiana. »

« Quanti cavalieri e commendatori artisti, che si avessero studiato i nostri maggiori come hanno fatto i più bravi stranieri viventi, non si vedrebbero con paggi e trovatori dislocati e flosci da far pietà.

« Si assicuri che Fracassini, Siedamtrascky, Mancari ed altri, e tutti gli numerevoli stranieri, son tutti passati per il *riscaldato* che lei deplora.

« E se in letteratura vi sono una quantità che sanno a memoria Dante e Virgilio, e non arrivano farsi leggere neanche dai giovani di caffè, dove ella forse colpa ai classici, alle Università ed ai buoni studi?

« Ma se dovessi seguitare, dove finirei?

« Guardiamo un poco le nostre monete. E recentemente; confrontiamole con quelle di Pahlen e Piccinelli, con quelli di Gerometti, Voit ed altri. Tutti questi signori sono passati per le Accademie nel *classico riscaldato*.

« Diamo un'occhiata ai nostri biglietti di Banca e quelle povere teste dell'Italia e del Re. Santi numi! E come chiamare quel arte!... Parole per botte di Sambuca

« Si assicura, signor *Parenthesis*, che se l'algebra estica è caduta tanto in basso al confronto degli scienziati, una parte di colpa l'hanno i loro signori colleghi d'arte, che inscientemente hanno dato mano alla lotta punto leale nell'insegnamento odierno, per l'eterna questione: « Levati tu », con quel che segue.

« Mi scusi per il tempo che gli ho tolto, ecc. ecc.

« PIPPO »

R. Y. C. I.

Le regate a Sorrento.

Roma, 3 agosto.

Lasciai Sorrento alle 4 antimeridiane di ieri e dopo dieci ore, in uno stato deplorevolissimo di escandescenza, mi presentai a Roma all'egregio mio direttore.

— *Elegiaco Werther*, che cosa fate qui?

— Vengo da Sorrento pieno zeppo di caldi e di appunti.

— Ebbene? risultato delle regate?

— Vuole che scriva?

— Sì, ma non pianga: noti solamente le cose più necessarie.. faccia un breve resoconto senza divagazioni sentimentali... Chi ha vinto, dunque?

— La *Gara del Solitario a vela* corsa nel golfo di Napoli — gara di *yachts* montati da un dilettante, percorso da determinarsi, lunghezza 8 miglia per 2 giri del *triangolo*, libertà di tonnellaggio e di alature, partenza volante, corsa di cronometro, senza compenso — è stata vinta dalla *Florence* manovrata *prodigiosamente* dal principe di Marsiconovo, oramai leggendario vincitore *anche di Solitarii*. Fu un vero trionfo meritato per il simpatico *gentleman*.

Giunse secondo l'*Amitié*, manovrata dal conte Finocchietti: applausi ad entrambi.

Nella gara d'*insieme* corsero la *Maria* di Barone Ruggieri di Livorno, l'*Amitié* del conte Finocchietti, il *Tacbird* del principe Mazzarino di Palermo, l'*Albatros* del signor Rocca, e di nuovo la *Florence* del marchese Santasilia, che *naturalmente* vince il primo premio: a questo battello la *Maria* dà compenso di tonnellaggio, quindi arrivando con dodici minuti di vantaggio rimorchiando abilmente, perde la corsa per cinque secondi; così giudicò la Commissione marittima a norma del regolamento del R. Y. C. I.

Mi permetto domandare da profano a *Jack Bolina*: se si potesse modificare il regolamento su questo punto, avuto riguardo alle esigenze marittime del golfo partenopeo.

Domenica 9 agosto. Giornata di grande interesse locale.

Gara delle *barche sorrentine*. Lunghezza dodici miglia, tre giri del *triangolo*. Primo premio lire 200, secondo lire 100, terzo lire 50, (quattro in partenza e soppressa la gara). Questa gara fu interessante per le varietà delle manovre.

Arriva prima *Giovannina* di Aponte. Seconda, *Capricciosa* di De Nicola. Terzo, *Cavallo Marino* di Taccarino. Vincitori e vinti sono accolti da applausi fragorosi.

Gara di *cutters*. Vince *Miss Mary* del signor Caspinelli. Premio offerto dalle signore.

Gare a remi. Piccole *canoe*, *un sol rematore*. Ne corrono nove e vince Luigi Esposito con *Fifì*.

Gara di *gozzi da pesca* a quattro remi. Primo premio lire 50; secondo, lire 30; terzo, lire 20. Grande interesse per la forza dei rematori.

Bellissima e caratteristica l'ultima gara delle *lance sorrentine* (quattordici rematori). Sembrava una gara fra *anti-che galee*.

Vince *Capricciosa* di Aponte. Secondo premio *Sereno* (mi sfugge il nome del proprietario).

E per quest'anno son finite le regate. Sia lode al signor James De Martino, promotore e presidente della Commissione marittima, al principe di Marsiconovo presidente della sezione Partenopea R. Y. C. I., ai giudici di percorso, barone Compagna e professore di Fondi, ai segretari L. Dusmet de Smours (della sezione Partenopea), Dario Fornari (della Commissione marittima), ed a tutti i componenti delle varie Commissioni organizzate.

△

Alla sera ebbero il coraggio di ballare nella grande sala da ballo dell'elegante Hôtel Tramontano, l'Hôtel *in moda* quest'anno.

Il proprietario signor Guglielmo Tramontano non ha trascurato nulla per trasformare in un Eldorado il suo Hôtel; la Commissione dei balli, già nominata in altra mia, ha ordinato con gusto elettissimo gli addobbi delle sale e del cortile. Grande profusione di festoni, bandiere, lumi, fiori, piante... ed ogni ben di Dio.

Alle 3 cena, e dopo quella, le signore a poco a poco, come le stelle alla stessa ora, se ne andarono a casa, accompagnate dai cavalieri e cullate dalla reminiscenza dei balabili così bene eseguiti della brava orchestra del valente direttore Anzelmo.

Ed ora grazie al cortesissimo Antonio Cariello che fu il mio mentore e la mia guida.

Werther.

4 agosto.

⁂ L'elezione del conte Brazzà a consigliere provinciale del mandamento di Valentano è convalidata a motivo di alcune irregolarità avvenute nel comune di Ischia di Castro

La deputazione provinciale ha nominata una Commissione d'inchiesta.

⁂ Nel gabinetto del sindaco è stato impiantato un ufficio telegrafico

L'apparecchio comunica con l'ufficio centrale del genio militare, col ministero dell'interno, con la prefettura, con la questura e con le varie sezioni di pubblica sicurezza e dei vigili.

⁂ La nota causa per la villa Borghese che doveva discutere ieri al tribunale civile, è stata rinviata al 25 settembre prossimo, perchè l'onorevole Mancini si trova fuori di Roma

⁂ Nell'eseguire alcuni scavi nel nuovo quartiere Sallustiano si sono rinvenuti dei sepolcri antichissimi di gran pregio.

⁂ Il Comitato di soccorso per i colerosi di Spagna ha pubblicato una circolare, con la quale il presidente deputato Maiocchi annunzia che « confortato dalla ambita adesione delle autorità cittadine di questa capitale, e da illustri personaggi, incomincia l'opera sua rivolgendosi ai propri concittadini, fiducioso, che i Romani, considerando con legittimo orgoglio per propri fratelli i popoli Latini, e, fra questi, primissimi quelli della penisola Iberica, sentiranno, senza alcun sprone e per spontaneo istinto, il desiderio e la compiacenza di poter dimostrare ai tanto desolati fratelli Spagnuoli la propria benevolenza

« Le offerte verranno accettate, sia da apposite Commissioni collettrici, sia dal Comitato nella sua sede, Palazzo di Belle Arti, in via Nazionale, e tosto depositate presso la Banca Romana per la più sollecita spedizione dei successivi introiti che progressivamente avranno luogo ».

⁂ Si è tenuta nuovamente l'asta per la vendita dell'area innanzi al palazzo Chigi.

I concorrenti erano tre: i fratelli Bocconi, il signor Cavalletti, e il signor Santini; e a dire il vero tutti e tre si disputavano quel pezzo di terra a colpi di biglietti da mille con un ardore impareggiabile

Vinsero i fratelli Bocconi cui l'area rimase definitivamente aggiudicata per la somma di 843,900 lire.

Fatto il ragguaglio e comprese le spese contrattuali, l'area venduta verrebbe a costare ai signori Bocconi la bellezza di circa mille lire al metro quadrato.

Dicesi che i fratelli Bocconi abbiano intenzione di costruirvi un palazzo di cristallo a cinque piani, con un passaggio a guisa di galleria per le carrozze.

I lavori principieranno quanto prima.

⁂ Il signor Scardaopi, abitante in via del Corso ha denunciato alla questura la scomparsa di un suo bambino di quattro anni.

Da ieri sera non è stato possibile rintracciarlo.

⁂ Ieri alla Assisie c'è stato uno sciopero dei giurati, i quali forse pensando che con quel caldo non era prudenza rinchiudersi tutta la giornata nell'aula, sono rimasti nelle loro rispettive case.

⁂ Continua lo sciopero dei cocchieri addetti al servizio della stazione.

La Società concessionaria delle vetture non intende aumentare ad essi la mercede giornaliera, ed i cocchieri non vogliono riprendere il lavoro.

⁂ Le piccole miserie di ieri.

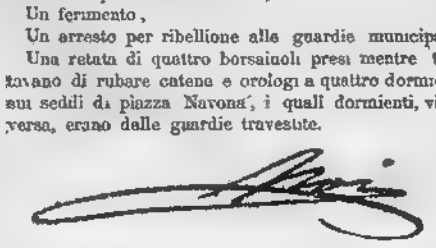
Un incendio fortissimo in un casolare di fieno in quel di Tivoli;

Un altro incendio, senza gravi conseguenze, in una casa fuori porta San Lorenzo;

Un fermento,

Un arresto per ribellione alle guardie municipali,

Una retata di quattro borsaiuoli presi mentre tentavano di rubare catene e orologi a quattro dormienti sui sedili di piazza Navona, i quali dormienti, viceversa, erano delle guardie travestite.



Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti in piazza Navona stasera, dalle ore 9 alle 11, dal concerto comunale:

Marcia militare – Pezzini.
Sinfonia – *Marta* – Flotow.
Pot-pourri – *Ernani* – Verdi.
Polka pastorale – *Aurora* – Pezzini.
Pot-pourri – *Don Carlos* – Verdi.
Valtzer – Strauss.
Polka – Pezzini

Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 30.7.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 32.8.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, raggiunsero o sorpassarono nella giornata di ieri i 30 gradi:

Milano, 30 — Portoferraio, 30 — Torino, 30 — Urbino, 30 — Venezia, 30.3 — Siracusa, 30.4 — Portempedocle, 30.6 — Alessandria, 30.7 — Parma, 31.5 — Reggio di Calabria, 31.6 — Napoli, 31.8 — Firenze, 32.3 — Caltanissetta, 32.7 — Modena, 32.9 — Lecce, 33.3 — Roma, 33.4 — Pesaro, 33.6 — Catania, 33.8 — Forlì, 33.8 — Ancona, 35 — Cagliari, 35 — Palermo, 35.3 — Cosenza, 36 — Foggia, 37.2 — Potenza, 38.4.

TEATRI

La mamma del vescovo, la bella ed applaudita commedia di Valentino Carrera, ha ritrovato ieri sera al Quirino lo stesso identico successo dell'anno passato E bisogna pur dire che la compagnia Pieri ce ne ha data una esecuzione così perfetta, così bene intonata, che davvero non sarebbesi potuto desiderarne una migliore. È piaciuto specialmente il Salvini, un giovine attore che fornisce di sè le più belle speranze, e che ieri sera ha saputo rendere la mistica ed austera figura del protagonista con tanta efficacia da ritrarne degli effetti grandissimi. Assai bene del pari la signora Aliprandi e la signora Pieri. Magnificamente truccati tutti gli artisti che rappresentavano le parti dei preti. Insomma il successo è stato tale che questa sera la *Mamma del vescovo* sarà replicata.

⁂ Al Costanzi la signora Pezzana è stata applauditissima ieri sera nella *Serafina* del Sardou. E con lei sono stati del pari applauditi il bravissimo Monti, il Poh, il Belli-Blanes che è stato un *Chapeard* modello. Nella parte di Yvonne piacque moltissimo la signorina Cesira Mariani, una simpatica e gentile esordiente, che il pubblico romano ha conosciuto adesso per la prima volta, ed alla quale ieri sera ha esternato la più viva simpatia.

⁂ Fuori Roma.

La compagnia Novelli, che attualmente trovasi a Livorno, metterà in scena, una di queste sere, *Il deputato di Bombignac*, nuova commedia di Alessandro Bisson.

Il deputato di Bombignac fu dato la prima volta lo scorso anno al teatro della Commedia francese a Parigi, e vi ebbe tale successo che nel corso della stagione fu replicato più di cento sere.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Cuore ed arte.*
QUIRINO — Ore 9. — *La mamma del vescovo.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zoo.

La sordità è curata dall'Olio acustico del dottor Stuart. È un rimedio riputatissimo. Vedasi in quarta pagina.

CEDESI in una principale città d'Italia ed a condizioni convenientissime, un **Gabinetto** da **Dentista** con annesso laboratorio, assortimento completo di macchine e d'istrumenti. Appartamento con mobili, pigione modicissima. Numerosa e scelta clientela. Per schiarimenti rivolgersi per lettera alle iniziali **B. B.**, Ufficio di pubblicità, Montecitorio, 127, **Roma**.

Si è pubblicato:
UGO PEROLARI-MALMIGNATI
PENSIERI
Trovasi presso i principali Librai

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
DI
Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola

Roma, via due Macelli, 72

Società Anonima

Capitale nominale . . . . **L. 50,000,000**
» *emesso* . . . . » **25,000,000**
» *versato* . . . » **13,100,000**

Il Consiglio d'Amministrazione rende noto che col 1° agosto 1885, nella Sede della Società in Roma, si è proceduto al sorteggio per il ritiro dalla circolazione e conseguente rimborso ai possessori, di N. 730 Obbligazioni sociali.

Le Obbligazioni estratte a sorte portano i numeri:

207	38049	57181	79768	99239
820	38104	57376	79864	99270
988	38124	57445	79876	99566
1294	38201	57599	79967	99682
1313	38327	57981	80000	99861
1412	38494	57989	80209	100002
1455	38690	58059	80226	100087
1797	38704	58072	80512	100110
2134	38809	58134	80579	100137
2195	38835	58274	80758	100200
2677	39100	58339	80964	100222
2921	39285	58390	81103	100457
3110	39370	58569	81175	100785
3367	39422	58779	81180	101123
3615	39709	59705	81455	101275
3696	39749	60147	81472	102116
3969	39759	60214	81586	102600
4372	39834	60271	81677	102916
4488	39944	60792	81743	103709
4495	40106	61073	81763	103754
4610	40142	61547	81915	103977
4839	40297	61616	82127	104109
5030	40394	61712	82142	101610
5530	40430	62099	82479	104785
5971	41121	62167	82578	105213
6197	41273	62387	82709	105256
6614	41325	62553	82761	105203
7039	41389	62609	82843	105270
7275	41939	62761	82947	105474
7407	41970	62826	83155	106207
7670	42076	63100	83415	106346
7845	42285	63548	83700	106489
7852	42313	63664	84137	106691
8061	42478	63791	84170	106723
9082	42534	63800	84377	107119
9296	42865	63857	84394	107784
9336	42896	63870	84408	107738
9622	43023	63889	84567	107741
9688	43107	64340	84598	109047
9710	43515	64479	84896	109207
9799	43553	64592	84897	109240
9859	43568	64640	85621	109398
9997	43597	64857	85784	109750
10202	43627	65166	85798	110017
11154	43632	65193	86925	110019
11380	43701	65301	86230	110244
11875	43763	65478	86606	110447
12111	43765	65780	86618	110489
12266	43880	65793	86746	110795
13158	43915	65981	86896	110797
13363	44215	66121	87127	110855
13482	44260	66175	87211	111169
13491	44319	66187	87256	111393
13717	44351	66264	87304	111530
14173	44442	66357	87373	111694
14902	44457	66377	87378	111882
15049	44524	66591	87800	112050
15069	44751	66795	87849	112605
15164	44754	67217	87862	112 71
15883	44797	67257	88136	112886
16293	44963	67278	88242	113099
16629	45120	67372	88364	113677
16879	45181	67432	88407	111141
17390	45488	67445	88507	114209
17501	45490	67580	88571	114399
18037	45787	67600	88575	114493
18705	45788	68000	88775	114611
18714	45939	68019	88780	114622
18829	46025	68207	88785	114720
18963	46065	68415	88 86	114771
19172	46175	68446	88799	115241
19309	46229	68713	88845	115560
19474	46490	68836	89105	115977
19780	46101	68925	89142	116180
20271	46496	68968	89389	116563
20316	46754	69060	89706	116695
20705	46801	69841	89712	117091
20763	46884	69883	89892	117159
21083	46891	70057	89971	117299
21367	47028	70183	90313	117377
21674	47208	70339	90322	117407
22004	47285	70387	90472	117975
23056	47271	70571	90490	118432
23077	47298	70690	90711	118572
24142	47413	70771	90741	118718
25052	47471	70778	90746	118829
25279	47875	70850	90812	115914
25345	47882	71028	90814	119429
25518	48065	71207	90979	119473
25589	48074	71485	90990	119523
25800	48091	71879	91165	119163
26272	48207	71881	91239	120177
26592	48228	72049	91421	120455
26868	48277	72187	91854	120502
27077	48435	72260	92099	120772
27569	48507	72683	92387	121015
27581	48530	72720	92608	121167
27642	48882	73311	92761	121287
28042	49073	73487	92796	121511
28710	49621	73472	92897	121787
29281	49692	73681	93135	121812
29378	50062	73798	93479	121918
29514	50166	73857	93703	122043
29843	50226	73871	93794	122189
30499	50442	74144	93855	122213
30714	50458	74156	94108	122220
31277	50485	74379	94188	122442
31963	50697	74775	94304	122787
32186	50746	74917	94317	122935
32481	50757	75155	94423	123477
32568	50881	75414	94488	123580
32605	51001	75454	94505	124246
32871	51795	75515	94518	124493
32882	51813	75579	94545	124815
32971	51819	75901	94751	124922
33009	51890	75945	94809	125122
33104	52020	75979	94826	125250
33108	52179	76338	94958	125341
33361	52212	76465	95345	125579
33488	52267	76500	95371	125771
33557	52515	76612	95593	125950
33825	53188	76876	95632	126174
33993	53193	76981	96062	126190
34327	53209	77177	96229	126521
34385	53304	77563	96379	126555
34478	53391	77527	96484	127066
34615	53505	77720	96527	127275
34675	53601	77745	96551	127296
31897	53895	77806	96585	127795
35442	54119	77819	96705	128050
35656	54176	77978	97122	128085
35711	54198	78007	97172	128107
35922	54691	78249	97507	128315
36044	55003	78395	97560	128365
36153	55289	78531	97569	128507
36240	55359	78597	97576	128362
36272	55463	78925	97581	129214
36299	55668	78982	97590	129254
36674	55826	79026	97610	129378
36867	55974	79059	97836	129642
37050	56099	79283	97975	130016
37163	56121	79116	98187	130349
37285	56786	79149	98460	
37356	56805	79197	98752	
37443	56994	79295	98787	
37483	57154	79543	98997	
37945	57158	79555	99089	

I possessori delle Obbligazioni portanti i numeri sopraindicati, restano avvertiti che esse verranno loro rimborsate in lire cinquecento il dì 1° ottobre prossimo venturo presso tutte le Sedi e tutte le Succursali della Banca nazionale nel regno d'Italia.

Si avvertono in pari tempo i portatori delle Obbligazioni in corso che la cedola scadente al 1° ottobre p. v., di L. 12.50 d'interesse netto di tassa di ricchezza mobile e di circolazione, sarà pure nello stesso giorno pagata presso tutte le Sedi e tutte le Succursali della Banca nazionale nel regno d'Italia.

Obbligazioni estratte precedentemente, non ancora presentate al pagamento, e che hanno cessato di essere fruttifere dalle rispettive date del rimborso.

Estrazione 1° Agosto 1883.

4498 8405 28580 28995 47445

Estrazione 1° Febbraio 1884.

7810 10812 21121 21358 44910 50652 50715
51267 51293 51525 51752 61060 64447 64451

Estrazione 1° Agosto 1884.

3977	17173	37777	56571	77797
3429	17657	37979	57530	78079
7037	19027	37989	57631	78250
7107	19035	39895	63215	78993
8496	19401	40978	65027	82599
9007	19869	46540	65092	85060
15606	23394	48382	65183	86379
16014	29710	48600	65245	90816
16454	29745	56226	75653	92542
16766	29767	56244	75835	92953
17003	33768	56296	75940	

Estrazione 1° Febbraio 1885.

3965	23852	53418	71005	84939
4304	25708	54512	71008	85484
4308	25742	54626	75542	86595
4490	26765	54642	73787	86602
5647	28218	54704	73946	86690
7899	28525	55056	74850	86813
9547	28778	55916	75735	86815
10149	31616	56861	75782	86910
16429	34299	57561	75810	88569
17581	34460	57761	75925	88917
18639	34901	59740	77522	91300
18868	38338	60013	77846	92570
18899	39355	62063	78303	92704
18955	40549	62178	78332	92767
18971	41042	63563	78356	92947
19047	41445	64449	78417	92963
19175	41446	64868	78463	96586
19265	41541	65310	78987	96598
19376	41258	67098	79893	96859
19705	46522	66607	81964	98880
19708	47463	67067	82233	
21414	50118	68116	82953	
21433	52147	68675	83204	
21608	52343	70479	84499	

Roma 1° Agosto 1885.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 4.

La Corte d'appello di Aix cassò la sentenza del tribunale di Marsiglia, dichiarando la *Seluto* insequestrabile a norma dei trattati.

Quaranta Comitati elettorali di Parigi pubblicano una lista la quale esclude Brisson. Essi separansi da Clémenceau.

Produce grande impressione un articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ostile alla Francia, a proposito dell'armamento della cavalleria francese sulla frontiera dell'Est. Si dice che i rapporti fra la Germania e la Francia sieno intiepiditi.

Corre voce che il sultano sia moribondo.

Genova, 3.

Ieri nel comune di Masone scoppiò il fulmine nella chiesa parrocchiale. Cinque morti e parecchi feriti.

Cuorgnè, 4.

Ieri sera, diretti a Torino, lasciarono il castello d'Agliè la duchessa Isabella e il figlio principe Ferdinando.

Ci si assicura che il segretario generale degli interni sarà di ritorno in Roma nella giornata di giovedì.

Secondo le ultime informazioni pervenute al governo, le condizioni della salute pubblica in tutte le provincie del regno, continuano a mantenersi eccellenti.

Sono stati mandati alla Corte dei conti per la registrazione i decreti relativi a un ristretto movimento nelle prefetture del regno: non più di quattro o cinque. E tra queste la prefettura di Siracusa, attualmente retta dal commendatore Astengo.

Un vice cancelliere del tribunale di Catania fu sospeso a tempo indeterminato e sottoposto a processo per sottrazione di somme depositate in cancelleria.

BORSA DI ROMA

4 agosto.

Malgrado i corsi deboli dalle piazze estere, qui fummo molto fermi ed animati.

La Rendita 5 0[0, ceduta per contanti a 94 95 94 92 1[2, ebbe vivi scambi per fine da 94 95 a 95 10.

Nominali i Prestiti pontifici.

Cattolico 1860-64 97 75 — Blount 96 50 — Rothschild 97

Valori abbastanza ben tenuti.

Azioni Banca Generale, esordite a 593, chiudono 596 a 597.

Azioni Immobiliari 708 a 705.

Ferme ed in ulteriore aumento le Azioni Molini esordite a 385 chiudono 389 50 domandate.

Molini nuovi 372 a 373.

Banco Roma 690 nominali.

Acqua Pia 1698 a 1700.

Gas 1700.

Altri valori nominali.

Cambi:

Francia a tre mesi 99 65.

Londra » 25 18.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 94 40, Francese 108 62.
Qui Rendita 95 05; Generali 596; Molini 389 50; Acque 1700; Gas 1695.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:
Italiano 94 45; Francese 108 75.

TELEGRAMMI STEFANI

VENEZIA, 3. — Sua Maestà il Re partirà a mezzanotte per Monza.

Un manifesto del sindaco, conte Serego Alighieri, esprime la soddisfazione di Sua Maestà per le dimostrazioni di devozione datele da Venezia.

LONDRA, 3. — Il governo non ha ricevuto alcuna conferma della voce raccolta dallo *Standard* circa un preteso conflitto fra Russi ed Afgani a Meruchak.

CAIRO, 3. — Il generale Grenfell telegrafa che un arabo, giunto da Karoske, afferma che gl'insorti attaccarono Kassala il 16 giugno. Gli insorti appartenevano alle bande di Osman Digma, che rimase ucciso.

PIREO, 3. — La regia fregata *Vittorio Emanuele* è partita ieri diretta per Sira. A bordo tutti bene.

VIENNA, 3. — La *Press* annunzia da fonte bene informata che l'incontro fra lo Czar e l'imperatore di Austria-Ungheria avrà luogo nella seconda metà di settembre e che non è ancora fissata la località.

TORONTO, 3. — Vi fu un grandissimo incendio con grandi danni e vittime.

SIRA, 3. — La regia fregata *Vittorio Emanuele* è arrivata stasera. Partirà domani con la *Vettor Pisani* per Smirne. A bordo tutti bene.

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati.* — Si approvano i crediti per l'adesione all'atto della Conferenza di Berlino relativo al Congo, e la convenzione tra la Francia e l'Associazione internazionale del Congo.

PIETROBURGO, 3. — Vi furono terremoti a Taschend, Belovodsk ed in altre località vicine. Vi sono parecchi morti.

PORTO-SAID, 3. — L'ariete torpediniere *Giovanni Bausan* è arrivato quest'oggi.

BERLINO, 3. — Le voci sparse di un preteso attentato in Svizzera contro il principe imperiale di Germania sono assolutamente insussistenti.

VENEZIA, 3. — Una grande folla festante sulla piazza San Marco, straordinariamente illuminata, acclama con entusiasmo i sovrani che si presentarono ripetutamente al balcone.

VENEZIA, 4. — S. M. il Re, applaudito vivamente lungo il Canal Grande, che era illuminato a fuochi di bengala, ed ossequiato alla stazione, è partito a mezzanotte.

LONDRA, 3. — *Camera dei Comuni.* — Smith, segretario per la guerra, dichiara che il governo non ha punto l'intenzione di condurre a termine la ferrovia Suakim-Berber. Furono prese misure per dare il cambio alle truppe europee fino da ora, ed alle truppe indiane in ottobre.

BERLINO, 3. — *La Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, rispondendo ad un articolo del *Temps*, il quale raccomandava l'aumento della cavalleria francese lungo la frontiera dell'est, pur notando che la politica tedesca risponde pienamente all'amore della pace ed al bisogno della pace del popolo tedesco, rileva l'agitazione degli uomini di Stato ed ufficiali superiori *chauvinisti* e del *Temps* che, come Cassagnac, considerano la lotta nei Vosgi quale imminente e quale scopo inalterabile della politica francese. Ne segue che gli sforzi della Germania per inaugurare una politica di conciliazione con la Francia, non hanno avuto fortuna, non hanno trovato reciprocità. Questo stato di cose c'inspira l'inquietudine che la Francia non attenda che un'occasione favorevole per gettarsi su noi.

La possibilità per qualunque ambizioso di destare l'interesse dei suoi compatriotti, accentuando l'idea della rivincita e creando difficoltà ad un governo pacifico, ci fa temere, conchiude la *Nord-deutsche*, che i Francesi non ammettano, anche oggi, maggior valore alla pace colla Germania di quanto l'abbiano fatto da 200 anni.

MONZA, 4. — S. M. il Re è giunto stamane da Venezia.

LONDRA, 4. — *Camera dei Comuni.* — Si termino la discussione del *bill* per la protezione delle ragazze.

PIETROBURGO, 4. — Giers parte oggi in congedo di due mesi.

LONDRA, 4. — Il *Daily News* dice che le elezioni generali si faranno nella terza settimana di novembre.

MILANO, 4. — L'ambasciata marocchina sarà oggi ricevuta da S. M. il Re nel castello di Monza.

CAPE-TOWN, 4. — La popolazione dello Stellaland spedì al governo di Londra una protesta contro l'annessione alla colonia del Capo.

PIETROBURGO, 4. — Lo Czar e la Czarina, con numeroso seguito, partirono stamane da Cronstadt per la Finlandia.

PARIGI, 4. — L'Agenzia Havas ha da Costantinopoli:

« È certo che l'Inghilterra fece recentemente aperture alla Turchia e le offerse l'occupazione dell'Egitto in vista di un'alleanza intima ed in previsione di complicazioni nella questione afgana ».

Bonaventura Severini, *Gerente responsabile.*

CHÉRIE. Tutto sistemato. La 19, 6 31, 19, 42 — 29 — 22, 31, 29, 19, 78, 42. affari urgenti ti richiamano al 131, 82, 10. 1, 29, 73, 19, 10, 78, 42, ecc.. Prima mi devono 19, 6, 73 10, 1. 29, 73. 29 — 31, 82, 42, 47, 29, 78, 78. 29, 73, 42; io la presento 10, 82 — 6, 42, 73, 42, pochi giorni dopo mi telegraferanno 29, 15 10. 4, 12, 42, 73, 78, 10, 73, 4. 19, 31, 27, 10, 78, 4. — 82 29, 19, 19, 31, 82, 4, 19, 10, 42, 66, 4, 73, 8, 29, 73, 42. che 1, 29, 82, 8, 4, 19, 42, 78, 29 Rispondi presto. Addio, mille baci affettuosi dal tuo

TOUJOURS.

L'ACQUA
DI
CERESOLE REALE
è una preziosa sorgente ferruginosa-arsenicale che viene prescritta con ottimo successo nella cura delle malattie cutanee, rachitiche e scrofolose, nell'anemia, nella clorosi ed in tutti i casi di scemamento delle forze, essendo dotata d'una potentissima azione tonico-ricostituente. Vendesi in ROMA [illegible] Corsi.

VERO GRANO DA SEMINA
di RIETI
delle tenute di S. Pastore e Comunali. Dirigersi al signor marchese GIOVANNI POTENZIANI in Rieti.

Lire 6,50.
POMPE A MANO
per l'inaffiamento, dar le docce ai cavalli, ed in caso d'incendio.
Getto fortissimo senza fatica
Ogni pompa è corredata della lancia per il getto a pioggia e ad ombrello. Il loro estremo buon prezzo e la molteplicità degli usi a cui si prestano, le rendono indispensabili in ogni casa sia di città che di campagna.
Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Fiori e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84-B in Firenze, via dei Panzani, 28.

COLLA
Cemento, Ceramica
Colla a freddo per attaccare vetro, porcellane, cristalli, marmi, terra cotta, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista la durezza del marmo
Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento L. 1 50.
Franco per pacco postale L. 2.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Fiori e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via dei Panzani, 28

Stab. tip. dell'Epidem.

LIBERA UNIVERSITA' DEGLI STUDI
IN PERUGIA
È aperto fino al 20 settembre prossimo un pubblico concorso per titoli e per esame, tanto congiuntamente che separatamente, alle Cattedre di **Diritto civile** e di **Patologia generale.**
L'eletto nella prima Cattedra avrà il titolo e i diritti di Professore ordinario, e la sua retribuzione annua sarà di L. **3000.**
L'eletto nella seconda Cattedra avrà il titolo e i diritti di Professore straordinario e sarà retribuito con L. **2100.** A quest'ultimo potrà essere affidato l'incarico dell'insegnamento della Istituzioni di Anatomia patologica con diritto a separata retribuzione. — Per domande e schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di Segreteria dell'Università.
Perugia, 30 luglio 1885.
Il Presidente della Commissione Amministrativa
Cav. RUGGERO TORELLI, Pro-Rettore.
Il Presidente della Giunta di Vigilanza
Avv. BENEDETTO MARAMOTTI
Prefetto Presidente della Deputaz. Provinciale

STAZIONE CLIMATICA
sull'Alto Appennino Pistoiese
PENSION SERRABASSA
a Boscolungo
(ABETONE)
1380 metri sul livello del mare
Medico in casa durante la stagione. — Stazione ferroviaria Pracchia, fra Pistoia e Bologna. — Per maggiori informazioni rivolgersi alla **Direzione della Pensione Serrabassa** a Boscolungo Pistoiese — Diffidare dei vetturini, i quali cercano di condurre altrove i Signori Viaggiatori sotto pretesto che non vi sia posto nella Pensione.

Sordità
L'Olio acustico di Clava del dottore Stuart di Londra, è il più sicuro rimedio contro i dolori d'orecchio e la sordità acquisite; è di facilissima applicazione e di esito pronto. Migliaia di guarigioni. Autorizzato dall'Università di Oxford. Brevettato con lettere patenti dalla Regina d'Inghilterra. — Al flacone L. 8 50 franco di porto dai concessionari **Bertelli e C.**, farmacisti in **Milano**, via Monforte, 6. Chiesto, e spedito *gratis* l'opuscolo che tratta della sordità.
Deposito principali farmacie del mondo. — In ROMA, Manzoni e C., via di Pietra, 91 - NAPOLI, stessa Ditta, piazza Municipio - GENOVA, Bruzza e C. - TORINO, Torta, via Roma, 2 - VENEZIA, G. Botner - FIRENZE, Astrua, via de' Martelli - MESSINA, Bombara - PISA, Rossini - LIVORNO, Yacchia - VERONA, Tantini - ALESSANDRIA, Molinari - BOLOGNA, Zarri - Ancona, Angiolani.

Speciale raccomandazione
ALLE
MADRI DI FAMIGLIA
36 Pezzi di Sapone per famiglia profumato Windsor, in cassetta legno, franco per pacco postale
Lire **5 50**
Dirigere vaglia all'Emporio Franco-Italiano Fiori e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 28.

FERNET-BRANCA
FERNET-BRANCA
ANTICOLERICO
dei Fratelli **BRANCA** di Milano
Via S. Prospero n. 7
Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano 1881 — Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 — Bruxelles 1880 e Torino 1884.
Il FERNET-BRANCA è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il FERNET-BRANCA *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il FERNET-BRANCA estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le *febbri* intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausee in genere. Esso è *Vermifugo-Anticolerico.*
Prezzi: la Bottiglia da litre L. 3, 50. Piccola L. 1, 50
EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI
PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bangal Kishnagur 8 maggio 1883
Prego. signori Fratelli Branca,
Qualora le SS. LL. mi faccino l'agevolezza di assicurarmi avere il loro celebre FERNET-BRANCA a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.
L'ottimo FERNET ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale e ricuperano perfetta salute.
In generale il FERNET-BRANCA ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima essenzialmente saldo.
Devotissimo loro servo T. Ponzi, prof. apt.
GARANZIA DALLE CONTRAFFAZIONI

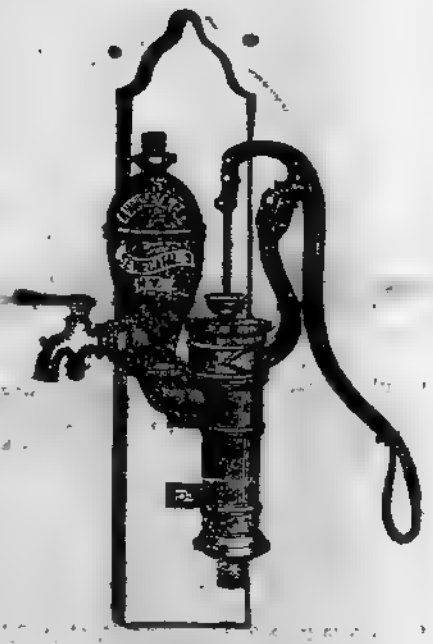
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale: Statutario, £ 100,000 0000 — Emesso, £ 50,000,000 Versato, £ 50,000,000
Sede centrale: ROMA
Sedi Compartimentali: PALERMO - GENOVA
LINEA DEL *BRASILE* E *LA PLATA.*
Per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres il 28, gate partirà da Genova il piroscafo
Orione
Capitano V. E. Lavarello.
Adattamenti speciali - Illuminazione elettrica
PREZZI DI PASSAGGIO.
Rio Janeiro:
I. Classe, L. 750 — II. Classe, L. 350 — III. Classe, L. 162 50.
Montevideo e Buenos-Ayres:
I. Classe, L. 750 — II. Classe, L. 350 — III. Classe, L. 187 50.
Avvertenze. — Per assicurarsi il passaggio, inviare agli Uffici della Società od ai suoi rappresentanti una caparra: Per ogni posto di prima classe, L. 150 — di seconda classe, L. 100 — di terza classe, L. 40.
I passeggieri, oltre il nolo, devono pagare L. 2 per dichiarazione, registrazione passaporto, ecc.
Si raccomanda ai signori passeggieri di trovarsi a Genova un giorno prima di quello fissato per la partenza, onde adempiere alle necessarie formalità, spedendo il passaporto qualche giorno prima. — Coloro che non giungessero in tempo opportuno, perderanno la caparra.
Per informazioni ed imbarco rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso, 335 — Alle Sedi compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Demarini — Alle Succursali di NAPOLI, via Piliero 28, 29 e 30 e di VENEZIA, via XXII Marzo 15, nonchè a tutte le Agenzie delle Società.

POMPE DA POZZI

(Fig. 1)

Pompe aspiranti a braccio (fig. 1)
N. 0 – Diametro del cilindro 50 millimetri, diametro del tubo aspirante 26 millimetri – L. 20.
N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 24.
N. 4 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 37 mm. – L. 30.
N. 6 – Diametro del cilindro 82 mm., diametro del tubo aspirante 38 mm. – L. 35.

Pompe aspiranti e premenți a braccio (fig. 2)
N. 8 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 75.
N. 10 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 85.


(Fig. 2)

Pompe aspiranti e aspiranti e prementi a getto continuo sia a braccio che a volante.
Pompe aspiranti e prementi a braccio per estrarre l'acqua fino da 30 metri di profondità.
Completo assortimento di Pompe da giardino, Pompe da incendio, Pompe da travasare vino e olio, Pompe da birra.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Fiori e Bianchelli Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B — Firenze, via dei Panzani, 28.

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia ..... L.	6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo »	11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli »	8	16	32
Stati Uniti d'America ..... »	14	28	56
Brasile e Canadà ..... »	15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay ..... »	20	40	80
Perù ... . »	22	44	88

FANFULLA

NUM. 211

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER LE INSERZIONI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Mercoledì-Giovedì 5-6 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

Prezzo del presente numero:
In Roma Cent. 5.
Fuori di Roma Cent. 10.

INTOLLERANZE

Bisogna proprio convenire che la logica non è sempre il forte dei democratici.

Una delle cause precipue di questo innocente fenomeno è senza dubbio l'intolleranza, vecchia e sordida Alcina che cerca le forme avvenenti della libertà per giustificare le più brutte escandescenze!

L'amor di patria e l'amore della libertà non devono – bene inteso, per loro – avere altro scopo che sopprimere tutto ciò che può dispiacere a chi stima d'averne il privilegio.

S'accende una lite fra un turco e un italiano; il torto dev'essere e non può esser che del turco. Questo per l'amor patrio.

Nasce un conflitto fra quattro socialisti e quattro guardie di pubblica sicurezza; il torto dev'esser sempre delle guardie. Questo per l'amore della libertà!

Così soltanto, e non dando la ragione a chi la deve avere, si può riuscire veri liberali!

★

Confessiamolo francamente; poche nazioni hanno la smania di divertirsi patriotticamente come l'Italia.

Tutte le settimane debbono avere la loro festa: oggi ricorre l'anniversario di *Gavirana*, e si piange: domani si compie il centenario della Rivoluzione francese, e si ride: l'altro giorno si festeggia san Giuseppe, e si balla; martedì prossimo è il giorno di Mentana, e si torna a lagrimare.

E sempre fuori con le bandiere, trascinate su per i colli e per le ferrovie a far d'accompagnamento col loro frusone ai discorsoni in folio e ai latrati della folla che protesta spesso contro a nemici morti da parecchi anni.

Perchè tutta la storia serve alle processioni patriottiche, come tutti i calendari servono alla Chiesa. La disfatta degli Unni, quella dei Vandali, la ruina degli Ungari, la morte d'Amalarico, i *Vespri Siciliani*, il *sanguinoso mucchio*, la battaglia di Legnano, la disfida di Barletta e via via, sono altrettanti fatti che bisogna festeggiare per dimostrare al mondo che si ama la patria.

Così si fonda una nuova religione, che ha dei preti quasi quasi peggiori degli altri!

★

Ma quello che si fa da noi, non dev'esser fatto da nessun altro. Le altre nazioni non hanno il diritto di festeggiare, come noi, le glorie della loro storia, e se le festeggiano bisogna dire che l'Italia ha un ministro degli esteri per lo meno imbecille e inetto.

Ora l'Austria si prepara a festeggiare solennemente il ventesimo anniversario della battaglia di Lissa, e dal suo punto di vista ha ragioni da vendere. Cosa vogliam farci? gli austriaci vinsero, e finchè resteranno austriaci vanteranno la vittoria, come noi italiani disgraziatamente lamenteremo la sconfitta.

Dopo tutto, succede delle nazioni ciò che succede degli individui. Oggi a me, domani a te. Un pezzo corre il cane e un pezzo la lepre. Vedrete che anche il calendario storico registrerà qualche altra bella pagina per questa Italia che ha dominato il mondo antico coi Romani e il mondo medioevale col papato, mentre col suo splendido rinascimento ha iniziato i tempi nuovi.

Tutto ciò da bene a sperare, e il poeta che in un momento di malumore disse che la nostra patria era vile, ha poi mostrato di credere e di sperare nelle nostre sorti e nel nostro santo avvenire.

Avete visto le Esposizioni di Torino e di Milano? Aveto visitato la *Lepanto* e la *Moronni*?

★

Ma lavoriamo, per carità, e non perdiamoci in lotte di parole senza risultato o con risultati negativi.

L'Austria festeggia Lissa, e noi variamo dei colossi, in presenza a due giovani sovrani *senza macchia e senza paura*, come il fantastico Baiardo.

Questo il legittimo orgoglio che dovrebbe commovere tutti gli italiani in questi giorni!

Invece aprite certi giornali e leggete le stolte recriminazioni, i cattivi sgomenti. « L'Italia popola il mare di colossi, ma l'Austria si prepara a ricordarci che altra volta le nostre forze marine non valsero a nulla! »

E continuano: « E come giustificherà il ministro degli esteri questa dimostrazione ostile d'una nazione alleata? »

Siate logici, per carità. Non festeggiamo noi le *otto giornate*? e *San Martino* e *Solferino*?

Anzi, volete rifarvi della dimostrazione austriaca in anticipo? Andate a Bologna, e fra pochi giorni potrete festeggiare l'*otto agosto*. E dopo tanto lusso di dimostrazioni in casa nostra, chiedete anche che si dimetta il ministro degli esteri a Vienna!

Fate, insomma, come un giornale bolognese che stigmatizzando l'anniversario di Lissa da farsi per l'Austria, che si dice alleata, invita, quattro righe più sotto, i cittadini ad accorrere numerosi alla *Montagnola*, a festeggiare la cacciata dei nemici!

Lipo-Topi.

IL DIAMANTE INDIANO

Vedi nel foglio di supplemento

RASSEGNA DRAMMATICA

Continuazione della corrispondenza epistolare.

Sono stato lungamente in forse per decidere a qual partito mi conveniva appigliarmi. La settimana decorsa, malgrado il calore soffocante dei primi solleoni, ci ha rovesciato addosso una grandinata di produzioni nuove, un vero temporale d'estate di commedie medite e di drammi mai più rappresentati; intorno ai quali, così per cortesia verso gli autori come per adempimento degli obblighi miei verso i lettori di *Fanfulla*, sarei chiamato a manifestare con sollecitudine il mio modesto, ma schietto parere. Da un altro lato però mi sembrerebbe poco conforme alle regole della buona creanza piantare in asso tante rispettabili persone, colle quali ho alla meglio intavolato un discorso interessantissimo, e volger loro le spalle per incominciare con altri una discussione diversa.

Quando la pappa è scodellata, bisogna mangiarsela nulla essendo più triste e più nauseabondo di un piatto rassegato e andato a male. Motivo per cui: con buona licenza dei superiori, io sacrificherò, per questa volta tanto, il principio d'attualità al principio d'ordine, e mi proverò ad esaurire l'argomento che ho tra le mani, prima di sbocconcellarne un altro e di provocarci intorno un battibecco nuovo.

Che il signor Podrecca, autore d'un *San Martino*; e il signor Labanca, a cui la scena va debitrice di una *Virginitas*; e il signor Curzio Antonelli, che ha presentato alla ribalta certa sua *Famiglia Bentivoglio*, mi sieno larghi del loro perdono per l'indugio che frapongo alla registrazione del loro successi. Una settimana più, una meno, non fa nè ficca; e a ricever dei brutti complimenti c'è sempre tempo!...

Ritorno a bomba col mio amico Lorenzo Rocco; e do la stura a quel po' di resto che si riferisce alla questione filologica... pur tuttavia rinnovando la protesta che così intendo rispondere a tutti i miei benevoli e simpatici corrispondenti che mi hanno sollecitato a trattare la materia; fra i quali, nella settimana decorsa, ultimo per data e primissimo per ragione di competenza e di fratellevole affetto, ho da segnare il nome dell'onorevole Emilio Broglio.

Dicevamo adunque: che la lingua italiana – a marcio dispetto di chi non la sa e vuol darsi l'aria di saperla – si presta maravigliosamente a superare tutte le difficoltà delle più impicciose traduzioni, e a vincere tutte le ritrosie del pensiero, per giungere all'espressione propria, esatta e perspicua.

Aggiungo oggi che per le sue strette attinenze col greco e col latino, l'idioma nostro sarebbe ancora meglio d'ogni altro avviato alla facilità di foggiare nuovi vocaboli per le cose nuove e per le recenti invenzioni, quando vi fosse tra noi chi pari all'autorità ed alla dottrina avesse il coraggio e la volontà di creare la parola e di metterla in giro; al quale piccolo sforzo ripetuto sovente noi andremmo in breve tempo debitori della volgarizzazione di coteste novissime voci, aiutate dalla grande pubblicità che loro prestano abitualmente i giornali.

Non altrimenti avviene – chi ben consideri – in Francia: dove la maggior parte dei neologismi felicissimi, degl'idiotismi garbati, dei tropi bizzarri onde si arricchisce ogni giorno il vocabolario della lingua parlata, e del gergo in voga nei salotti e fra le quinte dei teatri; nasce, germoglia, fiorisce nelle cronache delle gazzette, che vanno incessantemente cogliendo e spigolando fra quella inesauribile produzione quotidiana. Nessuno ha mai proibito, ch'io sappia, a noi giornalisti, di accettare e di ripetere voci nuove coniate di buon metallo nella zecca popolare; nè di mettere in corso per il loro giusto valore altre voci inedite, scavizzolate con gusto e con opportunità dal nostro proprio cervello. Anzi non di rado è avvenuto che il vocabolo inventato da noi ha fatto fortuna, ed è rimasto in circolazione; malgrado le repugnanze degli sciocchi, le resistenze dei pedanti, le rivalità dei dialetti, e le consuetudini inveterate delle varie provincie. E in cotesto aumento del vocabolario comune, *Fanfulla*, sia detto senza intenzione di menarne vanto, ha segnato a credito una bella partita.

È necessario però procedere in cotesta bisogna con molta avvedutezza e distinguere fra le voci straniere che si tratta di volgere in italiano, quelle che hanno già acquistato un certo diritto di cittadinanza da quelle che quasi furtivamente cercano adesso d'insinuarsi nella conversazione; quelle consacrate dalla scienza o dall'industria esotica a significare nuovi prodotti, sistemi nuovi essenzialmente e sostanzialmente stranieri, da quelle foggiate a capriccio per designare una vecchia idea, un sentimento antico, un concetto universale; quelle destinate all'uso pubblico, da quelle accomodate al vocabolario esclusivo d'una certa classe sociale.

Io per esempio – non ne dispiaccia al mio carissimo amico Lorenzo Rocco – non saprei biasimare *Fanfulla* del dare, com'ei fa, agli *whigs* e ai *tories* d'Inghilterra il loro proprio appellativo inglese. Si tratta di due partiti politici, specialissimi a quel paese, e che nelle condizioni sociali e caratteristiche del consorzio sociale in Inghilterra, attingono le loro dottrine e le loro opinioni distintive. Il nome che li designa ha radice in certe reminiscenze storiche inglesi, che la voce stessa rinfresca e richiama. Quei due nomi non hanno dunque veri equivalenti in italiano, perchè l'Italia non ha partiti politici che si appoggino sulle medesime basi... anzi, se pure li avesse, dovrebbe, io penso, designarli con vocaboli propri e diversi, lasciando agl'Inglesi – per non ingenerare troppo frequenti confusioni – il loro strano appellativo britannico. Del resto, quella che tratta degli *whigs* e dei *tories* non è materia per il volgo, non è prosa per il popolino minuto. Chi se ne interessa, sa qual significato preciso e limitatissimo esprimono quelle due parole; nè di quelle voci potrà mai servirsi a indicare uomini e partiti proprii dell'Italia nostra; nè tenterà di dar lo sfratto alle parole italiane per sostituirci ignominiosamente le parole barbariche. Dunque il pericolo è nullo, l'uso non genera abuso, l'usurpazione è impossibile... e anche io lascerei stare gli *whigs* e i *tories* come stanno.

Neppure approvo, caro Rocco mio, la tua inesplicabile avversione per le quattro lettere scritte sullo stemma del municipio di Roma: *S. P. Q. R.*

Già, per incominciare dal principio, cotesta è da considerarsi come una *figura araldica*, nè più nè meno della Lupa; o come un'abbreviazione di formula sacramentale notissima tal'e quale come le cinque vocali *A. E. I. O U*, che stanno sullo stemma imperiale dell'Austria; o le quattro iniziali *I N. R I* che s'incidono sulla croce di Gesù Cristo. I nostri antenati gloriosi, mercatanti di Genova e di Venezia o banchieri di Firenze, ponevano in cima ai loro libri di banco, proprio in alla prima pagina, le lettere *J M J*, iniziali dei nomi *Jesus, Maria, Joseph*, ed a nessuno mai cadde in mente di tradurli per *G G M*, iniziali di *Gesù, Giuseppe* e *Maria*, sebbene questa ultima fosse la formula volgare della devota invocazione. Anche quella del Comune di Roma è una formula, un'abbreviazione, una sigla, un *pezzo* di cui fu sempre *carcato* lo scudo del blasone romano; e mi farei scrupolo di cambiarla come d'un sacrilegio.

Per l'*Ananke* sarei un po' del tuo parere, amico Lorenzo, e troverei che i lettori avrebbero capito assai più presto e assai meglio se il racconto del mio collega fosse stato intitolato più semplicemente in italiano: *Fatalità*. Talvolta, è vero, un vocabolo dell'ortografia stravagante, dalla pronunzia difficile e dal significato misterioso, stuzzica la curiosità dei lettori, che si suppongono persone colte e non ignare di certi broccardici più celebri nel mondo letterario. Perciò il titolo greco di un romanzo sulle pagine di un giornale, mi irrita i nervi meno del titolo inglese d'una commedia sulle cantonate d'una città, dinanzi alle quali si fermano leggendo tutti i birichini ignoranti della piazza e del trivio!

Ma dal canto mio e con buona pace di tutti i miei riveriti colleghi, faccio voti perchè cessino coteste

GIORNO PER GIORNO

Oggi, 5 agosto, è il giorno della Madonna della Neve!

Della Neve, signore sì!

La leggenda narra che papa Liberio I, nel 352, vide in sogno la Vergine la quale gli intimò di fondare una chiesa nel luogo ove il giorno dopo avesse trovato la neve. Era d'agosto; ma il Santo Padre non dubitando del prodigio uscì la mattina del giorno 5 e girò Roma finchè nel luogo dove è ora la basilica trovò la neve preannunciata.

La fondazione della chiesa fu stabilita: e questa fu l'origine della basilica e della festa d'oggi.

Il miracolo è riprodotto negli antichi mosaici riportati sotto gli archi della facciata.

Oggi, a ora di messa, dalla cupola della cappella dei Borghese, nella basilica liberiana, una pioggia di gelsomini sull'altare, rammenta con gentile e fiorita metafora un portento.

O Vergine benedetta, se vi piacesse rinnovare il miracolo in piazza di Monte Citorio, io vi faccio promessa di erigervi, nel limite delle mie forze, un altarino votivo, e di offrirvi annualmente gelsomini e gigli a canestrate. Ma fate presto, Vergine Santa, o ci troverete tutti liquefatti, compreso l'obelisco!

* * *

A proposito del caldo.

A titolo di sfogo e di sudata, riproduco qui un sonetto del Belli intitolato

ER CALLO[1]

Uff che bbafa[2] d'inferno! che ccallaccia!
Io nun ho arzato un deto[3] e ggià ssò[4] stracca:
Oh cche llassеme–stà![5] ssento una fiacca
Che nnun zò bbona dde mоve[6] le bbraccia.
Sto nnott' e ggiorno cor li fumi in faccia,
Sudanno[7] a ggocce peggio d'una vacca;
Che mmo la camiscia me s'attacca
Su la pelle. Uhm, si ddura nun ze cacoia.[8]
Ho ttempo a ffiamme[9] vento cor ventajo,
A bbeve[10] acqua e sguazzonme[11] a le fontane:
È ttutto peggio, perchè ppoi me squajo.
P'er maggnà, ceredemi! campo de pane.[12]
E nnun te dico ggnente der travajo
De ste purce,[12] ste mosche e ste zampane.[13]

[1] Caldo – [2] afa – [3] alzato un dito – [4] sono – [5] il *lasseme–stà* (lasciami stare) è quella mala voglia che nasce da lassitudine – [6] movere – [7] sudando – [8] *non si cava*, cioè *non ce ne esce villorioni* – [9] farmi – [10] bere – [11] sguazzarmi – [12] pulci – [13] zanzare.

Anche il sonetto ha la stessa singolarità della neve fuori stagione, perchè porta la data del 7 febbraio 1833, nell'Edizione Salviucci.

* * * * *

Un lettore scrive e io pubblico senza inutili commenti:

« Venezia, 3 agosto 1885.

« Nell'articolo: *Avanti, marche!* pubblicato nel numero 207 del *Fanfulla*, è espresso un concetto molto giusto.

« Se le truppe di Massaua venissero a sapere « di essere prossimamente chiamate ad azioni « guerresche, si sentirebbero subito rinfrancate « così dal lato morale, come dal fisico. »

« Ho ben capito? Ebbene: questa supposizione che al caso diventerebbe certamente una realtà, mi fa ricordare un fatto già antico, probabilmente sconosciuto alla S. V., che io mi prendo la libertà di raccontarle, siccome quello che le dà pienamente ragione.

« Nella campagna di Crimea, non appena i servizi furono sistemati, gli ammalati che giornalmente si mandavano agli ospedali dai diversi corpi, si raccoglievano tutti ad una data ora presso l'ambulanza dalla 2ª divisione, e di là venivano poi spediti alle rispettive destinazioni. Soggiungo subito che quegli ammalati erano i cosiddetti – malati comuni – perchè per i colerosi vi erano altre norme. Il numero di quegli ammalati, variabile sempre, come Ella può pensare, era però sempre cospicuo, e tale era specialmente nella prima quindicina di agosto.

« Or bene! Nel mattino del 16 di agosto, giorno memorabile della battaglia della Cernaia, gli ammalati comuni mancarono totalmente! *Non uno* ne fu mandato dai corpi al posto di raccolta per esser avviato agli ospedali! Nè ciò soltanto; ma gli stessi ammalati leggieri che in quel mattino si trovavano ricoverati nelle cosiddette *infermerie di corpo*, scomparvero da queste e si trovarono col sacco in spalla fra le righe!

« E la posso anche assicurare, stimatissimo signore, che fra i medici nessuno protestò contro il fatto, come la S. V. scherzosamente suppone che potrebbe accadere in Massaua!

« Ma non basta ancora.

« Ella sa che in Crimea avevamo quel po' po' di colera che abbiamo lasciato passare rassegnati, perchè già tanto era lo stesso. Cosa vuole? Anche il colera sentì la benefica influenza della battaglia della Cernaia, cioè del rinfrancamento morale da essa prodotto nel corpo di spedizione, e da quel giorno il colera si potè dire cessato, non gradatamente, ma di botto. Solo alcuni casi andarono ancora mostrandosi fra coloro che giungevano nuovi dal Piemonte.

« Questo fatto del colera così troncato a mezzo da un eccitamento morale di soddisfazione e di legittimo orgoglio, ha potuto allora aver luogo perchè non esistevano ancora in quel tempo i famosi, anzi famigerati, microbi che formano ora l'ammirazione dei fedeli credenti. Ora i microbi non si presterebbero più a tanto miracolo!

« *Un assidao.* »

* * * * *

Abbiamo in Italia una *Lega liberale per la tutela degli interessi economici.*

Ne fanno parte molte sommità parlamentari, scientifiche, industriali, agricole e persino militari.

Questa Lega ha diramato una circolare, tendente in special modo a sfatar l'illusione dei dazi protettori o compensatori, che sono il *dada* delle nostre classi industriali ed agricole.

Insiste invece sulla perequazione dei tributi, ma reale e sollecita, e fatta « con mezzi pronti e razionali, che corrispondano allo spirito e al bisogno odierno di mobilizzare il valore-terra, pareggiandolo agli altri ».

* * *

Ebbene, quello che essa *Lega* domanda individualmente, è già stato fatto.

Il maestro Verdi ha manifestata l'intenzione di condonare ai suoi affittaiuoli, per l'anno in corso, il dieci per cento sul prezzo d'affitto.

Gli affittainoli del maestro Verdi sono così, per quest'anno almeno, pareggiati sulla base della quota minima.

Anche la Musica è una scienza di numeri, secondo Platone. Come lo è pure la poesia, tanto è vero che molti poeti credono di aver fatto dei versi quando, contate sulle dita le sillabe, trovano che il numero c'è.

E allora, perchè non facciamo del maestro Verdi un ministro delle finanze? Come dovrebbero suonare bene sotto le sue mani i numeri della perequazione!

Ma forse osterebbe il nome. Avere dei ministri delle finanze Verdi, con dei contribuenti dello stesso colore, ci sarebbe troppo *verde!*...

* *
* * * *

Corre voce a Londra che re Giovanni d'Abissinia prenderà parte esso pure col suo esercito all'impresa di Kassala.

Di più si dice che, per contratto già stipulato, egli riceverebbe, come compenso delle spese di guerra, la somma di 100,000 sterline.

Offrire di fare una guerra per 100,000 sterline – cioè 2,500,000 delle nostre lire – questo si chiama rovinare il mestiere, e sacrificare il gran principio che anche la guerra è un affare!

Se il Negus venisse in Europa a farsi laureare, gli consiglierei di far capo a qualunque università, meno a quelle di Berlino, o di Bonn, o di Gottinga o di Tubinga.

Per insegnargli a far le cose in regola, queste gli infliggerebbero cinque miliardi di bocciatura.

* *
* * * *

Affitto com'è da *Manierismo postumo*, il *Diritto*, nell'eventualità, molto discussa, d'uno sviluppo d'operazioni militari da parte nostra in Africa, insiste nell'attribuirne tutto il merito all'onorevole Mancini. È Don Pasquale che le avrebbe di lunga mano preparate, specie in ordine a Kassala, relativamente alla quale, secondo lui, esisteva già « un accordo per un'azione indipendente, ma parallela ».

Anche potendolo cói fatti alla mano, io non oserei dire il contrario: mi parrebbe crudeltà negare all'ex-ministro il merito d'una buona intenzione, per quanto rimasta in seno.

* *

Ma la *Rassegna* la pensa diversamente, e ieri sera scriveva:

« Possiamo con sicurezza ripetere che nessuna trattativa per un'azione militare sopra Kassala fu iniziata dai precedenti ministri degli affari esteri, così del gabinetto inglese come del gabinetto italiano ».

Non so a chi la *Rassegna* voglia serbare questa futura gloria di Kassala liberata.

Forse all'onorevole Depretis, successore per *interim* dell'onorevole Mancini?

Farebbe cosa contro le sue tendenze: la *Rassegna* può rassegnarsi a tutto, meno che al Depretismo.

Che se poi tende a serbarla a coloro, che effettivamente libereranno Kassala, sono con lei, e passando, all'indomani della liberazione, in *rassegna* i liberatori di quel pugno d'eroi, in nome del buon *diritto*, io griderò loro:

— Bravi!...

* *
* * * *

Le sciocchezze d'oggi.

Un mio amico molto più ricco di spirito che di quattrini incontra il suo vinaio presso il quale ha un chiuderello discreto.

— Scusi, già che l'incontro... venivo appunto da lei... per quel vino.

— Sicuro!..... eccellente quel vino..... O di dov'è?...

— È vino d'una fattoria qui vicino.

— Proprio buono! E ne ha dell'altro, me ne mandi pure un altro barile.

— Avere ce n'ho ancora... ma avanti vorrei che mi pagasse il barile di prima.

— Scusi! O lei, che l'ha pagato?

— Mi maraviglio!... L'ho pagato sicuro!...

— E allora in quanti vuole che lo paghiamo...?

E lo pianta.

In una trattoria all'aperto.

Due amici stanno pranzando al fresco e chiacchierano del più e del meno, degli articoli della *Pall Mall Gazette*, del caldo... A un tratto uno esclama:

— Ma qui si respira! Guarda quant'è bella questa vigna vergine...

— Vergine?... di più piano... C'è degli Inglesi qui accanto!

io Fanfulla

IL DIAMANTE INDIANO

Vedi nel foglio di supplemento

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica il nuovo ruolo organico dell'economato generale dei benefici vacanti di Palermo.

⁂ Secondo il *Popolo romano*, nella corrente settimana si farà un limitato movimento nelle prefetture.

⁂ Sarebbe mesotto che il comm. Noghera sinsi recato alla frontiera franco-italiana per prendere disposizioni nel caso in cui dovessero esservi stabiliti cordoni sanitari.

Egli sarebbe invece partito per Venezia a fine di regolare una pendenza in corso con i signori Orengo a proposito di una villa, che l'anno scorso venne compresa nel lazzeretto di Ventimiglia.

⁂ La regia marina nel mar Rosso.

Da un telegramma spedito da Massaua il 1° corrente, rilevasi quanto segue sulle condizioni sanitarie degli equipaggi delle navi colà di stazione:

« Proporzione malati 6,5 per cento, febbricitanti numero 27; ufficiali malati Zattera, Piano, Monale, Viglione, Talice, Pastine; tutti migliorano ».

Firenze — I giornali annunziano l'arrivo del ministro Genala.

⁂ È smentita la notizia che l'onorevole Cavallotti debba assumere la direzione del giornale *Fieramosca*, e che il giornale stesso sia stato venduto.

⁂ L'altra notte hanno lasciato Firenze per prendere parte alle manovre presso Empoli, la brigata Re, il 7° bersaglieri, due squadroni di cavalleria e un distaccamento del genio, di stanza fra noi.

Pisa. — La sera del 2, in seguito a una rissa, un certo Caprili venne mortalmente ferito e moriva mentre lo trasportavano allo spedale.

Il colpo di revolver che ferì il Caprili fu sparato da una delle guardie di pubblica sicurezza le quali erano accorse per sedare la rissa, e che non solo non riuscirono a sedarla, ma vennero invece insultate e percosse.

Il disgraziato lascia moglie e cinque figli

Bologna *(N. corr.)*. — Una disgrazia non lieve è capitata all'egregio professore Loreta. Sabato sera, mentre si trovava in vettura fuori di porta San Vi tale, il cavallo che lo conduceva, impaurito da certi fuochi d'artifizio, si diede a precipitosa fuga. Il cocchiere, disperando di fermarlo, si buttò di cassetta, e cadendo si ferì. Il Loreta seguì l'esempio del cocchiere; cadde anch'egli in terra, e si ruppe un braccio, riportando inoltre una contusione al capo. Finora fortunatamente non è sopraggiunta la febbre. Tutta la cittadinanza fa voti per la sua pronta guarigione.

Alberto.

Venezia. — Prima di partire, S. M. il Re ricevette in udienza il conte Cittadella senatore, col quale si intrattenne a lungo su questioni d'interesse cittadino.

⁂ Inserita in un manifesto del sindaco, i giornali pubblicano una lettera del ministro della Real Casa, il quale, in nome di Sua Maestà, ringrazia la cittadinanza delle belle accoglienze fattegli.

Milano. — Tutti i giornali deplorano la morte del generale di cavalleria Alfonso Galli dalla Loggia, avvenuta in questa città.

Era un prode.

⁂ Si è manifestato lo sciopero agrario nel comune di Affori; la forza pubblica si è recata sul luogo. Un contadino fu arrestato, poi rilasciato.

⁂ Ieri l'altro avvennero disordini nei comuni di Olginate e Garlate, opponendosi i contadini al taglio delle viti filosserate.

Accorse la truppa: è stato operato qualche arresto.

Genova. — Lo sciopero degli operai fornai è in via di componimento.

⁂ Ecco il movimento della stanza di compensazione di Genova nel mese di luglio 1885:

Esazioni lire 22,073,215 27. Pagamenti 22,073,215 27 lire.

Nell'antecedente mese di giugno il movimento è stato il seguente:

Esazioni lire 9,485,321 45. Pagamenti 9,485,321 45 lire, per cui un'eccedenza in più nel mese di luglio in: esazioni lire 12,587,893 82; pagamenti 12,587,893 82 lire.

Aquila. — Le LL. AA. il duca delle Puglie e il conte di Torino, in compagnia del colonnello Perrucchetti e del maggiore De Sonnaz, visitarono i templi monumentali, il teatro Comunale, il castello e il museo Dragonetti De Torres e la galleria Persichetti.

I principi sono partiti ieri sera dopo essere stati fatti segno alle più simpatiche e rispettose dimostrazioni.

Napoli. — Continua lo spoglio delle schede. Il Gargiulo ha raggiunti 6075 voti.

Veduto lo scarso concorso d'elettori, è una bellissima elezione.

ESTERO.

Londra. — I negoziati fra l'Inghilterra e la Francia relativamente all'Egitto lasciano prevedere imminente un perfetto accordo. Salisbury avrebbe fatta esprimere a Parigi la sua soddisfazione per la cordialità dei suoi rapporti coll'ambasciatore francese Waddington.

⁂ Corre voce che il gran cancelliere russo Giers possa abbandonare la politica. Non sarebbe un sintomo rassicurante.

⁂ La coda dello scandalo.

All'uscire dalla Conferenza tenuta l'altro giorno per la tutela delle fanciulle, la folla si recò tumultuando ad una vicina casa innominabile gridando se vi fossero donne che ne volessero uscire. Una ragazza, evidentemente trattenuta a forza, si precipitò per le scale incontro ai salvatori. La folla allora cercò invadere il brutto stabilimento. Tanto più che i proprietari si rifiutarono rendere la propria roba alla giovane. Il popolo tumultuante cominciò a lanciare pietre e tentò demolire la casa. Allora intervenne la polizia, gli effetti della giovane furono restituiti, e la folla fu allontanata.

Parigi — Conferenza monetaria.

Mandano all'*Opinione*:

« È probabile una breve interruzione dei lavori della Conferenza monetaria, perchè i delegati italiani e svizzeri consultano i rispettivi governi.

« L'accordo è stato ottenuto su molti punti; però è sempre aperta la grave questione del corso legale internazionale degli scudi ».

⁂ L'affare del *Seluntè*.

Nell'udienza di ieri della Corte di appello di Aix, l'onorevole Crispi invocò la sentenza della Corte di cassazione, che esclude i sequestri dei vapori postali ai quali assimilò il *Seluntè*.

L'avvocato del governo italiano, Guillebert, dichiarò l'Italia creditrice di cinque milioni sul *Seluntè*, ricordò il sequestro illegale del vapore francese *Arc* nelle stesse circostanze. Raquet, procuratore generale, concluse per l'annullamento della sentenza di Marsiglia. La sentenza condanna la vedova Martin a tutte le spese, anche a quelle relative agli incidenti sollevati dagli avversari.

Anversa. — Ieri il giurì approvò le premiazioni in seduta plenaria. Votò il diploma di onore per la nostra direzione delle industrie e commerci; la medaglia d'oro al municipio di Roma per l'insegnamento, a Solvin, per le edizioni, a Roessler per i panoforti, a Bonino per il pluviometro, a Greven per i carboni, e, a Moncalvo per i legni.

Zurigo. — Dal 2 agosto presso Biel ardono preti; sono devastati 500 jugeri.

Berlino. — Dicesi che il convegno fra Kalnoky e Bismarck avrà luogo a Salisburgo.

Si avverte un po' di raffreddamento relativamente all'unione doganale dell'Austria-Ungheria colla Germania.

Monaco (Baviera). — Va sempre crescendo lo sdegno contro le espulsioni in massa.

L'*Oberschlesische Anzeiger*, giornale anti-polacco, assicura che è stato espulso un polacco, che ha un figlio, il quale ha servito nell'esercito prussiano. Siccome il figlio voleva seguire il padre, fu arrestato come *disertore!*

Tutto questo movimento potrebbe essere una rappresaglia contro gli attacchi mossi in questi giorni dalla stampa di Berlino ai danni del re di Baviera, del quale si vorrebbe mentemeno che l'interdizione giudiziaria

Vienna. — Al dire della *Neue freie Presse* il convegno dell'imperatore d'Austria e dello Czar di Russia, avverrà soltanto nel prossimo settembre.

⁂ Lo stesso giornale, sul varo della *Mor* ..., dettò un articolo assai lusinghiero per l'Italia. Ma nello stesso tempo ha l'aria di sospettare in noi qualche mira irredentista.

⁂ Dicesi che l'imperatore abbia raccomandato di agire severamente contro gli agitatori in senso troppo accentualmente tedesco.

Buda-Pest. — In data del 3, il *Pester Lloyd* respinge energicamente le velleità dei politicanti czechi di immischiarsi negli affari dell'Ungheria.

L'Ungheria – esso dice – non consentirà mai a subire pressioni slave, comunque si chiamino.

⁂ Si manifesta in Ungheria qualche segno di agitazione anarchica. I propagandisti sarebbero venuti dall'estero, specie da Vienna, dopo l'espulsione degli operai sospettati di socialismo.

Il Segretario

Nella stagione estiva, in tutta la Provincia Romana, per comodo dei nostri lettori che si trovano attualmente ai bagni o in villeggiatura, abbiamo stabilito di vendere il *Fanfulla* a centesimi *cinque* la copia come a Roma.

Sono pure accordati in via eccezionale per la stagione dei bagni e delle villeggiature, degli abbonamenti mensili al prezzo di L. 2 per l'Italia, L. 3 50 per l'estero.

---

ciurmerie puerili ed inutili, e si ritorni alle intitolazioni volgari che tutti possono intendere senza punto lambiccarsi il cervello.

Dei nomi e degli pseudonimi esotici di cui tu muovi lamento non senza ragione, io non saprei parlare senza una tal quale verecondia, e senza una prudente circospezione. Anch'io, da circa trent'anni, ne porto uno che raccapezzai nelle pagine immortali dello Shakespeare, e che mi piacque per le stesse ragioni per cui andò a genio a Lorenzo Sterne; sebbene a quell'epoca io ignorassi affatto l'esistenza del *Viaggio sentimentale* e delle *Lettere a Eliza*. Quando mi accorsi di aver rubato il nome a un tale uomo, ne sentii dispetto e vergogna, ma era già troppo tardi; la piega era presa, la mia vita letteraria – se vuoi permettare, amico Rocco, alla mia superbia di chiamarla così – era già incominciata sotto i lieti auspicii di quel nome; e mi contentai, per cansare ogni rimprovero di audacia, di firmare *Yorick figlio di Yorick*, non colla folle speranza di raccogliere la successione, ma col desiderio modesto di accennare alla paternità. Certo, se allora avessi potuto tornare indietro o se dovessi oggi risolvermi alla scelta di un pseudonimo, più savio consiglio stimerei accordar la preferenza ad un nome italiano, non foss'altro per non provare il rimorso d'aver suscitato col malo esempio così folta schiera d'imitatori...

Ma facciamo a parlarci chiaro: il danno non è poi troppo grande, nè il peccato è assolutamente imperdonabile da difesa. I nomi propri, i cognomi, i nomignoli, i soprannomi adoperati a distinguere una persona sola da tutte le altre, non compromettono e non manomettono il patrimonio di una lingua, e non fanno come la macchia d'olio che si allarga ed inquina piano piano la frase parlata ed il dialogo. Restano sempre quello che sono, circoscritti nella loro cerchia strettissima; non entrano nell'uso altro che di straforo, invariabili, senza derivati. Guardaci bene, caro Lorenzo, e vedrai che anche nel vocabolario formano per lo più una categoria speciale, tenuta in disparte, e rubricata da per sè sola.

Fingi che ogni giornale sia un alberge e che la lista dei cooperatori rappresenti la nota dei forestieri arrivati di soprammonte o di soprammare, e tu persuaderai che tutti quei nomi in *off*, in *sky*, e in *wsky* non muteranno la fisonomia paesana a una frase, a un dettato, a un giro di parole, a un proverbio, a un idiotismo del nostro linguaggio nativo. L'avvenire della lingua italiana non corre nessun pericolo perch'io mi chiami piuttosto *Yorick* che *Prosdocimo*, o *Bartolommeo*, o *Tritolemo*; nè li *Shaky*, i *Tom*, i *Nabab*, i *Bull-Calf* di *Fanfulla* confonderanno mai, nella mente di chi legge, le idee ed i nomi delle cose, ne daranno un carattere barbaresco alle forme del linguaggio paesano.

Ora, secondo me – e correggetemi se dico male – il guaio grosso di cotesta moda e di cotesta invasione di vocaboli stranieri sta appunto in questo e solamente in questo: che per essi s'imbastardiscono, si mutano, si inflettono stravagantemente i nomi comuni e le parole esprimenti idee volgari e frequentissime; dimodochè più tardi andiamo a finire per non capirci più fra di noi, per creare un gergo che una classe sociale adopera e un'altra non intende; per introdurre nell'uso frasi mal costrutte, anfibologiche, vuote di senso, malsonanti, sgarbate, e repugnanti all'indole e alla tradizione del nostro idioma.

Bisognerebbe perciò stare attenti e guardinghi a non gabellare nessuna parola straniera che potesse o volesse adagio adagio sostituirsi a una parola dell'uso comune, a scivolare nel vocabolario e nel frasario per guastarcelo e metterlo sottosopra coi loro derivati, coi loro referenti, coi correlativi loro, che a poco per volta passano nella conversazione e ci fanno un baccano indiavolato.

E qui, Rocco, hai centomila volte ragione, e anche io con te vorrei proscrivere il *lunch* e il *déjeuner*, mentre noi abbiamo la colazione, la merenda, lo spuntino, e magari l'asciolvere pedantesco ma paesano; vorrei bandire lo *sgech*, mentre possediamo l'orazione, il discorso, l'allocuzione, la chiacchierata, il fervorino, e altri cento; non vorrei sentir parlare del *toast* in luogo del nostro *brindisi*, nè del *trousseau* per il nostro *corredo*, nè della *corbeille* per la nostra vecchia *cassa*, nè del *menu* per la nostra *carta*, e così via discorrendo.

Qualcuno, vedi, dirà che la *cassa* – anticamente dorata e dipinta – oggi non si usa più a contenere i regali della sposa; e che il suo nome è comune a tutti quanti i recipienti di legno destinati a racchiudere mercanzie... e io risponderò che se non abbiamo la cosa vecchia, non c'è bisogno davvero di coniarle un nome nuovo; e se talora vogliamo pur rammentare la cosa, è giusto che la indichiamo col nome che ha; e che anco in francese *corbeille* è un nome comune a tutte le ceste, a tutti i panieri, panierini, e panieroni... e perfino alla balaustrata di ferro entro la quale si raccolgono alla Borsa gli agenti di cambio autorizzati e patentati!...

Ancora osserveranno che la *carta* esprime più propriamente da noi la lista delle pietanze per il pranzo alla trattoria; ma dimenticheranno che in Francia accade lo stesso, e tanto è *menu* quello che compila il credenziere d'un palazzo privato, come quello che mette insieme il primo tavoleggiante d'una osteriuccia fuori delle porte.

Nemmeno io vegge bene perchè si abbia da chiamare *il reporter* colui che raccatta notizie e le riporta o le riferisce al direttore di un giornale. Bello sforzo ci voleva per pigliare, come hanno fatto gl'Inglesi, il verbo usato a significare l'azione di lui, e aggiungerci l'affisso terminale che qualifica il mestierante, il professionista, e magari l'amatore!... In Inghilterra da *to report* hanno fatto *the reporter*, perchè quell'*er* è l'unico affisso di cotesto genere usato nella lingua; e noi, discendenti dei prodi romani, non abbiamo osato di pigliare i nostri verbi *riportare* e *riferire*, e aggiungerci una sola delle nostre cadenze caratteristiche, che possediamo a diecine: *ore, ista, aio, mio, ario, ere*, e che so io. Non vi piace il *referendario* perchè già l'abbiamo al Consiglio di Stato o alla Corte dei conti!... nè il *relatore* perchè c'è nella magistratura e nella Commissione parlamentare!... nè il *ripertista* perchè già l'avete introdotto alla Borsa!... Eh! mio Dio, fatene il *riportatore*, il *referendista*, il *riportino*, il *referente*, il *referentiere*... fatene il *nctizino*, fatene quel che volete, sarà sempre meglio del *report* e *!...

L'*high-life* mi fa ridere quando penso che il nostro Gigli, tante centinaia d'anni fa, metteva grossamente alla moda il *Bel mondo*.

Faccio eccezione per i vocaboli propri delle corse di cavalli e dei nobili esercizi ginnastici, che sono veramente roba inglese. Di là è venuta primieramente la cosa, col suo nome, fatto apposta per esprimere l'idea nuova, il costume, l'esercizio, l'istituzione essenzialmente inglesi. E qui do ragione al mio amico Emilio Broglio, che stima potersi senza danno e senza onta arricchire il vocabolario di parole nuove, dando loro un colorito ed un suono nostrano con qualche piccola variante.

Tutti i popoli del mondo hanno preso da noi, pari pari, i termini propri della musica: *andante, allegro, sostenuto, con brio, crescendo*, e altri molti, perchè non potremmo noi fare altrettanto per i termini usati nelle gare ippiche, o nell'esercizio delle ferrovie?... Da *waggon* abbiamo fatto *vagone*... da *tramway* abbiamo fatto *tramai*... e abbiamo fatto bene.

Emilio Broglio parla d'oro a questo proposito... e d'oro parla quando assale la sciatta e lercia costumanza dei traduttori spropositati e presuntuosi...

Ma di questo tratteremo fra breve; quando io avrò pagato ai miei cortesi lettori il debito della relazione intorno alle produzioni nuove cimentate nei giorni decorsi sul palcoscenico dei teatri romani.

Quod differtur non aufertur.

Yorick

...ni le fortificazioni con muraglie turrite, con ...ardi, con torri avanzate: vi costruì il nobi... palazzo pubblico (dove gli interessanti af...chi invocano intelligente restauro); e molte ...e private si vestirono della vaga architettura ...solgoreggia a Venezia.

Dei tempi feudali resta ancora la chiesa dei ...ti, dove il rinascimento, che sapeva rispettare, ...pose di suo se non l'altare: e sopratutto, ...lla chiesa di Santa Giustina, il monumento e... nel 1335 da Verde della Scala al marito Riz...rdo di Gaecello caminese. È questo un sepolcro ...amente insigne, di grande valore per l'arte e ...r la storia, invece di descriverlo mi sia lecito ...vocare che sia meglio custodito dal vandalismo ...monelli, che hanno già deturpato con mutila...ni parecchie figure, muovendo guerra spietata ...ncipalmente ai nasi. Vi è da salvare colà e i ...i che fanno da cariatidi, e i paggi, e gli scu...lieri, e i cavalieri armati, e Santa Giustina, e i Santi Pietro e Paolo, e la Madonna, e il Bambino ...ezzo il mondo terreno e soprannaturale ...medio-evo.

◇

...Vittorio la strada maestra trova presto il ...piccolo lago di Santa Croce, di cui le vaghissime ...que e le bellezze del paesaggio circostante, ...quando verrà prolungata a Belluno la ferrovia, ...dovranno senza dubbio attirare quanti cercano fra ...prime Alpi il luogo opportuno a un piacevole ...soggiorno. Si protende in quel lago una penisо...la degna di tentare i capricci di chi può edifi...re: il presso le abbondanti cave di pietra por...na e il legname della foresta del Consiglio ...anno all'architetto ogni agio. Se c'è un milio...nario che non ha ancora trovato dove piantare i ...suoi tabernacoli, vada, veda, e si fermerà sul lago di Santa Croce.

Poca altra strada, e si sbocca a Capo di Ponte, ...sulla Piave, nel cuore del Bellunese. Di colà si ...unga a destra, risalendo il fiume, l'angusta, e ...raviglиosa Val Serpentine che conduce alla ...ossa borgata di Lungarone, all'industriosa Val ...Zoldo, a Perarolo tanto diletto da S. M. la Re... d'Italia, al Cadore, al Comelico, a quelle ...asse delle Alpi dolomitiche, per gigantesche e ...capricciose bellezze inarrivabili fra tutte le Alpi: ...i paesi meglio noti agli Inglesi che a noi Ita... e dove la frequentazione degli Inglesi ha già ...ridotto l'uso di quei comodi che per la gente ...civile sono quasi necessità.

Fra le tante vie tutte attraenti scelsi la Val di ...Zoldo che s'interna fino ai piedi del Pelmo, dove ...un colle dà facile passaggio alla più stupefacente ...delle vallate bellunesi, quella del Cordevole. ...Ivi non colà soltanto le meraviglie della natura; ...trovai per di più un paese veramente interessante ...per l'arte: due dei più insigni artefici dell'intaglio ...in legno, il moderno Brustolon e il contempo...raneo Besarel vengono di Val di Zoldo, ove i due ...cognomi sono comunissimi, vi ha colà una vera ...tradizione di quell'arte gentile a cui la Chiesa e ...la casa domandano squisite eleganze.

Cercavo a Zoldo le tracce dell'antica industria dei ...cromodaroli; giunto al piccolo villaggio di Mareson, ...entrato in chiesa, mi trovai dinanzi a un altare... di paradiso: il fulgore dell'oro che lo copre da capo a fondo toglie sulle prime la chiara visione delle linee architettoniche e degli ornati: questi, ...a abituata la pupilla, si vedono e si ammirano ...lentamente; si arriva infine a trovarne l'ec...esso, troppo lontano dalla semplicità che distin...gue per esempio, le opere del rinascimento in Toscana; ad ogni modo si riconosce che il Brustolon, tenuto conto dei tempi, si manteneva abbastanza fedele alle buone tradizioni: e sopratutto si resta cattivati dalla perfezione esecutiva; sopratutto affascinati da quella moltitudine di rosei e sorridenti angioletti che egli sapeva trattare intagliando il legno colla stessa varietà, freschezza e morbidezza colla quale nei quadri li moltiplicava il pennello dell'Albano.

Avevo trovato in Val di Zoldo la culla degli angioli, quali se li figura l'innocente fantasia del bambino quando gli si vuol dar l'idea del regno dei cieli.

◇

E in seguito, visitando la città di Belluno, dove l'arte del Brustolon ha prodotto cose più ancora mirabili, ebbi a convincermi che il Bellunese è il paese degli angioli.

Secondo papa Gregorio Magno sarebbe l'Inghilterra il paese degli angioli: e in verità se si guarda ai *babys* di colà, si deve convenire che gli Inglesi nascono angioli, salvo poi a diventare *John Bull*. Questi del Bellunese restano tali quali la bella arte li ha messi al mondo.

Faire des anges dicono in Francia di quelle cattive madri, cattive nutrici, pessime megere che sanno l'arte di mandar presto *in paradiso* i bambini che sarebbero loro di troppo. Questi del Brustolon sono diventati angeli col venire alla luce, non coll'andar sotterra.

Angioli venivano teneramente chiamate da una monaca troppo amorosa le disgraziate bambine per le quali Livorno fu di recente e a buon diritto scandalizzata. Questi di Belluno...

Ecco, a dir la verità, spesso il Brustolon li ha concepiti e raffigurati con un'aria e un'attitudine... molto lontane dalla composta purezza che conviene agli altari. Quale abisso fra gli angeli del Beato Angelico, divine idee, e le sensibili, anzi un po' sensuali forme corporee denudate dal Brustolon!

Di questo a Belluno i lavori sono parecchi nella sola chiesa di San Pietro, ed eccellenti ma nella teatrale sua *Crocifissione* gli angelici puttini appaiono decisamente leziosi, provocanti; starebbero bene in una galante composizione di Watteau, nella stanza da bagno d'una profumata peccatrice. Non dirò che rammentino i *pisciculi* ammaestrati per Tiberio a Capri dal suo prefetto *a voluptatibus;* ma certo farebbero degno corteggio a quella Salome graziosa, bionda, discinta, seminuda, che, dipinta a fresco in una cappellina presso la chiesa, muove il piccolo piede in atto di danzatrice mentre rifugge dal guardare il teschio del Battista che tiene sul piatto.

Nella chiesa di Santo Stefano lo scultore ha messo in croce un Cristo spirante, lavorato con accuratissima scienza anatomica e che ispira davvero una profonda pietà; nei tre stupendi altari dorati è tutta una sontuosa meraviglia di ornati; ma le due figure di angioli, nel pieno fiore della gioventù che stanno sulla soglia del presbiterio, sono di una leggiadria affatto pagana, e con movenze da mimi in teatro: calzati di elegantissimi coturni, sporgono la gamba e mostrano il seno (così turgido da ricordare gli ermafroditi dell'arte greca), col vezzo di una consumata civetteria. Ad uno di questi angioli, o angiolesse, la veste leggerissima disegna per intiero le forme di provocante nudità: così doveva apparire Eliogabalo quando si travestiva e svestiva da Venere per essere adorato e amato dai suoi favoriti.

◇

Lavori del Brustolon si trovano in tutte le chiese di Belluno: Cristi, Madonne e santi, altari e tabernacoli, dovevano uscire come per incanto, con vena inesauribile, dal suo laboratorio. E fra tante cose bellissime, il più grazioso capolavoro mi pare la piccola cornice in cui venivano, sulla porta del Duomo, successivamente collocati gli stemmi dei vescovi di Belluno: è un ovale di foglie verdi di acanto, vagamente intrecciate, nelle quali si annidano scherzosi tre insuperabili puttini, così naturali e ingenui da parer veri e vivi. Ora questo piccolo capo d'opera viene custodito nella sacrestia, e fanno benone.

A Belluno l'arte medio-evale diede la bella arca dei Doglioni in porfido rosso, con pilastrini e cornice di marmo dorato; il rinascimento e la migliore epoca dell'arte veneziana lo arricchirono di stupende architetture pubbliche e private; i sapienti restauri contemporanei vi hanno risuscitato a perfezione l'antica e caratteristica residenza episcopale; ma se la città non avesse altro da mostrare che le opere del Brustolon, queste nel loro insieme sono così importanti, e nei loro particolari così interessanti, da meritare un viaggio.

◇

Di colà mossi per Feltre, leggendo per strada lo *Specchio*, donato a quella città dal suo Bertondelli, ossia un volume del seicento, che comincia con una epigrafe di cinque facciate:

« Da' monti difesa – non racchiusa – assicurata – a cui è impedita lunga vista terrena – non negata l'alta del cielo – . . . . tipo della terra di promissione – quasi favolosa cuccagna... – fondata da Fetonte nipote di Noè... – città alta di sito, più alta d'animo – gelida d'inverno, tepida d'estate, *fervida sempre in amore...* »

Se ciò è vero, Feltre dev'essere un paradiso: chiunque vi passi non può non restar colpito dalla quantità di donne e di ragazze che ivi si mostrano squisitamente avvenenti. Per questo riguardo Feltre si merita la riputazione di Arles: il Goldoni colà non deve avere speso male il suo *amoretto*.

Dopo le belle donne, potei vedere a Feltre i numerosi palazzi antichi e moderni, dei quali essa va giustamente superba; questi insigni per magnificenza, quelli per essere la maggior parte del più puro rinascimento; potei vedere i monumenti al filosofo Bellati, a Vittorino il maestro, a Panfilo Castaldi, e leggere l'iscrizione a quel bizzarro ingegno che fu Pippo De Boni. Ma ridottomi la sera al modesto albergo, intorno al focolare dove centinaia di grilli, annidati nei crepacci cantavano l'inno vespertino, socchiuse le palpebre, gli occhi della fantasia non vedevano più monumenti, nè palazzi, nè chiese, nè vie cittadine, nè paesaggi alpestri: nel fulgore di un nimbo dorato mi apparivano solo le sorridenti immagini delle donne di Feltre; intorno ad esse volavano innamorati e galanti gli angioli del Brustolon, fuggiti di chiesa. Lasciati i turiboli nel tempio, essi accorrevano, palpitanti e civettuoli, per farsi accarezzare dalle morbide mani, per cullarsi fra le bianche brac...

Qual meraviglia che Brustolon abbia trasfuso nei suoi angeli il sangue della voluttà, poichè la Bibbia ha dato al poeta il testo degli *Angelici amori!*

G. Marcotti.

BAGNI E VILLEGGIATURE

Dalla Romagna, 4 agosto.

Permettete?...

Dalla sala d'aspetto di una minuscola stazione ferroviaria vi mando poche notizie di alcune *stazioni* romagnole *di acque*, visto e considerato che da Castel San Pietro, da Imola e da Riolo non si è fatto vivo, ch'io sappia, alcuno dei miei colleghi.

Sarà, ve l'assicuro, una *lettera* « da far prestino... » come i sonetti del marchese Colombi.

E con questo caldo, via, non si potrebbe fare altrimenti!

△

A Castel San Pietro, capoluogo di mandamento, circa venti chilometri da Bologna, albergo eccellente, buoni cittadini, acque salutari... e *Macbeth* colonia bolognese in maggioranza. Fra gli ospiti era attesa – e sarà arrivata a quest'ora – la distintissima artista di canto, Giuseppina Musiani.

△

Ad Imola, acque ferruginose, magnesiache e sulfuree. Incantevole il « luogo » – alle falde del Monte Castellaccio – presso il fiume Santerno: l'aria migliore... delle acque. Non parlo dei vini...

Allo « stabilimento » ci sarà quest'anno – come negli anni passati – qualche modesto forestiere confuso cogli indigeni, magari colla *fine fleur* imolese... reduce da Rimini, da Porretta o da Riccione...

E mentre il pubblico « berrà alle sorgenti », l'illustre senatore Scarabelli studierà i *fossili* rinvenuti negli scavi del Monte.

Spettacolo d'opera al Comunale.

E per Imola, basti.

△

A Riolo, bello e scelto concorso: numerosa la colonia ferrarese. Il cavalier Magnani fa stupendamente gli onori di casa.

Giunsero sabato il prefetto di Ravenna, barone Reichlin, con la sua egregia signora; l'onorevole Pasolini, l'ex-deputato cav. Eugenio Bonvicini, ed altri.

E vi saluto... con Riolo, nella speranza di avervi soddisfatto dal punto di vista se non altro... della brevità.

Zeta.

Riccione, 4 agosto.

A sette chilometri distante da Rimini, siede in posizione amenissima il grazioso paesello di Riccione, uno dei tanti luoghi di bagni disseminati lungo l'adriaca riva. Qui veramente non si viene a godersi la vita delle grandi rotonde, rese ormai celebri dalle cronache estive. Qui i damerini non vengono a caccia di fanciulle ereditiere; nè le ragazze senza dote si danno convegno a Riccione nella speranza di trovarci un marito commendatore e milionario. Riccione non ha rotonde nè stabilimenti di fama europea. Ha soltanto il mare, e una lunga sfilata di capanne sulla spiaggia, nelle quali si accolgono una quantità di signore e di signorine, tornate quest'anno perchè vennero l'anno passato; e che ritorneranno l'anno venturo, perchè il paesello di Riccione ha tali incanti che ci si ritorna sempre, una volta che ci si è capitati.

Qui non corse, non regate, non tiri al piccione; ma in compenso una vita placida e quieta, senza rumori, senza emozioni, insomma una vita assolutamente patriarcale. I bagnanti sono tutti degli *abituati*. Le bagnanti ci si sono *abituate* esse pure. E ce ne sono in fede mia delle belle che farebbero l'orgoglio di qualunque *rotonda*, magari la più vantata dell'universo. Noto in prima linea la signora Gemina Minghetti dalla distinta figura, e la graziosa signora Benetti con un paio d'occhi... per carità non ne discorriamo; la signora Bocci-Dieci, dieci volte bella; la signora Visetti; le signore Redenti, Romanelli e Tamburini. Poi un nuvolo di graziose e simpaticissime signorine da far perder la testa a chiunque ne abbia una; dato che ci sia ancora della gente che non l'ha perduta.

Di giorno si chiacchiera all'ombra delle capanne, o si sguazza nell'acqua marina, o si sta sdraiati sul letto.

La sera, si va al *restaurant* della stazione, che è divenuto il luogo di convegno della colonia, e là si beve, si balla, si canta, si suona e si fanno una quantità di bellissime cose...

Finchè arriva la mezzanotte... l'ora del delitto, ed allora tutti vanno a dormire.

Con permesso, vo a dormire anch'io.

Delfino.

BIBLIOGRAFIA

Giosuè Carducci e la Maremma di Leopoldo Barboni. – Livorno, Giusti, 1885.

L'autore di codesto libro venera Carducci; fin qui nulla che possa maravigliare; ma non ha consacrata la penna all'inneggiamento del poeta ed ecco il merito singolare del lavoro e la originalità sua. Il Barboni è andato in Maremma per studiarvi insieme il paese e le impressioni dal Carducci fanciullo e giovinetto e poi uomo maturo subito nel paese stesso.

A Bolgheri, a Castagneto trascorse i primi anni

---

fisonomia sconvolta, e teneva una mano sul cuore come per frenare un grande dolore.

Io la fermai, dicendole:

— Rosanna, che cosa avete?

— Per l'amor di Dio non mi parlate.

Fu questa la sola risposta di Rosanna che si diresse in gran fretta verso la scala di servizio.

Non sapendo di che si trattasse, chiamai forte la cuoca ordinandole di soccorrere la cameriera.

Al suono della mia voce, il signor Cuff venne fuori dallo scrittoio.

— Che cosa c'è? – mi domandò.

— Niente – risposi.

Anche il signor Franklin comparve. Egli veniva dalla stessa porta da cui era uscita Rosanna.

Il signor Franklin mi fece segno di avvicinarmi a lui, e mi disse:

— Avete visto Rosanna?

— In questo momento, è in uno stato indescrivibile di agitazione.

— Mio caro Betteredge, ho grande paura di essere io la causa innocente di questa agitazione.

— Come sarebbe a dire?

— Io non posso troppo spiegarmi. Ma se quella ragazza è incolpata della sparizione del diamante, io credo che essa era, due minuti fa, sul punto di confidarsi con me.

— Avete incontrato per caso [illegible] l'avete chiamata?

— Io passava il tempo a giuocar[illegible] alla carambola, per tentare di cacciarmi dal[illegible] questa miserabile avventura del diamante. A un tratto, alzando gli occhi per caso, rimasi m[illegible] di trovarmi ritta davanti Rosanna Spearman. Il suo modo di entrare e di restar là imm[illegible] mi parve così singolare che sul momento non seppi nemmeno che cosa dire. Ma come le si leggeva in viso un sentimento di ansietà, io le domandai se desiderava di parlarmi.

— Ed ella?

— Ecco la sua risposta: « Se io l'osassi! » Come io conosceva bene i sospetti di cui è fatta segno, non potei ammettere che un solo significato a un discorso simile, e confesso che mi sentii un po' imbarazzato. Io non desideravo punto provocare le confidenze di quella ragazza; ma d'altra parte mi pareva di non avere il diritto di ricusarle se ella voleva farmele. Quindi, in un istante di esitazione, dissi a Rosanna: « Io non vi capisco bene: desiderate forse che io faccia qualche cosa per voi? » Notate, Betteredge, che io non le parlavo duramente; non è mica sua la colpa se è tanto brutta! Intanto, continuavo a giuocare al biliardo per avere un contegno qualsiasi.

— E Rosanna?

— Rosanna si voltò improvvisamente mormorando a voce bassa: « non mi guarda nemmeno in faccia. » E prima che io avessi avuto il tempo di rispondere, ella se n'era andata. Io temo di averla mortificata, e me ne duole. Quindi, mio caro Betteredge, fatemi il piacere di dire a Rosanna che io non ho punto voluto mostrarmi scortese con lei. Forse, nel fondo del mio pensiero, non le ho molta benevolenza, imperocchè le ho quasi augurato che si potesse imputare a lei la disparizione del diamante. E questo, non per un sentimento di malevolenza per Rosanna, ma...

Il signor Franklin non disse altro, e riprese a giuocare al biliardo.

Dopo quello che era avvenuto fra il signor Cuff e me, non mi fu difficile di comprendere il significato di quella frase interrotta.

Nella mente del maledetto poliziotto la signorina Rachele sarebbe stata sempre sospettata, se non si arrivava ad avere la prova provata che il furto era stato commesso dalla nostra cameriera. Non era più questione di calmare l'agitazione nervosa della signorina; occorreva prima di tutto di provare che il signor Cuff si era ingannato.

— Dite anche a Rosanna – continuò il signor Franklin – che se ha qualche cosa a dirmi, mi venga a trovare nella biblioteca.

E dicendomi queste parole se ne andò.

Dagli altri domestici seppi che Rosanna era salita alla sua camera, ricusando le loro cure, pure mostrandosene riconoscente, e dichiarando che aveva soltanto bisogno di riposo. Io avvertii di tutto questo il signor Franklin che era andato nella biblioteca, e che, dopo quanto gli dissi, se ne andò direttamente in camera sua.

Io mi decisi a fare altrettanto.

Arrivato al secondo piano, mi parve di udire alla mia sinistra un respiro calmo e regolare. Notate che alla mia sinistra ci era un piccolo corridoio che conduceva direttamente alla camera da letto della signorina Rachele.

Guardai, e che cosa vidi?

Coricato sopra due sedie, proprio attraverso l'ingresso del corridoio, il delegato Cuff dormiva tranquillamente.

Forse lo svegliò la luce della mia candela.

Egli aprì gli occhi e mi disse:

— Buona notte, signor Betteredge.

— Che cosa fate qui – domandai – e perchè non andate a dormire nella vostra camera?

— Non sono nel mio letto perchè ho la sciagura di appartenere a quella classe di cittadini che deve guadagnarsi il pane con molto stento. Il fatto che la signorina Verinder abbia deciso di partire dopo il ritorno di Rosanna, mi ha colpito. Qualunque cosa Rosanna sia andata a nascondere alle sabbie mobili, è chiaro per me che la vostra padroncina non poteva assentarsi senza essere assicurata che i suoi ordini erano stati eseguiti. Quindi la signorina Rachele e Rosanna debbono di già aver parlato insieme stasera; ma in ogni modo, voglio loro impedire di avere un altro colloquio. Che cosa volete, mio caro Betteredge, si tratta del diamante.

— Io vorrei che il diamante non fosse mai entrato in questa casa!

A questa esclamazione che non potei trattenere, il signor Cuff mi guardò sorpreso. Poi accennando alle due sedie che gli servivano da letto, mi rispose:

— E io sono del vostro parere.

XVI.

La notte passò senza incidenti nuovi, e senza nessun tentativo di colloquio fra la padroncina e Rosanna Spearman.

Io aveva immaginato che il signor Cuff si sarebbe affrettato a recarsi, la mattina, a Frizinghall. Invece tardò come se avesse avuto da fare qualche altra cosa.

Io andai in giardino, e trovai il signor Franklin.

Ma prima che avessimo potuto dire due parole, il signor Cuff ci raggiunse inopinatamente.

(Continua)

DA SMIRNE

29 luglio.

Mi accorgo d'aver fatto un po' di sciopero.

Eccomi, qual figliuol prodigo, di ritorno al mio ufficio di corrispondente.

Prima di tutto vi parlerò degli esami della nostra Scuola italiana, che, posso assicurarvi, sono riusciti bene. L'esito è stato di molto superiore a quello delle Scuole francesi, ed io, che fui gentilmente dal console invitato ad assistervi, invio un bravo di cuore a chi è alla direzione della Scuola. Quello poi che mi commosse, fu l'Asilo d'infanzia. Tenuto conto delle condizioni speciali del paese e delle mille difficoltà, tanto per la lingua, quanto per l'opposizione vivissima che s'incontra, quei bambini diedero prova tale da vincere l'aspettativa nostra. Debbo dirlo francamente: in Italia, pochi sono gli Asili che danno risultati così soddisfacenti. E ciò si deve all'attiva direttrice signora Ghilini.

><

Ora siamo entrati nel periodo delle vacanze. Anzi, nemmeno può dirsi così, perchè l'asilo rimarrà aperto. Non è, certo, una buona cosa il tener rinchiusi ancora quei poveri bambini e privare le maestre del riposo che le aspetta, e mi direte che ci vorrebbe un po' di carità. Pure avreste torto, perchè tale disposizione è venuta appunto dalle *Sœurs de Charité*, le quali hanno deciso di tenere aperto, durante l'estate, il loro asilo, colla speranza di carpirci così i nostri ragazzi, i quali in gran parte sarebbero andati alla loro scuola.

Ecco perchè anche noi abbiamo dovuto battere la medesima via. A dire il vero, i Francesi hanno sempre gareggiato in zelo a nostro danno. Rammentasi che quattro anni indietro, cioè prima che si fondasse la nostra scuola, non erano stati mai tanto larghi di soccorsi, e le suore non avevano altro incarico che il servizio del loro ospedale.

Due mesi dopo l'apertura della scuola italiana, si commossero tanto per i poveri di Smirne da decidersi ad aprir *gratis* una farmacia, con un medico *a domicilio*, trovando facile, quelle ancelle del Signore, col portare la carità sino al letto del malato, l'introdursi nelle case degli Italiani, per usare dei loro mezzi, e strappare dalla nostra scuola i bambini, dando in ricambio ai genitori carne, pane e vino.

><

La nostra scuola non può combattere con ugual arma, perchè è quasi priva di mezzi, e, benchè il nostro consolato, a seconda del bilancio, dia dei soccorsi, pure la colonia indigente è troppo numerosa per toglierla interamente dagli artigli della propaganda francese. Un solo mezzo ci sarebbe, cioè quello della fusione della Società di beneficenza italiana colla nostra scuola. Ma so che il governo non ne vuol sapere, e qui sta il torto, perchè il governo nostro vede le cose troppo da lontano.

La guerra che ci vien fatta diviene ogni giorno sempre più accanita. È indubitato pero che il prete francese, prima di essere servo di Dio, sa di essere, anzitutto, cittadino francese, e lavora indefessamente, con tutti i mezzi, più o meno leciti, per l'interesse del proprio paese.

La Francia che conosce abbastanza bene la pasta del suo clero, e visto che in casa propria non è che una pianta esotica, ha pensato di trapiantarla all'estero, dove le rende buoni frutti, più che non avrebbe ottenuto colle baionette ed i cannoni rigati.

Dobbiamo, una volta per sempre, ora che siamo in tempo, agire anche noi, senza badare ai mezzi, nè lesinare sul danaro che si deve spendere per questi paesi.

><

Mi trovo molto impacciato per non sapere con chi congratularmi, se con Mancini o con Depretis. Ma già fa lo stesso: si prenda pure le mie congratulazioni l'onorevole Depretis, tanto più che la sua politica è *solidale*. Intendo parlarvi delle *sessantamila* lire di aumento stanziate per le scuole all'estero. Cosicchè anche Smirne avrà la sua ripartizione. In verità, quando si pensa al bene che esse recano alla patria lontana, non si può a meno di convincersi che anche il governo deve fare dei sacrifici.

Dai giornali nostri leggo pure che si è proposto di dare una sovvenzione alle scuole armene, coll'obbligo che queste insegnino l'italiano. Altra buonissima disposizione, se vera; ma perchè restringerla alle sole scuole armene? Vi sono in Oriente anche le scuole greche e le israelite.

><

Facciamo punto, per ora, su queste discussioni e salutiamo il maestro Ricci che è venuto a confortarci, con questo caldo, colla sua compagnia al teatro Alhambra.

Benchè non possa dichiararmi entusiasta per tutta la compagnia, pure dirò che la signora Calderazzi ha una voce simpatica e col fascino della sua persona sa far risaltare le risorse dell'arte sua.

Tutti, infine, hanno saputo guadagnarsi la simpatia del pubblico.

Il *Faust* è stata una delle opere più riuscite, specialmente per il Gionni (Mefistofele) che si rivelò artista d'una efficacia drammatica fenomenale.

Quest'opera ha assicurato al maestro Ricci il trionfo per tutta la stagione.

><

Si attende per l'8 di agosto la nave-scuola con a bordo il figlio del principe Amedeo. Si dice, pure, che giungerà anche la flotta italiana. Per ora non si sa altro. Nel caso ve ne terrò parola.

Teofilo.

LA CORTE DEI DUELLI

Siamo in piena cavalleria, a piedi! Le elezioni provinciali e comunali rialzano ogni anno, nella stagione delle messi, ciò che si convenne chiamare la dignità personale. Grazie alla discussione sui candidati e sui programmi annessi, c'è dappertutto un eretismo di suscettibilità. È il punto di onore fiorisce più dell'arancio nel paese del medesimo.

Ci si batte con voluttà, nelle prime ore del mattino, in maniche di camicia e magari in mutande, senza temere la solita bronchite – il solo pericolo serio nelle altre stagioni – al rezzo di qualche albero fruttifero, colla colazione pronta sull'erba, mentre il sole ritarda come un treno della Maremmana!... Ecco perchè gli scontri alla sciabola, con esclusione di colpi e di conseguenze, crescono col crescere dei gradi di Réaumur.

I padri di famiglia sono allarmati, e molte giovani spose passano la state nel terrore. Certo, la pubblicazione inevitabile dei verbali dovrebbe rassicurare completamente queste preziose esistenze. Ma certe nobili paure sono superiori alla discussione. Fatto sta che le famiglie, protestando contro l'abuso delle armi bianche, invocano provvedimenti legislativi.

Sgraziatamente, le Camere sono chiuse, e fino a novembre la giovane generazione ha tutto l'agio di tatuarsi la faccia. Questa deplorabile circostanza mi inceraggia a formulare una proposta facile e pratica, come il metodo Ollendorff, per non apprendere mai la lingua tedesca. Voi sapete che le idee eccessivamente attuabili non sono il mio forte; ma per una volta tanto si può tentare.

D'altronde, il bisogno di legalizzare questo pregiudizio o questo delitto – il duello – è troppo generalmente sentito, per omettere di soddisfarlo nella misura delle proprie facoltà mentali.

><

Ecco. Dal momento che c'è un codice del duello – il codice Angelini, fatto espressamente per essere violato – perchè non c'è ancora un tribunale dello stesso? L'esistenza di una legge scritta presuppone quella di una magistratura incaricata di applicarla. Nulla di più conseguente.

Senza dubbio, ammesso che l'onore sia discutibile, i giurì relativi non mancano. Si potrebbe anzi trovare che essi siedano troppo, e che abbiano poco da arrossire in confronto agli altri giurì. Tant'è vero che tutti i giurati in questo mondo giudiziario si somigliano.

Sventuratamente, il giurì d'onore non è un'autorità costituita. La sua formazione è troppo estemporanea, troppo privata, troppo accidentale per ispirare al pubblico una fiducia senza confini. Quanto ai suoi verdetti, del resto quasi sempre anodini, appunto perchè non contentano nessuno, sono respinti da tutti. Finchè gli manchi il braccio secolare, le sue saranno sempre delle grida spagnuole.

Del resto, chi ci garantisce l'onore del giurì d'onore?

Ebbene; con un tribunale regio e permanente, appoggiato dal codice penale e dalla benemerita arma, questi difetti sparirebbero. Se abbiamo una Corte dei conti, perchè non potremmo avere anche una Corte dei duelli?

La logismografia ha le sue esigenze, si sa; ma l'onore dei cittadini coll'unita pace delle famiglie ha pure una certa importanza e reclama una ratione di cure ufficiali.

Δ

Figuratevi che domani si costituisse a Roma questa Corte delle mie notti, con Paulo Fambri presidente, il barone di San Giuseppe vice, Pecoraro, Parise e Masiello consiglieri, il generale Angelini avvocato generale, San Malato segretario, tutti inamovibili e con stipendi analoghi. Ogni questione d'onore, insorta dai Biffi ai Libbeo, dovrebbe sottoporsi al loro inclito esame. La eccelsa Corte, visto il pro e il contro, direbbe anzitutto se nella questione ci fosse la cosidetta *materia duellabile* – materia non meno sottile della cosmica. Poi, assunte le debite informazioni e letti i documenti, verrebbe a stabilire l'onorabilità delle parti.

Lo scontro, si capisce, avrebbe luogo soltanto nel caso di una sentenza affermativa della regia Corte. Se, tuttavia, a dispetto di questa, le parti si ostinassero a voler scendere sul terreno, al duello seguitone dovrebbero applicarsi i criterii dell'assassinio... illegale, e gli articoli rispettivi del codice – quello autentico. I trasgressori sarebbero deferiti immediatamente al potere giudiziario, non esclusi i padrini e i medici considerati quali complici necessari – i padrini specialmente che, colla loro frega di pubblicità, sono i veri e forse i soli colpevoli.

In alcuni Stati europei questo succede anche adesso, senza bisogno di una Corte dei duelli; specie in Austria, dove al legislatore avveduto, a furia di comminatorie feroci, è riuscito quasi di sopprimerli. L'i. r. governo, molto logico del resto, considera il duello come un attentato ai proprii diritti sovrani. I suoi sudditi non possono ammazzarsi senza frodare lo Stato, a cui la loro vita appartiene dalla nascita.

Tuttavia il governo italiano ha troppo bisogno d'incoraggiare il coraggio, per seguire su questa via repressiva il suo impareggiabile alleato, che prova precisamente il bisogno contrario. Rendere vigliacchi i proprii popoli, è un numero dell'i. r. programma. Vuol dire che nella più bella delle penisole basterebbe impedire i duelli ridicoli, che appunto per questo abbondano troppo.

Si tratta, insomma, di creare un contenzioso cavalleresco, come esiste già un contenzioso diplomatico.

Visto che l'attuale legislazione è affatto inabile contro il duello – il quale è sempre nei costumi, benchè non sia più nelle idee – si vorrebbe togliergli ogni carattere arbitrario. E noi sappiamo che quello che lo rende contagioso è appunto la sua illegalità.

Δ

Indovinate voi, signore e signori, i cardini di questa che mi permettereste di chiamare la riforma cavalleresca?

Prima di tutto, le esigenze della *routine* burocratica risparmieranno all'Italia parecchie gocce di sangue generoso. Molti spadaccini di professione preferiranno liquidare i loro conti coi metodi più democratici, prima di rimettere la vertenza al senno della suprema Corte. Ci sarà un aumento progressivo nelle echimosi ed anche nelle fratture; ma le ferite... di stima diminuiranno a vista.

Poi, le meticolosità indispensabili della procedura permetteranno ai rancori di sbollire, agli insulti di essere dimenticati. Mentre la Corte esaminerà colla ponderatezza necessaria la questione d'onore, le parti avranno tutto l'agio di riconoscere l'ingenuità di una soluzione violenta. E quando il contenzioso cavalleresco avrà pronunciato il suo *duellatur*, lo scontro si troverà sostituito da un banchetto d'oblio.

Un'altra considerazione importante, un altro beneficio inestimabile. Legalizzato che sia, il duello seguiterà ad essere un assurdo; ma non sarà più un abuso e per conseguenza un'immoralità. Esso perderà specialmente il suo bel carattere di auto-giustizia, che costituisce attualmente tutto il suo fascino. Non sarà più un frutto proibito, un delitto amabile, magari un omicidio per consenso, un esercizio perfettamente legale.

Ebbene: questo aggettivo deprimente basterà a renderlo antipatico a tutti gli indipendenti. Il duello autorizzato sta a quell'altro come il matrimonio sta all'amor libero. Una reazione si farà sentire nello spirito pubblico si renderà così impossibile.

Chi mai vorrà approfittare di un'odiosa concessione del potere? Rifiutare una riparazione d'onore diverrà di ottimo genere. Battersi con licenza dei superiori sarebbe un avvilimento indegno di gentiluomini. E il padrino – avanzo perfezionato del solito medio evo – cesserà una buona volta di compromettere la vita degli amici sotto pretesto di salvarne l'onore.

Ho detto.

Claudio Frollo.

AL PAESE DEGLI ANGIOLI

La ferrovia, per ora, si arresta a Vittorio, bel nome nel quale si sono riunite a formare una sola considerevole città le due piccole che si toccavano, Ceneda e Serravalle: quella tutta moderna, colla sua elegante stazione, col sontuoso palazzo municipale, con ampie e amene passeggiate, con molte ville signorili, con fitti giardini dove si mostrano immobili nel marmo belle forme di ninfe ignude, o mobili nel vero all'ultima moda le graziose figure delle signore villeggianti.

Serravalle, davvero serrata in una chiusa angusta, ricca di nuovi alberghi e popolata di negozi specialmente triestini, in tutto il resto con ancora singolari monumenti della repubblica veneta e del medio-evo feudale. Fu per secoli delle rocche più forti e predilette dalla potente dinastia dei Caminesi; finchè estinta in Rizzardo la linea maschile dei Camino *di sopra*, frustrate le pretese delle sue figliuole e dei Camino *di sotto*, il patriarca d'Aquileja investiva i Savorgnani dei feudi caminesi in Friuli, il vescovo di Ceneda investiva i procuratori di San Marco dei feudi dipendenti dal suo pasterale... E fu questo il principio del dominio veneto in terraferma.

Venezia ebbe gran cura di Serravalle, no

---

(38)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

— Domani. Se la signorina Verinder, come credo, si ostina a voler andare da sua zia, io esporrò interamente la situazione a milady; e siccome io non posso prevedere che cosa risulterà da tale colloquio, vi pregherò di esservi presente affinchè possiate aver modo di ben giudicare la questione. E ora, mio caro signor Betteredge, non parliamo più della Pietra di Luna, poichè non darò più nemmeno una parola intorno a tale questione. La cena ci attende, e quella dello stomaco è una delle debolezze umane per le quali professo il più grande rispetto. Quindi compiacetevi di farci servire.

— Vi auguro un buon appetito, giacchè il mio se ne è andato. Scusatemi pertanto se vi lascio mangiar solo.

Procurai, come era mio dovere, che il signor Cuff fosse servito appuntino, ma non nascondo che sarei stato soddisfatto se il cibo lo avesse soffocato.

Poscia me ne andai, e per la prima volta nel corso della mia vita, mi trovai alle prese con un dolore che la mia pipa non poteva dissipare, e che non trovava consolazione nemmeno in *Robinson Crusoè*.

In questo stato di agitazione febbrile, non avendo nemmeno una camera assolutamente libera a mia disposizione, feci un giro sulla terrazza per riflettere.

Sarebbe poco interessante di dire quali furono i miei pensieri. Certo è però che mi sentii vecchio, logoro, buono a niente, e che sarei stato riconoscente al buon Dio se si fosse degnato di richiamarmi fra le sue braccia.

Eppure, malgrado tutto, io non osavo dubitare della signorina Rachele. Se il celebre Cuff fosse stato Salomone in persona, e l'avesse accusata d'esser mischiata in questo vile e basso intrigo, io avrei risposto a Salomone: voi non la conoscete, e io la conosco.

Il corso delle mie riflessioni fu turbato dalla presenza di Samuele che mi portava un messaggio scritto della mia padrona.

Nel tempo che io rientravo in casa per leggere il biglietto, Samuele osservò che il tempo minacciava pioggia, cosa a cui, nella mia agitazione, non avevo badato.

Ma infatti, dopo l'osservazione di Samuele, notai che il cielo era coperto di grossi nuvoloni neri. Evidentemente l'uragano si avvicinava.

Lady Verinder mi avvisava che il giudice di Frizinghall le aveva scritto per richiamare alla sua attenzione i tre Indiani, i quali, al principio della settimana, dovevano essere rimessi in libertà: perciò, se si voleva interrogarli un'altra volta, non c'era tempo da perdere.

Quindi la mia padrona, che aveva dimenticato di parlare di questo incidente al signor Cuff, mi pregava di riparare alla sua omissione.

Gli Indiani mi erano completamente usciti di mente, e scommetto che a voi era accaduto altrettanto. Soggiungo che non mi pareva necessario occuparmi dei fatti loro. Ma siccome io sono un buon servitore, senza discutere gli ordini della mia padrona, andai senz'altro ad eseguirli.

Trovai, seduti uno in faccia all'altro, il signor Cuff e Beghie, il giardiniere, separati da una bottiglia di *gin*, e tutti assorbiti in una discussione sulla cultura delle rose. Il delegato, anzi, metteva un tale fuoco nel discorso che quando entrai mi fece segno di non interrompere.

Io aspettai la fine di una dimostrazione circa il metodo di coltivare le rose bianche, e poi mostrai senz'altro al celebre Cuff il biglietto della mia padrona.

Io era arrivato ad odiare il delegato; ma per la verità debbo riconoscere che quell'uomo, in fatto di presenza di spirito, era semplicemente meraviglioso.

Mezzo minuto dopo aver letto il messaggio la sua memoria aveva ritrovato, nel rapporto dell'ispettore Seegrave, la parte che si riferiva agli Indiani.

— Mi pare – mi disse – che l'ispettore Seegrave parli di un celebre viaggiatore che parla la lingua indiana.

— Infatti – risposi – questo signore viene talvolta a visitare milady.

— Sapete voi dove abita?

— A Frizinghall.

— In quale strada?

Io scrissi l'indirizzo dietro al biglietto di milady.

— Sta bene – soggiunse il delegato, mettendosi il biglietto in saccoccia. – Domattina andando a Frizinghall vedrò anche questo signore.

— Credete voi – domandai – che ne caveremo qualche cosa? L'ispettore Seegrave ci dichiarò che egli riteneva i tre indiani perfettamente innocenti.

— Fino a questo momento – rispose il signor Cuff – l'ispettore Seegrave mi ha dimostrato di avere vagliato da cima a fondo in tutta l'inchiesta per quest'affare. Resta ora a vedere se avrà sbagliato o no in quanto agli Indiani.

Il delegato, senz'altro, si mise di nuovo a parlare di rose col giardiniere. Laonde schiusi la porta e me ne andai.

Nell'uscire trovai Penelope, e le domandai che cosa faceva.

Mi rispose che aspettava d'esser chiamata dalla signorina per continuare a fare le valigie.

In seguito ad abili domande seppi da Penelope che la signorina Rachele aveva motivato la sua domanda di recarsi a Frizinghall col pretesto di voler sfuggire alla sorveglianza del signor Cuff che le riusciva insopportabile; e che quando aveva saputo della sua partenza per ordine di milady sarebbe stata ritardata fino alle due, era entrata in una collera violenta che milady aveva severamente repressa.

Mia figlia aggiungeva che lady Giulia le aveva ordinato di uscire; dalla quale cosa aveva ragione di arguire che avesse intenzione di fare in modo che sua figlia una severa ramanzina.

Penelope era affittissima di tutti questi avvenimenti nella nostra casa già tanto pacifica, e finì col dire:

— Caro babbo, io ho il presentimento che [illegible]

Io aveva[illegible] presentimento, ma mi guardai dal manifestare il mio timore a mia figlia.

Penelope [illegible] per i fatti suoi, e io andai nel peristilio [illegible] a consultare il barometro.

In questo mentre [illegible] porta si aprì violentemente, e Rosanna mi passò vicino. Aveva il viso

Carducci; là ruzzò bambino, qui studiò, là qui tentò con mano tuttavia incerta le corde dell'arte.

Maremma del Barboni e dunque il breve ma denso sviluppo d'una chiara intelligenza di artista non è la Maremma tutta. Sicchè l'ambiente descritto fa assai bene da cornice non tanto alla figura del poeta, quanto all'opera di lui.

Il libro è buono; è scritto bene, con molto amore – forse troppo – di toscanità; ma codesto difetto è veniale quando si pensi che l'autore avrebbe potuto rimaste ultra-toscano d'usi, di costumanze e di lingua come se il paventato chima delle famigerate siano state siepi ardue ad oltrepassare ed a costumanze ed a linguaggio d'altre regioni nostre.

Dirò che a chiunque vegga in Giosuè Carducci il poeta per il quale la poesia moderna italiana ha fatto un lungo passo nel sentiero della modernità, il libro del Barboni deve piacere.

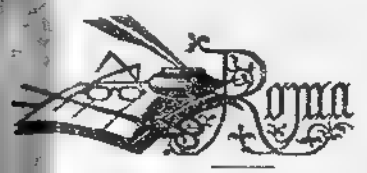
Le ravvidezze sane, campagnuole del Carducci, le strofe dei suoi volgari ed armoniosi salvatici, gli altri poeti che si dànno aria di vati della natura traggono l'origine dai luoghi dove il Carducci ha vissuto, dall'aria che ha respirata dalle prime lotte a pugni coi coetanei monellereschi, cotanto diversi dai cittadini.

È stata molta coscienziosità nel libro, una ricchezza di notizie curiose, una buona descrizione di luoghi, qualche lirico volo d'entusiasmo, una eccellente e... taluni pleonasmi della forma non del pensiero che tradiscono nell'uomo uso a parlare dalla cattedra e che scrivere non se ne sa dimenticare del tutto, ed anche qualche giudizio avventatello su di uomini di tempi andati, giudizii che per esser letti leggermente, dovrebbero esser molto ponderati (uno, per esempio, intorno a Francesco d'Assisi alla pagina 14.)

Il libro dell'Arte, che è una signora sempre bella, perchè mai, Barboni, vi potete aver fatta tra la magnanimità d'Umberto Re e che voi mettete in dubbio di Francesco di Assisi? Vi piaccia di porre a fronte uomini che nulla hanno di comune? Perchè, con via d'incidente, chiamate Enrico IV *a parolì?* Con un'invettiva contro il soldo Arques e di cento scontri per la libertà d'Italia, voi non gli toglierete un briciolo di gloria.

Non vi pare? Del resto, fra me e voi, giudichi chi comperando il libro ed acquistandone così il diritto di dire la sua opinione, su voi che l'avete letto e su chi vi lo critica.

Jack La Bolina



5 agosto

Domani giungerà in Roma l'ambasciata marocchina e prenderà alloggio all'Hôtel de Rome ove è stato preparato il primo piano prospiciente sul Corso.

L'onorevole ministro della guerra partirà stasera alle 9 e mezzo per Viareggio e Lugano.

Sarà di ritorno in Roma fra una quindicina di giorni.

Col treno di Napoli ha fatto oggi ritorno in Roma l'onorevole Morana.

Reduce da un giro nelle principali città d'Europa, ha fatto ritorno oggi in Roma il commendatore Bodio, direttore generale della statistica del regno.

Il commendatore Bodio ha rappresentato il nostro governo al congresso internazionale di statistica a Parigi, e ha presenziato la festa per il cinquantesimo anniversario della fondazione della Società statistica di Londra.

Dopo aver visitato l'Esposizione internazionale di Amsterdam, l'egregio professore ha fatto una breve permanenza a Berlino e Vienna.

Il commendatore Valsecchi, direttore generale delle strade ferrate al ministero dei lavori pubblici, è partito per un breve congedo. Egli si è recato a Castellammare di Stabia.

È morto in Roma, ieri sera, il commendatore Cesareti, consigliere presso questa Cassazione.

La sezione d'accusa ieri ha rinviato al tribunale correzionale il processo contro l'editore Angelo Sommaruga.

Il giudice istruttore Jannelli alle 5 si recava alle Carceri Nuove e comunicava all'interessato la decisione della sezione d'accusa. In pari tempo lo avvertiva che gli era stata accordata la libertà provvisoria, a condizione che si dichiarasse pronto ad ogni chiamata dell'autorità giudiziaria, e che durante l'istruttoria stabilisse il suo domicilio a Palestrina.

Il Sommaruga aderì e sottoscrisse, e stamani, è non appena venne rilasciato in libertà, previo il pagamento di una multa di 750 lire inflittagli alcuni mesi or sono dal tribunale correzionale per reato di stampa.

Egli potrà restare in Roma sino a sabato sera per sbrigare alcuni suoi affari, quindi dovrà recarsi a Palermo sino al giorno in cui avrà luogo il processo, cioè sino al 31 corrente.

Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 30.7.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 33.9.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, raggiunsero o sorpassarono nella giornata di ieri, 4, i 30 gradi:

Bari, 31 — Perugia, 31 — Potenza, 31.1 — Parma 31.5 — Siracusa, 32 — Modena, 32.3 — Roma, 32.8 — Napoli, 32.9 — Firenze 33.2 — Pesaro, 33.2 — Reggio Calabria, 33.7 — Catania, 34 — Forlì, 34 — Ancona, 35 — Cagliari, 35 — Caltanissetta, 35 — Palermo, 35.9 — Lecce, 37 — Foggia, 37.5 — Cosenza, 37,6 — Catanzaro, 38.2.

Apprendiamo con vero dolore la notizia della morte del conte **Ignazio Crivelli-Visconti**, avvenuta il 27 dello scorso luglio, dopo tre soli giorni di malattia, in Kissingen, ove erasi recato per ristabilirsi in salute.

Nato a Milano, ma fin da giovinetto educato in Roma, il conte Ignazio Crivelli aveva posto qui stabile dimora subito dopo il 1870; e il suo carattere aperto e leale, i suoi modi affabili e cortesi gli avevano procurato numerose amicizie e simpatie nella più eletta società.

Trasportata, per cura della desolata consorte, la salma dell'estinto giungerà in Roma questa sera, 5 agosto, e sarà composta a Campo Verano nella cappella gentilizia.

TEATRI

Per questa sera al Costanzi la compagnia Diligenti ci promette la bella e nota commedia *Altri usi* del Cimino. Ieri sera, nel *Cuore ed arte* di Fortis, fu come sempre applauditissima la signora Pezzana.

Quanto prima la stessa compagnia metterà in scena *Mamma Geltrude*, nuovo dramma del Testoni; e si dice pure che essa abbia intenzione di riprodurre *I Borgia* di Pietro Cossa, un dramma che da parecchio tempo non abbiam più veduto sulle nostre scene.

⁂ Al Quirino la compagnia Pieri ha replicato ieri sera *La mamma dei vesconi* di Carrero, dinanzi a un pubblico abbastanza numeroso. Per questa sera è annunziata la *Dora* di Sardou, e l'insegnera andrebbe, non fosse che per sentire Alamanno Morelli nella parte del barone di Wandereraff.

⁂ La compagnia drammatica Marchetti-Cartocci, che ha trasportato i suoi penati all'Alhambra, prepara per domani sera giovedì un grande spettacolo che è la *Preghiera dei naufraghi*, vecchio dramma di Dennery, ma sempre nuovo per l'intensità della passione e per la grande tenerezza dell'affetto. Il bravo scenografo signor Bazzani ha buonto apposta alcune scene, e il macchinista Vaccaglia ha preso la direzione del macchinismo. Ci sarà un po' di tutto: mare in burrasca, navi in pericolo e giganteschi che si rompono minacciando di seppellire gl'infelici naviganti... insomma, tutto quel che ci vuole perchè la gente s'interessi, si commuova e si diverta.

Domani sera dunque i buoni Romani prendano la via dell'Alhambra e non avranno a pentirsene.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Altri usi.*
QUIRINO — Ore 9. — *Doro*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zaeo.

IL DIAMANTE INDIANO
Vedi nel foglio di supplemento

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Il generale conte di Robilant, nostro ambasciatore a Vienna, ha lasciato oggi Venezia, ed è partito alla volta di Torino, dove si tratterrà fino allo spirare del suo congedo.

Crediamo sapere che nei colloqui che ha avuto l'onorevole Crispi con i ministri della repubblica francese si sia riconosciuta l'opportunità di un trattato che regoli l'esecuzione delle sentenze divergenti, emanate dai tribunali dei due paesi.

Il signor Brisson avrebbe promesso di prendere lui l'iniziativa di simili trattative.

Il commendatore Brioschi è stato incaricato di rappresentare il governo italiano al congresso ferroviario che avrà luogo a Bruxelles per festeggiare il 50° anniversario della inaugurazione delle ferrovie del Belgio.

L'arcivescovo di Milano e i vescovi di Cremona e di Bergamo hanno ieri spedito al Papa una lettera con cui aderiscono alla protesta contro il cardinale Pitra, e domandano da Sua Santità la soppressione dell'*Osservatore cattolico* di Milano.

Credesi che il Papa secondera la domanda.

Siamo assicurati che nel prossimo mese di settembre partirà una seconda missione italiana per l'Abissinia.

La Società concessionaria ferroviaria ha presentato all'approvazione del governo una proposta relativa alla convenienza di continuare a concedere a diverse case commerciali veneziane l'abbuono per i trasporti di cotoneria, in partite almeno di 50,000 chilogrammi, per i vagoni diretti da Venezia a Parigi.

Questo abbuono precedentemente accordato aveva cessato di avere vigore con le convenzioni.

Pare che la quistione della ferrovia Prealpina si avvicini ad una soluzione rispondente ai desiderii della deputazione piemontese.

La direzione delle strade ferrate del Mediterraneo, incaricata dal governo di studiare se la ferrovia Prealpina, rispondesse ai veri bisogni del Piemonte e del Biellese, avrebbe trasmesso ora una relazione favorevole al tracciato, e il governo pare disposto a comprenderlo nell'elenco delle nuove ferrovie.

È inesatto che l'assemblea degli azionisti della Società di navigazione, la quale – come è noto – ebbe luogo in questi giorni in Napoli, si sia occupata, come alcuni giornali affermano, di nominare un successore del commendatore Balduino. Di tale nomina gli azionisti si occuperanno nell'assemblea generale che sarà tenuta nella prima quindicina di settembre in Roma.

Il ministero della guerra ci comunica:

« Il giorno 31 luglio gli ammalati nei nostri presidii d'Africa, compresi quelli già in viaggio per rimpatriare, erano nella proporzione del 10 per cento della forza.

« Dal 24 al 31 luglio sono morti in Massaua il carabiniere Farina per tifo, i soldati Adobati e Proietti del 41° fanteria, il primo per meningite, il secondo per tifo, ed il soldato Massiero del 4° bersaglieri per neo-tifo. »

BORSA DI ROMA

5 agosto.

Mercato inattivo e piuttosto fiacco.

La Rendita 5 0[0 ebbe scambi per contanti a 95, per fine 95 07 1[2, 95 05 fattosi.

Nominali i Prestiti pontificî.

Valori trasferiti.

Azioni Banca Generale 595 a 596 senza affari.

Immobiliari 705, 708.

Roma, 685 688.

Molini Campigli a, 390.

Meridionali, 372.

Acque, 1695, 1692.

Gas, 1695, 1690.

Resto nullo.

Cambi:

Francia a tre mesi 99 70.

Londra id. 25 17.

Ore 3 — Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 94 40, Francese 108 65.
Rendita 95, Generali 595; Molini 389.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:
Italiano 94 25, Francese 108 62.

TELEGRAMMI STEFANI

COMO, 4. — Nella odierna seduta della Conferenza diplomatica e legale svizzera esposero le ragioni, per cui il loro governo non poteva entrare nel cartello doganale. La seduta levata. La Conferenza continuerà per discutere le altre questioni.

MILANO, 4. — L'ambasciatore marocchino, accompagnato dal commendatore Scovasso, è partito alle ore 4 45 per Monza, ove dalla a pranzo da Sua Maestà il Re. Stasera, alle ore 10 30, l'ambasciata ritornerà a Milano.

CAIRO, 4. — Il colonnello Chermside, governatore inglese del mar Rosso, telegrafa, accettando la morte di Osman Digma.

MADRID, 4. — Il colera esiste in trentasei provincie sopra quarantanove.

È smentito il progetto il matrimonio fra un figlio di Don Carlos ed una figlia del re Alfonso.

PARIGI, 4. — Il Senato approvò i crediti per la spedizione al Madagascar.

MADRID, 4. — Ieri si furono 3720 casi e 1501 decessi. Si crede osservare che gli uragani contribuirono ad estendere l'epidemia. L'emigrazione continua numerosa.

MARSIGLIA, 4. — In presenza della situazione sanitaria di Marsiglia, i consoli decisero di aggiungere sulla patente delle navi in partenza che attualmente la salute pubblica è buona.

LONDRA, 4. — *Camera dei lordi.* — Lord Wemyss domanda se non sia stata presa alcuna misura per la protezione delle tribù amiche nel Sudan, secondo la promessa registrata nel giornale di Gordon.

Lord Salisbury risponde che molte cose sono sopravvenute dopo che Gordon scrisse quelle parole. Non potrebbe dare assicurazioni se le tribù amiche che domandarono protezione, esistano presentemente. Gli consta che molte tribù amiche furono uccise. È probabile che quelle non uccise, cessino dall'essere amiche. Il governo non ha ricevuto alcun appello dalle tribù amiche che erano in pericolo in seguito alla loro attitudine verso l'Inghilterra. Lord Salisbury proseguo che riconosce perfettamente la responsabilità dell'Inghilterra relativamente a quella grande massa di popolazione in seguito all'azione inglese nel Sudan, ma teme che sia passato il tempo in cui tale protezione poteva darsi.

Lord Salisbury soggiunge dichiarando, quanto alla questione generale del Sudan, che essa si collega specialmente alla missione Drummond-Wolff. Conchiude: « Non è nell'interesse del servizio pubblico l'indicare le proposte che possiamo fare al sultano o ad altri potentati. Tosto che sarà provveduto ai bisogni immediati delle finanze egiziane, nessun argomento domanderà più l'attenzione del governo che l'affare in questione ».

LONDRA, 4. — *Camera dei Lordi.* — Lord Salisbury, rispondendo a lord Maldborough, dice che la questione del passo di Zulficar non è ancora regolata. Il governo continua attivamente e vigorosamente la difesa della frontiera dell'India, e continuerà quest'opera, senza preoccuparsi di cambiamenti nella situazione diplomatica, essendo tale opera assolutamente necessaria alla sicurezza dell'India. Il governo non ha affatto l'intenzione di occupare dei punti strategici nell'Afganistan.

GIAFFA, 4 — Proveniente da Porto-Said, è qui giunto l'ariete torpediniere *Giovanni Bausan.*

MARSIGLIA, 5. — Ieri il Consiglio sanitario riconobbe esistere casi di colera sporadico e non epidemico con tendenza a diminuire. Saranno annotate le patenti delle navi in questo senso.

NEW-YORK, 5. — La salma del generale Ulisse Grant è arrivata.

TEHERAN, 5. — I Russi fanno parecchi lavori.

MERV, 5. — La costruzione del telegrafo è continuata fino a Pul-i-Kara. Nessun corpo di truppa russa ha attraversato Askabad da un mese.

MADRID, 5. — Il ministero sopprese i cordoni sanitari nelle città e nei villaggi.

SOFIA, 5. — È smentita la voce che sia stato scoperto un complotto contro il principe Alessandro.

NAPOLI, 5 — Provenienti da Massaua giunsero oggi la corazzata *Ancona*, comandante Corsi, l'avviso *Messaggero* e le torpediniere N. 33, 34, 37. Il comandante Corsi fu ricevuto dal municipio e dalla Società africana.

Bonaventura Severini, *Gerente responsabile.*

SI CERCA per i dintorni di Roma un Assistente Ingegnere di primo ordine già specializzato lavori di costruzioni ferroviarie ed il relativo esercizio. Stipendio, L. **150** mensili. — Rivolgersi con lettera segnata **Assistente** all'Ufficio di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127, Roma.

CEDESI in una principale città d'Italia ed a condizioni convenientissime, un **Gabinetto da Dentista** con annesso laboratorio, assortimento completo di materiale e d'istrumenti. Appartamento con mobili, pigione modicissima. Numerosa e scelta clientela. Per schiarimenti rivolgersi per lettera alle iniziali **B. B.**, Ufficio di pubblicità, Montecitorio, 127, **Roma**.

IL N. 32 — ANNO V
del
GIORNALE PER I BAMBINI
ESCE GIOVEDÌ, 6 AGOSTO 1885

Sommario:

La gabbia vuota, *C. Carli* — L'eroismo di Tombolo, *Guelfo* — La Banca dei bambini — I bambini della Confederazione Svizzera, *L'Amico dei Bambini* — Le tre lazzarelle di Masaniello — Viaggi e passatempi, *La Sfinge* — Nina e la mela, *Forese* — Rebus — Lampioni — Giuochi.

Abbonamento annuo. L. 12

Un numero separato, cent. 25
Amministrazione: ROMA, Piazza Montecitorio, 121.

NUOVA ANTOLOGIA 1° agosto 1885 contiene:
Una visita al castello dei conti Manzoni della Rovere, *David Sacagni* — Pietro Leopoldo e Lucrezia Bonza, *Bernardo Morsolin* — Torino e Parigi nel 1643 (Dal Diario di due giovani toscani), *Alessandro D'Ancona* (Continuazione e fine) — Gli Istituti musicali in Italia, *F. D'Arcais* — Vita e avventure di Riccardo Joanna (Novella), *Matilde Serao* — La questione sociale, *Maffeo Pantaleoni* — Rassegna politica — Bollettino finanziario della quindicina — Bollettino bibliografico — Notizie — Avvisi di nuove pubblicazioni.

ROMA-NAPOLI
FERROVIA FUNICOLARE DEL VESUVIO
(Vedi avviso in quarta pagina) **(A)**

CERCATE LA VERA IGIENE DEL CORPO

BAGNI a doccia.
BAGNI a sedia (semicupio).
BAGNI parziali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore
BAGNO universale.
BAGNETTI per bambini.
BAGNAROLE elegantissima di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per doccie ad acqua perenne.

Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

Occasione Favorevole.

Vendita delle opere del P.re M.ro Alberto Guglielmotti:

La guerra dei Pirati — Due volumi, edizione Le Monnier, L. 6.

Fortificazioni nella spiaggia romana — Un volume di 530 pagine, L. 2.

Elogio del cardinale Angelo Mai — L. 1.

Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione postale. — Inviando sole L. 9, si hanno le tre opere franche di porto.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154, via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

La persona che usa le
PILULE
DU DOCTEUR
DEHAUT
DE PARIS
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo né il disgusto né il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon trattamento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Deposito Speciale - ROMA
Reale Farmacia
A. GARNERI

LUCIDO
per stirare la biancheria
Prezzo della scatola L. 1
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B; in Firenze via de' Panzani, 26.

INJECTION BROU
Igienica, Infallibile e Preservativa. — La sola che guarisca senza nulla aggiungervi, dagli scoli antichi e recenti. *30 anni di successo!* — Si vende in tutte le buone Farmacie dell'universo, a Parigi presso **J. FERRÉ, Farmacista, 102, rue Richelieu, Successore di BROU.**

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR
Questo **Sciroppo depurativo e ricostituente** di sapore gradevole, composto esclusivamente di sostanze vegetali è stato approvato nel 1778 dall'Antica Società Reale di Medicina con decreto dell'anno XIII. Guarisce ogni malattia proveniente da vizi del sangue: ***Scrofole, Eczema, Psoriasi, Erpete, Lichene, Impetigine, Gotta*** e ***Reumatismi.***
In forza delle sue qualità aperitive, digestive, diuretiche e sudorifere, favorisce lo sviluppo delle funzioni di nutrizione, fortifica l'economia e provoca l'espulsione degli elementi morbosi siano virulenti che parassiti.

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR
al JODURO DI POTASSIO
E' il rimedio per eccellenza per guarire i mali sifilitici antichi o ribelli: ***Ulceri, Tumori, Gomme, Esostosi***, così pure per le malattie ***Linfatiche, Scrofolose*** e ***Tubercolose.*** — IN TUTTE LE FARMACIE
A Parigi, presso J. FERRÉ, farmacista, *102, Rue Richelieu*, e Successore di BOYVEAU-LAFFECTEUR

Deposito a Roma presso Peretti, Amici, Società Farmaceutica Romana.

ROMA-NAPOLI
FERROVIA FUNICULARE DEL VESUVIO

ROMA-NAPOLI e dintorni, partenza mercoledì e sabato.
Biglietto valevole sei giorni fa cl. 160 frs., 2 cl. 144 fr. Viaggio, alloggio vitto (Hôtel de Russie), vetture, tutto compreso.

ROMA-NAPOLI-VESUVIO, partenza ogni giorno.
Biglietto valevole tre giorni, 1a cl. 73 frs., 2a cl. 61 fr. Viaggio, alloggio, vitto (Hôtel de Genève), escursione, tutto compreso.

NAPOLI-POMPEI-VESUVIO, partenza ore 7 a. m.
Biglietto frs. 50. Escursione nella stessa giornata. Colazione a Pompei, pranzo al Vesuvio, tutto compreso.

NAPOLI-VESUVIO, partenza 7 a. m. l'estate, 8 a. m. l'inverno.
Biglietto frs. 25 di giorno, frs. 30 di notte.

Alla stazione della Funicolare trovasi un elegante Restaurant. Vendita di sigari. — Ufficio telegrafico e postale. — Illuminazione elettrica sistema Siemens.

NAPOLI. Vendita di biglietti ed informazioni all'Ufficio aperto 92, via Santa Lucia.

ROMA. Vendita dei biglietti alla Stazione centrale ed all'Agenzia delle FF. RR., 8 e 10, via Propaganda.
Per informazioni via Condotti all'Ufficio dell'*Italien Time*.

AVVISO AI CACCIATORI
La Ditta **Jos. Dupont e C.**, *Via S. Maurilio, 21*, **Milano**, spedisce **gratis** il **nuovo** Catalogo dei prezzi a chi ne fa domanda.

Il Sciroppo eccezionale di Salsapariglia e Parigliina con o senza joduro di potassio è raccomandato per essere il più efficace

DEPURATIVO DEL SANGUE
contro i reumatismi, erpeti, affezioni ghiandolari e scrofolose. — Lire 9, 10 e 6. — Spedizione franca a mezzo pacco postale per tutto il Regno, di una bottiglia o di due mezze, contro vaglia o lettera assicurata.
Della sua bontà ed efficacia fanno fede tutti i clienti e consumatori che fin dall'anno 1840 ne fanno uso e consumo.
Farmacia TARICCO, piazza San Carlo, Torino.
N.B. Esigere ad ogni bottiglia la firma TARICCO per guarentigia della preparazione, a cui va pure unita la relativa istruzione.

STAZIONE CLIMATICA
sull'Alto Appennino Pistoiese
PENSION SERRABASSA
a Boscolungo
(ABETONE)
1380 metri sul livello del mare
Medico in casa durante la stagione. — Stazione ferroviaria Pracchia, fra Pistoia e Bologna. — Per maggiori informazioni rivolgersi alla **Direzione della Pensione Serrabassa a Boscolungo Pistoiese.** — Diffidare dei vetturini, i quali cercano di condurre altrove i Signori Viaggiatori sotto pretesto che non vi sia posto nella **Pensione.**

GOCCIE RIGENERATRICI
del Medico **SAMUELE THOMPSON**
Rimedio sovrano contro tutte le affezioni provenienti da scioglimento degli organi e del sistema nervoso o dalle alterazioni del sangue. Debolezza di Reni, Sterilità, Palpitazioni, Rilassamento generale, Lunghe Convalescenze. Questo medicamento è da lungo tempo riconosciuto e raccomandato come il più grande rigeneratore dell'organismo
L. 8 AL FLACONE
Ogni flacone che non porterà la Marca di Fabbrica depositata e la Firma Gelin Preparatore di questo Profotto sarà contraffatto e sarà rigorosamente perseguitato.
PARIGI, Farmacia **GELIN**, 38, via Rochechouart.
Deposito a **Roma**: Attori, Corso, 139, — G. Berretti, via Frattina, 148,149,150.
N. B. Uno recent 30 per flacone cent 50 per spedizione a mezzo pacco postale.

NOVITÀ
Enometro tascabile o Prova-Vino

per conoscere con una semplice operazione e colla massima esattezza il titolo dei vini e dei liquidi alcoolici in generale. Si fonda sul principio dell'azione capillare, e quindi differisce da tutti gli altri Alcoometri che si basano sul principio della densità.
L'Enometro che presentiamo, rivela soltanto la parte alcoolica contenuta nel vino o nel liquido che si vuole assaggiare, indipendentemente da tutte le altre sostanze zuccherine, coloranti, ecc., che può contenere.
E un apparecchio indispensabile a tutti, produttori, negozianti, consumatori di vino, perchè essendo semplicissimo e tascabile, rimpiazza con molto vantaggio l'alambicco di qualunque sistema, che oltre all'essere sempre costoso, richiede anche un'operazione lunga e complicata.

Prezzo: L. 5

Aggiungere Cent. 50 per la spedizione in pacco postale.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina 84-B — Firenze, via dei Panzani, 26.

NUOVE POMPE DA BIRRA
A PRESSIONE
TRASPORTABILI PERFEZIONATE
con un nuovo sistema di refrigerante.
Questi apparecchi, di cui l'uso è generale in Germania, permettono di conservare la Birra fresca e spumante, anche se deve soggiornare lungamente in un barile scemo.
Danno gli stessi risultati delle grandi macchine a pressione e costano appena la decima parte. Coll'uso di queste Pompe non si hanno a deplorare dispersioni di liquido, come succede sempre coi rubinetti di tutti i sistemi.
Per la loro speciale costruzione, la Birra non può mai introdursi nel cilindro della pompa, o nel serbatoio dell'aria, e quindi l'apparecchio non può in nessun caso nè inacidirsi, nè guastarsi.

Prezzo della pompa . . . . . L. 65
» della pompa e del refrigerante » 95

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B. Firenze, via dei Panzani, 26.

IL GIORNALE PER I BAMBINI
diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.
Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti; poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.
I suoi principali collaboratori sono:
Collodi — [illegible]niegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paoletti — Piccardi — Saller — Bruschi — Florez — Dazzi — Manzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Giglioli-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. Ai vincitori dei concorsi dona libri illustrati e medaglie di cioccolata. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.
Col 1° luglio il giornale incomincierà la pubblicazione del romanzetto **Le peripezie di Maso,** dello stesso autore di **Flik o tre mesi in un circo.**
Il **GIORNALE PER I BAMBINI** regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.
Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini,** e nella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno.

Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno L. 12 — | Per l'Estero un anno L. 15 —
» semestre » 6 — | » semestre » 7 50

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.

Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale
ROMA - Piazza Montecitorio, 121 - ROMA

L'HYDRONETTE
Per inaffiare i Giardini, estinguere gl'Incendi, lavare le Vetture, lavare i Vetri e le Lanterne delle scale, dar le doccie ai Cavalli, ecc., ecc.

Pompa senza rivale per facilità d'azione, semplicità e solidità di costruzione e forza di getto. — Ogni Hydronette interamente costruita in ottone e fornita di un metro di tubo in caoutchouc l'aspirazione, di una spugna, una lancia diritta ed una a pioggia pure in ottone.
Prezzo: L. 26. — Porto e carico dei committenti.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, in Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B; in Firenze, via dei Panzani, 26.

LA MIGLIORE FRA LE CIPRIE PROFUMATE
per la Signora e per il Teatro è la
POUDRE GRASSE
di L. Leichner, Berlino
polvere untuosa, aderente, invisibile e di benefico effetto sulla carnagione alla quale imprime la freschezza e la morbidezza della gioventù.
Ecco quanto scrive in proposito la mondiale celebrità artistica, signora ADELINA PATTI:
« Non solo per la meravigliosa bontà si distingue la « **Poudre Grasse de Leichner** » da tutte le altre, ma altresì per l'effetto cosmetico che esercita sulla pelle. ADELINA PATTI »
In scatole metalliche, bianca, rosa, violetta da fazzoletto con iscrizione: POUDRE GRASSE LEICHNER.

Prezzo della scatola L. 2 50: coll'aumento di Cent. 50 si spedisce franco di porto in tutto il regno a mezzo di pacco postale.
Deposito all'Emporio franco-italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153 e 154, e via Frattina, 84-B. Firenze, via dei Panzani, 26.

Non più capelli bianchi!!
ACQUA INGLESE
PER TINGERE CAPELLI E BARBA
Con ragione può chiamarsi il *non plus ultra delle Tintura*. Non havvene altra che come questa conservi per lungo tempo il primiero colore. Chiara come acqua pura, priva di qualsiasi sedo, non nuoce infiammando, rinforza i bulbi, ammorbidisce i capelli, li fa apparire del colore naturale e non sporca la pelle.
Prezzo L. 6 la bottiglia. Spedita franco per pacco postale L. 6 50.
Dirigere le domande a vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B. — Firenze, via dei Panzani, 26.

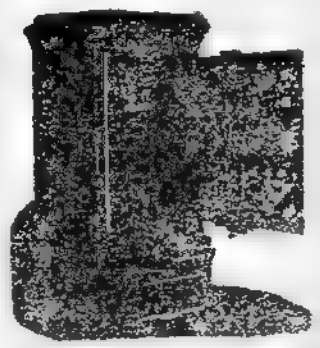
POMPE ROTATIVE
della fabbrica Moret e Broque
DI PARIGI
Aspirazione a getto continuo, soppressione degli stantuffi e delle valvole, economia di lavoro dell'85 per 100

Pompe per l'inaffiamento e in caso d'incendio. Nessuna fatica. Un uomo basta per farle funzionare. Getto da 18 a 20 m. Rendita da 2,000 a 9,000 litri all'ora. Costruzione solidissima.
Pompe pel travaso del vino e d'ogni sorta di liquidi, costruite con speciale sistema per l'industria ed il commercio enicolo.
Aceto, Olio, Birra, Essenze, ecc., ecc. — Il vino non va mai a contatto dell'aria. Il travaso si fa pure dai rubinetti.
Le più adatte in ragione del loro meccanismo, della sicurezza e della loro funzionamento dolce e regolare.

Rendita da 20 a 100 ettolitri l'ora

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84, Firenze, via dei Panzani, 26.

CASSE FORTI
INCOMBUSTIBILI
Sistema Bauche di Reimes (brevettato)
Premiate con venti medaglie d'oro e d'argento ed un diploma d'onore
Fornitore dei Ministeri delle Finanze, della Guerra, della Marina, delle Compagnie Ferroviarie e delle grandi Amministrazioni Finanziarie.



Queste Casse Forti costruite con nuovo sistema sono foderate internamente da pareti completamente refrattarie ed incombustibili ricoperta di un feltro chimico, pur esso incombustibile. I diversi elementi che compongono l'apparecchio interno hanno la proprietà di sviluppare del vapore durante che le casse sono esposte ad un incendio. Le serrature a secreto e a combinazione di lettere presentano le più assolute garanzie contro ogni tentativo di furto. Malgrado questi vantaggi reali, i prezzi sono più modici d'ogni altra fabbrica.

Fra i tanti certificati che fanno fede dell'eccellenza di queste casse forti, ne pubblichiamo uno dei più recenti e che si riferisce ad un avvenimento a tutti noto.

Incendio di Alessandria d'Egitto
in seguito al bombardamento luglio 1882

Estratto del Rapporto 19 agosto 1882 dei Periti del Consolato di Francia, incaricati di constatare lo stato delle Casse forti della casa N. 9 C. Zivy, gioielliere in Alessandria (Egitto).

« Il giorno 8 agosto 1882 ci siamo portati sul luogo ed abbiamo constatato: Che malgrado vari giorni trascorsi dopo l'incendio, le Casse Forti provenienti dalla Casa Bauche di Roma al momento che furono ritirate dalle macerie erano ancora incandescenti, e che i saccheggiatori avevano tentato di aprirle senza risultato. — Coll'autorizzazione della Cancelleria Consolare abbiamo trasportato le casse nei magazzini del sig. Mauro per farne l'apertura ed abbiamo ritirato dietro inventario tutti i gioielli in perfetto stato ed i registri e valori completamente intatti. Le casse avevano resistito all'incendio ed ai tentativi di furto.

Alessandria 27 Dicembre 1882.

firmato F. TASSIN, F. GIRARD
Visto per la legalizzazione della firma
Il Console di Francia
Firmato MONCE. »

Deposito delle Casse Forti Banche presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84 A. Firenze, via dei Panzani, 26.

Orologi americani garantiti
(non più orologi a pendolo)

Orologi a cilindro da muro a grande nikelatura misura diametro centim. 32 . . . . . L. 15 —
I medesimi con suoneria (ore e mezze ore) . . . » 24 —
Svegliè a cilindro, forma speciale elegantissima a grande nikelatura altezza centim. 19 . . . . » 12 50

OROLOGI E SVEGLIE FANTASIA
REGOLATORI DI VIENNA
Orologi da tavolo carica 400 giorni
(Aggiungere cent. 50 per il pacco postale)
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154, e via Frattina 84 B in Firenze, via Panzani, 26.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

FANFULLA Anno XVI — N. 211. 5-6 Agosto 1885. ♦ LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26. — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, Paris, 27, rue de Richelieu.

P. Sonzini

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia ..... L.	6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo »	11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli »	8	16	32
Stati Uniti d'America ..... »	14	28	56
Brasile e Canadà .... »	15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay ..... »	20	40	80
Perù ... . »	22	44	88

FANFULLA

NUM. 212

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER LE ASSOCIAZIONI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5

Roma, Giovedì-Venerdì 6-7 Agosto 1885

Fuori di Roma Cent. 10

AI NOSTRI ASSOCIATI

Per evitare reclami da parte dei nostri associati, facciamo noto che fino ai primi di settembre prossimo non siamo in grado di spedire il premio delle due Eliotipie *che si stanno eseguendo con la massima cura ed esclusivamente per noi.*

Il N. 32 (anno 1885) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 9 agosto in tutta Italia.

Contiene:

Marlowe, *Giovanni Boglietti* — Piccola Biblioteca del Popolo italiano, *Mantegazza, Bonghi, Barili* — La Riviera del Faro, *G. A. Cesareo* — Per la Verità e per la buona Critica, *F. Torraca* — Piccola Aggiunta, *F. Sevier* — Casa Romano, *E. Torelli* — Libri nuovi — Cronaca.

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 5
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1885:
Anno L. 28 – Semestre L. 14.50 – Trimestre L. 7,50

Amministrazione: Roma, via Uffici del Vicario, 28

VECCHI MOTIVI DI CRONACA

IL NEGUS JOHANNES.

Una volta in Europa, in Italia, si sapeva vagamente che c'era in Africa un paese di mori cristiani, forse anche un po' antropofagi, che impalavano i turchi perchè i turchi impalavano i cristiani, e impalavano i cristiani perchè i cristiani non impalavano i turchi, e avrebbero volentieri distrutti gli uni e gli altri. Come accade spesso, questa specie di pregiudizio o di leggenda geografica ed etnografica, falsa nella forma e nei particolari, era vera nel fondo.

Infatti fino a ora, dopo la guerra anglo-abissina, dopo che i giornali illustrati del tempo ebbero pubblicato il ritratto del Negus Theodoros, il suicida coronato, il Nerone di Makdala che amava moltissimo... i leoni e se li teneva in camera come cagnolini maltesi; dopo che le terze pagine dei giornali non illustrati ci hanno dato una quantità di notizie di questa strana regione i cui negri sono bianchi, i cui bianchi sono color mattone, i cui cristiani sono copti, e i cui cristiani copti sono poi una specie di musulmani, i quali non credono nè a Cristo, nè a Maometto, ma a un monaco del v secolo, che aveva la cattiva abitudine di chiamarsi Eutichio; dopo aver assodato che l'Abissinia è l'antica Etiopia, il paese della Regina di Saba, donnetta capricciosa che annoiandosi nel suo regno si era andata a fare... un amico del gran Salomone, padre, ognuno ha le sue debolezze; del primo Menelik; dopo tutte queste e altre utilissime nozioni mi pare che ne sappiamo poco più di Marco Polo, che almeno ci parlava di Prete Gianni o di Presto Giovanni.

I nostri viaggiatori italiani speravano di capirci qualcosa, facendo parlare il buon Naretti, il ministro falegname, il cavaliere dell'ordine di Salomone, grande ammiratore della politica di Johannes e di sè stesso, ma il simpatico *bugia-nen*, così scherzosamente dipinto da Gustavo Bianchi, tutto chiuso nei suoi misteri impenetrabili delle *politiche segrete* che egli aspira col tabacco da naso, non vuol saperne di dare spiegazione, e ha trovato una risposta che serve per tutti i casi, per tutte le obiezioni.

— È così, è lo *stile del paese!*

E se voi insistete, aggiunge.

— *Vedaranno: so io quello che dico!*

Ma non dice nulla.

L'Abissinia è come il Vaticano: fa sapere quello che le torna utile di far sapere, il resto rientra nelle *politiche* del signor Naretti, nello *stile del paese*, e nessuno ci ha da metter bocca.

★

Ora, l'Abissinia, in questi giorni, è tornata di moda.

È tornata di moda in questi giorni di bagni e di villeggiature, non già per le acque termali e per gli splendidi panorami alpestri, di cui è ricca la Svizzera africana; ma per le notizie che i giornali si affrettano a dare sul risultato della missione del capitano Ferrari e per i telegrammi quotidiani che parlano di Kassala e delle varie proposte che fa l'Inghilterra per la liberazione del presidio di quella città che rinnova alla fine di questo secolo quelle tradizioni storiche di eroismo, che la strategia moderna ha distrutto oramai fra noi.

E tutti si domandano

— Ma l'Abissinia è veramente un paese infido? Ma re Johannes è davvero amico degli Europei, o bisogna credere a quelle voci che lo dipingono di ipocrisia, di barbarie mascherata di civiltà, decadente della civiltà, camuffato di umanità?

Chi può dirlo? Re Johannes odia gli Egiziani, ma sarebbe degno almeno almeno della cittadinanza onoraria del paese della stinca.

Tutti i viaggiatori, il Bianchi più di tutti ci era un grande amico del Negus, parlando di lui scrivono che nell'avvicinarsi a questo principe cortese, austero, rigido e dignitoso si sente come un'impressione di freddo.

Gelido è il carattere dei suoi lineamenti, [illegible] non sorridono mai, il contegno, l'uniforme di stoffa nera dell'atteggiamento.

— Sembra cagionevole – dice il Bianchi, – e dallo sguardo suo fugace e rapido si direbbe ammalato anche moralmente, come in preda a pensieri che vorrebbe scacciare. Raramente vi fissa... La mano che egli offre è lunga, scarna, fredda, come tutto il resto del sembiante. La lascia toccare, ma non la stringe. Le lunghe dita, leggermente ricurve, vi fanno ricordare, al pari di altri tratti, le teorie di Lavater, ed è un fatto che re Johannes è piuttosto avaro. —

Sobrio, casto, temperato in tutto, ha rispettato con uno scrupolo tra il cavalleresco e il superstizioso i due giuramenti fatti al letto di morte della regina: abbandonare la capitale Gondar ai preti abissini e restare assolutamente fedele alla memoria di lei, mantenendosi strettamente vedovo... sino alla morte.

Non bisogna dimenticare che le Abissine godono in tutta l'Africa orientale una fama di bellezza, che, al giudizio concorde di tutti gli Europei, è ben meritata: ma il re Johannes, come tutti gli uomini austeri, si esalta forse nella difficoltà del sagrifizio.

Un vero personaggio romantico, un vero tipo del tempo di Dumas padre, con una sfumatura di indifferenza e di stanchezza nevrotica moderna, che gli sta tanto bene. Peccato che egli sia così scrupoloso esecutore delle sue promesse! Io scommetto, che anche a piedi nudi come va nei suoi regni, il Negus Neghest farebbe girar la testa delle belle signore delle grandi città europee, se si risolvesse a venirci a vedere più da vicino, egli che certo ha capito gli Europei, meglio che gli Europei non abbiano capito lui.

★

Il capo è compiuto da uno spirito mordace e sarcastico che prima di lanciare il tratto, misura lentamente e aggiusta il colpo che non va mai a vuoto.

Il Franzoi racconta che una volta un Europeo, il quale si era spacciato per maestro di equitazione agli Abissini che sono ottimi cavallerizzi, ed era stato posto alla prova da un fanciullo etiopico, addusse a re Johannes per scusa del fiasco

— Io non conosco i tuoi cavalli.

— Disgraziatamente [illegible] che di questa specie [illegible] d'armata [illegible] d'armare [illegible] altri [illegible] che non ti resti altro [illegible] andartene il più presto.

Così il maestro di equitazione [illegible] valletto.

Un altro congedo più brusco re Johannes lo dette a certi missionari svedesi protestanti che si erano accompagnati col Matteucci e [illegible] a Gondar.

Benissimo, e che [illegible] modo di fare [illegible] spese [illegible] dato [illegible] e [illegible] non avere?

— [illegible] un [illegible] a leggere, a scrivere, e [illegible] tale [illegible] Re Johannes rispose [illegible] scrivere [illegible] Vangelo [illegible] per [illegible]

— Nel vostro paese [illegible] che?

Sì, per [illegible] Per [illegible]

— E voi siete venuti sin qui per insegnarci il Vangelo ai cristiani, mentre eravate [illegible] da battezzare nel vostro paese e in Egitto? Tornate indietro, voi siete più necessarii nel vostro paese, ovvero fermatevi in Egitto per convertire i musulmani: qui siamo cristiani e non abbiamo bisogno di voi.

Un'altra volta, nel tempo che Gordon si trovava alla corte di re Johannes per trattare la pace con l'Egitto, Naretti, che si ostina a credersi il ministro delle *politiche*, e che re Johannes si ostina a trattare invece come il primo falegname da tutto il mondo, fu chiamato dal Negus Negheste.

— Eccomi qua, eccomi ai tuoi ordini, dell'erede di Salomone, ecc. ecc.

E il Negus

— Posso io fidarmi di te?

— Come della Sua Maestà stessa, sire.

– Tu sai che i momenti sono difficili, l'Egitto ci ha mandato quel suo ambasciatore, e vorrei...

— Vostra Maestà vorrebbe?...

La voce di Naretti tremava.

— Io vorrei... – riprese il Negus – ma tu non mi tradirai?

— Oh!...

— Io vorrei propiziarmi il Signore Iddio con un tempio, con una chiesa da dedicargli qui a Saamera, presso il mio accampamento. Ordina quindi di segare il legname occorrente.

E con un gesto [illegible] della mano, il ministro fu rimandato [illegible] al suo ufficio, anzi, alla sua officina.

Il buon Naretti fu sul punto di maledire lo *stile del paese*, ma poi, raccolta la tabacchiera, la croce di Salomone e la pazienza, che nel primo impeto dell'ira aveva battuto via, persuase che era meglio di tutto esaurire [illegible] anche questa prova.

Con re Johannes non si scherza.

★

Non si scherza e non è facile di potersi raccapezzare [illegible] Johannes.

Pel momento [illegible] Liberar Kassala [illegible] per intascare [illegible] sterline inglesi.

Un'altra [illegible] molti anni fa, egli si chiamava semplicemente il principe Kassa, era un *ras* come tanti altri e poichè un governatore era stato mandato dal Negus Teodoros come un esule, con [illegible] alleato nel Tigrè.

Ora [illegible] la guerra, il Negus Negheste [illegible] fanno ora, al principe Kassa un bel [illegible] se insegnava [illegible] e del Abissinia e il modo di vincere [illegible] Negus.

Kassa accettò. Gli Inglesi vinsero e pagarono. Vale a dire vinsero per conto del principe Kassa, e, come non bastasse, gli pagarono anche le indennità di una campagna che essi avevano fatto per lui.

Pochi mesi molti anni dopo il principe Kassa si [illegible] per [illegible] Johannes [illegible] Axum. Pare [illegible] allora il nostro Naretti [illegible] quel trono di Salomone, che è il suo [illegible] e che egli crede anche il più grande di tutti i capolavori.

Ora, avendone già provata la efficacia, non mi pare che re Johannes deva esser disposto ad abbandonare [illegible] Kassala [illegible] secondo del principe Kassa.

Kassa, naturalmente [illegible] sterline: qual Kassa rifiuterebbe [illegible] ambassare [illegible] al resto si penserà poi

Marchese di Farabes

GIORNO PER GIORNO

La *Voce della Verità*, nel suo numero d'oggi, ha un articolo [illegible] che [illegible] fatto apposta per [illegible] animi dei suoi lettori ad un'ultima rivelazione circa la faccenda di Leo Taxil. Tutto [illegible] essere misterioso in quel garbuglio clerico-massonico, non si capisce bene se l'incensata della *Voce* sia diretta ai giornali d'Italia o ai periodici francesi. Certo è che la nostra de-

---

(39)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Egli si avvicinò al signor Franklin che lo accolse, debbo dirlo, in un modo assai altiero.

— Avete qualche cosa da dirmi? – domandò.

— Sì, signore – rispose il delegato. – Debbo parlarvi in proposito dell'inchiesta che sono incaricato di fare in questa casa. Ieri voi avete presentito quale era il mio concetto, e ne siete rimasto naturalmente malcontento. E capisco anche che, dinanzi alla minaccia di uno scandalo di famiglia, voi vi sentiate irritato contro di me.

— Dove volete arrivare? – domandò bruscamente il signor Franklin.

— Io vorrei ricordarvi, signore, che in tutti i casi voi non potreste finora provarmi che io ho torto. Partendo da questo concetto, vogliate pure ricordarvi che io sono un pubblico ufficiale che esercito qui il mio ufficio colla sanzione della padrona di casa. E in queste condizioni di cose, credete che era o no vostro dovere di buon cittadino di secondare la mia opera e comunicarmi qualche notizia di cui foste in possesso?

— Ma io non ho niente – rispose il signor Franklin.

Il delegato tenne questa risposta per non avvenuta, e soggiunse:

— Voi potreste farmi risparmiare quel tempo che dovrò impiegare in una inchiesta lontana, se voleste avere la bontà di comprendermi e di spiegarvi.

— Torno a dirvi che io non vi comprendo, e che non ho niente a dirvi.

— Una domestica ieri sera vi ha parlato in segreto.

Mi ricordai allora dell'affare di Rosanna col signor Franklin.

E mentre stavo per interloquire, vidi Rosanna in persona dall'altra parte della siepe. Essa era seguita da Penelope che si sforzava evidentemente di farla tornare in casa.

Quando si accorse che il signor Franklin non era solo, si fermò come imbarazzata del partito da prendere.

Il signor Franklin l'aveva vista al pari di me. Ma il signor Cuff invece, colla sua astuzia infernale, fece finta di non avere veduto niente. E come continuando un discorso principiato disse, ad alta voce:

— Non temete, d'altronde, di nuocere a Rosanna Spearman. Anzi, se vi interessate per lei, vi consiglio ad onorarmi della vostra confidenza.

Messo alle strette, il signor Franklin fece pure finta di non avere niente veduto, e rispose seccamente:

— Ma io non mi interesso nè poco nè punto di Rosanna Spearman.

Io guardai al di là della siepe.

Rosanna volto subitamente le spalle, e si lasciava docilmente trascinare da Penelope verso la casa.

Il signor Cuff, come se nulla avesse notato, cessò di parlare al signor Franklin, e, rivolgendosi a me, disse

— Mio caro signor Betteredge, io vado a Frizinghall, e sarò tornato prima delle due.

E ciò detto se ne andò.

Quando fummo rimasti soli, il signor Franklin mi disse:

— È indispensabile che voi mi rimettiate in pace con Rosanna. Una fatalità vuole che io, dinanzi a quella disgraziata ragazza, dica o faccia sempre qualche cosa da dispiacerle. Voi avrete compreso, spero, che il signor Cuff ci ha teso un tranello per vedere se riusciva a turbare me o ad esasperare lei, e strappare così ad uno di noi due una parola imprudente.

Io pensai che il delegato voleva sfruttare la passione di Rosanna per il signor Franklin, ma tenni per me la mia riflessione, e mi contentai di rispondere

— Io cercherò di spiegarmi con Rosanna; ma non vi nascondo che l'odioso mistero che regna in questa casa, mi mette in uno stato di esasperazione.

— Le avete parlato in proposito della faccenda di ieri sera?

— Non ancora.

— Non ne fate niente. È forse preferibile che io non provochi le confidenze di quella ragazza, sotto la sorveglianza che il delegato esercita sopra di noi. Io comprendo, Betteredge, che la mia condotta vi deve sembrare mancante di logica. Per venire a capo di questa brutta storia del diamante io non vedo alcun mezzo che non sia veramente disastroso, a meno che non si possa provare la colpabilità di Rosanna. Eppure, io non posso nè voglio aiutare il signor Cuff nelle sue indagini contro di lei.

Ciò era senza dubbio un agire insensato, ma io avevo perfettamente un eguale concetto della situazione.

Durante l'assenza del delegato, ecco che cosa accadde.

La signorina Rachele rimase ostinatamente chiusa nella sua camera, aspettando di poter partire per Frizinghall, e non volle nemmeno discendere per la colazione lasciando solo, testa a testa, milady e il signor Franklin.

Il quale signor Franklin, se ancora non l'avete conosciuto, è un uomo dalle subitanee risoluzioni. Egli, dopo la colazione, e sentendosi giustamente eccitato, uscì per calmare i suoi nervi facendo una lunga passeggiata.

Io fui solo a vederlo uscire, e mi disse che sarebbe tornato prima delle due.

Mi recai a fare i conti con milady che appena scese alla Pietra di Luna, e poi salii nella mia camera.

Ivi trovai Penelope la quale mi disse

— Credo che farete bene a venire a parlare a Rosanna, poichè io sono molto inquieta a suo riguardo.

Io indovinai facilmente che cosa ciò poteva significare. Ma io ho l'idea che gli uomini, essendo superiori alle donne, hanno il dovere di fare ciò che possono per migliorarle.

Quando una donna, chiunque essa sia, vuole farmi fare una cosa, io resisto sempre per saperne il motivo, imperocchè penso che più si obbliga una donna a cercare nella sua testa una ragione del suo operare, e più la si mette in caso di bene regolarsi in tutte le azioni della sua vita.

Io adunque chiesi a Penelope il motivo della sua domanda.

— Io temo – rispose Penelope – che il signor Franklin, senza volerlo, abbia crudelmente offeso Rosanna.

(Continua)

vota consorella si applaudisce di non aver intonato il *Te Deum* per la conversione del feroce libellista, anche *perchè nella sua mente si va consolidando per buone ragioni il sospetto di una commedia*.

Il resto dell'articolo non ha altro scopo tranne quello di avviluppare ben bene cotesta unica frase incidentale. Furberia inutile!... Commedia o dramma, la produzione che ha per protagonista un personaggio come quello deve necessariamente finire a fischi... con o senza accompagnamento d'organo e di campane; questo non conta.

* * *

Ma non sappiamo indovinare a che titolo dalla conversione di Léo Taxil, la *Voce della Verità* passi a rinfrancescare la storia oramai dimenticata dell'*apostasia* di monsignor di Campello; e instituisca quasi un paragone fra cotesti due *eroi* del dramma di coscienza.

Lasciamo da parte la questione di carità... Ma non è un bello spettacolo vedere i ministri della vera religione al tempo stesso sputare in faccia alla pecorella che fu mostra di tornare all'ovile e tirare un calcio dietro a quella che se ne allontana. Vituperare ugualmente chi viene e chi va, non è ufficio da buon pastore

Un cristiano nutrito delle massime del Vangelo dovrebbe rallegrarsi del pentimento d'un tristo, d'uno scellerato, d'un furfante; e mostrare tanto maggiore allegrezza quanto più profonda fosse l'abiezione dell'individuo novamente avviato *ad bonam frugem*. L'anima di lui, ricomprata allo stesso prezzo dal Redentore, vale l'anima d'un Santo Padre, agli occhi di Dio!...

E dovrebbe piangere sulla perdizione di un fratello... anche se il fratello fosse davvero quale lo dipinge la *Voce*, un *cattivo drammaturgo* e un *peggiore teologo*.

Ah!... *Voce, Voce!*... Che cattivi esempi!... Tu hai l'ira pronta e il rancore tenace. Rientra nella mansuetudine e nel sentimento di carità... *Vade in pace, et noli amplius peccare*.

* * *

L'altro ieri ho pubblicato una lettera spedita alla famiglia dal soldato Agostini della guarnigione di Massaua, e l'ho pubblicata come un esempio di maschia serenità degno di esser contrapposto alle lagrimose geremiadi che ci vengono regalate tutti i giorni dai corrispondenti africani.

I miei lettori che non debbono certo aver dimenticato la parola di quel bravo figliuolo, sentano ora come parla il corrispondente del *Secolo*:

« L'acqua *dolce* a Massaua è *salata*, con tendenza al gusto dell'olio rancido, giallastra, calda, puzzolente e piena di vermi bianchi, rossi, lisci, pelosi e d'ogni forma... »

Anche i vermi pelosi!

Ma non è ancora nulla; continuiamo:

« La carne a Massaua è dura come il corame e non eccessivamente gustosa...

« Ai soldati si distribuì la galletta che andava guastandosi ed anche quella già ammuffita, due volte alla settimana come pane, e altre due volte nel brodo come zuppa... »

In conclusione:

A Massaua l'acqua non si può bere perchè è piena di vermi col pelo e senza pelo: il brodo non si può pigliare perchè naturalmente è fatto con quell'acqua, e per giunta è pieno di mosche... la carne non si può mangiare perchè è disgustante e dura come il cuoio; la galletta non si può mandar giù, neanche sola, perchè è guasta e ammuffita.

Poi aggiungete a questo il caldo insopportabile, le tende impossibili, la sete che non si estingue mai, le vessazioni della disciplina, le febbri e che so io...

E il corrispondente del *Secolo* che cosa mai avrà mangiato?

Si vede che mangiava il governo e continua a mangiarlo anche adesso che è tornato.

* * *

Tanto per cambiare, i giornali viennesi cambiano la città nella quale Francesco Giuseppe d'Austria-Ungheria e Alessandro di Russia dovranno incontrarsi nel prossimo settembre.

Non più Reichstad;
Non più Salisburg;
Non più Reichenberg;
Ma Kremsier.

Solo tenendo dietro a questi cambiamenti, un galantuomo diventa geografo da dare dei punti al celebre Eliseo Réclus.

Kremsier, dopo le insurrezioni del 1848 ha avuto l'onore di accogliere fra le sue mura un quissimile di parlamento reclutato fra le popolazioni dell'impero d'Austria.

Il governo pare lo avesse radunato colla consegna di non riuscire a nulla.

E tale consegna è stata fedelmente, anzi caporalescamente osservata.

Staremo a vedere se ai due imperatori verrà fatta qualche cosa di meglio.

Ad ogni modo, a furia di mutare convegno scegliendo una città dopo l'altra, se una buona volta non si decidono, essi faranno, restando a casa, il giro del mondo.

* * *

Il *Figaro*, con una lettera firmata *Luigi*, torna daccapo sulla vecchia storia dei soccorsi francesi inviati in Italia per le vittime di Casamicciola.

Come sono stati spesi cotesti danari?... Chi li ha spesi?... Chi li ha avuti?.. Dov'è il conto?... Al signor *Luigi* non bastano i documenti ufficiali, i bilanci governativi; ma vuole delle *prove palpabili, visibili, meccesionabili*.

I soccorsi – dice *Luigi* – ammontarono a sei milioni e duecentomila *franchi* all'incirca, talchè, a primo colpo d'occhio, si crederebbe che quei sei milioni e più siano tutti roba francese, tutti *franchi*, senza nessun miscuglio di *lire*.

E *Luigi* è furibondo perchè, fatta la parte a tutti i danneggiati, sono avanzate in cassa più di settecentomila *lire*... che si medita impiegare vantaggiosamente per gli orfani delle vittime.

Povero *Gigi*!... lui non è avvezzo a simili spettacoli... Altrove accade tutto il contrario: i danari finiscono e le vittime avanzano.

* * *

In conclusione: l'amico *Luigi*, per quei po' di spiccioli mandati dai suoi compatriotti, dai quali si sarebbe potuto fare a meno, visto che la somma avanzata ammonta al doppio, intende esercitare un sindacato sull'impiego di tutti i fondi raccolti a benefizio di Casamicciola.

Ecco: se questo c'insegnasse per un'altra volta – che Dio tenga lontano – a fare i nostri affari tra di noi, e a smettere quella turpe abitudine di stender la mano all'estero per ogni disgrazia capitata in casa!... Che gran profitto ci avrebbe portato il terremoto!...

Io faccio reverente istanza perchè il signor *Luigi* sia temporariamente compreso fra le vittime di Casamicciola.

Dategli la sua parte di *franchi* a condizione che non parli più del *suo* terremoto.

* * * * *

La stupidità d'oggi.

Sulla spiaggia.

Un signore si tuffa e urta senza volere una signora magra come un uscio.

La signora si volta irritata, ed esclama in modo che tutti i bagnanti sentano:

— Guardi dove va, imbecille!...

Risata generale.

Il signore si volta verso gli astanti, ed esclama a sua volta:

— Non si può dire che la signora abbondi nelle *forme!*..

Risata ancora più generale.

io Fanfulla

CASSETTA POSTALE

INTERNO

Roma. — Non è vero che gli ambasciatori Nigra e Menabrea siano stati dall'onorevole Depretis chiamati urgentemente a Contrexeville. È però probabile – secondo il *Popolo romano* – che venendo in congedo essi facciano, per deferenza, una visita al ministro.

⁂ Il *Giornale dei lavori pubblici* annunzia che la Società delle strade ferrate meridionali, esercente la rete adriatica, versò il primo agosto corrente, nelle casse dello Stato, la terza rata del prezzo del materiale mobile, cioè 15 milioni. Per tal modo detta Società abbe già a versare a tutt'oggi 55 milioni, vale a dire poco meno della metà di quanto le incombe.

Firenze. — La *Nazione* constata il buon effetto prodotto nel mondo politico dalla sentenza della Corte d'Aix nell'affare del *Selunto*.

⁂ Avrà luogo, in questi giorni, nei dintorni di Firenze una serie di esercitazioni militari, alle quali prenderanno parte la fanteria, la cavalleria e l'artiglieria della guarnigione.

Bologna. — Una curiosità giudiziaria.

Il maestro comunale Landi, mortagli la moglie, pure maestra comunale, chiedeva al municipio la liquidazione della pensione ad essa spettante per le due figlie minorenni. Il Consiglio comunale decise nulla competere alla famiglia del Landi.

Quindi un processo finito in sentenza, che dà ragione al municipio.

Rimini. — C'è stata una minaccia di sciopero fra le operaie della Corderia. Ma le cose, grazie a concessioni reciproche, sono in via di accomodamento.

Venezia. — S. M. la Regina ha visitato il palazzo Morosini, a Santo Stefano. Attualmente appartiene ai Morosini-Guttemburg.

⁂ Il municipio e la Camera di commercio di quella città si adoperano attivamente per la costituzione di una Società costruttrice di una linea ferroviaria la quale congiunga Venezia al lago di Costanza.

Moltissimi tecnici espressero il loro parere favorevole al progetto, il quale aprirebbe al porto di Venezia un nuovo avvenire commerciale

Udine. — La *Patria del Friuli*, tornando sul duello di Cormons, accennava a tre versioni sulle cause che l'avrebbero determinato.

Sembra che la ragione politica non c'entri.

L'ufficiale austriaco, ferito, migliora. L'ufficiale italiano ha passati alcuni giorni agli arresti.

Milano. — La questione degli scioperi agrarii si inasprisce perdurando.

A Barlassina sono apparsi cartelli minacciosi. Altrettanto a Birago. Ad Olginate e Garlate, sulla riva destra dell'Adda dirimpetto a Calolzio, sono avvenuti dei disordini essendosi i contadini voluti opporre al taglio delle viti filosserate.

Fu necessario il chiedere l'intervento della truppa ad arrestare i più turbolenti fra gli oppositori.

Tra i proprietari di terre la preoccupazione è grande.

Genova. — Si dice che il ministero ha preso impegno di mantenere al porto di Genova le due nuove linee di navigazione inglese ed olandese, provenienti dalle Indie Neerlandesi e dall'Australia, che prima facevano capo a Marsiglia.

Malgrado l'attiva concorrenza del porto francese, si spera che questa nuova linea commerciale non verrà tolta al nostro porto.

Palermo. — La *Rassegna* ha per dispaccio in data di ieri:

« Nella trattoria Lombarda un ufficiale dei bersaglieri esplose un colpo di revolver contro la moglie producendole una ferita al fianco pericolosa di vita ».

Napoli. — Con eccellenti criteri di prevenzione il municipio dispone tutte le misure atte a scongiurare un'infezione.

È stato aperto al municipio un Libro-reclami ad uso del pubblico per ogni osservazione relativa all'igiene.

⁂ Gli equipaggi delle navi testè arrivati da Massaua sono fatti segno alle più effettuose dimostrazioni. Essi dipingono le condizioni delle truppe nel mar Rosso con colori assai meno foschi di quelli adoperati da alcuni *riportatori*.

ESTERO.

Parigi. — Conferenza monetaria.

Come complemento alle notizie della Stefani, trascriviamo dall'*Opinione* il dispaccio seguente:

« La sospensione dei lavori della Conferenza monetaria è stata fatta anche per la speranza che nel frattempo il Belgio sia ricondotto nell'Unione. »

⁂ La stampa, in generale, commentando l'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, dice che il dispaccio da Berlino alla *Kölnische Zeitung* lo aggrava e vi scorge un indizio di una evoluzione del principe di Bismarck, nel senso di un riavvicinamento all'Inghilterra.

Del resto – e ciò vuol essere detto in suo onore – la stampa usa un linguaggio calmo, dignitoso.

⁂ Il *Figaro* smentisce che il conte di Parigi voglia pubblicare un manifesto elettorale. Egli intende, per altro, prender parte alla lotta come capo dei conservatori, ma in limiti rigorosamente legali.

Londra. — Le dichiarazioni di lord Salisbury, che l'Inghilterra non intende di occupare alcuna posizione strategica nell'Afganistan è ritenuta, nei circoli politici, decisiva per la pace.

La Russia, a quanto pare, diffidava sempre del contrario e si teneva pronta a marciare su Herat.

Quindi la mal celata tensione, che sin qui aveva preseduto alle trattative.

Bruxelles. — Il Belgio ha offerto alla Germania di partecipare alle spese delle sovvenzioni alle nuove linee di navigazione, purchè quest'ultima scelga Anversa in luogo di Flessinga, come punto di approdo per i vapori anseatici ed australiani.

Amsterdam. — Il giorno 4 si è fatta la solenne apertura del Congresso internazionale degli Istituti di ciechi, sotto la presidenza del ministro Heem-

In seguito si è aperta l'esposizione degli apparecchi e degli oggetti attinenti all'istruzione dei ciechi o dai ciechi eseguiti.

La mostra dell'Istituto dei ciechi di Milano ha un gran successo, segnatamente la scrittura in rilievo ed i lavori delle fanciulle cieche.

L'Italia è rappresentata dal cavaliere Vitale, direttore dell'Istituto milanese.

Berlino. — Le dichiarazioni della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* anche a Berlino hanno fatto grande impressione. Ma generalmente si crede che esse non siano che una cannonata a sola polvere: un segno d'allarmi, non il principio d'una lotta.

⁂ Viaggiano alla volta di Zanzibar, per una dimostrazione navale, le corazzate *Elisabeth, Bismarck, Gneisenau* e *Prinz Adalbert*.

Segnalano al *Times* il loro arrivo a Port-Louis.

⁂ Sarebbero assolutamente infondate le voci d'un sinistro che sarebbe toccato al principe di Germania, il quale si trova nella Svizzera.

Vienna. — Allegrie.

A Gastein si inalzano archi trionfali per l'arrivo dell'imperatore e dell'imperatrice, per la visita all'imperatore di Germania.

Tetraggiu.

Il professore di botanica Reichard, impazzito, si è appiccato a Mödling.

Il pittore di camere Radl ferì con un revolver un suo figliastro, quindi si suicidò.

⁂ La *Politisch Correspondenz* annunzia una conferenza degli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli: si tratterebbe di sistemare la questione del tributo della Bulgaria,

Buda-Pest. — Sono stati espulsi dal territorio ungherese alcuni agitatori anarchici. Fra questi un cittadino ungherese che, dimorando agli Stati Uniti, si era fatto naturalizzare americano.

Alessandria (Egitto). — La notizia che le indennità saranno pagate quanto prima ha ravvivato la città,

⁂ Il ministro dei lavori pubblici Abderrahman Ruschdi assunse il portafoglio dell'istruzione pubblica.

Il gabinetto si comporrà in avvenire di soli quattro ministri:

Nubar, presidente, esteri e giustizia; Abd-el-Kader interno e guerra; Mustafà Fehmi finanze; Abderrahman Ruschdi istruzione pubblica e lavori pubblici.

I ministri non riscuotono che lo stipendio d'un solo portafoglio.

CORRISPONDENZA

Bergamo, 5 agosto.

Brutta sera quella di ieri per la nostra città.

Durante l'imperversare d'un terribile temporale, verso le 8 1/4 di ieri sera, un fulmine piombava sulla baracca di certi venditori di poponi e cocomeri eretta fra i due palazzi del municipio e del teatro Riccardi.

Un robusto giovanotto cadeva morto senza presentare traccia di lesione subita; un suo compagno si trovava d'improvviso paralizzato il lato destro del volto; un terzo, più fortunato, ebbe solo uno sbalordimento di qualche ora.

Il povero fulminato ha moglie e quattro bambini. Una sua ragazzina gli era nel terribile istante vicina, ma ne uscì illesa.

Non era finita la triste serata. A mezzanotte un mesto drappello portava in città il cadavere d'un soldato del 46° fanteria, suicidatosi nel quartiere del Galgario.

Era di Bisozzero, ed avea ventidue anni. La causa s'ignora, chè alla ritirata era allegro e solazzevole coi compagni!

Ma, se permettete parleremo di cose più allegre

La stagione delle acque e dei bagni è brillante, e le nostre stupende vallate sono riboccanti d'allegre comitive, che ammirandone le bellezze, vi attendono la fiera di Sant'Alessandro.

Le feste quest'anno saranno numerose e geniali.

Intanto al Riccardi si prova, da valenti artisti, il *Duca d'Alba*, l'opera postuma di Donizetti.

A giorni si concentreranno a Bergamo le truppe per le grandi manovre. La città s'apparecchia a festeggiare assedianti e difensori!

Giupi.

BAGNI E VILLEGGIATURE

Senigallia, agosto.

Una lettera di Senigallia, a questa stagione anni sono avrebbe dovuto parlare della fiera! Ma la fiera oramai non è più il celebre mercato mondiale al quale accorrevano nei secoli passati dal fondo dell'Europa e dell'Asia, mercanti di tutte le specie, vestiti di tutti i figurini; è un ritrovo commerciale la cui riputazione e la cui influenza non oltrepassa i confini marchigiani.

Tuttavia la città è animatissima, e a farla tale contribuisce grandemente la stazione balneare.

C'è un visibilio di *forestieri* e massime di belle signore della società romana.

Vi ho notato la principessa di Piombino, la contessa Bennicelli, la contessa Conami, la signora Elisa De Angelis e altre, per cui a certe ore andando allo stabilimento pare d'essere a Roma.

Naturalmente, non avendo altro da fare, la colonia bagnante si diverte. La sera si fa musica, e due volte alla settimana si accendono i fuochi artificiali, e si aprono le belle sale dello stabilimento a delle feste che riescono ammirabilissime.

Mi sono trovato alle prime due, la seconda delle quali specialmente riuscì brillantissima; malgrado questo po' po' di caldo, hanno ballato dalle 10 di sera fino alle 2 e mezzo del mattino!...

Bisogna però convenire che nella sala non mancavano potentissime attrazioni; fra queste non la contessa Marazzani Baviera che con i suoi occhi soli avrebbe bastato ad illuminare la festa, la signorina Giusti, graziosissima e piena di spirito, la signora Costa e le sue figlie, la contessina Marzi e molte altre ancora. L'avvocato Monti diresse le quadriglie con una vivacità da mettere voglia di ballare anche a me vecchio veterano!

E la vita di Senigallia non è ristretta allo stabilimento. Una gentile signora, la contessa Mastai nata principessa Del Drago, festeggiava sere sono nella sua palazzina in riva al mare l'onomastico della figlia, sposata al conte di Bellegarde capitano di cavalleria. Splendida cena; signore elegantissime; musica eccellente fatta dalla signora Pollini, la moglie del bravo pittore, la quale canta le romanze con grande finezza d'arte e di espressione. E, finalmente, i quattro salti obbligati. Festa simpatica e riuscitissima.

La dimora in Senigallia non potrebbe dunque essere più gradita, ma... (pur troppo i *ma* ci scappano sempre) mi sembra che la direzione delle poste e dei telegrafi troppo convinta di ciò, creda che i bagnanti, immersi in una beatitudine degna del Paradiso terrestre, non si rammentino più degli affari e delle famiglie lontane. La mattina per avere la corrispondenza bisogna aspettare delle ore giacchè due soli impiegati sono incaricati della distribuzione; per quelli poi (e, sia detto ad onor del vero, non sono pochi) che si fanno dirigere tutto a casa, è peggio che mai, perchè anche i postini sono due. Poveretti! sudano, sudano, fanno del loro meglio, ma non arrivano a tutto.

Molti poi giustamente si lamentano della mancanza assoluta di una cassetta da lettere allo stabilimento. Dover sempre correre in città per impostare una lettera specialmente in certe ore è cosa poco piacevole, e con poco si potrebbe avere la comodità nello stesso locale dove la maggior parte delle persone passa l'intiera giornata.

Vorrei anche sapere perchè è così limitato l'orario dell'ufficio telegrafico. Dopo le 9 di sera l'ufficio governativo ha messo i catenacci, ed avendo un affare è giocoforza correre alla stazione.

Sono piccoli nèi che facilmente si toglierebbero, è questione di buona volontà.

Stella sinistra.

Roma

6 agosto.

Il disastro di Piazza Vittorio Emanuele.

Questa notte, verso le tre e mezzo, è crollato uno dei nuovi casamenti che la ditta edificatrice fratelli Moroni avea terminato di costruire in piazza Vittorio Emanuele.

Il casamento crollato è precisamente quello che si trova all'angolo di sinistra dalla piazza, verso porta Maggiore, fra la via La Marmora e la via Ricasoli.

I lavori di muratura erano già tutti pressochè ultimati, ed i pittori stavano appunto lavorando in questi giorni alle decorazioni interne del primo piano.

Il casamento era a cinque piani, con portici e colonnato, come tutti gli altri casamenti che formano l'orgoglio edilizio della nuova Roma, in piazza Vittorio Emanuele.

Era passato di poco il tocco dopo la mezzanotte, quando il guardiano avvertì dei rumori, come se scricchiolassero le mura. Messo allora in sospetto, prese il lume, ed andò girando da cima a fondo tutti i quartieri per vedere se vi si trovasse nessuno. Poi, prevedendo una disgrazia, corse ad avvertire i signori Moroni, i quali abitano lì vicino.

Erano circa le tre e mezzo, quando un sordo e spaventevole rumore si intese sulla piazza. Era la parte centrale del casamento che rumava al suolo.

Gli abitanti delle vicinanze, svegliati a quel fracasso, immaginarono sulle prime che si trattasse del terremoto; e molti scesero sulla piazza per vedere quello che fosse avvenuto.

E videro allora i rottami che avevano invaso una metà della piazza, fra un polverone immenso che mozzava il fiato.

Fortunatamente si crede che non ci sieno a deplorare vittime umane: sia perchè il casamento non era ancora abitato: sia perchè di solito nessuno va a dormire sotto i portici delle case di fresco costruite.

Queste almeno sarebbero le assicurazioni date dai guardiani. Di positivo nulla per ora si sa, nè si può sapere, non essendo possibile procedere agli scavi, perocchè le due ali rimaste in piedi minacciano anch'esse di cadere.

Due credonsi le cause principali del disastro: le cattive e insufficienti fondazioni; ed il soverchio peso del corpo di fabbrica, che avrebbe prodotto lo spezzamento di una delle colonne centrali.

Per noi sarebbe dolore grandissimo che qualcuno fosse rimasto sotto le macerie; e speriamo che vittime non ve ne siano. In quanto ai danni che possono averne avuti i costruttori non ci affliggono nè punto nè poco. Anzi ne abbiamo proprio piacere.

E vorremmo che il municipio, in fatto di nuove costruzioni, si mostrasse più vigilante di quello che per solito si mostra.

A buon conto, se il casamento di piazza Vittorio Emanuele avesse indugiato un altro poco a crollare, le vittime umane si sarebbero contate a centinaia.

E non si è davvero sicuri che in questa nuova Roma evocata con sì febbrile ardore dal suolo, non se ne abbiano a contare!

Il municipio dunque provveda, e cerchi di tutelare la vita dei cittadini.

⁂ La deputazione provinciale si adunerà in seduta pubblica il giorno di sabato 8 corrente, alle ore 12 meridiane, per procedere alla proclamazione dei consiglieri provinciali che risulteranno regolarmente eletti.

⁂ Gli ufficiali del 7° fanteria offrirono ieri sera al ristorante Le Venete un pranzo d'addio al maggiore Boretti, che fra pochi giorni dovrà partire per Massaua.

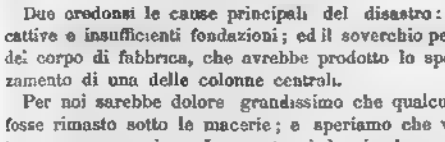
Nello stesso ristorante aveva pure luogo un banchetto offerto da alcuni soci del Tiro a segno al loro direttore maggiore Valenzano.

I tiratori, fattisi presentare al maggiore Boretti, vollero (col bicchiere alla mano) augurargli il felice viaggio.

⁂ Per motivi d'interessi, ieri sera nella tabaccheria Fratoddi al Corso, prossima alla piazza Colonna, vennero alle mani il padrone del negozio signor Fratoddi e il signor Appel, noto corrispondente di un giornale tedesco. Siccome i litiganti avevano il bastone, entrambi riportarono delle ferite abbastanza serie, e l'Appel dovrà restare in cura una ventina di giorni.

Stamani il Fratoddi, autore della ferita, è stato deferito all'autorità giudiziaria.

⁂ Ieri sera d'ordine della procura regia vennero sequestrate le *Forche Caudine* per un articolo contro la morale.



Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 32.7.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 34.8.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 5, i 30 gradi:

Aquila, 31,2 — Chieti, 31.9 — Potenza, 32.1 — Perugia 32.4 — Napoli 33.4 — Firenze, 33.7 — Roma, 34 — Bari, 35 — Brindisi, 35 — Caltanissetta, 35 — Catanzaro, 36.5 — Reggio Calabria, 36.1 — Cagliari, 37 — Siracusa, 37.2 — Catania, 37.8 — Cosenza, 38 — Lecce, 38.2 — Foggia, 40.5 — Palermo, 43.1.

Le malattie di sangue, fegato, cuore, reni, stitichezza e indigestione sono curate dai preparati indiani. Vedi quarta pagina.

TEATRI

Gli spettacoli di ieri sera.

Discreto concorso di pubblico al Costanzi, dove si rappresentava la nota commedia *Altri usi* del Cimino. Esecuzione eccellente. Applauditi in special modo la signorina Diligenti, il cavaliere Monti e il Belli-Blanes.

Per questa sera sono annunziate *Le baruffe chiozzotte* del Goldoni, recitate in dialetto veneziano. Per lunedì sera della settimana ventura si preannunzia la beneficiata del bravissimo Belli-Blanes col *Rabagas*.

⁂ Pubblico numeroso anche al Quirino, dove Alamanno Morelli ieri sera ha fatto una vera creazione, nella *Dora*, del personaggio di Won-der-Kraff. La signora Emilia Aliprandi-Pieri, che fu una Dora appassionatissima, ed il signor Augusto Salvini, che rese con una cura grandissima la parte sua, furono pure vivamente applauditi.

Per questa sera ci si promette *La moglie di Claudio*, un dramma che la signora Pieri interpreta con rara abilità.

⁂ Ricordiamo pure che questa sera all'Alhambra la compagnia Marchetti-Cartocci rappresenterà il dramma spettacoloso di D'Ennery: *La preghiera dei naufraghi*, con nuovi scenari espressamente dipinti da Alessandro Bazzani, e con sorprendenti meccanismi diretti dal macchinista Vailonga.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Le baruffe chiozzotte.*
QUIRINO — Ore 9. — *La moglie di Claudio.*
ALHAMBRA — Ore 9. — *La preghiera dei naufraghi.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zoo.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 6.

Parlasi di un riavvicinamento fra il principe Girolamo Napoleone ed il principe Vittorio, in vista delle prossime elezioni.

Lo stato sanitario a Marsiglia va aggravandosi. Ieri vi furono 35 decessi per colera.

Ieri, la Conferenza monetaria tenne adunanza plenaria e stabilì di prorogarsi al 1° di ottobre, per aver tempo di trovare una formula conciliativa sui punti controversi, fra i quali l'obbligo internazionale richiesto dall'Italia per il corso legale degli scudi.

Tutte le voci corse sullo scopo del viaggio in Italia del nostro ambasciatore a Londra, sono prive di fondamento.

Egli viene, al solito, a passare le vacanze in patria. Partirà in settimana da Londra: nessuna missione politica egli deve compiere qui. Questa è la verità delle cose.

L'ordinanza di sanità pubblicata oggi nella *Gazzetta ufficiale*, prescrive un periodo di osservazione di *sette* giorni per tutte le provenienze dai porti francesi del Mediterraneo, compresa l'Algeria e la Corsica, qualora la traversata sia stata incolume, di *ventuno* se, durante la traversata, siasi verificato qualche caso di colera a bordo.

Questa contumacia, per tutte indistintamente le provenienze dalla Francia e dalla Spagna, sarà scontata nel lazzeretto di recente aperto nell'isola dell'Asinara.

Possiamo poi confermare che nessuna disposizione è stata finora presa per le provenienze via di terra, e che tutto accenna a far credere assai poco probabile il ristabilimento dei cordoni sanitari ai confini franco-italiani.

Da fonte per solito ben informata veniamo a sapere che possono oramai ritenersi come fallite le pratiche fatte dall'Inghilterra presso il Negus d'Abissinia riguardo a Kassala.

Il Negus, qualora si decida a compiere delle operazioni nel Sudan, le compirà per proprio conto e a tutto suo rischio e pericolo.

Ci scrivono da Campagnano che nelle elezioni generali amministrative hanno vinto con grande prevalenza di voti i signori Sili e Cappelli ed i loro aderenti. La lista patrocinata dal deputato Venturi ha completamente naufragato, e nemmeno l'onorevole deputato è riuscito.

BORSA DI ROMA

6 agosto.

Borsa pressochè deserta. Affari nulli.

La Rendita 5 0[0 negoziata per contanti a 94 77 1[2 ebbe pochi affari da 94 77 1[2 a 94 75 rimanendo così offerta.

Valori fiacchi.
Generali 593 a 592 50.
Immobiliari 704, 703
Molini 383, 389, 370, 372.
Acqua Marcia 690.
Gas 1688, 1692.
Roma 688, 1689.
Altri valori nulla.

Cambi:
Francia a tre mesi 99 70.
Londra id. 25 18.

Ore 2. — Apertura della Borsa di Parigi: Italiano 94 15; Francese 108 50.

Qui Rendita 94 70, 94 75; Generali 593.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi: Italiano 94 35; Francese 108 60.

TELEGRAMMI STEFANI

BERLINO, 5. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, rispondendo ad un articolo della *Germania* del 1° corrente, intitolato l'*Arcivescovo Kremenz*, dice:

« È invero molto utile per la pace che un uomo come l'arcivescovo Melchers sia stato assunto al Collegio Supremo della Chiesa ed è da desiderare che l'autorità del suo consiglio non sia indebolita da intrighi. Il cardinale Melchers sarà un contrappeso ed un moderatore delle influenze sleali e degli intrighi esercitati sulla Curia dalla stampa gesuitica in Germania, per ragioni non ecclesiastiche. Il *Kulturkampf* in Germania non prende di mira la Chiesa cattolica, ma la lotta contro l'impero tedesco e contro le dinastie evangeliche. Crediamo che il cardinale Melchers, conclude la *Norddeutsche*, sia ben lungi dal mirare a questi scopi mondani, e che egli non si preoccupi che della Chiesa cattolica senza alcun secondo fine accessorio ».

MADRID. 5. — Ieri vi furono 4379 casi e 1621 decessi di colera. Mancano però le cifre di alcune provincie.

PARIGI, 5. — Il *Temps* dice che i delegati francesi, italiani e svizzeri non avendo potuto accordarsi su alcune clausole della convenzione monetaria, la Conferenza si è aggiornata ed i delegati esteri partono. Le divergenze si riferiscono specialmente ad una clausola sul corso legale per quanto riguarda l'Italia ed al modo di rimborso dell'argento in caso di liquidazione per quanto riguarda la Svizzera. La Conferenza si riunirà nuovamente prima dell'ottobre per risolvere questi due punti.

COMO, 5. — La Conferenza doganale si riunirà domani per discutere le domande della Svizzera relative alla stazione internazionale di Chiasso.

LONDRA, 5. — *Camera dei Comuni.* — Sono approvati: 1° il *bill* finanziario; 2° il *bill* che crea un Consiglio federale per l'Australia; 3° il *bill* che istituisce un ministero per la Scozia.

GIBILTERRA, 5. — Fu stabilita una quarantena di quattordici giorni per le provenienze dai porti francesi.

PERUGIA, 5. — Oggi giunsero qui le Loro Altezze Reali il duca delle Puglie ed il conte di Torino. Essi visitarono la città ed i suoi monumenti.

Questa sera i rioni della città, con bandiere e musica, al suono della marcia reale, fecero una dimostrazione ai principi sotto l'*Hôtel Brufani*. I principi si affacciarono al balcone per ringraziare, calorosamente acclamati.

PARIGI, 5. — Oggi alla Conferenza monetaria i delegati di Francia, d'Italia, della Svizzera e della Grecia si intesero su quasi tutti i punti del nuovo trattato. Rimasero in sospeso alcuni punti di secondo ordine e uno principale sopra il corso legale internazionale degli scudi. Su questo punto stanno in presenza due formule, una italiana ed una francese, sopra le quali non si è potuto ancora formare l'accordo. Il primo delegato francese, il primo delegato italiano ed il ministro di Svizzera si impegnarono di riferirne ai rispettivi governi, esprimendo il voto che si approfittera della sospensione dei lavori della Conferenza per trovare una formula di conciliazione. Fu preso l'impegno di riprendere le adunanze entro il primo ottobre, se nello intervallo l'accordo non fosse raggiunto su tutti i punti sospesi.

LONDRA, 5. — *Camera dei Comuni.* — Si discute il *bill* finanziario. Labouchere critica la politica egiziana del gabinetto e domanda assicurazioni che l'Inghilterra si ritirerà eventualmente dall'Egitto. Critica il metodo di emissione ed il basso prezzo d'emissione del prestito egiziano. Dice che il governo inglese si è sottomesso al principe di Bismarck e chiude proponendo che non si continui la discussione del *bill* finanziario, finchè non si siano ottenute spiegazioni dal governo.

Hicks-Beach dice non essere desiderabile discutere ora gli affari d'Egitto. Drummond-Wolff si reca a Costantinopoli, ma non si può precisare le sue istruzioni. Però lo scopo della sua missione e della politica del governo è di rialzare il governo egiziano, le sue finanze e la sua amministrazione, e dargli un'azione indipendente per l'avvenire. Hicks-Beach continua dichiarando che nulla può dire sullo sgombero dell'Egitto. Bisogna adempiere il nostro compito meglio che è possibile e trattare con la Turchia, che ha l'alta sovranità sull'Egitto. Però dobbiamo informare il mondo che intendiamo restare in Egitto per compiere l'opera intrapresa, senza parlare di abbandono immediato. (*Applausi da parte dei conservatori*). Hicks-Beach continua poscia facendo la storia dei negoziati per il prestito egiziano. Ora — dice egli — si può fare qualche cosa per migliorare le condizioni dell'Egitto.

Hartington difende la politica del precedente gabinetto. Spera che la missione di Drummond-Wolff non tenderà a rovesciare l'attuale ordine di cose in Egitto.

Bourke, sotto-segretario per gli esteri, assicura formalmente che il governo non è intenzionato di ritirare al kedive l'appoggio ricevuto dal precedente gabinetto.

La mozione Labouchere è respinta.

O'Brien richiama l'attenzione sulla missione Errington a Roma ed attacca questa missione. Per mostrarne il carattere officiale, cita la pretesa lettera di Errington a lord Granville, pubblicata dall'*United Ireland*.

Errington ricusa d'intavolare una tale discussione e si dichiara pronto ad assumere la responsabilità di tale affare.

TORINO, 5. — S. A. R. la principessa Isabella è partita, alle ore 7 pomeridiane, per la Baviera.

VIENNA, 5. — La *Presse* dice che l'intervista fra l'imperatore di Austria-Ungheria e lo Czar avrà luogo nei giorni 24, 25 e 26 agosto a Kremsier. L'imperatrice di Austria-Ungheria, la czarina e probabilmente l'arciduca ereditario Rodolfo vi assisteranno, nonchè Giers, Kalnoky e Taaffe.

MARSIGLIA, 5. — Da ieri alle ore cinque fino ad oggi alla medesima ora, lo stato civile registrò 35 decessi di colera.

PIETROBURGO, 5. — Giers è partito, oggi, in congedo per Fransesbad. Rimarrà assente per due mesi.

COSTANTINOPOLI, 6. — Una quarantena di dieci giorni fu stabilita per le navi provenienti dalle coste francesi del Mediterraneo.

BRUXELLES, 6. — Fu molto commentata la voce della partenza improvvisa del re per Londra. Si assicura però che Sua Maestà, trovandosi ad Ostenda, abbia semplicemente traversata la Manica per fare una escursione, tornando nello stesso giorno.

LONDRA, 6. — L'ambasciatore italiano, conte Nigra, parte oggi per Ems.

SUEZ, 6. — La *Città di Napoli* è arrivata oggi e prosegue subito per il canale. La salute generale è migliorata.

Bonaventura Severini, *Gerente responsabile.*

BIBLIOGRAFIA. Chi non conosce ed apprezza il nome del commendatore Giuseppe Sacconi, il padre dei derelitti, dei fanciulli del povero; che ha consacrata la sua esistenza al bene delle famiglie? In un suo volumetto dal titolo: **La Nuova Stella d'Italia,** propugna l'utilità delle **Assicurazioni sulla Vita.** Anche il sacerdote cav. Don Giulio Tarra, la provvidenza dei sordo-muti, colle sue **Novelline morali,** e la nota scrittrice Tommasina Guidi, col suo raccontino: **Riconciliazione,** e il signor Rodolfo Paravicini colle sue novelle: **La signora Valentina - Sull'orlo del precipizio - Spensieratezza, e buon cuore - Mac Stone and Company,** ed altre, raccomandano ai padri di famiglia l'**Assicurazione sulla Vita** come scudo contro le strettezze e la miseria dei loro cari.

È una piccola biblioteca di volumetti che può stare sulla tavola di una mamma e di un papà, come su quella di una fanciulla e di un giovinetto, e la **Reale Compagnia Italiana di assicurazioni sulla vita** ne dona a chi ne faccia richiesta ai suoi Agenti.

La **Reale Compagnia** fu premiata con **Medaglie d'oro** nelle sezioni dedicate alla Previdenza alle Esposizioni di Milano 1881, Lodi 1883, e con **Medaglia d'oro** del R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, a Torino nel 1884.

Agente principale in ROMA signor cav. **Pasquale De Maura,** via Plebiscito, 114. — Si danno **gratis** stampati e tariffe.

SI CERCA per i dintorni di Roma un Assistente Ingegnere il quale abbia già sorvegliato lavori di costruzioni ferroviarie ed il relativo esercizio. Stipendio, **L. 150** mensili. — Rivolgersi con lettera segnata **Assistente** all'Ufficio di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127, Roma.

CEDESI in una principale città d'Italia ed a condizioni convenientissime, un **Gabinetto da Dentista** con annesso laboratorio, assortimento completo di macchine e d'istrumenti. Appartamento con mobili, pigione modicissima. Numerosa e scelta clientela. Per schiarimenti rivolgersi per lettera alle iniziali **B. B.,** Ufficio di pubblicità, Montecitorio, 127, **Roma.**

SOCIETÀ DEI MOLINI
e MAGAZZINI GENERALI
Via della Mercede, 11

Capitale sociale £ 3,000,000, portato a £ 5,000,000 con seconda emissione di 8000 Azioni

I signori Azionisti sono avvertiti che i restanti versamenti sulle nuove Azioni avranno luogo alle seguenti scadenze:

L. 50 dal 1° al 5 settembre L. 50 dal 1° al 5 novembre
» 50 dal 1° al 5 ottobre » 50 dal 1° al 5 dicembre

Sui ritardati versamenti decorrerà l'interesse del 7 0[0 a favore della Società.

Si cercano

Giovani adatti e pratici per la vendita di articoli in chincaglieria.

Dirigersi presso i signori **Finzi e Bianchelli,** via del Corso, 153-154 — Roma.

Inutile presentarsi senza buonissime referenze.

CURATE LA VERA IGIENE DEL CORPO

BAGNI a doccia.
BAGNI a sedia (semisupino).
BAGNI parziali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore
BAGNO universale.
BAGNETTI per bambini.
BAGNAROLE elegantissime di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per docce ad acqua perenne.

Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

PIÙ PERFETTO APPARECCHIO
per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz

SELTZOGENE (sistema Fèvre)

Quest'apparecchio è semplice, solido, e facile a maneggiare ed a trasportare.

L'Acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente.

Nè metallo nè gomma in contatto coll'acqua. Nessun imbarazzo per aprire e chiudere le viti.

RISULTATO GARANTITO.

Apparecchio da 1 bottiglia			L. 11 50
»	2	»	» 14 25
»	3	»	» 18 —
»	5	»	» 24 —

Ad ogni apparecchio va unita l'istruzione per l'uso.

Imballaggio *gratis.*

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

VERO GRANO DA SEMINA
di RIETI

delle tenute di **S. Pastore** e **Cemmali**. Dirigersi al signor marchese **GIOVANNI POTENZIANI** in **Rieti**.

L'ACQUA DI CERESOLE REALE

è una preziosa sorgente ferruginosa-arsenicale che viene prescritta con ottimo successo nella cura delle malattie cutanee, rachitiche e scrofolose, nell'anemia, nella clorosi ed in tutti i casi di esaurimento delle forze, essendo dotata d'una potentissima azione tonico-ricostituente. Vendesi in ROMA alla **Reale farmacia Garneri**.

Il fegato va soggetto a moltissime alterazioni, come allargamento, congestione, infiammazione, atrofia, ingorghi, ascessi, calcoli biliari, tumori, ecc., è necessario assoggettarlo ell'azione di un potente rimedio che agisca prontamente. Le riviste mediche di questi ultimi mesi dicono unanimemente che le **Pillole vegetali indiane** e l'**Amaro indiano** del dottor **Simon** sono rimedi certi contro le malattie di fegato, come quelle del sangue, stitichezza, indigestione e malattie della pelle.

Le **Pillole** e l'**Amaro** costano L. **2**, più 50 centesimi per pacco postale. — Un'ordinazione di L. **5**, franco. — Dirigersi ai concessionari **Bertelli e C.**, farmacisti in Milano, via Monforte, 6. — Deposito in Roma da A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 - in Napoli, stessa Ditta, Piazza Municipio - in Firenze, farmacia Astrua - in Pisa, farmacia Rossini - in Messina, farmacia Bombara - in Genova, Bruzzo e C. - in Torino, Torta e farmacia Tarico - in Alessandria, farmacia Molineri - in Venezia, farmacia Bitner - in Bologna, farmacia Zarri - in Verona, farmacia Fantini - in Ancona, farmacia Angeloni, e presso tutti i Farmacisti con deposito di specialità del Regno.

Acqua e Polvere Dentifrici del Docteur Pierre

delle Facoltà di Medicina di PARIGI
5, PLACE DE L'OPÉRA, PARIGI

Trovasi in vendita presso i principali farmacisti, droghieri, profumieri e parrucchieri

MALATTIE DELLA VESCICA

Sciroppo di gemme d'abete

e **Balsamo di Tolù**

preparato dal farm. **KRAFFT** di Cristiania (Norvegia)

Questo prezioso medicamento è specialmente raccomandato dai migliori medici di Parigi nelle irritazioni ed infiammazioni croniche, lente ed inveterate del petto e della vescica, nei catarri polmonari cronici, tosse spasmodica con soffocamenti, oppressione, palpitazione, tisi laringea e polmonare. Riesce ammirabilmente per guarire il catarro vescicale recente o inveterato con perdite di materie mucosee, urine sanguinolenti, catarro uretrale, debolezza della vescica, incontinenza d'urine, ecc., ed in generale in tutte le affezioni delle vie urinarie.

Il suo odore gradevole e profumato lo rende più facile ad essere amministrato agli ammalati, che ripugnano sempre di prendere i preparati di catrame, terebantina o copaive, che sono disgustosi al palato e di difficile digestione.

Prezzo della bottiglia L. 4 — Franco per pacco post. L. 4 50.

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B — in Firenze, via dei Panzani 26.

Stab. tip. dell'Opinione.

STAZIONE CLIMATICA
sull'Alto Appennino Pistoiese
PENSION SERRABASSA
a Boscolungo
(ABETONE)

1380 metri sul livello del mare

Medico in casa durante la stagione. — Stazione ferroviaria Pracchia, fra Pistoia e Bologna. — Per maggiori informazioni rivolgersi alla **Direzione della Pensione Serrabassa** a Boscolungo Pistoiese. — Diffidare dei vetturini, i quali cercano di condurre altrove i Signori Viaggiatori sotto pretesto che non vi sia posto nella **Pensione**.

BAGNI DI BORMIO (Alta Valtellina)

Antiche Terme rinomate. Aperte dal 15 maggio a tutto settembre. Strada ferrata da Colico a Sondrio. Due corse di Diligenza extraposte, e legni privati da **Sondrio a Bormio-Bagni**.

FARMACIA DELLA Legazione Britannica — FIRENZE

Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
COOPER

Preparate nella Farmacia della Legazione Britannica
Firenze, via Tornabuoni, 17 — Succursale, piazza Manin 2
Roma, piazza S. Lorenzo in Lucina 36 e 37

Rimedio rinomato per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini; utilissimo negli attacchi d'indigestione, per il male di testa e le vertigini. Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Essi fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini a portar via quelle materie che cagionano mali di testa, affezioni nervose, irritabilità, vanità, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 lire

Si spediscono dalla suddetta farmacia, dietro domanda accompagnata da vaglia postale di L. 1, 40 e L. 2, 40.

LA VERA TREBBIATRICE SVIZZERA

PER SOLE
LIRE 170

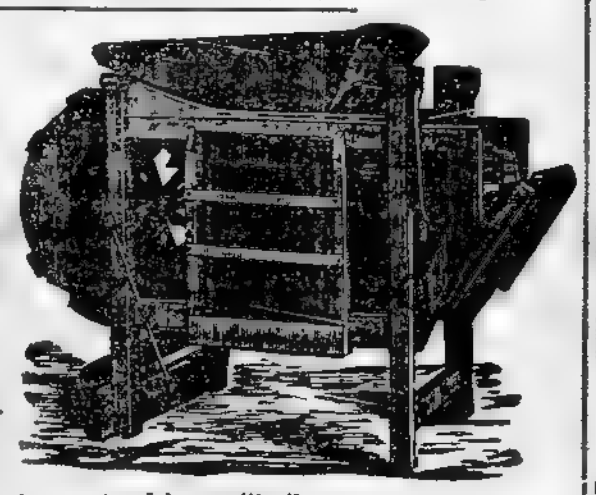
L'esperienza di vari anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa TREBBIATRICE è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi.

Stante le forti vendite avute negli anni scorsi, e l'acquisto da noi fatto in quest'anno, d'una forte partita, ci è permesso ridurre il prezzo a sole L. **170**; costa perciò assai meno delle Trebbiatrici di tutti gli altri sistemi, e richiede minor forza per dare un prodotto almeno eguale, e che in media si può calcolare a **2 ettolitri** di grano **all'ora**.

E interamente costruita in ferro, pesa circa 180 chilogrammi e smontata può essere facilmente trasportata nelle località montuose e le meno accessibili; è quindi una macchina preziosa ed indispensabile per le piccole possidenze.

Prezzo della Trebbiatrice Svizzera tutta in ferro . . . . . L. 170
» dello Scuotipaglia per dividere il grano dalla paglia, da applicarsi alla Trebbiatrice e farla funzionare assieme alla stessa . . . . . » 50

VAGLIO VENTILATORE
A DUE MOVIMENTI



Peso kilòg. 120

Prodotto Ettolitri 10 all'ora

Prezzo L. 130

Costruzione solidissima, funzionamento facile e perfetto.

Imballaggio **gratis**. — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B — Firenze, via dei Panzani, 26.

MACCHINA PERFEZIONATA
per macinare colori a olio e minio

Ugualmente eccellente per macinare colori.

I vantaggi di queste macchine rappresentano:

1. Notevole risparmio di tempo e di forza, poichè con due dei detti macinini si macina una quantità di tinta maggiore di quella che in eguale spazio di tempo possono macinare sulla pietra sei a otto lavoranti;

2. Maggiore finezza e unitezza nella tinta, dal che si ottiene maggior produzione e miglior qualità;

3. Nessuna perdita di tinta, ciò che sempre avviene nel macinare colla pietra. — La ripulitura del macinino, che si fa con segatura asciutta, è altrettanto semplice e lesta, poichè il macinino si monta facilmente;

4. Questi macinini, a cagione della loro piccola mole e leggerezza sono più facilmente trasportabili delle pietre e dei rulli, cosicchè i Pittori e Imbianchini possono portar seco dovunque i macinini di piccola forma e prepararsi così sul luogo le tinte.

I vantaggi di questi macinini, che sono del resto grandemente riconosciuti, ci autorizzano a raccomandarli vivamente tanto più che essendo adatti a macinare qualunque sorta di tinta, rimborsano in breve tempo il prezzo d'acquisto.

Macine che producono chil. 35 al giorno L. 35
» » 50 » » 55
» » 75 » » 80
Macine con volante . . . » 89 » » 100

Imballaggio L. 1 50 per macina - Porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B, Firenze, via dei Panzani, 26.

RAME — ACCIAIO PORCELLANATO
Ferro stagnato

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole — Sautoir — Passatoriere — Stampi per dolci — Lucerne — Ghiotte, ecc. ecc., trovansi in

RAME — ACCIAIO PORCELLANATO — FERRO STAGNATO

presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153 e 154, via Frattina, 84-B — Firenze, via dei Panzani, 26

TETTOIE ECONOMICHE
CARTON-CUIR

della fabbrica P. DESFEUX, di Parigi

premiata con 17 medaglie a tutte le Esposizioni internazionali

Queste tettoie sono talmente idrofughe e tenaci nelle parti che le compongono che le variazioni atmosferiche non hanno alcuna azione su di esse. Il calore più intenso, il freddo più vivo e pioggie e tempeste le più violenti e la neve più persistente non fanno subire alcuna alterazione a questo utilissimo prodotto.

Essendo di pochissimo peso (circa tre chilogrammi il metro quadro), queste Tettoie offrono dei vantaggi considerevoli in confronto alle coperture di zinco, tegoli e lavagna, perchè realizzano una economia notevole nella costruzione dei muri e delle travature che possono essere stabilite con estrema leggerezza. Anche l'applicazione, che è sollecita e facile, presenta un'enorme economia di tempo e mano d'opera. La durata media di queste Tettoie è di 15 anni.

Il CARTON-CUIR si vende in rotoli di metri 12 di lunghezza centimetri 70 di altezza.

Prezzo lire 1, 10 il metro lineare.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84 B Firenze, via dei Panzani, 26.

Indebolimento, impotenza genitale
guarite in poco tempo

Pillole di Estratto di Coca
del Perù

del prof. SAMPSON Nuova-York, Broadway 512.

Queste pillole sono Puisco e più sicuro rimedio per l'impotenza e sopratutto la debolezza dell'uomo.

Il prezzo di ogni scatola con 50 pillole è di L. 4, franco di porto in tutto il Regno contro vaglia postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B Firenze via Panzani, 26.

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita della cioccolata prodotta dalla celebre fabbrica di **Ph. SUCHARD** di Neuchâtel (Svizzera) conferma ogni giorno la sua riputazione. Essa è raccomandata dalle autorità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e le persone deboli. — Il cacao di salute, preparato dal suo grano, si distingue specialmente a tale scopo, ecc. ogni giorno più ricercato — La cioccolata è indispensabile per i turisti ed i viaggiatori.

Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo.

NUOVE POMPE ROTATIVE
A LEVA

Excelsior

per travasare il liquidi, inaffiare in caso di incendi, ecc.

Queste pompe sono aspiranti e prementi, e si raccomandano per la loro solidità, semplicità, grande efficacia, utile, prezzo mite, possibilità di applicarle a qualsiasi uso

Prezzi e portata delle pompe EXCELSIOR

Montate su cavalletto di ferro battuto e fornite di bocchettoni di bronzo

N. 1. Portata litri 1500 all'ora L. 85
» 2. » » 2000 » » 110
» 3. » » 3000 » » 130
» 4. » » 4000 » » 165
» 5. » » 5000 » » 185

Coll'aumento di L. 15 si forniscono le stesse pompe montate su carretto tutto di ferro.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via Panzani 26.

Assortimento completo di tubi in tela e caoutchouc

Ghiacciaie economiche portatili
AMERICANE
Grandissima economia

Il ghiaccio si conserva, tre ed anche quattro giorni.

Utilissimo per la Città e in Campagna, specialmente nei Restaurants, Caffè, Birrarie, Piroscafi, Bastimenti, Buffet ferroviari, Istituti, Collegi, ecc., ecc.

Indispensabili per la perfetta conservazione anche durante il caldo il più intenso della carne cruda e cotta, lardo, salumi, latte, burro, pasticceria, ecc., ecc.

Questi apparecchi servono ammirabilmente per rinfrescare ogni sorta di bibita, vino, birra, gazzose, anche in cartelli, e conservarle per più giorni alla temperatura del ghiaccio, senza spesa nè manutenzione.

Prezzi: L. 50, **100** e **150.**

N B. Le ghiacciaie da L. 100 e 150 sono forate di un rubinetto, dove l'acqua che sgocciola da ghiaccio ogni avere attraversato un filtro si mantiene freschissima. — Le ghiacciaie da L. 150, oltre alle griglie mobili, sono provviste di un porta-cartelli o di un porta-bottiglie capace di N. 6 bottiglie

Imballaggio *gratis*, porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. in Firenze, via dei Panzani, 26. In Milano, 12, via S. Margherita angolo via Carlo Alberto

Speciale raccomandazione
ALLE
MADRI DI FAMIGLIA

36 Pezzi di Sapone per famiglia profumato Windsor, in cassetta legno, franco per pacco postale

Lire 5 50

Dirigere vaglia all' Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 28.

LETTI DA SOSPENDERE (Hamacs)
ELEGANTI E SOLIDISSIMI
in filo di canapa torto, greggio e tinto

Indispensabili ai frequentatori di bagni di mare, ai villeggianti, accampamenti, cacciatori, ed a tutti quelli che amano riposare tranquillamente, sopra un letto sempre fresco, anche nelle più calde ore del giorno.

Si applicano ovunque istantaneamente sia nelle stanze che nei giardini, e perciò sono forniti degli uncini e corde per fissarli.

Questi Hamacs sono caldamente raccomandati dal medico alle persone nervose che a quelle che soffrono malattie di petto.

Ogni Hamacs è fornito dalla relativa busta.

PREZZI: Hamacs per bambini portata chilog. 75 L. 4 50
» per una persona » 150 » 7 50
» » in colori » 200 » 12 50

Hamacs di seta con frangia

Tascabili, del peso di gram. 120, solidissimi ed elegantissimi

Prezzo L. 25 50, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B Firenze, via Panzani, 26.

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia	L. 6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo	» 11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8	15	28
Stati Uniti d'America.....	» 14	26	48
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay.....	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

NUM. 213

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Venerdì-Sabato 7-8 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

AI NOSTRI ASSOCIATI

Per evitare reclami da parte dei nostri associati, facciamo noto che fino ai primi di settembre prossimo non siamo in grado di spedire il premio delle due Eliotipie *che si stanno eseguendo con la massima cura ed esclusivamente per noi.*

Il N. 32 (anno 1885) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 9 agosto in tutta Italia.

Contiene:

Marlowe, *Giovanni Boglietti* — Piccola Biblioteca del Popolo italiano, *Mantegazza, Bonghi, Barrili* — La Riviera del Faro, *G. A. Cesareo* — Per la Verità e per la buona Critica, *F. Torraca* — Piccola Aggiunta, *F. Sesler* — Casa Romano, *E. Torrioli* — Libri nuovi — Cronaca.

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 24
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1885:
Anno L. 28 – Semestre L. 14,50 – Trimestre L. 7,50

Amministrazione: Roma, via Uffici del Vicario, 28

SOBRII ESTOTE ET VIGILATE

« Il pericolo è vicino », gridò ieri sera il *Diritto*, collo stesso cuore con cui, ventiquattro secoli fa, avrebbe gridato: *Hannibal ad portas.*

E l'*Opinione* d'oggi, traducendo quel grido in gergo latino e jeratico – non siamo per nulla nella città dei due poteri garantiti – ammonisce:

« *Estote parati* ».

Ebbene, diro anch'io la mia: *Sobrii estote et vigilate.*

La raccomandazione della sobrietà è per i miei lettori, se mai n'avessero bisogno.

Quella poi della vigilanza è un soccorso di Pisa

L'onorevole Morana, prevenendo l'*Opinione*, il *Diritto* e me, ha già disposte al confine francese le sue brave sentinelle, e senza la debita visita, non si passa.

L'onorevole Depretis, che si trova di là, dovrà subirla egli per il primo, se vorrà tornarsene a casa.

Raccomando ai visitatori il portafogli del medesimo deve contenere delle cose molto curiose, dei segreti, che a sviscerarli ci si deve provare il gusto d'un padre confessore nel sentirsi narrare i peccati nascosti d'una penitente giovane, bella e rispettata... i peccatucci della bellezza e della gioventù.

Ma quel povero Morana!

Ho come una lontana reminiscenza che me lo fa rivedere a cavallo, colla spada in alto e gli occhi accesi... ed eccolo, da colonnello, diventato... infermiere, pappino d'ospedale, o che so io.

L'anno passato s'è veduto un fatto: l'onorevole Depretis non ha firmato alcun decreto relativo alla sanità pubblica; lascia questa parte al suo segretario generale, che, bisogna convenirne, fece prova d'un'attività meravigliosa.

L'esperienza dovrebbe averlo agguerrito e, quel che meglio è, ammaestrato. Possiamo fidarcene assai più che se al suo posto ci fossero quei bravi medici del Congresso sanitario di molieresca memoria. In materia di microbe, le sole conclusioni alle quali vennero d'accordo, furono il pranzo alla Consulta e la gita a Napoli!

Ma lasciamo andare queste piccole inezie, e se i medici del Congresso non hanno salva l'Europa dal... *Gitano* – gli do, per variare, il nome della sua provenienza – che l'Europa, o almeno quella parte di esso, che è ancora in tempo di poterlo fare, si salvi da sè.

O il modo? domanderete.

L'ho detto: *sobrii estote et vigilate.*

E sopratutto, coraggio. Il *Gitano* ha paura dei coraggiosi. L'anno passato, appena ebbe veduto il Re a Napoli, il *Gitano* corse a rintanarsi: e ieri l'altro per l'appunto colle parole d'un *assiduo Fanfulla* vi narrò qualmente in Crimea la tromba che alla Cernaia lanciò i nostri soldati alla carica ed alla vittoria, lo spaventò in guisa da farlo fuggire dal campo.

Vigliacco e disertore! Se vi capita fra i piedi, arrestatelo e fatelo fucilare!

Don Peppino

GIORNO PER GIORNO

Ieri, in via Baccina, hanno calato silenziosamente, dall'ultimo piano di una modesta casetta, la salma di Federico Garelli che pochi amici accompagnarono addolorati a Campo Verano, ove la povera cassa venne depositata in attesa di conveniente sepoltura.

Federico Garelli fu tra i principali fondatori di quel teatro piemontese che nel 1858 e 59, mentre si maturavano gli eventi che ci diedero l'unità e un Re italiano, contribuì a tener desto il sentimento patriottico nelle popolazioni piemontesi.

E tutte patriottiche o educative sono le 58 commedie in vernacolo scritte dal Garelli, tutte buone, briose e schiettamente piemontesi: *La cabana del Re galantom, 'L ciochè dël cdage, I paisan e la boa, Chi romp a paga*, sono dei veri gioielli e capolavori del genere.

Sua è la canzone che i Piemontesi tutti conoscono e che cantavano anche gli emigrati con accento veneto o napoletano:

Noi souma i fieuj d' Guardaja
Noi souma j Bougianen;
Ma guai s' i la testa an rorja
Se il dì dla tore a ven, ecc.

E sua pure e notissima è quell'altra del *Ciochè dël cdage*:

La patria a l'ha ciamane
Sul camp a fè 'l soldà, ecc.,

e tante altre che si cantano e si canteranno ancora per un pezzo.

* * *

Era da più di trent'anni stenografo alla Camera dei deputati, che da Torino aveva seguito a Firenze e a Roma, ove le sue aspirazioni lo avevano trasportato in spirito molti anni prima.

Quando, stanco di tracciare i geroglifici a cui lo costringeva la spietata verbosità degli onorevoli, egli riparava tra i fiori del suo terrazzo di via Baccina, almanaccando sempre d'arte e di commedie, il povero Garelli si sentiva pienamente felice, poichè tre cose egli amò sopra ogni altra: i fiori, l'arte e il paese.

* * * * *

A Livorno la cittadinanza e la colonia dei bagnanti fecero ieri l'altro una splendida serenata al ministro Magliani ed alla sua signora.

Si venga ora a dire che l'Italia è un paese ingovernabile, se applaude persino il ministro delle tasse, quello che ha la missione di tosarla.

* * * * *

Da una lettera che un giovanotto, nostro concittadino, attualmente al Cairo, scrive a suo fratello a Roma, tolgo il seguente brano, che mi pare interessante:

« Caro Mario,

« Ti scrivo realmente commosso; ho visto uno di quelli uomini, che a me sarebbe pericoloso frequentare... butterei via molto probabilmente codici e pandette per seguirlo in capo al mondo: capisco come egli sia di quelli che fanno i neofiti e i martiri... Non ti spaventare, sto per tornare in Italia, e probabilmente non lo vedrò più.

« Ti parlo del padre Bonomi, il missionario: figurati, un uomo magro, alto, con i tratti regolari, belli, ha il naso leggermente aquilino, gli occhi neri, la barba nera spartita alla nazzarena, i capelli brizzolati, la carnagione bruna.

« Se ne ritorna ora dal Sudan, dopo avere attraversato le orde dei Maldi, di cui è stato prigioniero in Obeida. Là ha esposto tranquillamente la sua vita per salvare quella di povere monache e di ragazze. Di tutto ciò egli non si vanta, anzi non ne parla neanche, se non lo si interroga, e non gli si strappano le risposte ad una ad una. È sorpreso che lo si accolga con festa che si cerchi di fargli cosa grata, e mostra una sola soddisfazione, non quella d'essere sfuggito a un pericolo continuato e mortale, ma quella di essere giunto al Cairo, ora che ad Alessandria v'è la squadra italiana, per poter vedere il *Duilio*, il *Dandolo* e S. A. R. il principe Tommaso.

« Ha lavorato dieci anni a tradurre preghiere nella lingua del centro dell'Africa. Ha fatto una grammatica e un dizionario. Gli insorti gli hanno preso tutto, abbruciato tutto, ed egli non se ne lamenta; e dice tranquillamente che tra un mese e mezzo o due, quando potrà ritornare laggiù, rifarà il lavoro... come se si trattasse di andare a lavorare alla biblioteca Vittorio Emanuele. »

. . . . . .

* * *

Parlando della missione, dove il padre Bonomi è alloggiato, la lettera aggiunge:

« Entri e trovi una dozzina di bambini di tutte le razze nere, i quali ti fanno vedere subito che sono allevati da frati soldati, i quali ricordano il loro paese, e la disciplina degli eserciti europei.

« Quei ragazzi ti si mettono tutti sull'attenti come tanti soldatini, e quando tu rivolgi loro la parola in italiano che capiscono benone, ti sorridono e ti fanno vedere una faccia soddisfatta che dimostra come siano bene trattati. Subito ti si presentano due o tre missionari, con un lungo abitone nero abbastanza sciupato a vero dire, col *tarbusch* in testa. Il rosso del *tarbusch* dà subito loro un aspetto di franchezza quasi marziale che fa scomparire il prete come siamo soliti a vederlo e a intenderlo noi. Nel loro insieme essi ti mostrano della gente devota al bene, e che s'incarica ben poco dei particolari, delle piccole miserie, e del vestito tradizionale.

Si affrettano a farti entrare, senza incaricarsi di sapere chi tu sia, ti offrono delle sigarette e discorrono con la sicurezza di uomini di mondo, che sanno di non dire corbellerie.

« Giac. »

* * * * *

Un signore, di Croazia, mi scaglia – firmandosi: *con profondo ossequio*, ecc., ecc. – una sequela di impertinenze per aver io dato allo Starcevic di « famigerato ».

Vi ricorderete che Starcevic è quel deputato alla Dieta di Croazia, che si fece escludere per due mesi dalle sedute, e che ha dato di ladro al Bano.

Veramente non sono io che l'ho battezzato per « famigerato »: l'ho preso tal quale dai fogli austro-ungarici, e non conoscendogli altri titoli nobiliari, l'ho chiamato con quello che gli sentii dare dagli altri.

L'« *Assiduo* » scrive:

« Starcevic, che adora l'Italia, che la esalta sempre ne' suoi discorsi, che maledice al Croato il quale nel 1848 versava in Italia il proprio sangue per ribadire le catene di un popolo oppresso, ma che può maledire a coloro che lo sforzavano a questo vergognoso passo, Starcevic non è un briccone, non è un libellista, non è un rivoluzionario ».

Ho piacere di saperlo. Ma, benedetto sia il mio « *Assiduo* », che cosa ho detto io dello Starcevic? Che ha l'eloquenza troppo irruente, la frase troppo volgare, l'aggettivo – specialmente l'aggettivo – troppo scamiciato.

Sta bene chiamar pane il pane, ma chiamarlo... concime con la scusa che finisce per diventarlo... via!

Plato, amicus... Starcevic, sed magis amicus Gaiatus!

Ecco la mia massima.

* * * * *

Le sciocchezze d'oggi.

Tegamini è andato dal parrucchiere per farsi tagliare i capelli.

A operazione finita, si alza, si guarda nello specchio e dice:

– Troppo corti!

E si rimette a sedere.

(40)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

— Perchè era essa venuta verso il viale che il signor Franklin preferisce?

— Perchè è pazza. Rosanna era decisa a parlare stamattina col signor Franklin a qualunque costo, e voi avrete notato che io ho fatto tutto il possibile per dissuaderla. Invece essa ha udito quelle brutte parole...

— Non ti montare la testa – interruppi io – dacchè non capisco davvero per quale ragione Rosanna possa dirsi offesa

— Come? Il signor Franklin non ha forse detto che non aveva per lei nessun interesse?

— Ha detto così per ingannare il delegato.

— È quello che le ho detto anche io. Ma voi sapete bene che il signor Franklin la offende ogni giorno da molto tempo, cercando palesemente tutti i pretesti per sfuggirla e non incontrarsi con lei. So bene che Rosanna non ha alcun diritto di pretendere che il signor Franklin s'interessi di lei, e mi addolora anzi di vedere che essa dimentichi tanto sè stessa e la sua posizione. Ma che cosa volete farci? Ora io vi dico, babbo, che quando il signor Franklin ha detto quelle brutte parole, io mi sono davvero spaventata. Rosanna è rimasta come impietrita, e da quel momento è in uno stato di calma sinistra che mi fa pena.

Io cominciai ad essere inquieto.

Quello che Penelope mi raccontava turbava tutto il mio ragionamento. Quindi decisi di parlare a Rosanna, come avevo promesso al signor Franklin, parendomi quello il momento veramente opportuno.

Trovammo Rosanna pallida, calma, vestita come al solito con molta decenza, e notai la singolare espressione del suo sguardo.

— Io vi prego di calmarvi, mia cara Rosanna – le dissi – e di non rendervi tanto infelice per colpa della vostra sola immaginazione. D'altronde io ho qualche cosa da dirvi da parte del signor Franklin.

Io le dissi allora quello che il signor Blake mi aveva incaricato di dirle, ed ebbi cura di usare i termini più concilianti e affettuosi.

— Il signor Franklin ha per me troppa bontà. Voglate compiacervi di ringraziarlo.

Fu questa la sola risposta che potei avere da Rosanna.

La singolare espressione del suo sguardo mi colpì di nuovo, e io dubitai se, in quel momento, la sua intelligenza non fosse scossa.

Laonde le domandai:

— Siete ben sicura, mia cara Rosanna, di comprendermi?

— Perfettamente.

— Voi, mia cara figliuola, avete qualche cosa sul cuore. Ora, voi sapete che io sono un vostro buon amico, e che tale rimarrò a qualunque costo. Dunque, Rosanna, apritemi il vostro cuore e confidatevi a me.

Una volta, una simile dimostrazione di affetto e di interesse avrebbe provocato da Rosanna le più vive espansioni di riconoscenza.

Quella volta essa rimase impassibile, e solamente rispose:

— Avete ragione; confesserò tutto.

— A me?

— No.

— A milady?

— Nemmeno.

— Al signor Franklin?

— Sì; al signor Franklin.

Io allora le dissi che il signor Franklin era uscito, e che d'altronde mi aveva anche incaricato di pregarla a non cercare di parlargli da sola a solo.

— Non importa che sia uscito – mi rispose; – gli parlerò un altro giorno.

— Ma perchè non vi confidate a milady? Voi sapete che la padrona vi ha sempre dimostrato la più viva bontà.

Rosanna mi guardò un momento, e mi parve di leggere in lei una specie di indecisione. Ma fu un lampo. I suoi occhi ripresero la loro singolare espressione, e rispose:

— No.

E poi, come parlando a sè stessa, aggiunse:

— Conosco un mezzo più sicuro per mettere in pace il mio spirito.

— Qual è questo mezzo?

Rosanna non mi rispose, e continuò nelle sue occupazioni coll'aria di una persona che ha per il capo un sinistro disegno.

Non sapendo che cosa altro dire, feci segno a Penelope e lasciammo Rosanna sola.

— Converrà chiamare un medico – dissi a mia figlia – imperocchè lo stato di quella ragazza mi pare molto inquietante

Mia figlia mi ricordò che il signor Candy era ammalato, in conseguenza del freddo che aveva preso in occasione del nostro gran pranzo. C'era, è vero, il suo sostituto, certo Ezra Jennings; ma il signor Candy lo aveva preso sotto singolari auspicii, e a torto o a ragione non godeva la simpatia di nessuno di noi.

Non sapendo che cosa fare, pensai sul momento di parlare a milady. Ma ricordandomi di tanti dolori e di tanti fastidi che già affliggevano la mia povera padrona, io esitai ad amareggiarla di più.

Eppure era urgente fare qualche cosa.

Lo stato in cui si trovava Rosanna mi aveva seriamente allarmato, e mi pareva strettissimo obbligo di informare milady di quel che accadeva.

Quindi, quantunque a malincuore, mi diressi verso il suo gabinetto.

Ma lo trovai vuoto. Milady era chiusa in un'altra stanza colla signorina Rachele, e seppi che aveva proibito a chiunque di andarla a disturbare.

Io aspettai pazientemente.

Le ore passarono. Quando l'orologio ebbe suonato un'ora e tre quarti, udii una voce conosciuta.

Era il signor Cuff che tornava da Frizinghall.

XVII.

Discesi, e incontrai il delegato sulla scalinata.

Nonostante il sentimento di avversione che provavo per lui, bruciavo di voglia di sapere che cosa fosse avvenuto. Quindi, appena lo vidi, gli domandai:

— Ebbene? Quali notizie da Frizinghall?

— Ho visto gli Indiani – mi rispose il signor Cuff – e ho scoperto ciò che Rosanna andò a comperare giovedì scorso. Gli Indiani saranno messi in libertà mercoledì prossimo. Io sono persuaso come il signor Murthwaite che essi sono venuti qui col solo scopo di rubare la Pietra di Luna, ma tutti i loro calcoli sono stati scombussolati dall'avvenimento di mercoledì notte, e io vi assicuro che essi vi sono estranei quanto voi ed io. Ma io, mio caro Betteredge, posso affermarvi una cosa: che se noi non riusciamo a trovare la Pietra di Luna, essi s'incaricheranno di ritrovarla; e siate sicuro che la troveranno.

(*Continua*)

LA MORTE DEL COLONNELLO PUTTI

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il seguente rapporto trasmesso dal contrammiraglio cavaliere Noce, comandante le forze navali nel mar Rosso. Il rapporto è del cavaliere Chigi, comandante la piro-corvetta *Garibaldi*.

Massaua, 14 luglio 1885.

Al comando delle forze navali nel mar Rosso
Massaua.

Questa mattina, circa un quarto prima delle 10, mi trovavo in camera mia, quando la mia attenzione fu richiamata da grida in coperta e da diversi marinai che si buttavano in mare, onde, affacciatomi ad un portello, vidi il corpo del tenente colonnello del 4 bersaglieri Putti cavaliere Emilio galleggiante sotto poppa, il quale fu subito raggiunto dagli individui accorsi e trasportato a bordo, tenendogli la testa fuori acqua. Furono immediatamente fatti tutti i tentativi consigliati dall'arte medica per richiamare in vita gli asfitici, ma tutto fu vano e si dovè pur troppo constatarne la morte.

Dalle indagini fatte mi risulta che questo luttuoso avvenimento fu accompagnato dalle seguenti circostanze

Questa mattina il Putti aveva mandato a pregare il maggiore medico, direttore dell'ospedale militare, cavaliere Panara, di venirlo a visitare; come era venuto infatti alle 9 1¡2 circa, e si era trattenuto al letto dell'infermo ricevendone l'impressione che una qualche preoccupazione lo stringesse, poichè i discorsi affatto indifferenti che tenne con lui non giustificavano in nessun modo la premura colla quale era stato chiamato.

Io stesso, nelle primissime ore del mattino, mi ero trattenuto nel camerino del Putti in indifferenti colloqui, e ne ero partito persuaso di lasciarlo migliorato di molto, ed egli mi aveva anzi detto che sperava i medici gli avessero permesso di restare alzato alcun poco. Verso le 8 1¡2 si era infatti lavato e vestito, ed era entrato nel camerino attiguo a far visita al tenente dei bersaglieri Vittorio Elia, col quale parlò di cose indifferenti, e, rimproverato amorevolmente di essersi alzato, disse: « Il medico mi strapazzerà, ma poco importa ». Parlò della più o meno grande probabilità di rimpatriare, si mostrò dolente per la partenza dell'*Ancona*, *Messaggero* e torpediniere, dicendo testualmente queste parole « Non avrei mai creduto che la partenza di quei due bastimenti mi dovesse causare tanto dolore », indi sorti e rientrò nel proprio camerino appoggiato al braccio dell'attendente di altro ufficiale. Il medico signor Guerra, saputo che il Putti si era alzato, andò per lagnarsi seco, ma già lo trovò spogliato a letto ed ingiunse all'infermiere di non lasciarlo vestire

Venne intanto a bordo il maggiore medico Panara, ed entrò nel camerino del colonnello; questi allora licenziò il proprio intendente, ordinandogli di andare a far colazione. Il Panara si trattenne circa un quarto d'ora, ed uscendo, scese immediatamente in batteria nel camerino del direttore medico cav. Scrofani, e subito risalirono assieme a passeggiare sul ponte davanti al camerino dell'infermo. Cinque minuti al più dopo che il Panara aveva lasciato il camerino del Putti, dagli ufficiali che avevano allora terminato di far colazione nel loro quadrato di poppa sul ponte, fu visto il corpo in mare sotto la poppa. Il sottotenente di vascello, signor Viglione, si gettò in mare immediatamente, ed alcuni marinai fecero lo stesso, mentre una barca fu chiamata subito sul luogo

Se il Putti si fosse gittato in mare, appena uscito il medico Panara dal suo camerino, avrebbe richiamato l'attenzione del medico Scrofani, che si trovava nel proprio camerino quasi del tutto sotto di lui, dove adunque averlo fatto mentre i due medici passeggiavano sul ponte.

Ma anche allora sarebbe molto strano che neanche lo avessero sentito tutti gli ufficiali lì vicino, i quali sono quindi indotto a credere che più che gettarsi, siasi calato in mare aiutandosi forse colle lande del parasartie, forse col portello del medico o colle catene di ormeggio, ed appena toccata l'acqua abbia perduto i sensi

Si è immediatamente proceduto all'inventario degli oggetti, e ciò facendo si è trovata una busta aperta contenente, in carta libera, poche righe di testamento in data 8 corrente; ed anche il sottotenente suo attendente ricorda di averlo visto scrivere quel foglio, ed anzi avergli esso stesso temperata la matita. Quel testamento dopo la firma aveva un *post scriptum* scritto con lapis diverso e apparentemente di data molto più recente, forse di questa mattina stessa.

Del tristissimo fatto rendo informata la S. V., confermando l'avviso datole prima a mezzo di un ufficiale il quale reso avvertito anche il colonnello comandante il corpo di spedizione

Il comandante (firmato) F. Chigi.

DA FIRENZE

6 agosto.

Positivamente, i miei concittadini non appartengono più alla razza dei *biondi*; ora sono i *neri* che predominano Non crediate, per carità, che sien rappresentate le antiche fazioni; è semplice questione di colore... e di calore.

I più fortunati, quelli che meno si espongono al solleone e non sono ancora diventati mori, hanno assunto la tinta bronzina delle pelli rosse, e le Cascine popolate (poco) di questi nuovi tipi han preso l'aspetto delle foreste vergini, attraversate da quello spettro di Mississipi che si chiama Arno. Il viale dei Colli sembra anch'esso un immenso serpente americano che stende al sole le sue gigantesche spire immobile e sonnolento.

Un'altra nota caratteristica della stagione: i Fiorentini han rinunziato a portare il cappello in testa; preferiscono, anche passeggiando, di tenerlo in mano, aspettando di lasciarlo indirittura a casa o al monte di pietà, per utilizzarlo meglio

Pigliatemi dunque un centinaio di queste belle zucche pelate... o per lo meno tosate fino alla radice dei capelli, mettetele a passeggiare in *tram* o sui Lungarni verso le otto di sera; allineatene una trentina davanti ai tavolini esterni di Doney, a quelli della birreria Cornelio; immaginate di vedere, davanti a quelle povere teste sudate, un agitarsi furioso di ventagli, quale non fu visto giammai nelle più soffocanti vie di Pekino, ed avrete il colpo d'occhio completo di tutto ciò che può offrire Firenze veduta a volo d'uccello il 6 agosto 1885.

×

Dimenticavo i teatri: l'Arena Nazionale e l'Umberto, situati ai due poli opposti della città e che pure riescono a far la concorrenza spietata all'esodo della parte del pubblico teatrabile in questa stagione

All'Arena nasce la compagnia Tomba... un nome un tantino lugubre per una compagnia di operette e della quale fa parte una bella donnina che pur troppo – senza volerlo – fu causa recentemente che quel nome ferale trovasse la sua giustificazione nel suicidio d'un povero diavolo di innamorato...

All'Umberto ha preso piede da un mese e mezzo a questa parte il *Marco Visconti* di Petrella, opera del vecchio stampo, essenzialmente melodica e percio graditissima alla gran maggioranza, specialmente quando la parte del protagonista è sostenuta da un cantante come il Cremonese e Senatore Sparapani

All'opera è aggiunto il ballo *Brahma*, un altro di quei vecchiumi che piacciono e piaceranno sempre, e che nel caso attuale ha servito a far scoprire una stella di prima grandezza, la bella e brava signorina Sozzi. Al gentile ed abile danzatrice non esito a far pervenire le ammirazioni ed i rallegramenti di *Fanfulla*.

×

Dopo tanti sì e no, dopo cento affermazioni e smentite, resta dimostrato che il testamento del compianto commendatore Balduino è proprio redatto nei termini che furono annunziati dai giornali fino da principio: rimane credo universale il fratello, col non grave carico di alcuni legati, compreso uno – che mi dicono volontario – di sedicimila lire ai poveri di Genova.

Quello che non mi spiego è la pena che si son data nell'indagare le clausole del testamento tutte quelle migliaia di Fiorentini che sperano benissimo di non esservi contemplati.

Io, dico il vero, che non ci speravo punto, non me ne sono dato per inteso

Brigada

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Premesso che la salute pubblica in tutto il regno è in ottime condizioni, registriamo un decreto, firmato *Maraini*, in forza del quale sarà subito attuata su tutte le principali vie di comunicazione di confine tra l'Italia e la Francia una rigorosa visita medica delle persone che si presentano per entrare nel regno, e dei loro bagagli.

Così il primo articolo.

Altri quattro articoli specificano le misure da prendersi a norma dei casi.

⁂ Dal *Popolo romano*:

« L'onorevole Crispi – di ritorno dalla Francia – ebbe ieri un lungo abboccamento col presidente Malvano intorno alla soluzione della vertenza del *Solunto*.

« Sappiamo che l'onorevole deputato di Palermo ha espresso la sua viva soddisfazione, condivisa dal governo, per la risoluzione della causa ».

⁂ Il giornale militare ufficiale pubblica le seguenti prescrizioni che riguardano le uniformi per gli ufficiali dei presidii d'Africa:

« *Uniforme giornaliero.* — Berretto bianco od elmo, giubba e pantaloni in tela di cotone bianca.

« *Uniforme di parata e di marcia.* — Elmo completo, cravatta di tessuto bianco, giubba e pantaloni in tela di cotone bianca, sciabola e sciarpa.

« È fatta facoltà agli ufficiali di sostituire al cotone la tela o la flanella bianca.

« La giubba sarà ad un solo petto da abbottonarsi nel mezzo, col colletto dritto, senza mostreggiature e con piccoli taschini sul davanti con bottoncino centrale all'altezza del terzo bottone. In tutte le altri parti la foggia della giubba sarà identica a quella prescritta per le varie armi nell'uniforme di panno conservandone le stellette, i bottoni ed i distintivi del grado. Affine d'agevolare il distacco di questi ultimi ed il loro successivo riadattamento alla giubba, ogni qualvolta occorra procedere alla sua lavatura, essi verranno per intero cuciti prima su panno bleu scuro e quindi sulle maniche della giubba stessa.

« La foggia dei pantaloni sarà identica a quella prescritta per l'uniforme di panno, senza le bande.

« Nulla è innovato circa la foggia dell'uniforme di tela per gli uomini di truppa dei presidii d'Africa, pero alla tela in filo crudo spinata è sostituita, per la giubba e per i pantaloni, tela di cotone bianca ».

⁂ Regia marina.

La terza squadriglia delle torpediniere con la data d'oggi passerà in disarmo.

Tutto il personale di bordo si trasferirà alla Spezia per armare le tre torpediniere num. 22, 24, 25 che costituiranno la nuova terza squadriglia, la quale, munita di materiale e munizione da guerra, si terrà pronta a muovere per Messina onde riunirsi alla squadra permanente.

La goletta *Mestre* giunta a Messina prosegue per Porto Said.

La seconda divisione della squadra, corazzate *Roma* e *Affondatore*, e la quarta squadriglia delle torpediniere ha lasciato Volo dirigendosi a Salonicco.

Il trasporto *Città di Napoli*, proveniente da Massaua, è giunto a Suez da dove proseguirà oggi per Porto Said e per il Mediterraneo.

Firenze. — È ritornato col suo stato maggiore il generale Bertolè-Viale, reduce dall'ispezione fatta al campo di Empoli.

Fu pure di passaggio a Firenze l'onorevole segretario generale dell'istruzione pubblica, diretto a Pistoia.

Bologna, 6 agosto (*V. corr.*). — I nostri soldati hanno levato il campo da Vignola; e per le ridenti colline di Bazzano, Zola e Casalecchio, sempre manovrando, sono venuti ieri mattina a Bologna.

L'intera brigata Salerno (reggimenti 89° e 90° fanteria), è attendata nei Prati di Caprara fuori Porta San Felice; le due batterie di artiglieria, i due squadroni cavalleria Novara sono ritornati in città ai rispettivi quartieri. Si riposeranno fino a domani mattina; poi marceranno a Faenza per prendere parte alla finta battaglia che chiuderà le esercitazioni campali di quest'anno, e alla rivista che presso Castel San Pietro verrà passata dal generale Bruzzo ad entrambe le divisioni. Se vedeste che brio, che movimento! Che giovanile baldanza su tutti quei volti abbronzati dal sole! Il buon genio d'Italia li benedica, e li prosperi!

La cittadinanza brulica letteralmente in quei Prati ad ogni ora del giorno per godere della bellissima veduta. E la sera quando la fanfara in gara colla banda suona la ritirata, l'allegria, l'animazione raggiungono il loro apogeo. Peccato che sia per così pochi giorni! *Alberto.*

Iesi. — Un articolo dell'*Ordine*:

« È morto in questo civico ospedale il brigadiere dei reali carabinieri della stazione di Montecarotto, colpito mortalmente mentre insieme ad un carabiniere, che pure venne ferito, traduceva un individuo arrestato come borsaiuolo.

« Autore dell'assassinio fu il fratello dell'arrestato che tirò contro i due militari due colpi di doppietta.

« L'arrestato con le manette indosso se ne fuggì. Egli ed il fratello sono finora irreperibili.

« Il carabiniere fu ricoverato nell'ospedale di Iesi e si spera di salvarlo ».

Venezia. — Alcuni giornali hanno sparsa la voce che una potenza estera sia riuscita con mezzi illeciti a procurarsi tutti i disegni riguardanti la costruzione della *Marosini*.

La Venezia la smentisce e la volge in burletta.

Meglio così

Verona. — È stato comunicato a questa intendenza di finanza un decreto ministeriale, che riduce da 900,000 a 850,000 lire il canone daziario di Verona.

Milano. — La *Perseveranza* ha da Como, che i delegati svizzeri della conferenza doganale chiedono sia rilasciato libero l'anarchico Matteucci, arrestato tempo fa alla stazione di Chiasso, volendo che quella stazione sia considerata internazionale soltanto nei riguardi doganali

E prematura la notizia che i delegati italiani abbiano già respinte le domande svizzere.

Genova. — Quattro panattieri scioperanti, avendo voluto far violenza ad un loro compagno, che seguitava a lavorare, furono, per citazione direttissima, processati e condannati.

Anche a Savona i fornai si posero in sciopero.

Napoli. — Ieri mattina è giunto al comandante del dipartimento un ordine del ministro della marina in forza di cui il piroscafo *Dora* in tempo di ventiquattr'ore entra in armamento e parte per l'Asinara, dove rimarrà a guardia del lazzeretto.

All'Asinara si trovano già due piroscafi in contumacia, avendo avuti a bordo alcuni casi di malattia sospetta.

La *Dora* parte in giornata.

⁂ Il regio incrociatore *Scoglio* inalberà bandiera di nave ammiraglia del dipartimento di Napoli.

Cagliari. — È giunto in questa città un ispettore del ministero d'agricoltura e commercio appositamente mandato per definire ogni vertenza circa l'impianto della scuola di viticoltura.

Palermo. — Sul triste incidente, che ieri abbiamo registrato, lo *Statuto* ha

« Non crediamo sia il caso di far nomi; aggiungeremo solamente che l'ufficiale trovasi agli arresti del distretto militare, in attesa di essere posto a disposizione dell'autorità giudiziaria civile.

« Lo stato della signora è grave, tuttavia si spera salvarla. »

ESTERO.

Londra. — Sarebbero pienamente confermate le trattative per un'alleanza fra l'Inghilterra e la Turchia, sulla base dell'occupazione dell'Egitto da parte della Turchia

Questa alleanza la si conchiuderebbe in vista di un possibile rincrudimento della questione afgana.

Ma d'altra parte, dal prossimo viaggio sul continente di lord Salisbury e dal congedo del conte Nigra, i circoli diplomatici di Londra traggono argomento a predire un periodo di riposo assoluto nella politica estera.

Parigi. — Il *Gaulois* ha da Berlino che il significato dell'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* sarebbe quello di obbligare la Francia all'inazione, quando l'Italia riceverà un compenso, o in Egitto o a Tripoli, quale premio di una sua cooperazione al Sudan.

Marsiglia. — Da un dispaccio particolare al *Diritto* si rileva che il primo caso di colera avvenne il 26 giugno nella via Tamaris, il secondo l'indomani nella via Roquebrune. Nel mese di luglio ci furono non pochi casi. Adesso si parla di oltre sessanta casi al giorno.

L'epidemia di quest'anno non è punto tanto pericolosa quanto quella dell'anno scorso. Si assicura anzi che si tratti di colera sporadico. È caratteristico che la maggior parte dei colpiti hanno vissuto poche ore

La grazia di cotesta sporadicità!

Berlino. — Il Congresso telegrafico.

Sino ad ora sono ottantotto i delegati delle varie potenze che vi prenderanno parte.

L'Italia sarà rappresentata dal commendatore D'Amico, direttore generale dei telegrafi.

Vi siederanno molti specialisti insigni, fra i quali Werner Siemens, sir James Anderson, John Pender, sir Giuliano Goldsmidt, il capitano Suenson, Jules Despecher, ecc.

Prevale finora l'idea di fissare un'unica tassa telegrafica per tutta l'Europa, cioè una tassa fissa di cinquanta centesimi italiani per ogni telegramma, poi una tassa per ogni parola. Per i telegrammi che dovranno passare i mari, una tassa speciale per ogni parola.

Si metterà innanzi anche la proposta di calcolare la tassa dei telegrammi secondo il numero delle lettere, e non delle parole.

⁂ Il ministro della guerra Bronsart von Schellendorf prima di riparture da Gastein conferì lungamente coll'imperatore. Alla conferenza assisteva il presidente del gabinetto militare. Si crede siasi trattato di importanti innovazioni nell'esercito ed in specie di aumento dell'artiglieria e della cavalleria.

Monaco (Baviera). — Era ieri aspettata in questa città la duchessa Isabella di Genova.

Deve prendere stanza al castello di Nymphenburg presso sua madre la principessa Adalberto.

Non è ancora stabilito quanto tempo la duchessa resterà tra noi.

Buda Pest. — È aspettato Ferdinando di Lesseps che viene a visitare l'esposizione.

La cittadinanza gli apparecchia festoso accoglienza.

Innsbruck. — Ieri l'altro fu inaugurata con grandi solennità la festa del tiro a bersaglio nazionale. Il dì 8 avrà luogo, in presenza dell'imperatore, il maestoso corteggio al quale parteciperanno oltre 12,000 tiratori.

Zagabria. — Il deputato Mazura diresse al presidente della Dieta uno scritto chiedente la convocazione di quell'Assemblea per mettere in stato di accusa il Bano.

Abbiamo già annunziato giorni sono l'intenzione dei partigiani dello Starcevich di venire a questo passo.

Pietroburgo. — I giudizi della stampa officiosa russa nella questione afgana sono discordi; e ciò desta una certa impressione. Sono pacifici quelli del *Journal de Saint-Pétersbourg* e del *Nord*, ma inquietanti quelli del *Nowosti* e della *Gazzetta di Mosca*.

Si crede che il governo faccia fare tali dichiarazioni contraddittorie per tastare l'opinione pubblica e appigliarsi al partito che avrà trovato in essa maggiore appoggio.

Il Segretario

BAGNI E VILLEGGIATURE

Porto d'Anzio, 6 agosto

La civiltà moderna, va popolando quest'amenissima spiaggia di villini eleganti e graziosissimi e non vi ha ancora portato i rumorosi divertimenti delle stazioni balneari in voga, e sopratutto il lusso degli abbigliamenti.

Qui a Porto d'Anzio, grazie al cielo, la tela è sempre all'ordine del giorno per le signore, ed i modesti cappelli di paglia non hanno davvero bisogno di fronzoli e di nastri per fare sembrare più belle le loro gentili proprietarie

I giovanotti poi sono divenuti qua, tutti vecchi lupi di mare, hanno smesso la cam[illegible] inamidata per surrogarla colla flanella blu del canottiere e giunti in un crocchio di signore gettano un'occhiataccia di sfida al verde Tirreno quasi volessero dirgli: Ahò, ci conosciamo da un pezzo! Guai però alla prima velata, perchè hanno capacità di farci tanto di ricevuta.

Che si fa a Porto d'Anzio? mi direte voi. Prima di tutto non si suda, si gode dalla mattina alla sera un'auretta fresca e gentile, un vero refrigerio, per chi viene da Massaua... cioè, volevo dire da Roma, poi si mangia, oh! se si mangia! Il consumo degli spaghetti sullo Stabilimento ha preso delle proporzioni fenomenali.

Quando il sole è presso al tramonto, vi sono delle bellissime passeggiate; il Molo, pittoresco e rumoroso; Nettuno, ancora più originale colle sue rovine medio-evali; poi, al di là del Molo, la spiaggia con una lunga fila di capanne piene di ogni grazia di Dio, che sta prendendo il bagno, mezza rena e mezz'acqua marina; ci ho visto, coll'acqua fino ai ginocchi, delle intere famiglie, la serva compresa, discutere delle faccende di casa.

Invidiate pure a Porto d'Anzio questa vita tranquilla, e in molle. Tra un paio d'anni il lusso e l'eleganza vi regneranno sovrani. . Allora, per far due righe di corriere, bisognerà mettere i guanti

Adriano

BIBLIOGRAFIA

L'Unione Tipografico-Editrice torinese ha recentemente pubblicato un commento al Lib. I, Tit. XII, del nuovo Codice di commercio italiano.

Ne è autore l'egregio avvocato Francesco Armelani noto ai cultori delle discipline commerciali per altre pubblicazioni.

Il libro è diviso in due capitoli, il primo dei quali si suddivide in quattro sezioni, e tratta del

mandato commerciale, degli institori e dei rappresentanti, dei commessi viaggiatori di commercio, dei commessi di negozio.

Il capitolo II è dedicato al contratto di commissione.

Il commento è fatto articolo per articolo: accenna i motivi che indussero il legislatore a dettare le diverse disposizioni di legge, ne dimostra l'opportunità, le applica ai varii casi pratici; risolve le questioni a cui possono dar luogo gli articoli esaminati, riferisce le opinioni degli autori, le decisioni del Senato e del Parlamento, ed i pareri delle Camere di commercio; raffronta le disposizioni del nuovo Codice con quelle dell'antico e con alcune del Codice civile.

Tale pregevolissima pubblicazione è degna dell'operoso autore del *Riporto* e del *Cambio marittimo*, opera forma uno studio completo di quella parte della nuova legislazione commerciale posta in esame dall'autore, e riuscirà utilissima.

A. N.

7 agosto.

*** Nei giorni scorsi il signor Bongi, noto e reputato ebanista in legno, ha esposto nel suo laboratorio di via dell'Umiltà il mobilio di una sala da pranzo in stile eseguito per commissione di una ricca famiglia romana.

Questo mobilio si compone di una credenza, di una tavola per la dispensa, di una tavola ovale per diciotto persone, di un camminetto e di dodici seggiole a dorsale basso e bracciuoli. I mobili sono in noce, di bello stile, netti nelle linee, ben intonati fra il motivo d'ornamento principale e i motivi d'ornamento accessorii, scolpiti con molta nettezza e con franca andatura di scalpello. Eleganti sono gli ornati, ne incombe troppo la figura umana adoperata parcamente in mezze e piccole cariatidi a sostegno delle cornici. Il Bongi, insomma può essere soddisfatto di questa sala da pranzo che attesta l'ottimo indirizzo della sua scuola.

Prima che l'esposizione si chiudesse, furono a visitarla il prefetto Gravina e uno speciale incaricato del ministro di agricoltura, il quale volle inviare all'esimio scultore una medaglia d'argento; il commendatore Bongiovanni ispettore centrale delle antichità e belle arti, e l'onorevole Ferdinando Martini segretario generale della pubblica istruzione, i quali tutti fecero al signor Bongi i più larghi encomii per l'opera sua.

*** È giunto ieri in Roma l'ambasciatore d'Inghilterra.

*** Questa notte un ispettore di pubblica sicurezza, munito di mandato di cattura spiccato dal procuratore del re, procedeva all'arresto del signor Cesare Ferrero di Roccaforte, redattore capo e semi-proprietario del *Fracassa Cittadino*, giornale che vede la luce in Roma tre volte la settimana.

Il Frezzini è accusato di tentativo di truffa contro il signor Belardinelli, orefice in via del Corso, e di tentato ricatto contro il deputato Golia.

*** L'onorevole Golia è giunto in Roma da Aversa, ove si era recato dal procuratore del re per sporgere querela contro i suoi calunniatori.

Il processo con i relativi episodi formerà la consolazione delle birrerie.

Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 34.2.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 36.7.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 6, i 30 gradi:

Roma, 30.1 — Milano, 30.2 — Modena, 30.6 — Alessandria, 30.7 — Reggio Calabria, 30.9 — Porto Maurizio, 31.1 — Genova, 32 — Agnone, 32.2 — Firenze, 32.5 — Lecce, 32.5 — Perugia, 32.6 — Potenza, 33 — Napoli, 33.3 — Aquila, 33.5 — Brindisi, Roma, 34.8 — Cagliari, 35 — Catanzaro, 35 Firenze, 37 — Palermo, 38.2 — Cosenza, 38.8

CEDESI in una principale città d'Italia ed a condizioni convenientissime, un **Gabinetto da Dentista** con annesso laboratorio, assortimento completo di macchine e d'istrumenti. Appartamento con mobili, pigione modicissima. Numerosa e scelta clientela. Per schiarimenti rivolgersi per lettera alle iniziali **B. B.**, Ufficio di pubblicità, Montecitorio, 127, Roma.

TEATRI

Non hanno avuto davvero ragione di pentirsi tutti coloro che ieri sera sono andati al Costanzi per veder le *Baruffe chiozzote*, rappresentate in dialetto veneziano dalla brava compagnia Diligenti. Si ha un bel dire, ma Goldoni è sempre Goldoni, e quella sua vecchia commedia, sebbene abbia oramai più di un secolo sulle spalle, conserva ancora tanta vivacità, tanto brio e tanta freschezza da dar dei punti ai più spigliati e più applauditi lavori del moderno repertorio.

Giova pur dire che l'esecuzione non avrebbe potuto essere più perfetta, e i bravi artisti della compagnia Diligenti hanno recitato ieri sera le *Baruffe chiozzotte* con un tale affiatamento da ricordare i comici del Moro-Lin.

Intanto stasera la compagnia Diligenti metterà in scena la prima delle sue novità: *Mamma Geltrude* del signor Alfredo Testoni.

Per lunedì sera è poi annunciata la recita a beneficio del bravissimo Belli-Blanes, che ha scelto per questa circostanza il *Rabagas*.

*** Al teatro Quirino il pubblico ha fragorosamente applaudito ieri sera la signora Emilia Aliprandi-Pieri nella parte di Cesarina... la omai celebre Cesarina della *Moglie di Claudio* del Dumas. Assai bene il Salvini ed il Bertuni; benissimo poi il Morelli nella parte dell'emissario tedesco; una parte che si direbbe scritta apposta per lui.

E stasera anche al Quirino è annunziata una novità: *La Fiammeggiante* di F. Ferrier.

*** Il grosso pubblico amante degli spettacoli a grandi emozioni, e che riempie le platee nelle rappresentazioni diurne domenicali, si era dato convegno ieri sera all'Alhambra per assistere alla *Preghiera dei naufraghi* di Dennery. Il teatro era pieno, ed il pubblico si è vivamente commosso alle vicende dei personaggi della scena. Del resto, è giusto dire che la compagnia Marchetti ha rappresentato la *Preghiera dei naufraghi* con grandissima cura, da meritare per il solo fatto dell'esecuzione un successo, quando anco lo sfarzo degli scenari e dei meccanismi non formasse in questo spettacolo la principale attrattiva.

In conclusione, domani sera *La preghiera dei naufraghi* si ripete, e si ripeterà per molte altre sere.

*** Fuori Roma.

Da Cuneo ci giunge la notizia della morte del maestro Kuon, colpito da apoplessia mentre attendeva in orchestra alle prove.

Il maestro Kuon era romano, ed avea studiato sotto la direzione del Mercadante al collegio musicale di San Pietro a Maiella a Napoli. Andava certamente fra i migliori direttori d'orchestra che si contino in Italia, e tre anni addietro egli era tra noi a dirigere al Apollo la stagione invernale

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *La mamma Geltrude.*
QUIRINO — Ore 9. — *Cavalleria rusticana* – *La fiammeggiante.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zæo.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 7.

Affermasi che fu conclusa un'alleanza fra l'Inghilterra e la Germania e l'Austria-Russia.

La Germania invierebbe due corpi d'esercito alla frontiera del Turkestan e concentrerebbe i distretti russi di Amur.

Circolano gli apprezzamenti sull'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*. Secondo il *Matin*, le manovre di Bismarck tenderebbero ad intimidire la Francia alla vigilia delle elezioni, allo scopo di spingerla verso il radicalismo per poter poscia trattare col Crispi.

Non è smentito che Wolff tratterà a Costantinopoli per la restaurazione di Ismail.

Crediamo non superfluo, per i tempi che corrono e per le voci che si possono far correre, informare il pubblico che tutti i rapporti telegrafici, giunti nella giornata al governo da' principali punti del regno, continuano a segnalare inalterate le nostre condizioni igieniche, malgrado il sensibile inalzamento della temperatura.

Il conte Corti, ambasciatore a Costantinopoli, ha lasciato Carlsbard per restituirsi al suo posto.

Il cavaliere Pacces, attualmente prefetto ad Aquila, sarà, probabilmente, mandato prefetto a Messina.

Ieri sera partì da Roma il commendatore Nicola Miraglia, direttore generale dell'agricoltura. Egli si reca a Buda-Pest rappresentante del governo italiano all'esposizione nazionale del 1885 che ha luogo in quella città.

Ci si assicura che si va a coprire i posti rimasti vacanti al Consiglio di Stato per la morte del Mamiani e per le dimissioni offerte dal comm. Alasia, sarebbero chiamati due prefetti del regno, scegliendoli tra i più anziani e più idonei a quello ufficio.

Con questo provvedimento verrebbe agevolato un movimento sufficientemente largo nelle prefetture del regno, nel quale potrebbe pure trovar posto qualche aspirante alla carriera prefettizia.

Il progetto di legge sulla riforma giudiziaria che l'onorevole Taiani presenterà a novembre alla Camera, comprende – a parte una nuova organizzazione delle circoscrizioni giudiziarie – una radicale modificazione nell'ordinamento della magistratura. L'onorevole Taiani propone fra l'altro la soppressione dell'ufficio del pubblico ministero. La causa pubblica sarebbe sostenuta, volta per volta, da magistrati all'uopo incaricati, scelti specialmente fra i consiglieri di appello. Essi eserciterebbero in missione l'ufficio di pubblico ministero. Oltre a ciò l'onorevole Taiani propone la soppressione degli aggiunti giudiziari. La carriera comincerebbe con l'uditore il quale rimarrebbe in tale carica non oltre i due anni.

Tutti gli stipendi verrebbero aumentati, ma non pare che ciò aggraverà il bilancio, giacchè i fondi sufficienti si otterrebbero abolendo – come già si è cominciato a fare – tutte le indennità assegnate per le molteplici *applicazioni* dei magistrati.

BORSA DI ROMA

7 agosto.

Mercato nullo.

La rendita ceduta per contanti a 94 95 ebbe pochi affari per fine da 94 92 1/2 a 94 85, chiudendo coll'offerta.

Valori trascurati.
Generali 594, 593 50.
Immobiliari 702, 700.
Roma 688, 686
Molini sostenuti 390 danaro; detti nuovi 371 50.
Altri valori nulla.
Cambi:
Francia a tre mesi 99 80.
Londra id. 25 18

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 94 30, Francese 108 67.
Qui Rendita 94 87 1/2, Generali 593.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:
Italiano 94 25; Francese 108 75.

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 6. — Al Senato ed alla Camera, dopo l'approvazione dei progetti di legge all'ordine del giorno, fu letto il decreto che chiude la sessione parlamentare.

ATENE, 6. — Una quarantena di undici giorni fu stabilita per le provenienze da Marsiglia.

BOMBAY, 6. — La *Bombay-Gazette* dice che il figlio di Yakub-Beg ha preso possesso della Cisgazaria, assalito dalla Russia.

COMO, 6. — La conferenza diplomatica tenne domenica l'ultima seduta, rimandando la sua riconvocazione ad alcuni mesi.

MADRID, 6. — Ieri vi furono qui 37 casi e 26 decessi di colera e nelle provincie 4113 casi e 1668 decessi. Mancano le cifre dei casi e dei decessi nelle provincie di Jaen, Cartagena e Barcellona.

VIENNA, 6. — La *Wiener Abendpost* dice che le popolazioni dell'Austria-Ungheria vedono nell'intervista di Gastein una nuova consacrazione della stretta alleanza fra i tre imperi di Austria-Ungheria e Germania, non che una sicura garanzia per la pace del mondo.

PARIGI, 6. — Il generale Menabrea è partito, stamane, alla volta di Contrexeville donde si recherà in Savoia.

LONDRA, 6. — *Camera dei Comuni.* — Bourke, sottosegretario per gli esteri, annunzia che i commissari del debito egiziano hanno l'intenzione di recarsi ad Alessandria per discutere le indennità ai danneggiati. I Commissari risiederanno in Alessandria il mezzo e la difesa privilegiata.

BRUXELLES, 6. — *Camera dei Rappresentanti.* — Frère-Orban annunzia che interpellerà sull'arresto del delegato belga dalla Conferenza monetaria di Parigi.

Lo svolgimento dell'interpellanza è fissato nella prossima settimana.

COSTANTINOPOLI, 6. — L'imperatore e l'imperatrice d'Austria-Ungheria scesero a terra alle ore 6 pomeridiane e furono accolti da folla immensa. L'imperatore Guglielmo che, in uniforme del suo reggimento austriaco, attendeva le Loro Maestà Imperiali, all'entrata dell'albergo, baciò la mano all'imperatrice Elisabetta e le volle far da cavaliere. Francesco Giuseppe e Guglielmo presero, nei termini più cordiali, la reciproca direzione. L'imperatore e l'imperatrice di Austria-Ungheria salirono nell'appartamento di Guglielmo dove restarono 17 minuti.

MARSIGLIA, 6. — Nelle ultime 24 ore, vi furono 33 decessi di colera.

LONDRA, 7. — *Camera dei Comuni.* — Si discute il bilancio delle Indie.

Churchill, segretario per le Indie, dichiara che il bilancio della guerra fu aumentato di 3 780,000 lire sterline in seguito al conflitto anglo-russo. D'ora in poi l'aumento annuale sarà di due milioni. Le truppe indigene ed inglesi saranno aumentate. Il governo domanderà nella prossima sessione un'inchiesta parlamentare sul sistema amministrativo delle Indie.

LONDRA, 7. — Lo *Standard* ha da Cuckum
« La situazione a Meruchak ed a Zulfikar è estremamente tesa »

LONDRA, 7. — Lo *Standard* ha dal Cairo:
« Lo sceicco Moussa occupò Dongola colle tribù degli Shagieh. Lunedì prossimo s'incomincierà in Alessandria il pagamento delle indennità ai danneggiati »

MONACO, 6. — Sua Altezza Reale la duchessa Isabella è arrivata, e fu ricevuta alla stazione da tutti i principi e le principesse della famiglia reale, dalla regina Isabella di Spagna e dal personale della legazione e del consolato d'Italia.

LONDRA, 7. — *Camera dei Comuni.* — Dopo lunga discussione fu approvato il bilancio delle Indie.

MADRID, 7. — Il ministro d'Italia, barone Blanc, visitò l'ospedale italiano.

Nessun caso di colera si è manifestato nella colonia italiana, però il ministro Blanc prese tutte le misure per ogni eventualità.

GASTEIN, 7. — Iersera dopo il the, l'imperatore e l'imperatrice d'Austria-Ungheria lasciarono il castello. L'imperatore Guglielmo, che dava il braccio all'imperatrice, voleva discendere per accompagnare le LL. MM. imperiali che, con cordialità, ma con fermezza, glielo impedirono. L'imperatore Guglielmo baciò più volte la mano all'imperatrice.

L'imperatore Francesco Giuseppe fu in seguito a vedere l'illuminazione, salutato dappertutto con entusiasmo.

SUEZ, 7. — La regia cannoniera *Caridd.* è giunta oggi e proseguirà domani per la sua destinazione. Ottima salute a bordo.

TORINO, 7. — L'onorevole Genala è arrivato stamane da Firenze ed è ripartito per Chambery.

GASTEIN, 7. — È smentita la voce che l'imperatore Guglielmo sia alquanto indisposto in seguito all'emozione provata nell'incontro coll'imperatore e l'imperatrice d'Austria-Ungheria.

BERLINO, 7. — La *Nord deutsche Allgemeine Zeitung*, parlando dei giornali che non cessano dallo sfruttare le feste di Dresda a scopi politici, dice che tali agitazioni sleali sono tutt'al più di natura da provocare illusioni fra gli avversari dell'alleanza austro-tedesca. La *Nordeutsche* conclude: « Essi non cavano mai alcuna idea del nostro modo di pensare ».

BONAVENTURA SEVERINI, *Gerente responsabile.*

Stazioni Balneari
DI
PORTO D'ANZIO E NETTUNO

Partenze
da ROMA... Ore 6.10, 7.50, 10 20 ant., 5.55 pom. Giovedì e Domeniche 12.25 pom.
da NETTUNO Ore 6.55 ant., 12.2, 5.42, 7.06 pom.
da ANZIO .. Ore 7.6 ant., 12.10, 5.56, 8.11 pom. Giovedì e Domeniche 9.16 pom.

Prezzo dei biglietti:
ROMA-NETTUNO (andata o ritorno)
1ª Cl. L. 9 90 — 2ª Cl. L. 6.95 — 3ª Cl. L. 4.70
ROMA-ANZIO
1ª Cl. L. 9 50 — 2ª Cl. L. 6.65 — 3ª Cl. L. 4.50

Si cercano

Giovani adatti e pratici per la vendita di articoli in chincaglieria.

Dirigersi presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso, 153-154 – Roma.

Inutile presentarsi senza buonissime referenze

CURATE LA VERA GINNASTICA DEL CORPO

BAGNI a doccia.
BAGNI a secchia (semicupio).
BAGNI carnali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore
BAGNO universale.
BAGNETTI per bambini.
BAGNAROLE elegantissime di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per doccie ad acqua perenne.

Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Occasione Favorevole.

Vendita delle opere del P.re M.ro Alberto Guglielmotti:

La guerra dei Pirati — Due volumi, edizione La Monnier, L. 6

Fortificazioni nella spiaggia romana — Un volume di 530 pagine, L. 2

Elogio del cardinale Angelo Mai — L. 1.

Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione postale. — Inviando *sole L. 9*, si hanno le tre opere franche di porto.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

L'APPARECCHIO
per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz

SELTZOGENE (sistema Fèvre)

Quest'apparecchio è semplice, solido, e facile a maneggiare ed a trasportare.

L'Acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente.

Ne metallo ne gomma in contatto coll'acqua. Nessun imbarazzo per aprire e chiudere le viti.

RISULTATO GARANTITO.

Apparecchio da	1	bottiglia	L. 11 50
»	2	»	» 14 —
»	3	»	» 18 —
»	5	»	» 24 —

Ad ogni apparecchio va unita l'istruzione per l'uso.
Imballeggio *gratis*.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154, via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

L'ARTE DEL TRAFORO

ALLA PORTATA DI TUTTI

COLLE NUOVE MACCHINE PERFEZIONATE DI BERLINO

Sono interamente costrutte in ferro, si fissano a qualunque tavola mediante a morsa a vite di cui sono fornite possono poco, occupano pochissimo volume e riuniscono tutti quei perfezionamenti finora inutilmente reclamati dagli amatori.

Con queste macchinette, senza studio e con pochissima pratica, chiunque può fare dei bellissimi oggetti, piccoli mobili, étagères, panieri, nicchie per statue, ecc.

Ogni macchina è contenuta in una cassetta di centimetri 40 di lunghezza, 25 di larghezza e 8 di altezza, ed è corredata di un chiavere, un cacciavite, due punte in acciaio per fare i buchi e dodici seghe assortite.

Prezzo della macchina completa L. 25
Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84B Firenze via de' Panzani 26

L'EMPORIO FRANCO-ITALIANO
FINZI E BIANCHELLI

ROMA	FIRENZE
Via del Corso, 153-154	Via de' Panzani, 26

offre Pompe in tutti i generi e dimensioni per uso domestico, rustico, industriale, e da incendi, dello Stabilimento meccanico Rich. Langenstepen a Backau — Magdeburgo (Germania).

Marci di prima qualità a prezzi vantaggiosi.

NAPOLI
ALBERGO DELLA RIVIERA
Riviera di Chiaia, N. 127.

Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto e prezzi moderati - Si fanno prezzi di pensione

I proprietari: GIUSEPPE RAINONE. ERNESTO DELVITO.

Deposito speciale - ROMA

Reale Farmacia

A. GARNERI

LOWE — A. 19. Sono immerso nel più doloroso abbandono. Angelo mio, deh! non negarmi l'unico conforto di una tua lettera! Te ne scongiuro per il nostro amore. Io ti prometto di distruggere ogni tuo scritto. Affretta la tua venuta in queste vicinanze e non dimenticare che, ancora ebbro dei tuoi baci, conta gli istanti che da quella ne separano.

MYOSOTIS.

NUOVI REGGIFIASCHI
IN METALLO INOSSIDABILE

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo col piede di legno L. 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco - Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153 154 e via Frattina 84-B — Firenze, via dei Panzani, 26

L'AUSTRALIANA

Liquido inodoro, insapore ed innocuo. È il vero ed unico conservatore dei generi alimentari. — Premiato in diverse Esposizioni con Medaglie d'oro, Diplomi di prima classe. Ordini al Merito. — Coll **Australiana** si conservano freschi per settimane i **pesci**, le **salsiccie**, le **carni da macello**, ecc. Si conserva il **latte** senza che macidisca o che bollendo coaguli: si lavora il **burro** senza sale anche per l'esportazione, ed i **formaggi** si preservano dalla muffa.

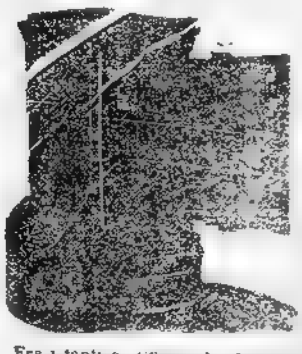
Prezzo Bottiglia da litro L. 1 50 con dettagl. istruzioni.

Deposito Generale: C. BOTTERO
MILANO — *Corso Porta Vittoria, 32* — MILANO

STAZIONE CLIMATICA
sull'Alto Appennino Pistoiese
PENSION SERRABASSA
a Boscolungo
(ABETONE)
1380 metri sul livello del mare

Medico in casa durante la stagione — Stazione ferroviaria Pracchia, fra Pistoia e Bologna. — Per maggiori informazioni rivolgersi alla **Direzione della Pensione Serrabassa** a Boscolungo Pistoiese. — Diffidare dei vetturini, i quali cercano di condurre altrove i Signori Viaggiatori sotto pretesto che non vi sia posto nella **Pensione.**

CASSE FORTI
INCOMBUSTIBILI
Sistema Bauche di Reimes (brevettato)
Premiate con venti medaglie d'oro e d'argento ed un diploma d'onore
Fornitore dei Ministeri delle Finanze, della Guerra, della Marina, delle Compagnie Ferroviarie e delle grandi Amministrazioni Finanziarie.



Queste Casse Forti costruite con nuovo sistema sono foderate internamente da pareti completamente refrattarie ed incombustibili ricoperte di un feltro chimico, per esso incombustibile. I diversi elementi che compongono l'apparecchio interno hanno la proprietà di sviluppare del vapore durante che le casse sono esposte ad un incendio. Le serrature a secreto e combinazione di lettere presentano le più assolute garanzie contro ogni tentativo di furto. Malgrado questi vantaggi reali, i prezzi sono più modici di ogni altra fabbrica

Fra i tanti certificati che fanno fede dell'eccellenza di queste casse forti ne pubblichiamo uno dei più recenti e che si riferisce ad un avvenimento a tutti noto.

Incendio di Alessandria d'Egitto
in seguito al bombardamento luglio 1882

Estratto del Rapporto 19 agosto 1882 dei Periti del Consolato di Francia, incaricati di constatare lo stato delle Casse forti della casa S. & G. Zivy, gioiellieri in Alessandria (Egitto).

« Il giorno 8 agosto 1882 ci siamo portati sul luogo ed abbiamo constatato: Che malgrado vari giorni trascorsi dopo l'incendio, le Casse Forti provenienti dalla Casa Bauche di Reims al momento che furono ritirate dalle macerie erano ancora incandescenti, e che i sec.. esattori avevano tentato di aprirle senza risultato. — Coll'autorizzazione della Cancelleria Consolare abbiamo trasportato le casse nei magazzini del sig. Maures per farne l'apertura ed abbiamo ritirato dietro inventario tutti i gioielli in perfetto stato ed i registri e valori completamente intatti. Le casse avevano resistito all'incendio ed ai tentativi di furto.

Alessandria 27 Dicembre 1882.

firmato F. TASSIN, F. GIRARD

Visto per la legalizzazione della firma
Il Console di Francia
Firmato MONCE. »

Deposito delle Casse Forti Bauche presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli. Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 A. Firenze, via dei Panzani, 26.

Orologi americani garantiti
(non più orologi a pendolo)

Orologi a cilindro da muro a grande nikelatura munita di timbro e cent. 32 . . . . . L. 15 —
I medesimi con suoneria (ore e mezze ore) . . . . » 24 —
Sveglio a cilindro forma speciale elegantissima e grande nikelatura altezza cent. 19 . . . . » 12 50

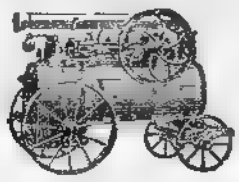
OROLOGI E SVEGLIE FANTASIA
REGOLATORI DI VIENNA
Orologi da tavolo carica 400 giorni
(Aggiungere cent. 50 per il pacco postale.)

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154, e via Frattina 84 B in Firenze, via Panzani 26.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

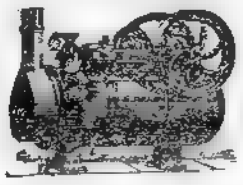
SPECIALITA' DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSE E LOCOMOBILI
Esposizione 1878 – Medaglia d'oro classe 52 - Diploma d'onore del 1859 e 1876

MACCHINA ORIZZONTALE Locomobile o su pattini. Caldaia a fiamma diretta da 3 a 30 cavalli



MACCHINA VERTICALE Da 1 a 20 cavalli

MACCHINA ORIZZONTALE Locomobile o su pattini. Caldaia con fiamma di ritorno da 5 a 50 cavalli



Tutte queste macchine sono pronte per la consegna.- Inoio franco di prospetti dettagliati
DITTA J. HERMANN-LACHAPELLE
J. BOULET & C., Successori ingegneri meccanici.
31-33, rue BOYOD *(boulev. Ornano, 4-6), Parigi, già rue du Faub.-Poissonnière.*

AVVISO
AI
RESTAURANTS, BIRRERIE, CAFFÈ, BUFFET, ALBERGHI, ECC. ECC.

Porcellana di Sassonia bianca e decorata garantita resistente al fuoco.
(assortimento completo per quanto occorre per ben montare uno Stabilimento di qualsiasi importanza).
Cristalleria di forma speciale per liquoristi ecc.
(bicchieri da vino da punch, da birra, da rosolio, da bibite, da vermouth, ecc.).
Vassoi (gabarets) coccome per caffè, tè, ecc., in metallo bianco, alpaca, packfong, nikel, ecc).
Posate da tavola e caffè, tè, ecc., in metallo bianco, alpaca, packfong, nikel, ecc).
Coltelli da tavola inossidabili in metallo bianco, prototype ed in vero Christofle.
e da dessert.

Dietro richiesta si spediscono i campioni.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma via del Corso 153-154, e via Frattina 84 B; in Firenze, via Panzani 26.

POLVERE DENTRIFICIA Specialità della SOCIETA' ANONIMA delle POLVERI CHIMICHE

La più fina finora confezionata, priva di materie organiche, acidi o caustici. Purifica l'alito con un soavissimo odore, e basta l'uso di essa una volta la settimana per mantenere bianchissimi i denti e liberarli dal tarlo, patina e infezione.

Prezzo della Scatola semplice, L. 1 - Profumata, L. 1 25

(Si spedisce per Posta coll'aumento di centesimi **20**)

POLVERE PER OREFICI e per rimettere a nuovo argenterie e metalli. - Scatole da cent. 40 a L. 1 50

(Si spedisce per Posta coll'aumento di centesimi **20**)

Dirigere domande e vaglia all'**Emporio Franco-Italiano**

FINZI E BIANCHELLI

ROMA * FIRENZE

Via del Corso 153-154 - Via Frattina 84 — 26 — Via de' Panzani — 26

L'HYDRONETTE

Per inaffiare i Giardini, estinguere gl'Incendi, lavare le Vetture, lavare i Vetri e le Lanterne delle scale, dar le doccie ai Cavalli, ecc., ecc.

Pompa senza rivale per facilità d'azione, semplicità e solidità di costruzione e forza di getto — Ogni Hydronette interamente costruita in ottone è fornita di un metro di tubo in caoutchouc per l'aspirazione, di una spugna, una lancia diritta ed una a pioggia pure in ottone.

Prezzo: L. 20. — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-italiano, Finzi e Bianchelli, in Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B; in Firenze, via dei Panzani, 26.

ZANGOLE ORIZZONTALI A BAGNO-MARIA
Con palette mobili e termometro

Questo sistema di zangola offre il vantaggio d'estrarre il burro direttamente dal latte come dalla panna. Produce la massima quantità di burro in qualità superiore, di perfetta conservazione e colla massima facilità; è utile quindi a speculatori e privati, per il gran vantaggio di poter avere ogni giorno il burro fresco, che, ricavato dal latte, è molto più nutritivo salubre e gustoso.

N 1 capacità litri 8 prezzo L. 22 —
» 2 » » 15 » » 35 —
Imballaggio . . . . . » 2 —

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26.

POLVERE CONTRO IL TARLO
PREPARATA IN MODO SPECIALE
da ZACHERL di TIFLIS (Asia)

Indispensabile per la sicura conservazione di tappeti, pellicce, vestiti da inverno, ecc., ecc.

È una polvere che non ha azione che sugli insetti, non mandicia e non lascia nessun odore. — L'EFFETTO È GARANTITO.

Si vende in scatole di latta a L. 1,35, 2,65, 4,25 e 7,75 secondo la grandezza.

SOFFIETTI DI ZINCO per l'applicazione della detta polvere L. 1
Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia, all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 A — Firenze, via dei Panzani, 26 — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

NOVITÀ
Enometro tascabile o Prova-Vino

per conoscere con una semplice operazione e colla massima esattezza il titolo dei vini e dei liquidi alcoolici in generale. Si fonda sul principio dell'azione capillare, e quindi differisce da tutti gli altri Alcoometri che si basano sul principio della densità.

L'**Enometro** che presentiamo, rivela soltanto la parte alcoolica contenuta nel vino o nel liquido che si vuole esaminare, indipendentemente da tutte le altre sostanze zuccherine, coloranti, ecc, che può contenere.

È un apparecchio indispensabile a tutti, produttori negozianti, consumatori di vini perchè essendo semplicissimo e tascabile, rimpiazza con vantaggio l'alambicco di qualsiasi sistema, che oltre all'essere sempre costoso, richiede anche un operazione lunga e complicata.

Prezzo: L. 5

Aggiungere Cent. 50 per la spedizione in pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina 84-B — Firenze, via de' Panzani 26.

NUOVE POMPE DA BIRRA
A PRESSIONE
TRASPORTABILI PERFEZIONATE
con un nuovo sistema di refrigerante.

Questi apparecchi, di cui l'uso è generale in Germania, permettono di conservare la Birra fresca e spumante, anche se data soggiornare lungamente in un barile spesso.

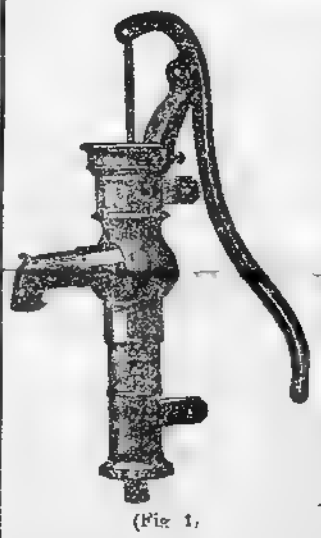
Danno gli stessi risultati delle grandi macchine a presa e costano appena la decima parte. Coll'uso di queste Pompe non si hanno a deplorare dispersioni di liquido, come succede sempre coi rubinetti di tutti i sistemi.

Per la loro speciale costruzione, la Birra non può mai introdursi nel cilindro della pompa, e nel serbatoio del ghiaccio quindi l'apparecchio non può in nessun caso ne inacidirsi ne guastarsi.

Prezzo della pompa . . . . . L. 65
» della pompa e del refrigerante » 95

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B Firenze, via dei Panzani, 26.

POMPE DA POZZI



(Fig. 1)

Pompe aspiranti a braccio (fig. 1)

N. 0 – Diametro del cilindro 50 millimetri, diametro del tubo aspirante 26 millimetri – L. 20.

N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 24.

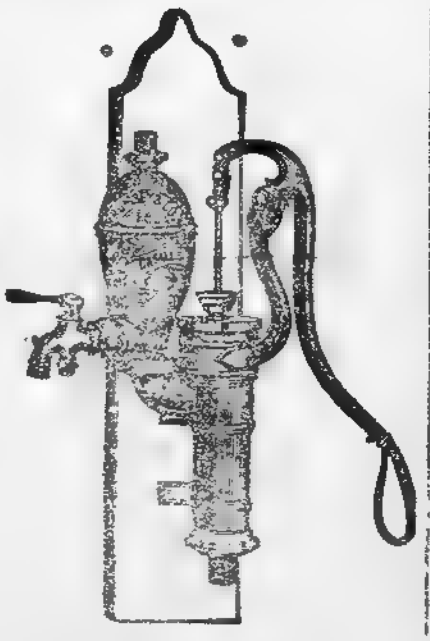
N. 4 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 30.

N. 5 – Diametro del cilindro 82 mm., diametro del tubo aspirante 38 mm. – L. 35.

Pompe aspiranti e prementi a braccio (fig. 2)

N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 75.

N. 10 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 85.



(Fig. 2)

Pompe aspiranti e aspiranti e prementi a getto continuo a braccio che a volante.

Pompe aspiranti e prementi a braccio per estrarre l'acqua fino da 50 metri di profondità.

Completo assortimento di Pompe da giardino, Pompe da incendii, Pompe da travasare vino e olio, Pompe da birra.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B — Firenze, via de' Panzani, 26.

MALATTIE
DELLA VESCICA
Sciroppo di genuina d'abete
e Balsamo di Tolù
preparato dal farm. **KRAFFT**
di Gualtieri (Reggio)

Questo prezioso specifico è specialmente raccomandato dai migliori medici di Parigi nelle irritazioni ed infiammazioni croniche, larvate ed ostinate della vescica e delle vie orinarie, nei casi di renella, catarro vescicale, spasmi dolorosi, ecc. Esso modifica vantaggiosamente la secrezione delle orine, impedisce la loro decomposizione, ne diminuisce la densità, ne facilita l'emissione, ecc., ed in generale combatte le affezioni delle vie orinarie.

Il suo odore gradevole e la facilità con cui lo regge lo fanno preferire ad essere somministrato agli ammalati che ripugnano sempre da prendere i preparati catramosi, terebintacei o copaibici che si usano frequentemente nel primo e nel difficile digestione.

Prezzo della bottiglia L. 4 —
Franco per pacco postale » 4 50

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B Firenze, via dei Panzani, 26.

FANFULLA Anno XVI — N. 213. 7-8 Agosto 1885.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA Piazza Montecitorio, 127. In FIRENZE, via de' Panzani, 11. Emanuele, 20. — Dalla FRANCIA, l'Agenzia principale de Publicité, Paris, 8, rue de Richelieu

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia	L. 6	11	20
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo	» 11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8		32
Stati Uniti d'America	» 14	28	56
Per Perù e Canadà	» 15	30	60
Brasile, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 22		88

FANFULLA

NUM. 214

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Sabato-Domenica 8-9 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

Il N. 32 (anno 1885) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 9 agosto in tutta Italia.

Contiene:

Marlowe, *Giovanni Boglietti* — Piccola Biblioteca del Popolo italiano, *Mantegazza, Bonghi, Barzini* — La Riviera del Faro, *G. A. Cesareo* — Per la Verità e per la buona Critica, *F. Torraca* — Piccola Aggiunta, *F. Sesler* — Casa Romano, *E. Torraca* — Libri nuovi — Cronaca.

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 32

Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1885: Anno L. 28 – Semestre L. 14,50 – Trimestre L. 7,50

Amministrazione: Roma, via Uffici del Vicario, 28

ORNITOLOGIA

A Sua Ecc. il Ministro Grimaldi

Creda, Eccellenza, non lo faccio per superbia... Io non mi sono mai stimato un gran che in materia scientifica, e nelle questioni di storia naturale, di zoologia e di climatologia animalesca sto più volentieri a sentire che a discutere.

Vi quell'invito a *collaborare* col professor Grimaldi per arrivare *a conoscer meglio le condizioni ecc. di che ecc. no* fra noi *allo stato libero*, mi ha dato come un tuffo al sangue; e mi son sentito ineluttabilmente ad entrare a capo nell'inchiesta ornitologica, a cui alla difesa della vostra Vostra

Delle bestie nazionali, che in seguito alla gloriosa rivoluzione e alle fortunatissime imprese del patrio risveglio, vivono oggi in libertà nella penisola italiana, m'inspirano un senso di profondo interesse. È dolce, infinitamente dolce, per noi poveri vecchi, il pensare che abbiamo durato tanta fatica, e corso tanti pericoli, e sopportato tanti sacrifici, per assicurare alle bestiame di tutti i generi la più larga, la più illimitata libertà di venire e di vivere, secondo il suo nativo costume, dalle Alpi al Lilibeo.

Ma per gli uccelli poi, lo confesso candidamente, ci ho sempre avuto una certa passione! Quella facoltà che hanno di volare, di fischiettare a tiro d'ala, di pipilare, di cinguettare a capriccio dalla mattina alla sera, di lasciar cadere il segno visibile del loro passaggio sui monumenti più superbi e sulle teste più venerande, hanno sempre avuto un fascino per me. Se non fossi un contribuente, Eccellenza, vorrei essere un uccello... e mi pare che sarei felice appieno!

Ho osservato più specialmente, e con più affettuosa attenzione, gli uccelli che vivono liberamente a Montecitorio: uccelli domestici, cantanti, socievoli, mantenuti a spese del pubblico erario.

Ed è per quelli che invoco le più amorose sollecitudini di Vostra Eccellenza e del professore Grimaldi. Le si giunga a conoscerne esattamente l'indole ed il costume, le abitudini e le tendenze, l'utilità, i modi d'azione, e l'influenza nella vita universale del paese.

L'*axis electiva* o *parlamentaria*; volgarmente detta l'*Onorevole*; nasce in tutte le provincie del regno da un ovo, spesso trovato a caso nelle sale d'un circolo o d'una società parchessia, e covato da qualunque altro uccello, o comitiva d'uccelli che sia in grado di sviluppare il calore necessario. Qualche volta l'ovo di *onorevole* non ha avuto, almeno apparentemente, nè babbo nè mamma, il che ha servito ad accreditare la fiaba dell'ovo di serpente e di quello di basilisco.

Ci fu un tempo in cui l'*onorevole* nasceva con tutte le penne, in un nido collocato sul cornicione di qualche palazzo, o sulla cimasa d'un monumento funebre eretto ai martiri della patria; e appena nato mostrava di saper volare, orientandosi, e di saper cantare e fare il verso colle cadenze più deliziosamente armoniose. Oggi l'*axis parlamentaria* nasce senza penne e senza cacherini, nudo, affamato, colla testa enorme tutubante per la più deplorevole cecità, col becco spalancato e quell'immane squarcio di rostro aperto come un imbuto a sollecitare e a ricevere l'imboccata. Non vola, ma agita così alla meglio quei moncone d'ala; e si getta a destra, a sinistra o nel centro del nido, secondo la parte da cui spira l'odore di roba da mangiare.

A poco a poco si veste e mette piuma, e prende la sua forma definitiva; ma per modo tale che sfugge ordinariamente ad ogni tentativo di classificazione. Ci sono degli *onorevoli*... per la maggior parte aquile; alcuni che quando cantano si direbbero usignoli; altri pomposi e venusti come quelli del paradiso; i modesti che rientrano nella specie delle oche, dei paperi, dei polmoni... quella sterminata famiglia dei pappagalli, delle cicogne (nessuna allusione all'opera di muscolo, e nemmeno degli struzzi... a cui mancano il ferro in vece delle ali).

L'epoca delle migrazioni comincia per l'*onorevole* al tempo delle elezioni generali o parziali, alla quale occasione l'uccello passa con facilità dal padule in Oppizzone, dalla grotta della volpe, dal tetto del *Rossi e Lanzi* al pantano lodigiano del Comune della Mezzanella.

Il passo d'inverno – quasi sempre – quando l'*onorevole* arriva magro, affamatissimo, stanco del gran volo che ha fatto per ritornare alle nuove dimore, ricche, e si butta a Montecitorio come una quaglia sulla spiaggia di Palo.

Il ritorno avviene d'estate – per lo più – quando l'uccello ritorna al paese, dopo la muda, colle penne variopinte della *Montagna* o della *Pentarchia*, col gozzo ripieno di berchine, col ritornello imparato a mente nel galgherozzo, e va a fare all'amico, povera bestia, a svolazzare intorno alla testa delle elettrici, a cicalare intorno alle orecchie che gli fanno la riverenza e la *cocca-magna!*

Quello è l'epoca in cui l'*onorevole* si carica con più furia, e si mangia veramente bene con tutti i metodi d'ucceliagione, facile a vento, reti, pertiche, pantoni, paretaio, specchietto, diavolaccio, al richiamo, allo zimbello, al boschetto, e via discorrendo.

Le specie assolutamente solitarie sono poche e si trovano sulle dita.

La nidificazione dell'*onorevole* è laboriosa. Quando si compie, il nido ha forma ogivale, allungata dalla parte superiore come un fiasco; si compone di brandelli di carta, strisce telegrafiche, cartelle di prove di stampa, stracciature di proclami e di opuscoli, collegati insieme con filaccie di vecchi *voti*... Il nido dell'uccello si appende più frequentemente ai cornicioni delle Società anonime, alle grondaie degli Istituti di credito, e alle tettoie delle stazioni di Strada ferrata.

L'*onorevole* canta... e la differenza delle cicale canta sovente, senza che nessuno gli gratti la pancia. Ce ne sono di quelli che cantano come il merlo, ripetendo sempre lo stesso verso che hanno imparato quando erano in gabbia: *bau bau, ti vedo*; o le prime note dell'*Inno*; o le prime battute della *Marcia*... ma poi restano lì, e non vanno più avanti. Altri, come il pappagallo, suonano il tamburo, fischiano, interrompono, strepitano, e domandano: *chi ha rotto il bicchiere?*

La femmina del nostro uccello canta anche lei, non di rado; talora cinguettando furiosamente, talora pipilando in un lamento continuo, più spesso chiocciando intorno casa e facendo *coccodè*, come le galline quando hanno fatto l'ovo.

All'alimentazione dell'*onorevole* c'è sempre chi ci provvede, compreso la Provvidenza. C'è chi campa di bacherozzoli nati sul cadavere dei morti per la patria, c'è chi si nutrisce di insetti elettorali, o di semi... del futuro.

Precisare i rapporti dell'uccello di Montecitorio *coll'utilità o col danno dell'agricoltura e della silvicoltura in generale*, è una faccenda scabrosa.

I miei studi, Eccellenza, non vanno tanto in là. Ma vivaddio, ci penserà il professore Grimaldi!

Pur tuttavia, dopo l'inchiesta, sono sicuro una volta la vera natura e l'indole diverse degli uccelli di Montecitorio, rimarrà sempre da risolvere l'arduo problema, come diamine fa il ministro Depretis ad ammaestrarli.

Goriek

GIORNO PER GIORNO

Il solito pesce marzolino che, Penelope coricandosi, spenderebbe [illegible] nel suo letto, al quale [illegible] terranno una [illegible] a Bismarck, per [illegible] Crispi.

Alcuni, non tutti, badate bene.

E chi sono questi *alcuni*, nessuno per ora lo dice. I nomi rimangono nel mistero. Saranno *capi* e tanto basta: della qual cosa non c'è da meravigliarsi, trattandosi di un partito, che essendo tutto fatto di capi, non ha mai trovato il verso di aver nemmeno una coda.

E siccome il capo – malgrado tutti i suoi tentativi – non è riuscito finora a trovarlo mai, io propongo per questa volta l'esperimento di un sistema nuovo. I convenuti di Belgirate comincino per stabilire chi di loro debba funzionare da coda.

Forse, chi sa... con questo nuovo metodo, è probabile che riescano a combinare qualche cosa.

* *
* * *

Il convegno di Gastein ci ha dato una politica di nuovo genere.

Quella dei baci.

Nell'incontro dei sovrani d'Austria-Ungheria e dell'imperatore di Germania se ne sono contati un'infinità.

Il vecchio imperatore diede il primo bacio alla mano dell'imperatrice Elisabetta. Poi ne diè tre sulle guance all'imperatore.

Questo al primo incontro.

Poco dopo, i sovrani d'Austria-Ungheria si recarono a visitare l'imperatore Guglielmo nel castello dove dimora.

A visita finita, « l'imperatore – dice la *Stefani* – baciò più volte le mani dell'imperatrice ».

Più volte! Furono dunque tanti baci che il telegrafo non è riuscito a contarli.

Pare un colmo.

*
* *

Più tardi ancora, il vecchio Cesare si recò a restituire la visita ai suoi augusti visitatori. Altri baci.

Indi, pranzo al castello e commedia.

Per quanto i baci di etichetta contino poco, io ne tengo nota, perchè, come dice il barone Des Renzis, i baci dati non sono mai perduti.

* *
* * *

La *Voce della Verità* protesta, come era da aspettarselo, contro quel paragrafo del nostro articolo *per giorno* in cui si riferiva le sue parole a proposito della conversione di Leo Taxil. È una accusa di slealtà per avere taciuto il suo pensiero; in prova di che ricorda un doppio colloquio i *due test*, dai quali apparisce che noi abbiamo citato *parola per parola* le quattro righe della *Voce* relative al sospetto di una commedia.

Sì! Don Basilio... ma la frase, caro amico, è un po' troppo grossolana. È naturale che delle persone come noi non prendiamo le mosse che da molte considerazioni; ma quanto a buona fede non dubitare, via, Don Basilio... a stazzonare il vostro avete poca prudenza.

E quanto alla questione di merito, credo che per aver tirato in ballo scientificamente un altro vecchio che con Léo Taxil non avrà certo nulla di comune, la *Voce* tenta di cavarne i piedi con una parentesi, e scrive: *da che pulpito!*

O Don Basilio caro, dal pulpito nostro, dove non sono mai partite voci di contumelia per vivi e di vituperio per i morti. Del resto, in quale scuola avete imparato il cattolicismo, reverendo? Non è il pulpito e nemmeno il predicatore che conta, sibbene la dottrina!

*
* *

Ma se alla *Voce* – com'ella afferma – *per due inverno d scrivere col Fanfulla*, si serva pure e non s'impegni nella discussione. Quando noi diamo una tirata d'orecchi a qualche monello che fa delle sudicerie per la strada, non abbiamo nessuna voglia di piatire con lui. Pigli la tirata d'orecchi e la metta a sconto dei suoi peccati.

* *
* * *

I giornali annunziano la morte della contessa di Meran, consanguinea degli Absburgo.

È morta all'età di ottantadue anni, nel villaggio

---

(41)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Il signor Franklin tornava dalla sua passeggiata nel momento preciso in cui il signor Cuff mi faceva questa consolante predizione. Egli però, più padrone della sua curiosità, mi passò vicino senza dire una parola ed entrò in casa.

Io invece, avendo ormai rinunciato ad ogni e qualunque tutela della mia dignità, risolvetti di andare in fondo.

Quindi, continuando il discorso, dissi:

– Questo è per gli Indiani. Veniamo ora a Rosanna.

Il delegato Cuff scosse il capo e rispose:

– Da questo lato il mistero è più impenetrabile che mai. Io ho seguito le sue traccie fino alla bottega di un certo Maltby negoziante di biancheria a Frizinghall. Essa non ha comprato che della tela a Frizinghall; ne sono sicuro. Solamente si è pensato a me per trovare la tela che domandava. In quanto alla quantità, ne ha comprata solamente per fare una veste da camera.

– Per chi?

– Per sè stessa, senza dubbio. È possibile che Rosanna, nella notte dal mercoledì al giovedì, dalle dodici alle tre, si sia introdotta in camera della signorina Rachele mentre tutti dormivate, al fine di concertare con lei in qual luogo il diamante dovesse essere nascosto. Tornando via, la sua veste da camera avrà sfregato la pittura umida. E non avendo essa potuto fare sparire la macchia, avrà voluto nascondere la veste macchiata, però facendosene una simile affinchè non si potesse constatare nessuna mancanza nei suoi capi di biancheria.

– E che cosa prova che questa veste da camera abbia proprio servito per Rosanna?

– La stoffa che ha comperato per sostituirla. Se la nuova veste da camera avesse dovuto servire per la signorina Verinder, essa avrebbe dovuto anche comperare guarnizioni, trine, e che so io. E poi non avrebbe avuto il tempo di cucirla in una notte soltanto. Invece, la tela comperata da Rosanna, serve appunto per una veste da domestica. Credete a me, mio caro Betteredge, le cose sono passate così come io ve le dico. La sola difficoltà che ancora si presenta al mio spirito, il solo problema di cui non trovo la soluzione è questo: perchè mai Rosanna non ha distrutto la veste macchiata, e ha preferito di conservarla in luogo sicuro? Ecco il mistero di cui bisogna venire a capo. Tanto è vero che se Rosanna non vuole assolutamente spiegarsi, dovrò ricorrere al solo mezzo che mi resta, cioè di fare minute indagini per trovare il ripostiglio nelle sabbie mobili. E così sapremo tutto.

– E come potete sperare di trovare il ripostiglio?

– Sono dolente di non potere soddisfare la vostra curiosità. Ma se non vi dispiace, conto di serbare per me solo questo segreto.

Non volendo io, miei cari lettori, irritare la vostra curiosità quanto era irritata la mia, vi dirò che il signor Cuff era tornato da Frizinghall munito di un mandato di perquisizione in piena regola.

La sua vecchia esperienza lo avvertiva che Rosanna doveva portare indosso una specie di pianta della località che potesse servire di guida a lei o ad altri per trovare il nascondiglio. Quindi, potendo avere questa pianta, non rimaneva altro da fare.

– E ora, mio caro signor Betteredge – continuò il delegato – tregua alle ipotesi e facciamo gli affari nostri. Io ho ordinato a Joyce di sorvegliare Rosanna. Dov'è Joyce?

Questo tale era l'agente di polizia che l'ispettore Seegrave aveva lasciato a disposizione del signor Cuff.

Nel mentre egli mi rivolgeva questa domanda suonavano le due. Immediatamente, secondo gli ordini di milady, la carrozza si presentò davanti al portone.

Io stavo per andare in traccia di Joyce, quando il signor Cuff, prendendomi per un braccio, mi fermò.

– Una cosa alla volta – mi disse. – Occorre che mi occupi prima della signorina Verinder.

Come il tempo minacciava, il cocchiere aveva attaccato la vettura chiusa.

Il signor Cuff fece segno a Samuele di scendere da cassetta, e gli disse rapidamente:

– Quando la vettura sarà incamminata, un mio amico salirà vicino a voi senza farsi vedere. Voi tacerete e non vedrete niente: altrimenti avrete qualche dispiacere.

Detto questo, ordinò a Samuele di rimontare al suo posto.

Era evidente che la signorina Rachele stava per essere sottoposta a una sorveglianza segreta.

Ora, l'idea di una spia alle calcagna della mia padroncina e nella sua stessa carrozza mi rivoltava.

Milady comparve in cima alla scala, e là, immobile, colle labbra strette e le braccia incrociate, aspettò che sua figlia comparisse.

Un momento dopo, la signorina Rachele, vestita con moltissima eleganza, arrivò. L'espressione dei suoi occhi che brillavano stranamente e le sue labbra scolorite mi colpirono e mi fecero male.

Essa abbracciò milady dicendole:

– Madre mia, perdonatemi.

Poi si coprì il volto col velo con tanta precipitazione che il velo si lacerò. Indi si slanciò a precipizio verso la carrozza come verso un luogo di rifugio.

Ma il signor Cuff, prontissimo, le si presentò dinanzi, mentre montava in carrozza.

– Che cosa volete? – domandò la signorina Rachele.

– Io desidero, signorina, dirvi una parola prima della vostra partenza. Non posso impedirvi di andare presso vostra zia. Debbo però prevenirvi che la vostra partenza, nelle circostanze attuali, sarà un nuovo ostacolo agli sforzi che facciamo per ritrovare il diamante. E ora, signorina, decidete quel che vi convenga di fare.

La signorina Rachele, come se il delegato non fosse stato mai al mondo, strillò al cocchiere:

– James, andiamo!

Il signor Cuff senza aggiungere una parola saluto rispettosamente e chiuse la portiera.

Proprio in quel momento scendeva le scale il signor Franklin.

– Addio, Rachele – gridò stendendole la mano.

– Andiamo, James – ripetè la signorina senza badare al signor Franklin più di quanto avesse badato al signor Cuff.

Il signor Franklin si fermò stupefatto.

(Continua)

di Aussee, che la vide nascere in tutt'altra condizione.

La sua vita fu un romanzo vissuto, come si suol dire nel gergo nuovo. Ma un romanzo di quelli che servono a mantenere la fede nella bontà del cuore umano

Ecco di riassumerlo.

Un giorno — nel 1827 — arriva in Aussee l'arciduca Giovanni d'Austria, fratello di Francesco I, e si ferma alla stazione postale per il cambio dei cavalli. I cavalli c'erano, mancava il postiglione. Il solo che fosse in paese giaceva gravemente infermo

Il vecchio mastro di posta, un certo Plochl, era disperato. mancare al servizio dell'arciduca equivaleva disonorarsi.

Sua figlia, Anna Plochl, ebbe allora un'ispirazione del suo buon genio. Indossò gli abiti del postiglione ammalato, si mise la trombetta ad armacollo, montò a cavallo e via!

L'arciduca rimase colpito dell'ardire e della bontà della giovinetta. Se ne innamorò e la fece morganaticamente sua moglie, mettendosi naturalmente in lotta coi membri della sua famiglia

Durante questa lotta, l'anima semplice e buona di Anna Plochl si spiegò in tutta la sua bellezza.

L'imperatore Francesco ne fu commosso, la riconobbe per cognata e le conferì il titolo di baronessa.

Più tardi, l'imperatore Ferdinando le fu nipote amorevolissimo, e Francesco Giuseppe suo pronipote, la creò contessa di Meran.

*
* *

L'arciduca Giovanni era popolarissimo in Austria, ma questa sua popolarità, oltre che dalle sue consuetudini semplici, gli veniva dalla leggenda del suo matrimonio.

Il popolino lo chiamava il marito dell'Anna Plochl ed egli se ne compiaceva sua moglie era il suo buon angelo

L'arciduca morì compianto venticinque anni or sono.

Da quell'epoca la sua vedova aveva fissata dimora in Aussee, e fu la benedizione del suo paesello

Ora è il lutto.

Francesco Giuseppe, ai funerali della sua veneranda parente, si è fatto rappresentare dal fratello arciduca Carlo Vittore, ciò che vuol dire che alla tomba di Anna Plochl sono stati resi onori sovrani.

Li ha meritati

* *
* * * *

In un'adunanza promossa dal Consolato operaio di Milano, si decise d'iniziare un'agitazione per il richiamo delle nostre truppe dall'Africa

Iniziata in agosto un'agitazione, per il tempo che ci vuole a prepararla e a vincere le opposizioni, potrà venire ad un fine tutto al più nel prossimo gennaio

E allora?

Allora si protesterà contro il governo che richiamerà le truppe dal mite clima d'Africa per farle gelare nelle nostre guarnigioni.

* *
* * * *

Fra l'altro la Commissione sanitaria di Napoli [illegible] contro il dottor Ferran. [illegible] addotte contro il sistema Ferran dal professor Ramon, [illegible] a constatarne *de visu* nella Spagna i risultati, la Commissione deliberò di proibire a Napoli le esperienze dell'inoculazione anti-colerica

Alle deliberazione presero parte i professori Semmola, Cantani, Cardarelli, Armanni, De Bonis, De Martino, Spatuzzi, Capozzi, Del Monte e Fede.

Il [illegible] Fede pare ci sia entrato, perchè il migliore dei preservativi contro il colera è la fede nella propria incolumità.

* *
* * * *

Ho saputo dove andrebbe precisamente a finire l'eredità cospicua della Morosini-Gatterburg: ai suoi lontani parenti, i Gatterburg di Salisburgo.

Quella buona vecchia contessa, se nell'altro mondo si bada ancora alle cose di quaggiù, ne dev'essere furibonda: essa non poteva soffrire i Gatterburg, nè di essere *Gatterburg* per metà: non voleva essere che Morosini

Disgraziatamente per i veri Morosini, dopo aver cominciato anni sono il suo testamento, tirò tanto in lungo che la morte la colse prima di averlo terminato e firmato.

* *
* * * *

A un giardino infantile, seconda classe inferiore, fra le altre *frasi da completare*, la maestra si pensò di dare alle bambine anche questa:

« Se io amassi... »

Le bambine, [illegible] a casa dalle figliuolette che non riuscivano a immaginare quella supposizione, risposero naturalmente di lasciare in bianco [illegible] complemento la frase

Ma sarebbe bene che le maestrine quando fanno scuola pensassero un po' meno ai casi propri. Per loro il complemento è facile

« Se io amassi, procurerei di essere amata ».

* *
* * * *

La sciocchería d'oggi

Un *amico del giornale* ha l'abitudine di portar via regolarmente tre o quattro giornali, e di domandare non meno regolarmente se ci fosse un *biglietto d'avanzo* per spettacoli, per gite inaugurali, per concerti, per feste, ecc. Oggi, fatta la solita razzia e la solita domanda, si sente rispondere.

— Per oggi non c'è nulla, ma per domani...

— Oh! anche per domani, accetto lo stesso.....

— A lei... eccole un biglietto d'invito per il funerale di un signore che non so chi sia.

L'amico stavolta è andato via dimenticando il fagotto dei giornali.

io Fanfulla

NOTE FRIULANE

Udine, 6 agosto.

Un po' di tutto.

Manovre. — Due reggimenti di fanteria, un battaglione di bersaglieri, un battaglione alpino, uno squadrone Padova, una batteria, al termine del campo, hanno passati i loro esami pratici annuali: il generale Pianell l'altra sera si ricordò un poco tardi di far suonare le trombe per il *gran rapporto*, gli ufficiali erano già dislocati; gli convenne rimasticare per ventiquattr'ore ciò che voleva dire. Del resto, tutto benone

Duello. — Non si sa bene il motivo per cui l'ufficiale austriaco Stoeckel si buscò una sciabolata forse mortale dal tenente Brossi della guarnigione di Palmanova. Per me non vedrei nessun inconveniente se di regola due gentiluomini potessero battersi senza che il pubblico ci debba ficcare il naso.

Incognito. — I giornali di costì hanno spedito nelle nostre montagne l'onorevole Genala, stanco dei suoi lavori pubblici. Qui, nessuno si è accorto del suo passaggio; Sua Eccellenza sarebbe così la prima *notabilità* a cui sia riescito di viaggiare veramente incognito. Se mai sceglie per il suo riposo le acque di Arta potrà perseverare senza fastidi, perchè lassù tutti si occupano del Carducci.

Bel sesso. — Le signore cominciano a ritornare dai monti e dai mari, vista la imminente *stagione* udinese delle corse e della fiera. Le corse hanno luogo nella settimana prossima. Il teatro è già aperto con un buono spettacolo, l'*Ebrea*, in cui si fa un molto onore il tenore Mazzoleni. La prima donna signora Herz, [illegible] questi [illegible] il maestro Es[illegible] goriziano, [illegible] davvero [illegible]

Forni rurali. [illegible] le benedizioni [illegible] istituzione a vantaggio [illegible] di Pasian di Prato [illegible] fanno [illegible] rispettivo forno [illegible] dal Friuli austriaco [illegible] ha avuto l'incarico [illegible] si vede. [illegible] vera alle masse il ribasso nel prezzo del pane.

Aristo

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Un'ordinanza firmata: *Moran*, prescrive che una carrozza, destinata esclusivamente al servizio sanitario, sia aggiunta ai convogli ferroviari provenienti dalla Francia sul territorio italiano, per i casi che si manifestassero in viaggio.

⁂ Non ha fondamento la voce, che al ministero della guerra si pensi di mandare il generale Pelloux al comando delle truppe d'Africa, in luogo del colonnello Saletta

⁂ Al dire del *Popolo romano* il prefetto Pecces, da Aquila, andrà a sostituire il prefetto Astengo a Siracusa

⁂ Dalle notizie telegrafiche sul raccolto del frumento, teste pervenute al ministero di agricoltura risulta, che la quantità raccolta sta alla media nel rapporto di 81,87 a 100, e che è per 11/100 di qualità ottima, per 81/100 buona, per 6/100 mediocre e 2/100 cattiva. Il raccolto di quest'anno ascenderebbe a ettolitri 41,672,000.

⁂ Marina da guerra.

La corazzata *Castelfidardo* è giunta a Portoferraio, il piroscafo *Luni* a Livorno.

La cannoniera *Cariddi*, approdata da Suez, riparte oggi per Massaua

La goletta *Chioggia* è partita da Sciacca

Firenze. — Dalla *Nazione*:

« Sappiamo che sono state eseguite varie perquisizioni ad alcuni internazionalisti, e ad uno, il quale è impiegato, si sono sequestrate delle carte, che diconsi importantissime »

Livorno. — Due delle monache arrestate per l'affare Bruzza, suor Vittoria e suor Costanza, furono prosciolte e consegnate per cura dell'autorità alle rispettive famiglie in Pian di Pisa.

Bologna. — Smesso per qualche tempo, il lavoro notturno de' forni è stato ripreso.

Fra gli stessi operai, quelli appartenenti alla Società cooperativa hanno constatato in pratica la seria difficoltà di lavorare solamente di giorno, per la fatica resa maggiore, specialmente in questi grandi calori estivi.

E però fra Società e operai si è venuti nella determinazione di lavorare tutte le ventiquattro ore, alternando il turno del servizio.

Che l'esempio valga per gli scioperanti di Genova e di Savona.

Venezia. — Prima di partire il ministro Brin ha espressa ripetutamente la soddisfazione provata per le condizioni in cui trovò l'arsenale, e in quanto alla scogliera del Lido espresse l'idea di far contribuire nella spesa il ministero della marina ad affrettare il più presto possibile i lavori.

Il regio avviso *Rapido* passerà nel corrente mese in armamento in questo arsenale.

Como. — La Conferenza doganale italo-svizzera. Si raduna, domani, domenica.

Intanto — come scrivono alla *Perseveranza* — dopo le comunicazioni dei delegati svizzeri, i rappresentanti nostri hanno creduto opportuno di interpellare il governo, il che fu fatto telegraficamente.

È affatto insussistente che le domande dei delegati svizzeri sieno state già respinte, poichè finora non fu presa alcuna deliberazione.

È probabile che la Conferenza sospenda i suoi lavori, rimandandoli ad un'altra stagione.

Il modo col quale da ambe le parti furono poste le questioni rende attualmente delicatissima la situazione.

Milano. — Nella notte fra il 6 e il 7 operaronsi nei comuni di Paderno e Dugnano sessantacinque arresti di contadini scioperanti, opponendosi alla consegna delle derrate ai proprietari

Il 6 il procuratore generale si recò sul luogo, confermò trenta arresti, e ordinò la liberazione degli altri arrestati.

Ieri poi dovette aver luogo, per citazione direttissima, il relativo processo.

Genova. — Dai giornali si rileva che la salute pubblica in Liguria, il paese più minacciato, per la vicinanza, è eccellente. La popolazione è calma

Riferiscono al *Corriere mercantile* che ieri l'altro un individuo proveniente da Marsiglia, colto da malore, venne respinto dalla stazione di Savona. Fu quindi isolato e posto in osservazione in un locale appartato presso Voltri.

Napoli. — Fioccano le proteste contro le ultime elezioni amministrative: ma, dal più al meno, sono tutte infondate

⁂ Hanno i giornali che l'arcivescovo di Capua, creato pur ora cardinale, fu ricevuto al ritorno dai suoi diocesani con ogni maniera di festeggiamenti.

⁂ Ieri è giunto in porto il regio piroscafo *Washington*.

ESTERO.

Londra. — La partenza di Drummond-Wolff che va direttamente a Costantinopoli, [illegible] fede alla [illegible] di un'alleanza anglo-turca, in vista d'un [illegible]

La probabilità di [illegible] Stefani [illegible] pare un'era [illegible] comunicazione telegrafata [illegible]

« In seguito ai forti concentramenti di truppe russe ed afgane al passo di Zulficar ed a Marutschak sul Murgab, temesi lo scoppio di un conflitto fra le truppe di Komaroff e quelle dell'emiro.

« Però tanto le autorità russe quanto gli ufficiali inglesi a Herat si adoperano ad impedire lo scoppio delle ostilità ».

Le notizie d'un'alleanza anglo-turca, quantunque non ancora accertate, sono ritenute probabili

Parigi — Da informazioni autorevoli risulta che il gabinetto del presidente Brisson fa [illegible] giornali amici del governo [illegible] colla *Norddeutsche Allgemeine* di Berlino

Berlino. — I giornali non ufficiosi dicono che si ha torto nelle regioni politiche di prendere sul serio le dimostrazioni francesi *à revanche*. E notano che, essendo prossime le elezioni generali, i partiti si servono dello *chauvinisme* come di un'arma elettorale

Osservazione di giudizio e al tempo stesso di spirito.

⁂ I muratori, sempre in sciopero, hanno tenuto un comizio nella birreria Tivoli. Fu approvato il seguente ordine del giorno

« 1° Abbandonare il lavoro in tutte le costruzioni in cui un'ora di lavoro venga retribuita con meno di cinquanta fenigli sessantadue centesimi italiani;

« 2° Venire in soccorso degli operai scioperanti. »

Bruxelles. — La Camera ha approvato con voti 61 contro 30 la riforma della legge elettorale politica in senso clericale!

⁂ Giustificando il contegno dei rappresentanti belgi alla Conferenza monetaria, i giornali mostrano di credere che i negoziati in corso finiranno con l'adozione del tipo unico in oro.

Zagabria. — La questione relativamente al Bano si inasprisce. Questi spedì a Buda-Pest gli atti camerali. Intanto due deputati alla Dieta furono colpiti con sospensione temporanea dall'esercizio della loro professione, l'avvocatura

[illegible]

DA BERLINO

6 agosto.

Ora che l'imperatore è assente, mi è riuscito di penetrare nel suo appartamento e d'avere, su le abitudini osservate da lui finchè la salute glielo ha concesso, delle informazioni di cui garantisco l'esattezza

Nel 1836 l'imperatore — allora principe Guglielmo di Prussia — si fece costruire dall'architetto Langhaus, all'angolo della piazza dell'Opera e dell'Unter der Linden, una palazzina che ha poi sempre abitata, eccettuato il biennio 1848-49 durante il quale fu profugo in Inghilterra, quando, per salvarla dall'ira popolare, dovettero scrivervi sopra, col carbone: Proprietà nazionale.

×

La palazzina, molto più lunga che larga — la facciata ha al primo piano solo tredici finestre — consiste del pianterreno, occupato dall'imperatore, del piano nobile, occupato dall'imperatrice, e [illegible] mezzanino, destinato alla servitù.

Coprendo alcune corti interne, l'architetto ha tuttavia trovato posto per tre grandi sale: [illegible] bianca, Adler Saal e galleria gialla, che [illegible] insieme all'attiguo giardino d'inverno, [illegible] circa ottocento persone, tanto che l'imperatore non si serve dello Schloss — la reggia — [illegible] l'apertura della Camere e il ricevimento [illegible] basciate straordinarie, come fu quella giapponese.

×

Eccettuati questi ultimi mesi, l'imperatore [illegible] sempre alzato, tanto d'inverno che d'estate, [illegible] le sette.

Indossato l'uniforme — l'uso della veste da camera e delle pantofole gli è ignoto — si reca — per [illegible] al presente per mia comodità — attraverso [illegible] nel suo studio, una grande stanza [illegible] pezzata di rosso, due finestre della quale [illegible] sulla piazza dell'Opera, e la terza — l'*eckfenster* — sul [illegible] Sala [illegible] vraccarica di carte e di ninnoli, [illegible] in marmo di Guglielmo III e di Federico [illegible] nonchè i ritratti in fotografia di tutti [illegible] della famiglia reale, tanto morti che viventi [illegible] dell'imperatrice Augusta e della czarina [illegible] sorella dell'imperatore, sono in formato [illegible] tutti gli altri in formato carta da visita

×

Consultato il barometro ed un lunario [illegible] in margine al quale sono stampati, oltre i [illegible] versetti biblici, gli avvenimenti della sua vita [illegible] corsi nel giorno di cui cade l'anniversario, l'imperatore prende, sfogliando al [illegible] poi siede presso l'angolo d'una [illegible] vola — sovraccarica anch'essa di carte e [illegible] — e apre la propria corrispondenza — [illegible] suppliche e reclami — postillando [illegible] lettera, riponendola nei portafogli [illegible] nister, collocati su apposito sostegno pres[illegible]

×

Alle [illegible] l'aiutante di servizio [illegible] porto del comandante di Berlino e [illegible] udienze del [illegible]

Alle [illegible] l'imperatore sale per [illegible] da a chiocciola di ferro artisticamente [illegible] dell'imperatrice, presso la quale resta [illegible] [illegible] altro [illegible] non lo previene, [illegible] tavole, ove è aspettato per il rapporto che [illegible] funzionari della casa reale [illegible] per gli esercizi nell'alto [illegible] tari ed i ministri sono invece ricevuti nella [illegible] ove si conservano le bandiere della guarnigione di Berlino.

×

Tra due udienze l'imperatore fa una [illegible] stra colazione, nella [illegible] curiosità di [illegible] cristallo di Venezia, di Boemia, [illegible] quali [illegible] su appositi scaffali [illegible] oggetti d'arte, ricevuti in dono, comprati [illegible] in qualche lotteria — e verso le tre va [illegible] carrozza, due cavalli, accompagnato da un [illegible] tante, e fa una trottata che non dura [illegible] d'un'ora, giacchè la quinta ora del pomeriggio [illegible] riservata a Bismarck [illegible] naturalmente [illegible] ad esso a tutte le ore, ma che in tempi [illegible] osserva questa prescrizione.

×

Alle cinque l'imperatore pranza in compagnia dell'imperatrice, o solo quando essa è assente. Quando vi sono invitati, il trattamento [illegible] pesso, ma per il solito è d'una semplicità [illegible] borghesi arricchiti sdegnerebbero. [illegible] l'imperatore gradiva l'invito a pranzo d'[illegible] rale o d'un ministro, ma ora ha smesso [illegible] tamente tale abitudine.

×

Sbrigate le lettere [illegible] nel corso [illegible] l'imperatore si reca quasi tutte le [illegible] l'Opera o alla Commedia; talvolta [illegible] quasi mai ad un teatro privato. [illegible] vi va per riposarsi, [illegible] visto del palco [illegible] da un cortinaggio di seta [illegible] suo palco si sente più libero che in [illegible] altro luogo.

×

A spettacolo finito, si reca a prendere [illegible] piccolo comitato, nel salottino rosso dell'[illegible] e se questa è assente [illegible] durante diversi mesi dell'anno — lo prende [illegible] suo studio, ove lavora [illegible] notte.

×

La camera da letto — situata tra la biblioteca e la stanza degli aiutanti — non ha che una finestra, prospiciente su d'un giardinetto [illegible] tappeto a fiorami rossi è tutt'altro che bello e nuovo. Diversi grandi armadi [illegible] confinano [illegible]: lungo tutta una parete [illegible] d'ottone ne' cui incavi posano una quarantina di sciabole con l'elsa coperta da una fodera

di... nio alla quale è attaccato un cartoncino su cui l'imperatore ha scritto lo stato di servizio dell'arma. Nell'angolo opposto v'è una piramide di mazze, intagliate dall'imperatore – tutti gli Hohenzollern devono imparare in gioventù un mestiere – e regalate da persone quasi tutte già morte. I cassettini d'un vecchio *nécessaire* da scrivere, posato su una semplicissima scrivania alla quale sovrasta il celebre busto della regina Luisa col capo circondato da un velo, contengono una quantità d'orologi e le decorazioni, sull'astuccio delle quali l'imperatore ha scritto di proprio pugno un breve sunto dell'ordine cui appartengono. Il letto di legno lustro, stretto e corto come tutti i letti tedeschi, sormontato da un crocifisso ai cui piedi pende – emblema del dovere – un orologiuccio d'argento, è situato in una specie d'alcova, vicino alla *toilette* d'una semplicità spartana.

×

Tutte le camere e le sale dell'appartamento imperiale – sette in tutto – sono arredate con la stessa sobrietà di quella da letto. Ciò che dà loro l'impronta del lusso e della ricchezza moderna, sono i ricordi storici, gli oggetti d'arte che coprono letteralmente i mobili ed i muri e de'quali non parlo per impedire che questa lettera degeneri in un catalogo di museo.

Arminio

8 agosto.

*** Siamo da capo con la crisi municipale!

Così si dice, e infatti nel suo congresso di ieri la Giunta sotto la presidenza dell'onorevole Torlonia, avrebbe deciso di dimettersi non potendo consentire all'aumento di 800,000 lire annue sul nuovo canone quinquennale del dazio consumo.

I consiglieri Simonetti, assessore per le finanze, ha detto ai colleghi della Giunta che il bilancio municipale non può sopportare quest'aumento senza compromettere il pareggio... di là da venire.

Ora il Consiglio dovrà decidere a sua volta; ma prima l'onorevole Torlonia interpellerà l'onorevole Depretis, con quale si spera di venire ad un componimento.

*** Da qualche giorno i treni della Maremmana conducono in Roma moltissime persone provenienti dalla Spagna.

Alla sera in piazza Colonna, per il Corso, per la Nazionale, si sente frequentemente parlare spagnuolo.

Ben venuti, e sempre in buona salute loro e noi!

Alla stazione, molto saggiamente, le provenienze dalla Francia e dalla Spagna vengono sorvegliate, e si sequestrano le biancherie sudicie per restituirle pulite.

*** Ieri abbiamo parlato di Federico Garelli, il noto commediografo piemontese, morto l'altra sera in Roma.

All'accompagnamento funebre presero parte tutti gli impiegati della Camera, dei quali il Garelli era il decano.

I cordoni del carro funebre erano tenuti dal comm. Ettore Scovazzo bibliotecario della Camera, dal cavaliere Biffoli capo della segreteria e segretario particolare del presidente, e dagli stenografi.

*** La Società italiana per le ferrovie del Mediterraneo ha stabilito di distribuire ottocento biglietti di andata e ritorno Roma-Napoli.

La gita di piacere avrà luogo venerdì 14 corrente, e il biglietto avrà la durata di due giorni.

Ecco le norme pubblicate dalla Società:

Andata: partenza da Roma alle ore 9 50 pomeridiane di venerdì; arrivo a Napoli alle ore 5 10 antimeridiane di sabato.

Ritorno: partenza da Napoli alle ore 12 30 antimeridiane di lunedì, 17; arrivo in Roma alle ore 8 pomeridiane.

Il treno si comporrà esclusivamente di vagoni di seconda classe.

Il prezzo del biglietto è stabilito in lire 15, andata e ritorno.

*** Le miserie della vita di ieri.

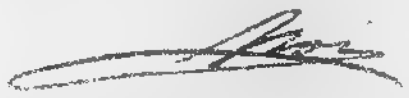
Un cameriere di un'osteria fuori la porta Angelica e uno spazzaturaio municipale colpiti da apoplessia fulminante.

Un operaio addetto al servizio della ferrovia colpito alla testa da un manubrio di una macchina: ferita grave.

Un operaio tipografo disoccupato ferito in rissa da un soldato per causa di donne: la ferita è leggera.

*** Con questi calori era impossibile evitare delle disgrazie.

Ieri due poveri operai che lavorano alle fornaci vennero colpiti da insolazione. Condotti all'ospedale di Santo Spirito, il loro stato venne giudicato gravissimo.



Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti in piazza Colonna stasera, dalle ore 9 alle 10 1[2, dal concerto del 3° reggimento.

Marcia – *Montagnard* – Lepri.
Valtzer – *Lorele* – Dall'Argine.
Marcia – *Gran sinfonia* – Mercadante.
Reminiscenze – *Mignon* – Thomas.
Concerto per clarino – *Trovatore* – Pontello.
Gran pot-pourri – *Excelsior* – Marenco.

Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 33.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 33.8.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 7, i 30 gradi:

Alessandria, 30.7 — Venezia, 30.8 — Pesaro, 30 9 — Chieti, 31 — Milano, 31.3 — Civitavecchia, 32 — Forlì, 32 — Modena, 32.5 — Parma, 32.9 — Potenza, 33.2 — Urbino 33.3 — Portempedocle, 33.4 — Bari, 33.8 — Camerino, 33.8 — Aquila, 34 — Agnone, 34 — Brindisi, 34,1 — Siracusa, 34.2 — Napoli, 34.4 — Perugia, 34.6 — Reggio Calabria, 35.2 — Caltanissetta, 36.4 — Firenze, 36.6 — Roma, 36.7 — Catanzaro, 36.8 — Cagliari, 37 — Catania, 37 — Lecce, 37.6 — Palermo, 38.3 — Cosenza, 39.4 — Foggia, 41 2.

Per la **Tosse** e l'**Etisia** sono raccomandate le Pillole di catramina del Dott. Perigord citate in quarta pagina.

CEDESI in una principale città d'Italia ed a condizioni convenientissime, un **Gabinetto** da **Dentista** con annesso laboratorio, assortimento completo di macchine e d'istrumenti. Appartamento con mobili, pigione modicissima. Numerosa e scelta chentela. Per schiarimenti rivolgersi per lettera alle iniziali **B. B.**, Ufficio di pubblicità, Montecitorio, 127, **Roma**.

TEATRI

Par quasi incredibile, eppure è così. Due novità, due successi.

È stato un successo quello della *Mamma Geltrude* del Testoni, al Costanzi. È stato un successo quello della *Jnammeggiana* di Ferrier al Quirino. È ben vero che non sono di quei successi che mutano il tempo e l'indirizzo dell'arte. Cosettine leggiere, senza pretese, e senza grandi conseguenze finanziarie. Ma ad ogni modo, in questa epoca consacrata ai fiaschi drammatici, un successo per quanto possa aver poca importanza, è pur sempre qualche cosa.

Il signor Testoni colla sua *Mamma Geltrude* ha voluto darci, più che una commedia, un onesto bozzetto della vita familiare. Diciamolo francamente: a questi lumi di luna in cui il naturalismo invade dappertutto, e la nuova scuola non vede nella famiglia che un semenzaio di tutte le brutture, il signor Testoni, col suo candido ottimismo, giuocava una pericolosa partita. L'ha vinta – tanto meglio per lui.

Egli ci presenta nella sua *Mamma Geltrude* una buona donna, una madre degna di esser citata a modello nei trattati educativi, la quale avendo un unico figliuolo, non ha badato a sacrifizi di sorta per fargli una bella posizione, combattendo anticipatamente per lui tutte le lotte aspre della vita. Essa adora quel figliuolo delle sue viscere, essa non vede che per gli occhi suoi, e guai se qualcuno osasse di attentare alla di lui felicità. Lo ha allattato, lo ha cullato, lo ha allevato, lo ha educato unicamente perchè egli viva felice; anzi a renderne la felicità più completa, per coronare degnamente l'opera sua, lo ha ammogliato. Che cosa mai avrebbe ella potuto fare di più?

Se non che ad un certo punto le nasce il dubbio che la giovane sposa voglia tradirlo, ed allora essa prende arditamente le parti del figlio contro la nuora, e combatte, combatte, finchè viene a scuoprire che il suo sospetto è affatto infondato, e che la sua giovine nuora è proprio la perla delle spose.

La favola della commedia non brilla certamente per merito di novità; ma gli intenti ne sono così onesti, e la semplicità dell'orditura risponde sì bene all'onestà degli intenti, che il pubblico del Costanzi ieri sera se n'è sentito commosso e l'ha francamente applaudita.

Del resto, il signor Testoni non poteva desiderare una più accurata esecuzione. La signora Pezzana, creando la parte della protagonista, ha assicurato validamente il successo del lavoro.

*** Al Quirino, la *Fiammeggiante* di Ferrier ha ottenuto il più bel risultato che possa avere una commedia brillante: un risultato di continua ilarità.

Prima della *Fiammeggiante*, la compagnia Pieri ha rappresentato ieri sera la *Cavalleria rusticana* di Verga in modo da meritarsi un applauso caloro-sissimo. È piaciuto specialmente il finale, eseguito in modo da sembrare più che una finzione scenica una realtà.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Oro e orpello* – *Il carnevale di Torino*
QUIRINO — Ore 9. — *Scellerata!* – *Cavalleria rusticana* – *La Fiammeggiante.*
ALHAMBRA — Ore 9. — *La preghiera dei naufraghi.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnie Zoo.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 8

È vivamente commentato l'arrivo di Menabrea a Contrexeville.

Si afferma che egli propugni l'alleanza inglese; ma che Depretis sia esitante.

Gli articoli comminatorii della *Germania* [d] *Nord* precederanno delle misure ostili che si prenderebbero in Alsazia. Questo affermasi nei circoli tedeschi a Parigi.

Da Londra confermasi l'alleanza anglo-chinese.

A Bristol si verificò un decesso per colera asiatico, in persona di un marinaio proveniente da Marsiglia.

Anche oggi tutte le notizie giunte al governo dicono eccellente lo stato della salute pubblica nelle varie provincie del regno.

Nel movimento prefettizio a cui abbiamo accennato ieri e che è stato rimandato al prossimo settembre, siamo assicurati che sarà compreso il conte Capitelli, al quale verrebbe assegnata una importante prefettura del regno.

Nell'entrante settimana l'onorevole Taiani farà una gita a Vietri per rivedere la sua famiglia. Egli non starà assente da Roma che tre o quattro giorni.

La notizia che l'onorevole Golia abbia presentato alla presidenza della Camera la sua dimissione da deputato non si è verificata a tutt'oggi.

L'esame per l'ammissione di trenta allievi nella Regia Accademia navale, anzichè il 10, avrà principio il 20 ottobre.

A tutto il 10 settembre al ministero della pubblica istruzione è aperto il concorso per esame e per titoli alle cattedre di lingua italiana, francese, storia e geografia e matematica, vacanti nelle regie scuole tecniche di Catania, Milano, Reggio Emilia, Sassari e Savona.

Ieri (7) a un'ora dopo mezzodì, è morta, nella sua villa di Castellammare di Stabia, la baronessa Ninfa Acton, nata Ramirez, consorte all'ammiraglio Ferdinando Acton, ex-ministro della marina.

La gentildonna che ha così pagato l'estremo tributo alla natura, fu di elevati e nobili sentimenti, di non comune ingegno, di rara cultura, e come al marito lascia imperituri ricordi di affetto, così lascia ai figliuoli e alle figlie esempi indimenticabili di virtù domestiche e cristiane.

Alla famiglia desolata *Fanfulla* presenta rispettosamente le sue condoglianze.

BORSA DI ROMA

8 agosto.

Sostenuti, ma con pochi affari.
La Rendita 5 0[0, ceduta per contanti a 94 87 1[2, esordì per fine a 94 80, per chiudere a 94 87 1[2 domandata.
Generali 593 a 594 fattosi.
Immobiliari 702.
Roma 688, 690.
Molini 390 50 danaro.
Molini nuovi 371 50 a 372 50.
Acque 1690 a 1700
Gas 1690, 1695.
Resto nulla.
Cambi:
Francia a tre mesi 99 77 1[2.
Londra id. 25 17.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 94 37; Francese 108 85
Qui Rendita 94 95, 95, Generali 594, 595.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:
Italiano 94 45; Francese 108 92.

TELEGRAMMI STEFANI

BRUXELLES, 7. — I principali giornali di Bruxelles pubblicano lunghi articoli sulla Conferenza monetaria, e concludono che la condotta del Belgio fu correttissima, basata sui principii ammessi dalle convenzioni precedenti e conforme alla giustizia, all'equità ed alle convenienze economiche, come lo proverà la pubblicazione dei processi verbali.

PARIGI, 7. — Si assicura che uno dei motivi i quali indisposero la Germania contro la Francia sia stato il rifiuto di questa ad accondiscendere alla domanda del governo germanico, che avrebbe voluto dal governo francese la concessione di parte dei diritti della Francia sul Gran-Popo ed il Petit-Popo (costa della Guinea).

PARIGI, 7. — La data delle elezioni generali politiche fu fissata al 4 ottobre.

GASTEIN, 7. — L'imperatore di Germania in abito borghese, tornando dalla passeggiata, fece visita all'imperatore ed all'imperatrice di Austria-Ungheria all'albergo, dove era atteso a capo della scala dall'imperatore Francesco Giuseppe, che lo condusse nella grande sala.

L'imperatrice, dopo mezz'ora, si congedò e fece una passeggiata. Gli imperatori rimasero ancora un quarto d'ora insieme. L'imperatore Guglielmo tornò al castello alle ore 11 e 45 minuti.

Oggi al Castello l'imperatore Guglielmo dà un pranzo in onore dell'imperatore e dell'imperatrice d'Austria-Ungheria, al quale sono invitati 33 dignitari, fra cui il conte di Bismarck.

LONDRA, 7. — Drummond-Wolff partirà stasera direttamente per Costantinopoli.

PIETROBURGO, 7. — Parlando delle voci di occupazioni di posizioni strategiche nel territorio afgano, il *Journal de Saint-Pétersbourg* dice che l'indipendenza dell'Afganistan forma parte degli accordi conchiusi fra la Russia e l'Inghilterra, che servono di base alle trattative pendenti. Nessuna conferma vi è delle voci di un concentramento di Afgani e di Russi a Pendjeh che, essendo neutralizzato in seguito ai fatti del 30 marzo, nè i Russi, nè gli Afgani potrebbero occupare.

GASTEIN, 7. — Al pranzo dato dall'imperatore Guglielmo, questi portava l'uniforme austriaca, mentre l'imperatore Francesco Giuseppe portava quella prussiana. Il pranzo durò dalle 5 e mezzo alle 7 pomeridiane. Un quarto d'ora dopo, l'imperatore Guglielmo, accompagnato da tutto il seguito, si recò all'appartamento delle Loro Maestà austriache per far loro la visita di congedo. L'imperatore Guglielmo accompagnò l'imperatrice a braccio fino alla vettura e le baciò la mano due volte. I due imperatori s'abbracciarono tre volte molto affettuosamente, fra gli applausi della folla. L'imperatore Guglielmo rimase a capo scoperto finchè la vettura scomparve. L'imperatore Francesco Giuseppe arriverà a mezzanotte ad Innsbruk e l'imperatrice a Zell.

MARSIGLIA, 8. — Nelle ultime ventiquattro ore vi furono 25 decessi di colera.

MADRID, 8. — Il presidente degli Stati Uniti fece esprimere al barone Blanc, ministro d'Italia presso questa Corte, la sua alta soddisfazione per i servigi da lui resi come due volte arbitro negli affari di Cuba e nell'affare *Masonic* fra gli Stati Uniti e la Spagna.

SIENA, 7. — Stasera sono giunti privatamente a Siena le Loro Altezze Reali il duca delle Puglie ed il conte di Torino.

Per iniziativa della Società monarchica popolare, ha avuto luogo una imponente dimostrazione alle Loro Altezze Reali, le quali, acclamatissime dalla numerosa folla, si sono ripetutamente affacciate al balcone dell'albergo.

SMIRNE, 7. — La divisione navale d'istruzione, composta delle regie navi *Vittorio Emanuele* e *Vettor Pisani*, ancorò oggi in questa rada. A bordo tutti bene.

SALONICCO, 7. — Oggi ancorò qui la seconda divisione della regia squadra permanente, composta delle corazzate *Roma* e *Affondatore* e della quarta squadriglia torpediniere. A bordo tutti bene.

ATENE, 8. — Il re parte oggi per l'Austria.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 8. — Una quarantena di cinque giorni fu stabilita per le provenienze da Marsiglia.

LISBONA, 8. — Un decreto sottopone a quarantena le provenienze dai porti francesi del Mediterraneo.

Bonaventura Severini, *Gerente responsabile.*

Per incanto

in questi mesi è sorto in

ROMA - Via del Corso 377-378-379 ecc. - ROMA

(prossimo a Piazza Colonna)

IL

NUOVO PALAZZO THEODOLI

GAZZETTA LETTERARIA

Anno IX — N. 32 — Sommario

Commedie nuove, *G. Gabardi* — Filologhe e donne di Stato, *E. Magliani* — Alba (versi), *F. C. Vasquez* — Il quadro, *V. Marchisio* — Due nuovi romanzieri, *E. Rod* — Meriggi di luglio (versi), *A. Ferrero* — Ricordi di mare, *G. Miranda* — Una donna greca, *A. Pesce* — Scampagnata, *M. Viarengo* — Bibliografia.

Torino, Roux e Favale, editori. — Anno, **lire 4.** — Un numero, **centesimi 10.**

Stazioni Balnearie

DI

PORTO D'ANZIO E NETTUNO

Partenze da ROMA... Ore 6.10, 7.50, 10.20 ant., 5.55 pom. Giovedì e Domeniche 12.25 pom.
Partenze da NETTUNO Ore 6.55 ant., 12.2, 5.42, 7.56 pom.
Partenze da ANZIO... Ore 7.6 ant., 12 10, 5 56, 8.11 pom. Giovedì e Domeniche 9.16 pom.

Prezzo dei biglietti:

ROMA-NETTUNO (andata e ritorno)

1ª Cl. L. 9.90 — 2ª Cl. L. 6.95 — 3ª Cl. L. 4.70

ROMA-ANZIO

1ª Cl. L. 9.50 — 2ª Cl. L. 6.65 — 3ª Cl. L. 4.50

Da cedersi in seconda lettura i seguenti giornali:

Neue Freie Presse, di Vienna.
Deutsche Zeitung, id.
Daily Telegraph, di Londra

Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127, primo piano.

CURA A CASA DEL CORPO

BAGNI a doccia.
BAGNI a [illegible]
BAGNI per [illegible] per braccia, ecc.
BAGNI a vapore
BAGNO universale
BAGNETTI per [illegible]
BAGNAROLE organissimo di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per docce ed acqua perenne.

Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.

Depositi presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Occasione Favorevole.

Vendita delle opere del Pre M.ro Alberto Guglielmotti:

La guerra dei Pirati — Due volumi, edizione **Le Monnier** L. 6.

Fortificazioni nella spiaggia romana — Un volume di 500 pagine, L. 2.

Elogio del cardinale Angelo Mai — L. 1.

Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione postale. — Inviando **sole L. 9,** si hanno le tre opere franche di porto.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

LUCIDO per dare il lustro alla biancheria. Prezzo L. 1. Coll'aumento di cent. 50, franco per pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina 84-B — in Firenze, via dei Panzani 26.

28 Novembre Perchè farmi sospirare tanto una tua, mentre io non vivo che per te? Mille timori mi agitano. Deh! scrivi presto al tuo

1° DICEMBRE.

L'ACQUA
DI
CERESOLE REALE

è una preziosa sorgente ferruginosa arsenicale che viene presentata con ottimo successo nella cura delle malattie cutanee, rachitiche e scrofulose nei fanciulli, nella convalescenza ed in tutti i casi di esaurimento delle forze, essendo dotata d'una potentissima azione tonico-ricostituente. Vendesi in ROMA alla **Reale Farmacia Garneri.**

VERO GRANO DA SEMINA
di RIETI

delle tenute di **S. Pastore** e **Comunali**. Dirigersi al signor marchese **GIOVANNI POTENZIANI** in **Rieti.**

COLLA
Cemento, Ceramica

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellane, cristalli, marmi, terra cotta, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito collo stesso astuccio L. 1 50.
Franco per pacco postale L. 2.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco - Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via dei Panzani, 26.

STAZIONE CLIMATICA
sull'Alto Appennino Pistoiese

PENSION SERRABASSA
a Boscolungo

(ABETONE)

1380 metri sul livello del mare

Medico in casa durante la stagione. — Stazione ferroviaria Pracchia, fra Pistoia e Bologna — Per maggiori informazioni rivolgersi alla **Direzione della Pensione Serrabassa** a Boscolungo Pistoiese — Lodevole deferenza di vetture, i quali cercano di condurre altrove i Signori Viaggiatori sotto pretesto che non vi sia posto nella **Pensione.**

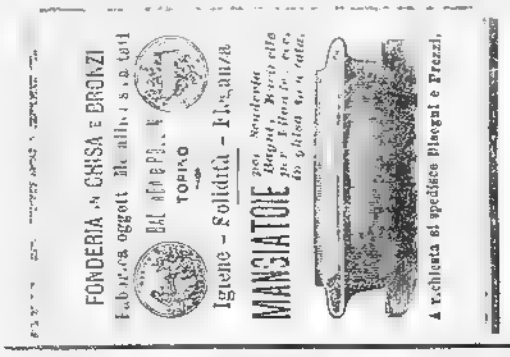
Stabilimento Idroterapico
DI
GRAGLIA (Santuario) presso **BIELLA**

Aperto dal 1° Giugno al 30 Settembre

Altezza sul livello del mare metri 830 — Acqua, temp. 9 ct.gr.

Stazione climatica di prim'ordine - Cura lattea ed elettrica

Tavola comune e particolare - Servizio proprio di vetture.
Direttori Dott. **Gaeipa, Sermane e Bergesio.**



Tossi - Etisia - Asma

Bronchiti, Catarro, sono prontamente alleviate e guarite dalle **Pillole di Catramina** (olio empireumatico del catrame d'abete del Canada) del Dott. Perigord di New York Usate nei principali Ospizi del Regno e dell'estero. Raccomandate da tutte le Riviste mediche. Lodate dalla *Gazzetta Medica* come il più potente e sicuro rimedio in tutte le malattie dei bronchi e dei polmoni. — Una scatola L. 2 50, più 0 cent. 85 per posta, mettendo anzi le L. 2 50 franche al peso dai concessionari **Bertelli e C.**, farmacisti, **Milano,** via Monforte, 6

Deposito principali farmacie del mondo. — In ROMA, Manzoni e C., via di Pietra, 91 - NAPOLI stessa Ditta, piazza Municipio - GENOVA, Bruzza e C. - TORINO, Toria, via Roma, 2 - VENEZIA, G. Bolner - FIRENZE, Astrua, via de' Martelli - MESSINA, Bonfiglio - PISA Rossini - LIVORNO, Vacchia - VERONA, Tantini - ALESSANDRIA, Molinari - BOLOGNA, Zarri - Ancona, Angiolani.

INJEZIONE COTTIN

guarisce in 2 o 4 giorni gli scoli recenti e cronici anche i più ribelli, senza dunque cloruro e senza rimedi interni. — L. Cinque. — Spedizione franco a mezzo pacco postale.

NB. La vera Cottin si vende solo alla farmacia TARICCO, Piazza S. Carlo, angolo via Roma, Torino. — Osservare che porti la firma *Taricco* per evitare le facili contraffazioni.

Indebolimento, impotenza genitale
guariti in poco tempo
Pillole di Estratto di Coca
del Perù
del prof. SAMPSON Nuova-York, Breasval 512.

Questo preparato è il più sicuro rimedio per impotenza e specialmente le debolezze dell'uomo.

Il prezzo di ogni scatola con 50 pillole è di L. 5, franco di porto. Si unisce il Regio vaglia postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B Firenze via Panzani, 26

NUOVE POMPE DA BIRRA
A PRESSIONE
TRASPORTABILI PERFEZIONATE
con un nuovo sistema di refrigerante.

Questi apparecchi, di cui l'uso è generale in Germania, permettono di conservare la Birra fresca e spumante, anche se deve soggiornare lungamente in un barile scemo.

Danno gli stessi risultati delle grandi macchine a pressione e costano appena la decima parte. Coll'uso di queste Pompe non si hanno a deplorare dispersioni di liquido, come succede sempre coi rubinetti di tutti i sistemi.

Per la loro speciale costruzione, la Birra non può mai introdursi nel cilindro delle pompe, o nel serbatoio dell'aria, e così l'apparecchio non può in nessun caso ne insudiciarsi ne guastarsi.

Prezzo della pompa . . . . . L. 65
» della pompe e del refrigerante » 95

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B Firenze, via dei Panzani, 26.

Nuovi Carretti Automatici

approvati dalle celebrità mediche di Parigi

I Bambini non corrono più rischio di storpiarsi

È questo un piccolo e ingegnoso apparecchio col di cui aiuto i bambini imparano a camminare senza sforzo ne fatica, e nel quale possono sedere, alzarsi e camminare nella direzione che più loro piace, il tutto simultaneamente e senza il concorso di nessuno. Serve utilmente per tutti i bambini dall'età di pochi mesi fino a due anni ed anche più. Si regola secondo la statura del bambino e gli procura un esercizio salutare e benefico.

Anche quando i bambini hanno già imparato a camminare prediligono il loro carrettino, nel quale si fortificano mediante l'esercizio, e serve loro di giocattolo.

Dal punto di vista igienico, i bambini stanno assai meglio in questo carrettino che nelle braccia stesse della madre, perchè conservano i movimenti liberi senza contatti e tutte le parti del corpo arieggiate.

La sua forma è elegante e la costruzione solida. Misura centimetri 55 di lunghezza, centimetri 40 di larghezza e pesa circa 5 chilogrammi.

Prezzo L. 25 — Imballaggio L. 2.

Dirigere domanda e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84.

IL
GIORNALE PER I BAMBINI
diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.

Il giornale fornisce da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti, poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paolozzi — Piccardi — Sailer — Bruschi — Fieres — Dazzi — Mazzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Giglioli-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. Ai vincitori dei concorsi dona libri illustrati e medaglie di cioccolata. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.

Col 1° luglio il giornale incomincierà la pubblicazione del romanzetto **Le peripezie di Maso,** dello stesso autore di **Flik e tre mesi in un circo.**

Il **GIORNALE PER I BAMBINI** regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.

Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini,** e nella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato a quei soli libri i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno.

Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno L. 12 — | Per l'Estero un anno L. 15 —
» trimestre » 6 — | » semestre » 7 50

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve unire, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.

Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale
ROMA - Piazza Montecitorio, 121 - ROMA

POLVERE DENTRIFICIA

Specialità della **SOCIETA' ANONIMA** delle **POLVERI CHIMICHE**

La più fina finora confezionata, priva di materie organiche, acidi o caustici. Purifica l'alito con un soavissimo odore, e basta l'uso di essa una volta la settimana per mantenere bianchissimi i denti e liberarli dal tarlo, patina e infezione.

Prezzo della Scatola semplice, L. 1 - Profumata, L. 1 25

(Si spedisce per Posta coll'aumento di centesimi 30)

POLVERE PER OREFICI e per rimettere a nuovo argenterie e metalli. - Scatole da cent. 40 a L. 1 50

(Si spedisce per Posta coll'aumento di centesimi 30)

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano
FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Via del Corso 153-154 - Via Frattina 84

FIRENZE — 26 — Via de' Panzani — 26

La salute dei Bambini

Nuova Poltroncina meccanica a trasformazione

Come apparisce dai disegni, questo mobile, che è solido ed elegante, serve:
di sedia alta per tavola,
di sedia bassa con tavolo e palle per giuocare,
di carrozzina per appartamento e giardino.

Prezzo: L. 30 — Imballaggio L. 1 50
Si spedisce solo per ferrovia.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84-B — in Firenze, via dei Panzani, 26.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

Approvato dalle Facoltà Mediche di Vienna, Londra, Amsterdam e Berlino. — Sperimentato durante 60 anni.

ACQUA ANATERINA PEI DENTI E PER LA BOCCA
del Dr G. POPP
I. R. Dentista di Corte a Vienna

Pulisce i denti e la bocca, produce una freschezza gradevole e di grande durata, possiede un finissimo aroma ed è il migliore preservativo contro l'infiammazione delle gengive, tartaro, dolori reumatici dei denti, vacillazione dei denti, allontana il cattivo alito, facilita la dentizione dei bambini. È un gargarismo riconosciuto efficace contro le malattie croniche della bocca, serve di preservativo contro la difterite. È indispensabile nella cura delle acque minerali. — Bottiglie da L. 1 35, 2 50 e 4.

Preparati del Dr Popp:
Pasta odontalgica anaterina - Prezzo L. 3 —
Pasta odontalgica aromatica » » — 85 il pezzo
Polvere dentifricia vegetale » » 1 30
Impiombatura dei denti per impiombare da se stessi i denti cavi » » 5 25

Il **Sapone d'erbe del Dr Popp,** adoperato da 18 anni col miglior successo contro le eruzioni della pelle di ogni sorta, e specialmente contro il prurito, Perpete, la tigna, la forfora dei capelli e della barba, i geloni, il sudore dei piedi e la scabbia.

Prezzo, cent. 80 il pezzo.

Il pubblico viene pregato di esigere chiaramente i preparati dell'I. R. Dentista Popp e accettare solamente quelli muniti della marca di fabbrica.

Parecchi contraffattori e rivenditori in Milano, Vienna e Venezia, furono recentemente condannati a pagare forti multe.

Depositi in Roma: Farmacia inglese di N. Saumberghi, Ussa e C., via Condotti, 64, 65 e 66 — Farmacia G. Ottoni, Corso 149 - A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 - Società farmaceutica romana, via Nazionale, Palazzo Colonna - Farmacia Berrettini, via Frattina, 148, 149 e 150 - A. Cognati e C., Corso, 249 e 251-46 e in tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie d'Italia.

PILLOLE di BLANCARD

APPROVATE DALLA ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Riassumono tutte le Proprietà dell'*IODIO* e del *FERRO*.

40
Rue Bonaparte
PARIS

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue*.

POMPE ROTATIVE
della fabbrica Moret e Broquet
DI PARIGI

Aspirazione a getto continuo, soppressione degli stantuffi e delle valvole, economia di lavoro dell'80 per 100

Pompe per l'inaffiamento e in caso d'incendio. Non affatica. Un uomo basta per farle funzionare tre ore di 18 a 20 litri. Rendita da 2,000 a 9,000 litri all'ora a seconda del diametro.

Pompe pel travaso del vino e d'ogni sorta di liquidi. Costruite con speciale sistema per l'industria ed il commercio enologico.

Aceto, Olio, Birra, Essenze, ecc., ecc. — Il vino non è mai a contatto dell'aria. Il travaso si fa pure dal rubinetto.

Le più adatte in ragione del loro meccanismo, della loro solidità e del loro funzionamento dolce e regolare.

Rendita da 20 a 100 ettolitri l'ora

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B, Firenze, via dei Panzani, 26.

LETTI DA SOSPENDERE (Hamacs)
ELEGANTI E SOLIDISSIMI
in filo di canapa torto, greggio e tinto

Indispensabili ai frequentatori di bagni di mare, ai villeggianti escursionisti, cacciatori, ed a tutti quelli che amano riposare tranquillamente, sopra un letto sempre fresco, anche nelle più calde ore del giorno.

Si applicano ovunque istantaneamente sia nelle stanze che nei giardini, e perciò sono forniti degli uncini e corde per fissarli.

Questi Hamacs sono caldamente raccomandati dai medici alle persone nervose che a quelle che soffrono malattie di petto.

Ogni Hamacs è fornito della relativa busta.

PREZZI: Hamacs per bambini portata chilog. 75 L. 4 50
» per una persona » 150 » 7 50
» » in colori » 200 » 12 50

Hamacs di seta con frangia

Tascabili, del peso di grem. 190, solidissimi ed elegantissimi
Prezzo L. 26 50, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B Firenze, via Panzani, 26.

RAME — ACCIAIO PORCELLANATO
Ferro stagnato

Tutti gli articoli casalinghi come Caffettiere — Samovar — Passatoie — Secchi per pozzi — Lucerne — Cucine ecc., trovansi in

RAME — ACCIAIO PORCELLANATO — FERRO STAGNATO

presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma via del Corso, 153 e 154, via Frattina 84 B — Firenze, via dei Panzani 26

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, via de' Panzani, 11 — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26. — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, Place de la Bourse.

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia	L. 6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo	» 11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8	16	32
Stati Uniti d'America	» 14	28	56
Brasile e Canada	» 15	30	60
Chili, Uraguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

NUM. 215

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Domenica-Lunedì 9-10 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

Nella stagione estiva, in tutta la Provincia Romana, per comodo dei nostri lettori che si trovano attualmente ai bagni o in villeggiatura, abbiamo stabilito di vendere il *Fanfulla* a centesimi *cinque* la copia come a Roma.

Sono pure accordati in via eccezionale per la stagione dei bagni e delle villeggiature, degli abbonamenti mensili al prezzo di L. 2 per l'Italia, L. 3 50 per l'estero.

SEGRETI DI STATO

Salotto attiguo alla sala da pranzo nell'Albergo principale di Gastein – Sopra un tavolino tondo il caffè versato nelle tazze d'uno splendido servizio vecchio Sassonia – Una bottiglia di vino del Reno, con due bicchieri, in un vassoio d'argento cesellato – Sigari, fiammiferi; tabacco trinciato in un vaso giapponese *cloisonné* – A destra, sopra una gran tavola, ammasso di libri, di manoscritti, di dispacci – Carte geografiche spiegate, e punteggiate di spilli – Porte ermeticamente chiuse, portiere calate, sentinelle di fuori che battono il passo per far sentir bene che vigilano – GUGLIELMO seduto, fuma la pipa; FRANCESCO GIUSEPPE in piedi, brucia la punta a un sigaro *Virginia*, per mezzo del relativo apparecchio. Pausa prolungata.

GUGLIELMO. M'è parso che Vostra Maestà abbia mancato bene.

FRANC. GIUS. L'occhio della Maestà Vostra è come quello della sua aquila... non s'inganna mai

GUGLIELMO. L'aquila di Absburgo avendo due teste, e per conseguenza quattro occhi, ci vede più della mia

FRANC. GIUS. Troppo buono, Maesta... ma l'occhio dell'aquila non ha plurale.

GUGLIELMO. Tanto varrebbe il dire che la mia è guercia

FRANC. GIUS. (*confuso*) Se ho mai pensato una cosa simile...

GUGLIELMO (*ride e pipa*). Eh, eh, eh..

FRANC. GIUS. (*impappinandosi*). Supplico Vostra Maesta di degnarsi di credere che ho per quel rispetto il più profondo volatile..

GUGLIELMO (*sempre ridendo*). Lo so, lo so... si calmi la Maestà Vostra... Gradisco molto il suo volatile Ma però, Vostra Maesta non è troppo modesto...

FRANC. GIUS. Oserei domandare il perchè?

GUGLIELMO. L'aquila fissa il sole... Dunque se io sono l'aquila, Vostra Maestà verrebbe a essere...

FRANC. GIUS. (*rintontito*). Uuuh!... misericordia!...

GUGLIELMO (*pipa e ride*) Eh, eh, eh!... (*pausa colorita*).

GUGLIELMO (*osservando l'andamento dell'operazione*). Quel sigaro è come la Croazia... piuttosto recalcitrante..

FRANC. GIUS. No... è il vento che impedisce alla fiamma d'investire la punta in pieno, secondo le prescrizioni della perpendicolare dell'asse della candela, sulla linea retta della paglia...

GUGLIELMO (*fermandolo a tempo*). Cotesto però è una macchinetta molto ingegnosa. La Maestà Vostra conosce il nome dell'inventore?

FRANC. GIUS. Confesso umilmente...

GUGLIELMO. Come! Non sa Vostra Maestà chi ha inventato la macchina per arrostire i sigari?

FRANC. GIUS. Mi vergogno a dirlo... ma non lo so.

GUGLIELMO. No?... e nemmeno io.

FRANC. GIUS. (*contento*). Sicchè pari e patta!...

GUGLIELMO. Da buoni fratelli.

FRANC. GIUS. Per la vita e per la morte...

GUGLIELMO. Un bacio!...

FRANC. GIUS. Un abbraccio!... (*Si baciano – pausa con tenerezza*).

GUGLIELMO (*serio*). Vostra Maestà non vuole accomodarsi?...

FRANC. GIUS. Il rispetto m'interdice il sedere...

GUGLIELMO. Qui, a quattr'occhi, possiamoci sopra...

FRANC. GIUS. Obbedisco... anche per rimanere a più rispettosa distanza da quel tavolino carico di carte...

GUGLIELMO. È vero... potrebbero bruciare...

FRANC. GIUS. Una favilla fa presto a comunicare il fuoco.

GUGLIELMO. E la politica finisce in una fiammata.

FRANC. GIUS. Dio guardi!..

GUGLIELMO. La Provvidenza c'è apposta per vegliare...

FRANC. GIUS. E Vostra Maesta, da quindici anni a questa parte, le fa fare un servizio...

GUGLIELMO. Gravoso, è vero, ma su questo non intendo scherzi... ognuno deve adempiere rigorosamente l'obbligo suo...

FRANC. GIUS. La divina Provvidenza vi serve...

GUGLIELMO. E io la ringrazio... lautamente.

FRANC. GIUS. Le casa di Hohenzollern è sempre stata di una munificenza veramente regale

GUGLIELMO (*prendendola per contan.*). Si fa quel che si può.. Tanto più che una buona finanza è la base di una buona politica

FRANC. GIUS. Questa massima, Maesta...

GUGLIELMO. La Maesta Vostra la tenga per mio ricordo. Mi considero come un padre che parli al figliuolo..

FRANC. GIUS. Che lo ascolta con tutta la venerazione..

GUGLIELMO (*intenerito*). Un abbraccio...

FRANC. GIUS. Un bacio.. (*Si ribaciano. Pausa commovente*).

FRANC. GIUS. Anzi... giacchè siamo esenti sulla politica...

GUGLIELMO (*guardandosi intorno sospettoso*). Brutta bestiaccia!..

FRANC. GIUS. A chi lo dice Vostra Maesta!...

GUGLIELMO. Se non ci fosse quella porcheria, la vita di un sovrano...

FRANC. GIUS. Sarebbe un Paradiso

GUGLIELMO. Come quella dell'ultimo proletario... Il lavoro dei ricevimenti

FRANC. GIUS. Noioso.. ma uno ci fa l'abitudine...

GUGLIELMO. La firma.

FRANC. GIUS. Assfissiante... ma diventa una cosa automatica.

GUGLIELMO. La passeggiata, la pipa..

FRANC. GIUS. La moglie..

GUGLIELMO (*sospirando*). Ah!... Sua Maesta l'imperatrice Elisabetta è una bella donna!..

FRANC. GIUS (*inchinandosi*). Mille grazie... trenta anni fa l'imperatrice ebbe dei bei momenti..

GUGLIELMO (*sorridendo*) ... Sempre poco modesto!..

FRANC. GIUS. No... volevo dire..

GUGLIELMO. Ho capito... Ma le ho baciato la mano ieri tre volte, quattro volte, che so io... ho perso il conto... È sempre una signora molto bella.

FRANC. GIUS. (*subito*). E devota alla Maesta Vostra...

GUGLIELMO (*sospirando e alzando le spalle*). Ah!...

FRANC. GIUS. Posso assicurare...

GUGLIELMO (*rassegnato*). Credo benissimo che possiate assicurare... Del resto, se fosse qui la mia povera Augusta, che cinquantasei anni addietro poteva passare per un occhio di sole

FRANC. GIUS. Le bacierei la mano con tutta l'espansione...

GUGLIELMO. Servitevi pure... Intanto, in mancanza di meglio, se vi volete contentare del bacio di un amico ottantottenario...

FRANC. GIUS. Con tutto il cuore... (*Si precipita fra le sue braccia, cola testa all'altezza delle decorazioni*).

GUGLIELMO (*stringendoselo sui bottoni dell'uniforme*). Con tutta l'anima... (*Si baciano – Pausa palpitante*).

FRANC. GIUS. Dunque, si diceva?...

GUGLIELMO (*serio, guardandosi la pipa*). Sicuro... si diceva: la politica... non c'è più tabacco... Vostra Maesta capisce bene che l'Inghilterra e la Russia... se tiro un altro po' brucio il fogone... ma anco la Germania, a questi lumi di politica coloniale... il fumare costa caro... mettetevi nei miei piedi..

FRANC. GIUS. (*di guardia*). . Centro ..

GUGLIELMO. E che ore sono?

FRANC. GIUS. È un quarto d'ora che siamo rinchiusi ..

GUGLIELMO. Direi che bastasse.

FRANC. GIUS. Per la decenza ce n'è assai

GUGLIELMO. E siamo d'accordo su tutto... salvo il parere di Bismarck.

FRANC. GIUS. E l'approvazione di Kalnocky.

GUGLIELMO. Un altro sigaro'

FRANC. GIUS. Grazie, non voglio abusare

GUGLIELMO. Un bicchierino?...

FRANC. GIUS. Sarebbe troppo.

GUGLIELMO. — Un bacio?

FRANC. GIUS. Oh!... (*fra sè*) È una malattia'... (*si baciano. Pausa finale*).

GUGLIELMO. Dico... caso mai, uscendo di qui, Vostra Maesta incontrasse il corrispondente dell'*Eco di Ficarazza* o del *Monitore di Segonzone*, in Italia..

FRANC. GIUS. La Maestà Vostra non dubiti... forniro loro tutti i particolari del nostro colloquio, compatibili colle difficolta della situazione.

GUGLIELMO. È giusto... la stampa ha diritto di esser bene informata. (*Suona il campanello. Si spalancano le porte. Il seguito d'uno e delle Loro Maestà entra in ordine, secondo il cerimoniale. I due imperatori non possono resistere... e si danno un bacio.*)

Goricke

GIORNO PER GIORNO

Alla Giunta municipale di Palermo, che ha domandato delle misure preservatrici da una visita del *Gitano* e precisamente quelle adottate l'anno passato, l'onorevole Morana rispose che i provvedimenti sono in corso, ma che più di tutto egli conta «sul buon senso e sul patriottismo delle popolazioni per riuscire».

Lasciamo andare il patriottismo, che non ci ha che vedere: contro il colera non valgono cappotti bigi o camicie rosse, manifestazioni di patriottismo a prova di cannone.

Ma l'appello che l'onorevole Morana fa al buon senso è, a mio modo di vedere, il miglior rimedio della situazione.

C'è in esso la condanna di certe esagerazioni precauzionali che si risolsero in un blocco disastroso di alcune località, e di certe pretensioni di sindaci che hanno già sollecitato il ministero di vietare ad ogni costo il ritorno dei nostri concittadini profughi da Marsiglia.

Qui il buon senso fa lega offensiva e difensiva coll'esperienza e protesta.

A buon conto, il pericolo è meno grave di quanto apparve nei dì passati. Io sto benone, voi state benone, tutti stiamo benone.

Continuiamo pure così.

* * *
* * *

Contradizione abbastanza comica.

La scienza napoletana, tirando a palle infocate contro l'inoculazione colerica del dottor Ferran, dichiara che il sistema è empirico, inefficace, assurdo... e per conseguenza da non pigliarsi sul serio

E l'autorità politica sapendo che il dottor Rummo era tornato di Spagna con dei cannelli pieni del liquido inoculatorio, glie li ha sequestrati!

*
* *

È il più bel voto di sfiducia che il governo poteva dare alla Facoltà medica napoletana.

Il governo deve aver detto:

« Il sistema sarà assurdo, empirico, inefficace, ma finchè non riescano a provarlo matematicamente, io lo ritengo efficace... e sequestro i cannelli dove stanno in fusione i bacilli ».

E così il progresso della scienza è assicurato.

* *
* * * *

Sempre a proposito del *Gitano*.

Il corrispondente napoletano della *Tribuna*, preoccupandosi delle notizie di Marsiglia, fa il caso possibile di una ripetizione dell'epidemia a Napoli (fate le corna); e veramente avrebbe fatto meglio a non mettere pulci nell'orecchio alla gente.

Ma aggiunge che la *parzialità ingiuriosa del governo* avendo offeso parecchi di coloro che più efficacemente agirono in sollievo degli infelici, impedirebbe, nel caso d'una nuova invasione colerica, la nobile gara del 1884.

Il che starebbe a significare che i generosi sacrificatori di sè stessi, oggetto di ammirazione a tutto il mondo nel decorso anno, non si adoprarono a quel modo esponendo la propria vita, se non perchè sperarono una ricompensa dal governo!

Ma *Tribuna!*

* *
* * * *

In un giornale d'un mondo ancora da scoprire si legge:

« Neanche il cavaliere ... vien più a..., a coprire il posto di consigliere delegato al quale era stato chiamato. Non ci viene perchè non ha voluto venirci e si è fatto destinare altrove; e non ci meraviglierebbe punto che un qualche deputato amico suo ci avesse messo lo zampino ».

Ecco un fatto che basterà a scoraggire chiunque, messo in curiosità, volesse accingersi alla scoperta di codesto mondo.

Si presenta che pare l'imagine rispecchiata del

---

(42)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Il cocchiere, non sapendo che cosa fare, guardò dalla parte di milady che era sempre rimasta immobile al suo posto. Nella fisonomia di lady Giulia c'era un misto di dolore, di rabbia, e di vergogna Con un segno ordinò al cocchiere di partire, e rientrò in casa in gran fretta.

Io la seguii, e venne con me anche il signor Franklin.

Riavutosi dal colpo ricevuto, egli disse.

— Mia cara zia, voi avevate ragione. Grazie della vostra bontà, e a rivederci.

Milady parve sul punto di volergli parlare. Ma poi, come se avesse avuto timore di farsi vincere dall'emozione, si limitò a stringergli la mano, e a dirgli

— Non partite, Franklin, prima di avermi riveduta.

Ciò detto, la povera signora visibilmente commossa entrò nel suo appartamento.

— Mio buon Betteredge — mi disse il signor Franklin colle lagrime agli occhi — fatemi un piacere. Quanto prima vi sia possibile, fatemi approntare una carrozza che mi porti alla stazione

A giudicare dalla sua emozione, il povero giovinotto doveva essere perdutamente innamorato della signorina.

Io uscii, e trovai il delegato al posto dove lo avevo lasciato. Egli stava guardando fra gli alberi, e fischiava.

— Non mi pare — gli dissi brutalmente — che sia questo il momento di fischiare.

Si vedeva la vettura vicino al padiglione del portinaio, e scorsi un individuo che era seduto dietro, accanto a Samuele.

— Bene! fece il signor Cuff.

E poi, volgendosi verso di me, soggiunse

— Voi dicevate, mio caro Betteredge, che non vi pareva questo il momento di fischiare. È vero, e però venuto il momento di fare il proprio dovere senza usare riguardo e nessuno. Cominciamo adunque da Rosanna Spearman; dov'è Joyce?

Io mandai un palefreniere a cercarlo.

— Avete udito — riprese il signor Cuff — che cosa ho detto alla signorina Verinder? Io l'ho avvertita che la sua partenza turbava le nostre ricerche, e voi avete visto come ha ricevuto l'avvertimento. La vostra padroncina, caro Betteredge, ha portato il diamante con se.

Io non risposi niente, ma non sapevo risolvermi a dubitare della signorina Rachele.

Il palafreniere tornò, seguito a malincuore da Joyce.

— Dov'è Rosanna? — domandò il delegato.

— Io non posso dirlo — rispose Joyce — ma in un modo o nell'altro..

Il signor Cuff lo interruppe bruscamente

— Prima di partire per Frizinghall, io vi ho incaricato di sorvegliare Rosanna Spearman, senza che potesse accorgersene. L'avete dunque lasciata scappare?

— Ecco — rispose Joyce — io dubito d'aver preso troppe precauzioni, e che essa siasi accorta della mia sorveglianza E in questa casa ci sono tante porte...

— Da quanto tempo l'avete perduta di vista?

— Da un'ora circa

Il signor Cuff, senza dar segno di collera, continuò colla sua voce calma e monotona:

— Tornatevene pure a Frizinghall, poichè mi accorgo che la misura del vostro talento, mio caro signor Joyce, è molto al di sotto della situazione. Vi saluto

L'agente si allontanò tutto umiliato.

Mi sarebbe difficile rendere conto di quel che provai quando mi fu nota la scomparsa di Rosanna. Io cambiai cinquanta volte d'opinione in un minuto senza perdere d'occhio il delegato.

Anche il signor Cuff mi guardava fissamente. E come se mi leggesse in fronte il mio pensiero, riprese

— Ma non temete, mio caro Betteredge, la vostra protetta non mi sfuggirà facilmente dalle mani. E fino a quando saprò dove si trova la signorina Verinder, mi sarà facile di ritrovare la sua complice che avrà bisogno di parlare con lei a Frizinghall. Sarà dunque necessario di trasportare il nostro quartiere generale nella nuova casa abitata dalla signorina. Intanto, caro signor Betteredge, fatemi il favore di riunire un'altra volta i domestici.

La febbre della curiosità mi aveva nuovamente invaso, e io accompagnai il signor Cuff nell'anticamera dei domestici non senza domandargli:

— Per amor di Dio, qual'è il vostro disegno?

Il celebre Cuff mi guardò melanconicamente. E poi, passando il suo braccio sotto il mio, riprese:

— Vedete, Rosanna ha fatto una di queste due cose: o è andata a Frizinghall appunto per non farsi prevenire da me, o è andata alle sabbie mobili a visitare il suo nascondiglio. È dunque necessario sapere qual'è il domestico che l'ha veduta l'ultimo.

In seguito alle domande del signor Cuff, sapemmo che Rosanna era stata vista l'ultima volta da Nancy. Questa ragazza l'aveva vista consegnare furtivamente una lettera al garzone del macellaio, e aveva udito che Rosanna lo pregava di impostare quella lettera a Frizinghall. Il garzone aveva guardato l'indirizzo, e aveva trovato singolare che Rosanna facesse impostare a Frizinghall una lettera per Cobb's Hole; tanto più che, essendo in sabato, la lettera stessa non sarebbe stata distribuita che il lunedì. Rosanna avera risposto che impostasse la lettera e non si preoccupasse di altro

Dopo Nancy, nessun altro aveva veduto più Rosanna Spearman.

— Ebbene? — domandai al delegato quando fummo soli

— Bisogna che vada a Frizinghall

— Per questa lettera?

— Sì In essa deve trovarsi la precisa indicazione del nascondiglio. Quindi debbo ad ogni costo vedere a chi è diretta E se è come io suppongo, lunedì anderò a fare una visita alla nostra buona amica Jolland.

(Continua)

vecchio. C'è da far la figura del cane d'Esopo il quale lasciò sfuggirsi la carne che aveva tra i denti per abboccarne l'imagine riflessa nell'acqua.

Starei per dire che quel mondo non è che un semplice miraggio dell'Italia, nel quale tutti si comportano come in Italia, dove si creano gli impieghi per comodo degli impiegati, e non si dà mai il caso di impiegati fatti per comodo degli impieghi

* *
* * * *

Per accogliere degnamente i sovrani d'Austria-Ungheria, il conte Perponcher, ciambellano dell'imperatore Guglielmo, fece venire da Berlino dei tappezzieri per addobbare le sale del castello di Gastein.

L'intenzione era eccellente, ma, Dio buono, se a Berlino vi sono dei giudici, dei tappezzieri ce ne sono anche a Vienna.

* *
* * * *

Ad Amburgo, nei giorni 18, 19 e 20 agosto si riunirà l'Associazione per la riforma e la codificazione del *Diritto delle genti*.

Amburgo è il più grande emporio marittimo della Germania ed è poi famosa per le sue fabbriche di sigari... d'Avana.

Brutto presagio per i lavori della sullodata Associazione: il suo Diritto delle genti codificato, potrebbe far la fine dei sigari e andar in fumo.

Il diritto delle genti è un certo essere così originale, che è pieno di capriccio Sono persuaso che l'idea di domiciliarsi ad Amburgo non gli è punto simpatica.

Per ora, e per un pezzo, non lo credo disposto a lasciare la residenza di Berlino... tutt'al più, l'estate va a villeggiare a Varzin.

* *
* * * *

Le sciocchezze d'oggi.

Un intimo amico di *Don Peppino* ha fatto una eredità. Gli amici si rallegrano con lui... egli si schermisce.

— Eredità Oh Dio!... Cose da nulla... quattro sassi...

— Sì... ma i valori?

— Ah! i valori... quelli erano *liquidi*... E li ho bevuti!

Al Caffè.

Si parla di stupidità, e fra le tante, si racconta quella di quel tale che si vantava di avere una casa tutta coperta di *mantèca* e con le quattro facciate a mezzogiorno

Entra Tegamini

— Oh, Tegamini, la tua casa è esposta a mezzogiorno?

— Mah!... io non lo so, perchè a mezzogiorno preciso son sempre fuori

---

Alla trattoria

Un avventore domanda al padrone

— È vero quello che m'hanno detto? Che vostra figlia fa da cucina?

— Verissimo.

— Ve la domando per moglie!

— Come!... Ma dunque lo contenta?

L'avventore cava dal portafogli una ciocca di capelli biondi.

— Che colore, che tinta! E un mese che li vo mettendo assieme a uno a uno quando li trovo nella minestra!

io Fanfulla

UN SOVRANO E UN SOPRANO

Dicono i giornali di Londra che un agente speciale, un diplomatico artista o un artista diplomatico, è stato mandato da Luigi II di Baviera alla Patti per chiederle alla illustre artista se mai ella volesse concedere a cantare per il re solo, in due rappresentazioni del *Barbiere* e della *Traviata*.

La diva ha risposto che ella era pronta a cantare in un salotto tutti i pezzi che volesse ascoltare Sua Maestà, il suo solo e unico uditore, ma che le sarebbe impossibile di rappresentare una parte davanti a un teatro vuoto.

Il teatro vuoto non è nelle abitudini della diva.

Essa prevede che dinanzi a uno, a due, a cinquanta file di seggiole deserte sentirebbe lo sgomento che un'altra artista potrebbe provare davanti a un pubblico di maestri arcigni e di critici musicali implacabili.

— Se il re — dicono che abbia aggiunto la Patti — vuole essere il solo intelligente ascoltatore di tutto il teatro, faccia una cosa: inviti allo spettacolo un reggimento di soldati e io accetterò; ma io non posso cantare per un solo palco!

Con tutto il rispetto che si deve ai valorosi guerrieri bavaresi, la risposta della diva dell'opera seria fa pensare a quei versi di un'antica opera buffa napoletana, nella quale un personaggio, evidentemente molto assetato, canta:

Portate un *cato* d'acqua
Sia pur di baccalà!

Ma a nessuno forse oramai può sembrare strana la richiesta e la missione del re di Baviera, tutti sanno come questo principe, innamorato dell'arte e alieno dalla politica, non chieda, non domandi col suo potere regale altro che la soddisfazione dei suoi singolari gusti artistici, senza i quali avrebbe forse abdicato da un pezzo per andare a vivere di musica, di solitudine, di raffinatezze, di squisitezze fantasiose lungi dalle cure dello Stato che gli fanno orrore.

Il re di Baviera, sulla cui vita, lui ancora vivente, si è esercitata la penna dei cronisti, degli psicologi, dei romanzieri, è veramente uno di quegli epicurei spirituali della decadenza, di cui, dopo il Baudelaire, è sorta in Francia tutta una scuola, la cui estetica è riassunta nel libro *A Rebours*, di J. K. Huysmans uomini insofferenti del presente e malati di modernità egoisti dell'arte, pronti a sacrificare il loro Paradiso perfino i loro grandi, se per caso la folla la moltitudine riconosce in essi l'ingegno o l'arte sottile di cui i *decadenti* vorrebbero esser soli a fruire l'acuto e pericoloso aroma, le geniali bizzarrie di forma e le inconsuete delicatezze morbose.

Il protagonista dell'*A Rebours* è incerto nella sua ammirazione per il Goya, solo perchè il Goya è da molti ammirato

E quando il godimento artistico non può differire sostanzialmente da quello della folla, quando la sofisticazione dell'arte e l'adulterazione del gusto non possono escludere ciò che è da tutti riconosciuto come bello, allora il *decadente* cerca nuove combinazioni estrinseche, ricorre al pepe rosso, alle droghe più violente, all'inaspettato, all'inverosimile, il protagonista dell'*A Rebours* fa rilegare i volumi della sua libreria in pelle bianca di troia e trine nere, il poeta cerca le contraddizioni più subitanee, gli effetti meno presumibili, il reale filarmonico avendo dovuto rinunciare a deliziare la musica wagneriana, si contenta — pare impossibile! — accetta anche del Rossini, del Verdi, purchè la Patti ne interpreti per lui solo i capolavori.

△

Se è forse un segno del tempo questa nuova tendenza a cercare le raffinatezze, anzi ad esasperare, come a onore immeritato, al paragone coi raffinati esausti e frolli delle vere epoche di decadenza, è certamente un segno anche più caratteristico della nostra età la risposta di Adelina Patti.

L'ostinarsi a credere in una decadenza, e compiacersi di questa decadenza — della quale del resto non sono stati giudici competenti i contemporanei — è un esagerare, portare all'assurdo il valore di qualche prefazione del Gautier, di qualche paradosso del Baudelaire.

Sarà un segno del tempo, ma in fondo è del tempo di una certa specie di gente che occupa tutti insieme lo spazio di una piazza di media grandezza. Ed è tuttavia permesso domandare a proposito di questo tempo quello che si è chiesto a proposito del cuore umano.

Il cuore umano di chi? Il tempo *non tre*, di chi?

Ma nella risposta della diva è il tempo nostro di tutti, c'è tutto. Tutte le smanie della pubblicità, tutto il desiderio di applausi, tutto l'amore per la folla, per la moltitudine, tutta la sete insaziabile, ma non di godimento artistico, ma di rumore grossolano, tutta la [illegible] il rumore si senta da un paese all'altro, da un continente all'altro, dal vecchio al nuovo mondo e viceversa, tutto è espresso in quella condizione di cantare per il solo re, ma davanti a un reggimento [illegible]

La diva dà dunque all'artista come un convegno adulto, una specie di intervista melodica, e il sipario risponde al sipario.

— Datemi una platea non troppo piena di chi, una platea scelta fra gli spettatori che meno sono entusiasti al godimento estetico del canto, e io sono pronta; ma un teatro senza pubblico, benchè io sappia che in cotesto teatro si trovi quello spettatore unico, raro, che manca talvolta nelle sere di piena altrove, un teatro senza gente che stia a contemplare come una bestia rara, non posso. Io voglio la quantità, non la qualità degli spettatori; voglio centinaia di persone, anche se questo persone invece di starmi religiosamente a sentire, mentre Violetta singhiozza e Rodolfo sfoga quella rimpiangono lo *schoppen* di birra e le squisitaggini dell'operetta per [illegible]

Questo, o m'inganno, è un vero tratto caratteristico del nostro tempo.

Io non so se tra il re, che vuole la solitudine e il raccoglimento artistico, e la diva, che chiede la folla, sarà possibile d'intendersi

So che Adelina Patti dovrebbe cantare in questo inverno al Teatro Italiano di Parigi. Che abbia voluto, facendo diffondere la notizia di queste proposte e di queste risposte, sollecitare la vanità del pubblico parigino? Il popolo sovrano di Parigi deve essere lusingato della preferenza data sul re, sovrano di Baviera.

E tutti i sovrani sono più o meno condannati all'adulazione, e alla peggiore di tutte, l'adulazione dissimulata destramente, in forma indiretta.

Non tanto destra per altro

Adelina Patti ha, in certo modo, fatto capire che ella sarebbe contentissima, ella che ha riscosse le più formidabili e spontanee ovazioni dell'entusiasmo volontario, anche di un pubblico veramente ben *disciplinato*, e ammaestrato a eseguire un'ovazione in tre tempi al comando di...

— Fanatismo-arm!

E poi, non si sa mai, dopo la rappresentazione, all'uscita del teatro si potrebbe improvvisare una imponente dimostrazione notturna.

Basterebbe che un ufficiale superiore si pigliasse il fastidio di ordinare:

— Passeggiata con fiaccole... avanti, *marsch!* Segnate il passo!

Marchese di Lavabos

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Com'è noto, sir Savile Lumley, ambasciatore inglese, è ritornato a Roma.

La sua venuta per altro non avrebbe, al dire del *Popolo romano*, alcun carattere politico. Egli passerà l'estate in Roma, come la passò l'anno passato.

*** Finora — dicono i giornali ufficiosi — nessuna notizia ufficiale è pervenuta alla Consulta dal comandante il *Flavio Gioia* sulla soluzione della vertenza di Bonaventura.

*** Si parla della distrazione di alcuni oggetti artistici preziosi appartenenti alla casa di Loreto.

L'autorità indaga.

*** Finanza.

Le riscossioni per le tasse sugli affari, amministrate dalla direzione generale del demanio, ascesero nel mese di luglio del 1885 a lire 19,958,382 11, ed in quello del 1884 a lire 18,912,234 81.

Così c'è stato un aumento di lire 1,046,147 30, delle quali lire 889,233 89 si ottennero in più dalle tasse di registro.

I prodotti gabellari riscossi nel mese di luglio 1885 ascesero a lire 45,936,132 07, e nell'esercizio scorso furono di lire 45,477,593 44.

I tabacchi sono aumentati di lire 1,084,562 45, e le [illegible] minute di lire 1,224,287 04.

Anche il prodotto dei sali è in diminuzione per lire 114,104 12.

Firenze. — Applaudendo alla sentenza che liberò dal sequestro il *Solunto*, la *Nazione* constata che la causa dibattutasi ad Aix rivela uno stato di cose che è anormale, e che importa sia meglio regolato

« Si è veduto — essa dice — che in Italia i cittadini francesi sono equiparati in tutto e per tutto agli italiani davanti alla giustizia, mentre così non è in Francia. Ai due governi spetta adoperarsi perchè un tale sconcio sia tolto di mezzo, e perchè i conflitti tra i giudicati dei due paesi non si debbano verificare »

Reclamo arcigiustissimo.

Livorno — Ieri l'altro, alle 4 antimeridiane, è giunto in porto il piroscafo da guerra *Lupo*, con venti uomini d'equipaggio, comandato dal signor Borgoni Giovanni. Alle ore 7 riprartì alla volta di Marciana.

Ravenna — È partito in congedo per Alo, Trentino, il prefetto barone Reichlin. Durante la sua assenza ne farà le veci il consigliere delegato cavaliere Franco

Venezia. — Cuore di operai, gentilezza di Re Scrive la *Venezia*

« S. M. il Re, prima di lasciare Venezia, espresse il desiderio di [illegible] agli operai dell'Arsenale quale ricordo [illegible]

« Gli operai, ridotti a ricevere denaro, fecero esprimere al Re che sarebbe loro tornato altamente caro il possedere un suo ritratto, il quale avrebbe loro ricordato l'affabilità e la benevolenza che egli mostrò loro in questa occasione

« Il Re, soddisfatto del desiderio gentile, ordinò che fosse lasciato agli operai un suo busto marmoreo [illegible] di collocare nel Museo dell'Arsenale con [illegible] ricordante il motivo del dono. »

Milano. — Sid el Badgadi, capo dell'ambasciata marocchina, è caduto ieri l'altro lievemente infermo.

Questa malposizione si attribuisce all'abuso di acqua gelata e conserve, che sono, a quanto sembra, il peccato di gola dei marocchini.

Ciò contribuirà ritarderà di un paio di giorni la partenza dell'ambasciata per Roma e Napoli

Genova. — Scrive il *Corriere mercantile* che la salute pubblica in Liguria è in condizioni eccellenti

I viaggiatori provenienti da Marsiglia sono soggetti, [illegible] del municipio, a speciale osservazione medica [illegible] alle stazioni ferroviarie

Finora non si manifestò in essi alcun caso di malattia [illegible] comune né sospetta

Napoli. — È giunto ieri, proveniente da Glasgow, il piroscafo *Sardegna*

Ha [illegible] molte casse di legno, le quali sono state trasbordate su un legno mercantile per essere subito inviate al lazzeretto dell'Asinara

*** Per l'Africa

Hanno avuto luogo, a trattative private, gli appalti per la fornitura di 200,000 limoni che il ministro della guerra spedirà il giorno 15 per l'Africa.

Questi limoni devono essere forniti per il giorno 14.

Ieri ebbe pure luogo la gara — già da noi annunziata — per l'invio di 30,000 veli e 30,000 paia d'occhiali a Massaua.

Palermo. — La Giunta municipale ha formulato il seguente voto:

« Perchè il governo del Re voglia anche quest'anno emanare i provvedimenti sanitari adottati l'anno scorso per le isole, e che valsero a liberarle da una invasione colerica »

Comunicatolo al ministero dell'interno, l'onorevole Morana rispose telegraficamente:

« Il governo è risoluto, come gliene corre l'obbligo, a difendere la pubblica salute da una nuova invasione colerica. Sono in corso i provvedimenti atti a garantire l'Italia dalle minaccie che ora vengono dalla Francia. Conta sul buon senso e sul patriottismo delle popolazioni per riuscire. »

ESTERO.

Londra. — Secondo una voce da accogliersi con molte riserve, l'Inghilterra proporrebbe una spartizione dell'Afganistan.

Un brano alla Russia, un brano all'Inghilterra, un altro brano lasciato libero come territorio neutrale.

*** Si manifesta nel partito conservatore qualche dissidio. Il fatto è che intorno al nome di Gladstone rifiorisce l'aureola della popolarità.

Parigi. — Il presidente Grévy è partito per Montsous-Vaudray e vi resterà sino all'ottobre.

Egli parlando con alcuni senatori fece comprendere che non si presenterà candidato alla presidenza, ma che, nel caso di rielezione, accetterebbe.

*** Ieri ebbe luogo il processo contro il sarto Woerth, che aveva fatto pubblicare nel giornale *Télégraphe* i nomi dei clienti morosi. Woerth è stato assolto; il *Télégraphe* è stato condannato a 2000 lire di multa, e a 2000 lire per risarcimento

Berlino. — Il discorso del giorno è il convegno di Gastein

La cordialità onde fu improvvisato è per i giornali ufficiosi una prova dell'efficacia dell'alleanza delle potenze centrali per la conservazione della pace europea.

*** Mandano per telegrafo al *Diritto*, che l'imperatore Guglielmo espresse all'imperatore Francesco Giuseppe i suoi biasimi per l'agitazione irredentista ed anti-austriaca manifestatasi a Dresda.

*** La notizia d'un attentato in Andermatt contro il principe di Germania è stata sparsa a Lucerna da un viaggiatore tedesco per fini settari, a quanto si crede.

L'autorità svizzera procede

*** È arrivato il signor von Schloezer, ambasciatore della Germania presso il Vaticano; e questa prima fara una visita a Varzin.

Amsterdam. — La *Perseveranza* ha per telegrafo in data del 7

« Il cav. Don Luigi Vitali intrattenne il Congresso intorno ai progressi fatti dall'istruzione dei ciechi in Italia.

« Quando mise in evidenza la perfezione della istruzione impartita nell'istituto dei ciechi di Milano, e la prosperità di questo, il Congresso diede segni di generale sorpresa

« Il presidente rispose augurando ad Amsterdam e a tutti i paesi dei benefattori pari a quelli milanesi.

« I due oratori furono applauditi ».

Vienna. — Malgrado i grandi preparativi che si fanno a Kremsier, pare non sia ancora realmente stabilito se la visita dello czar Alessandro debba seguire colà.

Anche a Czernowitz si fanno preparativi per ricevere lo czar.

*** L'ex-imperatrice della Francia, Eugenia, è arrivata a Carlsbad, dove pensa di trattenersi quattro settimane per fare la cura di quelle acque

Pietroburgo. — La coppia reale fu ricevuta con entusiasmo straordinario a Wiborg e Wuimastrand nella Finlandia

Nota bene: la Finlandia è la sola regione della Russia che abbia un simulacro di Costituzione e di rappresentanza popolare

Il Segretario

BIBLIOGRAFIA

Atti della Associazione per lo studio della rappresentanza proporzionale. Bollettino VIII Roma, agosto 1885

Il 7 di agosto si è inaugurato in Anversa il primo Congresso internazionale dei *proporzionalisti*; l'Associazione italiana, sede di Roma, vi rappresentata dal professore Palma, benemerito vice-presidente, dal professore Attilio Brunialti, dall'avvocato Rossi e dall'ingegnere Pierantoni.

Il Bollettino VIII degli atti della Società contiene, fra le altre materie, una breve ma affettuosa commemorazione del compianto senatore Mamiani, già presidente dell'Associazione, dettata dal professore Palma; una bella traduzione dell'interessante memoria del professore E. Naville di Ginevra sui progressi della riforma [illegible] una monografia di P. V. Barone sulla rappresentanza proporzionale in Inghilterra; ed infine lo studio dell'avvocato Francesco Racioppi, sul sistema del D'Hondt, una delle quistioni da discutersi al Congresso internazionale di Anversa.

Il Racioppi è un proporzionalista convinto [illegible] tale nel suo pregevole lavoro di esposizione e di critica al sistema del D'Hondt, pone in evidenza tutti gli inconvenienti del metodo, specie la [illegible] coltà di far intendere dai rappresentanti non [illegible] istruiti il complicato meccanismo del sistema [illegible] D'Hondt che non è, per il Racioppi, altro che un perfezionamento teorico della lista libera, basato specialmente sopra operazioni di calcolo matematico.

C'è da augurare che al congresso di Anversa la questione sollevata dall'avvocato Racioppi sia portata su di un campo più vasto di discussione, per modo che si possa esattamente giudicare la teorica propugnata da lui sul [illegible] *proporzionale*, che sembra destinata a dare grandi risultati su tutto quanto il regime politico.

Il Bibliotecario

*** L'ambasciata marocchina, che doveva giungere in Roma ieri l'altro, ha cambiato itinerario.

Da Milano si recherà a Torino. Quindi visiterà l'arsenale della Spezia, e dopo una breve permanenza a Firenze, verrà in Roma, dove prenderà stanza all'Hôtel de Rome. L'ambasciata si tratterrà fra noi tre o quattro giorni, e poscia andrà a Napoli, dove s'im-

...bo ci proverà nuovamente sulla *Castelfidardo* per far ritorno frettemente a Tangeri

*** Accompagnato dal padre Giovanni Dichtl missionario austriaco e da Don Giovanni Pio Marzano cappellano militare dei nostri presidii d'Africa, giungeva ieri in Roma il padre Luigi Bonomi, il celebre missionario Salesiano, reduce dall'Africa centrale e dal Sudan, dove predicò il Vangelo e fondò le scuole cattoliche, e fu prigioniero del Mahdi.

Don Pio Marzano, che per qualche mese ha prestato servizio in qualità di cappellano presso le nostre truppe in Africa, ha fatto ritorno in Italia, perchè la sua malferma salute non gli consentiva di rimanere [illegible] in quel clima

[illegible] stazione il padre Bonomi era ricevuto da monsignor Sogaro vicario apostolico dell'Africa centrale, e [illegible] prelati

Il coraggioso missionario sta abbastanza bene in salute, ed il suo viso non conserva le traccie dei lunghi strapazzi e dei pericoli sofferti.

Partito da El Obeid nei primi giorni di giugno con la scorta di un fido cammelliere inviatogli da altri padri missionari, traversò in cinquanta giorni una parte del deserto nubiano, cibandosi con poco riso e grano.

In Roma ha preso alloggio in casa di Don Bosco all'Esquilino. Veste la tonaca dei frati Salesiani, che è presso a poco uguale a quella dei frati delle missioni.

Stamane si è recato al Vaticano per essere ricevuto in udienza privata dal Papa, se Sua Santità, che in questi giorni ha sofferto molto il caldo ed è alquanto prostrato di forze, potrà riceverlo.

Padre Bonomi ha portate seco poche rarità sudanesi che offrirà al Pontefice!

Della sua opera benefica e del risultato delle sue missioni, egli parlerà lungamente in una relazione che presenterà al Papa e alla congregazione di Propaganda Fide.

Oggi Don Bosco ha invitato a desinare alcuni suoi amici prelati, per festeggiare il suo illustre ospite.

*** Ieri alle 12 si è riunita in seduta pubblica la deputazione provinciale per la proclamazione dei consiglieri provinciali eletti.

Il prefetto, commendatore Gravina, prima di intraprendere la discussione sull'ordine del giorno, partecipò la gradita notizia che la salute pubblica nella provincia di Roma si mantiene ottima.

*** Ieri sera è stato convocato in prefettura il Consiglio provinciale sanitario.

*** Lunedì alle 12 si aprirà la tornata ordinaria del Consiglio provinciale, e sarà inaugurata con un discorso del prefetto sullo andamento della amministrazione nella provincia.

*** Col piroscafo della Navigazione generale che salperà da Napoli per Massaua il 20 corrente, partirà, oltre il maggiore Boretti del 7° fanteria, il capitano di stato maggiore Vittorio Camerano, che rimarrà addetto al comando superiore delle truppe in Africa.

Il maggiore Boretti assumerà il comando del 2° battaglione fanteria d'Africa, in sostituzione del maggiore Bagnaschino che torna in Italia convalescente.

Con lo stesso battello partirà una compagnia del corpo sanitario.

La direzione generale delle poste invierà alcuni ufficiali postali, perchè il lavoro postale è aumentato sensibilmente a Massaua.

*** Sono oramai cinque o sei mesi che un appaltatore di lavori tiene ingombrata la via di San Nicola da Tolentino, dovendo eseguirvi alcuni lavori di fogna ura

La ingaggine dell'appaltatore ha messo di cattivo umore gli abitanti della strada, i quali reclamarono al municipio perchè si sollecitasse il lavoro.

Ma nessuno se ne diede per inteso, e i negozianti che sono sulla strada e gli alberghi (Louvre, Bristol e Costanzi) pretestano invano per il danno arrecato ai loro esercizi dall'ingombro.

Ieri sera intanto alcuni abitanti di buon umore hanno illuminato con dei lampioncini colorati gli scavi, e dalla parte verso la piazza Barberini hanno posto un gran trasparente con la scritta *Al solerte [illegible] – Gli abitanti di questa strada riconoscenti*, e sotto alla scritta erano dipinte una gran tartaruga e altre due o tre tartarughine più piccole di vago effetto.

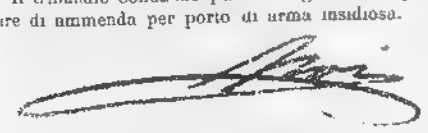
Dopo sei mesi di incomodo, confessate, non si può essere più discreti di così!

*** Una calda e una fredda. È già stato rimesso a posto l'orologio di piazza Colonna, fracassato dall'uragano una settimana fa. Questa sollecitudine del municipio va registrata.

*** Il *sor* Luigi Spadini, il noto negoziante d'armi in via Due Macelli, è stato condannato ieri dal tribunale correzionale a quattro mesi di carcere, per aver venduto un revolver di corta misura alla signorina Mendel.

La quale signorina si servì del gingillo per tentare un suicidio.

Il tribunale condannò pure la signorina a quindici lire di ammenda per porto di arma insidiosa.



Temperatura.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 31.9.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 8, i 30 gradi

Parma, 30.4 — Alessandria, 30.5 — Urbino, 30.9 — Firenze, 31 — Chieti, 31.1 — Milano, 31.1 — Perugia, 31.1 — Aquila, 31.5 — Verona, 31.5 — Venezia, 31.7 — Napoli, 32.1 — Agnone, 32.3 — Civitavecchia, 32.5 — Forlì, 32.6 — Portomaurizio, 32.8 — Potenza, 32.9 — Roma, 33.8 — Pesaro, 33.4 — Modena, 34.8 — Cagliari, 35 — Bari, 35.2 — Siracusa, 36.4 — Catanzaro, 36.5 — Reggio Calabria, 36.9 — Catania, 37.6 — Caltanissetta, 37.— Brindisi, 38 — Lecce, 39 — Cosenza, 39.4 — Palermo, 40 — Foggia, 40.3.

Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti in piazza Colonna stasera, dalle ore 9 alle 11, dal concerto comunale:

Marcia militare – Vessella.
Sinfonia – *Oberon* – Weber
Divertimento sull'*Africana* – Meyerbeer.
Polka pastorale – *Aurora* – Pezzini.
Pot-pourri – *Rigoletto* – Verdi
Gran fantasia – *La fiera di Lipsia* – Reber.
Polka – *Tutta semplicità* – Pezzini.

Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera in piazza della Stazione, dalle ore 9 alle 10 1/2, dal concerto del 7° reggimento fanteria:

Marcia – *La Favorita* – Donizetti
Mazurka – *Un sogno amoroso* – Pirrone.
Sinfonia – *Aroldo* – Verdi.
Scena, aria e duetto – *Traviata* – Verdi.
Fantasia – *Motivi popolari* – Merculiano.
Valtzer – *Dolores* – Waldteufel.
Gran marcia – *Excelsior* – Marenco.

TEATRI

Repetita juvant, la brava compagnia Pieri volle ripetere ieri sera al Quirino lo spettacolo del giorno prima, ed ebbe gente e applausi. La *Cavalleria rusticana* del Verga e la *Fiammeggiante* del Ferrier ottennero un successone, non minore di quello della prima sera.

E stasera la *Maria di Magdala* del Calvi, il dramma tanto discusso, lodato e bistrattato dalla critica, ma che pure i Romani vanno a sentire sempre in folla

La commedia, vedi combinazione, oggi tace in tutti i teatri, perchè le due rappresentazioni annunziate al Costanzi, una alle 5, l'altra alle 9, sono consacrate alla *Messalina* del Cossa e alla *Lucrezia Borgia* di Victor Hugo. Siamo in pieno dramma un po' classico e un po' romantico, ma la differenza dei generi è compensata dalla natura delle protagoniste, che non furono nessuna delle due stinchi di sante.

E applausi e lacrime abbondanti si spargeranno anche oggi alle 5 e stasera alle 9 nel teatro Alhambra, per la terza e quarta replica della *Preghiera dei naufraghi*: il drammone del Dennery che tutti i figliuoli e le figliuole di Quirino vorranno andare a vedere, e del quale per conseguenza la compagnia Marchetti sarà obbligata a dare parecchie repliche. Il successo di ieri sera fu anche maggiore della prima rappresentazione.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Lucrezia Borgia.*
QUIRINO — Ore 9. — *Maria di Magdala.*
ALHAMBRA — Ore 9. — *La preghiera dei naufraghi.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zoo.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 9.

Ferry, giunto a Lione, è stato ricevuto con dimostrazioni diverse da gruppi avversari. I dimostranti ostili gridarono al suo passaggio: « Abbasso il tonchinese! Abbasso Ferry! »

La polizia dovette intervenire ma non potè evitare alcune collisioni fra dimostranti e vi fu qualche ferito da ambe le parti, ma senza serie conseguenze.

Di essi che l'Austria e la Germania si asterranno di prender parte all'esposizione internazionale che avrà luogo a Parigi nel 1889 perchè non vogliono solennizzare il centenario della rivoluzione

Freycinet leggendo schiarimenti a lord Salisbury riguardo alle dichiarazioni del gabinetto inglese sull'occupazione dell'Egitto.

Ieri a Tolone ebbesi un caso di colera fulminante.

Possiamo ripetere e confermare che lo stato della salute pubblica in tutta la penisola non lascia nulla a desiderare

Dopo il commendatore Conti, partito sin da ieri l'altro, oggi ci si aspettava il commendatore Noghera per i confini italo-francesi, allo scopo di attuare e invigilare le disposizioni contenute nell'ordinanza sanitaria emanata dal ministero dell'interno per le provenienze via di terra, dalla Francia.

Siamo assicurati che dal ministero dell'interno siano state date istruzioni perchè tutti gli italiani, i quali trovandosi all'estero in luoghi colpiti dalla epidemia volessero rimpatriare, debbano essere muniti di un foglio di via, che loro darà diritto al viaggio, in apposite carrozze ferroviarie, rigorosamente sorvegliate da sufficiente personale sanitario.

A questa misura un'altra ne sarebbe aggiunta, quella cioè che i reduci dalla Francia dovranno rendersi ai loro luoghi d'origine, e fin là sorvegliati.

La Commissione incaricata di esaminare le proposte per onorificenze da accordarsi ai benemeriti della salute pubblica durante l'invasione colerica dell'anno scorso, tenne ieri sera una seduta che si protrasse dalle 9 alle 10 e mezzo.

Le proposte giunte dalla città di Napoli sono numerosissime; nella riunione di ieri sera non fu presa alcuna deliberazione.

I lavori della Commissione continueranno per altre tre o quattro sedute.

Gli onorevoli Luzzatti, Ellena e Simonelli si recheranno fra alcuni giorni a Livorno dall'onorevole Magliani per informarlo sul risultato della Conferenza monetaria di Parigi.

Non pare che le conclusioni siano molto soddisfacenti, giacchè la liquidazione con la Francia si dovrebbe effettuare in oro, cioè pagando in oro gli scudi d'argento italiani che ci verranno resi in soprappiù di quelli francesi restituiti alla Francia.

L'Italia dovrebbe fare questo suo pagamento a rate semestrali di sessanta milioni ciascuna. La convenzione monetaria verrebbe prorogata per altri cinque anni la liquidazione degli scudi comincerebbe nel 1887.

La Svizzera non consente alla liquidazione.

Siamo assicurati che durante la proroga della Conferenza si ricomincerannno, in via diplomatica, le trattative per un accordo più rispondente agli interessi di tutte le nazioni interessate alla lega.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ieri, in seduta straordinaria, giudicato ammissibile, nel concetto, il progettato riordinamento ed ampliamento – con riserva in quanto alla valutazione della spesa – dei due grandi stabilimenti meccanici dei Granili e di Pietrarsa.

Frattanto l'amministrazione delle ferrovie del Mediterraneo affiderà, dicesi, a questi due opifici la costruzione di dieci locomotive.

Siamo informati che il commendatore Antinori, prefetto di Bergamo, e il commendatore Cornillon de Massoin, prefetto di Mantova, sono stati collocati a riposo.

Al commendatore Scelsi, prefetto di Modena, è stata accordata l'aspettativa per motivi di salute.

Alla prefettura di Mantova, ci si dice sarà destinato il commendatore Winspeare, attualmente prefetto di Caserta, il quale sarebbe sostituito dal commendatore Astengo, prefetto di Siracusa.

Il municipio di Civitavecchia ha ottenuto da quello di Milano la salma di Luigi Calamatta che giungerà a Civitavecchia il 30 agosto.

Al ricevimento interverranno il municipio di Roma e le rappresentanze di tutte le accademie scientifiche della capitale.

TELEGRAMMI STEFANI

VIENNA, 8. — La *Wiener Abendpost* annunzia che il ministro degli esteri, conte Kalnoky, andrà quanto prima a Varzin per fare una visita di parecchi giorni al principe di Bismarck

BUENOS-AYRES, 8. — Tutti i porti della Repubblica Argentina furono chiusi alle provenienze dalla Spagna e da Marsiglia.

BUCAREST, 8. — Fu ordinata una quarantena per le provenienze dalla Francia.

MADRID, 8. — Il *Progreso*, giornale repubblicano, pubblica particolari inediti sull'assassinio del generale Prim e cita i nomi degli assassini. Queste rivelazioni sono vivamente commentate da tutta Madrid.

TOLONE 8. — Vi fu un caso sospetto di colera seguito da morte.

MADRID, 8. — Ieri vi furono qui 37 casi e 24 decessi di colera. I dispacci da diciotto provincie registrano 4483 casi e 1624 decessi. Mancano i dispacci di altre provincie.

LONDRA, 8. — I giornali del Giappone, qui giunti coll'ultimo corriere, dicono che l'Accademia di musica di Tokio prenderà un italiano come professore.

PARIGI, 8. — L'ambasciata chinese dichiara di non avere ricevuto alcuna conferma della notizia data dalla *République française*, che, cioè, l'Inghilterra e la Cina abbiano conchiuso un trattato di alleanza.

MARSIGLIA, 9. — Nelle ultime 24 ore vi furono 30 decessi di colera.

LIONE, 9. — È arrivato Ferry accolto da alcuni dimostranti ostili e da altri plaudenti. Vi furono pertanto grandi tumulti ed alcune risse. La polizia riuscì con difficoltà a far circolare i dimostranti.

PARIGI, 9. — Ieri sera i Consorti imperialisti della Senna, qui riuniti, acclamarono il principe Vittorio Bonaparte solo rappresentante dell'idea imperiale.

MILANO, 9. — Oggi, alle 1 15 pomeridiane, l'ambasciata marocchina si recò a Torino, dove si fermerà due giorni, andrà indi alla Spezia e visiterà l'arsenale ed i forti, fermandovisi pure due giorni. Proseguirà poscia, visitando Firenze, Roma e Napoli.

L'ambasciata sarà accompagnata dal ministro Scovasso.

NEW-YORK, 9. — I funerali del generale Ulisse Grant riuscirono imponentissimi

Il presidente Cleveland e gli ex-presidenti Hayes ed Arthur accompagnavano il carro, tirato da ventiquattro cavalli.

Il corteggio occupava una lunghezza di sei miglia.

SIENA, 9. — Le LL. AA. RR. il duca delle Puglie ed il conte di Torino, accompagnati dal prefetto e dal sindaco, visitarono ieri i principali monumenti della città, accolti dovunque con rispettosa simpatia.

Nel pomeriggio i rappresentanti delle diciassette contrade, con bandiere, loro fecero onoranza sotto le finestre dell'albergo.

Le LL. AA. RR. sono partite stamane alla volta di Pisa.

VIENNA, 9. — Il *Fremdenblatt* dice che la prossima intervista fra il principe di Bismarck ed il conte Kalnoky non è in relazione con qualche questione concreta, ma è soltanto l'espressione delle loro personali relazioni e dell'amicizia fra la Germania e l'Austria-Ungheria.

Lo stesso *Fremdenblatt* dice poi relativamente alla prossima intervista fra gli imperatori d'Austria-Ungheria e di Russia, a Kremsier, che essa non è provocata nè da grandi questioni di Stato, nè per fissare in iscritto impegni politici. Tale intervista non farà che dimostrare che si mantengono quei rapporti amichevoli e di piena fiducia che diedero felici risultati.

BONAVENTURA SEVERINI, *Gerente responsabile*.

CEDESI in una principale città d'Italia ed a condizioni convenientissime, un **Gabinetto da Dentista**, con annesso laboratorio, assortimento completo di macchine e d'istrumenti. Appartamento con mobili, pigione modicissima. Numerosa e scelta clientela. Per schiarimenti rivolgersi per lettera alle iniziali **B. B.**, Ufficio di pubblicità, Montecitorio, 127, **Roma**.

Si cercano

Giovani adatti e pratici per la vendita di articoli in chincaglieria.

Dirigersi presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso, 153-154 – Roma

Inutile presentarsi senza buonissime referenze.

Da cedersi in seconda lettura i seguenti giornali:

Neue Freie Presse, di Vienna.
Deutsche Zeitung, id.
Daily Telegraph, di Londra

Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127, primo piano.

CURATE LA VOSTRA BOCCA DAL CARIE

BAGNI a doccia.
BAGNI a sedia (semicupio).
BAGNI parziali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore
BAGNO universale.
BAGNETTI per ambini.
BAGNAROLE e guarnizioni di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per doccie ed acqua perenne.
Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Occasione favorevole.

Vendita delle opere del Prof. M.ro Alberto Guglielmotti:

La guerra dei Pirati — Due volumi, edizione Le Monnier, L. 6.
Fortificazioni nella spiaggia romana — Un volume di 530 pagine, L. 2.
Elogio del cardinale Angelo Mai — L. 1.

Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione postale. — Inviando sole L. 2, si hanno le tre opere franche di porto.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26

TROGOTILO

CALLIFUGO MERAVIGLIOSO

Molti sono gli empiastri i cerotti e le tele che vengono spacciati con etichette dorate e nomi ampollosi quali atti a guarire (ecco più o meno citata) *Calli Vecchi indurimenti della pelle Occhi di pernice ecc* ma non havvene alcuno, che ne garantisce un ottimo risultato.

Il Trogotilo non si presenta come un parto di invenzione miracolosa, *ma* semplicemente egli è un assieme di bene elaborati Estratti d'erbe medicinali di virtù emolienti palliative ed incisive sommamente e che mirabilmente si prestano alla guarigione dei *Calli, Occhi di pernice, Vecchi indurimenti della cute*, eliminanti istantaneo l'acuto dolore prodotto dai calli infiammati.

Facile applicazione

Elegante scatoletta contenente 6 pezzi e relativa istruzione firmata e portante il timbro originale di fabbrica.

Lire UNA

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI in ROMA, via del Corso 153-154 e via Frattina, 84 B — in FIRENZE, via de' Panzani, 26.

L'ARTE DEL TRAFORO

ALLA PORTATA DI TUTTI

COLLE NUOVE MACCHINE PERFEZIONATE DI BERLINO

Sono interamente costruite in ferro, si fissano a qualunque tavola mediante la morsa a vite di cui sono fornite, pesano poco, occupano piccolissimo volume e riuniscono tutti quei perfezionamenti finora inutilmente reclamati dagli amatori.

Con queste macchinette, senza studio e con pochissima pratica, chiunque può fare dei bellissimi oggetti, piccoli mobili, étagères, panieri, macchie per stirare, ecc.

Ogni macchina è contenuta in una cassetta di centimetri 40 di lunghezza, 25 di larghezza e 8 di altezza, ed è corredata di un chiodatore, un cacciavite, due punte in acciaio per fare i buchi e dodici seghe assortite

Prezzo della macchina completa L. 25

Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84B. Firenze via dei Panzani. 26.

Deposito speciale - ROMA

Reale Farmacia

A. GARNERI

NUOVI REGGIFIASCHI

IN METALLO INOSSIDABILE

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo col piede di legno L. 5.

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco - Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153 154 e via Frattina 84-B — Firenze, via dei Panzani, 26.

AVVISO AI CACCIATORI

La Ditta **Jos. Dupont e C.**, *Via S Maurilio, 21*, **Milano**, spedisce **gratis** il **nuovo** Catalogo dei prezzi a chi ne fa domanda.

STAZIONE CLIMATICA

sull'Alto Appennino Pistoiese

PENSION SERRABASSA

a Boscolungo

(ABETONE)

1380 metri sul livello del mare

Medico in casa durante la stagione. — Stazione ferroviaria Pracchia, fra Pistoia e Bologna — Per maggiori informazioni rivolgersi alla **Direzione della Pensione Serrabassa a Boscolungo Pistoiese.** — Diffidare dei vetturini, i quali cercano di condurre altrove i Signori Viaggiatori sotto pretesto che non vi sia posto nella **Pensione.**

LIBERA UNIVERSITA' DEGLI STUDI IN PERUGIA

È aperto fino al 20 settembre prossimo un pubblico concorso per titoli e per esame, tanto congiuntamente che separatamente, alle Cattedre di **Diritto civile** e di **Patologia generale.**

L'eletto nella prima Cattedra avrà il titolo e i diritti di Professore ordinario, e la sua retribuzione annua sarà di L. **3000.**

L'eletto nella seconda Cattedra avrà il titolo e i diritti di Professore straordinario e sarà retribuito con L. **2100.** A quest'ultimo potrà essere affidato l'incarico dell'insegnamento delle Istituzioni di Anatomia patologica con diritto a separata retribuzione. — Per domande e schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di Segreteria dell'Università

Perugia, 30 luglio 1885.

Il Presidente della Commissione Amministrativa
Cav RUGGERO TORLLI, Pro-rettore

Il Presidente della Giunta di Vigilanza
Avv BENEDETTO MARAMOTTI
Prefetto Presidente della Deputaz Provinciale

Cioccolato Suchard

La qualità squisita della ricercata prodotta dalla celebre fabbrica di

PH. SUCHARD
di Neuchâtel (Svizzera)

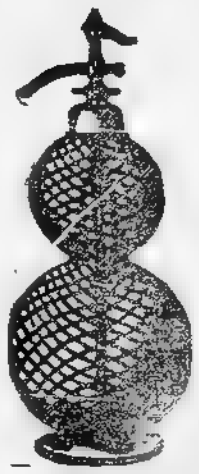
conferma ogni giorno più la sua riputazione. Esso è raccomandato dalle celebrità mediche e nel medesimo tempo il più ricco per i convalescenti e la persone deboli. — Il cacao di Suchard privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo, esso è ogni giorno più ricercato — La sua finezza è indispensabile per i signori viaggiatori.

Trovasi vendibile nelle migliori Confetterie Farmacie e Drogherie di tutto il Regno.

IL PIU' PERFETTO APPARECCHIO

per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz

SELTZOGENE (sistema Fevre)



Quest'apparecchio è semplice, sodo e facile a maneggiare ed a trasportare.

L'Acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente.

Nè metallo nè gomma in contatto coll'acqua.

Nessun imbarazzo per aprire e chiudere le viti.

RISULTATO GARANTITO

Apparecchio da 1 bottiglia		L. 11,50
«	» 2 »	» 14,25
»	» 3 »	» 18 —
»	» 5 »	» 24 —

Ad ogni apparecchio va unita l'istruzione per l'uso.

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84 B; in Firenze, via dei Panzani.

Speciale raccomandazione

ALLE

MADRI DI FAMIGLIA

36 Pezzi di Sapone per famiglia profumato Windsor, in cassetta legno, franco per pacco postale

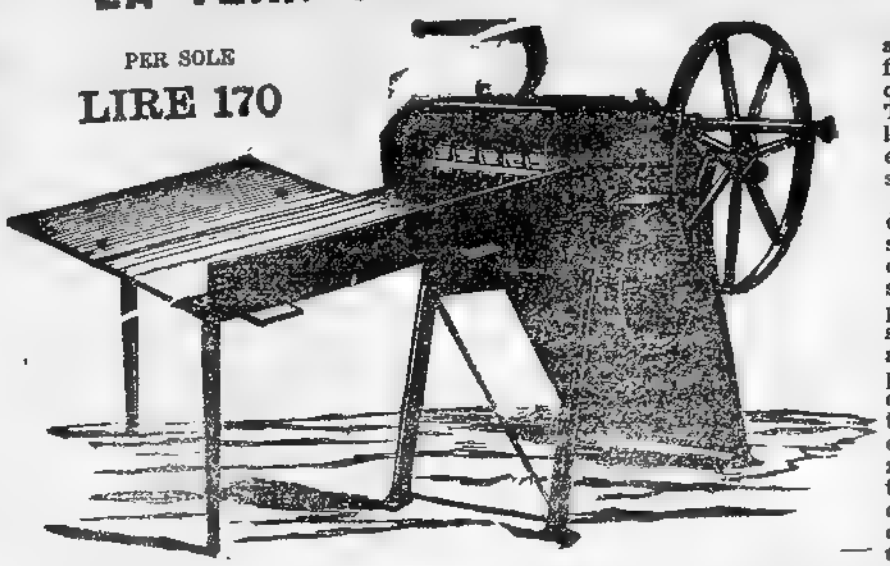
Lire 5 50

Dirigere vaglia all' Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 28.

LA VERA TREBBIATRICE SVIZZERA

PER SOLE

LIRE 170



L'esperienza di vari anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa TREBBIATRICE è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi.

Stante le forti vendite avute negli anni scorsi, e l'acquisto da noi fatto in quest'anno, d'una forte partita, ci è permesso ridurre il prezzo a sole L. **170**; costa perciò assai meno delle Trebbiatrici di tutti gli altri sistemi, e richiede minor forza per dare un prodotto almeno eguale, e che in media si può calcolare a **3 ettolitri** di grano **all'ora.**

E interamente costruita in ferro, pesa circa 180 chilogrammi e smontata può essere facilmente trasportata nelle località montuose e le meno accessibili; è quindi una macchina preziosa ed indispensabile per le piccole possidenze.

Prezzo della Trebbiatrice Svizzera tutta in ferro . . . . . L. **170**
» dello Scuotipaglia per dividere il grano dalla paglia, da applicarsi alla Trebbiatrice e farla funzionare assieme alla stessa . . . . . » **30**

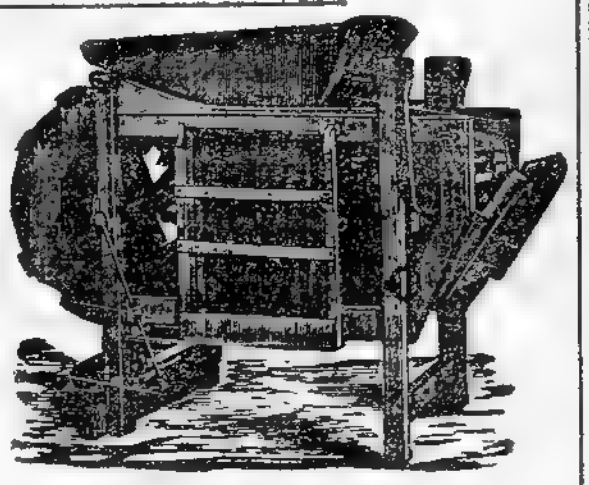
VAGLIO VENTILATORE

A DUE MOVIMENTI

Peso kilog. 120

Prodotto Ettolitri 10 all' ora

Prezzo L. 130



Costruzione solidissima, funzionamento facile e perfetto.

Imballaggio **gratis.** — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B — Firenze, via dei Panzani, 26.

Lire 6,50

POMPE A MANO

per l'inaffiamento, dar le docce ai cavalli, ed in caso d'incendio.

Getto fortissimo senza fatica

Ogni pompa è corredata della lancia per il getto a pioggia e ad ombrello. Il loro estremo buon prezzo e la moltiplicità degli usi a cui si prestano, le rendono indispensabili in ogni casa sia di città che di campagna.

Imballaggio gratis, porto e carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B — in Firenze, via dei Panzani, 26.

MALATTIE DELLA VESCICA

Sciroppo di gomme d'alberi e Balsamo di Tolù

preparato dal farm. **KRAFFT** di Cristiania (Norvegia).

Il migliore dei medicamenti fatti colle gomme d'alberi, preparato in modo speciale ed unico.

Questo prezioso medicamento è specialmente raccomandato dai migliori medici di Parigi nelle irritazioni ed infiammazioni croniche, lente ed inveterate del petto e della vescica, nei catarri polmonari cronici, tosse spasmodica con soffocamenti, oppressione, palpitazione, tisi laringea e polmonare. Riesce ammirabilmente per guarire il catarro vescicale recente o inveterato con perdita di materie mucocee, urine sanguinolenti, catarro uretrale, debolezza della vescica, incontinenza d'urine, ecc., ed in generale in tutte le affezioni delle vie urinarie.

Il suo odore gradevole e profumato lo rende più facile ad essere amministrato agli ammalati che ripugnano sempre di prendere i preparati di catrame, terebentina o copaiva, che sono disgustosi al palato e di difficile digestione.

Prezzo della bottiglia L. 4 — Franco per pacco post. L. 4 50

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84 B — in Firenze, via dei Panzani 26.

IL

GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.

Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti, poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paolozzi — Piccardi — Sailer — Bruschi — Fieres — Dazzi — Mazzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Gigliolo-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. I vincitori dei concorsi dopo i primi sono illustrati e meritano la medaglia d'argento. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.

Col 1° luglio il giornale incomincierà la pubblicazione del romanzetto **Le peripezie di Maso,** dello stesso autore di **Pinocchio o tre mesi in un circo.**

Il **GIORNALE PER I BAMBINI** regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.

Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini,** e nella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno.

Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno	L. 12 —	Per l'Estero un anno	L. 15 —
» semestre	» 6 —	» semestre	» 7 50

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.

Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale

ROMA - Piazza Montecitorio, 121 - ROMA

L'HYDRONETTE

Per inaffiare i Giardini, estinguere gl' Incendi, lavare le Vetture, lavare i Vetri e le Lanterne delle scale, dar le doccie ai Cavalli, ecc., ecc.

Pompa senza rivale per facilità d'azione, semplicità e solidità di costruzione e forza di getto — Ogni Hydronette interamente costruita in ottone è fornita di un metro di tubo in caoutchouc per l'aspirazione, di una spugna, una lancia diritta ed una a pioggia pure in ottone.

Prezzo: L. **20.** — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, in Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B; in Firenze, via dei Panzani, 26.

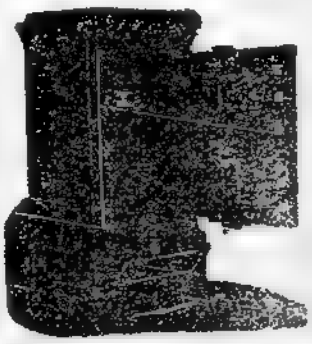
CASSE FORTI

INCOMBUSTIBILI

Sistema Bauche de Reimes (brevettato)

Premiate con venti medaglie d'oro e d'argento ed un diploma d'onore

Fornitore dei Ministeri delle Finanze, della Guerra, della Marina, delle Compagnie Ferroviarie e delle grandi Amministrazioni Finanziarie.



Queste Casse Forti costruite con nuovo sistema sono foderate internamente da pareti completamente refrattarie ed incombustibili ricoperte di un feltro chimico, pur esso incombustibile. I diversi elementi che compongono l'apparecchio interno hanno la proprietà di sviluppare del vapore durante che le casse sono esposte ad un incendio. Le serrature a secreto e combinazione di lettere presentano le più assolute garanzie contro ogni tentativo di furto. Malgrado questi vantaggi reali, i prezzi sono più modici d'ogni altra fabbrica.

Fra i tanti certificati che fanno fede dell'eccellenza di queste casse forti, ne pubblichiamo uno dei più recenti e che si riferisce ad un avvenimento a tutti noto.

Incendio di Alessandria d'Egitto

in seguito al bombardamento luglio 1882

Estratto del Rapporto 19 agosto 1882 dei Periti del Consolato di Francia, incaricati di constatare lo stato delle Casse forti della casa M. P. C. Zivy, gioielliere in Alessandria (Egitto).

« Il giorno 8 agosto 1882 ci siamo portati sul luogo ed abbiamo constatato, Che malgrado vari giorni trascorsi dopo l'incendio, le Casse Forti provenienti dalla Casa Bauche di Reims, al momento che furono ritirate dalle macerie erano ancore incandescenti, e che i saccheggiatori avevano tentato di aprirle senza risultato — Coll'autorizzazione della Cancelleria Consolare abbiamo trasportato le casse nei magazzini del sig. Morès per farne l'apertura ed abbiamo ritirato dietro inventario tutti i gioielli in perfetto stato ed i registri e valori completamente intatti. Le casse avevano resistito all'incendio ed ai tentativi di furto.

Alessandria 27 Dicembre 1882.

firmato F. TASSIN, F. GIRARD

Visto per la legalizzazione della firma
Il Console di Francia
Firmato MONTEL »

Deposito delle Casse Forti Bauche presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 A Firenze, via dei Panzani, 26.

LUCIDO

per stirare la biancheria.

Impedisce che l'amido si attacchi, e dà un lisido perfetto alla biancheria senza nuocere al tessuto.

Prezzo della scatola L. 1.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84 B — in Firenze, via de' Panzani 28

Stabilimento tipografico dell' *Opinione*.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127 — in FIRENZE, via de' Panzani, 11 — in MILANO Galleria Vittorio Emanuele, 26. — Della FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, Paris, 27 rue de Richelieu

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel regno d'Italia .... L.	6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo »	11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli »	8	16	32
Stati Uniti d'America .... »	14	28	56
Francia e Canadà .... »	15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay .... »	20	40	80
Perù .... »	22	44	88

FANFULLA

NUM. 216

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 130

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Lunedì-Martedì 10-11 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

AI NOSTRI ASSOCIATI

Per evitare reclami da parte dei nostri associati, facciamo noto che fino ai primi settembre prossimo non siamo in grado [illegible] *spedire il premio delle due* Eliotipie *che stanno eseguendo con la massima cura esclusivamente per noi.*

COSE INCREDIBILI

Napoli, 9 agosto.

[illegible] discorsi sono tornati di moda. Era naturale. Il caldo è africano, le preoccupazioni sono [illegible], il malanno è europeo, le fandonie che [illegible] sono americane, e la fama delle [illegible] condizioni igieniche di Napoli è mondiale. [illegible] c'è Rummo, l'amico Rummo, il Ferran napo[illegible], che viceversa è spagnuolo. Eccolo tornato [illegible] noi col morbo in tasca. Che vuol egli fare coi [illegible] barattoli sigillati? A chi li ha consegnati? [illegible] li aprirà? Che ne uscirà?... Una delle due [illegible] il bacillo, o non c'è il bacillo. Egli grida per[illegible] a gola: « Signori, io vi giuro sulla parola d'onore scientifico, che non c'è niente! » [illegible] crolla i capi venerandi. *Ex nihilo nihil* [illegible] niente c'è, perchè volete inoculare il [illegible] E chi si fa inoculare? Io? Voi? Loro? [illegible] sarà la vostra *anima vile?* In certi casi, [illegible] le anime sono vili, ma nessuna ne troverete [illegible] al [illegible] vostro.

✕

[illegible] il pubblico [illegible] augurio [illegible] Rummo. Vorrebbe quasi che [illegible] stesso dottore fosse chiuso e [illegible] in un [illegible] spedirlo all'Asinara, [illegible] in capo al mondo. Bacilli per bacilli, noi [illegible] dei bacilli dell'acqua nostra. Da[illegible] acqua; [illegible] fontane, inondate.

[illegible] prefetto sta pensoso.

[illegible] giornali riboccano di reclami igienici.

[illegible] Giunta speciale sanitaria lavora.

Il sindaco parla.

✕

[illegible] come vedete, [illegible] Consiglio comunale, ad una [illegible] in proposito, il sindaco scoppiò come un [illegible], per rispondere all'onorevole propo[illegible] le accuse dell'onorevole [illegible] per [illegible] l'onorevole proponente.

[illegible] fatto? Che provvedimenti sono [illegible] nostri? Che precauzioni si sono prese?... [illegible] io ho l'onore d'informare l'onorevole propo[illegible] io sento il dovere e la soddisfazione di [illegible] Consiglio, che finora, [illegible] breve giro di pochi mesi, sono stati sgom[illegible] due cento *bassi*, sono stati chiusi e [illegible] pozzi! »

[illegible] voluto domandare (se [illegible] l'eloquenza del sindaco).

« Date ad ogni *basso* una media di cinque [illegible], dove avete allogati i 6000 abitanti dei [illegible] *bassi?* »

✕

Se non che, si può anche rispondere alle domande non fatte.

La Giunta speciale sanitaria, nelle sue quotidiane e faticose ispezioni, ha verificato la cosa.

E dopo aver molto scritto, postillato, sommato, sottratto, confrontato, è riuscita a mettere in sodo queste cifre eloquenti

Dal maggio in qua i *bassi* dichiarati inabitabili e chiusi sono... *dodici*;

I pozzi riconosciuti inquinati, e conseguentemente murati, sommano al numero rispettabile... di *due*: uno a Piazza Francese, l'altro alla Duchesca.

✕

Voi dite che la cosa è incredibile. Naturalmente. È anche incredibile che ogni *basso* contenga cinque inquilini. Lasciando stare i quattro famosi quartieri — nei vicoli sopra Toledo, nel rione Santa Lucia, nelle adiacenze di Rosario di Palazzo, ci sono *bassi* che ne hanno sette e dieci e che rigurgitano sulla via una fanghiglia di bambini, felici di voltolarsi nudi nel rigagnolo. A Borgo Loreto, in una così detta locanda, composta di una sola camera a terreno, sono insaccati ventiquattro letti. La locanda è data in fitto per quarantadue lire mensuali. Il letto si paga, per una notte, due soldi. Cotesta locanda si chiama Squillante, dal nome non so di chi.

✕

La Giunta speciale l'ha visitata, inorridendo, e vi ha trovato .

Questa è la parte più bella e drammatica della storia.

Epperò, vi dico prima due parole di questa Giunta. Mille non basterebbero, tanto essa è operosa, vigile, infaticabile, degna d'ogni più alta lode. È presieduta dal cavaliere Angelo Abate[illegible], e composta dei seguenti [illegible] commendatore Antonio De Martino, commendatore Francesco Cortese, onorevole Di San Donato, commendatore Petrella, [illegible] cavaliere Rossi [illegible] professore di chimica all'Università; ha per segretario il cavaliere Tommaso d'Aquino, che non è il santo omonimo, ma che abita per [illegible] in via San Tommaso d'Aquino.

Dunque, la Giunta, dopo aver percorso in tutti i sensi la grande Napoli ignota, dopo aver compilato statistiche, impartiti ordini, presi provvedimenti, trasformato l'[illegible] e nauseabondo Fondaco della Neve, capita in mezzo ai ventiquattro letti della locanda Squillante.

✕

In uno di cotesti letti, nell'angolo più buio della camera, giace un vecchio settantenne. È inermo [illegible] i vicini che non [illegible] Appena [illegible] mangiare

Il vecchio si chiama Ruggiero.

E evidente che, [illegible] Ruggiero morrebbe

Allora uno della Giunta dice

— Andiamo da Kraimer.

— Dove? — [illegible]

— Via [illegible]

— E chi è Kraimer?

Vanno da Kraimer, gli riferiscono il caso, gli chiedono se può prendere Ruggiero.

Kraimer risponde [illegible]

— Il letto n° 9 è a sua disposizione. Venga Ruggiero.

[illegible] stesso Ruggiero vien trasportato all'ospedale del signor Kraimer a Santa Patrizia.

✕

Ma chi è questo signor Kraimer, che ha un *suo* ospedale?

Nessuno lo conosce, pochi lo vedono. È una personalità.

Si chiama Pasquale. È gobbo. Era calzolaio

Era ed è; perchè anche adesso mantiene a sue spese e dirige un opificio di calzoleria nell'Istituto Casanova, per i bambini usciti dagli asili. Il conte Giusso ne sa qualche cosa.

Kraimer, venti anni fa teneva [illegible] bottega sotto il palazzo Pandola. Aveva la moglie e un figlio, tutta la sua vita.

Poco dopo il 1860 la moglie e il figlio gli morirono. Egli vendette ogni cosa: cavalli, carrozza, mobili. Si ritirò dal mondo, che per lui non aveva più attrattive.

Gli rimase un fratello, che è bravissimo scultore in bronzo.

✕

Un ultimo tratto per dipingere quest'uomo singolare

Kraimer non ha solo un *suo* ospedale, ma sovviene del proprio gli altri ospedali. Così a quello degli Incurabili ha assegnato una rendita cospicua, che va (non vorrei sbagliare) alle ventimila lire.

Il governo degli Incurabili deliberò un giorno di porre una lapide nell'atrio dell'ospedale, per ricordare l'atto generoso.

Kraimer subodorò la cosa.

Disse: « Se mettete la lapide [illegible] E allora dovrete [illegible] »

✕

A proposito [illegible] Rummo che il suo liquido spagnuolo non conti niente!... Siamo noi stessi alla vigilia... di niente. Il ri[illegible]namento si può fare a comodo, ponderatamente, o, come a Napoli si dice, *chiano chiano cu [illegible]sso.*

Picche

BAGNI E VILLEGGIATURE

Livorno, 8 agosto

Santa, io le parlo col cuore in mano (in mano s'intende, dove l'ho collocato da un pezzo, e dove lo lascio volentieri, sebbene non sia un bel gusto quello di farselo [illegible] (in così barbaro modo); santa, Marchesa, per rimanere a Roma fino ai tanti di agosto, protestando sempre di volersene partire, di voler prendere i bagni di mare come un rimedio e come un divertimento, lei ci deve avere delle buone ragioni [illegible] l'hanno legata [illegible] catene... con quali catene poi e da quali mani le è stato [illegible] parlarle.

Ma se verrà il giorno della liberazione [illegible] il bisogno di tuffarsi nell'acqua [illegible] per [illegible] quel bel corpo alle [illegible] dell'esistenza [illegible] non esiti neppure un minuto, e venga [illegible] col primo treno diretto. Io ho girato [illegible] per tutte le stazioni di bagni, in Italia e all'estero; ho visitato gli stabilimenti di Castellammare, di Pegli, di Sinigallia, di Ancona, di Viareggio, e quelli di Hyères, di Trouville, di Arcachon, e delle coste inglesi, ma non ho mai trovato nulla che somigli nemmeno da lontano a questi solidi, eleganti, spaziosi, lindi e amenissimi stabilimenti del [illegible] del Palmieri, del Pancaldi, della Squadra, senza contare tutti gli altri minori, e poi quello dell'Ardenza e dell'Antignano, fino al Boccale e al Romito. Non le parlo della città, che allegra e popolata come Londra, allegra come Vienna, pulita come [illegible] Livorno in tutti i tempi e in tutte le stagioni.

Venga qui, e lei ci troverà tutta Firenze, tre quarti di Roma, mezza Bologna... che so io... insomma, c'incontrerà tutti gli amici, tutte le conoscenze, tutti quelli che a lei piace tenersi intorno per barattare quattro parole a lingua sciolta.

Ma si spicci, per carità, faccia i suoi bauli e scappi via. A Livorno, nella seconda metà d'agosto, la stagione della [illegible] comincia a [illegible] come un'illuminazione a lampanini [illegible] ad [illegible] e a spengersi nell'[illegible] metà [illegible] Per ora siamo ancora in piena baldoria, le [illegible] rigurgitano, le [illegible]*rocche* traboccano, le passeggiate danno di fuori da tutte le parti. Le belle donnine pullulano come le mosche, e hanno sempre d'attorno uno sciame denso di adoratori... e lei manca, Marchesa, lei [illegible] e non si vergogna, e abdica, e vuole [illegible] la Marchesa ha disertato il giorno [illegible]

[illegible] metterle in fila, su questa parte [illegible]

[illegible] Marchesa [illegible] delle donne. [illegible] *stume* [illegible] di distrazioni!... [illegible] fuori dell'[illegible] giù nell'acqua, come [illegible]

Sì [illegible] Marchesa, [illegible] le bellezze [illegible] fa [illegible] Non ha da essere [illegible] per le [illegible] quello [illegible] appiccicato alla pelle, [illegible] per i Tritoni [illegible] Marchesa, che delizia per i Tritoni sbirciare dall'alto i contorni, le rotondità, le esuberanze candori... tutto quello che la fascetta respinge in alto o fa risaltare da basso!... Ieri, mentre stavo [illegible] alla balaustrata del bacino, allo stabilimento Palmeri, ho veduto giù nell'acqua, chiara come il più terso cristallo, nuotare una [illegible] snella, [illegible] instancabile, [illegible] colle spalle, e le braccia [illegible] *attecchi*, da [illegible] da baci... [illegible] per ragioni di [illegible] e di sicurezza pubblica.

[illegible] sane, ascetiche [illegible] alla [illegible] e alla contrizione. [illegible] ma non si [illegible] Cappuccine, [illegible]

---

(43)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

XVIII

La notizia della scomparsa di Rosanna si diffuse [illegible]lamente fra i domestici i quali, oltre alle ciarle e pettegolezzi inevitabili, si divertirono a fare per [illegible] conto una specie d'inchiesta. Essi riuscirono a [illegible] un ragazzetto vispo e malizioso chiamato Duffy il quale, una mezz'ora prima, aveva visto Rosanna correre piuttosto che camminare verso la spiaggia.

— Questo monello — domandò il delegato — conosce bene la spiaggia?

— Meglio della sua casa.

— Vieni con me — disse il signor Cuff a Duffy — [illegible] darò uno scellino.

[illegible] verso di me, riprese.

— E voi, signor Betteredge, fatemi tener pronta una carrozza.

Dette queste parole, e seguito da Duffy che correva, si mosse rapidamente verso le sabbie mobili

[illegible] sarebbe assolutamente impossibile dire in quale agitazione rimasi dopo la partenza del delegato.

Poco dopo, Duffy ritornò latore di un messaggio per me. Era il signor Cuff che mi scriveva queste sole parole: « Mandatemi uno stivaletto di Rosanna ».

Mandai una donna a pigliare uno stivaletto nella camera di Rosanna, e spedii subito Duffy al delegato, coll'incarico di dirgli che avrei portato io stesso l'oggetto richiestomi

Io volevo vedere coi miei occhi, prima di consegnare lo stivaletto, quale fosse il nuovo tranello teso a Rosanna. [illegible] questo sentimento unito a quello di una curiosità eccitata al più alto grado, diedero alle mie vecchie gambe una insperata velocità

Io ero già vicino alla spiaggia quando cominciò a piovere. Il mare era furibondo, e slanciava le sue onde spumeggianti sui banchi di sabbia

Sulla spiaggia stava ritto il signor Cuff il quale, appena mi scorse, mi fece de' segni colla mano per [illegible] sino a lui.

Quando gli fui vicino, non riuscivo a parlare. Cento domande mi si affollavano alle labbra senza che mi fosse possibile articolarne una sola. La fisonomia del signor Cuff mi spaventò: gli si leggeva in viso un sentimento d'orrore

Egli mi strappò lo stivaletto dalle mani, e lo posò sopra un'orma lasciata sulla sabbia da un piede umano, e che andava in direzione di un alto banco di scogli chiamato l'Ago del Sud.

Lo stivaletto di Rosanna si adattava perfettamente a quell'impronta.

Il delegato mi mostrò la direzione di quell'impronta, e non parlò.

Io feci un ultimo ma inutile sforzo per parlare. Cogli occhi sbarrati seguivo il delegato che, colla sua infernale penetrazione, spiava la sabbia. Le impronte erano precise e regolari, erano tutte segnate dal piede di Rosanna, e si dirigevano [illegible] l'Ago del Sud. Nessuna impronta marcava il ritorno. E intanto il mare furibondo si precipitava urlando contro gli scogli.

Il signor Cuff mi guardò ancora in silenzio. Io compresi tutto il suo pensiero: un tremito convulso agitò tutte le mie membra, e caddi in ginocchio sulla spiaggia

— La povera ragazza — disse finalmente il signor Cuff — avrà voluto venire al suo nascondiglio, ed è rimasta vittima di un accidente.

Allora mi ricordai l'espressione strana degli occhi di Rosanna, la sua insensibilità alle mie dimostrazioni d'affetto, le sue parole, tutto. Quindi volli dire al signor Cuff

— Badate che Rosanna si è suicidata.

Ma non lo potei.

La mia lingua mi ricusava il suo ufficio, [illegible] ero [illegible] di dire [illegible] di fare niente. L'immagine di Rosanna mi appariva dinanzi agli occhi come uno spettro, e mi sovvenni con orrore di quel giorno in cui arrivò il signor Franklin, e in cui Rosanna, quasi per triste presentimento, fissava le sabbie mobili come un sepolcro.

Debbo dire che il signor Cuff, con molta gentilezza, mi sollevò, e mi trasse un po' lontano da quella scena d'orrore.

Quando mi fui un po' rimesso, girai istintivamente gli occhi intorno, e vidi i domestici, e il pescatore Jolland che correvano spaventati alla nostra volta, domandandoci se avevamo trovato Rosanna.

In pochissime parole il signor Cuff li mise al corrente di quel che era avvenuto.

E poi chiamando in disparte il pescatore, gli domandò

— Credete voi che, con questo tempo, un battello abbia potuto accostarsi allo scoglio tanto da potere imbarcare una persona?

— Impossibile; non c'è battello al mondo capace di resistere a questa risacca. A duecento metri di distanza andrebbe in pezzi.

Il delegato contemplò un'altra volta le impronte sulla sabbia che si venivano poco a poco cancellando sotto l'azione della pioggia

— Qui — disse — c'è la prova irrecusabile che Rosanna non è tornata indietro per la via di terra; e l'affermazione di Jolland ci dice che essa non ha potuto allontanarsi per acqua.

Egli si fermò e si mise a fischiare

Poco dopo riprese

— Una mezz'ora prima che io venissi via dalla casa, Rosanna è stata vista dirigersi quasi correndo da questa parte. Sarà dunque circa un'ora che essa è scomparsa. A che altezza poteva essere qui l'acqua un'ora fa?

— Con questa marea — rispose Jolland — un'ora fa non poteva esserci qui tanta acqua da annegare un gatto.

Il pescatore indicava col dito l'Ago del Sud

— E là? — domandò il signor Cuff designando le sabbie mobili

— Anche meno. A dir molto, il mare poteva bagnarle, ma niente più.

Io avevo ritrovato finalmente l'uso della parola.

(Continua)

dosso da spalle da attaccapanni, che gomiti a punta d'ombrello, che ginocchia di patate viste col microscopio, che gambe a tortiglione, che torsi bovo-colubri, e che panciel... Un uomo visto a quel modo pare una cornamusa napoletana, gonfiata e gettata in mare, con le sue appendici di legno lasciate lì ciondoloni!... E dire che fra cotesti otri galleggianti ci saranno dei professori, dei generali, dei deputati, dei ministri... Si mettessero almeno la medaglia alla camiciuola e le decorazioni alle mutande!..

La sera invece, quando il mare è deserto, la passeggiata dei Cavalleggieri (dove gli uomini e le donne convengono, grazie a Dio, tutti vestiti), è proprio un incanto. Que' viali illuminati, quei gruppi di tamerici, di lauri, di oleandri, di mortelle, que' boschetti di pini, sono invasi da una moltitudine fitta e irrequieta, che gira, dondola, si arresta, sparisce e riapparisce tra le fronde. Ah! se i tronchi, i rami e le foglie potessero parlar ringraziati dal vento, come il famoso canneto del Re Mida!... Quello rivelò come il Re aveva fatti gli orecchi; questi, potrebbero dire... basta, i bossoli d'oggidì sono muti; non profaniamo i misteri della civetteria e i riti dell'amore.

Il Marchesi, da quella donna saggia e moderata che è, verrà meco alla *Birreria di Monaco*, edifizio di legno costruito per radunare tutte le sere le persone che desiderano dimenticare affatto il mare, l'estate, e le loro pompe.

Difatti l'edifizio principale, che comprende le cantine e i magazzini della birreria, è inalzato sulla spiaggia in guisa da intercettare assolutamente la vista dell'acqua e dell'orizzonte marino, e da impedire l'aleggiare della brezza notturna. Anzi, per abbondanza di precauzione, quelle pareti esterne sono dipinte a paesaggio; e rappresentano gole di montagne, foreste vergini, deserti, prospettive architettoniche, roba che diverte assolutamente il pensiero dall'acqua, e aumenta il caldo e la sete... a benefizio della mescita di birra. Le tavole sono disposte in un ampio circolo, sotto una tenda enorme un cupolone di tela, che nasconde il cielo, e ricaccia in basso l'aria riscaldata da cento e cento fiammelle di gas. A destra e a sinistra stanno alti muraglioni di tela, che impediscono all'occhio di contemplare i boschetti frondosi e le siepi fiorite. Il varco è aperto soltanto dalla parte della strada maestra, dove si scorge la fila delle case, la baraonda delle carrozze, il passo continuo dei *tram*, la folla dei velturini che aspettano, fumano, bestemmiano, e dialogizzano... che è un amore! Vero è che, quando tira vento, l'apertura da quella parte serve a lasciar passare i nuvoli della polvere e i nembi della rena che frusta la faccia agli uomini... e condisce i bicchieri di birra, le limonate e i sorbetti.

Vengi presto, Marchesa, venga con me alla *birreria di Monaco*: le è la più frequentata e la più gaia. Se ci riuscirà di trovar posto, passeremo delle serate deliziose.

I suo

Tricche-Tracche.

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Si annunzia che l'onorevole Depretis lascierà probabilmente Contrexeville il 23 agosto per tornare in Italia.

⁂ L'onorevole Grimaldi ha diramata una circolare sulla pellagra. Dicesi ch'egli siasi presa a cuore tale questione, e voglia prendere delle misure decisive.

⁂ Cose d'Africa.

Col piroscafo della Società di navigazione generale, che salperà da Napoli il 26 corrente, partiranno per Massaua il maggiore di stato maggiore Camerana Vittorio, che rimarrà addetto al comando superiore delle truppe in Africa, ed il maggiore Boretti Gian Battista del 7 fanteria, che assumerà il comando del 2 battaglione fanteria d'Africa, in sostituzione del maggiore Bagnaschino che è in viaggio per rimpatriare.

Col medesimo piroscafo andrà a Massaua un drappello di truppe di sanità e sarà inviata una gran quantità di carrate.

Così l'*Italia muta dare.*

Firenze. — Il prefetto ha diramata ai sindaci una circolare, eccitandoli a prendere le misure sanitarie atte a prevenire lo scoppio d'un'epidemia.

Livorno. — La *Gazzetta* pubblica un elenco di beneficenze disposte per testamento dal defunto Samuel Del Mare.

Ecco un nome, sinora sconosciuto ai più, che diventa monumento a sè stesso.

Bologna, 9 agosto *(N. corr.)*. — Fra svolazzanti bandiere, fra musiche e cortei, fra discorsi patriottici e corone commemorative, oggi si festeggia l'anniversario dell'8 agosto 1848.

La solennità è resa ancora più imponente da due circostanze: la prima, che le Associazioni popolari assisteranno alla collocazione della prima pietra delle case per gli operai, nella proprietà Fiorini, fuori porta Sant'Isaia; la seconda, che nel cortile della residenza della Società operaia si inaugurerà un monumento al generale Giuseppe Garibaldi.

Le premiazioni degli alunni delle scuole serali e festive, della Lega per l'istruzione del popolo, i banchetti delle varie Associazioni chiuderanno l'allegra giornata; e ben venuta, se varrà a risvegliarci in petto a tutti qualche scintilla di quel sacro fuoco che animava i padri nostri!

Alberto.

⁂ Ieri l'altro si sono posti in sciopero gli operai della manifattura tabacchi. Sono circa settecento.

Lo sciopero dei fornai dura ancora.

Ancona. — Gli assassini dei carabinieri di Jesi – *Fanfulla* ne parlò quattro giorni addietro – si sono spontaneamente costituiti in carcere. Il processo a loro carico è già cominciato.

Venezia. — La Società del Bucintoro, desiderosa d'assistere alle regate che ebbero luogo ieri a Trieste, aveva chiesto al console austro-ungarico a Venezia se vi erano in proposito difficoltà di sorta alcuna. L'egregio cavaliere de Haupt cortesemente rispose che non lo credeva, ma che ne avrebbe riferito a Trieste.

Il Bucintoro fece intanto i preparativi, ma ieri sera circa a mezzanotte la Società fu avvertita che la luogotenenza di Trieste si opponeva recisamente alla gita!!!

Al fatto, sorprendente invero, non facciamo oggi commenti.

Modena. — La deputazione provinciale ha deliberato in massima di concorrere nella costruzione di una ferrovia Ferrara per Mirabello-Cento-Persiceto-Sant'Agata-Nonantola, con riserva in quanto al contributo delle spese chilometriche.

Milano. — Sono conosciuti i disordini a cui diedero luogo le esplorazioni filosseriche.

Ora la *Perseveranza* annuncia che il ministro di agricoltura ha telegrafato all'onorevole Tubi che i buoni risultati sin qui conseguiti non consigliano di cambiar sistema per impedire la diffusione della fillossera, e che perciò le esplorazioni debbono essere continuate. Il predetto ministero ha poi telegrafato anche al delegato-capo per la fillossera, raccomandandogli di agire in modo da non suscitare reclami.

Brescia. — La sera del 7 corrente un temporale con grandine arrecò gravi danni a Vione. Una frana fece crollare cinque case e tre molini, seppellendo Citroni Pietro con sette vacche e quattordici ovini. Tre contadini rimasero gravemente feriti.

Sopra Edolo un'altra frana otturò il fiume Oglio che straripando distrusse la strada nazionale per un chilometro, impedendo il passaggio dei carri.

A Sellero un'alluvione distrusse una fucina con mulino, senza vittime.

Altri guasti avvennero in diversi luoghi.

L'autorità, il genio civile, il tenente dei carabinieri trovansi sul luogo.

Genova. — L'individuo, proveniente dalla Francia, che, sorpreso dal male a Savona, fu isolato a Voltri, morì il giorno 7 agosto. Il fratello e la cognata, che l'accompagnavano, vennero posti in osservazione nell'ospedale Galliera.

A Genova la salute pubblica si mantiene inalterata.

Napoli — I giornali pubblicano il seguente telegramma del sindaco di quella città:

« Prefetto Provincia — Torino.

« Nell'interesse salute miei amministrati voglia Signoria Vostra compiacersi prevenirmi telegraficamente ogni volta che persone provenienti Francia, dopo visita medica o disinfezioni confine, s'indirizzano alla volta di Napoli.

« Anticipati ringraziamenti per segnalato favore.

« Sindaco: AMORE »

Lo stesso telegramma è stato inviato ai prefetti di Cuneo e Porto Maurizio.

Foggia. — Telegrafasi da San Severo che ieri l'altro sera si incendiò il bosco nel comune di San Nicandro. Il delegato e i carabinieri recaronsi sul luogo immediatamente. Il municipio spedì gente a estinguere l'incendio, che poco dopo venne domato. Danno superiore a lire 12,000. L'incendio sembra doloso.

Palermo. — Si fanno dimostrazioni per ottenere dal governo delle misure sanitarie.

Si vuol forse riuscire a quel blocco della Sicilia che diede l'anno passato i risultati economici che tutti conoscono?

Cagliari. — Il municipio ha avanzato ricorso al ministro delle finanze contro l'aumento del canone daziario.

Il quale canone fu aumentato non solo per Cagliari, ma per quasi tutti i comuni della Sardegna.

ESTERO.

Londra — Ieri *Pilchetto* ci telegrafava:

« Freycinet domandò schiarimenti a lord Salisbury riguardo alle dichiarazioni del gabinetto inglese sull'occupazione dell'Egitto ».

Ora un dispaccio particolare da Londra porta:

« Il ministero della guerra provvederà per inviare dei rinforzi in Egitto.

« Tutte le misure prese denotano che l'occupazione dell'Egitto è permanente ».

Dubitiamo che Freycinet possa trovar di suo gusto questa risposta di fatti.

⁂ Interpellato dal presidente dell'Associazione internazionale per la pace, lord Salisbury gli ha affermato per lettera che mai dagli ufficiali inglesi fu messa una taglia sulla testa di Oliviero Pain.

Parigi. — Dicesi che la vedova Martin, colei che aveva provocato il sequestro del *Solunto*, ricorrerà in Cassazione contro la sentenza del tribunale di Aix.

⁂ Il Consiglio dei ministri ha deliberato che saranno costretti a dimettersi quei magistrati che nelle prossime elezioni presenteranno le loro candidature nei collegi in cui esercitano le loro funzioni.

⁂ È smentita la notizia del *Figaro* di Parigi, che cioè l'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* sia stato pubblicato perchè la Francia non volle cedere alla Germania la fattoria di Little Popo nella baia di Biafra.

Berlino. — Il partito socialista prussiano ha deliberato di astenersi quest'anno dalla lotta per le prossime elezioni generali politiche. Prenderà invece parte attivissima alla lotta per le elezioni comunali.

⁂ Fa molta impressione un articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* sulle dimostrazioni antiaustriache di Dresda. Eccone la conclusione che ci sembra terribilmente evasiva:

« Ben lungi dal giovare al germanismo, sia in Austria che in Germania, simili artifizii, sotto la maschera della lealtà, sono tutt'al più atte a procurare qualche ora di piacevole illusione ai nemici dell'alleanza austro-germanica. Nei circoli competenti di ambedue gli Stati alleati è vicini non si dà alcuna importanza a queste manovre giornalistiche, e per tali cose deve servire una volta per sempre il celebre motto d'un uomo di Stato francese. *Ils n'arriveront jamais à la hauteur de mes dédains* ».

Vienna. — Pare stabilito che il conte Kalnoky si recherà a Varzin a conferire col principe Bismarck.

A questa visita, ufficiosamente, si nega qualunque importanza politica. Ad ogni modo, si afferma che tra Bismarck e Kalnoky si discuterà pure la questione dei rapporti doganali fra l'Austria-Ungheria e la Germania.

Varsavia — Si annunzia che la città industriale di Kineschma, nel governo di Kostroma, è stata totalmente distrutta da un incendio. Il danno si calcola ascenda a molti milioni.

⁂ Scoppiano da qualche tempo in questa città delle risse sanguinose fra operai polacchi e tedeschi.

Pietroburgo. — Si manifestano di nuovo delle velleità bellicose.

Al viaggio dello czar in Finlandia si vuol dare il carattere d'una dimostrazione contro l'Inghilterra.

⁂ Dispacci giunti da Taskend sono pieni di desolanti descrizioni sui danni del terremoto a Belovadok e Karnboly. Quasi tutte le case sono distrutte; vi sono 54 morti e 64 feriti. Si apersero crepacci nel terreno. Le scosse continuano; la popolazione è terrorizzata.

Costantinopoli. — Si crede generalmente che le offerte di sir H. D. Wolff alla Porta consisteranno in concessioni molto estese riguardo al Sudan, senza però accordare alla Turchia un'ingerenza reale negli affari dell'Egitto stesso.

Giacchè si parla dell'Egitto, noteremo una voce del *Mémorial diplomatique*; secondo la quale l'Italia sgombrerebbe da Massaua. La si nota senza smentirla, perchè si smentisce da sè.

Il Segretario

TUTTI AL POSTO

Giuseppe Giacosa è sempre Giuseppe Giacosa, ma non è più consigliere municipale nel comune di Colleretto Parella.

Tanto peggio – dico io – per il comune di Colleretto Parella, che perde uno dei suoi più autorevoli, più diligenti e più utili cooperatori; e tanto meglio per Giuseppe Giacosa, che avrà più tempo libero da consacrare agli studi, all'arte, alla letteratura e alla poesia.

La notizia l'ho presa pari pari dal *Canavesano*, giornale d'Ivrea; nelle colonne del quale l'amico Giacosa ha fatto inserire una lunga sua lettera, tanto generosa nel concetto quanto maraviglioso per la forma, esplicante le ragioni che lo mossero a presentare le sue dimissioni da consigliere municipale, assessore e soprintendente scolastico nel suo comune nativo.

Coteste ragioni potrebbero in certi casi – che Dio tenga lontani – prendere tutto ad un tratto un colore di attualità molto vivace, e provocare in diverse amministrazioni di provincia qualche discussione troppo calorosa. Motivo per cui sarà bene passarle in rassegna.

« Quando, l'anno passato (copio testualmente dalla lettera di Giuseppe Giacosa), la città d'Ivrea parve minacciata dal colera, il commendatore... *Tal de' tali* (il nome non conta niente) consigliere comunale e provinciale, e presidente di quella Congregazione di carità, scrisse da Varallo, dove stava a villeggiare, una lettera al sindaco d'Ivrea ed una ai colleghi della Congregazione, dichiarando di non voler tornare *al suo posto* finchè non fosse allontanato ogni pericolo d'epidemia. Offriva insieme (non mandava) le sue dimissioni, lasciando ai colleghi il giudicare se egli potesse durare all'onore della carica, ricusandone gli oneri. Egli scriveva che messi in bilancia gli obblighi di cittadino e quelli di padre, parevagli che questi ultimi dovessero prevalere ».

Ora a Giuseppe Giacosa pareva invece: che l'onore del suo paese natio richiedesse la reiezione unanime del suddetto commendatore... *Tal de' tali*, ov'egli avesse avuto la faccia fresca di ripresentarsi alle nuove elezioni.

Il signor commendatore però, visto vacante un posto nel Consiglio provinciale sedente ad Ivrea, e precisamente il posto di rappresentante degli elettori di Colleretto Parella, non esitò un momento a presentarsi candidato, e a sollecitare i voti dei suoi concittadini... i quali, tenendo conto della sua ineccezionabile onestà, dei suoi talenti innegabili come amministratore, della sua ben conosciuta e apprezzata integrità personale, e dell'ufficio che andava ad occupare nel Consiglio provinciale del capoluogo, chiusero un occhio su quella macchia di pusillanimità dell'anno decorso, e malgrado l'opposizione aperta dell'amico Giacosa, alla quasi unanimità elessero il Commendatore.

E Giuseppe Giacosa, pensando a sua volta che egli avrebbe rappresentato male nel municipio degli elettori che avevano idee così diverse dalle sue intorno al decoro del paese, e alle virtù pubbliche di chi sollecita pubblici ufficii, sdegnosamente si ritrasse dal Consiglio comunale.

L'amico Giacosa pensa ed agisce nobilmente e virilmente. La sua parola è dignitosa, sebbene aspra; e noi crediamo ch'egli abbia ragione quando deplora i voti dati dai suoi concittadini al commendatore... dell'anno decorso.

Non crediamo però ch'egli abbia fatto bene a dimettersi. Cotesto – l'amico nostro ce lo perdoni – è un cattivo esempio aggiunto ad un cattivo esempio. Se i migliori abbandonano il posto si perchè una parte di quello è invasa dai meno degni; presto l'interesse pubblico, in tutta Italia, si troverà compromesso e pericolante.

Talvolta, è vero, un gentiluomo si trova costretto a sedere in un Consiglio municipale di fianco ad alcuno con cui non vorrebbe aver comune scanno l'urna che racchiuse i voti degli elettori; ma l'amore del paese natio vieta che abbandoni libero il terreno agli ambiziosi e procaccianti. Il soldato del dovere difende sempre i suoi fratelli e la sua patria; anche quando i fratelli hanno verso di lui qualche torto, anche quando la patria è ingrata.

Nel caso speciale di Colleretto Parella l'amico non era poi assolutamente indegno dell'ufficio speciale che ambiva. Come uomo onesto, poteva sedere accanto ai più intemerati; come amministratore, aveva diritto alla stima, e anche un po' alla riconoscenza dei suoi elettori... Aveva confessato la sua debolezza, e ne aveva chiesto perdono. Il comune e la provincia hanno più spesso bisogno di amministratori abili, onesti, incorruttibili e posti in condizione di resistere a certe tentazioni, che di uomini coraggiosi ed arrischiati contro i pericoli di un'epidemia che non si muove tutti i giorni – speriamolo – troppo di sovente.

Felici i popoli i cui rappresentanti uniscono al coraggio alla dottrina, la generosità del cuore all'acume della mente. Ma quando non si possono avere tutte le virtù in un uomo solo... e nel Consiglio c'è posto per le diverse attitudini, gli elettori di Colleretto Parella scelgono un Giacosa per dar l'esempio della nobiltà di propositi e della trepidezza innanzi al pericolo; e un commendatore purchessio per fare i conti e pareggiare i bilanci.

Tenga ognuno il suo posto, sia fedele alla sua insegna, e compia il suo dovere. Giudichera il paese, gli eletti ed elettori.

La dimissione di Giuseppe Giacosa rimane come una nobile protesta contro chi, eletto una volta un ufficio pubblico, opina e dice: messi in bilancia gli obblighi di cittadino e quelli di padre, questi ultimi debbano prevalere.

Gli *obblighi di padre* debbono consigliare i figliuoli a rimanere a casa sua. E il commendatore... *Tal de' tali*, riflettendoci bene, tornerà volentieri agli affetti di famiglia.

Ma Giuseppe Giacosa non insegnerà certi mini di cuore come lui, a punire coll'esempio l'errore d'un momento di pochi elettori ciechi. E rimarrà al suo posto.... almeno finchè il peso duri.

Chi è prode è magnanimo.

N. Nanni

DA VENEZIA

8 agosto

Ieri sera l'onorevole Brin, ministro della marina, ossequiato dalle autorità civili e militari lasciò la nostra città. Egli volle rimanere fra noi qualche giorno dopo la partenza di Sua Maestà per dedicarsi esclusivamente agli interessi della nostra città e del nostro arsenale.

Ed invero l'onorevole ministro ci ha dato un esempio di operosità non comune. Per rendersi una esatta idea della grave questione del porto del Lido, volle fare una escursione e vedere gli effetti ottenuti dai primi lavori eseguiti finora nel primo tratto a nord della diga, e per i quali furono stanziati due milioni. I lavori furono trovati soddisfacenti e con sette milioni di spesa il canale di Malamocco potrà fornire l'accesso alle più grandi navi moderne e ridare a Venezia quel porto che meglio di tutti gli altri si prestava al suo commercio – il porto del Lido..

Col prefetto, col sindaco, col generale Mattei e con altri invitati, l'onorevole Brin fece pure una gita ad una valle da pesca onde formarsi un'idea esatta di questa grande industria, e proponendosi di appoggiare presso il governo tutte le soluzioni che gli vennero rivolte in proposito.

Ma le cure maggiori dell'onorevole Brin sono state per il nostro arsenale, dove egli si recò in compagnia del vice-ammiraglio Orengo capo del dipartimento marittimo, e dei direttori dei lavori. Le opere intraprese all'arsenale per cura della direzione del genio militare sono della massima importanza. I lavori murari della *gru* di 160 tonnellate sono ultimati, e a buon punto sono anche i lavori del montamento, essendo a posto tutte le macchine circolari e la piattaforma della manovra, di modo che fra tre mesi circa la *gru* potrà funzionare.

Sono ultimati i due bacini uno di 90 metri, l'altro di 125, ed ora trattasi di costruirne uno nuovo di maggior lunghezza e di prolungare il secondo a 140 metri tagliando l'emiciclo attuale, e rendendolo così atto a ricevere le nostre più grandi navi.

Passato alla scuola macchinisti, l'onorevole Brin volle visitarla minutamente, e rimase soddisfattissimo del modo col quale essa funziona.

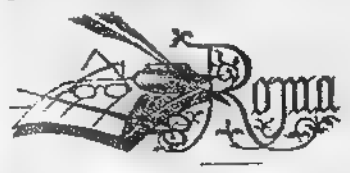
Con ordine del giorno il comandante in capo

...to che il ministro della marina avrebbe ...to il giorno seguente quegli ufficiali, sott'uf... e operai che ne avessero fatto domanda. ...ti ottantacinque furono le persone rice... comando dall'onorevole ministro, e ottan... furono le lamentazioni. Altro che quelle ...

...orevole Brin ritorno in arsenale a con... ...on al dente in capo e coi direttori dei ... e poi, esprimendo a loro la sua piena ... zione

...e siamo soddisfatti della visita dell'o... Brin e dell'interesse che dimostro per le ... I lavori per l'arsenale non manche... ...a *Morosini* sarà allestita qui, e fra tre ...dra a raggiungere le sue sorelle. Il trac... ...ello *Scalea* è compiuto, e due avvisi sul ... *Barbarigo* sono ordinati unitamente a due ...nare. Altre navi seguiranno queste, e chi ... all'onorevole Brin l'opinione che ...stro arsenale non si possano costruire che ...e, mostra di non conoscere nè Venezia, nè ... Brin.

i Pavanelli.



10 agosto.

*** ...ieri al tocco il prefetto senatore Gravina ha ...ta la nuova sessione del Consiglio provin...

...consigliere Alatri, come il più anziano dei com... il Consiglio, assunse la presidenza.

...commendatore Gravina rese conto dei lavori com... ...lla provincia romana.

Parlò diffusamente dei lavori d'irrigazione nell'Agro ... ...si sono spinti con molta alacrità

...ne all'amministrazione delle Opere pie, pas... in rassegna i principali istituti di Roma e ...la provincia, esaminandone le condizioni

...e reticenze nell'accennare al grave stato in ...i trovasi l'amministrazione dell'ospedale di Santo Spirito e del Banco annesso.

...ncluse accennò all'idea espressa dalla Com... ...ne delle opere pie di riversare una parte delle ...ssi e provvedimenti dai frutti delle dotazioni per ...ioni e le accorrenze alle amministrazioni ...ali ora deficienti, sorti sopra un capitale di due ...i di lire, che valsero a rinsanguare gli esausti ...pedali di Velletri e degli ospedali.

...ebbe rilevare che le condizioni della pubblica ...ienza nella provincia non potrebbero essere mi... Vennero aumentate le stazioni dei carabinieri ...e minacce che furono portate a sette.

...discorso del prefetto fu ascoltato dagli applausi ...ri del Consiglio, e su proposta del consigliere ...i verrà stampato e distribuito.

...ede proceduto di poi alle elezioni del presidente, del vice-presidente, delle altre cariche e dei membri delle deputazioni.

Quest'anno non vi fu lotta, e quasi tutti gli uscenti vennero riconfermati.

Ecco il risultato

Votanti 34. Presidente eletto l'avv. Augusto Boccelli con voti 27. Cencelli ebbe voti 8. Grispigni e Bruzzi 1.

Vice-presidente eletto Grispigni con voti 30. Segretario Petocchi cav. Giulio, vice-segretario il conte Lovatelli.

*** La Società cooperativa dei telefoni ha ottenuto la concessione governativa per l'impianto dell'ufficio telefonico in Roma.

Presto metterà mano ai lavori d'impianto e al principio dell'inverno sarà in grado di mettere in comunicazione varie centinaia di abbonati

Il prezzo d'abbonamento è stabilito sul puro costo della linea e dell'apparecchio e sul tanto per cento stabilito per l'impianto e manutenzione dell'ufficio centrale

*** Sono uscite le dispense numeri 296, 297 della *Nuova Enciclopedia* (sesta edizione), edita dall'Unione tipografica torinese, e diretta dal prof. G. Boccardo, senatore. Contengono la materia compresa fra le parole « Rossi Ottavio e Russel ».

*** Gli abitanti di via San Nicolò da Tolentino sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per quell'innocente scherzo dell'illuminazione, di cui tenemmo parola ieri.

L'autorità ha riscontrato nelle tartarughe dipinte sul trasparente un'offesa al municipio, e siccome il Codice penale contempla questa specie di reato, i signori abitanti di via San Nicolò da Tolentino, rei di tanta infamia, compariranno avanti il tribunale per essere condannati a delle multe più o meno gravi

Ma valeva davvero la pena di occuparsi di una simile sciocchezza!

Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 30 5.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 31.8.

Le malattie di sangue, fegato, cuore, reni, stitichezza e indigestione sono curate dai preparati Io-ioni. Vedi quarta pagina.

TEATRI

Gli spettacoli di ieri.

Al Costanzi: prima informata, *Messalina* di Cossa. Pubblico discretamente numeroso, e molti applausi alla signorina Dihgenti, nella parte della protagonista, al Monti, e al Belli-Blanes che fu un Claudio perfetto.

Seconda informata: *Lucrezia Borgia* di Vittor Hugo, protagonista la signora Giacinta Pezzana. Pubblico numerosissimo ed applausi *idem*... insomma un vero successo domenicale. Sublime la Pezzana sotto le vesti di Lucrezia; assai bene il Diligenti nella parte del duca Alfonso, ed il Jellini in quella di Gennero. Acclamatissimi gli artisti nel terzo atto, e nel finale del quarto.

Per questa sera è annunziata la beneficiata del bravissimo Belli-Blanes col *Rabagas*.

*** Al Quirino: *Maria di Magdala* di Pietro Calvi. Addirittura una folla. Registriamo una quantità di chiamate in conto della signora Emilia Pieri. Un eccellente Pilato il Salvini.

Quanto prima un'altra novità. *Il delitto di Bianca* di Rio de Riva. Sotto il titolo *La colpa di Bianca* conoscemmo un romanzo del Chelli, pubblicato nelle colonne del *Fanfulla*. Tratterebbesi di una riduzione?

Domani sera, beneficiata del signor Gustavo Salvini, il giovane e valente primo attore della compagnia Pieri. Si rappresenterà *Il Falconiere di Pietra Ardena*.

*** All'Alhambra: *La preghiera dei naufraghi* Pubblico domenicale, con atmosfera analoga e applausi senza fine. Questa sera riposo. Domani sera *ripreghiera*; e quindi la compagnia Marchetti trasporterà le sue tende e le sue *preci* al Manzoni, con una nuova prima attrice, la signorina Enrichetta Cattaneo, già favorevolmente nota al pubblico romano, avendo essa recitato or non è molto al Costanzi in compagnia di Tommaso Salvini.

*** Fuori Roma.

Ci telegrafano da Brescia

« Ieri sera domenica, *Marion Delorme* ebbe grande successo; trentatre chiamate. Furono replicati il duetto fra soprano e tenore, il finale dell'atto terzo, e il preludio del quarto. Esecuzione stupenda per parte di tutti gli artisti: Pantaleoni, Borghi, Puerari, Lheri, Navarrini, orchestra, cori. La serata fu una continua ovazione a Ponchielli, a Faccio e agli esecutori. Teatro splendido. »

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Rabagas.*
QUIRINO — Ore 9. — *Maria di Magdala.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zago.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 10.

A Lone Ferry tenne un discorso dinanzi a seicento invitati, che fu accolto da frequenti applausi

Egli si dichiarò amico delle riforme e nemico degli intransigenti. Disse che devesi organizzare il patrimonio coloniale, non accrescerlo. Invocò la concordia dei repubblicani.

All'entrata ed all'uscita dal banchetto, la folla ostile lo fischiò.

L'elezione di Songeon al Senato è giudicata come un grave scacco dato agli opportunisti

Stamane furono giustiziati Marchandon e Gaspard. Le misure prese impedirono le solite scene scandalose della plebaglia.

Milano, 10. *(A. S).*

S. M. il Re, diretto, transiterà per questa stazione proveniente da Monza e diretto ad Ivrea.

Domani notte passerà pure per questa stazione S. M. la Regina con. S. A. R. il principe di Napoli, proveniente da Venezia e diretta a Monza

S. M. la Regina Margherita partirà probabilmente giovedì mattina per Courmayeur, nelle Alpi, dove passerà questi rimanenti giorni di agosto

Fra i deputati d'opposizione, specie meridionali, si è iniziato un movimento per indurre i capi ad un convegno che dovrebbe aver luogo nel prossimo settembre a Belgirate, o in un'altra città della Lombardia.

Di questa riunione si è parlato anche all'onorevole Crispi, che si è trovato a Napoli la scorsa settimana; ma il deputato di Palermo, senza dissuadere i promotori, avrebbe – se siamo esattamente informati – fatto chiaramente intendere che non vi interverrebbe, adducendo dover rimanere in Sicilia, dove appunto si è recato.

La riunione, ad ogni modo, pare decisa, e decisa, altresì, da quanto ci assicurano, la riproclamazione dell'onorevole Cairoli a capo del partito.

Questa sera si riunisce nuovamente a palazzo Braschi la Commissione per le onorificenze ai benemeriti della salute pubblica durante l'epidemia dell'anno scorso

Quella di questa sera sarà la penultima riunione, e in essa saranno approvate molte proposte già preparate, tra le quali crediamo sapere essere esatte quelle, già annunziate, che conferivano delle medaglie d'oro agli onorevoli Cavallotti e Ferrari, d'argento all'onorevole Maffi e a tutti gli altri capisquadra.

Il ministro della marina ha disposto che sia affidato all'arsenale di Venezia la costruzione di varie navi da guerra, e di una corazzata sul tipo dell'*Italia*.

È giunto in Roma, reduce dal mar Rosso, il cavalier Mirabelli, aiutante di bandiera del contrammiraglio Noce, che lo ha incaricato di una importante missione presso il ministro della marina.

La missione del cavalier Mirabelli concerne la condizione anormale delle nostre forze in Africa, determinata dal fatto che un colonnello ha il comando in capo e in conseguenza autorità anche sopra il contrammiraglio, comandante la flotta, che gli è superiore di grado.

Sappiamo che l'onorevole Brin è tornato in Roma appunto per abboccarsi col cavalier Mirabelli e col comandante Corsi. Pare che il comando supremo debba essere affidato al capo della flotta stazionaria nel mar Rosso o che si debba mandare a Massaua un generale.

Quest'oggi è stato spedito a Caserta il decreto che nomina il commendatore Winspeare prefetto di Modena (non di Mantova, come per errore fu stampato altra volta), in sostituzione del commendatore Scelsi, collocato in aspettativa per motivi di salute.

BORSA DI ROMA

10 agosto.

Prezzi pressochè nominali; affari nulli.

La Rendita 5 0[0 ebbe qualche scambio a 95 10 per contanti: per fine mese pochi affari da 95 02 1[2 a 95 07 1[2.

Fondiarie S. Spirito 472 offerte
Valori trascurati.
Generali 595 50, 596.
Immobiliari 702, 701.
Molini 390, 391
Molini nuovi 371, 373.
Roma 688, 690
Resto nulla

Cambi.
Francia a tre mesi 99 80.
Londra id. 25 18.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 94 40; Francese 108 92
Qui Rendita 95 15, 95 10; Generali 596.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:
Italiano 94 40; Francese 108 90.

TELEGRAMMI STEFANI

RIO-JANEIRO, 9. — Proveniente da Genova, è arrivato ed è partito per la Plata il postale *Umberto Primo*

CARLSBAD, 9. — Il conte Corti, ambasciatore italiano a Costantinopoli, è partito per l'Italia, avendo qui terminato la sua cura. Egli si reca a Costantinopoli per la via di Roma e Brindisi.

PARIGI, 9. — L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli:

« L'Austria-Ungheria domandò alla Turchia l'autorizzazione di fare uno studio idrografico completo sulle coste dell'Albania. Due battelloni austriache attendono a Corfù la risposta della Porta, che è disposta ad acconsentire, purchè ufficiali ottomani sieno aggiunti agli ufficiali austriaci.

« La Porta decise di licenziare gli ufficiali inglesi attualmente al servizio del sultano. »

MADRID, 9. — Ieri vi furono qui 28 casi e 15 decessi di colera, ed in sedici provincie vi furono 484 casi e 1377 decessi.

LONDRA, 9. — Sir Charles Dilke scrisse il suo comitato elettorale, dichiarando falsa l'accusa fattagli di adulterio.

COMO, 9. — La Conferenza di canale decise oggi di lodare i lavori, e si radunerà domani per redigere il verbale definitivo

PARIGI, 9. — Songeon, radicale, fu eletto senatore del dipartimento della Senna al posto di Victor Hugo.

Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del monumento a Blanqui nel cimitero del Père Lachaise. Furono pronunciati varii discorsi. Alcune bandiere vennero sequestrate. Si fece qualche arresto.

LIVORNO, 9. — Le LL. AA. RR. il duca delle Puglie ed il conte di Torino, dopo avere visitato Pisa, giunsero qui oggi alle ore 3,50 pomeridiane e presero alloggio al Grand Hotel.

TORINO, 9. — L'ambasciata marocchina, accompagnata dal ministro Scovasso, è giunta stasera alle ore 7,50 e si recò all'Hotel d'Europe.

MARSIGLIA, 9. — Da ieri alle ore cinque pomeridiane fino oggi ad un'ora pomeridiana, vi furono 17 decessi di colera.

LIONE, 9. — Ferry pronunciò l'annunziato discorso. Disse che non credette mai ad un pericolo sociale, il quale non esiste in Francia, ma tenne che la sterile agitazione dei turbolenti possa avere per effetto d'impedire alle prossime elezioni generali politiche di dare una maggioranza governativa.

MARSIGLIA, 10. — Il numero dei colerosi aumenta.

Oggi l'ospedale del Pharo incomincerà a ricevere i colerosi.

LONDRA, 10. — Lo *Standard* ha dal Cairo:

« Gli Abissini hanno soccorso la guarnigione egiziana del forte di Jarré o Jerdeh, al sud di Kassala. La guarnigione è composta di quattrocento uomini i quali passarono già sul terreno abissino. »

ALGERI, 10. — Il caldo eccessivo cagiona malattie perniciose. Vi furono quarantasei morti fulminanti a Bona, in quattro giorni, per congestioni cerebrali, e molti morti d'insolazione a Philippeville ed a Bougie. L'ospedale di Setif è pieno di malati. Avvennero molti casi di follia per febbre cerebrale.

L'*uadum* continua ad infierire nella regione di Setif.

BELGRADO, 10. — Tre prefetture serbe furono poste sotto la giurisdizione di un tribunale marziale a causa di atti di brigantaggio e di alcuni assassinii per ragione politica.

BONAVENTURA SEVERINI, *Gerente responsabile.*

CEDESI in una principale città d'Italia ed a condizioni convenientissime, un **Gabinetto da Dentista** con annesso laboratorio, assortimento completo di macchine e d'istrumenti. Appartamento con mobili, pigione modicissima. Numerosa e scelta clientela. Per schiarimenti rivolgersi per lettera alle iniziali **B. B.**, Ufficio di pubblicità, Montecitorio, 127, **Roma.**

IL D.R ADLER Chirurgo Dentista riceve tutti i giorni dalle 9 alle 5. – 114, Via Nazionale, 1° piano, Roma

Per incanto

in pochi mesi è sorto in

ROMA – Via del Corso 377-378-379 ecc. – ROMA

(prossimo a Piazza Colonna)

IL

NUOVO PALAZZO THEODOLI

BANCA TIBERINA

Sede Centrale in Torino, via S. Teresa, 11

Rappresentanza in Roma, via del Corso, 173
Agenzia in Napoli, via Medina, 54

SOCIETA' ANONIMA

Cap. Soc. L. 15,000,000 diviso in 60,000 azioni da L. 250
Capitale versato L. 9,000,000

Situazione al 31 luglio 1885 pubblicata dalla Sede.

	Attivo	Passivo
Capitale . . . . . L.	—	15,000,000 —
Fondo di riserva. . . . . »	—	1,119,270 41
Azionisti per saldo azioni . »	6,000,000 —	—
Cassa . . . . . »	58 823 94	—
Portafoglio . . . . . »	4,62 .67 1 86	—
Valori di proprietà. . . . . »	1,965 28 70	—
Anticipazioni su titoli . . »	18 .80 —	—
Partecipazioni diverse . . »	37,003 —	—
Immobili, terreni e case di proprietà ed in società con terzi	12,808,650 99	—
Prestiti comunali . . . . . »	168,750 —	—
Debitori e creditori diversi . »	9 210,984 29	24 722,654 41
Conti correnti attivi, passivi e depositanti a risparmio »	72,138 80	3,221,799 88
Conti diversi senza speciale classificazione . . . . . »	531,388 50	665,644 67
Crediti ipotecari . . . . . »	9,123,186 03	—
Depositi di titoli a cauzione ed in semplice custodia. . »	1,986,906 75	1,986,906 75
Mobilio . . . . . »	18,582 05	—
Risconto del portafoglio del precedente esercizio . . . . »	—	43,809 75
Utili netti dell'esercizio 1884 »	—	6,596 50
L.	47,263,753 91	46,767,082 37
Utili generali dell'esercizio in corso . . . . . »	—	1,002,782 68
Spese generali:		
Interessi e risconti L. 311,490 15		
Manutenzione immobili. . . . . » 14,969 34	509,111 14	—
Imposte diverse . . » 69,800 49		
Spese d'amministrazione e d esercizio » 103,850 86		
L.	47,769,865 05	47,769,865 05

ANNUARIO VINICOLO ITALIANO

DIRETTO DA **R. PINI**

Pubblicato col concorso del Circolo Enofilo Italiano

Anno I — 1885

È un bel volume di circa 300 pagine che contiene tutto ciò che è utile a sapersi dai produttori e negozianti di vini.

Contiene il regolamento delle poste e dei telegrafi, le tariffe dei dazi d'entrata dei vini nei principali Stati esteri e quelle dei dazi di consumo delle diverse città d'Italia, la riduzione delle principali misure per vino, monete e pesi usate all'estero, e quella delle antiche misure per vino, usate nelle diverse provincie d'Italia, la produzione e il commercio dei vini in Italia, non che i prezzi medii nell'ultimo decennio. Ha gli indirizzi dei principali produttori di vino d'Italia, riportando l'elenco degli espositori di vini premiati all'Esposizione di Torino ed alla Fiera di Roma del 1884. — Contiene poi una serie di articoli sulla storia del vino dal tempo dei Romani fino ai nostri giorni, sul vermouth, sulle macchine enologiche, sulle adulterazioni dei vini, ecc.

Nella parte destinata alla pubblicità, si trovano molti indirizzi di fabbricanti di macchine enologiche, mediatori e negozianti di vino.

Prezzo: **Lire Due**

Aggiungendo cent. **30** si avrà per posta raccomandato

In **ROMA**, dirigersi alla Direzione dell'**Annuario**, via del Tritone, 19, e presso i **Fratelli Bocca**, librai, Corso, 216. Nelle altre città presso i principali librai.

Si cercano

Giovani adatti e pratici per la vendita di articoli in chincaglieria.

Dirigersi presso i signori **FINZI e BIANCHELLI**, via del Corso, 153-154 – Roma.

Inutile presentarsi senza buonissime referenze

ROMA-NAPOLI E DINTORNI

Ferrovia funicolare del Vesuvio

(Vedi avviso in quarta pagina) **(B)**

CURATE LA VERA IGIENE DEL CORPO

BAGNI a doccia.
BAGNI a sedia (semicupio).
BAGNI parziali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore
BAGNO universale.
BAGNETTI per bambini.
BAGNAROLE elegantissime di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per doccia e d'acqua perenne.

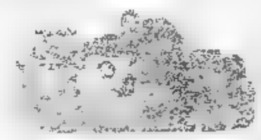
Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

NAPOLI
ALBERGO DELLA RIVIERA
Riviera di Chiaia, 127
[illegible]
[illegible] Bambato Dravito.

L'ACQUA
DI
[illegible]
[illegible] ROMA
e la locale farmacia Garneri.

C. SCHLICKEYSEN
BERLINO SO., Wassergasse 17-18



La più antica e più grande Fabbrica esistente sull'intero globo costruendo esclusivamente Macchine per fare ogni specie di Mattoni, Tegole, Tubi, ecc., ecc. Le migliori referenze di recentissima data, come pure prezzi correnti, ecc., a disposizione presso il mio rappresentante in Italia:
C. BOSSHARDT
Torino, Via Pio Quinto, 25.

Digestivi sovrani [illegible] Pillole vegetali indiane [illegible] Simon [illegible]
[illegible]

STAZIONE CLIMATICA
sull'Alto Appennino Pistoiese

PENSION SERRABASSA
a Boscolungo
(ABETONE)
1380 metri sul livello del mare

Medico in casa durante la stagione — Stazione ferroviaria Pracchia, fra Pistoia e Bologna — Per maggiori informazioni rivolgersi alla Direzione della Pensione Serrabassa a Boscolungo Pistojese — Diffidare dei vetturini, i quali cercano di condurre altrove i Signori Viaggiatori sotto pretesto che non vi sia posto nella Pensione.

SANDALO DI MIDY
Farmacista a Parigi.
Surroga il *Copaiva*, il *Cubebe* e le iniezioni, guarisce gli scoli in 48 ore.
Presso tutte le Farmacie.

A ROMA presso A. Manzoni e C. - Farmacia Garneri, e in tutte le buone farmacie.

Stabilimento Idroterapico
DI
GRAGLIA (Santuario) presso BIELLA
Aperto dal 1° Giugno al 30 Settembre
A [illegible] metri 830 — Acqua, temp. 9 cl. gr
Stazione climatica di prim'ordine — Cura lattea ed elettrica
Tavola [illegible] e particolare - Servizio proprio di vetture.
Direttori: Dott. Guelpa, Sormano e Sargenzio.

ARSENIATO D'ORO DINAMIZZATO
del Dottor ADDISON
[illegible]
PARIGI, Farmacia GELIN, 33, via Rochechouart.
[illegible]

ROMA-NAPOLI E DINTORNI
FERROVIA FUNICOLARE DEL VESUVIO

Biglietto valevole sei giorni, 1a cl. Lire 160, 2a cl. L. 148 compreso ferrovia, vettura, tasse d'entrata, alloggio e vitto (Hôtel de Russie).
Partenze da ROMA mercoledì e sabato coll'ultimo o penultimo treno.
Giovedì o Domenica. Visita della città di Napoli
Venerdì o Lunedì. Escursione a Pompei.
Sabato o Martedì. Gita al Vesuvio (cratere).
Domenica o Mercoledì. Gita a Capri e Sorrento (grotta azzurra).
Lunedì o Giovedì. Gita a Baia e Pozzuoli (solfatare).
Partenza per ROMA la sera ultimo treno o col primo treno di martedì o venerdì.
Omnibus gratis da e per la stazione di Napoli.

ROMA-NAPOLI VESUVIO

Biglietto valevole tre giorni, 1a cl. L. 73, 2a cl. L. 61 compreso ferrovia ed escursione al Vesuvio, alloggio e vitto (Hôtel Geneve o Centrale)
Da ROMA, ogni giorno con qualunque treno
Da NAPOLI, [illegible] treno del terzo giorno.
L'escursione al Vesuvio può farsi il secondo o terzo giorno
Omnibus *gratis* da e per la stazione di Napoli.

NAPOLI, Ufficio della Funicolare 32, via Santa Lucia
ROMA, Vendita dei biglietti alla Stazione Centrale *ed* alla Agenzia [illegible] 8 e 10 - a Propaganda Fida.
Per informazioni, via Condotti, all'ufficio de l'*Italian Times* B

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI
preparato nel laboratorio chimico
della Farmacia della Legazione Britannica
in Firenze, via Tornabuoni 17
ROMA, S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

Questo liquido, rigeneratore dei capelli, non è una tintura, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi, fa [illegible] grado a grado tale *forza*, che riprendono in poco tempo il colore naturale, ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo dandone il vigore della gioventù. Serve [illegible] levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono [illegible] sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.
Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che, o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che rendesse il primitivo colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido da [illegible] che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia fr. 3,50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale.

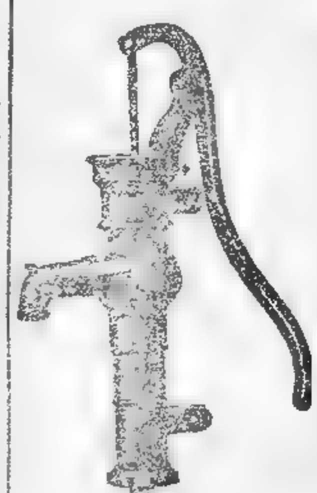
MACCHINA PERFEZIONATA
per macinare colori a olio e minio
Ugualmente eccellente per macinare colori.

I vantaggi di queste macchine rappresentano.
1. Notevole risparmio di tempo e di forza, poichè con due dei detti macinini si macina una quantità di tinta maggiore di quella che in eguale spazio di tempo possono macinare sulla pietra sei a otto lavoranti;
2. Maggiore finezza e unitezza nella tinta, del che si ottiene maggior produzione e miglior qualità;
3. Nessuna perdita di tinta, ciò che sempre avviene nel macinare colla pietra. — La ripulitura del macinino, che si fa [illegible] tura asciutta, è oltremodo semplice e lesta, poichè il macinino si monta facilmente;
4. Questi macinini, a cagione della loro piccola mole e leggerezza sono più facilmente trasportabili delle pietre e [illegible] cosicchè i Pittori e Imbianchini possono portar seco [illegible] macinini di piccola forma e prepararsi così sul luogo [illegible]
I vantaggi di questi macinini, che sono del resto [illegible] riconosciuti, ci autorizzano a raccomandarli vivamente [illegible] più che essendo adatti a macinare qualunque sorta di tinta [illegible] borsano in breve tempo il prezzo d'acquisto.

Macine che producono chil.	35	al giorno	L.	35
»	» 50	»	»	55
»	» 75	»	»	80
Macine con volante	» 80	»	»	100

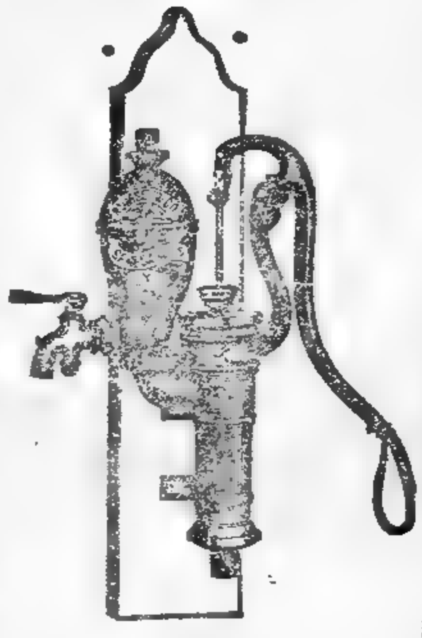
Imballaggio L. 1 50 per macina - Porto a carico dei committenti.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. Firenze, via dei Panzani, 28.

POMPE DA POZZI


(fig. 1)

Pompe aspiranti a braccio (fig. 1)
N. 0 – Diametro del cilindro 50 millimetri, diametro del tubo aspirante 26 millimetri – L. 20.
N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm – L. 24.
N. 4 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm – L. 30.
N. 5 – Diametro del cilindro 82 mm., diametro del tubo aspirante 3[illegible] mm – L. 3[illegible].

Pompe aspiranti e prementi a braccio (fig. 2)
N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 3[illegible] mm – L. 75.
N. 10 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 85.


(fig. 2)

[illegible] aspiranti e prementi a getto continuo [illegible] a volante.
[illegible] aspiranti e prementi a [illegible] per estrarre l'acqua [illegible] metri di profondità.
[illegible] di Pompe [illegible] giardino, Pompe da [illegible] da travasare vino [illegible], Pompe da birra.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, via del Corso, 153 154 e via Frattina 84 B — Firenze, via dei Panzani, 28.

TETTOIE ECONOMICHE
CARTON-CUIR
della fabbrica P. DESREUX, [illegible]
premiate con 17 medaglie a tutte le Esposizioni internazionali.

[illegible]
Il CARTON-CUIR si vende in rotoli di metri 12 di lunghezza e centimetri 70 di altezza.

Prezzo lire 1, 40 il metro lineare.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84 B. Firenze, via dei Panzani, 28.

F. E. OBLIEGHT
[illegible] per INSERZIONI
Piazza Montecitorio 127.
ROMA

L'HYDRONETTE
Per inaffiare i Giardini, estinguere gl'incendi, lavare le Vetture, lavare i Vetri e le Lanterne delle scale, dar le doccie ai Cavalli, ecc., ecc.

[illegible] di costruzione e forza di getto [illegible] di un metro di tubo in caoutchouc [illegible] in ottone.
Prezzo L. 20. — Porto a carico dei committenti.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli in Roma via del Corso, 153 154 e via Frattina, 84 B [illegible] via dei Panzani, 28

Ghiacciaie economiche portatili
AMERICANE
Grandissima economia

[illegible]
Indispensabili per la perfetta conservazione anche [illegible] carne cruda e cotta, [illegible] latte, burro, pasticceria ecc., ecc.
Questi apparecchi [illegible] ogni sorta di [illegible], vino, birra, gazzosa, [illegible] conservarle per più giorni alla temperatura [illegible] spese nè manutenzione.

Prezzi L. 50, 100 e 150.

N.B. Le ghiacciaie da L. 100 e 150 sono fornite di un serbatoio a rubinetto, dove l'acqua che [illegible] avere attraversato un filtro [illegible] ghiacciaie da L. 150, oltre alle griglie mobili, sono provviste di un porta-caraffa o di un porta-bottiglie capace di N. [illegible] bottiglie.

Imballaggio *gratis*, porto a carico dei committenti.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina [illegible] Firenze, via dei Panzani, 28. In Milano, 12, via S. Margherita, angolo via Carlo Alberto.

LETTI DA [illegible] (Hamacs)
ELEGANTI E SOLIDISSIMI
in filo di canapa torto, greggio e tinto

[illegible]

PREZZI: Hamacs per [illegible]	[illegible]	[illegible]	L.	4 50
» per [illegible]	»	1 [illegible]	»	7
» [illegible]	»	2[illegible]	»	12 [illegible]

Hamacs di seta con frangia
Tascabile, del peso di gram. 190, [illegible]
Prezzo L. 26 50, porto a carico dei committenti.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B Firenze, via Panzani, 28.

LA MIGLIORE FRA LE CIPRIE PROFUMATE
per le Signore e per il Teatro e la
POUDRE GRASSE
di L. Leichner, Berlino

[illegible]
ADELINA PATTI
In scatole [illegible] POUDRE GRASSE LEICHNER.

Prezzo della scatola L. 3 50. coll'aumento di Cent. 50 si spedisce franco di porto in tutto il regno a mezzo di pacco postale.
Deposito all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153 e 154 e via Frattina 84-B. Firenze, via dei Panzani, 28.

POMPE ROTATIVE
della fabbrica Moret e Broquet
DI PARIGI

Aspirazione a getto continuo, soppressione degli [illegible] e delle valvole, economia di lavoro dell'85 per [illegible]

Pompe per l'inaffiamento e in caso d'incendio. [illegible] fatica. Un uomo basta per farla [illegible] da 2,000 a 9,000 litri a l'ora [illegible]
Pompe pel travaso del vino e d'ogni sorta di liquidi [illegible] con speciale sistema per l'industria ed il commercio [illegible]
Aceto, Olio, Birra, Essenze, ecc., ecc. — [illegible] a contatto dell'aria. Il travaso si fa pur [illegible] Le più adatte in ragione del loro meccanismo [illegible] e del loro funzionamento dolce e regolare.

Rendita da 20 a 100 ettolitri l'ora.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina [illegible] Firenze, via dei Panzani, 28.

Indebolimento, impotenza genitale
guarite in poco tempo
Pillole di Estratto di Coca
del Perù
del Dr. SAMPSON Nuova-York, Broadway 512.

Queste pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e a prevenire le debolezze dell'uomo.
Il prezzo di ogni scatola con 50 pillole è di L. 4 franco di porto in tutto il Regno contro vaglia postale.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B Firenze via Panzani, 28

Non più capelli bianchi!!
ACQUA INGLESE
PER TINGERE CAPELLI E BARBA

Con ragione può chiamarsi il *non plus ultra delle Tinture*. Non havvene altra che come questa conservi per lungo tempo il suo primiero colore. Chiara come acqua pura, priva di qualsiasi acido, non macchia minimamente, rinforza i bulbi, ammorbidisce i capelli [illegible]
Prezzo L. 6 la bottiglia. Spedita franco per pacco postale L. 6.50.
Dirigere le domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli (Roma [illegible] 153-154 e via Frattina 84 B — Firenze via dei Panzani, 28.

Stabilimento tipografico dell'[illegible]

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità [illegible] Piazza Monte[citorio] 127 — In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, [illegible] Emanuele, 26. — Dalla FRANCIA, "Agence principale de Publicité, P[illegible]

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia ..... L.	6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo »	11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli »	8	16	32
Stati Uniti d'America ..... »	14	28	56
Canadà ..... »	15	30	60
Uruguay, Paraguay ..... »	20	40	80
Perù ..... »	22	44	88

FANFULLA

NUM. 217

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Martedì-Mercoledì 11-12 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

Nella stagione estiva, in tutta la Provincia Romana, per comodo dei nostri lettori che si trovano attualmente ai bagni o in villeggiatura, abbiamo stabilito di vendere il *Fanfulla* a centesimi *cinque* la copia come a Roma.

Sono pure accordati in via eccezionale per la stagione dei bagni e delle villeggiature, degli abbonamenti mensili al prezzo di **L. 2 per l'Italia, L. 3 50 per l'estero.**

I TESORI D'ARTE E I LADRI

Sempre avanti! Ladri di cose d'arte in Italia non sono mai mancati; ma, bisogna confessarlo, anni come ora non erano forse mai stati.

Leggete la cronaca del mese di luglio.

Processo a Bologna contro Matteo Leonesi per furto di numerose incisioni di valore nella Regia Biblioteca dell'Università di Bologna.

Istruzione del processo contro un vecchio assistente della Regia Biblioteca di Parma per furto continuato d'incisioni o di libri preziosi.

Scoperta ingrata fatta nella Biblioteca di Perugia, della sottrazione di uno splendido codice ma-

E questo, anche senza tener conto dell'altra scoperta – oggi smentita – che nella Santa Casa di Loreto mancassero alcuni oggetti di grande pregio e fa

È una cosa umiliante!

★

Noi non siamo di quelli che giustificano tutti i furti con le condizioni economiche di chi li fa. Sappiamo che v'hanno anime schiette che preferiscono morir d'inedia piuttosto che rubare uno spillo, e sappiamo che v'hanno anime *elastiche* di onestanti che ruberebbero le corna al diavolo se non scottassero! Però non possiamo disconoscere che il ministero dell'istruzione non ha ancor fatto quanto è necessario per impedire simili sconci. [illegible] sono peccati [illegible] E intanto che il ministero mette i verbi al futuro, gl'impiegati li mettono al presente.

Pur troppo è così in tutte le cose che possono tornare utili alle masse si pone una lentezza che avvilisce tanto di più, quando si vede che nel disbrigo di favori privati si pone invece una vertiginosa rapidità.

Il cuore di padre [illegible] sono poi contenti, e questo mantiene o fa sì che costoro abbiano affezione al luogo dove si trovano e alle [illegible] che sorvegliano, e noi crediamo fermamente [illegible] un fatto d'arte e di libri l'affezione valga [illegible]

★

È forse necessario che ci spieghiamo meglio. [illegible] esempio che [illegible] essere stato vicebibliotecario e prima assistente di prima, seconda, terza e sino quarta classe, come i vagoni delle ferrovie [illegible] nali.

Ma per essere assistenti di quarta classe credete voi che basti presentare una licenza o tecnica o liceale? Ohibò. Si esige che l'impiegato sia stato a servir *gratis* il governo per un anno o due in una biblioteca nazionale; che poi abbia dato degli esami in due lingue straniere, in bibliologia, in bibliografia, in paleografia e in non so quante altre belle cose. Finalmente, se dichiarato idoneo, passa alla quarta classe ed ha uno stipendio di venti o ventidue scudi al mese.

Fin qui niente di male. È male invece ciò che segue

L'impiegato intanto lavora nell'attesa di un avanzamento, e mentre aspetta, eccoti il *Bollettino ufficiale* annunziare che il signor A., senza precedenti e senza esami, è diventato assistente di seconda; che il signor B. è stato messo a fare un catalogo con la retribuzione mensile di 200 o 250 lire!

E allora perchè costringete Caio e Sempronio a sostenere degli esami, se dovete poi dispensare dal farli altri assai? Allora che giova esser in piena regola coi decreti, se fate avanzare a grandi tratti chi non lo è?

Questa varietà di trattamenti indispone gli impiegati, i quali amministrano a malincuore la cosa pubblica, non potendola abbandonare per non morir di fame! Di qui, una delle cause del poco affetto, il quale unito alla magra condizione economica e alla poca resistenza dell'anima, fa traballare la bilancia dal lato della disonestà.

★

Dicono che *l'occasione fa l'uomo ladro* e noi lo crediamo purchè si dica che fa ladro l'uomo che è spinto al furto da parecchie cause, come nel caso nostro. Meglio: l'impiegato, solo se in cattive condizioni morali ed economiche, quando si presenta l'occasione, cede con facilità. Dunque, il proverbio manca qualcosa che in massima lo rende erroneo.

Ma mettiamo il caso pratico: C'è un assistente, che dovendo mantenere moglie e figli, langue quasi nella miseria. Pure si conserva onesto perchè sa che presto avanzerà d'un grado. Arriva il *Bollettino ufficiale*; egli lo sfoglia pieno di speranza, e trova che nel posto a cui egli aspirava è salito uno che non ha mai dato esami di sorta, che non è mai stato per l'innanzi nelle biblioteche, e che la fortuna aiutata ha sguinzagliato in un buon posto.

L'indegnazione le speranze fallite [illegible] della nuova nomina esasperano l'impiegato.

Intanto capita uno dei tanti inglesi che mettono fra le cose oneste il far rubare degli oggetti d'arte e tornare in patria coi medesimi. Vede un bel codice ilustrato, e dopo averlo voltato per tutti i versi, dopo averlo palpeggiato con passione, [illegible] sorride [illegible] spara a bruciapelo questo colpo:

— Ventimila lire!

Per tutti gli Dei, se a questi chiari di luna l'assistente regge alle tentazioni sant'Antonio non è più un santo straordinario!

L'assistente diventa rosso e protesta, mentre per tutta risposta l'inglese spara di nuovo:

— Trenta mila lire!

L'altro [illegible] Perchè non [illegible] lire per sè e per lui e la sua famiglia in buona condizione. E poi, chi verifica subito la mancanza del codice? Anzi, chi sa quando se ne accorgeranno! Forse mai!! Certo tardi, e la colpa potrà cadere sopra un impiegato morto, perchè i morti non protestano, oppure sopra un altro impiegato magari vivo!

Il momento è solenne. L'impiegato pensa. L'inglese sorride, leva di tasca il portafoglio, stende, l'uno dopo l'altro, trenta boni da mille e accenna a intascare il codicetto.

L'impiegato tace smarrito, intanto che l'inglese saluta gentilmente. L'affare è fatto, mentre gli uccelli cantano sulle alte finestre delle biblioteche e i codici polverosi mormorano al compagno che parte: « Arrivederci in Inghilterra! Come si viaggia bene in primavera! »

Alla sera l'impiegato conduce la numerosa famiglia a teatro [illegible]

★

Pare una scena di romanzo, non è vero? E pure credete voi che la cosa sia andata assai diversamente a Bologna, a Parma, a Perugia, a Loreto e in cento altri luoghi?

Lipo-Topi.

GIORNO PER GIORNO

L'onorevole Marchiori ha trovato finalmente un competitore.

Manco male! Sarebbe per lui un'umiliazione il vincere senza combattere.

Chi si presta gentilmente a far la figura del vinto, è un avvocato Alessandro Marin, di Padova, come sant'Antonio.

Chi lo conosce, me lo dà per un bravo giovanotto, che ha placidi i sonni come tutti i galantuomini, e facili i sogni come tutti i poeti.

La sua vita, anzi, non sarebbe che un lungo, non interrotto, sogno... di repubblica.

E la sua candidatura?

Un sogno anch'essa.

Mi rivolgo agli elettori di Rovigo perchè nel fargli fare il capitombolo si comportino in guisa da non svegliarlo.

Continui a sognare la medaglia del deputato. Quanto al rovescio della medesima, non ne dubitino, gli elettori, prima o poi il dabben giovanotto potrà vederlo da sè.

* *
* * * *

Le [illegible] del signor Paul Angulo il giornale *La France* mi sembra, così semplicemente, un capolavoro.

Quel signore spagnuolo fu già indiziato come uno degli autori dell'assassinio del generale Prim, e in tal qualità colpito da mandato di cattura per esser sottoposto a regolare processo. Ma pare che sentisse per aria l'odore delle guardie e fu a tempo a prendere il volo per l'America. La sua [illegible] [illegible] del procuratore del Re... e [illegible]

Oggi il signor Angulo, reduce dal nuovo mondo, rientra a Madrid, e tenta di ricostituire in quella capitale il nucleo repubblicano. Ricerca i vecchi amici, riprende le vecchie abitudini, ritorna a frequentare i soliti luoghi... il che svela la sua presenza, rischiara le tenebre, e rimette la magistratura sulle traccie del delitto. E il procuratore del Re [illegible] [illegible] fa l'arresto [illegible] gnor Angulo.

*
* *

E questi, tutto sorpreso e indignato, scrive alla *France* una letterina destinata alla pubblicità che dice in sostanza:

« Sono ormai quattordici anni che il generale Prim fu assassinato, e gli assassini furono molti, ma la polizia non seppe scoprirne alcuno. Ora, dopo quattordici anni [illegible] che gli assassini dormissero in pace tal e quale come l'assassinato. C'è prescrizione per tutti e due.

« A quell'epoca fui accusato anch'io, questo è vero... ma io feci un viaggio in America, di modo che l'accusa non reggeva. Chi scappa, e innocente [illegible] questo è chiaro.

« Sono però ritornato a Madrid, non [illegible] ma non ho nessuna intenzione di rassassinare il generale Prim, che è morto bene. Perchè dunque si cerca di arrestarmi e di riprimere il proce[illegible]? Io vengo semplicemente per suscitare una rivoluzione, per cacciar via il re, e per proclamare la repubblica, divertimento lecito e onesto in uno stato ben regolato.

« Mi lascino lavorare e non mi rompano la scatola [illegible] della dinamite [illegible] »

Ah! che bella lettera! [illegible] Se il Baccarini non fosse morto, l'avrebbe scritta lui a proposito del *furto d'Ancona!*

* *
* * * *

Soogeon!
Soogeon!
Soogeon!

È questa la parola che i giornali parigini non radicali, vanno ripetendo dopo l'ultima elezione senatoriale, confessando che Parigi appartiene ai radicali.

Il nome del neo-senatore, tradotto, suona *re[illegible]*

Si sapeva pure, ma sono anni ed anni che, un po' [illegible], vanno preparando il terreno ai radicali. Non era male riflettere prima!

* *
* * * *

La mattina del 9 si radunarono di nuovo a Como i delegati alla Conferenza per la questione del contrabbando.

Gli Svizzeri, abili trafficatori come sanno, hanno presentato un vivo ultimatum, dopo il quale, dimostrata superflua ogni ulteriore discussione, la Conferenza fu chiusa.

Ecco un tiro ben riuscito, per Bacco!

*
* *

Il peggio si è che l'onorevole Magliani ha bisogno di contrabbando e non potrà prendersela cogli Svizzeri appunto perchè sono abili trafficatori, se la prende coi comuni italiani aggravando la mano sul dazio consumo.

Capisco anch'io che la finanza ha [illegible] esigenze, ma non capisco troppo perchè debbano pagare noi per i contrabbandieri svizzeri.

Se questi non sono nemici da tenere a freno [illegible] nazionale, [illegible] non [illegible]?

* *
* * * *

A proposito di dazio consumo.

Dalle solite Alpi al non meno solido [illegible] si ode un urlo generale di protesta contro l'onorevole Magliani.

Povero ministro! Ieri, a Livorno [illegible] oggi, un po' dappertutto, una [illegible] infernale.

[illegible] d'un ministro [illegible], ma non si rassomigliano.

Causa di tutto ciò è l'aumento [illegible] sui canoni del dazio consumo.

Ebbene, li domandi sin che vuole [illegible] dicono dei no, e [illegible] pare che [illegible]

Quanto poi a [illegible], e [illegible] caso, leggo

---

(44)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Voi, signor Cuff – dissi – avete supposto che l'assenza di mia cugina sia volontaria?

— Ebbene?

— Ebbene io vi dico che essa è venuta qui di proposito deliberato, perchè era stanca di vivere, e desiderava di metter fine alle miserie della sua vita.

Il signor Cuff sussultò a queste mie parole.

— Che ne sapete voi? – esclamò.

Ma come pensando allora che altra gente assisteva al nostro colloquio, si volse subito a Jolland, dicendogli:

— Quando la marea discenderà, credete voi che si possa trovare il corpo di Rosanna Spearman?

— No. Le sabbie non rendono mai quel che hanno ingoiato.

Il pescatore, parlando a me, soggiunse:

— Mio caro signor Betteredge, debbo comunicarvi una riflessione intorno alla morte di quella disgraziata. In certi [illegible] del Sud, supponendo che ella fosse caduta, ci è appena un metro d'acqua; quindi avrebbe potuto salvarsi. E la conseguenza è, come voi avete detto, che Rosanna deve essersi gettata nell'abisso volontariamente.

Dopo tale affermazione non c'era altro da dire. Tutti noi, in un penoso silenzio, tornammo indietro.

Per la strada trovammo un giovinetto che ci veniva incontro con un biglietto.

— Signor Betteredge – mi disse – debbo consegnarvi questo biglietto che vostra figlia ha trovato nella camera di Rosanna Spearman.

Lo aprii subito con mano tremante e lessi quanto segue:

« Voi, signor Betteredge, mi avevate perdonato il passato. Perdonatemi un'altra volta. Nelle sabbie mobili vado a trovare una tomba che mi accolga. Vi sono riconoscente di quanto avete fatto per me »

Leggendo quell'ultimo addio così semplice e triste, l'emozione mi vinse, e scoppiai in singulti come un fanciullo.

Il signor Cuff mi si avvicinò certamente con intenzione affettuosa. Ma io indietreggiando gli dissi:

— Non mi toccate. La povera ragazza muore vittima del terrore che voi le avete inspirato.

— Avete torto – mi rispose con dolcezza – e mi sarà facile dimostrarvelo.

XIX.

La lugubre notizia ci aveva preceduti in casa. Quindi tutti erano sottosopra.

Quando passammo dinanzi all'appartamento di miladi, la porta si aprì violentemente, e la mia signora comparve in uno stato di agitazione che il signor Franklin cercava invano di calmare.

— Voi – disse al signor Cuff – siete responsabile della disgrazia. Andate via, andate via.

Benchè turbato dal funesto avvenimento, il signor Cuff era rimasto padrone di se stesso.

Quindi rispose con calma:

— No, miladv; la disgrazia non è imputabile a me. Ese voi, da qui a una mezz'ora, non sarete di questa opinione, uscirò dalla vostra casa.

Queste parole pronunziate con un tuono di voce fermo e rispettoso, produssero il loro effetto sull'animo di tutti.

Miladv rientrò nelle sue stanze, e io andai a cambiarmi d'abito.

Tornato il delegato, volgendo in giro il suo sguardo indagatore, aveva notato che mentre tutte le donne non mostravano che meraviglia, Penelope sola piangeva.

— Fra poco – disse Cuff a mia figlia – vorrete raggiungermi nella camera del signor Betteredge.

Essa venne infatti poco dopo.

— Sapete voi immaginare – le domandò il delegato – per quale motivo Rosanna siasi determinata al suicidio?

— Perchè era innamorata perdutamente del signor Franklin Blake.

— E avete voi manifestato ad altri coteste vostre convinzioni?

— No.

— Tanto più Penelope ha fatto bene – soggiunsi io – poichè il signor Franklin ha sempre ignorato di essere oggetto di questa passione. Quindi sarebbe crudele dargli questo rimorso.

— Avete ragione.

Questa fu la laconica risposta del signor Cuff il quale, a giudicarne dalla sua fisonomia preoccupata, discuteva nella sua mente l'opinione di Penelope [illegible] con parandola ad altre idee che gli [illegible] in capo.

Dopo una mezz'ora, miladv mi fece chiamare. Nel mettere io un piede [illegible] incontrai il signor Franklin che usciva [illegible] dalla sala [illegible] di sua zia. Egli mi prevenne che miladv desiderava di parlare al signor Cuff in mia presenza, ma che egli stesso doveva dirgli prima poche parole.

Quindi ritornammo indietro per andare nella mia camera.

A un certo punto, il signor Franklin si fermò per consultare un orario delle strade ferrate che era appeso al muro.

— Persistete davvero – gli chiesi – ad andarvene? La signorina Rachele riconoscerà i suoi torti.

— Essa – interruppe il signor Franklin – ricupererà il suo buon senso quando saprà che io sono partito, e che non mi vedrà più.

Io credetti che egli parlasse così animato da un legittimo risentimento contro sua cugina. Ma mi ingannavo.

Miladv aveva notato fino dal primo istante in cui gli agenti di polizia erano venuti in casa, che il solo nome del signor Franklin bastava per esasperare la signorina Rachele. Quindi egli, da uomo di cuore, si era deciso ad allontanarsi.

Quello che il signor Franklin doveva dire al delegato, fu detto in mia presenza.

Egli era incaricato di dirgli che miladv riconosceva d'averlo trattato troppo duramente, e che essa lo pregava di accettare l'onorario dovutogli, e di non occuparsi più della faccenda del diamante.

(Continua)

nei giornali di Venezia che, nel domandare a quel municipio 200,000 lire di più sul canone, il ministro *avrebbe dati tali affidamenti da non lasciar temere il verificarsi di sì grosso malanno.*

Così la *Gazzetta*.

Ebbene, quelli affidamenti là, che il ministro, imparziale com'è, non può non aver dati anche agli altri comuni, provano che se egli tira la stoccata, previene la gente perchè se ne scansi. Facciamo un passo indietro, e il colpo cadrà a vuoto.

Siamo avvisati.

* *
* * * *

Zun, zun, zun!

Ricevo da Palermo il seguente programma

« La *Sveglia*, ribattezzandosi col nome di *Lega democratica*, libera come il pensiero, modesta come l'espressione del Diritto (molto modesta davvero se si tratta del *Diritto* giornale), ferma come la coscienza nazionale *che porta nel grembo il mondo dell'uguaglianza* di tutti i popoli civili, ripiglia alacremente il suo corso.

« Abbattere gli ultimi polloni dell'albero dei privilegi, lodare la virtù, squarciare il manto dorato che copre le piaghe della patria: ecco la missione di questo giornale ».

In conclusione, si viene a sapere:

Che la *Sveglia* si ribattezza col nome di *Lega democratica*, e che d'ora innanzi sarà libera come il pensiero, modesta come il Diritto, ecc., ecc.;

Che la coscienza nazionale porta nel grembo il mondo dell'uguaglianza;

Che in Italia vi è un albero dei privilegi di cui restano da abbattere gli ultimi polloni;

E che le piaghe della patria sono coperte da un manto dorato che bisogna squarciare.

Appunto per questo scopo la *Sveglia* si è ribattezzata e ripiglierà alacremente il suo corso politico letterario.. una volta la settimana.

E fortuna che lo ripiglia con alacrità!

* *
* * * *

Varii giornali si occupano della poca o nessuna comunicazione pubblica tra elettori e deputati.

Un tempo questi convocavano riunioni, banchetti, discorsi, esponevano a quelli le loro idee e cercavano di rendersi ragione di ciò che pensavano gli elettori.

Oggi non è più così.

* *

Fra i motivi che hanno prodotto questo stato deplorevole, si cita lo scrutinio di lista. Se i deputati appartengono a un solo partito, non parlano perchè non sanno come distribuirsi le parti. Sono nelle stesse condizioni di tre o cinque primi attori che si trovassero in una sola Compagnia drammatica e dovessero recitare una commedia in cui non vi è che una sola parte di primo attore.

Se poi appartengono allo stesso collegio e a diversi partiti, la cosa riesce più difficile, perchè l'uno dovrebbe dire bianco e l'altro nero, e gli elettori si troverebbero costretti forse ad applaudire oggi il bianco e domani il nero.

* *

Io, con buona vena de' miei colleghi, credo che vi sia un'altra ragione, la principale anzi, ed è che gli elettori scrivono troppo ai deputati e questi a quelli, perchè, dopo aver tanto scritto, trovino necessario di scambiarsi le idee.

Si potrebbe dire che la *lettera* ha ucciso *lo spirito* dell'istituzione parlamentare.

Rimedio a ciò, sarebbe il pubblicare l'epistolario tra eletti ed elettori, ma non lo consiglierei esso non servirebbe certo ad aumentare il patrimonio... delle *belle lettere*.

* *
* * * *

Ai bagni.

Una bellissima giovane, moglie a un brutto vecchio, passa seguita sempre dal marito, davanti ad alcuni giovinotti.

— Che splendida donna! Che bellezza! È un vero sole

— Peccato che abbia quel marito!

— Eh! Si sa, anche il sole ha le sue macchie.

io Fanfulla

IL PADRE BONOMI

Il padre Luigi Bonomi, il coraggioso missionario di cui tutti discorrono ma che pochissimi hanno veduto, sarà introvabile fino alla prossima settimana. Egli si è ritirato in un convento per gli esercizi spirituali, per riprendere, direi, l'abitudine alle discipline e alla procedura ecclesiastica. Da più di tre anni egli non celebra la messa, e si capisce che un prigioniero del Madhi non potesse avere a sua disposizione nè altari nè cappelle.

Stamattina, di buon'ora, ignorando io la partenza provvisoria del padre Bonomi, mi sono recato alla casa che abita, che è precisamente il quartiere del curato del Sacro Cuore in via San Lorenzo al Maccao.

Non ho perduto il mio tempo. Il gentilissimo curato signor Dalmazzo, annunziandomi l'assenza dell'ospite, mi ha raccontato di lui, del suo soggiorno forzato presso il Madhi, dell'avventurosa fuga fino al Cairo, ciò che il Bonomi gli aveva detto in questi giorni.

Egli non ebbe a soffrire dal fanatico capo degl'insorti sudanesi persecuzioni troppo crudeli. Che anzi, quando il Madhi si accorse che il suo prigioniero era sprezzante della vita, che l'indomito carattere e l'indole energica lo facevano alquanto differente dal comune degli uomini, sentì nascere in cuore un sentimento di rispetto e di deferenza per l'ardito missionario.

Lo mandava spesso a chiamare, si tratteneva lunghe ore con lui, e qualche volta il tema dei loro discorsi si alzava fino a discutere i grandi problemi della vita e della morte. Il Madhi era un fanatico in buona fede, credeva sè chiamato da Dio a compiere un'alta missione d'umanità, ed era il più convinto tra i fatalisti.

Diceva spesso al Bonomi:

« Non affliggerti se tu sei mio prigioniero, e non adirartene con me. È Dio che l'ha voluto, e se Dio volesse che tu partissi di qui, sarei io quello che t'insegnerebbe la strada per tornare in patria »

Il Mahdi non era un uomo crudele: era anzi il tipo più perfetto dell'uomo mistico. Nonostante certe regole dell'islamismo, le quali ammettono e comandano un regime di vita che in paesi civili si chiamerebbe sregolatezza, il Madhi ha vissuto per quindici anni nella più austera penitenza, lontano da tutti i piaceri mondani.

Passati quindici anni egli si qualificò profeta e mandatario di Dio, e da quel giorno considerò suo il mondo, e visse in un certo fasto.

Il padre Bonomi ha soggiornato lungamente in mezzo all'esercito del Madhi, e assicura d'aver veduto schierati attorno a lui non meno di centomila soldati equipaggiati di tutto punto e armati di fucili Remington. Per il padre Bonomi l'impresa tentata dagli Inglesi è una pazzia, della quale dovranno un giorno amaramente pentirsi.

La fuga del prigioniero avvenne così.

Capitò un giorno al campo del Madhi un cammelliere munito d'una lettera per il padre Bonomi, lettera scritta dal vicario apostolico residente al Cairo.

V'era detto che il Bonomi si affidasse interamente nella guida che gli spediva la quale, se riuscisse a condurre a salvamento il Bonomi, otterrebbe una ricompensa di cento lire sterline (2500 franchi) più il prezzo del nolo del cammello, le spese del viaggio, ecc.

La prima idea che balenò subito alla mente del missionario fu di salvare invece i suoi compagni di prigionia, egli rimarrebbe presso il Madhi, e la Provvidenza penserebbe in qualche modo anche a lui.

Ma gli eroici compagni vollero dare al Bonomi una lezione di obbedienza. La lettera del superiore parlava di lui, trovava dunque a lui d'obbedire.

Si separarono piangendo, ma con la fede serena che ispira la religione. Le ultime parole che il Bonomi pronunziò furono all'incirca queste

« Tornerò fra voi un giorno, o vi libererò »

Più di cinquanta giorni durò il terribile viaggio attraverso le lande africane; ma l'intelligente cammelliere che aveva una guida sicura nel corso delle stelle, potè compiere la promessa che aveva fatta, e riscuotere la ricompensa guadagnata.

La scomparsa del Bonomi dal campo del Mahdi non può avere in nulla peggiorata la condizione degli altri prigionieri. La congettura che sarà parsa più probabile e questa: che il Bonomi sia stato massacrato da dei fanatici, o sia morto di tifo in qualche ignorato ripostiglio.

Se poi il Mahdi fosse stato assicurato che il prigioniero aveva preso la fuga, non se ne sarebbe affatto indignato, e avrebbe detto

« Iddio ha voluto che l'infedele fosse libero, e Dio è grande e onnipotente ».

Il padre Bonomi si recherà fra breve in Verona sua patria, ma la sua ferma intenzione è di ritornar presto in Africa, dove confida di poter liberare i suoi compagni.

Mentre io raccoglievo tutte queste notizie nel colloquio col cortesissimo curato del Sacro Cuore, questi mi conduceva attraverso i ponti della nuova e bellissima chiesa che sta costruendo tra via San Lorenzo e via Vicenza magnifico tempio a tre navate, che fra le recenti costruzioni della Roma nuova rappresenta la nota artistica d'una città sorgente, perchè il Maccao va a diventare una città di per sè.

Non mancherà occasione di riparlarne. Per oggi gli onori massimi toccavano al padre Bonomi.

il reporter

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — In tutto il regno la salute pubblica è in condizioni eccellenti.

*** Il ministero dell'interno ha emessa un'altra ordinanza tendente a regolare l'entrata in Italia delle persone provenienti dalla Francia in guisa che la salute pubblica non ne sia compromessa.

*** Avendo anche noi riprodotta la notizia d'un furto che sarebbe avvenuto a danno della Santa Casa di Loreto, riceviamo cenno di un telegramma del senatore Colocci, amministratore della Santa Casa, che dichiara quella notizia infondata.

*** S. M. il Re in recenti udienze ha concesse, in ricompensa di atti di valore, sette medaglie d'argento ad altrettanti uomini di mare che si adoperarono a salvare dei naufraghi.

Per atti consimili il ministro della marina ha pure distribuite ventinove menzioni onorevoli.

*** Marina da guerra.

Il rimorchiatore *Resa* e la pirocisterna *Madonna del Rosario*, testè acquistate per conto dello Stato, sono giunte ieri alla Spezia.

La goletta *Chioggia* è giunta a Portempedocle.

Il piroscafo *Washington* è partito ieri da Napoli.

La cisterna *Verde* è arrivata a Salonicco.

Il trasporto *Dora* è in viaggio per l'Asinara dove giungerà questa sera.

Il trasporto *Città di Genova* è arrivato a Santo Stefano.

Firenze. — Gli eredi del compianto commendatore Balduino hanno mandate al sindaco principe Corsini lire 5000 per sussidi ai poveri.

*** Il municipio ha già prese tutte le misure atte a tutelare la salute pubblica.

Venezia. — Rettifica di una notizia data ieri.

La luogotenenza di Trieste non si oppose punto alla gita che volea fare in quella città il sodalizio del *Bucintoro*. Solo si oppose a che i soci vestissero il loro costume speciale. Se non è zuppa, è pan bagnato.

*** La partenza di S. M. la Regina e del principe di Napoli fu differita di ventiquattr'ore.

Como. — Il giorno 8 ebbe luogo un'altra riunione della Conferenza doganale.

I delegati svizzeri provocarono un vivo incidente, dopo il quale, essendosi dimostrata superflua ogni ulteriore discussione, la Conferenza fu chiusa.

Resta però sempre il progetto di riconvocarla in primavera, ma non a Como.

Milano. — La *Perseveranza* annunzia che il Consiglio di amministrazione delle strade ferrate Meridionali esercente la rete Adriatica, nella sua adunanza del 6 corrente, ha nominato a membro del Consiglio, al posto lasciato vacante dal compianto Balduino, il marchese Andrea Corsini, presidente della Società generale del credito mobiliare italiano; ed ha nominato a vice-presidente del Consiglio stesso il nobile Gerolamo Bassi, in sostituzione del predetto defunto commendatore Balduino.

Genova. — Il *Caffaro* ha da ottima fonte che le due divisioni della nostra squadra permanente saranno, nel prossimo settembre, portate al numero di tre e quindi avranno luogo nei mari della Sicilia grandi evoluzioni navali.

Il ministero intende di far trarre da queste evoluzioni grandi vantaggi per l'istruzione dei comandanti ed equipaggi, e perciò farà eseguire queste manovre sopra la più vasta scala. Onde tutto proceda colla massima regolarità, vi sarà un giudice del campo nella persona dell'ammiraglio di Saint-Bon.

Fra un vecchio desiderio del nostro *Jack la Bolina*. Ringraziamo l'onorevole Brin di averlo soddisfatto.

Cagliari — Un ufficiale doganale — che non si trovava, dicesi, nelle misure della temperanza — fece arbitrariamente una perquisizione a bordo d'un vapore estero, il *Brasilien*.

Vi sono proteste di consoli, che naturalmente finiranno con delle scuse.

Si raccomanda per un'altra volta agli agenti doganali, un po' più di temperanza, o un po' meno di zelo.

ESTERO.

Londra. — Si assicura che le negoziazioni per l'arbitrato sulla questione di Pendjeb sono state abbandonate dopo la caduta del gabinetto Gladstone.

*** Le Camere, che dovevano aggiornarsi ieri, continueranno a sedere fino a giovedì.

*** Si accentuano gli screzi nel partito conservatore, causa la questione irlandese.

*** È ormai sicura un'*intesa* sul continente fra lord Salisbury e il ministro francese degli esteri.

*** Si annunzia un'interpellanza del deputato Arnold a Bourke sugli affari dello Zanzibar.

Parigi. — Corre voce che l'ambasciatore tedesco principe di Hohenlohe abbia intrattenuto il ministro degli esteri Freycinet circa l'incidente avvenuto durante le manovre dei cacciatori francesi lungo le frontiere dell'Est, i quali, spintisi fino all'estremo lembo del territorio francese, fraternizzarono con quelle popolazioni alsaziane.

Bruxelles. — Ieri, 10, nel salone dell'Accademia è stato solennemente inaugurato il Congresso internazionale ferroviario.

Il ministro belga per le ferrovie fece il discorso di apertura, raccomandando specialmente un'*unione ferroviaria universale*, ad imitazione dell'*unione postale universale*. Gli rispose Brame, presidente del comitato tecnico di Francia.

Dietro proposta del presidente del comitato russo, furono eletti a presidente del Congresso Fassiaux, segretario generale al ministero delle ferrovie del Belgio, ed a vice-presidenti il suddetto Brame, sir Andrew Fairbairn (Inghilterra), Thielen (Germania), van Kerkwyk (Olanda) e Werchowsk (Russia).

Si passò poscia alla costituzione delle sezioni e dei seggi.

Berlino. — Stando ai giornali, l'imperatore Guglielmo lascierebbe oggi Gastein, recandosi a Salisburgo, e di là direttamente a Berlino, dove arriverebbe il 13.

*** I giornali conservatori, constatato l'insuccesso dei negoziati colla Santa Sede, domandano che la rappresentanza diplomatica presso il Vaticano sia soppressa, e che vengano legislativamente fissate le norme che regolino le questioni concernenti la Chiesa cattolica.

*** La squadra germanica è arrivata a Zanzibar. Essendo scoppiati nuovi conflitti fra il sultano e i coloni tedeschi per ragione di confine, la dimostrazione armata è inevitabile.

Vienna. — È quasi ufficiale la notizia che al convegno di Kremsier fra lo czar e l'imperatore di Austria-Ungheria, l'imperatore Guglielmo non assistera.

Il municipio di Kremsier fa dei preparativi straordinari per ricevere degnamente i monarchi. Il podestà barone Bajakowski pubblicò un manifesto alla popolazione.

*** Il conte Kalnoky è effettivamente partito per Varzin.

Varsavia — Sui disordini, ieri segnalati, si hanno oggi copiosi particolari.

Furono la conseguenza delle espulsioni di ieri, che si fanno in Germania. Ecco sommariamente i fatti.

A Zyrardow, centro industriale poco lontano Varsavia, gli operai polacchi per protestare contro le espulsioni prussiane deliberarono, sabato scorso « di cacciare alla loro volta gli operai tedeschi, che sono molto numerosi in quelle contrade.

La sera, una gran massa di operai, ricevuta la mercede settimanale, si rovesciò nelle vie, gridando: *Fuori i Tedeschi! — Sono espulsi i Prussiani! — Vogliamo delle rappresaglie!*

Fu impegnato un conflitto colla polizia, la quale sarebbe stata costretta a ritirarsi, se non fossero arrivate in suo soccorso, all'ultimo momento, parecchie compagnie di soldati. Si fecero moltissimi arresti.

Pietroburgo. — Rappresaglie.

Si annunzia l'assoluta chiusura dei confini verso le Germania, con degli appostamenti ad ogni chilometro. Gli espulsi dalla Germania nazionalità non russe saranno inesorabilmente respinti.

Il Segretario

DALLA VALLE DI SUSA

Torino, 10 agosto.

La brigata *Torino*, colle altre truppe del campo di Rivoli, di cui accennai in un'altra mia, scese per la valle di Susa, in tre marce, e prese posizione nei dintorni di Oulx a due battaglioni alpini e a due batterie da montagna, per eseguirvi delle grandi fazioni campali nelle valli di Oulx e di Bardonecchia, non molto discosto dal confine francese.

Sul nostro cammino incontrammo Avigliana e il suo antico diroccato castello, che i Francesi presero nel 1536 e che Catinat distrusse a mezzo secolo dopo, e vedemmo la famosa sacra di San Michele, là in alto, sulla cima di un monte che a guisa di scoglio s'innalza nudo, orrido, maestoso sopra la grossa borgata di Sant'Ambrogio. Più in là, sulla nostra sinistra, il colle della Madonna di Chiusa, ove Carlo Magno nel secolo VIII scendeva alle spalle i Longobardi, capitanati da Desiderio. Poi arrivammo a Susa, antica colonia romana, modesta ma simpatica città, racchiusa fra monti, lì in una conca, centro importantissimo di comunicazioni, di commercio, di vita. Persa alle sue strane e dolorose vicende per tanti disastrosi di Goti, di Cartaginesi, di Goti di Vandali, di Franchi, e non trovai alcuna ragione della sua conservazione che nella sua posizione.

△

Passato Chiomonte, rinomato per il suo vino eccellente, sembra di non essere più in Italia: i nomi dei paesi, dei villaggi, delle riviere, tutti francesi. Costumi un po' diversi dai nostri, per la lingua, il francese; per dialetto, il difficilissimo *patois*. Le donne vestono in una maniera curiosa e portano certe cuffie bianche che danno loro una idea tra la monaca ed il bambino abitante. Ho veduto pure qualche vecchio col suo *habit* a coda di rondine e i calzoni corti.

Passammo sotto il forte d'Exilles, preso più volte dai Francesi, da essi pure smantellato e poi risorto più bello, più formidabile di prima, vedemmo a destra l'altro forte di Serre la Garde e più avanti gettammo uno sguardo di compiacenza alle due batterie corazzate, in costruzione una a destra e l'altra a sinistra della Dora, le quali fanno sistema coi detti forti ed assicurano la difesa della valle.

Attraversammo i paesi di Exilles, di Salbertrande e poco dopo vedemmo l'alpestre villaggio di Deveis, famoso per le valanghe di neve del verno scorso, un ammasso strano e confuso di povere catapecchie, in parte crollate, appiccicate lì, come per incanto, sul fianco erto del monte, colla chiesetta di recente imbiancata. Uno di quegli alpigiani, che nell'accennata catastrofe aveva perduta tutta la famiglia, mi raccontava scene strazianti, aggiungendo che la non avrebbe mai più vissuto sicuro e tranquillo.

△

Arrivati ad Oulx, stazione importante al tempo dei Romani, per le legioni che si recavano nelle Gallie, paese d'aspetto ameno e ridente ove si trova ogni comodità della vita, al mio reggimento, toccò ad andare a porre il campo a Savoulx, pittoresco villaggio di 500 abitanti, gente affatto primitiva, che dorme la notte sulla montagna fra le mandrie e vive in massima parte di latticini e di pane, che fanno una volta al mese l'estate e una volta sola in tutto l'inverno. Ora l'ora della messa, ed io entrai nella piccola chiesetta, ove il curato spiegava il Vangelo in francese, s'intende, ed ove al vedere quelle donne riunite insieme da una parte, con quelle cuffie bianche, di bucato, e quei vestiti di lana nera, mi pareva di essere nella cappella d'un convento di monache. Una cosa mi colpì sinistramente. Il piccolo piazzaletto della chiesa, ove è pure la canonica ed ove nei giorni di sagra si sparano i mortaletti e si fa allegria, serve pure di cimitero. Contatto tra vivi e morti, che non mi garba punto, per la religione dei trapassati, per la pace delle loro ossa, per la civiltà, per l'igiene.

△

Terminate le fazioni campali, riuscite splendi- ... eseguite sotto la direzione del generale ... ed alla presenza del generale Mozzo de la ... he col suo *alpenstock* e la sua pipetta di ... si arrampicava sui monti come il più ro- ... provetto alpino, la brigata doveva fare ... no a Torino A Susa, luogo di tappa, vi fu- ... ampo. Esse riuscirono brillante- ... non con tutto quel brio, quella ... delle altre volte, per averle fatte dopo ... rcia abbastanza lunga ed in previsione di ... riprenderne un'altra la notte stessa e poi ... tra nella notte susseguente

... grandissimo il concorso di gente venuta da ... parti della valle, e vidi molte signore belle ... molte villeggianti, antiche conoscenze ..., dai cui volti traspariva una voglia matta ... Ma pur troppo le danze non e- ... nel programma, e la festa finì senza ... qualche signora più ardita delle altre ... a mezza voce ... andiamo al Circolo. Fu ... parola d'ordine, se ne parlò ai meriti, ... taneamente acconsentirono e corsero per le ... salutando quante signore e quanti ... ntravano, accompagnandoli all'ele- ... Circolo dell'Unione ove s'improvviso in un ... ntò una bellissima festa, senza pretese, senza ... si divertì un mezzo mondo. ... llo fino alle due, e noi ufficiali, che fra ... eravamo in tenuta di fatica, ... li sti- ... terribilmente inchiodati, soddisfatti ... cordialità e di sì gentile accoglienza, ce ... rnammo lieti e contenti all'accampamento ... ritemmo subito in marcia insieme al ...

Alete.

Roma — *11 agosto.*

** ... che nelle cariche diverse, il Co- ... nerale ha proceduto alla nomina ... provvi...

... Ferrol, ... Cal- ... supporti.

... Baccela, ... pre- ... colleghi ... pa ... ringraziamento.

** Il municipio di Civitavecchia ... avverte che il ... delle ceneri di Lu... a Milano ... sarà effettuato il 30 ...

... assisterà ... rappresentanza del ... di Milano e di Roma, la presidenza della ... Accademia di San Luca, dell'istituto di San Michele, ... parenti del defunto

Il Calamatta, nato a Civitavecchia, fece i suoi primi ... in Roma. La sua fama come incisore è cono- ... in Italia, in Francia e in Inghilterra

I ... ceneri del Calamatta che sono state per tanti anni nel cimitero monumentale di Milano, avranno ... riposo nel cimitero patrio accanto alle salme di altri illustri civitavecchiesi.

** È stato inaugurato il tiro a segno nazionale a Caprano

Domenica si inaugurerà a Bracciano

La provincia di Roma oramai è quella che in tutta Italia conta più Società delle altre, e quasi tutte ... iniziato le esercitazioni.

** L'illuminazione umoristica di via San Nicolò da Tolentino ha avuto un risultato benefico

Ieri per incanto i lavori vennero terminati, e la strada, dopo otto mesi d'interruzione, fu riaperta al pubblico transito.

Plaudite, cives!

Lagrime di San Lorenzo.

N... scorsa notte molti astronomi e dilettanti ... contemplato il cielo per ... ore ... spettacolo delle ... stelle ..., che ... sogliono solcare la volta celeste nella notte del 10 agosto, e che perciò ... dette ... lagrime di San Lorenzo.

Noi, come al solito, siamo andati a dormire e ci siamo accontentati di chiederne notizia agli a... stronomi del Collegio Romano. Il professore T... ci ha risposto che il fenomeno non ha mancato di avverarsi, e che nel periodo più fa- ... all'osservazione, cioè dalle ore 2 alle 4 di questa mattina furono registrate da lui trenta- ... sette meteore, la maggior parte assai belle. Alle ore 4 18 un magnifico bolide fu veduto scendere in direzione NNE.

Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 32 8

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro cent.grado segnava oggi un massimo di gradi 33.2.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 10, i 30 gradi:

Alessandria, 30.1 — Catanzaro, 30.1 — Lecce, 30.1 — Napoli, 30.2 — Verona, 30.4 — Agnone, 30.6 — Milano, 30.6 — Parma, 30.9 — Siracusa, 31 — Modena, 31.1 — Perugia, 31.2 — Aquila, 31.6 — Roma, 31.8 — Brindisi, 32. — Foggia, 32.2 — Portempedocle, 32.2 — Civitavecchia, 32.9 — Catania, 33.2 — Cosenza, 33.2 — Firenze, 33.2 — Palermo, 33.2 — Caltanissetta, 33.9 — Cagliari, 34.

Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera in piazza della Stazione, dalle ore 9 alle 11, dal concerto comunale

Marcia militare – Vessella
Sinfonia – *Normanni* – Mercadante.
Valtzer e galop – *Anzio* – Pezzini
Pot-pourri – *Rigoletto* – Verdi
La fiera di Lipsia – Reber.
Valzer – Strauss
Polka – *Flauto danubiano* – Strauss.

TEATRI

La beneficiata di Bell-Blanes ha richiamato ieri sera un pubblico numerosissimo al teatro Costanzi. Bell Blanes ci ha dato il *Rabagas*, e nella parte del protagonista è stato ieri sera all'altezza della sua artistica fama. A lui degni compagni sono stati il Monti, la signorina Diligenti, il Tellini, il Poli, il Bruno... Insomma, un vero successo di esecuzione

Per questa sera, la compagnia Diligenti ci promette il *Bicchier d'acqua* di Scribe.

** Stasera, la compagnia Marchetti inaugura colla *Preghiera dei naufraghi* un nuovo corso di recite al teatro Manzoni.

** Grandi sorprese si promettono per questa sera al Circo Reale, dove l'*uomo flauto* dà la sua beneficiata. Fra le altre cose egli suonerà, o per meglio dire fischierà con accompagnamento di pianoforte lo *Spirto gentile* della *Favorita*, ed imiterà col semplice suono della voce il nitrito del cavallo, il grugnito del maiale, il canto dell'asino, il pigolio dei pulcini, i gracchiamento delle ..., insomma rifarà tutte le bestie dell'arca di Noè

A coloro che riusciranno a imitarlo sia nel suono del flauto e dell'ottavino come nel gorgheggio degli uccelli, *monsieur* Rode ... tre premi in denaro.

Inoltre, tutti coloro che questa sera andranno al Circo Reale, rischieranno di riportare a casa un maiale vivo, del peso di 150 chilogrammi, che sarà estratto al termine della rappresentazione. Il vincitore che non volesse riportare a casa il maiale, potrà prendersi invece 150 lire

Domani sera, ad iniziativa di miss Zæo, sarà data al Circo Reale una grande rappresentazione a beneficio dei colerosi di Spagna. Anzi, ieri sera, a un certo punto della rappresentazione, *la diva dell'aria* si è presentata nel mezzo del Circo, e con un discorso nobile si ma sgrammaticato, ha invitato il pubblico romano a voler concorrere alla generosa iniziativa. E siccome il pubblico romano ha sempre avuto per miss Zæo una gran simpatia, tutto fa sperare per domani una serata veramente eccezionale

** Fuori del vecchio mondo

Ci scrivono da Rio Janeiro una lunga lettera, nella quale il corrispondente discorre con molte parole di ... compagnia di Cesare Rossi e di Eleonora Duse La lettera è del 12 luglio, precedente cioè alla malattia e alla fortunata guarigione dell'amico Cesare, che come i lettori sanno, ha dovuto pagare il suo tributo d'un po' di febbre gialla al clima brasiliano. Sulla morte del Diotti e sulla visita del Rossi e della Duse all'imperatore del Brasile, il corrispondente scrive così

« Il povero Arturo Diotti si ammalò la sera del 25 giugno, e la mattina del 28 cessò di vivere. Chi dice sia stato colpito da febbre gialla, chi dice di no quel che è certo si è che il Diotti aveva fatto qualche disordine, mangiando e bevendo assai a bordo d'un vapore, dove alcuni amici l'avevano invitato e più che altro fece una scorpacciata di frutta

« Tre giorni dopo che la compagnia arrivò a Rio Janeiro l'imperatore avendo fatto sapere che avrebbe volentieri conosciuto la Duse ed il Rossi, il giorno dopo ebbe luogo il confidenziale ricevimento

« Furono accolti con straordinaria amabilità dall'imperatore Don Pedro, che come sapete è amantissimo dell'Italia e delle cose italiane. Per prima cosa Sua Maestà dette lettura ad alta voce d'una lettera scritta da Adelaide Ristori, con molte parole di elogio per la Duse e per il Rossi: il che dimostra che l'eminente artista, oggi vostra concittadina romana, come non comprese mai le volgari rivalità, così vuole che il nome italiano e l'arte italiana si facciano sempre onore all'estero.

« Avviata poi la conversazione, nella quale Don Pedro, che parla perfettamente l'italiano, discorse familiarmente di soggetti interessanti per artisti drammatici, venne fatto all'imperatore di chiedere quale era il repertorio della compagnia: e sentendo che per la massima parte era del teatro francese, se ne mostrò quasi addolorato, ed aggiunse

« — Mi recitino Goldoni, mi recitino Goldoni; — poi detto questo nominò una lunga serie di titoli delle commedie goldoniane, e parlando del *Burbero benefico*, della *Locandiera*, del *Curioso accidente*, degli *Innamorati*, della *Serva amorosa*, discorse da uomo che ha studiato la materia di tutto il teatro italiano.

« Naturalmente il Rossi rispose che di commedie del Goldoni ne aveva parecchie nel repertorio, e l'imperatore replicò che lo sapeva, e che sapeva il Rossi insuperabile in alcuni lavori: promettendo di assistere alla rappresentazione di tutte le commedie del grande veneziano.

« Finita l'udienza, Sua Maestà volle presentare i due artisti all'imperatrice che fu piena di cortesie e di amabilità ».

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Un bicchier d'acqua.*
QUIRINO — Ore 9. — *Il falconiere di Pietra Ardena*
MANZONI — Ore 9. — *La preghiera dei naufraghi.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zæo.

Prezzi d'abbonamento:

Fanfulla, un anno L. **24** — Semestre L. **12** — Trimestre L. **6**.

All'estero, u. p., un anno L. **44** — Semestre L. **22** — Trimestre L. **11**.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 11.

Il *Siècle*, organo di Brisson, applaude al discorso di Ferry

Si assicura che il nome di Clemenceau figurerà nelle liste radicali di tutte le grandi città.

Il manifesto di Spuller si modificherebbe in senso radicale.

A Marsiglia la situazione ... Fu aperto l'ospedale del *Phare* e già accolse venti colerosi.

Ivrea, 11 *(A. S.)*

S. M. il Re giunse qui ieri sera e proseguì subito per il castello di Sarre

Sassari, 10 *(ritardato)*

Ieri nel territorio fra Budduso e Ala dei Sardi si sviluppò un incendio ... Tale incendio causò un danno di 60,000 lire a Budduso e mezzo milione ad Ala dei Sardi. Ignorasi la causa dell'incendio

Siamo assicurati che il barone Keudell, ambasciatore di Germania presso il nostro governo, avrà fra qualche giorno un colloquio col principe di Bismarck.

E giunto in Roma l'onorevole ... uno dei delegati italiani alla Conferenza monetaria di Parigi. Insieme agli altri due delegati egli si recherà nel corso di questo mese a Livorno per conferire con l'onorevole Magliani

Le preoccupazioni sul risultato della Conferenza diventano intanto sempre maggiori, sebbene i nostri delegati sostengano che non si poteva ottenere di più.

Si afferma che nel protocollo ... la clausola riguardante la liquidazione è stata cambiata in clausola di compensazione.

BORSA DI ROMA

11 agosto.

Borsa assolutamente inattiva per mancanza di operatori

La Rendita 5 0/0 venne ceduta a 95 07 1/2, 95 10 per contanti, mentre per fine mese rimase a 95 05, 95 10 prezzo nominale

Fondiaria Santo Spirito 47... 47...

Azioni Banca Generale ricercate per contanti a 595 50 per fine, non ebbero che pochissimi scambi a 595 75 e 596.

Acque ... 1698 prezzo fatto per piccola partita

Tutti gli altri valori nominali

Immobiliari 699, 702

Gas 1695, 1700

Molini 390, 391.

Molini nuovi 371, 372

Roma 688, 690.

Cambi

Francia a tre mesi 99 80

Londra id. 25 2...

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi: Italiano 94 45; Francese 108 87

Qui Rendita 95 05, 95 10; Generali 595 50

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi: Italiano 94 45; Francese 108 85.

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 11. — ... le Courcy ...

« I capi delle bandiere nere sono scomparsi ... le loro bande si sono ... mente disperse

« Il colera si è manifestato nell'ospedale di Haiphong.

« Il vescovo di Quinhon ... annunzia il massacro di cinque missionari e di ... cristiani nelle provincie di Bin-Dinh e Phu-Yen. Ottomila cristiani si sono rifugiati sui territori delle Concessioni di Quinhone, occupate dai Francesi.

« Il generale Prudhomme ... Quinhone ».

SAN VINCENZO, 10 — ... giunse il postale *Regina Margherita* e riparti direttamente per Genova.

VIENNA, 10. — È arrivato il principe Alessandro di Bulgaria, il quale ... una lunga visita al conte Kalnoky ed è quindi ripartito per la Bulgaria

MONTEVIDEO, 10 — I porti dell'Uruguay furono chiusi alle provenienze dai porti contaminati. Le navi di qualsiasi provenienza, le quali avranno ammalati sospetti a bordo, saranno respinte

CAIRO, 10. — Il colonnello Chermside, governatore del mar Rosso, telegrafa che ha ricevuto lettere dal campo del generale abissino Ras Alula, le quali annunziano che gl'insorti attaccarono ... Algeden, a cinquanta miglia di distanza da Kassala, ma furono respinti, perdendo sette capi con 370 uomini. La guarnigione soffre la fame. Ras Alula raduna truppe.

BERLINO, 10. — Oggi fu inaugurata la Conferenza telegrafica internazionale

Sulla proposta del delegato inglese furono eletti: a presidente il dottor Stephan ministro delle poste in Germania, ed a vice-presidente Hake, direttore del dipartimento dei telegrafi al ministero stesso delle poste

Fu adottato il regolamento della Conferenza di Londra.

Vennero istituite due Commissioni.

Nel discorso inaugurale, Stephan espresse la convinzione che la Conferenza riuscirà a fare partecipare le classi meno agiate ai vantaggi del telegrafo.

LONDRA, 10. — *Camera dei Comuni.* — Bourke, sotto-segretario per gli affari esteri, ... che il governo non ebbe ... conferma della voce corsa circa l'annessione di territori presso Zanzibar da parte della Germania.

Bush esprime la speranza che la proroga del Parlamento sia prossima. Egli proporrà ... un voto di ringraziamento all'esercito ed alla flotta che prestano servizio in Egitto

BRINDISI, 11 — Stamane giunse il regio trasporto ... a bordo ... Grecia ...

TEHERAN, 11 — ... sono ... Questo ...

BERLINO, 11. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ... buona fonte ... Austria-Ungheria ... dopo quello dello Czar e dell'imperatore di Germania ... sull'ultimo convegno ... la visita del principe ... a Gastein avrà ... relazione con questo progetto

BONAVENTURA SEVERINI, *Gerente responsabile.*

CEDESI in una principale città d'Italia ed a condizioni convenientissime, un **Gabinetto da Dentista** con annesso laboratorio, assortimento completo ... e d'istrumenti. Appartamento con mobilia ... clientela. ... per lettera alle iniziali **B. B.**, ... Montecitorio, 127, **Roma.**

Per incanto

...

ROMA - Via del Corso 377-378-379 ecc. - ROMA

(prossimo a Piazza Colonna)

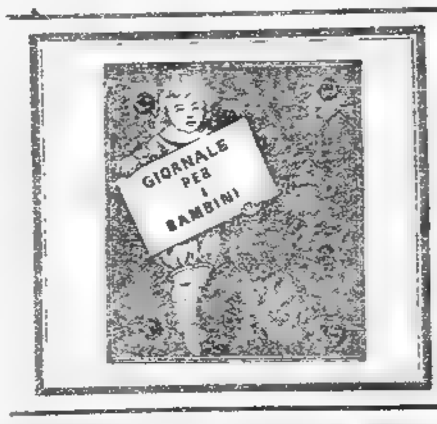
NUOVO PALAZZO THEODOLI

Si cercano

Giovani adatti e pratici per la vendita di articoli in chincaglier...

Dirigersi presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 153-154 - Roma

Inutile presentarsi senza buonissime referenze.



CURATE LA V... IG... DEL CORPO

BAGNI a doccia
BAGNI a sedia (semicupio).
BAGNI parziali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore
BAGNO universale.
BAGNETTI per bambini
BAGNAROLE ... grandezza.
BRACCI e RUBINETTI per doccia ad acqua perenne.

Dietro richiesta si spediscono ... e prezzi relativi.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154, via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

Occasione Favorevole.

Vendita delle opere del P.re M.ro Alberto Guglielmotti:

La guerra dei Pirati — ... edizione Le Monnier L. 6.

Fortificazioni nella spiaggia romana — Un volume di 530 pagine L. 2.

Elogio del cardinale Angelo Mai — L. 1

Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione postale — Inviando sole L. 9, si hanno le tre opere franche di porto.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 153 e 154, via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

TROGOTILO

CALLIFUGO MERAVIGLIOSO

Molti sono gli empiastri ... e le ... che vengono annunziati con ... grande ... (Calli, Occhi di pernice, ecc. ma non ... che garantisca un ottimo risultato.

Il Trogotilo non si presenta come un portento ..., ma semplicemente egli è un assieme di ... d'erbe ... medicinali ..., ... che ... mente si pressano ... guarigione dei Calli, Occhi di pernice ... cute, ... dal ... colore prodotto dai calli infiammati.

Facile applicazione

Elegante scatoletta contenente 6 pezzi e rel. istruzione firmata e portante il timbro originale di fabbrica

Lire UNA

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI in ROMA via del Corso 153-154 e via Frattina, 84 B — in FIRENZE via dei Panzani, 26.

VERO GRANO DA SEMINA
di RIETI
dello tenute di **S. Pastore** e **Comunali** [illegible] **GIOVANNI POTENZIANI** in Rieti.

Deposito speciale - ROMA

Reale [illegible] Farmacia

A. GARNERI

Lire 6,50

POMPE A MANO

per l'inaffiamento, [illegible] doccie ai cavalli, [illegible]

Getto fortissimo senza fatica

Ogni pompa è corredata [illegible] lancia per il getto a pioggia e ad [illegible]. Il loro estremo buon prezzo e la mol[illegible] a cui si prestano, le rende [illegible] in ogni casa [illegible] di campagna.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B — in Firenze, via dei Panzani 26.

Stabilimento Idroterapico
DI
GRAGLIA (Santuario) presso BIELLA

Aperto dal 1° Giugno al 30 Settembre
Altezza sul livello del mare metri 830 — Acqua, temp. 9 cl. gr.
Stazione climatica di prim'ordine — Cura lattea ed elettrica
Tavola comune e particolare — Servizio proprio di vetture.
Direttori: Dott. **Guelpa, Sormano e Burgonzio.**

STAZIONE CLIMATICA
sull'Alto Appennino Pistoiese
PENSION SERRABASSA
a Boscolungo
(ABETONE)
1380 metri sul livello del mare

Medico in casa durante la stagione. — Stazione ferroviaria [illegible], fra Pistoia e Bologna — Per maggiori informazioni rivolgersi alla **Direzione della Pensione Serrabassa a Boscolungo** Pistoiese — Diffidare dei vetturini, i quali cercano di condurre altrove i Signori Viaggiatori sotto pretesto che non vi sia posto nella **Pensione.**

LUCIDO
per stirare la biancheria.

Impedisce che l'amido si attacchi, e dà un lucido perfetto alla biancheria senza nuocere al tessuto.

Prezzo della scatola L. 1.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B — in Firenze, via de' Panzani 26.

FERNET-BRANCA

FERNET-BRANCA
ANTICOLERICO
DEI FRATELLI **BRANCA** DI MILANO
Via S. Prospero N. 7

Premiati con Medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano 1881 — Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 — Bruxelles 1880 e Torino 1884.

Il FERNET BRANCA è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il FERNET BRANCA *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il FERNET BRANCA estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausee in genere. Esso è *Vermifugo-Anticolerico.*

Prezzi: Bottiglie da un litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50
Effetti garantiti da Certificati medici

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kisnnagur, 8 maggio 1883.

Preg.mi sigg. Fratelli Branca,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di farmi avere il loro celebre FERNET-BRANCA a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo FERNET ci è molto utile per i colerosi, i quali non di rado, col solo uso del medesimo superano il malore mortale e riacquistano perfetta salute.

In generale il FERNET-BRANCA ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotiss. loro servo — T. POZZI, pref. ap.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale: Statutario, £ 100,000,0000 — Emesso, £ 50,000,000
Versato, £ 50,000,000

Sede centrale: ROMA
Sedi Compartimentali: PALERMO — GENOVA

Li 4 luglio 1885.

Allo scopo di maggiormente corrispondere alle esigenze dei Traffici fra l'**Italia** ed il **Plata**, e dare altresì un migliore assetto al servizio postale, rendendone più frequenti e regolari le partenze, questa Amministrazione, d'accordo con la Società **R. PIAGGIO e F.**, e col concorso del suo materiale, ha stabilito che a cominciare dal **2 p. v. settembre** e per tutto il corrente anno, i viaggi postali da **Genova per Montevideo e Buenos-Ayres** sieno resi **settimanali** con orario fisso e con

Partenze da GENOVA ad ogni Mercoledì

A questo servizio postale verranno destinati i seguenti vapori di primissima classe.

Regina Margherita — Vincenzo Florio — Orione — Umberto I — Perseo — Manilla — Washington — Siria

Con appositi avvisi verranno indicati i nomi dei piroscafi che partiranno di mese in mese, e di quegli altri straordinari che si credesse opportuno di mettere sulla linea.

La Direzione

NUOVE POMPE ROTATIVE
A LEVA

Assortimento completo di tubi in tela e caoutchouc

Excelsior
per travasare liquidi, inaffiare in caso di incendi, ecc.

Queste pompe sono aspiranti e prementi, e si raccomandano per la loro solidità, semplicità, grande effetto utile, prezzo mite e possibilità di applicarle a [illegible]

Prezzo [illegible] delle pompe EXCELSIOR

Montate su cavalletto di ferro battuto e fornite dei bocchettoni di ottone

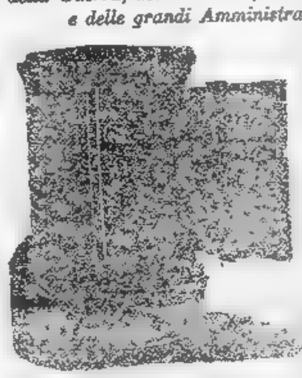
N. 1.	Portata litri	1500 all'ora	L.	85
» 2.	»	» 2000 »	»	110
» 3.	»	» 3000 »	»	130
» 4.	»	» 4000 »	»	165
» 5.	»	» 6000 »	»	185

Coll'aumento di L. 15 si forniscono le stesse pompe montate su carretto tutto di ferro.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via Panzani 26.

CASSE FORTI
INCOMBUSTIBILI
Sistema Banche di Reimes (brevettato)
Premiate con venti medaglie d'oro e d'argento ed un diploma d'onore
Fornitore dei Ministeri delle Finanze, della Guerra, della Marina, delle Compagnie Ferroviarie e delle grandi Amministrazioni Finanziarie.



Queste Casse Forti costruite con nuovo sistema sono [illegible] da pareti composte [illegible] refrattarie ed incombustibili [illegible] per esso [illegible] [illegible] il vapore durante che le casse sono esposte ad un incendio. Le [illegible]

Fra i tanti certificati che fanno fede [illegible] di queste casse [illegible]

Incendio di Alessandria d'Egitto
[illegible]

Estratto del Rapporto [illegible] dei **Periti del Consolato di Francia**, incaricati di constatare lo stato delle **6 casse forti della casa S. [illegible]**, gioielliere in **Alessandria** [illegible]

[illegible] casse forti provenienti dalla Casa Banche di Reims [illegible] erano ancora [illegible] nei magazzini del sig. Maurer [illegible] ritirato dei [illegible] inventario tutti [illegible] in perfetto stato ed i registri e valori completamente intatti. Le casse avevano resistito all'incendio ed ai tentativi di furto.

Alessandria 27 Dicembre 1882

[illegible], F. GIRARD

Visto per la legalizzazione [illegible]
[illegible] firmato MOACI. [illegible]

[illegible] Casse Forti [illegible] presso l'Emporio Franco [illegible] Corso, 153-154 e via [illegible] 84 [illegible] Firenze, via dei Panzani 26

Orologi [illegible] garantiti
([illegible] pendole)

Orologi [illegible] **sciatura** m[illegible]	L. 16 —
[illegible]	» 24 —
[illegible] forma [illegible] eleganti [illegible] grande [illegible] altezza centim. 19 [illegible]	» 12 50

OROLOGI E SVEGLIE FANTASIA
REGOLATORI DI VIENNA
Orologi da tavolo carica 400 giorni
([illegible] cent. 50 [illegible] postale)

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli [illegible] via del Corso 153-154, e via Frattina 84 B in [illegible] Firenze [illegible] 26.

ZANGOLE ORIZZONTALI A BAGNO-MARIA
Con palette mobili e termometro

[illegible] estrarre il burro [illegible] conservarlo [illegible] molto più nutritivo, salubre e gustoso

N. 1	capacità litri 8	prezzo	L. 22 —
» 2	» 15	»	» 35 —
[illegible]	[illegible]		» [illegible] —

Dirigere domande [illegible] Finzi e Bianchelli [illegible] via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84-B — Firenze, via dei Panzani, 26.

Nuovi Carretti Automatici
approvati dalle celebrità mediche di Parigi
I Bambini non corrono più rischio di storpiarsi

È questo un piccolo e ingegnoso apparecchio col di cui aiuto i bambini imparano a camminare senza sforzo nè fatica, e nel quale possono sedere, alzarsi e camminare nella direzione che più loro piace, il tutto simultaneamente e senza il concorso di nessuno. Serve utilmente per tutti i bambini dall'età di pochi mesi fino a due anni ed anche più. Si regola secondo la statura del bambino e gli procura un esercizio salutare e benefico.

Anche quando i bambini hanno già imparato a camminare prediligono il loro carrettino, nel quale si fortificano mediante l'esercizio, e serve loro di giocattolo.

Dal punto di vista igienico, i bambini stanno assai meglio in questo carrettino che nelle braccia stesse della madre, perchè conservano i movimenti liberi senza contatti e tutte le parti del corpo aereggiate.

La sua forma è elegante e la costruzione solida. Misura centimetri 55 di lunghezza, centimetri 40 di larghezza e pesa circa 5 chilogrammi.

Prezzo L. 35 — Imballaggio L. 2.

Dirigere domanda e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli Roma via del Corso 153-154 e via Frattina, 84.

IL
GIORNALE PER I BAMBINI
diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì alle sedici pagine ric[illegible]

Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti, poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paolozzi — Piccardi — Sailer — Bruschi — Flores — Dazzi — Mazzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Giglioli-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. Ai vincitori dei concorsi dona libri illustrati o medaglie di cioccolata. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.

Col 1° luglio il giornale ha cominciato la pubblicazione di un romanzetto: **Le peripezie di Maso,** dello stesso autore di **Flik o tre mesi in un circo.**

Il GIORNALE PER I BAMBINI regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.

Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini,** e nella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno.

Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno L. **12** —	Per l'Estero un anno L. **15** —
» semestre » **6** —	» semestre » **7 50**

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.

Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale
ROMA — Piazza Montecitorio, 121 — ROMA

AVVISO
AI
RESTAURANTS, BIRRERIE, CAFFÈ, BUFFET, ALBERGHI, ECC. ECC.

Porcellana di Sassonia bianca e decorata garantita resistente al fuoco.
(assortimento completo per quanto occorre per ben montare uno stabilimento di qualsiasi importanza).
Cristalleria di forma speciale per liquorisi ecc.
(bicchieri da vino, da punch, da birra, da rosolio, da bibite da vermouth, ecc.).
Vassoi (gabaret) cuccome per caffè, thè, ecc., in metallo bianco, alpaca, packfong, nikel, ecc.
Posate da tavola e cucchiarini in metallo bianco, prototype ed in vero Christofle.
Coltelli da tavola e da dessert.

Dietro richiesta si spediscono i campioni.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-italiano Finzi e Bianchelli in Roma via del Corso 153-154 e via Frattina 84 B; in Firenze, via Panzani 26.

POLVERE CONTRO IL TARLO
PREPARATA IN MODO SPECIALE
da ZACHERL di TIFLIS (Asia)

Indispensabile per la sicura conservazione di tappeti, pelliccie, vestiti da inverno, ecc., ecc.

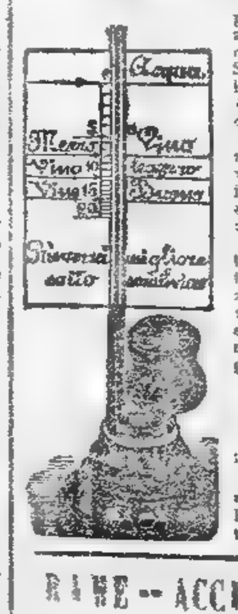
È una polvere che non ha azione che sugli insetti [illegible] e non lascia nessun odore — L'EFFETTO È GARANTITO.

Si vende in scatole di latta a L. 1,50, 2,65, 4,25 e 7,75 secondo la grandezza.

SOFFIETTI DI ZINCO per l'applicazione della detta polvere L. 1. Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia, all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e Frattina, 84 A — Firenze, via dei Panzani, 26 — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

NOVITÀ
Enometro tascabile o Prova-Vino



per conoscere con una semplice operazione e colla massima esattezza [illegible] alcoolica [illegible]

L'**Enometro** è [illegible] la parte alcoolica contenuta nel vino [illegible] indipendentemente da [illegible] colorante, ecc. [illegible]

È un apparecchio indispensabile a tutti, privati, negozianti, compratori di vino, perchè essendo sempre [illegible] l'**alambicco**, di qualsiasi sistema, che oltre all'essere sempre costoso, richiede anche un'operazione lunga e complicata.

Prezzo: L. 5

Aggiungere Cent. 50 per le spese di [illegible] in pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, via Frattina 84-B — Firenze, via de' Panzani 26.

RAME — ACCIAIO PORCELLANATO
Ferro stagnato

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole — Sartagini — Pesciaiuole — Stampi per dolci — Lavagne — Gratticole ecc., trovansi in

RAME — ACCIAIO PORCELLANATO — FERRO STAGNATO presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153 e 154, via Frattina 84-B — Firenze, via dei Panzani, 26

FANFULLA Anno XVI. — N. 217. 11-12 Agosto 1885.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità [illegible] Piazza Montecitorio, 12[illegible] — In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26 — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, Paris, 97 rue de Richelieu.

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel regno d'Italia . . . . L.	6	12	24
[illegible] d'Europa e Cairo »	11	22	44
[illegible] Tunisi, Tripoli »	8	16	32
[illegible] d'America . . . . »	14	28	56
[illegible] Canadà . . . . »	15	30	60
[illegible] Uruguay, Paraguay . . . . »	20	40	80
Perù . . . . »	22	44	88

FANFULLA

NUM. 218

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 130

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Mercoledì-Giovedì 12-13 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

COSE INCREDIBILI

II.

Napoli, 11 agosto.

[illegible] ed eloquente codicillo alla lettera di [illegible]

[illegible] che vi mando, le cifre *ufficiali* del [illegible]

[illegible] la delle 1200 case sgombrate e dei [illegible] fosse stata una realtà avrebbero [illegible] alla Guardia speciale di sanità [illegible] per le prime (contando in media un [illegible] (tre ordinanze municipali) e 350 [illegible]

[illegible] presentate [illegible] 114 [illegible]

[illegible] per abolizione di [illegible]

[illegible] ha finora pronunciato 96 de- [illegible] in forza delle quali furono di- [illegible] *bassi*, e fu ordinata la chiu- [illegible] 30 pozzi.

[illegible] 2 pozzi fu revocata l'ordinanza municipale. [illegible] l'acqua buona, bastava pulire [illegible] fu fatto.

[illegible] domanda [illegible] degli ottanta con- [illegible]

[illegible]

[illegible] di vergogna in [illegible]

[illegible]

Piche

GIORNO PER GIORNO

[illegible] un lavoro del signor Emilio Lupi [illegible] *secondo le* [illegible] modo [illegible] possesso della [illegible]

[illegible]

« Non attendiamo, dunque, altri eccitamenti ». Pare un *verbale di sequestro precauzionale*.

Ma a proposito: i Lupi del signor Emilio hanno essi badato al caso di trovare dei cani di guardia! Semplice domanda. Il barone De Renzis ha scritto un proverbio in cui *lupo e can di guardia* si trovano di fronte. E questo proverbio mi sembra di circostanza.

* *
* * * *

Per due giorni di seguito mi sono occupato dei bacilli del signor Ferran, delle proibizioni della autorità, del sequestro dei cannelli, ecc., ecc.

Ora il dottor Del Monte mi scrive da Napoli quanto segue

« La verità è che la Commissione sanitaria approvò ad unanimità l'ordine del giorno di [illegible] proposto, cioè che [illegible]. Riconosce che tanto la cultura del bacillo colerico quanto gli esperimenti col liquido Ferran sugli animali potevano farsi in un laboratorio con le sante cautele. Ma siccome un tale giudizio non piaceva alla plebe, ed ai sopraccio di Napoli, il sindaco credette opportuno decidere che per maggiore cautela metteva Nisida a disposizione del dottor Rummo per farvi i suoi esperimenti.

« Io ti prego voler subito correggere la notizia nel modo che mi son permesso scriverti, e che è conforme alla più scrupolosa esattezza, perchè non vorrei, e nè vorrai tu stesso, che [illegible] puerile delle autorità, almeno di [illegible]

« *Dico mo sempre*
« Dottor M. DEL MONTE »

* *
* * * *

[illegible]

* *
* * * *

[illegible] prezzo del pane rubato

[illegible] urlò il ladro.

— Quelle pagnottine io le vendo [illegible] l'una Se vi piace è così; se non vi [illegible] denunziare al procuratore del re.

Lo sciagurato domandò ed ottenne [illegible] La pretesa del fornaio fu quindi ridotta a tre lire sole, [illegible] il ladro sborsò [illegible] Ma l'altro, [illegible] il danaro, [illegible] duro.

Queste servono a pagare il pane [illegible] antecedentemente Restano le trenta lire del furto d'oggi. Pagate o vi faccio mettere in prigione.

Il ladro non aveva indosso altri danari. Chiese di potere andare a prenderne, si allontanò, corse a casa.. afferrò un rasoio, si tagliò le canne della gola, e morì.

Si vera sunt exposita, morto il ladro, il procuratore del re dovrebbe arrestare il fornaio e sottoporlo d'ufficio ad un processo. Il cittadino onesto ha il dovere di denunziare il furto, e ha il diritto di chiedere la restituzione di quanto gli fu rubato, o il valore venale della cosa furtiva. Ma non può [illegible] dall'[illegible] della denunzia, nè farsi giustizia da sè, nè prevalersi dello spavento e della vergogna del ladro per imporgli una taglia, per estorcergli una somma superiore al costo della roba rubata, per metterlo alla disperazione fino al punto di togliersi la vita. Anche cotesta è una speculazione da ladri!...

* *
* * * *

In una corrispondenza da Caserta alla *Rassegna*, [illegible] une notizie sulle elezioni di Mignano, alle quali il corrispondente fa susseguire questo periodo

« *Atena* [illegible] *forte a Galluccio*, dove A- [illegible] *è stato eletto con unanimità di voti.* »

Sono casi che non accadono che a Galluccio, dove è possibile che *tutti* sieno d'accordo nel 'eleggere un candidato e vi sia lotta, e lotta forte, per giunta

* *
* * * *

[illegible] Campiglia era dedito all'ubbriachezza

L'onorevole Taiani l'ha dispensato dal servizio. [illegible] Ora che ha cantina e [illegible] suo talento

* *
* * * *

[illegible]

— Voi siete un pazzo, signore.

[illegible]

[illegible] Niente affatto. Sedato il primo bollore il presidente riuscì a ristabilire l'ordine, e gli onorevoli continuarono la discussione

Peccato che Aristofane sia morto da un pezzo.

L'Atene moderna gli potrebbe suggerire delle commedie degne di stare a confronto con quelle da lui scritte sugli usi e sui costumi dell'Atene antica.

E in fatto di vita parlamentare, pur troppo tutto il mondo è Atene

* *
* * * *

Si ripete con insistenza che l'Inghilterra acconsenta all'occupazione turca dell'Egitto.

John Bull, visto che la questione è sempre *aperta*, spera di chiuderla... colla *Porta*.

io Fanfulla

NELLA POPATAKIA ORIENTALE

(Ricordi di un esploratore)

Il profondo dissidio tra la scienza e la vita, tra la [illegible] moderno, la evoluzione, [illegible] *satia* [illegible]

[illegible]

Non mai [illegible] nessuno addio, bevve [illegible] di acquavite per farsi [illegible] dal caffè dei Giubbonari per [illegible] un'ora inesplorata, al di là... del [illegible]

Uscendo dal caffè si accorse per [illegible] il suolo, come dicono i [illegible] minato.

— Non vedrò danzare sopra [illegible] Frottolini 2° Gerolamandro [illegible] parti.

---

(45)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Il signor Cuff rispose

— No, signore. Io ricevo un salario per compiere un dovere, e ricuso di riceverlo finchè questo mio dovere non sia compiuto.

— Non vi comprendo — disse il signor Franklin.

Mi spiegherò meglio Quando fui chiamato qui, [illegible] di schiarire il mistero della perdita del diamante. Ora io sono pronto ad abbandonare l'inchiesta, [illegible] soltanto quando avrò detto a lady Verinder a [illegible] punto sono attualmente le cose, e quando le [illegible] nettamente indicati quali mezzi occorra adoperare per riuscire nelle nostre ricerche. Lady Verinder deciderà sul da farsi, e mi dirà se devo partire o andare avanti Nell'un caso e nell'altro la mia [illegible] è al coperto, e io riceverò gli onorari [illegible] a milady di darmi

Fu questo un ragionamento così sensato e giusto, [illegible] senz'altro a condurlo alla presenza di [illegible]

— Desiderate voi — disse il delegato al signor Franklin — di essere presente al colloquio?

— A meno di un ordine di mia zia, preferisco di non trovarmici

E poi, mentre il signor Cuff ci precedeva, mi disse all'orecchio

So che cosa egli dirà a mia zia; e il mio affetto per Rachele mi fa dubitare di poter restare padrone di me.

Io e il signor Cuff entrammo dunque soli nel salotto di milady

La trovammo assisa, e appena ci vide guardò fissamente in faccia il signor Cuff, pronta a sostenere l'aspra battaglia.

XX

Milady fu la prima a parlare dopo averci fatto segno di sedere

— Signor Cuff — disse — io debbo pregarvi di dimenticare le parole inconsiderate che vi ho dette una mezz'ora fa

La nobiltà di queste parole fece impressione sul delegato, il quale invocò da milady il permesso di giustificarsi.

Egli disse che non solamente non poteva esser tenuto responsabile della morte di Rosanna ma che anzi egli aveva tutto l'interesse a non inquietarla, se voleva riuscire nel suo còmpito. E come egli invocava a questo proposito la mia testimonianza, io non potei non confermare che tale infatti era stato sempre il suo concetto.

Io aveva sperato che si sarebbe limitato a questo Invece egli volle andare avanti, colla determinata volontà di far subire interamente a milady la penosa spiegazione del suo operato.

— Il suicidio di Rosanna — continuò — è da qualcuno attribuito a una ragione che mi è stata detta poco fa, e che potrebbe anche essere la vera; ma io debbo confessare che propendo a credere che Rosanna siasi suicidata per tutt'altro motivo Credo cioè che la povera ragazza siasi lasciata [illegible] da una troppo viva inquietudine relativa alla [illegible] del diamante. Io non pretendo di conoscere tutta la portata e tutti i particolari di questa preoccupazione ma se voi, milady, me ne date licenza, credo di potervi indicare la sola persona che è in caso di dirvi se io m'inganno oppur no.

— Questa persona è nella mia casa? — domandò milady dopo un istante di esitazione.

— C'era, ma è partita.

Non si poteva designare la signorina Rachele con maggiore chiarezza

Ci fu quindi un silenzio penoso e lungo

— Parliamoci chiaramente — riprese milady. — Volete voi alludere a mia figlia?

Perfettamente

A questa laconica e decisa risposta del delegato, vidi la mano della mia padrona agitata da un tremito nervoso, e mi sentii stringere il cuore

Pur nonostante ella seppe dominarsi, e disse

— Io avevo sperato che mi avreste permesso di compensare degnamente i vostri servizi, e che avreste voluto evitare di pronunziare il nome della signorina Verinder. Mio nipote non vi ha trasmesso una mia preghiera?

— Sì, milady, e io ho dato la mia risposta al signor Blake.

— Non desidero punto conoscere i motivi che vi hanno determinato ad insistere. Ma al punto in cui, per vostra volontà, le cose sono venute, voi comprenderete che non potete esimervi dal darmi immediata e piena spiegazione delle vostre parole.

— Io, signora, non vi nascondo che avrei preferito di scrivere anzichè di parlare. Ma io non posso sciupare un tempo che, se devo proseguire l'inchiesta, è assolutamente prezioso Quindi parlerò, non ostante che il soggetto sia delicato, e che io provi tanta pena a parlare quanta voi ne provate nell'ascoltarmi

— Cercherò di abbreviare quest'imbarazzo, signore. Dinanzi a Betteredge, che è il mio più vecchio amico, si può parlare senza sotterfugio. Voi dunque sospettate la signorina Verinder di ingannarci tutti, dissimulando il possesso del diamante, e ciò con uno scopo tutto personale e segreto. È così?

— Precisamente

— Bene Ora, avanti che voi parliate, io che sono la madre della signorina Verinder, posso affermarvi che essa è assolutamente incapace di aver fatto quello che voi sospettate. Quindi siate certo che, malgrado la vostra incontestabile abilità, voi siete stato tratto in inganno da un complesso di circostanze che hanno fuorviato il vostro giudizio. E ora, signore, continuate.

Il signor Cuff s'inchinò, e sulla sua faccia angolosa apparve come un'espressione di pietà per quella povera madre che difendeva sua figlia. Ma si vedeva altresì chiaramente che le affermazioni di milady non avevano potuto scuotere nè poco nè punto la sua convinzione

Quindi prese a dire

— Se noi dobbiamo lealmente intenderci, è necessario anche esaminare lealmente la questione. Ora potete voi mettervi per un momento nei miei panni, e giudicare la situazione secondo la mia vecchia esperienza?

(Continua)

★

I lettori avranno già capito che Gerolamandrea è una specie di Bruto [illegible] che maledicevà la [illegible] ma è deciso di portarla tra i popoli selvaggi [illegible]

[illegible] tale [illegible]

E [illegible] Popatako.

★

[illegible] l'ora in cui anche [illegible] volge il desio [illegible] ritagli di cuoio per profumare [illegible] un trono [illegible] Accanto a [illegible] senza [illegible] primo ministro [illegible] popatako [illegible] grandi dignitari [illegible] s'inoltra, vestito [illegible] con una lunga [illegible] da un interprete.

POPATAKO. *Pora, mask A[illegible] riam Mazzeto!*
FROTTOLINI [illegible]
INTERPRETE [illegible]
FROTTOLINI [illegible]
POPATAKO [illegible]
INTERPRETE [illegible] di Vostra Eccelsa Maestà [illegible]
(Momenti di silenzio secondo il cerimoniale [illegible])
FROTTOLINI A portare un po' di civiltà in questi [illegible]
POPATAKO [illegible] questa vostra civiltà?
FROTTOLINI [illegible] progresso, il progresso [illegible]
[illegible]
[illegible] la civiltà che porta [illegible]
FROTTOLINI [illegible] *sa saputo ai che si tratta dell'* [illegible] intendersi!
[illegible]
[illegible] Serve per [illegible]?
[illegible]
POPATAKO [illegible]
FROTTOLINI [illegible]
INTERPRETE *[illegible] il momento* [illegible]
POPATAKO *[illegible] la spalla [illegible] la formula* [illegible] *Amen!*
FROTTOLINI [illegible]
[illegible]
NIBBASTZ [illegible]
POPATAKO [illegible]
[illegible] *capisce più nulla* [illegible]
[illegible]
PAPATOK [illegible] dei diritti di ciascuno [illegible]
NIBBASTZ (*continuando a leggere*) [illegible]
[illegible]
POPATAKO (*[illegible]*) [illegible] fratellanza non c'è male
[illegible]
POPATAKO [illegible]
FROTTOLINI (*[illegible] la pazienza*) [illegible]
POPATAKO [illegible]
NIBBASTZ [illegible] Nella [illegible] *linciati* [illegible] l'ordine [illegible]
POPATAKO [illegible] messo in mente di *linciare* un bianco, che [illegible]?
FROTTOLINI [illegible] Costumi americani!
NIBBASTZ [illegible] *Parigi*. I due assassini [illegible] e [illegible] ghigliottinati. Marchandon [illegible] prostrato.
POPATAKO. Marchandon? Ah! Costumi europei, ora mi ricordo.
FROTTOLINI (*non sa che rispondere*)
(In questo arriva un aiutante di campo del Gran Mamun con un fascio di carte, gridando:)
— La posta, la posta!
POPATAKO (*osserva i plichi, poi ne sceglie uno e [illegible] a Nerkstz*). La *Pall Mall Gazette!* [illegible] notizie della sua [illegible]

★

Frottolini 2° Gerolamandrea si svegliò che erano le otto del mattino, ma leggendo i giornali, qualche volta, gli pare ancora di sognare.

Marchese di Carabas

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma — Corre voce, che, in seguito alla missione Mirabelli, il governo nominerà un regio commissario a Massaua, avente autorità sulle forze di terra e di mare.

⁂ Malgrado le dichiarazioni del senatore Colocci, la *Stampa* insiste sulle distrazioni di preziosi oggetti d'arte dal tesoro della Santa Casa di Loreto.

⁂ La *Rassegna* dà con riserva la notizia che, dopo i debiti accordi colla presidenza della Camera, il procuratore del re di Roma abbia iniziato azione penale contro giornali che, a proposito di recenti incidenti, offesero la Camera elettiva.

Firenze — Ieri nella chiesa dell'Annunziata si fecero solenni funebri in suffragio del commendatore Bar[illegible].

Vi assistevano tutte le notabilità politiche e finanziarie della città.

Venezia — Troviamo nei giornali una bella lettera del ministro della Real Casa agli operai dell'arsenale.

Questa lettera accompagna il dono di un busto marmoreo del Re agli operai stessi.

⁂ Non 200,000, ma 225,000 lire pretenderebbe la finanza in aumento sul canone daziario. La *Gazzetta* la chiama una vera mostruosità.

Milano. — Sulla Conferenza doganale la *Perseveranza* ha da Como, 10:

« Secondo gli accordi presi, l'ultima seduta doveva aver luogo domani; ma essendosi riuniti i delegati, il signor Cornaz sollevò un vivissimo incidente a proposito del verbale della seduta precedente. Al signor Cornaz tenne energicamente testa il delegato italiano, avv. Calabrese, ma nonostante l'abilità da questi spiegata, il verbale non fu approvato che per metà. I delegati svizzeri si disponevano a partire, quando i rappresentanti nostri fecero loro sapere che essendosi dimostrato — per ora — la difficoltà di intendersi sulle questioni che costituivano il programma della Conferenza, questa veniva chiusa ».

Benevento. — In causa delle lotte per le elezioni comunali, sono avvenuti gravi disordini.

I partiti avversari vennero fra loro a vie di fatto. Venne [illegible] morto.

Le autorità politiche e la forza [illegible] intervenute a far cessare i disordini.

Palermo — Il campo militare di Piana dei Greci è stato levato. Le truppe che lo formavano rientreranno a Palermo dopo una marcia manovra sino a Corleone.

Napoli. — Il ricorso per broglio elettorale, di cui si fa in certi giornali tanto rumore, stando all'analisi cui lo assoggettò il *Piccolo* non avrebbe alcuna base [illegible].

⁂ Il [illegible] presentare [illegible] sanitarie. La salute pubblica a Napoli [illegible].

⁂ Si conferma esistere un numero straordinario di proposte delle Commissioni locali per onorificenze ai benemeriti della salute pubblica di Napoli.

Salvo poche eccezioni, le proposte saranno accettate.

Padova 11 agosto (*N. corr.*) — La candidatura avvocato Marin in opposizione al[l']onorevole Marchiori, pel collegio di Rovigo, ebbe qui [illegible] Padova un bel successo di ilarità.

Il *Bacchiglione* per dare forse un po' d'importanza al suo candidato, annunziava ieri che il carissimo amico Marin con la famiglia, come di sua consuetudine, era partito per il Polesine.

Oggi, [illegible] ai muri, vedevansi dei grandi manifesti [illegible], bollati a prescrizione di legge, nei quali a [illegible] era riportato il [illegible] dal *Bacchiglione* riguardante la partenza del Marin.

Questa [illegible] fatta da un uomo politico che gode fama [illegible], fu generalmente gustata e si fecero le grasse risa.

Non c'è alcun dubbio sulla *splendida* riuscita del Marchiori: è troppo ben conosciuto l'onorevole deputato perchè non si voglia dare [illegible] esso una prova della simpatia che gode e nel suo collegio e fuori.

L. Marin poi non potrà avere neppure [illegible] voti radicali del Polesine — nel partito essendo [illegible] delle scissure. Adria voleva portare candidato il Villanova di Venezia.

Valerio.

ESTERO.

Londra. Si è tenuto, il 9, un consiglio di ministri per deliberare sull'alleanza colla Turchia. Si ignorano le disposizioni prese. Intanto è formalmente smentito che la missione Wolff abbia per scopo la restaurazione d'Ismail pascià in Egitto.

⁂ Il signor Gladstone è partito col suo *yacht Sunbeam* per un viaggio di tre settimane nel mar Germanico, egli visiterà le spiaggie della Norvegia.

⁂ Si affrettano i preparativi per un'altra campagna nel Sudan, che dovrebbe cominciare il prossimo ottobre.

⁂ La Compagnia del canale di Panama ha chiesto la autorizzazione per una nuova emissione di titoli.

Furono spesi finora oltre 470 milioni di franchi. Si vogliono emettere altre obbligazioni per 70 milioni.

Berlino. — Sembra accertato che il famoso articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* non tendesse che a mettere in sussulto la corda patriottica del paese, onde sotto una finta minaccia di guerra ottenere da esso i sacrifici occorrenti per la rinnovazione del settennato militare.

⁂ A proposito dell'arrivo a Zanzibar della squadra germanica, si teme un raffreddamento tra l'Inghilterra e la Germania, se la prima non vuol decidersi a richiamare quel suo console generale John Kirk.

Vienna. — Dopo la visita del conte Kalnoky a Varzin si deciderà se il principe imperiale di Germania rappresenterà o no l'imperatore Guglielmo al convegno di Kremsier.

È partito da Vienna per Kremsier un consigliere di polizia, onde organizzare un servizio straordinario.

Sono pure giunti a Kremsier molti agenti di polizia russi.

Innsbruck — Si ha, in data del 10, che le feste per il tiro al bersaglio, coll'intervento dell'imperatore, ebbero un esito brillante.

Ieri la sfilata dei bersaglieri dinanzi al monarca durò un'ora. Alle tre del pomeriggio ebbe luogo la solenne apertura del bersaglio.

L'imperatore è ripartito la sera per Ischl.

Monaco (Baviera). — Nel castello di Nymphenburg il giorno 8 ebbe luogo un banchetto in onore della duchessa Isabella di Genova e dell'ex-regina di Spagna.

Belgrado — In Barmes, circondario di Rudnitsé, i masnadieri assalirono ed uccisero il giorno 3 il deputato al Parlamento Jakovlevitch.

Si crede che la politica non sia estranea a questo assassinio. Gli assassini vestivano parte alla montenegrina, parte alla bosniaca.

Partendo, condussero prigionieri due terrazzani, per la liberazione dei quali chiesero una forte somma.

Il Segretario

DAL CAMPO INGLESE

Zareba Hassun.

Suakim (senza data).

Eccomi all'ultima tappa, domani partirò per Massaua.

[illegible] voluto vedere quelli ufficiali, che durante la campagna di Hassun e Bircader furono con me tanto cortesi. Li rividi, quei perfetti *gentlemen*, sempre compiti e allegri, pronti a dimenticare le [illegible] per [illegible] essere soldati e sopportare [illegible].

Rividi molte conoscenze, e domandai di molti; seppi come parte di essi hanno fatto ritorno [illegible].

[illegible] Europa.

[illegible] consultare il registro [illegible] Sopra 3500 uomini [illegible]

[illegible] *Zareba* [illegible]

[illegible] *quarta* [illegible]

In [illegible] di Suakim [illegible]

[illegible] *due* [illegible]

[illegible] Sudan.

[illegible] *lunch*, [illegible] scacchi, o [illegible]

[illegible] otto passeggiata a cavallo [illegible] otto bagno di mare [illegible] alle nove pranzo. E finalmente [illegible] alla [illegible].

I miei [illegible] di simpatia per [illegible] la cortesia di mostrarsi [illegible] dell'Italia e dell'avvenire della nostra politica in Africa.

Ma ohimè! Dovetti confessare su questo punto la mia completa ignoranza. Nonostante essi mi diedero gentilmente a capire quanto l'idea d'una prossima cooperazione italiana nel Sudan fosse loro grata. Tutto [illegible] con ripetuti brindisi alle due nazioni ed alle due armate.

✕

Ricevo informazioni da Massaua da dove stamane giungeva la nave della Kedivia *Zagazig*.

La città è tranquillissima e non vi è di nuovo che l'arresto di qualche predone. Le truppe sono in perfetto ordine e di miglior umore di quanto ne [illegible].

Il caldo si fa sentire, quantunque non sia malsano. Su ciò devo dire io, già vecchio del mar Rosso per essere stato parecchio in queste regioni, come la costa occidentale sia più sana della parte orientale. Gedda e Odeida sono assai più travagliate dalle febbri che non Suakim e Massaua, e ciò per la sola ragione della sudiceria, delle abitudini [illegible] dei popoli di razza asiatica in confronto degli Africani.

A Monkullo il caldo è due centigradi superiore.

Ed ora, dopo avervi riferito che a bordo del *Zagazig* ho inteso dire come Ras-Alula ha chiamato il nostro colonnello Saletta suo *fratello di spada*, faccio punto.

Zulù.

BAGNI E VILLEGGIATURE

Livorno, 10 agosto.

Se il fare una levataccia e passare poi tutto il beato giorno tra l'afa di un vagone, le gite all'Ardenza sul *tram* e il pigia-pigia dei piazzali dei bagni è un gusto, ieri questo gusto se l'è cavato parecchia gente; perchè i treni cosiddetti di piacere hanno portato qua a Livorno un diluvio di persone. La numerosa colonia bagnante [illegible] vuto per una dozzina d'ore un rinforzo di qualche migliaio di bagnanti della giornata, venuti dagli stradali di Firenze, Pisa e Siena: una folla [illegible] che ha voluto spendere i suoi quattrini [illegible], facendo il bagno, passando [illegible] d'ora in tutti gli stabilimenti, mangiando [illegible] e in due trattorie, dando la scappata all'[illegible] assaggiando insomma uno a uno tutti [illegible] di Porta a Mare.

In serata la Via del passeggio è stata [illegible] lezza. Viavai di gente e di legni, genialità di [illegible] e birrerie illuminate, [illegible] di suoni: col mare da parte, [illegible] lava, coll'orizzonte [illegible] in fondo, vago [illegible] nebbia, indeciso come un sogno, col cielo stel[illegible]

△

Dopo tre giorni di libeccio, che aveva [illegible] le baracche e le rotonde, ed [illegible] gato i bagnanti a ridosso dei casoni de[illegible] menti, ieri il mare [illegible]; dal [illegible] smorto frastagliato dalle ghirlande di spuma [illegible] trasparente come un [illegible] immenso, e le acque sono tornate a [illegible] come gli occhi innamorati che guardano altri occhi nella cui pupilla trovano l'amore risposto.

Il giardino animato di [illegible] vivo che mai di moto e di [illegible] Ho visto [illegible] d'A[illegible] di Roma e Montero[illegible] la [illegible] Bentivoglio e [illegible] di Milano, le contesse [illegible] Fabbricotti e Pandolfini di Firenze [illegible] Hornus di Pisa; una siepe di [illegible] signorine Caldelli, Marcoancini, Orsa[illegible] nessa, Morcantini di Livorno e [illegible] poi la [illegible] signore Boni, Romito, Pall[illegible] di Livorno.

Anche l'arte si riposava davanti a quell[illegible] tacolo quieto del mare limpido [illegible] Marchi, la Marini, la Bulaloff sedevano [illegible] tranquillità quasi di [illegible] grande [illegible] Dove la [illegible] negli onorevoli Franchetti, Mazza, San Martino e Marin, [illegible] Alvise e Di Sirlo, l'amministrazione, [illegible] Gabardi Brocchi [illegible] nel conte Capponi e ne[illegible] Nuova di Firenze [illegible] Monte di Roma.

△

In questa [illegible] la Roma [illegible] proprio [illegible]

[illegible]

L'attuale soverchia il passato ed il vecchio. Questo può nullameno invocare Elena, la cui [illegible] due [illegible] di [illegible] mali dalla patria e [illegible] tanto [illegible] che Stesicoro restò [illegible] per averne mal[illegible] come il passato può rammentare [illegible] la quale non solo fece perdere la bussola [illegible] Petrarca, ma ebbe dal re Roberto [illegible] regate in una festa ed un ballo negli o[illegible]

△

In questo concerto [illegible] moglie, [illegible] di un marito che [illegible] bellezza della propria moglie: « [illegible] cavallo per difenderla? »

Ma [illegible] naturalmente [illegible]. Sul[illegible] porta del [illegible], nessun [illegible] a bruciare la carrozza che ha condotto [illegible] sposa, [illegible] mettere nel peristilio la stat[illegible] [illegible] le scarpe col [illegible] che le faceva stare poco per le [illegible] fra le nostre galanti signore ce ne sono [illegible] che s'innamorerebbero anche sui trampoli.

Reno d'Arco

Civitavecchia, 11.

In occasione del 12° anniversario della [illegible] zione dello Stabilimento balneario Pirgo [illegible] corre precisamente sabato 15 corrente [illegible] Cancellieri vi daranno una grandiosa fes[illegible] illuminazioni alla veneziana e [illegible] artifizio sul mare e sui moli.

Ai suoi abbonati il Pirgo riserva [illegible] la sorte s'incaricherà di distribuire. [illegible] finirà poi naturalmente con un [illegible] verrà chiuso da un brillante *cotillon*, per [illegible] mi dicono furono già preparati una [illegible] graziosi regali.

Lo Stabilimento Pirgo è già troppo [illegible] legante società romana come il più simpatico ritrovo di Civitavecchia e non ha più bisogno di *soffietti*. Ho voluto soltanto avvertire [illegible], caro *Fanfulla*, perchè non manc[illegible] bella serata che si prepara per sabato.

Hal

SPORT

R. Y. C. I.

[illegible] Portoferraio c'inviano la seguente cart[illegible] delle regate che hanno avuto luogo ieri [illegible] golfo.

[illegible] di Savoia per *yachts*, inscritti [illegible] superiori quindici tonnellate, tre in- [illegible] *Mary*, *Pandora*, *Maria*. Vinto primo [illegible] *Mary*; secondo premio *Pandora*.

[illegible] Portoferraio. — Due soli *Yachts*, in- [illegible] Y. C. I. delle cinque [illegible] quindici ton- *Nuova Nina* e *Anuti*. Vinto primo premio [illegible]

[illegible] Marciana Marina, soppressa per man- [illegible] concorrenti ».

[illegible] scrivono che il 18 agosto avranno [illegible] piane promosse dalla Società [illegible]

[illegible] scuderie romane hanno promosso il [illegible]

[illegible] offriranno un ricco oggetto artistico [illegible] destinato ad una delle corse di *gen*[illegible]

Rob.

Roma

12 agosto.

∴ L'onorevole Taiani è partito ieri sera per [illegible]. L'onorevole Spaventa era diretto a Bologna, l'onorevole [illegible] per Firenze e l'onorevole Lovito per [illegible]

[illegible] treni in partenza nella giornata affollati quelli [illegible] Napoli, e con pochi viaggiatori gli altri.

Col convoglio di Napoli partì il signor Miran bey, segretario dell'ambasciata turca e reggente l'ambasciata stessa.

∴ L'onorevole Magliani ha telegrafato da Livorno [illegible] sindaco di Roma, che egli intenderebbe di venire [illegible] accomodamento per ciò che riguarda l'aumento [illegible] canone del dazio consumo.

[illegible]

∴ [illegible]

[illegible] assessori Mazzoni, [illegible] Simonetti hanno la direzione degli affari [illegible]

[illegible]

∴ Annunziammo che il sindaco aveva inviato al [illegible] ministro italiano a Madrid la somma di lire [illegible], perchè la trasmettesse al comitato di soccorso [illegible] colerosi.

A Madrid non esistendo comitati di soccorso, [illegible] ministro consegnò la somma al ministro degli affari esteri, che, grato del gentil pensiero, ne volle rendere informato S. M. il re Alfonso.

Il re faceva rispondere in suo nome al duca Torlonia, [illegible] mezzo del ministro degli esteri.

La lettera, che abbiamo avuto occasione di leggere, è quanto si può immaginare di cortese e gentile.

S. M. il re Alfonso dice di avere per Roma e per [illegible] *alcade* (sindaco) una vivissima simpatia, e [illegible] commosso dell'affettuoso pensiero avuto dai [illegible] nel soccorrere gli Spagnuoli.

∴ Non è punto vero che le trattative fra il duca [illegible] e il principe Colonna per l'apertura al pubblico del suo como la villa al Quirinale siano andate [illegible] fallite.

Anzi sappiamo a questo proposito che il principe [illegible] non acconsenderebbe a venire a trattative per [illegible] annuo, qualora il municipio non intendesse [illegible] acquistare la villa.

Qualora si potesse ottenere l'uso della villa, sarebbe intenzione del sindaco di farla illuminare a luce elettrica, e tenerla aperta anche la sera durante [illegible] estate. Il concerto comunale suonerebbe nel piazzale centrale.

∴ Ieri sera i signori commendatore Sirletti e Ar[illegible] Castellani sono partiti per Innsbruck.

Essi rappresenteranno la Società del Tiro a segno nazionale di Roma alla grande gara di tiro internazionale che ha luogo presentemente in quella città.

Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 31 2

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 32 2

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 11, [illegible] 30 gradi.

Catanzaro, 30.2 — Civitavecchia, 30.5 — Portempedocle, 30.5 — Venezia, 30.5 — Brindisi, 31 — Siracusa, 31 — Napoli, 31.1 — Aquila, 31.2 — Verona, 31 2 — Bari, 31.4 — Alessandria, 31.6 — Milano, 31 6 — Palermo, 31 6 — Perugia, 31.6 — Catania, 32 — Parma, 32 — Cosenza, 32.5 — Foggia, 32.7 — Modena, 32 8 — Firenze 33.2 — Roma, 33.2 — Caltanissetta, 33 9 — Cagliari, 34.

L'Epilessia, l'Isterismo e le **Nevrosi** sono guarite colle Pillole di Peonia americana del dottor Green, notate in quarta pagina.

Il giudizio al lettore. — Avviene non di rado che dovendo pensare ad un rimedio del quale s'è udito dir maraviglie, si esiti ancora. È perchè? Perchè quasi sempre si esita pensando alla spesa che si teme soverchia ed inutile. Diteci ora se la meschina spesa di venticinque soldi poteva essere meglio fatta dalla persona che scrisse la seguente lettera che riproduciamo tal quale:

« Avendo trovato un immenso sollievo dall'uso delle Pillole Svizzere, io non esito a dichiarare che fu il solo rimedio che potè ridarmi la vita e farmela apprezzare. Da mesi invocavo ogni giorno la morte per essere liberato dai miei tormenti. Mi curarono come se avessi avuto il verme solitario, come se fossi malato di cuore, come se avessi avuto un tumore interno. La mia testa era divenuta di piombo, le gambe non mi reggevano. [illegible] in tanto un po' di dolore che mi rammenta [illegible] sofferenze. Vogliate perciò spedirmi altre due scatole di Pillole Svizzere. »

Da quanto [illegible] accoglienza unanime ed applausi, e trovansi già in quasi tutte le Farmacie a L. 1 25 la scatola. È d'uopo però badare bene che ogni scatoletta porti [illegible] etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Deposito generale per tutta l'Italia: Farmacia Tedesca A. Janssen, 10, via de' Fossi, Firenze. Spedizione [illegible] vaglia franco- [illegible] — [illegible] Evans e Comp. — [illegible] Romana — Geo. [illegible], 42, palazzo di [illegible]

TEATRI

Monsieur Rodolph, [illegible], può esser contento del resultato della sua beneficiata. Ieri sera al Circo Reale non si trovava più un posto vuoto.

Prima che lo spettacolo finisse, miss Zeo crede opportuno [illegible] ancora una volta il pubblico per esortarlo ad accorrere numeroso alla rappresentazione di questa sera. Come già abbiamo detto ieri, l'incasso di questa sera andrà a beneficio del Comitato di soccorso per i colerosi di Spagna. Si raccomanda [illegible]

∴ La compagnia [illegible] rappresenterà questa sera [illegible] *Mal*[illegible]

[illegible] nuovo lavoro di Ulisse Barbieri.

∴ [illegible]

[illegible]

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *M*[illegible]

QUIRINO — Ore 9. — [illegible] *Bale*.

MANZONI — Ore 9. — *La preghiera dei naufraghi.*

CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zeo.

Il giorno 7 corrente si spegneva in Casigliano Pistoiese una nobile esistenza, il colonnello Giovanni Antonio Lodola, comandante il 10° reggimento bersaglieri.

Nato nel 1831, si arruolava volontario all'età di [illegible] anni, [illegible] il grado [illegible] sottotenente.

[illegible] si applicò seriamente allo studio [illegible] fino a quello di colonnello.

Essendo capitano, fu dal ministro Ricotti, che lo aveva conosciuto la valentia, comandato al ministero della guerra, e, promosso maggiore, fu poco dopo chiamato alla direzione della divisione contabilità dei corpi, carica che resse con plauso fino al 1876, nel quale anno fu destinato al 39 fanteria. Nel 1878 ebbe il grado di tenente colonnello nel 4° bersaglieri, e finalmente nel 1882 fu promosso a colonnello comandante del 10° bersaglieri.

Le virtù civili e militari del Lodola erano conosciutissime. L'onorevole Ricotti lo ebbe in singolare estimazione, e in ottimo concetto lo tennero pure varii distintissimi generali, quali il Bocca, il De Sauget, il Colli di Felizzano, il Primerano, ed altri.

D'animo gentile, franco, generoso, leale, era stimato dai superiori e amato dai subalterni come un padre. Fu integro amministratore in caserma quanto valoroso soldato sul campo di battaglia.

Un mese fa egli era stato colpito in Genova, dove era di stanza, da una forte polmonite che lo trasse quasi in fin di vita. Per assicurarsi la guarigione il 20 luglio scorso si recava a Casigliano Pistoiese in seno a un'amata famiglia, e in quella amena montagna pareva infatti riacquistasse celeremente la salute, quando nel mattino del 7 corrente, ritornando da breve passeggiata, fu colto da improvviso malore che in pochi minuti lo tolse di vita.

La morte del buon Lodola fu sentita con vivo dolore dai suoi numerosissimi amici e conoscenti.

La sua memoria non sarà tanto presto dimenticata.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 12.

Si annunzia che Allain-Targé pronunzierà in questa settimana un discorso a Belleville, in cui traccierà il programma del ministero.

Gli orleanisti diffondono per le campagne numerosissimi opuscoli, nei quali ragionano la repubblica dell'attuale crisi agricola.

Brouardel lesse ieri all'Accademia di medicina una relazione sulla sua visita a Marsiglia; egli dice che il colera scoppiato colà è veramente asiatico, e ne attribuisce la causa alle condizioni insalubri della città completamente identiche a quelle dell'anno scorso.

Campobasso, 12.

Il senatore Nicola De Luca è morto questa mane alle ore 6. La città è in lutto per tale perdita. Preparansi solenni onoranze funebri.

L'ambasciata marocchina, accompagnata dal comm. Scovasso, nostro ministro a Tangeri, giungerà a Roma nella giornata di sabato.

Il conte Corti, essendo spirato il suo congedo, è stato ieri di passaggio per Roma diretto a Brindisi, dove oggi s'imbarcherà per restituirsi all'ambasciata di Costantinopoli.

Dal nostro ministero degli esteri sono state date istruzioni al console generale [illegible] a Marsiglia perchè provveda di sussidi quegli operai italiani sforniti di mezzi che vogliono rimpatriare, ma che si adoperi per quanto gli sarà possibile a che le partenze per l'Italia non siano nè numerose nè troppo precipitate.

Sono partiti per le nostre stazioni di confine [illegible] ispettori postali per regolare il servizio in [illegible] delle [illegible] di sottoporre a [illegible] tutta la corrispondenza di Francia.

Alcuni giornali affermano, altri negano che l'onorevole Taiani voglia abolire l'amministrazione [illegible] Roma.

Siamo in grado di dichiarare a questo proposito che il decreto per l'abolizione di quell'amministrazione è già pronto, è sarà spedito all'onorevole Depretis — appena questi farà ritorno in Italia, cioè il 22 del corrente — perchè lo sottoponga alla firma del Re.

Il decreto è preceduto da una relazione del ministro guardasigilli in cui è sostenuta [illegible] [illegible] Roma [illegible] durata per [illegible] questo [illegible] l'onorevole Zanardelli [illegible] [illegible] de' tasse [illegible] guenza.

[illegible]

A [illegible] l'onorevole Genala ha fatto avvertire le amministrazioni stesse di tenersi pronte.

BORSA DI ROMA

12 agosto.

Nulli.

Rendita 5 0/0 ceduta per contanti a 95 10. Per fine 95 05, 95 10

[illegible] 471, 470.

Azioni [illegible] 595, 596 prezzi fatti

Acque [illegible] 1698, 1[illegible]

Altri valori senza transazioni

Immobiliare 700, 702

M[illegible] 390, 391

Molini Nuovi 371, 372

Roma 687, 69[illegible]

Gas 1695, 17[illegible]

Cambi.

Francia a tre mesi 99 80.

Londra id. 25 20.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 94 50; Francese 108 77.
Qui Rendita 95 10, 95 15; Generali 596.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:
Italiano 94 45; Francese 108 85.

TELEGRAMMI STEFANI

VENEZIA, 11. — S. M. la Regina e S. A. R. il principe di Napoli, salutati dalle acclamazioni della folla e accompagnati fino alla stazione dalle autorità e da molte gondole, sono partiti alle ore 6 pomeridiane alla volta di Monza.

BRINDISI, 11. — Il re di Grecia ha serbato uno strettissimo incognito. Passò tutta la mattina a bordo dell'*Amphitrite* e col treno diretto è partito alle ore 3,20 pomeridiane per Bologna, donde si recherà a Gmunden.

PARIGI, 11. — La Camera di commercio di Marsiglia diresse al ministro del commercio una protesta contro le esagerate quarantene ordinate in Spagna e a Gibilterra contro le provenienze da Marsiglia. La Camera domanda al ministro di agire energicamente per farle cessare.

MADRID, 11. — Ieri vi furono qui 26 casi e 21 decessi di colera. In trentuna provincia si ebbero 3745 casi e 1385 decessi. Mancano i dati delle altre provincie.

L'arcivescovo di Siviglia è morto di colera.

SALISBURGO, 11. — L'imperatore Guglielmo, partito da Gastein verso le due pomeridiane, è giunto qui alle 5 in ottimo stato di salute. Sua Maestà fu ricevuta alla stazione dal governatore e d[illegible] altre [illegible] e [illegible] mazioni della popolazione [illegible] lutato dall'arciduca Luigi Vittorio.

Alle ore 6 pomeridiane [illegible] peratore, al quale [illegible] e gli altri dignitari e [illegible] militari.

BERLINO, 11. — La Conferenza [illegible] ha costituito oggi le sue commissioni [illegible] presidente [illegible] [illegible] l'Annover, delegato [illegible]

PARIGI, 11. — [illegible] corrente, [illegible]

[illegible]

MARSIGLIA, 1[illegible] — [illegible]

[illegible]

LONDRA, 12. — L'aumento delle truppe in [illegible] in India [illegible]

Il [illegible] Wolseley [illegible]

CAIRO, 12. — [illegible] Alessandria [illegible]

[illegible]

BERLINO, 1[illegible] — Il [illegible]

BONAVENTURA SEVERINI, *Gerente responsabile.*

Per incanto

in pochi mesi è sorto in

ROMA - Via del Corso 377-378-379 ecc. - ROMA

(prossimo a Piazza Colonna)

IL

NUOVO PALAZZO THEODOLI

CEDESI [illegible] ed a con- [illegible] Gabinetto di **Dentista** [illegible] lettera [illegible] B. E., [illegible] Montecitorio, 127, **Roma.**

SOCIETÀ DEI MOLINI
e MAGAZZINI GENERALI

Via della Mercede, 11

Capitale sociale £ [illegible], portato a £ 5,100,000 [illegible]

I signori Azionisti sono avvertiti che i restanti versamenti sulle nuove Azioni avranno luogo alle seguenti scadenze

L. 50 al 1° al 5 settembre L. 50 al 1° al [illegible] novembre
» 50 al 1° al [illegible] ottobre » 50 al [illegible] dicembre

Sui [illegible] versamenti decorrerà l'interesse del 7 0/0 [illegible] Società.

IL N 33 - ANNO V

del

GIORNALE PER I BAMBINI

ESCE OGGI [illegible] 13 AGOSTO 1[illegible]

Sommario:

[illegible] *Manfredo* — [illegible]

Abbonamento annuo. L. 12

[illegible] 25

Amministrazione: ROMA, Piazza Montecitorio, 121.

ROMA-NAPOLI

FERROVIA FUNICOLARE DEL VESUVIO

(Vedi avviso in quarta pagina) (4)

IL PIÙ PERFETTO APPARECCHIO

per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz

SELTZOGENE (sistema Fevre)

Quest'apparecchio è semplice, solido, e facile a maneggiarsi ed a trasportare.

L'Acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente.

Nè metallo nè gomma in contatto coll'acqua. Nessun imbarazzo per aprire e chiudere le viti

RISULTATO GARANTITO

Apparecchio da 1 bottiglia	. . . .	L.	11 50
» 2 »	. . . .	»	14 25
» 3 »	. . . .	»	18 —
» 5 »	. . . .	»	24 —

Ad ogni apparecchio va unita l'istruzione per l'uso. Imballaggio *gratis*.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

Le [illegible] PILLOLE DI [illegible] DEHAUT DI PARIGI

non esitano a purgarsi quando ne abbiano bisogno non temendo nè il disgusto nè la stanchezza perchè all'opposto degli altri purganti questo non ha buon effetto se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti, come Vino, Caffè e Thè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo in virtù del buon nutrimento uno si decide facilmente a ricominciare quante volte sia necessario.

L'ACQUA DI CERESOLE REALE

è una preziosa sorgente ferruginosa-arsenicale che viene prescritta con ottimo successo nella cura delle malattie cutanee, rachitiche e scrofolose, nell'anemia, nella clorosi ed in tutti i casi di esaurimento delle forze, essendo dotata d'una potentissima azione tonico-ricostituente. Vendesi in ROMA alla Reale farmacia Garneri.

E. E. OBLIEGHT

UFFICIO per INSERZIONI

Piazza Montecitorio 127, ROMA

INJECTION BROU

Igienica, Infallibile e Preservativa. — La sola che guarisca senza nulla aggiungervi, dagli scoli antichi e recenti. *30 anni di successo*. — Si vende in tutte le buone Farmacie dell'universo, a Parigi presso **J. FERRÉ**, Farmacista, **102 rue Richelieu**, Successore di **BROU**.

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

Questo **Sciroppo depurativo e ricostituente** di sapore gradevole, composto esclusivamente di sostanze vegetali è stato approvato nel 1778 dall'Antica Società Reale di Medicina con decreto dell'anno XIII. Guarisce ogni malattia proveniente da vizi del sangue: *Scrofole, Eczema, Psoriasi, Erpete, Lichene, Impetigine, Gotta e Reumatismi.* In forza delle sue qualità aperitive, diuretiche e sudorifere favorisce lo sviluppo delle funzioni di nutrizione, fortifica l'economia e provoca l'espulsione degli elementi morbosi, siano virus che parassiti.

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR al JODURO DI POTASSIO

E il rimedio per eccellenza per guarire i mali sifilitici antichi o ribelli. *Ulceri, Tumori, Gomme, Esostosi*, così pure per le malattie *Linfatiche, Scrofolose* e *Tubercolose*. [illegible] FARMACIE. A Parigi presso J. [illegible] 12 rue Richelieu, Successore di BOYVEAU LAFFECTEUR.

Deposito a Roma presso Paretti, Amici, Società Farmaceutica Romana.

ROMA-NAPOLI
FERROVIA FUNICULARE DEL VESUVIO

ROMA-NAPOLI e dintorni, partenza mercoledì e sabato.

Biglietto valevole sei giorni 1a cl. 160 fr., 2 cl. 148 fr. Viaggio, alloggio vitto (Hôtel de Russie), vetture, tutto compreso.

ROMA-NAPOLI-VESUVIO, partenza ogni giorno.

Biglietto valevole tre giorni, 1a cl. 73 fr., 2a cl. 61 fr. Viaggio, alloggio, vitto (Hôtel de Genève), escursione, tutto compreso.

NAPOLI-POMPEI-VESUVIO, partenza ore 7 a. m.

Biglietto fr. 50. Escursione nella stessa giornata. Colazione a Pompei, pranzo al Vesuvio, tutto compreso.

NAPOLI-VESUVIO, partenza 7 a. m. l'estate, 8 a. m. l'inverno. Biglietto fr. 25 di giorno, fr. 30 di notte.

Alla stazione della Funicolare trovasi un elegante Restaurant. Vendita di sigari — Ufficio telegrafico e postale — illuminazione elettrica sistema Siemens.

NAPOLI. Vendita di biglietti ed informazioni all'Ufficio sociale 92, via Santa Lucia.

ROMA. Vendita dei biglietti alla Stazione centrale ed all'Agenzia delle FF. RR. 8 e 9 [illegible] Propaganda.

Per informazioni via Condotti all'Ufficio [illegible]

Stabilimento Idroterapico DI GRAGLIA (Santuario) presso BIELLA

Aperto dal 1° Giugno al 30 Settembre

Altezza sul livello del mare metri 830 — Acqua, temp. 9 ct.gr.

Stazione climatica di prim'ordine — Cura lattea ed elettrica

[illegible] particolare — Servizio proprio di vetture.

Direttori: Dott. Caneipa, Bermano e Bergonzio.

Il Sciroppo essenziale di Salsapariglia e Pariglina con o senza joduro di potassio è raccomandato per essere il più efficace

DEPURATIVO DEL SANGUE

contro i reumatismi, erpeti, affezioni ghiandolari e scrofolose. — Lire 5, 10 e 6. — Spedizione franca a mezzo pacco postale per tutto il Regno, di una bottiglia o di due mezze, contro vaglia o lettera assicurata.

La sua bontà ed efficacia fanno fede tutti i clienti e consumatori che fin dall'anno 1840 ne fanno uso e consumo.

Farmacia TARICCO, piazza San Carlo, Torino.

N.B. Esigere ad ogni bottiglia la firma TARICCO per guarentia della preparazione, a cui va pure unita la relativa istruzione.

La salute dei Bambini

Nuova Poltroncina meccanica a trasformazione

Come apparisce dai disegni, questo mobile, che è solido ed elegante, serve:

di sedia alta per tavola,

di sedia bassa con tavolo e palle per giuocare,

di carrozzina per appartamento e giardino.

Prezzo: L. 30 — Imballaggio L. 1 50

Si spedisce solo per ferrovia.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84-B — In Firenze, via dei Panzani, 28.

Speciale raccomandazione ALLE

MADRI DI FAMIGLIA

36 Pezzi di Sapone per famiglia profumato Windsor, in cassetta legno, franco per pacco postale

Lire 5 50

Dirigere vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 28.

LA MIGLIORE CIOCCOLATTA SVIZZERA FORNITORE DI S. M. IL RE D'ITALIA A. MAESTRANI S. GALLO SVIZZERA

L'HYDRONETTE

Per inaffiare i Giardini, estinguere gl'Incendi, lavare le Vetture lavare i Vetri e le Lanterne delle scale, dar le doccie ai Cavalli, ecc., ecc.

Pompa senza rivale per facilità d'azione, semplicità e solidità di costruzione e forza di getto. — Ogni Hydronette interamente costruita in ottone e fornita di un metro di tubo in caoutchouc per l'aspirazione, di [illegible] una lancia diritta ed una a pioggia [illegible]

Prezzo L. 40. — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84-B — Firenze, via dei Panzani, 28.

LUCIDO per stirare la biancheria.

Impedisce che l'amido si attacchi, e dà un lucido perfetto alla biancheria senza nuocere al tessuto.

Prezzo della scatola L. 1.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B — in Firenze, via dei Panzani 28.

Epilessia - Isterismo

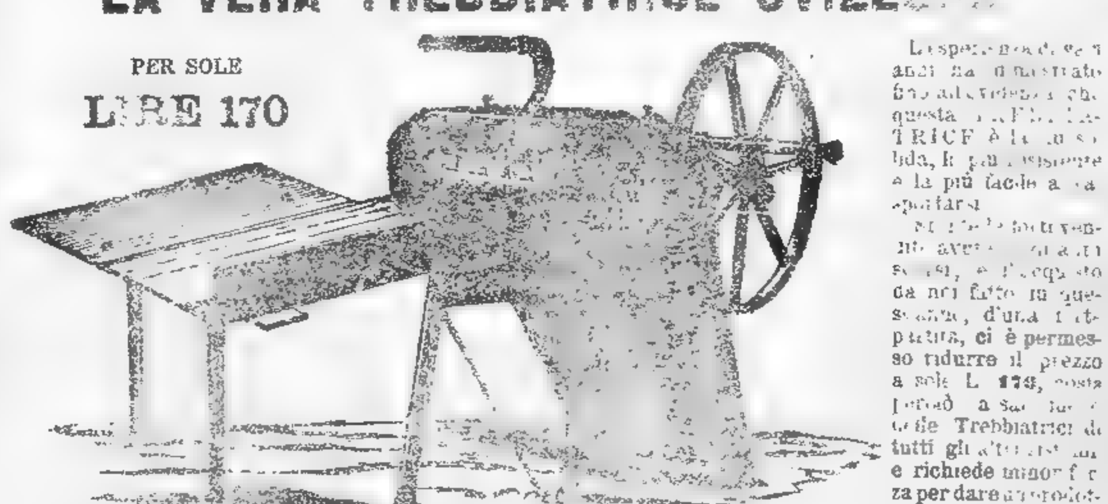
Malattie nervose, Emicrania, sono radicalmente guarite delle [illegible] americana [illegible] del Dott. [illegible] New-York [illegible] Con esse [illegible] — L. 3 il flacone [illegible] **Bertelli e C.**, [illegible], **Milano**, via Monforte, 6.

Deposito presso le farmacie [illegible] — In ROMA, Manzoni [illegible] Pietra 91 — NAPOLI, [illegible] piazza Municipio — GENOVA, Bruzza [illegible] — TORINO, Torre, via Roma, [illegible] — VENEZIA, G. Bötner — FIRENZE, [illegible], via de' Martelli — MESSINA [illegible] — LIVORNO, Vacchini — VERONA, Tantini — ALESSANDRIA, Molinari — BOLOGNA, Zarri — Ancona, [illegible]

[illegible] PH. SUCHARD Neuchâtel Svizzera [illegible] Farmacia [illegible]

LA VERA TREBBIATRICE SVIZZERA

PER SOLE LIRE 170



L'esperienza di [illegible] anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa TREBBIATRICE è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi.

Ma [illegible] fatti venire avendone [illegible] e l'acquisto da noi fatto in questa [illegible], d'una forte partita, ci è permesso ridurre il prezzo a sole L. 170, costa [illegible] a Santo [illegible] delle Trebbiatrici di tutti gli altri sistemi e richiede minor forza per dare un prodotto almeno eguale, e che in media si può calcolare a **3 ettolitri di grano all'ora.**

E interamente costruita in ferro, pesa circa 180 chilogrammi e smontata può essere facilmente trasportata nelle località montuose e le meno accessibili; è quindi una macchina preziosa ed indispensabile per le piccole possidenze.

Prezzo della Trebbiatrice Svizzera tutta in ferro	L. 170
» dello Scuotipaglia per dividere il grano dalla paglia, da applicarsi alla Trebbiatrice e farla funzionare assieme alla stessa	» 50

VAGLIO VENTILATORE A DUE MOVIMENTI

Peso chilog. 120

Prodotto Ettolitri 10 all'ora

Prezzo L. 136

Costruzione solidissima, funzionamento facile e perfetto.

[illegible] **gratis.** — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B — Firenze, via dei Panzani, 26.

MALATTIE DELLA VESCICA

Sciroppo di gemme d'abete e Balsamo di Tolù

[illegible] LAFFI

[illegible]

[illegible]

Questo prezioso [illegible] mucosa, urina sanguinolenta, catarro uretrale, [illegible] della vescica, [illegible] l'urina, ecc., ed in generale tutte le affezioni delle vie urinarie.

Contiene [illegible] nelle gemme di abete del nord. Il processo particolare con cui viene preparato rende questa medicina gradevole al gusto e [illegible] L'addizione del Balsamo di Tolù [illegible] proprietà anticatarrali, rende questo sciroppo eminentemente superiore per la sua efficacia in tutte le affezioni catarrali del petto e delle vie urinarie.

Prezzo della bottiglia L. 4 — Franco per pacco postale L. 4 80.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 28.

NUOVI REGGIFLESSI

IN METALLO INOSSIDABILE

[illegible]

Prezzo [illegible] L. [illegible]

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via dei Panzani, 28.

LE POMPE DA BIRRA A PRESSIONE

TRASPORTABILI PERFEZIONATE

con un nuovo sistema di refrigerante.

Queste [illegible] generale in Germania, per [illegible] la Birra fresca [illegible], anche se deve [illegible]

[illegible] a pressione [illegible] di queste Pompe non [illegible] dispersione [illegible], come succede sempre [illegible]

[illegible] la Birra non può mai [illegible] dell'aria e [illegible]

Prezzo della pompa	L. 65
» della pompa e del refrigerante	» 95

Dirigere [illegible] all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli [illegible] Corso 153-154 e via Frattina 84 B — Firenze [illegible]

Indebolimento, Impotenza genitale guarita in poco tempo

Pillole di Estratto di Coca

[illegible]

del prof. SAMPSON Nuova-York, Broadway 512.

Queste pillole sono il rimedio più sicuro ricercato per l'impotenza e [illegible] debolezze dell'uomo.

[illegible] scatola con 50 pillole e di L. 4, franco di porto [illegible] contro vaglia postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli [illegible] Corso [illegible] e via Frattina 84-B — Firenze via Panzani 28.

Roma. tip. dell'Opinione.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, [illegible] — In FIRENZE, via de' Panzani, 11 [illegible] Galleria Vittorio [illegible] — Dalla FRANCIA, "Agence principale de Publicité", Paris, 27, rue de R[illegible]

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Per tutto il Regno d'Italia	L. 6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo	» 11	22	44
Per Alessandria d'Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8	16	32
Stati Uniti d'America	» 14	28	56
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

NUM. 219

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 139

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Giovedì-Venerdì 13-14 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

Il N. 33 (anno 1885) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 16 agosto in tutta Italia.

Contiene:

A Emilio Putti (Ode), *Enrico Panzacchi* — Pastorellerie aristocratiche Appunti di Londra, *Vernon Lee* — Romanzi e Racconti («La corsa alla Morte», di Edouard Rod), *Federico de Roberto* — Giambattista Fagnoli, se ci fu una recente monografia, *G. Martucci* — Un Vip piro innocente, *Ernesto Morando* — Libri nuovi — Cronaca.

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 5
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1885:
Anno L. 28 – Semestre L. 14,50 – Trimestre L. 7,50

Amministrazione, Roma, via Uffici del Vicario, 28

GIORNO PER GIORNO

Sono fermate per via un gallantuomo e gli scagliano a bruciapelo questa domanda: Che si fa? – Niente affatto. *Si suda*.

La *Tribuna* rivolge oggi questa domanda ai suoi lettori, in un articolo intitolato appunto: « *Che si fa?* » il quale articolo pare lì lì a provare che si suda a scrivere articoli sulla questione africana con un termometro, su per giù, africano sull'argomento.

* * *

Il pensiero che preoccupa la *Tribuna* è questo: L'Inghilterra ha concluso un accordo col Negus, il che significa che, data una nuova campagna in Soudan, la Gran Bretagna avrebbe l'aiuto di re Giovanni. Ora il foglio pentarca esclama

– E noi?

E via, per mesi e mesi ci ha presentato i soldati in procinto di combattere i nostri soldati: ora dovrebbe esser contenta anche lei di vederlo alleato degli Inglesi. O non lo conosce il proverbio: gli amici dei nostri amici son nostri amici?

Il proverbio che deve correre pure nel Sudan, figurerei.

* * *

Chi dei miei lettori, visitando Firenze, non ha passato un quarto d'ora in ammirazione davanti allo stupendo tabernacolo di via Nazionale, capolavoro del Della Robbia?

Ebbene, quel monumento che gli stranieri ci pagherebbero a peso d'oro, è stato deturpato. Una sciagurata scusa di ripulirlo, il garzone di un pizzicagnolo, che ha bottega in via dell'Artenzo, appoggiò la scala a pioli al capo d'uno degli apostoli che adornano la cornice, salì e *crac*. Il capo dell'apostolo cedette e cadendo si frantumò.

Il fatto è grave.

Ma di chi la colpa? Del pizzicagnolo che ha un garzone ignorante come la vetriera che difende il tabernacolo, coll'incarico di curarne la pulizia? Non bensì di chi gli affidò simile incarico.

Quanto al garzone, poveretto! egli credeva di essere nel suo mestiere. Se anziché di terracotta il capo dell'apostolo fosse stato di ciccia di mortadelle, non sarebbe andato in pezzi cadendo.

Conclusione: a ciascuno il suo: i capolavori dell'arte agli artisti, le mortadelle ai pizzicagnoli.

O in un accesso di distrazione il pizzicagnolo del tabernacolo taglierà fuori un quarto di qualche santo credendolo un prosciutto.

* * *

La Chiesa e lo Stato.

Un reale decreto che trovo nella *Perseveranza* sanisce un decreto dell'arcivescovo di Milano, col quale è canonicamente eretta la parrocchia sotto il titolo di San Vincenzo in Prato nel nuovo rione di Porta Genova, a Milano.

Un reale decreto, che sancisce e dà efficacia ad un decreto arcivescovile!

Ciò prova che la Chiesa non soltanto è libera, ma ha come nei tempi andati lo Stato che le presta il suo braccio secolare in ogni cosa buona e giusta.

E poi si parla di coercizioni, di angherie, e di violenze!

* * *

C'è del putrido in Danimarca.

Così per bocca di Amleto dice lo Shakespeare, il sommo scrittore inglese. Oggi a più buon diritto la Danimarca potrebbe rivoltare la frase e accoccarla alla sua vicina:

C'è del putrido in Inghilterra! e, perdio, se ce n'è!

Londra, la città classica dell'ipocrisia, dove non si permette di nominare i calzoni perchè i calzoni solo a nominarli costituiscono un'offesa al vecchio puritanismo inglese; Londra da un certo tempo offre colle sue cronache uno spettacolo abbastanza edificante in fatto di pubblica moralità.

Prima son venuti gli articoli della *Pall Mall Gazette*, così pieni di preziose rivelazioni sulle aristocratiche abitudini della società inglese.

E adesso viene il processo intentato per adulterio presso l'Alta Corte dei divorzi da sir Crawford Donald contro la moglie Virginia Mary Crawford e sir Carlo Dilke, membro della Camera dei comuni e sottosegretario di Stato nel gabinetto Gladstone.

* * *

Fin d'ora il processo promette di riuscire piccante. Infatti Crawford Donald accusa Dilke non solo di aver avuto relazioni con madama Crawford, ma anche coll'altra sorella della vedova di Ashton Dilke e per conseguenza sua cognata.

Veramente non è proprio il caso di inorridire per questo; perocchè in fatto di simili scandali pur troppo tutto il mondo è paese. Ma se un fatto simile fosse avvenuto in Italia, tutta la stampa inglese senza distinzione di partito si sarebbe velata il viso per la vergogna ed avrebbe continuato chi sa per quanto tempo a segnalare al mondo il Parlamento italiano come la pepiniera di tutte le immoralità e di tutte le corruzioni.

E anzi c'è da scommettere che per non restare sotto il peso dello scandalo nazionale, di qui a una settimana o a un mese tutt'al più, qualche giornale inglese avrà già trovato in Francia o in Italia uno scandalo maggiore da mettere a confronto, tanto per provare che l'Inghilterra, qualunque cosa vi possa succedere, è sempre il paese che in fatto di moralità tiene su tutti gli altri il primato.

* * *

Secondo un telegramma della Stefani, il generale Courcy sarebbe giunto ad Haiphong per stabilirvi il quartiere generale durante il colera; secondo un telegramma particolare del *Popolo romano*, invece, ad Haiphong il colera essendo aumentato, il generale Courcy avrebbe levato di là il quartiere generale.

Il più bello si è che il *Popolo romano* pubblica, col suo, anche il telegramma della Stefani.

Così ognuno è libero di credere o all'uno o all'altro, a piacere.

Questo sistema mi fa pensare a quel caporale istruttore, il quale, dopo avere insegnato ai suoi coscritti a fare *per fianco destro*, diceva:

— Ora passeremo a fare il *per fianco sinistro*, che è la stessa cosa del *per fianco destro*, salvo che è il contrario.

* * *

A Verderio, in quel di Milano, s'è potuto leggere, affisso ai muri, il seguente manifesto:

« *Contadini di Verderio*,

« È giunto il tempo di aprire gli occhi e di non lasciarci più tranneggiare dai signori.

« Tutti i paesi circonvicini si sono rivoltati... imitiamoli ed insorgiamo.

« Se ci si obbliga, prendiamo i badili ».

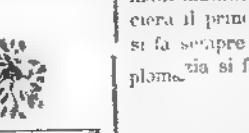
Ma li prendano, li prendano subito e ritornino al lavoro.

E quello che possono fare di meglio.

* * *

Dicesi che i radicali di Rovigo abbiano deciso di astenersi dall'urna.

Peccato! Il caldo è grande e il gran caldo esalta. Un bagno elettorale sarebbe lì lì per rinfrescarli e ricondurli al giudizio.



ANCORA DEL PADRE BONOMI

Ricevo non poche lettere di *assidui* i quali mi domandano, dopo l'articolo di ieri, ritorno sul padre Bonomi, se dunque la riputazione di bertoldo, affibbiata da tutti ai Madhi non sia un'esagerazione di corrispondenti e di reporters.

Un uomo (mi scrive non che rispettabile e con deferenza un missionario cattolico, che discute magari con lui di cose di religione non è un selvaggio, non è neppure un fanatico.

A questi *assidui* rispondo, che i casi di prigionia passati dal Bonomi e dai suoi compagni presso il Mahdi non furono sempre uniformi per il modo come essi venivano trattati. Certamente il disprezzo della morte, e lo sfidare impavido ogni pericolo poterono indurre il selvaggio profeta a mutare opinione sul conto del Bonomi, ma la dolorosa storia del primo periodo della prigionia fu tutta una tragica successione di persecuzioni crudeli, a vincer le quali occorse il sereno eroismo di quelli infelici, e l'essersi e il sentirsi preparati al glorioso martirio.

È certo intanto che il Mahdi pretendeva dal padre Bonomi e dai suoi compagni che rinunziassero alla religione di Cristo e abbracciassero l'islamismo: come anche è certo che, alle minacce di morte, tutti risposero, al cospetto del profeta e dell'esercito schierato, che erano pronti a farsi spiccare la testa dal busto.

Il primo anno della prigionia fu il più tremendo. Il padre Bonomi e gli altri missionari dovettero spuntare dell'oro, credettero dovere esser quello l'ultimo giorno della loro vita. E fu in cotesto tempo che, per un crudele capriccio del Mahdi, il padre Bonomi ed i suoi patirono furore di ferri per otto giorni e per otto notti continue. Erano serrati con le gambe a un tronco di albero e le manette gli avevano tenuti sempre, e specialmente privati affatto d'ogni vettovaglia, oggetto di odio e di disprezzo nei primi tempi per il continuamente dal fanatismo musulmano, costretti, sacerdoti e monache, a tener dietro a piedi alle cammelle e ai dromedari nelle orde a traverso il deserto, impediti di servirsi dei cammelli e dei cavalli, essi soffersero quello che mente umana difficilmente può immaginare, e le sofferenze non furono senza vittime. Due della missione dovettero soccombere alle immani fatiche, e ai crudeli trattamenti delle orde musulmane.

Eppure una immortale speranza li sorreggeva, la speranza creatrice dei grandi fatti e dei grandi eroismi.

il reporter

DA VIENNA

11 agosto

Dopo i baci austro-germanici di Gastein avremo quelli austro-russi di Kremsier. Come reagirà l'Europa a tante commozioni? È notato che l'imperatore mattina, senza dubbio, il conte Kalnoky lo riceverà il principe di Bismarck, a Varzin. La pace si fa sempre più augusta; ma, in compenso, la diplomazia si fa sempre più dolce.

×

Sua Maestà Francesco Giuseppe, cavaliere perfetto, ha voluto offrire ospedalità a nuovo alleato in un ambiente non fatto per spaventarlo. Avvenne che a Kremsier tenne la sua adunanza la Costituente rivoluzionaria del 48; ma questa fu un'eccezione – dal punto di vista del pretendente autoritario, che la sua consorella della Prussia ricevè a Francoforte. E poi la piccola cittadina morava serba ancora tutta la impronta di un feudo ecclesiastico; l'arcivescovo di Olmütz ci ha la sua residenza estiva, in un castello alla cui guardia stanno dei « panduri » dal costume di due secoli addietro, e ci sono dei cannoni, otto di numero, poco inferiori di calibro a quelli di San Marino. Il principe-arcivescovo diede in dono, agli allievi del suo seminario, che quell'orchestra gli aveva formata il Krupp, e i seminaristi – per fingere di crederci – « mostrano spavento », come il marchese Colombi « mostrava meraviglia ».

×

Avete già detto qualche cosa della contessa di Merano. Curioso è che si vogliano da tutti porre fra la leggenda la storiella del travestimento da postiglione. Fatto sta – sono in grado di assicurarvene – che la moglie dell'arciduca fu sempre conservata come preziosissimo un suo ritratto in quel costume appunto. Un altro particolare no-

---

(46)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Milady fece un segno di assenso; per modo che il signor Cuff continuò:

— Mi occupo da venti anni di polizia, e come potete ben credere, mi sono capitati fra mano molti scandali domestici. Vi sono molte ragazze delle famiglie più elevate che contraggono debiti che poi non osano confessare ai loro parenti ed ai loro amici. Il più delle volte questi debiti hanno per origine o la sarta o l'orefice; altre volte ne hanno una che non voglio, per riguardo vostro, ora ripetere, e che, d'altronde, non mi pare, nel caso nostro, sia il caso di sospettare. Vediamo, dunque, ciò premesso, di esaminare il caso che ora ci occupa.

Il signor Cuff parve raccogliersi un momento, e poi riprese:

— Le prime informazioni relative alla perdita del diamante le ho avute dall'ispettore Seegrave. Fino dal primo momento fui persuaso dell'assoluta incapacità sua a sbrogliare questa matassa. Ma nel suo rapporto c'era una circostanza che mi colpì, vale a dire che la signorina Verinder aveva ricusato di lasciarsi esaminare da lui, e gli aveva parlato con disdegno e con alterigia.

Questo contegno della signorina mi parve subito assai strano, ma lì per lì lo spiegai supponendolo causato da una mancanza di tatto dell'ispettore Seegrave. Quindi, collocai questo incidente in un angolo della mia memoria, e cominciai di nuovo l'istruttoria dell'affare.

Scopersi, come vi ricordate, la macchia sulla pittura della porta, e dalle informazioni fornitemi dal signor Franklin mi convinsi che quella macchia doveva essere indissolubilmente legata alla perdita del diamante. Io sospettavo che la Pietra di Luna fosse stata rubata, e che uno dei domestici potesse essere l'autore del furto. Ma arrivato a tale punto l'istruzione che cosa accade? Che la signorina Verinder esce dalla sua camera e mi indirizza la parola; e io noto subito tre circostanze molto sospette a suo carico. La signorina è molto agitata, nonostante che siano passate ventiquattr'ore dal momento in cui il diamante è scomparso, parlandomi, essa mi tratta colla stessa alterigia che aveva usata verso il Seegrave, e si mostra mortalmente irritata contro il signor Franklin.

E allora io faccio questa riflessione preliminare: ma come? La signorina Verinder ha perduto un gioiello di grande valore, e manifesta tanta avversione contro il signor Blake, contro l'ispettore e contro me, vale a dire contro coloro che fanno del loro meglio per farglielo ricuperare? E allora, milady, i ricordi della mia vecchia esperienza mi frullano in capo, imperocchè il contegno della signorina Rachele corrisponde singolarmente al contegno di parecchie altre signore colle quali ho avuto da fare. Io arguisco dunque che essa ha dei debiti che non vuole confessare, e mi domando se la sparizione del diamante non significhi un modo qualunque per pagarli. Fermiamoci un momento a questo punto, signora. Avete voi qualche osservazione a farmi?

— Ripeto quel che vi ho detto: voi vi siete ingannato.

Il signor Cuff s'inchinò cortesemente e riprese:

— A torto o a ragione, la mia opinione una volta formata, il mio primo dovere era quello di giustificarla. Chiesi quindi di esaminare il guardaroba di tutti gli abitanti della casa, dappoichè era questo un mezzo più che probabile per scoprire il vestito macchiato. Tutti consentono, meno la signorina Verinder. Essa decide di partire.

Come avete udito, io mi faccio premura di avvertirla che la sua partenza, nelle attuali circostanze, crea un grave ostacolo alle nostre ricerche; essa persiste nella sua strana risoluzione, e offende pubblicamente il signor Blake che accorre per salutarla. Concludiamo, signora: se vostra figlia non ha fatto sparire il diamante, come potete voi spiegare tutti questi incidenti?

Il signor Cuff si volse verso di me.

Io, lo confesso, ero atterrito di tutti questi indizi che egli accumulava contro la signorina Rachele, e sentivo che, malgrado il mio vivo desiderio di difenderla, mi era impossibile di contestare l'esattezza delle sue asserzioni.

Visto che nè milady nè io rispondevamo, il signor Cuff continuò:

— Le circostanze che finora ho dette sono solamente contro la signorina Verinder; vediamo ora quelle che si elevano contro di lei e contro la povera Rosanna Spearman.

Dopo che vostra figlia ebbe ricusato di lasciare esaminare il suo guardaroba, io mi domandai due cose: prima, in qual modo avrei diretta la mia inchiesta; in secondo luogo se, fra i domestici, la signorina potesse avere un qualche complice.

Dopo lunghe riflessioni, e persuaso di dovere arrivare a uno scandalo domestico, volli che questo rimanesse circoscritto il più possibile. Inoltre, considerato che il colpevole principale era, per me, la signorina Verinder, io non potevo procedere ad arresti preventivi. Per tutte queste ragioni pensai che il signor Betteredge, per la sua posizione in questa casa, per la sua profonda conoscenza dei domestici, per il suo zelo a tutto ciò che tocca gli interessi della famiglia, sarebbe stato l'agente più sicuro di cui avrei potuto servirmi per le mie ricerche.

— Grazie! – gli dissi io in tuono ironico.

Il delegato, senza raccogliere la mia interruzione, proseguì:

— Vero è che io aveva, prima che ad ogni altro, pensato al signor Franklin Blake, ma trovai in lui un ostacolo imprevisto. Egli comprese subito la direzione dei miei sospetti, e il suo profondo affetto per la signorina Verinder gli impedì di secondarmi. Probabilmente, signora, tutti questi particolari dovranno annoiarvi; ma io mi credo in dovere di non nasconderveli, al fine di provarvi che io tenevo a non fare uscire la faccenda dal cerchio della vostra famiglia. Di me non parlo, poichè nessuno potrebbe dubitare della mia discrezione.

— Io però – scattai a dire – non ho mai voluto servire da agente al maggiore Cuff, e lo sfido a contraddirmi.

(*Continua*)

tevole è che, pur rimanendo una bella vecchia, a sessant'anni non vi era già più nulla nel suo viso che ricordasse la Nani Plochl di quaranta anni prima; pareva – mi dice persona che l'ha benissimo conosciuta – che fosse « la vecchia di un'altra giovane », e l'arciduca Giovanni stesso le faceva osservare, ridendo, come i suoi lineamenti, dal 1859 in poi, andassero via via mutando.

×

La popolarità della contessa di Morano non fu che popolarità di riflesso. Lei non era amata troppo, non già perchè fosse salita in superbia dopo il matrimonio, ma perchè l'alterezza legnosa era nel suo carattere. Amato era l'arciduca per i suoi modi gentili, per la bontà inesauribile del suo cuore. La moglie pose un freno a questa bontà, amministrando borghesemente un patrimonio di cui egli faceva pessimo uso da vero principe. Anche da ciò venne un motivo d'antipatia per la contessa di Morano, ed ella lo sapeva... e disprezzava. Sì, sapeva disprezzare come se proprio fosse nata, non con una trombetta da postiglione, ma con una corona da nove palle! Col suo carattere assoluto e dominatore, essa completò – secondo la teoria schopenhaueriana – il marito, facile a commuoversi e prodigo. Fu per quel carattere che ella seppe entrar presto nelle grazie di Francesco I.

×

L'arciduca Giovanni si fece vedere tanto poco a Vienna e a Corte, dal 1827 (anno del matrimonio) al 1859 (anno della sua morte), quanto poco ci si fanno vedere oggi parecchi altri arciduchi. Premetto che in Casa d'Austria si contano *settantotto* fra arciduchi ed arciduchesse, grandi e piccini tutti insieme. Ad esempio: l'arciduca Giuseppe, figlio del celebre Palatino e comandante degli *Honved* (milizia territoriale) a Pest, non esce quasi mai dall'Ungheria, dove è adorato; l'arciduca Leopoldo, ch'è pure un coltissimo e simpatico uomo, è in semi-disgrazia fin dalla guerra del 1866, dove divise gli allori – non diciamo del povero Benedek – ma del Clam Gallas, rappresentante di una dinastia di generali che si fanno battere, fin dal tempo di Wallenstein, l'arciduca Enrico, ammogliato morganaticamente con una danzatrice, se ne vive contento nel Tirolo, l'arciduca Ernesto poi fu mandato in penitenza nella Slesia, a far economia, con centomila fiorini all'anno per i minuti piaceri. Egli pratica più colla selvaggina che cogli uomini.

×

Resta, a Vienna non si vede che l'imperatore da circa vent'anni a questa parte la cisleitana si specchia della freddezza di Sua Maestà, che non pare felice, se non quando è semplice regina, nella Burg di Buda o a Gödöllö. La *Landes Mutter* trionfava una volta, in tutto lo splendore della sua bellezza, quando assisteva alla processione del *Corpus Domini* o alla solenne apertura del Prater, al 1° di maggio.

Ogni passo per Vienna, meno i fermi per pochi giorni per passare il servizio di Posta o di Gödöllö, in quanto di Austriaca, di Ischl e di Ischl, e se gira in carrozza per le vie, nasconde il viso, anche in pieno inverno, con un ventaglio dalle piume verdi, perchè non ama di essere veduta. A Vittorio Emanuele che, quando venne a Vienna, voleva da perfetto cavaliere presentarle i suoi omaggi, fece annunziare un'indisposizione. Chi oserebbe affermare che siasi divertita a Gastein?

×

Una vera piccola corte ci è, invece, in permanenza a Laxenburg. L'arciduca Rodolfo ci passa l'estate con la sua consorte e la piccola figlia, una meraviglia di bellezza. Egli ha tutto un giro di persone a sè: giovinotti allegri ma colti, appassionati di geografia, di caccia, di ornitologia e simili cose. Non passa giorno che a Laxenburg non ci sia tavola bandita; ma l'etichetta rigorosa è assolutamente esclusa. La cucina non è la migliore possibile; il principe stesso dice anzi che è la peggiore immaginabile, ma l'affabilità di chi invita è tanta, la libertà di chiacchierare è così grande, l'allegria finisce coll'essere così piena e così vera, che dei piatti nessuno si ricorda. E sono banchettamenti proficui; fu da chiacchiere di tavola che venne fuori l'idea dell'« Austria-Ungheria descritta e illustrata », un'opera che dovrebbe essere imitata in Italia, prima che tante singolarità di costruzioni, di paesaggi, di tipi e di costumi scompaiano.

Celso

GAZZETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Conforme ad un reale decreto pubblicato ieri dalla *Gazzetta ufficiale del regno*, il quadro organico degli ufficiali ammiragli è stabilito in conformità della seguente tabella:

Un ammiraglio;
Cinque vice-ammiragli,
Undici contrammiragli.

⁂ L'*Opinione* di oggi annunzia che il regio incrociatore *Cristoforo Colombo* partirà, quanto prima, da Nagasaki per Yokohama ove, compiuti gli occorrenti preparativi, muoverà sollecitamente per Panama.

⁂ Gli Italiani in Africa.

Il ministro della guerra comunica:

« Il giorno 6 agosto gli ammalati nei nostri presidii d'Africa, compresi quelli in viaggio per rimpatriare e quelli che, rimpatriati nello scorso mese, trovansi tuttora degenti nell'ospedale di Napoli, erano nella proporzione del 9,5 0[0 della forza.

« Dal 31 luglio al 6 agosto è morto in Massaua il soldato Calderano del 54 fanteria. Inoltre a bordo della *Città di Napoli* sono morti durante la traversata il capitano Guerra Giovanni del 20 fanteria; il caporale Lodi Attilio dell'8° bersaglieri; il soldato Zappoli Giuseppe del 6 fanteria.

Livorno. — I giornali annunziano l'arrivo da Roma del prefetto marchese Gravina.

L'affluenza dei forestieri è sempre grande.

Bologna. — La *Gazzetta dell'Emilia* fa, con dati aritmetici, un quadro molto lusinghiero della locale Cassa di risparmio. E, senza contestazioni, uno dei primi Istituti congeneri d'Italia.

⁂ Lo sciopero dei fornai non è, come si temeva, scoppiato. Ma la questione tra padroni e lavoranti pende sempre.

Perdura lo sciopero degli operai della fabbrica dei tabacchi. Però – dice la *Gazzetta dell'Emilia* – anche qui se vi è quiete pare che non vi sarà sicurezza che la pace perduri, se non sarà data soddisfazione ai lagni del personale operaio della fabbrica.

Ravenna. — Sono rientrate le truppe dal campo di Faenza. Molti signori della città uscirono ad incontrarle.

Ancona. — Contro l'asserzione di un giornale di Roma, l'*Ordine* dichiara che alla stazione di Ancona, nè ci sono suffumigi, nè ad alcuno salto in capo di chiederli.

La salute nella città è ottima.

Milano. — Dalla *Perseveranza* di ieri:

« Ieri sera, alle ore 11,48, con treno speciale, era di passaggio alla stazione centrale S. M. la Regina Margherita con S. A. R. il principe ereditario.

« Erano ad ossequiarla, per il prefetto, indisposto, il consigliere delegato, cavaliere Tognoli, il commendatore Fano, assessore anziano, per il sindaco Negri, assente, con gli assessori marchese Ermes Visconti, nobile Greppi, e architetto Beltrami.

« La Regina ed il principe erano di florido aspetto. Sua Maestà stese la mano, che fu baciata, al commendatore Fano, al generale Pasi, primo aiutante di campo del Re, e al cavaliere Tognoli, coi quali si trattenne a discorrere durante la fermata del treno.

« La Regina ricambiava assai gentilmente, con cenni del capo gli omaggi che gli astanti le dirigevano mentre il treno muoveva per Monza ».

Mantova. — Ieri l'altro vennero rilasciati in libertà altri quarantadue contadini dopo quasi cinque mesi di carcere preventivo. Contro di loro venne dichiarato non farsi luogo a procedere.

Torino. — Il giorno 11 i Marocchini dell'ambasciata visitarono l'arsenale militare, assistendo alla fondita di un cannone di bronzo, di un cannone di ghisa, di due mortai ed alla tempra dei cannoni di acciaio. L'arsenale offerse loro uno scudo d'onore portante un'iscrizione.

Spezia. — Giunsero in questo porto da Genova il rimorchiatore *Rosa* e la cisterna *Madonna del Rosario* testè acquistati dal governo, e furono tosto provveduti da quel regio arsenale di tutti i materiali occorrenti per compiere la missione che è loro affidata presso il lazzeretto all'isola dell'Asinara, alla cui volta devono far vela insieme alla cisterna *Pegno* non appena la macchina del rimorchiatore *Rosa* sia stata riparata.

Napoli. — Provvedimenti sanitari.

Alla stazione centrale delle ferrovie è stato rimesso il forno ad alta temperatura per la disinfezione delle merci e dei bagagli di provenienza sospetta.

Si sono pure attivate altre misure concernenti gli espurghi.

Intanto l'onorevole Fusco, in unione d'alcuni membri della Sinistra meridionale, organizza un comitato di soccorsi medici.

— È troppo presto! – esclama il *Piccolo*.

E a sua volta il *Napoli* esclama:

— Pigliamo le nostre precauzioni contro queste precauzioni!

Cagliari. — Mandano, in data dell'11, per telegrafo che l'onorevole Michele Carboni è stato eletto presidente del Consiglio provinciale.

Gli oliveti finora promettono bene.

La salute pubblica è ottima.

ESTERO.

Parigi. — L'occupazione di Zeila (Africa orientale) da parte di alcune truppe francesi è assolutamente smentita.

(Fra parentesi, anche il *Popolo romano* la dichiara priva di fondamento.)

⁂ La *République française* riafferma l'esistenza d'un'alleanza anglo-chinese.

⁂ I negoziati sulla questione monetaria continuano fra i gabinetti di Parigi, Roma, Berna, Atene e Bruxelles. Si assicura che il Belgio sia disposto ad accettare un compromesso basato sulla proroga della convenzione del 1878, il quale sarà presentato alla ripresa dei lavori della Conferenza.

Londra. — Il 1° settembre lord Wolseley ritornerà al suo posto di generale aiutante nel quartiere generale. Per cui la nuova campagna del Sudan è messa in forse. Intanto è bene avvertire che un dispaccio al *Daily Chronicle* afferma essere cominciati i movimenti degli Abissini, sotto gli ordini di Ras Alula, per marciare verso Kassala. Tali movimenti sarebbero conseguenza di un accordo con l'Inghilterra, la quale pagherebbe tutte le spese.

Berlino. — Le condizioni di salute dell'imperatore sono all'apparenza buone; ma i giornali constatano che da qualche tempo egli sente assai il peso dell'età.

⁂ Il signor di Bismarck ed il signor Giers arranno un convegno a Franzensbad verso gli ultimi giorni del mese.

A questo fatto si attribuisce grande importanza.

⁂ Si crede generalmente che l'abboccamento di Bismarck e Kalnoky verserà non tanto sulla questione dell'unione doganale, che ha in Austria pochi fautori, quanto su quella dell'irredentismo tedesco.

Vienna. — Telegrafano al *Cittadino* di Trieste:

« L'imperatore, l'imperatrice ed il principe ereditario Rodolfo si recheranno il giorno 24 corrente a Kremsier a ricevere lo Czar e la Czarina di Russia, i quali saranno ospiti della Corte austriaca per tre giorni.

« Si crede che andrà a Kremsier anche il principe imperiale di Germania in sostituzione dell'imperatore Guglielmo.

« Assisteranno probabilmente all'incontro dei monarchi anche il conte Taaffe ed il ministro ungarico conte Orczy.

Il castello di Kremsier è già chiuso al pubblico.

⁂ Un dispaccio da Vienna alla *Perseveranza* afferma che il governo italiano si è rivolto a varii governi perchè siano riprese le conferenze, incominciate a Berna e poi sospese, onde addivenire ad un accordo per stabilire una tassa ferroviaria europea. Pare ora che i governi si siano accordati su ciò che le conferenze debbansi riprendere il 1° settembre prossimo.

Buda-Pest. — L'arrivo di trentasei Francesi, fra i quali Lesseps, Coppée, Massenet, Ulbach, Lemoine, dà luogo a notevoli dimostrazioni in favore della Francia. Sono stati tenuti parecchi discorsi in favore dell'intima unione tra la Francia e l'Ungheria. L'ospitalità è più spiccata dell'ordinario, perchè diretta a dare una lezione ai Tedeschi che non si mostrarono eccessivamente cortesi cogli Ungheresi invitati alle feste ginnastiche di Dresda.

Pietroburgo. — Taluni giornali affermano che le potenze neutrali – Francia, Austria e Germania – sono riuscite a decidere la Porta a chiudere gli stretti alle flotte nemiche, nel caso d'una guerra fra la Russia e l'Inghilterra.

Il sultano avrebbe inoltre dichiarato che egli chiederà alle potenze neutrali l'invio d'una squadra internazionale dinanzi ai Dardanelli, mentre la flotta turca difenderebbe il Bosforo.

⁂ Da Riga si annunzia l'espulsione di un ufficiale tedesco sospettato di spionaggio.

In tutta la Russia occidentale l'odio contro i Tedeschi assume delle proporzioni allarmanti. Si temono gravi disordini di rappresaglia contro le misure di proscrizione prese dalla Germania.

Il Segretario

MILANO IN CAMPAGNA

Milano, 11 agosto.

Chi pratica lo zoppo impara per lo meno a camminare male. Questo è per l'appunto accaduto al signor Aurelio Franzetti proprietario della fiaschetteria Toscana. Avendo fra i suoi clienti parecchi giornalisti e scrittori più o meno purgati, gli si è attaccato il male di espandersi sulla carta ed ha pubblicato, soltanto per gli amici, le relazioni di parecchi viaggi fatti a Buda-Pest, in Belgio e in Olanda.

Ad Amsterdam, se non sbaglio, ricordando a memoria uno degli episodi più straordinari di questi viaggi, il signor Franzetti vide in un angolo d'un caffè un recipiente di metallo bianco. Uomo amante di ogni utile innovazione, il Franzetti concentrò la propria attenzione su quel recipiente: volendo sapere a quale uso era destinato, si rivolse ad un inserviente, e, credendolo un buon fiammingo, gli fece la domanda in francese. Il supposto fiammingo *schisciò* l'occhio e rispose in lingua meneghina:

— *L'è per mettegh dentor i fregoni!* (*)

Qualche cosa di simile può accadere, durante l'estate, in qualunque parte d'Europa. Se non è milanese il cameriere che vi serve a tavola, novantanove per cento è milanese il vostro vicino di *table d'hote*. I Milanesi sono disseminati per tutti i centomila alberghi della Svizzera, per tutte le due riviere, per tutte le località d'Europa dove c'è un po' d'acqua salata o per lo meno purgativa. Al convegno di Gastein Milano era rappresentata dal conte Andrea Sola: vi sono dei Milanesi corsi a Contrexeville dietro a Depretis. Delle signore molto magre sono andate a Carlsbad per ingrassare... non però quanto il marito: delle signore grasse vi sono andate per dimagrare. Un mio amico, desideroso soltanto di quiete e di passare quindici giorni senza vedere i soliti visi del caffè Cova, si arrampicò sulla vetta di Aixenstein: la prima cosa che gli si presentò allo sguardo fu la faccia diplomatico-ambrosiana del cavaliere Chierichetti. Una signora tornata da Levico va in cerca della sarta per farsi accomodare degli abiti, e le dicono che la sarta è in campagna e vi starà fino alla metà d'ottobre. In parecchie case non si trova la solita portinaia: se ne domanda, volendo aver da lei qualche informazione, e si sente dire che è andata « alle acque ». Il marito profitta naturalmente della di lei assenza per andare più spesso... al vino.

×

Sicuro! anche le portinaie vanno « alle acque ».

Siamo lontani dal 1840, quando la partenza di cinque giovinotti milanesi per Napoli era un avvenimento del quale si parlava tre giorni, e tutti sapevano che quei capi ameni – i due Clerici, un Arioli, un Vitali ed un altro del quale ho dimenticato il nome – per non perder tempo a scrivere lettere a casa, profittavano una volta la settimana, quando partiva la posta per Milano, dell'opera di uno scrivano pubblico. Ed a Napoli facevano subito conoscenza intima con lo Scala, e si dedicavano alla cura del Capri e del Lacrima Christi.

Adesso non basta più fare una « cura » ogni anno: le persone di qualche levatura ne devono fare almeno due o tre, e andare successivamente a qualche fonte termale, al mare e in monta per scendere dalla montagna alla fine d'... andare in campagna fino a novembre. M... gnore che hanno ragazzi da mandare a scuola il signor ministro dell'istruzione pubblica ... gato la consolazione di stare in cam... tobre, e le signore non si persuadono ... norevole Coppino non abbia ancora ab... detto draconiano del dottor Baccelli, e ... intanto che le scuole si riaprano senza i loro ... gliuoli.

Due o tre cure sole non bastano. Il ... sibilmente andare a farle lontano, e in ... nomenclatura difficile. Tanto bisogno di cu... rebbe credere ad un sensibile peggio... condizioni generali della salute pubblica, ... pensarci bene dimostra precisamente il cont... Prima di tutto, per curarsi tanto, bisogna ... bene di borsa, e poi occorre un temperament... sistente e robusto. Guai a chi, essendo grac... espone a venti giorni d'aria marina e poi ad ... venti di bibite arsenicate, e poi ad altri ... all'aria finissima e vibrante della montagn... da partire da casa sani e tornare ammalati, ... questo qualche volta succede: come su... quasi due mesi di campagna, dopo tanti andi... fra monti e mari, faccia l'effetto di un vero ... storo!

Non parliamo di quelli che si contentano ... mari e di monti paesani. Sono innumer...

Come le stelle del ciel,
Come le arene del mar,

ed il loro numero si centuplica la domenica. Ier l'altro di Milanesi a Milano n'erano rimasti pochi centinaia, compresi i nove componenti la ambasciata marocchina. Si trovavano a... migliaia e a centinaia, su tutti i laghi e... lé valli di Lombardia, su tutte le str... postali provinciali, su tutti i sentieri di monta... Cignola al Motterone; se ne trovavano ... di cavalleria a Gallarate e a Somma. Ier... al tiro a segno di Arona. Brescia ... piena che l'onorevole Zanardelli ha ste... conoscere il suo feudo nel quale non ritrova... più i sudditi. Un ultimo rinforzo di uditori ... *Marion Delorme* è arrivato alla « ferrea » dopo le tre per ripartire stanotte.

×

In fin de' conti i Milanesi che possono, fanno benissimo ad andarsene fuori di Milano. Vi potrebbero rimanere per acclimatarsi alla guarnigione di Massaua, ma non tutti hanno la voglia d'andarvi e si contentano di sentirne parlare dal signor Luigi Negri che vi è stato due anni senza essere corrispondente del *Secolo*, il che ... fatto parere tollerabile perfino il clima.

A Milano di questa stagione, vista l'assenza di Milanesi, è inutile ogni spettacolo, ogni divertimento. I Marocchini non sapendo come passare la serata si sono messi a mangiare cocomeri. Sid el Badgadi ne prese una leggera indigestione. Ma essendo perfettamente ristabilito, l'ambasciatore ci ha lasciati ieri alle 4.20 con i suoi compagni ed il suo seguito, del quale la cronaca cittadina, a corto di notizie, si occupava con rara assiduità.

Ogni giorno si poteva sapere dove aveva pranzato la sera prima il *caouas* Selam, e a che ora Ascador Busdad ammazzava il consueto montone per il pasto dell'ambasciatore Sid el Badgadi, de suo segretario, dei due dragomanni e dei quattro *caids* che lo accompagnano. Oramai Selam – che il De Amicis aveva già reso celebre nel suo *Marocco* – Ascador Busdad e tutti gli altri famigli dell'ambasciata cominciavano a gustare il sapore della lingua del Porta, ed è un peccato che siano stati costretti ad abbandonare tali studi di filologia. Quanto ai loro padroni, indovinate perchè il popolino milanese non li ha potuti prendere in gran considerazione! Nè per il colore bronzino del loro viso, nè per il loro abbigliamento, che, qui, ad onore del vero, portavano sempre i fezzetani candidissimi e perfino le calze. Non una specie di sprezzante compassione è ispirata alla plebe dal vedere ognuno di quelli africani mancante di una bella valigia o di un baule a pelle di metallo uscito dal laboratorio del Frank. Quando arrivarono, con le loro robe rinvolte in un fardelletto bianco, si sentiva dire per la strada:

— *Vosi, g'haa i fagott de la lavandera!*

×

Partiti anche i Marocchini, non resta più alcuna distrazione ai Milanesi obbligati a rimanere a Milano. È finito anche un passatempo durato per qualche giorno che consisteva precisamente in questo. Alcuni giornali, uno dopo l'altro, cambiavano titolo, formato, stamperia e creditori. Ma il pubblico s'è divertito poco, visto e considerato che dopo tutti i cambiamenti non era cambiato nulla.

Ed oramai non se ne occupa più e lascia fare sperando sempre di potere andare in campagna.

Ugo

(*) Serve per metterci i canovacci.

(*Trad. d. R.*)

Roma

13 agosto.

*** Ieri ha fatto ritorno in Roma il ministro Brin, reduce da Venezia.

*** L'ambasciata marocchina, che è attesa in Roma, è composta di diciotto persone: l'ambasciatore Sid Bushta El Badgadi, il segretario d'ambasciata Jokh Elarbi Menioni, l'interprete Sid Abdalam Ben Gillan, il tesoriere Mohamed E. Capagi, di quattro *kaid* o capi della compagnia, cioè kaid Cadm Si el Medani, kaid Mohamed, di Mfoddal Capagi, segretario-tesoriere, kaid Barka, palafreniere, Si Abdalam Gelani, interprete, e di alcuni servi, fra cui un cuoco-parrucchiere, chirurgo e cuoco, Selim soldato e Said Pascià, negro squartatore dei montoni, ed Aly, sarto.

*** La prima compagnia di pubblica assistenza è convocata per domenica, 16, a ore 8 e mezzo antimeridiane precise, nella propria sede a Sant'Angelo in Pescheria, 34*B*, per udire importanti comunicazioni del presidente dell'Associazione.

*** Ieri sera il signor Giuseppe Gauttieri, noto negoziante della nostra città, venne condotto in prigione.

La vezza Madama si divertiva ad infastidire tutte le persone che passavano. Chiamato a dovere da una delle guardie di pubblica sicurezza, rispose con insolenze e per di più dette loro anche un ceffone. Possiamo aggiungere che il signor Gauttieri era ubbriaco preso dal vino.

Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Susetpi segnava gradi 31.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 32.5.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 12, i 30 gradi:

Girgenti, 30.1 — Siracusa, 30.2 — Camerino, 30.3 — Agrigento, 30.4 — Forlì, 30.6 — Napoli, 30.6 — Modena, 31 — Venezia, 31.2 — Civitavecchia, 31.4 — Alessandria, 31.6 — Milano, 31.8 — Catania, 32.2 — Piacenza, 32.2 — Urbino, 32.2 — Palermo, 32.5 — Parma, 32. — Caltanissetta, 32.7 — Perugia, 32.7 — Lecce, 33 — Modena, 33 — Firenze, 33.2 — Cosenza 33.7 — Cagliari 34 — Foggia, 37.1.

Igiene pubblica. — In tutti i paesi civilizzati è divenuto uso costante dare ogni attenzione all'igiene pubblica; quindi riuscirà interessante al pubblico sapere quanto dica in proposito un celebre scrittore il Professore Dr. C. Reclam, dell'Università di Lipsia, scrive:

«Pregiatissimo signore! – Specie colle donne, i miei ricostituenti efficacissime le vostre Pillole Svizzere. Si prendono volentieri (due pillole un'ora prima della bevanda del mattino) perchè operano con dolcezza senza cagionare il minimo disturbo. Anche presso gli uomini di vita sedentaria od attempati, in breve, in caso di penuria nelle funzioni degli intestini esse sono assai efficaci. — Colla massima stima firmato Prof. Dr. Reclam.»

Senza precedente considerazione che appunto nel dominio della medicina grandissimo danno vien fatto, specialmente presso il pubblico, in seguito all'uso di medicamenti drastici e potenti, merita questo giudizio di Reclam attenzione particolare, e basta appena raccomandare le rinomatissime Pillole Svizzere.

Da quanto sentiamo, trovano queste Pillole accoglienza unanime ed applauso, e trovansi già in quasi tutte le Farmacie a L. 1 25 la scatola. È d'uopo però badare bene che ogni scatoletta porti sulla etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Deposito generale per tutta l'Italia: Farmacia Tedesca A. Janssen, 10, via de' Fossi, Firenze. Spedizione in ogni paese mediante vaglia, francobolli o assegno. – In Roma: Sinimberghi, Evans e Comp. – Società Farmaceutica Romana – Geo. Passarge, 42, piazza di Spagna.

TEATRI

*** Chi dorme non piglia pesci. E il cavaliere Ciampi, il celebre basso comico che abbiamo ultimamente applaudito nella *Linda*, ha organizzato un magnifico spettacolo d'opere e balli per la prossima stagione 1885-86 al teatro Argentina.

Le opere saranno il *Fra Diavolo*, *Mignon*, il *Matrimonio segreto*, *Don Pasquale*, e forse le *Allegre comari di Windsor* del Nicolai. La compagnia di canto è composta delle signore Tagliana, Tancioni, Galliani-Russo e Athins, dei tenori Cottica, Lanfredi, Corsi, dei baritoni Cesari e Polonini, dei bassi comici Ciampi e Giordano. Direttore d'orchestra il maestro Giorza.

E due grandi balli per lo meno, cominciando dalla *Messalina* riprodotta dal Sanesi: la stessa *Messalina* che da più di trecento sere si rappresenta a Parigi. La coppia danzante risponde ai nomi di Delorenzi e Spadolino, la prima mima è la Ballerini, e poi un seguito di ballerine e di mime una più bella dell'altra.

Auguriamo prospera fortuna al simpatico cavaliere Ciampi.

*** La rappresentazione che miss Zæo ha data ieri sera al Circo Reale a beneficio dei colerosi di Spagna non poteva avere un più bel risultato. Il Circo era affollatissimo, e tutti gli esercizi vennero ammirati e applauditi.

Piacque assai la nuova pantomima, *Tod*, che verrà replicata questa sera.

*** *Il delitto di Bianca*, nuovo dramma in un atto del signor Rio de Riva, rappresentato ieri sera dalla compagnia Pieri al Quirino, non ha avuto esito troppo felice.

Al pubblico è sembrato un lavoro di un realismo troppo crudo, non temperato da quelle convenienze di forma che si imparano dalla pratica della scena. Però gli artisti, e specialmente il Salvini che recitò ieri sera come un attore provetto, furono replicatamente applauditi.

*** Il *Malacarne* dell'Interdonato, rappresentato ieri sera al Costanzi, procacciò una quantità di applausi a Monti, alla signorina Diligenti ed agli altri che lo recitarono.

Stasera la compagnia Diligenti rappresenta il *Matrimonio d'Irene* del Sinimberghi.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Il matrimonio d'Irene.*
QUIRINO — Ore 9. — *L'orfanella di Lourdes.*
MANZONI — Ore 9. — *La preghiera dei naufraghi.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zæo.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 13.

La stampa commenta l'irritazione di Bismarck per le dichiarazioni di Bourke sulla questione di Zanzibar.

Qui si spera che la Germania riprenderà una attitudine ostile verso l'Inghilterra.

Brazzà verrà decisamente richiamato dal Congo che passerà nella circoscrizione del governatore di Gabon.

L'esploratore marchese Buonfanti sarebbe morto, a quanto dicesi, nell'alto Congo.

A Marsiglia constatasi un notevole miglioramento.

Ieri sera, alle 9, giunsero da Pallanza a Baveno le Loro Altezze Imperiali di Germania, provenienti da Andermatt.

Il ministro plenipotenziario di Spagna presso il governo italiano, signor Mendez de Vigo, è stato trasferito nella stessa qualità a Lisbona.

Sappiamo che appena farà ritorno in Italia l'onorevole Depretis, saranno spediti a lui dai diversi ministeri tutti i decreti che sono stati finora fatti. Sono moltissimi, ma nessuno d'importanza.

La Società della Mediterranea, accogliendo le insistenze di tutta la deputazione meridionale, ha deliberato di affidare ai due grandi stabilimenti dei Granili e di Pietrarsa tutti i lavori meccanici di cui essa potrà aver bisogno. All'uopo, la Società ha disposto perchè i detti stabilimenti siano al più presto forniti di tutte le macchine occorrente.

Contrariamente a quanto affermano alcuni giornali, sappiamo che le grandi manovre avranno luogo nel termine già fissato, non essendovi alcuna ragione di sopprimerle, almeno finora, la salute pubblica essendo soddisfacente.

Essendo accaduto qualche lieve inconveniente alla stazione di Ventimiglia, dove alcuni passeggieri non volevano esser condotti in osservazione, è stato disposto che il servizio sanitario sia coadiuvato da un picchetto di fanteria. È stato anche aumentato il numero delle guardie di pubblica sicurezza.

Ieri la Commissione per le onorificenze ai benemeriti del colera tenne al palazzo Braschi una seduta che durò dalle 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane. Domani, alla stessa ora, altra riunione che molto probabilmente sarà l'ultima.

Abbiamo ragione di credere che le proposte fatte dalle giunte locali saranno, salvo poche eccezioni, tutte approvate.

Nella notte di ieri l'altro un uragano produsse una frana che sotterrò ventidue case nella frazione di Fontanedo, territorio di Samolaco, provincia di Sondrio. Nessuna vittima.

CARLO MAGGIORANI

Una grave sventura ha colpito la nostra città e la patria. L'illustre medico senatore Carlo Maggiorani, decoro e gloria della scienza italiana, è morto questa notte in Roma.

Egli era nato col secolo: e per più di sessanta anni esercitò la nobile professione di medico, nella quale raggiunse un'incontrastata e meritatissima celebrità.

Fu per molti anni esule dalla patria, perchè colpevole del delitto di amare la libertà e l'Italia. Tornato a Roma nel 1870, vi spese questi ultimi quindici anni in vantaggio della scienza e dell'umanità.

Fu senatore, membro dell'Accademia dei Lincei, professore dapprima ordinario, poi emerito dell'Università, e fu autore di opere celebratissime che diffusero il nome suo e la sua fama fra gli scienziati d'Europa.

Il duca Torlonia ha diretto stamani la seguente lettera al commendatore dottor Antonio Maggiorani, figlio dell'illustre estinto:

Fra i suoi giorni i più nefasti, fra i suoi dolori più acuti, Roma e l'Italia dovranno d'ora innanzi segnare la data odierna, e con essa la grave sventura che seco ha tratta con la morte del loro glorioso padre.

Assai di rado il mondo vide riunite in un sol capo tanta dovizia di merito e di doti peregrine, quanta ne rifulse nella persona del chiarissimo professore e senatore Carlo Maggiorani. Ingegno altissimo, poderoso, costume esemplare, educazione d'animo squisita, patriottismo fecondo, nobile, eroico.

Se i figli desolati hanno perduto il migliore dei padri, Roma ha perduto il migliore dei cittadini, onore della scienza medica. Nel nome di Roma quindi mando simpatie ed affetti alla S. V. O. ed a tutta la famiglia, al cui dolore partecipa vivamente l'amministrazione del romano municipio che ebbe l'illustre estinto fra i più illuminati consiglieri; come lo Stato l'annoverò fra i più assidui e sapienti collaboratori delle sue leggi nel Senato del regno.

Se è impotente la mia parola a dar conforto alla S. V. O. ed ai degnissimi fratelli suoi, valga a consolare l'affitto animo loro, l'universale rimpianto, onde viene onorato l'uomo insigne che tanti nobili esempi lascia morendo e che sopravviverà nel ricordo durevole della coscienza popolare.

Alla S. V. O. ed ai signori fratelli di Lei i miei più devoti ossequi.

Devotissimo
Il ff. di sindaco: D. Torlonia.

La famiglia Maggiorani ha pure ricevuto telegrammi di condoglianza dal municipio di Campagnano, luogo di nascita dell'estinto, non che dalla Società operaia e dalla Società cooperativa esistenti in quel comune.

Oggi la bandiera della Sapienza era abbrunata e a mezz'asta in segno di lutto.

BORSA DI ROMA

13 agosto.

Nullità.

La rendita 5 0/0 ebbe scambi per contanti ai prezzi di 94 90 e di 95 30.

Per fine corrente pochi affari a 95 10 rimanendo così domandata.

Pochi affari in valori, ma prezzi sostenuti.
Azioni Banca Generale 596 50, 597.
Immobiliari 705 denaro.
Molini 390, 392.
Molini Nuovi 371, 372.
Acque Pie 1700.
Gas 1690, 1700.
Altri valori nulla.
Cambi
Francia a tre mesi 99 80.
Londra id. 25 23.

Ore 3 - Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 94 47, Francese 108 87.
Qui Rendita 95 12 12; Generali 596 50.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi.
Italiano 94 47; Francese 108 87.

TELEGRAMMI STEFANI

BRUXELLES, 11. — *Camera dei Rappresentanti.* — Bœrnaert, presidente del Consiglio e ministro delle finanze, dà spiegazioni sulla rottura dei negoziati della Conferenza monetaria. Aggiunge: «I nostri delegati avevano ricevuto istruzioni assolutissime, ma la clausola della liquidazione cagionava una perdita enorme per il Belgio. Essi ricusarono di firmarla. I lavori della Conferenza sono sospesi, ma non dispero che termineranno con buon risultato».

Pirmez rende conto della sua missione alla Conferenza.

VIENNA, 12. — Drummond-Wolff è arrivato e rimarrà in questa città fino a venerdì.

Il principe Alessandro di Bulgaria fu invitato dall'imperatore ad assistere alle manovre militari in Boemia, e promise d'intervenirvi.

Al convegno fra lo czar e l'imperatore d'Austria-Ungheria assisteranno i rispettivi ambasciatori dei due sovrani.

BERLINO, 12. — Stasera vi ha un banchetto in onore dei delegati alla Conferenza internazionale telegrafica.

Varii ministri e membri del corpo diplomatico vi assisteranno.

Il municipio darà due feste in onore dei delegati alla Conferenza.

PARIGI, 12. — Il *Temps* ha da Odessa:

«Sono stati constatati dieci casi di colera ed uno nei sobborghi della città.»

LONDRA, 12. — La *Pall Mall Gazette* dice che una nave inglese che si recava a Nagasaki passò presso l'isola Quelpaert, e vi vide tre navi russe da guerra e la bandiera russa sventolare a terra. I Russi costruivano forti.

TORINO, 12. — L'ambasciata marocchina visitò oggi le LL. AA. RR. il duca di Aosta ed il principe di Carignano.

L'ambasciata è partita stasera alle ore otto per la Spezia.

BERLINO, 12. — Ebbe luogo stasera l'annunziato pranzo, dato in onore dei delegati alla Conferenza telegrafica.

Stephan, ministro delle poste in Germania e presidente della Conferenza, diede il benvenuto ai delegati e brindò ai sovrani e capi degli Stati rappresentati.

Il delegato dell'Austria-Ungheria, Brunner, fece un brindisi all'imperatore di Germania.

La sala era decorata con bandiere di tutti gli Stati, rappresentati alla Conferenza.

MARSIGLIA, 12. — Oggi vi furono dodici decessi di colera.

LONDRA, 12. — Un decesso di colera fu ufficialmente annunziato presso Chollerton, nella contea di Northampton.

ORANO, 12. — Si sono verificati quattro casi di colera, con un decesso, a bordo di un vapore inglese in quarantena a Mers-el-Kebir.

PARIGI, 12. — Il generale Courcy telegrafa che è giunto ad Haiphong per stabilirvi il quartiere generale durante il colera.

MADRID, 12. — Ieri vi furono qui 35 casi e 19 decessi di colera, e nelle provincie 4405 casi e 1661 decessi. Mancano le cifre di parecchie provincie.

ANCONA, 12. — Stamane giunse da Brindisi e ripartì per Bologna e Vienna il re di Grecia, in stretto incognito.

MILANO, 12. — Prima di partire per Valsavaranche, S. M. il Re ha ricevuto, a Monza, la lettera con cui il re dei Belgi notifica di avere assunto il titolo di *Sovrano dello Stato indipendente del Congo*.

SMIRNE, 13. — Le navi-scuola *Vittorio Emanuele* e *Vettor Pisani* partirono stamane per Porto Vathi (isola di Samo).

MILANO, 13. — Stasera alle ore 6, S. M. la Regina parte da Monza per Ivrea.

LONDRA, 13. — Il Parlamento si prorogherà domani.

Il *Daily News* ha dal Cairo:

«Il colonnello Clermside si recherà a Massaua per concertarsi con Ras Alula intorno ai mezzi di sbloccare subito Kassala.»

SPEZIA, 13. — È giunta l'ambasciata marocchina e discese all'albergo della *Croce di Malta*.

VIENNA, 13. — Il *Fremdenblatt* dice che l'assenza da Vienna dell'ambasciatore d'Inghilterra è una prova convincente che Drummond-Wolff non ha alcuna missione politica presso il governo austro-ungarico.

Bonaventura Severini, *Gerente responsabile.*

ANNUARIO VINICOLO ITALIANO

DIRETTO DA **R. PINI**

Pubblicato col concorso del Circolo Enofilo Italiano

Anno I — 1885

È un bel volume di circa 300 pagine che contiene tutto ciò che è utile a sapersi dai produttori e negozianti di vini.

Contiene il regolamento delle poste e dei telegrafi, le tariffe dei dazi d'entrata dei vini nei principali Stati esteri e quelle dei dazi di consumo delle diverse città d'Italia, la riduzione delle principali misure per vino, monete e pesi usate all'estero, e quella delle antiche misure per vino, usate nelle diverse provincie d'Italia, la produzione e il commercio dei vini in Italia, nonchè i prezzi medii nell'ultimo decennio. Gli indirizzi dei principali produttori di vino d'Italia, riportando l'elenco degli espositori di vini premiati alla Esposizione di Torino ed alla Fiera di Roma del 1884. — Contiene poi una serie di art. ol. sulla storia del vino dal tempo dei Romani fino ai nostri giorni, sul vermouth, sulle macchine enologiche, sulle adulterazioni ecc. ecc.

Nella parte destinata alla pubblicità, si trovano molti indirizzi di fabbricanti di macchine enologiche, mediatori e negozianti di vino.

Prezzo: **Lire Due.**

Aggiungendo cent. 30 si avrà per posta raccomandato.

In **ROMA**, inoltrarsi alla Direzione dell'**Annuario**, via del Tritone, 19, e presso i **Fratelli Bocca**, Il rso. Corso, 216. Nelle altre città presso i principali librai.

Per incanto

in pochi mesi è sorto in

ROMA - Via del Corso 377-378-379 ecc. - ROMA

(prossime a Piazza Colonna)

IL

NUOVO PALAZZO THEODOLI

Si cercano

Giovani adatti e pratici per la vendita di articoli in chincaglieria.

Dirigersi presso i signori **FINZI e BIANCHELLI**, via del Corso, 153-154 – Roma.

Inutile presentarsi senza buonissime referenze.

CURATE LA VITA IGIENE DEL CORPO

BAGNI a doccia.
BAGNI a sedia (semicupio).
BAGNI parziali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore.
BAGNO universale.
BAGNETTI per bambini.
BAGNAROLE eleganti simo di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per docce ad acqua perenne.

Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Occasione Favorevole.

Vendita delle opere del P.re M.ro Alberto Guglielmotti:

La guerra dei Pirati — Due volumi, edizione Le Monnier, L. 6.

Fortificazioni nella spiaggia romana — Un volume di 530 pagine, L. 2.

Elogio del cardinale Angelo Mai — L. 1.

Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione postale. — Inviando *sole L. 9*, si hanno le tre opere franche di porto.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154, via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

LUCIDO per dare il lustro alla biancheria. Prezzo L. 1. Coll'aumento di cent. 50, franco per pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina 84-B — in Firenze, via dei Panzani 26.

VERO GRANO DA SEMINA
di RIETI

delle tenute di S. Pastore e Comunali [illegible] al signor marchese GIOVANNI POTENZIANI in Rieti.

Deposito speciale - ROMA

Reale Farmacia A. GARNERI

Acqua e Polvere Dentifrici del Docteur Pierre

Docteur Pierre, 8, PLACE DE L'OPÉRA, PARIS

Trovasi in vendita presso i principali farmacisti, droghieri, profumieri e parrucchieri.

W. W. GREENER

LE FUSIL ET SES PERFECTIONNEMENTS

PARIS — 1885

Uno splendido volume di 600 pagine con 500 illustrazioni

L'opera più nuova, più completa e competente sulle armi e sulla caccia.

Franca in Italia L. 15,50 cadauna

Si vende dai Rappresentanti di W. W. GREENER

A. ROSSI e C., armaiuoli - Milano, Corso Venezia, 10

presso i quali trovansi i celebrati fucili **Greener** a tripla chiusura, la polvere **E. C.**, il **Clay pigeon** (nuova invenzione americana colla quale il volo dell'uccello è imitato alla perfezione, esercizio eccellente e piacevolissimo, di gran lunga preferibile sotto ogni rapporto al tiro alle palle di vetro) ed ogni altro accessorio da caccia. — **Cartuccie centrali**, calibro 12, bellissime, a **L. 1.30 il cento.**

AVVISO AI CACCIATORI

La Ditta **Jos. Dupont e C.**, *Via S. Maurilio, 21*, **Milano**, spedisce **gratis** il **nuovo** Catalogo dei prezzi a chi ne fa domanda.

FARMACIA DELLA Legazione Britannica FIRENZE Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
DI COOPER

Preparate nella Farmacia della Legazione Britannica

Firenze, via Tornabuoni, 17 — Succursale, piazza Maria 2

Roma, via S. Lorenzo in Lucina 36 e 37

Rimedio rinomatissimo per la malattie bilIose, male di fegato, male [illegible] sempre adoperato con successo negli attacchi d'indigestione, male di testa e nei casi simili. Questa [illegible] composta di materie purgative vegetali, riesce sempre di efficacia col minimo [illegible] e senza cambiamento di [illegible] e stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del [illegible] che sono giustamente stimate impareggiabili per [illegible]. Esse fortificano le facoltà digestive, [illegible] l'azione del fegato, regolano [illegible] via quelle [illegible] generano [illegible] testa, [illegible] nervose, irritabilità, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 lire

Si spediscono dalla suddetta farmacia, dietro domanda accompagnata da vaglia postale di L. 1,40 e L. 2,40.

TETTOIE ECONOMICHE
CARTON-CUIR

della fabbrica P. DESFEUX, di Parigi

premiate con 17 medaglie a tutte le Esposizioni internazionali

Queste tettoie sono talmente idrofughe e tenaci nelle parti che le compongono che le variazioni atmosferiche non hanno alcuna azione su di esse. Il calore più intenso, il freddo più vivo e pungente e [illegible] non fanno [illegible]

Essendo di pochissimo peso [illegible] con il metro quadrato, queste Tettoie offrono dei vantaggi [illegible] economia per [illegible] evitano una [illegible] costruzione dei muri e delle travature che [illegible] essere [illegible] grande leggerezza. Anche l'applicazione, che è sciente e facile, presenta un enorme economia di tempo e mano d'opera. La [illegible] media di queste Tettoie è di 15 anni.

Il CARTON-CUIR si vende in rotoli di metri 12 di lunghezza [illegible] per 70 di [illegible].

Prezzo lire 1, 10 il metro lineare.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84 B Firenze, via dei Panzani, 28.

MACCHINA PERFEZIONATA
per macinare colori a olio e minute

Ugualmente eccellente per macinare colori.

I vantaggi di questa macchina rappresentano.

1. [illegible] [illegible] spazio e di forma, poichè con due dei detti [illegible] ma in una quantità di tanto maggiore di quella che in eguale spazio di tempo possono macinare sulle pietre sei o otto [illegible].

2. Maggiore finezza e di tazza nella tinta, del che si ottiene meglio [illegible].

3. Aeratura [illegible] che non sempre avviene nel macinare colori [illegible] — [illegible] che si fa con segatura [illegible] e olio [illegible] semplice e [illegible] poichè il macinino si [illegible].

4. Questa macchina [illegible] colori [illegible] leggere [illegible] che possono portar seco dovunque [illegible] separarsi così sul luogo le tante [illegible] che sono del resto grandemente [illegible] e raccomandarsi vivamente tanto [illegible] essendo [illegible] da ungere sorta di tinta, rimborsando [illegible] prezzo qui sotto

Macina che produce in chil.	25	al giorno L.	35
»	50	» »	55
»	75	» »	80
Macine con volante	80	» »	100

Imballaggio L. 1 50 per marina - Porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84 B Firenze, via dei Panzani, 28.

POLVERE DENTRIFICIA

Specialità della SOCIETÀ ANONIMA delle POLVERI CHIMICHE

La più fina finora confezionata, priva di materie organiche, acidi o caustici. Purifica l'alito con un soavissimo odore, e basta l'uso di essa una volta la settimana per mantenere bianchissimi i denti e liberarli dal tarlo, patina e infezione.

Prezzo della Scatola semplice, L. 1 - Profumata, L. 1 25

(Si spedisce per Posta coll'aumento di centesimi 30)

POLVERE PER OREFICI

e per rimettere a nuovo argenterie e metalli. - Scatole da cent. 40 a L. 1 50

(Si spedisce per Posta coll'aumento di centesimi 30)

Dirigere domande e vaglia all'**Emporio Franco-Italiano**

FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Via del Corso 153-154 - Via Frattina 84

FIRENZE — 26 — Via de' Panzani — 26

IL GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.

Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti; poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paoloxxi — Piccardi — Salier — Bruschi — Fieres — Dazzi — Mazzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Gigliolli-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. Ai vincitori dei concorsi dona libri illustrati e medaglie di cioccolata. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.

Col 1° luglio il giornale incomincierà la pubblicazione del romanzetto **Le peripezie di Maso**, dello stesso autore di **Pipì o tre mesi in un circo.**

Il **GIORNALE PER I BAMBINI** regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.

Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini**, e nella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno.

Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno L. 12 — | Per l'Estero un anno L. 15 —
» semestre » 6 — | » semestre » 7 50

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.

Agl'signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale

ROMA - Piazza Montecitorio, 121 - ROMA

LA MIGLIORE FRA LE CIPRIE PROFUMATE
per la Signora e per il Teatro è la

POUDRE GRASSE
di L. Leichner, Berlino

polvere untuosa, aderente, invisibile e di benefico effetto sulla carnagione alla quale imprime la freschezza e la morbidezza della gioventù.

Ecco quanto scrive in proposito la mondiale celebrità artistica, signora ADELINA PATTI:

« Non solo per la meravigliosa bontà si distingue la « **Poudre Grasse de Leichner** » da tutte le altre, ma altresì per l'effetto benefico che esercita [illegible] pelle.

ADELINA PATTI »

In scatole metalliche, verde rosso, avvolte da fascia con iscrizione POUDRE GRASSE LEICHNER.

Prezzo della scatole L. 3 50; coll'aumento di Cent. 50 si spedisce franco di porto in tutto il regno a mezzo di pacco postale.

Deposito all'Emporio franco-italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153 e 154, e via Frattina, 84-B. Firenze, via dei Panzani, 26.

Nuovi Carretti Automatici

approvati dalle celebrità mediche di Parigi

I Bambini non corrono più rischio di storpiarsi

È questo un piccolo e ingegnoso apparecchio col di cui aiuto i bambini imparano a camminare senza sforzo nè fatica, e nel quale possono sedere, alzarsi e camminare nella direzione che più loro piace, il tutto simultaneamente e senza il concorso di nessuno. Serve ultimente per tutti i bambini dall'età di pochi mesi fino a due anni ed anche più. Si regola secondo la statura del bambino e gli procura un esercizio salutare e benefico.

Anche quando i bambini hanno già imparato a camminare prediligono il loro carrettino, nel quale si fortificano mediante l'esercizio, e serve loro di giocattolo.

Del punto di vista igienico, i bambini stanno assai meglio in questo carrettino che nelle braccia stesse della madre, perchè conservano i movimenti liberi senza contatto e tutte le parti del corpo eleggante.

La sua forma e elegante è la costruzione solida. Misura centimetri 55 di lunghezza, centimetri 40 di larghezza e pesa circa 5 chilogrammi.

Prezzo L. 35 — Imballaggio L. 2.

Dirigere domanda e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84.

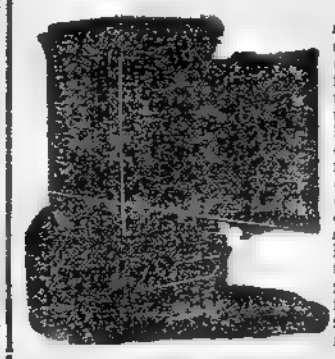
Stabilimento tipografico dell' *Opinione*.

CASSE FORTI
INCOMBUSTIBILI

Sistema Bauche di Reimes (brevettato)

Premiate con venti medaglie d'oro e d'argento ed un diploma d'onore

Fornitore dei Ministeri delle Finanze, della Guerra, della Marina, delle Compagnie Ferroviarie e delle grandi Amministrazioni Finanziarie.



Queste Casse Forti costruite con nuovo sistema sono foderate internamente da pareti completamente refrattarie ed incombustibili ricoperte di un feltro chimico, pur esso incombustibile. I diversi elementi che compongono l'apparecchio interno hanno la proprietà di sviluppare del vapore durante che le casse sono esposte ad un incendio. La serrature a secreto e combinazione di lettere presentano le più assolute garanzie contro ogni tentativo di furto. Malgrado questi vantaggi reali, i prezzi sono modici d'ogni altra fabbrica.

Fra i tanti certificati che fanno fede dell'eccellenza di queste casse forti, ne pubblichiamo uno dei più recenti e che si riferisce ad un avvenimento a tutti noto.

Incendio di Alessandria d'Egitto

in seguito al bombardamento luglio 1882

Estratto del Rapporto 19 agosto 1882 dei Periti del Consolato di Francia, incaricati di constatare lo stato delle Casse forti della casa N. 2 G. Zivy, gioielliere in Alessandria (Egitto).

« Il giorno 8 agosto 1882 ci siamo portati sul luogo ed abbiamo constatato: Che malgrado varii giorni trascorsi dopo l'incendio, le Casse Forti provenienti dalla Casa Bauche di Reims, al momento che furono ritirate dalle macerie erano ancora incandescenti, e che i saccheggiatori avevano tentato di aprirle senza risultato. — Coll'autorizzazione della Cancelleria Consolare abbiamo trasportato le casse nei magazzini del sig. Marès per farne l'apertura ed abbiamo ritirato dietro inventario tutti i gioielli in perfetto stato, ed i registri e valori completamente intatti. Le casse avevano resistito all'incendio ed ai tentativi di furto.

Alessandria 27 Dicembre 1882.

firmato F. TASSIN, F. GIRARD

Visto per la legalizzazione della firma
Il Console di Francia
Firmato MONGE. »

Deposito delle Casse Forti Bauche presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 A. Firenze, via dei Panzani, 26.

POMPE ROTATIVE
della fabbrica Moret e Broquet
DI PARIGI

Aspirazione a getto continuo, soppressione degli stantuffi e delle valvole, economia di lavoro dell'85 per 100

Pompe per l'inaffiamento e in caso d'incendio. Nessuna fatica. Un uomo basta per farle funzionare. Getto da [illegible] Rendita da 2,000 a 9,000 litri all'ora. Costruzione solidissima.

Pompe pel travaso del vino e d'ogni sorta di liquidi. Costruite con speciale sistema per l'industria ed il commercio in vino.

Aceto, Olio, Birra, Essenze, ecc., ecc. — Il vino [illegible] mai a contatto dell'aria. Il travaso si fa puro dal [illegible]

Le più adatte in ragione del loro meccanismo, della loro solidità e del loro funzionamento dolce e regolare.

Rendita da 20 a 100 ettolitri l'ora

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 in Firenze, via dei Panzani, 26.

Ghiacciaie economiche portatili
AMERICANE
Grandissima economia

Il ghiaccio si conserva, tre ed anche quattro giorni

Utilissime per la Città e in Campagna, specialmente per Restaurants, Caffè, Birrarie, Pirocacli, Bastimenti, Buffet [illegible] Istituti, Collegi, ecc., ecc.

Indispensabili per la perfetta conservazione anche durante caldo il più intenso della carne cruda e cotta, lardo, [illegible] latte, burro, pasticceria, ecc., ecc.

Questi apparecchi servono ammirabilmente per rinfrescare ogni sorta di bibite, vino, birra, gazzosa, anche in cantelli e conservarle per più giorni alla temperatura del ghiaccio senza spesa di manutenzione.

Prezzi: L. 50, 100 e 150.

N.B. Le ghiacciaie da L. 100 e 150 sono fornite di un serbatoio a rubinetto, dove l'acqua che sgocciola dal ghiaccio dopo avere attraversato un filtro si mantiene fresca [illegible] — Le ghiacciaie da L. 150, oltre alle griglie mobili, sono provviste di un porta-caratelli o di un porta-bottiglie capace di N. 15 [illegible]

Imballaggio *gratis*, porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B In Firenze, via dei Panzani, 26. in Milano, 12, via S. Margherita angolo via Carlo Alberto.

LETTI DA SOSPENDERE (Hamacs)
ELEGANTI E SOLIDISSIMI
in filo di canapa torto, greggio e tinto

Indispensabili ai frequentatori di bagni di mare, ai villeggianti, ai [illegible] cacciatori, ed a tutti quelli che amano riposare tranquillamente, sopra un letto sempre fresco, anche nelle più calde ore del giorno.

Si applicano ovunque istantaneamente sia nelle stanze che nei giardini, e perciò sono forniti degli uncini e corde per [illegible]

Questi Hamacs sono saldamente raccomandati da [illegible] alle persone nervose che a quelle che soffrono malattie [illegible]

Ogni Hamaca è fornita dalla rotula a busta.

PREZZI: Hamacs per [illegible] portata chilog. 75 L. [illegible]
» per una persona » 150 » [illegible]
» in colori » 200 » [illegible]

Hamacs di seta con frangia

Tascabili, del peso di gram. 190, solidissimi ed elegantissimi

Prezzo L. 26 50, porto a carico [illegible]

Dirigere domande e vaglia all'Emporio [illegible] Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B Firenze, via dei Panzani, 26.

FANFULLA Anno XVI. — N. 219. 13-14 Agosto 1885.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in Roma, Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, [illegible] Emanuele, 26. — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, Paris, [illegible]

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia ..... L.	6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo »	11	22	44
Per Asm. d'Egitto, Tunisi, Tripoli »	8	16	32
Stati Uniti e America..... »	14	28	56
Russia e Canadà ..... »	15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay..... »	20	40	80
Perù ..... »	22	44	88

FANFULLA

NUM. 220

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Venerdì-Sabato 14-15 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

Domani, sabato, essendo chiusa la Tipografia, non si pubblica il giornale.

Il N. 33 (anno 1885) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 16 agosto in tutta Italia.

Contiene:

A Emilio Putti (Ode), *Enrico Panzacchi* — Pastorellerie aristocratiche. Appunti di Londra, *Vernon Lee* — Romanzi e Racconti (« La corsa alla Morte », di Eduardo Rod), *Federico de Roberto* — Giambattista Fagiuoli, secondo una recente monografia, *G. Martucci* — Un Vampiro innocente, *F. Ernesto Morando* — Libri nuovi — Cronaca.

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 24
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1885:
Anno L. 28 – Semestre L. 14,50 – Trimestre L. 7,50
Amministrazione: Roma, via Uffici del Vicario, 28

UNA CONTRO-SERENATA

Ho letto in un giornale:

— Magliani fa il sordo.

Può essere: nella vita degli individui come in quella delle nazioni ricorre sempre un'ora in cui la sordità volontaria è suprema sapienza.

L'egregio ministro ne ha avuta un'altra in cui il non aver saputo far il sordo a coloro che gli chiedevano l'abolizione del macinato, gli guastò fra le mani il bilancio tirato su con tanta fatica al parer suo.

Nella notte fra il 5 e il 6 agosto la cittadinanza di Livorno e la colonia dei bagnanti gli fecero sotto le finestre una bella serenata. Con qual cuore egli l'abbia sentita, me lo figuro adesso pensando che proprio in quei giorni egli malediva il colpo del canone daziario.

Mentre la folla, inconscia del tiro, si sgolava a gridargli: « Viva », egli firmava la propria condanna ad un grido ben diverso, a quello di

Non voglio dirlo. Se lo sarà detto lui, durante la serenata, presago della musica della controserenata che l'aspettava.

È forse per liberarsi dallo spasimo di questa, che egli fa il sordo.

E in ciò ha torto.

Certo, le note che salutano il canone daziario aumentato sono di quelle che intronano e lacerano dolorosamente ogni ben costrutto orecchio. Ma nel trambusto se ne sente pure taluna che meriterebbe d'essere accolta con benignità.

Se l'onorevole Magliani l'avesse ascoltata, si sarebbe subito accorto che le proteste riguardano non tanto una questione di misura, e, quasi direi, di perequazione daziaria.

E si sarebbe accorto pure che i municipii strillando non fanno che richiamare il governo al suo dovere di tutore onesto e pieno di cuore per gli interessi dei suoi pupilli.

Che tutti s'ingegnino a respingere di primo acchito ogni aumento, la è cosa che va da sè. Ma lo creda pure l'egregio ministro: non c'è nessuno che, vedute le difficili condizioni delle finanze nazionali, osi rifiutarsi ad un sacrificio non superiore alle proprie forze.

Ma egli dirà:

— Mi occorrono per cinque anni tre milioni di più sul canone daziario.

È proprio sicuro che gli occorrono? Inviti un po' i suoi colleghi a sfrondar certi rigogli dei loro bilanci particolari, e ne troverà che glieno avanzeranno.

È poi cos'è cotesto canone, che lo Stato si becca ad uso lasciandone tutti i rischi ed i pericoli ai municipii che glielo pagano?

Lo Stato che intasca a rigore di giustizia dovrebbe concorrere proporzionatamente alle spese d'intascamento: spese di personale, di esazione, di cinte daziarie, di barriere di mura e altre ire di Dio.

Sotto quest'aspetto i municipii gli hanno sempre dato un aumento nella somma delle spese incontrate per far andare il dazio consumo.

Se l'onorevole Magliani vorrà tenerne conto, si accorgerà che lo Stato è in debito verso i municipii d'una somma ben superiore a quella che ne pretende sotto forma di aumento.

Cominci, dunque, lui dal mettersi in regola. Per il di più se ne riparlerà più tardi.

N. Nanni

DALL'EGITTO

Alessandria, 7 agosto

L'arrivo del missionario Bonomi da Obeyd, quello della squadra italiana col principe Tommaso, l'apertura della Camera dei delegati, l'immanente pagamento delle indennità, l'impressione dolorosa prodotta nella colonia dalle strida levate in Italia contro le spedizioni nostre africane, la sorpresa del vedere accolte dalla *Tribuna* e dalla *Riforma* – giornali antirevisionisti – corrispondenze ispirate da indecorosi astii personali contro il nostro console Venanzi, il tentativo di truffa per la bellezza di settecentocinquantamila franchi a danno della Banca Sursok, l'affare di Kassala per il quale si invoca apertamente il nostro intervento, sono argomenti che meriterebbero il più grande sviluppo, e che occuperebbero un paio di numeri del vostro giornale: ma siccome la più parte delle lettrici ci si addormenterebbe sopra, così ne riassumo qualcuno, poi passerò all'ordine del giorno.

×

Il padre Luigi Bonomi da Verona, membro della missione cattolica del compianto monsignor Comboni, trovavasi a Delen nel Nuba quando scoppiò l'insurrezione mahdista.(*) Fatto prigioniero e trascinato a Obeyd, egli assistette alla distruzione della città, della chiesa e del convento che con tanti sacrifici i missionari avevano eretto, e si dovette alla sua presenza di spirito, alla conoscenza personale del Mahdi, alla esperienza profonda di quelli uomini e di quel paese se potè salvare dal massacro sè ed i suoi. Più tardi, dopo la disfatta di Hichs, dalla quale non si salvò che il servo di O' Donovan, quando il Mahdi partì per Ondurman, le suore dovettero seguire il campo, mentre il padre Bonomi coi compagni veniva trattenuto in Obeyd. Sono noti gli sforzi dei varii governi e di monsignor Sogaro, successore del Comboni, per liberarli. Ma ciò che tante autorità non poterono, riuscì a fare un nostro bravo italiano, il signor Santoni, capo del servizio postale nel Sudan. Pratico del paese, potè trovare un cammelliere fidato che promise di liberare almeno il padre Bonomi. Infatti partì per Obeyd, mostrò un biglietto del signor Santoni al prigioniero: questi si travestì all'araba, e diciotto giorni dopo giungeva sano e salvo a Dongola.

Il padre Bonomi è un uomo di quarantacinque anni, dal viso aperto ed intelligente e dalla tempra di ferro: ha passato dodici anni di seguito nel Sudan e vi ha acquistato grande riputazione.

Quanto ad Oliviero Pain, nessun dubbio è possibile sulla sua morte. Tenuto in sospetto dai mahdisti e da gli Europei prigionieri, passò lunghi mesi isolato e triste, soffrendo privazioni inaudite. Colpito dalle febbri del paese, dovette mettersi in viaggio col campo a cui apparteneva: nel delirio della febbre cadde da cammello e fu sepolto, forse non del tutto morto, nel luogo stesso dove cadde.

Il vicerè chiese di vedere il padre Bonomi appena arrivato: fu presentato al kedive da S. E. Abbate pascià e vi si intrattenne per più di un'ora: il kedive manifestò la più alta ammirazione per il coraggioso missionario e gli fu assai grato delle notizie e dei dettagli, specie sulle origini del moto, che gli furo.

Il *Bosphore*, giornale francese di qui, non ha potuto ancora digerire il telegramma da me pubblicato e che annunciava la morte del Pain. Portavoce del signor Rochefort, quel giornale trova troppo duro vedersi la sua macchina smontata così facilmente, ed ha pescato non si sa dove un sedicente Federico Berti, il quale asserisce di venire dal Sudan e di avere visto Pain a Korosko! Se non hanno altri ferri!

×

L'arrivo della squadra italiana, *Duilio*, *Dandolo*, *Marcantonio Colonna* e *Bausan* nelle acque di Alessandria ha messo sossopra il paese. La colonia italiana di tutto l'Egitto era giustamente commossa da questa visita, la prima che sia fatta da una squadra nostra e da un principe nostro alla terra dei Faraoni, la prima che è venuta ad attestare di fronte a questo paese tanto agitato la nostra potenza navale: le altre colonie e gli indigeni erano ansiosi di conoscere di vista questi famosi colossi del mare di cui si è tanto parlato, questi scogli naviganti che rappresentano sinora i più formidabili argomenti di guerra marittima che sieno stati creati dall'ingegno umano. Il *Duilio* ed il *Dandolo* restarono fuori del porto: gli altri due entrarono. Ho visitato il *Bausan* dove quegli ufficiali usarono mille cortesie al corrispondente del *Fanfulla* e dove trovai nel tenente Manfredi un cicerone paziente ed illuminato. Quella nave è una piccola meraviglia di potenza, di eleganza, di ordine, e speriamo che possa presto distribuire quella provvista abbondante di *confetti* di cui è fornita.

Il governo egiziano rese speciali onori alla squadra, ed il vicerè, che aveva restituito la visita al vice-ammiraglio Martini ed al duca di Genova a bordo del *Bausan*, diede, la vigilia della partenza, in onore dei medesimi, uno splendido banchetto nel suo palazzo di Ras-el-Tin. Eravamo cinquanta: il vice-ammiraglio Martini sedeva alla destra del vicerè, il duca di Genova di fronte: rappresentavano la colonia di Alessandria il commendatore Pereira, il commendatore Manusardi, il commendatore Mussabini, i dottori De Castro e Burlazzi, quella di Cairo l'Abbate Pascià e l'avvocato Bonola. La conversazione che precedè e seguì il banchetto fu cordialissima, ed i due principi si intrattennero colla massima affabilità coi convitati.

×

La colonia italiana fece magnificamente il suo dovere: cominciò a riversarsi in massa sui ponti del *Duilio* e del *Dandolo*: il tempo era pessimo: il vaporino ballava come un guscio di noce: difficile l'accostare ed uno sforzo di ginnastica l'arrivare a bordo: pure ciò non tratteneva: una famiglia recatasi sul *Dandolo* in barca, dovette attendervi sei ore che il mare più quieto permettesse di ridiscendere! L'esempio fu imitato, e Francesi e Tedeschi e Inglesi e Turchi e Arabi si affollavano per ammirare i due mostri.

La sera del giovedì la colonia invitò gli ufficiali della squadra al Politeama: vi intervenne anche il principe: il teatro era addobbato a festa ed illuminato a giorno: le grida, i viva, gli applausi all'Inno reale furono numerosi ed unanimi.

Poi si pensò a fare qualche cosa di positivo e si iniziò una sottoscrizione a favore delle famiglie dei marinai morti nella spedizione africana. In due giorni si raccolsero quattromila franchi, che un Comitato consegnò al vice-ammiraglio Martini con un eloquente indirizzo. A parer mio, questo valse più di banchetti e balli ed altro che si fosse potuto fare, se se ne avesse avuto il tempo, perchè è opera di previdente solidarietà generosa che le altre colonie dovrebbero imitare.

×

Per iniziativa del sottoscritto e col concorso di valenti gentiluomini italiani, fu fondata or ora in Cairo, una *Società del Ruotto*.

La Società battezzò la sua nascita con un simposio allegrissimo e col dare mille franchi alla sottoscrizione di cui sopra. Va bene?

Febo

(*) Sebbene *Fanfulla* siasi già occupato per ben tre volte della prigionia e della fuga del padre Bonomi, crediamo opportuno pubblicare integralmente la corrispondenza del nostro *Febo* malgrado contenga alcune circostanze che i nostri lettori già conoscono. (*N. d. R.*)

CAMPI E MANOVRE

Bologna, 12 agosto.

Lo sciopero delle sigaraie è finito; lo sciopero dei lavoranti fornai finirà colla divisione pacifica degli scioperanti in due campi: quello degli aderenti al lavoro notturno, e quello dei sostenitori del lavoro diurno.

Lasciatemi invece, nei limiti concessi ad una cartolina, dire qualche cosa della finta battaglia

---

(47)

IL DIAMANTE INDIANO

WILKIE COLLINS

Il celebre delegato mi guardò con molta dolcezza, e la mia padrona disse:

— Riconosco che voi avete fatto tutto quello che, nel vostro pensiero, vi pareva di dover fare nel mio interesse. Continuate.

— Veniamo adunque – continuò il delegato – a Rosanna Spearman. Voi, signora, ricorderete che, quando essa portò il libro della biancheria, io la riconobbi subito, e fui portato a credere che essa fosse implicata alla sparizione del diamante. La povera creatura ora è morta miseramente; ma io posso assicurarvi di non avere usato verso di lei una eccessiva severità. Se si fosse trattato di un furto ordinario, non avrei pensato a Rosanna; imperocchè la mia esperienza m'insegna che il più delle persone di un brutto passato sanno perfettamente riabilitarsi se riescono a vivere in un ambiente onesto. Ma qui si trattava di una frode premeditata del detentore del diamante. E allora io feci questa riflessione: se la signorina Verinder ha nascosto il diamante per impegnarlo e averne del danaro, non può fare da se una tale operazione; essa ha bisogno di una persona intermediaria. Ma questa persona deve essere in relazione con banchieri poco scrupolosi che comprano o accettano in pegno qualunque oggetto senza domandarne la provenienza. E quindi la signorina Verinder deve aver pensato a Rosanna a causa del suo passato.

Il delegato riepilogò uno a uno tutti gli atti di Rosanna, e finì col domandarmi se, nella nostra coscienza, potevamo rimproverargli di avere agito inconsideratamente contro la povera creatura.

Milady ed io rimanemmo in silenzio, perchè in verità non sapevamo di che cosa accusare il signor Cuff.

Il delegato continuò:

— Ora, milady, voi conoscete l'affare in tutti i suoi più minuti particolari. Mi rimane a dirvi che cosa io conto di fare. Per condurre l'inchiesta a buon fine io non vedo che due modi: uno è di esito assolutamente sicuro; l'altro è un'ardita esperienza che si può fare. Volete che vi accenni questi due modi?

— Se non vi dispiace.

— Comincierò da quello che mi sembra infallibile. E il mezzo è questo: sorvegliare strettissimamente la signorina Verinder sia che torni qui, sia che rimanga a Frizinghall. Io troverò modo di sapere tutto quello che essa fa, tutte le lettere che riceve e che scrive. Domanderò poi a milady il permesso di introdurre in questa casa una cameriera di cui posso garantire la discrezione, e che è abituata a questa specie d'inchieste segrete.

— Bene; e poi?

— Rosanna Spearman, quando faceva la ladra di alto bordo, era in relazione speciale con uno di quei tali banchieri di cui vi ho parlato. Io quindi pregherò uno dei miei colleghi di sorvegliarlo. Questo modo di condurre l'inchiesta richiederà tempo e denaro; ma il risultato è certo. Noi formiamo attorno alla Pietra di Luna come un cerchio; e lo veniamo di mano in mano stringendo fino a che la troviamo in mano della signorina Verinder, supponendo che ancora non abbia avuto tempo di disfarsene. Se poi, tormentata dai suoi debiti, ha inviato il diamante a Londra, noi facciamo la stessa funzione, e lo sequestriamo in mano dell'usuraio.

Irritata di sentir parlare a questo modo di sua figlia, milady parve perdere la pazienza, e disse con collera:

— Rifiuto questo modo di proseguire la vostra inchiesta: udiamo l'altro.

— L'altro mezzo – continuò il signor Cuff senza punto perdere la sua calma – consiste nel tentare, come già ho detto, una prova molto ardita. Io credo di aver compreso il temperamento della signorina Verinder. Io la credo capace di compiere un atto di audace dissimulazione; ma il suo umore è troppo vivace perchè ella sappia persistere nel dissimulare; e ciò è tanto vero che, in questa faccenda, non è riuscita a nascondere i suoi sentimenti. Ora è appunto sulla vivacità del suo carattere che io faccio calcolo. Io conto, cioè, di causarle una violenta emozione coll'annunziarle all'improvviso la morte di Rosanna, poichè spero che questo basti ad indurla ad una spontanea confessione. Accettate voi, milady, questa esperienza?

Con mia grande meraviglia, la mia padrona rispose:

— L'accetto.

— La carrozza deve essere attaccata – disse il delegato – e io vado...

— Un momento.

A questa imperiosa esclamazione di milady, il signor Cuff si fermò.

— Ho detto di accettare la prova, e non mi dedico; ma io, madre della signorina Verinder, reclamo il diritto di fargliela subire. Io parto per Frizinghall; voi avrete la bontà di rimanere qui.

Forse per la prima volta in sua vita il celebre Cuff rimase muto di meraviglia come un semplice mortale.

— Io – continuò milady – tentero questa prova sopra mia figlia tanto arditamente quanto potreste farlo voi: e vi prometto che prima di stasera ve ne farò conoscere il risultato.

XXI.

Partita la mia padrona, andai a ricercare il signor Cuff. Lo trovai seduto in una poltrona nell'anticamera, e al vedermi sorrise maliziosamente.

— State pensando al nostro affare? – gli domandai.

— No – mi rispose – mi domando solamente di quale affare dovrò occuparmi domani.

— Considerate dunque questo come terminato?

Il celebre Cuff alzò le spalle, e non si degnò nemmeno di rispondermi.

Io lo lasciai solo per andare a parlare col signor Franklin che credevo in procinto di partire; lo trovai invece in uno stato di agitazione nervosa impossibile a dirsi, causata certamente dalla partenza di milady per Frizinghall. Motivo per cui, non sapendo che cosa fare di meglio, mi ritirai nella mia camera per domandare alla mia vecchia pipa un quarto d'ora di consolazione.

La carrozza tornò una mezz'ora prima di quello che io supponevo.

(*Continua*)

dell'8 corrente, la quale aveva per oggetto l'attacco e la difesa di Castelsanpietro. Le truppe, uscite da Bologna (i reggimenti 59° e 90° fanteria, brigata Salerno, quattro squadroni dei lancieri Novara, e due batterie d'artiglieria), si scontrarono alle cinque antimeridiane con quelle provenienti da Faenza (i reggimenti 31° e 32° fanteria, brigata Siena, tre squadroni dei cavalleggeri Monferrato, quattro batterie d'artiglieria). Se l'attacco fu vivissimo e ben condotto, vivissima e ben regolata fu pure la difesa, anzi a questa venne sentenziato dai giudici del campo appartenere la vittoria. Le truppe così onorate erano quelle appartenenti alla guarnigione di Bologna.

Il giorno dipoi, alle ore 7 antimeridiane, sul luogo stesso della battaglia, tutti i combattenti sono stati passati in rivista dal tenente-generale Bruzzo, accompagnato dai generali Villani e Caravà e da brillantissimo stato maggiore. Non può immaginarsi e descriversi quale cordiale anzi entusiastica dimostrazione abbian quindi, nella sera dello stesso giorno, fatto ai soldati i terrazzani accorsi da ogni parte allo spettacolo. Degna chiusura della festa marziale ompiuto commovente ai nostri bravi soldati, i quali a quest'ora sono già rientrati nelle loro rispettive guarnigioni, per riposarsi delle durate fatiche.

Alberto.

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — L'onorevole Grimaldi ha inviato ai direttori delle stazioni agrarie e laboratorii chimici una circolare intesa ad ottenere maggior diligenza sulle indagini ed utilità dei concimi nelle rispettive provincie.

⁂ Salute pubblica ottima in tutto il regno.

Ieri arrivarono in Italia, provenienti dalla Francia, dalla linea di Ventimiglia 26 viaggiatori di prima e seconda classe e 165 di terza, da Modane, 23 di prima e seconda classe e 16 di terza.

⁂ La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto regio, in forza di cui viene riconosciuto come ente morale il Collegio italiano in Alessandria d'Egitto, istituito con regio decreto 21 settembre 1862.

⁂ All'*Opinione* scrivono da Loreto essere esatta la notizia della *Stampa*, di un'inchiesta ordinata dal guardasigilli sulla distrazione di oggetti artistici a danno di quella Santa Casa.

Incaricato dell'inchiesta è il consigliere d'appello cavaliere Gaeta, che ha già iniziato la sua opera.

Relativamente agli oggetti trafugati, circolano a Loreto e nelle Marche voci, le quali saranno chiarite dall'inchiesta stessa. Già alcune persone sono state interrogate.

⁂ Il ministero della marina comunica il seguente dispaccio all'*Agenzia Stefani*:

« *Suez, 13.* — Giunto; tutti bene. Convalescenti di passaggio ufficiali di marina cinque; dell'esercito tre; marinai trenta, soldati quarantotto; borghesi quattro.

« Il comandante del regio trasporto *Volta* ».

Livorno. — Dalla *Gazzetta livornese* del 13:

« I principi Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto, figli di S. A. R. il duca d'Aosta, partirono ieri, alle ore 8,15, per Portoferraio, col piroscafo *Conte Menabrea* ».

Verona. — I giornali protestano contro il fatto che alla stazione ferroviaria di Verona, tanto importante, fu tolto il carattere di ufficio centrale.

A dire il vero, è una misura che non la si capisce. Il governo e la Società provvedano.

Milano. — Gli scioperi agrari si allargano. Temonsi gravi disordini. Ad ogni modo, si sono già verificati gravi danni, così per i contadini come per i proprietari.

Torino. — Un monito all'onorevole Genala.

I giornali si lagnano degli indugi e delle interruzioni a cui vanno soggetti i lavori della ferrovia Ivrea-Aosta.

Genova. — Il commendatore Manara, direttore generale delle opere idrauliche, si trova a Genova per definire alcune questioni riguardanti i lavori del Porto.

⁂ Questa l'invito del presidente del Consiglio provinciale barone A. Podestà, il consigliere Farina depose in segreteria del Consiglio la sua istanza riflettente la ferrovia interna Genova-Spezia.

Palermo. — I lavori della grande galleria Peloritana procedono attivamente. Sarà lunga 5454 metri, dei quali oltre 2000 sono già completamente scavati.

Cagliari. — Dai giornali appare che gli incendi dei boschi nell'isola sono ben più gravi e più estesi di quanto ci fu annunziato dal telegrafo.

E non tutti sarebbero semplice opera del caso.

ESTERO.

Londra. — La *Army and Navy Gazette* pubblica una lettera d'un ufficiale inglese dalla quale si rileva che l'occupazione dell'isola coreana di Port Hamilton da parte dei Russi è un fatto compiuto.

Si prevedono delle nuove complicazioni che darebbero il colpo di grazia ai negoziati per l'Afganistan.

⁂ Dicesi che sir Drummond Wolff chiederà al sultano l'adesione al protettorato inglese sull'Egitto. La Porta ottomana aderirà a spedire un esercito turco alla riconquista di Khartum e del Sudan a spese dell'Egitto.

Parigi. — A proposito della Conferenza monetaria, si assicura che il Belgio accetterà un compromesso basato sulla proroga dell'Unione latina.

Berlino. — Il Congresso internazionale telegrafico durerà parecchie settimane. La maggiore opposizione alle proposte del governo tedesco per un'unica tariffa telegrafica europea sorgeranno dall'Inghilterra e dalla Russia, avendo questi due governi colle Società sottomarine degli speciali trattati.

Gli Stati rappresentati al Congresso sono trentatrè.

Vienna. — Si assicura nei circoli politici che lo czar, dopo essersi abboccato a Kremsier coll'imperatore Francesco Giuseppe, farà una visita all'imperatore Guglielmo.

Dopo di che lo czar e la czarina si recheranno a Copenaghen.

Buda-Pest. — Il membro della suprema Corte Szelgyorgy è designato come segretario generale di grazia e giustizia.

Trieste. — In seguito alle dimostrazioni che hanno avuto luogo a Trieste in occasione delle regate, il luogotenente imperiale De Pretis chiese lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

Varsavia. — Le rappresaglie cominciano. Il governatore di Varsavia ha ordinato l'espulsione di cinquanta sudditi prussiani da tutto il territorio russo.

Da Pietroburgo sono stati mandati ordini ai governatori di tutte le provincie di fare altrettanto.

I Tedeschi, allarmati, supplicano d'essere naturalizzati russi. Ma le loro domande sono respinte.

Il Segretario

BAGNI E VILLEGGIATURE

Ancona, ai tanti di agosto.

Siamo al colmo della bagnatura. Quest'anno qui non c'è più luogo per i bagnanti, e la forte colonia marchegiana-umbro-romana si è riversata anche nella vicina Falconara. Nelle sere del giovedì e della domenica, al Marotti, più di tremila persone si divertono ai classici *foghetti*, intorno alla banda dei *Bicaroli*, sotto la intermittente luce elettrica, nelle sale eleganti, al *restaurant* Spiaggia, dentro il teatrino delle marionette Zago Ce da divertirsi, e i divertimenti soddisfano a tutti i desideri.

△

Eccovi, dunque, la lista delle bagnanti. Vi do pochi nomi; ma... Vedrete se, Paride volontario, ho dato un giudizio equo, serenamente imparziale. Ricorrerò ad un mezzo sicuro: seguirò l'ordine alfabetico.

En avant les demoiselles! Le eleganti signorine Bartoloni, Berti, Boldrini e Bruni: la lettera *B* denota eleganza. Le simpatiche signorine Cardolini, Conti e Cristalli la lettera *C* delle simpatie. Le gentili signorine Ferrabosco, la lettera *F* significa gentilezza. La spiritosa signorina Guidi: *G* spirito. Una bella figurina esotica è la signorina Kane: — il *K* non appartiene, infatti, al nostro alfabeto. Le leggiadre signorine romane Ingami: leggiadria equivale alla lettera *I*. La biondezza delle rinomate è indicata dalla lettera *M*, cioè dalle signorine Malvani, contessina Manciforte e Mettler. Le simpatiche più attraenti del Mercato sono quelle che hanno per iniziale del loro cognome la lettera *P*: la Padovani, la Papateodoro, la baronessina Pepis, la Pergolesi, e la Pulini, che è la signorina più graziosa di tutto il mondo... balneario. Le Rossini, Salvucci, Sestili-Algranati e Zanetti chiudono la mia lista delle signorine degne di... nota, e la lettera *R* denota bianchezza; la *S*, sentimento e la *Z*, formosità.

Ora che conoscete quasi tutto il mio alfabeto balneario, vi resterà facile l'infilzare un aggettivo alle signore Beer, Brianzi, Bonelli, Boreschi — contessa Celani — Ferrari — Memmale, Moroder, Morpurgo e Servadio.

Per la privativa dell'alfabeto.. balneario

Uxor.

Vena d'Oro, 11 agosto.
(Provincia di Belluno).

Fare delle gite in ferrovia, in carrozza od in barca è cosa che capita tutti i giorni... non così in zattera.

Un'eletta comitiva formata da bagnanti della Vena d'Oro, sotto il comando *in prima* dell'egregio dottor Vincenzo Tecchio che a tutto, con avveduta sollecitudine, provvide, recatasi a Belluno, prese imbarco in una delle spaziose zattere che servono al trasporto dei legnami abbondantemente forniti dalle non lontane segande di Longarone e Perarolo. La zattera, corredata di tende e sedili, seguendo l'onda precipitosa del Piave s'indirizza verso Mel, obbiettivo della spedizione.

Lascio da parte, con premeditazione, le descrizioni minuziose che hanno, molto spesso, la gran virtù di annoiare i riveriti lettori; dirò soltanto che la gita, di per sè stessa interessantissima, riuscì oltremodo piacevole. Splendidi panorami alpestri si rinnovano di continuo e non si cessa di passare dagli oh! agli ah! i più prolungati.

Tutto ad un tratto un falso arrenamento, perchè artificialmente procurato sulla grossa ghiaia, ci dimostra in qual modo si compiano le manovre fluviali, in consimili contingenze. Aperti i *mantelletti*, così chiamansi due grosse travi laterali alla zattera, questa rimase immobile, in mezzo alla vorticosa corrente, ma di subito discagliata, riprese il suo rapido corso.

Diamo un ultimo saluto a Belluno, già lontano, ed al suo originale e lungo campanile, che serba ancora traccie visibilissime del terribile terremoto, che tanto funestò questa provincia. Non sarà proprio male qualcuno rifletta a quei crepacci... prima d'un'altra rivoluzione... sussultoria od ondulatoria.

Ecco il nuovo ponte ferroviario di Siva dove *fervet opus*. Succede uno scambio di saluti ed evviva fra quei della zattera ed i robusti operai che martellano sul ponte. Lo spettacolo commuove ed una fraterna simpatia unisce gli animi. Si affretta col desiderio l'inaugurazione della nuova strada ferrata, che dovrà in breve unire Belluno alle altre città del Veneto, già in possesso di tale potente strumento di civiltà.

Il bravo generale Agostino Ricci è con noi. Esso, con amore paterno sta sfogliando un opuscolo, ricevuto poco prima della partenza. Sono lettere sulla guerra di Crimea. Ne legge alcuni brani e tutti pendono dal suo labbro ed ascoltano quei ricordi patriottici d'un tempo, nel quale si faceva molto e si chiacchierava poco ed il sentimento del dovere faceva sopportare con tanta abnegazione le fatiche del campo, i rigori del clima, il colera... ma eccoci giunti sull'arida, sassosa, infuocata spiaggia, che devesi traversare per guadagnare la sponda e raggiungere la strada carrozzabile.

Prontamente s'innalza un pallone per dare l'annunzio del felice sbarco compiuto, ai rimasti alla Vena d'Oro. Si applaude al valente *piro-tecchio*, scusate, volevo dire *piro-tecnico*. Si prende posto su carri tirati da buoi e si prosegue verso Mel.

Il nuovo deputato di Belluno, generale Ricci, trova modo anch'esso di sprofondarsi tra i sacchi di fieno d'uno dei rustici carrettoni. La posizione non è veramente eroica! Non abbiamo membra che stien ferme e si balla una ridda infernale. Fra il lieto conversare e le molte risate, ci serve prova indarno schermo ai ripetuti forti scossoni.

Il generale forse più non ricorda che si approssima ad un luogo importante del suo collegio... ma una rappresentanza di notabili venuta ad incontrarlo lo ha già scoperto e lo raggiunge; succede una fulminea presentazione di monche parole ed in men che si dice, il deputato sulle spalle del compianto Morpurgo e sfilzato dal carro dai tiranti, ed in mezzo ad entusiasti sono lo trascinano alla locale sezione del Tiro a segno. Protestano energicamente le signore... tutto è vano... il *duce* è tolto! Lo si rimetterà poi a posto ed egli può respirare. Ma alla prossima domenica, se, presto o tardi, potrete un discorso al suo elettorato che converrà a Belluno per udire l'eroica frase parlata dal valoroso soldato.

Il rimanente della giornata trascorse allegramente a guisa di scolari in vacanza, ed i bagnanti, riconoscentissimi al loro duce e dottore, ricambiarono il giorno successivo, con nuova lena ed immutata fiducia, ad offrire i loro corpi, bersaglio alle docce.

Effe.

14 agosto.

Un processo politico.

Alla fine di settembre innanzi ai giurati del Circolo straordinario delle nostre Assisie compariranno:

Il conte Ludovico Marini, di anni 60, da Sant'Arcangelo di Romagna, ex-cassiere alla succursale della Banca di Genova in Roma;

Felice Albani, di anni 31, da Milano, pubblicista;

Buda Alfonso, di anni 20, da Pesaro, compositore-tipografo;

De Martino Arturo, di anni 24, da Milano, sott'ufficiale nel 7° reggimento fanteria;

Paris Baleani, d'anni 22, da Amelia, sarto;

Tondi Ermenegildo, di anni 62, da Viterbo, sarto;

Raveggi Pietro, d'anni 22, da Orbetello, macellaio;

Ferri Nazzareno, d'anni 22, da Firenze;

Emiliani Pietro, d'anni 26, da Ravenna, appaltatore di lavori, e

Giulianotti Filippo, di anni 35, da Genova.

I primi quattro sono imputati di cospirazione contro la sicurezza dello Stato, per avere, sulla fine del 1884, concertata e conchiusa fra loro e altri la risoluzione d'agire per distruggere e cambiare l'attuale forma di governo, e per eccitare i regnicoli ad armarsi contro i poteri dello Stato.

E gli altri sei, Baleani, Tondi, Raveggi, Ferri, Emiliani e Giulianotti, di complicità nel detto reato di cospirazione, per avere scientemente aiutato o assistito gli autori nei fatti che dovevano prepararli a consumare il reato.

Questi i capi d'accusa: dai quali viene spontanea la domanda se dunque per davvero si è cospirato in Roma contro la sicurezza dello Stato.

A giudicare dalla requisitoria del pubblico ministero, l'accusa sembra fondata.

Ai giurati di Roma toccherà decidere, e siccome la causa figurerà quanto prima nel ruolo delle Assisie, non dispiacerà ai lettori che se ne dia un sunto.

Da qualche anno era stata fondata in Italia, come nella Spagna, nell'Austria, nel Belgio, l'Alleanza Universale Repubblicana (A. U. R.), una grande Società segreta retta con statuto unico e comune in tutto alle altre società consimili sparse per l'Europa: una specie di Massoneria malefica, una cattiva copia della Carboneria.

In Italia, l'A. U. R. viveva di vita meschina, contando in principio pochi affiliati sparsi nelle diverse provincie.

La sede generale era in Roma e alla direzione erano preposti i signori Felice Albani e Ludovico Marini, tutt'e due appartenenti alla cosidetta mazziniana, noti alla polizia per la incessante propaganda repubblicana, noti e conosciuti da chi bazzica in tribunale per essere stati visti sul banco delle Assisie in occasione del processo di piazza Sciarra; e noti anche per essere stati gli istigatori del mancato regicidio di cui l'Oberdank pagò il fio, questi speravano di poter riuscire a qualche cosa di serio mezzo dell'A. U. R.

Con opera indefessa, servendosi di tutti i mezzi erano riusciti a trovare degli adepti e a formare una vera squadra di agenti operatori, pronti a servire la causa al primo segnale.

E il segnale doveva darsi verso il principio dicembre 1884, e fu allora che la questura di Roma venne a guastare le uova nel paniere.

Nel settembre i Comitati dell'A. U. R. erano costituiti a Forlì, a Ravenna, a Rimini, a Genova, a Ferrara, a Palermo, a Livorno e in altre città.

I signori Albani e Marini avevano allora in piano: Raccogliere nel seno dell'Associazione quanti militari sarebbe stato possibile aggregare, e commettere agli studenti e adescarli a far parte della lega; penetrare nei bassi fondi sociali e organizzare i poveri illusi... e sempre col pretesto di farli venire più sorridente, obbligarli col giuramento a servire agli scopi della setta.

Il piano ideato era questo. Si dovevano in un giorno assaltare le carceri, i palazzi ove risiedono le autorità governative, impadronirsi delle caserme e dei depositi d'armi, e proclamare la rivoluzione. Niente meno!

A questo scopo la sede centrale di Roma aveva lavorato un anno.

In una casetta nascosta presso porta Pia il conte Buda Alfonso aveva messa su una piccola stamperia clandestina.

Stampava di notte, evitando ogni possibile rumore, le circolari e i piani datigli dalla direzione centrale. Questi piani e le circolari venivano spediti ai vari comitati con grande cura; ogni lettera era in doppia busta, la prima diretta ad un nome di donna, la seconda col vero nome della persona a cui la comunicazione era diretta.

Una circolare avvertiva le consorelle sopra la condotta sulle precauzioni da adottare nella corrispondenza.

« La polizia italiana, diceva, ha il suo gabinetto nero. In una stanza degli uffizi postali un impiegato apre le corrispondenze dirette a persone che la polizia chiama sospette, e con i mezzi chimici che le insegna, dopo lette e prese le note relative, le lettere vengono rinchiuse e consegnate.

« Ad evitare ogni sorpresa s'invitano i postulanti a dirigere le lettere in Roma alla Sede centrale all'indirizzo qui unito. Avvertendo di rinchiudere le comunicazioni in una doppia busta.

« Il Comitato prega la S. V. perchè voglia scegliere al più presto il nome di una sua sorella o sua amica fidata all'oggetto le indirizzare le sue comunicazioni. Con le donne la polizia è meno sospettosa e si è più sicuri che le corrispondenze non vengono violate dagli agenti segreti ».

Un'altra circolare dettava i modi per guadagnare i militari.

« È necessario che l'opera della S. V. e dei degni fratelli si rivolga verso l'esercito. È necessario avere nelle nostre file dei sottufficiali su quali contare nel momento dell'azione. Usino tutte le precauzioni possibili perchè si accertino di aver un seguace nell'A. U. R. dei sottufficiali onesti e fidati. Sappia il comitato centrale è venuto a sapere che alcuni comandanti di reggimenti, impensieriti della propaganda che va facendo l'A. U. R., hanno consigliato alcuni furieri di aggregarsi all'Associazione allo scopo di riferire sulle nostre intenzioni.

« Evitino di aggregarci soldati. Sono troppo semplici e troppo dipendenti. Si accolgano invece le domande dei sergenti e furieri, e in special modo quelli che hanno custodia d'armi e di munizioni ».

Dei militari, a dir la verità, ne entrarono ben pochi nel seno dell'Associazione. Solamente nella fanteria le teorie dell'A. U. R. fecero un po' breccia, e tre o quattro sottufficiali si ascrissero all'Associazione. Di questi, il capo era il sergente De Martino Arturo, giovinotto pieno di fuoco sul quale si poteva far conto per qualunque arditissima impresa.

Durante le guardie da lui montate alle Carceri Nuove e di San Michele, alla caserma di Ravenna Grande in via Panisperna, alla caserma Sora, alla caserma di Santa Caterina all'Esquilino e al Quirinale, egli era riuscito a rilevare le piante che poi comodo rifaceva minutamente. Al comitato fornì tutte le indicazioni sui varii servizi che disimpegnano i militari e le attribuzioni che loro spettano.

Con queste indicazioni il comitato formulò una nuova circolare con la quale si prescrivevano le norme per l'assalto delle caserme e dei polverifici nel momento dell'insurrezione.

Intanto una casa svizzera, notissima costruttrice d'armi, si era impegnata con regolare contratto a fornire all'A. U. R. in Italia cinquemila fucili ad un prezzo minimo. Ma i fucili che dovevano essere ridotti clandestinamente in Lombardia, non vennero consegnati, perchè il comitato non aveva versato il primo acconto pattuito.

Le circolari-programmi sparse a profusione nelle caserme, i manifestini sovversivi affissi per le mura di Roma e di altre città italiane, il processo di Firenze contro quattro affiliati sorpresi mentre distribuivano i manifesti ai soldati, l'arresto di alcuni pregiudicati nella Romagna, costrinsero la questura di Roma ad agire prontamente.

Essa, che da un anno pazientemente seguiva le gesta del comitato, non voleva che per un'imprudenza qualunque sfuggissero le prove della cospirazione, e un bel giorno, un ispettore, seguito da numerosi agenti, procedeva ad una minuta perquisizione nell'appartamento occupato dal Marini in via dell'Esquilino.

Vi si trovarono poche carte di nessun interesse per la polizia, salvo alcune lettere con delle frasi che davano a sospettare, e un cifrario per corrispondenza segreta.

Ma sulle indicazioni del portiere della casa, i funzionari e gli agenti della pubblica sicurezza scesero nelle cantine e trovarono abbandonato in una vecchia stufa un grosso pacco di carte. Apertolo, vi trovarono gli statuti dell'A. U. R., i manifesti simili a quelli affissi nei giorni antecedenti, gli elenchi degli affiliati

nelle varie città d'Italia con i nomi di battaglia adottati, la corrispondenza segreta in cifra che venne di poi tradotta col cifrario rinvenuto nel cassetto della scrivania e per di più le istruzioni che dovevano essere inviate ai capi sul modo di fare scoppiare l'insurrezione; inoltre a moltissime lettere provenienti dai comitati anarchici e repubblicani sparsi in Europa

Dopo il Marini si arrestò l'Albani, e pure nella sua casa si rinvennero carte compromettenti, tra i quali una corrispondenza con alcuni noti internazionalisti italiani, che dimostrava come al moto organizzato dall'A. I. U. R. avrebbero partecipato anche gl'internazionalisti, sebbene questi e i mazziniani non vivano ordinariamente troppo d'accordo.

Seguendo l'elenco rinvenuto presso il Marini, la questura nella notte successiva arrestava tutti i capi del comitato organizzatore.

Presso il tipografo Boldi si sequestrarono oltre a diecimila manifesti sovversivi che predicavano l'uguaglianza sociale, la rivendicazione delle terre irredente e la scomparsa della monarchia in Italia.

I manifesti scritti per i militari eccitavano alla rivolta, chiamando il Re e i ministri dei tiranni che obbligavano i soldati a rimanere inoperosi spettatori delle umiliazioni che infliggono all'Italia le potenze straniere

Le autorità militari, avvertite della scoperta, procedettero rigorosamente ad un'inchiesta in tutte le caserme d'Italia, e severissime misure disciplinari vennero adottate contro i militari compromessi nella orribile faccenda. Il De Martino solo rimase in mano dell'autorità giudiziaria, e dopo il verdetto della giustizia civile dovrà presentarsi innanzi alla giustizia militare.

Dell'importante operazione benissimo eseguita dalla questura di Roma, e malissimo riuscita nelle altre città d'Italia, nessuno aveva avuto notizia, e tanto meno si sospettava che si trattasse di arresti tanto importanti quando il libro nero laconicamente annunziava gli arresti di Marini e Albani.

Ora ai giurati l'ultima parola su quest'importante processo.

il reporter

⁂ L'onorevole Morana, segretario generale dell'interno, è partito alle 4,25 per Napoli

⁂ È noto che il municipio di Roma conferì una medaglia alla signora romana Leonilda Frascarelli per essersi con molta abnegazione prestata, nell'anno scorso, a soccorrere i colerosi. La medaglia le fu nei giorni scorsi inviata a Genova, e ieri il sindaco di quella città ha informato il duca Torlonia, che non si è potuto fare la consegna della medaglia, perchè la signora Frascarelli è partita per la Spagna in soccorso di quei colerosi

⁂ Una nuova ed interessante collezione mineralogica è giunta testè da San Francisco, Nord America, per mezzo di quel vescovo e destinata al Museo Borgia. Oltre al minerale d'argento molto ricco della miniera di Navaso, in Tuscarora, contea d'Eko, Nevada, vi è il quarzo di cristallo conosciuto sotto il nome di diamante di California, nonchè il cinabro estratto a 1750 piedi di profondità nella miniera d'argento vivo del Nuovo Almaden, nella contea di Santa Clara in California.

La ricca collezione poi si completa con una croce e suo piedestallo sulla quale sono incastonati altri minerali, cioè quarzo d'oro e d'argento, solfato di rame e d'argento, ferro, argento puro, legno pietrificato, ecc.

⁂ Fra gli affari esaminati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e dei quali è stato emesso favorevole parere, v'ha l'espropriazione di altre due case nell'isola di San Bartolomeo per l'ampliamento del ponte Cestio sul Tevere.

⁂ I treni-bagni che vanno a Palo sono sempre affollati. Ieri, profittando della bella giornata, tanto alla mattina che alla sera i viaggiatori erano numerosissimi.

Palo, quest'anno, ha una colonia bagnante che ha nulla da invidiare alle altre stazioni marittime del Mediterraneo. Tutte le case sono affittate, e se un disgraziato rimane una notte in paese, non sa dove alloggiare, a meno che non resti a dormire nei vagoni ferroviari.

L'altra sera allo stabilimento Dispari i bagnanti si riunirono e dopo un gran pranzo che venne servito sulla *rotonda* dello stabilimento, si organizzarono delle gite in mare e dei fuochi artificiali, mentre le signorine (di cui ve n'è un'abbondanza straordinaria, e la maggior parte assai belline) misero insieme alcune quadriglie e ballarono sino a tarda ora. Altro che aria cattiva della campagna romana!

⁂ Stasera alle 10 partono i viaggiatori per Napoli, che hanno usufruito della gita di piacere.

Ci si dice che gli 800 biglietti messi in vendita sono stati tutti venduti appena principiata la vendita.

Perciò non vi ha alcun dubbio che le gite saranno ripetute.

Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 31.7.

All'Osservatorio del Collegio Romeno il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 32 4.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 13, i 30 gradi.

Agnone, 30.3 — Parma, 30.3 — Camerino, 30.5 — Potenza, 30.5 — Aquila, 30.8 — Reggio Calabria, 31 — Venezia, 31 — Urbino, 31.3 — Forlì, 31.6 — Modena, 31.6 — Ancona, 31.9 — Catanzaro, 31.9 — Civitavecchia, 31.9 — Perugia, 32 — Siracusa, 32.4 — Roma, 32.5 — Firenze, 33.3 — Cosenza, 33.4 — Caltanissetta, 33,4 — Catania, 33.4 — Lecce, 33.8 — Cagliari, 34 — Palermo, 34.3 — Foggia, 38.1.

Le malattie di sangue, fegato, cuore, reni, stitichezza e indigestione sono curate dai preparati indiani. Vedi quarta pagina.

In Firenze il **Fanfulla** si trova vendibile, anche nelle più tarde ore della sera, presso la Tabaccheria Campolmi, Piazza del Duomo, angolo di via de' Martelli, dove si possono avere pure i numeri arretrati.

TEATRI

Ieri sera al Costanzi innanzi ad un pubblico discreto si rappresentò la commedia del signor Sinimberghi: *Il matrimonio a l'Irene*, edizione riveduta e corretta... in meglio.

Non ebbe un clamoroso successo, ma, a dire la verità, il pubblico al finale del terzo atto applaudì, tanto che gli attori furono costretti andare in cerca dell'autore per condurlo alla ribalta; viceversa l'autore era fuori del palcoscenico, non a piangere come avrebbe scritto un giornalista bolognese, ma a ridere e a ricevere i complimenti degli amici per il successo ottenuto.

⁂ Al Costanzi stasera... con questo caldo, il Barbieri fa rappresentare il suo bozzetto in un atto: *Colonizziamo!*

Come è noto, i personaggi di questo lavoro sono le principali lettere dell'alfabeto. La questura, dalla quale si temeva il *veto* per alcuni pensieri arrischiati, invece ha dato il suo *placet*, e il lavoro stasera avrà il battesimo romano

⁂ Continuano sempre le piene al Circo Zeo ai Prati di Castello.

I frequentatori si lamentano in generale della poca varietà dello spettacolo. Sempre Steckel col solito salto sul cavallo, sempre i soliti bambini, sempre le solite oche e sempre... il solito programma.

Un po' più di varietà, e l'impresario farà più interessi.

⁂ La compagnia Marchetti fa buoni affari al Menzoni, dove rappresenta, con ricchezza di messa in scena, *La preghiera dei naufraghi*.

Due simpatiche attrici di questa compagnia si sono distaccate, e ieri sera sono partite per Firenze. Sono le signore Privato e Leopoldina Aucke, tanto brave quanto simpatiche artiste.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Colonizziamo* — *Una dama del primo impero.*
QUIRINO — Ore 9. — *Peggio di un Turco!* — *Il marito d'una cedola.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zeo.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Innsbruck, 13.

Sono intervenuti oltre 6000 tiratori al gran tiro internazionale che ha luogo in questa città, che per l'occasione delle feste ha preso un aspetto gaio e piacevole.

Gli alberghi, ripieni, ricusano i forestieri.

Il campo di tiro, benissimo costruito, è montato con 84 bersagli alle varie distanze.

La maggioranza dei tiratori intervenuti è svizzera; vengono quindi gli Austriaci, i Tedeschi, e parecchi Francesi. Pochi sono gli Italiani.

Dei tiratori romani sinora riportarono dei premi il comm. Sirletti ed il signor A. Castellani. Il signor Sirletti nelle prime quattro ore guadagnava due medaglie d'argento, una grande in oro, quattro zecchini e una coppa in argento.

Il signor Castellani guadagnò il premio dei colpi centrali, due medaglie in argento ed una delle grandi coppe.

Benissimo anche gli altri Italiani.

Continuano ad arrivare tiratori. L'arma in uso è la carabina Martini a doppio tempo. Notansi pochi fucili Vetterli, tenuti in disparte a causa dello scatto duro.

Da qualche giorno presso l'onorevole Elena si recano un numero grandissimo di deputati, che vengono qui appositamente, nell'interesse dei comuni da loro rappresentati, per scongiurare l'annunziato aumento sul canone gabellario.

Sappiamo che il governo, per quanto le insistenze siano vive, è irremovibile nelle sue proposte.

Varii deputati intendono presentare alla Camera una interpellanza a questo proposito.

Fra qualche giorno sarà a Roma, di ritorno dalla Francia, l'onorevole De Renzis, incaricato dal governo italiano di una missione riflettente il Congresso penitenziario che sarà tenuto nel prossimo novembre.

Si assicura che il governo francese abbia accettato di concorrere efficacemente a questo Congresso.

Stamane si è riunita la Commissione dei benemeriti per la salute pubblica. Crediamo sapere che fra i proposti per la medaglia d'oro v'è anche l'onorevole Nicotera.

I nostri lettori ricorderanno che due giovani italiani, ambedue appartenenti al patriziato romano, hanno preso parte come ufficiali e nei ranghi della Legione estera alla guerra del Tonchino.

Abbiamo avuto il piacere di rivedere il marchese Napoleone di Roccagiovine tornato dopo la pace in congedo di convalescenza.

Il principe Alfonso Ruspoli, come tutti sanno, è stato ucciso il 4 febbraio.

Abbiamo avuto sotto gli occhi una lettera del generale Giovannipelli, che fa il più grande elogio del giovane ufficiale, e con orgoglio nazionale ne pubblichiamo le testuali espressioni.

« ... Ainsi le Prince Ruspoli avait vaillamment combattu dans cette lutte corps a corps avec les Chinois. Blessé mortellement, il montra un courage et une résignation admirable. Sa blessure devait le faire beaucoup souffrir, mais il supporta tout sans se plaindre.

« Nature d'elite, cœur généreux, âme fortement trempée, tel était ce jeune officier qui venait de verser son sang pour la France et qui avait regardé la mort en face sans éprouver un moment de défaillance.

« Il s'était héroïquement conduit sur le champ de bataille et il est mort en chrétien! »

Belle e commoventi parole scritte da un generale in onore di un suo ufficiale!

I signori Crego-Vita e Giuseppe Razzi andranno come impiegati postali a Massaua.

BORSA DI ROMA

14 agosto

Borsa un poco più animata dei giorni scorsi, prezzi sostenuti.

La rendita 5 0[0 ebbe pochi scambi per contanti a 95 17 1[2; per fine venne ceduta a 95 15 e 95 17 1[2, chiudendo così domandata.

Azioni Banca Generale da 598 a 600 prezzi fatti, rimangono offerte all'ultimo prezzo.

Immobiliari 705 a 708

Acque Pie 1700 danaro.

Gas 1700 fattosi rimanendo offerto.

Altri valori nominali.

Banco Roma 688.

Molini 391.

Molini Nuovi 371.

Resto nulla.

Cambi:

Francia a tre mesi 99 80.

Londra id. 25 24.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 94 47; Francese 108 95.
Qui Rendita 95 22 1[2; Generali 600; Acque 1702.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:
Italiano 94 55; Francese 108 90.

TELEGRAMMI STEFANI

BRUXELLES, 13. — L'esploratore Buonfanti e Casman, capo della stazione dell'Equatore, sono morti nell'Alto Congo.

BRINDISI, 13. — Stamane alle ore 6 antimeridiane, il conte Corti si è imbarcato per Costantinopoli.

GRAN-VARADINO, 13. — È morto stamane monsignor Lipovniczky, vescovo di questa diocesi.

SUAKIM, 13. — È arrivata la regia cannoniera *Caridda*. A bordo tutti bene. Domani prosegue per Massaua.

POSTDAM, 13. — L'imperatore Guglielmo è arrivato in buona salute.

ZANZIBAR, 13. — Il comandante della squadra tedesca presentò l'11 agosto al sultano di Zanzibar i reclami presentati dalla Germania, e dichiarò che, in caso di rifiuto, le trattative amichevoli cesserebbero. Non avendo ricevuto alcuna risposta nelle successive ventiquattr'ore, la squadra prese posizione dinanzi al palazzo del sultano. Si crede tuttavia in un accomodamento amichevole.

AMBURGO, 13. — Secondo notizie private giunte da Zanzibar, il conflitto tra la Germania ed il sultano è appianato. Il sultano riconobbe la sovranità della Germania sui territorii acquistati e promise di ritirare le sue truppe.

LONDRA, 13. — Il duca di Richmond fu nominato segretario di Stato per la Scozia, con seggio nel gabinetto.

LONDRA, 13. — *Camera dei Comuni*. — Hicks-Beach, cancelliere dello Scacchiere, dichiara che vi ha speranza di soccorrere la guarnigione di Kassala.

BERLINO, 13. — La Conferenza internazionale telegrafica ha incominciato la discussione generale sulla questione delle tariffe e specialmente sulle proposte della Germania e dell'Austria-Ungheria. Dopo una viva discussione, durata circa sei ore, le proposte furono rimesse alla Commissione delle tariffe.

MADRID, 13. — Dal 20 maggio sino al 10 corrente agosto, vi furono qui 897 casi e 566 decessi di colera.

MARSIGLIA, 13. — Oggi vi furono 35 decessi di colera.

MADRID, 13. — Tutto il municipio di Siviglia è dimissionario. La popolazione si riunisce sulle piazze pubbliche, domandando che si mantengano le misure già adottate contro il colera. Il prefetto fece però sopprimere le quarantene locali ed il ministro dell'interno deferì ai tribunali i membri del municipio dimissionario.

PIETROBURGO, 13. — La voce corsa che il colera fosse scoppiato in Odessa è assolutamente falsa.

AOSTA, 14. — S. M. la Regina e S. A. R. il principe di Napoli sono giunti ieri sera al castello di Sarre.

LONDRA, 14. — Lord Salisbury e l'ambasciatore russo Staal ebbero una conferenza. I negoziati relativi all'Afganistan progrediscono, ma lentamente.

Si ha da Tamatava che il console d'Italia, intermediario fra il comandante francese ed il governo degli Hovas, si reca per la terza volta ad Antananariva.

PARIGI, 14. — Il *Cri du Peuple* annunzia che Pablo Angulo, ricercato come capo degli uccisori del generale Prim, è giunto a Parigi.

LONDRA, 14. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo:

« Le informazioni che il governo domandò riguardo alla questione di Zulficar, sono attese prossimamente. Un accordo completo in proposito è probabile. Nei circoli russi si considera come imminente una soluzione soddisfacente della questione afgana. »

Il *Daily News* ha dal Cairo

« Si conferma che gli Anglo-indi andranno a liberare Kassala col concorso dell'influenza inglese. Un trattato sarà conchiuso in proposito. Si telegrafa che i partigiani di Osman Digma sono demoralizzati, e che una rivolta non è impossibile. »

MARSIGLIA, 14. — Il regio consolato generale d'Italia è stato autorizzato a distribuire largamente dei soccorsi quotidiani agli operai italiani, ai quali nelle presenti circostanze di cessato il lavoro.

MADRID, 14. — Si conferma che i Tedeschi abbiano occupato una delle isole Caroline. Il governo decise d'indirizzare reclami alla Germania. Le navi da guerra *Santa Quinta* e *Manilla* partirono avanti ieri da Manilla per le Caroline colla missione di appoggiare i diritti della Spagna.

SPEZIA 14. — L'Umbria alla marea una parte questa sera, col diretto, e giungerà domattina alle 7 a Roma.

Bonaventura Severini, *Gerente responsabile.*

Per incanto

in pochi mesi è sorto in

ROMA - Via del Corso 377-378-379 ecc. - ROMA

(prossimo a Piazza Colonna)

il

NUOVO PALAZZO THEODOLI

Stazioni Balneari

di

PORTO D'ANZIO E NETTUNO

Partenze da ROMA... Ore 6.40, 7.50, 10.20 ant., 5.55 pom. Giovedì e Domenica 12.25 pom.
da NETTUNO Ore 6.55 ant., 12.2, 5.42, 7.56 pom.
da ANZIO... Ore 7.6 ant., 12.10, 5.56, 8.11 pom. Giovedì e Domenica 8.16 pom.

Prezzo dei biglietti:

ROMA-NETTUNO (andata e ritorno)
1ª Cl. L. 9.90 — 2ª Cl. L. 6.95 — 3ª Cl. L. 4.70

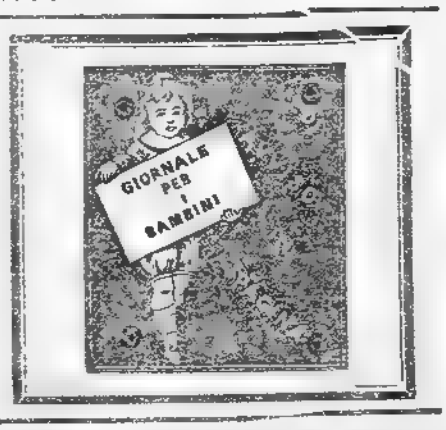
ROMA-ANZIO
1ª Cl. L. 9.50 — 2ª Cl. L. 6.65 — 3ª Cl. L. 4.50

Si cercano

Giovani adatti e pratici per la vendita di articoli in chincaglieria.

Dirigersi presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso, 153-154 — Roma.

Inutile presentarsi senza buonissime referenze.



CURATE LA VOSTRA IGIENE DEL CORPO

BAGNI a doccia.
BAGNI a sedia (semicupio).
BAGNI parziali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore
BAGNO universale.
BAGNETTI per bambini.
BAGNAROLE elegantissime di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per doccie ad acqua perenne.

Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154, via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

Occasione Favorevole.

Vendita delle opere del P.re M.ro Alberto Guglielmotti.

La guerra dei Pirati — Due volumi, edizione La Monnier L. 6.

Fortificazioni nella spiaggia romana — Un volume di 530 pagine, L. 2.

Elogio del cardinale Angelo Mai — L. 1.

Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione postale. — Inviando sole *L. 9*, si hanno le tre opere franche di porto.

Dirigere domande e voglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT. Ufficio per inserzioni. Piazza Montecitorio, 127.

Il sangue va soggetto a eccitazioni dolorose che possono portare da un momento all'altro ad un passo fatale — Queste affezioni sono quasi sempre dovute o ad alterazioni del sangue, o nel grado o lo prolungata stitichezza da contrarre indigestioni. Nelle **Pillole vegetali indiane** o nell'**Amaro indiano** del dottor **Simon**, ne abbiamo il sicuro rimedio. Essi sono raccomandati dalla celebrità medica.

Le **Pillole** e l'**Amaro** costano L. **2**, più 50 centesimi per pacco postale. — Un'ordinazione di L. **8**, franca. — Dirigersi ai concessionari **Bertelli e C.**, farmacisti in Milano, via Monforte, 6. — Deposito in Roma da A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 - in Napoli, stessa Ditta, Piazza Municipio - in Firenze, farmacia Astrua - in Pisa, farmacia Rossini - in Messina, farmacia Bombara - in Genova, Bruzzo e C. - in Torino, Torta e farmacia Taricco - in Alessandria, farmacia Molinari - in Venezia, farmacia Bitner - in Bologna, farmacia Zarri - in Verona, farmacia Fantini - in Ancona, farmacia Angeloni, e presso tutti i Farmacisti con deposito di specialità del Regno.

NAPOLI
ALBERGO DELLA RIVIERA
Riviera di Chiaia, N. 127

Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio Confortabile, buon gusto e prezzi moderati - Si fanno prezzi di pensione

I proprietari: GIUSEPPE RAMOLDI. - ERNESTO DELVITO.

L'ACQUA
DI
CERESOLE REALE

è una preziosa sorgente ferruginosa-arsenicale che viene inscrizia con ottimo successo nella cura delle malattie cutanee, rachitiche e scrofolose nell'anemia, nelle cloresi ed in tutti i casi di esaurimento delle forze, essendo dotata d'una potentissima azione tonico-ricostituente. Vendesi in ROMA alla **Reale farmacia Garneri.**

LUCIDO
per stirare la biancheria

Impedisce che l'amido si attacchi, e dà un lucido perfetto alla biancheria senza nuocere al tessuto.

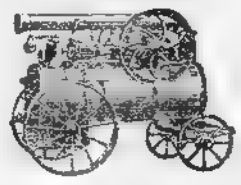
Prezzo della scatola L. 1

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B; in Firenze via de' Panzani, 26.

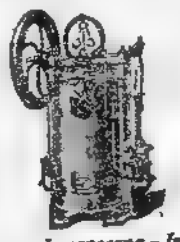
SPECIALITA' DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSE E LOCOMOBILI

Esposizione 1878 – Medaglia d'oro classe 52 – Diploma d'onore del 1859 e 1876

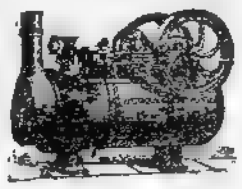
MACCHINA ORIZZONTALE
Locomobile o su pattini
Caldaia a fiamma diretta
da 3 a 30 cavalli



MACCHINA VERTICALE
Da 1 a 20 cavalli



MACCHINA ORIZZONTALE
Locomobile o su pattini
Caldaia con fiamma di ritorno
da 5 a 50 cavalli



Tutte queste macchine sono pronte per la consegna.- Invio franco di prospetti dettagliati

DITTA J. HERMANN-LACHAPELLE

J. BOULET & C., Successori ingegneri meccanici.

31-33, rue BOYOD *(boulev. Ornano, 4-6), Parigi, già rue du Faub.-Poissonnière.*

LETTI DA SOSPENDERE (Hamacs)
ELEGANTI E SOLIDISSIMI
in filo di canapa torto, greggio e tinto

Indispensabili ai frequentatori di bagni di mare, ai villeggianti escursionisti, cacciatori, ed a tutti quelli che amano riposare tranquillamente, sopra un letto sempre fresco, anche nelle più calde ore del giorno.

Si applicano ovunque istantaneamente sia nelle stanze che nei giardini, e perciò sono forniti degli uncini e corde per fissarli.

Questi Hamacs sono caldamente raccomandati dai medici sia alle persone nervose che a quelle che soffrono malattie di petto.

Ogni Hamacs è fornito della relativa Busta.

PREZZI: Hamacs per bambini portata chilog. 75 L. 4 50
» per una persona » 150 » 7 50
» » in colori » 200 » 12 50

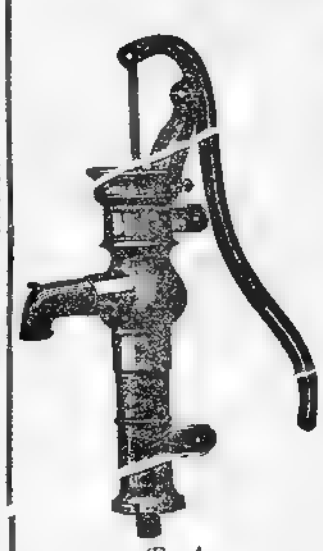
Hamacs di seta con frangia

Tascabili, del peso di gram. 190, solidissimi ed elegantissimi

Prezzo L. 26 50, porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B Firenze, via Panzani, 26.

POMPE DA POZZI



(Fig. 1)

Pompe aspiranti a braccio (fig. 1)

N. 0 – Diametro del cilindro 50 millimetri, diametro del tubo aspirante 26 millimetri – L. 20.

N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 24.

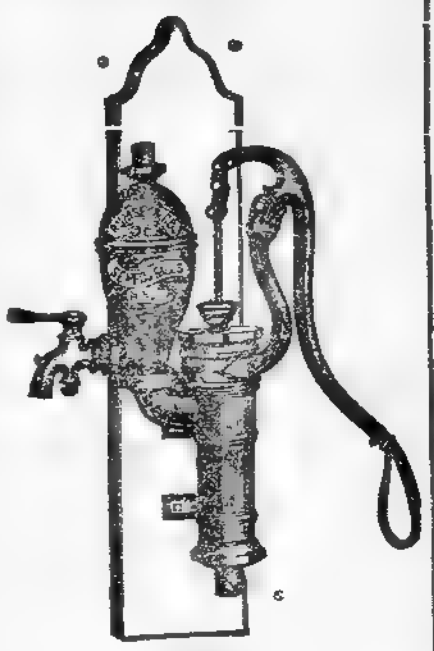
N 4 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 30.

N. 5 – Diametro del cilindro 82 mm., diametro del tubo aspirante 38 mm. – L. 35.

Pompe aspiranti e prementi a braccio (fig. 2)

N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 75.

N. 10 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 85.



(Fig. 2)

Pompe aspiranti e aspiranti e prementi a getto continuo sia a braccio che a volante.

Pompe aspiranti e prementi a braccio per estrarre l'acqua fino da 50 metri di profondità.

Completo assortimento di Pompe da giardino, Pompe da incendii, Pompe da travasare vino e olio, Pompe da birra.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B — Firenze, via de' Panzani, 26.

Lire 6,50

POMPE A MANO

per l'inaffiamento, dar le docce ai cavalli, ed in caso d'incendio.

Getto fortissimo senza fatica

Ogni pompa è corredata di lancia per il getto a pioggia e ad ombrello. Il loro estremo buon prezzo e la moltiplicità degli usi a cui si prestano, la rendono indispensabile in ogni casa sia di città che di campagna.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B — In Firenze, via dei Panzani, 26.

COLLA
Cemento, Ceramica

Colla a freddo per attaccare vasi di porcellana, cristalli, marmi, terra cotta, pietre dure ecc. Si adopera colla massa o farina. Questo cemento acquista la durezza del marmo

Prezzo per doppio discoso unito col stesso cemento L. 1 50

Franco per pacco postale L. 2

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B — Firenze, via dei Panzani, 26.

Stabilimento Idroterapico
DI
GRAGLIA (Santuario) presso BIELLA

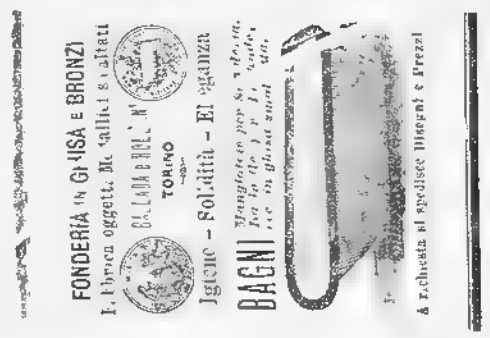
Aperto dal 1° Giugno al 30 Settembre

Altezza sul livello del mare metri 830 — Acqua, temp. 9 ct.gr.

Stazione climatica di prim'ordine - Cura lattea ed elettrica

Tavola comune e particolare - Servizio proprio di vetture.

Direttori: Dott. **Cuelpa, Sermano e Bargonzio.**



LIBERA UNIVERSITA' DEGLI STUDI
IN PERUGIA

È aperto il concorso al 20 settembre prossimo un pubblico concorso per titoli e per esame, tanto ordinario quanto straordinario, alla Cattedra di **Diritto civile** e di **Patologia generale.**

La dotazione della prima Cattedra ordinaria è di L. **3000.**

La dotazione della seconda Cattedra straordinaria è di L. **3000.**

Ciascuno dei Professori ordinario, e la sua retribuzione annua sarà di L. **3000.**

La dotazione della seconda Cattedra straordinaria è di L. **2500.** A questa non potrà essere nominato l'attuale incaricato dell'insegnamento delle Istituzioni di Anatomia pel Regio con diritto a separata retribuzione. — Per domande e schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di Segreteria della Università.

Perugia, 20 luglio 1885

Il Presidente della Commissione Amministrativa
Cav. RICCARDO TOGNETTI, Pro-Prefetto.

Il Presidente della Giunta di Vigilanza
Avv. BENEDETTO MARAMOTTI
Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale.

GOTTA e REUMATISMI

Guarigione certa con il LIQUORE e le PILLOLE del Dr Laville

Deposito a ROMA presso G. Baker e C. - D. Garneri - N. Sambergia.

Speciale raccomandazione
ALLE
MADRI DI FAMIGLIA

36 Pezzi di Sapone per famiglia profumato Windsor, in cassetta legno, franco per pacco postale

Lire 5 50

Dirigere vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione.*

IL
GIORNALE PER I BAMBINI
diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche di illustrazioni

Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti, poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paolozzi — Piccardi — Sailer — Bruschi — Fleres — Dazzi — Mazzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Giglioli-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. Ai vincitori dei concorsi dona libri illustrati e medaglie di cioccolata. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.

Col 1° luglio il giornale incomincierà la pubblicazione del romanzetto **Le peripezie di Maso,** dello stesso autore di **Pipì o tre mesi in un circo.**

Il **GIORNALE PER I BAMBINI** regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.

Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini,** e della copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno.

Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno L. **12** — | Per l'Estero un anno L. **15** —
» sei mesi » **6** — | » semestre » **7 50**

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuale, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.

Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale

ROMA - Piazza Montecitorio, 121 - ROMA

Non più capelli bianchi!!
ACQUA INGLESE
PER TINGERE CAPELLI E BARBA

Con ragione può chiamarsi il *non plus ultra delle Tinture.* Non havvene altra che come questa conservi per lungo tempo il suo primiero colore. Chiara come acqua pura, priva di qualsiasi acido, non nuoce minimamente, rinforza i bulbi, ammorbidisce i capelli, li fa apparire del colore naturale e non sporca la pelle.

Presso L. 6 la bottiglia. Spedita franco per pacco postale L. 6 50.

Dirigere le domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli (Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B. — Firenze via dei Panzani, 25

TANAGLIE MECCANICHE
PER PIOMBI

Indispensabili per le spedizioni di Sale, Profumerie, Granaglie, Farine, Numerario, Pacchi postali, ecc.

Tanaglie della lunghezza di 21 ctm. L. 15
» » » 32 » » 21

Coll'aumento di cent. 50 si spediscono franchi per pacco postale.

Dirigere **domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 153-154, e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26.**

NOVITÀ
Enometro tascabile e Prova-Vino

per conoscere con una semplice operazione e colla massima esattezza la forza dei vini e degli liquori alcoolici in genere. Si fonda sulla diversa dilatazione capillare, e quindi differisce da tutti gli altri Alcoometri che si basano sul principio della densità.

L'Enometro che presentiamo, possiede soltanto la certa sicurezza contenuta nel vino o nel liquore che si vuole assaggiare, indipendentemente da tutte le altre sostanze zuccherine, coloranti, ecc. che può contenere

È un apparecchio indispensabile a tutti, produttori, negozianti, consumatori di vino perchè essendo relativamente piccolo e tascabile e proprietà esclusivo vantaggio l'assicuro di non essere ingannato, che oltre all'essere semplice, non richiede anche un'operazione lunga e complicata.

Prezzo: L. 5

Aggiungere Cent. 50 per la spedizione in pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26.

POLVERE CONTRO IL TARLO
PREPARATA IN MODO SPECIALE
da ZACHERL di TIFLIS (Asia)

Indispensabile per la sicura conservazione di tappeti, pellicce, vestiti da inverno, ecc., ecc.

È una polvere che non ha azione che sugli insetti non insudicia e non lascia nessun odore. — L'EFFETTO È GARANTITO.

Si vende in scatole di latta a L. 1.35, 2.25, 4.25 e 7.75 secondo la grandezza.

SOFFIETTI DI ZINCO per l'applicazione della detta polvere L. 1

Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia, all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 A — Firenze, via dei Panzani, 25 — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

FANFULLA Anno XVI. — N. 220. 14-15 Agosto 1885. ♦ LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in Roma, Piazza Montecitorio, 127 — In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 24 — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, Paris, rue de Rich

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia	L. 6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo	» 11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8	[illegible]	32
Stati Uniti d'America	» 14	28	56
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uraguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 28	[illegible]	56

FANFULLA

NUM. 221

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Sabato-Domenica-Lunedì 15-16-17 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

Nella stagione estiva, in tutta la Provincia Romana, per comodo dei nostri lettori che si trovano attualmente ai bagni o in villeggiatura, abbiamo stabilito di vendere il *Fanfulla* a centesimi *cinque* la copia come a Roma.

Sono pure accordati in via eccezionale per la stagione dei bagni e delle villeggiature, degli abbonamenti mensili al prezzo di L. 2 per l'Italia, L. 3 50 per l'estero.

I DARDANELLI DEL GRANTURCO

(Dramma lunatico)

ATTO PRIMO.

Spiaggia incantevole con molte belle vedute che ricordano il Lido, Pancaldi, Castellammare, Porto d'Anzio. Dirimpetto si rizzano naturalmente parecchi minareti. Chiaro di mezzaluna con effetti di paura internazionale

SCENA I.

Entra il **Granturco** *con barba, scimitarra, turbante e due custodi del serraglio.*

GRANTURCO. Schiavi, olà, giurate per le barbe di tutti i Granturchi di custodire questi Dardanelli come se fossero i vostri.

Primo custode (*con entusiasmo tranquillo*). Lo giuro!

Secondo custode. Lo giuro sul capo de' miei figli e nipoti fino alla settima generazione.

GRANTURCO (*commosso da questo eccesso di giuramento imprudente per parte di un custode del serraglio*). Settima generazione!... Tu!.. (*Un sospetto avvelena il suo spirito, e il sospetto lo determina a offrire al suo fedel secretario un laccio di seta e d'oro*) Prendi!

Secondo custode. Grazie, immenso granturco, pennacchio dei credenti. (*Si mette il laccio al collo*) Mi sembra che ci penso, non potrò più dunque custodire lo stretto?

GRANTURCO (*stringendo il laccio al collo dello schiavo*). Non importa: lo stretto custodirà te. (*L'eunuco muore strozzato*)

GRANTURCO. E tu (*all'altro custode*) ricorda l'esempio, credi nel Profeta, e sarai sempre il guardiano dei miei Dardanelli. (*Si ravvia, fa qualche passo e torna indietro*) A proposito.. se caso mai venisse qualche flotta belligerante, rispondi che non ci sono. Io chiudo la mia Porta e mi stendo sul Divano. Buona notte!

Custode. Che tutte le stelle di tutti i cieli ti siano propizie, che Allah... Finalmente se ne è andato, e mi metto anch'io a dormire. Che lui non Dardanelli se li.. custodisca

SCENA II.

John Bull *di fuori e detto.*

JOHN BULL. Aprire questo stretto. Alto! Aprire subito, altrimenti sfondar Bosforo. (*Entra*) Chi essere voi?

Detto. Custode del serraglio

JOHN BULL. *Shocking!* Quanto valere vostra seduzione per mio passaggio?

Detto (*fa il conto sulla punta del naso*). Centomila para

JOHN BULL. Molto cara vostra seduzione. A Londra prezzi correnti a miglior mercato. Ecco vostro denaro: fate passare mio piccolo bagaglio.

(*Sfila un'armata di duecentocinquanta navi, mentre il custode, rapito in ammirazione davanti a un gran bastimento, esclama*): Che bella fregata! Io non me ne intendo, ma così a occhio e.. mezzaluna!...

(*Cala il sipario.*)

ATTO II, III e IV.

SCENA UNICA.

JOHN BULL. Quanto vale vostra seduzione?

Custode Centomila para.

JOHN BULL. Cara, vostra seduzione! A Londra più buon mercato, prezzi correnti. Ecco vostro denaro... far passare mio piccolo bagaglio.

(*La flotta sfila.... e la scena si ripete per ciascun cascede e quasi direi per ogni Dardanello.*)

ATTO V

Nel palazzo del Granturco. Una tavola con sedie e tutto l'occorrente per scrivere un trattato. A destra gran Divano e una piccola porta. A sinistra un piccolo divano e una grande Porta. In fondo la Sublime Porta

SCENA I

Granturco e **Visir.**

GRANTURCO. Visir!

VISIR. Signore!

GRANTURCO. Si va male. John Bull ci fa certe concessioni d'Egitto, che mi sembrano una burletta.

VISIR. Pare anche a me!

GRANTURCO. Silenzio... picchiano alla sublime Porta .. deve esser lui. Avanti!

SCENA II.

John Bull *e detto*

JOHN BULL. Deciso?

GRANTURCO. Che cosa?

JOHN BULL. Andare in Egitto senza fare politica ne amministrazione.

GRANTURCO. Ma allora ci andrei per conto tuo.

JOHN BULL. *Yes.*

GRANTURCO. Ma che cosa ci guadagnerei io allora?...

JOHN BULL. Mia alleanza, con molte sterline.

GRANTURCO. Impossibile!

JOHN BULL. Niente impossibile... Io essere molto stanco... mettere me sul vostro Divano

GRANTURCO (*impallidisce*). Sedervi sul mio Divano? ..

JOHN BULL. Io sedere? Niente sedere.. *Shocking!*... Mettere me luogo vostro, nient'altro.

GRANTURCO. Accetto, accetto.

JOHN BULL. *Well and good!* In compenso, io impedire Russia passaggio vostri Dardanelli.

(*Il Granturco offre una poltrona a John Bull per impedirgli di accusare il Divano, e la tela cala lentamente intanto che incomincia a sentirsi di fuori una musica allegra e brillante.*)

JOHN BULL. Mia cavalleria di San Giorgio montata su *ghinee!* Bella musica questo reggimento!

FINE DEL DRAMMA.

Marchese di Carabas

GIORNO PER GIORNO

16 agosto 1885

Oggi i reduci dalla Crimea celebrano in Alessandria il trentesimo anniversario della battaglia della Cernaia.

Hanno scelto Alessandria, perchè fu colà che il 14 aprile 1855 Vittorio Emanuele passò in rassegna il corpo di spedizione e consegnò le bandiere ai reggimenti che lo componevano, e che stavano per muovere alla volta di Crimea. Ed appunto oggi si scopre in Alessandria una lapide che ricorda il glorioso avvenimento.

*
* *

Che folla di ricordi torneranno alla mente di quei vecchi e prodi soldati!

Faranno l'appello dei loro antichi compagni e troveranno Dio sa quali vuoti. Mancherà alla loro commemorazione Alfonso Lamarmora che li guidò alla vittoria, e il di lui fratello Alessandro, il creatore dei bersaglieri.

Non vi è più il Gran Re; ma al loro orecchio risuoneranno le parole colle quali diede loro le bandiere che essi cinsero d'allora

« Io vi condussi altra volta sul campo dell'onore, e, lo rammento con orgoglio, divisi con voi pericoli e travagli: oggi dolente di separarmi da voi per qualche tempo, il mio pensiero vi seguirà da per tutto, e sarà un giorno felice per me quello in cui mi sarà dato di riunirmi a voi ».

« Soldati,

« Eccovi le vostre bandiere. Generosamente spiegate dal magnanimo Carlo Alberto, vi ricordino la patria lontana, ed otto secoli di nobili tradizioni. Sappiate difenderle: riportatele coronate di nuova gloria, ed i vostri sacrifici saranno benedetti dalle presenti e dalle future generazioni »

*
* *

Tali parole ripercuotevano le mura della cittadella alessandrina, dove, pochi anni addietro, l'austriaco teneva guarnigione. Quei valorosi riportavano le bandiere coronate di nuova gloria, e pochi anni dopo il desiderio del Re era compiuto ed Egli si riuniva ad essi per muovere alla guerra dell'indipendenza italiana.

*
* *

Questo desiderio rendeva a lui doloroso il dover lasciar partire i nostri soldati senza poterli seguire, e poichè allora ferveva viva la discussione per la soppressione delle corporazioni religiose, Vittorio, rivolgendosi al generale Durando, diceva gli mestamente:

— Fortunato lei, generale, va a combattere i Russi, a me tocca combattere frati e monache.

*
* *

Fu con quelle lotte, sui campi di battaglia e nelle aule legislative, che si preparò l'indipendenza civile dello Stato e l'indipendenza e la libertà di tutta Italia.

* *
* * * *

Il *Secolo* ha per telegramma da Perugia sul processo per i fatti di Pergola:

« Ieri parlò brillantemente l'onorevole Fazio in difesa dell'accusato Berbiboni.

« Oggi *parleranno* in modo efficacissimo l'avvocato Santi e l'avvocato Golinelli, suscitando vive approvazioni nel pubblico ».

Si capisce che quel *parleranno* è un *petturoso* del proto. Può darsi che nel telegramma fosse scritto *parlarono*. Ma per il *Secol*, tant'è, fa lo stesso. Io che lo leggo da un pezzo, ho ancora da trovare un telegramma ove sia detto che in certe cause gli avvocati abbiano parlato senza efficacia e senza approvazioni.

Chi parla male e fra i fischi dell'uditorio, nei telegrammi del *Secolo*, è sempre il pubblico ministero.

* *
* * * *

Mentre le discussioni coloniali appassionano quasi tutte le potenze, Bismarck, da buon tedesco calmo e tranquillo, va eseguendo il suo programma.

La Germania ha occupato le isole Caroline nel mar Pacifico.

Il gran cancelliere prende *pacificamente* ciò che più gli torna.

* *
* * * *

Fumo di gloria, disse Giorgio Sand, non vale fumo di pipa.

Giorni sono, a Berlino, fu venduta alla pubblica asta la spada di Blucher, la storica spada che il generale prussiano impugnava, mentre accorreva in aiuto del duca di Wellington sul campo di battaglia di Waterloo.

Ebbene, quella spada, che era una vera reliquia storica, venne aggiudicata per la meschinissima somma di 100 franchi.

Volete scommettere che se domani mettessero all'incanto una pipa di Bismarck, troverebbe compratori per un prezzo dieci volte maggiore di quello al quale fu aggiudicata la spada di Blucher?

* *
* * * *

Il *Journal des Débats* dichiara che il Belgio, ritirandosi dall'Unione monetaria, senza impegnarsi per la liquidazione, fa una politica da falsi monetari.

O che si deve dire allora di certi nostri giornali che vanno gridando: *imitate i Belgi... imitate i Belgi!*

Io, per me, mi metto volentieri dalla parte del *Journal des Débats*, perchè a dire il vero ho sempre provato ripugnanza a *imitare*.

Ne lascio la cura alle scimmie e ai pappagalli.

* *
* * * *

Ieri sera è partito per Siena il ministro Grimaldi. Va ad assistere alla celebre corsa delle *Contrade* che ha luogo oggi

Cor magis tibi Sena pandit, sta scritto sulla porta Camollia della città; e vuol dire che Siena apre ai viaggiatori le porte, ma apre anche di più il cuore.

Al ministro Grimaldi aprirà addirittura le braccia; e non è punto improbabile che l'onorevole Bernardino, commosso, trovi l'occasione di pronunziare una mezza dozzina di discorsi.

*
* *

Qualche sofistico potrà dire che cosa c'entrano l'industria, il commercio, l'agricoltura con la tradizionale corsa delle *Contrade*? Che cosa è andato a rappresentare a Siena il ministro Grimaldi?

Rispondo per lui.

L'onorevole Grimaldi rappresenta in questa occasione il governo, che avendo per missione di trovarsi durante l'estate dappertutto fuorchè alla capitale, va a far vedere officialmente che sa adempire per parte sua il programma governativo.

E ora attenti! Ecco la sfuria dei discorsi.

* *
* * * *

La lingua italiana si è arricchita ieri, per opera della *Tribuna*, di una nuova parola. Discorrendo dei conduttori dei latifondi, essa con spartana concisione li definisce i « *latifondiari* ».

Raccomando il nuovo vocabolo ai membri dell'Accademia della Crusca, che sono i *latifondiari* della lingua italiana.

* *
* * * *

« Giovedì — scrive la *Gazzetta livornese* — ebbe luogo in casa di S. E. il ministro Magliani uno dei soliti concerti mattinali. »

Ho piacere di saperlo. Questo fatto smentisce la pretesa *sordità* dell'egregio ministro.

Un sordo non assiste a concerti.

*
* *

Che egli, del resto, avesse le orecchie in ordine me lo facevano supporre due altri fatti: e sono le diminuzioni che egli accordò a Verona ed a Genova sul canone daziario. La prima si è veduta condonare cinquantamila lire e la seconda centomila.

C'è di più: al sindaco di Roma, che minacciava dimettersi, S. E. telegrafò pregandolo di sospendere ogni decisione fino al suo ritorno, confidando poter venire ad un amichevole componimento.

Altro che sordo!

L'onorevole Magliani è tal uomo da vedere non solo il pelo nell'uovo, ma da sentirne la caduta.

Infatti il *Popolo romano* d'oggi crede che ad ammettere le domande per gli aumenti del canone ostino ragioni di convenienza politica e ragioni di convenienza economica.

Lasciamo stare la politica per non attenerci che all'economia. L'onorevole Magliani, che è un economista coi fiocchi, ci faccia risparmiare quei pochini dell'aumento, ed ai fiocchi del suo *economismo* io aggiungerò di gran cuore i fronzoli e le frangie.

* *
* * * *

Si discorre di un vecchio astronomo che, innamoratosi perdutamente d'una giovane donna dalla vita galante, l'ha sposata.

— Chi l'avrebbe detto! Un uomo così attempato e così serio!

— Eh! Non v'è da farne le maraviglie. A furia di guardare l'*orizzonte*, ha finito fra le braccia di un'*orizzontale*.

UN COLLOQUIO COL PADRE BONOMI

Ho parlato ieri circa due ore, dalle dieci alle undici e mezzo circa, col padre Luigi Bonomi, l'eroico prigioniero del Sudan.

Ho evitato di prender note ed appunti in sua presenza, perchè il mio illustre interlocutore non trovasse intoppi alla foga giovanile del suo racconto. Quel discorrere a strappi per lasciare il tempo a chi ascolta di segnare anche rapidamente una data, il nome d'un luogo e d'una persona, o un episodio interessante, nuoce sempre alla verità e alla spontaneità. Riferirò dunque scrupolosamente fidandomi alla mia attenzione per due ore non interrotta, e alla memoria per quanto ella mi possa servire.

Da circa tre anni il Bonomi, con altri sei compagni, era prigioniero del Mahdi: ma da un anno non vedevano più il fanatico capo degli insorti, dati come erano in custodia a una specie di emiro o di vicario del profeta nella città di El Obeid, ossia nel luogo che fu città, e non era più altro allora che un informe ammasso di macerie, attorno alle quali gl'insorti fabbricavano via via capanne e tuguri.

E un giorno che il Bonomi contrattava al mercato per acquistare oggetti, di cui la piccola colonia dei missionari aveva bisogno, gli si accostò un arabo e gli disse di seguirlo a un'ora di cammino dall'abitato, in un luogo dove nessuno li avrebbe veduti: aveva cose importanti da comunicargli

Benchè prigioniero, il Bonomi aveva facoltà di andare e venire dove più gli piacesse. Senza denari e senza cammelli, ignari delle vie di comunicazione attraverso il deserto, non c'era caso che i prigionieri potessero tentare di evadere: era un volersi esporre inutilmente a morire di fame e di sete.

Aderì dunque il Bonomi all'invito misterioso e quando furono all'aperto, e il prudente arabo si fu accertato che da nessuna parte erano spiati, trasse da una cucitura della manica una lettera, e disse, porgendogliela:

« Se tu veramente sei il Bonomi, questa lettera è per te ».

Balzò il cuore del missionario leggendo: e la speranza di rivedere la patria gli balenò lietamente alla fantasia. Stava scritto infatti in quella lettera che una guida era inviata nel Sudan con incarico di farlo fuggire, che la guida penserebbe a tutto, che era fornita di cammelli e di viveri, e l'avrebbe condotto sano e salvo fino alle sponde del Nilo.

« Sta bene — disse il Bonomi ponendosi in tasca la lettera) e che cosa devo fare? dov'è questa guida?

« Domani a mezzogiorno (rispose l'arabo) parti dalla città come se tu uscissi per passeggiare » e gli indicò da qual parte, assicurandolo che la guida con i cammelli starebbe ad aspettarlo a due ore di cammino distante, presso due collinette che interrompono a un certo punto la uniformità del deserto.

Combinato il tutto, si separarono.

★

Rientrato in città, corse il Bonomi alla casa che aveva in comune con un compagno, e a lui confidò l'ardito disegno della fuga, offrendogli se voleva partire in vece sua, che la Provvidenza penserebbe poi a liberar lui ed i compagni.

L'altro non volle, e riuscite inutili le ulteriori e generose istanze del Bonomi, questi credette dover suo obbedire alle ingiunzioni della lettera.

Ma bisognava addormentare i sospetti: sicchè

di [illegible] eg[illegible] ando sul mercato a comperare [illegible] quel [illegible] occorreva per fabbricarsi [illegible] prima di mezzogiorno aveva costruito una [illegible], come uomo che voglia stabilirsi con tutti i su[illegible]. E all'ora fissata, [illegible] si ostino a seguirlo [illegible] [illegible]

[illegible] fuori [illegible] si lasciarono, e [illegible] voce accorata, [illegible] la separazione avvenne senza dirsi quasi nulla, senza guardarsi: così forte era in tutte due la [illegible], così incerta la speranza del rivedersi [illegible] sime l'una e l'altra, ma timorose di [illegible] starsi vincere da un momento di debolezza.

[illegible] l'arcano missionario solo, in pieno deserto, [illegible] sole di giugno, [illegible] e un lungo coltello nella [illegible] teneva compagnia a tutte le sue ricchezze pecuniarie, consistenti... in un mezzo fiorino austriaco.

Dopo aver camminato un bel pezzo alla ricerca [illegible] indicategli, indugiandosi qua e là [illegible] ce le foglie di alberi; dopo avere destramente, ma inutilmente, interrogato un arabo [illegible] era venuto incontro sopra un cammello, [illegible] si ricordò di avere nelle tasche un panetto di tabacco, e presa da una pozzanghera umidiccia un po' di terra si fabbricò una pipa, aiutandosi con quel suo coltello. Intanto il sole si avvicinava al tramonto, ma prima di sera il Bonomi aveva [illegible] le due colline, e stanco [illegible] durato molto più di due ore si sdraiò [illegible] ingannò la fame e la sete fumando [illegible], e guardava intorno, e appuntando gli occhi (che ha neri e lucidissimi) in tutte le direzioni per scoprire la famosa guida.

[illegible] la notte scese rapidamente, e nessuno comparve.

Che fare? Arrischiarsi ad andare avanti senza altra provvista che un po' di tabacco, era una pazzia: tornare indietro, era un esporsi a certo [illegible] a un tratto [illegible] nuvole [illegible] mancare [illegible] stelle per ritrovare la [illegible]. Ma [illegible] perdette d'animo [illegible] e come Renzo che [illegible] il Bonomi, orazz[illegible] ad una capanna [illegible] si rammentò [illegible]

★

Vi giunse quando le forze incominciavano ad abbandonarlo, e domandò gli fornissero un po' [illegible] qualche cosa da mangiare; aggiungendo [illegible] disinvoltura che era pronto a p[illegible]

[illegible] sei? » gli domandò il capoccia della famiglia, squadrandolo da capo a' piedi, perchè si [illegible] subito trattarsi d'uno straniero.

Senza scomporsi, ma a faccia franca [illegible] inventò un nome arabo pur[illegible] esercitava la medicina, e [illegible] era stato sorpreso dalla notte mentre faceva [illegible] gli Arabi.

[illegible] la mela tua, e fece vedere [illegible] raccolte durante il [illegible] appunto in previsione di quel[illegible] un po' imbarazzante

L'altro mostrò di [illegible] e con volto amico gli domandò:

« Quanto denaro hai? »

[illegible] qui tutto quel che posseggo » rispose [illegible] il finto medico, facendo ballar nella mano il suo famoso mezzo fiorino, moneta che nel Sudan è abbastanza conosciuta.

L'onesto arabo offerse per quel mezzo fiorino [illegible] scodella di latte, che fu con entusiasmo [illegible] Carte[illegible] intanto a provvigione il Bonomi, pensando seriamente ai casi suoi, risolvette per la meno peggio di profittar delle tenebre per tornare in città, cercarvi indizi della guida fino allora invisibile, o rinunziare per sempre al vagheg[illegible] disegno della fuga.

Si fece indicare la strada. Egli [illegible] più quante ore della notte [illegible] per raggiungere la città, per ritrovare nelle fitte tenebre e nello squallor della pioggia l'uscio della sua capanna. Vi giunse finalmente, tagliò con il coltello la corda che chiudeva la porta, e senza destare il compagno che dormiva da un'altra parte, accese il fuoco per asciugarsi, e per far cuocere la pipa: pensò anche alla pipa! mangiò un po' di polenta, poi, sfinito di forze, si addormentò.

Ma ancora non albeggiava quando sentì svegliarsi da una voce sommessa che dal di fuori chiamava:

[illegible]

[illegible] della lettera [illegible] veniva a d[illegible] l'avea cercato e aspettato [illegible] tutta la notte, che si affrettasse [illegible], corresse a raggiungerlo presso un [illegible] in fondo alla città, chè se l'alba li sorprendesse ancora fra la gente del Mahdi sventura a [illegible]!

Io qui interruppi il narratore per domandargli se c'era pericolo di morte.

« Probabilmente sì (mi rispose), ma più per la guida che per me; e anche se non l'avessero ucciso, gli avrebbero di certo confiscate le robe sue, la sua casa se l'aveva e la sua donna, e li avrebbero venduti lui e lei come schiavi. Aiutare la fuga dei prigionieri è delitto gravissimo. »

★

A quell'antifona, dunque, del far presto egli non aspettò glie lo dicessero due volte. Prese con sè quella specie di bianco mantello, largo come due volte un lenzuolo nostro, e col quale gli Arabi si cingono in viaggio la persona e si fasciano la testa per difendersi dal sole, e uscì rapidamente di casa: non dimenticò il coltello, ma, ohimè! nella fretta si scordò di prendere con sè la pipa! (E questo il Bo[illegible] me lo diceva con un così serio rammarico, che vedendo me sorridere finì anche lui con una gran risata).

Per fortuna era ancora buio: l'arabo e il missionario si avviarono al luogo dove la guida doveva aspettarli, e la trovarono infatti, prostrata a terra, che trinciava l'aria alzando e abbassando le braccia, e salutando col capo a destra e a mancina. È il saluto che fanno i musulmani agli angeli, perchè, secondo loro, gli angioli sono sempre presenti finchè dura la preghiera.

Dopo alcune rapide spiegazioni il Bonomi domandò dov'erano i cammelli.

« Sono fuori della città: ora li troveremo. »

E uscirono camminando lesti e in silenzio. La guida cercava in terra le pedate dei cammelli perchè intanto si era fatto giorno, e non vedendole s'impazientiva e s'inquietava, temendo sempre d'incontrarsi con i soldati del Madhi. Ma il suo compagno, agguerrito alle persecuzioni e alle avventure d'ogni genere, pensava forse, con serena filosofia, che se fosse stato costretto a ritornare addietro per sempre, avrebbe almeno ricuperato dal focolare della sua capanna la pipa dimenticata. Era pur qualche cosa!

Come Dio volle, i cammelli si trovarono finalmente, scortati da un'altra guida e da un ragazzo. Quel ragazzo era complice dello stratagemma ideato dalla guida per non dare sospetto: rappresentava la parte di piccolo schiavo comprato a El Obeid, per essere rivenduto a maggior prezzo a K[illegible]

E [illegible] l'avventuroso viaggio, fra le sette e [illegible] del 5 giugno 1885. Camminarono velocemente fino a mezzogiorno, le due guide [illegible] uno dei cammelli, il Bonomi e il ragazzo sull'altro [illegible]. Mangiarono una [illegible] che la guida aveva con sè, bevvero dal [illegible] portata, poi si rimisero in cammino per interporre tra loro e la [illegible]

Ma [illegible] giorno non era stato ancora possibile [illegible] i poveri cammelli [illegible] pozzi che di quando in quando si trov[illegible] deserto erano [illegible] trasformati ingegnosamente in [illegible] con in[illegible] di riscuotere un tributo da chi aveva bisogno d'acqua, e magari di taglieggiare e di rubare, e di riprendere i pr[illegible] fuggire. [illegible] d'acqua anche per [illegible] novarle: sulla fine di quel quarto giorno persone e animali affranti e sfiniti, con [illegible] riarse, col sole che li flagell[illegible] si sarebbero ridotti davvero a mal partito, se da [illegible] Arabi non fossero stati avvertiti che i pozzi di [illegible] distanti erano stati abbandonati fino dalla mat[illegible] soldati del Madhi.

Ripresa lena vi corsero. Gli Arabi avevano detta la verità; il luogo era affatto deserto.

Con le corde che guidavano i cammelli [illegible] rono alla vita una delle due guide e la calarono nel pozzo, con altra corda mandarono giù i recipienti dell'acqua; e la voluttà provata nel potersi finalmente dissetare, il Bonomi me la descriveva così vivacemente, che dopo essermi sentito la gola asciutta per conto suo, mi pareva ora di provare l'impressione refrigerante d'una bibita ghiacciata.

★

C'era anche un altro pericolo [illegible] sare i malandrini, specie in una stretta valle incassata fra due basse montagne popolate da tribù ladronesche. E un [illegible] incontro due di quei tali, la guida si [illegible] compagni per andare a parlare coi nuovi venuti, tornò di lì a poco dicendo che i malandrini gli avevano proposto di derubare d'amore e d'accordo il Bonomi.

« Vengano pure », rispose con molta flemma il missionario; « ma guarda con che cosa avranno da fare! » E tirato fuori quel suo lungo coltellaccio, fece scintillare la larga lama al sole.

« Stai tranquillo », replicò la guida, « li ho persuasi a non farti alcun male ».

Per tredici giorni fu un succedersi di fatiche e di smanie, di allarmi e di pericoli. Si riposavano e dormivano un po' per uno, dovendo sempre qualcuno rimaner desto per far la guardia. Quel benedetto Nilo, sospiro dei travagliati viaggiatori [illegible], non si vedeva e non si sentiva ancora. Mangiavano [illegible] o di grano impastato con l'acqua, o di grano pestato e cotto alla meglio nelle brevi ore del riposo, bruciati dal sole, con gli abiti tutti laceri, sempre stanchi e sempre sospinti dalla dura necessità di camminare, neppure oggi il Bonomi sa spiegarsi in che modo poterono durare così lungamente: quando un giorno, a un tratto, egli tende l'orecchio, rista un momento, crede di comprendere... « è l'Adda! » avrebbe detto Renzo: « il Nilo! » avrà detto il Bonomi: ed era invece qualche cosa di meglio; erano i suoni d'una marcia militare, erano i soldati inglesi, era la sua salvazione.

L'ardito viaggiatore era appunto sceso un istante prima dal cammello. Prese, così com'era, la rincorsa, e la guida durava fatica a tenergli dietro: a breve distanza le acque del Nilo scintillavano; un po' più in là era Dongola, la prima tappa del viaggio era felicemente raggiunta.

L'arrivo del padre Bonomi a Dongola fu subito telegrafato al generale Wolseley al Cairo, e il generale rispose telegraficamente congratulandosi, e ordinando che le cento lire sterline promesse alla guida fossero subito pagate per conto suo: prometteva altre centocinquanta sterline per ogni missionario che la guida fedele potesse portare ancora a salvamento.

Il Bonomi ebbe accoglienze entusiastiche, e nei molti colloqui fra lui e i rappresentanti del governo inglese, avrà date informazioni preziosissime sulle condizioni e sull'importanza della insurrezione sudanese.

Fu a Dongola che egli seppe, con viva commozione dell'animo, l'occupazione delle coste del mar Rosso da parte degli italiani.

Rimesso [illegible] breve dagli strapazzi del viaggio, nè avendo più indosso neppure un solo frammento sano degli abiti coi quali era fuggito da El Obeid, [illegible] un paio di scarpe di munizione, un paio di pantaloni e un [illegible] militare, e così vestito [illegible] al Cairo.

Dovrei ora fare un passo addietro, come nelle novelle (e questa pare davvero novella meravigliosa), raccontare i più gravi pericoli corsi dal Bonomi e dai suoi compagni nei primi mesi della prigionia. Ma se non vi ho annoiato, sarà per un altro giorno.

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Il *Popolo romano* dichiara essere un romanzo estivo il trattato anglo italiano, che apparve nei giornali di ieri e di ieri l'altro.

⁂ Il ministro della guerra ha date le disposizioni perchè non abbia più luogo la chiamata sotto le armi dei militari [illegible] prima categoria della classe 1858 e degli ufficiali di complemento che era stata ordinata per il 18 del corrente agosto.

⁂ Il ministero dell'interno ha diramato due circolari.

La prima riguarda le precauzioni da prendersi per l'impianto di laboratori pirotecnici.

La seconda specifica le misure che i municipi dovranno prendere nel caso di apparizione, anche isolata, di malattie sospette.

⁂ Ottime le notizie della salute pubblica nel regno. A buon conto, un'ordinanza di sanità emessa ieri estende i trattamenti contumaciali imposti dalla precedente ordinanza 5 agosto, alle provenienze da Gibilterra e dalla Tunisia.

⁂ Il ministero della marina comunica il seguente dispaccio:

« *Massaua* (*Via Aden*), 13. — Continuano le febbri. I malati sono nella proporzione del 5,8 per 0|0. Ogni [illegible] sono 40 appartenenti alla *Varese*, al *Garibaldi*, all'*Esploratore*, ed al *Provana*. Gli ufficiali [illegible] sono Bozzetti, Serafini, Coscia, De Fiori, Rossi, Vignone e Magg[illegible] migliorano.

« *Ammiraglio* Noce ».

Bologna. — Si è costituito un Comitato della Croce Verde per soccorrere eventualmente i colpiti da epidemia.

Il comitato [illegible] dall'aprire una sottoscrizione in pro delle vittime del colera nella Spagna.

Venezia. — Nell'ultima tornata il Consiglio comunale accettò il dono fatto dall'onorevole Maurogonato dei suoi titoli di credito 1848 49 per l'erezione di un'opera pia a vantaggio dei superstiti di quell'epoca memoranda, e, mancati questi, dei veneziani mutilati nella difesa della patria decorati di medaglia al valor militare.

E fece esprimere al generoso donatore le più vive azioni di grazia.

Milano. — La *Perseveranza* annunzia l'arrivo in Italia di due ingegneri della Casa Krupp, coll'incarico di prendere gli opportuni concerti per il trasporto del cannone da duecento tonnellate.

Come è noto, le compagnie ferroviarie, veduto l'enorme peso di quel mostro, si diniegavano a trasportarlo temendo per la sicurezza dei ponti.

Sembra che le difficoltà saranno appianate.

Genova. — Il governo ha ridotto di 100,000 lire il canone daziario del comune.

⁂ Il *Corriere mercantile* annunzia che la direzione della Mediterranea ha presentato all'approvazione del ministero dei lavori pubblici un progetto per la costruzione d'una galleria artificiale sulla linea di Levanto, fra le gallerie del Rospo e del Turco. Essa sarà lunga metri 176 ed importerà una spesa di lire 248 000.

Napoli. — Per mandato della procura di Roma è stato arrestato, nella sua casina al Vomero, l'avvocato Filippo Lopez, dal delegato Ceresa e dal comandante Miani.

Questa sera o domani il Lopez sarà tradotto alle carceri giudiziarie di Roma.

Pare che questo arresto derivi da imputazione di falso in atto pubblico, per fatto che rimonta al 1877.

Palermo. — Nel mattino del 13 sono tornati dal campo d'istruzione di Piana dei Greci il 75° e il 76° fanteria e il reggimento bersaglieri di stanza a Palermo: sono venuti per Renna e Morreale.

La popolazione accolse i nostri giovani soldati festosamente.

Siracusa, 15 (*Nostro disp. part.*) — Con l'intervento delle autorità e di molti produttori e negozianti di vini, inauguravasi oggi il congresso enologico. A nome dei colleghi enotecnici il signor Pini di Roma salutò la industriosa città di Siracusa.

In mezzo a vivi applausi venne deliberato inviare telegramma al Re e al ministro dell'agricoltura.

A presidente del congresso venne nominato [illegible] rone Michele Bonanno, a vice-presidenti Mos[illegible] e Pini, a segretari Castagnino, Cassola e Spag[illegible].

Città in festa.

Al quesito relativo alla gessatura dei vini e rivolta principalmente l'attenzione dei congressisti. Si [illegible] dono discussioni vivacissime a motivo del [illegible] di legge presentato dal Grimaldi sull'adulterazione dei vini, e della circolare Morana sui vini gessati.

ESTERO.

Londra. — Si assicura che lord Salisbury abbia accettate le nuove proposte fattegli dall'ambasciatore russo, barone Staal. Aumentano però le sp[illegible] d'un sollecito accordo.

⁂ Un carteggio da Londra assicura che [illegible] lisbury è sinceramente desideroso di ven[illegible] ad un accordo su tutte le questioni relative all'E[illegible] e al Sudan.

Egli starebbe trattando in questo senso.

⁂ I giornali del 13 hanno che il Mahdi non [illegible] morto per malattia, ma assassinato da un [illegible] delle tribù rivoltate.

Parigi. — Il varo della nave *Bretagne* [illegible] Nazaire, tentato sfortunatamente tre giorni fa [illegible] tato nuovamente ieri con risultato egualmente negativo.

⁂ Nel treno postale Parigi-Marsiglia si è scoperto un ingente furto.

Sedici sacchi di corrispondenze si trovarono sventrati e sottrattine i valori.

Vienna. — Il giorno 13 ad [illegible] il fulmine penetrato nel palazzo imperiale, e precis[illegible] camera ove si stava preparando il bagno per l'imperatrice. Il servo cadde a terra privo di sensi.

Pietroburgo. — Sarà considerevolmente aumentata la tassa dei passaporti.

Nessun giornale si diede la briga di sm[illegible] la Russia [illegible] occupato l'isola coreana di [illegible] milton.

Questo silenzio interpretato come una [illegible] fa grande sensazione.

IL DISCORSO DELL'ON. GENERALE RICCI

Belluno, 16.

[illegible] alle ore 11 ant. [illegible] un di[illegible] senti le rappresentanze della deputazione provinciale, del municipio [illegible] Belluno, di Feltre, [illegible] Mel e di Alpago [illegible] Menotti e moltissimi elettori.

Il comm. Marozzo, presidente del [illegible] lettorale, presenta l'oratore [illegible] Ricci.

Questi ricambia con calde pa[illegible] sore Emilio Mo[illegible] Non crede di poterlo uguagliare [illegible]

L'oratore continua ringraziando gli elettori del collegio di Belluno che, a lui, nativo di [illegible] vincia, e mentre era lontano dalla [illegible] vollero fare il più grande onore cui [illegible] rare un cittadino.

Accentua quindi in poche parole quali sono le sue idee sull'indirizzo della cosa pubblica: all'interno libertà ed ordine; [illegible] finanza pare [illegible]

A [illegible] politica [illegible] sata egli affermò in Parlamento, e [illegible] poterla riconfermare. Sinchè l'Italia [illegible] per mare, non potrà dire alto la s[illegible] punto in cui siamo giunti, un ultimo [illegible] forzo può bastare, e il non farlo sa[illegible] di lesa patria.

L'oratore viene quindi a parlare della p[illegible] coloniale.

Prima di iniziare una politica coloniale [illegible] teva discutere se fosse o meno [illegible] che è iniziata, e che fu approvata [illegible] parlamentari, è una n[illegible] in essa con prudenza sì, [illegible] querimonie degli uni [illegible] il nostro paese [illegible] contentarsi di essere una potenza [illegible] condo ordine, punto stimata, poco rispettata [illegible] tronde la grande questione africana è tuttora aperta [illegible] la soluzione [illegible]

In conseguenza, date certe circostanze, la nostra posizione nel mar Rosso per qualche non grave sagrificio potrebbe offrirci vantaggi grandi oltre i due che già presenta di uno scalo [illegible] lente verso l'Oceano Indiano, e di un [illegible] avviato per il commercio dell'Abissinia settentrionale e del Sudan orientale. Tutte le politiche coloniali ebbero un esordio difficile, ma la p[illegible] ranza finì per vincere. Sventura per l'Italia [illegible] dovesse dire che a lei mancò quest[illegible] la [illegible]

L'oratore conchiude che [illegible] la sua franchezza di soldato nel [illegible] proprie opinioni, perchè, più di ogni [illegible] abborre dagli equivoci. Crede di non avere [illegible] zioni personali e si troverebbe troppo [illegible] in Parlamento, quando si sentisse mancare l'appoggio dei suoi elettori. Questi ora lo giudi[illegible]. Egli è venuto per questo.

Il discorso, durato circa un'ora, fu interrotto da frequenti e vivissimi applausi. (A. S.)

BAGNI E VILLEGGIATURE

Levico, 1 agosto.

[illegible] di questo tranquillo cantuccio alzogliamo far sentire la nostra voce, se non [illegible] meno agli intimiti che non potendo fare [illegible] neare, si contentano di leggere [illegible] dei principali luoghi di bagnatura.

[illegible] principali è certamente Levico, dove [illegible] montanina e la moderazione del [illegible] ad acque [illegible] fanno morire ban[illegible] anzi li fanno vivere [illegible] nevole.

[illegible] pure la scienza medica [illegible] presentata dal dottore Sartori, direttore sanitario [illegible] Stabilimento, un giovane e valoroso [illegible]ssore, che studia con passione lo stato dei [illegible] tutt'altro le [illegible] di tempo, misura, modo e distribu[illegible] ciascuno co[illegible] La morte [illegible] Packer, aiuto direttore [illegible] rabile e [illegible] la scelta del [illegible] nel sussidio [illegible]

[illegible] media, e che [illegible] le distinzioni del mondo [illegible] e anche le signore e signor[illegible] ltra stazione di bagni [illegible] vantare [illegible] zzose e [illegible]

[illegible] per quanto ricordo [illegible] Pavon[c]elli, i senatori Cavaret[illegible] conte Della Croce e il conte [illegible] nte Ma[illegible] le contesse Maffei [illegible] nom. Musatti e Parolari, le signorine Alnsi, [illegible] e Finzi; le signore Gramma e [illegible] altre [illegible]

[illegible]

[illegible] pare increa[illegible] — più [illegible] resse, è animato dal sentimento di [illegible] signor Calliari fa di tutto per [illegible] suoi clienti che non lo a[illegible] riesce completamente.

La giornata passa come negli altri siti [illegible] ributta fra la cura, i pasti, la [illegible] e riposo. La sera si fa musica o [illegible] dello Stabilimento. Ciò avviene an[illegible] non è facile di sentir come qui suonare sinfonie di Beethoven [illegible] salto come [illegible] Marmora, [illegible] ente [illegible] non sono [illegible] di quel[illegible] essere [illegible] nti e idonei.

[illegible] a Levico si fa vita tranquilla [illegible] per vera o simulata [illegible] nistica, trova e soddisfa i suoi desideri. [illegible] tiene a tutti, io, [illegible] rlando l'[illegible] re le gite alpinistiche [illegible] momento e luogo.

Marot.

16 agosto.

L'ambasciata marocchina

Finalmente anche Roma « ha avuto l'onore » di ricevere una visita dell'ambasciata marocchina.

Ieri mattina alle 7,15 essa giungeva col diretto di [illegible], salutata alla stazione [illegible] generale Pall[avicini] [illegible] dal prefetto commendatore Gravina, e dai rappresentanti [illegible]

Il commendatore Scovasso, nostro ministro a Tangeri, che come è noto accompagna l'ambasciata, presentò l'ambasciatore, e dopo pochi complimenti scambiati a mezzo dell'interprete della legazione, cavalier Gentile, i Marocchini presero posto negli equipaggi dell'Albergo di Roma, e se ne andarono all'albergo sa[illegible] dalla fo[illegible]

[illegible] erano [illegible] un certo momento dopo arrivato il treno sentendo [illegible] nto fracasso entro la stazione [illegible] che fosse stata improvvisata una dimostrazione [illegible] di fischi.

Niente di ciò. Chi fischiava erano semplicemente un migliaio di persone che pigiate sui marciapiedi della partenza urlavano e strepitavano perchè non trovavano posto nel treno.. di piacere.

Ma l'ambasciatore credette sul serio alla dimostrazione e cacciò la testa fuori dello sportello ringraziando.

Non starò a descrivere i costumi dei componenti l'ambasciata, il loro modo di camminare, di soffiarsi il naso, di fumare, di dormire, di parlare, e di mangiare.

I *reporters* dei giornali milanesi hanno afflitto abbastanza l'umanità colle lunghissime descrizioni marocchine.. e qualcuno, nella foga descrittiva, ha perfino veduto l'ambasciata cibarsi di montoni vivi!

L'ambasciata alloggia — come dicemmo — all'albergo di Roma, un picchetto di soldati fa il servizio d'onore unitamente alle guardie municipali.

I Marocchini occupano quasi tutto il primo piano, di cui una parte è riservata al commendatore Scovasso e all'interprete della legazione.

Ieri ed oggi i componenti l'ambasciata si sono riposati, e domani principieranno le loro visite per la città [illegible] probabilmente mercoledì ripartiranno per Napoli, [illegible] recheranno per Tangeri.

Oggi l'ambasciatore, in presenza di tutti i componenti l'ambasciata in costume di gran gala, ha ricevuto la visita delle principali autorità cittadine.

Primo è stato il cavaliere Simonetti, assessore municipale, che rappresentava il sindaco. Quindi sono stati ricevuti il comandante il corpo d'esercito, quello della divisione e il prefetto.

Il commendatore Scovasso presentava ufficialmente, e il cavaliere Gentile traduceva i complimenti. L'ambasciatore presso a poco diceva sempre le stesse frasi a tutti:

« Bel paese l'Italia, simpatico il Re, bella la Regina. Amo assai il vostro paese. S. M. l'imperatore del Marocco è molto amico degl'Italiani. Grande nazione e l'Italia. Bella la città Roma » (che viceversa non l'ha ancora veduta!)

Oggi, unitamente ad un collega, sono stato presentato al commendatore Scovazzo, la persona più gentile che si possa immaginare. È un bel vecchietto, con due mustacchi bianchi alla militare, che danno un'impronta seria alla sua fisonomia.

Sono sedici anni che è al Marocco, e dice che assai probabilmente finirà i suoi giorni a Tangeri.

Con molta soddisfazione dice che l'Italia nel Marocco è considerata molto, stimata forse più delle altre nazioni.

La visita fatta dall'ambasciata alle principali città italiane, è stata di grande giovamento per noi. Non credevano i Marocchini che in Italia si fondessero cannoni e si fabbricassero fucili e baionette. Erano d'opinione che le armi le comperassimo nella Francia e nel Belgio.

Il varo della *Morosini* è stato per loro una rivelazione.

Le cortesie ricevute delle Loro Maestà, la bellezza della nostra Regina, sono l'oggetto continuo dei loro discorsi.

Ma a dir la verità, soggiunse il commendatore Scovasso, tutto ciò che riguarda la vita pubblica delle grandi città vedute e perfino le nostre donne non hanno fatto su loro grande impressione, e dicono sempre, ad ogni cosa che vien fatta loro osservare: Fez, Fez!

Nulla di meglio che il Marocco.

il reporter.

*** Stamane reduce da [illegible] ha fatto ritorno in Roma il ministro Taiani.

*** Dovremmo parlare lungamente del trasporto funebre del senatore Maggiorani, trasporto che ebbe luogo l'altra sera, mentre il nostro giornale era in macchina.

Diremo oggi che i cordoni del carro funebre di prima classe erano tenuti dal presidente del Senato generale Durando, dal rettore della Regia Università, dal commendatore Galassi, dai rappresentanti i sindaci di Roma e Campagnano, dal commendatore Venturi e da uno dei membri della Facoltà di medicina.

Sul carro vennero deposte numerose corone, fra le quali spiccavano quelle del municipio e dell'Università.

La salma ieri mattina venne cremata, alla presenza di pochi amici intimi.

Alla famiglia Maggiorani sono pervenute da tutta Italia le condoglianze per la perdita dell'illustre suo capo.

*** Ieri a ore quattro il padre Luigi Bonomi, di cui il nostro *Didimo* discorre oggi lungamente, ebbe un colloquio col professore Della Vedova, segretario della Società geografica, e col commendatore Malvano, capo del gabinetto al ministero degli esteri.

*** Ieri, nella chiesa di Sant'Agostino, è stato celebrato il matrimonio religioso fra il conte Giuseppe di Carpegna e la signorina Olimpia Declary-Brancaccio. Il matrimonio civile aveva già avuto luogo [illegible] giorni indietro.

Era padrino della sposa il principe Don Orazio Falconieri e testimoni monsignor Loschiavo ed il cavaliere Michele Ciccimello.

I due sposi partivano ieri stesso per Sorrento. A loro i nostri auguri e [illegible] nostre felicitazioni.

*** Ch[illegible] stazione! Sembrava che tutta Roma avesse presi i biglietti per recarsi nei Castelli vicini e nelle stazioni balneari sul Mediterraneo.

Fortunatamente non si hanno a deplorare inconvenienti di sorta.

Sol[illegible]te il treno che andava a Porto d'Anzio giunto a [illegible] dovette fermarsi perchè ad un vagone di seconda classe si ruppero le catene.

Aggiustate alla meglio, si potè, dopo un lungo intervallo, proseguire il viaggio.

Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti in piazza Colonna stasera, dalle ore 9 alle 11, dal concerto comunale:

Marcia — *Campidoglio* — Vessella.
Sinfonia — *Assedio di Corinto* — Rossini.
Finale nella *Favorita* — Donizetti.
Pot-pourri — *Ruy-Blas* — Marchetti.
Grande Ouverture — Vessella.
La fiera di Lipsia (richiesta) — Reber.
Valtzer — *Vita artistica* — Strauss.

Temperatura.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 30.9, minimo 20,5.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 15, i 30 gradi:

Napoli, 30.1 — Firenze, 30 6 — Porto-Empedocle, 30.8 — Genova, 31 0 — Catania, 31.3 — Reggio Calabria, 31 3 — Cosenza, 31 4 — Caltanissetta, 31.4 — Cagliari, 32 5 — Roma, 32 6 — Civitavecchia, 33 5 — Palermo, 33.7.

La **virilità** esausta o minacciata e l'età critica hanno un sicuro rimedio nei globuli ricostituenti Taylor, citati in quarta pagina.

NOSTRE INFORMAZIONI

(*Nostri telegrammi particolari*)

Parigi, 15.

M[illegible], introduttore degli ambasciatori, [illegible] a Contrexeville per complimentare a nome di [illegible] l'onorevole Depretis.

Depretis lo [illegible] di vivi ringraziamenti per [illegible] lo tenne seco a colazione.

P[illegible] fu condannato ai lavori forzati [illegible] Laguerre pronunciò una magnifica difesa. Dopo il verdetto Pel protestò [illegible] per la sua innocenza.

Si assicura da Londra che la missione di Wolff a Costantinopoli [illegible] completa [illegible]

Wolff si dichiarò soddisfattissimo della accoglienza [illegible] Vienna.

Parigi, 16.

Malgrado le smentite date, si assicura che [illegible] Depretis a Contrexeville. (?)

L'*Intransigeant* pubblica una lettera dell'interprete dello stato maggiore inglese nel Sudan, nella quale si afferma che Olivero Pain è stato fucilato il 18 aprile per ordine dell'autorità inglese.

Il *Cri du Peuple* pubblica alcune rivelazioni sull'assassinio di Prim che scagionano Pablo Angulo, e [illegible] di complicità [illegible] Montpensier.

Massaua [illegible]

[illegible] Alula un [illegible] relativo alla liberazione di [illegible] Alula ha manifestato a questo riguardo favorevoli disposizioni in lettere amichevoli da lui dirette al colonnello Saletta.

È atteso a Massaua il colonnello Chermside, in[illegible] con Ras Alula gli accordi [illegible]

S. M. [illegible] condoglianze nell'[illegible]

[illegible]

[illegible] possiamo d[illegible] condizioni della salute pubblica in tutto il regno, fino ad oggi sono soddisfacentissime.

Il presidente del Consiglio non partirà da Contrexeville — dove la cura di quelle acque ha molto giovato alla sua salute — che alla fine di questa settimana o al principio dell'altra. Egli si recherà nuovamente a Stradella, donde, verso i primi di settembre, verrà a trattenersi per alcuni giorni in Roma.

L'onorevole presidente Bianchieri ha risposto alla [illegible] lui provo[illegible] di essersi [illegible] implicato l'onorevole [illegible] propria coscienza.

Si dice che alla direzione generale delle imposte dirette, ora affidata al commendatore Calvi, possa essere mand[illegible] commendatore Jon[illegible]

Il commendatore Calvi andrebbe consigliere di Stato.

L'onorevole G[illegible] raccomandato [illegible] della Camera di commercio di [illegible] conclude che le recenti disposizioni relative nelle al carico delle [illegible] pristino [illegible] botti di alcool [illegible] ciò provvede il personale [illegible] dato alla bisogna è causa spese [illegible] merce.

Il Congresso internazionale degli [illegible] doveva [illegible] Torino [illegible] come [illegible] del medesimo sono [illegible] direttivo, in vista [illegible] la [illegible] del Congresso [illegible]

[illegible] la notizia [illegible] Società generale [illegible] *Oncle Joseph* [illegible] scopo di evitare il ricorso [illegible] introdurre e far discutere in Cassazione.

ANNUARIO VINICOLO ITALIANO

DIRETTO DA **R. PINI**

Pubblicato col concorso del Circolo Enofilo Italiano

Anno I — 1885

È un bel volume di circa 300 pagine che contiene tutto ciò che è utile a sapersi dai produttori e negozianti [illegible] regolamento delle poste e dei telegrafi, [illegible] provincie, antiche misure per vino, [illegible] la produzione e il commercio dei vini in Italia, nonchè i prezzi medii nell'ultimo decennio. Indirizzi dei principali produttori di vino [illegible], riportando l'elenco degli espositori di vini premiati all'Esposizione di Torino [illegible] 1884 [illegible]

Nella parte [illegible] pubblicità, si trovano molti indirizzi di fabbricanti [illegible], mediatori e negozianti [illegible].

Prezzo: **Lire Due.**

Aggiungendo cent. 30 si avrà per posta raccomandato.

In ROMA, [illegible] dell'Annuario, via [illegible] presso i Fratelli Bocca, [illegible] Corso, 216. Nelle altre città presso i principali librai.

Per incanto

in pochi mesi è sorto in

ROMA — Via del Corso 377-378-379 ecc. — ROMA

(*prossimo a Piazza Colonna*)

IL

NUOVO PALAZZO THEODOLI

Si cercano

Giovani adatti e pratici per la [illegible] in chincaglieria.

Dirigersi [illegible] BIANCHELLI, via del Corso [illegible]

Inutile presentarsi senza buonissime referenze

[illegible]

BAGNI a d[illegible]
BAGNI [illegible]
BA[illegible]
B[illegible]
BA[illegible]
BA[illegible]
BAGNAROLI [illegible]
[illegible]

[illegible]

Deposito [illegible] in Roma, [illegible] Firenze [illegible]

LUCIDO per [illegible] postale.

[illegible]

TEATRI

Oggi, domenica, [illegible] rappresentazione [illegible] *Teresa* del Camoletti [illegible] *Nerone* del Cossa.

Per domani sera è annunziata la beneficiata di Luigi Monti colla *Satira e Parini*, una delle più belle commedie che Paolo Ferrari abbia dato al repertorio italiano. [illegible] davvero il conto di andare domani sera al Costanzi, non foss'altro che per sentire il bravissimo Monti in una parte nella quale non ha rivali.

*** La *Bianca Cappello* di Calvi ha ritrovato ieri sera al Quirino le stesse liete accoglienze che ebbe già al Valle circa due anni sono, quando venne data la prima volta dalla Compagnia [illegible] dire che sotto il rapporto dell'esecuzione quelle accoglienze [illegible] sono meritate. La signora [illegible] Pieri [illegible] nella parte di B[ianca] [illegible] menti. E insieme a lei, [illegible] Salvini, [illegible] tini, gli altri. Anche la messa in scena [illegible] In conclusione, il successo è stato tale che la *Bianca Cappello* si replica questa sera e si replicherà molte altre sere ancora.

*** Al Circo reale [illegible] gli esercizi di miss Zeo, i concerti dell'uomo [illegible] Ma per domani sera si promette una grande novità

nientemeno che l'intervento dell'ambasciata marocchina!

[illegible] miss Zæo e tale celebrità mondiale, che sarebbe [illegible] per i Marocchini se, trovandosi in Italia, [illegible] andassero a vedere!

∴ [illegible] Roma

[illegible] da Brescia che il successo della *M*[illegible] va sempre crescendo. Oramai l'illustre Ponchielli può vantare una nuova fronda d'alloro [illegible] sua corona artistica.

Dell'esecuzione non si potrebbero tessere sufficienti [illegible] signora Pantaleoni fa della sua parte una vera creazione. E la signorina Adele Borghi è un [illegible] insuperabile, che desta ugualmente fanatismo come donna e come artista, vale a dire con la leggiadria del volto ed il corpo scultorio e con il canto [illegible]issimo, squisito. Ottimi il tenore Pueran e Felegara baritono Lhérie. Faccio sempre ammirabile.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Nerone*
QUIRINO — Ore 9. — *Bianca Cappello.*
MANZONI — Ore 9. — *La preghiera dei naufraghi.*
ALHAMBRA — Ore 9. — *Un patto col diavolo.*
CIRCO REALE — Ore 9 — Compagnia Zæo.

TELEGRAMMI STEFANI

LONDRA, 14. — [illegible] Parlamento [illegible] della Corona.

[illegible]

[illegible] quindi prosegu[illegible]

[illegible] Russia [illegible] Afganistan [illegible] ma credo che produrranno presto un accomodamento soddisfacente. Prendo misure onde porre la frontiera nord-ovest dell'India in sufficiente stato di difesa, giacchè senza di ciò la prosperità e la tranquillità dei miei sudditi dell'India potrebbero essere interrotte o turbate».

La regina accenna poscia ai principali progetti adottati dal Parlamento, ed in ispecie a quelli per le abitazioni insalubri, per la nomina di una Commissione d'inchiesta su la crisi commerciale, e per l'estensione del suffragio elettorale, terminando coll'annunziare il prossimo scioglimento della Camera.

BERLINO, 14. — Il commodoro Paschen annunzia che il sultano di Zanzibar ha riconosciuto senza condizioni il protettorato dell'imperatore di Germania su tutto il territorio occupato dai Tedeschi.

Gli impiegati del sultano hanno già abbandonato quel territorio.

Un ordine del sultano ingiunge a tutte le autorità di mantenere la pace.

MADRID, 14. — Ieri vi furono qui 48 casi e 38 decessi di cholera, e nelle provincie 3907 casi e 1413 decessi. Mancano le cifre per le provincie di Al[illegible] e di Saragozza.

PARIGI, 14. — L'assassino orologiaio Pel, di Montreuil, fu condannato ai lavori forzati a vita.

LISBONA, 14. — Secondo notizie di Loanda, in data del 15 [illegible] Compagnia Huilla, essendo morto [illegible] secondo il solito, credettero ad un sortilegio dei bianchi e massacrarono venti Europei, fra i quali tre preti francesi della missione di Huilla.

NIZZA, 14. — Le voci diffuse da [illegible] di cholera a Nizza sono assolutamente [illegible].

Lo stato s[illegible]

BOMBAY, 15. — Stanhope fu nominato presidente del *Board of Trade*.

FILADELFIA, 15. — Un'eruzione del vulcano Cotopaxi (Equatore) distrusse parte del Chambo.

ALESSANDRIA, 15. — Il parlamento delle [illegible] domani e terminerà per [illegible] della fine del mese.

STOCCOLMA, 15. — Si dice che il principe e la principessa di Galles si recheranno in Svezia a scopo di concludere il matrimonio della loro figlia col principe Oscar.

MARSIGLIA, 15. — Oggi vi furono 34 decessi di colera.

COSTANTINOPOLI, 15. — Furono stabilite una quarantena di dodici giorni, invece di dieci, per le provenienze dalla Spagna, ed una severa visita sanitaria ai Dardanelli.

PIETROBURGO, 16. — L'ambasciatore italiano, conte Greppi, parte in congedo per l'Italia.

Il barone Uxkull, ambasciatore russo presso il Quirinale, ritornerà in Italia prima della fine del mese.

SOFIA, 16. — Il principe Alessandro è ritornato e fu accolto con vive acclamazioni dalla popolazione.

SIENA, 16. — L'onorevole [illegible] Giuraldi è giunto stamane, ricevuto alla stazione dal sindaco, dalla Giunta, dal prefetto, dagli onorevoli deputati Chigi, Barazzuoli e Luchini, e da molti cittadini.

BONAVENTURA SEVERINI, *Gerente responsabile.*

IL PIU PERFETTO APPARECCHIO
per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz

SELTZOGENE (sistema Fevre)

Quest'apparecchio è semplice, solido, e facile a maneggiare ed a trasportare.

L'Acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente.

Nè metallo nè gomma in contatto coll'acqua. Nessun imbarazzo per aprire e chiudere le viti.

RISULTATO GARANTITO.

Apparecchio da	1	bottiglia	L. 11 50
»	2	»	» 14 25
»	3	»	» 18 —
»	5	»	» 24 —

Ad ogni apparecchio va unita l'istruzione per l'uso. Imballaggio *gratis.*

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

È stato pubblicato:

RITORNIAMO PICCINI
Volume di premio agli Abbonati
DEL
GIORNALE PER I BAMBINI

SOMMARIO

Prefazione [illegible] *ma Perodi* [illegible] *Paolo Mant*[illegible] *Colomoi* [illegible] *Ida Baccini* [illegible] *E. Checchi* [illegible] *Paolo Lioy* [illegible] *Sofia Albini* [illegible] *Angelo Brusco* [illegible] *Rossi* [illegible] *Panzacchi* [illegible] *Maulne* [illegible] *Lessona* [illegible] *Della Rocca Castiglione*

Questo libro, illustrato da *Gioli, Sezanne, Faccioli, Bondini Mazzanti, Fieres*, ecc., [illegible] bellissima copertina cromolitografia, e [illegible] si mette in vendita [illegible] è destinato esclusivamente come premio agli abbonati del *Giornale per i Bambini.*

VERO GRANO DA SEMINA
di RIETI

delle tenute di **S. Pastore** e **Comunali**. Dirigersi al signor marchese **GIOVANNI POTENZIANI** in Rieti.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — **GRAN PREMIO** — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE
dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell' Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.

Nostro rappresentante in Roma: **Henri Manche**, Corso.

BAGNI DI BORMIO (Alta Valtellina)

Antiche Terme rinomate. Aperte dal 15 maggio a tutto settembre. S[illegible] da ferrata da Colico a Sondrio. Due corse di Diligenza [illegible] da **Sondrio a Bormio-Bagni.**

Spermotorea - Impotenza

Fiori bianchi cronici, Gocceita militare, Debolezza generale, Polluzioni, Perdita di memoria, Debolezza del cervelletto, si curano in breve usando i *Globuli ricostituenti fosfo-marziali* del Dott. Taylor [illegible] Il dottor Duplais, in una sua memoria all'Accademia francese, esaltò questo nuovo preparato ricostituente [illegible] — L. 5 al flacone [illegible] per pacco postale, dai concessionari **Bertelli e C.**, farmacisti, **Milano**, via Monforte, 6.

Deposito principali farmacie del mondo. — In ROMA Manzoni e C., via di Pietra, 91 - NAPOLI, stessa Ditta, piazza Municipio - GENOVA, Bruzza e C. - TORINO, Torta, via [illegible] 2 - VENEZIA, G. Botner - FIRENZE, Astrua, via de' Martelli - MESSINA, Bombara - PISA Rosaini - LIVORNO, [illegible] - VERONA, Tantini - ALESSANDRIA, Molinari - BOLOGNA, Zarri - Ancona, Angiolani.

L'ACQUA DI CERESOLE REALE

[illegible] Vendesi in ROMA [illegible] *Reale farmacia Garneri.*

Unguento Géneau
30 ANNI DI SUCCESSO

MARCA DI FABBRICA — *Solo rimedio* [illegible]

[illegible] Parigi [illegible]

COLLA
Cemento, Ceramica

Colla a freddo [illegible] vetro, porcellane, [illegible] terra cotta, [illegible] si adopera colle mani [illegible] Questo cemento [illegible] le durezze del marmo.

Prezzo del doppio flacone [illegible] L. 1 50 [illegible] L. 2

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153 154, e via Frattina, 84-B — Firenze, via dei Panzani, 26.

Vero Estratto di Carne
LIEBIG

10 FABBRICATO A FRAY-BENTOS (SUD-AMERICA) 10
MEDAGLIE D'ORO e DIPLOMI D'ONORE

Genuino soltanto se ciascun vaso porta in inchiostro azzurro la firma di J. v. Liebig

Deposito in Milano presso **Carlo Erba**, Agente della Compagnia per l'Italia e presso la Filiale di **Federico Johst**, e dai principali Farmacisti, Droghieri e Venditori di commestibili. 11260

Guardarsi dalle contraffazioni
E IMITAZIONI DELLA ETICHETTA E CAPSULA

INJEZIONE COTTIN

guarisce in 2 o 4 giorni gli scoli recenti e cronici anche [illegible] ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. — L. Cinque. — Spedizione franca a mezzo pacco postale.

NB. La vera **Cottin** si vende solo alla farmacia TA[illegible], Piazza S. Carlo, angolo via Roma, Torino. — Osservare che porti la firma *Taricco* per evitare le molte contraffazioni.

PILLOLE BLANCARD

APPROVATE DALLA ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Riassumono tutte le Proprietà dell' *IODIO* e del *FERRO.*

40 Rue Bonaparte PARIS

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in [illegible] si vuol combattere la *Povertà* [illegible] *Sangue.*

Stabilimento Idroterapico
DI
GRAGLIA (Santuario) presso BIELLA

Aperto dal 1° Giugno al 30 Settembre

A terza su l'livello del mare metri 8.0 — Acqua, temp. 9 ct.gr.

Stazione climatica di prim'ordine - Cura lattea ed elettrica

Tavola comune e particolare - Servizio proprio di vetture.

Direttori. Dott. **Guelpa, Sormano e Burgonzio.**

GOTTA e REUMATISMI

Guarigione [illegible] LIQUORE e PILLOLE del Dr Laville

[illegible] Parigi [illegible]

Deposito a ROMA presso G. Baker e C. - D. Garneri - N. Sinimberghi.

GOCCIE RIGENERATRICI
del dottore SAMUELE THOMPSON

Rimedio sovrano contro tutte le affezioni provenienti [illegible] Debolezza di Reni, Sterilità, Palpitazioni, Indebolimento generale, Lunghe Convalescenze [illegible] riconosciuto e raccomandato come [illegible] grande rigeneratore dell'organismo.

[illegible] 8 al FLACONE

[illegible] Marca di Fabbrica depositata e la Firma [illegible] rigorosamente rifiutate.

PARIGI. Farmacia GELIN, 38 via Rochechouart

[illegible] Roma: Attoni, Corso, 199 — G. Barretti, via Frattina, 148,149,150.

[illegible] 50 per spediz. a mezzo pacco postale.

LA MIGLIORE FRA LE CIPRIE PROFUMATE
per le Signore e per il Teatro è la

POUDRE GRASSE
di L. Leichner, Berlino

polvere untuosa, aderente, invisibile e di benefico effetto sulla carnagione alla quale imprime la freschezza e la morbidezza della gioventù.

Ecco quanto scrive in proposito la mondiale celebrità artistica, signora Adelina Patti:

«Non solo per la straordinaria bontà si distingue la «Poudre Grasse de Leichner» da tutte le altre, ma altresì per l'effetto benefico che esercita sulla pelle.

ADELINA PATTI»

In scatole metalliche, bordo rosso, avvolte da fascia con iscrizione: POUDRE GRASSE LEICHNER.

Prezzo della scatola L. 3,50, coll'aumento di Cent. 50 si spedisce franco di porto in tutto il regno a mezzo di pacco postale.

Deposito all'Emporio franco-italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153 e 154, e via Frattina, 84-B. Firenze, via dei Panzani, 26.

CHOCOLAT BIGNÉ

[illegible] brità mediche [illegible] i convalescenti [illegible] del suo grasso [illegible] ogni giorno [illegible] Drogherie di tutto il [illegible]

Stabilimento tipografico dell' *Opinione.*

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26. — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Pu[illegible] rue de Ri[illegible]

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia	L. 6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo	» 11	22	44
Per Asia, Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8	16	32
Stati Uniti d'America	» 14	28	56
Messico e Canadà	» 15	30	60
Perù, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

NUM. 222

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Lunedì-Martedì 17-18 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

AI NOSTRI ASSOCIATI

Per evitare reclami da parte dei nostri associati, facciamo noto che fino ai primi di settembre prossimo non siamo in grado di spedire il premio delle due Eliotipie *che si stanno eseguendo con la massima cura ed esclusivamente per noi.*

DIVAGAZIONI FILOSSERICHE

Quest'anno in Italia abbiamo un'estate veramente eccezionale.

Per solito, nei governi retti a sistema parlamentare, l'estate ha rappresentato finora la stagione dei grandi preparativi per la politica dell'inverno successivo. L'estate è rimasta finora la stagione sacra ai banchetti patriottici, alle riconciliazioni, ai brindisi, alle sbornie, ai programmi. Non appena il termometro va sopra i trenta gradi, la patria eloquenza entra in ebollizione, e tutti gli onorevoli disseminati da un capo all'altro d'Italia mandano sul capo dei poveri elettori i discorsi ritirati nel corso dell'annata.

Quest'anno succede un fatto veramente singolare. Qui siamo arrivati a mezz'agosto, e finora la Stefani non ci ha segnalato nessuna *interrotta*, nessun banchetto, nessun globo aereostatico, nessuna fioritura di retorica paesana. Tutto tace all'intorno: e i nostri onorevoli, tuffati nelle onde marine o seduti all'ombra degli alberi per l'italica prode, pare abbiano tutt'altro per il capo che la voglia di illuminare, sul loro futuro contegno, il paese.

La faccenda è grave: tanto grave che una quantità di giornali hanno già alzato la voce per protestare contro questo nuovo indirizzo dei nostri uomini politici — un indirizzo barbaro che sopprime di punto in bianco la polemica estiva sui caffè, principii invernali, e mette così tutta la stampa, senza distinzione di colore, nella impossibilità di spezzare ai lettori il consueto pane quotidiano, e nella condizione di nutrirli a solo companatico — la qual cosa potrebbe avere delle conseguenze di cui non è facile misurare fin d'ora tutta la portata.

Veramente, a giudicarne così a occhio e croce, non sembra che i lettori sullodati ne manifestino un soverchio cordoglio. Anzi, tutt'altro: e se non temessi di fare un insuccesso degno di lapidazione, oserei dire: un vero urlo di lettori, non già addolorati. Infatti non deve essere il più gustoso dei passatempi quello di subire l'eloquenza del proprio deputato, sotto l'influsso di questa temperatura africana. Non si sa mai quali conseguenze ne potrebbero venire. Ma non per questo il fenomeno si presenta meno serio, meno grave e meno complesso; non per questo esso merita da parte nostra minore considerazione.

Si direbbe che una specie di afide nefasto, sconosciuto finora ai cultori delle scienze naturali, una *filossera* nuova importata chi sa mai da quale regione, abbia invaso quest'anno i campi dove cresce la politica paesana, e atrofizzandone i germi sull'allegatura, minacci di farci restare senza raccolto per l'anno venturo. Forse è la stessa *filossera* della vite che è filtrata nel corpo parlamentare col vino bevuto nei banchetti degli anni passati. Io suppongo veh! non affermo. Intanto certo è che la vita parlamentare italiana inaridisce a vista d'occhio, e se questo avviene ci ha pur da essere il suo motivo.

Fortunatamente tutto il male non viene per nuocere: e a buon conto questo studio dei motivi apre un orizzonte nuovo alla stampa nazionale. A sapersi barcamenare ci si può trovare là dentro una miniera di dissertazioni profonde da bastare al consumo dei lettori almeno almeno per sei mesi. Poi, studiati i motivi, ci sarà da proporre i rimedii, e così avremo una provvista di discussioni per altri sei mesi.

Probabilmente con questa polemica non riusciremo a levare un ragno da un buco; ma se non altro, come esercizio accademico sarà sempre qualche cosa. Io non bado ai risultati, e per dirla schietta, che i deputati parlino o stieno zitti, a me, in fondo in fondo, importa ben poco. Per solito, chi parla dice delle corbellerie, e se io fossi deputato ho una vaga idea che al primo discorso richiestomi dagli elettori manderei loro le mie dimissioni.

Ma io non sono deputato e per conseguenza sono fuori di questione. Qui si parla delle istituzioni le quali, a quanto pare, soffrono maledettamente dal silenzio dei deputati. Ed infatti, a che cosa si riduce un governo parlamentare quando i suoi rappresentanti lesinano sulla parola?

Dunque, studiamo... cioè, studino gli altri, perchè io credo di aver di meglio da fare. Se non altro, questo studio offrirà una infinità di occasioni a dir corna dell'onorevole Depretis, e questo — dal momento che mi son proposto di non dirne più male io — mi farà un immenso piacere.

Lelio

DAL MAR ROSSO

Massaua, 28 luglio

Il caldo comincia a diminuire: siamo a 41 gradi da qualche giorno!

Vittima di questi caldi tropicali rimase il capitano della *Palestina* di Rubattino, signor Gattuzzo

Appena arrivato, fu preso dal tifo, e trasportato all'ospedale, in poche ore cessava di vivere.

Il capitano Gattuzzo era uno dei più bravi capitani della Compagnia generale di navigazione. Questa notizia impressionò vivamente la città.

Furono fatte esequie commoventi, alle quali intervennero le rappresentanze del comando militare di terra e di mare.

×

La salute dei soldati va sensibilmente migliorando.

Ed ora se devo dire il vero, fui confortato quando gentilmente mi fu messo sotto gli occhi il registro dei decessi.

È minore la media dei morti a quella normale che abbiamo nelle nostre guarnigioni

È la morte in due ore che spaventa e dà panico.

Tutto però va meglio da quello che sento. E sono d'avviso che Massaua cesserà d'essere micidiale fra un mese.

Sono vecchio del paese e devo confessare che dopo agosto il pericolo è passato. A scongiurarlo sino allora si adoperano le nostre autorità.

Nelle ore calde i soldati non fanno nulla. Nelle fresche, un po' di *corsée* e qualche istruzione.

Furono date ventiquattr'ore di tempo agli ufficiali per disfarsi dei cavalli che avevano, e che, ad onta dei regolamenti, conservavano.

Tale disposizione venne presa dal colonnello Saletta, affinchè i pericoli fossero uguali per tutti.

×

Ed ora due cenni su Ras-Alula, il gran capo predone, il fratello di *spada del nostro colonnello*. (Come dice lui).

Sapete che fece quel mariuolo?

Nella provincia dell'Amara, vicino a Zeila, e di Beilul fece razzia di duemila buoi e di altrettanti montoni.

In ventott'ore tornò nelle sue montagne colla sua preda, lasciando morti e feriti dietro di sè.

Ras-Alula è ancora più fiero dacchè ha ricevuto la visita di un corrispondente di due giornali italiani.

Sembra che costui gli abbia fatto dei salamelecchi e gli abbia cantato gloria. Gli disse come in Italia il suo nome fosse grande, e gli diede un fucile e due fazzoletti.

Se ne servirà per pulire le canne, deve aver detto il corrispondente, sapendo che di fazzoletti lui, Ras-Alula, ne fa poco uso.

×

Una informazione che devo ad un viaggiatore tedesco che mi scrisse da Alessandria d'Egitto apposta:

Cola vennero mandati tre abissini in missione presso il kedive. Re Johannes vuol sapere della occupazione di Massaua, e se si effettuò col consenso del kedive.

Devono essere ricevuti fra qualche giorno.

Ed ora un'ultima parola di Ras-Alula. Ecco il suo nome ed i suoi titoli:

Ras-Alula Zantu, Gubur, turchi-bascia, cioè principe Alula grandissimo, puro come perla, comandante tutti i fucilieri del re.

Zulù.

I TESORI D'ARTE E I VANDALI

Sempre avanti! Ieri l'altro parlai di chi rubava i nostri tesori artistici, oggi parlerò di chi li rovina

Avete sentito che cosa è avvenuto a Firenze?

In via Nazionale, presso le *Fontanine*, e un pregevolissimo tabernacolo dei Della Robbia, rimasto fortunatamente a suo posto, o meglio, sfuggito alla grottesca mania di trascinar tutto nelle buie sale dei musei, dove la quantità danneggia la qualità, e nella confusione male s'apprezza il valore dei singoli cimelii.

L'altro giorno s'incarica un ragazzetto di pulire lo splendido invetriato, e il ragazzetto, con la sicurezza e l'indifferenza propria dell'età, prende una scala a puoli, l'appoggia sui lavori, sale, e comincia a spolverare.

A un dato punto, volendosi tendere al di là della scala, s'attacca con la sinistra a una testa d'apostolo che sporge dalla cornice. La testa cede, si distacca, precipita e va in mille pezzi.

Francamente: sono cose dell'altro mondo, e, ci duole dirlo, non succedono che in Italia!

★

Ma dopo il dramma, ecco la farsa.

La *Commissione conservatrice*, ecc., ecc., la solita *Commissione* incaricata a profondersi in lodi iperboliche verso le ruine monumentali del *Genio civile*, sembra che abbia buone ragioni per discolparsi; sembra, cioè, che avesse affidata la custodia dal tabernacolo a qualche intelligente.

Voi penserete forse a un architetto, a un pittore, a uno storico, al sindaco, al prefetto, e magari al ministro della pubblica istruzione. Voi penserete forse che, trattandosi di un capolavoro, il custode, intelligente d'arte, non avrebbe permesso che lo si toccasse senza la sua immediata sorveglianza. Penserete infine che quell'architetto o pittore o storico o altro, avrebbe preso tutte le precauzioni possibili e avrebbe condotto il delicato lavoro a buon fine!

Ohibò!... Sogni di mente inferma. La *Commissione* o il *Governo*, ha affidato l'opera robbiana a un... a un... Indovinatelo!.. a un verniciatore di carrozze, il quale a sua volta ha affidato il lavoro a un ragazzo.

Per tutti i diavoli! Son proprio cose che non succedono che in Italia!

★

E la farsa continua, anche troppo!

La *Nazione* avverte: « L'onorevole nostro prefetto, nella sua qualità di presidente della Commissione dei monumenti, appena avuta notizia del gravissimo danno arrecato al bassorilievo del Della Robbia esistente nel tabernacolo delle Fontanine, inviava sul posto l'ispettore dei monumenti cav. Marcucci perchè riferisse immediatamente in proposito ».

Rallegriamoci che, di grazia? Quello che tutti sanno? Quello che tutti lamentano? Ma a che perdersi in vani sproloqui e in relazioni anche più vane! Bisognava esser subito sul luogo; raccogliere subito i frantumi, fossero pur mille, prima che si disperdessero, e *tentare* almeno di riunirli nella prima forma.

Così si fa dei vasi greci dissepolti in pezzi, così fece il Passignano di due teste d'Andrea del Sarto!

Invece si manda un commissario a constatare la morte e a cantare il *Parce sepulto*.

★

Ma credete voi che tutto si limiti alla sventurata ruina di quell'invetriato? Abbiamo, i danni sono diffusi per tutta Italia dove nei vandalismi s'accordano il *genio civile*, le *commissioni* e il *governo*.

A Bologna forano delle porte attraverso pitture trecentistiche *col permesso del governo*. Uno solo sorge a protestare ed ottiene che si cerchi di salvare il resto, e per salvarlo strappano poche teste dell'affresco e quelle vengono staccate male e *pelate*

A Bologna sempre dànno di bianco agli affreschi murali di San Petronio.

---

(48)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Il cocchiere portò due lettere; una diretta al signor Franklin, e una a me. Appena che l'ebbi aperta, cadde uno *chèque*; la qual cosa mi fece avvertito che milady aveva deciso la sospensione dell'inchiesta per la sparizione della Pietra di Luna.

Feci pregare il celebre Cuff di salire in camera mia. Egli venne subito, e prima che io avessi avuto tempo di dirgli una parola, mi disse:

– Avete avuto notizie di milady, mio caro signor Betteredge?

— Sì.

Mi riguardano?

— Ne giudicherete voi stesso.

Il signor Cuff si mise nell'attitudine di chi attende, e io lessi quanto segue:

« Mio buon Gabriele,

« Vi prego di far sapere al delegato Cuff che io ho mantenuto la promessa che gli avevo fatta in quanto a Rosanna Spearman. La signorina Verinder dichiara di non averle mai diretta una parola che non fosse strettamente inerente al servizio. Dichiara inoltre sulla sua parola d'onore di non averla vista durante la notte in cui il diamante scomparve, e che non ebbe in seguito con lei nessun colloquio di nessun genere ».

Arrivato a questo punto della mia lettera, alzai gli occhi per guardar il signor Cuff, e gli domandai che cosa ne pensava.

— Vi offenderei – mi disse – se vi manifestassi la mia opinione. Continuate, signor Betteredge, continuate

Imbarazzato da quella calma desolante, e non sapendo che cosa dire, continuai a leggere:

« Dopo aver seguito il consiglio del signor Cuff in questo primo tentativo fatto colla signorina Verinder, io le parlai in seguito in quel modo che mi parve più adattato a commuoverla.

« Prima che Rachele andasse via, le avevo fatto conoscere che il suo contegno la esponeva a brutti sospetti; quando l'ho vista qui, non le ho taciuto che si sospettava di lei. La risposta di mia figlia è stata semplice e categorica. Prima di tutto non deve denaro a nessuno; in secondo luogo poi, dal momento in cui nascose il diamante nello scrittoio non l'ha più veduto. Però debbo aggiungere che quando l'ho invitata a dirmi qualche cosa sulle cause della sparizione della Pietra di Luna, Rachele si mantenne nel più stretto silenzio. E avendola io scongiurata a parlare, mi ha detto piangendo: verrà un giorno in cui saprete perchè io rimango indifferente ai sospetti, e perchè anche con voi debbo persistere nel mio silenzio. Intanto posso dirvi, madre mia, che io merito la vostra pietà e non il vostro disprezzo.

« Comunicate dunque questa lettera al signor Cuff, e consegnategli l'accluso *chèque*. Rinunziando ai suoi servigi, ditegli che io sono pienamente convinta della sua onestà e della sua intelligenza, ma che sono anche convinta che egli è caduto in errore ».

La lettera finiva lì.

Prima di consegnargli lo *chèque*, domandai al signor Cuff se aveva qualche osservazione da fare.

— Si tratta – mi rispose – di un affare che non mi riguarda più, e quindi non sono punto obbligato a fare delle osservazioni. Io gli porsi lo *chèque*, e gli domandai:

— Ammettete almeno questa parte della lettera di milady?

Il celebre Cuff guardò lo *chèque*, e sgranò gli occhi vedendo la generosità della mia padrona.

— La mia opera – disse il signor Cuff – è stata troppo largamente retribuita; e siate sicuro, signor Betteredge, che quando verrà l'occasione, io non me ne dimenticherò.

— Che cosa volete dire? – dimandai.

— Milady ha molto abilmente soffocato per ora l'affare. Ma uno scandalo domestico come questo non può a meno di avere un seguito che verrà fuori in una qualunque occasione. Fidatevi della mia esperienza, signor Betteredge; dovremo nuovamente occuparci della Pietra di Luna, e ciò più presto che non supponiate.

Queste parole del signor Cuff mi rivelavano molto chiaramente il suo pensiero. Egli rimaneva persuaso che la signorina Rachele aveva sfacciatamente mentito a sua madre.

Per modo che io non potei trattenermi dal dire:

— Ma per Dio, signor Cuff, voi insultate milady e la signorina Verinder.

— No, signor Betteredge; considerate piuttosto le mie parole come un savio avvertimento, e sarete nel vero.

Per quanto io fossi in una collera atroce, la calma del delegato mi chiuse la bocca, e non seppi che cosa rispondere alle sue recise affermazioni.

Il signor Cuff mi porse la mano, e riprese:

— Signor Betteredge, voi siete un gran galantuomo e di una ingenuità da fanciullo. Quindi non mi offendo delle vostre collere. Tanto è vero che io vi farò tre predizioni che si realizzeranno nell'avvenire e che, lo vogliate o no, dovranno imporsi alla vostra attenzione

Visto che io aspettava senza parlare le predizioni, il signor Cuff continuò:

— Prima di tutto, voi saprete qualche cosa per parte degli Jolland quando, lunedì, la posta avrà distribuito a Cobb's Hole la lettera di Rosanna Spearman.

Queste parole, lo confesso, produssero sopra di me l'effetto di una doccia d'acqua fredda. La giustificazione della signorina Rachele non aveva punto spiegato la condotta di Rosanna; vale a dire la confezione di un nuovo vestito, la sparizione di quello macchiato, e tutte le altre circostanze sospette che sussistevano contro di lei.

— In secondo luogo – riprese il delegato – voi udrete riparlare dei tre Indiani, e qui se la signorina Rachele vi rimane, o a Londra se essa si reca nella capitale.

Siccome io non mi interessavo punto dei tre giocolieri ed ero perfettamente convinto della innocenza della signorina Rachele, non mi commossi punto per questa seconda profezia.

— In ultimo – soggiunse il signor Cuff – voi, presto o tardi, avrete notizie dell'usuraio di cui ho avuto l'onore di tener parola con milady. Anzi, perchè non ci sia equivoco possibile, vi dirò fin d'ora che l'usuraio in questione si chiama Settimo Luker e che abita a Londra alla Middlesex-place.

Il delegato scrisse questo indirizzo, e aggiunse

— E ora, mio caro signor Betteredge, non parleremo più della Pietra di Luna. Il tempo ci dirà se io abbia torto o ragione nelle mie idee.

(Continua)

A Gubbio, il palazzo ducale è lasciato in mano d'un privato che vende le porte intarsiate, i camini scolpiti, e permette che l'edificio, simile in parte al classico d'Urbino, precipiti da tutte le parti, sia invaso dall'intemperie e demolito dai cattivi.

A Ravenna, i pilони di San Vitale sono a furia di scarpello diminuiti di diametro, mentre a Venezia, a Pistoia, a Modena, a Nonantola, a Foligno, a Pesaro si commettono i più gravi insulti e le più infelici cose sul nostro patrimonio artistico!

Sempre avanti!

★

A Nonantola mi fu raccontata una cosa, anzi, mi fu *giurata per autentica*, la quale, se vera, sarebbe senz'altro d'una vergogna insuperabile.

In quella remota quanto celebre abazia esistono varii oggetti d'inestimabile pregio; croci orientali, coperte d'evangelarî in avorio e in argento, scatole per reliquie portate di Terra santa ai tempi delle crociate, e molte altre cose d'una bellezza singolarissima, ch'io ho potuto esaminare per grazia speciale.

Di questo tesoro esistono tre diverse chiavi, onde è impossibile vederlo senza l'accordo dei tre individui, presso cui sono depositate, e sono: il custode della chiesa, il rettore del seminario e il sindaco di Nonantola. Questa sfiducia timorosa è tutt'altro che spedita e ritarda sempre il desiderî del forestiero, ma in compenso è sicura, sicura tanto che oramai è solo Nonantola che può vantarsi di non aver mai sofferto alcuno dei furti, così comuni al resto d'Italia

Viveva adunque *in pace sobria e pudica*, quando non so in che anno, al ministero viene una cattiva idea. Prestando orecchio a qualche *grande uomo* che disgraziatamente non potè forse visitare quel tesoro, per l'assenza d'uno dei tre possessori delle chiavi, decise di *portar via* dall'abazia la roba che le era stata regalata da secoli e che formava il suo patrimonio storico, e recarla nelle vetrine di qualche museo!

Detto e fatto. Con la rapidità che si mette sempre nelle cose dannose, s'incassano gli oggetti preziosi e si portano alla prossima stazione di Modena.

Passa un giorno, passa una settimana, un mese, due mesi, tre mesi e anche più e nessun incaricato del ministero si presenta a richiamare o a spedire le casse.

L'abate di Nonantola che con cuore quasi paterno sorvegliava il suo tesoro, non aspettò più a lungo e trovò modo di riportare tutto a casa, e di rimetterlo al primo posto fortunatamente integro.

In quei tre mesi i ladri di cose d'arte dormivano forse? o un angelo custode proteggeva gli splendidi gioielli? Non so, ma certo il ministero aveva fatto tutto il possibile perchè i primi s'ammazzassero

Lipo-Topi.

L'AGITAZIONE AGRARIA

NEL MILANESE

Milano, 14 agosto.

Non ve ne avrei più parlato s'io non vedessi ogni giorno che si cerca di dare ad intendere, a chi le crede, le cose più meravigliose del mondo. È dunque tempo di mettere i punti sugli i. Questi del Milanese non sono scioperi agrari: è agitazione artificiale a scopo politico promossa da partiti e da sètte. Lo sciopero veramente detto non è un reato nè un crimine: il promuovere questa agitazione è colpa non punita forse dalla legge, ma riprovata dalla coscienza degli uomini onesti.

Dirò dopo come e perchè l'agitazione sia promossa Intanto citerò pochissimi fatti che mostrano eloquentemente la natura dell'agitazione. Si è citato a diritto e a rovescio, dai difensori dei così detti scioperanti, la relazione della Commissione d'inchiesta sulla pellagra, pubblicata dalla prefettura di Milano. La relazione rivela uno stato di cose pur troppo deplorevole, perchè – intendiamoci bene – nessuno mette in dubbio le cattive condizioni dei contadini e le loro sofferenze. La relazione dice che nella provincia in 65 comuni il vitto dei contadini non è sufficiente. Dopo aver letto molti dei giornali milanesi crederete che in questi 65 comuni i contadini si siano messi in sciopero come un contadino solo. E pigliate una cantonata! Di questi 65 comuni dove si mangia poco, tre soli sono compresi nel circondario di Monza, dove lo sciopero si è maggiormente esteso, e in questi tre non ha molto attecchito. Nel circondario di Lodi i comuni dove è scarso il vitto sono 27; in tutto il circondario i contadini, dipendenti direttamente dal fittabile che spesso li tratta come schiavi bianchi, abitano case che sembrano canili. Nel circondario di Monza i coloni staranno male, stanno di certo meglio i banchieri, ma in confronto del circondario di Lodi il circondario di Monza è un paradiso per il contadino. Eppure nel circondario di Lodi nessuno ha tentato il così detto sciopero degli agricoltori

×

Sarebbe superfluo il mettersi a dire che i proprietari, colle imposte gravose e non ripartite ugualmente, coi prezzi bassi dei bozzoli e del frumento, con la frequenza dei raccolti che vanno a male, non hanno da stare allegri nè in Brianza nè nella Bassa.

Ma veniamo al nostro argomento. I così detti scioperi attuali non esprimono il malcontento economico di una classe sociale, o lo esprimono di seconda mano. Il movente è la politica, e chi tira i fili per movere i poveri contadini che fanno la parte di burattini, sono politicanti radicaleggianti, candidati bocciati col fiasco ancora per la gola, che profittano delle non liete condizioni dei contadini e dei proprietari

Per lo più l'agitazione si manifesta in un circondario che si trova in condizioni meno disgraziate di altri? Ci vuol poco a capirla. Il circondario di Monza ha mandato alla Camera il Robecchi, il Carmine, Agostino Casati, il conte Rinaldo Taverna, e più tardi il conte Andrea Sola a cui i radicali del capoluogo non perdonano i 9000 voti avuti dalle campagne. Questo circondario è stato chiamato per dileggio, dal *Secolo*, la « Vandea d'Italia ».

In prevenzione di non lontane elezioni generali politiche bisognava preparare il terreno. Se ne sono generosamente incaricati i candidati radicali rimasti nella tromba la volta passata. I primi scioperi del circondario sono scoppiati a Vimercate nel giugno, pochi giorni dopo una passeggiata fatta fino a quel ridente paese dai reduci e dagli operai di Monza capitanati dall'avvocato Mapelli, quello stesso che pareva ed era il *Deus ex machina* dello sciopero dei cappellai monzesi.

Quale è stato il risultato pratico dello sciopero di Vimercate? I contadini hanno ottenuto poche concessioni che avrebbero probabilmente ottenute anche senza sciopero. Tanto per cominciare però sono stati eletti consiglieri municipali quattro capi degli scioperanti. Nel loro nuovo ufficio potranno far poco o nulla per i contadini; ma è dimostrato da questo fatto che i contadini si lasciano guidare facilmente dagli agitatori. E questi sperano che, in odio ai proprietari, i contadini alla prima occasione voteranno tutti per i candidati radicali.

Ad Affori il cosidetto sciopero si è manifestato dopo che, per tre o quattro domeniche di seguito, gli apostoli della « Lega dei figli del lavoro » vi sono andati nelle ore pomeridiane a bere ed a tentare la fondazione di una sezione

A Lesmo ho visto io degli individui girare per le campagne distribuendo il *Secolo* gratuitamente ai contadini E tutte le proteste del signor Moneta non bastano a smentire ch'egli abbia protetto i cosidetti scioperanti di Maresso – nel comune di Cotta, dove egli è sindaco – perchè erano contadini dipendenti dagli Orfanotrofi e luoghi pii annessi; quindi sospetti di votare per i deputati moderati di Como. Bisognerebbe domandarne qualche cosa al senatore Prinetti, presidente del Consiglio di amministrazione degli Orfanotrofi

×

Il processo che si è fatto a Monza agli scioperanti di Paderno, deferiti all'autorità giudiziaria per aver voluto impedire con la violenza il pagamento del fitto ai proprietari – il fitto si paga in grano dopo il raccolto – è stato utile a dimostrare molte cose curiose. Su trenta contadini imputati, almeno dodici non avevano mai lavorato la terra, ed esercitavano mestieri ben diversi da quello dell'agricoltore. I poveri contadini stati arrestati erano vittime della loro dabbenaggine, rimasti presi per caso, e condannati a un mese o due di carcere o per curiosità inopportuna, o per lingua un po' troppo lunga. Peccato che la giustizia non porti occhiali e che i processi si facciano soltanto ai fatti e non alle intenzioni.

Il resultato di questi processi non sarà di certo vantaggioso a nessuno. I veri colpevoli o stanno nascosti o compariscono a faccia franca... non come imputati. Ed agli imputati, e ai loro parenti, amici e conterranei, la così detta maestà della legge appare tanto poco maestosa da non ispirare neppure il « meto reverenziale » che ispirava ad un ex-deputato l'avvicinarsi a sua moglie. Il presidente interroga in milanese e lascia quasi dirigere il dibattimento dall'usciere del tribunale; il pubblico ministero va di palo in frasca e *tira a mano* la moglie di Putiferre a proposito di un contadino che s'era lasciato condurre dal gruppo degli scioperanti tirato per il grembiule Fortunatamente la radicale difesa non ha avuto il talento di profittare della nullità della requisitoria. È un tal collegio di difesa, che s'era formato spontaneamente a Milano per difendere la causa dell'oppresso contro l'oppressore, non si è neppure sentito il coraggio di andare fino a Monza con un biglietto di andata e ritorno... 2 70 in prima.

Il male grosso è che i proprietari, i veri interessati, mostrano meno energia dei magistrati e si lasciano mangiare la pappa in capo dai giornali che chiamano i contadini della Brianza i « negri d'Europa ». Tanto peggio per loro!

Forse alle prime elezioni generali si dovrà dire addio al collegio di Monza: ma quando i contadini avranno cominciato a credersi i padroni della situazione, non basteranno più le concessioni oneste e ragionevoli che oggi li distrarrebbero dal lasciarsi portare per il naso dagli arruffapopoli. Ed allora forse comincierà il vero sciopero, la vera questione sociale, per ora è guerra sleale di partigiani, che per beccarsi la medaglia di deputato darebbero fuoco a quante case coloniche e a quanti contadini lavorano la terra fra l'Adda e il Ticino.

ASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Al dire del *Popolo romano*, è probabile che al suo ritorno in Italia l'onorevole Depretis abbia un abboccamento col Re.

Lo stesso giornale smentisce che il richiamo del ministro spagnuolo presso il Quirinale, signor Mendez de Vigo, sia in relazione con uno spiacevole incidente prodottosi l'inverno passato.

Il suo trasloco a Lisbona egli lo avrebbe domandato per interessi di famiglia.

⁂ Il ministro della pubblica istruzione intende riformare i programmi della Facoltà di giurisprudenza, ampliandoli e includendovi come insegnamenti obbligatorii alcuni di quelli che ora sono facoltativi.

Egli ha dato incarico di preparare questa riforma a uno dei più distinti professori dell'Università di Roma

Firenze. — È arrivato ieri il comm. Ratti, vicedirettore delle ferrovie del Mediterraneo, per firmare il protocollo relativo alla ripartizione del personale fra le diverse reti.

Bologna. — La Società veneta ha già messo mano ai lavori del ponte di legno sull'Adige, destinato al passaggio del *tram* Bologna-Imola.

Venezia. — « Pare – scrive la *Venezia* – che lassù al governo la voce della giustizia, del cuore e del patriottismo si sia fatta sentire.

« Sarebbero venute istruzioni perchè la Carta patriottica sia ricevuta dalle nostre autorità della regia finanza, e sappiamo già che se ne principiarono le presentazioni e furono tosto regolarmente accettate. »

Milano. — Per un equivoco, o meglio una svista, il municipio destinò in premio alle scuole comunali un libro francese della signora di Segur, tutt'altro che impresso di liberalismo. Vi si esaltano gli zuavi del papa, e i volontari di Garibaldi vi sono trattati da masnadieri e peggio.

Ora i giornali pubblicano una protesta di alcuni superstiti garibaldini.

Facciamo la parte all'equivoco, ma, francamente, non possiamo dire che le persone destinate alla scelta del libro di premio non se la siano meritata.

Bari. — La sera del 13, al passaggio del treno misto, un mobile che superava la luce del ponticello detto Ricco, presso Barletta, urtò in questo e lo fece precipitare.

Per l'urto violento, due carrozze deviarono; ma i viaggiatori non soffrirono danni.

Napoli. — Ieri mattina alle 7 30, di ritorno dal mar Rosso, giungeva nel porto il regio trasporto *Città di Napoli*.

L'autorità militare, appena informata dell'arrivo, ha subito disposto e mandato in arsenale un servizio di ambulanza con medici per la ricezione dei soldati infermi, i quali sono stati inviati all'ospedale della Trinità.

Altri ammalati di marina sono stati inviati all'ospedale di Piedigrotta.

In tutto cinquantotto uomini.

Fra gli ufficiali, hanno fatto ritorno il maggiore Bagnaschino, un capitano, un tenente, due sottotenenti e due medici di marina.

La *Città di Napoli* resterà nel porto pochi giorni. Avendo bisogno di fare alcune riparazioni alle caldaie, all'apparato motore e pulire la carena, probabilmente sarà inviata alla Spezia per entrare in bacino.

Palermo. — Grazie alla diligente oculatezza della questura, furono arrestati undici grassatori che infestavano Monreale e Piana dei Greci, e che sono autori dell'assassinio del carabiniere Vittone.

Cagliari. — Ad un marinaio di questa città, Anselmo Natale, è stata conferita la medaglia al valore civile per aver salvati quattro marinai del brigantino a palo *Erasmo*, già vicini a perire.

ESTERO.

Londra. — È assai commentato un articolo della *Pall Mall Gazette*, l'organo dell'ambasciata chinese.

Dopo aver negato che attualmente esista un'alleanza anglo-chinese, vi si dice che sulla frontiera tra la Russia e la China si producono avvenimenti che potrebbero prendere tale piega da spingere la China a cercare, od a far buon viso ad un'alleanza con altri suoi vicini nell'Asia.

⁂ Dispacci dal Cairo fanno prevedere che la rioccupazione della provincia di Dongola si eseguirà col concorso di truppa esclusivamente egiziana, e sotto i comandi di Mustafà Yawer pascià, ex-mudir di Dongola.

Parigi. — Inaugurandosi ieri al Mans il monumento al generale Chanzy, il ministro della guerra Campenon fece un discorso, nel quale ricordò che Chanzy raccolse nel 1870 contro l'invasione straniera i Francesi di tutti i partiti. Ciò significa che nell'ora del pericolo la repubblica può contare sul concorso unanime di tutti i cittadini.

⁂ Ieri si è pubblicata: *La repubblica smascherata*, libello di Leo Taxil, col quale questi attacca i repubblicani, così radicali come moderati, e fa professione di fede monarchica e religiosa.

Berlino. — Con un tono che arieggia la dimostrazione, gli ufficiosi dichiarano che nè Bismarck, nè il principe ereditario si recheranno al convegno di Kremsier

⁂ L'inviato prussiano presso il Vaticano, Schloezer, ha portato seco le proposizioni di Leone XIII intorno alla nomina dell'arcivescovo di Posen; però si vuol sapere che anche in questa nuova lista di candidati a quell'Episcopato non vi si trovi un nome « *di persona grata* » e secondo i desiderii del governo.

⁂ Molti giornali rilevano, biasimandole, le entusiastiche accoglienze fatte dai cittadini di Buda-Pest ai Francesi guidati da Lesseps. Pretendono ravvisarvi una dimostrazione ostile alla Germania e al germanismo.

Copenaghen. — Per l'eventualità di un conflitto anglo-russo, si è aperta una sottoscrizione nazionale per la difesa delle coste; già si è raggiunto il mezzo milione di corone.

Vienna. Prodromi di Kremsier.

L'ambasciatore russo, principe Lobanoff, ed il ministro de Giers si recheranno ad incontrare lo czar alla frontiera austriaca.

Nel seguito dello czar vi saranno i ministri Voronzow e Vanovski, i generali Cerevin, Danilewsky, Werder ed Obolensky.

Il viaggio dello czar all'estero durerà tre settimane.

⁂ Gli ufficiosi smentiscono che sir Drummond-Wolff abbia una missione presso il governo di Vienna.

Il Segretario

DAL FERRARESE

13 agosto.

Qui, come altrove, la politica sonnecchia... è proprio un piacere.

Vi dirò, fra parentesi, una cosa affatto estranea all'argomento: che per la rielezione dell'onorevole Marchiori nella vicina Rovigo c'è il diavolo a quattro... nel Ferrarese; l'onorevole Sani (Severino) non combatte, a Rovigo, la elezione dell'onorevole Marchiori, salvo a permettere che *l'organo* suo la combatta a Ferrara, e il non ancora onorevole avv. Barbanti pubblica sull'*organo* sullodato una epistola assai declamatoria. Tutta la politica del giorno si riduce a codesto e alle solite altre manifestazioni di partito, piccinine, minuscole e cretine.

△

Dopo tutto, si sta assai meglio adottando la massima del *rumores fuge*, a Magnavacca, una spiaggia ridente e simpatica del littorale adriatico. Non vi dirò certamente – perchè direi una solenne bugia – che oggi Magnavacca (il nome è tuttaltro che bello!) sia il favorito ritrovo della *fine fleur!* E un modesto ritrovo della più modesta borghesia, e vi convengono giornalmente i più amени *buontemponi* (prendiamo la parola nel suo più onesto e simpatico significato) che dai paesi della provincia e specialmente dalla vicinissima Comacchio fanno di Magnavacca lo scopo delle più allegre gite e delle più allegrissime risate.

△

Ma per andarvi (Comacchio è fuori causa... la faccenda si fa seria parecchio.

Da Portomaggiore, per esempio, c'è la famosa questione di un viaggetto in barca – dacchè il *viaggio in barca* sia il più *indicato* – che può farsi in un periodo di tempo che varia dalle otto alle quattordici ore!

Da Ferrara c'è la storia benedetta di una cinquantina di chilometri da farsi in una di quelle *diligenze* che di *diligenza* non hanno pur troppo che il nome!

△

A Comacchio c'è spettacolo d'opera, e spettacolo ben riuscito, a sessanta centesimi! Le *piene* sono all'ordine della sera. Dopo la *Jone*, l'*Ebreo* maestro direttore d'orchestra il signor Viscardo Uccelli, ecc., ecc.

△

Oggi – sempre a Comacchio – la tradizionale fiera di San Cassiano; dopodomani la solenne inaugurazione dell'acquedotto del Bosco Eliseo.

E così il Bosco Eliseo, già celebre per i suoi vini, si renderà famoso per le *chiari, fresche e dolci acque* di cui c'è proprio un bisogno sentito in questa temperatura da Senegal.

△

Fra pochi giorni le acque ed i bagni non saranno più che un dolce e caro ricordo...

L'imminente settembre ne invita ai monti della Romagna, ai cari monti dell'Appennino, desiderio costante del vostro

Zeta.

17 agosto.

⁂ Da tre giorni tutta Roma – si può proprio dire *tutta*, senza eccezione – si occupa dell'arresto del conte Des Dorides, e delle cause che indussero l'autorità di sicurezza pubblica ad assicurarsi di lui.

Su queste cause regnano fra i fogli locali grandi contraddizioni. Uno narra la cosa in un modo, un altro in un altro; si parlò di segreti di Stato e comprese il conte Des Dorides complice del furto dei documenti involati nella casa del compianto Mamiani.

Di fronte a tali contraddizioni, noi non sapendo a chi credere – tanto più che il solito registro della questura non fa alcun cenno della cosa – abbiamo creduto opportuno di non abbandonarci a racconti fantastici, aspettando un po' più di luce.

Ora ecco di che si tratterebbe secondo le informazioni che abbiamo assunte in buon luogo.

Il signor Des Dorides è accusato di essersi messo

a rapporto con un capo-tecnico dell'arsenale di Spezia, certo Lionello Vecchi, e di avere ottenuto da costui rivelazioni importantissime e particolareggiate sul sistema delle nostre torpedini.

Per quali vie l'autorità sia giunta a conoscere la cosa, non sappiamo positivamente; ma i documenti che essa ha ora in mano lasciano fortemente sospettare che le rivelazioni dell'impiegato infedele fossero destinate al governo francese, di cui il signor Des Dorides si ritiene agente segreto. Ma questa sua qualità non sarebbe ancora sufficientemente provata. Il signor Des Dorides, essendo corrispondente di giornali speciali francesi, vi ha chi preferisce credere che egli si procurasse notizie preziose di ogni genere, politiche, artistiche e tecniche, per comunicarle ai suoi giornali.

Questa versione è specialmente accolta da coloro che conoscendolo personalmente, lo hanno sempre avuto in conto di uomo onesto e di perfetto gentiluomo affatto da cospirazioni.

Cittadino francese, egli dimora a Roma da venticinque anni; sposò una signora romana – ora defunta – dalla quale ebbe cinque figli, ed è legato in parentela con parecchie famiglie della nostra città.

Si dice che abbia servito nel corpo degli zuavi pontificii; ma questa circostanza, che del resto non avrebbe gran valore, a noi non consta positivamente.

Nel 1871 incominciò a collaborare nei giornali di Roma, e fra gli altri nell'*Italie* della cui redazione fece parte fino al 1877; ma non vi trattò mai argomenti politici, preferendo occuparsi di cose artistiche e letterarie.

Comunque sia, se quelli che lo ritengono incapace del delitto imputatogli, s'ingannano, peggio per lui!

Per oggi chiuderemo questi brevi cenni annunziando che contemporaneamente all'arresto qui in Roma del signor Des Dorides veniva eseguito alla Spezia quello del presunto suo complice, che ieri sera giunse a Roma sotto buona scorta per essere messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Vecchi – come abbiamo accennato – non era nell'arsenale di Spezia che un semplice capo-tecnico – poco più di un operaio – occupato nei laboratorii, ciò sia detto per rettificare l'asserzione di alcuni giornali i quali hanno detto ch'egli vi avesse una posizione importante.

⁂ L'ambasciata marocchina si recò ieri al ministero degli esteri, ove venne ricevuta dal commendatore Malvano. Al ricevimento assistevano il commendatore Peiroleri, direttore generale dei consolati, e alcuni segretari.

Oggi il commendatore Malvano restituì la visita all'ambasciata, all'Hotel de Rome.

⁂ Il padre Luigi Bonomi ha destato, naturalmente, la viva curiosità del pubblico, e ha messo in moto le fantasie dei *reporters* e dei corrispondenti. Così di lui hanno detto che fu ricevuto dal Papa, al quale avrebbe promesso di scrivere le sue Memorie, e che era partito salutato mattina nelle stesse ore in cui parlava tranquillamente con uno dei nostri collaboratori.

Invece il padre Luigi Bonomi, rimasto fino a sabato mattina nel convento di San Giovanni e Paolo per compiervi gli esercizii spirituali, è stato ospite, nella giornata di sabato e di ieri, domenica, del curato signor Dalmazzo al Sacro Cuore in via San Lorenzo. Celebrò ieri mattina la seconda messa dopo tre anni di astensione forzata, e ieri sera, con la chiesa gremita di fedeli che guardavano ammirati e commossi il coraggioso soldato della fede, egli impartì la benedizione fra i cantici dei sacerdoti e le austere armonie dell'organo.

Un fratello del padre Bonomi era giunto in Roma da qualche giorno per rivederlo, e per portarlo con sè a Verona ad abbracciare la vecchia madre. Onde ieri sera verso le dieci il Bonomi improvvisamente annunziò all'ospite che voleva partire, e partì infatti col treno delle undici per Firenze, senza aver veduto il Papa Leone XIII.

Da Verona erano venute al Bonomi premurose istanze perchè avvertisse l'ora del suo arrivo, volendo la cittadinanza andargli incontro e festeggiarlo. Ma il Bonomi, che se è coraggioso in mezzo ai selvaggi ridiventa timido fra le persone civili, fece dire che non sapeva quando arriverebbe, e arriverà infatti a Verona quando nessuno ne saprà nulla.

È probabile che fra un mese egli faccia ritorno a Roma, dopo una visita all'imperatore d'Austria che ha mostrato desiderio di vederlo, essendo la Casa d'Austria protettrice delle missioni cattoliche nell'Africa orientale.

Stamani a Borgo San Dalmazzo, dopo una lunga e penosissima malattia, cessava di vivere il commendatore Bartolomeo Pignetti, direttore generale delle Scuole comunali di Roma.

Questa notizia recherà vivo dolore a tutte quelle persone che ebbero occasione di avvicinare qui in Roma l'ottimo commendatore e di apprezzare le sue rare qualità.

Il Pignetti era nato il 7 dicembre 1841 a Vicoforte (Mondovì).

Nel febbraio 1872 fu nominato dal Consiglio comunale di Roma capo ufizio di seconda classe e nel marzo 1874 venne promosso alla prima classe.

Pubblicò alcuni scritti importanti di pedagogia che vennero premiati da varii congressi. Era un lavoratore infaticabile: si alzava alle 4 della mattina e lavorava sino a sera.

A lui devesi se le Scuole di Roma hanno avuto in questi ultimi anni tale incremento da meritare la medaglia d'oro alla esposizione internazionale di Parigi.

Gl'insegnanti delle Scuole di Roma rimpiangeranno la perdita del loro amatissimo direttore.

Il commendatore Pignetti in questi ultimi tempi era stato amareggiato da una lotta continua e disuguale con alcuni suoi superiori. Ora, malato, affranto, si era ritirato in Piemonte, domandando ristoro all'aria nativa.

Lascia la vedova e due bambini.

⁂ Durante il temporale d'oggi un fulmine è caduto su d'una terrazza in via Sistina, ha infilata una conduttura d'acqua e si è disperso nelle cantine della casa.

Molta paura, ma nessun danno.

⁂ Da un telegramma pervenutoci oggi da Innsbruck rileviamo che i tiratori romani si sono fatto molto onore.

Il comm. Sirletti oltre i premi guadagnati, già da noi accennati, ha vinto un'altra medaglia d'oro festiva e un'altra grande coppa.

Anche il signor Arnaldo Castellani ha guadagnata un'altra medaglia in oro.

⁂ Il sotto-prefetto di Spoleto avvertiva la questura che alcuni spacciatori di biglietti falsi avevano stabilito dimora in Roma.

Infatti ieri i forestieri vennero arrestati in numero di dieci, e si sequestrò loro indosso buona parte di biglietti falsi.

Contemporaneamente a Napoli il delegato Ascuri della questura di Roma, arrestava altri quattro compari.

Sembra che la fabbrica era stata stabilita nell'Umbria.

⁂ Ancora dei Lopez!

Hanno arrestato ieri a Napoli l'altro fratello di Lopez che è pure avvocato. Sembra sia compromesso nell'affare della sostituzione del Bianchini.

Che brava gente tutti questi Lopez!

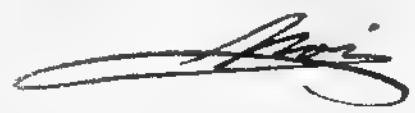
Stamani è stato condotto in Roma, e pure lui ha trovato posto alle Carceri Nuove.

⁂ Al di là del ponte di Ripetta, in un luogo ameno e fresco, un uomo degno di essere ricordato ai posteri ha impiantato uno Stabilimento di Bagni al nome di *Ninfeo d'Egeria*.

È il ritrovo di una quantità di gente confinata alla capitale dalle occupazioni o dai mezzi... mancanti, e che ricorre alle fresche acque del *Ninfeo* per ottenere un po' di ristoro dal solleone che ci cuoce.

Anche noi ne abbiamo approfittato e ci siamo trovati contentissimi tanto della frescura che ci ha procurato il bagno nei vasconi, quanto del servizio che c'è nello Stabilimento, all'altezza delle esigenze del giorno.

Consigliamo dunque ai nostri lettori di accorrere al *Ninfeo*, e vedranno che così potranno sopportare meglio questi calori che ci perseguitano.



Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 25.5.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 30.2, minimo 18,9.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 16, i 30 gradi:

Catania, 30 4 — Civitavecchia, 32 1 — Cagliari, 32 5 — Palermo, 32 7

TEATRI

Ricordiamo che stasera al Costanzi ha luogo la beneficiata del cav. Luigi Monti, con la bella commedia *La satira e Parini* di Paolo Ferrari.

⁂ Al Quirino la compagnia Pieri ci darà stasera *Il signor Alfonso* di Dumas.

⁂ Al Circo reale si promette per questa sera uno spettacolo eccezionale, con illuminazione a giorno e intervento dell'ambasciata marocchina.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *La Satira e Parini.*
QUIRINO — Ore 9. — *Il signor Alfonso.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zoo.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 17.

L'inaugurazione della statua di Chanzy ebbe luogo innanzi ad un immenso concorso.

Campenon fece un discorso nel quale notasi questa frase: « La repubblica è anzitutto il governo della pace ».

La presenza dell'inviato militare russo in grande uniforme provocò una dimostrazione entusiastica al grido: Viva la Russia!

Il *Journal des Débats* annunzia imminente la conclusione delle trattative col Vaticano per la protezione dei missionari nella China. L'Italia le appoggiò energicamente.

Oggi si apre la sessione dei Consigli generali. I ministri ne sono membri, ed approfitteranno di questa occasione per discorrere sul programma del governo.

Innsbruck, 17.

Oggi chiudesi il tiro federale. Lo *Stand* è animatissimo, ed immenso il concorso dei tiratori.

Alcuni premi saranno disputati sino a tarda ora della sera.

Mercoledì prossimo, come già è stato detto, lascerà Roma, diretta a Napoli, l'ambasciata marocchina, la quale prenderà imbarco sulla *Castelfidardo*, – che è già arrivata nel golfo di quella città – dirigendosi a Tangeri.

In seguito al progetto presentato dall'ingegnere Salvini al ministero dei lavori pubblici per le rettifiche alla linea attuale Roma-Napoli, l'onorevole Genala ha scritto una lettera alla direzione generale delle ferrovie presso il ministero suddetto, invitandola a fare sollecitamente i rilievi al progetto, essendo sua ferma intenzione di far risolvere questa questione della *direttissima* dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, appena egli tornerà in Roma.

Pare che l'onorevole Genala voglia, per quanto è possibile, secondare i voti della rappresentanza meridionale, soddisfacendo alle esigenze dei comuni interessati; pare ugualmente che la linea litoranea sia assolutamente esclusa, sia per ragioni economiche che per ragioni militari.

Si tratterebbe, dunque, di raccorciare la linea attuale, raggruppando ad essa linee parziali con i comuni che rimarrebbero esclusi dall'abbandono della litoranea.

Annunziammo che era intendimento del ministero affidare l'esecuzione delle nuove costruzioni ferroviarie alle Società concessionarie dell'esercizio. Confermando tale notizia, aggiungiamo che simile determinazione sarà effettuata dando una nuova organizzazione alla direzione generale delle ferrovie la quale verrebbe costituita con tre distinte divisioni: Contabilità, sorveglianza, direzione.

Elezione politica.

Rovigo, 16. — Il segretario generale del ministero delle finanze, ingegnere Giuseppe Marchiori, ebbe voti 7194 e l'avvocato Alessandro Marin voti 3877.

BORSA DI ROMA

17 agosto.

Mercato fermissimo, specialmente per la rendita; valori sostenuti, senza affari troppo vivi.

La rendita 5 0[0, ceduta per contanti a 95 52 1[2, ebbe affari animati per fine mese da 95 40 a 95 52 1[2, chiudendo ferma.

Invariati i prestiti pontificî.
Santo Spirito 471 nominali.
Azioni Banca Generale cedute da 601 a 602.
Azioni Immobiliari 708 a 710 prezzi fatti, quindi 709.
Molini stampigliati 391.
Molini Nuovi 371.
Azioni Acqua Pia 1702 a 1706.
Gas 1705 nominali.
Nominali pure tutti gli altri valori.
Cambi
Francia a tre mesi 99 71.
Londra id. 25 20.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 94 80; Francese 109.
Qui Rendita 95 50, 95 55; Generali 602, 602 50; Immobiliari 709, 710, Acque 1708.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:
Italiano 95 10; Francese 108 97.

TELEGRAMMI STEFANI

MARSIGLIA, 16. — Oggi vi furono 27 decessi di colera.

ALESSANDRIA, 16. — La commemorazione della spedizione di Crimea è riuscita brillantissima.

I reduci di Cagliari, Genova, Milano e Torino giunsero stamani alla stazione festeggiatissimi, e furono ricevuti da tutte le autorità civili e militari e dai sodalizi locali. Essi intervennero al corteo, che aveva ventisette bandiere e numerose rappresentanze.

Il corteo fu ricevuto al municipio dal sindaco colla Giunta.

La marina era rappresentata dal contrammiraglio Mantese, l'esercito dal generale di San Marzano con seguito. Assistevano gran numero di ufficiali e personalità moltissime adesioni, fra cui quelle della Casa Reale, dei ministeri, dei municipi e di molte Associazioni.

Alla conferenza sulla spedizione di Crimea al teatro municipale parlarono parecchi oratori, applauditi. Grande folla.

La lapide commemorativa, decretata dal municipio, fu scoperta al palazzo municipale fra gli applausi della folla. Parlarono il prefetto Zironi, l'onorevole deputato Oddone ed altri.

Un banchetto di quattrocento coperti ebbe poi luogo alle ore 5 nel cortile del collegio femminile. Parlarono il sindaco, il prefetto, l'onorevole deputato Ercole ed altri.

Stasera alle ore 9 partono i convitati.

La città è imbandierata e festante.

SIENA, 16. — L'onorevole Grimaldi, dopo aver ricevuto al palazzo comunale le autorità cittadine, si recò alla Camera di commercio per assistere alla distribuzione delle medaglie agli espositori senesi premiati a Torino. Assistevano gran numero di cittadini. Parlarono il presidente della Camera di commercio, il deputato Barazzuoli e il ministro, applauditissimi.

Stasera vi è un banchetto ufficiale, e spettacolo di gala al teatro.

Domani l'onorevole Grimaldi visiterà i principali stabilimenti industriali ed il Comizio agrario.

MADRID, 16. — Ieri vi furono qui 30 casi e 16 decessi di colera e nelle provincie 4522 casi e 1727 decessi. La provincia di Barcellona vi è compresa per la prima volta con 42 casi e 29 decessi. Mancano i dati per Cartagena.

LE MANS, 16. — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione della statua del generale Chanzy.

Il generale Campenon, ministro della guerra, pronunziò un breve discorso, facendo l'elogio di Chanzy, che non disperò mai dei destini della patria.

La festa riuscì brillante. Nessun incidente.

ATENE, 16. — Da undici giorni vascelli da guerra ottomani bloccano l'isola di Symis sulla costa dell'Asia, sotto pretesto di compiere le operazioni per il censimento della popolazione, ma in realtà per effettuare l'abolizione dei privilegi goduti dalla detta isola. La popolazione maschile essendo assente, perchè occupata alla pesca delle spugne, le donne ed i fanciulli spaventati fuggono nelle montagne. Si teme una carestia se il blocco continua. Gli abitanti dell'isola diressero reclami alle potenze e ne invocarono la mediazione. Il governo ellenico fa passi a Costantinopoli.

Gli abitanti dell'isola di Symis attribuiscono questa situazione all'animosità del Mutessarif di Rodi contro i cristiani.

CORK, 17. — Il periodo di applicazione del *Crimes act* si è chiuso venerdì. Vi furono dimostrazioni in molte città del Sud dell'Irlanda per celebrare quest'avvenimento.

CAIRO, 17. — Una rivolta è scoppiata a Khartum il 26 luglio. Il governatore fu saccheggiato ed il tesoriere ucciso. Abdullah, successore del Mahdi, e Mahomed El-kein, volendo resistere ai rivoltosi, vennero massacrati coi principali loro luogotenenti.

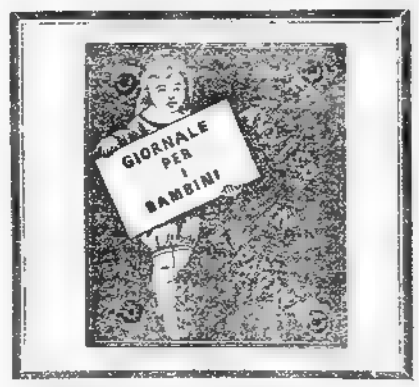
LE MANS, 17. — Al banchetto dato ieri sera in occasione dell'inaugurazione della statua di Chanzy, il ministro dell'interno, Allain-Targé, disse che la Francia deve fare preparativi militari, ma a scopo difensivo, e deve darsi istituzioni libere onde impedire che il paese possa essere lanciato in avventure.

BERLINO, 17. — Il conte Kalnoky è giunto qui di ritorno da Varzin, ed è ripartito per Vienna.

BONAVENTURA SEVERINI, *Gerente responsabile.*

IL D.R ADLER Chirurgo Dentista riceve tutti i giorni dalle 9 alle 5. – 114, Via Nazionale, 1° piano. Roma

ROMA-NAPOLI E DINTORNI
Ferrovia funicolare del Vesuvio
(Vedi avviso in quarta pagina) (B)



Occasione Favorevole.

Vendita delle opere del Pre Mro Alberto Guglielmotti:

La guerra dei Pirati — Due volumi, edizione Le Monnier, L. 6.

Fortificazioni nella spiaggia romana — Un volume di 530 pagine, L. 2.

Elogio del cardinale Angelo Mai — L. 1.

Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione postale. — Inviando *sole L. 9*, si hanno le tre opere franche di porto.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

CURATE LA VOSTRA PELLE DURANTE IL CALDO

BAGNI a doccia.
BAGNI a sedia (semicupio).
BAGNI parziali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore.
BAGNO universale.
BAGNETTI per bambini.
BAGNAROLE elegantissime di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per doccie ad acqua perenne.

Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

IL PIÙ PERFETTO APPARECCHIO
per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz

SELTZOGENE (sistema Fevre)

Quest'apparecchio è semplice, solido, e facile a maneggiare ed a trasportare.

L'Acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente.

Nè metallo nè gomma in contatto coll'acqua. Nessun imbarazzo per aprire e chiudere le viti.

RISULTATO GARANTITO.

Apparecchio da 1 bottiglia	. . . .	**L. 11 50**
» 2 »	. . . .	» 14 25
» 3 »	. . . .	» 18 —
» 5 »	. . . .	» 24 —

Ad ogni apparecchio va unita Istruzione per l'uso.
Imballaggio *gratis.*

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

TROGOTILO
CALLIFUGO MIRACOLOSO

Molti sono gli empiastri, cerotti e le tele che vengono spacciati con etichette dorate e nomi altisonanti quali atti a guarire (con più o meno umanità) *Calli, Vecchi indurimenti della pelle Occhi di pernice*, ecc. ma non havvene alcuno, che ne garantisca un ottimo risultato.

Il Trogotilo non si presenta come un portentosa operazione miracolosa, ma semplicemente egli è un assieme di bene elaborati Estratti d'erbe medicinali di virtù emollienti pallianve ed incisive sommamente e che unite insieme si prestano alla guarigione dei *Calli, Occhi di pernice, Vecchi indurimenti della cute* calmano immediatamente il acuto dolore prodotto dai calli infiammati.

Facile applicazione

Elegante scatoletta contenente 6 pezzi e relativa istruzione firmata e portante il marchio della fabbrica

Lire UNA

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI in ROMA, via del Corso 153 e 154 e via Frattina, 84 B — in FIRENZE via de' Panzani 26.

NAPOLI

ALBERGO DELLA RIVIERA

Riviera di Chiaia, N. 127.

Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto e prezzi moderati – Si fanno prezzi di pensione

Proprietario GIUSEPPE RAIMONDI – RENATO DELVITO

Deposito speciale - ROMA

Farmacia A. GARNERI

AVVISO AI CACCIATORI

La Ditta **Jos. Dupont e C.**, *Via S. Maurilio, 21*, **Milano**, spedisce gratis il **nuovo** Catalogo dei prezzi a chi ne fa domanda.

SANDALO DI MIDY

Farmacista a Parigi.

Surroga il *Copaiva*, il *Cubebe* e le iniezioni, guarisce gli scoli in 48 ore

Presso tutte le Farmacie.

A ROMA presso A. Manzoni e C. - Farmacia Garneri, e in tutte le buone farmacie.

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

preparato nel laboratorio chimico

della Farmacia della Legazione Britannica

in Firenze, via Tornabuoni, 13.

ROMA, S. Lorenzo in Lucina 36 e 37.

Questo liquido, rigeneratore dei capelli, non è una tinta, ma accompagnace direttamente sui bulbi dei medesimi, da loro a grado a grado tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale, ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per lavare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che, o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che rendesse il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia fr. 3,50.

Si spedisce della suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale.

NUOVE POMPE DA BIRRA

A PRESSIONE

TRASPORTABILI PERFEZIONATE

con un nuovo sistema di refrigerante.

Questi apparecchi, di cui l'uso è generale in Germania, permettono di conservare la Birra fresca e spumante anche se deve soggiornare lungamente in un locale scarso.

Fanno gli stessi effetti delle pompe a mano e a pressione e ciascuno oppone le decise parti. Coll'uso di queste Pompe non si hanno a deplorare dispersioni di liquido, come succede sempre coi rubinetti di tutti i sistemi.

Per la loro speciale costruzione, la Birra non può mai intorbidarsi nel condotto della pompa, nè nel serbatoio di latta, e così l'apparecchio non può in nessun caso nè insudiciarsi nè guastarsi.

Prezzo della pompa . . . . . L. 65
» della pompa e del refrigerante » 95

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B Firenze, via dei Panzani, 25.

POMPE ROTATIVE

della fabbrica Moret e Broquet

DI PARIGI

Assicurano, pel completo soppressione degli sfregamenti delle valvole, economia di lavoro dell'85 per 100

Pompe per l'inaffiamento e in caso d'incendio. Nessuna fatica, funzionano facilmente funzionare. Getto da 18 a 30 metri. Rendita da 2,000 a 9,000 litri all'ora. Costruzione solidissima.

Pompe pel travaso del vino e d'ogni sorta di liquidi. Costruite con speciale sistema per l'industria ed il commercio vinicolo.

Acete, Olio, Birra, Essenze, ecc., ecc. — Il vino non è mai a contatto coll'aria. Il travaso si fa pure dal rubinetto.

La più adatta per ragione del loro meccanismo, della loro solidità e del loro funzionamento dolce e regolare.

Rendita da 20 a 100 ettolitri l'ora

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B in Firenze, via dei Panzani, 26 in Milano, 12, via S. Margherita angolo via Carlo Alberto.

Ghiacciaie economiche portatili

AMERICANE

Grandissima economia

Il ghiaccio si conserva, tre ed anche quattro giorni

Utilissime per le Città e in Campagna, specialmente nei Restaurants, Caffè, Birrarie, Piroscafi, Bastimenti, Buffet ferroviari, Istituti, Collegi, ecc. ecc.

Indispensabili per la perfetta conservazione anche durante il caldo più intenso delle carni, cotte o crude, latticini, latte, burro, pesci, ecc. ecc.

Questi apparecchi servono ammirabilmente per rinfrescare ogni sorta di bibite, vino, birra, gazzose, anche in caratelli, e conservarle per più giorni alla temperatura del ghiaccio, senza spesa nè manutenzione.

Prezzi **L. 50, 100 e 150.**

N.B. Le ghiacciaie da L. 100 e 150 sono fornite di un serbatoio a rubinetto, dove l'acqua che sgocciola dal ghiaccio dopo avere attraversato un filtro si mantiene freschissima. — Le ghiacciaie da L. 150, oltre alle griglie mobili, sono provviste di un porta-caratelli o di un porta-bottiglie capace di N. 15 bottiglie.

Imballaggio *gratis*, porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. In Firenze, via dei Panzani, 26 in Milano, 12, via S. Margherita angolo via Carlo Alberto.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

Nuovi Carretti Automatici

approvati dalle celebrità mediche di Parigi

I Bambini non corrono più rischio di storpiarsi

È questo un piccolo e ingegnoso apparecchio col di cui aiuto i bambini imparano a camminare senza sforzo nè fatica, e nel quale possono sedere, alzarsi e camminare nella direzione che più loro piace, il tutto simultaneamente e senza il concorso di nessuno. Serve utilmente per tutti i bambini dell'età di pochi mesi fino a due anni ed anche più. Si regola secondo la statura del bambino e gli procura un esercizio salutare e benefico.

Anche quando i bambini hanno già imparato a camminare prediligono il loro carrettino, nel quale si fortificano mediante l'esercizio e serve loro di giocattolo.

Dal punto di vista igienico, i bambini stanno assai meglio in questo carrettino che nelle braccia stesse della madre, perchè conservano i movimenti liberi senza contatti e tutte le parti del corpo arieggiate.

La sua forma è elegante e la costruzione solida. **Misura centimetri 55 di lunghezza, centimetri 40 di larghezza e pesa circa 5 chilogrammi.**

Prezzo L. 35 — Imballaggio L. 2.

Dirigere domanda e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84.

DISTRUZIONE SICURA D'OGNI SORTA D'INSETTI

POLVERE INSETTICIDA ZACHERL

(di TIFLIS Asia)

conosciuta sotto il nome di POLVERE PERSIANA

Sola premiata all' Esposizione di Londra 1862, *Parigi* 1867, *Vienna* 1873.

Il mezzo più comodo e sicuro per distruggere gl'insetti come *cimici, pulci, formiche, scarafaggi, mosche, vermi* ed il *tarlo*. Trent'anni di esperienza, principalmente in Francia, Inghilterra ed Austria, hanno resa indispensabile a tutte le famiglie in cui si cura la pulizia e l'igiene. Non è nociva nè agli uomini, nè agli animali domestici.

Prezzo della scatola di polvere insetticida Zacherl, Cent. 80.

Prezzo del soffietto di zinco per la facile applicazione della polvere L. 15.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. in Firenze, via dei Panzani, 26.

ROMA-NAPOLI E DINTORNI

FERROVIA FUNICOLARE DEL VESUVIO

Biglietto valevole sei giorni, 1a cl. Lire 160, 2a cl. L. 143 compreso ferrovia, vetture, tassa d'entrata, alloggio e vitto (Hôtel de Russie)

Partenze da ROMA mercoledì e sabato coll'ultimo o penultimo treno.

Giovedì o Domenica. Visita della città di Napoli.
Venerdì o Lunedì. Escursione a Pompei.
Sabato o Martedì. Gita al Vesuvio (cratere).
Domenica o Mercoledì. Gita a Capri e Sorrento (grotta azzurra
Lunedì o Giovedì. Gita a Baia e Pozzuoli (solfatare).
Partenza per ROMA la sera ultimo treno o col primo treno di martedì o venerdì.

Omnibus **gratis** da e per la stazione di Napoli.

ROMA-NAPOLI VESUVIO

Biglietto valevole tre giorni 1a cl. L. 73, 2a cl. L. 51 compreso ferrovia ed escursione al Vesuvio, alloggio e vitto (Hôtel Geneve o Centrale)

Da ROMA, ogni giorno, con qualunque treno
Da NAPOLI, ultimo treno del terzo giorno.
L'escursione al Vesuvio può farsi il secondo o terzo giorno
Omnibus *gratis* da e per la stazione di Napoli.

NAPOLI Ufficio della Funicolare 92, via Santa Lucia
ROMA Vendita dei biglietti alla Stazione Centrale ed alla Agenzia delle FF. RR. 8 e 10 via Propaganda Fide.
Per informazioni, via Condotti, all'ufficio dell'*Italian Times* 8

RAME — ACCIAIO PORCELLANATO

Ferro stagnato

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole — Secchie — Pescioniere — Stampi per dolci — Lessiere — Graticole ecc., trovansi in

RAME — ACCIAIO PORCELLANATO — FERRO STAGNATO

presso l'Emporio **Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153 e 154, via Frattina, 84-B — Firenze, via dei Panzani, 26**

POMPE DA POZZI

(Fig. 1)

Pompe aspiranti a braccio (fig. 1)

N. 0 – Diametro del cilindro 50 millimetri, diametro del tubo aspirante 26 millimetri – L. 20.

N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 24.

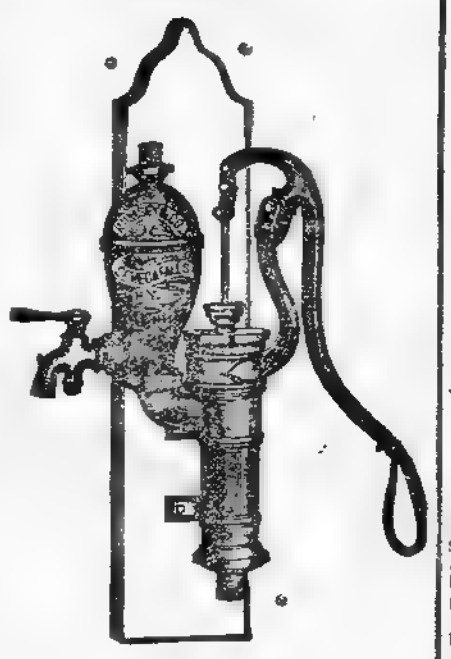
N. 4 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 30.

N. 6 – Diametro del cilindro 82 mm., diametro del tubo aspirante 38 mm. – L. 35.

Pompe aspiranti e prementi a braccio (fig. 2)

N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 75.

N. 10 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 85.



(Fig. 2)

Pompe aspiranti e aspiranti e prementi, a getto continuo sia a braccio che a volante.

Pompe aspiranti e prementi a braccio per estrarre l'acqua fino da 50 metri di profondità.

Completo assortimento di Pompe da giardino, Pompe da incendii, Pompe da travasare vino e olio, Pompe da birra.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B — Firenze, via dei Panzani, 26.

Lire 6,50

POMPE A MANO

per l'inaffiamento, dar le docce ai cavalli, ed in caso d'incendio.

Getto fortissimo senza fatica

Ogni pompa è corredata dalla lancia per il getto a pioggia e ad ombrello. Il loro estremo buon prezzo e la moltiplicità degli usi a cui si prestano, le rendono indispensabili in ogni casa sia di città che di campagna.

Imballaggio gratis, porto e carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B — In Firenze, via dei Panzani, 26.

COLLA

Cemento, Ceramica

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellana, gesso, pietre, terre cotte, pietre dure ecc. Si adopera nella massima facilità. Questo cemento acquista la durezza del marmo

Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento L. 1 50

Franco per pacco postale L. 2.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B — Firenze, via dei Panzani, 26.

IL

GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.

Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti, poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paolozzi — Piccardi — Saller — Bruschi — Fleres — Dazzi — Marzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Dalla Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Gigliolli-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. Ai vincitori dei concorsi dona libri illustrati e medaglie di cioccolata. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.

Col 1° luglio il giornale ha incominciato la pubblicazione del romanzetto **Le peripezie di Maso**, dello stesso autore di **Flik o tre mesi in un circo.**

Il **GIORNALE PER I BAMBINI** regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.

Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini,** e nella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno

Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno L. 12 — | Per l'Estero un anno L. 15 —
» semestre » 6 — | » semestre » 7 50

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.

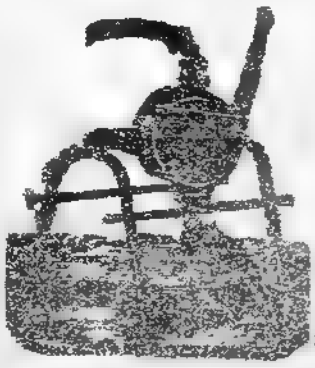
Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunalle tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale

ROMA - Piazza Montecitorio, 131 - ROMA

NUOVE POMPE ROTATIVE

A LEVA



Excelsior

per travasare liquidi, inaffiare in caso di incendi, ecc.

Queste pompe sono aspiranti e prementi, e si raccomandano per la loro solidità, semplicità, grande effetto utile, prezzo mite e possibilità di applicarle a qualsiasi uso

Assortimento completo di tubi in tela e caoutchouc

Prezzi e portata delle pompe EXCELSIOR

Montate su cavalletto di ferro battuto e fornite dei bocchettoni di bronzo

N. 1.	Portata litri 1500 all'ora		L. 85
» 2	» » 2000	»	» 110
» 3	» » 3000	»	» 130
» 4	» » 4000	»	» 165
» 5	» » 5000	»	» 185

Coll'aumento di L. 15 si forniscono le stesse pompe montate su carretto tutto di ferro

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via dei Panzani 26.

TANAGLIE MECCANICHE

PER PIOMBI

Indispensabili per le spedizioni di Sete, Profumerie, Granaglie, Farine, Numerarie, Pacchi postali, ecc.

Tanaglie della lunghezza di 21 cent. L. 15
» » » 32 » » 21

Coll'aumento di cent. 50 si spediscono franche per pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 153-154, e via Frattina, 84-B — Firenze, via dei Panzani, 26.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26. — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, Paris, 27, rue de Richelieu.

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia ..... L.	6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo »	11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli »	8	16	32
Stati Uniti d'America .... »	14	28	56
Brasile e Canadà .... »	15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay..... »	20	40	80
Perù ... . »	22	44	88

FANFULLA

NUM. 223

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Martedì-Mercoledì 18-19 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

AI LETTORI

Il numero di domani sarà di sei pagine, e, oltre le solite rubriche quotidiane, conterrà

Condanna a morte del Padre Bonomi, di DIDIMO.

La partenza per la « Mollenda », di L. SUMER.

Il ciarlatano moderno, di ARISTO.

Dal treno N.° 4 della Rete Mediterranea, di RAIMONDO LATINO.

Raccolta di spropositi, di ALBERTO.

Il prezzo del numero rimane inalterato: in Roma cent. 5, in provincia cent. 10.

CANONI E CANNONI

Dunque, ai grandi comuni del regno è stato *notificato* (mite, dolcissima espressione d'un fatto molto duro) un *aumento di canone*, ossia diminuzione di reddito nelle casse comunali a benefizio dell'erario

Ci sarà un po' di ribellione; secondo la maggiore o minore energia delle proteste si potrà forse ottenere qualche diminuzione di diminuzione: ma si finirà col pagare.

Pur troppo la caratteristica degli Stati moderni è tutta nelle due parole che tanto si rassomigliano: *canoni* e *cannoni*. Questa rappresenta il più rumoroso fra gli strumenti di guerra, simboleggia addirittura la forza militare. Quella avrebbe due significati: il diritto ecclesiastico, roba mezzo morta — e il fatto vivissimo del dover cedere una parte del reddito. *Canone* e *imposta* sono sinonimi, per lo meno importano la stessa conseguenza, pagare.

Canoni e *cannoni* vanno crescendo in proporzione diretta l'uno dell'altro. Gli arsenali soffiano nel fuoco per fondere colossali cannoni, il ministero dell'finanze gonfia i canoni

Cannoni ci vogliono per la difesa e per la grandezza dello Stato, ma senza canoni non si fanno cannoni. Poichè, invece del gius canonico prevale il diritto dei forti, il gius *cannonico*, ci convien *cannonificare* e assoggettarci ai canoni.

Ma, non avevamo raggiunto il pareggio? Non si era già fatta correre la beatificante aura delle diminuzioni d'imposta? Non si è forse abolito il macinato? Perchè ci siamo arrestati sopra una via così lusinghiera?

Si è avuto il torto di lasciare correre per buona moneta una pretta illusione. Annunziato, proclamato, ratificato e acclamato il pareggio nel bilancio dello Stato, si è creduto dalle masse che ciò volesse dire: « Allo Stato non occorre più di così ». Si è creduto di entrare nell'epoca della ricostituzione economica nazionale; epoca in cui l'imposta, diventata stazionaria, avrebbe finalmente permesso ai privati di accumulare il risparmio, aumentare il capitale; epoca nella quale i comuni e le provincie avrebbero finalmente potuto riordinare le loro finanze, avviare la diminuzione delle imposte locali

Si è creduto che lo Stato, ricuperando coll'equilibrio la calma finanziaria, avrebbe finalmente posto mano a rimaneggiare le imposte in modo più conforme alle convenienze economiche e alla giustizia sociale; si è creduto che si potessero le tasse sugli affari alleviare in modo da non impedire una quantità di affari, che le tasse giudiziarie si potessero ridurre così da non chiudere, come in moltissimi casi effettivamente chiudono, l'accesso ai tribunali.

Non fu che un sogno: il *colpo di cannone* sparato dall'onorevole Magliani ci avverte che senza lo *sviluppo naturale* dell'imposta non possiamo far fronte neppure all'aumento ordinario della spesa, e che per conseguenza siamo ancora lontani dall'equilibrio vero del bilancio,

Sarebbe equilibrio il nostro se alla spesa ordinaria si sopperisse con una ordinaria misura di imposte. Ma siccome in via ordinaria paghiamo imposte straordinarie (per esempio, la fondiaria che assorbe il 32 0[0 del reddito) basterebbe qualunque straordinaria evenienza per ripiantarci nel *deficit*, per spalancare di nuovo il libro del Debito pubblico non ancora ben chiuso. E siccome nessun uomo e nessun governo prudente può far astrazione dalle evenienze straordinarie, siccome nessuno ci può garantire, per esempio, che non dobbiamo fare la guerra prima di aver fuso tutti i *cannoni* che ci vorrebbero all'uopo, è chiaro che al vero equilibrio finanziario non ci siamo; abbiamo camminato molto in quel senso, ma ci resta ancora molta strada.

Su per giù, ci troviamo in condizione analoga anche per le nostre forze militari: abbiamo buone fanterie di prima linea, ma l'esercito di seconda linea è ancora in gran parte allo stato di nebulosa; nè di *nazione armata* quale si vorrebbe, è il caso di parlare finchè manca nelle masse l'abitudine intelligente delle armi, l'abilità nel tiro a segno tenuta viva da continuo esercizio, finchè nei quadri di complemento e della territoriale figurano molti ufficiali di capacità troppo problematica.

Insomma, non dobbiamo illuderci: tanto in fatto di *cannoni*, quanto in fatto di *canoni* possiamo appena dire di aver bene incominciato; siamo dunque appena alla metà dell'opera...

Perchè si possa dare utilmente la vita quando ci sarà domandata, la patria esige per ora la borsa: paghiamo.

N. Nanni

GIORNO PER GIORNO

Nuovo evangelo militare.

Un colonnello comandante di distretto partecipa ai giornali che è revocata la chiamata sotto le armi « coll'intendimento di diffondere la *buona novella* che interessa la popolazione toscana ».

Che la popolazione toscana prenda questa come *buona novella*, si capisce.

Ma tocca proprio a un colonnello di qualificare indirettamente per *cattiva novella* l'ordine di prestare servizio?

Meno aggettivi, signori colonnelli, se è possibile: si risparmia inchiostro... e anche le cantonate

* *
* * * *

L'accoglienza entusiastica degli Ungheresi fa perdere la testa ai Parigini invitati all'esposizione di Budapest.

Il corrispondente del *Figaro*, trovandosi sul Danubio a Waitzen *la mattina col sole alto*, dice che la scena somigliava « al Canal Grande una sera di festa ».

Forse, per aver viaggiato la notte, si era abituato a far di notte giorno e viceversa.

* *
* * * *

« Il corrispondente del *Times*, *dalle liete accoglienze fatte in Ungheria alla deputazione letteraria francese*, trae occasione per mettere in evidenza l'*isolamento presente della Francia*... »

Trarre occasione da liete accoglienze ricevute, per dire a uno che nessuno vuol saperne di lui, mi pare abbastanza strano. Ma la notizia è pubblicata nella rubrica « Politica e diplomazia », e può darsi che in politica e diplomazia usi così; esse, si sa, sono rette da una logica tutta speciale.

Qui mi pare che se il *Figaro* ha perduto la testa il *Times* non l'ha trovata di certo.

* *
* * * *

Al convegno di Kremsier, l'Italia non sarà rappresentata.

Almeno l'Italia diplomatica.

Ma a ricordare agli imperatori di Russia e di Austria-Ungheria il paese nostro, penseranno le donne del paese, le quali « attirano lo sguardo del forestiere per la loro bellezza e tipo romano ».

Così scrivono alla *Perseveranza* da Kremsier; anzi il corrispondente aggiunge che « le male lingue dicono che fu la bellezza delle Annache della Moravia che decise nei tempi antichi un arcivescovo d'Olmütz a scegliere Kremsier come un luogo di residenza d'estate ».

Male lingue davvero!

Quell'arcivescovo avrà scelto Kremsier perchè quelle donne dalle forme giunoniche facevano ricordare sempre a lui che egli era un servo della Chiesa cattolica apostolica e... *romana*.

* *

Due altre cose ricorderanno Roma e l'Italia agli imperatori.

La prima è il palazzo arcivescovile in stile italiano; la seconda è...

Ve la lascio indovinare alle mille.

... La guardia svizzera.

Sicuro, l'arcivescovo ha, come il Vaticano, i suoi svizzeri.

Un'altra curiosità.

Ogni giorno quando la guardia degli antichi granatieri si muta, sparano un colpo di cannone.

Che ministro di pace curioso è l'arcivescovo di Olmutz!

* *
* * * *

La celebre corsa delle Contrade a Siena è stata vinta dal cavallo della contrada dell'*Oca*.

La vittoria se la disputarono accanitamente l'*Oca* e la *Chiocciola*, che aveva per fantino il celebre Bachicche, una specie di Archer senese, ma la palma rimase alla prima.

Se fosse possibile negare il molto ingegno all'onorevole ministro Grimaldi, i maligni direbbero che la sua presenza alle corse, come rappresentante del governo, ha contribuito alla vittoria.

La contrada dell'*Oca*, vittoriosa in quest'anno, ha una bella tradizione nella storia.

Già, prima di tutto, è la contrada che vide nascere quella gloriosa donna che fu santa Caterina da Siena, la coraggiosa pellegrina che ricondusse il papa da Avignone a Roma: benchè rimanga sempre dubbio se fece bene o male.

Fa parte della contrada il popolare quartiere che risponde al poetico e armonioso nome di Fontebranda, la fonte leggendaria che svegliò le gentili fantasie di tanti poeti.

*
* *

Ma bisogna anche sapere che la contrada dell'*Oca* ha da tempo immemorabile la bandiera dei tre colori, bianco, rosso e verde, e che al tempo dei tempi, quando succedeva che l'*Oca* vincesse, si scatenava nel popolo un casa del diavolo di applausi e di grida: *Viva la bandiera dell'Oca!* Era una tacita e abbastanza coraggiosa protesta contro i fautori della bandiera gialla e nera.

*
* *

E ricordo che una certa volta, al tempo che gli Austriaci, chiamati con una frase maliziosa truppe ausiliarie, occupavano la Toscana e per conseguenza anche Siena per conto del granduca buon'anima sua, al 15 d'agosto di cotest'anno, fra il 1850 e il 54, la contrada dell'*Oca* vinse il palio.

Tacquero le gare e le rivalità delle Contrade avversarie, e da trentamila bocche un grido solo si levò nella piazza del campo. E quel grido diceva: *Viva la bandiera dell'Oca! viva la bandiera tricolore!*

Un battaglione di Austriaci era schierato nella piazza.

*
* *

Il maggiore, a cavallo, che sapeva perfettamente l'italiano, capì l'antifona, ma non si mosse. Crescendo poi il frastuono, e la dimostrazione prendendo un'attitudine di significato non dubbio, il maggiore fece un cenno, e i capitani delle compagnie ordinarono si caricassero le armi.

A quella vista il popolo non si turbò, ma continuò a gridare e ad applaudire, mentre tutte le bandiere tricolori della contrada sventolavano lietamente da un capo all'altro della piazza.

Il maggiore austriaco (che non aveva mai bevuto l'acqua di Fontebranda la quale si dice fa diventare un po' matti) non dette seguito alla muta minaccia, e fece le viste di non sentire.

*
* *

Tutta la notte si applaudì e si gozzovigliò nella contrada dell'*Oca*.

Era un'Oca profetica. Di lì a sette o otto anni la tricolore bandiera sventolava nei trionfali campi di Lombardia, a Montebello, a Palestro, a San Martino.

Io proporrei che all'Oca di Siena fossero accordati i medesimi gradi di nobiltà delle celebri oche del Campidoglio.

E concludo come i bravi Senesi di ieri l'altro: « Viva la bandiera dell'Oca! »

* *
* * * *

La questura ha scoperto un'associazione di falsi monetari ed ha proceduto a varii arresti a Roma, a Napoli, e, pare, anche a Perugia e in altre città.

Ora indovinate un po' come si chiamavano due principali compromessi dei dieci arrestati a Roma? Agostino e Domenico Buonamoneta.

Oh fidatevi dei nomi!

Chiamarsi *Buonamoneta* e spacciar *moneta falsa*, è un vero colmo.

---

(49)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Il sergente mi strinse un'altra volta la mano dicendomi:

— E ora, mio buon signor Betteredge, vi saluto perchè parto. Il giardiniere Begbie mi accompagna alla stazione, dovendo noi definitivamente intenderci sul miglior mezzo di coltivare la rosa bianca.

Infatti i due se ne andarono insieme.

Nel veder partire il signor Cuff non potei nascondermi che, dopo tutto, provavo per lui un affettuoso sentimento.

E ora, mio buon lettore, quando vi avrò narrata la partenza del signor Franklin Blake, la storia di questo strano sabato sarà completa

Mi rimarrà soltanto a farvi conoscere alcuni fatti che accaddero durante le settimane che seguì, e con ciò la mia parte nella storia del diamante sarà terminata.

XXII.

Io avevo ordinato di tener pronta una vettura per il signor Franklin Blake, nel caso che egli avesse persistito nell'idea di lasciarci. E quando vidi che egli aveva fatto preparare i suoi bagagli, mi convinsi che, forse per la prima volta in sua vita, aveva saputo prendere e tener ferma una sua risoluzione.

— Siete dunque ben deciso — gli dissi incontrandolo — a lasciarci questa notte? Perchè non aspettate la signorina Rachele?

Il signor Franklin, invece di rispondermi, mi porse la lettera che milady gli aveva mandata.

La lettera conteneva presso a poco quello che era scritto nella mia. Ci erano di più alcune righe che concernevano la signorina Rachele. E se queste non valevano a schiarire la situazione, erano però tali da spiegare l'insistenza del signor Franklin nella sua determinazione.

Queste tali righe dicevano così

« Voi sarete indubbiamente meravigliato che io permetta a mia figlia di fare dei misteri con me. Io credo che Rachele non ignori il segreto della scomparsa del diamante, ma che essa sia obbligata a tacere dalla pressione di individui che non conosco, e con uno scopo che non riesco ad indovinare. So bene che io, in certo qual modo, mi rendo volontariamente vittima di una mistificazione; ma nello stato attuale di Rachele mi pare che non potrei fare diversamente. Essa è in preda a un'agitazione nervosa che fa pena, e io non oso invitarla a darmi maggiori spiegazioni intorno alla Pietra di Luna prima che abbia avuto tempo di calmarsi. È per questa ragione che ho rinunziato ai servizii del signor Cuff il quale, non ostante la sua incontestata abilità, non ha potuto squarciare il mistero che ne circonda. Egli non avrebbe potuto fare altro che aumentare le sofferenze morali di Rachele che trema solamente ad udirne pronunziare il nome.

« Ho dunque deciso di condurre Rachele a Londra, sia per ridonarle un po' di calma cambiando aria e vita, sia per farla visitare dal nostro medico. Vi vedrò a casa mia? Io vi esorto, mio caro Franklin, ad imitare il mio esempio, e ad attendere con pazienza. A tutt'oggi Rachele si sente offesa del concorso che voi avete portato nell'inchiesta per il diamante, dappoichè, per causa vostra, poco è mancato che il suo segreto non fosse scoperto ».

Pensando al signor Franklin io era sinceramente addolorato, dappoichè lo sapeva innamoratissimo di sua cugina, e vedevo che le parole di milady lo avevano ferito al cuore.

Quindi, volendo consolarlo, dissi, come sempre avviene, una sciempiaggine:

— Consolatevi, signor Franklin; dopo il tempo cattivo viene quello buono; e tempo più cattivo di questo sarebbe difficile immaginarlo.

Il signor Franklin mi strinse la mano dicendomi:

— Quando giunsi qui con quel maledetto diamante, tutto, qui, spirava la pace e la felicità. Ora tutto è cambiato; persino l'aria che si respira sembra avvelenata dal sospetto e dal mistero. La Pietra di Luna, pur troppo, ha meravigliosamente servito alle vendette del colonnello.

Senza aggiungere altro, egli si diresse verso la vettura

Io lo seguii. Mi addolorava l'idea che egli dovesse, in quello stato d'animo, lasciare la vecchia casa dove aveva vissuto gli anni più felici della sua vita.

Il signor Franklin abbracciò Penelope, e saltò nella carrozza che partì di gran trotto.

Tutto ciò parve, triste, quando la notte venne a chiudere quella lunga giornata d'estate.

All'indomani giunse la carrozza dei signori Ablewhite. Il cocchiere portava una lettera per me, e gli ordini scritti per la prima cameriera e per Penelope.

Colla lettera, milady mi avvertiva che sarebbe partita il giorno dopo per Londra in compagnia della signorina Rachele. Gli ordini scritti facevano sapere a mia figlia e alla cameriera quali bagagli dovessero portare, e a quale ora dovessero trovarsi a Londra. Io dovevo rimanere alla villa fino a nuove disposizioni.

Al lunedì, la prima predizione del signor Cuff si avverò.

Avevo condotto alla stazione mia figlia e la cameriera, quando mi udii chiamare per nome nel giardino. Colei che mi chiamava era Lucy, la figlia di Jolland il pescatore.

Quella ragazza, se non fosse stata zoppa e così magra, avrebbe anche potuto passare per bella, coi suoi occhi superbi e la sua magnifica capigliatura

— Ebbene, Lucy — le domandai — che cosa volete?

La ragazza, appoggiandosi sulla sua gruccia e lanciandomi un'occhiata poco lusinghiera, mi domandò:

— Dov'è colui che chiamate Franklin Blake?

— Voi, mia cara, parlate con troppo poco rispetto del signor Franklin Blake, il nipote della padrona.

— Il *signor* Blake! Lo si dovrebbe piuttosto chiamare l'assassino Blake

Io mi ricordai a buon punto di una vecchia teoria. Vale a dire che quando una donna cerca di farvi perdere la pazienza, la miglior cosa è quella di farla arrabbiare

Quindi, invece di risponderle un'insolenza, mi messi a ridere

(Continua)

* *
* * * *

Dunque l'onorevole Marchiori fu eletto con bellissima votazione a Rovigo, battendo l'avvocato Marin.

La storia veneta antica ricorda un Marin Faliero; la cronaca veneta moderna registra oggi un Marin *Fal. lito*

Il caso per l'avvocato e la sua coorte è, dopo tante speranze, tragico; tuttavia il moderno Marin non ispirerà, come l'antico, nessun Byron, nessun Delavigne!

* *
* * * *

Ricevo la seguente cartolina postale:

« Carissimo *Fanfulla*,

« Avresti la gentilezza di dirci se l'esploratore Buonfanti, morto nell'Alto Congo, ha nulla di comune con certo Maurizio Buonfanti da San Mi... to al Tedesco, che pure trovasi in quelle regioni?

« Perdona la noia.

« Cortona, 15 agosto 1885.

« *Un abbonato.* »

Rispondo:

Dalle ricerche fatte mi risulta che i due Buonfanti sono realmente un Buonfanti solo e unico.

Pur troppo!

* *
* * * *

La sciocchezza d'oggi.

Fra i testimoni di un processo che si discuteva alle Assise, c'era anche un avvocato.

Il presidente che interroga, dopo le osservazioni preliminari volte al testimone avvocato, gli dice in tuono molto familiare.

— Via, dunque, dimenticate per un momento la vostra professione, e diteci la verità, null'altro che la verità.

DIVAGAZIONI ARITMETICHE

Le urne del collegio di Rovigo hanno dato ieri il loro responso. L'onorevole Marchiori è riuscito eletto con 7194 voti mentre l'avvocato Marin ne ha raccolti 3877 sopra il suo nome.

Veramente, fra 7194 e 3877, corre una bella differenza. Siamo al doppio e giù di lì. Ma a sentire i giornali ministeriali, il ministero avrebbe ben poca ragione di montare in superbia per questa vittoria che, a detta loro, porta in seno il germe di chi sa mai quali disfatte per gli anni venturi. E se anche questa volta non han tirato in ballo la solita «vittoria di Pirro», l'han fatto forse per non ripetere una frase che ormai ha perso tutto il suo credito per il lungo uso.

★

A buon conto la *Riforma* fa queste considerazioni:

« Nel partito di sinistra molti si sono astenuti dal votare contro l'onorevole Marchiori perchè ripugnava loro di combattere la rielezione di un membro del governo. »

Rivoltiamo e traduciamo in prosa comune.

Che cosa sarebbe avvenuto se l'onorevole Marchiori non avesse trovato mille avversarii – ne metto mille, e la *Riforma* non mi accuserà certo di essere troppo largo – così gentili e così scrupolosi?

« L'onorevole Marchiori è persona, per famiglia, influentissima, per sè stessa amata e stimata anche da molti liberali. » Rivoltiamo ancora e traduciamo. Che cosa sarebbe avvenuto se invece dell'onorevole Marchiori, l'avvocato Marin si fosse trovato di fronte un grullo qualunque, ignoto a tutti, senza aderenze di sorta e disistimato per la sua grulleria dai liberali e dai non liberali?... Probabilmente altri mille elettori o non avrebbero votato, o avrebbero votato per l'avvocato Marin.

Considerazione finale

« La candidatura Marin uscì all'ultimo momento e non fu sostenuta da tutto il partito » Ri-rivoltiamo e ri-traduciamo. Che cosa sarebbe avvenuto dell'onorevole Marchiori se la candidatura Marin fosse stata preparata sei mesi avanti, e se tutti i liberali di sinistra e di estrema sinistra che non l'hanno sostenuta – ne voglio metter tremila per non abbondare – fossero andati a darle il loro voto?

★

Ristabilita così la questione nei suoi veri termini, la conclusione che ne vien fuori è davvero schiacciante.

Unite ai 3877 voti riportati dall'avvocato Marin, i 1000 di coloro che si sono astenuti per non combattere la rielezione del Marchiori, più gli altri 1000 di coloro che non avrebbero votato per il candidato governativo che è il Marchiori, se questo candidato governativo non fosse stato l'onorevole Marchiori; infine i 3000 dei liberali che avrebbero votato per l'avvocato Marin se fosse loro garbata la candidatura Marin, ed avrete un complesso di 8877 voti di opposizione della più bell'acqua, vale a dire circa un migliaio e seicento in più di quelli ottenuti dall'onorevole Marchiori.

Togliete poi dai 7194 voti del Marchiori, quelli di tutti coloro che non avrebbero votato per lui se egli, invece di esser lui, fosse stato un altro – eppoi mettete a confronto fra loro le due votazioni.

L'avvocato Marin riesce superiore al Marchiori almeno almeno di 3000 voti!

Eppoi dicono che l'aritmetica non è un'opinione!

★

Basta! Dal momento che le cifre parlano così, io trovo che la *Riforma* ha ragione da vendere quando scrive:

« I ministeriali debbono riconoscere che questa elezione di Rovigo costituisce un sintomo abbastanza grave, di cui non possono certo rallegrarsi ».

E sfido io. Dopo quella po' po' di batituta!

Labio

GIUSTIFICAZIONE

Riproduciamo dalla *Gazzetta Livornese* di ieri sera.

Mio caro Bandi,

Mi volgo a te, commilitone di mio padre e testimone dell'amor patrio di lui e del modo onde egli educò me e mio fratello a sentimenti di patriottismo, acciò tu accolga nelle colonne del tuo giornale la relazione vera di tutti quei fatti che fanno il giro della stampa, e con i quali il mio nome e quello di mio fratello Lionello sono connessi in guisa or palese or nascosta.

Sullo scorcio del 1878, Cesana, direttore del *Courrier d'Italie*, ebdomadario che stampavasi in Roma, mi scrisse una lettera colla quale mi presentava il conte Carlo Des Dordes, suo e mio collega nella compilazione del *Courrier*. L'indomani mi pervenne una lettera del conte che mi domandava quattro lettere mensili intorno alla nostra marineria sì militare che mercantile. Egli si dichiarava agente giornalistico per case estere di pubblicità. Il mio compenso veniva fissato a 25 lire per lettera. Era un affare, mi conveniva, l'accettai.

Nel 1880 fui nominato professore a Pavia, dietro concorso. Segnalai al conte che abbandonavo i lidi del mare, e che non potevo più eseguire il mio incarico, che d'altra parte non celai mai, sia discorrendone in casa, sia coi miei amici. Il conte mi rispose che mi procurassi alla Spezia un corrispondente e che avrebbe domandato ai suoi committenti un aumento di onorario di 30 lire.

Continuai dunque a mandare al conte corrispondenze di cui gli elementi mi venivano forniti da mio fratello Lionello, residente alla Spezia. Nulla v'era di segreto nè di pericoloso alla sicurezza dello Stato, nè di niuna mala intenzione poteva io sospettare il conte Des Dordes, alcuni articoli d'arte dei quale io lessi circa l'anno 1880 nell'ufficiosa *Ilarie*.

Non pertanto l'esser egli francese e lo avermi richiesto per lettera di alcuni particolari intorno all'armata nostra di battaglia, verso l'epoca nella quale maturavansi i fatti di Tunisi, mi consigliò ad una strana manovra prudenziale e patriottica. E da Pavia inviai un resoconto di una flotta assai meglio condizionata di quanto la nostra non fosse. Cambiai caldaie e navi che le avevano logore, aumentai le miglia di cammino, raddoppiai le ore di fuoco e triplicai la provvista di combustibile esistente, sia alla Spezia che altrove. Delle fortificazioni della Spezia – alla cui efficacia non credo – feci tale osso duro da rodere che nulla più.

Questo io raccontai a mille persone e mi pare anche a Cottrau.

I figliuoli di Augusto Vecchi, mio caro Bandi, furono ricchi, ma più noi sono, nè sono impoveriti per scialacqui o follie; mai hanno messo in conto il patriottismo paterno, mai hanno chiesto appoggio ad altro che al proprio lavoro ed alla intelligenza redata dal babbo e dalla nobilissima madre loro. E quando nel 1881 il primogenito, che sono io, ereditò dal suocero, egli passò al minor fratello una buona parte dell'affare Dordides. Questi nel 1882 desiderò non più quattro lettere, ma anche un rapporto mensile d'esperimenti tecnici (tecnici, badiamo!), e portò gli onorarii mensili a 170 lire. Fino al 1883 Lionello Vecchi mandò a me le sue corrispondenze, le giudicai sempre non punto compromettenti e le inviai al conte. Poi giudicai che mio fratello potesse mandarle direttamente: il danaro lo ricevevo io ed inviavo mensilmente 120 lire a mio fratello: tutto ciò io facevo palesemente, tutti i miei amici lo sanno.

Quand'ecco che, or son tre giorni (venerdì mattina) un cortese biglietto del cav. Galimberti mi chiamò in questura. Un delegato in missione mi chiese del Dordes. Senz'esitanza dissi, scrissi e firmai quanto ora dico, scrivo e firmo a te. Mi fu chiesto se conoscevo personalmente il conte; dissi di no, perchè io non l'ho mai visto; se sapevo dove fosse; esibii di dare una lettera ricevuta il giorno innanzi dove egli mi annunciava che mutava domicilio. Seppi che mio fratello era stato arrestato sotto imputazione di *alto tradimento*.

Oggi nei giornali leggo misteriose allusioni a lui ed a me. Sereno e addolorato ti scrivo, onde tu stampi ciò che ho deposto innanzi all'autorità.

Fino a prova contraria, credo mio fratello innocente del crimine appostogli. E dinanzi ai giudici combatterò la battaglia per l'onore del nome che porto, come fianco a fianco egli ed io abbiamo combattuto per il nostro paese.

È crudo assai essere stato nelle file della stampa una specie di Marchese di Posa, e venir sospettato di tal crimine che per circostanze di famiglia è più orribile agli occhi di noi Vecchi che il più atroce omicidio.

Ma non tocca a me far commenti. Ho esposti i fatti: a te, soldato e scrittore, domando tu dia loro la massima diffusione e ti stringo affettuosamente la mano. La mano che ti do e quella d'un galantuomo a tutta prova e lo sai.

Tuo affmo amico
A. V. Vecchi
(*Jack la Bolina*).

LA POLITICA DEI CONVEGNI

È proprio quello che si dice una politica?

O non ne è che la parte scenografica?

Certi giornali industriansi a dare a quello di Kremsier un'importanza che non ha, che non può avere, e lo ha dimostrato nel *Pasquino* l'amico *Teja* con pochi segni di matita che valgono per serietà mille articoli di giornali seri. Egli ci mostra i sovrani del convegno di Skierniewice che si riuniscono sì, ma due alla volta successivamente, in guisa da parer quattro imperatori, mentre in fatto non sono che due: il terzo, che subentrai, mi ha tutta l'aria di un soldato che montò il suo turno di sentinella, e niente altro.

Badate a me: i convegni di Gastein e di Kremsier non sono che una rappezzatura di quello di Skierniewice. Non dirò col veneziano: *Peso el tacon del sbrego*, ma insomma, quest'anno la politica spergiura un dogma della fede e rinnega la sua Trinità.

Io sono la tolleranza in persona, e mi guarderò bene dal gridare: all'eresia! Ma ricordando qualmente l'anno passato l'assenza da Skierniewice del Re d'Italia abbia fatto sorgere, in certi cervelli malati, l'ipotesi del nostro isolamento politico, verrei quasi alla conclusione che i meno isolati in Europa siamo noi.

Sì, noi, che non abbiamo alcun bisogno di mandare in giro il capo dello Stato per accomodare gli affari nostri e fargli fare da commesso viaggiatore spacciando sulle piazze estere la nostra alleanza, una merce impagabile, un prodotto locale, come i nostri agrumi e i nostri olii, che non vi ha pericolo ci rimangano in casa. Nei paesi del Nord ce n'è troppa gola, troppo bisogno.

Di convegni la storia è piena: ma quanto ai frutti ch'essi hanno dati... francamente si dovrebbero far voti perchè non ne avvengano più. Ve ne furono di quelli... Fate conto: all'indomani di Solferino, Francesco Giuseppe e Napoleone III convennero a Villafranca. Mi ricordo come di cosa d'oggi: io ho maledettamente bestemmiata la pace che ne uscì.

Ce ne fu un altro la sera della battaglia di Sedan fra un imperatore ed un re. Ebbene, il re divenne imperatore e l'imperatore... Andate a Milano dove i fotografici gli perpetuano in effigie la prigionia di que' giorni tenendone sotto chiave il monumento.

Ne convengo subito: queste sono le eccezioni. *Convegno* è un'idea eminentemente socievole; risponde a un bisogno del cuore e guarisce la nostalgia delle amicizie e degli amori a distanza. Le guarisce in modo speciale se qualche nube d'equivoco ha appannato amori e amicizie.

Vi sono però dei temperamenti che sanno amare e tener fede, anche a distanza, e queste certe nostalgie non le soffrono lontano, sulla fede altrui, perchè sanno osservare la propria, e io mi sono posto in capo che l'Italia si trovi precisamente in questo caso. Non ha bisogno di convegni, perchè non ha nè conti da rendere, nè sospetti da dissipare, nè cospirazioni da ordire.

Del resto Skierniewice, Gastein, Kremsier sapete voi quello che sono allo stringere delle somme? Delle espressioni geografiche. Metternich, l'inventore di cotesta frase, l'ha applicata a casa sua. Egli, che prese parte a tanti convegni, è a questi, non all'Italia, che avrebbe dovuto applicarla.

E dire che in quei convegni non si fece il più delle volte che studiar la maniera di annientare l'Italia, per dare alla frase dell'arcigno statista austriaco un colore di verità!

Don Peppino

INTERNO.

Roma. — Sono partiti per Livorno il commendatore Ellena, direttore generale delle gabelle, ed il commendatore Cantoni, direttore generale del tesoro.

Vi si troveranno anche il ministro Grimaldi e gli onorevoli Luzzatti e Simonelli.

Si esamineranno e discuteranno i risultati della Conferenza monetaria di Parigi.

*** Regia marina.

La goletta *Chioggia* è arrivata ad Augusta.

Ieri sera approdava a Salerno il piroscafo *Washington*.

La seconda divisione della squadra permanente è giunta a Kavala, e partirà oggi per Smirne.

Livorno. — La Camera di consiglio di quel tribunale correzionale, con decreto in data di venerdì scorso, confermava l'arresto del frate Felice Bruzza, e ordinava la scarcerazione provvisoria della monaca suor Agostina, la quale dalla questura è stata fatta accompagnare in seno alla propria famiglia.

Siena. — Ieri l'altro ebbe luogo un banchetto in onore dell'onorevole ministro Grimaldi: vi assistevano le autorità, i deputati della provincia, il sindaco di Roma ed i principali industriali della città.

Ieri l'onorevole ministro, accompagnato dai deputati e dal sindaco Gatta, visitò la città, e poscia lo studio Sarrocchi, l'Osservatorio bacologico, l'Orto botanico e gli stabilimenti industriali.

Venezia. — Pure ammettendo che l'onorevole Magliani abbia ecceduto, negli aumenti chiesti sul canone daziario, la *Venezia* stampa una statistica di spese suntuarie dei capoluoghi di provincia.

Tali spese ammonterebbero annualmente a quasi 13 milioni.

La *Venezia* conclude:

« Risulta chiaro che i grandi comuni, prima di domandare che il ministro accordi loro dei benefici finanziari, possono cercarne nel loro stesso bilancio ».

Milano. — L'assessore anziano E. Visconti ha diretto ai giornali una lettera sull'incidente del libro di premio.

Dice d'aver assunte le più ampie informazioni, che saranno date al Consiglio nella prima seduta.

Riferendosi poi alle accuse di clericalismo, egli dichiara che la Giunta sin da ora sente, nella propria coscienza, di respingere qualunque malevola insinuazione.

Torino. — La *Gazzetta del Popolo* ha da Ventimiglia, 15 agosto:

« Giunsero ieri dalla Francia 313 viaggiatori, di cui 281 di terza classe.

« Per cura del prefetto di Genova verrà impiantato un ospedale provvisorio nel fortino di Vado presso Savona, per ricoverarvi quei viaggiatori che si ammalassero durante il tragitto da Ventimiglia a quella città. Ciò farà parte del servizio sanitario ambulante che quanto prima verrà attivato sui treni.

« Il ministero ha ordinato che tutte le disinfezioni siano eseguite a cura e spese della Società ferroviaria, salvo poi a questa il domandarne l'indennizzo »

Genova. — Il treno ferroviario partito domenica mattina alle 4 40 da quella stazione, giunto presso la galleria dei Giovi, in un punto ove la pendenza era massima, si divise in due per il troppo sforzo della trazione.

Il treno era infatti composto di trentatre vetture stracariche di passeggieri.

La testa del treno continuò la marcia, mentre il resto delle vetture, staccatosi per un istante, si era messo a scendere a precipizio.

Pareva inevitabile una catastrofe. Fortunatamente i freni, serrati dal personale del treno, attutirono l'urto.

Due vetture sole ebbero a soffrir danni.

Si mandò tosto a chiedere rinforzo di macchine al deposito più vicino.

Napoli. — Sono stati arrestati il vice-cancelliere Gais, il portinaio Jossa e l'impiegato Antonio Scalcato.

Saranno diretti sotto scorta a Spoleto.

Il motivo dell'arresto è questo:

A Spoleto è stata scoperta negli scorsi giorni una completa fabbrica di biglietti di Banca, falsi s'intende.

La fabbrica era tenuta da una vasta associazione di malfattori della quale erano corrispondenti i tre arrestati sopradetti.

Altri arresti sono stati operati in Roma, a Foligno ed a Genova.

Il processo si farà a Spoleto.

Palermo. — In questa città, ove già l'onorevole Maggiorani tenne cattedra, la sua morte fu amaramente deplorata.

I medici dell'ospedale di San Saverio e gli studenti di medicina spedirono alla famiglia del commovente dispacci.

ESTERO.

Parigi. — Come curiosità, riferiamo dal *Gaulois* il seguente... sogno telegrafico sulle negoziazioni anglesi.

Queste riguarderebbero una cooperazione dell'Italia nel Sudan.

Il governo di Roma si dichiarerebbe pronto a mettere in campo nell'inverno prossimo un corpo d'esercito, al patto che l'Inghilterra gli abbandoni tutta la parte orientale del Sudan col porto di Suakim e col bacino dell'Alto Nilo fino al confluente del Bar-el-Ghebel, e del Bar-el-Gazar.

*** Secondo la convenzione stipulata nella Conferenza di Berlino sul Congo, la Società internazionale Belga dovrebbe sgombrare la stazione sul lago Tanganika.

Invece, il colonnello Stowns, che la comanda, vi si è rifiutato, dando le proprie dimissioni e proclamandosi imperatore del Tanganika.

Marsiglia. — Si ha notizia di uno sciopero in massa degli operai della fabbrica di pianoforti Bordelot.

Gli scioperanti sono quasi tutti italiani.

Londra. — La partenza per Dieppe di lord Salisbury dovrebbe avere luogo domani o dopo domani.

La marchesa di Salisbury e varii altri membri della famiglia si trovano già colà dove il primo ministro inglese possiede uno *chalet* detto *Chalet Cèdre*.

Berlino. — Si dà per certa una visita in Italia del principe imperiale. Egli dovrebbe trattenersi durante alcuni giorni a Monza.

*** Il Landtag (Parlamento prussiano) riprenderà le sue sedute nel prossimo settembre.

*** Il banchiere von Bleichöder trattò col principe Bismarck a Varzin gli affari della Società della Nuova Guinea di cui le case Bleichöder e Hansemann sono banchieri.

*** Bismarck ha ordinato che si proceda giudizialmente contro quei deputati del Reichstag che hanno accettato indennità dal partito cui appartengono.

Vienna. — Si avvalora la notizia, che il ministro Kalnoky si sia fermato nel suo ritorno da Varzin a Berlino per iniziare delle trattative doganali e insorse gli estremi d'uno Zollwerein austro-ungaro-germanico.

*** Al convegno di Kremsier sarà data una grande solennità. Lo czar sarà accompagnato da molti principi del suo seguito e dello stato maggiore. Il giorno 25 avrà luogo in onore dello czar una rappresentazione di gala al teatro dell'Opera, sotto la direzione del barone Hoffmann.

Atene. — I giornali dicono che l'Epiro è di nuovo infestato dal brigantaggio. Martedì una banda di 95 briganti è entrata a Mezzovo e, sebbene la piazza sia custodita da due battaglioni di soldati turchi, ha

preso e portato nelle montagne tre signore ricchissime.

Madrid — Nonostante le smentite, si crede che la Germania abbia effettivamente occupate le Isole Caroline, Oceano Pacifico.

E si afferma che il governo inviò frettolosamente a Manilla due navi da guerra per proteggere i diritti degli Spagnuoli

Si temono complicazioni.

DALLA VALLE D'AOSTA

Aosta, 15 agosto.

La valle degli antichi Salassi è tutta in festa: ... sventolano dappertutto, dagli spiragli ... abituri agli alti comignoli degli opifici di ferro e di rame il nome di Umberto e di Margherita è sulle labbra di tutti i valligiani, come ne è costantemente nel cuore la devozione verso la dinastia

Otto secoli indietro i conti di Savoia venivano solennemente ogni sette anni in Aosta per tenere le assenze generali e rendere giustizia, con cerimoniale curiosissimo, avendo a destra il vescovo, a sinistra un signore di casa Challant.

I nostri sovrani d'Italia giungono senza pompa, e non vogliono accoglimento reale; ma all'affetto del popolo non si comanda: dappertutto dove passano, sia pure nell'ora notturna, si accalca sul loro passaggio tutta la valle plaudente.

◇

Nulla di più curioso della gara generale di decorazione nei paesi che si trovano sull'itinerario della famiglia reale. Le Giunte municipali hanno fatto alzare archi di verzura, quello di Pré-Saint-Didier e sormontato da uno stemma con una iscrizione del duca d'Aosta, iscrizione naturalmente corretta. A Chatillon trionfa il rosso nell'addobbo del balcone del palazzo municipale; a Saint-Vincent hanno fatto un viale lungo la via principale, piegando a terra rami poderosi di quercia. Corone di fozlie, festoni, canestri infiorati, addobbi da chiesa, tende di finestre, candelabri, ritratti di sovrani, stemmi di Savoia, quadri di santi, tappeti, tutto un arsenale è stato adoperato per circostanza.

Pensate davvero che probabilmente le Loro Maestà non hanno potuto vedere a Verres la ... zione ... vi copio testualmente

VIVE LE
ROI
VIVE
LA REINE
VIVESSA
MAGESTE
ET TOUTE LA
FAMILLE ROYALE

L'ha esposta e la guarda a vista contro gli assalti dei monelli una povera vecchia, persuasa che almeno i sovrani le avrebbero fatto uno speciale complimento.

◇

Il Re, appena giunto, fece breve sosta al castello di Sarre, e ripartì dopo mezz'ora per gli accampamenti di Valtournanche, centro delle sue caccie. Il primo incontro che fece fu un battaglione del 4° reggimento alpini. Il Re interrogò minutamente il comandante sullo stato del reggimento, sulle corse di montagna, su parecchie questioni, poi continuò la sua strada.

La Regina prese del pari breve riposo a Sarre mentre vi scrivo sarà giunto già a Courmayeur dove furono disposti gli appartamenti all'Hotel Royal tenuto dal Bertolini: i numerosi ospiti dell'*Hotel* sono passati nella succursale.

◇

La vallata d'Aosta è stata in quest'anno frequentatissima, quantunque in generale lo stato degli alberghi non corrisponda alle esigenze del *confortable* moderno.

In Aosta, per esempio, il primo e più vecchio *hôtel*, quello della Corona, lascia troppo a desiderare, e continuando di questo passo il proprietario che avrebbe nella prossima apertura della ferrovia la fortuna per la chioma, finirà per chiudere bottega.

A Saint-Vincent le cose non procedono molto meglio. anche lo stabilimento idropatico del signor Negri, regolato con buone intenzioni, è lungi dal veder crescere il numero degli accorrenti in proporzione delle spese che ha fatto il proprietario. La fiaccona domina su tutta la linea, ed appena appena riesce a scuoterla qualche volta nelle riunioni serali la bravura artistica di una dilettante pianista di ordine distinto, la signora Emma Massone Antonini

A Pré-Saint-Didier si trova una discreta colonia di bagnanti; brilla l'elemento dell'aristocrazia milanese in persona delle contesse Stanga: qui la vita d'albergo è più in armonia col progresso.

A Courmayeur sono stati addirittura presi d'assalto gli alberghi. All'Angelo, antico *hôtel* che sente la decadenza, ho notato casa Groppello, Bisio, Del Carretto, Casana di Torino, l'elegante signora Ara Lucca di Vercelli: all'Hotel Royal, prezzi all'inglese ma ottimo servizio, si trovano le famiglie Gazelli, Rignon, Casanova, Defernex. L'Hôtel du Mont Blanc è stato continuamente al completo: là vi è maggior libertà, prezzi cristiani, e la vista del gigante dell'Alpi, del titolare Monte Bianco, che manca negli altri alberghi di Courmayeur costrutti con un criterio che non sono riuscito a spiegarmi. Anche qui alla sera musica su tutta la linea: due coppie di distinte dilettanti torinesi, le signorine Gianoli e De Martini, si incaricavano a vicenda di *charmer les loisirs* di un pubblico numeroso e plaudente.

Le acque della Victoire, della Marguerite, ed i bagni della Saxe fanno i soliti miracoli, ma per verità i malati sono pochi, od almeno non si vedono, e la vita scorre senza un troppo visibile e forzato spettacolo delle miserie umane.

Ippolito

Roma

18 agosto.

⁂ Oggi ricorre il compleanno dell'imperatore d'Austria-Ungheria.

S. M. Francesco Giuseppe I, compie oggi il cinquantacinquesimo anno di età

Alla chiesa nazionale austriaca in via dell'Anima si celebrò un servizio religioso.

⁂ L'ambasciata marocchina poco si muove dallo Albergo di Roma

Ieri alle cinque l'ambasciatore e il suo segretario, accompagnati dal generale Pallavicini, visitò il forte di Monte Mario, poi tornò subito a casa e non si mosse più, malgrado i manifesti annunciassero l'intervento dell'ambasciata al circo equestre di miss Zeco.

Il circo era pieno stipato, ma il palco d'onore destinato all'ambasciata è stato occupato dall'... ispettore di P. S. cav. Manfroni.

⁂ Oggi la Camera di Consiglio ha convalidato gli arresti di Leonello Vecchi e del conte Des Dorides.

⁂ Alcuni giornali di Roma hanno creduto bene di dire che il signor Des Dorides era collaboratore anche del *Fanfulla*.

È questa una notizia che ha bisogno di essere leggiermente rettificata. Il signor Des Dorides non appartenne mai alla redazione ordinaria del nostro giornale. In questi ultimi mesi ci offerse quattro o cinque articoli sull'Esposizione di belle arti di via Nazionale, e su quella dell'Accademia di Francia, che noi pubblicammo con vero piacere, perchè scritti con molta abilità e con giusti criterii, tanto che produssero una grande impressione sui nostri artisti.

Di ciò non abbiamo fatto cenno parlando, ieri, di lui perchè comunicandoci le sue critiche egli ci aveva imposto l'obbligo del segreto, appunto per conservare tutta l'indipendenza dei suoi giudizi; e però noi non ci credevamo autorizzati a sottrarci ad un tale obbligo.

⁂ Martedì 25 corrente, alla Corte d'appello si dibatterà il ricorso presentato dal professor Pietro Sbarbaro

Il 31, benchè non sia stato definitivamente stabilito, si dibatterà al correzionale la causa contro l'editore Angelo Sommaruga.

⁂ Crediamo sapere che il ministero dei lavori pubblici ha richiamato l'attenzione delle Società esercenti le ferrovie, per le gite festive ai paesi limitrofi a Roma, onde non si abbiano a ripetere gli inconvenienti delle feste passate.

Ha pure richiamato l'attenzione della Direzione delle poste sul servizio per i paesi di villeggiatura vicini a Roma, e principalmente Frascati.

⁂ Sono finalmente scomparse le indecentissime casette Mariani in piazza del Pantheon.

Ci sono voluti dodici anni di tempo!

Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 28.5.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 28.8, minimo 15,8.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 17, i 30 gradi:

Catania, 32.0 — Palermo, 33.6.

TEATRI

Luigi Monti ha riportato ieri sera al Costanzi uno dei più splendidi successi artistici nella *Saura* e *Parisi* di Paolo Ferrari. Egli ha reso la figura di Parisi con una finezza più unica che rara. Il teatro era affollato, ed il pubblico ha avuto occasione ad ogni atto di esternare all'esimio artista tutta la simpatia che giustamente nutre per lui.

Stasera la compagnia Diligenti replicherà il *Bicchier d'acqua* di Scribe.

⁂ Al Quirino ha ottenuto ieri sera un vero successo di esecuzione *Il signor Alfonso* di Dumas, stupendamente interpretato dalla signora Emilia Pieri, dalla signora Aliprandi, dal Morelli e da Gustavo Salvini.

Per questa sera è annunziata la beneficiata di Alamanno Morelli, il quale ha scelto questa occasione per darci il *Figlio di Giboyer*, una commedia nella quale egli ha fatto della parte di Giboyer una creazione personale che è rimasta finora insuperata.

Per conseguenza tutti al Quirino stasera.

⁂ Coloro che erano andati ieri sera al Circo reale — ed erano molti — nella speranza di veder l'ambasciata marocchina, sono rimasti pur troppo con un palmo di naso. I Marocchini non si fecero vedere, e così lo spettacolo perse la sua maggiore attrattiva. Il pubblico però non mostrò di aversene a male, e non per questo lesinò i suoi applausi a miss Zeco e a tutta la compagnia.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Un bicchier d'acqua.*
QUIRINO — Ore 9. — *Il figlio di Giboyer.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zeco.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 18.

Si assicura che il ministero non volle che Deroulède parlasse a Mans, per il timore che il suo discorso potesse suscitare delle complicazioni colla Germania.

Rothan, autore di noti scritti politici, venne espulso dall'Alsazia, dove trovavasi in villeggiatura.

L'*Intransigeant* minaccia una vendetta sulla persona di lord Lyons, qualora il governo si astenga dal domandare una riparazione all'Inghilterra per la morte di Olivier Pain

Ieri ebbe luogo la riapertura dei Consigli generali. A grande maggioranza vennero rieletti gli antichi presidenze opportuniste.

Si assicura che l'onorevole Mariotti intenda presentare alla Camera una interpellanza sulla non avvenuta nomina dell'avvocato generale erariale. Secondo il deputato di Ancona, lo stato attuale nuoce al buon andamento dell'amministrazione: giacchè si trova ad avere le funzioni di avvocato generale un impiegato inferiore di grado agli avvocati erariali di Milano, di Firenze, di Napoli, ecc.

Crediamo però di essere esattamente informati, annunziando che prima della riapertura della Camera il ministro provvederà a questa nomina. Il candidato che ha le maggiori, se non le sole, probabilità di successo, è il commendatore Saredo.

L'indugio a coprire finora il posto lasciato vuoto dal compianto commendatore Mantellini, è dipeso dal fatto che la nomina deve essere discussa e deliberata in consiglio dei ministri.

Il ministero dei lavori pubblici, d'accordo con quello della marina, ha inviato ingegneri per fare gli studi d'impianto di un filo telegrafico fra l'isola di Sardegna e l'Asinara, dove trovasi stabilito il lazzeretto per le provenienze di mare.

Sono stati sospesi per giorni dieci il vice-cancelliere del tribunale di Monteleone ed il segretario della regia procura presso il detto tribunale, per aver ordinato, per negligenza, l'arresto illegale di due persone non colpite da alcun mandato di cattura.

Il dispaccio ufficiale sul furto di Torino parla di oggetti di valore trafugati da medaglieri dell'armeria reale. La somma di cui sulle lire non è che un valore approssimativo, ma essa potrebbe essere anche maggiore, essendovi, tra gli oggetti derubati, delle medaglie antichissime

Si suppone che i ladri siano riusciti a penetrare nell'armeria da un finestrone che sporge nei giardini reali.

Finora nessuna notizia e nessuna traccia dei ladri.

BORSA DI ROMA

18 agosto.

Mercato sostenuto, affari animati in seguito al sostegno mandatoci dalle piazze estere.

La Rendita 5 0[0, negoziata per contanti a 95 77 1[2, ebbe vivi scambi da 95 72 1[2 a 95 77 1[2 per chiudere quindi più debole a 95 70.

S. Spirito 471

Valori abbastanza fermi.

Le Generali esordite a 604 ebbero larghi scambi sul 603 50, 603.

Azioni Immobiliari 712, 713

Azioni Molini 392, 393. Molini nuovi 372, 373.

In risveglio le Acque Pie che esordite a 1710 salirono a 1730, chiudendo 1725, 1728.

Azioni Gas 1708, 1710

Azioni Banco Roma ricercatissime da 690 a 693 fattosi.

Altri valori nulla.

Cambi:

Francia a tre mesi 99 75.
Londra id. 25 20.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 95 25; Francese 109.
Qui Rendita 95 77 1[2; Generali 602 50; Acque Pie 1726; Gas 1706; Immobiliari 711.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:
Italiano 95 22; Francese 108 90.

TELEGRAMMI STEFANI

RIO JANEIRO, 17. — Il ministero è dimissionario causa l'ostilità della Camera.

COSTANTINOPOLI, 17. — I vapori provenienti da Varna, con passeggieri, subiranno un'osservazione di ventiquattr'ore.

MADRID, 17. — Ieri vi furono qui 25 casi e 16 decessi di colera e nelle provincie 15.8 casi e 1620 decessi.

PARIGI, 17. — Freycinet parte stasera per Vevey.

TORINO, 17. — Nella scorsa notte, fu rubato parte del medagliere esistente nell'Armeria reale. Il valore si calcola del valore di trecentomila lire.

MARSIGLIA, 17. — Oggi vi furono 21 decessi di colera.

DUBLINO, 17. — Il vicerè, visitando Galway, vi ha ricevuto un'accoglienza entusiastica. Molte persone lo attendevano alla stazione. Il vicerè, rispondendo ad un indirizzo, disse che è intenzione del governo inglese di fare del suo meglio in favore del popolo irlandese.

COSTANTINOPOLI, 17. — L'ambasciatore italiano, conte Corti, è arrivato oggi.

PARIGI, 18. — L'apertura dei Consigli generali ebbe luogo ieri senza incidenti. La maggior parte degli uffici di presidenza furono rieletti.

LONDRA, 18. — Lo *Standard* ha da Berlino: « La Germania diresse alle potenze una circolare nella quale essa notifica l'occupazione delle Caroline. Si attende di vedere la maggior parte delle potenze appoggiare le proteste della Spagna ».

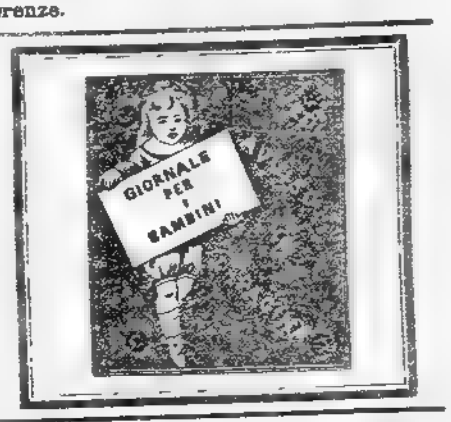
Bonaventura Severini, *Gerente responsabile.*

Le malattie di sangue, fegato, cuore, reni, stitichezza e indigestione sono curate dai preparati indiani. Vedi quarta pagina.

Per incanto
in pochi mesi è sorto in
ROMA - Via del Corso 377-378-379 ecc. - ROMA
(prossimo a Piazza Colonna)
IL
NUOVO PALAZZO THEODOLI

Da cedersi in seconda lettura i seguenti giornali:
Neue Freie Presse, di Vienna.
Deutsche Zeitung, id.
Daily Telegraph, di Londra
Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127, primo piano.

Si cercano
Giovani adatti e pratici per la vendita di articoli in chincaglieria
Dirigersi presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso, 153-154 - Roma.
Inutile presentarsi senza buonissime referenze.



CURATE LA VOSTRA IGIENE DEL CORPO
BAGNI a doccia.
BAGNI a sedia (semicupio).
BAGNI parziali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore
BAGNO universale.
BAGNETTI per bambini.
BAGNAROLE eleganti di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per doccia ad acqua corrente.
Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.
Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

Occasione favorevole
Vendita delle opere del Padre Mro Alberto Guglielmotti:
La guerra dei Pirati — Due volumi, edizione Le Monnier. L. 6.
Fortificazioni nella spiaggia romana — Un volume di 530 pagine, L. 2.
Elogio del cardinale Angelo Mai — L. 1.
Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione postale — inviando *sole L. 9*, si hanno le tre opere franche di porto.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154, via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26

IL PIU PERFETTO APPARECCHIO
per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz
SELTZOGENE (sistema Fevre)
Quest'apparecchio è semplice, solido, e facile a maneggiarsi ed a trasportarsi.
L'Acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente.
Non mette nè gomma in contatto colle acque Nessun imbarazzo per aprire e chiudere le bot.
RISULTATO GARANTITO.

Apparecchio da 1 bottiglia			L. 11 50
»	2	»	» 14 25
»	3	»	» 18 —
»	5	»	» 24 —

Ad ogni apparecchio va unita l'istruzione per l'uso.
Imballaggio *gratis*.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154, via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

VERO GRANO DA SEMINA
di RIETI
delle tenute di **S. Pastore** e **Coronati**. Dirigersi al signor [illegible] **GIOVANNI POTENZIANI** in **Rieti.**

L'ACQUA
DI
CERESOLE REALE
è una preziosa sorgente ferruginosa-arsenicale che viene [illegible] con ottimo successo nelle cure delle malattie di stanchezza, rachitiche e scrofolose nell'anemia, nelle clorosi, ed in tutti i casi di esaurimento delle forze, essendo dotata d'una potentissima azione tonico-ricostituente. Vendesi in ROMA alla **Reale farmacia Garneri.**

Indiani!... La *Mèl cine populaire* dice che le **Pillole indiane vegetali** e lo **Amaro indiano** del dr Simon sono rimedi ottimi, sicuri, nelle malattie di fegato, nelle alterazioni del sangue e nella anormalità del cuore. — Anche per la digestione sono lodate assai, come pure contro la stitichezza. — È assodato che operarono miracolose guarigioni anche in malattie croniche. Le **Pillole** e lo **Amaro** costano L. 2, più 50 centesimi per pacco postale. Una ordinazione di L. 8, franca. — Dirigersi ai concessionari **Bertelli e C.**, farmacisti, Milano, via Monforte, 6. — Deposito in Roma da A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 - in Napoli, stessa ditta, Piazza Municipio - in Firenze, farm. Astrua - in Pisa, farmacia Rossini - in Messina, farmacia Bombara - in Genova, Bruzzo e C. - in Torino, Torta e farmacia Taricco - in Alessandria, farmacia Molineri - in Venezia, farmacia Bitter - in Bologna, farmacia Zarri - in Verona, farmacia Fantini - in Ancona, farmacia Angeloni, e presso tutti i Farmacisti con deposito di specialità del Regno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale: Statutario, £ 100,000 0000 — Emesso, £ 50,000,000
Versato, £ 50,000,000

Sede centrale: ROMA
Sedi Compartimentali: PALERMO - GENOVA

LINEA DEL *BRASILE E LA PLATA*

Per **Rio-Janeiro, Montevideo** e **Buenos-Ayres** il **18 agosto** partirà da **Genova** il piroscafo

Orione

Capitano V. E. Lavarello.

Adattamenti speciali - Illuminazione elettrica.
PREZZI DI PASSAGGIO
Rio Janeiro:
I. Classe, L. **750** — II. Classe, L. **550** — III. Classe, L. **362 50.**
Montevideo e Buenos-Ayres:
I. Classe, L. **750** — II. Classe, L. **550** — III. Classe, L. **382 50.**

Avvertenze. — Per assicurarsi il passaggio, inviare agli Uffici della Società od ai suoi rappresentanti una caparra: Per ogni posto di prima classe, L. **150** — di seconda classe, L. **100** — di terza classe, L. **40.**

I passeggieri, oltre il nolo, devono pagare L. **2** per dichiarazione, registrazione passaporto, ecc.

Si raccomanda ai signori passeggieri di trovarsi a **Genova** un giorno prima di quello fissato per la partenza, onde adempiere alle necessarie formalità, **spedendo il passaporto qualche giorno prima.** — Coloro che non giungessero in tempo opportuno, perderanno la caparra.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso, 385 — Alle Sedi compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Demarini — Alle Succursali di NAPOLI, via Piliero 28, 29 e 30 e di VENEZIA, via XXII Marzo 13, nonchè a tutte le Agenzie della Società.

FERNET-BRANCA
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA
ANTICOLERICO
DEI FRATELLI **BRANCA** DI MILANO
Via S. Prospero N. 7

Premiati con Medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano 1881 — Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 — Bruxelles 1880 e Torino 1884.

Il FERNET BRANCA è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato e celebrità mediche e usato in molti Ospedali. Il FERNET BRANCA *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il FERNET BRANCA estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausee in genere. Esso è *Vermifugo-Anticolerico.*

Prezzi: Bottiglie da un litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50
Effetti garantiti da Certificati medici

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 maggio 1883.

Preg.mi sigg. Fratelli Branca,

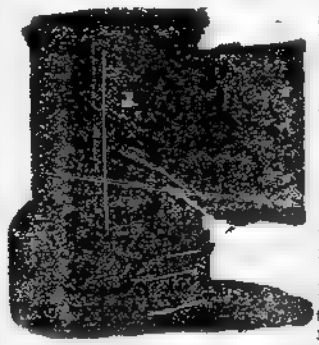
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di farmi avere il loro celebre FERNET-BRANCA a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo FERNET ci è molto utile per i colerosi, i quali non di rado, col solo uso del medesimo superano la malattia mortale e ricuperano perfetta salute.

In generale il FERNET-BRANCA ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Dev.ma loro servo T. POZZI, pref. ap.

CASSE FORTI
INCOMBUSTIBILI
Sistema Bauche di Reimes (brevettato)
Premiate con venti medaglie d'oro e d'argento ed un diploma d'onore
Fornitore dei Ministeri delle Finanze, della Guerra, della Marina, delle Compagnie Ferroviarie e delle grandi Amministrazioni Finanziarie.



Queste Casse Forti costruite con nuovo sistema sono foderate internamente da pareti completamente refrattarie ed incombustibili coperte di un feltro ammoniacale, pur esso incombustibile. I diversi elementi che compongono l'apparecchio interno hanno la proprietà di sviluppare del vapore durante che le casse sono esposte ad un incendio. La serratura a secreto e combinazione di lettere presentano le più assolute garanzie contro ogni tentativo di furto. Malgrado questi vantaggi reali, i prezzi sono più modici d'ogni altra fabbrica.

Fra i tanti certificati che fanno fede dell'eccellenza di queste casse forti, ne pubblichiamo uno dei più recenti e che si riferisce ad un avvenimento a tutti noto.

Incendio di Alessandria d'Egitto
in seguito al bombardamento luglio 1882

Estratto del Rapporto 19 agosto 1882 dei Periti del Consolato di Francia, incaricati di constatare lo stato delle Casse forti della casa M. & C. Zivy, gioiellieri in Alessandria (Egitto).

« Il giorno 8 agosto 1882 ci siamo portati sul luogo ed abbiamo constatato che malgrado vari giorni trascorsi dopo l'incendio, le Casse Forti provenienti dalla Casa Bauche di Reims, al momento che furono rimirate dalle macerie erano ancora incandescenti, e che i saccheggiatori avevano tentato di aprirle senza risultato. — Coll'autorizzazione della Cancelleria Consolare abbiamo trasportato le casse nel magazzino del sig. Marzac per farne l'apertura ed abbiamo ritirato dietro inventario tutti i gioielli in perfetto stato ed i registri e valori completamente intatti. Le casse avevano resistito all'incendio ed ai tentativi di furto.

Alessandria 27 Dicembre 1882.

firmato F. TASSIN, F. GIRARD.

Visto per la legalizzazione della firma
Il Console di Francia
Firmato MONCE »

Deposito delle Casse Forti Bauche presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 A Firenze, via dei Panzani, 26

TETTOIE ECONOMICHE
CARTON-CUIR
della fabbrica P. DESFEUX, di Parigi
premiato con 17 medaglie a tutte le Esposizioni internazionali

Queste tettoie sono talmente idrofughe e tenaci nelle parti che le compongono che le variazioni atmosferiche non hanno azione su di esse. Il calore più intenso, il freddo più vivo e più lunghe tempeste le più violenti e la neve più persistente non fanno subire alcuna alterazione a questo utilissimo prodotto.

Essendo di pochissimo peso (circa tre chilogrammi al metro quadro), queste Tettoie offrono dei vantaggi considerevoli a confronto alle coperture di zinco, tegoli e lavagna perchè realizzano una economia notevole nella costruzione dei muri e delle travature che possono essere stabilite con estrema leggerezza. Anche l'applicazione, che è sollecita e facile, presenta un'enorme economia di tempo e mano d'opera. La durata media di queste Tettoie è di 15 anni.

Il CARTON-CUIR si vende in rotoli di metri 12 di lunghezza con metri 79 di altezza.

Prezzo lire 1, 10 il metro lineare.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, **153-154**, e via Frattina, 84 B. **Firenze, via dei Panzani, 26.**

ZANGOLE ORIZZONTALI A BAGNO-MARIA
Con palette mobili e termometro

Questo sistema di zangola offre il vantaggio d'estrarre il burro direttamente dal latte come dalla panna. Produce la medesima quantità di burro in qualità superiore, di perfetta conservazione e colla massima facilità; è utile quindi a speculatori e privati, per il gran vantaggio di poter avere ogni giorno il burro fresco, che, ricavato dal latte, è molto più nutritivo salubre e gustoso.

N 1 capacità litri 8 prezzo L. 22 —
» 2 » » 15 » » 35 —
Imballaggio . . . . . » 2 —

Dirigere domanda e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84 B — Firenze, via de' Panzani, 26.

Orologi americani garantiti
(non più orologi a pendolo)

Orologi a cilindro da muro a grande sveglatura misura diametro centim. 12 . . . . . L. 15 —
I medesimi con suoneria (ore e mezze ore) . . . . » 24 —
Sveglie a cilindro, forma speciale elegantissima e grande sveglatura altezza centim. 19 . . . . » 12 50

OROLOGI E SVEGLIE FANTASIA
REGOLATORI DI VIENNA
Orologi da tavolo carica 400 giorni
(Aggiungere cent. 50 per il pacco postale)

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154, e via Frattina 84 B in Firenze, via Panzani, 26.

Indebolimento, impotenza genitale
guarite in poco tempo
Pillole di Estratto di Coca
del Perù
del prof. SAMPSON Nuova-York, 8 e via 12

Queste pillole sono il rimedio più sicuro e più sicuro efficace per ogni debolezza e sopprimono le debolezze dell'uomo.

Il prezzo di ogni scatola con 50 pillole è di L. 4, franco di porto in tutto il Regno contro vaglia postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B Firenze via Panzani, 26

Lire 6,50
POMPE A MANO
per l'inaffiamento, per le docce ai cavalli, ed in caso d'incendio.

Getto fortissimo senza fatica

Ogni pompa è corredata della lancia per il getto a pioggia e ad ombrello. Il loro estremo buon prezzo e la moltiplicità degli usi a cui si prestano, le rendono indispensabili in ogni casa sia di città che di campagna.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B — in Firenze, via dei Panzani, 26

IL GIORNALE PER I BAMBINI
diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.

Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti; poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Alfonso — Paolozzi — Piccardi — Sailer — Bruschi — Fiores — Dazzi — Mazzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca Anna Vertua-Gentili — Costanza Giglioli-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. Ai vincitori dei concorsi dona libri illustrati e medaglie di cioccolata. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.

Col 1° luglio il giornale ha incominciato la pubblicazione del romanzetto **Le peripezie di Maso,** dello stesso autore di **Flik o tre mesi in un circo.**

Il **GIORNALE PER I BAMBINI** regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.

Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini,** e nella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno.

Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno L. 12 — | Per l'Estero un anno L. 15 —
» semestre » 6 — | » semestre » 7 50

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.

Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale
ROMA - Piazza Montecitorio, 121 - ROMA

La qualità squisita della cioccolata prodotta dalla celebre fabbrica di
PH. SUCHARD
di Neuchatel (Svizzera)
conferma ogni giorno più la sua reputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e la povera debole. — Il cacao di salute privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo, esso è ogni giorno più ricercato. — La cioccolata è indispensabile per i turisti ed i viaggiatori.

Trovasi vendibile sulle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo.

MACCHINA PERFEZIONATA
per macinare colori a olio e minio

Ugualmente eccellente per macinare colori.

I vantaggi di questa macchina rappresentano:

1. Notevole risparmio di tempo e di forza, poichè con due dei detti macinini si macina una quantità di tinta maggiore di quella che in eguale spazio di tempo possono macinare sulla pietra sei a [illegible] uomini.

2. Maggiore finezza e unitezza nella tinta, dal che si ottiene maggior produzione e miglior qualità.

3. Nessuna perdita di tinta, che sempre avviene nel macinare colla pietra — La macinatura fatta a macchina, che si fa con segature asciutte, è oltremodo semplice e lesta, poichè il macinino si muove facilmente.

Questi macchinini a cagione della loro piccola mole e leggerezza sono facilmente trasportabili delle pietre e dei rulli, cose che i Pittori e Imbianchini possono portar seco dovunque i lavori li richiedano, e preparare così sul luogo le tinte.

I vantaggi [illegible] sono del resto grandemente riconosciuti [illegible] raccomandarli vivamente tanto più che essendo [illegible] macinare [illegible] qualunque sorta di tinta rimborsano in breve tempo il prezzo d'acquisto.

Macine che producono chil. 35 al giorno	L. 35		
»	» 50	»	» 55
»	» 75	»	» 80
Macine con volante	» 80	»	» 100

Imballaggio L. 1 50 per macina - Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. Firenze, via dei Panzani, 26.

NUOVE POMPE DA BIRRA
A PRESSIONE
TRASPORTABILI PERFEZIONATE
con un nuovo sistema di refrigerante.

Questi apparecchi, di cui l'uso è generale in Germania, permettono di conservare la Birra fresca e spumante, anche se deve soggiornare lungamente in un barile scemo.

Danno gli stessi risultati le più grandi macchine a pressione e quelle più piccole a mano portatili. Coll'uso di queste Pompe non si hanno a deplorare dispersioni di liquido, come succede sempre coi ricordi di tutti i sistemi.

Per la loro speciale costruzione, la Birra non può mai introdursi nel cilindro della pompa, o nel serbatoio dell'aria, e quindi l'apparecchio non può in nessun caso ne inacidirsi nè guastarsi.

Prezzo di una pompa . . . . . L. 65
» della pompa e del refrigerante » 95

Dirigere domande e vaglia al Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B Firenze, via dei Panzani, 26.

POLVERE DENTRIFICIA
Specialità della SOCIETA' ANONIMA delle POLVERI CHIMICHE

La più fina finora confezionata, priva di materie organiche, acidi o caustici. Purifica l'alito con un soavissimo odore, e basta l'uso di essa una volta la settimana per mantenere bianchissimi i denti e liberarli dal tarlo, patina e infezione.

Prezzo della Scatola semplice, L. 1 - Profumata, L. 1 25
(Si spedisce per Posta coll'aumento di centesimi 30)

POLVERE PER OREFICI e per rimettere a nuovo argenterie e metalli. - Scatole da cent. 40 a L. 1 50

(Si spedisce per Posta coll'aumento di centesimi 20)

Dirigere domande e vaglia all' **Emporio Franco-Italiano**

FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Via del Corso 153-154 - Via Frattina 84
FIRENZE — 26 — Via de' Panzani — 26

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

E. E. Oblieght
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. - In FIRENZE, via de' Panzani, 11. - In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26. — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, Paris, 27 rue de Richelieu

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia ..... L.	6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo »	11	22	44
Per Assa d'Egitto, Tunisi, Tripoli »	8	16	32
Stati Uniti d'America ..... »	14	28	56
Brasile e Canadà ..... »	15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay ..... »	20	40	80
Perù ... . »	28	44	56

FANFULLA

NUM. 224

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Mercoledì-Giovedì 19-20 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

Prezzo del presente numero:
In Roma Cent. 5.
Fuori di Roma Cent. 10.

Il N. 34 (anno 1885) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 23 agosto in tutta Italia.

Contiene:

Ottimismo, *Enrico Panzacchi* — Prologo alle «Ecclesiazuse» di Aristofane, *Guido Biagi* — La Badia di San Lorenzo a Padula, *Ruggero Bonghi* — Fantasmi, *G. C. Chelli* — Varo, *Vittoria Aganoor* — Ancora sulla Zorbini e su Sbarbaro, *Prof. C. Lombroso* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 24
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1885:
Anno L. 28 – Semestre L. 14,50 – Trimestre L. 7,50

Amministrazione: Roma, via Uffici del Vicario, 28

GIORNO PER GIORNO

Anche il patriottismo ha il suo amor proprio, e il nostro con legittima soddisfazione che l'onorevole Depretis ha incominciato a fare scuola anche all'estero.

*
* *

A scrivere i giornali francesi, la modesta stazione balneare di Contrexeville è diventata in questi giorni una molto felice città, perchè ha l'onore di ospitarvi l'onorevole Depretis.

A Contrexeville arrivano o stanno per arrivare diplomatici italiani, come il Menabrea e il Nigra, e diplomatici inglesi come il Salisbury, e diplomatici francesi come il signor Freycinet.

E tutti vanno ad interrogare, a proporre, a consolare, ad aspettare il responso.

*
* *

Che cosa dirà di bello ai cortesi visitatori il nostro presidente del Consiglio?

Va loro incontro alla porta dell'albergo con fisonomia sibillina appoggiandosi sul bastone e con le scarpe di cencio, o s'è fatto mandare da Roma, dove glie le tiene tutte in serbo il fido Breganze, una delle sue faccie più dure, più bonaccione, più patriarcali?

*
* *

Se do retta all'odierno *Figaro*, che ha mandato, pare, un corrispondente a Contrexéville, *l'appetito del signor Depretis è grande*, perchè domanda all'Inghilterra il territorio da Souakim ad Assab e la parte orientale del Sudan con Khartum capitale.

Ma siamo noi sicuri che il Depretis abbia chiesto tutto questo? E se l'ha chiesto, s'ha proprio da credere che egli desideri d'ottenerlo?

*
* *

Ammenoche.. e una supposizione come un'altra, ammenochè egli non domandi la capitale Khartum per farne una prefettura destinata all'onorevole Casalis.

Per il prefetto Casalis, che crea da due anni imbarazzi all'onorevole Depretis, è applicabile il motto di quel diplomatico nella *Dora* di Sardou, a proposito della marchesa madre:

« E che cosa ora me ne devo fare di questa vecchia *Revue des Deux Mondes*? »

*
* *

Per conto mio constato con piacere l'asserzione del *Figaro*, che l'appetito dell'onorevole Depretis è grande.

Questo fa onore alle acque e all'aria di Contrexéville, senza pregiudizio della parte di lodo che spetta all'albergatore.

* *
* * * *

Ho conosciuto anni sono due giovani rivali che si disputavano una bella giovane, di nome Carolina.

Entrambi la volevano sposare; ma ciò non essendo possibile, uno dei due ha dovuto cedere.

Oggi Spagna e Germania sono in questione per le Caroline.

Qui il caso mi pare più semplice; poichè sono diverse le Caroline, se le dividano fra loro e la facciano finita.

* *
* * * *

Dicesi che il governo tedesco abbia intenzione di deferire ai tribunali quei deputati del Reichstag, i quali percepiscono un onorario dagli elettori o dal proprio partito.

Io mi aspetto di leggere la scomunica massima scagliata dal *Secolo* contro il gran cancelliere che vuole scacciare dal Reichstag i Maffi tedeschi.

* *
* * * *

Oh! la statistica!

Nell'ultimo *Annuaire du bureau des longitudes*, opera d'altronde pregevolissima che si pubblica in Francia, trovo il seguente calcolo sullo stato civile di quel paese nel 1856:

« La popolazione fra i celibi e i coniugati era, in quell'anno, su ogni mille abitanti di 498 uomini ammogliati e di 497 donne maritate. »

Da ciò si deve argomentare che nel 1856 ogni mille Francesi c'era un uomo *ammogliato senza moglie*.

E siccome la popolazione della Francia era allora di 36 milioni, forza è concludere che i Francesi *ammogliati senza moglie* erano meno meno che trentaseimila!

Oh! la statistica!

* *
* * * *

Un articolo della *Tribuna* narra ai lettori le festose dimostrazioni fatte a Rio Janeiro alla signora Duse la sera della sua beneficiata. dimostrazioni veramente singolari, e che debbono aver molto lusingato l'amor proprio della esimia attrice italiana.

L'articolista enumera eziandio gli oggetti preziosi regalati alla signora Duse in quella occasione dai suoi ammiratori. Leggete e considerate:

Dall'imperatore del Brasile, un braccialetto d'oro con brillanti;

Dall'eccellentissimo commendatore Aguyar, un *indispensabile* ricamato in argento;

Dal dottor Ferreira de Araujuro, una stella di brillanti;

Da altri, altre cose.

E qui lo scrittore dell'articolo aggiunge maravigliato:

« I giornalisti – perchè in America anche i giornalisti fanno dei regali – hanno offerto alla signora Duse fiori in natura e artificiali, ventagli, acrostici, numeri unici, autografi e ritratti con dediche. »

Ma brillanti, zero.

Acrostici, autografi, numeri unici... tutta roba che rigattiere non pagherebbe due quattrini.

Via, siamo giusti .. non valeva davvero la pena di entusiasmarsi per i regali fatti dai giornalisti americani. Fino ai ventagli, ai sonetti e ai ritratti con dediche e senza dediche ci arriviamo anche noi...

Si vede proprio che per i giornalisti non ci sono Americhe, e tutto il mondo è paese.

Infelici!...

*
* *

E tutto sommato, anco a tener conto dei regali fatti alla signora Duse dai non giornalisti, mi pare che non ci sia davvero ragione di stabilire una grande differenza fra la generosità dei pubblici d'America e la generosità dei pubblici d'Italia.

In fondo in fondo, questa grande lista si riduce appena a sei o sette oggetti di valore, che senza il braccialetto d'oro dell'imperatore Don Pedro, e l'*indispensabile* ricamato in argento dell'eccellentissimo commendatore Aguyar Pereira, y Cristobal, y Caralazan, farebbero fare all'America – diciamolo pur francamente – una ben meschina figura.

Pur troppo tutto finisce a questo mondo; e mi ingannerò, ma ho una vaga idea che anche l'America sia finita.

*
* *

Terminata l'enumerazione dei regali, l'articolista della *Tribuna* conclude augurando alla signora Duse e ai suoi compagni di tornare spesso in America, *dove i pubblici apprezzano e sanno anche spendere per l'arte.*

« Qui da noi, invece, per ogni soldo di rame che l'arte leva di saccoccia al pubblico – il pubblico vuol ricevere cento soldi e magari cento franchi di svago e di divertimento ».

Evidentemente, l'egregio collega della *Tribuna* ne sa tanto delle faccende del nostro teatro di prosa, quanto io ne so di sanscrito e di astronomia. Altrimenti si sarebbe guardato bene dall'adunare in sì poche parole tante corbellerie.

Se l'America è così prodiga del suo denaro, come egli dice – come va che tanti dei nostri artisti i quali vi sono stati non vi ritornano a far raccolta di dollari – visto che in quella classica terra il dollaro fiorisce come l'arancio fra noi?

Questa considerazione mi richiama alla mente un aneddoto. Un giorno parlavo col signor Raffaello Caselli, vinaio emerito, reduce allora allora dal nuovo mondo. Io gli domandavo che paese fosse l'America.

— Caro mio – mi rispose – gli Americani non sono mica così citrulli come noi generalmente si crede!

E questa, se ne persuada l'articolista della *Tribuna*, è una grande verità.

* *
* * * *

Favole politiche.

La volpe guardava l'uva, e tentava mangiarla...

Parecchi giornali francesi, per diverse settimane, hanno scritto che l'Inghilterra non poteva trovare salvezza che fra le braccia della Francia, e la eccitavano a farsela alleata.

Oggi il *National* scrive che l'Inghilterra non può offrir nulla ad un alleato eventuale.

... La volpe non arrivò all'uva e se ne andò dicendo: non è matura.

Io Fanfulla

CONDANNA A MORTE

DEL PADRE BONOMI

Il padre Luigi Bonomi ha bella e simpatica la figura, è alto, snello, asciuttissimo. Porta tutta la barba, folta e nera e tagliata a punta, ma i capelli biancheggiano qua e là, sebbene s'indovini più che non si veda: perchè secondo l'abitudine degli Arabi, presa da lui senza accorgersene in dieci anni di convivenza con loro, non toglie mai di capo il rosso fez. Tenere coperto il capo, è atto di massimo rispetto.

Ha vivacissimi i movimenti; gira continuamente gli occhi che vanno ogni tanto a fissarsi, sereni e sinceri, negli occhi di chi sta ad ascoltarlo; e tirandosi ogni tanto indietro con la testa, porta due dita della mano ai piccoli baffi come per dar loro una piega, che lasci più libero il corso alle parole.

Discorre con elegante semplicità: racconta i suoi colloqui col Mahdi o con taluno degl'indigeni, con i compagni di prigionia o con le guide ed i cammellieri, preferisce rifare addirittura il dialogo: e così il racconto si avviva con le forme più evidenti e scultorie della domanda e della risposta. Come poi nel Bonomi è sempre rimasta lucida la ricordanza della propria lingua, anzi del dialetto, così al suo discorso intercala sempre qualche modo di dire veneziano: l'accento è addirittura veneto.

Interrompe spesso la narrazione per raccontare un episodio che serva a spiegarla, per fare osservazioni acute ed argute; e obbedendo all'indole propria da cui traluce un fondo di allegria sana e composta, ride spessissimo o di qualche tratto d'ignoranza e di superstizione di quelli arabi, o delle astuzie adoprate da lui per raggiungere l'intento della liberazione.

★

Egli ed i suoi caddero prigioni del Mahdi dopo sette anni di soggiorno nel Sudan. In quei sette anni non avevano perduto il loro tempo. Istruivano con amore e pazienza i piccoli arabi e i figli neri degli schiavi, li educavano a quella religione di Cristo che ha proclamato l'uguaglianza e la fratellanza degli uomini, si adoperavano a riscattarli, ad educarli in utili industrie e in mestieri.

Attorno alla piccola schiera di missionari già un nucleo di redenti dall'ignoranza s'era formato, e non pochi di quei giovanetti, fatti uomini, si univano in legittimo matrimonio cattolico con le fanciulle negre.

Ma l'insurrezione scoppiò, e la casa dei missionari, presa subito di mira dal falso profeta Mahdi che si qualificava l'inviato di Dio, fu assalita da un'orda di barbari.

«— Eravamo una trentina (così mi ha raccontato il Bonomi) e armati anche di fucili e di revolvers. Pensai un momento a una disperata difesa e a una più disperata resistenza, chè quantunque

---

(50)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Lucy montò, come avevo previsto, in furore, dicendo:

— Sì, il vostro Blake è un assassino. Egli è la causa della morte di Rosanna Spearman.

Perseverando nel mio sistema, mantenni la più grande calma e risposi:

— Il signor Franklin ha causato la morte di Rosanna Spearman? E come potete dire ciò?

— Posso dirlo.

— Ma, infine, a voi che ve ne importa?

— Come che me importa? Ma io l'amavo la povera Rosanna.

— Anch'io; e Rosanna mi dimostrò sempre molta amicizia.

— Rosanna amava il vostro Blake. E quando si lamentava con me della sua freddezza crudele, e che io la incitava a disprezzarlo, la povera figliuola sospirava. E stamani ho ricevuto una lettera con la quale Rosanna mi dà il suo eterno addio.

Lucy si mise a piangere disperatamente.

Toccato da quel dolore sincero, e desideroso di avere da lei qualche informazione, mi sforzai di ricondurre il colloquio alla sua origine.

E quindi domandai:

— Che cosa volete dal signor Franklin Blake?

— Voglio vederlo.

— Avete qualche segreto con lui?

— Debbo consegnargli una lettera.

— Di Rosanna Spearman?

— Sì.

— L'avete ricevuta entro quella diretta a voi?

— Sì.

Il mistero era dunque alla vigilia di essere penetrato?

La compagnia del celebre Cuff mi aveva decisamente inspirato il gusto della delazione.

Quindi dissi a Lucy:

— Non potete vedere il signor Franklin.

— Perchè?

— Perchè no.

— Eppure bisogna che io lo veda.

— Non è possibile. È partito per Londra.

— Eh! via!

— Ve lo giuro.

Lucy mi guardò in faccia e comprese che io le dicevo la verità.

Quindi, senza dirmi una parola di più, mi voltò bruscamente le spalle per tornare a Cobb's Hole.

— Un momento – le dissi – un momento.

Lucy si fermò e si voltò.

— Domani debbo scrivere al signor Franklin. Se volete gli spedirò la vostra lettera.

— Debbo consegnarla in proprié mani.

— Volete che, scrivendogli, io gli ripeta quello che mi avete detto?

— Se volete essere sicuro di scrivere la verità ditegli che lo odio.

— Questo va bene. Ma la lettera?

— Se egli la vuole, ditegli che venga qui, e che venga a chiedermela in persona.

Detto questo, Lucy mi voltò le spalle un'altra volta e se ne andò.

Io la seguii e cercai di farla ciarlare. Ma tutto fu inutile. Mancando ad ogni dignità, confesso che mi rivolsi anche alla moglie di Jolland, ma la brava donna non seppe fare altro che piangere, senza darmi nessuna notizia.

Per tentare l'ultimo colpo, mi rivolsi a Jolland in persona.

Il pescatore crollò il capo dicendo che era un brutto affare, e continuò ad accomodare le sue reti.

Quindi, non avendo altra risorsa, scrissi al signor Franklin tutto quello che era accaduto.

Il giovedì ricevei due lettere. Una era di mia figlia la quale mi avvisava che milady e la signorina Rachele erano felicemente arrivate a Londra. L'altra era di Jeffco, il cameriere del signor Franklin, il quale mi avvisava che il suo padrone aveva già abbandonato l'Inghilterra. Il cameriere aggiungeva che egli era partito per ignota destinazione.

Questa notizia mi contrariò moltissimo, imperocchè non essendo possibile l'incontro del signor Franklin con Lucy, mi era anche impossibile sapere qualche cosa.

Solamente un punto della questione rimaneva accertato. Vale a dire che Rosanna – come sempre aveva sostenuto Penelope – si era indotta al suicidio a causa di un amore non corrisposto.

La lettera lasciata da Rosanna, conteneva una confessione di questo amore? O avrebbe essa potuto spiegare il misterioso contegno di Rosanna dal momento della scomparsa del diamante fino al giorno in cui era andata a cercare la morte nelle sabbie mobili?

La lettera di Rosanna, affidata a Lucy, sarebbe rimasta un segreto per tutti.

In parecchie riprese, ora l'uno ora l'altro dei domestici, nella convinzione che Rosanna avesse rubato e nascosto il diamante, andarono a frugare fra gli scogli; ma le loro ricerche furono tutte inutili. Nè miglior risultato ebbero le ricerche per ritrovare il cadavere di Rosanna. I mesi passarono, ma le sabbie custodirono gelosamente la loro preda.

Una seconda lettera di Penelope mi fece sapere che milady aveva consultato un celebre dottore di Londra, il quale aveva dichiarato che la signorina Rachele aveva bisogno di distrazioni. Milady aveva procurato a sua figlia una quantità di svaghi, come feste, concerti, e via dicendo, e la padroncina si era prestata con piacere a questo genere di cura. E milady riceveva talvolta la visita del signor Goffredo, il quale, non scoraggiato dalla prima ripulsa, continuava a mostrarsi amabilissimo per sua cugina.

Penelope, nel darmi tutti questi particolari, mi diceva anche che la padrona si mostrava molto triste e aveva frequenti colloqui col suo avvocato.

Durante il venerdì non avvenne altro incidente salvo che un cane si ammalò. Scusatemi se vi intrattengo di queste sciocchezze, ma quel cane era una brava bestia, e io feci curare con tutti i riguardi.

Il sabato mattina ricevei da Londra un giornale. E leggendo l'indirizzo, mi accorsi che era stato scritto dalla stessa mano che mi aveva lasciato il nome e l'indirizzo del signor Luker, usuraio. Cioè dal celebre Cuff.

(Continua)

preti, la voglia di menar le mani e di far pagar cara la nostra morte con la strage dei primi assalitori, si aveva un po' tutti. E anche oggi che ci ripenso... »

E qui gli occhi del missionario scintillarono, come sentisse ancora l'odore della battaglia a cui gli Arabi lo invitavano. Poi proseguì:

« — Ma avevamo intorno dei fanciulli, erano con noi tre suore, e dopo uccisi i primi soldati, centinaia e migliaia sarebbero accorsi per vendicarli. Ci arrendemmo dunque senza combattere... ma fu proprio un peccato, me lo creda, che non potessi scaricare il mio buon revolver a sei colpi ».

In quel momento il padre Bonomi mi ricordava Fanfulla, frate di San Marco, che vuole andare a combattere e ricerca nelle soffitte del convento il suo vecchio spadone. Io lo eccitai a continuare il racconto.

★

« La nostra resa fu salutata da un *urrà* generale, e da uno squassar dei fucili in segno di gioia. E un po' con le nostre gambe, un po' sospinti dagli urtoni della folla fummo condotti in quella parte del campo dove il Mahdi ci aspettava.

« — In una gran tenda forse (dissi io) mobiliata con lusso orientale, e circondato dai suoi generali e dalle sue donne?

« — Ma che tenda! Ma che lusso! Egli abitava una capanna fabbricata di terra e di stipe come le altre, e tutta la mobilia consisteva in una lurida stoia messa in un angolo: su quella stoia stava accoccolato il Mahdi.

« — Che uomo era?

« — Piccolo di statura, non molto pingue, non precisamente nero, ma brutto, triviale, senza lampi d'ingegno negli occhi, che ha piccoli, obliqui e falsi. In lui tutto è falso: la dolcezza delle maniere, la cortesia ironica delle parole, i gesti che vorrebbero indicare mansuetudine, e la continua invocazione di Dio. Promette sempre, non dice mai di no a nessuno: quando la promessa non è mantenuta, quando fa il rovescio di quello che i supplicanti implorano, egli ha una risposta molto comoda: – E Iddio che lo illumina, è Iddio che ha voluto così e così. – Il Mahdi si è imposto a dieci milioni circa d'insorti con l'astuzia e con l'ipocrisia: ha le modeste apparenze di un povero, è lacero nei rozzi vestiti come il più lurido fra gli straccioni, perchè Iddio (come lui dice) desidera la poverta dei profeti che manda in terra; ma viceversa cotesto furbone a furia di spogliazioni ha ammassate in un paio d'anni favolose ricchezze, e possiede sparse nelle capanne attorno alla sua duecento mogli, e forse più.

« — E come foste ricevuti da lui?

« — Sdraiato sulla stoia ci squadrò uno dopo l'altro: parve gli desse grande fastidio il modo come eravamo vestiti, perchè per prima cosa ordinò ve[illegible] spogliati di tutti i nostri abiti, e non ci fece grazia che della sola camicia.

« — Ma come! anche le monache?

« — Pur troppo sì, e dovemmo sopportare in silenzio le ingiuriose parole di quella marmaglia che ci si addossava alle spalle. Poi il Mahdi impose con la mano silenzio a tutti, e con un lungo discorso volle persuaderci che l'unica cosa che ci restava da fare era di abbracciare la religione musulmana, dopo di che avremmo goduto di tutta la sua protezione.

« Io presi la parola per tutti, e risposi che la proposta era assurda e impossibile, che nessuno di noi intendeva rinunziare alla fede che avevamo giurato di osservare e di difendere.

« — Ma lo sai che cosa tocca a chi non vuole essere musulmano?

« — Me lo immagino.

« — Vi farò tagliare la testa a tutti!

« — *Ch'el se comoda!*

A questa inaspettata uscita di puro veneziano non potei frenare una risata; e rise pure il Bonomi, aggiungendo che il dialogo si faceva in arabo, ma che c'è una frase araba che corrisponde a quel modo di dire del dialetto.

★

Il missionario continuò:

« — Forse il Mahdi sperava di spaventarci e di ottenere l'apostasia, onde rimase molto male quando vide che tutti noi ci stringevamo nelle spalle. Ebbe un lampo di ferocia negli occhi, ma si contenne: e con parole melliflue tentava di persuaderci, chiudendo sempre ogni sua argomentazione con l'antifona di tagliarci la testa.

« La conclusione fu che sperava Iddio c'illuminerebbe, e per questo rimandava l'esecuzione della sentenza al giorno di poi.

« Ci fece restituire i nostri abiti: anzi io, veramente, non avevo mai perduto di vista il mio, perchè sotto la pistagna avevo cucito trentacinque dollari. Fummo dati in consegna a un siriaco cristiano, che per paura della morte si era fatto musulmano, e il Mahdi ordinò che pernottassimo all'aria aperta, sopra una stoia che ci fece dare, e circondati da un buon numero di guardie.

« Il Mahdi pensò anche verso sera a nutrirci, inviando per noi certi grossi frutti un po' somiglianti ai nostri cocomeri. Sapevamo che chi ne mangia prende facilmente la febbre; ma eravamo estenuati, in tutto il giorno avevamo digiunato, e ci facemmo a dire gli uni con gli altri, quasi scherzando, perchè ci sentivamo in pace con la nostra coscienza: « Tant'è che si vada a morire con la febbre o senza febbre ».

« E mangiammo di quelle frutta e bevemmo acqua abbastanza fresca.

« Poi, raccoltici in cerchio sulla stoia, ci confortammo a vicenda, c'intenerimmo anche pensando alle care famiglie che avevamo lasciato in Europa. Io trassi dalla tasca un portafoglio che m'era riuscito di salvare, e scrissi col lapis, sopra un pezzo di carta, la breve storia di quell'ultimo giorno della nostra vita, dicendo che andavamo serenamente a morire per non rinnegare la nostra fede.

« Rilessi ad alta voce lo scritto, e tutti approvarono in silenzio: firmai, e gli altri firmarono; feci chiamare quel siriaco nostro custode, a cui diedi i trentacinque dollari che davvero non potevano più servirci, glie li regalai purchè mi promettesse di trovar la maniera di potere spedire quella carta in Europa.

« — Ecco (dissi io) un prezioso autografo per qualche appassionato raccoglitore: varrebbe, credo, qualche sterlina.

« — Suppongo (continuò il Bonomi) andasse poi perduto in un incendio con tutti i nostri libri, e tutti i nostri lavori accumulati in sette anni di fatiche e di studii. Pazienza!

« Quando tutto fu combinato per le cose del mondo, pensammo a prepararci alla morte: ognuno di noi ricevette la confessione delle tre suore, noi sacerdoti ci confessammo a vicenda; e mi ricordo come fosse ieri lo spettacolo di quella notte singolare, noi sette inginocchiati sulla stoia a ridosso d'una siepe, e una bella luna piena che veleggiava nel cielo sereno e facea luccicare i fucili dei soldati che montavano la guardia; e il silenzio del campo nella notte alta; e le macchie nere delle capanne, e fasciati tutt'intorno dalla grande solitudine del deserto... Nessuno di noi parlava, ma pregavamo mentalmente, eccitati al pensiero che Iddio ci avrebbe accolti fra poche ore lassù, dove gli odii e le persecuzioni della terra non contano più nulla... Poi a poco a poco la stanchezza ci vinse, e sotto quella bella luna, sotto quel cielo così chiaro e così tranquillo ci addormentammo profondamente.

★

« Fummo svegliati all'alba da uno strepito diabolico di strumenti selvaggi, e dal suono dei tamburi militari: certi tamburi grossi come le grancasse delle nostre bande. Una schiera anche più numerosa di guardie ci stava attorno. Noi guardavamo meravigliati di qua e di là: da tutte le parti del vastissimo accampamento, da tutti i rialzi e avvallamenti del terreno fin dove l'occhio poteva spingersi, vedevamo innumerevoli orde di soldati accostarsi al punto centrale del campo. E dappertutto era un ondeggiar di bandiere, un accorrere, un affrettarsi, un gridare, un fremito di suoni, di canti, di grida.

« Si era di venerdì, e appunto in quel giorno doveva il Mahdi fare una grande rivista dell'esercito. Tutti quelli che ci passavano da vicino scagliavano maledizioni al nostro indirizzo, e quando vedemmo la folla aprirsi per lasciar passare e venire verso di noi una squadra di uomini, con grandi sciabole saudate sopra le spalle, un medesimo pensiero traversò la mente di tutti noi, e lo traducemmo in questa semplice frase: « vengono a tagliarci la testa ».

Qui non potei fare a meno d'interrompere, per domandare se anche le tre suore mantennero saldo l'animo in faccia al pericolo oramai sicuro.

« — Saldissimo (mi rispose il Bonomi, con l'accento della sincerità): anzi ricordo che con molto sangue freddo una di loro aveva detto, e le altre approvarono: – Ci ammazzano di certo, ma più che tagliarci la testa non possono, e la cosa è così spicciativa!...

« — Meravigliose, eroiche creature! Ma vada avanti, vada pure avanti.

« — Fummo condotti daccapo in presenza del Mahdi, che rinnovò le ingiunzioni e le minaccie del giorno prima. E siccome si degnava di porre a ciascuno di noi il suo famoso dilemma, o musulmani o tagliare la testa, tutti i prigionieri risposero invariabilmente uno dopo l'altro: tagliare la testa! tagliare la testa!

« Il Madhi allora con feroce aspetto uscì dalla capanna, salì sopra un cammello fra le acclamazioni entusiastiche del suo popolo, e passò sulla linea delle truppe, sempre seguito da noi che avevamo alle calcagna quei manigoldi con le sciabole. Lo credereste? ci fece girare così tutto il giorno, e noi ad ogni momento aspettavamo che desse un segnale per far rotolare le nostre teste... Ecco, se dicessi che fu una passeggiata piacevole, direi una bugia. »

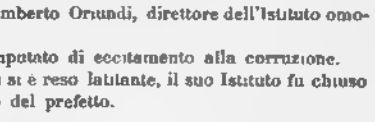
★

Il buon padre Bonomi non si stancava punto di raccontarmi ma temo io di stancare i lettori, anche riportando fedelmente le sue parole. Riassumo dunque in breve la conclusione di quel memorabile episodio.

Non si parlò più di morire per quel giorno, e la sera il Mahdi disse ai prigionieri che assegnava loro per carcere la casa del siriaco musulmano (quello dei trentacinque dollari) perchè riflettessero ancora e pregassero Dio d'illuminarli. Se no... e qui daccapo le solite teste da tagliare.

Vissero per quattro mesi in una lotta continua col Mahdi, che si era ostinato a volerli convertire, che chiamava spesso presso di sè il Bonomi per discutere con lui delle cose di religione, e per dimostrargli che l'islamismo soltanto è la via di salute per le anime. Poi vennero le imprese guerresche. Il Profeta andava e tornava, ma i prigionieri avevano un bel da fare per sfuggire alle minaccie dei soldati, vogliosi di eseguire essi una sentenza che il generale in capo indugiava un po' troppo.

È successe in quei primi quattro mesi infausti che due delle suore, affrante dagli strapazzi, avvelenate dal clima e dal pessimo nutrimento, si ammalarono una dopo l'altra di febbre perniciosa e morirono. Erano giovani, ma la morte non le spaventò: fu per loro la liberazione da nuovi e forse più tremendi pericoli. La sabbia del deserto copre i loro poveri corpi, non contaminati in vita dalla selvaggia conquista, e furono martiri ignorate e gloriose di un'idea che aveva brillato e sorriso alle loro anime immortali.



CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — La grazia sovrana.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri pubblicò un regio decreto, il cui dispositivo suona:

« A tutti coloro i quali fino ad oggi sono stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per ogni reato commesso in danno del bosco demaniale di Montello nella provincia di Treviso, è concedato un indulto, tanto se stiano scontando la pena che loro fu inflitta, quanto se ancora non sia cominciata l'esecuzione della sentenza ».

⁂ Annunzia il *Diritto*, che in seguito alla lettera direttagli dal presidente della Camera, l'onorevole Golia si è dimesso da deputato.

⁂ Ieri l'incaricato d'affari di Russia ebbe un abboccamento con l'onorevole Malvano.

Firenze. — La *Nazione* è informata che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole sul progetto di applicare la trazione meccanica alla linea Firenze-Fiesole.

Livorno. — La *Sebastiano Venier*, costruita nel cantiere Orlando, ha fatto le prime prove delle sue macchine. Il risultato fu tanto soddisfacente, che si ritiene poter in breve quella nave entrar in squadra, o essere destinata a missioni speciali.

Bologna. — Ieri l'altro, fuori porta d'Azeglio, un soldato di artiglieria, vista una carrozza trascinata a corsa sfrenata da due cavalli, coraggiosamente le si slanciò contro per arrestarla.

Il povero soldato ricevette un forte colpo di timone alla testa, e fu rovesciato a terra.

Venne soccorso e trasportato all'ospedale, dove il suo stato sembra disperato.

Il disgraziato doveva ritornare a casa, in congedo, fra alcuni giorni!

Ancona. — Fu emesso mandato di cattura contro il signor Umberto Orlandi, direttore dell'Istituto omonimo.

Egli è imputato di eccitamento alla corruzione.

L'Orlandi si è reso latitante, il suo Istituto fu chiuso per decreto del prefetto.

Venezia. — È arrivato il granduca di Sassonia-Weimar. Viaggia nel più stretto incognito.

⁂ Notizia rettificata.

Il ministero delle finanze autorizzò le intendenze di finanza del regno a ricevere per la conversione – salvo le ulteriori norme che determinerà la Commissione – anche la Carta patriottica.

Milano. — Il *Vecchio Pungolo* conferma esserci fra i deputati e senatori lombardo-veneti e subalpini, l'intenzione di formare una Lega per ottenere alleviamenti in favore dell'agricoltura.

Nega il carattere regionalista che taluni – interessati – potrebbero attribuire a cotesto movimento. E invita i rappresentanti legali del paese a scuotere la fiaccona.

Speriamo che sarà ascoltato.

Genova. — Anche la Confederazione operaia ligure ha diramato una circolare per promuovere una agitazione delle associazioni operaie e democratiche contro la politica coloniale dell'Italia.

Cosa strana trattandosi d'una città le cui tradizioni sono tutte coloniali e che sorse in fortuna per le colonie.

⁂ I reduci dalla Francia.

Scrive il *Corriere mercantile*:

« A Ventimiglia il massimo rigore viene adoperato verso i passeggeri provenienti dal confine francese. E questo a dir vero non sta male, perchè la maggior parte degli operai fuggiaschi recano con loro fardelli di indumenti così sucidi, che la maggior parte delle volte gli impiegati sono costretti a bruciarli, perchè sarebbe pericoloso lasciarli introdurre in Italia.

« Il governo provvede colla restituzione di altrettanti oggetti nuovi ».

Napoli — Per rigorose disposizioni del sindaco fra 15 giorni devono essere sgombrati tutti i *bassi* inabitabili della città. Saranno adibiti i locali delle scuole municipali per accogliere la povera gente.

⁂ Col postale che partirà da Napoli il 26 corrente, partiranno per Massaua i tenenti di vascello Carlo Lomiglia e Marco Boren, destinati sulla corazzata *Vettor*.

I commissari Giuseppe Martina, Nicolò Paolucci, Raffaele Manzi e Luigi Faschetti destinati sulle navi *Garibaldi*, *Conte di Cavour*, *Venezia*.

ESTERO.

Londra. — Parlasi d'un ravvicinamento dell'Inghilterra alla Germania ed all'Austria-Ungheria. Se ne avvertono i primi indizi.

Il *Morning Post* dice che, per la posizione presa nella politica egiziana, l'Italia è naturalmente diventata il tratto d'unione fra l'Inghilterra e le due potenze continentali.

⁂ Il giorno 15 lord Salisbury ha nuovamente conferito coll'ambasciatore di Russia. Questi avrebbe accampate nuove pretese. Le difficoltà ricominciano.

⁂ Si hanno particolari sulla esplosione della miniera di Wilkesbarre, avvenuta mercoledì. L'esplosione fu causata dal pessimo stato in cui trovansi i ventilatori, per cui avvenne una grande accumulazione di gas.

Berlino. — Si avvertono gravi dissensi nel partito liberale.

Molti fra i suoi membri manifestarono l'intenzione di passare al partito democratico.

⁂ In base alla legge contro i socialisti, la polizia di Berlino ha sequestrato parecchi opuscoli e giornali.

Vienna. — Il giorno 15 l'imperatore da Ischl è recato a Gmunden, dove trovansi riunite le famiglie reali di Grecia, Danimarca ed Annover.

⁂ I giornali del partito czeco si mostrano disposti a conciliazione sul terreno delle nomine dei segretari del Reichsrath.

Il signor Smolka ha dichiarato di accettare la sua eventuale rielezione a presidente.

Trieste. — È morto il conte Giuseppe Mura[illegible] direttore della Banca commerciale triestina.

Era cittadino italiano e per le qualità del suo cuore e della sua mente godeva la stima di tutti.

Buda-Pest. — Il ministro delle finanze, che da parecchio tempo propugna l'unione doganale fra l'Austria-Ungheria e la Germania, ha ricevuto in premio la gran croce dell'ordine dell'Aquila rossa.

Pietroburgo — Pare accertato che dopo il convegno di Kremsier, lo czar e la czarina faranno a Gmunden, una visita al duca di Cumberland.

Sarebbe una dimostrazione contro il signor di Bismarck. È noto l'accanimento col quale il gran cancelliere propugnò l'esclusione del duca dall'eredità del Brunswick.

Il Segretario

BAGNI E VILLEGGIATURE

Ancona, 17 agosto.

Dalla data del mio ultimo *corriere* ad oggi il numero dei forestieri è cresciuto. La stagione balneare è nel suo pieno vigore, gli stabilimenti gorgitano sempre, ma la colonia romana è scarsamente rappresentata. Più numerosa assai che qui, essa ha emigrato quest'anno a Senigallia e nelle altre spiagge vicine, donde di tratto in tratto fa escursioni di poche ore al nostro magnifico stabilimento.

△

Al Marotti le feste da ballo si ripetono regolarmente due volte la settimana, e sono [illegible] si superano in brio, in eleganza di *toilettes*, in numero di signore e di ballerine... Abbiamo avuto anche uno scambio di rappresentanze fra i frequentatori del Marotti e quelli dello stabilimento senigagliese; entrambe le feste a Senigallia e qui sono riuscite splendidamente. Anche al Marinelli in proporzioni più modeste ballano e si divertono, ed hanno per di più un prestigiatore che fa precedere le danze con trattenimenti vari e applauditissimi.

△

Gli spettacoli pubblici al Marotti sono stati nulli in questi ultimi giorni. Oltre alla compagnia Ferri che riempie ogni sera il teatrino e furoreggia nei balli grandiosissimi, si è avuta un'accademia di scherma ed altri trattenimenti diurni, senza tener conto dei soliti fuochi festivi, delle lotterie gastronomiche ed umoristiche, delle illuminazioni straordinarie, fantastiche, diaboliche, a bengala, a luce elettrica, a gas, alla veneziana, alla marocchina od alla... *barocchina*, secondo che piace chiamarle all'impresa nei manifesti multicolori.

△

Fra i trattenimenti che si preparano al Marinelli in settimana, avremo la brava banda municipale di Lanciano diretta dal noto e valente maestro Iatasciore. L'impresa l'ha scritturata per una sera, senza che per questo s'interrompa il servizio degli altri concerti cittadini e militari. Onde sicchè d'ora in poi avremo allo stabilimento, non più nè meno che quattro ore consecutive di musica e quel che è bene di ottima musica.

Il vero avvenimento *musicale*, però, lo costituirà il concerto che nelle sale del Marotti darà la celeberrima concittadina nostra, signora Lauretta Torricelli. Si può prevedere un successo splendido ed una piena senza uguali.

△

Le tribolazioni del pubblico nel nostro principale stabilimento sono tre:

La circolazione quasi impossibile nelle serate di ressa ed il buio dei giardini e della rotonda.

I ballabili della luce elettrica data con un sistema primitivo o semi-barbaro, per il quale di quando in quando si resta tutti al buio;

Il tramvia che solleva clamori unanimi e generali proteste per la irregolarità massima e l'insufficienza del servizio.

Chi sa che leggendo nel *Fanfulla* queste parole contro la trinità dei malanni del proprio stabilimento, l'ingegnere Marotti non s'induca a soddisfare le giuste esigenze degli Anconitani!

△

Venerdì scorso i nostri stabilimenti hanno passato un brutto quarto d'ora per un temporale furiosissimo che si è scatenato verso le 5 e mezzo del mattino. Un ciclone impetuoso sollevò il mare ad una cinquantina di metri dal Marinelli e si

getto sulla campagna atterrando alberi grossissimi, scoperchiando case, rovesciando carri e sollevando come piume qualche disgraziato che si è trovato involto nel vortice irresistibile.

Se quel po' po' di furia si fosse rovesciata sulle baracche in legno degli stabilimenti, felicissima notte ai suonatori!

△

Nella settimana corrente e precisamente da giovedì 20, a domenica 24, avremo tre o quattro giorni di feste e baldorie consecutive per la ricorrenza della fiera d'Ancona che si tiene ogni anno da tempo immemorabile, lungo le vie Nazionale e 29 Settembre. Si può esser certi di un concorso enorme di folla, poichè in quei giorni i villeggianti ritornano in città e dalle campagne e dai villaggi vicini si riversano tutti quanti sulle strade dov'è la *fiera*. La quale si riluce ad un baccano continuo, indiavolato, ad una lunga fila di banchi più o meno presentabili, dove si vendono giocattoli assordanti, ad una esposizione di rame, ferrareccie, donne barbute e *foche* lungo il fianco non ancor fabbricato di via Nazionale.

Per i bambini è una gran festa, per i grandi uno stordimento, per le ragazze una occasione di più per mettersi in mostra e trascinarsi dietro le mamme e gli innamorati nelle replicate escursioni da piazza Garibaldi alla Barriera Nazionale.

Toni.

S. Benedetto del Tronto, 17 agosto.

Se vi avessi dovuto scrivere ieri, le parole come le idee si sarebbero liquefatte sulla penna, e in un accesso di miserando idiotismo avrei messo insieme questa bella frase: la notizia più fresca è che fa un caldo da cani. E voi, per deplorevole conseguenza di tanto abbrutimento, non avreste, forse, tralasciato d'osservare che i soli cani che abbiano caldo sono quelli dei fucili. Per modo che, di cretineria in cretineria, ci saremmo meritato tutti quanti un concerto di violino da cui il buon Dio liberi ogni fedele cristiano.

A proposito di concerti, ne avremo qui uno di beneficenza il giorno 22 del corrente mese. Non ricordo ora bene i nomi di coloro che si prestano gentilmente a impinguare la cassa degli asili infantili, so però che, tra gli altri, vi prenderanno parte la signora Bussolini Savini a cui le abbondanti gioie della maternità non hanno scemato nè il fulgore degli occhi nè la meravigliosa soavità della voce; le signore Rosati e Antonini; e quel simpaticone di Vittore Dehliers, a cui la illimitata devozione ai gamberi fritti meriterà, io lo spero assolutamente, un monumento di oraguste all'agro.

Ma torniamo a bomba, che avrà nella storia un ricordo per aver dato i natali a Sisto V, furono inaugurati due monumenti, uno a Vittorio Emanuele e uno a Giuseppe Garibaldi.

I due Grandi si guardano in faccia con quella affettuosa amicizia con cui si guardarono sul Volturno, e in tutte le altre occasioni dove furono decise le sorti di questa patria grande e forte. Sono uno di fronte all'altro, tra il verde dei giardini pubblici, in riva al mare azzurro su cui scintilla lietamente il sole. Fu gentile il pensiero di unire Vittorio e Garibaldi in un ricordo di riconoscenza con cui i popoli grati onorano le tombe degli uomini benemerenti e gloriosi. Ma fu altrettanto piccino il pensiero di chi scrisse le epigrafi delle due statue, e fece offrire quella di Vittorio dal *municipio*, e quella di Garibaldi dal *popolo* di Grottamare, come se il municipio fosse l'emanazione dei merluzzi in brodetto, o come se la venerazione per Garibaldi fosse il monopolio di pochi cittadini.

Ma lasciamo di queste miserie della politica, e occupiamoci dei bagni.

Mentirei come una necrologia se vi dovessi parlare delle brezze marine e delle aurette refrigeranti. Fino a oggi non avevo conosciuto altro Zefiro che un contadino del mio padrone di casa, e viceversa avevo fatto come Adamo che inaffiò la terra col sudore della sua fronte. Ma oggi fa davvero un fresco piacevolissimo, e non mi pare lontano il giorno in cui ci decideremo tutti ad imitare l'epico coraggio di Tito Tadolini che esce a tutte le ore con un *pardessus* monumentale, infischiandosi del termometro e della rosa dei venti, e battezzando lo scirocco per tramontana.

In questo paese che ha un'aria saluberrima e uno spiaggia deliziosa, la colonia dei bagnanti è numerosissima. E per maggiore disperazione di noi miseri mortali condannati alla mascolinità a vita, sono anche numerose le belle signore.

All'onorevole ministro della guerra segnalo fra le armi più mortalmente insidiose i neri occhi fatali della signorina Del Puente, una bruna giovinetta che avrebbe dovuto inspirare all'Onnipotente, come atto di giustizia, la soppressione d'uno dei precetti del decalogo, e lo sguardo soavissimo della signorina Ruspoli che ha nel viso leggiadrissimo come una serenità luminosa, e nel sorriso un fascino terribilmente pericoloso.

Aggiungete la splendida bellezza della signora Bice Piacentini; unite le signore Cecchini, Braccetti Zerpilli, Sagaria, Mattioli, Delihers, Montani-Santucci, Geltrude Piacentini, De Petris, Elisa Rosati, Bonelli; amalgamate con un mazzo di giovinette come le signorine Bonelli, Spallazzi, Goblert, Desgrilli, Ciocci, Menghetti, Panichi ecc., e poi vi lascio considerare se un galantuomo abbia o no, dinanzi alla giustizia umana e divina, il diritto del suicidio quotidiano, tanto per sfuggire una buona volta a tutte le torture della contemplazione.

Nella sala dello Stabilimento, alla barba del caldo, fervono ogni sera le danze, le quali credo che siano senza pericolo, dal momento che sono consigliate dal barone Sanita. Capite bene; un consiglio di sanità non può essere contrario all'igiene pubblica.

Pax

DAL TRENO N.° 4

DELLA MEDITERRANEA

Trentadue gradi C. di freddo, l'ho provati una volta in vita mia, e me ne ricorderò fin che campo. Ma non dimenticherò certo, nemmanco se dovessi raggiungere l'età dei patriarchi, gl'ignoti gradi di calore cui può ascendere l'ambiente d'un vagone che viaggia dall'aurora al tramonto, sotto gli strali del sol d'agosto!

Inutile che ve ne descriva i piaceri e gli effetti. Chi di noi, in questo tempo di bagnature, di dimora forzata in città, o di villeggiatura presso la sua lavandaia, non ha avuto occasione di pregustare le dolcezze del purgatorio, magari dell'inferno?

Vi basti dunque il dirvi che eravamo in tre soli, nel compartimento; la mia modesta individualità; un signore sulla cinquantina, ed una sposina di 22-24 anni, che aveva tutta l'apparenza di una fanciulla. Se dico sposina, l'è perchè all'anulare essa portava quel cerchietto d'oro che vincola per sempre le sorti di due esseri, che per lo più son nati per non intendersi. *A tout seigneur, tout honneur.* Quindi vi tratteggierò brevemente la signora per primo: grandetta; di capelli e occhi castagni; faccia ovale piuttosto allungata; vita snella di fanciulla, non troppo lunga; bocca fresca, occhi sorridenti. Un abito di lana chiara, e leggera, sotto a uno spolverino di seta greggia.

Lui di statura sotto alla media; testa grossa, con radi capelli brizzolati, gli occhi nascosti da un *pince-nez* color neutro, collo della camicia e polsini bianchissimi, ma non insaldati, in mano, una tabacchiera d'argento niellato, che non trovava posa; vestiario scuro, di quel taglio che non permette neanche per un istante il dubbio che possa essere stato confezionato altrove che sulle rive dell'Isar, dell'Elba o della Sprea.

Ho poi saputo che egli è professore di filologia ad una università tedesca: professore straordinario.

Sapete la definizione che un bello spirito ha dato, in Germania, dei professori ordinari e straordinari?

Gli ordinari non sanno nulla di straordinario, e quelli straordinari non sanno nulla d'ordinario, di comune.

Il professore era partito meco dalla stazione di Roma, ieri era salita alla Spezia. Se nella conversazione non si fosse dimostrato essenzialmente cittadino, avrei supposto che la potesse essere di Lerici, quel paesello che una volta aveva fama di produrre le più belle donne d'Italia.

Lui, d'italiano, non conosceva che tre o quattro parole, ad onta della filologia: camera, niente mancia, Chianti, strada ferrata.

Durante la lunga conversazione fra lei e me, lui sorrideva quando ci vedeva sorridere, e riprendeva un'espressione di calma beatitudine nel resto del tempo.

Lei era franca come lo sono le donne per bene e educate, la *pruderie* essendo propria di quegli animi che hanno sempre presente il basso, il volgare. La volgarità non sta nelle cose, ma negli animi. Discorremmo quindi di mille cose, sfiorando anche argomenti un po' liberi, senza varcare quella linea di demarcazione oltre la quale la discussione non può essere se non scientifica. Non le domandai quale era il suo ideale dell'*uomo*; perchè, essendo essa maritata, dovevo supporre che l'avesse incontrato, ed era quindi inutile discorrerne.

Invece fu lei che mi disse:

— Da quanto ha detto finora, mi sembra che debba essersi fatto un ideale femminino non facile a contentare per parte del nostro sesso.

— No, veda — risposi io — le qualità che cerco io esistono realmente in molte donne; ma il più delle volte vengono modificate o atrofizzate dalla educazione, dall'ambiente. Non dirò nulla del mio ideale in quanto al fisico della donna, perchè ora apparirebbe come una grossolana adulazione a lei. In quanto al morale, la prima qualità che deve avere la mia donna-ideale è un sentimento vivo, profondo del vero, del giusto, del lecito.

— E chi è da tanto da tracciarne gli esatti confini? — m'interruppe lei.

— Il vostro istinto fine e delicato, la vostra intuizione, che spesso precorre i nostri tardi raziocinii; quel sentimento vostro innato, estetico.

Il mio ideale è una sana, viva sensualità, accoppiata a tenero affetto, con a guida entrambi la ragione; perchè non è amore vero quello in cui non entra per un poco l'intelligenza e la ragione.

Nessuna tendenza al mistico, al fantastico. C'è tanta poesia in questa realtà terrena, per chi non ha l'anima di sughero, che non conviene andarne a cercare in sfere extra-terrene. La vera sapienza e la vera virtù consistono nel godere e nell'aiutare gli altri a godere la vita nei modi più elevati, nel triplice ordine sensuale, morale e intellettuale. Ciò comprende tutte le forme dell'affetto, che o l'essenza, la legge fondamentale della donna, ciò che costituisce l'eterno femminino; l'amore coniugale, l'amor materno; la pietà e la carità — non indiscusse per altro — che sono l'amore ai nostri simili. E chi ha amato, può dire d'essere stato nel vero, nel giusto e nel lecito, quando abbia lasciato che la ragione regolasse il sentimento, e questo temprasse i dettami di quella.

Non religione legata ad una confessione, ad una Chiesa, ad un culto; ma quella profonda religiosità che deriva dall'innato sentimento del bene e del male.

— Ma — fece lei — questo sentimento innato del bene e del male non è esso appunto d'origine divina? E se con ciò abbiamo la dimostrazione d'un essere supremo, non dobbiamo in tutto riferirci a lui?

— Se ho detto innato, intendevo ingenito all'uomo incivilito, ma non all'umanità fin dai suoi primordi. Veda, questo sentimento, come l'amore, derivano in linea retta dall'egoismo, che è la forma più antica e più legittima dell'amore.

L'uomo primitivo non aveva che l'istinto della conservazione di sè stesso e dei suoi averi, del soddisfacimento dei bisogni più urgenti della sua esistenza, fosse anche a danno e scapito degli altri. Ma non ha tardato ad accorgersi che, non curando gl'interessi altrui, la reciprocità danneggiava i suoi. Quindi a poco a poco egli ha dovuto, possibilmente, limitarsi a procurare il suo bene senza danno del bene altrui. *Questo* era *calcolo* che poi, per ragione ereditaria, è diventato istinto e si è raffinato e sviluppato per le sempre crescenti complicazioni dei rapporti sociali.

Non era poi lunga la via a percorrere col ragionamento per intendere che, se era utile non fare ad altri ciò che non gli poteva piacere fosse fatto a lui, era pure utile fare altrui ciò che gli conveniva venisse fatto a lui stesso.

Veda che ci avviciniamo già all'amore. Per ottenere amore, l'uomo, sempre ancora ragionando, ha dovuto rivestirne egli pure almeno le apparenze. E ciò pian piano è divenuto abitudine, e questa ha dato poi vita e ha educato il sentimento. A questa trasformazione, la donna deve aver concorso quanto e più dell'uomo.

Se ho voluto dimostrarle l'origine umana del sentimento del bene e del male, non pretendo con ciò distoglierla dal riconoscimento d'una intelligenza superiore inerente a tutto l'esistente. Solo, non bisogna cercarla al di fuori.

— Crede lei che i filosofi possano riuscire felici in matrimonio? — fece essa maliziosamente.

— Sì, replicai, purchè la loro sapienza insegni — come fo io — l'amore, e non a parole, ma coll'esempio. L'ho convertita?

Ci fu una breve pausa, durante la quale essa guardò gli alberi che fuggivano lungo il treno.

E se avviene che, seminando affetto in un terreno sterile, non si raccolga che indifferenza?

— Simili terreni, che non vale a fecondare l'affetto — e meno ancora valgono le lagrime — a volte cedono alla dolcezza e alla pazienza; e in difetto di ogni altra felicità, si può lavorare a quella altrui. Mi sono scordato di dirle che il mio ideale dovrebbe avere un animo sereno, ma non il sorriso stereotipato sulle labbra.

Oltrecchè — e questo forse dovrebbe essere il suo primo requisito — vorrei che questo mio ideale che, necessariamente, se l'incontrassi, diverrebbe mia moglie, non si fondesse in me, non si plasmasse a nuovo su di me, ma, conservando la sua individualità, si facesse così intimo con me, che ognuno di noi leggesse sempre fino in fondo al cuore ed al pensiero dell'altro.

— E Lei rimarrà scapolo fin che vive — replicò essa sorridendo — perchè l'ideale non si raggiunge mai. L'ideale non è una mèta, ma solo una stella che ci guida.

— Milano, signori, si scende. Chi è per Chiasso cambia treno!

— L'ideale di mio marito è che il carbone inglese scenda a venti lire.

— E il suo?

— Lo stesso, perchè così arricchiremo, e se avremo figli — ed arrossì un poco — potranno formarsi, alla lor volta, un ideale più elevato, come il suo, per esempio.

E dopo lanciatomi quest'epigramma, mi stese la mano con onesta franchezza e discese.

Raimondo Latino.

IL CIARLATANO MODERNO

Il mio uomo non appartiene all'alta aristocrazia della professione: egli non spende migliaia di lire per inondare coi suoi manifesti le colonne dei giornali o per coprirne le cantonate; ma soggioga il mondo colla strepitosa scoperta di inoculare e rendere innocuo il *virus* della peste bubbonica; non fa arrossire di pudore le Accademie scientifiche presentando la maravigliosa boccetta che contiene la procreazione in onta alle leggi divine e alle umane consuetudini, l'effetto senza la causa ritenuta finora assolutamente necessaria.

Ma il mio uomo non appartiene neanche alla plebe dei ciarlatani minuscoli, di quei disgraziati che fanno a piedi il giro delle borgate e dei villaggi, che si sgolano da mattina a sera sulla piazza dei mercati per guadagnare poche monete di rame, quante occorrono per non morire d'inedia e per dormire in un canile. Che mestiere da cani per i pezzenti del ciarlatanismo! Arrostiti dal sole, immollati dalla pioggia, luridi di polverone e di fango, sudano anche l'anima, a tu per tu cogli zotici villani, prima di intascare quattro *palanche*. Hanno un bel dire, dimostrare, spiegare, alternando i dialetti per farsi meglio comprendere; hanno un bell'invocare in testimonio della loro buona fede santi e madonne, augurare *saluti!* a quelli dell'uditorio cui accade di starnutire; hanno un bel protestarsi figli del popolo. Quando il villano non è sedotto e confuso dalle apparenze dell'altrui superiorità, sta duro nelle diffidenze, si permette di ragionare, di discutere, di fare obiezioni: se l'oratore, che si vanta di avere venduto radica odontalgica o polvere insetticida per centinaia di lire, è lacero e magro più di un Lazzaro, il villano non gli presta fede e finisce col rimettere in tasca la moneta che già si stava rigirando fra le dita.

Il mio uomo discende in linea retta da Dulcamara, vuol fare buoni affari e intascare monete d'argento: sa che al popolo bisogna imporre: si presenta quindi come una personaggio bene avviato sulla strada della fortuna. Ma, conoscitore dei suoi tempi, lascia da parte certi mezzi antiquati che non ingannano più nessuno. Non comparе sulla piazza a tiro di quattro cavalli bianchi, non si veste da mascherata, non si fa servire da un finto moro, nè accompagnare da un'orchestra di trombe e di clarini: non adopera più nè il tamburo nè la cerbottana.

Per l'esperienza e la tradizione di parecchie generazioni, non v'è più al mondo uno sciocco il quale non diffidi di queste fastose e strane apparenze.

Il mio uomo viene in fiacchere, in fiacchere patentato: la gente conosce bene il fiaccheraio: tanto meglio; così comincia a persuadersi che quel signore, di cui sta curiosando i preparativi, è una persona come si deve, è un *galantuomo* nel senso napoletano: di lì a crederlo *galantuomo* nel senso più comune, non ci vuol molto.

Lui frattanto, con calma dignitosa, sciorina due eleganti coperte da viaggio e apre due cassette di noce a fiammanti maniglie d'ottone: ne estrae alcune scatolette e alcuni involti, disponendoli in bell'ordine sui sedili. Tuttociò lentamente e in silenzio: il fiaccheraio sta alla testa del cavallo scacciando le mosche: la folla si comincia a radunare e si stringe intorno. Lui, con cenni maestosi impone che stiano un poco al largo: ha l'aria di non guardare nessuno in faccia, e invece di sottocchi studia gli elementi del pubblico che si va formando.

Adocchiato finalmente l'individuo che gli conviene, gli pianta gli occhi addosso e gli dice a mezza voce.

— Lei vuol sapere che cosa c'è in queste scatolette? È *silver-water*, pietra solubile.

Molti tendono le orecchie, e lui ripete a voce alta.

— *Silver-water*, parola inglese, pietra solubile...

Poi continua la sua pantomima: si mesce dell'acqua in un bicchiere, da una caraffina di metallo cesellato vi aggiunge qualche goccia di rhum, posa il bicchiere accanto alle cassette. Finalmente, in atto di asciugarsi il sudore, dà in giro una superba occhiata: vede tutti impazienti e a bocca aperta... Guarda l'orologio, sospira come chi per grande condiscendenza acconsente ad infrangere le sue rigorose abitudini di puntualità; si leva il soprabito, appare decentemente vestito alla penultima moda come un *signore* qualunque; sul panciotto gli brilla una semplice catena che può passare per oro fine; punti anelli, punte decorazioni.

« La pietra solubile che ho l'onore di offrire, serve principalmente a guarire quello dei mali che più ordinariamente tormenta la povera umanità: uomini e donne, bambini, giovani e vecchi, tutti ne soffrono e tutti io li voglio guarire... »

Quattro o cinque del pubblico, che dalle ganasce gonfie si vede bene cosa hanno, un po' alla volta si fanno innanzi: il dolore li spinge e la speranza li attira in prima fila.

Lui li ha già contati, è cato che quelli almeno ci cascano, e continua.

« Se andate dai dentisti, questi o cominceranno dal levarvi i denti o finiranno col levarli dopo avervi venduto rimedi inutili a caro prezzo: senza contare che spesso vi levano i denti sani, invece di quelli guasti. Ebbene: io vi dico che farsi estirpare i denti sani o guasti, è una solenne minchioneria... »

Segni di adesione dai molti che hanno la legittima paura del dentista.

« Facciamo un esempio: se voi sradicate un albero, questo non serve più a nulla » (afferra la frusta del fiaccheraio, fa atto di strapparla e di gettarla in un canto). « E così il dente quando l'avete levato non ve ne potete più servire... Direte che questo lo sapevate; ma molti di voi non sapranno che il vuoto lasciato da un dente produce la *caducità dei denti laterali*... mi spiego: i denti vicini a quello che avete levato, non essendo più appoggiati dalle due parti, si smuovono e se ne vanno. Voi domanderete perchè i dentisti cavano i denti: li cavano per interesse; più ne cavano e più ne caveranno. Invece, se comprate questa petruzza solubile e la tenete sulla lingua due minuti, al più quattro minuti, vi garantisco la guarigione immediata. Chi è malato dei denti si faccia avanti, per questa volta lo guarisco qui, subito, *gratis;* se crederà, comprerà la pietra solubile dopo guarito. »

Un ragazzo e un vecchio, che non ne possono più dal dolore, alzano la mano.

« Sta bene, venite qui: coraggio non inchiottite la pietra, perchè vi può ancora servire, magari mille volte, state a sedere e tenete la bocca chiusa.

« Ma questo rimedio non giova mica soltanto al mal di denti: sciogliendola in acqua, aceto e ghiaccio e applicata in bagnetti guarisce dal mal di capo; se poi avete dei bambini che soffrono di bachi, basta colla pietra strofinare le narici, la bocca, la gola e il petto; o li rigettano o li digeriscono. »

Rivolgendosi ai pazienti: « Vi pare di star meglio? » Essi col capo fanno un cenno affermativo. « Ebbene, un altro minuto e sarete guariti ».

Frattanto i due seduti nel fiacchere hanno preso l'aria sorridente di chi esce da un grave dolore.

« Siete guariti? Sputate... ma conservate la pietra: ve l'ho già detto che vi può servire altre mille volte... Un momento: io non solo vi faccio passare il dolore, ma dovete esser capaci di masticare il ferro col dente che prima vi doleva ».

E tira fuori una grossa lima e la caccia fra i denti al disgraziato: « Stringete forte, più forte. vi duole? no... neppure ora », e picchia con una grossa chiave sull'estremità della lima ..

Un mormorio generale di approvazione accoglie quella prova così convincente: parecchi comprano i pezzi da cinquanta centesimi cominciano a muoversi. Due donne, che prima si peritavano, si assoggettano anch'esse all'operazione

« Qualcuno potrà dire che la pietra solubile guarisce solo per il momento Ma io sono qui in questa città da due mesi e sette giorni, se fossi un ciarlatano mi avrebbero arrestato a quest'ora. Se io vendo ne ho piacere, se no, tanto meglio. Io non ho nessun interesse a vendere: sono pagato dalla fabbrica di Mancester per la pubblicità.

« Ho fatto affari all'ingrosso coi farmacisti e coi droghieri, ma vi avverto che da loro pagherete una lira quello che io vendo per mezza lira Non mi restano che queste poche scatole: e le vendo soltanto perchè devo andare a Costantinopoli via di Trieste, e non voglio pagar dazio... Io non vi prego di comprare, chi prega scredita la merce... Anzi » alzando la voce « prego Dio che vi possa mandare un accidente se aspettate ancora più di cinque minuti... »

A quello scongiuro si fa innanzi una donna offrendo la mezza lira.

« No signora; a voi non ve la do perchè avete aspettato troppo ».

Essa insiste, supplica e lui, duro, le volta le spalle.

« Contro il mal di denti bisogna premunirsi anche se si hanno i denti sani, ci sono orribili malattie causate dai denti che per molti anni durarono sinassumi. Guardate qua... »

Fa cenno di sfogliare, agli occhi spauriti della moltitudine, un libraccio di tavole anatomiche cervelli spaccati lui dice Le sono fiemoni al capo, lo scheletro e carie delle ossa; l'uomo scorticato per mostrare la muscolatura, la donna sventrata per illustrare un caso d'ostetricia, tutto, secondo lui, malattie causate dai denti.

A quel pauroso spettacolo, fioccano le mezze lire. Lui cede finalmente alle preghiere incessanti di quella donna che aveva troppo aspettato, ma respinge inorridito un vecchio che voleva ad ogni costo farsi levare un mezzo dente cariato. Lui levar denti? lui che li guarisce? Giammai!

Tanta coscienziosità arriva quasi a commuovere gli affetti degli spettatori: è venuto il momento di lanciare il razzo finale

Il ciarlatano prende l'aria addolorata di chi si assoggetta al martirio, avvolge la palma della mano sinistra stretta stretta in un fazzoletto; impugna quindi risolutamente un coltellaccio e con esso va praticando sulle dita nude lunghe e profonde incisioni. Non c'è che dire: sono ferite belle e buone: il sangue le disegna a linee purpuree, quindi geme, gronda e va a tingere il fazzoletto. Lui si morde le labbra, strabuzza gli occhi, contorce i muscoli del viso... Le donne che lo vedono tagliuzzarsi a quel modo rabbrividiscono, impallidiscono, volgono il capo altrove, quasi si svengono. Gli uomini restano attoniti... Lui, quando è ben sanguinolento, ricorre alla sua pietra miracolosa, la stropiccia alquanto sulle sue ferite meraviglia! il sangue si arresta, la pelle si riagglutina, il taglio è in pochi momenti rimarginato.

« Come vedono, la pietra solubile si adopera anche a risanare le più profonde ferite, anche se prodotte da strumenti pericolosi, come rasoi, falci coltelli da cucina. E quando si abbia la precauzione di lavar prima la ferita, non resta neppure la cicatrice. Ripeterò l'esperimento per quelli che non avessero veduto bene l'effetto. Vengano pure vicino, voglio che guardino e si persuadano. »

Ed eccolo ripetere la scena del sangue.

« Il fazzoletto » dice lui « mi serve a stringere le vene, perchè altrimenti, tagliandomi parecchie volte al giorno, resterei presto senza sangue. »

Nessuno si accorge che il fazzoletto gli giova a stropicciarsi di quel composto chimico, sul quale il taglio del coltello, preparato anch'esso, produce l'illudente fenomeno della ferita cruenta. L'entusiasmo generale è al colmo: nessuno esita a spendere la mezza lira; per gli ultimi, restati a mani vuote, egli ha una piccola riserva di mezze scatole a trenta centesimi...

In un'ora il mio ciarlatano ha intascato circa cinquanta lire: ripone le cassette, ripiega le coperte, scende dal fiacchere, si accosta a una fonte, si lava le mani e familiarmente se le asciuga nel grembiule d'una serva: a questa offre in compenso dieci centesimi, ma la buona donna li rifiuta, contenta di aver fatto cortesia a così insigne benefattore dell'umanità sofferente. Lui risale in fiacchere, infila il soprabito, saluta la folla: tutti rispettosamente gli fanno di cappello... Il fiacchere trotta alla stazione, dove Dulcamara, invece che per Trieste e Costantinopoli, prende il biglietto per la borgata più prossima. Colà, nel pomeriggio, ricomincierà il suo discorso, assicurando di aver vi soggiornato già da due mesi e sette giorni: e nessuno oserà contraddire a un ciarlatano così evidentemente galantuomo, che non si contenta di spacciare miracoli a chiacchiere, ma li fa toccare con mano.

Ogni secolo ha i ciarlatani che si merita: lo scetticismo moderno ha perfezionata, invece che distrutta, l'arte di darla a bere.

Aristo

IN TIROLO

13 agosto.

A Kufstein mi lascio persuadere da un compagno di viaggio a fare una scappata a Vorderthiersee, ove, mediante treni di piacere, affluisce gente da tutti i paesi adiacenti per assistere alla rappresentazione della Passione data da una compagnia di contadini, tutte le domeniche da maggio ad ottobre, in un teatro di legno costruito apposta a metà del pendio che si estende tra il lago alpino di Vorderthiersee e il pittoresco villaggio omonimo.

×

Sin verso lo scorcio del secolo scorso i misteri religiosi, che anche in Sicilia molti vecchi affermano di avere veduti, quali li troviamo descritti in tutte le storie letterarie ed in molti romanzi, si rappresentavano spesso e con grande apparato, specialmente in Baviera; ma nel 1772 le autorità politiche e religiose ne proibirono la rappresentazione, ed essi si rifugiarono nel Tirolo, ove furono rappresentati a turno, prima quasi annualmente, e poi di decennio in decennio, alternativamente, a Brixleg ed a Vorderthiersee.

×

Gli abitanti della comune lillipuziana di Vorderthiersee appartengono tutti alla compagnia della Passione – *Passionsgesellschaft* – presieduta dal parroco, e per coprire le ingenti spese occorrenti per tali spettacolose rappresentazioni, pagano una quota annua che va sempre crescendo, poichè quei buoni montanari cercano sempre di sorpassare quanto si fece da Brixleg dieci anni prima Ad ogni nuovo corso di rappresentazioni si costruisce un apposito teatro e si rinnovano tutti i costumi e gli scenerii, tanto che per avere un posto di secondo ordine bisogna pagare quasi due fiorini d'entrata. Se a fine di stagione gli incassi superano le spese, si destina il residuo ad opere di utilità pubblica.

×

Il testo adottato a Vorderthiersee risale alla metà del diciassettesimo secolo e se ne ritiene autore un contadino bavarese, certo Giorgio Filser che la tradizione dice insuperabile nel rappresentare la parte di Cristo. Consiste in sei atti, divisi, in media, in otto quadri, e compendia tutta la grande tragedia cristiana dall'ingresso trionfale a Gerusalemme alla risurrezione Ogni atto ed anche qualcuno dei quadri principali, è preceduto da una specie d'intermezzo, in versi, rappresentante un episodio dell'Antico Testamento, avente più o meno analogia con la fase della Passione che sta per svolgersi innanzi al pubblico: e da questo intermezzo, il coro deduce, sobriamente, la morale adattata alla situazione. Il quadro, per esempio, del tradimento di Pietro, è preceduto dalla vendita di Giuseppe per parte dei suoi fratelli quello della disperazione di Giuda, dal rimorso di Caino dopo l'uccisione d'Abele.

Se lo spazio me lo permettesse riporterei interamente due o tre scene, rapidissime, per dimostrare l'energia con cui si svolge l'azione, la sobrietà con cui sono tracciati i caratteri principali, il buon gusto con cui sono intercalate nel testo le più belle parabole attribuite al Nazzareno, la efficacia con cui è reso l'accanimento dei sacerdoti ebrei, il rispetto per la potenza romana, la pietà femminile che teoreticamente fa del Cristianesimo la più umana e la più poetica delle religioni.

×

Quantunque gli attori sieno quasi tutti contadini, essi s'immedesimano talmente con la loro parte che, in complesso, la rappresentazione è sempre interessante, spesso buona, mai grottesca, come si potrebbe facilmente supporre: però, l'indole stessa del soggetto, la musica che subentra alla parola nei momenti più patetici, i personaggi soprannaturali, i frequentissimi mutamenti di scena, fanno spesso pensare ad un ballo alla Manzotti.

×

La parte più interessante dello spettacolo, che comincia alle dieci antimeridiane e, salvo un paio d'ore per desinare, dura sino a sera, è il pubblico, composto – eccettuato alcune dozzine di *touristes* – di contadini e contadine coi loro begli abiti da festa. Chiunque ha fatto una escursione nel Tirolo, mi crederà facilmente; chi non c'è stato, non potrebbe farsi una idea del colpo d'occhio stupendo presentato da quella riunione di donne in tuba e di uomini in cappello da donna, nemmeno se sporcassi una risma di carta, e perciò mi taccio.

×

Alle sette, a spettacolo finito, riprendiamo in massa, sotto il cielo stellato, i sentieri della montagna – strade carrozzabili non ce ne sono – e tra canti, suoni, discussioni interminabili sul merito dei singoli artisti, arriviamo, dopo due ore e mezzo di marcia, a Kufstein, giusto in tempo per prendere il diretto per Innspruck, dove mi fermo un paio di giorni per farmi rubare un orologio, visitare i maravigliosi dintorni, vedere la celebrata Hofkirche, nella quale le ventotto grandi statue di bronzo, che circondano il cenotafio di Massimiliano I, lasciano appena un po' di posto per i devoti e per i curiosi.

×

Eccomi finalmente ad Ala, e che Ala sia benedetta davvero, giacchè, per quanto si sia incartapecoriti, si prova sempre una sensazione deliziosa, risentendo l'idioma che c'è familiare dalla infanzia, l'idioma in cui si può tutto capire e tutto dire con la certezza d'essere capiti

Arminio

PARTENZA PER LA « MOLIENDA »

Caro *Dulmo*,

Finalmente, a passi di lumaca, tenendo dietro alla prima sulla Befana Avanese, ti giungerà questa mia a narrarti la partenza per la *Molienda*, festa della spremitura della canna, in un *ingenio*, rustico tenimento zuccheriero, nell'isola di Cuba. Bada però, che mi riferisco ad un'epoca in cui gl'*ingenios* non erano ancora allacciati fra loro ed alle città principali dalle vie ferrate: non esisteva che una piccola linea, di pochi chilometri, dalla Avana a Guines, ed i negri alla vista del fumante e dinoccolato serpente che, come sbalestrato, attraversava le radiature dei canneti, si raccoglievano frettolosamente in drappelli, rimanevano immobili, pencolanti sul posto, coi ginocchi flettenti, ritoccandosi le calcagna del tronato, con le braccia decussate sul petto battendosi le palme sugli omeri, come infreddoliti, con la cornea bianchissima intorno alle pupille nere, simile a quella delle immagini bizantine. Tali sono i segni di paura frammista a curiosità con cui i popoli barbari esprimono, di primo colpo, la meraviglia per un fatto inteso ed al quale non sono stati preparati da alcuna notizia.

◇

Nemmeno le diligenze, ambulanti scaffali d'uomini, là giù erano in uso

— E allora – mi dirai – di quale comodo si servivano gl'isolani per recarsi in campagna?...

Gli eleganti avanesi montati sulle loro mule svelte come corsieri, ricamente bardate come nel medio-evo, seguivano d'ambio o di trapasso la *volanta* dei vecchi, ed il *quitrin* delle insinuanti ninfe ripuarie dell'Almendarez. Il *quitrin* e la *volanta* sono due calessi differenti in questo: il primo, ha il mantice pieghevole: il secondo, fisso come quello di una portantina. L'arte del carrozziere non ha prodotto nulla di più elementare come veicoli signorili. Immagina un rettangolo massiccio di traverse in legno sardale a due stanghe lunghissime e flessuose, la cassa sospesa come una cesta toscana da fiaschi, sopra due lunghi cignoni, *sopandas*, senza l'ombra di una lama di molla a serpentone: un paio di maggiore, enormi, spruzzanti fango sono le ruote, le quali seppellirebbero le gentili scarrozzate se la forza centrifuga non le avesse preservate dalla mota. Vernici e lacche orientali, colori sfacciati e smaglianti, stoffe ricche, cuoiami di Moscovia e di Parigi, marocchini inglesi, nappe, frangie, cordoni, ori, argenti; immagina, torno a dirti, tutto questo rinnito e senza lampioni, ed avrai un'idea del cocchio aristocratico cubano. Se poi ti figuri il montatoio fisso, e non a libriccino, raccomandato alla stanga a molta distanza dalla pedana della cassa e dal suolo, e le avanesi vestite di sottane esterne ed interne molto inamidate, spero che sarai tanto discreto da pensare che all'Avana, gli eleganti *dandys* non sbirciavano il piedino delle signore quando esse salivano in carrozza, ma si contentavano di ammirare la forma dei loro visi fra il turbinio delle pallacchere.

◇

La povera bestia, cavallo o mula, ai fianchi della quale sono sospese le stanghe, sembra uscire dal disotto di un immenso leggio corale talmente è grande ed alta la sella; ed il *calesero*, il barocco ornamento finale. Fra i più svelti e membruti schiavi si scelgono i negri calessanti, ed il loro costume è di una improprietà ed inefficacia paradossale. Gli stivali, enormi per altezza, sono formati di una gambiera scollata sul ponte del piede e affibbiata con laccetti fino al disotto del ginocchio, al disopra di questo, si drizzano due trombe esagerate: per davanti, essi, somigliano a rificolone, dove parrebbe dovessero riporsi i lumi che occorrerebbero al legno; e di fianco, a prosciutti infilati per l'osso all'argentata giarrettiera; porta scarpini sul tomaio guarniti da fermezza e calze naturali soavi e lucenti come se fossero di seta; e se non luccicano, esso ha la civetteria di ungerle di grasso: incede da bravaccio, ed i cascanti speroni di cavaliere antico solcano la via; ma se arretra di un passo, la vistosa rotella s'incanta, gli appuntella il calcagno, ed il mio *calesero*, mortificato, esce di piombo. In tutte le stagioni consuma pantaloni di alona bianchi o listati di colore, sostenuti alle reni con una fibbia ornamentale di argento: ha, come Pulcinella, un camiciotto sboccante intorno alla vita; il solino smerlettato a denti gli si spampana rovesciato intorno al bavero imperiale della giacchetta, alla marinara, che gli inguscia la nuca lanosa. Il cappello a cilindro spesso varia: però, comunemente la forma è quella della penultima moda, quello smesso dal padrone: la livrea ed il cappello sono gallonati o di gallone blasonato, secondo la ricchezza della famiglia a cui appartiene.

◇

Originali davvero i miei avanesi blasonati! Crociati, sedicenti, di quella terra grassa dell'ultimo del lavoro infame, portavano la frusta ed i ferri per imprese invece della croce! Lapidavano il battesimo ai meschini africani ancora ignari della dottrina di Cristo, e non si accorgevano che l'acqua lustrale, bagnando le loro catene, adagio adagio le avrebbe arrugginite e corrose, fino a liberarli definitivamente, come lo saranno fra poco. Ma intanto essi nuotavano nelle ricchezze, e tutto ciò che riluceva negli equipaggi era di metallo prezioso e massiccio ma siccome è difficile che il grossolano non spunti un tarlo negli usi delle civili barbarie, tutti i cuoiami erano lustrati con filiggine stemperata negli aranci forti: ogni mezzo frutto diventava la scatoletta di una nuova cera da scarpe e da finimenti improvvisata lì per lì, e di meno sgradevole sentore al caldo del sole. Il *calesero* imbrattava perfino il sedere della sella, forse per fare sfarzo di biancheria in onore del doviziosо padrone ma se il grosso pomo della frusta alla vettura a *cuarta*, sbalanciando, gli cadeva da sotto il braccio, nel lasciarsi per raccattarla, egli mostrava le brache che tinte di nero fumo e pareva che affacciasse la testa per i fondi

◇

In tutti i paesi i costumi offrono delle anomalie. Per battere la campagna il *calesero* porta stivali, porta un pantalone alto fino a tutta la coscia e che poi si apre a trombone sul piede; calza i soliti scarpini e sulla spalla sinistra, a tracolla, ha armato di uno sperone l'impugnatura è ditata, senza guardia, col fodero rabescato: la porta sospesa alla cintola con una fascia di seta, listata di colori screziati e annodata con un fiocco dalle cocche sfrangiate. Esce con due o una pariglia o un trio di mule, svelte come zebre, e trottatore come friulani: i capi delle code sono intrecciati e appuntati a uno dei quarteri della sella. Egli monta la sinistrale e trotta spietatamente, il suo pennacchio di piume di pappagallo batte l'ali come pennone di fregata, borchie, campanelle, sproni, tutto risuona allo scuotimento del trotto, e non occorre a quell'attacco campagnuolo, la sonagliera per farsi sentire. I padroni sulle *sopande*, che non ammortiscono le scosse sussultorie, spesso battono i denti, si mordono anche la lingua, ma non importa in compenso la medesima *sopanda*, con brusco ma gentile movimento ondulatorio, avvicina due labbra sospiranti da lungo tempo un bacio.

◇

Vecchi rincantucciati nelle *volantas*, giovani pompeggianti nei *quitrines* seguiti da cavalieri che di tanto in tanto fanno largo alle impertinenze delle ruote; schiavi a cavalcioni quasi sul collo dei muli carichi di vettovaglie; moretti con gli ombrelli aperti, stecchiti sui bauli ed i bauli posti sopra le pedane dietro i legni, si mostrano gloriosi nell'esercizio del loro ufficio di paggi; e in mezzo a questa baraonda una giovane graziosa, che farfalleggia in giù e in su lungo la comitiva, che cavalca una bianca chinea, dalla bardatura risplendente tutti i colori di una primavera torrida, evoca, caro *Dulmo*, tutte queste cose nella tua fantasia e assisterai con gli occhi della mente alla partenza per la *molienda*. Se poi la chinea della giovinetta ti ricorda le catene di rose e d'oro dell'antica castellana, caccerai un sospiro dal fondo dell'anima generosa, per attestare che esse resistono più al tempo che quelle del *calesero* avanese

Addio, a un'altra volta la *Molienda*.

L. Suner.

RACCOLTA DI SPROPOSITI

Bologna, 18 agosto.

Io ho un amico, onorevoli miei colleghi in giornalismo, un amico presso il quale impallidiscono i Tegamini, Girollini, Puntolini, Steccadenti, e simili, che vi forniscono la facezia di chiusura nei quotidiani *entrefilets*; impallidiscono, anzi scompaiono, perchè mentr'essi non devono l'esistenza che alla vostra ricca fantasia, al vostro spirito frizzante e vivace, il mio Attilio è un vero Attilio; mangia, beve, dorme e veste panni, ed eccetto inaudite infrazioni all'euritmia del discorso, alle regole della grammatica, eccetto una sfrenata li-

cenza nei traslati, è la più buona, la più servizievole, la più affettuosa creatura di questo mondo.

△

Ho veduto giorni sono che aveto riferito fra le sciocchezze uno degli spropositi del mio amico Attilio, quello dell'avoltoio.

Lasciate che ve lo racconti genuinamente come gli è uscito di bocca, e come è rimasto nella versione dei caffè di Bologna.

Attilio ferma un giorno un amico e gli dice che sta per andare ai bagni.

— Figurati — dice — volevano in casa che io portassi meco un'infinità di cose, ma io non posso soffrire nè casse, nè bauli; un piccolo *acoltoio* sotto il braccio, e avanti. Così farei anche il giro del mondo!. Prima di andar via, però — continua Attilio — voglio assistere alla festa *di serraglio* del Club

L'amico attonito gli domanda

— Ma che serraglio, sono arrivate forse bestie feroci a Bologna?

— Come? non comprendi?... Già, con voialtri pedanti.. La festa, l'ultima festa della stagione!

— Ah!... *di chiusura*, vuoi dire

— Già: *chiusura* o *serraglio* non è tutt'uno?

△

— Attilio, sei stato al veglione ieri sera?

— Sì, pur troppo!

— Chi hai visto?

— Oh, non saprei! Una *mucilagine* di gente .. quasi tutta sconosciuta. Ma in teatro mi sono trattenuto poco... v'era un caldo!... Se non andavo nell'*adriatico* a respirare, ti assicuro che crepavo!

△

Lo incontro giorni sono, colla fisonomia triste e pensierosa:

— Che cosa hai, Attilio?

— Non me ne parlare, sono cose da darsi alla disperazione Ed io che volevo andare ai bagni!... Il mio cameriere è ricaduto ammalato. Ha un'infiammazione al *utero* che non gli permette di trangugiare cibo, nè di parlare Quell'imbecille! Adesso proprio che tutti gli facevano degli *alloggi* per la buona cera che mostrava!

△

E tocca via di questo passo. Per lui il figlio del prefetto, bellissimo giovinotto, è l'*ex-prefettino in erba*, un uomo [illegible] *valute*, il nipotello d'una villa diventa il *cancelliere;* il Lucio Galvani lo traduce nel *Cornuto Gavagno*, il tavolo si trasforma in *turaccioli*. O [illegible] potesse vivere sempre con lui, e notare tutti i fiori di lingua e di stile che con inesauribile vena va spargendo per via, quale raccolta accumulerebbe!

△

Ha un fratello, arciprete di campagna, meno spropositato di lui nel discorrere, ma non meno originale. Vi citero due squarci delle prediche di questo nuovo Segneri.

Una domenica (qualche anno addietro), spiegando la parabola della messa ai fedeli, disse così

«Il Vangelo di questa domenica c'insegna, o carissimi, che Gesù Cristo saziò le turbe famelliche che lo seguivano sul lido del mare di Galilea con tre pani e nove pesci, moltiplicandoli all'infinito; ed erano cinquemila persone. Fu un gran miracolo, non è vero? Ma con voialtri non ci sarebbe stato neanche il tempo di farlo, perchè siete tanto ladri, che gli avreste rubato i pani ed i pesci prima che avesse potuto incominciare!»

△

E l'anno passato, quando più infieriva il colera a Marsiglia e a Tolone, dall'altare diceva ai parrocchiani.

«Avete sentito, o carissimi? Il colera è in Francia. Diciamo tre *Pater, Ave* e *Gloria* perchè Dio volga lontano dalle nostre case questo flagello e lo tenga sempre là dov'è, per misericordia sua!

Alberto.

IL FURTO NELL'ARMERIA REALE

Dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino togliamo i seguenti particolari:

Ieri una triste voce si sparse per la città. Un furto audacissimo, colossale, si era perpetrato nella notte tra la domenica e il lunedì nelle sale dell'armeria reale. E il furto comprendeva, a quello che si diceva, tutto il *Medagliere del Re*, una preziosa collezione di medaglie e monete greche, romane e italiane medioevali e moderne, le quali in complesso formano più di 30,000 pezzi

Come abbiano potuto i ladri penetrare in luogo sì gelosamente custodito, è ciò che forma il tema di infiniti discorsi e di non poche congetture, ma che finora esattamente si ignora

Prevalgono tuttavia e non sono possibili, a quel che pare dalle condizioni in cui il furto venne perpetrato, che due ipotesi. O i ladri si lasciarono rinchiudere lungo la giornata di ieri nelle sale dell'armeria, o nel giardino reale. Da questo sono saliti forse per mezzo delle spranghe di ferro infisse alla muraglia fino alla finestra che conduce alle sale di armi, e i cui vetri si trovarono rotti. Oppure, ciò che è più probabile, rinchiusi invece nell'armeria ed involati gli oggetti che a loro parvero lì per lì di maggior valore, dalla medesima finestra discesero, per mezzo di corde, nel giardino reale. Quello che è fuori di dubbio si è che dal giardino sono usciti verso la via Rossini, poichè alcune monete e medaglie si trovarono sparse per i viali e precisamente nella direzione del murricciolo che mette in via Rossini.

Oltre a questi oggetti, probabilmente perduti nella confusione e nella paura di essere scoperti (se pure non sono dovuti a qualche stratagemma da provati bricconi), delle traccie di sangue si rinvennero sulla ghiaia del giardino e sul davanzale della finestra o necessariamente o con finzione forzata.

Oggetti di raro valore vennero dimenticati o lasciati, colla speranza di bottino maggiore, lungo le sale, per cui gli audacissimi furfanti ebbero a passare. Tuttavia il valore di quelli involati raggiunge pur sempre la cospicua somma di circa 160,000 lire; comprendendosi nel furto le cose seguenti:

Corona in oro, donata dalla città di Torino a Vittorio Emanuele II.

Corona in oro, donata dalla città di Napoli a Vittorio Emanuele II.

Due staffe in argento dorato, donate dal Gran Sultano a Vittorio Emanuele II

Undici medaglie al valor militare, parte in oro e parte in argento

Quattro monete in oro, del valore di lire 20, trovate negli scavi fatti in Crimea

Un coltello da caccia, fabbrica Campobasso, con impugnatura in avorio, lavorata a rilievo, rappresentante due putti che incoronano il busto di Vittorio Emanuele II

Quattro collane della SS. Annunziata, in brillanti.

Due placche in brillanti.

Una tabacchiera in oro e brillanti, con cifre V A.

Altra in oro e brillanti, con ritratto in miniatura della Regina Maria Ferdinanda

Altra in oro e smalti con ritratto di principe di Savoia del secolo XVII.

Nécessaire in agata, oro e pietre fine.

Miniatura con ritratto di Carlo Alberto, principe di Carignano, montata in metallo argentato e dorato.

Porta-profumi in oro, a lavoro in bassorilievo, del secolo XVIII.

Sigillo in oro con perle, smalto e pietre, con stemma reale.

Un braccialetto oro, con cinque miniature di Carlo Alberto e sua famiglia, e con cinque brillanti

Altro con venti mori di cornicle, riuniti da foglie d'alloro in oro smaltato, con medaglione in bronzo ed effigie di Carlo Alberto.

Un calice in argento dorato, con rappresentazione sacra in smalto, lavoro del secolo XVII, con gamba e piede moderno in bronzo dorato, a rilievo.

Un ciondolo in oro ed argento di mediocre lavoro, con varii cammei moderni.

Questi gli oggetti rubati, e questo il valore reale, intrinseco del furto. Ma che dire del danno che la ragguardevole collezione, fornita di pezzi di esimia rarità e una delle migliori che abbia l'Europa, viene per tal modo a toccare? Che dire del valore, numismatico e artistico, inestimabile di molti fra gli oggetti rubati? Che dire di quello che ognuno quasi porta con sè per i patri e sacri ricordi che ad esso vanno legati?

SPORT

(Nostro telegramma particolare).

Spoleto, 18 (ritardato).

Le corse piane che hanno avuto luogo oggi, sono riuscite assai bene per concorso di spettatori e per l'intervento di molte scuderie.

Il primo premio della corsa *Cimarra* fu vinto da *Stuarda* del capitano Grifo.

Il primo premio dell'*Omnium gentlemen* fu vinto da *Melinet* del conte Collicola, montato dal signor Giannetti.

I primi premi delle due corse *Siepi* e *Steeplechase* vennero guadagnati da *Nyanza* del conte Alfani.

Roma

19 agosto.

*** L'ambasciata marocchina domattina parte per Napoli.

Ieri, l'ambasciatore, accompagnato da pochi del seguito, visitò il Foro Romano, il Campidoglio, e i nuovi quartieri di Roma.

Ieri sera tutta l'ambasciata intervenne allo spettacolo dato dalla compagnia Zæo, e probabilmente stasera vi ritornerà.

L'ambasciatore sembra che abbia molte tenerezze per i giornalisti. Quando chiedono delle udienze, è ben felice di poterli ricevere e usa loro un mondo di gentilezze, tantochè condusse nella sua carrozza e nel palco d'onore al Circo Zæo un nostro collega in giornalismo, il quale, a dir la verità, ha ben poco del Marocchino, almeno alle apparenze.

Stamane alle 11 1|2 l'ambasciata si è recata a far visita all'onorevole Tajani, a cui, per mezzo del proprio interprete, il capo di essa ha nuovamente espresso la sua viva compiacenza per la bella e simpatica accoglienza avuta in tutte le città d'Italia.

L'onorevole guardasigilli andrà quest'oggi a lasciare il suo biglietto da visita all'*Hôtel de Rome*, avendolo il capo dell'ambasciata dispensato da una visita personale

Oggi, l'ambasciatore, accompagnato dal suo primo segretario e dal commendatore Scovazzo, si è recato alla prefettura e ha restituito la visita al prefetto.

Il senatore Gravina lo ha ricevuto alla presenza dei consiglieri di prefettura.

Passato negli appartamenti, il prefetto ha fatto conoscere la sua signora, alla quale l'ambasciatore ha rivolto parole cortesissime. La conversazione ha durato un'ora circa.

L'ambasciatore ha esternato al prefetto i suoi grati sentimenti verso l'Italia e il nostro Re per le cortesi e affabili accoglienze ricevute. Disse che ne riporterà al Marocco gradito e imperituro ricordo

Dopo l'ambasciatore si recò a complimentare il generale Pallavicini e il ff. di sindaco in Campidoglio.

Sempre accompagnato dal commendatore Scovasso, volle visitare il palazzo dei Cesari, il Foro Romano nuovamente e le Terme di Caracalla.

Il commendatore Scovasso accompagna domani mattina l'ambasciata a Napoli. Assisterà al suo imbarco, per Tangeri. Egli resterà in Italia per qualche tempo.

*** Il campo a Palestrina è stato levato, e ieri facevano ritorno ai loro quartieri le ultime truppe, cioè l'80° fanteria e il reggimento Lucca cavalleria.

Doveva aver luogo, come annunziammo, la finta battaglia al ritorno delle truppe in Roma.

Invece la manovra venne anticipata di qualche giorno. I due reggimenti, il 79° e l'80°, operarono uno contro l'altro, aiutati ciascuno da un parco di artiglieria e da un reparto di cavalleria.

L'80° dopo una lunga marcia si accampò presso Segni. A Valmontone fece il campo l'altro partito. All'alba i due reggimenti si azzuffarono e l'80° costrinse il 79° a riparare a Palestrina

Benissimo eseguito, e con brillante successo, l'attacco di Palestrina presa di fianco alla baionetta dall'80°, quantunque l'artiglieria del 79° tirasse dal Monte dei Cappuccini

Il generale Pelloux seguì attentamente la manovra e al termine si congratulò coi colonnelli comandanti dei reggimenti per il modo con cui operarono le truppe

Abbiamo riveduti con piacere molti ufficiali e soldati benissimo in salute e alcuni anche ingrassati Sembrerebbe incredibile con quarantacinque giorni di manovre sulle spalle!

Tutti hanno parole di riconoscenza per il generale Pelloux che durante il campo ha usato sempre agevolezze e gentilezze tanto agli ufficiali quanto ai soldati.

*** A Tivoli da qualche giorno regna un po' di fermento fra i Tivolesi e i villeggianti.

Si vocifera che una Società industriale abbia avanzate delle proposte all'amministrazione della Casa di Austria per l'acquisto della villa d'Este! Il contratto si aggirerebbe su 700,000 lire, prezzo domandato dai proprietari, ed ora le trattative corrono e non manca che intendersi su qualche migliaio di lire più o meno per la decisione dell'acquisto

Vendere la villa d'Este, ridurre lo storico e magnifico palazzo a lanificio, o cotonificio, distruggere tutte le meraviglie della villa per impiantarvi dei mulini, delle ferriere o delle cartiere approfittando della enorme quantità di acqua di cui dispone la villa, sarebbe, a nostro parere, il più gran sacrilegio che si possa commettere.

In Italia, crediamo pochi siano quei luoghi di delizie che possono uguagliare la villa d'Este.

Una volta al ministero della pubblica istruzione, sotto l'amministrazione dell'onorevole Baccelli, salvo errore, si pensò di acquistare la villa per conto del governo, al fine di impiantarvi il Convitto nazionale.

Certo non sarebbesi trovato luogo più adatto di quello. Ma sia detto il Baccelli, le trattative per l'acquisto vennero abbandonate, quantunque si fossero già trovati i capitali necessari

Vogliamo sperare che l'affare che si sta ora trattando fra la Ditta industriale e la Casa d'Austria vada fallito. Il cardinale D'Hohenlohe, che per concessione dei duchi di Modena gode l'usufrutto della villa e vi spende con tanto amore parecchie migliaia di lire all'anno per la manutenzione e l'abbellimento, vorrà con tutta l'energia di cui è capace impedire che il fatto da noi accennato si avveri.

Un'altra questione affligge ora il tranquillo paese di Tivoli.

Una seconda Società industriale, colla scusa di aver comperati alcuni terreni ove passa l'Aniene, ha ideato di servirsi del fiume per trasportare la forza motrice in Roma, distruggendo così le storiche cascatelle che formano una delle maggiori attrattive tiburtine.

Il municipio, convocato d'urgenza, appena ebbe cognizione di quanto stava per operare la Società, a grande maggioranza stabilì d'intentarle una causa. Il pretore di Tivoli con un suo decreto faceva sospendere i lavori di deviazione, ed ora la causa si impegnerà innanzi al nostro tribunale civile.

Povero Tivoli! lo minacciano nelle cose sue più belle e più care!

Temperatura

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 26.5.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 27.7, minimo 19,1.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 18, i 30 gradi:

Cosenza, 30.2 — Foggia, 30.7 — Cagliari, 32 — Palermo, 32.2.

Le malattie di sangue, fegato, cuore, reni, stitichezza e indigestione sono curate dai preparati indiani. Vedi quarta pagina

NUOVA ANTOLOGIA Il fascicolo XV, 16 agosto 1885 contiene.

La nuova scuola di diritto penale in Italia, *Aristide Gabelli* — I poeti americani, *Enrico Nencioni* — Voltaire alle Delices e a Ferney, *G. Boglietti* — La storia di Roma studiata sulle sue rovine dal secolo V al XV, *Orazio Marucchi* — Vita e avventure di Riccardo, Joanna (Novella), *Matilde Serao* — Un programma di politica estera, *Un ex-diplomatico* — Rassegna politica — Bollettino finanziario della quindicina — Bollettino bibliografico — Notizie — Annunzi di recenti pubblicazioni

ROMA-NAPOLI

FERROVIA FUNICOLARE DEL VESUVIO

(Vedi avviso in quarta pagina) *(A)*

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 19.

Si dice che il governo francese nominerà Lin-Viu-Phuoc, il noto capo delle Bandiere nere, principe vassallo e governatore delle provincie settentrionali del Tonchino sono il protettorato della Francia.

Il ministero ha deciso di astenersi da qualunque passo in favore di Rothan, riconoscendo il diritto della Germania di espellerlo dall'Alsazia.

L'*Intransigeant* minaccia di schiaffeggiare l'ambasciatore inglese, lord Lyons.

Corre voce che la polizia abbia prese tutte le misure necessarie per sorvegliare e proteggere il palazzo dell'ambasciata nel timore di dimostrazioni ostili per parte di gente aizzata dall'*Intransigeant*.

Sappiamo che l'onorevole Depretis partirà venerdì, 21, da Contrexéville direttamente per l'Italia. Resta quindi assolutamente smentito che egli rechisi a Parigi per avere un'*intervista* col signor di Freycinet, come resta parimente esclusa ogni probabilità che il signor di Freycinet si rechi esso a Contrexéville, o che abbia ad incontrarsi, in qualche punto della Svizzera, col nostro presidente del Consiglio.

Fra giorni saranno ultimate a Bardonecchia le baracche ordinate dal ministero per il servizio sanitario al confine. E in queste baracche, che — appena saranno finite — verranno fatte le visite sanitarie e si procederà alle disinfezioni, sebbene finora il servizio così alla stazione di Ventimiglia come a quella di Modane sia proceduto abbastanza bene.

Ottime le condizioni sanitarie in tutta la penisola

L'onorevole Visconti Venosta pronunzierà a Vittorio un discorso innanzi ai suoi elettori politici, nella prima quindicina di settembre Si assicura che l'onorevole deputato del secondo collegio di Treviso parlerà anche degli affari della politica coloniale.

Dai rapporti giunti al ministero risulterebbe che il valore degli oggetti sottratti dal medagliere dell'Armeria reale è di molto inferiore alla cifra che venne ad essi assegnata.

Secondo migliori calcoli la somma ascenderebbe a poco più di centomila lire.

Le autorità politiche e giudiziarie proseguono attivamente nelle loro indagini, ma fino a quest'ora non sono riuscite a mettersi sulle traccie dei ladri.

La Società delle Meridionali [illegible] assumere la costruzione del nuovo tronco ferroviario Solofra-Benevento, l'ultimo che rimaneva da appaltarsi della linea Salerno-Roma.

Al ministero di agricoltura e commercio sono pervenuti numerosi ricorsi per ottenere che siano modificate le tariffe per il trasporto del bestiame, le quali — secondo assicurano i ricorrenti — avrebbero subito, con le convenzioni ferroviarie, un sensibile aumento.

Sappiamo che il ministero è in massima disposizione ad accogliere questi ricorsi.

Ci scrivono da Napoli, che i viaggiatori della Società africana d'Italia diretti allo Scioa, signori Capucci, Cicognani e Dulio, la mattina del 28 luglio partivano da Assab e giungevano a Merghèbla per rimettersi in viaggio per l'Aussa la sera stessa.

IL N. 34 — ANNO V

del

GIORNALE PER I BAMBINI

ESCE GIOVEDÌ. 20 AGOSTO 1885

Sommario:

Nel canto del fuoco, *Emma Perodi* — Metamorfosi, *Alberto Giacomelli* — Un segreto, *Manfredo* — Sorpresa, *Rosa Errera* — Cani e cavalli, *Lo Zio di Maria* — Colazione — Pregiudizi, *C. Carli* — La Regina del ghiaccio — Le prime pioggie, *Forese* — Relazione sul concorso di traduzione dal tedesco, *Il Giornale per i Bambini* — Il gattino e i ferri da calze, *Giorgio Macrogordato* — Posta dei bambini.

Abbonamento annuo, L. 12

Un numero separato, cent. 25

Amministrazione: ROMA, Piazza Montecitorio, 121.

TEATRI

Ripetere oggimai gli elogi di Alamanno Morelli per la interpretazione che egli dà del tipo singolarissimo di *Gobryer*, sarebbe proprio un portar cavoli a Legnaia Fra tutti gli artisti drammatici italiani, Morelli rimane finora, ad onta degli anni, quello che meglio di ogni altro ha reso quel difficilissimo tipo. Ma il Morelli, che dicono fosse coetaneo di Robespierre, e prendesse parte alle tempestose discussioni della Convenzione francese, ha il raro privilegio di non invecchiar mai. Anzi gli anni producono su lui l'effetto contrario che su tutti gli altri. Lo ringiovaniscono. E vi è da scommettere che fra un

mezzo secolo lo vedremo ritornare a far le parti di primo amoroso.

Ieri sera egli ha recitato *Il figlio di Giboyer*, come sempre — vale a dire in modo inarrivabile Ed il pubblico che affollava ieri sera la platea del Quirino encomiava ad ogni momento in applausi, affascinato dalle tante bellezze del capolavoro d'Augier L'unico dire però, che sotto la direzione del Morelli, gli artisti della compagnia Pieri ci hanno dato ieri sera una esecuzione commendevole sotto ogni rapporto.

A questa sera, il *Daniele Rochat* di Sardou.

E per venerdì, serata a beneficio del bravissimo Pieri col seguente programma:

Cesare e Augusto, commedia di Scribe;

Ritorno d'Africa, scherzo comico nuovissimo di Valentino Carrera,

Il Beniamino della nonna, di Bayard;

E in ultimo la farsa *Ho male ai denti*.

⁂ Al teatro Costanzi la compagnia Diligenti metterà in scena una di queste sere il poema drammatico di Gazoletti: *San Paolo*, nuovissimo per le scene di Roma.

⁂ Ieri sera l'ambasciata marocchina andò al Circo Reale ad ammirare i salti di miss Zæo e per farsi ammirare dal pubblico accorso numerosissimo a renderle il debito omaggio di curiosità.

⁂ Al teatro Manzoni continuano le repliche della *Didone abbandonata*.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Odette.*
QUIRINO — Ore 9. — *Daniele Rochat.*
MANZONI — Ore 9. — *Didone abbandonata.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zæo.

BORSA DI ROMA

19 agosto.

Mercato incerto.

La Rendita 5 0[0 ebbe scambi per contanti a 95 60, per fine venne ceduta da 95 65 a 95 57 1[2, e chiude a 95 62 1[2, 95 57 1[2.

Nominali i Prestiti Pontifici.

Cattolico 1860-64, 97 75; Blount 96 50; Rothschild 97 50.

Azioni Banca Generale deboli esordite a 601 50, rimasero offerte a 601.

Immobiliari 712, 714.

Banco Roma sostenute 697 fattos., quindi 696.

Prosegue la fermezza sulle Azioni Acqua Pia che esordite a 1730, vennero largamente trattate fino a 1745, chiudendo ferme.

In buona vista anche le Azioni Gas che cedute a 1710 salirono a 1725, 1730.

Molini stampigliati 392 danaro.

Molini nuovi 373, 375.

Altri valori intrattati.

Combi:

Francia a tre mesi 99 77.

Londra id. 25 20.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:

Italiano 95 20; Francese 108 77.

Qui Rendita 95 57, 95 60; Generali 601, 601 50; Acque 1742.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:

Italiano 95 07; Francese 108 90.

TELEGRAMMI STEFANI

MADRID, 18. — Il governo prepara una Nota nella quale esso affermerà i diritti della Spagna sulle isole Caroline, il cui possesso è effettivo.

I giornali si occupano vivamente della questione. Il *Globo* domanda un arbitrato.

I giornali ministeriali sperano che la Germania riconosca i diritti della Spagna.

LIVORNO, 18. — Gli onorevoli ministri Magliani e Grimaldi tennero oggi una conferenza cogli onorevoli Luzzatti, Simonelli ed Ellena, delegati alla Conferenza monetaria di Parigi. Era presente anche il comm. Cantoni, direttore generale del tesoro. Vi fu pienissimo accordo su tutte le questioni attinenti alla questione monetaria e sul modo di svolgere ulteriormente la negoziazione.

ZANZIBAR, 18. — Si dice che il dottor Reichard, solo superstite della spedizione tedesca, sia stato ucciso in conflitto con gli indigeni nell'Ugogo.

MADRID, 18. — Ieri vi furono qui 33 casi e 19 decessi di colera; e nelle provincie 3216 casi e 1331 decessi. Mancano le cifre di tre provincie.

BERNA, 18. — Il Consiglio federale decise di assimilare i saponi medicinali alle medicine che pagano per diritto d'entrata 100 franchi ogni 100 chilogrammi.

TOLONE, 18. — Un soldato è qui morto di colera.

MARSIGLIA, 18. — Ieri vi furono qui 27 decessi di colera.

CAIRO, 18. — Secondo il *Bosphore égyptien*, il Consiglio dei ministri decise, il 14 corrente, di domandare il protettorato inglese dopo l'arrivo di sir H. Drummond-Wolff. Una lista di adesioni a tale deliberazione circolò per raccogliere firme, ma incontrò opposizione nei capi della religione.

LONDRA, 19. — Lo *Standard* dice: « La risposta della Russia è arrivata. La Russia modificò le sue proposte, cosicchè si può sperare in una rapida soluzione dell'unica difficoltà sulla quale l'Inghilterra e la Russia non si erano ancora accordate ».

TOLONE, 19. — Furono constatati oggi due casi di colera nella popolazione civile e sei fra i militari.

Bonaventura Severini, *Gerente responsabile.*

Da cedersi in seconda lettura i seguenti giornali:

Neue Freie Presse, di Vienna.
Deutsche Zeitung, id.
Daily Telegraph, di Londra

Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127, primo piano.

Per incanto
in pochi mesi è sorto in
ROMA - Via del Corso 377-378-379 ecc. - ROMA
(prossimo a Piazza Colonna)
il
NUOVO PALAZZO THEODOLI

Si cercano

Giovani adatti e pratici per la vendita di articoli in chincaglieria

Dirigersi presso i signori **FINZI e BIANCHELLI**, via del Corso, 153-154 - Roma.

Inutile presentarsi senza buonissime referenze

GRANDE DEPOSITO DI VERA ACQUA MINERALE DEL TIBERINO

BAGNI a doccia.
BAGNI a sedia (semicupio).
BAGNI parziali per braccia, ecc
BAGNI a vapore
BAGNO universale.
BAGNETTI per bambini
BAGNAROLE elegantissime di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per doccie ad acqua perenne.

Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.

Deposito presso l'Emporio Franco-italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 28.

L'EMPORIO FRANCO-ITALIANO
FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Via del Corso, 153-154
FIRENZE — Via de' Panzani, 28

offre Pompe in tutti i generi e dimensioni per uso domestico, rustico, industriale, e da incendi, dello Stabilimento meccanico di Rich. Langensiepen e Becker — Magdeburgo (Germania).

Merci di prima qualità a prezzi vantaggiosi.

Indiani!... La *Médicine populaire* dice che le **Pillole indiane vegetali** e lo **Amaroindiano** del Sumonsono rimedi ottimi, sicuri, nelle malattie di fegato, nelle alterazioni del sangue e nelle anormalità del cuore — Anche per emicranie congestioni non dolenti essa, come pure contro la stitichezza — È assodato che operano miracolose guarigioni anche a malati cronici. Le **Pillole** o lo **Amaro** costano L. 2, più 50 centesimi per pacco postale. Una ordinazione di L. 8, franca. — Dirigersi al concessionario **Bertelli e C.**, farmacisti, Milano, via Monforte, 6 — Deposito in Roma da A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 - in Napoli, stessa ditta, Piazza Municipio - in Firenze, farm. Astrao - in Pisa, farmacia Rossini - in Messina, farmacia Bombara - in Genova, Bruzzo e C. - in Torino, Torta e farmacia Tericco - in Alessandria, farmacia Molinari - in Venezia, farmacia Bitner - in Bologna, farmacia Zerri - in Verona, farmacia Fantini - in Ancona, farmacia Angelloni, e presso tutti i Farmacisti con deposito di specialità del Regno.

La persona che prenderà le
PILLOLE
DE
DEHAUT
DI PARIGI
non esiterà a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, e non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario
Lire 2 e 2 e 50

Deposito speciale - ROMA

A. GARNERI

INJECTION BROU

Igienica, Infallibile e Preservativa — La sola che guarisca senza nulla aggiungervi, dagli scoli antichi e recenti *30 anni di successo* — Si vende in tutte le buone Farmacie dell'universo, a Parigi presso **J. FERRÉ**, Farmacista, **102 rue Richelieu**, Successore di **BROU**.

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

Questo Sciroppo depurativo e ricostituente al sapore gradevole, composto esclusivamente di sostanze vegetali è stato approvato nel 1778 dall'Antica Società Reale di Medicina con decreto dell'anno XIII. Guarisce ogni malattia proveniente da vizi del sangue: *Scrofole, Eczema, Psoriasi, Erpete, Lichene, Impetigine, Gotta e Reumatismi.* In forza di tale sua facoltà aperitive, depurative diuretiche e sudorifere, favorisce lo sviluppo delle funzioni di nutrizione fortifica l'economia e provoca l'espulsione degli elementi [illegible] che parassiti

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR
al JODURO DI POTASSIO

È il rimedio per eccellenza per guarire i mali sifilitici antichi o ribelli: *Ulceri, Tumori, Gomme, Esostosi*, così pure per le malattie *Linfatiche, Scrofolose* e *Tubercolose*. IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito J. FERRÉ, 102, *Rue Richelieu*, e Successore di BOYVEAU-LAFFECTEUR

Deposito a Roma presso Peretti, Amici, Società Farmaceutica [illegible].

AVVISO
AI
RESTAURANTS, BIRRERIE, CAFFÈ, BUFFET, ALBERGHI, ecc. ecc.

Porcellana di Sassonia bianca e decorata garantita resistente al fuoco (assortimento completo per quanto occorre per ben montare uno stabilimento di qualsiasi importanza).
Cristalleria di forma speciale per liquoristi ecc.
(bicchieri da vino da punch, da birra, da rosolio, da bibite, da vermouth, ecc.).
Vassoi (gabarets) cocome per caffè, tea, ecc. in metallo bianco, alpaca, packfong, nikel, ecc).
Posate da tavola e cucchiarini in metallo bianco, prototype ed in vero Christofle.
Coltelli da tavola e da dessert.

Dietro richiesta si spediscono i campioni.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma via del Corso 153-154 e via Frattina 84 B; in Firenze, via Panzani 28.

L'HYDRONETTE

Per inaffiare i Giardini, estinguere gl'Incendi, lavare le Vetture, lavare i Vetri e le Lanterne delle scale, dar le doccie ai Cavalli, ecc., ecc.

Pompa senza rivale per facilità d'azione, semplicità e solidità di costruzione e forza di getto. — Ogni Hydronette interamente costruita in ottone e fornita di un metro di tubo in caoutchouc per l'aspirazione, di una spugna, una lancia diritta ed una a pioggia pure in ottone.

Prezzo: L. 30. — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-italiano, Finzi e Bianchelli, in Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B; in Firenze, via dei Panzani, 28.

DISTRUZIONE SICURA D'OGNI SORTA D'INSETTI
POLVERE INSETTICIDA ZACHERL
(di TIFLIS Asia)
conosciuta sotto il nome di POLVERE PERSIANA

Sola premiata all'Esposizione di Londra 1862, *Parigi* 1867, *Vienna* 1873.

Il mezzo più comodo e sicuro per distruggere gl'insetti come *cimici, pulci, formiche, scarafaggi, mosche, vermi* ed il *tarlo*. Trent'anni di esperienza, principalmente in Francia, Inghilterra ed Austria, l'hanno resa indispensabile a tutte le famiglie in cui si cura la pulizia e l'igiene. Non è nociva nè agli uomini, nè agli animali domestici.

Prezzo della scatola di polvere insetticida Zacherl, Cent. 80.

Prezzo del soffietto di zinco per la facile applicazione della polvere L. 15.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. In Firenze, via dei Panzani, 28.

ROMA-NAPOLI
FERROVIA FUNICOLARE DEL VESUVIO

ROMA NAPOLI e ritorno, partenze marconcini e sanato.

Biglietto valevole sei giorni 1a cl. 160 fra., 2 cl. 148 fr.
Viaggio, alloggio vitto (Hôtel de Russie), vetture, tutto compreso

ROMA-NAPOLI-VESUVIO, partenza ogni giorno.

Biglietto valevole tre giorni, 1a cl. 73 fra., 2a cl. 61 fra.
Viaggio, alloggio vitto (Hôtel de Genève) escursione, tutto compreso.

NAPOLI-POMPEI-VESUVIO, partenza ore 7 a. m.

Biglietto fra 50 Escursione nella stessa giornata.
Colazione a Pompei, pranzo al Vesuvio, tutto compreso.

NAPOLI-VESUVIO, partenze 7 a. m. l'estate, 8 a. m. l'inverno
Biglietto fra. 25 di giorno, fra. 30 di notte

Alla stazione della Funicolare trovasi un elegante Restaurant Vendita di sigari. — Ufficio telegrafico e postale. — Illuminazione elettrica sistema Siemens.

NAPOLI. Vendita di biglietti ed informazioni all'Ufficio sociale 92, via Santa Lucia

ROMA. Vendita dei biglietti alla Stazione centrale ed all'Agenzia delle FF. RR., 8 e 10 via Propaganda

Per informazioni via Condotti all'Ufficio dell'*Italia Turistica*.

Speciale raccomandazione
ALLE
MADRI DI FAMIGLIA

36 Pezzi di Sapone per famiglia profumato Windsor, in cassetta legno, franco per pacco postale

***Lire* 5 50**

Dirigere vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 28.

Ghiacciaie economiche portatili
AMERICANE
Grandissima economia

Il ghiaccio si conserva tre ed anche quattro giorni.

Utilissimo per la Città e in Campagna, specialmente nei Restaurants, Caffè, Birrarie, Piroscafi, Bastimenti, Buffet ferroviari, Istituti, Collegi, ecc., ecc.

Indispensabili per la perfetta conservazione anche durante il caldo il più intenso delle carne cruda e cotta, lardo, salumi, latte, burro, pasticceria, ecc., ecc.

Questi apparecchi servono ammirabilmente per rinfrescare ogni sorta di bibite, vino, birra, gazzose anche in cartelli, e conservarle per più giorni alla temperatura del ghiaccio, senza spesa di manutenzione.

Prezzi: L. 50, 100 e 150.

N.B. Le ghiacciaie da L. 100 e 150 sono fornite di un serbatoio a rubinetto, dove l'acqua che specchia dal ghiaccio dopo avere attraversato un filtro si mantiene freschissima. — In un porta-cartelli o di un porta bottiglie capaci di N. 15 bottiglie

Imballaggio *gratis*, porto e carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B, angolo via Carlo Alberto.

LIBERA UNIVERSITA' DEGLI STUDI
IN PERUGIA

È aperto fino al 20 settembre prossimo un pubblico concorso per titoli e per esame, tanto congiuntamente che separatamente, alle Cattedre di **Diritto civile** e di **Patologia generale.**

L'eletto nella prima Cattedra avrà il titolo e i diritti di Professore ordinario, e la sua retribuzione annua sarà di L. **3000.**

L'eletto nella seconda Cattedra avrà il titolo e i diritti di Professore straordinario e sarà retribuito con L. **2100.** A questi ultimo potrà essere affidato l'incarico dell'insegnamento delle Istituzioni di Anatomia patologica con diritto a separata retribuzione. — Per domande e schiarimenti rivolgersi all'Ufficio di Segreteria dell'Università

Perugia, 30 luglio 1885.

Il Presidente della Commissione Amministrativa
Cav. RUGGERO TORELLI, Pro-Rettore.

Il Presidente della Giunta di Vigilanza
Avv. BENEDETTO MARAMOTTI
Prefetto Presidente della Deputaz. Provinciale

Il Sciroppo essenziale di Salsapariglia e Parigliina con o senza joduro di potassio è raccomandato per essere il più efficace

DEPURATIVO DEL SANGUE

contro i reumatismi, erpeti, affezioni glandolari e scrofolose. — Lire 9, 10 e 6. — Spedizione franca e mezzo pacco postale per tutto il Regno, di una bottiglia o di due mezze, contro vaglia o lettera raccomandata

Molte sue lodate cure effettuano fede delle virtù curative e consumatori che fin dall'anno 1840 ne fanno uso e consumo.

Farmacia TARICCO, piazza San Carlo, Torino.

N.B. Esigere ad ogni bottiglia la firma TARICCO per guarentigia della preparazione, a cui va pure unita la relativa istruzione.

LUCIDO
per stirare la biancheria.

Impedisce che l'amido si attacchi, e dà un lucido perfetto alla biancheria senza nuocere al tessuto.

Prezzo della scatola L. 1.

Dirigere domanda e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B — in Firenze, via de' Panzani 28.

FANFULLA Anno XVI. — N. 224. 19-20 Agosto 1885. ♦ LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127 - In FIRENZE, via de' Panzani, 11 — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 20. — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, rue de Richelieu.

Stabilimento tipografico dell'Unione.

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Nel regno d'Italia . . . . . L.	6	13	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo »	11	22	44
Per le Indie, Egitto, Tunisi, Tripoli »	8	16	32
Stati Uniti d'America . . . . . »	14	28	56
Messico e Canadà . . . . . »	15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay . . . . . »	20	40	80
Perù . . . . . »	22	44	86

FANFULLA

NUM. 225

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

In Roma Cent. 5 — Roma, Giovedì-Venerdì 20-21 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

Il N. 34 (anno 1885) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 23 agosto in tutta Italia.

Contiene:

Ottimismo. *Enrico Panzacchi* — Prologo alle «Ecclesiazuse» di Aristofane. *Guido Biagi* — La Badia di S. Lorenzo a Padula. *Ruggero Bonghi* — Fantasmi. *G. C. Chelli* — Varo. *Vittoria Aganoor* — Ancora sulla Zerbini e su Sbarbaro. *Prof. C. Lombroso* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 48
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1885:
Anno L. 28 – Semestre L. 14,50 – Trimestre L. 7,50
Amministrazione: Roma, via Uffici del Vicario, 28

GIORNO PER GIORNO

Ieri l'altro l'onorevole Genala in compagnia di [illegible] amici fece l'ascensione del Monte Bianco. Per il resto della comitiva non c'è niente da [illegible], tanto più che sono alpinisti. Salire il Monte Bianco entra nell'esercizio delle loro funzioni. Ma quanto al ministro dei lavori pubblici, ci sarebbe ragione di domandargli se, mettendo così in esercizio le proprie gambe, ha voluto far capire ch'è stanco di strade ferrate.

* *
* * * *

Gl'intransigenti francesi, capitanati dal celebre Rochefort, stanno prendendo una gatta a pelare con l'Inghilterra a proposito di Olivier Pain.

Olivier Pain è morto.

Questo è fuori di dubbio.

Ma l'hanno ucciso gl'insorti del Sudan, o l'hanno fucilato gl'inglesi?

Ecco il gran punto, che forse e senza forse non sarà mai messo in chiaro.

*
* *

Chi era Olivier Pain, di cui tutta la stampa europea si occupa?

Cedo la parola al padre Luigi Bonomi che ne discorreva nei giorni decorsi col nostro *Dulmo*.

*
* *

« Vedemmo un giorno (è il Bonomi che parla) un europeo nel campo del Mahdi, e ci dissero esser venuto nel Sudan con molto denaro per riscattare noi prigionieri.

« Ma furono sequestrate le carte, e fui chiamato io ad interpretarle e tradurle.

« Mi ricordo del passaporto che lo qualificava così: *Olivier Pain né à Amiens, homme de lettre.*

« Se avesse missione di riscattarci non so. So che per tutto il tempo ch'egli rimase nell'accampamento del Mahdi non tentò neppure una volta di parlare con noi. Se lo trovavamo nelle vie di Omdurman ci salutavamo appena, direi quasi che aveva sospetto di noi.

« Più d'una volta fu interrogato dai luogotenenti del Mahdi, e siccome non sapeva quasi nulla della lingua araba, io fui chiamato a servire d'interprete.

« Ma le cose sono venute a fare nel Sudan, non so potuto capire mai bene ».

E ora che è morto, non lo sapremo probabilmente mai più.

* *
* * * *

Leggo nella *Tribuna*: « Il 2 ottobre, arriverà a Cracovia *la prima partita* de' Polacchi espulsi dalla Slesia prussiana.

« Saranno circa 1000 persone, per la massima parte manuali ed operai ».

Evidentemente se è che se il governo tedesco tratta [illegible] poveretti con molta disinvoltura, i redattori della *Tribuna* non li trattano meglio nel dare la notizia.

A tutta prima io credevo si trattasse di bozzoli, di [illegible] di pelli, di balle di cotone, di merci [illegible] e non di persone.

*
* *

Mi aspetto di leggere un giorno o l'altro nella *Tribuna* quest'altra notizia del genere seguente:

« La *prima partita* di ministri è rientrata a Roma ieri ».

* *
* * * *

Ricevo e pubblico:

« Signor Direttore del *Fanfulla*,

« Codesta Direzione può far sicuro il signor *Lupo-Topi*, che mercoledì, 12 corrente, verso le 9 antimeridiane, prima di averne ricevuto incarico ufficiale dall'onorevole signor prefetto Gadda, e tutto al più due ore dopo accaduta la disgrazia al *Tabernacolo delle Fonticone*, io potei ritirare tutti i frammenti della testa del San Filippo Benizzi dalla madre del ragazzo a cui accadde la disgrazia, giacchè essa che fu presente al fatto, ebbe la buona ispirazione di raccoglierli nel grembiule e portarli a casa. Ritiratili che li ebbi, dietro ricevuta, mi affrettai a depositarli nel vicino studio del pittore-antiquario signor Cosimo Conti, della cui opera si sono valsi più volte il ministero della pubblica istruzione e il municipio di Firenze. Così avvenisse che trovassi spesso degli amici che mi avvertissero in tempo!

« *Dev.*
« E. MARCUCCI
« regio ispettore dei monumenti
« per il circondario di Firenze. »

* *
* * * *

Il conte Pietro Bastogi, che fu amicissimo di Celestino Bianchi, ha dettato per lui un bello e affettuoso epitaffio, che sarà inciso sulla pietra sepolcrale a San Miniato al Monte.

L'anima del « non timido amico » che « ebbe lode non premio », si sentirà confortata del rimpianto dell'amicizia tanto più vero quanto espresso con maggiore semplicità di forma.

D. O. M.
QUI DEPOSTA
È LA VESTE MORTALE
DI
CELESTINO BIANCHI
D'INGEGNO ELETTO
A FORTI STUDI CRESCIUTO
—
NEI GIORNI DELLA SERVITÙ
SCRITTORE IMPAVIDO
NELLA LIBERTÀ TEMPERATO
DI SEVERA E FORBITA SEMPLICITÀ
SCHIETTO SEMPRE
E ALLA PATRIA DEVOTO
—
NEGLI ALTI UFICI
INTEGRO, SAGACE, MODESTO
EBBE LODE NON PREMIO
—
AMÒ RIAMATO LA FAMIGLIA
FU NON TIMIDO AMICO
SERBÒ CULTO AL BELLO
FEDE IN DIO
—
NACQUE A MARRADI
IL 10 LUGLIO 1817
MORÌ A FIRENZE
IL 29 GIUGNO 1885

* *
* * * *

Un incidente al palazzo Caffarelli.

Bruna e formosa, fornita delle migliori disposizioni naturali, ella era venuta dalla natia Amatrice per entrare al servizio.... dell'umanità. Disgraziatamente non aveva ancora trovato un'occupazione nella capitale e già cominciava a escogitare, nella sua disperazione, un mezzo semplice, economico e non troppo pericoloso di suicidio, quando, ieri l'altro, nelle ore pomeridiane, ebbe la buona ispirazione di entrare da un *orzarolo* a comprare due soldi di pane.

L'*orzarolo* leggeva la *Capitale* in compagnia del sor Toto lo *scatolaro*, suo vicino di bottega.

La bruna e formosa si fermò a sentire.

Si trattava di una notizia sull'occupazione delle Caroline per parte della Germania. Ella non perdeva una parola di ciò che leggeva l'*orzarolo*.

Poi quando le parve di aver sentito abbastanza, uscì pensosa, mormorando fra sè.

— Meno male! Infatti mi pareva impossibile di non trovar un'occupazione nella capitale.

Ma al cantone della via l'assalse un dubbio. Rientrò dall'*orzarolo*; ahimè! l'*orzarolo* in quel momento badava a vendere delle candele e non aveva voglia di illuminare altrimenti i suoi simili. Lo *scatolaro* era tornato nella sua bottega. Che fare?

— Andiamo dallo *scatolaro* – disse ella.

Lo *scatolaro*, a cui piacevano poco i giri e rigiri di questa donna per la contrada, l'accolse male e quando ella cominciò a chiedere informazioni sulla Germania, diffidando di una curiosità tanto inverosimile e sospettando la povera ragazza di chi sa quali perverse intenzioni, rispose bruscamente:

— So un accidenta io! La Germania? Chi la conosce la Germania?

— Scusate, era per sapere...

— Io non so nulla – soggiunse lo *scatolaro* – e fatemi il piacere di non rompermi le scatole.

*
* *

Tuttavia – infinite sono le vie della Provvidenza – continuando a errare, perchè quella ragazza erra spesso, fra un errore e l'altro ella giunse a sapere che la Germania abita a Roma nel palazzo Caffarelli e che bisognava far capo da quella parte.

Le si apriva tutto un campo, anzi tutto un Compidoglio di speranze.

Erano le sette del mattino di ieri, quando ella si presentò al palazzo Caffarelli.

— La Germania?

Il portiere la squadrò solennemente, poi rispose con dignitosa benevolenza.

— Volete parlare con qualcuno?

— Sì, con la Germania o con chi la rappresenta, per me fa l'istesso.

— In questo momento non c'è nessuno.

— E voi non potreste rappresentarla?

— Secondo...

— Ebbene – disse l'Amatriciana mettendosi le mani sui larghi fianchi – occupatemi!...

— Come sarebbe a dire?

— Come volete voi! Il giornale dice che la vostra padrona si è messa a occupare le Carolines. Potete domandare a tutti i vicini... Per via del Boschetto mi conoscono tutti... Io mi chiamo Carolina.

Ignoro il seguito dell'incidente, ma pare che la Spagna per questa nuova occupazione non sarebbe disposta a fare altre proteste.

* *
* * * *

Trouville è in Francia quel che sarebbero in Italia Livorno, Venezia, Sorrento, nella stagione dei bagni.

E per divertire l'eletta società parigina che si reduna su quella spiaggia fortunata, il *maire* di Trouville ha organizzato in quest'anno un visibilio di feste.

Giorni fa, per una questione relativa non so più a qual parte del programma festacciolo, il *maire* di Trouville e il sotto-prefetto del circondario si scambiarono vivaci parole.

Di qui una sfida, e un duello. E il povero *maire*, che nella disputa aveva ragione da vendere, ricevè nel petto un colpo di spada. La ferita è dichiarata abbastanza seria.

*
* *

Io penso che la Francia è alla vigilia delle elezioni generali, e domando umilmente se rientra nel programma repubblicano del governo preparare l'opinione pubblica e illuminarla permettendo che i sotto-prefetti infilzino i *maires* non troppo ligi forse al ministro dell'interno.

Diciamo la verità.

Fino a questo punto d'intimidazione elettorale neppure la Pentarchia italiana arriverebbe.

Vero è che i nostri sotto-prefetti non sono precisamente Orlandi e Braudmarti.

Tutt'altro!

* *
* * * *

A Parigi hanno aperto un concorso per un monumento a Gian Giacomo Rousseau, e i bozzetti esposti sono in numero di ventiquattro.

Fra i migliori se ne cita uno rappresentante Rousseau seduto, *che pensa al suo « Contratto sociale »*.

Perchè precisamente al *Contratto sociale?*

Supponete che io committente volessi un Rousseau, il quale profondamente pensasse alle cose che ha da mangiare a pranzo, e sarà bravo chi potrà dirmi in che consista la differenza nella espressione di quei due pensieri, applicati alla scultura.

*
* *

Un altro bozzetto è anche più originale. Rappresenta Rousseau *in piedi e nell'aperta campagna*.

Fino alle panchine di marmo, per avere l'*aperta campagna*, l'ammetto: ma come farà lo scultore a rappresentare gli alberi, le colline, i campi del Cornicione e la vigna?

Ammenochè non faccia sbocciare ai piedi del filosofo un paio di meloni o una zucca... e in tal caso l'autore della statua risparmia dicerto una fatica, che è quella d'incidere il proprio nome nell'angolo del piedistallo.

* *
* * * *

Dall'appendice « Sogni d'amore » del *Cittadino* d'Asti:

« Il giorno *cominciava appena a strisciare* attraverso le cortine di mussola. Egli s'alzò, corse alla finestra e la spalancò.

« Entrò il sole di primavera, seminando le gamme d'oro sul raso pallido delle tappezzerie... »

Ammirate il giorno che comincia appena a strisciare (infelice!) attraverso le cortine, e il sole che entra senz'altro nella stanza a seminare le gamme.

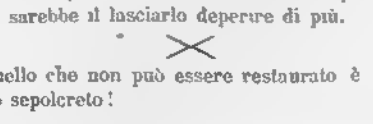
*
* *

Io spero che il *Cittadino* sarà più fortunato nella nuova appendice, da lui annunciata così in cronaca:

« FEMINA

« È questo il titolo di un grazioso bozzetto *che ne* intraprenderemo la pubblicazione in appendice a partire dal numero di domenica prossimo ».

Povero Alfieri! Povero Alfieri!



DI AFFRESCHI, DI RESTAURI E DI UN MUSEO

Portogruaro, 17 agosto.

Hanno mandato un restauratore: questa fu la lieta novella che si aspettava a San Vito al Tagliamento. Finalmente! I belli affreschi di Pomponio Amalteo, guasti dal tempo, dalle intemperie, dalla barbarie devota, [illegible] reclamano da una mano amorosa che li restauri.

A San Vito c'è una chiesuola nella quale il pennello audace di Pomponio si è sbizzarrito colorendo una quantità di figure, che ancora oggi vivono e si muovono negli atteggiamenti più belli del mondo.

Narra una pietosa leggenda di amore che il Pordenone negasse accordare la propria figlia in sposa al bravo Pomponio, perchè egli non aveva ancora nulla prodotto di grande e di duraturo, e che Amalteo, inspirato e spronato dall'amore, dipingesse tutto questo turbinio di santi e di madonne che par si agitino inquieti nella stretta cappella.

Questi affreschi scrupati passavano quasi inavvertiti, ora essi sono lì pieni di vita e di colore. Ritornarono a brillare alla luce, quasi rivelazione, o scoperta, grazie all'opera del signor A. Bertolli, valente restauratore che con provvido consiglio ci ha mandato tempo fa il ministero. L'opera di questo restauratore è veramente ammiranda, nulla egli aggiunge di suo; tu lo vedi con cura paziente, lavare, pulire, scrostare i dipinti, e là dove scrosto, o trovò guasto egli rimette la calce che con una tinta neutra armonizza col dipinto.

Così, eseguito il restauro, nell'insieme generale ammiri la freschezza del dipinto, ritornato ai suoi bei tempi, e nelle ricerche di dettaglio tu scopri ad uno ad uno i punti che furono restaurati. Opera di fratesca pazienza, che parrebbe la tomba dell'arte, e che invece inspira, come diceva il bravo Bertolli, a chi la compie un immenso amore e un sacro rispetto per l'antico.

Non però i soli affreschi di San Vito furono restaurati, ma anche il famoso San Cristoforo di Gleris.

><

Percorrendo la strada che conduce da San Vito a Portogruaro si passa per Gleris, nella facciata del cui tempio Pomponio dipingeva un colossale San Cristoforo, il quale naturalmente patì col tempo moltissimi guasti.

Ora però gli fu ridata la vita. Il pacifico gigante muove il passo a fatica, appoggiandosi ad un colossale albero che sotto il peso si curva, la gran testa espressiva ha vita dagli occhi bellissimi che egli volge stupefatti a guardare Gesù bambino che gli è seduto sulla spalla [illegible] del globo in mano. – Chi sei tu, par dica il buon santo, così piccino, che pesi tanto?

Ora è restaurato; ma è sempre lì esposto al vento, alle pioggie, alla barbarie della santa innocenza.

><

Altri lavori dell'Amalteo, poi, aspettano in Portogruaro l'opera coscienziosa di questo restauratore, e ormai pare certo che, se non subito, in breve il ministero ce lo manderà. Qui nella chiesuola del seminario Pomponio ha dipinto la palla dell'altare a destra entrando. Vi ha figurato la Sacra Famiglia a cui San Cristoforo (con strano anacronismo) riporta Gesù Bambino. San Giuseppe è in atteggiamento di amorosa riverenza, turbata per ansiosa attesa rida la Vergine tendendo al figlio le braccia, e il gigante si china porgendo alla madre il pargoletto, che tiene poggiato sul ginocchio della gamba ripiegata. La grandiosità dell'affresco è imponente, e resa più cara da un bellissimo fregio che adorna la fascia dell'arco, nel quale si alternano con raffaellesca larghezza putti, ornati e animali stranissimi. Anche questo affresco ha bisogno di restauro; e bisogna spicciarsi perchè *ruit hora* – l'*ora rovina!*

Da Portogruaro a Concordia Sagittaria è breve il tratto, specie discorrendo di dipinti e di restauri.

Concordia possiede ora – da ora però che il Bertolini lo facesse isolare e segnalò raro nessuno sapeva di averlo – possiede dunque ora e ne va altera, un battistero bizantino romano, ricco di preziosissimi affreschi del XII secolo. Il tamburo della cupola è forato da finestre, in modo che vi si alternano una finestra ad un apostolo; nel *catino* (diciamo così) della cupola stessa, di fronte a chi entra, vi è la tradizionale figura del Cristo bizantino; ai lati due cherubini con le sei ale piene di occhi, e i piedi sopra la ruota, di fronte una figura stolata, forse un rappresentante di un altro ordine della gerarchia celeste.

Tutto questo insieme grandioso, imponente ha grande bisogno di essere restaurato, e opera barbara sarebbe il lasciarlo deperire di più.

><

Quello che non può essere restaurato è il povero sepolcreto!

Le ossa dei nostri vecchi romani soffrono l'insulto delle limacciose acque del Lemene, poichè il livello del sepolcreto è inferiore a quello del letto del fiume; soffrono i rigori delle stagioni, i geli, i disgeli, e ritornate dopo tanti secoli alla luce del mondo, si sfasciano e si disperdono; così che sembra quasi ci rimproverino, colle lărghe screpolature ed i mesti rottami, l'opera di scoperta che le ha tolte alla secolare quiete di parecchi metri sotterra.

Le assidue cure dell'avvocato Bertolini, appassionato archeologo, furono male ricompensate; bene sarebbe stato che si fossero continuati gli scavi, e con qualche lavoro di scolo e di difesa si sarebbe messo il sepolcreto – detto dal Mommsen uno fra i più importanti monumenti di quell'epoca – al salvo da ogni pericolo. Ma la troppa spesa fece abbandonare ogni progetto.

Invece di conservare il sepolcreto concordiese, faranno qui in Portogruaro un Museo nel quale raccoglieranno tutto ciò che sarà utile e si potrà conservare. Anzi, il Museo è lì che sorge. il municipio ha dato l'area e supplirà nelle spese a quanto sarà necessario oltre le 14,000 lire date da governo.

><

Non sarà piccolo onore per Portogruaro il possedere questo Museo, della cui importanza nessuno vorrà dubitare, quando si pensi che esso raccoglierà quanto ormai resta di quella Concordia Julia Colonia che fu popolosa ed interessante città, e fiorì al tempo degli Antonini

Il babbo di questo Museo è il nostro ispettore degli scavi, il cav. Bertolini, il quale ha dettato una bellissima iscrizione commemorativa che fu sepolta in apposita nicchia colla prima pietra dell'edificio.

Bene sarebbe anzi che anche sulla facciata principale fosse murata questa iscrizione con un'aggiunta che ricordasse come essa sia sepolta colla prima pietra.

E chiuso riproducendo qui l'epigrafe, finora inedita, certo di farvi grato dono:

PRIDIE . IDVS . IVLIAS . A . MDCCCLXXXV
POSITVS . EST
LAPIS AUSPICALIS
HUIUS . MUSEI . A . SOLO . EXTRUCTI
PECUNIA . PUBLICA
AD . COLLIGENDA
IUL . CONCORDIAE . COL
QUAE . EXTANT
DISPONENTE
IOSEPHO . FIORELLIO . SENATORE
CURANTE
DARIO . BERTOLINIO
ARCHITECTO
ANTONIO . BON
L . D . D . D (*)
SINDACO
FRANCISCO MARCH. DE . FABRIS.

(*) *Locus datus decreto decurionum.*

Bert.

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Sul furto di Torino, il *Diritto* riceve da quella città per telegrafo

« Sua Maestà il Re, avuta la notizia del furto perpetrato a danno dell'Armeria Reale, mandò tosto a Torino il conte Visone e il commendatore Rattazzi. Accorse pure il prefetto Casalis.

« Il valore degli oggetti rubati si stima raggiungere un milione di lire. Le sole quattro collane dell'Annunziata valgono seicentomila lire. Il numero totale dei brillanti mancanti è di seimila.

« Si crede che i ladri siano individui non estranei all'Armeria, o quanto meno che vi sia la complicità del personale interno.

« Si è proceduto all'arresto di un custode fortemente sospetto ».

⁂ Lo stesso giornale *ha il dolore* di constare essere insussistente la notizia che l'onorevole Golia abbia date le dimissioni.

⁂ A giorni verrà aperto all'isola di Asinara un ufficio telegrafico.

Si lavora attivamente alla costruzione della linea di collegamento, la quale sarà lunga circa quaranta chilometri, con un tratto di linea sottomarina.

Firenze. — La *Nazione* è informata che dal ministero della guerra è stato diramato l'ordine per l'invio in congedo dei soldati delle classi 1862-63, che si trovano in Africa e per il cambio di una gran parte di sotto-ufficiali ed ufficiali.

Livorno. — I principi, figli del duca d'Aosta, fecero ieri l'altro una gita a Volterra.

Tornarono a Livorno la sera.

Ravenna. — Informazioni speciali autorizzano il *Ravennate* ad annunziare che il governo ha approvato il tronco ferroviario Faenza-Lugo.

Venezia — La *Gazzetta* consacra un articolo al discorso del generale Agostino Ricci agli elettori di Belluno. Essa dice

« Il generale Ricci non ci porta la voce in questo momento fioca di Montecitorio, ma quella della patria ».

Ben detto.

⁂ Si rimanifesta qualche velleità di nuovi chiassi fra i gondolieri contro gli albergatori

Che l'autorità ci pensi.

Torino. — I giornali di ieri ci fanno sapere che lo sciopero dei conduttori d'omnibus è cessato. Si accorcierà loro l'orario.

⁂ La Corte di assisie condannò oggi a dieci anni di lavori forzati certo Cannovero Felice, genovese, soldato dell'81° fanteria per spendita di biglietti falsi.

Napoli. — Il servizio di ispezione sanitaria a Cancello per i reduci dalla Francia funziona egregiamente.

I reduci sono trattati bene e generosamente soccorsi, ma devono sottostare alla visita medica ed alla sorveglianza.

Il municipio fa copiose razzie di frutta immature o guaste.

Cagliari. — Quattro giorni or sono si è riunita una Commissione mista comunale e provinciale per occuparsi dell'incremento dell'Università Cagliaritana.

Si decise di promuovere un consorzio tra il Comune e la Provincia per accrescere la dotazione dell'Università.

A tale consorzio dovrebbero pure accedere taluni altri Enti morali.

ESTERO.

Londra. — Il gabinetto inglese sembra deciso ad appoggiare la Germania nella questione delle Caroline, avendo l'Inghilterra rifiutato ripetutamente di riconoscere la sovranità della Spagna su quel gruppo.

⁂ La *Morning Post* dice che le ultime notizie del Sudan mettono in evidenza la necessità di un'azione energica in quel paese, col concorso della Porta e dell'Italia.

Parigi. — Afferma la *France* che in seguito al suicidio del principe russo Gargarine, la Russia prese l'iniziativa per reclamare la chiusura dei giuochi a Monaco. Si ritiene che la Francia annuirà.

⁂ Il pubblicista Emilio Gautier, involto col principe Krapotkin nell'attentato dinamitardo di Lione e con esso condannato, ebbe la grazia dal presidente della repubblica.

⁂ Parlando dell'espulsione del signor Rothan dall'Alsazia, la *République française* vede in questo fatto un ammonimento alla Francia sul genere di quello contenuto nel famoso articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*.

Berlino. — La gita a Varzin del conte Kalnoky sarebbe stata un mezzo insuccesso dal punto di vista doganale.

Il principe di Bismarck gli avrebbe dichiarato non poter rinunciare al professionismo. Gli avrebbe inoltre fatto capire, che l'Austria agirebbe saggiamente ritirando i nuovi progetti doganali, i quali contengono clausole di rappresaglia contro l'aumento su alcune derrate estere decretato in Germania.

⁂ Da un dispaccio da Monaco al *Diritto* risulterebbe che Bismarck è irritato coll'attuale gabinetto francese, il quale, invece di seguire le orme di Ferry molto tendenti all'unione colla Germania, ha cercato di riavvicinarsi all'Inghilterra e all'Italia

Vienna. — In seguito ad un accordo fra i governi austriaco ed ungherese, le Delegazioni saranno convocate verso la fine di ottobre.

⁂ Il governo ha respinta la nomina del console americano a Praga signor Jonas, essendo egli ancora suddito austriaco, e avendo abbandonata la patria senza prima sdebitarsi dall'obbligo della coscrizione

Trieste. — Furono condotti in arresto, il 17, il presidente d'una Società di dilettanti cantori, tre agenti commerciali, un compositore tipografo e un pittore. L'autorità fece eseguire delle perquisizioni minutissime nelle case degli arrestati. Ignorasi ancora i motivi di questa misura

Zagabria. — In occasione dell'arrivo dell'imperatore per assistere alle manovre a Pozega, è aspettata una deputazione della Bosnia, che chiederà all'imperatore la definitiva annessione della Bosnia ed Erzegovina all'impero. La deputazione sarà composta di duecento notabili del paese

Atene. — È annunziata per il prossimo mese una visita alla Grecia dell'imperatrice Elisabetta d'Austria-Ungheria.

Il Segretario

BAGNI E VILLEGGIATURE

Livorno, 13 agosto.

Caro *Fanfulla*,

Qui a Livorno, in special modo adesso che siamo in tempo di bagni, tu hai una infinità di belle e gentili lettrici che cercano in te un po' di svago e un po' di dimenticanza del caldo che ci opprime. Però tutte queste brave signore e signorine avrebbero piacere che tu parlassi più spesso di loro, della vita che fanno e dell'ambiente che rallegrano con la loro presenza, tantochè alcune di esse mi hanno incaricato di farmi interprete presso di te di questo loro desiderio, ed eccomi all'opera. Ed io stesso voglio dirti di che cosa devi parlare

Non sto qui ad enumerarti le moltissime signore e signorine che frequentano i nostri stabilimenti balneari e specialmente il Pancaldi, perchè a ciò ha provveduto un accurato corrispondente di un giornale romano, che si è preso la briga di contarle tutte una a una e compilare un vero e proprio catalogo dei loro nomi con gli annessi aggettivi. Non starò dunque a citarti la vaporosa signora tale, l'eterea signorina tal'altra; ma parlerò in genere, e se qualche volta scenderò al particolare, procurerò di non far nomi e lasciar così indovinare a chi spetta. Soltanto, se qualche volta un astro maggiore mi colpirà specialmente, pregherò allora il mio egregio collega di prestarmi per un momento qualche mezza dozzina dei suoi aggettivi e me ne servirò parcamente, scegliendoli, per mio uso e consumo.

Come ho detto, la vita dei più notevoli bagnanti nostrani e forestieri, si svolge quasi interamente a Pancaldi. Dalla mattina alla sera è un continuo agitarsi, un va e vieni di belle... ed anche di brutte signore, di giovanotti svelti e ridenti, di mariti musoni o rassegnati, è infine una specie di moto perpetuo che dà le vertigini, ma nel tempo stesso rallegra e mette brio. Mattina e sera Pancaldi è il *rendez-vous* generale, il tacito convegno di tutta la colonia bagnante che si riunisce sulle rotonde, sui ponti, ovunque è un po' di posto, divisa in crocchi dei quali sono anima e vita una quantità di belle e gentili signore, intorno alle quali si aggirano incessantemente passando dall'una all'altra tanti giovanotti, che vanno in cerca di occhiate assassine e di parole gentili, come le api e le farfalle volano da un fiore all'altro.

Ed appunto perchè io sono nel numero di questi giovanotti, stamani una bella signora tunisina, che ha abbandonato il suo paese per venirsi a stabilire in Italia, e colla quale bisogna star sempre in guardia, perchè spiritosa e talvolta anche pungente, stamani dunque mi chiamava « farfallino » vedendomi salutare l'una dopo l'altra le tante belle signore che, per mia somma ventura, conosco.

E ritornando ai crocchi, che abbiamo lasciato di sopra, dirò che in quelli si chiacchiera sempre allegramente, con vivacità e con brio, parlando delle novità del giorno, di teatri, di feste, facendo un po' di maldicenza, e talvolta ponendo in ridicolo qualche tipo curioso – e non ne mancano.

E in uno di questi gruppi si vede una bella figura di signorina dal personale alto e slanciato, dalla fisonomia buona e gentile, che talvolta si porta agli occhi, con gesto grazioso, le lenti, per veder meglio di lontano. Questa simpatica signorina porta un bel nome italiano, che si trova anche nella *Lucrezia Borgia*.

In un altro gruppo vedo una cara e simpatica signora, sempre elegante, inglese di nascita, ma di cuore italiano, che incanta quanti l'avvicinano col tratto gentile, coll'affabilità e coll'ingegno che rivela nella conversazione. Viene spesso con la sua piccola figlia, un angioletto di sette anni, che è la più bella bambina che io abbia mai visto. Con la signora che ho accennato ne vedo qualche volta un'altra insieme alle sue due figlie: due gioielli. È la moglie di uno dei principali commercianti della città.

Bella e spiritosa, anch'essa è dotata di non comune intelligenza, e senza *pose* e senza pedanteria si occupa volentieri di lettere e di arti.

Qualche volta le conversazioni cessano ad un tratto e tutti gli occhi convergono verso un punto. Si avanza una signora, spesso vestita di rosso e di nero. È forse la più bella di quante ve ne sono adesso a Livorno. È fiorentina, moglie di un belga, noto in Italia perchè vi ha tracciato molte linee... che non sono di scrittura. Ho osservato che qui ed a Firenze tutti i cocchieri ed i conduttori dei *tram* lo salutano. Che cosa vorrà dire?

Ieri l'altro la signora suddetta passeggiava per i bagni con un'altra, livornese, che porta un nome dolcissimo da far venire l'acquolina in bocca. Anche essa è bella quanto mai, e Paride sarebbe stato molto indeciso se avesse avuto un pomo da dare in premio ad una di quelle signore. Io per non sbagliare ne avrei dato mezzo per ciascuna.

In mezzo a due gentili signorine, delle quali una dal colorito di creola e dagli occhi nerissimi, vedo una bella fanciulla dalla carnagione bianchissima e con i capelli di un colore nuovo, originale, non rossi e di un biondo più acceso di quello del grano maturo. Con queste signorine è quasi sempre una loro parente, sposa da men che un anno, simpatica, molto elegante e sempre tutta vita e tutta brio.

Di qua passa un ex-ministro, di là un autore drammatico giustamente rinomato, e che a tempo perso fa anche il giornalista. Poi un distintissimo professore di medicina, dall'aspetto imponente, a braccetto di un medico livornese tanto simpatico alle signore, e sempre giovane e arzillo con le sue basette bianche. Qualche poeta in cerca di una rima, qualche innamorato che pensa all'oggetto dei suoi pensieri; poi in mare una turba di nuotatori e di nuotatrici che si tuffano con voluttà nelle limpide e fresche acque. Eccovi, su per giù, abbozzato che cosa è Pancaldi al mattino.

La sera poi... ma della sera ne parleremo un'altra volta.

Cricket.

PUNTO E DA CAPO

Non posso ancora riavermi dallo stupore, per una notizia che il buon marchese D'Arcais ha messo in giro da qualche giorno. La notizia è che il municipio di Roma aveva accordata una nuova dilazione, fino al 22 di agosto, perchè il nuovo impresario dell'Apollo presenti i regolari contratti di scrittura con gli artisti primari, e la lista delle Opere cedutegli dagli editori.

Davano per certissime le scritture di quattro o cinque artisti primari, i grandi perni sui quali avrebbe dovuto girare l'asse delle prossime rappresentazioni all'Apollo.

E si diceva anche: gli *Ugonotti* e il *Don Carlos*, il *Tannhäuser* e *Isora di Provenza* del Mancinelli sono le Opere assicurate, e ce n'è un altro paio di repertorio, e un'altra Opera nuova di maestro romano. Il deposito in denari, o in titoli al portatore, era già fatto: scritturate le masse orchestrali e corali, la così detta coppia danzante pronta a trovarsi a giorno fisso *sulla piazza;* e la stagione si sarebbe inaugurata senza ombra di dubbio col *Don Carlos*.

In presenza di così splendidi risultati, e con la certezza trasfusa negli animi che tutto procedesse per il meglio nel migliore dei teatri sussidiati possibili, i buongustai già immaginavano una stagione coi fiocchi: perfino le fantasie un po' più audaci quasi quasi vagheggiarono la possibilità di potere aver noi, a Roma, le primizie della nuova Opera del Verdi, l'*Iago*... che nessuno ancora sa se sia mai stata scritta.

Ed ecco a un tratto, buttata là con una maliziosa bonomia dal benemerito collega dell'*Opinione*, la piramidale notizia d'una nuova proroga!

Ma non era tutto concluso? E la deputazione teatrale, quella famosissima deputazione degna di governare gl'imperiali e reali teatri del granducato di Gerolstein, non ci aveva fatto sapere che l'impresa dell'Apollo era stata definitivamente aggiudicata al signor Lamperti?

Il municipio potrà rispondermi: sono i giornali che l'hanno detto, non io.

Ma notizie così importanti e così gravi – dico gravi perchè riguardano una spesa di centoventamila lire che pesano sul bilancio comunale – una volta diffuse da tutta la stampa e non smentite, acquistano l'autorità e la credibilità di fatti autentici ed ufficiali: il municipio, che sta zitto, ne accetta la responsabilità, e se i giornali caddero in un errore di fatto, se furono mistificati da voci ingannevoli, l'autorità municipale che non fiata, che lascia dire, che non protesta, diventa complice ella stessa d'una cattiva burla, e certamente senza volerlo, aiuta ad ingannare la pubblica opinione.

Una proroga al 22 agosto – siamo oramai alla vigilia – significa che non c'è nulla di fatto; che le scritture fissate erano più desiderii; che il deposito in denaro era stato probabilmente versato nelle casse forti del mondo della luna, che in una parola il pubblico romano, con la tacita connivenza dei governatori capitolini, era stato, con una maggiore o minor dose di spirito, corbellato o come volgarmente si dice, preso in giro.

In quei giorni che ogni cosa pareva sicura, e le notizie si diffondevano con tutta la pompa dell'informazione ufficiale, Luigi Mancinelli a Bologna diceva ad un amico mio, che si congratulava con lui per la scelta dell'opera *Isora*:

« Ho letto anch'io che rappresenteranno all'Apollo la mia opera, ma io non so nulla, nessuno me n'ha scritto, nessuno è venuto a parlarmene. »

E la deputazione teatrale, persuasa di aver preso un turco per i baffi, si avviava tranquilla e villeggiature ed ai bagni, convinta che per la sera di Santo Stefano la stagione dell'Apollo si inaugurerebbe.

Ora io faccio un'ipotesi.

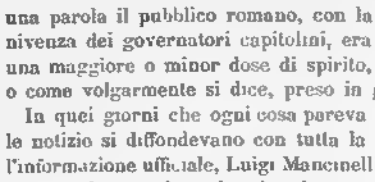
Si accorda una proroga a chi, dovendo adempiere a giorno fisso un impegno, per una ragione o per l'altra non ha potuto adempirlo.

E l'ipotesi mia è questa. Se al 22 agosto, vale a dire dopodomani, l'impresario non è in grado di osservare tutte le condizioni pattuite nel quaderno d'oneri, e se il municipio, per conseguenza, sarà costretto a lacerare il compromesso, e a pentirsi con inutile resipiscenza dell'accordata dilazione che cosa altro è possibile sperare per la grande stagione dell'Apollo?

Ma non posso fermarmi troppo su quest'ipotesi dolorosa, e rinunzio volentieri a cogliere il frutto delle mie battaglie, che da tanti mesi combatto contro la deputazione teatrale.

Voglio anzi ammettere che municipio e impresario rientrino nella legalità dalla quale erano usciti... ma ci dicano subito di che si tratta, non si spaventino della pubblicità, comunichino ufficialmente ai giornali, che rappresentano appunto gl'interessi dei contribuenti che pagano, se dobbiamo inneggiare ad una vittoria, o se dobbiamo mettere nel conto passivo del municipio il madornale insuccesso amministrativo dell'annata

Jone



20 agosto.

⁂ La notizia della giornata è la fuga del sedicente banchiere Neuburger, che vistosi vicino a rasentare gli anditi delle Carceri Nuove, ha pensato bene di alzare i tacchi.

Dove sia andato a rifugiarsi non è certo: si suppone in paese straniero.

Le *Forche Caudine*, di cui era stato l'editore in quest'ultimo periodo, morirono or sono pochi giorni, e senza rimpianto.

Arrestato il cronista per tentato ricatto, arrestato l'usciere del giornale riconosciuto per un vecchio pregiudicato, non rimaneva che arrestare il Neuburger ma costui fece in tempo a prendere il volo.

Brava persona, quel Neuburger!

I tribunali bavaresi lo avevano condannato a dieci anni di lavori forzati per bancarotta fraudolenta con truffa; una piccolezza di niente! Venne condannato poi quattro volte ad altre pene per libelli e per truffette scoperte dopo il primo processo.

Tentò in Roma la speculazione dell'*Italian Time*. Con questo giornale cercava di chiamare gl'inglesi

...ssaggio in Roma e spelacchiarli santamente nel ...afizio, offrendogli i suoi servigi di tutti i generi: ...o perfino con se due famosi moretti, che avevano le virtù di cambiar colore tutti i giorni, specialmente nell'estate col sudore della pelle:

Mezzo in rovina col giornale tentò di impiantare ...a Società di affissioni. Fiasco completo.

Non stanco ancora, chiamò a Roma i fratelli Sonnino noti *Boockmakers*, e interessato nei loro affari, si presentò sul terreno delle corse, ove, a dire il vero, fecero discreti affari. Ultimamente aveva impiantata una banca... senza fondi. Pigliava ciò che i merlotti portavano, e in compenso prometteva molto, anche una cartella di rendita da consegnarsi al depositario dopo tre o quattro anni.

Il *Popolo romano* fu il solo che smascherò subito l'infame speculazione.

Urli, proteste e minaccie di querele furono la risposta del Neuburger. Ma viceversa non si fece mai vivo... sino al momento in cui acquistò le *Forche Caudine* dai liquidatori della cessata ditta Sommaruga. Credeva con quel giornale di poter ricavare molti quattrini. Tentò con infelice successo lo scrocco a mezzo articoli nefandi per stuzzicare la curiosità del pubblico, tentò di diffamare persone oneste... ma per fortuna le *Forche* non ebbero che vita breve.

Ora l'eroe di tante prodezze, il predicatore della pubblica moralità è fuggito... Ma si guardi bene le spalle e i polsi, perchè la questura di Roma da qualche tempo in qua ha le gambe e le mani abbastanza lunghe

*** La *Tribuna* in questi giorni è amenissima.

Giura e spergiura che l'affare Vecchi-Des Dorides è scoperto, perchè lei ha pubblicato venti giorni or sono un... telegramma da Parigi, il quale assicurava che il governo francese possedeva da vario tempo i piani della *Morosini*.

Non saremo davvero noi, che vorremo privare la nostra consorella di questa persuasione.

Oggi poi viene fuori il *Capitan Fracassa*, che ripetendo presso a poco una notizia riportata ieri dalla *Capitale*, assicura che la storiella del plico lasciato presso un tabaccaio e da questo consegnato ad un impiegato della marina, non era altro che un romanzetto inventato a bella posta per non raccontare una verità. E la verità sarebbe, secondo il *Fracassa*, che al ministro Brin erano pervenuti segreti rapporti che lo avvertivano della scomparsa dei documenti, e nell'infame mercimonio.

No, caro confratello. Nel caso attuale non hanno nulla che vedere, nè i telegrammi della *Tribuna*, nè le lettere anonime che non sono mai pervenute all'onorevole Brin

La storia del tabaccaio è proprio vera, e alla questura esiste l'interrogatorio dei fratelli Tedeschi, proprietari della tabaccheria in piazza di Santa Chiara, che affermano di aver ritrovato essi il plico del Des Dorides, e di averlo rimesso due giorni dopo al signor Prola impiegato al ministero della marina. Il quale signor Prola, vivo, vegeto e robusto, con l'affare del plico, oltre all'aver guadagnato una onorifica nota alla sua matricola, ha ricevuto anche gli elogi del ministro e del segretario generale per fatto compiuto.

*** I Marocchini sono partiti stamani ossequiati alla stazione dalle autorità civili e militari

Quando diciamo autorità civili e militari comprendiamo tutti quei funzionari che, rimasti in Roma, occupano una eminente posizione sociale o nell'esercito, o nell'amministrazione pubblica o nella magistratura.

La stampa italiana era rappresentata dai tre noti giornalisti Mantegazza, Alvino e Bertini, che ringraziarono ripetutamente l'ambasciatore delle cortesie usate alla stampa

S. E. l'ambasciatore invitò ripetutamente i nostri colleghi a voler fare una breve gita nel Marocco.

Finalmente il fischio della locomotiva mise termine a questo scambio di gentilezze, e poco mancò che l'ambasciatore non rapisse i nostri colleghi e li costringesse a prender posto nei *coupés* riservati all'ambasciata.

*** Il Museo preistorico etnografico del Collegio Romano si è recentemente arricchito di due nuove pregevoli collezioni: l'una si compone di antichità messicane, ed è stata regalata dal signor Luigi Brani, dimorante in Nuevo-Laredo (Messico); l'altra consiste in oggetti etnologici dell'Indostan, inviati dal commendatore Giovanni Gallian, regio console d'Italia in Calcutta, che li ebbe in dono per il nostro Museo dal commendatore Ilivetti-Carnae e dal colonnello Fitz Gerald Cologan.

*** La Ditta dei fratelli Bocconi ha bandito un concorso fra gli architetti ed ingegneri italiani, domiciliati in Roma, per il fabbricato che dovrà ergersi nell'area dalla Ditta stessa recentemente acquistata, presso piazza Colonna.

*** Nei lavori per la sistemazione del Tevere si rinvennero in questi giorni degli oggetti assai pregevoli, che si crede appartengano all'epoca di Augusto.

*** Stasera si aduna il comitato di soccorso ai colerosi.

Temperatura.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 28.6, minimo 18,4.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 19, i 30 gradi:

Reggio Calabria, 30 — Lecce, 30 — Bari, 30.6 — Siracusa, 31 — Catania, 32 — Cagliari, 34 — Palermo, 34.8.

I tumori emorroidali sono sciolti e estirpati col linimento antiemorroidale Simon, descritto in quarta pagina.

TEATRI

Un movimento insolito si notava ieri sera sui marciapiedi di via Nazionale, nelle vicinanze del teatro Costanzi. Erano i curiosi, che non avendo di meglio da fare, impiegavano il tempo in attesa dell'ambasciata marocchina, della quale i cartelloni avevano annunziato l'intervento alla rappresentazione.

E questa attrattiva, tutt'affatto speciale, aveva richiamato anco entro il teatro una folla, come non si era vista finora l'uguale nella corrente stagione. Una folla gaia, lussureggiante di cappellini bianchi, di ventagli e di veli: una folla nella quale predominava l'elemento femminile, che è fra gli elementi del creato il più terribile e nel tempo stesso il più grazioso.

L'impresa, ad accogliere degnamente gli ospiti illustri, aveva pensato bene di non fare a meccino col gas, e la vasta sala del Costanzi appariva ieri sera illuminata, come nelle grandi rappresentazioni invernali. Tutt'insieme era un gaio spettacolo, come d'estate se ne vedono di rado.

Gli eccellentissimi ambasciatori del Marocco sono giunti al Costanzi verso le 9 e mezzo, tutti ravvoltolati nei loro lenzuoli bianchi, come tante ombre di Banco, e sventagliandosi maestosamente hanno attraversato la folla che ingombrava il *foyer* e sono andati a continuare i loro esercizi refrigeranti in quattro palchetti di secondo ordine preparati a bella posta per loro.

Allora tutti i cannocchiali dei palchi e della platea si sono rivolti come un cannocchiale solo verso le Loro Eccellenze, che probabilmente avrebbero corso rischio di morire abbruciati da tutti quei fuochi convergenti, se l'impresa non avesse provveduto a tempo rinfrescandole a intervalli con un servizio di gelati che sono stati molto graditi

Le Loro Eccellenze si sono trattenute in teatro fino alle dieci e mezzo; poi, visto che non riuscivano a raccapezzare un acca di quanto avveniva sulla scena, convinte d'aver pagato a sufficienza il loro tributo alla pubblica curiosità, han pensato bene di far ritorno alla loro dimora.

La compagnia Diligenti recitava ieri sera l'*Odette* di Sardou, mirabilmente interpretata dalla signora Pezzana, dal Monti e dalla signorina Mariani che è stata un'adorabile Berangère. E dopo che l'ambasciata marocchina è partita, il pubblico ha dovuto pensare che era venuto a teatro anche per assistere allo spettacolo, e affascinato dal modo con cui il dramma era reso, ha dimenticato affatto i Marocchini, rivolgendo tutta la sua attenzione alle vicende che si svolgevano sulla scena.

Inutile dire che la Pezzana e il Monti e la Mariani hanno avuti ieri sera applausi a josa.

E per questa sera al Costanzi è annunciato il *Daniele Rochat* di Sardou, che la compagnia Pieri rappresentò ieri sera al Quirino con quell'accuratezza che le è propria. La signora Aliprandi-Pieri e il bravo Salvini, ed il Bertini, che ieri sera fu un dottor Bidache ammirabile, furono chiamati, ogni qualvolta l'atto finiva, due o tre volte agli onori del proscenio.

Stasera al Quirino si dànno i *Rantzau*, e per domani sera, beneficiata del brillante Pieri, collo spettacolo che ieri abbiamo annunziato.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Daniele Rochat.*
QUIRINO — Ore 9. — *I Rantzau.*
MANZONI — Ore 9. — *Dodoss abbandonata*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zoo.

LA CRONACA DEL MARE

GENOVA, 18 — Proveniente dalla Plata è giunto il postale *Regina Margherita*.

SAN VINCENZO, 19. — È giunto il piroscafo *Napoli* proveniente da Montevideo e prosegue direttamente per Genova.

MASSAUA (via Suakim), 19. — La regia cannoniera *Caridde* giunse il 15 corrente: gli ufficiali ammalati De Fiore, Viglione e Maggi migliorano. Il regio avviso *Esploratore* è partito il 17 corrente per Napoli con 26 convalescenti e 47 congedandi del regio esercito.

SUAKIM, 19. — Il regio avviso *Esploratore* è giunto oggi a Suakim con 26 convalescenti e 47 congedandi del regio esercito. Saluto buono. Ripartirà appena completato il carbone.

NEW-YORK, 19. — Il piroscafo *Archimede* della Navigazione generale italiana, è giunto oggi proveniente dal Mediterraneo.

SMIRNE, 20. — La squadra permanente italiana trovasi tutta riunita in questo golfo. Essa è composta delle corazzate *Duilio*, *Dandolo*, *Giovanni Bausan*, *Roma*, *Affondatore*, dell'avviso *Marcantonio Colonna*, e delle torpediniere numero 27, 36, 38, sotto il comando supremo del vice-ammiraglio Martini.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Livorno, 25.

Iersera, alle 11, un delegato della questura, munito di mandato di cattura del procuratore del Re a Roma, arrestava, nel suo domicilio al corso Vittorio Emanuele, Augusto Vittorio Vecchi.

Condotto alla questura centrale, subì un primo interrogatorio.

Stamani, scortato dai reali carabinieri, partiva alla volta di Roma, ove giungerà questa sera.

Questa grave notizia ci addolora. Ma in faccia alla giustizia inquirente non abbiamo che una cosa sola da dire: se v'è qualcuno che ha rotto, chi ha rotto paghi.

Parigi, 20

Il *Bayard* che trasporta in Europa la salma dell'ammiraglio Courbet andrà a Brest o a Hyeres e non già a Tolone come era stato disposto prima; si teme che in quest'ultima città l'agglomeramento di tante migliaia di persone che assisteranno ai funerali valga ad estendere l'epidemia.

La cerimonia religiosa si farà probabilmente a bordo.

L'ambasciata inglese intenterà un processo all'*Intransigeant*.

Corre voce fra la colonia spagnuola di qui che il re Alfonso abbia inviato a Berlino le sue dimissioni da colonnello del reggimento di ulani di cui è titolare.

Il colera è scoppiato a Tolone e nelle vicinanze di Montpellier.

Quest'oggi, reduce dalle caccie di Valsavaranche, il Re giungerà a Monza, dove si tratterrà alcuni giorni.

Siamo assicurati che l'onorevole Depretis, nel suo viaggio di ritorno in Italia, farà una breve sosta a Monza per abboccarsi con Sua Maestà e per sottoporre alla firma reale alcuni decreti, statigli spediti a Contrexéville dai varii dicasteri, durante tutto il tempo della sua villeggiatura nei Vosgi.

Dopo questa visita al Re il presidente del Consiglio andrà direttamente a Stradella.

Sappiamo che le due grandi amministrazioni ferroviarie continentali hanno concordato un provvedimento circa la spedizione e la tassazione dei campionari delle merci, per dare così una giusta soddisfazione ai reclami dei commessi viaggiatori e dei quali tanto si occupò, non ha guari, la stampa.

Stamani alle ore quattro si perforò l'ultimo diaframma della galleria Fucile sulla linea Catania-Licata, e così fra breve non vi sarà più nel percorso dalla stazione di Favarotta a quella di Licata quella variante a forti pendenze che ne allungava il percorso. Il lavoro fu lungo, perchè la galleria presentava difficoltà eccezionali.

BORSA DI ROMA

20 agosto.

Mercato discretamente animato, prezzi piuttosto deboli eccettuato qualche valore.

La rendita 5 0[0 negoziata per contanti a 95 47 1[2 ebbe affari per fine da 95 52 1[2 a 95 47 1[2, rimanendo così offerta.

Fondiarie Santo Spirito 470 50.

Invariati i prestiti pontificî.

Azioni Banca Generale trasaurate 600 a 601.

Azioni Immobiliari 711, 709

Sostenute le azioni Banco Roma con buon danaro a 696.

Le azioni Acqua Pia da 1745 a 1748

Azioni Gas 1725 senza molte transazioni.

Le Azioni Molini Stampiglianì ricercate a 394 con poca lettera a 396.

Molini nuovi 375 prezzo fatto.

Resto nulla

Cambi:
Francia a tre mesi 99 75.
Londra id. 25 23.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 95; Francese 108 85.
Qui Rendita 95 42 1[2, 95 40, Generali 600, 601, Molini 395; Acqua 1745,

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:
Italiano 95, Francese 108 90.

TELEGRAMMI STEFANI

MADRID, 19. — L'Agenzia Fabra pubblica la seguente Nota: « I giornali di tutti i partiti e la pubblica opinione sono ogni giorno più irritati per l'invasione dei Tedeschi nelle isole Caroline. Oltre ai diritti secolari della Spagna su quelle isole, i Tedeschi sapevano dai loro consoli che il governatore delle isole Filippine preparava, fino dal marzo scorso, l'occupazione effettiva delle isole Caroline. Dunque nessuna scusa vi è per questa violazione del diritto delle genti.

« La situazione del conte de Solms, ministro tedesco in Spagna, che trovasi attualmente alla Granja, residenza della Corte, diventa difficile causa la freddezza che incontra in tutti i circoli ».

BREST, 19. — Sono arrivate due navi da guerra russe dirette a Vladivostock.

NEW-YORK, 19. — Un dispaccio da Lima annuncia che gli insorti sorpresero e sconfissero il 15 corrente le truppe del governo che occupavano Canta. Il generale peruviano Bustamente si suicidò vedendo la battaglia perduta.

MADRID, 19. — Ieri vi furono qui 33 casi e 26 decessi di colera e nelle provincie 4758 casi e 1365 decessi. Mancano le cifre delle provincie di Alicante e Cartagena.

Il colera è comparso a Pancorbo presso la frontiera franco-spagnuola.

TOLONE, 19. — Vi fu un decesso di colera nell'ospedale marittimo.

MARSIGLIA, 19. — Oggi vi furono qui 23 decessi di colera.

BERLINO, 19. — Il contrammiraglio Knorr, a bordo della fregata incrociatore *Bismarck*, è arrivato oggi a Zanzibar.

VIENNA, 19. — Il re e la regina di Rumania passarono stasera per questa città diretti a Kongstein.

IVREA, 20. — Sua Maestà il Re partirà questa sera diretto a Monza.

PARIGI, 20. — L'*Intransigeant* afferma che l'ambasciatore inglese, lord Lyons, abbia ricevuto ordine di ricorrere al ministero degli affari esteri, in base alla legge francese sulla stampa, contro gli articoli dell'*Intransigeant* oltraggianti la Casa reale d'Inghilterra e l'ambasciatore della regina a Parigi, a proposito dell'affare Pain.

LONDRA, 20. — Il *Morning Post* dice:

«I timori per la pace europea destati dalla missione di sir H. Drummond-Wolff sono infondati. L'Inghilterra ha intenzione di sciogliere la questione egiziana d'accordo colla Porta e le grandi potenze. »

BONAVENTURA SEVERINI, *Gerente responsabile.*

Appalto di 14,000,000
Vedi avviso in quarta pagina.

Per incanto
in pochi mesi è sorto in
ROMA - Via del Corso 377-378-379 ecc. - ROMA
(prossimo a Piazza Colonna)
IL
NUOVO PALAZZO THEODOLI

Da cedersi in seconda lettura i seguenti giornali:
Neue Freie Presse, di Vienna.
Deutsche Zeitung, id.
Daily Telegraph, di Londra.
Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127, primo piano.

OGGI LA TUA ... DAL TEMPO

BAGNI a doccia.
BAGNI a sedia (semicupio).
BAGNI parziali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore
BAGNO universale.
BAGNETTI per neonati.
BAGNAROLE eleganti-sime di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per docce ed acqua potente.
Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.
Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154, via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani 26.

Occasione Favorevole.
Vendita delle opere del P.re M.ro Alberto Guglielmotti
La guerra dei Pirati — Due volumi, edizione Le Monnier, L. 6.
Fortificazioni nella spiaggia romana — Un volume di 530 pagine, L. 2.
Elogio del cardinale Angelo Mai — L. 1.
Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione postale — Inviando *sole L. 9*, si hanno le tre opere franche di porto.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26

IL PIÙ PERFETTO APPARECCHIO
per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz
SELTZOGENE (sistema Fevre)
Quest'apparecchio è semplice, solido, e facile a maneggiare ed a trasportare
L'Acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente.
Nè metallo nè gomma in contatto con l'acqua. Nessun imbarazzo per aprire e chiudere le viti.
RISULTATO GARANTITO.

Apparecchio da 1 bottiglia	. . . .	L.	11 50
» 2 »	. . . .	»	14 25
» 3 »	. . . .	»	18 —
» 5 »	. . . .	»	24 —

Ad ogni apparecchio va unita Istruzione per l'uso.
Imballaggio *gratis*.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154 via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26

TROGOTILO
CALLIFUGO ESPURGATORE
Molti sono gli empiastri, cerotti e la ... che vengono spacciati con etichette dorate e nomi empirici, quali atti a guarire (con più o meno utilità) *Calli, Vecchi indurimenti della pelle, Occhi di pernice*, ecc. ma non havvene alcuno, che ne garantisca un ottimo risultato.
Il Trogotilo non si presenta come un parto di invenzione miracolosa, ma semplicemente egli è un assieme di bene elaborati Estratti di erbe medicinali di virtù emollienti palliative ed incisive commemente e che mirabilmente si prestano alla guarigione dei *Calli, Occhi di pernice, Vecchi indurimenti della pelle* eccitamenti eviando l'acuto dolore prodotto dai calli infiammati.
Facile applicazione
Ogni astuccio scatoletta contenente 6 pezzi è munito di istruzione firmata e portante il timbro originale di fabbrica
Lire UNA
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI in ROMA, via del Corso 153-154 e via Frattina, 24 B — in FIRENZE via de' Panzani 26

E. E. OBLIEGHT. Ufficio per inserzioni. Piazza Montecitorio, 127.

Coventry Cycle Company Limited

Whitefriars-Lane Coventry Inghilterra

Fabbricano i più grandi Velocipedi a due e a tre ruote (tricycles) e carrozzine (perambulators) di prima qualità. — Catalogo illustrato a richiesta.

Acqua e Polvere Dentifrici del Docteur Pierre

Della Facoltà di Medicina di Parigi

8, PLACE DE L'OPÉRA, PARIGI

Trovasi in vendita presso i principali farmacisti, droghieri, profumieri e parrucchieri.

VERO GRANO DA SEMINA di RIETI

delle tenute di **S. Pastore e Comunali**. Dirigersi al signor marchese **GIOVANNI POTENZIANI** in Rieti.

L'ACQUA DI CERESOLE REALE

è una preziosa acqua ferruginosa-arsenicale che viene ... nella cura delle malattie ... rachitiche e scrofolose, nell'anemia, nella clorosi e in tutti i casi di ... delle forze ... ROMA ... piazzetta Gar...

Appalto di 14,000,000

per la provvista dei viveri alla Regia Marina per gli anni 1886-1890

Il primo incanto ha luogo il 5 settembre p. v. Il capitolato è visibile presso il Ministero della Marina e Commissariati a **Napoli, Spezia e Venezia.** — Si spedisce per la Posta facendone domanda al suddetto Ministero in carta bollata da L. 1

Emorroidi

Tumori glandulari linfatici, sifilitici e di latte, sono perfettamente risolti e radicalmente guariti col linimento preparato con l'olio della *Sphaera marina californiensis* suggerita dal Dott. Simon. Lodato da tutte le riviste mediche. Raccomandato da egregi medici e chirurghi. Agisce prontamente senza dolore nè bruciore. Non puzza nè macchia. Un flacone L. **3**, più 50 cent. se per pacco postale. Tre flaconi L. **8 50** franchi di porto dai concessionari **Bertelli e C. farmacisti, Milano**, via Monforte, N. 6.

Deposito principali farmacie del mondo. — In ROMA, Manzoni e C., via di Pietra, 91 - NAPOLI, stessa Ditta, piazza Municipio - GENOVA, Bruzza e C. - TORINO, Torta, via Roma, 2 - VENEZIA, G. Botner - FIRENZE, Astrua, via de' Martelli - MESSINA, Bombara - PISA, Rossini - LIVORNO, Vacchia - VERONA, Tantini - ALESSANDRIA, Moinari - BOLOGNA, Zarri - Ancona, Angiolani.

TETTOIE ECONOMICHE

CARTON-CUIR

della fabbrica P. DESFEUX, di Parigi

premiate con 17 medaglie a tutte le Esposizioni internazionali

Queste tettoie sono talmente idrofughe e tenaci nelle parti che le compongono che le variazioni atmosferiche non hanno alcuna azione su di esse. Il calore più intenso, il freddo più vivo e pioggie e tempeste le più violenti e la neve più persistente non fanno subire alcuna alterazione a questo utilissimo prodotto.

Essendo di pochissimo peso (circa tre chilogrammi il metro quadro), queste Tettoie offrono dei vantaggi considerevoli in confronto alle coperture di zinco, tegoli e lavagna perchè realizzano una economia notevole nella costruzione dei muri e delle travature che possono essere stabilite con estrema leggerezza. Anche l'applicazione, che è sollecita e facile, presenta un enorme economia di tempo e mano d'opera. La durata media di queste Tettoie è di 15 anni.

Il CARTON-CUIR si vende in rotoli di metri 12 di lunghezza centimetri 70 di altezza.

Prezzo lire 1, 10 il metro lineare.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84 P. Firenze, via dei Panzani, 26.

FARMACIA DELLA Legazione Britannica — FIRENZE Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI COOPER

Preparate nella Farmacia della Legazione Britannica

Firenze, via Tornabuoni, 17 — Succursale, piazza Manin 2

Roma piazza S. Lorenzo in Lucina 36 e 37

Rimedio rinomato per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini; utilissimo negli attacchi d'indigestione, per il male di testa e le vertigini. Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Essi fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini a portar via quelle materie che cagionano mali di **testa, affezioni nervose, irritanti, ventosità** ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 lire

Si spediscono dalla suddetta farmacia, dietro domanda accompagnata da vaglia postale di L. 1, 40 e L. 2, 40

Guarigione rapida e infallibile coll'

ARSENIATO D'ORO DINAMIZZATO

del Dottor **ADDISON**

della Clorosi, dell'Anemia, di tutte le Malattie del Sistema nervoso anche le più ... e delle Malattie croniche dei polmoni ... più grandi illustrazioni mediche hanno riconosciuta la potenza curativa di questo rimedio, e l'hanno dichiarato il primo ed il più energico ... ricostituente.

Ogni flacone che non porterà la Marca di Fabbrica depositata e la Firma Gelin Solo Preparatore di questo Prodotto deve essere rigorosamente rifiutato.

PARIGI, Farmacia GELIN, 38, via Rochechouart.

Deposito a *Roma*: Alleri, Corso, 197; — G. Berretti, via Frattina, 145, 149, 150.

N.B. Lire ... cent. 60 per Timbro cent. 50 per spediz. a mezzo pacco postale

---

W. W. GREENER

LE FUSIL ET SES PERFECTIONNEMENTS

PARIS — 1885

Uno splendido volume di 600 pagine con 500 illustrazioni

L'opera più nuova, più completa e competente sulle armi e sulla caccia.

Franca in Italia L. 15,50 cadauna

Si vende dai Rappresentanti di **W. W. GREENER**

A. ROSSI e C., armaiuoli - Milano, Corso Venezia, 40

presso i quali trovansi i celebrati fucili **Greener** a tripla chiusura, la polvere **E. C.**, il **clay pigeon** (nuova invenzione americana colla quale il volo dell'uccello è imitato alla perfezione, esercizio eccellente e piacevolissimo, di gran lunga preferibile sotto ogni rapporto al tiro alle palle di vetro) ed ogni altro accessorio da caccia — **Cartuccie centrali,** calibro 12, bellissime, a **L. 1.30 il cento.**

TANAGLIE MECCANICHE

PER PIOMBI

Indispensabili per le spedizioni di Sale, Profumerie, Granaglie, Farine, Numerario, Pacchi postali, ecc.

Tanaglie della lunghezza di 21 ctm. L. 15
» » » 32 » » 21

Coll'aumento di cent. 50 si spediscono franchi per pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 153-154, e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26.

POMPE DA POZZI

(Fig 1)

Pompe aspiranti a braccio (fig. 1)

N. 0 – Diametro del cilindro 50 millimetri, diametro del tubo aspirante 26 millimetri – L. 25.

N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 24.

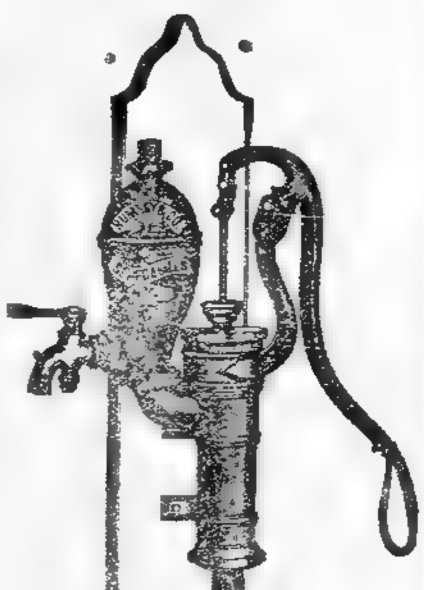
N. 4 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 30.

N. 5 – Diametro del cilindro 82 mm., diametro del tubo aspirante 38 mm. – L. 35.

Pompe aspiranti e prementi a braccio (fig. 2)

N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 75.

N. 10 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 85.



(Fig. 2)

Pompe aspiranti e aspiranti e prementi a getto continuo a braccio che a volante.

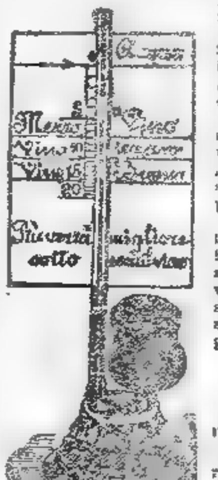
Pompe aspiranti e prementi a braccio per estrarre l'acqua fino da 50 metri di profondità.

Completo assortimento di Pompe da giardino, Pompe da incendii, Pompe da travasare vino e olio, Pompe da birra.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B — Firenze, via de' Panzani, 26.

NOVITÀ

Enometro tascabile o Prova-Vino



... con una semplice operazione ... di un vino ...

L'Enometro che presentiamo rivela ... del vino ...

Prezzo: L. 5

Aggiungere Cent. 50 per la spedizione in pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina 84-B — Firenze, via de' Panzani 26

COLLA

Cemento, Ceramica

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellane, cristalli, marmi, terre cotte, avorio, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito allo stesso cemento L. 1 50.

Franco per pacco postale L. 2

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26

POLVERE CONTRO IL TARLO

PREPARATA IN MODO SPECIALE

da ZACHERL di TIFLIS (Asia)

Indispensabile per la sicura conservazione di tappeti, pelliccie, vestiti da inverno, ecc., ecc.

È una polvere che non ha azione che sugli insetti, non macchia e non lascia nessun odore. — L'EFFETTO È GARANTITO.

Si vende in scatole di latta a L. 1,35, 2,65, 4,25 e 7,75 secondo la grandezza

SOFFIETTI DI ZINCO per l'applicazione della detta polvere L. 1 Porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia, all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 A — Firenze, via dei Panzani, 26 — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

Orologi americani garantiti

(non più orologi a pendolo)

Orologi a cilindro da muro a grande nikelatura misura diametro centim. 32 . . . . . L. 15 —
I medesimi con suoneria (ore e mezze ore) . . . » 24 —
Sveglie a cilindro, forma speciale elegantissima a grande nikelatura altezza centim. 19 . . . » 12 50

OROLOGI E SVEGLIE FANTASIA

REGOLATORI DI VIENNA

Orologi da tavolo carica 400 giorni

(Aggiungere cent. 50 per il pacco postale.)

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154, e via Frattina 84 B in Firenze, via Panzani 25.

IL

GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da C. COLLODI

Si pubblica in tutta Italia ogni giovedì in sedici pagine ricche d'illustrazioni.

Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti, ... di scienza, di storia, d'arte, commedie, ... estemporanee, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paolozzi — Piccardi — Sailer — Bruschi — Fleres — Dazzi — Mazzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Giglioli-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. Ai vincitori dei concorsi dona libri illustrati e medaglie di cioccolata. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.

Col 1° luglio il giornale ha incominciato la pubblicazione del romanzetto **Le peripezie di Maso,** dello stesso autore di **Flik oltre mesi in un circo.**

Il **GIORNALE PER I BAMBINI** regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.

Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini,** e nella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno

Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno L. **12** —	Per l'Estero un anno L. **15** —
» semestre » **6** —	» semestre » **7 50**

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.

Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale

ROMA - Piazza Montecitorio, 121 - ROMA

NUOVE POMPE ROTATIVE

A LEVA

Assortimento completo di tubi in tela e caoutchouc

Excelsior

per travasare liquidi, inaffiare in caso di incendi, ecc.

Queste pompe sono aspiranti e prementi, e si raccomandano per la loro solidità, semplicità grande effetto utile, prezzo mite e possibilità di applicarle a qualsiasi uso.

Prezzi e portata delle pompe EXCELSIOR

Montate su cavalletto di ferro battuto e fornite dei bocchettoni di bronzo

N.	Portata		L.
N. 1.	Portata Litri 1500 all'ora		L. 85
» 2.	»	» 2500 »	» 110
» 3.	»	» 3000 »	» 130
» 4.	»	» 4000 »	» 165
» 5.	»	» 5000 »	» 185

Coll'aumento di L. 15 si forniscono le stesse pompe montate su carretto tutto di ferro.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via Panzani 26

Indebolimento, impotenza genitale

guarita in poco tempo colle

PILLOLE DI ESTRATTO DI COCA

del Perù

del Prof. SAMPSON - Nuova York, Broadway, 512

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e soprattutto le debolezze dell'uomo.

Il prezzo di ogni scatola con 50 pillole è di L. 4, franca di porto in tutto il Regno contro vaglia postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione.*

FANFULLA Anno XVI. — N. 225. 20-21 Agosto 1885.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26. — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité Paris, 27, rue de Richelieu.

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia . . . . L.	6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo »	11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli »	8	16	32
Stati Uniti d'America . . . . »	14	28	56
Brasile e Canadà . . . . »	15	30	60
Chilì, Uraguay, Paraguay . . . . »	20	40	80
Perù . . . . »	22	44	88

FANFULLA

NUM. 226

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 130

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Venerdì-Sabato 21-22 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

Il N. 34 (anno 1885) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 23 agosto in tutta Italia.

Contiene:

Ottimismo, *Enrico Panzacchi* — Prologo alle «Ecclesiazuse» di Aristofane, *Guido Biagi* — La Badia di San Lorenzo a Padula, *Ruggero Bonghi* — Fantasmi, *G. C. Chelli* — Varo, *Vittoria Aganoor* — Ancora sulla Zerbini e su Sbarbaro *Prof. C. Lombroso* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 5

Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1885:
Anno L. 28 – Semestre L. 14,50 – Trimestre L. 7,50

Amministrazione Roma, via Uffici del Vicario, 28

LE TRE GALLINE DI CATERINA GAMBETTA

Se n'è passata e morta in Albissola Marina, la piccola zia d'un grand'uomo che le era premorto.

Parlo di Caterina Gambetta. A Leone, il nipote, poveretto! non bastò il fiato per giungere a ereditare l'eredità.

E che eredità!

Niente meno che tre galline, il serraglio di quel gallo-sultano che il nipote aveva repubblicanamente ristabilito al posto dell'aquila caduta a Sedan.

Che sia per la mancanza del serraglio che il gallo suddetto si consuma, senza progenie.

Le tre galline dell'eredità erano tutta la ricchezza della Caterina. Cioè delle ricchezze essa ne aveva un'altra: quella degli anni. Figurarsi! Per decidersi al gran passo che non ha ritorno, la buona vecchierella ci pensò durante la bellezza di oltre un secolo. Morì di 105 anni.

Che bella raccolta d'almanacchi per un amatore di raccolte filosofiche!

La Caterina Gambetta, che ha avuto la fortuna di celebrar viva da sè il proprio centenario nel 1880, era dunque nata nove anni prima dei famosi principii del 1789. Non dico già che li abbia veduti morire: ma il fatto è che in novantasei anni vissuti sotto gli auspicii di quelli riuscì appena a mettere insieme una fortuna patrimoniale di tre galline.

La rivoluzione, il consolato, il primo impero, la restaurazione, i cento giorni, Carlo X, Luigi Filippo, la seconda repubblica, il secondo impero, la terza repubblica le sfilarono mano a mano dinanzi agli occhi, turbine di battaglie, di glorie e di sventure, e... Dio me lo perdoni! mi sono posto in capo che, morendo, essa abbia ringraziato l'Eterno d'averle salvate le sue tre galline.

Gli è che i rivolgimenti politici, per quanto splendidi, costano caro: gli è che in fondo ad ogni grande avvenimento c'è il conto(?) delle spese. La storia non è che aritmetica narrata. E, affermo, la Caterina, che ne compendiava tanta nel proprio capo, dev'esserselo grattato assai di frequente. Con tanti gloriosi grattacapi, sfido io!

E mi sono posto in capo anche un'altra cosa: che, cioè, la Caterina Gambetta appartenesse inconsciamente al partito conservatore: ne fanno, a buon conto, prova le tre galline che ha potuto conservare. Io, per esempio, che sono un po' rivoluzionario, avrei fatto come la Rivoluzione che mangiò le sue galline, senza pensare alla risorsa delle ova dell'indomani. Essa, la buona vecchierella, no: le nutrì, se le tenne dilettissime sopra ogni cosa diletta, e mentre il nipote Leone aspettò invano il *chicchirichì* del suo gallo, la zia tutti i giorni aveva la consolazione di sentire il *cocodè!* annunziatore dell'ovo delle sue fide compagne.

Chi, fra zia e nipote, fu più fortunato?

Si dirà: Leone Gambetta è una pagina di storia.

Ebbene: Caterina Gambetta è tutto il volume di quella storia.

Sepolta, forse nessuno parlerà più di lei. Ebbene, questo silenzio sarà la sua felicità: quella dei popoli e degli individui che non hanno storia.

Pace a lei e salute alle sue galline... fino all'ora della pentola.

Fanfulla

GIORNO PER GIORNO

Discorrendo dell'affare Des Dorides, il *Secolo* di Milano mi dedica queste righe:

« Il *Fanfulla* vorrebbe ora negare che il De Dorides fu suo collaboratore. Ma sta il fatto che l'ex-zuavo pontificio scrisse e pubblicò degli articoli sul *Fanfulla* come questo giornale è costretto a confessare. »

Guardate la bella logica del *Secolo*. Io avrei negato; ma viceversa poi avrei confessato.

Se il *Secolo* quando mi legge intendesse quello che io scrivo sarebbe a quest'ora persuaso che io non ho negato nulla, ma ho semplicemente fatto una rettifica contro chi asseriva che il Des Dorides apparteneva alla mia redazione ordinaria. Egli mi portò soltanto alcuni articoli di cose d'arte – quattro o cinque e non di più, come dissi già – i quali mi parvero ben fatti, e che appunto pubblicai senza domandare allo scrittore quali principii egli professasse in politica – come il *Secolo* forse avrebbe fatto. In materia artistica, il *Fanfulla* ha sempre tenuto campo aperto a tutte le opinioni. E come nelle mie colonne ha scritto di arte il Des Dorides, così vi ha scritto d'arte il signor Giovanni Costa, notoriamente repubblicano, e che non si è mai sognato per questo di dover passare per un mio redattore.

*
* *

Così non mi perito a dichiarare che la redazione di *Jack la Bolina* mi era preziosa. Egli scriveva quasi esclusivamente articoli di cose attinenti il mare; e – come ha giustamente osservato la *Tribuna* – questi articoli erano dominati da tanto affetto e da tanta smania per l'incremento della nostra marina, che se egli fosse veramente colpevole, bisognerebbe dire che questo suo affetto era una *posa*.

Ma qualora egli abbia mancato, ripeto quello che ho detto ieri: se vi è qualcheduno che ha rotto, è giusto che paghi. Soltanto io che conosco *Jack* da molto tempo, malgrado il suo arresto, non so ancora abbandonarmi allo sconforto di crederlo colpevole, e prima di abbandonarmici aspetterò che la giustizia si sia pronunziata.

* *
* * * *

Un uomo scomunicato.

È l'onorevole Fortis.

Egli ha detto: « la bandiera di Cipriani non è la mia! » e la Santa Sede... cioè, no, la democrazia romagnola ha messo all'indice questa frase e scomunicato l'autore.

Anatema su te – grida essa – che vuoi diventare ministro.

Anatema su te, che ci farai gustare le manette come un Depretis qualunque.

E tutto questo alla vigilia di un nuovo tentativo per formare il nuovo fascio della Democrazia.

Non c'è che dire: cominciano bene.

*
* *

La notizia che i democratici romagnoli non fanno alcuna diversità tra l'onorevole Fortis e l'onorevole Depretis, deve aver fatto ridere quest'ultimo di tutto gusto, e giovato alla sua salute più che i bagni dei Vosgi.

* *
* * * *

A proposito del furto commesso nei giorni scorsi nell'armeria reale di Torino, Don Margotti rifà tutta la storia dei furti clamorosi perpetrati in Piemonte negli ultimi anni, a cominciare da quello fatto nel Santuario della Consolata nel 1853.

E dopo aver detto che oggi si ruba nelle reggie, appunto perchè non c'è più nulla da rubare nelle chiese, conclude:

« Chi conosce l'antica residenza dei Re di Sardegna ci dice che il gabinetto dove fu commesso questo furto ingente, è preceduto da una sala che suole chiamarsi la Camera dei Santi, e le fu dato questo nome perchè lo stesso Carlo Alberto vi avea fatto dipingere tutti i santi e i beati di Casa Savoia. Allora il tesoro del Re era sacro come sull'altare. »

Guardate la malignità del teologo. Era sacro perchè i santi e i beati vi facevano buona guardia. Ma dopo che il Re di Sardegna si è fatto Re d'Italia ed è venuto a Roma, i santi e i beati si son messi in collera con lui e hanno lasciato che i ladri passassero, senza dare nemmeno il *Chi va là!*

Che santi bisbetici devono essere i santi di Don Margotti! E che scocciante compagnia lo averli a fianco in paradiso!

* *
* * * *

Quando Marco Polo andò in China trovò la carta moneta che faceva nel secolo XIII per i Chinesi l'ufficio che fa adesso per un onesto e morigerato contribuente della capitale d'Italia nel secolo XIX, la mattina, nell'ora della spesa, in Campo de' Fiori.

Una tradizione antichissima ci assicura, ed è infatti probabile, che mentre il Padre Eterno si divertiva a fabbricare il mondo, un Chinese lo stava curiosamente a contemplare dalla finestra, fumando una mezza pipetta d'oppio.

Infine, un libro molto raro, tanto raro che non se ne trova nessuna copia, aggiunge che, avendogli il Creatore domandato perchè fosse così taciturno quella mattina, il Chinese rispose, sbuffando gravemente il fumo della sua pipa:

— Vecchio mio, sto pensando al modo d'inventare, quattro o cinquemila secoli prima dei contemporanei del tuo coetaneo Depretis, le perle romane e il bazar del 49.

*
* *

Ma nessuno avrebbe mai creduto che la China avesse gareggiato con noi nella scoperta di quelle miniere d'illusioni, con cui si vende in Europa agli sciocchi la speranza, in tante azioni... da truffatore.

Il piombo aurifero, il rame africano, il carbon fossile nazionale in azioni parevano una specialità della truffa all'europea o all'americana, che è lo stesso, poichè in fondo in fondo l'Europa non è oramai più altro che l'America del mondo antico.

Ma ecco arrivare tardi, ma in tempo, una corrispondenza ai *Débats* da Hong-Kong, la quale è destinata ad aprire nuovi orizzonti ai Neuburger che vorranno imparare dalla China come si esce da una posizione difficile.

Dice il corrispondente che l'aspirante prefetto Sung-Chi-Tang ha emesso a Tientsin e a Shangai delle azioni per una miniera di rame, e che quando il capitale è stato tutto versato, si è scoperto (la China è il paese delle scoperte) che la miniera era di quelle che sono produttive per i soli fondatori di Società per azioni. Allora l'ingegnoso speculatore, aspirante prefetto, ha domandato al viceré Li il permesso di rimborsare gli azionisti e sciogliere la Società.

Lì per lì il viceré ha aderito alla domanda, e gli azionisti si sono precipitati per avere il rimborso e sono stati ricevuti... a bastonate.

Se dopo questo non dichiarano di averne abbastanza, vuol dire che sono proprio incontentabili.

Mi pare che sarebbe oramai tempo di provare qualche cosa di simile in Europa. Un onesto truffatore non sarebbe così più esposto a lasciare i suoi affari, la sua famiglia, le sue abitudini e fuggire in Svizzera, proprio adesso che siamo allo scorcio della stagione alpina.

L'esempio del rame chinese dovrebbe essere prezioso per parecchi altri *rami*... della truffa cosmopolita.

* *
* * * *

Povero borgomastro di Kremsier!

Un giornale di Praga gli intima di salutare la coppia imperiale in lingua czeca e non in tedesco.

E il governo di Vienna gli ha fatto comprendere che non ammetterà dimostrazioni in senso slavo.

Che fare?

Egli dovrà forse ricorrere alla diplomazia di Don Abbondio e porsi a letto colla febbre, a meno che non si appigli a un mezzo termine e saluti l'imperatore e l'imperatrice in un tedesco... *slavato!*

* *
* * * *

Giorni sono sulla fede del *Fieramosca* ho dato un pochino la baia – se ve ne ricordate – al colonnello comandante il distretto militare di Firenze, perchè annunziando in quel giornale che la chiamata di certe classi sotto le armi era revocata, dava all'annunzio il titolo di *buona novella*.

Com'era naturale, io trovavo poco corretto che un ufficiale superiore venisse a chiamare indiret-

---

(51)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Questa circostanza punse al vivo la mia curiosità, e mi affrettai ad aprire il giornale. Un brano, marcato con matita rossa, attirò subito la mia attenzione.

Io lo trascrivo, amico lettore, a vostro uso e consumo, e vi prego di leggerlo attentamente:

« *Lambeth*. Un po' prima che terminasse la seduta della Corte, il signor Settimo Luker, conosciuto negoziante in pietre preziose, camei, incisioni, ecc., venne a chieder consiglio al magistrato che presiedeva la seduta. L'instante diceva essere stato annoiato per tutto il giorno precedente dall'andirivieni di questi Indiani, che bighelloneggiano per le strade di Londra. Ed erano tre le persone di cui aveva a dolersi. Rimandati in pace dalla polizia, erano ostinatamente ritornati, tentando di penetrare nella casa con il pretesto di chiedere la carità. Cacciati via, erano stati visti girellare nelle adiacenze.

« Oltre il fastidio che gli producevano, il signor Luker avea ragioni per temere che si stesse meditando un furto a suo danno. La sua collezione possiede parecchi gioielli unici, così dell'arte greca come dell'orientale. Anche il giorno innanzi aveva dovuto dare licenza a uno dei suoi operai, scultore in avorio fra i più abili, e ciò perchè sospettava volesse tentare un furto. Quest'uomo è stato riconosciuto nativo dell'India, e il signor Luker era persuaso che ci fosse valuta intesa fra lui e i saltimbanchi. Il loro scopo poteva essere di provocare un assembramento nella strada, e profittare del tafferuglio per introdursi nella casa.

« Rispondendo a una domanda del magistrato, il signor Luker dichiara di non potere addurre che presunzioni morali in quanto all'intenzione del furto, ma aggiunge che le insistenze degli Indiani e i loro tentativi per penetrare in casa sua sono fatti positivi. Replica il magistrato, che se gl'Indiani ritornano alla carica, il signor Luker ha il diritto di condurli avanti alla Corte la quale applicherà le pene che le leggi comminano. In quanto ai valori, invigili lui come meglio può: sarebbe bene s'intendesse con la polizia, atta a suggerirgli mezzi efficaci di precauzione. Il signor Luker ringrazia e si ritira. »

Un antico del quale ho dimenticato il nome, raccomanda ai suoi simili di « prender di mira in tutte le cose la fine ». Da questo punto di vista sarei molto imbarazzato a mettere una conclusione al termine delle pagine che ho scritte, se la narrazione semplice dei fatti non me ne dispensasse. Noi siamo passati insieme di sorpresa in sorpresa in questo affare del diamante indiano, e si termina con qualche cosa di più inaspettato che tutto il resto, e cioè l'adempimento delle tre predizioni del delegato Cuff pochi giorni dopo che m'erano state fatte.

Avevo sentito parlare lunedì dei Jolland, poi dei tre Indiani, finalmente il giornale m'istruiva sull'uomo dei prestiti a pegno, e anche notate, che durante questo tempo la signorina Rachele era a Londra: vedete bene che io designo rigorosamente i fatti, anche quando si oppongono ai miei desiderii, se voi abbandonate la mia causa per schierarvi dalla parte del delegato, se da tutte queste coincidenze voi concludete che la signorina Rachele se l'intende col signor Luker, e che il diamante indiano è in pegno presso di lui, io non potrei davvero darvi torto. Vi ho condotti a questo punto del mio racconto attraverso un'assoluta oscurità, e spiacemi d'essere obbligato ad abbandonarvi con i miei migliori complimenti e nella medesima oscurità.

E chi mi vi obbliga? dirà qualcheduno, e perchè non conducete i lettori, che vi hanno accompagnato fin qui, verso le luminose regioni che d'allora in poi vi si sono dischiuse?

Risponderò che agisco per virtù di ordini ricevuti, ordini che mi sono stati dati nell'interesse della verità: m'è proibito di proseguire la mia narrazione al di là di quel che avevo saputo al tempo in cui termino il racconto; non debbo quindi ragguagliarvi di ciò che altre persone m'han fatto sapere: io mi limito a trascrivere qui le mie ricordanze personali, e i nuovi narratori hanno incarico alla loro volta di mettervi al corrente. In questa storia del diamante indiano, si tratta prima di tutto di presentarvi le deposizioni di testimoni oculari. Io mi figuro di vedere un membro della famiglia leggere queste pagine fra cinquant'anni. Come sarà lusingato di non apprendere nulla per sentita dire, e d'essere trattato in questo rapporto precisamente come un giudice sul suo banco!

Separiamoci dunque, per il presente almeno, dopo aver viaggiato insieme per lungo tempo, e con un sentimento, lo spero almeno, di benevolenza reciproca. Questo indiavolato diamante indiano intanto ne fa delle sue a Londra; occorre dunque che voi le seguiate, e che mi si lasci nella solitudine della campagna.

Scusate, vi prego, i difetti del mio racconto: il difetto in specie d'avervi parlato troppo spesso di me, poi anche, lo temo, d'essere stato troppo familiare. Io non ebbi che buone intenzioni, e siccome appunto finisco ora di desinare, io bevo con rispetto alla vostra salute e alla vostra felicità un bicchiere della birra fabbricata presso milady. Possiate voi trovare in queste pagine il ricordo che Robinson Crusoè serbò del suo soggiorno nell'isola deserta: « Qualche cosa che vi sia piaciuto, e che faccia piegare dalla mia parte la bilancia dei vostri sentimenti, valutando al giusto i meriti miei e i miei difetti ».

SECONDO PERIODO.

La scoperta della verità (1848-1849).

(Questi avvenimenti sono raccontati da diversi narratori.)

PRIMO RACCONTO

Offerto da miss Clack, nipote del fu sir John Verinder.

I.

Io sono debitrice ai miei cari genitori (tutte e due in cielo a quest'ora) di abitudini d'ordine e di regolarità precoce, di cui mi hanno fatto una colpa fino dai primi anni.

In quei tempi felici m'insegnavano ad avere ben pettinati i capelli a tutte le ore del giorno e della notte, a ripiegare con cura tutti i miei vestiti nel medesimo modo sempre, sulla medesima sedia ai piedi del letto, prima di coricarmi.

Io non entravo nel letto se non avevo prima segnati regolarmente nel mio piccolo giornale i fatti della giornata; poi, invariabilmente, ripetevo nel letto l'inno della sera, al quale teneva dietro il dolce sonno dell'infanzia.

(*Continua*)

tamente *cattiva novella* l'ordine di prestare servizio.

Ma oggi mi giunge da Firenze il *Fieramosca* del 16 corrente che rettifica la frase da me deplorata attribuendola ad un errore tipografico commesso dal suo proto.

E io mi faccio un dovere di riprodurla

Eccola

Una rettifica. — Pubblicando la lettera che ricevemmo venerdì dal comando del distretto circa la revoca della chiamata delle classi 1857 e 58, il tipografo compositore incorse in un deplorevole errore d'interpretazione. La lettera non diceva: « occasione di diffondere la *buona* novella » ma l'*odierna* novella. Abbiamo voluto rettificare l'involontario errore, che falsava il senso e il concetto della frase.

Dopo ciò dichiaro chiuso l'incidente.

* *
* * * *

Si parla dei medici

Il fautore grida al detrattore.

— Dunque tu non ti serviresti mai dei medici?

E il detrattore gravemente.

— Al contrario!... *De' Medici* ce ne sono di due specie, come dei funghi... una per accendere e l'altra per spegnere. Io fo uso della prima... Mi dai un *cerino?*

io Fanfulla

DALL'EGITTO

Una grave quistione.

Alessandria, 15 agosto.

È davvero una grave questione questa che mette sossopra gli importatori italiani d'Egitto, esacerba gli spiriti, arena il commercio, e spinge ad atti dolorosamente giustificati.

Ricorderete il rumore sollevato nella colonia dalla convenzione doganale comparsa all'improvviso un bel giorno sull'orizzonte del nostro commercio, senza preavvisi, senza studi, senza consultare alcuno di quelli che alla fin fine dovevano farne le spese: il *sic jubeo sic volo* del governo nostro irritò gli animi, ma si diceva che evidentemente a questo favore inusitato del governo italiano verso quello d'Egitto, doveva probabilmente succedere presto qualche favore da parte dell'Egitto verso di noi, che l'Inghilterra e la Grecia avevano pure stipulata quella convenzione e che infine il diavolo forse non era tanto brutto come si temeva

Invece il corso del tempo dimostrò pur troppo che il diavolo era oltremodo mostruoso ed insopportabile; le difficoltà crebbero, i pericoli ed i danni sorsero ad ogni passo, ed oggi siamo giunti al punto che, per salvare non i loro interessi, ma la loro esistenza commerciale, parecchie nostre ditte hanno cominciato, e le altre seguiranno forzatamente l'esempio, a far navigare la loro merce sotto nome straniero!!

×

Ecco il perchè.

Tutti sanno che la merce estera la quale entra nei porti egiziani e nei porti della Turchia in genere, è gravata di un solo diritto fisso dell'otto per cento. Il commerciante ha facoltà di pagare tale diritto sia in denaro che in merce sul prezzo di stima stabilito dalla stessa dogana. la dogana poi mette all'asta le merci avute in pagamento, e così rientra quasi sempre con vantaggio nei suoi diritti.

Per la nuova convenzione questo sistema, così vantaggioso al commercio e semplice per l'amministrazione, è abolito: il commerciante italiano deve pagare secondo il valore fissato alla merce dalla stima doganale; più, se lo stimatore dichiara che i prezzi portati dalle fatture sono inferiori, a suo avviso, al prezzo vero, il commerciante è colpito da una multa del venti per cento.

Questa misura, che adottata per tutti non avrebbe che il torto di una fiscalità prepotente e nulla più, imposta ad una sola o due o tre classi d'importatori, mette questi in condizione svantaggiosa di fronte agli altri che godono sempre degli antichi vantaggi e semplicemente li rovina.

Si tratta d'italiani, supponete uno stimatore indigeno ignorante, uno stimatore francese *chauvinate*, un tedesco brutale, un inglese duro come macigno: egli dirà al nostro negoziante: la vostra merce vale mille. – Ma no signore, risponde il nostro, ecco le fatture di ditte notissime, rispettate in tutto il mondo commerciale, incapaci di frodi: queste dichiarano il valore di cinquecento. – Niente affatto, risponde lo stimatore, la vostra fattura è falsa, ed io vi faccio multare del venti per cento.

Il nostro negoziante, è vero, ha il diritto di protestare, di fare un processo di avere giustizia ma intanto la merce resta in dogana, ma intanto deve subire noie, perditempi, spese.

Supponete anche, che lo stimatore sia sobillato per *fas* o per *nefas* contro una determinata ditta, che creda in buona fede, anche per solo patriottismo, legittimo in lui il colpire un concorrente di un suo compaesano, che prenda anche *baksces* per gusto (tutto è possibile), e capirete in quale posizione si trova il nostro commerciante di fronte a tale condizione di cose... e mentre egli batte contro le angherie, corre, litiga, bestemmia, i suoi concorrenti francesi, tedeschi, spagnuoli, russiecc., portano la loro merce tranquillamente in piazza ed hanno canzonato la dogana se questa ha creduto di fare la tiranna con essi, stimando troppo elevata la merce... hanno pagato in natura!

×

La Camera di commercio italiana recentemente fondata in Alessandria, ha protestato energicamente contro la convenzione, ma se ne ebbe in risposta dal ministero una lavata di capo.

Allora pensò di mandare una sua deputazione dal direttore generale delle dogane, per vedere di venire ad un accomodamento amichevole. Il direttore generale promise di esaminare i reclami e le proposte, e di trovare il modo di aggiustare le cose con soddisfazione comune; ma poco dopo il direttore generale suddetto fu avvertito che la Camera non aveva alcun diritto di fare passi appo di lui, dacchè il suo Statuto approvato dal ministero, le proibisce di trattare direttamente colle autorità egiziane, non potendo farlo che a mezzo della nostra agenzia diplomatica.

Il direttore ringraziò dell'avviso, e le cose continuarono come prima.

×

Ma pur troppo non la potrà durare così: battuti da ogni parte, senza appoggi, senza difesa, i nostri importatori si trovarono e si trovano esposti ad ogni minuto alle angherie irresponsabili della dogana: un rimedio bisognava trovarlo e l'ho detto. Parecchi dei principali importatori, e gli altri ne stanno seguendo l'esempio, si sono aggregati un uomo di paglia francese o tedesco, e la merce nostra arriva qui sotto l'indirizzo di costui, il quale protetto dagli antichi trattati, sbriga in un attimo gli affari suoi.

È a questo rimedio indecoroso che i nostri commercianti hanno dovuto ricorrere per non vedersi rovinati; è questo il modo col quale il commercio italiano all'estero è aiutato e protetto

×

So che i commercianti di qui si apprestano a far valere le loro ragioni in Italia presso chi si deve ed a mezzo di cui spetta.

Io prego la stampa di lasciare per un istante da parte le diarree e le ilene di Massaua e di fare eco a questa mia, difendendo seriamente i nostri interessi commerciali, per i quali particolarmente stiamo lavorando alla espansione coloniale.

È inutile sopportare sacrifizi e notti per andare fuori di casa, quando ci abbiamo a trovare le mani legate da improvvidi concordati.

Febo

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Salute pubblica ottima in tutto il regno

Il caso di Borgonovo, Piacenza, di cui si menò tanto allarme, fu riconosciuto sporadico

Le precauzioni continuano. Scrive, oggi, il *Popolo romano*, che in seguito a conferenze avvenute fra gli onorevoli Morana, Correale, Valsecchi e Lampugnani, furono appianati alcuni dissensi che erano sorti tra il governo e la Società mediterranea per l'esecuzione alla frontiera francese delle ordinanze di sanità, e furono convenuti tutti i particolari per la loro applicazione scrupolosa.

Firenze. — Il cav. Gaetano Bianchi ha compiuto il restauro degli affreschi decorativi del piccolo chiostro della SS. Annunziata. I giornali ne parlano come di una vera e propria rivendicazione d'un patrimonio artistico già perduto.

Ravenna. — È stata istituita a Lugo una scuola tecnica di terza classe

Rimini. — Riceviamo la seguente cartolina di stile telegrafico, in data 19

« Presidenza Società Tiro segno nazionale di Rimini, malgrado proteste membro ufficiale milizia, stabilì togliere dal distintivo Corona Reale e Scudo di Savoia.

« Ieri direzione provinciale Tiro segno nazionale presieduta prefetto Forlì, ne ha decretato lo scioglimento (articolo 16, legge 2 luglio 1882).

Ancona. — In vista dello stato di avanzamento dei lavori di costruzione del tronco da Castelraimondo a San Severino della linea Macerata-Albacina, la direzione generale dei telegrafi ha ordinato che lungo il tronco medesimo sia intrapreso l'impianto della linea telegrafica.

Milano. — Ad Olginate è stato tenuto un comizio a proposito delle misure contro la filossera, che diedero, come è noto, occasione a recenti disordini.

La conclusione fu un ordine del giorno, col quale si chiede che l'esplorazione venga affidata ai proprietari e conduttori dei fondi sotto la sorveglianza dei delegati governativi.

In generale si avverti grande ripugnanza contro ogni misura preventiva. Uno degli oratori disse, applaudito.

— Abbiamo vissuto tanti anni colla crittogama e con cento altri malanni; lasciateci adunque vivere in pace anche colla filossera.

Precisamente come in Sicilia.

Genova. — Il *Corriere Mercantile* ci rassicura sui pretesi casi di Voltri che sarebbero lo sviluppo d'un caso avvenuto realmente in persona d'un reduce dalla Spagnola.

Secondo il foglio citato, i medici chiamati al letto di tre malati sospetti, constatarono che una donna era bensì morta, ma di colica comune; un'altra donna soffriva di grave indigestione; un vecchio ottuagenario poi era sotto un attacco di gastro-tifoidea.

Ad ogni modo, per tranquillare gli animi la prefettura diede gli ordini opportuni per la distruzione degli effetti appartenenti ai defunti e per l'isolamento delle persone che li curarono.

Avellino. — Il più terribile dei due latitanti, che da un pezzo si aggiravano in questa provincia, il De Simone, già condannato per reati, e colpito da recente mandato di cattura per assassinio, fu ieri sorpreso ed arrestato in seguito ad abile operazione concertata e diretta dal prefetto di Avellino.

Il De Simone, gravemente ferito, trovasi nelle carceri di Montello.

Napoli. — Si rileva dal *Piccolo* che, ad evitare ritardi nel congedamento dei soldati provenienti dall'Africa, il ministero ha disposto che tutte le operazioni relative al congedamento stesso siano disimpegnate dal distretto militare di Napoli.

I corpi cui appartengono i detti congedandi si regoleranno pertanto in conseguenza considerando i sopramdicati militari come aggregati al distretto militare di Napoli.

*** Ieri l'altro è rientrata nel porto di Napoli, reduce da Palermo, la regia pirocorvetta austriaca *Friedrich*, comandante cav. Fridolin Jagermayer, con a bordo 249 individui d'equipaggio, compresi 25 allievi

Vi furono le solite salve di onore.

ESTERO.

Parigi. — L'affare Des Dorides compeggia nella stampa. La *France* approva anticipatamente la punizione energica di Dorides ove si provasse colpevole, aborrendo dalle spie.

*** Monsignor Guibert, arcivescovo di Parigi, è moribondo.

*** Si annunzia che entro la corrente quindicina avranno luogo due grandi riunioni elettorali. I Comitati appoggiarono le nomine dei ministri Brisson e Allain-Targé, i quali vi terranno due discorsi programmi.

Berlino. — Nei circoli politici si crede che andando in Danimarca, lo czar e la czarina visiteranno a Babelsberg l'imperatore di Germania.

*** Si rileva da un dispaccio particolare, che se a Kremsier la Germania non sarà rappresentata, i ministri austriaci spiegheranno i propositi di Bismarck nelle principali questioni internazionali.

Bruxelles. — Il grande filatoio cotonico di Brame-Le-Chateau è stato distrutto da un incendio Molte persone perirono fra le fiamme. Oltre trecento poveri operai rimangono senza lavoro e senza pane.

Vienna. — I preparativi del convegno di Kremsier. Gli ospiti imperiali arriveranno il 24. Il 25 vi sarà pranzo di gala, poi passeggiata in vettura nel parco del castello, e la sera rappresentazione in uno dei saloni del castello, trasformato in teatro. Pare vi sarà pure una grande caccia al cinghiale.

L'imperatore e l'imperatrice di Russia non partiranno che il 26.

Sono partiti per Kremsier quaranta vagoni contenenti arredi dell'Hofburg.

A Kremsier vi sono già settanta vetture e centocinquanta cavalli delle scuderie imperiali.

Verrà a Kremsier anche il granduca Vladimiro.

Trieste. — Ci scrivono

« Pare che gli arresti qui operati siano la conseguenza d'uno scherzo di cattivo genere: la diramazione d'una circolare annunciante la costituzione di un *Circolo Oberlank*.

« E dire che i nostri giornali si prestarono a riprodurla! »

Il Segretario

PARLIAMO D'ARTE

Venezia, 18 agosto.

Sono qui aperte due esposizioni artistiche – una, stupenda, originalissima, nella sala dello scrutinio in palazzo ducale; l'altra, mediocrissima, nelle sale dell'Istituto di Belle arti. È curioso che quella, la quale qualificai originalissima, è una copia; ma la copia, nientemeno, della nostra Basilica d'oro.

×

Ferdinando Ongania succedette alla ditta Münster e C., i cui soci sotto le Procuratie, all'Ascensione Da direttore del fondaco e dell'annessa biblioteca circolante, ne divenne proprietario, e allora volle salir d'un gradino, di parecchi gradini nel tempio dell'arte libraria, e divenne editore, editore appassionato, intelligentissimo di anticaglie veneziane – anticaglie, intendiamoci, che fossero utili all'arte e alla storia. Chiamò in soccorso della tipografia, la eliotipia; fece suo uno dei migliori cultori dell'eliotipia, il Jacobi. Pubblicò i costumi veneziani del Franco – una illustrazione della villa Valmanara di Vicenza, ove impera sovrana l'arte magniloquente del Tiepolo – ricopiò cartoni e disegni dei più insigni maestri della veneta scuola pittorica; mise il suo nome sotto la traduzione francese della *Vita dei Veneziani* del Molmenti; divulgò la Processione del doge nella domenica delle Palme, impressa in Venezia per Matteo Pagan in Frezzeria al segno della Fede, anno 1556-60, dall'unico esemplare esistente nel museo di Bassano veneto... Nessuna differenza riscontrarono gli intelligenti fra gli originali e le riproduzioni eliotipiche, che parvero piccoli gioielli, leccornie da palati fini e abituati a tutte le seduzioni del gusto; lo stile tal quale, il colore tal quale, e quel certo profumo di cosa antica, senza del quale la riproduzione eliotipica sarebbe parsa uno sciocco anacronismo. S'immedesimò nei segreti dell'elzeviro, delle iniziali colorate, delle legature in pergamena coi riporti dorati e le miniature nel mezzo. Nell'officina dell'Ongania rivisse, insomma, la Venezia libraria, con tutti i lenocinii della matita, del bulino, del pennello

Ma più alto era l'ideale dell'editore. Egli concepì il monumento d'un monumento. Lo formò adagio adagio, ponendo giorno per giorno pietra su pietra, e chiamando in suo aiuto cooperatori valentissimi, che lo comprendessero e comprendessero l'immane opera cui si accingevano. L'opera è compiuta – il monumento del monumento sta esposto nella sala dello scrutinio in Palazzo ducale – intitolasi *La Basilica di San Marco, pubblicata sotto gli auspicii di S. M. la Regina Margherita di Savoia dall'editore Ferdinando Ongania* aggiuntovi *Il Tesoro di San Marco, illustrato da Antonio Pasini, canonico della Marciana.*

Man mano che le dispense dell'opera uscivano, re e imperatori, pubblici dicasteri e accademie belle arti, artisti e dilettanti vi si associarono una copia costa più d'un migliaio e mezzo di lire. Però gli associati son più numerosi all'estero che in Italia – in Italia arrivano appena a sessanta!

Io condussi a vedere la *Basilica* dell'Ongania quanti artisti e letterati e colleghi in giornalismo mi son capitati fra i piedi – e ai colleghi specialmente ho detto.

— Suonate la tromba, annunciate al mondo che l'arte libraria veneziana ha procreato un'opera unica, mirabile, stupefacente.

Infatti .. Non intendo e non potrei darvi l'esatta idea dell'insieme e dei particolari di codesta *Basilica*.

Nessuna linea del monumento è trascurata, è ommessa, è meno di un'altra illustrata con lo scritto e col disegno.

Nel testo, compiuto sotto la direzione di Camillo Boito, alla storia artistica e alla descrizione della basilica, seguono la storia civile e religiosa del tempio – così che, dopo averne compresa le meraviglie architettoniche e i simboli e le trasformazioni – se ne vien a conoscere la leggenda gli avvenimenti, le feste, le tradizioni, le leggi rito, il cerimoniale. Tutto da consumati archeologi, da onesti eruditi pesato, ricalcolato, passato per lo staccio della critica e messo in confronto col monumento.

Il quale nella parte grafica ha la più degna, la più coscienziosa, la più minuziosa, la più meravigliosa rappresentazione che mente di bibliofilo possa immaginare. Mano alle cifre. L'opera si compone di 45 cromolitografie, di 422 eliotipie, di 132 incisioni gli originali, condotti da pittori acquarellisti, architetti, incisori, disegnatori valentissimi, gli originali dei dipinti all'olio che servirono a compiere le cromolitografie, dei disegni e tratteggio che, ridotti a meno della metà misura, valsero per eseguire le incisioni, tutti lavori usciti direttamente dalle mani dell'artista ed esposti ora in palazzo ducale, occupano la bellezza di 142 metri quadrati. Il prospetto della facciata principale, dipinto da Alberto Prosdocimi è lungo metri 2,67, alto 1,60; per il prospetto geometrico della facciata medesima, disegnato con pazienza d'anacoreta e giustezza di scienza Eugenio Pedon impiegò ben sei anni del suo tempo

Nominai Prosdocimi e Pedon, che furono i massimi cooperatori della *Basilica*; ma a questi aggiungete ai loro nomi quelli dei pittori Silvio Risegari, Napoleone Girotto, Giorgio e Antonio Carnella, Luigi Gaspardini, G. De Franceschi, Angelo Bonato; degli architetti Nicolò Moretti, Guglielmo Schott, Antonio Pellanda, dei miei (permettetemi di chiamarli così) Carlo Jacobi, Oreste Bertani e Giovanni Risegari, i quali seppero elevare l'eliotipia ad altezza di arte. Ripresero dal vero. La macchina fotografica la basilica di dentro e di fuori, ritrasse sculture ornati, altari, parapetti, monumenti, musaici statuette, lampade, capitelli, marmi, bronzi... e raccolse le 422 tavole di *dettagli*, alle quali accennai. E che gusto nella scelta, che precisione nel disegno, che accuratezza nel rendere i diversi valori, e, ove occorse, nel colorire!

Ma entrai nel campo dei particolari e, se non ne esco subito, non la finisco più.

Potrei invece intessere una lirica su San Marco – vi rimando al Gauthier e al Ruskin. Rileggete. Non troverete forse, dopo, che quel fiume, quel torrente di poesia, corrano anche entro le pagine della *Basilica* dell'Ongania. Certo il Carcano, per esempio nella sua tanto discussa *Piazza di San Marco*, ci ha dato l'espressione della facciata della basilica d'oro più artisticamente vera, che non il Prosdocimi nel grande acquarello, che poi riprodotto con la cromolitografia. Certo un insigne pittore tedesco, il Böhm, dipingendo l'interno della basilica illuminata dal sole piovente i suoi raggi dai veroni della cupola, ha infuso ai marmi policromi, all'oro dei musaici, una vita che cercherete invano sulle incisioni, sulle cromolitografie dell'Ongania. Ma il Carcano e il Böhm – dico di loro per raffrontare opere moderne con opera moderna – vollero nelle proprie tele affermare la propria personalità. La *Basilica* edita dall'Ongania è invece impersonale – fu ideata, studiata, ragionata, condotta a scopo di arte non solo, ma a scopo di scienza altresì. Vi troveranno il fatto loro i pittori per ricercarne le nuove combinazioni di linee e di colori, che danno nell'apparente disarmonia un'armonia divina – vi troveranno gli architetti vi troveranno in azione, svolti con geniale chiarezza e risolti i più ardui problemi

scientifici dell'arte. Così non di impressioni indi- viduali per quanto luminose ed efficaci, doveva essere composto codesto – mi piace ripeterlo – monumento del monumento; ma di illustrazioni essenzialmente, esclusivamente oggettive. Il suo carattere principe doveva essere, com'è infatto, la precisione, non la fantasia doveva esserne il massimo fattore, ma il compasso

M. si dice che il possesso degli originali della *Basilica di San Marco* sia conteso fra il nostro ministero della pubblica istruzione e il museo di Londra Faccio voti perchè questa prova mirabile del valore degli artisti veneziani non esca d'Italia.

×

Faccio voti altresì perchè esposizioni d'arte moderna simili a quella ora aperta nelle sale dell'Istituto di Belle Arti annesso all'Accademia che possiede l'*Assunta* di Tiziano e il *San Marco* di Paolo non siano aperte al pubblico mai. Non se ne avvantaggia l'arte, non se ne vantaggia il gusto del pubblico.

Una volta codesta esposizione era annuale e aveva un'importanza, poi decadde così, e le Accademie e il ministero annessero, divennero triennale

Questa è appunto la prima delle triennali.

Qualche buon lavoro – oasi nel deserto – lo si vede anche per lo più vecchia che ha girato e rigirato non so quanto mostre qui e fuori. Ma anche si accettarono e si misero in mostra sgorbi come quelli di un certo Drog e di un certo Pa... che espone quattro quadri – tentativi di soggetti come quelli di certi Barlaffa, Rosa, Ferrazzi – e in una sola, la più vasta, della mostra principale sono le sei tele, sulle quali il cav. Giacomelli ritrasse a luce e fumo di bengala variopinti i più spaventosi (almeno a impararlo dai quadri episodi della gloriosa lotta veneziana del 1848 49 – allora io dico che questa roba, pessima, dà fama all'esposizione – non quella buona

Infatti a vedere codesta raccolta di quadri e quadretti non ci va alcuno. E fu venduto dei 200 numeri solo una testina in gesso bronzato, medaglione (vedi combinazione!) da un pittore, il signor Vittorio Bressanin. Il quale con questo saggio, davvero bellissimo per il sentimento vivo e vero che ne emana, ha dimostrato di saper maneggiare a suo talento con pari maestria il pennello e la scarpello.

Tita Kane

BAGNI E VILLEGGIATURE

Viareggio, 17 agosto

Tutte le stazioni balneari su per giù si assomigliano per la vita che vi si mena, più o meno lieta e in cui si vive, ma Viareggio ha delle note speciali originali, che lo distinguono da tutti i altri luoghi di bagni. Ad esempio lo spettacolo che si ha nei capannoni di paglia rotondi, aridi, i quali si prolungano per quasi un chilometro sulla spiaggia di velluto, questo è originale di Viareggio, ed è bello vedere alla mattina la baldoria, il baccano che vi fanno miriadi di bambini dorati, il bacchano che vi fanno miriadi di bambini e bambine scalzi, neri dal sole, allegri, e fra gli schiamazzi passano delle belle donnine nel costume da bagno, correndo per non farsi vedere dagli ammiratori poco discreti assisi dentro le capanne

Poi vi sono i venditori e i suonatori ambulanti, i quali si fanno un dovere di rompere i timpani, i primi con la loro insistenza, i secondi con atroci melodie.

La maggior parte dei bagnanti di queste capanne parte al 14 o all'ultimo del mese per lasciare il posto ad altri, e così, se tornate oggi dopo esserci stato ieri, trovate tutti tipi nuovi e vi sembra aver cambiato bagnature. Tutto ciò dà una tinta speciale a Viareggio, da farlo distinguere da tutte le altre stazioni balneari.

Lo *chic* però è quasi tutto agli stabilimenti; alla mattina si divide fra il Nettuno e il Balena, e alla sera poi si raduna tutto al Nettuno. Ed ora darvi una giratina per citarvi dei nomi. Negli angoli più remoti dello stabilimento brula nella penombra il gruppo aristocratico e vi vedo la marchesa Mannelli-Durazzo finamente elegante, la contessa De Gori dal personale splendido, la contessa Gamba intrepida fumatrice di sigaronette, la duchessa di Villarosa, poi la marchesa Ginori con la sua signorina che mi ha fatto venire il desiderio di andare in Russia per vedere se vi è chi porti i costumi russi meglio di lei, di che dubito molto. Più in là vedo un gruppo che a mio giudizio è il migliore della bagnatura, nel quale noto la signora Ambron-Pegna con la sua signorina bella quanto gentile, la signora Mossing con due angioli di figliole delle quali deve andare superba, la signora Nunes-Wais una delle più belle signore di Firenze, la signorina Angelini tanto carina da far onore a Roma, la signora Bontempelli colla figlia, un vero bottoncino di rosa, la signora Pizzirani colla sua signorina dal profilo fino e delicato. Quasi sempre sola vedo la signora Paoli di Pisa bella e fiera per le sue signorine, due tipetti, due miniature brune con certi occhi che bruciano Abbiamo anche fra noi l'assessore Balestra con la sua distintissima signora, e poi... Ma per oggi basta, perchè voglio lasciare dei nomi per un'altra corrispondenza che farò dopo la fiera a beneficio dei poveri di Viareggio, la quale per i meriti delle patronesse, come sempre, riuscirà splendida.

G. M. C.

Roma

21 agosto.

⁂ L'ambasciatore di Russia, barone d'Uxkull, giunse oggi in Roma.

⁂ Il comm. De Donno, consigliere della nostra Cassazione ed ex-deputato, ha dovuto subire in questi giorni una dolorosissima operazione alla vescica. Siamo lieti di far sapere ai numerosi amici e colleghi dell'illustre magistrato che ora egli è fuori da qualsiasi pericolo, e sta entrare in convalescenza.

⁂ Il ministro Coppino esternò al sindaco le sue condoglianze per la morte del prof. Pignetti, direttore generale delle scuole comunali

⁂ Stamane alle ore 7, accompagnato dai reali carabinieri, giungeva alla nostra stazione il cavaliere Vittorio Augusto Vecchi.

Non fu fatto discendere insieme agli altri viaggiatori, ma innanzi alla porta grande che mette sul piazzale della stazione, al principio del viale Principessa Margherita. Colà, dopo poche parole scambiate fra il maresciallo dei reali carabinieri e il delegato di servizio alla stazione, il professor Vecchi fu invitato a salire in una carrozzella.

Questa si mise di trotto, e condusse l'arrestato alle Carceri Nuove. Il professore Vecchi vestiva un abito chiaro e cappello di feltro. Non scorgevasi se i polsi erano stati assicurati con le catenelle, perchè sopra egli aveva il *paletot*.

I carabinieri, due simpatici giovinotti, a dire il vero, usavano modi assai cortesi con lo sfortunato detenuto!

Ed egli li ringraziò quando lo aiutarono a prender posto nella carrozzella

Stamani alle 9 il giudice istruttore cav. Giannatasio recavasi nella cella occupata dal prof. Vecchi e assistito da un cancelliere dell'uffizio d'istruzione procedeva al primo interrogatorio del detenuto.

Questo nelle sue generalità si dichiarò professore di storia patria al R. Istituto tecnico di Livorno, pubblicista, corrispondente di giornali italiani, francesi e inglesi.

Ripetutamente si dichiarò innocente dell'accusa specificata negli articoli del codice penale segnati nel mandato di cattura

Un ex-collega del cavaliere Vecchi chiese di poterglisi recare il primo alle carceri, locchè venne permesso dalla direzione delle medesime

⁂ Uno dei liquidatori della cessata ditta Sommaruga ci prega di rettificare una nostra espressione stampata nel numero di ieri

Ed è che il famoso Neuburger non comperò le *Forche Caudine* dai liquidatori della cessata ditta, ma invece si appropriò il titolo del giornale, e per staggire ad una querela per appropriazione indebita fuse sotto il titolo « serie seconda ».

⁂ Ieri, d'ordine del procuratore del re, venne sequestrata la *Capitale* perchè pubblicava un manifesto stampato dal circolo anarchico della tana sede di Roma.

Il manifesto era stato già sequestrato dall'autorità di pubblica sicurezza

Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 28.2.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 29.8, minimo 20,6.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 20, i 30 gradi:

Lecce, 30.8 — Cosenza, 31.2 — Siracusa, 31.5 — Catania, 31.8 — Reggio Calabria, 31.9 — Foggia, 32.3 — Cagliari, 33 — Palermo, 33.7.

TEATRI

Riproduciamo, per comodo dei lettori, il programma dello spettacolo che ha luogo stasera al Quirino, per la beneficiata del bravo brillante Pieri:

Cesare e Augusto, commedia di Scribe;

Il ritorno d'Africa, lavoro nuovissimo di Valentino Carrera;

Il bel nomino della nonna di Busard;

Ho male ai denti, farsa.

Per conseguenza, chi vuol divertirsi, stasera sa dove andare

⁂ Pure al Costanzi è annunziata un'altra beneficiata, quella del brillante Brunorni – stasera correrà il patio i brillanti – colla *Lettera di Bellerofonte*, *Il Bebé*, ed il classico *Maestro Greffigny*.

⁂ Una rettifica.

L'altro ieri abbiamo annunziato che quanto prima verrebbe dato al Costanzi il *San Paolo*, dramma biblico di Gazoletti.

Il *San Paolo* verrà rappresentato invece al Quirino, dalla compagnia Pieri.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *La lettera di Bellerofonte – Il bebé – Il maestro Greffigny.*

QUIRINO — Ore 9. — *Cesare ed Augusto – Ritorno d'Africa – Il bel nomino della nonna – Ho mal ai denti.*

CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zago.

In Firenze il **Fanfulla** si trova vendibile, anche nelle più tarde ore della sera, presso la Tabaccheria Campolmi, Piazza del Duomo, angolo di via de' Martelli, dove si possono avere pure i numeri arretrati.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 21.

La situazione di Marsiglia si va sempre più aggravando, si ritiene che il municipio nasconda la realtà.

È cosa decisa che i funerali di Courbet si faranno a Hyères.

È qui atteso un fratello del sovrano dell'Annam, incaricato di presentare dei regali al presidente Grevy.

Si ha da Madrid che colà va aumentando l'agitazione per la questione delle isole Caroline.

Torino, 21 *(A. S.)*.

S. A. R. il principe Amedeo partirà domani sera per Brindisi, e s'imbarcherà per Porto-Said, dove si reca per incontrare il figlio imbarcato sulla *Vittorio Emanuele*.

Non oggi, ma domani, l'onorevole Depretis partirà da Contrexéville per far ritorno in Italia.

Crediamo sapere che il resto della villeggiatura estiva, almeno un mese, il presidente del Consiglio andrà a passarlo a Bellagio, dove fu anche l'anno scorso, nella villa Serbelloni

Non è improbabile, qualora gli affari dei due dicasteri dell'estero e dell'interno lo richiedessero, che l'onorevole Depretis si rechi per alcuni giorni, verso la fine del mese, in Roma, dove sarebbe tenuto un consiglio dei ministri, per quindi restituirsi a Bellagio

La notizia che l'onorevole Biancheri debba recarsi a Stradella per conferire con l'onorevole Depretis intorno alla possibile chiusura della sessione parlamentare non ha ombra di fondamento.

L'onorevole Biancheri, che si trovava a Levico, ne è partito ieri.

Presso il ministero di grazia e giustizia è già pronto un vasto movimento nel personale della magistratura, a cui sarà dato corso appena l'onorevole Depretis avrà fatto ritorno in Italia.

BORSA DI ROMA

21 agosto.

Affari animati, prezzi sostenuti

La Rendita 5 0[0 ebbe danaro a 95 50 per contanti senza affari, per fine mese venne ceduta da 95 55 a 95 60, rimane così offerta

Invariati i Prestiti Pontifici

Azioni Banca Generale sostenute 601 a 602 50, prezzi fatti

Immobiliari 710 nominali

[illegible] esordite a 1750, chiusero scambiate a 1768.

Il Gas esordito a 1730, chiude a 1745 in buona vista

Le Azioni Molini 390, 397 prezzi fatti

Molini nuovi 376

Azioni Banco Roma 696, 698.

Altri valori intrattati.

Cambi:

Francia a tre mesi 99 65.

Londra id. 25 23.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:

Italiano 95 20, Francese 108 07

Qui Rendita 95 65; Generali 603, Acque 1763, Molini 395.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:

Italiano 95 17; Francese 108 95

TELEGRAMMI STEFANI

CAIRO, 20. — Alcune truppe inglesi ritornano in Inghilterra.

Si conferma che gli insorti hanno occupato Debeh e Abbugusi. Gli insorti si avanzano sopra Nuova Dongola.

TOLONE, 20. — Vi furono la notte scorsa altri due decessi di colera, fra cui un soldato. Oggi vi furono fino a mezzodì due nuovi casi

Da mezzodì vi fu un decesso di colera, si tratta di un contromastro dell'arsenale, proveniente dalla Cocincina. Sono segnalati cinque nuovi casi nella città, fra cui uno grave

PARIGI, 20. — Si smentisce che l'ambasciatore inglese, lord Lyons, abbia ricevuto ordine di procedere contro l'*Intransigeant*. Secondo il *Temps* il governo inglese fu avvertito della polemica sulla morte di Oliviero Pain ma non vi darebbe alcuna importanza.

Il Consiglio dei ministri si radunò nel pomeriggio e decise che i funerali dell'ammiraglio Courbet saranno fatti alle isole di Hyères. La cerimonia avrà un carattere esclusivamente militare.

MADRID, 20. — Ieri vi furono qui 28 casi e 16 decessi di colera, e nelle provincie 3456 casi e 1123 decessi.

MADRID, 21. — Si dice che l'ambasciatore di Germania ritornerà a Berlino causa la falsa situazione in cui egli si trova a Madrid.

L'*Epoca* dice che la Spagna non va trattata come lo Zanzibar,

L'*Union* e l'*Imparcial* consigliano di rompere i rapporti politici e commerciali colla Germania.

LONDRA, 21. — Il *Daily News* ha dal Cairo:

« La guarnigione di Kassala, affamata, capitolò il 30 luglio »

Il *Times* ha da Filadelfia:

« I rappresentanti americani incaricati di proporre un congresso sulla questione monetaria internazionale, fecero sapere al governo di Washington che le loro pratiche erano riuscite infruttuose. Il progetto è stato quindi abbandonato ».

ALESSANDRIA D'EGITTO, 21. — Continua, per ordine alfabetico di nazionalità, l'esibizione dei titoli per il pagamento delle indennità. Oggi e domani sono chiamati alla presentazione gli indennitari italiani. Rimangono indi ancora i persiani, i portoghesi, i russi e gli svedo-norvegiani.

LONDRA, 20. — L'*Agenzia Reuter* ha dal Cairo, in data d'oggi:

« La guarnigione di Kassala, non potendo più resistere, concluse un accomodamento amichevole il 30 luglio scorso con le tribù ostili. Osman-Digma, furioso per tale notizia, si prepara a partire alla volta di Kassala, ma è improbabile che abbia alcun successo ».

MARSIGLIA, 20. — Nelle ultime ventiquattro ore vi furono 65 decessi di colera.

PARIGI, 21. — Lo sbarco della salma dell'ammiraglio Courbet a Hyères avrà luogo il 23 agosto; il funerale a Parigi il 27 ed il Soccorrente.

GIBILTERRA, 21. — Vi furono qui sette decessi di colera

LONDRA, 21. — Una ragazza è morta di colera a Widnes.

Bonaventura Severini, *Gerente responsabile.*

TRASFERIMENTO

Nella prossima stagione invernale

L'EMPORIO FRANCO-ITALIANO

FINZI & BIANCHELLI

SI TRASFERIRÀ

NEL

NUOVO PALAZZO THEODOLI

ROMA

Via del Corso, 377, 378, 379

via del Giardino 85*85*86 86*86*

PROSSIMO A PIAZZA COLONNA

Stazioni Balneari

DI

PORTO D'ANZIO E NETTUNO

Partenze

da ROMA ... { Ore 6.10, 7.50, 10.20 ant., 5.55 pom. Giovedì e Domeniche 12.25 pom.

da NETTUNO { Ore 6.55 ant., 12.2, 5.42, 7.56 pom.

da ANZIO .. { Ore 7.6 ant., 12 10, 5.56, 8.11 pom. Giovedì e Domenica 9.16 pom.

Prezzo dei biglietti:

ROMA-NETTUNO (andata e ritorno)

1ª Cl. L. 9.90 — 2ª Cl. L. 6.95 — 3ª Cl. L. 4.70

ROMA-ANZIO

1ª Cl. L. 9.50 — 2ª Cl. L. 6.65 — 3ª Cl. L. 4.50

Si cercano

Giovani adatti e pratici per la vendita di articoli in chincaglieria.

Dirigersi presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso, 153-154 – Roma.

Inutile presentarsi senza buonissime referenze

CURATE LA VOSTRA PELLE DAL CALORE

BAGNI a doccia.
BAGNI a sedia (semicupio).
BAGNI parziali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore
BAGNO universale.
BAGNETTI per ombrelli

BAGNAROLE eleganti sacche di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per doccie ed acque perenze.

Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154, via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Occasione Favorevole.

Vendita delle opere del P.re M.ro Alberto Guglielmotti:

La guerra dei Pirati — Due volumi, edizione La Monnier, L. 6.

Fortificazioni nella spiaggia romana — Un volume di 530 pagine, L. 2.

Elogio del cardinale Angelo Mai — L. 1

Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione postale — Inviando sole *L. 9*, si hanno le tre opere franche di porto.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

NAPOLI
ALBERGO DELLA RIVIERA
Via Chiaia, N. 127.

Eccellente posizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto e prezzi moderati. — Si fanno prezzi di pensione

I proprietari GIUSEPPE RAIMONDI ERNESTO DELVITO

COLLA
Cemento, Ceramica

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellane, cristalli, marmi, terra cotta, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento L. 1 50.
Franco per pacco postale L. 2.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153 154 o via Frattina 84 B — Firenze, via dei Panzani 25.

Deposito speciale - Roma

Reale Farmacia

A. GARNERI

E. E. OBLIEGHT

SERVIZIO per LE INSERZIONI
Piazza Montecitorio n. 127
ROMA

AVVISO AI CACCIATORI

La Ditta **Jos. Dupont e C.** *Via S. Maurilio 21*, **Milano**, spedisce **gratis** il **nuovo** Catalogo dei prezzi a chi ne fa domanda.

GOTTA e REUMATISMI

Guarigione completa del LIQUORE e delle PILOLE del Dr Laville

Deposito a ROMA presso G. Baker e C. - D. Garneri - N. Simonbergini.

La qualità superiore della cioccolata prodotta dalla celebre fabbrica di

EMIL SUCHARD
di Neuchâtel (Svizzera)

conferma ogni giorno più la sua reputazione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e le persone deboli — Il cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo; esso è ogni giorno più ricercato. — La cioccolata è indispensabile per i forestieri ed i viaggiatori.

Trovasi vendibile sulle migliori Confetterie, Farmacie e Droghierie di tutto il mondo

TETTOIE ECONOMICHE
CARTONCUOIR

della fabbrica DESPREZ, di Parigi

premiate con 17 medaglie Esposizioni internazionali.

Queste tettoie sono state adottate nelle parti che [illegible] 8 anni, sole le più vecchie [illegible] non hanno subito alcuna riparazione [illegible]

Essendo di poco peso [illegible] il metro quadrato, queste Tettoie offrono dei vantaggi considerevoli [illegible] costruzione dei muri e delle travature [illegible] con estrema leggerezza. Anche applicate [illegible] presentano un [illegible] Tettoie di lusso.

Il CARTONCUOIR [illegible] metri 12 di lunghezza contro [illegible]

Prezzo listino, franco [illegible]

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina 84-B in Firenze, via dei Panzani 26.

LETTI DA SOSPENDERE (Hamacs)
ELEGANTI E SOLIDISSIMI
in filo di cotone forte, greggio e tinto

Una speciale disposizione [illegible] del mare, si villeggianti [illegible] trovare [illegible] un luogo ombroso e fresco, anche nelle più calde [illegible]

Sia pel piano [illegible] sia nelle stanze che nei giardini [illegible] per fissare i Hamacs.

Questi Hamacs sono caldamente raccomandati dai medici alle persone nervose che a quelle che soffrono malattie di petto.

Ogni Hamacs è fornito della relativa busta.

PREZZI: Hamacs per bambini portata chilog. 75 L. 4 50
» per [illegible] persona » 150 » 7 50
» » » 250 » 12 50

Hamacs di seta con frangia

Tascabili, del peso di gram. 190, [illegible] ed elegantissimi
Prezzo L. 26 50, porto e carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B Firenze, via Panzani, 26.

POMPE ROTATIVE
della fabbrica Moret e Broquet
DI PARIGI

Aspirazione a getto continuo, soppressione degli stantuffi e delle valvole, economia di lavoro dell'85 per 100

Pompe per l'inaffiamento e in caso d'incendio. Nessuna stica. Un uomo basta per farle funzionare. Getto da 18 a 30 metri. Rendita da 2,000 a 9,000 litri all'ora. Costruzione solidissima.

Pompe pel travaso del vino e d'ogni sorta di liquidi. Costruite con speciale sistema per l'industria ed il commercio vinicolo.

Aceto, Olio, Birra, Essenze, ecc., ecc. — Il vino non è mai a contatto dell'aria. Il travaso si fa pure dal ruzzolo.

Le più adatte in ragione del loro meccanismo, della loro solidità e del loro funzionare dolce e regolare.

Rendita da 20 a 100 ettolitri l'ora

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B Firenze, via dei Panzani, 26.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

IL
GIORNALE PER I BAMBINI
diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.

Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti; poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paoli — Piccardi — Saller — Bruschi — Pieras — Dazzi — Mazzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Gigliolli-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. Ai vincitori dei concorsi dona libri illustrati e medaglie di cioccolata. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.

Col 1° luglio il giornale ha incominciato la pubblicazione del romanzo **Le peripezie di Maso,** dello stesso autore di **Pipì** o **tre mesi in un circo.**

Il **GIORNALE PER I BAMBINI** regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.

Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini,** e nella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno.

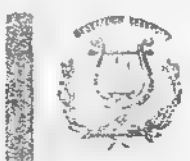
Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno L. 12 — | Per l'Estero un anno L. 15 —
» semestre » 6 — | » semestre » 7 50

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.

Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale
ROMA - Piazza Montecitorio, 121 - ROMA



LA MIGLIORE FRA LE CIPRIE PROFUMATE
per le Signore e per il Teatro è la
POUDRE GRASSE
di L. Leichner, Berlino

polvere untuosa, aderente, invisibile e di benefico effetto sulla carnagione alla quale imprime la freschezza e la morbidezza della gioventù.

Ecco quanto scrive in proposito la mondiale celebrità artistica, signora Adelina Patti:

« Non solo per la meravigliosa bontà si distingue la **« Poudre Grasse de Leichner »** da tutte le altre, ma altresì per l'effetto benefico che esercita sulla pelle. **ADELINA PATTI »**

[illegible] **POUDRE GRASS LEICHNER.**

Prezzo della scatola L. 3 50 coll'aumento di Cent. 50 si spedisce franco in tutto il regno a mezzo di pacco postale.

Deposito per il franco-italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153 e 154, e via Frattina 84-B, Firenze, via dei Panzani 26.

Nuovi Carretti Automatici

approvati dalle celebrità mediche di Parigi

I Bambini non corrono più rischio di storpiarsi

È un ingegnoso apparecchio col di cui aiuto i bambini imparano a camminare [illegible] e nel quale possono sedere, alzarsi e camminare nella direzione che [illegible] completamente e senza il concorso di nessuno. Serve dal [illegible] tutti i bambini dall'età di pochi mesi fino a due anni ed anche più. Secondo la statura del bambino e gli procura un esercizio salutare e benefico.

Anche quando i bambini hanno già imparato a camminare prediligono il loro carrettino, nel quale si fortificano mediante l'esercizio, e serve loro di giocattolo.

Dal punto di vista igienico, i bambini stanno assai meglio in questo carrettino che nelle braccia stesse della madre, perchè conservano i movimenti liberi senza contatto e tutte le parti del corpo arieggiate.

La sua forma è elegante e la costruzione solida. Misura centimetri 55 di lunghezza, centimetri 40 di larghezza e pesa circa 5 chilogrammi.

Prezzo L. 35 — Imballaggio L. 2.

Dirigere domanda e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84.

La salute dei Bambini

Nuova Poltroncina meccanica a trasformazione

Come si rileva dai disegni, questo mobile, che è solido ed elegante, serve:

di sedia alta per tavola,
di sedia bassa con tavole e palle per giuocare,
di carrozzina per appartamento e giardino.

Prezzo: L. 30 — Imballaggio L. 1 50

Si spedisce solo per ferrovia.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84-B — In Firenze, via dei Panzani, 26.

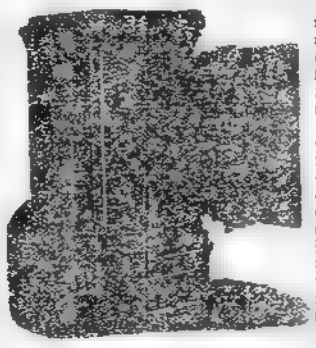
AVVISO
AI
RESTAURANTS, BIRRERIE, CAFFÈ, BUFFET, ALBERGHI, ECC. ECC

Porcellana di Sassonia [illegible] e decorata garantita resistente al fuoco.
(assortimento completo per quanto occorre per ben montare uno Stabilimento di qualsiasi importanza).
Cristalleria di forma speciale per liquoristi ecc.
(bicchieri da vino da punch, da birra da rosolio da bibita, da vermouth ecc.).
Vassoi (gabaret) occorrono per caffè thè ecc. in metallo bianco, alpaca, packfong, nikel, ecc.
Posate da tavola e cucchiarini in metallo bianco, prototype ed in vero Christofle.
Coltelli da tavola e da dessert.

Listre richieste si spediscono i campioni.

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma via del Corso 153-154 e via Frattina 84 B in Firenze via Panzani 26.

CASSE FORTI
INCOMBUSTIBILI
Sistema Bauche di Reimes (brevettato)
Premiate con venti medaglie d'oro e d'argento ed un diploma d'onore
Fornitore dei Ministeri delle Finanze, della Guerra, della Marina, delle Compagnie Ferroviarie e delle grandi Amministrazioni Finanziarie.



Queste Casse Forti costruite con nuovo sistema sono [illegible] internamente da pareti completamente refrattarie ed incombustibili ricoperte di un feltro [illegible] mico, pur esso incombustibile. I diversi elementi che compongono l'apparecchio interno hanno la proprietà di svaporare del vapore durante che le casse sono esposte ad un incendio. Le serrature a secreto e combinazione di lettere presentano le più assolute garanzie contro ogni tentativo di furto. Malgrado questi vantaggi reali, i prezzi sono più moderati d'ogni altra fabbrica.

Fra i tanti certificati che fanno fede dell'eccellenza di queste casse forti, ne pubblichiamo uno dei più recenti e che si riferisce ad un avvenimento a tutti noto.

Incendio di Alessandria d'Egitto
in seguito al bombardamento luglio 1882

Estratto del Rapporto 19 agosto 1882 dei Periti del Consolato di Francia, incaricati di constatare lo stato delle Casse forti della casa M. S C. Zivy, gioiellieri in Alessandria (Egitto).

« Il giorno 8 agosto 1882 ci siamo portati sul luogo ed abbiamo constatato: Che malgrado vari giorni trascorsi dopo l'incendio, le Casse Forti provenienti dalla Casa Bauche di Reims, al momento che furono ritirate dalle macerie erano ancora incandescenti, e che i saccheggiatori avevano tentato di aprirle senza risultato. — Con autorizzazione della Cancelleria Consolare abbiamo trasportato le casse nei magazzini del sig. Maurel per farne l'apertura ed abbiamo trovato dietro inventario tutti i gioielli in perfetto stato ed i registri e valori completamente intatti. Le casse avevano resistito all'incendio ed ai tentativi di furto.

Alessandria 27 Dicembre 1882.

firmato F. TASSIN, F. GIRARD »

Visto per la legalizzazione della firma
Il Console di Francia
Firmato MONCE »

Deposito delle Casse Forti Bauche presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 A Firenze, via dei Panzani, 26.

Speciale raccomandazione
ALLE
MADRI DI FAMIGLIA

36 Pezzi di Sapone per famiglia profumato Windsor, in cassetta legno, franco per pacco postale

Lire 5 50

Dirigere vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84-B — Firenze, via dei Panzani 26

MACCHINE PER FARE LA BIRRA
A PRESSIONE
TRASPORTABILI PERFEZIONATE
con un nuovo sistema di refrigerante.

Questo apparecchio, di cui l'uso è generale in Germania, permette di conservare la Birra fresca e spumante, anche se deve soggiornare lungamente in un barile scemo.

Dando gli stessi risultati delle grandi macchine a pressione a costano soltanto la decima parte. Collocato [illegible] questo apparecchio [illegible] ripercussione di liquido, senza cuccele ammaccature [illegible]

Per [illegible] applicazione, la Birra non può mai [illegible] nè alla pompa, o nel serbatoio del gas, a quindi l'apparecchio non può in nessun caso nè insudiciarsi nè guastarsi.

[illegible] della pompa L. 65
» della pompa e del refrigerante » 95

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B Firenze, via dei Panzani, 26.

MACCHINA PERFEZIONATA
per macinare colori a olio e minio

Ugualmente eccellente per macinare colori.

I vantaggi di queste macchine rappresentano.

1. Una grande risparmio di tempo e di forza, poiché con due dei detti macinini si macina una quantità di tinta maggiore di quella che in eguale spazio di tempo possono macinare sulla pietra sei a otto lavoranti,

2. Maggiore finezza e unitezza nella tinta, dal che si ottiene maggior produzione e miglior qualità,

3. Nessuna perdita di tinta, ciò che sempre avviene nel macinare colle pietra. — La ripulitura del macinino, che si fa con segatura asciutta, è oltremodo semplice e lesta, poichè il macinino si monta facilmente;

4. Questi macinini, a cagione della loro piccola mole e leggerezza sono più facilmente trasportabili delle pietre e dei rullo, cosicchè i Pittori e Imbiancatini possono portar seco dovunque i macinini di piccola forma e prepararsi così sul luogo la tinta.

I vantaggi di questi macinini che sono del resto grandemente riconosciuti, ci autorizzano a raccomandarli vivamente tanto più che essendo adatti a macinare qualunque sorta di tinta, rimborsano in breve tempo il prezzo d'acquisto.

Macina che produrrano chil. 35 al giorno L. 35
» » » 50 » » 55
» » » 75 » » 80
Macina con volante » 80 » » 100

Imballaggio L. 1 50 per macina — Prezzi a ribasso dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B, Firenze, via dei Panzani, 26.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26. — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, Paris, 27, rue de Richelieu.

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia	L. 6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo	» 11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8	16	32
Stati Uniti d'America	» 14	28	56
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

NUM. 227

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

[redacted]
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Sabato-Domenica 22-23 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

UN CONGRESSO-BURLETTA

Per gli avvenimenti che lo hanno preceduto, per le circostanze in mezzo alle quali fu inaugurato e per gli intenti a cui mirerebbe, è quello apertosi due giorni sono ad Amburgo.

Il suo programma è la codificazione del diritto internazionale.

Come sarebbe a dire che il suo programma è: Fare il pane senza la farina.

Vi si provò una regina rimasta leggendaria in un canto popolare del mio paese; ma la cosa non le tornò, e per quel giorno dovette far digiuno.

Io domando: esiste egli un diritto riconosciuto come internazionale da tutti gli Stati? Io ne dubito fortemente, malgrado le migliaia e migliaia di libri scritti per dar corpo ad un'ombra, per sabellare come diritto un'idea vaga, indeterminata e forse indeterminabile.

Fra i tanti omenoni che ne trattarono, il solo che abbia saputo vestirla d'una formula veramente pratica è stato Bismarck.

— *La force prime le droit* — disse un giorno il cancelliere di ferro.

E parso a taluni ch'egli con ciò avesse riproclamato il vecchio, obbrobrioso diritto della forza. Niente di più falso. Egli lasciò ben distinte l'una dall'altra le due idee Forza e Diritto. Solo mette il Diritto alla mercè della Forza, per insegnargli il solo modo efficace di farsi valere.

Nella massima del gran cancelliere l'apparente cinismo della parola veste un grande e virile principio di sapienza politica. Non patisce oppressione se non colui che si lascia opprimere; e non si lascia opprimere se non colui cui manca la forza di resistere, e magari di farsi alla sua volta oppressore. Queste sono le premesse del sillogismo nel quale la massima di Bismarck è l'illazione.

Sfido Aristotile, babbo della logica, a provare che non sia bene dedotta.

I fatti contemporanei sono là a provare che tutti la intendiamo così. Tutti facciamo pompa, a gara, di forza: le nazioni sono eserciti: la forza è più che la sanzione dei diritti nazionali; né è la garanzia. Chi ha ragione è colui che mediante una lunga, penosa ginnastica, è riuscito ad essere più forte degli altri. Nel mondo politico e nel mondo fisico regna la stessa legge. Nella lotta per la vita, secondo le teorie darviniane, vince chi ha più attitudini di lotta. Guardate un po' quello che avviene ora per il mondo.

Chi s'è beccate le grazie della bella Tunisina? Il più furbo: il Francese.

Chi è riuscito a mettersi ne' favori della nuova Cleopatra laggiù in Egitto? Il più ricco: l'Inglese.

A chi sono toccate le Caroline, tutto un *harem* d'isole incantevoli? Al più forte: al Tedesco.

E la furberia e la ricchezza, checchè se ne dica, sono anch'esse forza, seppure non sono addirittura la forza della forza.

Quanto al Diritto... è ben Diritto e proprio internazionale come ce lo insegnano a scuola, quello che spinse già l'Italia a protestare contro il ratto della bella Tunisina, e che spinge oggi la Spagna a reclamare le sue Caroline. Fiato sprecato, rettorica a vuoto sentimentale. E davvero mi fa meraviglia che degli uomini di levatura si radunino per codificare il Diritto internazionale.

Che Iddio vi benedica per la buona intenzione, o signori. Ma se volete riuscire a frutto, badate a me: anzichè darvi briga di codificarlo quel povero Diritto, cannonificatelo.

E una volta che lo avrete cannonificato, andate pur a dormire in pace: saprà farsi valere da sè.

Don Peppino

GIORNO PER GIORNO

La *Voce della Verità* riporta dalla *Nuova Arena* di Verona la peregrina notizia, che quel che ha scritto il nostro *Dulmo* intorno al padre Bonomi *è affatto fantastico e privo d'ogni fondamento.*

La *Nuova Arena* bisogna compatirla. Aveva una bella occasione di trovare lettori che si ostinano a non leggerla, sfruttando il suo concittadino Bonomi quando fosse arrivato a Verona; e noi glie l'abbiamo fermato per strada.

Che peccato!

Intanto una cosa l'ho imparata di certo leggendo la *Voce della Verità*; ed è che esiste in Verona un giornale il quale s'intitola la *Nuova Arena*.

Tanti complimenti sinceri

* *
* * * *

Ferdinando Lesseps ha ottant'anni.

Egli non è soltanto il celebre tagliatore d'istmi, ma è anche un infaticabile procreatore di figliuoli, e per giunta un uomo di spirito.

Giorni fa ad un banchetto d'onore, offerto a lui e ai compagni della delegazione artistica francese in Ungheria, incominciò un brindisi con queste parole:

«Signori, fra pochi giorni avrò la consolazione d'esser padre un'altra volta...»

Applausi fragorosi nella sala

Il Lesseps continuò:

«Per gratitudine dell'accoglienza che la patriottica Ungheria mi ha fatta, prometto di chiamare Stefano il mio nuovo rampollo se sarà maschio, e Gisella se dovrà essere femmina.

«Ma anche meglio di tutto questo, lasciatemi, o signori, formulare il voto che mia moglie mi regali due gemelli.»

Qui gli applausi diventarono frenetici, e una vera ovazione fu fatta allo spiritoso marito ottantenne.

*
* *

E il giorno dopo, a un altro pranzo, il Lesseps fece vedere agli amici una lettera di sua moglie, tutta contenta di sapere che lui si divertiva.

Sapete come finiva la lettera?

«*Il faut que jeunesse se passe.*»

La grazia di quella gioventù!

* *
* * * *

Una pacifica rivoluzione nei regni della moda.

Rivoluzione e moda? Si capisce che non possono venirci che dalla Francia.

In Francia dunque la rivoluzione la stanno facendo a Trouville le gentilissime czarine e gli autocrati della moda.

*
* *

Tutta la così detta orgia di colori, tutte le più grandi audacie di *toilette* degli anni decorsi non hanno più credito alcuno.

In quest'anno è di moda il bianco. Achille Torelli lo chiamerebbe *Colore del tempo*.

*
* *

Gli uomini e non le donne (innovazione anche questa) sono stati i primi ad introdurlo.

Non c'è *dandy* che si rispetti il quale oserebbe presentarsi sulla spiaggia di Trouville senza una giacchetta di lana bianca, pantaloni *idem*, cappello, cravatta e scarpe *idem*. Perfino i calzini di colore sono aboliti: non sono più permesse che le calze bianche.

E tutte in bianco sono le donne, senza la più piccola macchietta di colore sgargiante.

*
* *

Ebbene, lo credereste?

I conservatori, i legittimisti, i clericali della più bell'acqua, ne tirano fuori un oroscopo per le prossime elezioni generali.

Messi fuori d'uso i colori della repubblica (perfino gli ombrellini rossi sono condannati all'ostracismo), torna in onore la tinta candidissima della bandiera realista.

S'ha da ridere? Ridiamo pure.

Ma in Francia tutto è possibile: anche una rivoluzione iniziata sulle *rotonde* dei bagni.

Se un Annibal Caro francese sorgesse nell'anno di grazia 1885, potrebbe ricantare il noto verso:

Venite all'ombra dei gran gigli d'oro.

* *
* * * *

In una riunione della Società degli africanisti, un oratore disse che la Germania ha approfittato dell'essere la Spagna oppressa dalle disgrazie dei terremoti e dell'epidemia colerica, per fare il comodo suo.

Io credo invece dipenda da ciò: che la Spagna ebbe la disgrazia da anni di non approfittare dell'esperienza e di non guarire mai dall'epidemia dei *pronunciamenti* e dei *terremoti* politici.

* *
* * * *

A Cochin hanno arrestato il sedicente padre Kanories, dell'ordine dei barnabiti riformati di Pest, perchè sospetto di essere una spia russa.

Quell'autorità ritiene che egli, benchè neghi, sia il famoso Olivier Pain.

Badate, io la vendo come l'ho comprata, e vi dico anche che l'ho comprata dall'Agenzia Reuter, a cui l'hanno telegrafata da Bombay.

Probabilmente sarà una... *bomba!*

Comunque sia, io vi confesso che ho introdotto nel mio *paternostro* una variante e dico ogni mattina: *libera nos Domine ab Olivier Pain.*

Quanto sono annoiato di sentirne parlare!

* *
* * * *

La stampa francese continua a scrivere che la Porta non accetterà le proposte dell'Inghilterra.

Questa assicurazione sugli intendimenti della Porta lascierebbe supporre che il giornalismo francese stia origliando dietro la medesima.

Pure è naturale che la Francia cerchi farsi essa amico il governo turco: cacciata dall'Egitto per la finestra, cerca ritornarvi... per la *Porta*.

* *
* * * *

Pochi giorni sono narravo la storia di due innamorati di una Carolina, di cui uno, naturalmente, ha dovuto cedere il campo all'altro, e aggiungevo che essendo diverse le isole Caroline per cui Germania e Spagna disputavano, potevano dividersele e farla finita.

Io non dirò, certo, che le due potenze abbiano seguito il mio consiglio; mi limito solamente a notare che le navi spagnuole mandate laggiù hanno preso possesso dell'isola Yap che è la principale.

In quell'arcipelago le Caroline abbondano; ce n'è per tutti.

Chi ne vuole?

io Fanfulla

DAL MAR ROSSO

Massaua, 10 agosto.

Un vento caldo che sollevava una densa nube di sabbia invase ieri l'altro verso le 5 del pomeriggio prima il campo El Ghesard, quindi Massaua.

E che pomeriggio! Figuratevi una giornata luminosa sotto il sole d'aprile.

Ad un tratto, per trentacinque minuti, il cielo si oscurò. Non si distingueva che una massa rossastra verso il campo. I soldati erano fatti a terra, alcuni col viso coperto da un fazzoletto bagnato. Gli ammalati erano angosciati, respiravano male, soffocavano.

Quando cessò, mille organi respiratori si sollevarono. Era tempo, ve l'assicuro. I cavalli avevano preso la mano e rotto le corde che li legavano. Per tutto il campo un bisbiglio, un fischio prolungato, un rumore strano di corsa di cavalli.

Era il *Simoun*, forte come mai lo si vide a Massaua. Me lo dissero dei vecchi indigeni, ed io che ne vidi tanti altri confesso che questo fu l'unico a farmi paura.

×

Il cav. Stefanoni è qui. Che cosa sia venuto a fare non lo so.

Un mio difetto particolare è di voler sapere tante cose, e nelle risposte che faccio alle stesse mie domande qualche volta l'indovino.

— Le dogane, mi dico, sono tuttora sotto la direzione di quel signor Mascopoli bey. Lo Stefanoni non ebbe a fare nulla con questi, e riparte fra giorni. Sarà un fiasco del nostro governo?

— Sì, rispondo io.

Il cav. Stefanoni andò al Cairo, dove trattò con l'autorità inglese, per mezzo del console De Martino. E si ebbe un bel no, secco. Le dogane rappresentano un positivo introito, e non lo si vuole lasciare sotto una gerenza italiana.

Ecco come mi spiego il fiasco.

Ed ora *les pièces à l'appui*

Da corrispondente coscienzioso vi trasmetto due righe d'una lettera che mi scrissero dal Cairo.

«Da Alessandria giunse, preceduto dalla stampa locale che annunziava il suo arrivo, un inviato italiano.

«Conoscerete quel signore che fu corrispondente di un accreditato periodico milanese. Esso è il cav. Stefanoni.

«Egli ebbe un lunghissimo colloquio col console generale agente diplomatico De Martino. Trattarono le dogane e questi dopo due giorni ebbe dall'autorità inglese un rifiuto netto.

---

(52)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Più tardi, ohimè! tristi e amare meditazioni presero il posto dell'inno della sera: invece del dolce sonno, ho conosciuto le veglie che accompagnano i pensieri.

Ma non ostante, ho sempre continuato a mettere in ordine i miei vestiti e a scrivere il mio giornale. La prima di queste abitudini mi richiama il tempo della mia infanzia felice, prima che mio padre fosse rovinato; la seconda, che non mi aveva servito che a disciplinare l'indole ereditata da Adamo, acquista a un tratto importanza per gli umili miei interessi personali. Così fui in grado di servire al capriccio di una persona molto ricca della nostra famiglia, e mi toccò la fortuna di essere utile (nel senso mondano della parola) al signor Franklin Blake.

Da molto tempo mi trovo senza notizie dei miei parenti che sono ricchi, chi è povero e nell'isolamento viene anche spesso trascurato. Per economia io me ne sto ora in una piccola città della Bretagna, e sono circondata da amici inglesi, persone assai gravi. La città, oltre il vantaggio che offre della vita a buon mercato, ha quello di possedere un pastore protestante.

In questo ritiro mi arriva finalmente una lettera d'Inghilterra, e vedo che il Franklin si ricorda a un tratto della mia umile esistenza. Il mio ricco parente (perchè non posso dirlo ricco in beni spirituali!) mi scrive senza neppure provarsi a nascondere che ha bisogno di me. Gli è saltato il ticchio di risuscitare il deplorabile scandalo del diamante indiano, e mi ingiunge di scrivergli tutto quello che ho visto e saputo a questo proposito nel tempo che stavo a Londra presso la zia Verinder. Con la mancanza di delicatezza che è propria delle persone ricche, mi si offre una ricompensa in denaro.

Occorrerà ch'io riapra ferite chiuse appena; dovrò risvegliare i miei ricordi più penosi, e si pretende che questi servizi io li consideri abbastanza compensati dall'umiliazione impostami col *chèque* del signor Blake. Il mio naturale è debole: l'umiltà cristiana e l'orgoglio colpevole hanno combattuto in me un'aspra battaglia; finalmente l'abnegazione di me stessa ha avuto il di sopra e mi ha indotto ad accettare il pagamento. Senza il mio giornale, io dubito assai (lasciatemelo dire in termini spicci) avrei poco coscienziosamente guadagnato il mio salario. Con l'aiuto del mio giornale, la povera creatura mercenaria (che perdona al signor Blake l'insulto) meriterà quel pagamento. Nulla mi sfuggiva quando ero presso mia zia; di tutto prendevo nota (in virtù delle mie abitudini d'infanzia) giorno per giorno, e i più piccoli incidenti potranno essere registrati. Il mio sacro rispetto per la verità è, grazie a Dio, al di sopra delle considerazioni personali; e riuscirà facile al signor Blake toglier via da queste pagine tutto quello che non è abbastanza lusinghiero per la persona di cui spesso vi si parla. Egli ha comprato il mio tempo, ma tutta la sua fortuna non basterebbe a farmi vendere la coscienza.

Sta scritto nel mio giornale che il lunedì 3 agosto 1848 io passavo per combinazione davanti alla casa della zia Verinder, in Montagu-Square. Credetti fare atto di deferenza, picchiando per domandare notizie. La persona che venne ad aprire mi disse che la zia e sua figlia (non posso proprio adattarmi a chiamarle mia cugina!) erano arrivate da una settimana dalla campagna, e avrebbero fatto un po' di soggiorno a Londra. Mandai a dir loro che non volevo incomodarle, ma che sarei stata contenta di sapere se potevo essere utile.

La persona che mi aveva aperto ricevette la mia ambasciata con muta insolenza, e mi lasciò lì in piedi. Essa era figliuola d'un vecchio screanzato per nome Betteredge, tollerato da troppo lungo tempo in casa della zia. Mi misi a sedere nell'anticamera aspettando la risposta; poi, siccome la mia borsa è sempre piena di libretti di pietà, ne scelsi uno che era proprio applicabile a quella ragazza. La stanza era sudicia, la sedia nulla aveva di soffice, ma il consolante pensiero che io potevo rendere bene per male mi fece passar sopra a ogni meschina considerazione. Quel libretto che scelsi faceva parte d'una serie destinata a illuminare le giovani donne sul peccato della civetteria; lo stile era d'una familiarità pia, e il titolo così: *Una parola sui vostri ricchi per le berrette.*

— Milady vi ringrazia moltissimo, e vi prega di venir domani alle due per la merenda.

Non mi formalizzai del modo come ella adempiva il suo messaggio, nè dell'arditezza spavalda del suo sguardo: la ringraziai, poi le dissi, spinta da un interesse evangelico:

— Volete accettare, per farmi piacere, questa pubblicazione?

Lei dette lettura del titolo.

— È scritta da un uomo o da una donna? Se è una donna, preferisco non leggerla, appunto per questo: se è un uomo, mi procurerò il piacere di dirgli che non ne capisce nulla.

Mi rese il libro, e aperse la porta. Bisogna pure seminare il buon grano in qualche parte, onde aspettai che la porta mi si fosse richiusa dietro, per cacciare il libro nella cassetta delle lettere. Quando poi ne ebbi fatto passare un altro tra i ferri della cancellata d'ingresso, mi parve di essermi alleggerita d'una certa responsabilità in faccia al prossimo.

In quella sera avevamo riunione del Comitato scelto dalla Società materna per il riadattamento dei vestiti. Scopo di questa eccellente opera di carità è, come tutte le persone serie sanno, di ritirare di pegno i pantaloni dei padri di famiglia, e d'impedire che vi ritornino scorciandoli alla misura dei loro piccoli figli. Facevo parte allora del Comitato, e accenno appunto a questa Società, perchè il mio eccellente amico signor Goffredo Ablewhite era pur socio della nostra opera di utilità morale e materiale.

Avevo sperato vederlo alla riunione del consiglio in quel lunedì sera di cui parlo, e prevenirlo dell'arrivo della zia Verinder, ma ebbi il dispiacere di notarne l'assenza. Quando io manifestai la mia sorpresa a questo proposito, le mie care compagne del comitato alzarono tutte la testa al di sopra dei pantaloni (quella sera eravamo appunto in grandi faccende) e mi domandarono stupite se dunque ignoravo le notizie. Confessai la mia ignoranza, e conobbi allora per la prima volta un avvenimento, che costituisce, per così dire, il punto di partenza della mia narrazione.

(*Continua*)

« Ecco quanto ho potuto sapere. Io del resto, per quanto informato da fonte sicura, non vi do queste mie parole che sotto riserva ».

Intanto il cav. Stefanoni dice di fare ritorno in Italia.

×

Il re Johannès è triste: è ammalato. Gli fu predetto che perderebbe l'appetito. E lui fece impalare il suo indovino.

Si seppe a Massaua, perchè il disgraziato era un Rás (principe) conosciuto in città per gli acquisti annui che veniva a farvi.

Era un principe.

A proposito. Il re Johannes ha la sua cavalleria d'ordinanza. È il sangue *bleu* del suo reame. Sono tutti giovani figli di Bas; testine nobili, ciò che non impedisce al re etiopo di farle tagliare.

Quella del *boia* è una carica da invidiarsi in Abissinia. Per legge, il boia non è mai colpito dalla pena di morte.

×

Il caldo va leggermente scemando, ma molto leggermente.

Gli ammalati diminuiscono pure in ragione del caldo.

La classe del 1862 è congedata. I militi di quella classe che sono a Massaua andranno a casa. Venne letto giorni sono l'ordine ministeriale alle truppe.

Al comando vi è una attività straordinaria. Si arruolano molti baschi-bozouck.

In turco *baschi-bozouck* vuol dire *ognuno per sè*. Invece vedo che sono... *tutti per noi*. E non vi posso nascondere che lavorano molto. Evitano molte malattie ai nostri soldati, essendo incaricati del servizio di scorta alle carovane che giungono e che partono.

A capo di tale servizio vi è un attivissimo ufficiale, il tenente della simpatica arma dei reali carabinieri signor Amari, che a Massaua si è fatto amare da tutti

Il *potere* civile, reso potere civile dal Maissa console in missione, è tornato un consolato presieduto da quella figura corretta e attraente che è il signor Zerboni, console generale di carriera.

Lo Zerboni è conosciutissimo per la sua indole benefica e per la paterna benevolenza che ha per i sudditi italiani.

Qui, a Massaua, continua a... farsi conoscere.

×

Massaua, 12 agosto.

— Classe felice! — esclamano a Massaua, vedendo imbarcare sul *Volta* e sul *Manilla* i soldati della classe del 1862 che ritornano in patria.

Ed è proprio felice!

×

Ho visto stamane gli arrivi dall'Italia. Paste e farine erano in uno stato da far pietà. Casse e barili sfondati. Su centomila limoni se ne scelsero *duecento*, gli altri si gettarono, perchè tutti marci. I limoni erano gettati nel fondo della stiva.

Oh! commissariato, a che cosa servi?

×

E lo stato maggiore che ha fatto tanto rumore e tanta spesa per l'acquisto di una macchina da ghiaccio! Ora questa macchina è ridotta a fare la metà di quanto doveva dare; se continua sarà presto ridotta ai minimi termini, e gli ufficiali non avranno neppure quel pezzo di ghiaccio per pasto.

Chi provvederà allora gli ospedali?

Ah! Il rimedio c'è: il caffè Garibaldi. Il nome solo dà a sperare qualche cosa di buono.

Ma sentite un po': il proprietario è un greco; costui ha comperato una macchina per fare l'acqua fresca, l'ha pagata 120 franchi. Ebbene, quel tipo di perfetto cristiano non ha egli l'audacia di far pagare mezzo franco la mezza bottiglia d'acqua?

Ed i sott'ufficiali che passano da Massaua si fermano a quell'oasi e bevono l'acqua a quella fonte d'oro. Poveretti, danno il soldo d'una giornata per bere acqua fresca!

Speriamo che ci si rimedierà.

×

Re Johannes, come dissi, è ammalato, ed è sempre sotto il triste presentimento di morire.

Un giorno fece chiamare una vecchia di settanta anni. È un'età rispettabile anche in Abissinia.

— Come hai fatto a campare tanto? — le domandò il re malinconicamente

— Ras — rispose la vecchia — la mia età è nulla innanzi all'eternità: se mia madre vivesse ancora, ne avrebbe novanta.

Che ne dice Tegamini?

Zulù.

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Le condizioni della salute pubblica nel regno si mantengono eccellenti.

I reduci dalla Francia scemano di numero. Segno che anche oltre il Cenisio gli allarmi si vanno calmando.

⁂ Dal *Popolo romano*:

« Siamo assicurati che, nel recente furto all'Armeria reale di Torino, il prezioso medagliere del Re non fu punto toccato. Nessuno dei suoi oggetti manca, ed il valore delle altre cose rubate supera di poco le centomila lire.

⁂ Dal 1° gennaio al 21 luglio 1885 il valore delle merci importate in Italia fu di lire 930,622,180, con aumento di lire 135,153,389 in confronto dei primi otto mesi del 1884; il valore delle merci esportate fu di lire 704,827,302, con aumento di lire 37,936,534 in confronto dei primi otto mesi del 1884.

Le entrate doganali ascesero a lire 131,951,137, con aumento di lire 32,091,351 in confronto dei primi otto mesi del 1884.

Firenze. — In un assennatissimo articolo sugli scioperi dei contadini, la *Nazione* dimostra l'insufficienza, per non dir peggio, della legislazione italiana. Il solo codice che tuteli efficacemente il contadino — al dire della *Nazione* — sarebbe il toscano.

Importa che nella compilazione del nuovo codice se ne pigli norma ed esempio.

Livorno. — La questione sollevata a Milano dal libro della Ségur ha trovato eco anche a Livorno.

La Società dei reduci ha protestato col seguente ordine del giorno:

« I reduci livornesi, sdegnati delle vili calunnie che una insolente straniera osava lanciare contro i gloriosi fratelli, morti sul campo di Mentana, si uniscono alla solenne protesta dei compagni di Milano e di Genova ».

Ravenna. — Ieri l'altro, ad un'ora e dieci minuti dopo mezzanotte, scoppiava un petardo posto, non si sa da chi, nella finestra del caffè di via Rattazzi, infrangendo vetri e imposte, e producendo una buona dose di paura nelle persone del vicinato.

Ancona. — Apprendiamo dall'*Ordine* che l'Orfondi, il pedagogo della scuola di... Brunetto Latini, si è costituito in mano della questura di Napoli.

Delle sue male opere abbiamo già parlato.

Venezia. — L'onorevole Gabelli in una lettera pubblicata nella *Venezia*, mette a nudo l'ingiustizia — quasi ci scappava scritto: l'iniquità — della sperequazione fondiaria.

Egli sviluppa il suo ragionamento sopra cifre e dati irrefutabili.

E conchiude:

« Non si farà nulla, ma credo utile che certe cifre siano *popolarizzate* ».

Genova. — Una lettera del direttore generale delle gabelle al sindaco barone Podestà, annunzia, che con decreto ministeriale del 15 andante fu autorizzata la Dogana di Genova a spedire il petrolio in transito per la Svizzera con destinazione oltre il Gottardo in vagoni cisterne, previa l'osservanza di talune prescrizioni intese alla giusta tutela della finanza.

Cagliari. — La Giunta municipale ha telegrafato oggi di bel nuovo al ministero delle finanze insistendo nella diminuzione del canone daziario.

Vedremo che cosa risponderà il signor ministro. In ogni modo la Giunta, insistendo, compie il dover suo. Così l'*Avvenire di Sardegna*.

Napoli. — I reduci dall'Africa.

Dal *Piccolo* di ieri:

« È giunto ieri il regio piroscafo *Volta*.

« Hanno fatto ritorno con esso perchè ammalati, 49 uomini di bassa forza delle truppe di terra e 32 marinai, più il capitano Spaccamele del genio, due tenenti dei bersaglieri, uno di fanteria, tre tenenti di vascello — i signori Piana, De Monale e Zattera, — un capitano ed un tenente commissario di marina, ed inoltre alcuni operai mandati tempo fa a Massaua pe' lavori d'impianto dell'ospedale galleggiante.

« Stamane è giunto nel nostro porto il piroscafo *Manilla* della Navigazione generale.

« Proviene da Bombay. Toccò Massaua il giorno 10

« Oltre i borghesi sono sbarcati stamane il maggiore Boccardo di stato maggiore, il tenente Cugnetti del 37° fanteria e 143 militari delle varie arma, dei quali soli 40 infermi; gli altri ritornano o per mutata destinazione o per servizio terminato.

« Un soldato gravemente ammalato fu sbarcato a Suez.

« A mezzogiorno i soldati infermi sono stati sbarcati ed inviati all'ospedale militare. »

Perugia, 19 (*N. corr.*). — Questa vetusta città si prepara a ricevere degnamente i membri del congresso medico italiano, la cui apertura è fissata per il 10 settembre, aprendo frattanto i battenti del Morlacchi a uno spettacolo eccezionale.

Sabato sera va in scena la *Gioconda* concertata da Gigi Mancinelli, protagonista Franceschina Copca, la eminente interprete del melodramma ponchelliano, che in giugno scorso fanatizzò i buoni patavini, i quali per poco non la asfissiarono a furia di ovazioni.

Il 5 settembre poi avremo le corse al trotto con cavalli *hors tigre* e premii analoghi, senza parlare delle indefettibili feste da ballo e dei fuochi artificiali di prammatica. Così, mentre i baroni della scienza salutare tratteranno i loro piccoli affari, che, del resto, ci riguardano abbastanza, i Perugini, nonchè i loro ospiti, potranno dedicarsi alla triplice voluttà della musica, dello *sport* e della coreografia, colla massima sicurezza che lo *sposo* non verrà a visitarli. Prima di tutto, c'è il colle, una salita di 480 metri che non par fatta per le sue deboli gambe; e poi c'è il congresso!

Del resto, la temperatura, che qui a quest'altezza non è mai insopportabile, si è fatta deliziosa dopo gli ultimi uragani, i quali, come vedete, servono a qualche cosa.

Che gli annoiati della pianura — e ce ne devono essere parecchi! — se lo dicano per non rimpiangere poi l'occasione trascurata. *Fortebraccio.*

ESTERO.

Londra. — Telegrafano al *Popolo romano*:

« Domani le donne di male affare di Londra terranno un *meeting* a Hyde Park per invocare protezione.

« Si temono gravi disordini: epperò sono state prese misure di polizia.

« Tutto l'episcopato dichiara di non volersi più immischiare negli scandali pornografici ».

⁂ Avendo una decisione del Comitato liberale del quartiere di Chelsea (Londra) dichiarato di ritenere che il deputato Dilke è vittima della calunnia, questi si ripresenterà candidato nelle prossime elezioni.

⁂ È stato arrestato uno dei capi delle cospirazioni dinamitarde dell'anno scorso.

La polizia lo pedinava da diciotto mesi.

È uno dei coloni del deputato Parnell stato espulso dal rispettivo podere, per fitto arretrato non pagato.

Egli vi ritornò con la violenza minacciando di uccidere lo stesso Parnell, il quale dovette richiamare la pubblica forza.

Parigi. — Si annuncia l'arresto avvenuto a Chambéry d'un italiano supposto ufficiale ed accusato di rilievo di piani di fortificazioni alla frontiera.

⁂ La *France* smentisce la voce che il re Alfonso di Spagna abbia dato le dimissioni dal grado onorifico di colonnello degli ulani prussiani.

Egli si sarebbe limitato a inviare a Berlino l'ambasciatore spagnuolo a Londra per pregare l'imperatore Guglielmo ad aggiornare l'occupazione delle isole Caroline, la quale ora gli costerebbe la corona.

Bruxelles. — Lo Stato del Congo ed il Portogallo si sono scambiati gli atti diplomatici riguardanti la costituzione del primo, che viene, così, formalmente riconosciuto.

Berlino. — Il conflitto ispano-germanico.

Alla *Persecranza* mandano per telegrafo da Berlino, 20:

« Con tutta sicurezza vi posso dire che la ufficiale notizia sull'occupazione dell'isola Carolina, da parte della Germania, non è per anco arrivata, per cui è impossibile che il governo tedesco abbia risposto ai cosidetti reclami della Spagna ».

Vienna. — Il convegno di Kremsier.

Preparativi.

L'imperatore e l'imperatrice d'Austria-Ungheria partono per Kremsier oggi, 22, e il 27 faranno ritorno a Ischl.

L'imperatore e l'imperatrice delle Russie arriveranno a Kremsier il 25 mattino.

Oltre il conte Kalnoky, si troverà pure a Kremsier il capo sezione del ministero degli affari esteri, Szogyeny-Marich.

⁂ Si annunzia l'arrivo a Corfù di due cannoniere austro-ungariche, le quali percorreranno le coste dell'Albania per i lavori di scandaglio e rilievi idrografici. Tali lavori verranno eseguiti sotto la vigilanza di ufficiali turchi.

Trieste. — È stata fatta ieri l'altro, 20, un'altra perquisizione seguita da arresto. Ignorasi ancora di che cosa si tratta.

Aja. — Il processo della Giovanna Loretta, che uccise, or sono tre mesi, il segretario della legazione giapponese, si dibatterà il 19 settembre nella Corte d'assisie di questa città.

Pietroburgo. — Si annunzia la pubblicazione di un regolamento sanzionato dallo Czar che istituisce una Commissione speciale per esaminare i crediti straordinari che si renderebbero necessari per una mobilitazione ordinata dall'imperatore nel caso di guerra, ed autorizza il ministero delle finanze, in caso d'assenza dell'imperatore dalla residenza, ad assegnare tosto i crediti accordati dalla Commissione speciale, senza attendere la sanzione sovrana.

⁂ Si buccina che ad Ozenienbaum sia stato scoperto un complotto di anarchici.

⁂ A Kamenetz fu arrestato un certo Vasilewski, munito di un falso passaporto. Si crede che egli sia l'assassino dell'ufficiale di polizia Heyking, ucciso in Kieff nel 1880.

Costantinopoli. — La conferenza degli ambasciatori esteri sulla questione del tributo della Bulgaria fu rimandata per opera della Russia, che vorrebbe salvare i suoi protetti dal *quart d'heure de Rabelais*.

Ma la Porta è fermamente decisa a far valere i suoi diritti.

Credesi che le sommosse della Macedonia non siano che uno stratagemma di temporeggiamento.

Il Segretario

DA... KREMSIER

. . . Vienna, 20 agosto.

O non sapete che i « granatieri » del principe-arcivescovo di Olmütz protestano perchè la guardia del castello di Kremsier, durante il convegno (che non ha avuto ancora luogo, ma è già celebre), sarà affidata a un battaglione di miseri fantaccini? Non sono che otto quei valorosi, ma in una petizione indirizzata al gran maggiordomo principe di Hohenlohe, dichiarano di aver l'animo di mille e di sentirsi da tanto da resistere vittoriosamente contro tutto un esercito. Inoltre ricordano come siano pure versati nel maneggio delle artiglierie, tanto è vero che da tempo immemorabile sparano ogni giorno, alle dodici, un colpo di cannone.

×

Granatieri o fantaccini, è certo che misure severissime vengono prese per la sicurezza così del castello come della città. Immaginatevi che il servizio dei pompieri viene assunto da due compagnie del genio. A Kremsier è poi costituito non solo un ufficio straordinario di polizia austriaca, ma anche un ufficio speciale di polizia russa. Ospitare Sua Maestà lo Czar non è una piccola responsabilità, davvero! Così dal confine polacco non si entra più in Austria che dopo una rigorosissima visita dei passaporti e degli effetti..... daziabili. Da Pietroburgo hanno anzi fantasticato che in questi ultimi tempi ci fosse un gran contrabbando, e hanno rafforzato i posti di dogana con dei posti militari chilometro per chilometro!

×

Intanto a Kremsier è un grande affollarsi di Annaki e di Annakine. Quelli fan pompa dei loro caffettani di lana bianco-giallognola, dei loro corpetti dai mille bottoni, e delle loro lunghe capigliature; e queste delle loro camicie bianchissime, delle sottane a colori smaglianti che arrivano appena al polpaccio, e delle loro faccie larghe come la luna quando è piena. Gli Annaki vogliono vedere l'imperatore, e le Annakine vogliono veder l'imperatrice.

A proposito, sapete che le Annakine sono le più famose balie dell'universo? Se la legge fisiologica dell'eredità non inganna, si ha a credere che nascano col bimbo al seno.

×

Ma lo Czar, la Czarina e lo Czarewitch non potranno vederli altro che gli ospiti della Corte, perchè arriveranno dalla stazione al castello senza attraversare la città, e tutti i festeggiamenti avranno luogo nel recinto del castello, de' suoi giardini, e del suo parco di caccia. Quanto a musica, le speranze dei cantanti dell'Opera furono deluse: allo Czar non è offerto se non un terzetto di strumenti a fiato, poichè si sa che sono la sua passione e che (non si è monarchi per nulla) egli stesso è più che un dilettante di corno inglese. La notizia divulgatasi per la « Hannakei », per tutta la Moravia e per la contermine Boemia ha destato un vivo entusiasmo nella popolazione czeca, fra cui la tromba occupa il posto che fra gli Ungheresi occupa il violino.

×

Ci è però una quistione viva assai. In che lingua presenterà il borgomastro di Kremsier, cavaliere di Bojakowsky (badate che il cognome non lo invento io), gli omaggi dei Kremsierini all'imperatore ed all'imperatrice? In tedesco o in czeco? Da Praga lo ammoniscono: « Servitevi della lingua di san Cirillo e di san Metodio, e non di una lingua staniera »; e da Vienna gli gridano: « In tedesco dovete parlare ». Parlerà in tedesco e poi tradurrà in czeco, o parlerà in czeco e poi tradurrà in tedesco? Dirà la prima metà della sua allocuzione in czeco e la seconda in tedesco, o la prima in tedesco e la seconda in czeco? Oh, metletevi nei piedi del cavaliere di Bojakowsky! A nessuno è venuto in mente che potrebbe anche non parlare affatto, risparmiando una noia grande all'imperatore, e una grandissima all'imperatrice

×

Intanto la Burg di Vienna e il Lustchoff di Schönbrunn sono svaligiati per ammobigliare ed abbellire il castello arcivescovile di Kremsier. È certo che lo Czar assisterà ad una mostra pomposa di quanto ha di più bello, in fatto di porcellane, di cristalli, di argenterie e di... *orerie* (si può dire) la Corte austro-ungherese. Fra i servizi da tavola spediti nella cittaduzza morava c'è quello in oro massiccio, che fu donato a Maria Teresa il giorno delle sue nozze. È qualche cosa di inestimabile per valore intrinseco e per pregio artistico. Se ne meraviglieranno lo Czar, la Czarina e lo Czarewitch!

Voi sapete come gli oggetti d'argento e d'oro che si fabbricano, secondo lo stile nazionale, in Russia, sono cio che di più bello si può immaginare dal lato dell'originalità; e la Corte di Pietroburgo n'è provveduta in modo che, secondo il quasi-proverbio, lo Czar potrebbe servir da pranzo in oro a tutti i reggimenti della guardia.

×

Il cerimoniale del ricevimento, tanto a Hullein che a Kremsier, è già stabilito — dopo lunghe e ponderate deliberazioni — in tutti i suoi minimi particolari. A Hullein l'imperatore e il principe ereditario aspetteranno la famiglia imperiale russa. Appena sceso dal vagone lo Czar si getterà nelle braccia dell'imperatore Francesco Giuseppe e i due monarchi si stringeranno e si bacieranno ripetutamente; lo stesso faranno il Kronprinz e lo Czarewitch. Poi Francesco Giuseppe bacierà la mano a Maria Feodorowna, che ammetterà quindi al medesimo onore l'arciduca Rodolfo. Arrivati a Kremsier, toccherà la volta d'abbracciarsi e baciarsi (ripetutamente, s'intende) alle due imperatrici; e quindi Alessandro III di Russia e il suo erede bacieranno la mano a Elisabetta d'Austria. Non è ancora fissato come si conterranno il signor de Giers ed il conte Kalnoky; pare però che — trattandosi, non di alleanza, ma di semplice « accessione » all'alleanza, per parte della Russia — i due uomini di Stato si limiteranno ad una buona e vigorosa stretta di mano.

Tutto questo ve l'ho detto ora per non farvi sciupare quattrini in telegrammi.

SCHERMA

È bello lo spettacolo della forza, dell'arte, della salute in corpi ventenni, gagliardi e svelti.

Questo spettacolo l'ho goduto io ieri visitando su al Macao la scuola magistrale di scherma, quell'istituto che, ripulito dalle frondose ed illogiche teorie radaellistiche e rinsanguato coi principii rigidi, corretti della vecchia scuola italiana, nutrita e continuata gagliardamente nelle sale d'armi di Napoli e di Palermo, promette di dare in Roma migliori frutti, unificando e generalizzando per

tutta la penisola i principii di un'arte che già resero famosi e temuti per tutta l'Europa gli schermidori italiani.

La scuola magistrale la dirige Masaniello Parise, che come tutti sanno, vinse il concorso bandito due anni sono dal ministero della guerra per un trattato di scherma.

Parise è biondo, di personale giusto, svelto e robusto; egli a trentaquattro anni ne ha già ventisei di *tavolato*, poichè il padre suo, fedele alle tradizioni della famiglia, gli mise il fioretto in mano appena ebbe otto anni.

I maestri Pagliuca e Pessina aiutano il Parise nella istruzione dei giovani sott'ufficiali. Confesso che quando li vidi tutti e tre insieme pensai che avevo dinanzi tre di quelle lame di prima linea, delle quali in Italia ce ne sono appena una dozzina e forse nemmeno venti in tutto il mondo.

Masaniello Parise, usandomi ogni cortesia, mi spiegò il meccanismo della scuola. Aiutato dai maestri suaccennati e dagli istruttori Varone, Barbasetti e Galanti, egli è stato inteso finora ad uniformare al suo metodo tutti i sott'ufficiali che avevano studiato sotto altra scuola; in atto egli fa lavorare la terza *informata*, che è composta di settanta giovinotti.

Finito questo còmpito, egli si metterà a lavorare su terreno vergine, per usare la sua frase pittoresca, avrà i giovani dai battaglioni di istruzione, ne sceglierà i più disposti e li formerà completamente.

Non voglio tacere che nella mia qualità di soldato di *Fanfulla*, in quell'ambiente, tra quelle lame mi pizzicarono le mani, e Masaniello Parise che se ne accorse, avutone l'assenso dal cortese colonnello Della Noce, mi permise di scambiare pochi colpi con i maestri Pessina e Varone, dei quali non mi sorprese la forza, chè la conoscevo, ma bensì la cortesia, quella stessa cortesia che Masaniello Parise pratica, che inculca nel suo trattato e che sarà dote non ultima dei tiratori della nuova scuola magistrale.

Mi congedai congratulandomi col Parise del successo ottenuto all'Esposizione di Anversa, dove il suo Trattato di scherma e le sue armi di sala e di terreno hanno avuto una medaglia d'oro.

Toledo

Il N. 34 (anno 1885) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 23 agosto in tutta Italia.

Contiene:

Ottimismo, *Enrico Panzacchi* — Prologo alle «Ecclesiazuse» di Aristofane, *Guido Biagi* — La Badia di San Lorenzo a Padula, *Ruggero Bonghi* — Fantasmi, *G. C. Chelu* — Varo, *Vittoria Aganoor* — Ancora sulla Zerbini e su Sbarbaro, *Prof. C. Lombroso* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. **5**

Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1885: Anno L. 28 – Semestre L. 14,50 – Trimestre L. 7,50

Amministrazione: Roma, via Uffici del Vicario, 28

Roma 22 agosto.

*** La Giunta comunale ha redatto una lunga memoria a proposito dell'aumento del canone gabellario, nella quale si dimostra, con cifre e documenti, che il municipio, per gli impegni assunti e per le spese occorrenti all'attuazione del piano regolatore, non è in grado di sopportare l'aumento.

Una copia venne inviata all'onorevole Magliani a Livorno. Egli rispose con un telegramma che dice di rimettere ogni trattativa a settembre, cioè al suo ritorno in Roma.

*** Reduce da Massaua è giunto ieri sera in Roma il signor Colaci.

Come è noto, egli era stato incaricato dal ministero di agricoltura e commercio, di una missione commerciale nell'Abissinia.

*** È pure tornato in Roma da Massaua, il maggiore di stato maggiore cavaliere Di Boccard, che era partito lo scorso mese in missione per conto del ministro della guerra.

*** Si crede che il sedicente banchiere Neuburger siasi ricoverato o in Grecia o in Austria.

Perchè quando la questura di Roma avvertiva con telegramma il questore di Napoli della presenza del Neuburger in quella città, indicando anche l'albergo dove risiedeva, questi era partito da quattr'ore col diretto Napoli-Brindisi.

Ed è probabile che sulla linea adriatica egli abbia proseguito per Bologna-Udine, oppure abbia preso imbarco sul primo vapore che partiva per la Grecia o per la Turchia.

Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti in piazza Colonna stasera, dalle ore 9 alle 10 1/2, dal concerto dell'80° fanteria:

Marcia – *Una gita a Firenze* – Bottoli.
Sinfonia – *Il Guarany* – Gomes.
Mazurka – *Rovvedimento e perdono* – Piacenza.
Atto quarto nell'opera *Jone* – Petrella.
Concerto per clarino – *La Traviata* – Loureglio.
Pot-pourri – *Le due gemelle* – Ponchielli.

Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 27.8.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 28.6, minimo 21,1.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 21, i 30 gradi:

Reggio Calabria, 31 — Porto Empedocle, 31.2 — Caltanissetta, 31.4 — Siracusa, 31.8 — Cosenza, 32 — Catanzaro, 32.2 — Lecce, 32.4 — Catania, 32.6 — Cagliari, 34 — Palermo, 34.3.

L'Epilessia, l'Isterismo e le **Nevrosi** sono guarite colle Pillole di Peonia americana del dottor Green, notate in quarta pagina.

Assaggiato molto invano. — Prato, 30 giugno 1884. — Molti rimedi da me adoperati a sbarazzarmi dai dolori allo stomaco, accompagnati da acidità e qualche volta da vomito, rimasero insufficienti fino a che, presa cognizione di certe Pillole Svizzere del farmacista Brandt, mi resero libero da tal malore, e me ne trovo ora completamente guarito. E per non ricadere nuovamente nel primo stadio di questa malattia, seguito a prendere ogni tanto due pillole la mattina, e mi sembra d'essere tornato ai miei vent'anni.

GIUSEPPE CIANCHI.

Da quanto sentiamo, trovano queste Pillole accoglienza unanime ed applauso, e trovansi già in quasi tutte le Farmacie a L. 1 25 la scatola. È d'uopo però badare bene che ogni scatoletta porti sulla etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Deposito generale per tutta l'Italia: Farmacia Tedesca A. Janssen, 10, via de' Fossi, Firenze. Spedizione in ogni paese mediante vaglia, franco-bolli o assegno. – In Roma: Sinimberghi, Evans e Comp. – Società Farmaceutica Romana – Geo. Passarge, 42, piazza di Spagna.

TEATRI

*** La beneficiata del brillante Pieri al Quirino è riuscita, come riescono in generale le beneficiate dei brillanti – assai allegramente. Vi si dava, fra le altre commedie, una novità, il *Ritorno dall'Africa*, lavoretto in un atto, di Valentino Carrera. E per quanto quel lavoretto sia piaciuto alla parte grossa del pubblico, noi se dobbiamo dire la verità, non crediamo davvero che esso aggiunga nulla alla fama dell'autore della *Mamma del vescovo* e della *Quaderna di Nanni*. Si tratta di un soldato, che ritornato dalla spedizione africana narra alla serva del suo cuore le proprie impressioni. Ci sono è vero in questo lavoro dei frizzi discretamente accoccolati, come ve ne sono altri di un effetto molto volgare. Ma nell'insieme è un lavoro, che chiunque potrebbe avere scritto, anche senza chiamarsi Valentino Carrera.

Per questa sera al Quirino è annunziata la tragedia del Gazoletti, *San Paolo*, vecchio lavoro, mai rappresentato sulle nostre scene. La parte di San Paolo è affidata al signor Gustavo Salvini.

*** L'Impresa del Valle ci comunica l'elenco delle compagnie italiane di prosa che si succederanno in quel teatro, dal giorno 10 settembre – epoca della sua riapertura – a tutto il giugno 1886.

Per il mese di settembre, dal giorno 10 in poi: Compagnia diretta dal cavaliere Ermete Novelli.

Mese di ottobre: Compagnia dei signori Boetti-Valvassùra e Zerri.

Dal primo novembre a tutto il carnevale: Compagnia Rossi Duse-Checchi.

Quaresima: Compagnia Meynadier.

Primavera: Compagnia milanese del Ferravilla.

Mese di giugno: Compagnia napoletana dello Scarpetta.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Il padrone delle ferriere.*
QUIRINO — Ore 9. — *San Paolo.*
ALHAMBRA — Ore 9. — *Il conte di Montecristo.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zoo.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 22.

Il colera è in aumento a Marsiglia e va prendendo intensità a Tolone.

Il governo ordinò che la guarnigione delle truppe di terra o di mare venga dislocata.

A Madrid furono prese misure di precauzione a tutela dell'ambasciata tedesca.

È morto Pascal Duprat, ministro di Francia al Chilì a bordo della nave che lo riportava in patria.

La partenza improvvisa di S. A. R. il principe Amedeo per Brindisi, segnalataci dalla Stefani, conferma la voce che circola per Roma, che cioè uno dei figli del principe Amedeo, allievo dell'Accademia navale di Livorno, imbarcato sulla *Vittorio Emanuele*, per il solito viaggio d'istruzione, sia ammalato.

La malattia, secondo si assicura, non avrebbe nessun carattere di gravità, e tutto farebbe sperare in una sollecita guarigione.

L'onorevole Depretis sarà ricevuto martedì prossimo da Sua Maestà il Re nel castello di Monza per la firma dei decreti.

Questa sera l'onorevole Coppino parte per Viareggio, dove si tratterrà fino a lunedì.

Domani sera o lunedì mattina lascierà nuovamente Roma il ministro Ricotti.

Dicesi che egli dovrà incontrarsi a Milano con l'onorevole Depretis, col quale dovrebbero essere concertati e definiti i provvedimenti per l'Africa. È dopo questa conferenza che sarà deliberata la partenza o meno del generale Genè, quale comandante superiore dei presidii in Africa. La notizia, quindi, che annunciava come già stabilita questa partenza, non è esatta.

Crediamo sapere essere imminente un movimento piuttosto esteso nel personale consolare.

La squadra permanente è attesa nel golfo di Taranto per la fine del mese.

Fra il 10 e il 20 del prossimo settembre avranno luogo le manovre navali di esercitazione nelle acque di Sicilia.

Partiranno per Massaua il 26 corrente o il 10 del prossimo settembre: il maggiore del 7° fanteria Boretti, il capitano di stato maggiore Camerana, i capitani di fanteria Puglioli e Rizza, il sottotenente dei bersaglieri Acquaviva, e due impiegati postali: Greco e Razzi.

Il ministro ha disposto pure l'invio a Massaua di una grande quantità di tela incerata, che dovrà servire per la ricovertura delle baracche, ora che cominciano in Africa le pioggie autunnali.

In seguito all'ordinanza sanitaria N. 7, colla quale viene applicata una quarantena di sette giorni da scontarsi all'Asinara alle provenienze di Tunisi, la linea Palermo-Tunisi fu limitata alla Pantelleria, conservandosi però settimanale quella fra Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi.

BORSA DI ROMA

22 agosto.

Incertezza.

La rendita 5 0/0 aveva denaro per contanti a 95 65, e venne ceduta a questo prezzo per fine.

Invariati i prestiti pontificî.

Azioni Banca Generale 602 50 a 603.
Azioni Immobiliari 711, 712.
Azioni Molini 395, 396
Molini nuovi 376
Azioni Banco Roma 696, 695.

Reazione sulle azioni Acqua Pia: esordite a 1760, vennero cedute fino a 1740, per chiudere a 1745.

Azioni Gas fattosi da 1735 a 1740.
Altri valori nominali.
Cambi
Francia a tre mesi 99 70.
Londra id. 25 23.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 95 25; Francese 108 97.
Qui Rendita 95 65; Generali 603; Acque 1745, Gas 1740.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:
Italiano 95 27; Francese 108 97.

TELEGRAMMI STEFANI

BERLINO, 21. — La Commissione delle tariffe della Conferenza telegrafica approvò, a grande maggioranza, il sistema di tariffa unica per i dispacci di transito e per quelli scambiati cogli Stati limitrofi, con le modificazioni proposte dalla Germania, tendenti a non diminuire di soverchio la tariffa.

RIO JANEIRO, 21. — Colegipe assunse la presidenza del nuovo ministero ed il portafoglio degli affari esteri; Monroe quello dell'interno, e Belisario quello delle finanze.

MADRID, 21. — In una riunione della Società degli africanisti il conte Coello e Carvajal biasimarono energicamente la Germania per l'occupazione delle isole Caroline. Un oratore disse quest'atto essere una perfida spogliazione, constatando che la Germania ha preso tale attitudine mentre la Spagna è oppressa dalle disgrazie dei terremoti e dell'epidemia colerica.

Oggi vi è una nuova seduta della Società per domandare al governo decisioni energiche.

Si annunziano pure altri *meetings* popolari di protesta.

MADRID, 21. — Si assicura che la risposta del principe di Bismarck ai reclami della Spagna, circa la vertenza sulle isole Caroline, sia arrivata. Essa sarebbe evasiva, ma accetterebbe l'esame dei diritti della Spagna sulle isole Caroline.

Si crede che una spedizione spagnuola, partita da Manilla per le isole Caroline, sia sbarcata all'isola di Yap. I Tedeschi si trovano in un'altra isola.

L'*Agenzia Fabra* dice:

« La stampa ministeriale è più violenta che la stampa d'opposizione contro la Germania e propone rappresaglie. L'irritazione è generale ed aumenta. L'ambasciatore tedesco, conte de Solms, non si mostra più alla passeggiata alla Granja. Si crede che la Germania rinunzierà ad occupare le isole Caroline, ovvero che la Spagna romperà i rapporti commerciali e diplomatici colla Germania ».

MADRID, 21. — Ieri vi furono qui 24 casi e 15 decessi di colera e nelle provincie 1489 casi e 1412 decessi.

PIETROBURGO, 21. — Il conte Greppi, ambasciatore d'Italia, è partito in congedo.

MARSIGLIA, 21. — Nelle ultime ventiquattr'ore vi furono 69 decessi di colera.

PARIGI, 22. — L'*Intransigeant* dice: « Si organizzano riunioni per biasimare l'Inghilterra ed i nostri ministri a proposito dell'affare Pain ».

VIENNA, 22. — È stato pubblicato oggi il programma ufficiale del convegno di Kremsier.

Lo Czar e la Czarina, il granduca ereditario, i granduchi Giorgio e Vladimiro e la granduchessa Maria Paulowna giungeranno il 25 corrente a Szczakowa e vi saranno ricevuti dai comandanti militari e dal governatore della Galizia.

L'imperatore Francesco Giuseppe e l'arciduca Rodolfo andranno incontro alle Loro Maestà russe fino a Hullein.

L'imperatrice Elisabetta si recherà alla stazione di Kremsier a salutarvi lo Czar e la Czarina.

Alla stazione stessa si troveranno le autorità civili e militari, ed una compagnia di onore.

La reciproca presentazione dei dignitari delle due Corti si farà nel palazzo di Kremsier scelto per l'intervista.

Dopo il pranzo vi sarà una breve rappresentazione al teatro, disposto per la circostanza, poi il tè e la cena.

Il 26, caccia, colazione e pranzo, poi partenza della Corte russa.

Faranno parte del seguito dello Czar il signor de Giers; l'aiutante di campo generale, conte Woronzow-Daclikow; il direttore della cancelleria al ministero degli affari esteri, conte Lamsdorff, il consigliere di Corte, barone Budberg ed il generale barone di Kaulbars, addetto militare dell'ambasciata di Russia a Vienna.

Saranno addetti alla persona dello Czar i generali Ramberg e Lobkowitz ed il maggior Weigelsperg, ed a quello della Czarina il principe Rodolfo di Liechtenstein.

LONDRA, 22. — Tigrane pascià si è posto d'accordo col governo inglese riguardo alla procedura da seguirsi nel caso in cui gli stranieri violino la legge sulla stampa in Egitto.

Tigrane si reca a Parigi per intendersi pure col governo francese.

TOLONE, 22. — Ieri vi furono qui 4 decessi di colera, 2 nella città e 2 nel sobborgo.

BONAVENTURA SEVERINI, *Gerente responsabile.*

Appalto di 14,000,000

Vedi avviso in quarta pagina.

ANNUARIO VINICOLO ITALIANO

DIRETTO DA **R. PINI**

Pubblicato col concorso del Circolo Enofilo Italiano

Anno I — 1885

È un bel volume di circa 300 pagine che contiene tutto ciò che è utile a sapersi dai produttori e negozianti di vini.

Contiene il regolamento delle poste e dei telegrafi, le tariffe dei dazi d'entrata dei vini nei principali Stati esteri e quelle dei dazi di consumo delle diverse città d'Italia, la riduzione delle principali misure per vino, monete e pesi usate all'estero, e quella delle antiche misure per vino, usate nelle diverse provincie d'Italia, la produzione e il commercio dei vini in Italia, nonchè i prezzi medii nell'ultimo decennio. Gli indirizzi dei principali produttori di vino d'Italia, riportando l'elenco degli espositori di vini premiati alla Esposizione di Torino ed alla Fiera di Roma del 1884. — Contiene poi una serie di articoli sulla storia del vino dal tempo dei Romani fino ai nostri giorni, sul vermouth, sulle macchine enologiche, sulle adulterazioni dei vini, ecc.

Nella parte destinata alla pubblicità, si trovano molti indirizzi di fabbricanti di macchine enologiche, mediatori e negozianti di vino.

Prezzo: **Lire Due.**

Aggiungendo cent. **30** si avrà per posta raccomandato

In **ROMA**, dirigersi alla Direzione dell'**Annuario**, via del Tritone, 19, e presso i **Fratelli Bocca**, librai, Corso, 216. Nelle altre città presso i principali librai.

Stazioni Balneari

DI

PORTO D'ANZIO E NETTUNO

Partenze da ROMA ... Ore 6.10, 7.50, 10.20 ant., 5.55 pom. Giovedì e Domeniche 12.25 pom.
Partenze da NETTUNO Ore 6.55 ant., 12.2, 5.42, 7.56 pom.
Partenze da ANZIO .. Ore 7.6 ant., 12.10, 5.56, 8.11 pom. Giovedì e Domeniche 9.16 pom.

Prezzo dei biglietti:

ROMA-NETTUNO (andata e ritorno)
1ª Cl. L. 9.90 — 2ª Cl. L. 6.95 — 3ª Cl. L. 4.70

ROMA-ANZIO
1ª Cl. L. 9.50 — 2ª Cl. L. 6.65 — 3ª Cl. L. 4.50

VERO GRANO DA SEMINA
di RIETI

delle tenute di **S. Pastore** e **Comunali** Dirigere al signor marchese **GIOVANNI POTENZIANI** in **Rieti.**

L'ACQUA DI CERESOLE REALE

è una preziosa sorgente ferruginoso-arsenicale che viene prescritta con ottimo successo nella cura delle malattie cutanee, rachitiche e scrofulose, nell'anemia, nella clorosi ed in tutti i casi di esaurimento delle forze, essendo dotata d'una potentissima azione tonico-ricostituente. Vendesi in ROMA alla Reale farmacia Garnerl.

UNA SIGNORA INGLESE

che conosce perfettamente il tedesco e può presentare le migliori referenze, desidera impiegarsi quale **dama di compagnia** presso una giovine o vecchia signora. Rivolgersi a Sua Eccellenza la Baronessa Gaus Hedler Herrn zu Pulitz — **Karlsruhe** (Baden).

NUOVI REGGIFIASCHI

IN METALLO INOSSIDABILE

I più **eleganti** di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo sul piede di legno L. 5.

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco - Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B — **Firenze**, via dei Panzani, 26.

Lire 6,50
POMPE A MANO

per l'insufflamento, dar le docce ai cavalli, ed in caso d'incendio.

Getto fortissime senza fatica

Ogni pompa è corredata della lancia per il getto a pioggia e ad ombrello. Il loro estremo buon prezzo e la moltiplicità degli usi a cui si prestano, le rendono indispensabili in ogni casa sia di città che di campagna.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco - Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B — In Firenze, via dei Panzani, 26.

LUCIDO
per stirare la biancheria

Impedisce che l'amido si attacchi, e dà un lucido perfetto alla biancheria senza nuocere al tessuto.

Prezzo della scatola L. 1

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco - Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B; in Firenze via de' Panzani, 26.

PILLOLE di BLANCARD

APPROVATE DALLA ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Riassumono tutte le Proprietà dell' *IODIO* e del *FERRO.*

40 Rue Bonaparte *PARIS*

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue*.

Appalto di 14,000,000
per la provvista dei viveri alla Regia Marina per gli anni 1886-1890

Il primo incanto ha luogo il 5 settembre p. v. Il capitolato è visibile presso il Ministero della Marina e Commissariati a **Napoli, Spezia** e **Venezia.** — Si spedisce per la Posta facendone domanda al suddetto Ministero in carta bollata da L. 1.

Orologi americani garantiti
(non più orologi a pendolo)

Orologi a cilindro da muro a grande pendolatura mi sura diametro centim. 33 . . . . . L. 15 —
Il medesimo con suoneria (ore e mezze ore) . . . . » 24 —
Sveglie a cilindro forma speciale elegantissima a grande suoneria altezza centim. 19 . . . . » 12 50

OROLOGI E SVEGLIE FANTASIA
REGOLATORI DI VIENNA
Orologi da tavolo carica 400 giorni

(Aggiungere cent. 50 per il pacco postale)

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco-Italiano Finzi Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154, e via Frattina 84 B in Firenze, via Panzani 26

Epilessia - Isterismo

Malattie nervose, Emicrania, sono radicalmente guarite dalle Pillole di *Peonia americana silvestre* del Dott. Green di Newtown Lodato all'Accademia di Medicina francese. Adottate dai maggiori ospedali. Raccomandate da medici d'ambi. Con esse si guariscono malattie credute incurabili. — L. 4 al flacone, più 50 cent. se per pacco postale. Tre flaconi L. 11, franchi di porto dai concessionari **Bertelli e C.,** farmacisti, **Milano,** via Monforte, 6

Deposito principali farmacie del mondo. — In ROMA Manzoni e C., via di Pietra, 91 - NAPOLI, stessa Ditta, piazza Municipio - GENOVA, Bruzza e C. - TORINO, Torta, via Roma, 2 - VENEZIA, G. Botner - FIRENZE, Astrua, via de' Martelli - MESSINA, Bombara - PISA, Rossini - LIVORNO, Yacchia - VERONA, Tantini - ALESSANDRIA, Mohnari - BOLOGNA Zarri - Ancona, Angiolani

Approvate dalle Facoltà Mediche di Vienna, Londra, Amsterdam e Berlino. — Sperimentate durante 60 anni.

ACQUA ANATERINA PEI DENTI E PER LA BOCCA
del D.r G. POPP
I. R. Dentista di Corte a Vienna

Pulisce i denti e la bocca, produce una freschezza gradevole e di grande durata, possiede un finissimo aroma ed è il migliore preservativo contro l'infiammazione delle gengive, tartaro, dolori reumatici dei denti, vacillazione dei denti, allontana il cattivo alito facilita la dentizione dei bambini. È un gargarismo riconosciuto efficace contro le malattie croniche della gola, serve di preservativo contro la **difterite.** È indispensabile nella cura delle acque minerali. — Bottiglie da L. **1 35, 2 50** e **4.**

Preparati del D.r Popp:
- **Pasta odontalgica anaterina** - Prezzo L. **3** —
- **Pasta odontalgica aromatica** » » — **85** il pezzo
- **Polvere dentifricia vegetale** » » **1 30**
- **Impiombatura dei denti** per impiombare da se stessi i denti cavi » » **5 25**

Il **Sapone d'erbe del D.r Popp,** adoperato da 18 anni col miglior successo contro le eruzioni della pelle di ogni sorta, e specialmente contro il prurito, Perpete, la tigna, la forfora dei capelli e della barba, i geloni, il sudore dei piedi e la scabbia

Prezzo, cent. **80** il pezzo.

Il pubblico viene pregato di esigere chiaramente i preparati dell' I. R. Dentista Popp e accettare solamente quelli muniti della marca di fabbrica.

Parecchi contraffattori e rivenditori in Milano, Vienna e Venezia, furono recentemente condannati a pagare forti multe.

Depositi in Roma: Farmacia inglese di N. Simmberghi, Evans e C., via Condotti, 64, 65 e 66 - Farmacia G. Ottoni, Corso, 199 - A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 - Società farmaceutica romana, via Nazionale, Palazzo Colonna - Farmacia Berretti, via Frattina, 148, 149 e 150 - A. Cegiati e C., Corso, 249 a 251-445 e in tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie d'Italia.

Ghiacciaie economiche portatili
AMERICANE
Grandissima economia

Il ghiaccio si conserva, tre ed anche quattro giorni.

Utilissimo per la Città e in Campagna specialmente nei Restaurants, Caffè, Birrerie, Pasticcerie, Restaurants, Buffet ferroviari, Istituti, Collegi, ecc., ecc.

Indispensabili per la perfetta conservazione anche durante il caldo il più intenso della carne cruda e cotta, lardo, salumi, latte, burro, pasticcerie, ecc., ecc.

Questi apparecchi servono ammirabilmente per rinfrescare ogni sorta di bibite, vino, birra, gazzose, anche in carafelli, e conservarle per più giorni alla temperatura del ghiaccio, senza spese né manutenzione.

Prezzi **L. 50, 100** e **150.**

N.B. Le ghiacciaie da L. 100 e 150 sono fornite di un serbatoio a rubinetto, dove l'acqua che sgocciola dal ghiaccio dopo avere attraversato un filtro si mantiene freschissima. — Le ghiacciaie da L. 150, oltre alle griglie mobili, sono provviste di un porta-carafelli o di un porta-bottiglie capace di N. 15 bottiglie.

Imballaggio *gratis*, porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, a Roma via del Corso 153-154 e via Frattina, 84 B. In Firenze, via dei Panzani, 26. In Milano, 12, via S. Margherita angolo via Carlo Alberto.

TETTOIE ECONOMICHE
CARTON-CUIR
della fabbrica P. DESFEUX, di Parigi

Premiate con 17 medaglie a tutte le Esposizioni internazionali

Queste tettoie sono talmente idrofughe e tenaci nelle parti che le compongono che le variazioni atmosferiche non hanno alcuna azione su di esse. Il calore più intenso, il freddo più vivo e pioggie e tempeste le più violenti e la neve più persistente non fanno subire alcuna alterazione a questo utilissimo prodotto.

Essendo di pochissimo peso (circa tre chilogrammi il metro quadro), queste Tettoie offrono dei vantaggi considerevoli in confronto alle coperture di zinco, tegoli e lavagna, perchè realizzano una economia notevole nella costruzione dei muri e delle travature che possono essere stabilite con estreme leggerezza. Anche l'applicazione, che è sollecita e facile, presenta un'enorme economia di tempo e mano d'opera. La durata media di queste Tettoie è di 15 anni.

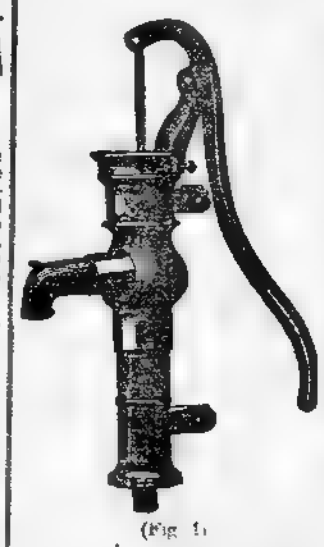
Il CARTON-CUIR si vende in rotoli di metri 12 di lunghezza centimetri 70 di altezza.

Prezzo lire 1, 10 il metro lineare.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84 B. Firenze, via dei Panzani, 26.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

POMPE DA POZZI



(Fig. 1)

Pompe aspiranti a braccio (fig. 1)

N. 0 – Diametro del cilindro 50 millimetri, diametro del tubo aspirante 26 millimetri – L. 20.

N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 24.

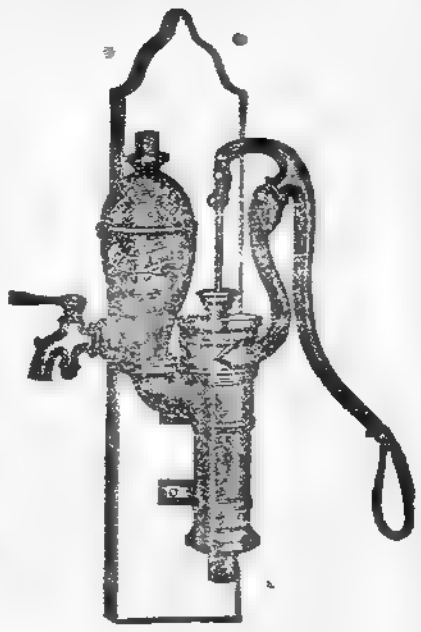
N 4 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 30.

N. 5 – Diametro del cilindro 82 mm., diametro del tubo aspirante 38 mm. – L. 35.

Pompe aspiranti e prementi a braccio (fig. 2)

N 2 – Diametro del cilindro 63 mm, diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 75.

N. 10 – Diametro del cilindro 76 mm, diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 85.



(Fig. 2)

Pompe aspiranti e aspiranti e prementi a getto continuo sia a braccio che a volante.

Pompe aspiranti e prementi a braccio per estrarre l'acqua fino da 50 metri di profondità.

Completo assortimento di Pompe da giardino, Pompe da incendii, Pompe da travasare vino e olio, Pompe da birra.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B — Firenze, via dei Panzani, 26.

MALATTIE DELLA VESCICA

Sciroppo di gomme d'abete e Balsamo di Tolù preparato dal farm. **KRAPFF** di Christiania (Norvegia)

Il migliore dei medicamenti fatti colla gomma d'abete, preparato in modo speciale e senza [illegible]

Questo prezioso medicamento è specialmente raccomandato dai migliori medici di Parigi nelle irritazioni ed infiammazioni [illegible] lenta ed ostinata [illegible] nei casi [illegible] nelle [illegible] nelle [illegible] tutte le [illegible] orine.

Il suo odore gradevole e [illegible] lo rende [illegible] agli ammalati [illegible] Dopo [illegible] operazioni [illegible] sempre [illegible] e [illegible] digestione.

Prezzo della bottiglia L. 4 — Franco per pacco postale L. 4 50

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B — in Firenze, via dei Panzani 26.

IL GIORNALE PER I BAMBINI
diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.

Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti, poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paoloszi — Piccardi — Sailer — Bruschi — Flores — Dazzi — Manzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Giglioli-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. Ai vincitori dei concorsi dona libri illustrati e medaglie di cioccolata. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.

Col 1° luglio il giornale ha incominciato la pubblicazione del romanzetto **Le peripezie di Maso,** dello stesso autore di **Pilk o tre mesi in un circo.**

Il **GIORNALE PER I BAMBINI** regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.

Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini,** e nella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno.

Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno L. **12** — | Per l'Estero un anno L. **15** —
» semestre » **6** — | » semestre » **7 50**

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. **1 75** per l'Italia e L. **2 25** per l'estero.

Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale-
ROMA - Piazza Montecitorio, 131 - ROMA

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

NUOVE POMPE ROTATIVE A LEVA

Excelsior

per travasare liquidi, inaffiare in caso di incendi, ecc

Queste pompe sono aspiranti e prementi, si raccomandano per la loro solidità, semplicità grande effetto utile, prezzo mite e possibilità di applicarle a qualsiasi uso

Prezzi e portata delle pompe EXCELSIOR

Montate su cavalletto di ferro battuto e fornite dei bocchettoni di bronzo

N. 1.	Portata litri 1500 all'ora		L. 35
» 2.	»	» 2000 »	» 110
» 3.	»	» 3000 »	» 130
» 4.	»	» 4000 »	» 165
» 5.	»	» 5000 »	» 185

Coll'aumento di L. 15 si forniscono le stesse pompe montate su carretto tutto di ferro.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via Panzani 26

Assortimento completo di tubi in tela e cuoio

ZANGOLE ORIZZONTALI A BAGNO-MARIA
Con palette mobili e termometro

Questo sistema di zangola offre il vantaggio d'estrarre il burro direttamente dal latte senza dalla panna. Produce la massima quantità di burro di buona conservazione, perfetta conservazione, per il gran vantaggio di poter avere ogni giorno il burro fresco, che, riservato dall'aria, si mantiene più a lungo estate e

N. 1	[illegible] litri 8	prezzo	L. 22 —
» 2	»	» 15 »	» 35 —
Imballaggio			» 2 —

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26.

FANFULLA Anno XVI. — N. 227. 22-23 Agosto 1885. ♦ LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, via de' Panzani, 11 — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26. — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, Place, 27, rue de Richelieu.

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
pel regno d'Italia	L. 6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo	» 11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8	16	32
Stati Uniti d'America	» 14	28	56
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

NUM. 228

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 130

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso i signori principali e di Palazzo
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Domenica-Lunedì 23-24 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

AI NOSTRI ASSOCIATI

Per evitare reclami da parte dei nostri associati, facciamo noto che fino ai primi di settembre prossimo non siamo in grado di spedire il premio delle due Eliotipie *che stiamo eseguendo con la massima cura possibile per noi.*

IL MUNICIPIO DI KREMSIER

Le Stelline e *Celso* ci hanno dati i più minuti particolari dell'imminente convegno di Kremsier. I dispacci che essa ci diede in proposito arieggiano quei manifestini teatrali, che i monelli ci [illegible] le mani per allettarci allo spettacolo. [illegible] nei dispacci vi ha l'elenco dei personaggi del dramma di Kremsier, se ne divisano [illegible] parte le fasi, come sarebbe a dire i [illegible], e se c'è una cosa che manchi è il prezzo [illegible] d'ingresso.

Ossia è dunque uno spettacolo *gratis?*

Fu appena letti quei dispacci-programma, io sono corso in ufficio coll'intenzione di chiedere un breve congedo per andare a godere quella festa. Ma sfogliati, per abitudine, i giornali, ci trovai fra le tre belle cose un *avviso* del municipio di Kremsier così concepito:

«Causa insistere sulla pubblica via all'in[illegible] devono munirsi, fino a sabato, [illegible] d'una carta d'ammissione».

Questo avviso mi fece la testa di Medusa e mi rimasi di sasso. Finalmente caso che per uscire in strada ci sia bisogno del permesso della polizia. I cittadini di Kremsier il giorno dell'ingresso dei Sovrani si troveranno dunque nella condizione di [illegible] arrestate a domicilio, o tenute sotto sequestro per [illegible] d'ufficio.

Vanità! Non so con certezza di viso facciata [illegible] Ringhiera di Kremsier. Mi sono guardato nello specchio e ho dovuto convenire di non avere i connotati che potrebbero raccomandarmi e far fede a quei signori della mia perfetta [illegible]

Rinuncio al mio viaggio ma vi assicuro, o lettori, che non ci avete perduto. Un convegno che si annunzia chiudendo al pubblico la strada pubblica, non promette grandi cose; ciononpertanto [illegible] nel senso... Non voglio dire in quale senso. Io non ne so abbastanza da [illegible] apprezzare l'importanza di certi incontri fatali [illegible] preparati e ad incidenti fissati ma [illegible] tratto, come le [illegible] Comunque, [illegible] del convegno di Kremsier e [illegible] del municipio di Kremsier. Perchè [illegible] Austria Ungheria e di Russia [illegible] volate [illegible] [illegible]

[illegible]

Ringraziamento [illegible] del municipio di Kremsier è il rovescio dei suoi, [illegible] attori che si procurano [illegible] e recite senza [illegible].

Mi viene adesso che ci penso: le recite senza spettatori sono recite di prova. Quella di Kremsier sarebbe forse la prova d'un dramma da rappresentarsi più tardi *a fuoco vivo e ad arma bianca* (stile dei cartelloni da circo) su qualche teatro più vasto e meno deserto!

Se così dovesse essere: Viva il re di Baviera! Egli è solo a godersi gli spettacoli che si dà; ma è anche solo a pagarne il conto.

Don Peppino

GIORNO PER GIORNO

Nulla dies sine sospensione è il motto di governo che ha scritto sul suo stemma l'onorevole Taiani.

Infatti non passa giorno che egli non sospenda un vice-cancelliere. I vice-cancellieri sono le bestie nere di Don Diego. Una giornata senza nessun vice-cancelliere sospeso, sarebbe per lui una giornata perduta.

Con questo metodo Sua Eccellenza ha iniziato la grande riforma della magistratura italiana. Dopo i vice-cancellieri toccherà il turno, come io suppongo, ai cancellieri; dopo i cancellieri, ai pretori, e così via via finchè il corpo della magistratura sia completamente purgato.

Veramente il metodo può parere un po' lungo. Ma l'onorevole Taiani è uomo forte e tenace nei suoi propositi, e da oggi al secolo venturo c'è da scommettere che, se non cade prima, l'avrà attuato.

* * * *

Il governo tedesco ha espulso or ora dei sudditi russi.

Ora da Varsavia si annuncia che anche il governo russo ha incominciato ad espellere dei sudditi tedeschi.

Ed ecco il *libero scambio* applicato anche alle persone.

Viva la civiltà!

* * *

Sì, viva la civiltà.

La Prussia si accinge ora ad espellere anche i Polacchi sudditi austriaci.

Curiosa alleanza quella dei tre imperatori!

O che forse tutte coteste *espulsioni* sono l'effetto della cura balneare che le LL. MM. II. e RR. stanno facendo?

* * * * *

Le relazioni fra l'Inghilterra e la Russia a proposito dell'Afganistan, sarebbero entrate nuovamente – a quanto si afferma dai giornali inglesi – in una fase cordiale.

Ecco almeno una questione sulla quale sappiamo come contenerci. L'Afganistan va a fasi ognuna come i lumi. Per ora abbiamo la fase cordiale fra quindici giorni rientreremo nella fase tesa.

E anche questa è una soluzione.

* * * *

Il colera infierisce nella Spagna, ma gli uomini di cuore e di buon senso curano tutti i mezzi per ovviare alle sventure economiche, non meno gravi [illegible] che ne [illegible].

Così a Bar[illegible] [illegible] principali fabbricanti di [illegible] terie, cotonerie, [illegible] terie, ecc., hanno messo insieme un capitale sociale di circa otto milioni, per tener testa ai bisogni di quarantamila operai.

* * *

Con otto milioni è assicurato lavoro a tutti anche per l'inverno prossimo, e così almeno il pericolo della miseria è scongiurato.

Il municipio ha stanziato anche lui una bella somma perchè non sieno interrotti i lavori edilizi.

E tutti concordi, tutti pieni di coraggio, aspettano filosoficamente che l'epidemia se ne vada.

* * *

Invece a Tolone, nella civilissima Francia, tutti sanno che esistono permanenti cause d'infezione per lo squallido stato dei quartieri più luridi.

E a Napoli, dopo undici mesi di quel terribile esempio che abbiamo tutti presente nel pensiero, la famosa questione dello sventramento è ancora al suo primo principio.

Ma chi è dunque che inventò l'ingiustissima frase, che la Spagna era l'ultima delle nazioni?

* * * * *

Una Società di *salvataggio*, costituitasi in un paese di Francia, ha pubblicato i suoi statuti d'onore.

Fra i suoi presidenti onorarii c'è anche (traduco letteralmente) «il fu immortale Victor Hugo, senatore, membro dell'Accademia francese, officiale della Legion d'onore, ecc., ecc.»

Un Tegammi qualunque potrebbe qui ragionevolmente domandare, se i presidenti onorari sono o no dispensati dal prestare servizio.

* * * * *

Oggi a Pistoia si celebrano i parentali del professore Filippo Pacini, morto da due anni in Firenze.

Egli fu una vera illustrazione della scienza. Si potrebbe chiamarlo Perone o Torricelli, uno dei più fortunati precursori d'importanti scoperte, di cui, al solito, il merito e la lode si attribuiscono a chi vien dopo.

* * *

Alla gloria di Filippo Pacini potrebbe bastare questo fatto: che un quarto di secolo prima del celebre dottor Koch, egli scoprì i microbi colerici, e ne fece fino d'allora una dottissima illustrazione.

Ma il Pacini era italiano, e naturalmente ci voleva uno straniero che divulgasse la sua scoperta.

* * * * *

Le sciocchezze d'oggi.

Il servitore di Tegammi è andato a fare un viaggio all'estero col suo padrone.

Tornò ieri, e le comari del casamento gli furono subito intorno per sapere che cosa di straordinario avesse visto nei suoi viaggi.

— Una cosa più di tutte mi ha fatto una grande impressione.

— Sentiamo, sentiamo.

— La sera, negli alberghi, mettevo le scarpe fuori di camera, e la mattina le ritrovavo al medesimo posto bell'e lustrate.

Tegammi legge in un giornale, a proposito della missione Drummond-Wolff a Costantinopoli:

«La diplomazia russa veglia.»

— Curiosa diplomazia! – esclama – *russa* e *veglia*. Questo è un dormire ad occhi aperti!

Io Fanfulla

CORRISPONDENZA TELEGRAFICA

ROMA

Comm. Malcano al Comm. Depretis.

Opinione pubblica vivamente preoccupata pericolo vostri probabili abboccamenti diplomatici. Raccomando quali pesci pigliare, raccomandomi istruzioni categoriche.

CONTREXÉVILLE

Comm. Depretis al Comm. Malcano.

Salute eccellente, appetito *idem*, confermo riuscite lezioni gastronomiche messe in giro dal [illegible]. Miei abboccamenti albergatore e direttore [illegible], interessantissimi. A quelli [illegible] [illegible]. Cammino speditamente con stivali pelle.

ROMA

Comm. Malcano al Comm. Depretis.

Spiegatomi male. Domando Vostra Eccellenza istruzioni, casomai un bastimento estero interpellasse me. Chiedo notizie Sudan.

CONTREXÉVILLE.

Comm. Depretis al Comm. Malcano.

Sudano chi? Non capisco. Sudano tutti.

ROMA.

Comm. Malcano al Comm. Depretis.

Sudan, territorio africano insorto, nuovo Mahdi [illegible]. Oliverio Pain fucilato: grande [illegible] diplomatico. Rappresentanti potenze estere [illegible] domani se vera trattative Italia con Inghilterra.

CONTREXÉVILLE

Comm. Depretis all'on. Malcano.

Generale Graziani [illegible] Sudan a padre Bonomi.

ROMA

Comm. Malcano al Comm. Depretis

Padre Bonomi requisì Benjalia, partito Verona.

CONTREXÉVILLE.

Comm. Depretis al Comm. Malcano.

Andate al diavolo!

ROMA.

Comm. Malcano al Comm. Depretis.

Viaggio spiacevole. Preferisco [illegible].

CONTREXÉVILLE

Comm. Depretis al Comm. Bregante
Procuratore generale alla Corte dei conti.

Dovrò recarmi [illegible] Salisbury, Freycinet [illegible] Pergamo. Parecchio contento di [illegible], specialmente grande velocità. Lezione ricurvo [illegible] di sciarpe di panno. Troverete il tutto nell'armadio [illegible], cassetta [illegible] grandi incognite politica estera. Raccomandomi [illegible] guardare quartiere, fare spolverare continuamente. Datemi notizie.

ROMA.

Comm. Bregante al Comm. Depretis.

Spedito subito [illegible] nel pollaio [illegible] babbuasso, e barba di rimbambito. Notizie [illegible] quillità perfetta. Vostra Eccellenza informerà quando essere qui movimenti rappresentanze *Fantoches* Circo Zavo. Vidi stamane prova generale. Una bel-

---

(53)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Nel precedente venerdì, due signori di condizioni sociali molto diverse, erano stati vittime d'un affronto di cui tutta la città si occupava. Uno era il signor Settimo Luker, commerciante di Lambeth, l'altro il signor Goffredo Ablewhite.

Nella presente mia solitudine, non ho alcun giornale che mi ragguagli di cotesto avvenimento; e nel tempo in cui accadde non mi fu dato di sentirne il racconto dalla bocca eloquente del signor Ablewhite. Io non potrò dunque che riportare i fatti quali mi furono raccontati in quella sera del lunedì, e farò precisamente come facevo da bambina, quando m'insegnavano a ripiegare i miei vestiti con ordine. Ogni cosa sarà messa a posto. Queste pagine essendo scritte da una povera e debole donna, chi mai crederà d'avere il diritto d'esigere troppo?

La data era quella del venerdì, 30 giugno 1848.

Nel mattino di quel memorabile giorno, avvenne che il signor Goffredo andò ad incassare una tratta da un banchiere di Lombard Street. Il nome di quella casa bancaria è cancellato nel mio giornale, e il mio rispetto sacrosanto alla verità mi vieta di arrischiare la minima congettura su questo soggetto. L'essenziale, del resto, è di sapere quello che avvenne al signor Goffredo mentre accudiva ai propri affari.

Vicino alla porta egli incontrò un signore che non conosceva affatto, e che usciva dal banco nel medesimo tempo di lui. Una lotta cortese avvenne fra i due signori per sapere chi passerebbe primo; lo straniero insisteva per lasciar passare il signor Goffredo, e questi, dopo scambiato un saluto, lasciò l'altro nella strada.

Che cosa assurda, diranno probabilmente le persone leggere e sfatate, raccontare con tante minutaglie un fatto molto insignificante! Oh miei giovani amici, peccatori come me, diffidate dal fare uso della vostra povera e orgogliosa ragione! State bene all'erta sul vostro morale! Che le vostre calze sieno così immacolate come la vostra fede, e che la vostra fede risplenda come le vostre calze! Che quelle e queste sieno irreprensibili, e tali da potersi mostrare ad ogni momento!

Domando perdono: io mi son lasciato andare a discorrere secondo lo stile della mia scuola della domenica, che è cosa qui fuor di stagione. Cerchiamo di rifarci mondani, e diciamo che, in questo affare come in tanti altri, piccoli incidenti hanno portato con sè conseguenze terribili. Dopo avere aggiunto dunque che lo straniero così cortese era il signor Luker, di Lambeth, teniamo dietro al signor Goffredo in casa sua a Kilburn.

Lo aspettava un ragazzetto vestito poveramente, ma d'una interessante fisonomia e di delicata apparenza. Porse una lettera al signor Goffredo, dicendo essergli stata data da una vecchia signora ch'egli non conosceva e che non gli aveva detto di aspettare risposta.

Succedevano spesso queste cose nella vita del signor Goffredo, inclinato com'era alla carità. Lasciò che il ragazzo se n'andasse, e aprì la lettera.

Il carattere gli era affatto sconosciuto. Lo pregavano di andare dentro un'ora a una casa di Northumberland-Street, dove egli non aveva avuto mai occasione d'andare. Il motivo addotto era di chiedere qualche ragguaglio al direttore a proposito della Società dei piccoli vestiti, e questi schiarimenti occorrevano a una vecchia signora, che aveva l'intenzione di contribuire largamente a quest'opera di carità, se le risposte che aspettava l'avessero soddisfatta. Dava il suo nome aggiungendo che il breve suo soggiorno in Londra le impediva di dare un più lungo termine per la visita che aspettava dall'eminente filantropo.

Molte persone avrebbero esitato a scomodarsi per mettersi a disposizione d'una persona straniera: ma un eroe cristiano si affretta sempre quando c'è da fare del bene. Il signor Goffredo adunque rifece la strada verso la casa che gli era stata indicata. Un uomo di buon aspetto, quantunque un po' grosso, venne ad aprirgli la porta, e sentendo essere egli il signor Goffredo, lo fece entrare in una stanza vuota, al piano nobile, ma sul di dietro della casa: due singolarità ebbe egli a notare entrando nella stanza un odore di muschio e di canfora nell'aria, e un antico manoscritto orientale, riccamente fregiato di figure e d'ornamenti indiani, collocato sopra una tavola e bene in vista.

Egli ammirava il libro, e in quella sua posizione voltava le spalle alle porte che conducevano sul davanti della casa: tutt'ad un tratto, senza che il più leggero rumore lo facesse avvertito, sentì afferrarsi per di dietro, al collo, ed egli aveva appena avuto il tempo di accorgersi che il braccio che lo stringeva era nudo e di colore bruno, ma gli occhi gli furono bendati, imbavagliata la bocca, e si sentì gettato in terra sul tappeto senza alcuna difesa, tra le mani di due uomini da quel che potè capire. Un terzo gli frugò nelle tasche, e se è lecito così esprimersi ad una signora, tutta la sua persona fu perquisita fino alla pelle.

E qui volentieri scriverei qualche parola sulla pietosa confidenza che sola potè sorreggere in quella brutta congiuntura il signor Goffredo. Ma il mio onorevole amico si trovava in quel difficile momento in una di quelle posizioni sulle quali il pudore non permette affatto alle donne d'insistere.

Passerò dunque sotto silenzio quei crudeli momenti, e torno dal signor Goffredo appena terminate le odiose indagini. L'oltraggio era stato consumato nel più profondo silenzio. Finalmente alcune parole vennero scambiate fra quei malfattori in una lingua che egli non poteva capire: ma il loro accento chiaramente esprimeva, ad un orecchio così delicato, il disinganno e la rabbia. Fu rialzato bruscamente per metterlo sopra una sedia, avendo tuttora piedi e mani legati; un momento dopo sentì venir dell'aria da una porta, stette in ascolto, si convinse d'esser rimasto solo.

Di lì a poco sentì dal piano terreno un rumore simile al fruscio d'una veste; un grido di donna attraversò quell'atmosfera di delitto, vi rispose con una esclamazione un uomo che saliva la scala.

(Continua)

lezza. Condurrollo appena di ritorno. Feci battere materasse quartiere, accomodare campanelli elettrici; apro finestre tutte le mattine. Profitto mese permesso per accudire faccende private Vostra Eccellenza.

CONTREXÉVILLE

Comm. Depretis al Comm. Bregnze.

Fantoches interessanmi. Speditemi programma spettacolo, giudizi giornali principali. Potrebbe farsene opportuna applicazione politica parlamentare. Profittate vacanze per scrivermene dettagliata relazione; passatene copia commendatore Malvano, segretario generale esteri. Conviene mantenere vivo fuoco sacro diplomazia. A proposito, spedizione roba perfettamente inutile. Salisbury, Freycinet non verranno seccarmi. Parto per Monza, Stradella. Ragazzo salutavi, impressionato notizia *Fantoches* Tutto mio ritratto.

Il telegrafista infedele

Lupo

DA SMIRNE

14 agosto.

Lungi dalla patria e obbligato a vivere di una vita quasi inerte, ci è raramente concesso partecipare alle gioie dei nostri fratelli lontani. Pure in questa settimana abbiamo assaporato un alito di patriottismo che, come ventata, è passato su questa città.

Vi scrissi che sarebbe giunta la regia nave scuola *Vittorio Emanuele* con a bordo il principe Luigi di Savoia. Infatti, il 7 corrente, questa ancorava nel golfo di Smirne unitamente alla corvetta *Vittor Pisani*, e dopo sei giorni di permanenza in queste acque, ripartiva giovedì diretta a Rodi

×

Martedì scorso, una buona parte degli allievi di marina fece una escursione sino ad Efeso. Un treno speciale ci condusse in due ore di viaggio al piede delle rovine della grande città.

In generale i viaggi in ferrovia sono sempre noiosi; eppure, quelle due ore ci passarono come un lampo, sempre fra il cicalio, i frizzi e l'allegria generale. Con quei cari giovani rivivevo di una vita interamente italiana. Il dialetto piemontese e lombardo si frammischiava col veneziano, col fiorentino, col romano e col napoletano. Come scintilla elettrica mi pareva percorrere l'Italia tutta dall'Alpi allo Jonio.

Il treno correva, correva sempre fra le amene pianure dell'Anatolia, col mare in fondo e le blande curve delle colline ai lati. Fra i vigneti i boschi di olivo e di fichi, scorgevasi, di tratto in tratto, come sparse macchiette di un gran quadro, le orientali capanne di giunchi, i costumi leggendari dei turchi e gli abbigliamenti misteriosi delle donne, e qua e là i profili dei minareti, che innalzavansi bianchi e svelti fra il fitto degli alberi.

×

L'antica città di Efeso, che guarda la vallata di Castro, ha cessato di esistere, e sul piano dove ancora si vedono le rovine dei suoi monumenti, le uniche abitazioni sono quelle del povero villaggio di Aja Suluk, a fianco delle arcate di un acquedotto romano, popolato di cicogne. Composta originariamente di tre città distinte, Efeso si estendeva su di uno spazio considerevole, scendendo all'ovest sino verso il mare, e ricoprendo il pendio a scarpa del monte *Coresos*. Una montagna isolata, *Prion*, porta ancora le vestigia di un altro quartiere egualmente compreso nel recinto e coronato da costruzioni elleniche, dove sorge poi un castello turco, residenza dei sultani di Aia-Suluk. In questa grande estensione di circa quattro chilometri dall'est all'ovest, si trovano sparsi gli avanzi di monumenti a testimoniare ancora della potenza e dello splendore dell'antica città.

Difatti Efeso « L'occhio dell'Asia » era, dopo Atene, la capitale della confederazione Jonica, e come metropoli religiosa, la residenza dei sacerdoti ed il soggiorno delle Dee. Del prodigioso edificio, avente sei file di colonne scanellate e quattro volte più grande del Partenone, che Strabone dichiarò una delle sette meraviglie del mondo e che ora gli archeologi tentano ricostruire col pensiero, non se ne vede più nulla. Parte di quel materiale venne utilizzato per fabbricare una moschea ornata dei versetti del Corano e frastagliata da arabeschi. Alcune fondamenta qua e là messe allo scoperto e le rovine delle muraglie e le vestigia del teatro dalle 127 colonne (il quale conteneva 25 mila persone) rilevano la prodigiosa ricchezza della città, popolata da circa due milioni di abitanti. Come in tutte le città sacerdotali, in Efeso non trovasi una pietra che non abbia la sua leggenda. I Cristiani, poi, eredi del mondo greco, vedono in Efeso una delle loro città sante.

Qui è la prigione di San Paolo; là la tomba di Santa Maria Maddalena (benchè si dica che questa sia morta in Marsiglia) più lungi è il posto che San Paolo onorò di sua presenza due volte di ritorno da Corinto; verso destra ebbe luogo, nel 431, il Concilio ecumenico presieduto da san Cirillo per proclamare la maternità di Maria Santissima. La guida mi ha detto che qui è morta la Santissima Vergine e mi ha parlato di tanti e tanti miracoli; ma tralascio perchè altrimenti se questa mia corrispondenza non viene cestinata sarà un vero miracolo.

×

La sera il principe Luigi, accompagnato dall'ammiraglio e dalla famiglia del console, si portò al teatro Alhambra.

Nessuno sul principio se ne era accorto; ma quando si seppe, il maestro Ricci intuonò l'inno italiano fra l'alzata in piedi del pubblico e i battimani universali.

×

Ora che gli allievi della scuola navale sono partiti, posso accertarvi che l'impressione che essi hanno lasciato a Smirne è stata buonissima.

Il pubblico ne parla sempre lodando l'eleganza, il bel portamento, l'affabilità, la gentilezza dei quei giovani.

Teofilo.

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Dal *Popolo romano* si rileva che il principe Luigi, imbarcato sulla *Vittorio Emanuele*, sta abbastanza bene; e aggiunge che il viaggio di Sua Altezza il duca d'Aosta era stato fissato prima ancora della partenza da Livorno degli allievi dell'Accademia navale.

⁂ Gli incassi verificatisi nelle tesorerie del regno nel decorso mese di luglio ascesero alla somma di lire 116,708,031 87. Nel luglio 1884 furono di lire 89,451,030 26; così l'incasso aumentò di lire 27,257,001 e centesimi 61.

I pagamenti nel luglio 1885 ascesero a lire 133,568,663 76. Nel luglio 1884 furono di lire 117,237,464 10, così in più lire 16,331,199 66.

Firenze. — La *Nazione* reca un elenco di elargizioni alle opere pie di Firenze, da parte degli eredi del compianto commendatore Boldrini.

Livorno. — È stata fatta un'altra perquisizione nella casa di Vittorio Vecchi

Vi si trovarono alcune lettere del duca di Genova che dà del *tu* al Vecchi, e fotografie di ufficiali superiori della marina, con affettuosissime dediche.

Forlì — Il 20, di pieno giorno, evasero da queste carceri due detenuti: Malta e Montalti, il primo condannato a venti anni di lavori forzati, il secondo a quindici della stessa pena. I due prigionieri, col mezzo delle lenzuola, si calarono dall'alto del torrazzo Caterina Sforza. Il Malta riuscì a fuggire e sino ad ora non si potè rintracciare.

Montalti, a metà della pericolosissima discesa, preso da vertigini, precipitò fratturandosi il braccio e la gamba sinistri.

Milano. — A Meda è stato affisso un manifesto che invitava i contadini a scioperare, pena la distruzione delle messi.

Tutti aderirono, meno uno.

All'indomani quest'uno recandosi al lavoro trovò il suo campicello completamente devastato.

Napoli — I giornali pubblicano il voto che la Camera di commercio invierà al governo perchè il porto di Napoli sia, dalla seconda, portato alla prima classe.

Le motivazioni sono stringenti. Il governo, a parer nostro, non potrà fare il sordo

⁂ Ieri, gli allievi imbarcati sulla corvetta austriaca *Frederic*, accompagnati da alcuni loro ufficiali, si sono recati nel regio arsenale ed a bordo delle navi ancorate in porto ad osservare le nostre costruzioni ed i lavori d'allestimento.

⁂ Il 21 giunse in porto, dopo avere scontato la quarantena all'Asinara, il piroscafo *Solunto*, proveniente da Marsiglia.

Cagliari. — Tre giorni sono, mentre l'esattore di Orani recavasi a Nuoro per il versamento delle somme raccolte, venne aggredito da una banda di malfattori. L'esattore era scortato da due carabinieri i quali impegnarono una lotta vivissima cogli aggressori

Disgraziatamente però un carabiniere rimase ucciso, un altro fu gravemente ferito

L'esattore è scomparso e si ignora se sia stato derubato, ferito od ucciso.

Finora nessuna traccia degli autori del misfatto

ESTERO.

Londra — La missione Drummond-Wolff.

Scrive il *Morning Post* (officioso):

« I timori destati dalla missione Wolff per la pace europea sono infondati L'Inghilterra non mira che a risolvere la questione egiziana d'accordo colla Turchia e colle grandi potenze ».

Attualmente sir Drummond-Wolff trovasi a Kavak, dove sconta la quarantena

Parigi. — Il *Popolo romano* ha per telegrafo

« Il *Journal des Débats* afferma che il conte Corti, ambasciatore italiano presso la Porta ottomana, arriva a Costantinopoli con la missione di trattare la cessione di Tripoli.

« Mie particolari informazioni confermerebbero la attendibilità di tale notizia ».

Berlino. — Le Caroline.

Si ha da buona fonte essere intenzione del principe di Bismarck di rispettare i diritti della Spagna in quelle isole delle quali essa è effettivamente in possesso, e di non pretendere per la Germania se non quelle che attualmente non sono occupate da potenze europee.

Vienna. — Lo *Zollverein*.

Dicono i giornali che il principe di Bismarck e il conte Kalnoky hanno fissato in principio l'entrata dell'Impero austro-ungarico nella Unione doganale e si sono messi d'accordo sui punti principali che dovranno servire di base ai negoziati futuri.

Il principe di Bismarck per assicurare la completa adesione dell'Ungheria e per attirarla verso la Germania, ha rinunziato la tassa sui cereali. Il vantaggio che questa concessione produrrà per i coltivatori di grano ungheresi è molto considerevole.

Madrid. — Secondo notizie telegrafiche particolari di ieri, l'agitazione per il fatto delle Caroline è arrivata al colmo.

Il linguaggio della stampa è vivacissimo, gli organi ministeriali gareggiano con quelli di opposizione nel biasimare senza ritegno l'atto prepotente di Bismarck.

Cittadini appartenenti alle classi più elevate ed alti impiegati dello Stato organizzano de' comizi ai quali sottometteranno ordini del giorno tendenti alla rottura di qualsiasi relazione colla Germania.

Si temono delle dimostrazioni contro l'ambasciata tedesca, il cui palazzo è, giorno e notte, custodito da molte guardie.

Belgrado. — I deputati radicali Milan Gjuric di Uzire e Maxim Stretenoc di Garni Milanovac furono arrestati e tratti innanzi al tribunale di Belgrado, incolpati d'omicidio nella persona del deputato liberale Veljko Zakovljevic. L'accusa si fonda sopra deposizione dell'arrestato brigante Milan Schujkavic, il quale avrebbe denunziato i due deputati radicali come complici del delitto da lui commesso.

Pietroburgo. — I giornali smentiscono la notizia novellamente corsa di un convegno tra lo Czar e l'imperatore di Germania.

Di ritorno da Kremsier lo Czar e la Czarina si recheranno a Kiew, nella Russia meridionale, andando più tardi a Copenaghen.

⁂ Sono cominciate le espulsioni dei sudditi tedeschi. L'autorità spiega in proposito un rigore che sembra eccezionale anche in Russia, il paese dell'assolutismo.

Il Segretario

BAGNI E VILLEGGIATURE

Recoaro, 21 agosto.

Caro *Fanfulla*.

Ti scrivo queste righe per renderti conto della più bella e simpatica serata di quest'anno a Recoaro, quella del giorno 18 di questo mese, poichè in essa i soliti frequentatori del Salone nello Stabilimento Visentini ebbero il piacere di sentire quell'esimia artista di canto, che al talento della voce unisce tutte le grazie della donna, l'Emma Turolla, che appena questo inverno i Romani ebbero campo d'udire e d'ammirare nel *Mefistofele*. La ragione poi che l'indusse, sebbene già da qualche settimana si trovasse a Recoaro, a soddisfare il vivo desiderio di tutti, sta ad attestare la squisita gentilezza del suo cuore. In quella sera era annunciata l'accademia d'un povero baritono, che con numerosa famiglia vive nella squallida miseria propria alle mediocrità in arte; la signorina Turolla generosamente prestò la sua opera allo scopo ch'egli avesse a ricavare maggiore frutto. Non appena il suo improvviso assenso fu noto, la società le fece una vera ovazione, ripetuta dopo la romanza, da lei divinamente cantata. Come sapete, ella passa molta parte dell'anno a Buda-Pest, dove gode il favore della Corte, essendo stata nominata cantante di camera di S. M. l'imperatore d'Austria. L'udirla diventa – come per tutti i nostri migliori artisti, che cercano all'estero quella posizione cui l'Italia d'oggi loro più non dà – assai difficile, epperò ciò accresce la fortuna che noi avemmo.

La stagione di Recoaro, che fu quest'anno brillantissima, essendo il concorso maggiore di quello stesso in cui S. M. la regina visitò questi luoghi, cammina rapidamente verso la fine; le partenze si succedono, gli arrivi sono quasi totalmente cessati; e se il tempo freddo ed umido di questi giorni continua, in breve il paese sarà completamente deserto.

Ci resta solo ad augurarci che il favore ognora crescente di cui gode Recoaro incoraggi gli albergatori a migliorare e rendere più *confortables* i loro alberghi, imitando i maestri in ciò, gli Svizzeri, ed incoraggi il municipio a mostrare maggiore forza d'energia e d'iniziative.

T. C.

VECCHI MOTIVI DI CRONACA

La domenica di Giampeppe.

Varii sono i modi più in uso di passar la domenica d'estate a Roma: il migliore di tutti è quello di andarsene fuori dei confini del regno del prosindaco Torlonia.

Ma sebbene convinti che il miglior modo di passare la domenica di estate a Roma sia appunto di andare a Frascati, moltissimi restano sullo scalo della stazione del *tram* a piazza Venezia, a vedere quelli che partono per... la recita diurna del Costanzi.

E del resto, su per giù, il metodo del mio amico Giampeppe.

Il mio amico Giampeppe è conosciuto a Roma per la sua vocazione rientrata. Fin dalla più tenera infanzia egli aveva annunciato mirabili disposizioni per la missione dell'*orzarolo*, ma la tirannide paterna lo volle scrivano in un banco di lotto, e d'allora il povero Giampeppe, dato un addio all'*arte... bianca*, perdute le più belle illusioni della giovinezza, costretto a reprimere tutte le aspirazioni più alte dell'anima sua, disgustato dal mondo, è diventato uno scontento, un pessimista, un filosofo peripatetico, un ragionatore,

È scettico, legge la *Tribuna* e il *Popolo romano*, e pensa, qualche volta, al suicidio.

Rassicuratevi: egli pensa al suicidio di un mio amico poeta, il quale volendo un giorno affogare i suoi dolori nell'ebbrezza, fu sul punto di andare ad affogare la sbornia nel Tevere.

Ma sapeva nuotare. Temè di non avere il coraggio di aver paura e smise, per quel giorno, di suicidarsi.

— Poveretto – dice Giampeppe – bisogna compatire in lui il poeta, che ignora la prosodia.

— Ma come, se i versi gli tornano?...

— Appunto, ma questo è il male. Se i versi non gli tornassero sempre indietro, potrebbe forse viverci, ma gli tornano! Permettetemi di dirlo francamente: se egli avesse studiato la *prosodia*, saprebbe che la vita è prosa, invece gli hanno insegnato la *versatilità*, e la *versatilità* avvezza a poco a poco la gioventù a far dei versi, che l'inoculano la miseria e l'abbassamento! La colpa, del resto, non è dei giovani, è dei *programmi governativi*.

△

Le ragioni per cui Giampeppe non va mai a domenica nelle vicine città di bagni sono molteplici, e tutte fondate sulla base di una fede incrollabile nella solidità della terra ferma.

— Mentre il mare – osserva Giampeppe – è mare, caro mio, è una sciocchezza. Il mare è stato fatto per le navi di grosso calibro, per chi ha quattrini, per le fregate e non per i mortali che vivono *privatamente*, col sudore della loro penna, in un banco di lotto. Il mare, vedi, è perfido come l'onda, e io non ho nessuna voglia di andare a esporre la mia esistenza personale ai cavallони, ai coccodrilli e a tutti gli altri pesci velenosi di cui è popolato quell'elemento!

— Ma infine una volta tanto!...

— No, no. E poi non mi piace il carattere degli abitanti. Una volta ho conosciuto una donna marittima che mangiava le ostriche crude come un *antropologo!*

Eppure una volta il mio amico Giampeppe ebbe un momento di debolezza, volle provare, e già si avviava alla stazione quando vide il poeta, suo amico, il quale gli disse che andava ad Anzio

— Io invece vado a Palo – rispose Giampeppe

E il poeta, che spesso è dantesco più del dotto Lollo-Brigida, con ghigno amaro e un tuono naturale.

— Io m'*in-Anzio*, siccome tu t'*in-Palo*.

Impalarsi? Lui, Giampeppe?

Torno a casa.

△

La domenica mattina Giampeppe si leva, si mette il suo soprabito nero, un po' greve per l'estate, ma in compenso *netto*, come dice lui, *bucato*, perchè non c'è un buco, ed esce, rispondendo appena al saluto della sua lavandaia e padrona di casa, che egli paga in tanti biglietti di banco, del suo banco di lotto

Giampeppe è superbo di quel soprabito. Nei giorni di pioggia, con tutta l'umidità del tempo, egli è seccatissimo, perchè deve indossare sul soprabito un tabarro d'incerato, che il negoziante chiamava *water-proof* e che egli ha decorato poi del nome di *water-closet*. Ma nella stagione estiva il *water*-ecc. gli è inutile, sicchè è di buonissimo umore quando la domenica mattina arriva al caffè.

Si siede, domanda il *Popolo romano*, si raccoglie un momento, medita, rimane incerto e finisce col dire come ha detto sempre, da domeniche memorabili:

— Portatemi una *mis ificazione* di caffè e latte.

Ed è subito servito.

Dopo il caffè passeggiata di rito, la quale si conclude secondo il vero rito cattolico romano, perchè lo conduce insensibilmente a una chiesa, dove egli ascolta con una certa noncuranza la messa.

Ma se gli capita, uscendo, di incontrare alla porta della chiesa un conoscente, si affretta a spiegare questa pratica religiosa.

— Che volete? Io non ci credo... ma una religione bisogna pure averla.

— Ognuno la pensa come vuole...

— Tutt'altro. E non si deve dirlo a me, perchè io in queste cose, lo sanno tutti, sono ateo. Soltanto io dico che un Dio ci deve essere, altrimenti come si spiegherebbero i *fenomeni* della natura? Io vado a messa, è certo, ma non è stato mai caso di farmi fare il precetto pasquale. Non ammetto le *superfetazioni*.

E Giampeppe che non crede a nulla, crede fermamente di aver detto superstizioni.

△

A mezzogiorno Giampeppe va a pranzo all'osteria di padron Filippo, dove trova il suo vecchio amico Corampopuli, ex-gentiluomo di camera del vicario pontificio di Roccabalorda, persona pensionata, integra e versata in ogni specie di discipline: drammi del Metastasio, filosofia, pesca colla lenza, gioco delle carte magiche, teologia, rosoli, pasticceria, ecc., ecc.

Giampeppe lo stima un'arca di scienza, benchè non vada sempre d'accordo con lui, e spesso anzi sia irritato dalle sue contraddizioni.

— È un vero spirito di *contraccosumme* – dice Giampeppe – ma lo potete tastare su tutto.

Quando infatti la domenica Giampeppe e Corampopuli hanno bevuto un dito di vino più del solito, nell'osteria di padron Filippo se ne sentono d'ogni maniera. Si citano autori sacri e profani; la Bibbia, san Tommaso, la *Clemenza di Tito*, le commedie del Goldoni, il *Meo Patacca*, il Tasso,

Bertoldo e Bertoldino; s'invoca l'autorità di Pico della Mirandola, di Giambattista Vico, del *Libro dei sogni*, si ricordano i versi della *Forza del Destino;* si spoglia il *Barbanera;* Giampeppe adduce l'autorità di *Adelaide e Comingio*, Corampopuli gli contrappone gli *Elementi di rettorica* del Soave, e le divagazioni, le parentesi, le digressioni, al punto che Giampeppe è costretto ogni tanto ad esclamare:

— Ma... un momento... domando scusa .. *concretizziamo.*

△

Il resto della domenica di Giampeppe corrisponde, si armonizza alla sua modesta, ma penosa esistenza di scrivano in un banco di lotto, che la mancanza di una famiglia costringe, come egli confessa, a vivere isolatamente di sacrifizi solitari.

△

Una volta egli pensò di associarsi una compagna legale, e si abbandonò anche a qualche spesa al bazar del *49* per far buona figura in società. Comprò dei solini e dei manichini di biancheria americana, un bocchino di schiuma falsa, uno spillo di similoro, una catena di nikel, ma tutte queste dispendiose follie non arrivarono a intenerire Zenobia Semprebene, a cui egli voleva offrire le primizie del suo cuore.

Respinto da Zenobia, egli voleva scrivere un volume di versi contro la sua crudeltà, ma poichè, fedele alla *prosodia*, non aveva mai voluto saperne di *versatilità*, si contentò di continuar a scrivere le giuocate del lotto nel suo banco, divorando il suo dolore e il pranzo gravido della colazione.

Quando racconta la storia del suo matrimonio, egli non omette mai di concludere con le lacrime agli occhi:

— E perciò rimasi *celebre*. Ma non importa. Quella donna è stata crudelmente punita del suo rifiuto; ella è ancora *nobile*...

— Forse è meglio così — osserva Corampopuli — forse sareste stati infelici, ella poteva essere di un carattere volubile.

— Oh, per volubilità nessuno me la fa. Quando io ho voluto quale le cosa ci sono sempre riuscito. Io sono saggio, non è vero? Ebbene, avrei *saggiata* anche lei.

Non potendo *saggiare* Zenobia, Giampeppe dedica i pomeriggi domenicali a contemplare i piccoli pescatori di fiume di Ripetta della fontana a Villa Borghese e seguirne con tanto interesse le peripezie della lenza, che certe volte il pescatore sembra lui.

E tutti, mio Dio, sanno che la lenza è quell'istrumento che ha qualche volta ha da un lato un pesce, ma che quasi sempre ha dall'altro lato un imbecille.

△

Sull'imbrunire Giampeppe va in piazza S. Marco per verificare ancora una volta, ogni otto giorni, che gli scrittori dicono sempre delle bugie. Infatti, per quanto egli abbia fatto delle ricerche, non è giunto mai a vedere i colombi famosi di piazza San Marco. È vero anche che non ha mai guardato nei cantucci più ombrosi del sagrato, dietro della piazza, sui sedili riparati dagli sguardi indiscreti.

In ogni modo è sempre una singolare *imprudenza* quella degli scrittori che parlano di colombi in piazza San Marco!

E per consolarsi, Giampeppe va a ritrovare Corampopuli al caffè, dove si ripigliano le questioni della mattina e continuano sino a notte tarda, quando i due amici si accompagnano vicendevolmente a casa fino alle tre del mattino. Allora, nella notturna quiete, si sente la voce di Giampeppe gridare:

— *Concretizziamo!*.

E *concretizzano*

Marchese di Sarabas

Roma

23 agosto.

⁂ Ieri sera l'onorevole Coppino è partito per Viareggio. Però trattasi di una brevissima assenza. Egli tornerà a Roma domani.

⁂ Stasera l'onorevole Ricotti lascierà Roma, diretto a Lugano, dove si tratterrà pochi giorni, e quindi tornerà in Italia per accompagnare il Re alle grandi manovre.

⁂ Domani verrà inaugurato il tiro a segno a Bracciano. Assisteranno a quella inaugurazione il prefetto Gravina e il deputato provinciale Tittoni.

⁂ Domani incomincieranno le ispezioni dei periti nominati dal tribunale, agli stabili che dovranno espropriarsi per la prosecuzione di via Nazionale fino ai Banchi Nuovi.

Il municipio ha pure deciso di espropriare alcune aree ai Prati di Castello, per uso di nuove strade.

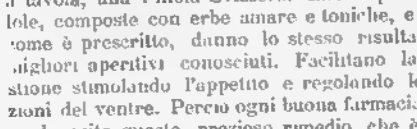
⁂ Cronaca nera.

L'altra notte, in fondo a via Gioberti, il cuoco Ildebrando Mariani, mentre se ne tornava a casa, fu ferito alla schiena con un colpo di coltello da un individuo che egli dichiarò essergli sconosciuto.

La nelle vicinanze v'è un ufficio di questura; ma a quale scopo vi sia non sappiamo, perocchè resta chiuso durante la notte e nelle ore pomeridiane dei giorni festivi.

Questo fatto ci ha procurato alcuni reclami per parte di persone che abitano in quella zona dell'Esquilino, la quale vorrebbe essere un po' meglio sorvegliata. Ci si scrive che se durante la notte le guardie municipali passassero nelle vicinanze di piazza Fanti, potrebbero convincersi che più di un proprietario trasgredisce allegramente ai regolamenti di polizia municipale. Ma le guardie pare abbiano altro da fare, e al municipio gli abitanti di quei quartieri premono solo in quanto essi pagano le tasse e bevono l'acqua Marcia. Ci si scrive che, durante la notte, è rarissimo il caso di incontrare per quelle vie una guardia di questura.

Noi giriamo i reclami a coloro cui spettano; e ci sembra che sarebbe davvero il caso di provvedere.



Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti in piazza Colonna stasera, dalle ore 9 alle 10 1|2, dal concerto dell'7° fanteria:

Ballo — *Pietro Micca* — Chiti.
Sinfonia originale — Majer.
Duetto — *Masnadieri* — Verdi
Valtzer — *L'Usignuolo* — Boccacci
La campana dell'eremitaggio — Sarria.
Fantasia — *Il Barbiere di Siviglia* — Rossini.

Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera in piazza della Stazione, dalle ore 9 alle 10 1|2 dal concerto del 79° fanteria

Marcia — *Ricordo del campo* — Mattioli.
Valtzer — *Pomone* — Waldteufel.
Sinfonia — *Aroldo* — Verdi.
Centone — *Donna Juanita* — Suppé.
Mazurka — *Il canto degli uccelli* — Ascolese.
Pot-pourri — Ballo *Sieba* — Marenco.

Temperatura.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 30, minimo 22,6.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 22, i 30 gradi:

Catanzaro, 30.8 — Portempedocle, 31 — Caltanissetta, 31.8 — Catania, 32 — Cagliari, 32 — Siracusa, 32 — Palermo, 32.1 — Lecce, 32,9 — Cosenza, 33.2 — Foggia, 34.9.

Le donne in rivoluzione. — Leggiamo nei giornali degli Stati Uniti che in varie città le donne, riunitesi in lega contro l'abuso dei liquori, assediarono le botteghe dei liquoristi. Ci pare che una campagna così condotta abbia poche probabilità di riuscire nell'intento. A noi consta invece che non poche persone le quali erano abituate a prendere come antipasto il tradizionale cicchetto, vi hanno spontaneamente rinunciato dal giorno nel quale cominciarono a prendere, nel mettersi a tavola, una Pillola Svizzera. Infatti queste pillole, composte con erbe amare e toniche, e prese come è prescritto, danno lo stesso risultato dei migliori aperitivi conosciuti. Facilitano la digestione stimolando l'appetito e regolando le funzioni del ventre. Perciò ogni buona farmacia tiene in deposito questo prezioso rimedio, che è rinomatissimo in pari tempo quale depurativo del sangue.

Da quanto sentiamo, trovano queste Pillole accoglienza unanime ed applauso, e trovansi già in quasi tutte le Farmacie a L. 1 25 la scatola. È d'uopo però badare bene che ogni scatoletta porti sulla etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Deposito generale per tutta l'Italia: Farmacia Tedesca A. Janssen, 10, via de' Fossi, Firenze. Spedizione in ogni paese mediante vaglia, francobolli o assegno. — In Roma: Sinimberghi, Evans e Comp. — Società Farmaceutica Romana — Geo. Passarge, 42, piazza di Spagna.

TEATRI

La cronaca teatrale registra un successo: quello del *San Paolo*, tragedia di Gazzoletti, rappresentata ieri sera per la prima volta in Roma, al teatro Quirino. Naturalmente, trattandosi di un lavoro scritto venticinque anni indietro, quando la tragedia era ancora in onore, non può essere giudicato coi criteri che si hanno oggi per il teatro. È un lavoro vecchio; pure ha il merito di essere fortemente pensato e con una forma la quale, fatta la ragion del tempo, è sotto ogni rapporto commendevole. La grandiosa figura di San Paolo domina tutto il quadro, e sebbene i primi due atti lascino nel pubblico un'impressione di accademica freddezza, il terzo ed il quarto atto — il quarto specialmente — contengono scene di mirabile efficacia. In conclusione, non è questo un lavoro destinato a furoreggiare sulla scena, perchè il suo merito principale è appunto il merito letterario; ma si deve essergli grati alla compagnia Pieri d'averlo messo nel suo repertorio, perocchè all'epoca in cui fu scritto segnava un ardimento artistico a cui il successo non poteva mancare.

Dobbiamo dire due parole dell'esecuzione che fu davvero eccellente. Il Salvini rese la figura di San Paolo con molto sentimento d'arte, e con certi effetti di posa e di voce da far ricordare più d'una volta il padre suo. La signora Pieri fu appassionatissima, quasi mistica nella parte di Giunia. Lo Zoli riuscì un discreto Nerone.

Riassumendo: è stato un successo, al quale l'esecuzione ha validamente contribuito. Ed il *San Paolo*, com'è stato applaudito ieri sera, sarà applaudito calorosamente questa sera.

⁂ Andate domani sera, lunedì, al *Fantoches* al circo Zaeo. Che cosa sono i *Fantoches?* Sono omini, donnine e ragazzini che si muovono sulla scena, che ridono e mangiano, ballano e suonano, apparecchiano e sparecchiano, come avessero vere braccia e gambe e cervello; ma non sono altro che fantocci, fatti muovere da fili invisibili. Andate a vedere, e non ve ne pentirete. Abbiamo assistito stanotte alla prova generale, e ridiamo ancora ripensandoci.

⁂ Fuori di Roma.

Un dispaccio da Perugia ci annunzia il bellissimo successo della *Gioconda* rappresentata ieri sera. Tutti i pezzi e tutti gli artisti furono applauditi, e grandi ovazioni si fecero al maestro Mancinelli, direttore d'orchestra. Il gran finale del terzo atto fu ripetuto.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Maria Stuarda.*
QUIRINO — Ore 9. — *San Paolo.*
MANZONI — Ore 9. — *Maria Giovanna.*
ALHAMBRA — Ore 9. — *Lorenzino de' Medici.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zeo.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Varallo Sesia, 23.

Le feste per il centenario di Gaudenzio Ferrari incominciarono ieri a Valduggia. V'intervennero le autorità e moltissimi invitati. Il prefetto Pissavini rappresentava il duca d'Aosta patrono delle feste. A mezzodì venne scoperta la lapide collocata sulla casa dove nacque Gaudenzio; il professore Manfredi valduggese pronunziò un discorso; venne quindi rogato l'atto di fondazione della scuola di disegno che porterà il nome del grande pittore; e per ultimo si visitarono le chiese del paese nelle quali si ammirano affreschi del Ferrari.

Ebbe luogo un banchetto di cento coperti. Il sindaco Comola pronunzio un discorso che fu applauditissimo; applaudito fu pure il discorso dell'abate Calderini, presidente del comitato per le feste.

Valetta rispose in nome della stampa.

Dopo il banchetto la comitiva si recò a deporre una corona ai piedi della statua di Gaudenzio Ferrari; poi si ritornò a Varallo, dove autorità e invitati presero parte a un ricevimento nel palazzo municipale.

Stamani fa un tempo splendido, una folla immensa è accorsa da ogni parte; le rappresentanze sono senza numero; stupendo è l'effetto prodotto dai pittoreschi costumi degli abitanti della vallata.

Il corteo si avvia verso la piazza dove è stata eretta la statua di Gaudenzio Ferrari.

Il commendatore Celesia leggerà la commemorazione, e un coro di fanciulle in costume valsesiano eseguirà un inno scritto appositamente.

Regna grande animazione.

Ippolito.

Torino, 23.

Stamani, verso le otto, Michele Boarelli, assistente custode del palazzo reale, si è suicidato gettandosi da un quarto piano del palazzo stesso.

Questo suicidio si attribuisce ad un sentimento di eccessiva delicatezza, essendosi il Boarelli trovato di guardia nella notte in cui avvenne il furto nell'Armeria reale.

Parigi, 23.

Tutta la stampa parigina pubblica la smentita ufficiale dell'ambasciata inglese sull'affare Pain. Secondo la dichiarazione ufficiale dell'ambasciata, Pain sarebbe morto sei o sei giorni prima della data indicata da Selikowitch.

Il colera a Marsiglia e a Tolone è stazionario, incomincia l'emigrazione su vasta scala.

Ferry ha visitato Depretis a Contrexéville.

L'onorevole Depretis, reduce da Contrexéville, si fermerà oggi per mezza giornata a Lucerna e quindi, per la ferrovia del Gottardo, andrà a Bellagio.

Martedì, come annunziammo, si recherà a Monza.

La Società delle ferrovie del Mediterraneo si è decisa ad ascoltare i lagni del pubblico per l'orario sulla linea Roma-Frascati e con domani questo sarà modificato coll'aggiunta di una coppia di treni.

Questa modificazione offre l'opportunità di soddisfare ai lagni sul servizio postale e siamo lieti di annunciare che anche la Direzione generale delle poste non ha mancato d'impartire tosto le disposizioni perchè si approfittì di questo aumento di treni per soddisfare le esigenze del pubblico.

TELEGRAMMI STEFANI

PIETROBURGO, 22. — L'*Herold* annunzia che il governo russo, dopo ricevuta una carta particolareggiata della frontiera afgana, ha deciso di non reclamare il passo di Zulfagar.

Lo stesso *Herold* smentisce assolutamente la voce che la Russia intenda di porre la Corea sotto il suo protettorato.

La Russia assicurò la China ed il Giappone che non ha conchiuso alcun accomodamento con la Corea.

MARSIGLIA, 22. — Dal principio dell'epidemia colerica vi furono 600 decessi.

MADRID, 22. — Ieri furono in tutto il regno 4483 casi e 1441 decessi.

VIENNA, 22. (*Ritardato*). — L'imperatore e l'imperatrice d'Austria-Ungheria saranno accompagnati all'*intervista* di Kremsier dal principe ereditario Rodolfo, dall'arciduca Carlo Luigi, dai grandi dignitari della corte, dal ministro degli esteri conte Kalnoky, dal capo-sezione al ministero degli esteri conte de Széchényi, da due segretari, dal presidente del Consiglio austriaco conte Taaffe con due funzionari, dal ministro ungherese della corte barone d'Orczy e dall'ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo conte di Wolkenstein.

BERLINO, 22. — La Conferenza telegrafica approvò il sistema di tariffa unica con 21 voti. Quattro delegati si astennero, mancando d'istruzioni.

La seconda lettura fu rinviata a sette giorni.

MARSIGLIA, 22. — Nelle ultime ventiquattr'ore vi furono 46 decessi di colera.

COSTANTINOPOLI, 22. — Sir H. Drummond-Wolff è arrivato e visitò Said pascià, presidente del Consiglio dei ministri.

PARIGI, 22. — L'*Agenzia Havas* pubblica un dispaccio di Egerton in data del 21 corrente, ed un altro di Kitchener in data del 22. I detti dispacci furono comunicati alla Francia dall'Inghilterra e smentiscono la fucilazione di Olivero Pain.

CAIRO, 23. — Il governo egiziano ha ricevuto un telegramma secondo il quale un grande massacro ebbe luogo a Berber. La popolazione, mancando di viveri, saccheggiò il tesoro.

ATENE, 23. — Il blocco dell'isola di Symis fu levato.

LONDRA, 23. — Al *meeting* tenuto ieri a Hyde-Park, presero parte 30,000 persone. Vi furono parecchi discorsi e si adottarono mozioni invitanti i cittadini ad aiutare l'autorità nell'applicazione della recente legge per la protezione dei ragazze.

YOKOHAMA, 23. — È giunto il regio incrociatore *Cristoforo Colombo*. A bordo tutti bene.

CONTREXEVILLE, 23. — L'onorevole Ferry si recò a Contrexeville a visitar l'onorevole Depretis. Questi ricondusse l'onorevole Ferry alla stazione.

L'onorevole Depretis è partito ieri per l'Italia.

PIETROBURGO, 23. — Lo Czar, la Czarina, lo Czarewich, i granduchi Giorgio e Vladimiro, il principe Woronzow-Dachkow ed altri funzionari, sono partiti per Kremsier. Il signor De Giers ed il conte Landsdorff raggiungeranno le Loro Maestà alla frontiera.

Bonaventura Severini, *Gerente responsabile.*

SOCIETÀ DEI MOLINI
e MAGAZZINI GENERALI
Via della Mercede, 11
Capitale sociale £ 3,000,000, portato a £ 5,000,000 con seconda emissione di 8000 Azioni

I signori Azionisti sono avvertiti che i restanti versamenti sulle nuove Azioni avranno luogo alle seguenti scadenze:
L. **50** dal 1° al 5 settembre L. **50** dal 1° al 5 novembre
» **50** dal 1° al 5 ottobre » **50** dal 1° al 5 dicembre
Sui ritardati versamenti decorrerà l'interesse del 7 0|0 a favore della Società.

TRASFERIMENTO
Nella prossima stagione invernale
L'EMPORIO FRANCO-ITALIANO
FINZI & BIANCHELLI
SI TRASFERIRÀ
NEL
NUOVO PALAZZO THEODOLI
ROMA
Via del Corso, 377, 378, 379
via del Giardino 85-85a 86-86a-86b
PROSSIMO A PIAZZA COLONNA

ROMA-NAPOLI E DINTORNI
Ferrovia funicolare del Vesuvio
(Vedi avviso in quarta pagina) *(B)*

Si cercano

Giovani adatti e pratici per la vendita di articoli in chincaglieria.

Dirigersi presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso, 153-154 — Roma.

Inutile presentarsi senza buonissime referenze.

L'EMPORIO FRANCO-ITALIANO
FINZI E BIANCHELLI

ROMA	FIRENZE
Via del Corso, 153-154	Via de' Panzani, 25

offre Pompe in tutti i generi e d'ogni sorta per uso domestico, rustico, industriale, e da incendi, dello Stabilimento meccanico R.ch. Langenstepen a Backau — Magdeburgo (Germania).
Merci di prima qualità a prezzi vantaggiosi.

UNA SIGNORA INGLESE [illegible] conosca perfettamente il te[illegible] [illegible] le mi[illegible] [illegible] referenze, desidera impie[illegible] quale **dama di compagnia** [illegible] Rivolgersi a Sua [illegible] la Baronessa Gaus [illegible] Herrn zu Puthtz — **Karlsruhe** (Baden).

Deposito speciale - ROMA

Farmacia

A. GARNERI

Lire 6,50

POMPE A MANO

per l'inaffiamento, dar le doccie ai cavalli, ed in caso d'incendio.

Getto fortissimo senza fatica

Ogni pompa è corredata della lancia per il getto a pioggia e ad ombrello. Il loro estremo buon prezzo e la moltiplicità degli usi a cui si prestano, le rendono indispensabili in ogni casa sia di città che di campagna.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B — In Firenze, via dei Panzani, 26.

La qualità squisita della cioccolata prodotta dalla celebre fabbrica

PH. SUCHARD

di Neuchâtel (Svizzera) conferma ogni giorno più la sua riputazione. Esso è raccomandato dalle celebrità mediche come [illegible] ricostituente [illegible] per [illegible] — Il cacao [illegible] grasso, si [illegible] mente e [illegible] esso [illegible] più ricercato — La cioccolata è indispensabile per [illegible]

Trovasi vendibile [illegible] nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie [illegible]

ROMA-NAPOLI E DINTORNI

FERROVIA FUNICOLARE DEL VESUVIO

Biglietto valevole per giorni [illegible] Lire 160, 2a cl. L. 148 compresi ferrovia, vetture, tasse d'entrata, alloggio e vitto (Hôtel [illegible]).

[illegible] da ROMA [illegible] o penultimo mese.

[illegible]

Omnibus gratis da e per la stazione di Napoli.

[illegible]

Biglietto valevole [illegible] L. 61 [illegible] alloggio e vitto [illegible]

[illegible]

CASSE FORTI

INCOMBUSTIBILI

Sistema [illegible] (brevettato)

Premiate con venti medaglie d'oro e d'argento ed un diploma d'onore

[illegible] Ferrovie [illegible]

[illegible]

Le Casse Forti [illegible] incombustibili [illegible] incombustibili [illegible]

Fatto di Alessandria d'Egitto

[illegible]

Estratto del [illegible] **dei Periti del Consolato di Francia** [illegible] **lo stato delle Casse forti della casa** [illegible] **gioielliere in Alessandria.**

[illegible] le Casse Forti [illegible] Roma [illegible] ancora [illegible] di aprirle [illegible] Cancelleria Consolare [illegible] inventario tutto [illegible] completamente [illegible] all'incendio ed ai tentativi di furto.

Alessandria 27 Dicembre 1882.

[illegible] TASSIN, F. GIRARD

Visto per [illegible] firma
Il Console di Francia
Firmato MONCE. »

Deposito delle Casse Forti [illegible] presso l'Emporio Franco-Italiano [illegible] del Corso 153-154 e via Frattina 84 [illegible] Panzani 26.

LUCIDO

per stirare la biancheria.

Impediate [illegible] **un lucido perfetto alla biancheria senza** [illegible]

Prezzo della scatola L. 1.

Dirigere [illegible] e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli [illegible] Corso 153-154 e via Frattina 84-B — [illegible] Panzani 26

POLVERE DENTRIFICIA

Specialità della SOCIETA' ANONIMA delle POLVERI CHIMICHE

La più fina finora confezionata, priva di materie organiche acidi o caustici. Purifica l'alito con un soavissimo odore, e basta l'uso di essa una volta la settimana per mantenere bianchissimi i denti e liberarli dal tarlo, patina e infeziona.

Prezzo della Scatola semplice, L. 1 - Profumata, L. 1 25

(Si spedisce per Posta coll'aumento di centesimi 30)

POLVERE PER OREFICI e per rimettere a nuovo argenterie e metalli. - Scatole da cent. 40 a L. 1 50

(Si spedisce per Posta coll'aumento di centesimi 30)

Dirigere domande e veglia all'**Emporio Franco-Italiano**

FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Via del Corso 153-154 - Via Frattina 84

FIRENZE — 26 — Via de' Panzani — 26

IL

GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.

Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini [illegible] pubblica racconti; poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paolozzi — Piccardi — Sailer — Bruschi — Fleres — Dazzi — Mazzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Giglioli-Casella — Emma Perodi, ecc.

[illegible] fra i suoi associati un concorso [illegible] di traduzione dalle lingue straniere. [illegible] libri illustrati e medaglie [illegible] di tre concorsi ricevono la [illegible] d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto [illegible] nel giornale.

Con [illegible] il giornale ha incominciato la pubblicazione del romanzetto **Le peripezie di Maso**, dello stesso autore di **Flik o tre mesi in un circo.**

Il GIORNALE PER I BAMBINI regala ogni anno ai [illegible] di Natale e [illegible] **Ritorniamo piccini**, [illegible] copertina in tela [illegible]

Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno L. 12 —	Per l'Estero un anno L. 15 —
» semestre » 6 —	» semestre » 7 50

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.

Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale

ROMA - Piazza Montecitorio, 121 - ROMA

Non più capelli bianchi!!

ACQUA INGLESE

PER TINGERE CAPELLI E BARBA

[illegible] smarsi il non plus ultra delle Tinture. Non **havvene altra che con** [illegible] **acqua pura, priva di qual**[illegible] rinforza i bulbi, ammorbidisce i capelli, li fa apparire [illegible]

Prezzo L. 6 la bottiglia. Spedita franco per pacco postale L. 6.50.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli (Roma via del Corso 153-154 e via Frattina 84 B. — Firenze, via dei Panzani, 26

DISTRUZIONE SICURA D'OGNI SORTA D'INSETTI

POLVERE INSETTICIDA ZACHERL

(di TIFLIS Asia)

conosciuta sotto il nome di POLVERE PERSIANA

Sola premiata all' Esposizione di Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873.

Il mezzo più comodo e sicuro per distruggere gl'insetti come *cimici, pulci, formiche, scarafaggi, mosche, tarme* ed il *tarlo*. Trent'anni di esperienza, principalmente in Francia, Inghilterra ed Austria, l'hanno resa indispensabile a tutte le famiglie in cui si cura la pulizia e l'igiene. Non è nociva nè agli uomini, nè agli animali domestici.

Prezzo della scatola di polvere insetticida Zacherl, Cent. 80.

Prezzo del soffietto di zinco per la facile applicazione della polvere L. 15.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. In Firenze, via dei Panzani, 26.

L'HYDRONETTE

Per inaffiare i Giardini, estinguere gl'Incendi, lavare le Vetture lavare i Vetri e le Lanterne delle scale, dar le doccie ai Cavalli, ecc. ecc.

Pompa senza [illegible] per facilità l'azione, semplicità e solidità di costruzione e forza di getto — Ogni [illegible] è fornita di un metro di tubo in caoutchouc per l'aspirazione, [illegible] una lancia diritta ed una a pioggia pure in ottone.

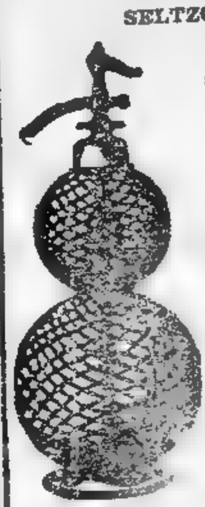
Prezzo L. 26. — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-italiano, Finzi e Bianchelli, in Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B; in Firenze, via dei Panzani, 26.

IL PIU' PERFETTO APPARECCHIO

per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz

SELTZOGENE (sistema Fèvre)



Quest'apparecchio è semplice, solido e facile a maneggiare ed a trasportare.

L'Acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente.

Nè metallo nè gomma in contatto coll'acqua.

Nessun imbarazzo per aprire e chiudere le viti.

RISULTATO GARANTITO

Apparecchio da 1 bottiglia	L.	11 50
» » 2 »	»	14 25
» » 3 »	»	18 —
» » 5 »	»	24 —

Ad ogni apparecchio va unita l'istruzione per l'uso.

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84 B; in Firenze, via dei Panzani.

POMPE ROTATIVE

della fabbrica Moret e Broquet

DI PARIGI

Aspirazione a getto continuo, soppressione degli stantuffi e delle valvole, economia di lavoro dell'85 per 100

Pompe per l'inaffiamento e in caso d'incendio. Nessuna [illegible] basta per farle funzionare. Getto da 18 a 30 metri. Rendita da 2,000 a 9,000 litri all'ora. Costruzione solidissima.

Pompe pel travaso del vino e d'ogni sorta di liquidi. Costruite con speciale sistema per l'industria ed il commercio vinicolo.

Aceto, Olio, Birra, Essenze, ecc., ecc. — Il vino non è [illegible] contatto dell'aria. Il travaso si fa pure dal rubinetto.

Le pompe [illegible] in ragione del loro meccanismo, della loro solidità e del loro funzionamento dolce e regolare.

Rendita da 20 a 169 ettolitri l'ora

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B, Firenze, via dei Panzani, 26.

POLVERE CONTRO IL TARLO

PREPARATA IN MODO SPECIALE

da ZACHERL di TIFLIS (Asia)

Indispensabile per [illegible] di tappeti, pellicce, vesti di [illegible]

[illegible] polvere che [illegible] usata con [illegible] e non lascia nessun odore — [illegible]

Si vende in scatole di latta a L. 1,35, 2,65, 4,25 e 7,75 secondo la grandezza

SOFFIETTI DI ZINCO per [illegible] della detta polvere L. 1. Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia, all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 A — Firenze, via dei Panzani, 26 — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

NOVITÀ.

Enometro tascabile o Prova-Vino

per conoscere [illegible]

I **Enometro** [illegible]

[illegible]

Prezzo: L. 5

[illegible] in pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26.

Orologi americani garantiti

(non più orologi a pendolo)

Orologi a cilindro da [illegible] grande nikelatura misura diametro centim. 32	L.	15 —
I medesimi con suoneria (ore e mezze ore)	»	24 —
Sveglie a cilindro, forma speciale eleganti**ssima** a grande nikelatura altezza centim. 19	»	12 50

OROLOGI E SVEGLIE FANTASIA

REGOLATORI DI VIENNA

Orologi da tavolo carica 400 giorni

[illegible]

Dirigere [illegible] all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli [illegible] del Corso 153-154, e via Frattina 84 B in Firenze, via Panzani 26

Stabilimento tipografico dell'Opinione

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria V. Emanuele, 25. — Dalla FRANCIA, Agence principale de Publicité, Paris, 27, rue de [illegible]

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia	L. 6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo	» 11	22	44
Per Alessandria d'Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8	16	32
Stati Uniti d'America	» 14	28	56
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

NUM. 229

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 130

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Lunedì-Martedì 24-25 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

Nella stagione estiva, in tutta la Provincia Romana, per comodo dei nostri lettori che si trovano attualmente ai bagni o in villeggiatura, abbiamo stabilito di vendere il *Fanfulla* a centesimi *cinque* la copia come a Roma.

Sono pure accordati in via eccezionale per la stagione dei bagni e delle villeggiature, degli abbonamenti mensili al prezzo di L. 2 per l'Italia, L. 3 50 per l'estero.

L'ON. MANCINI COLLA SCIABOLA

Ieri l'altro, nel pomeriggio, l'onorevole Mancini ebbe a Capodimonte l'onore d'una visita: quella dell'ambasciata marocchina

Lasciamo da banda i convenevoli, e veniamo al sodo

L'ambasciatore non era venuto a mani vuote. Portava, prima di tutto, all'onorevole Mancini il saluto del sultano del suo paese, che riproduco qui sotto.

L'ingrediolo: è un miracolo di enfasi ammirativa:

Lode a Dio unico!

Non havvi forza e possanza se non in Dio.

Al savio e considerato amico l'onorevole ed illustre signor Mancini.

Senza posa domandiamo di voi e desideriamo che siate in perfetta salute.

Sua Maestà scerifiana — che Dio esalti — vi ha inviato per mezzo nostro una sciabola con fodero d'argento cesellato, e ci ha ordinato di ringraziarvi per l'interessamento da voi preso a favore dell'impero del Marocco e di quanto torna a suo pro e vantaggio, stante la leale ed antica amicizia che lega il Marocco alla vostra eccelsa nazione.

I legami di amicizia che uniscono le nazioni fra loro si stringono vieppiù, si cementano e divengono indissolubili con l'opera di uomini come voi sapienti.

Vi rimettiamo la Sciabola con preghiera di accettarla come pegno di amicizia del nostro signore che Dio esalti

Scritto il 6 Cuada 1302.
(21 agosto 1885).

L'ambasciatore
Firmato: SIDI BOSHTA IL BAGDADI.
(Che Dio gli sia propizio)

La sciabola è forte e pesante (come lo sale oratorio dell'ex-ministro), non flessibile (al contrario della sua politica estera), con l'impugnatura ed il fodero d'argento. Sul fodero poche parole dedicatorie in arabo, che in italiano suonano:

L'Imperatore Muley Hassan
Al sapientissimo P. Stanislao Mancini
L'uomo unico del suo tempo
che ha acquistato alla sua patria
nuova gloria e grandezza.
Anno 1302 (1885)

È cosa l'amico Pasquale da uomo di toga che fu è diventato uomo di sciabola.

Pagherei cento lire a vedernelo armato. Purchè la mancanza d'abitudine non gliele faccia fra le gambe a rischio di fargli fare un capitombolo!

Lo Fanfulla

DA TORINO

22 agosto.

Approfitto dell'assenza del titolare *Ippolito* che è andato a prendersi la sua parte di gaudio nelle feste per Gaudenzio Ferrari, e vi butto giù quattro righe di corrispondenza da questa bellissima e simpaticissima fra le città italiane.

Non ero più stato a Torino dall'anno passato, vale a dire dall'esposizione in poi. E, sarebbe inutile dissimularlo, una sensibile differenza ce l'ho trovata. L'animazione dell'agosto 85 non è precisamente quella del settembre 84. Le lunghe vie allineate, i sontuosi portici di Po, gli ombrosi viali non sono più ingombri da una folla così serale quanto diurna; un modesto pedone può liberamente e pacatamente traversare da un lato all'altro della strada o della piazza senza correre il rischio di farsi schiacciare contemporaneamente e nella più multiforme maniera da venti *omnibus* o *tramways*, o cittadine correnti in tutti i sensi.

Ciò non vuol dire che Torino sia diventata una città deserta e noiosa. Tutt'altro. Se ci son venuto, gli è perchè ero certo di passarvi anche adesso alcuni giorni grandemente piacevoli, respirando queste forti e vivificanti aure del vecchio Piemonte che per volgere di casi e di circostanze non teme di perder nulla delle sue maschie..... e femminili attrattive.

×

Se ho accennato ad un qualsiasi confronto coll'anno passato, gli è che dando così un'occhiata retrospettiva si vede che l'esposizione di Torino non fu niente affatto quel fiasco piramidale che si lamentò così amaramente. Ed appunto in questi giorni venendo allo stringer dei conti in lire, soldi e centesimi, si trova che si possono rimborsare tutti gli azionisti di un 22 o 23 per cento in denaro sui loro versamenti; che ebbe una quarantina di biglietti della lotteria oltre ogni singola azione, aggiungete l'ingresso gratuito di cui gli azionisti stessi fruirono per tutta la durata dell'esposizione (sette mesi), e vedrete che — per un affare così sbalzato come si volle definirlo — non c'è poi di che lamentarsi.

So che molti degli azionisti, in uno slancio di filantropia che per chi conosce i Torinesi non ha nulla di sorprendente, si dichiarano disposti a rilasciare il loro 22 o 23 per cento a totale beneficio delle cucine economiche popolari. Si può augurare che molti ancora seguano il nobilissimo esempio; ma non si può pretendere che tutti, proprio tutti, si acconcino ad una completa rinunzia de' loro diritti, come taluno sembra sperare, giacchè ciò che può riuscir facile al detentore di una sola o di poche azioni tornerebbe abbastanza ostico a chi di queste azioni, si trova a possederne in numero considerevole avendovi affidati dei capitali vistosi. E di questi ne conosco parecchi, specialmente nel ceto dei commercianti

×

Seguita il solito mistero sull'affare dolorosissimo del furto dell'Armeria, come seguita la discrepanza delle cifre sull'ammontare del furto stesso.

Ciò che è fuori di dubbio si è la gran pratica che i ladri dovevano avere dei locali dove hanno compiute le loro gesta

Una circostanza lo mette in chiaro... ed è il buio nel quale hanno lavorato.

Bisogna sapere che le finestre dell'Armeria non hanno persiane, nè scuretti. Quindi qualunque lume che anche momentaneamente — nel cuor della notte — fosse stato acceso nell'interno dell'edificio, avrebbe dato l'allarme alle numerose sentinelle che da ogni lato lo circondano. E nulla fu visto, nessun fugace bagliore, nessun lampo di luce.

Vogliamo anche ammettere che i signori ladri fossero provveduti di lanterne cieche. Ma per proiettare i raggi a colpo sicuro sugli oggetti di maggior valore ed eseguire una scelta così rapida e razionale ci vuole una precisione d'intenzioni e di cognizioni di cui non è certo capace il primo ladro venuto. .

Ed intanto i rei non si trovano. Gli unici arresti operati si riducono ad un semplice inserviente — non impiegato, come si era detto dapprima — dell'Armeria reale, ed al figlio di questi su i quali sembrano gravare degli indizi abbastanza seri. Ma i complici?... Chi sono?... Dove sono?... Mistero.

Del resto, la questura si mantiene abbottonatissima e si astiene dal fare la più piccola comunicazione al pubblico avido di notizie. Del che va certo lodata, potendo un'indiscrezione anche minima ritardare e intralciare il compito, già per sè difficilissimo, della giustizia.

Brigada

GIORNO PER GIORNO

A Grottammare hanno inaugurato due lapidi: una a Vittorio Emanuele, l'altra a Giuseppe Garibaldi.

Grottammare, Vittorio Emanuele, Garibaldi, mi ricordano un episodio del periodo eroico del nostro risorgimento

Era l'autunno del 1860 Il Re aveva da Ancona, «in un momento solenne della storia nazionale e dei destini italiani», diretto un proclama ai popoli dell'Italia meridionale, scritto da Farini, in cui si annunciava il passaggio del Tronto da parte delle truppe italiane.

*
* *

Questo programma reca la data del 9 ottobre; il 15, in una chiesa di Giulianova, i sacerdoti intuonavano «*Domine salvum fac regem nostrum Victorium Emanuelem*».

Gli Abruzzesi chiedevano intanto senza indugio la convocazione dei comizi, e Salvatore Tommasi, poi senatore del regno, aveva raccolte oltre duecentottanta firme d'adesione di municipi e sindaci. Farini aveva avvertito il Tommasi che il Re lo avrebbe ricevuto in Ancona, come accadde poi, e Vittorio ringraziò il Tommasi e pregò lui e Devincenzi ad accompagnarlo.

*
* *

Il Re fu a Grottammare tre giorni, dove ricevette una deputazione di notabili napoletani.

Fu lì che dopo il ricevimento, vedendo il Tommasi, gli disse affabilmente

— Sa che Garibaldi ha ceduto? Si promulgherà subito il plebiscito. Sono proprio contento. Mi sarebbe dispiaciuto assai di dover andare contro quel gran patriota!

Da Grottammare, adunque, si sparse la notizia del plebiscito che proclamava solennemente la volontà d'Italia di essere una.

*
* * * *

I re nel Congo, diventando re, cambiano di nome, come i papi nell'assumere la tiara.

Ora sapete che nome siasi imposto, come sovrano del Congo, il re del Belgio?

Quello di Potorko I, cambiato per vezzeggiativo in quello di Poto.

— Meno male — dice Tegamini — che l'elisione è toccata all'ultima sillaba del nome.

*
* * * *

Dura, e minaccia di non acchetarsi tanto presto, il chiasso per l'affare del canone daziario

Ma intanto ieri l'altro a Bologna il Consiglio comunale, convocato per deliberare sopra l'aumento appioppatogli nella somma di lire diecimila, non si trovò in numero.

Mal fatto, non dico di no. Ma Bologna è Bologna, è l'*alma parens* delle mortadelle. Non saranno certo le diecimila lire dell'aumento che le torranno il pregio del suo primato gastronomico.

*
* * * *

Comprendo lo sdegno degli Spagnuoli contro la Germania, ma confesso che mi fanno sorridere alcuni giornali di Madrid che vorrebbero si desse ordine a Ceuta ed a Tarifa di bombardare le navi tedesche che passano lo stretto di Gibilterra e che si dessero patenti di corsa per distruggere ovunque le navi mercantili tedesche.

Il mio sorriso è tanto più scusabile in quanto che quegli stessi giornali suggeriscono di *comprare una flotta da armatori esteri* per potere eseguire il loro bellicoso programma.

Le frasi sono sempre frasi... tanto più quando sono stampate nei giornali; ma gli Spagnuoli sono un popolo serio, e io credo che essi, anche in questa circostanza, sapranno mostrarsi degni discendenti del Cid anzichè di Don Chisciotte.

*
* * * *

Al dire della *Gazette de Lausanne* i delegati svizzeri alla Conferenza di Como respingendo il cartello doganale fecero all'Italia un favore prelibato e ne salvarono la dignità.

«Gli è — dice quel giornale — che le dogane italiane sono appaltate, e, per una somma fissa data al governo, gli appaltatori fanno milioni e milioni. Il governo svizzero non vuol farsi complice di queste ingorde sanguisughe della finanza italiana.»

Brava la *Gazette de Lausanne*, per le sue buone intenzioni. Ma il fatto è che le cose non vanno com'essa crede Le dogane se le tiene e se le esercita lo Stato

È vero, del resto, che delle persone che fanno i milioni ce ne sono: i contrabbandieri svizzeri, per esempio.

Che l'articoletto al quale accenno sia fattura di un contrabbandiere?

Non oso affermarlo, ma lo stile c'è, come ci sono le intenzioni di far passare uno sproposito, forse a bella posta spropositato, senza pagare gabella.

*
* * * *

Ho sotto gli occhi un numero della *Spada*, pe-

---

(54)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Il signor Goffredo si accorse che data cristiane scioglievano i suoi legami. Liberatosi della benda, alzò gli occhi e vide con stupore davanti a sè due persone di fisonomia rispettabile, a lui sconosciute.

— Che vuol dire tutto questo? — mormorò egli debolmente.

I due stranieri dal canto loro lo esaminavano e risposero

— È precisamente la domanda che volevamo indirizzarvi.

Una spiegazione ebbe luogo. Ma voglio non tralasciare alcuna circostanza. Per calmare i nervi dell'eccellente signor Goffredo fu portata dell'acqua e dell'etere, e dopo si spiegarono.

Pare, secondo il racconto dei proprietari della casa, persone di buona riputazione, che i loro quartieri del primo e del secondo piano fossero stati presi in affitto da un signore d'apparenza buonissima, quel medesimo che aprì la porta al signor Goffredo. Pagò anticipata la pigione, dicendo che i quartieri erano destinati a tre suoi amici, grandi signori orientali che visitavano l'Inghilterra per la prima volta. Nel giorno in cui successe la scena descritta di sopra, due di quelli Asiatici, accompagnati dal loro amico, vennero a stabilirsi di buon mattino nell'appartamento, il terzo doveva raggiungerli, e annunziarono che i bagagli, assai copiosi, sarebbero venuti in giornata, dopo la visita alla dogana

Il terzo forestiero non era arrivato che un quarto d'ora prima dell'arrivo del signor Goffredo. Non avvenne nulla d'insolito, per quel che sapevano i proprietari, finchè negli ultimi cinque minuti essi non videro i tre orientali col loro amico inglese lasciare la casa tutti insieme, e dirigersi tranquillamente verso lo Strand.

Ricordandosi allora che un visitatore era venuto, e non avendolo visto uscire, era parso strano alla moglie che quel signore fosse lasciato solo: dopo un breve colloquio con suo marito, ella credette opportuno sincerarsi che nulla di straordinario succedeva abbiamo veduto quel che ne risultò, e così ebbe termine la spiegazione dei proprietari

Fu fatta allora una perquisizione nella stanza: si trovarono disseminati qua e là gli abiti del signor Goffredo: raccattando gli oggetti videro che nulla mancava: orologio e catena, denaro, le chiavi e il fazzoletto: l'*agenda* e le carte diverse erano state minutamente esaminate, ma stavano là senza aver subito avaria, a disposizione del loro proprietario: nulla di ciò che apparteneva alla casa era stato sottratto. I signori orientali non avevano portato via che il loro manoscritto.

Che cosa significava questa avventura? Da un punto di vista mondano, pare che il signor Goffredo sia stato vittima di qualche malinteso incomprensibile, per opera di gente sconosciuta. Una cospirazione tenebrosa esisteva in mezzo a noi: il nostro caro e innocente amico era stato agguantato nella rete. Quando l'eroe cristiano, vincitore in tante lotte spirituali, cade in un tranello tesogli per equivoco, quale avvertimento non è esso per tutti noi, onde si vegli senza riposo e si preghi! quante ragioni di temere che i nostri cattivi istinti, simili ai tre orientali, vengano a piombarci addosso!

Quante pagine ci sarebbe da scrivere su questo tema! ma pur troppo non mi è concesso di lavorare al miglioramento dei miei lettori: io sono condannata a continuare il mio racconto. Il mandato di pagamento del mio parente ricco, che fa nella mia vita la parte della spada di Damocle, l'ho qui sotto gli occhi per dirmi di continuare l'opera mia. Lasceremo dunque il signor Goffredo nel Northumberland-Street, e seguiremo il signor Luker durante il resto della giornata.

Dopo aver lasciata la banca, il signor Luker aveva girellato in diversi quartieri di Londra per i suoi affari. Rientrando in casa, vi trovò preparata la stessa manovra che era riuscita col Goffredo: il ragazzo e la lettera d'un carattere sconosciuto; con questa differenza però, che il nome indicatovi era quello d'un cliente del signor Luker.

Il suo corrispondente, scrivendo alla terza persona, dicerto per mano d'un segretario, gli dava l'annunzio d'essere arrivato improvvisamente a Londra, e avea preso alloggio, diceva, in Alfred-Place, Tottenham Court Road: desiderava veder subito il signor Luker per un importante acquisto che voleva fare. Questo signore, amatore appassionato di antichità orientali, contribuiva largamente da parecchi anni alla prosperità dello stabilimento di Lambeth.

Quando rinunzieremo noi al culto di Mammone?

Il signor Luker prese un *fiacre* e si diresse verso il suo ricco cliente.

Quello che era successo in Northumberland-Street al signor Goffredo si ripetè esattamente in Alfred-Place per il signor Luker. Lo stesso servitore rispettabile che introduce il visitatore nella sala situata sul di dietro della casa, il medesimo manoscritto indiano messo in vista; insomma, niente mancava a questa seconda scena per somigliare alla prima: nè la comparsa degli sconosciuti con la pelle bruna, nè la benda agli occhi, nè il bavaglio alla bocca, nè le minuziose perquisizioni sulla persona del paziente. Vero è che il signor Luker non fu liberato così presto come il signor Goffredo: ma quei di casa che vennero poi a scioglierlo, fecero un racconto perfettamente identico all'altro dei proprietari di Northumberland-Street

I due tranelli erano stati preparati ed eseguiti nello stesso modo, meno che in una cosa. Quando il signor Luker fece la rivista degli oggetti suoi disseminati sul tappeto, constatò che l'orologio c'era, che la borsa era intatta, ma, meno fortunato del Goffredo, non trovò più una delle carte che aveva seco, ed era la ricevuta d'un oggetto di gran prezzo, deposto da lui pochi giorni avanti presso i suoi banchieri.

Cotesta ricevuta, del resto, diventava inutile per i ladri, perchè vi si diceva che l'oggetto non sarebbe stato restituito che al suo proprietario. Appena vestitosi, il signor Luker corse alla banca, sperando forse che i ladri, poco badando a quella clausola, si sarebbero presentati per ottenere la restituzione dell'oggetto: ma nessuno li aveva veduti, e neanche dopo se n'era avuta notizia.

I banchieri pensarono che l'amico inglese senza dubbio aveva letta la ricevuta, prevenendolo che sarebbe stato inutile ogni loro passo.

(*Continua*)

riodico settimanale di Noto, diretto dal signor Corradi Sipione *(sic)* fu Socrate da Rosolini.

Vedrete, al pari di me, ignoravate la esistenza di questo periodico come quella del suo direttore. Colpa vostra e mia, perocchè il signor Corradi Sipione fu Socrate da Rosolini, secondo la definizione che ne dà la *Lega democratica* di Catania presentandolo nell'elenco dei suoi redattori – *uno dei più celebri campioni del più grande dei diritti dell'umanità*; e – come egli stesso riconosce – *uno dei più grandi uomini* che vanti per vita illibata, per carattere immacolato, elevatezza d'ingegno e fortezza d'animo la Democrazia italiana.

A tanta illustrazione del secolo decimonono facciamo dunque onore.

* * *

Però, come tutti i grandi uomini della storia, il signor Corradi Sipione fu Socrate da Rosolini, sembra non abbia i tempi di soverchio propizi al suo nobile apostolato. È nato forse troppo presto. Lo combattono – come egli dice – i leccazampe dei sotto-prefetti, i leccapiatti della polizia, i fannulloni senza mestiere, i parassiti della stampa. Ardua battaglia davvero! Ma egli non per questo desistera. Oh no.

« Noi continueremo intrepidamente nella nostra gagliarda ed onesta lotta politica, e risponderemo mai sempre ai nostri avversari col versetto del poeta da noi modificato:

« Non ti curar di lor ma *sputa* e passa ».

Così, sputando, si risparmierà la pena di disputare, e la sua esistenza sarà tutta uno *sputacchiamento* in omaggio al più grande dei diritti della umanità.

* * *

Più oltre il signor Corradi Sipione fu Socrate ecc., ecc., suggerisce il metodo da tenersi per stabilire un nuovo stato di cose che armonizzi l'interesse del popolo e quello del governo.

« Si legga – è suo consiglio – e si studii profondamente, *come fo sempre io, il mio decalogo riformatore*, disgraziatamente sequestrato dal regio fisco »

Ecco la rivelazione del genio. Invece di perdere il tempo a studiare le opere altrui, il signor Corradi Sipione fu Socrate studii profondamente le opere proprie. E fa bene. Ho una vaga idea che questo genere di studio gli riuscirebbe assai divertente ed ameno.

* * *
* * *

Sono tre giorni che nel mio segreto vado meditando un sacrilegio, come quello di togliere ad un santo la santità che la Chiesa gli ha conferita.

Lo dichiaro innanzi tratto: se non ne ho colpa; la colpa l'ha tutta la commissione drammatica del Quirino, che da tre giorni mette sul cartellone «*San Paolo* », *tragedia cristiana di Antonio Gazoletti*

Ebbene, il povero Gazoletti non ha mai pensato di fare del suo *Paolo* un *Santo*. Nelle due edizioni fatte, fui vivo, di quella tragedia, il *San Paolo* del Quirino è semplicemente *Paolo*.

O chi ha data facoltà alla compagnia Pieri di canonizzare la gente?

* * *

Certo quel *San* apposto a *Paolo*, può servire ad uso di *réclame*: ma il fatto è che il povero Gazoletti non ce l'ha messo. Con ciò non credo ch'egli volesse degradare il suo protagonista, credo per altro che santificandolo, gli attori del Quirino fanno torto al poeta e rubano il mestiere al Papa.

io Fanfulla

GAZZETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Da un dispaccio del *Popolo romano* si rileva che l'onorevole Depretis, accompagnato dal segretario Bertarelli e dal conte Bianchi, arriverà stasera da Lugano a Bellagio, dove si tratterrà otto giorni.

⁂ Quanto prima sarà sottoposto alla firma reale il decreto, che riordina il ruolo organico degli ispettori scolastici, in conformità delle modificazioni approvate dalla Camera.

⁂ Nei giorni decorsi si radunò la Commissione per il riparto del personale delle due reti ferroviarie.

In tale seduta si presero definitive deliberazioni sul riparto del personale stesso, e si approvarono quindi gli elenchi, dando incarico al presidente di firmare per la Commissione gli elaborati, e di trasmetterli al ministero.

Indipendentemente dal reparto fatto secondo i criteri stabiliti dalla Commissione, questa potè appagare, se non completamente, almeno per la maggior parte, i desiderii di coloro che chiesero il passaggio da una rete all'altra.

⁂ Si sono sparse – scrive la *Rassegna* – notizie erronee sulla dogana di Massaua: si è detto che le trattative officiose coll'Egitto erano fallite, e che il signor Stefanoni ritornava in Italia.

Il vero è tutto l'opposto: il signor Stefanoni potè invece prendere accordi di cui presto si vedranno gli effetti pratici.

Livorno. — Ieri l'altro i principi Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto partirono per Pracchia.

⁂ La *Gazzetta livornese* smentisce che siensi operate perquisizioni a carico d'una signora in conseguenza dell'affare Des Dorides.

Pistoia. — I parentali del professor Filippo Pacini furono celebrati in modo splendido. Nel corteo si notavano molte Associazioni pistoiesi e fiorentine. Fu scoperta una lapide sulla facciata della casa in cui nacque l'illustre scienziato.

Parlò, applauditissimo, il professore Magni.

Quindi musica e banchetto.

Tutta la città era in festa.

Venezia. — È arrivato il commendatore Borgnini, direttore dell'Adriatica, per dare sui luoghi dei provvedimenti circa al servizio delle ferrovie nell'interesse del commercio di Venezia.

⁂ Il commendatore Calvi è venuto espressamente a Venezia per attingere ulteriori informazioni intorno alle varie questioni che si riferiscono ai prestiti 1848-49.

Ha a tal uopo cominciato l'esame dei documenti deposti nell'archivio dei Frari.

⁂ La *Gazzetta* riassume il rapporto della Camera di commercio sul movimento commerciale del porto.

Per alcune merci vi fu diminuzione, per altre aumento. In complesso il movimento si chiarisce discretamente progressivo.

Milano. — L'onorevole Cavallotti dalle colonne del *Secolo* annuncia agli amici della Democrazia di non poter aderire all'invito del conte Aurelio Saffi per la organizzazione del partito.

Le ragioni del gran rifiuto egli le esporrà in una altra lettera al *Secolo*.

C'è grande aspettativa di curiosità. Ed ecco, intanto, un altro fascio che si sfascia.

Genova. — In conseguenza di gravi irregolarità constatate, la deputazione provinciale con sette voti e due astensioni, ha deliberato di chiedere lo scioglimento della Congregazione di carità.

⁂ Per misure di igiene è stata vietata l'introduzione in città dei così detti frutti di mare e di alcuni pesci ritenuti nocivi alla salute.

Cagliari. — L'*Avvenire* dà notizie rassicuranti sull'onorevole Purpoglio, caduto, nei giorni scorsi, pericolosamente malato a Bosa.

⁂ Giungerà oggi in porto, provenente da Genova, il piroscafo della Navigazione generale *Regina Margherita*.

È già incominciato fin da ieri l'altro l'invio in arsenale del materiale da spedire a Massaua.

⁂ Dal *Pungolo* si rileva che il governo ha bandito nuove aste per la fornitura di 8000 quintali d'avena e di 8000 quintali d'orzo per le eventuali spedizioni africane.

ESTERO.

Londra. — Corre la voce, divulgata anche dai fogli di Berlino, che l'Inghilterra e la Russia siano disposte ad accettare, nella vertenza afgana, la mediazione dell'Austria-Ungheria.

⁂ La *Pall Mall Gazette* ha da Melbourne e Sidney in Australia la notizia che nella Nuova Guinea furono scoperte ricchissime miniere d'oro, in Australia si costituiscono società per azioni allo scopo di coltivarle.

⁂ Come corollario alle notizie della Stefani sul *meeting* di ieri, togliamo da un dispaccio particolare che esso è riuscito assai meno importante di quanto si credeva.

La sfilata fu di quindicimila persone.

Al momento in cui si votavano gli ordini del giorno, la folla sarà stata di centomila.

Da una piattaforma perorò il direttore della *Pall Mall Gazette*.

Si accusarono pubblicamente alti personaggi di scandali pornografici.

Non avvenne alcun disordine di seria importanza.

Parigi. — Sull'arresto che si sarebbe fatto a Chambéry di un ufficiale italiano – vi abbiamo accennato or son tre giorni – si dice che egli abbia tentato d'introdursi nella cittadella durante la notte. E si aggiunge che gli furono trovate addosso carte assai compromettenti.

Ma è poi italiano ed effettivamente ufficiale?

Berlino. — Ieri, 29, dai pulpiti di tutte le chiese cattoliche della Prussia è stata data lettura della lettera pastorale combinata dai vescovi prussiani nell'assemblea di Fulda.

⁂ L'ammiraglio partecipò alle famiglie dell'equipaggio della corvetta corazzata *Augusta* che ormai c'è poca speranza che questa nave si sia salvata.

⁂ La *National Zeitung* afferma che ben ventimila individui verranno espulsi dalle provincie di confine.

Intanto il *Kurjer Poznanski* conferma che nel circondario di Samter (Posnania) ottanta persone hanno ricevuto l'ordine di abbandonare il territorio prussiano. Fra gli espulsi ci sono il conte Turno, parecchi ufficiali della riserva e molti ricchi proprietari.

⁂ Il governo presenterà al Reichstag un disegno di legge tendente a portare a 150 il numero delle torpediniere.

Berna. — La conferenza per la convenzione letteraria internazionale è stata convocata a Berna per il 5 settembre prossimo.

Vienna. — È stabilito che l'imperatore si troverà il 27 a Pilsen, in Boemia.

Da ciò si rileva che il convegno di Kremsier durerà appena un giorno.

Nel prossimo settembre l'imperatore si recherà alla villa reale di Godollò, e presenzierà quindi le manovre campali a Totil. Alla fine di settembre ritornerà a Vienna per l'apertura del Reichsrath.

Buda-Pest. — Un duello alla sciabola ha avuto luogo fra il conte Zichy e il deputato Pulszky, in seguito a un diverbio successo in occasione della visita dei Francesi a questa esposizione. Ambidue i duellanti sono feriti leggermente.

Il Pulszky è un grande amico dell'Italia che l'ospitò dal 1859 al 1867.

Trieste. — Tutto è pronto a Miramar per accogliervi la principessa ereditaria Stefania.

Ad onorare la presenza dell'augusta signora andranno ad ancorarsi di fronte al castello le due corazzate *Radetzky* e *Kaiser*.

Belgrado. — In possesso dei due deputati radicali Gurich e Stretenovich, dei quali ieri segnalammo l'arresto, furono trovate carte compromettentissime.

Il Segretario

LORD HOUGTON

Il pranzo è la più importante istituzione nella vita quotidiana di quelle famiglie inglesi che per necessità non sono condannate all'umile e sommario desinare. Con esso gli uomini coronano la loro faticosa o sciuperata giornata: per esso le signore si abbigliano meglio che per comparire in pubblico, quasi come per una festa da ballo. Il salotto da pranzo è un tempio dove si celebra senza mistero una giornaliera solennità in onore della vita comune, a lauta soddisfazione dell'appetito e del gusto. Neppure in questi tempi di scandali gli Inglesi osano imitare nelle voluttà accessorie al banchetto gli antichi Romani o i Babilonesi: anzi si sono andati un po' alla volta correggendo dall'inveterata abitudine nazionale di finirla, brachi, sotto la tavola. Invece, con più decorosa e lodevole raffinatezza, ricercano a tavola i piaceri dello spirito: e siccome il loro temperamento non si presta, come quello dei Francesi, alla disinvoltura d'una conversazione continuamente sostenuta dal rapido saper parlare e dal rapido saper tacere di ciascuno, usano e gustano *inter pocula* i *discorsi del dopo pranzo*.

L'oratoria è una facoltà alla quale sono già educati nei collegi universitari, nella quale si esercitano e si perfezionano per le esigenze della vita politica dentro e fuori il Parlamento. godono di pronunziare e hanno la pazienza di ascoltare veri *discorsi* su qualunque argomento, in qualunque luogo, per qualunque circostanza. Il loro culto in chiesa è esercitato principalmente nella cattedra: lo *speech* e la loro musica prediletta in pubblico e in privato. I giornali inglesi riempiono colonne e colonne col resoconto minuto dei discorsi che vengono pronunciati sia dal primo ministro in giorno di battaglia parlamentare, sia dal ministro d'una umile parrocchia per l'inaugurazione di un nuovo organo.

Per fortuna il tuono generale dei discorsi inglesi non è la retorica: questa renderebbe insopportabile la loro facilità oratoria: positivi nella sostanza, familiari nella forma, presentano l'argomentazione sempre apparente, e la sanno condire con quell'umorismo del quale è tanto ghiotta la società contemporanea, e del quale i nostri critici si affaticano indarno a ritrovare la ricetta.

In Italia sono soltanto i banchetti politici o i banchetti di pubblica solennità che finiscono in discorsi, spesso ascoltati con segni evidentissimi d'impazienza. In Inghilterra, anche fra le mura private e per puro diletto, è ammesso che uno prenda la parola e la tenga, purchè sappia parlare senza annoiare i commensali. Colui al quale il cervello, leggermente inebriato dal cibo e dal vino, suggerisce una serie di brillanti concetti o di piacevoli aneddoti, trova un uditorio ben disposto alla giovialità della digestione incipiente. Un felice *after-dinner-speaker* è il benvenuto. Basta questo talento alla celebrità d'un individuo.

Lord Houghton, or ora defunto, era un personaggio molto singolare: già non c'è lord inglese che per un motivo o l'altro non lo sia. Fra le altre sue eccentricità, aveva quella di voler conoscere personalmente, in Inghilterra e fuori, qualunque persona in qualunque genere avesse acquistato la notorietà: era un ghiottone di tipi e di documenti umani. E però dava la caccia a quante celebrità capitavano a Londra, e lui stesso ne veniva in caccia sul continente. Fra gli altri, volle ad ogni costo conoscere il famoso carnefice Samson: non potendo altrimenti, lo invitò a pranzo. Oh lui non aveva a schifo nè il pubblicano nè la peccatrice! Lord Houghton era un uomo bene erudito in parecchie lingue e letterature, aveva fatto la sua parte nella politica del suo paese, ma resterà nella storia aneddotica contemporanea come *discorritore del dopo pranzo*.

Per altri riguardi non dico che fosse un commensale del tutto seducente. le signore, da lui ottuagenario, si lasciavano baciare in fronte... Già... aveva anche questa paterna abitudine, ormai che l'età restituiva ai suoi baci l'innocenza del candore infantile... Ma, durante il pranzo, nel calore dei discorsi gli accadeva non di rado di sputar... la dentiera.

Viaggiava molto con una sorella, che ha la passione dell'acquerello fino a cacciarsi coi beduini nel deserto di Libia per studiarvi i tramonti infuocati. In Italia veniva spesso e volentieri, come tanti altri suoi compatriotti: e così mi accadde di conoscerlo a Firenze: parlava bene l'italiano, ma fra italiani si contentava di conversare: i discorsi del dopo pranzo li riserbava per i suoi Inglesi. Certo bastava la conversazione caustica e ricca di aneddoti per rivelare la sua specialità: anzi a rallegrare la mensa bastava quel suo faccione rosso e sbarbato, macchiato di nero in fronte dalle foltissime sopracciglia, e la devozione colla quale spesso ricorreva alla bottiglia.

Insomma, ad onta della dentiera troppo mobile e dei suoi ottant'anni, lord Houghton era di quei tipi che portano con sè il buon umore, ossia il più prezioso fra i condimenti... E non trovate voi giusto che per il buon umore e per l'*humour* arrivasse alla celebrità? Siamo così spesso afflitti dalle cattive digestioni che mi pare prezioso chi sa e pratica l'arte di far ben digerire il suo prossimo: è questo il complemento del precetto *dare da mangiare agli affamati*.

I tempi vanno diventando così malinconici e le genti così accigliate, che la morte di un uomo allegro va considerata come una calamità sociale, va registrata con cordiale rimpianto.

Aristo

BAGNI E VILLEGGIATURE

Porto Recanati, ai tanti d'agosto

Quando dopo aver fatta colazione ad Ancona il diretto vi porta a tutto vapore tra le vaghe colline e il mare, che formano l'incanto della spiaggia adriatica; quando avete veduto sfilare Osimo, a pinnura di Castelfidardo, che vi strappa un grido d'entusiasmo, che vi fa inorgoglire, perchè siete Italiani, e la cupola del santuario di Loreto vi si para dinanzi sulle colline, epopea nazionale e leggenda religiosa che si dànno la mano tra questo fascino della natura quando insomma, dopo tutto questo, il fischio della locomotiva vi annunzia Recanati, un senso di profonda soddisfazione si impadronisce di voi, perchè avete raggiunta la mèta dei vostri sogni.., estivi, una mèta tranquilla, modesta; ma che non è la *meta sudans* dei padri latini.

E ogni anno, quando l'aria *volge il desio* ai discendenti in ventesima, cinquantesima o centesima generazione dei Quiriti di un giorno, a prendere il volo per lidi più puri, un numero infinito di signorine vengono a portare lo splendore dei loro sorrisi argentini in questa spiaggia, una squadra volante, cioè non tanto volante, di *matrone romane* vengono a fare la passeggiata del Potenza o del giardino Volpini, un nugolo infinito di uomini seri, cavalieri o non cavalieri, onorevoli o non onorevoli, vengono a dimenticare qui Depretis e la maggioranza, la convenzione ferroviaria, Assab e Massaua e tutte le crisi passate, presenti e future.

Quest'anno, per esempio, la spiaggia di Recanati è in tutto il suo splendore, sembra, ma non lo dite, che il Padre Eterno abbia voluto ripetere per Porto Recanati il *fiat lux* dei giorni della creazione. Sia gloria a Lui!

La mattina si chiacchiera, si ride, si *recita* si ammira l'*eterno femminino*; all'ombra delle pagode, poi, un esercito di Tritoni... in maschera non vi spaventate, sono i *garçons* villeggianti, si slanciano in acqua, il giorno si passeggia in comitiva per le allegre fattorie delle vicine colline, sotto la direzione di una gentile signora che ammira entusiasticamente le alture di Monte S. Pietro la sera si fa musica, si canta, si balla, mentre le stelle cadenti filano per il cielo e mentre i polloncini, fatica particolare del signor Crispi, s'incendiano nell'aria.

E poi si fanno gite a Numana, a Sirolo, che è piccolo possono contendere a Sorrento bellezze d'orizzonte, e poi si va in barca alla pesca, e poi e poi, già sono nati i polli per una gran festa che si farà sabato sera, e già il signor Guido prepara il *cotillon* per il giorno 25.

Porto Recanati non offre le attrattive del Pincabli o dello Stabia-Hall, offre una vita tutta *sui generis*, una vita patriarcale, tranquilla, che diventa un paradiso quando vi è lo splendore romano delle signore Borsini, Querini Luis, Tadolini Cimetti, Arioli, Quaroni, Bobbio, Ambrosini, Marchesi, Poggioli, Pisani, Soletti, Crispi, Franceschetti, Antici-Mattei, Ferretti, Jacovacci, Stuart, Gualdi, Varesi, e la grazia squisita, l'eleganza e lo spirito delle signorine Borsini, Querini Cimetti, Moraldi, Pisani, Bobbio, Crispi, Masserini, Antici, oltre alla bellezza indigena della contessina Bice della Torre.

E questo fra suggel... con quel che segue

Un Tritone

San Benedetto, 23 agosto

Il concerto di beneficenza di cui vi avevo scritto nell'ultima mia, ebbe luogo ieri sera. Ciascuno di noi, pur troppo ha, in fatto di concerti filantropici, una dolorosa esperienza e penosi ricordi, imperocchè la disastrosa mania di beneficare il proprio simile si è esplicata in questi ultimi tempi con tutte le forme della più malvagia crudeltà.

Non esito quindi a dichiarare che avevo accolta la prima idea del concerto con lo stesso entusiasmo con cui un galantuomo accoglierebbe la notizia d'essere destinato a funzionare da spaventapasseri in un porto, e che al pensiero d'essere ingiustamente condannato a tre ore di musica più o meno classica, mi prese un tal freddo che per poco non infilassi quella pelliccia che non ho mai posseduta.

Ma non esito neanche a riconoscere di avere avuto, per questa volta, torto marcio, dappoichè per una fenomenale eccezione di cui i posteri si glorieranno invano di rendersi conto, il concerto di ieri sera può aspirare – come il formaggio di Gorgonzola – ad essere noverato fra le belle istituzioni.

Il merito di questo straordinario miracolo è – non faccio per vantarmi – un po' di tutti coloro che ci hanno avuto parte; e una grossa porz.

...ssa il sindaco di San Benedetto, il quale ieri ...a dimostrato, con buona pace dell'aritme... che un uomo può moltiplicarsi e dividersi ... una volta sola. Non si era padroni di guardare in un angolo qualunque del teatro, senza trovarsi sott'occhio la lucente cervice e il bonario sorriso di Gino Moretti, sempre attento e vigilante, sempre pronto a prevenire un desiderio e ad usare, prima ancora che chiesta, una cortesia. Lo sappia l'Europa e lo sappia il pretore di Rabbofani: sant'Antonio, che si trovava in due posti alla volta, non è più che un essere degno di compassione, il sindaco di San Benedetto lo ha detronizzato.

Il teatro della Concordia è ancora un tantino lontano dal somigliare all'Opéra di Parigi, ma è, in complesso, un teatrino pulito ed elegante. E poi, dovevate vederlo ieri sera! Una quantità di signore e elegantissime che a Roma rifiuterebbero di andare all'Apollo nelle poltrone, avevano dovuto contentarsi – *faute de mieux* – di un modesto posto distinto; distinto sopratutto per certi scanni al cui paragone dovevano parere letti di rose quelli della Santa Inquisizione.

La marchesa di Castiglione e la contessa di Fontanelle, due cognate, due bellezze, erano in un palco di primo ordine. Attraverso i ricami di una blonda nera, un braccio d'alabastro disegnava le sue rotondità seduttrici, due occhioni neri, languenti, sotto le lunghe palpebre, sprizzavano scintille; e di fronte, sotto un cappellino scintillante d'oro, due grandi occhi di fuoco, due labbra di corallo, due filari di perle funzionanti da denti... Oh! contessa, se Pietro Arbues vi avesse conosciute, quanti martiri avrebbe fatti col vostro sorriso!

In un altro palco, c'erano il giorno e la notte; la signora Bice Piacentini in bianco, un incanto, uno splendore di forme e di bellezza; e la signora Gertrude Piacentini, in nero, simpaticissima, bionda, di una eleganza suprema, una vaporosità piena di grazia.

Ma non voglio oggi ripetervi i nomi delle belle signore l'altro giorno [illegible], erano tutte in teatro. C'erano in più la signora Fattacciu, una testina degna del Murillo, dagli occhi superbi e dal riso affascinante, e la signorina Tonielli, *nigra sed formosa*. Anzi, formosissima, e per chi non capisce il latino brava e bellissima.

Presero parte al concerto la signora Bussolini Savini della cui bellezza e della cui valentia sarebbe ormai inutile parlare; ella cantò benissimo la romanza dell'*Aida*; la signora Rosati; la bella signora Amalia Antonini; Victor Delsliers che cantò splendidamente le romanze del *Mefistofele*, della *Favorita* e del *Faust*, ottenendo un successo colossale; e il signor Carlo Rosati che non smentì la bella fama che, nell'arte del canto, la dinastia dei Rosati-Antonini si è meritamente acquistata. L'ottimo Tadolini col suo violino e il maestro Livi al pianoforte completarono degnamente la festa, assieme al concerto municipale.

E la morale della festa è questa ottocento lirette ai bambini degli asili.

Pax

21 ...sto

⁂ Per i seguaci di Esculapio.

Il congresso dell'Associazione medica italiana e le riunioni delle Società d'igiene, di chirurgia, di ostetricia, di oftalmologia e farmaceutica umbra avranno luogo in Perugia dal 14 al 19 settembre. Tutti coloro i quali intendono prender parte a questa solenne non hanno che a rivolgere la loro domanda al comitato ordinatore per essere inscritti nel novero degli aderenti od espositori, e ricevere in pari tempo la carta di riconoscimento per la riduzione di prezzo sulle ferrovie e sui piroscafi della Società italiana di navigazione.

⁂ A cominciare da oggi l'orario della linea Roma-Frascati viene modificato coll'aggiunta di una coppia di treni.

⁂ I reduci Italia e Casa Savoia sono invitati a presentarsi alla sede sociale a tutto il 28 corrente, nelle ore in cui è aperto l'ufficio dell'Associazione, per dichiarare se intendono recarsi o no, a proprie spese, colla bandiera sociale, alle onoranze funebri che il municipio di Civitavecchia renderà il 30 corrente alla salma dell'illustre incisore Luigi Calamatta, una delle glorie d'Italia.

A tali onori prenderà parte una rappresentanza del governo.

⁂ Domani, dinanzi alla nostra Corte d'appello, doveva discutersi il ricorso presentato dal professore Sbarbaro contro la sentenza del tribunale correzionale di Roma. Però questa discussione fu rinviata al mese di novembre.

Temperatura

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 27.5.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 29,5 minimo 19,5.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 23, i 30 gradi:

Lecce 30.4 — Cosenza 31 — Reggio Calabria 31 — Catania 31.4 — Caltanissetta 31.7 — Cagliari 32 — Foggia 33.1 — Palermo 34.2.

I reumatismi, artrite, gotta, sciatica, sono guariti dal Balsamo del Dott. Green. È un rimedio sicuro, citato in quarta pagina.

TEATRI

Anche ieri sera il *Paolo* di Gazoletti ha richiamato il pubblico in folla al Quirino: ed il successo del lavoro non è stato davvero inferiore a quello della prima rappresentazione.

Tutti gli artisti, e specialmente il Salvini, sono stati più e più volte applauditi. Tant'è vero che stasera il *Paolo* replicasi ancora.

⁂ Al Costanzi la signora Pezzana ha riportato ieri sera uno dei suoi grandi successi nella *Maria Stuarda* di Schiller.

Per questa sera è annunziato un nuovo dramma del signor Rio de Riva dal titolo: *Salviati*.

E domani sera beneficiata della distintissima signorina Diligenti, la quale ha scelto per questa circostanza *La suonatrice d'arpa* del Chiossone, ed il monologo di *Lady Macbeth*, nella tragedia omonima di Shakespeare.

⁂ Per domani sera all'Alhambra la compagnia diretta da Vincenzo Udina ci promette l'*Aduno d'Iorca* di Stanislao Morelli.

⁂ Al Circo Reale dei Prati di Castello avremo questa sera la prima – chiamiamola rappresentazione – dei *Funtoches*. Che le mamme vi portino i loro bambini!

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Salviati.*
QUIRINO — Ore 9. — *San Paolo.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zoo.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 24.

Il punto culminante dei casi quotidiani di colera in Spagna è di oltre seimila.

L'agitazione a Madrid per la questione delle isole Caroline è immensa, e comprende tutte le classi sociali dalle più elevate alle infime.

La stampa col suo linguaggio mantiene, anzi rende più intensa l'agitazione. I giornali di ieri fanno le proposte più ostili alla Germania, e perfino quella di espellere tutti i Tedeschi che si trovano sul territorio spagnuolo in Europa e nelle colonie.

Qui a Parigi corre voce che si voglia deferire la questione al Re Umberto come arbitro.

Il colera a Tolone va aumentando.

Sappiamo essere intendimento del governo di non tener celata alcuna notizia relativa alla salute pubblica nel regno.

Ciò diciamo per avvertire il pubblico a stare in guardia contro le facili esagerazioni, poichè, se qualche cosa di grave avesse disgraziatamente a verificarsi, il ministero non tarderebbe a farne oggetto di un annunzio ufficiale.

Si assicura che l'onorevole Morana si recherà a giorni a Bellagio per conferire con l'onorevole Depretis.

È arrivato in Roma il cavaliere Calabresi, reduce da Como, dove ha rappresentato il governo nella Conferenza per le tariffe doganali fra l'Italia e la Svizzera.

Un telegramma dell'Agenzia Stefani, da Torino, conferma pienamente la notizia da noi data cinque giorni sono, che cioè il danno cagionato dal furto commesso nell'Armeria reale non arriva a centomila lire.

Il ministro guardasigilli ha sospeso a tempo indeterminato il cancelliere della pretura di Rocchetta Ligure stato sottoposto a procedimento penale per sottrazione di somme a danno dei privati.

Continuando insistenti le richieste da alcune prefetture importanti per avere aumentato il numero delle guardie di pubblica sicurezza, il ministero dell'interno ha fatto compilare un apposito disegno di legge con cui la pianta organica del basso personale di questura sarà allargata e migliorata.

Il Vaticano ha iniziato delle trattative con la China per la protezione dei missionari, ed ha ottenuto che il governo inglese adoperi i suoi uffici per la buona riuscita delle trattative medesime.

Domani, alla presenza del giudice istruttore e dell'avvocato onorevole Enrico Fazio, sarà proceduto al dissuggellamento della casa abitata dall'avvocato Lopez, sita in via San Martino, numero 4, e all'inventario di tutti i mobili ivi esistenti.

In seguito saranno pure tolti i suggelli al magazzino fuori porta del Popolo, intestato al signor Neumaker, ove trovasi il deposito degli stracci, per il commercio dei quali il Lopez aveva dato un capitale di circa 50,000 lire.

Questi stracci, come i mobili soggetti a deperimento, saranno posti in vendita all'asta pubblica: dopo di che l'onorevole Fazio ripartirà per Ancona per ogni ulteriore provvedimento.

BORSA DI ROMA

24 agosto.

Mercato incerto.

La Rendita 5 0[0 negoziata per contanti a 95 75 ebbe affari per fine corrente da 95 77 1[2 e 95 75, rimanendo così offerta.

Cattolico 1860–64 98 domandato.

Blount 96 60 danaro.

Valori senza animazione.

Azioni Banca Generale 603 50 a 603 75.

Azioni Immobiliari 711 a 713

Azioni Acqua Pia 1730, 1735 liquidazione, 1745 fine prossimo.

Piuttosto deboli le Azioni Gas a 1735, 1830.

Azioni Molini 395; Molini Nuovi 376 ambedue nominali.

Azioni Banco Roma 696 senza affari.

Altri valori nulla.

Cambi:

Francia a tre mesi 99 72.
Londra id. 25 22.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:

Italiano 95 30, Francese 109.

Qui Rendita 95 80, 95 77 1[2, Generali 603 50, Acque 1740, Gas 1735.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:

Italiano 95 30; Francese 108 97.

TELEGRAMMI STEFANI

PALLANZA, 23. — È qui giunto, proveniente dalla Svizzera, il principe Leopoldo di Prussia.

MADRID, 23. — Il colera aumenta nei villaggi vicini a Madrid.

Il re verrà qui lunedì, onde presiedere il Consiglio dei ministri.

TOLONE, 23. — Ieri vi furono qui cinque decessi di colera.

MADRID, 23. — Si dice che la Germania si sia impadronita di un'isola giapponese.

Oggi alle ore 4 pomeridiane vi sarà una grande riunione al Prado per protestare contro l'usurpazione della Germania. Vi assisteranno le corporazioni ed i circoli politici e militari. Il governo impedirà ogni disordine.

I giornali dicono che tutta la Spagna si associa allo sdegno dei Madrileni, e domanda che la flotta spagnuola strappi la bandiera tedesca dalle Isole Caroline. Alcuni giornali vorrebbero perfino che si dessero ordini a Ceuta ed a Tarifa di bombardare le navi tedesche che passano lo stretto di Gibilterra, si dessero patenti di corsa per distruggere dappertutto le navi mercantili tedesche, e si componesse una nuova flotta da armatori esteri.

MADRID, 23. – Ieri vi furono qui 21 casi e 12 decessi di colera, e nelle provincie 5664 casi e 1721 decessi. Mancano i dati per le provincie di Cartagena e di Palencia.

KREMSIER, 23. — Il presidente del Consiglio austriaco, conte Taaffe, e gli altri dignitari austro-ungarici sono già arrivati. La compagnia di onore del reggimento dell'imperatore Alessandro ed il battaglione di fanteria destinato a montare la guardia al castello sono entrati oggi in città, musica in testa.

Nel pomeriggio, 32 rappresentanti della stampa furono autorizzati a visitare il palazzo ed il giardino che da oggi è chiuso al pubblico. Gli appartamenti della famiglia imperiale d'Austria-Ungheria e quelli della famiglia imperiale russa, sfarzosamente ammobiliati, sono al primo piano. La sala del teatro fu preparata al secondo piano.

TOLONE, 23. – Ieri vi furono qui dieci decessi di colera.

MARSIGLIA, 23. – Nelle [illegible] ventiquattro ore vi furono 15 de[illegible]

MADRID, 23. — Nel pomeriggio ebbe luogo la annunziata dimostrazione al Prado onde protestare contro la Germania per l'occupazione delle isole Caroline. 150,000 persone vi presero parte. Vi erano circa 60 bandiere.

Alcuni oratori arringarono la folla. I dimostranti, passando davanti al palazzo della presidenza del Consiglio dei ministri ed a quello del ministero dell'interno, gridarono: *Viva l'integrità della Spagna! Viva l'esercito!* L'ambasciata di Germania non fu molestata.

Una terza nave della regia marina è partita per le isole Caroline.

BRINDISI, 23. — S. A. R. il principe Amedeo è giunto alle 11 pomeridiane, e fu ossequiato alla stazione dal sotto-prefetto, dal sindaco, dalle altre autorità e da immenso popolo, con musica e fiaccolata, al grido di: *Viva il principe Amedeo! Viva la Casa di Savoia!*

Sua Altezza Reale si è imbarcata sul piroscafo della Peninsulare, *Lombardo*.

BRINDISI, 24. – Alle ore 5 di stamani il duca d'Aosta è partito per Porto Said.

TORINO, 24. — S. M. il Re, ritornando dalla caccia nelle valli d'Aosta, lasciò lire 4000 di beneficenza ai poveri della città di Aosta, ed altre 16,000 ai comuni delle montagne per le quali Sua Maestà passò.

KREMSIER, 24. — Il [illegible]rone Hofman invitò i trentotto rappresentanti indigeni e stranieri della stampa finora qui giunti, nonchè i ministri e gli alti funzionari, [illegible] che verrà offerto stasera, alle ore 9.

Le comunicazioni colla città e nella città non sono punto impedite: soltanto è chiuso il locale delle feste.

Sono rigorosamente [illegible] le prescrizioni di polizia relative al trattamento degli stranieri, ma la popolazione non ne risente alcuna molestia.

LONDRA, 24. — Il Times ha dal Cairo:

« Quattromila insorti, fra cui ottocento armati di fucili e con sette cannoni, occuparono Dongola. »

VIENNA, 24. — L'imperatore, l'imperatrice ed il principe imperiale, Rodolfo, coi loro seguiti, sono partiti alle 11 antimeridiane per Kremsier. Il principe di Lobanow e il personale dell'ambasciata russa sono partiti un quarto d'ora più tardi.

NAPOLI, 24. — L'ambasciata marocchina s'imbarca oggi sulla *Castelfidardo* per far ritorno al Marocco.

Bonaventura Severini, *Gerente responsabile.*

IL D.r ADLER Chirurgo Dentista riceve tutti i giorni dalle 9 alle 5. – 114, Via Nazionale, Palazzo, Roma

TRASFERIMENTO

Nella prossima stagione invernale

L'EMPORIO FRANCO-ITALIANO

FINZI & BIANCHELLI

SI TRASFERIRÀ

NEL

NUOVO PALAZZO THEODOLI

ROMA

Via del Corso, 377, 378, 379
via del Giardino 85a 85b 86a 86b

PROSSIMO A PIAZZA COLONNA

[illegible]TALIANO

BAGNI a doccia.
BAGNI a sedia (semicupio).
BAGNI parziali per braccia, ecc
BAGNI a vapore
BAGNO universale
BAGNETTI per bambini.
BAGNAROLE eleganti assai di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per docce ed acque parecchie.

Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.

Depositi presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma [illegible] del Corso, 153 a 154, via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

[illegible]

Vendita delle opere del Prof. Alberto Guglielmotti:

La guerra dei Pirati — Due volumi, edizione Le Monnier, L. 6.

Fortificazioni nella spiaggia romana — Un volume di 550 pagine, L. 2.

Elogio del cardinale Angelo Mai — L. 1.

Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione postale. — Inviando *sole L. 9*, si hanno le tre opere franche di porto.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma [illegible] del Corso, 153 e 154, via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

[illegible] PER LA FABBRICAZIONE

per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz

SELTZOGENE (nato con Fee)

Quest'apparecchio è semplice a [illegible], e facile a maneggiare ed a trasportare.

L'Acqua di Seltz si può [illegible] fare immediatamente.

Nè metallo nè gomma in contatto con l'acqua. Nessun imbarazzo per aprire e chiudere le viti.

RISULTATO GARANTITO

Apparecchio da	1 bottiglia	L.	11 50
»	3 »	»	14 25
»	3 »	»	18 —
»	5 »	»	24 —

Ad ogni apparecchio va unita Istruzione per l'uso.

Imballaggio *gratis*.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma [illegible] del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

TROGOTILO

[illegible]

Molti sono gli empiastri [illegible] che vengono spacciati con etichette [illegible] quali atte a guarire [illegible] *indurimenti* della [illegible] havvene alcuno, che ne garantisca un ottimo risultato.

Il Trogotilo non si presenta come [illegible] di miracolose ma semplice cura agli è un [illegible] di buone sicurezze. Estratti d'erbe [illegible] benefici pulsative ed incisive non [illegible] mente ai precetti [illegible] peranze, [illegible] adoperando [illegible] dio l'acute [illegible]

Facile applicazione

Elegante astuccio contenente 6 pezzi e relativa istruzione firmata a norma[illegible] [illegible] [illegible]

Lire [illegible]

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI [illegible] del Corso 153-154 e via Frattina 84 B [illegible]

UNA SIGNORA INGLESE

che conosce perfettamente il tedesco e può presentare le migliori referenze, desidera impiego quale **dama di compagnia** presso una giovine o vecchia signore. Rivolgersi a Sua Eccellenza la Baronessa Gaus Heller Herrn zu Putlitz — **Karlsruhe** (Baden).

L'ACQUA
DI
CERESOLE REALE

è una preziosa sorgente ferruginosa-arsenicale che viene ricercata con ottimo successo nella cura delle malattie di debolezza, particolarmente e specialmente nell'anemia, nelle clorosi ed in tutti i casi di esaurimento e di forze, essendo dotata d'una potentissima azione tonico-ricostituente. Vendesi a ROMA **da Rocco Lorenzo Garroni**

NAPOLI
ALBERGO DELLA RIVIERA
Riviera di Chiaia N. 127.

Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buona cucina e prezzi moderati. Si fanno prezzi di pensione.

I proprietari GIUSEPPE RAIBOLDI - ERNESTO DELVITO

GOTTA-SCIATICA

reumatismi, artriti, depositi alle articolazioni, sono radicalmente guariti coll'uso del balsamo antireumatico del dottor Green di Newtown (uso esterno). *Raccomandato nella* **Gazzetta Medica**. *Accettato per l'uso negli* **Ospedali Fate-Bene-Fratelli** e **Maggiore di Milano.** *Adottato nell'* **Ospedale Superiore di Marina.** *Patrocinato dai principali medici italiani e stranieri.* — Un grosso flacone di esso balsamo, sufficiente per una cura, è spedito franco per L. **10** dai concessionari **Bertelli e C.**, Farmacisti in Milano, via Monforte, 6. — Deposito in Roma presso **A. Manzoni e C.**, via di Pietra, 91 - In Napoli, stessa ditta, Piazza Municipio - Firenze, farm. Astrua - Pisa, farm. Rossini - Messina, farm. Bombara - Genova, Bruzzo e C. - Torino, Torta e farm. Taricco - Alessandria, farm. Molinari - Venezia, farm. Botner - Bologna, farm. Zarri - Verona, farm. Tentini - Ancona, farm. Angioleni, e presso tutti i farmacisti con deposito di specialità del Regno.

FONDERIA in GHISA e BRONZI
Fabbrica oggetti Metallici smaltati
TORINO
BALAIDA e ROLL
Igiene - Solidità - Eleganza
MANGIATOIE *per Scuderie, Bagni, Barbiere, ecc. da ghisa smaltata.*

A richiesta si spediscono Disegni e Prezzi.

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI
preparato nel laboratorio annesso
alla Farmacia delle Erbe di Britannico
in Firenze, via Tornabuoni, 1.
ROMA, S. Lorenzo in Lucina, 35 e 39.

Questo liquido, rigeneratore dei capelli, non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi, de' loro e gli dà a grado tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale, ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, sostenendone la vigoria della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e tutte le impurità che possono esser nella testa, senza recare alcun pericolo incomodo.

Per queste sue eccellenti proprietà lo raccomanda con piena fiducia a quelle persone che o per malattia o per età avanzata oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che rinfrescasse il primitivo colore avvertendo di non partecipare che esso è del tutto innocuo avvegnachè nella sua natura non vi sia veleno.

Prezzo: la bott. fr. 3,50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dietro vaglia postale accompagnato da regolare commissione.

SANDALO DI MIDY
Farmacista a Parigi.
Surroga il *Copaiva*, il *Cubebe* e le iniezioni, guarisce gli scoli in 48 ore.
Presso tutte le Farmacie.

A ROMA presso A. Bonacci e C. - Farmacia Germeni, e in tutte le buone farmacie

CIOCCOLATA SUCHARD

La qualità squisita della cioccolata prodotta da la celebre fabbrica di
PH SUCHARD
di Neuchatel Svizzera,
non ha fermato gli sforzi per migliorare sempre più la sua produzione. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come alimento riparatore il più digeribile per la sua qualità, e per la sua preparazione — il genio di salute, privata del suo grasso, si usa esclusivamente a tale scopo esso è aggiunto a parecchi Le cioccolata è indispensabile per famiglie di viaggiatori

Trovasi vendibile nelle migliori Confetterie, **Farmacie** e Droghierie del Regno.

NUOVE POMPE DA BIRRA
A PRESSIONE
TRASPORTABILI per QUALUNQUE
con un nuovo sistema di refrigerante.

Questo apparecchio, di cui usasi generalmente in Germania, permette di estrarre la Birra ogni qualvolta, ancorchè devesi spillare momentaneamente un barile scemo.

Dando gli stessi risultati delle grandi macchine a pressione e costano appena la decima parte. Coll'uso di queste Pompe non si hanno a deplorare disgraziati incidenti, come succede sempre coi rubinetti di tutti i sistemi.

Per la loro speciale costruzione, la Birra non può mai introdursi nella botte dalla parte opposta, o del serbatoio dell'aria, a cui l'apparecchio non può in nessun caso né insudiciarsi né guastarsi.

Prezzo della pompa . . . . . L. 65
» della pompa e del refrigerante » 95

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B Firenze, via dei Panzani, 26.

Ghiacciaie economiche portatili
AMERICANE
Grandissima Economia

Il ghiaccio si conserva tre ed anche più giorni.

I signori Proprietari di Caffè, Restaurants, Cafè Chantant, Birrerie, Pasticcerie, Bar, Buffets, Bastimenti, Farmacie, Macellai, Trattorie, Latterie, ecc. ecc.

Indispensabili per le persone che vanno a diporto o a caccia, per il trasporto della carne, selvaggina, frutta, latticini, latte, burro, gelati, ecc. ecc.

Questi apparecchi servono ancora ottimamente per rinfrescare ogni sorta di bevande, vino, birra, gazzose, anche in cornette, e conservarle per tutto il giorno alla temperatura del ghiaccio senza spesa né manutenzione.

Prezzi: L. 50, 100 e 150.

N.B Le ghiacciaie da L. 100 e 150 sono fornite di un serbatoio a rubinetto, come sopra, che serve per il ghiaccio dopo avere attraversato il tubo a spirale, per avere fresche le bevande. Le ghiacciaie da L. 150, oltre alle altre, hanno un porte-carte di un piano, per contenere 15 o 16 bottiglie.

Imballaggio *gratis*, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B, in Firenze, via dei Panzani 28 e piazza Mentecitorio 12, via S. Margherita angolo via Carlo Alberto.

NUOVI REGGIFIASCHI
IN METALLO INOSSIDABILE

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo col piede di legno L. 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via dei Panzani, 26

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima con sede in Milano — Capit. sociale L. 453,000,000 - Versato L. 40,500,000

Avviso
VENDITA DI MATERIALI FUORI D'USO

Di conformità ad Avviso esposto al Pubblico nelle principali Stazioni e Città della Rete, si previene che la Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, dei materiali fuori d'uso che si trovano depositati nei Magazzini del servizio della Manutenzione e dei Lavori in TORINO, ALESSANDRIA, MILANO, BOLOGNA, VERONA e PISTOIA.

Chiunque desideri fare acquisto di una o più partite dei materiali stessi, potrà avere le necessarie informazioni e ritirare gli stampati necessari, rivolgendosi, da oggi a tutto il giorno **13 settembre p. v.** ai Capi dei Magazzini suindicati o delle Stazioni di GENOVA, BRESCIA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE.

Milano, 23 agosto 1885.

LA DIREZIONE GENERALE.

IL
GIORNALE PER I BAMBINI
diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.

Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti; poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Prolossi — Piccardi — Sailer — Bruschi — Fieres — Dazzi — Mazzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Giglioli-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni anno il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. Ai vincitori dei concorsi sono dati illustrati e medaglie di cioccolato. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.

Nell'ultimo anno il giornale ha incominciato la pubblicazione del romanzo: **Le peripezie di Maso,** dello stesso autore di **Pinocchio** che in tre mesi ha fatto il giro del mondo.

Il **GIORNALE PER I BAMBINI** regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.

Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini,** e nella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno.

Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno L. **12** — | Per l'Estero un anno L. **15** —
» semestre » **6** — | » semestre » **7 50**

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. **1 75** per l'Italia e L. **2 25** per l'Estero.

Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale
ROMA - Piazza Montecitorio, 121 - ROMA

AVVISO
AI
RESTAURANTS, BIRRERIE, CAFFÈ, BUFFET, ALBERGHI, ECC. ECC.

Porcellana di Sassonia [illegible] e decorata garantita resistente al fuoco.
(Assortimento completo per quanto occorre per ben montare uno Stabilimento di qualsiasi importanza
Cristalleria di forme speciali per liquori ecc.
(bicchieri da vino, da punch, da birra, da rosolio da bibite, da vermouth, ecc.).
Vasoi galvanizzati cromo per coffe-thè, ecc. in metallo bianco, alpaca, packfong, nikel, ecc)
Posate da tavola e cucchiarini in metallo bianco, prototype ed in vero Christofle.
Coltelli da tavola e da dessert

Chiedere richiesta si spediscono i campioni.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma via del Corso 153-154 e via Frattina 84 B — Firenze via Panzani 26

L'HYDRONETTE
Per inaffiare i Giardini, estinguere gl'Incendi, lavare le Vetture lavare i Vetri e le Lanterne delle scale, dar le doccie ai Cavalli, ecc., ecc.

Pompa senza rivale per facilità d'azione, semplicità e solidità di costruzione e forza di getto. — Ogni Hydronette interamente costruita in ottone è fornita di un metro di tubo in caoutchouc per l'aspirazione, di una spugna, una lancia dritta ed una a pioggia pure in ottone.

Prezzo: L. **26.** — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, in Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B, in Firenze, via dei Panzani, 26

Speciale raccomandazione
ALLE
MADRI DI FAMIGLIA

36 Pezzi di Sapone per famiglia profumato Windsor, in cassetta legno, franco per pacco postale

***Lire* 5 50**

Dirigere vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 28.

MACCHINA PERFEZIONATA
per macinare colori a olio e minio
Ugualmente eccellente per macinare colori.

I vantaggi di questa macchina rappresentano:

1 Notevole risparmio di tempo e di forza, poichè con due dei detti macinini si macina una quantità di tinta maggiore di quella che in eguale spazio di tempo possono macinare sulla pietra sei o otto lavoranti,

2. Maggiore finezza e untezza nella tinta, dal che si ottiene maggior produzione e miglior qualità,

3. Nessuna perdita di tinta, ciò che sempre avviene nel macinare colle pietre — La ripulitura del macinino, che si fa con segatura asciutta, è oltremodo semplice e lesta, poichè il macinino si monta facilmente,

4 Questi macinini, a cagione della loro piccola mole e leggerezza sono più facilmente trasportabili delle pietre e dei rulli, cosicchè i Pittori e Imbianchini possono portar seco dovunque macinini di piccola forma e prepararsi così sul luogo le tinte.

I vantaggi di questi macinini, che sono del resto grandemente riconosciuti, ci autorizzano a raccomandarli vivamente tanto più che essendo adatti a macinare qualunque sorta di tinta, rimborsano in breve tempo il prezzo d'acquisto.

Macine che producono chil. 35	al giorno L.	35	
» » 50	» »	55	
» » 75	» »	80	
Macine con volante » 80	» »	100	

Imballaggio L. 1 50 per macine - Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. Firenze, via dei Panzani, 26.

LETTI DA SOSPENDERE (Hamacs)
ELEGANTI E SOLIDISSIMI
in filo di canapa torto, greggio e tinto

Indispensabili ai frequentatori di bagni di mare, ai villeggianti accampamenti, cacciatori, ed a tutti quelli che amano riposare tranquillamente, sopra un letto sempre fresco, anche nelle più calde ore del giorno.

Si applicano ovunque istantaneamente sia nelle stanze che nei giardini, e perciò sono forniti degli uncini e corde per ciascuno.

Questi Hamacs sono caldamente raccomandati dai medici sia alle persone nervose che a quelle che soffrono malattie di petto

Ogni Hamacs è fornito dalla relativa busta.

PREZZI: Hamacs per bambini portata chilog. 75 L. 4 50
» per una persona » 150 » 7 50
» » in colori » 200 » 12 50

Hamacs di seta con frangia

Tascabili, del peso di gram. 190, e [illegible] assortimenti

Prezzo L. 26 50, porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B Firenza, via Panzani 26.

Stabilimento tipografico dell'Opinione.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127 — In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26. — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, Paris, 27, rue de Richelieu.

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia	L. 6	12	24
Per gli altri Stati d'Europa e Cairo	» 11	22	44
Per Alessandria d'Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8	16	32
Stati Uniti d'America	» 14	28	56
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

NUM. 230

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 130

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Martedì-Mercoledì 25-26 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

IL... MANICO

– La Spagna non è Zanzibar – disse l'altro giorno un uomo di Stato spagnuolo

E io dico oggi.

– Zanzibar non è la Spagna.

Se lo fosse...

Ma prima di tutto i fatti.

Costretto a passare sotto il giogo del gran cancelliere germanico, il sultano di Zanzibar mandò per telegrafo al ministero degli esteri inglese una dichiarazione così concepita:

« Abbiamo acconsentito a riconoscere il protettorato germanico sull'Usugara, Ukarai, Unguru, Usegua e Witu: ma non vi abbiamo acconsentito se non dopo la consegna dell'*ultimatum* della Germania. »

Traducete pure: « Ho ceduto alla violenza: i cannoni della squadra germanica erano là pronti a folgorarmi e a distruggere la mia capitale ».

Ho nell'idea che sia questa la prima volta in cui il sultano di Zanzibar abbia fatto uso del telegrafo. E ho pure nell'idea che la parola *ultimatum* gli fosse ignota fino al momento in cui la squadra germanica gliene fece conoscere il significato smascherando e puntando i suoi Krupp.

Così il povero Said Bargasch ha imparato un po' di latino: ma c'ne latino e a qual prezzo!

La sua dichiarazione è, lasciatemelo dire, un capolavoro di amarezza nobilmente e fieramente espressa.

E l'*ut ere sorte tua* (usa della tua fortuna), che Turno, ferito, rivolse ad Enea. Se Zanzibar fosse la Spagna, lo strapotente gran cancelliere germanico avrebbe dovuto accorgersi che sotto le stelle della *Croce del Sud*, come sotto quelle dell'*Orsa boreale*, vi sia qualcheduno che osi resistergli, qualcheduno che potrà soccombere, ma non transigerà mai sul proprio diritto.

Premetto che io non credo che il signor di Bismarck voglia andare agli ultimi eccessi per una Carolina di più o di meno. Alla sua età certe cose non le si fanno.

Eppure i casi di Zanzibar e delle Caroline, per quanto brutti a prima vista, sono provvidenziali sotto un certo aspetto. Bismarck s'è presentato alle genti e s'è fatto valere come un secondo Maometto. *Non vi ha altro Iddio che la Germania* e Bismarck è il suo profeta.

Questo il nuovo dogma, accettato a subito con troppa flacchezza di coscienze e troppa arrendevolezza di schiene.

Certo la Germania è grande, la Germania è forte; ma è buona ragione cotesta perchè le si lasci arrogare ogni grandezza, ogni forza?

Vi sarà del teatrale nella dichiarazione di Said Bargasch, vi sarà... dirò così... dello spagnolesco nelle concitazioni del popolo iberico. Ma nessuno credo negherà essere un bene che il gran cancelliere germanico abbia trovato chi gli dimostri ch'egli non è irresistibile, chi gli bruci sotto il naso le stoppe, come si fa ai papi neo-eletti, per fargli sapere che la grandezza è cosa passeggera.

La grandezza è la moneta spicciola della storia, e passa da mano a mano con rapidità vertiginosa.

Oggi chi la tiene è Bismarck: ci pensi prima di spenderla, che una volta rimessa in circolazione, Dio sa in che mani potrebbe finire.

Ad ogni modo, non s'è egli forse accorto a quest'ora che in Europa, in quest'Europa già prona dinanzi a lui, c'è ancora della virilità?

Non voglio dire con ciò: Rompiamola col predominio germanico: ma... ecco, avrete forse notato che nella mia articolessa io ho sempre adoperato l'aggettivo germanico, e non il suo sinonimo: tedesco. L'ho fatto per amore del... manico, per il quale Bismarck tien la padella della grande politica. Ha saputo prenderla per quel verso, e sta bene: metta pure al fuoco la sua frittata. Ma, se cotta questa e mangiata, egli continuerà a tener la padella per il manico, o come faranno gli altri, nell'ora dell'appetito, a mettere al fuoco la propria?

Nanni

GIORNO PER GIORNO

Raccontano il *Figaro*, ed i signori di Contrexéville hanno tutti ammessi, l'altro giorno, per grazia speciale, a visitare il vagone-salone destinato al presidente del Consiglio del ministero italiano, onorevole Depretis.

Il che mi fa supporre che il vagone-salone dell'onorevole Depretis non somigli per nulla ai soliti carrozzoni di tutte le strade ferrate del mondo.

* * *

Ma può anche darsi che la curiosità dei bagnanti di Contrexéville fosse più che legittima.

Hanno sentito tanto discorrere della politica accorta, del parlamentarismo a base di furberia, e delle astuzie diplomatiche a doppio fondo del nostro presidente del Consiglio, che forse speravano trovare nel vagone-salone, distribuiti in tanti scompartimenti, tutti i programmi di governo manipolati in otto o nove anni dall'onorevole Depretis.

* * *

Ma informazioni mie speciali mi autorizzano a dichiarare, che nel vagone-salone dell'onorevole Depretis non fu trovato nulla di straordinario.

Pare invece che durante l'ozio della bagnatura l'onorevole Depretis abbia provato qualche velleità letteraria.

Infatti, mescolate ai bagagli del vagone si trovarono alcune dispense dell'opera illustrata *Sutto Quinto*, e un'edizione tedesca della prima parte del *Fausto* di Goethe: un segno col lapis era stato fatto alla scena nella cucina della strega, dove si prepara il famoso beverone che ridona la gioventù

I visitatori del vagone-salone, commossi, scendevano in silenzio, e aspettavano sul marciapiede l'arrivo dell'illustre viaggiatore.

* * *

Il quale illustre viaggiatore è partito da Contrexeville alle otto e mezzo della mattina.

E il *Figaro* si affretta a darci, con aria di mezzo mistero, la notizia che l'onorevole Depretis, arrivato a Chalindrey, fece colazione.

E io mi domando da più di due ore, stringendomi il capo fra le mani.

— Mio Dio! Dio mio! perchè mai l'onorevole Depretis ha fatto colazione a Chalindrey? Possibile mai ch'egli potesse avere appetito!

* * * * *

Dunque l'onorevole Magliani sembra abbia in animo di procedere a una grande riforma del dazio consumo.

Dividere cioè i cespiti dello Stato da quelli dei comuni, per evitare le continue questioni tra municipi e governo.

E l'onorevole Magliani farebbe bene, togliendo di mezzo questo *comunismo*, in cui lo Stato rappresenta la parte del leone.

Ormai la divisione è ridotta a questo: il *dazio* allo Stato, e ai municipi il *consumo*... delle proprie risorse.

* * * * *

Torniamo all'antico.

La *Patria* aveva già emesso alte grida perchè l'Italia figurava fra le ultime delle potenze, ad esser pagata, in Egitto.

Era il *benvenuto* che essa dava all'onorevole Depretis, reduce dai bagni di Contrexéville; e l'onorevole Depretis poteva, tutto lieto, esclamare: « Ah! Ti risento, o voce diletta della patria mia! » benchè si tratti della *Patria* dell'onorevole Baccarini.

* * *

Ora il *Popolo romano* piglia in giro con garbo la *Patria*, dicendole appunto che la passione politica le ha fatto dimenticare l'*abbici*, altrimenti saprebbe che l'Italia vien dopo l'Austria, la Francia, l'Inghilterra, la Germania, la Grecia e la Spagna ancora, perchè, essendo la francese la lingua diplomatica, *Espagne* deve precedere naturalmente *Italie*.

A meno che, per contentare la *Patria*, non si voglia restituire all'Italia il suo antico nome di *Ausonia*, nel qual caso essa avrebbe potuto figurare fra le potenze in prima linea.

O se questo non si vuol fare, io propongo che si regali alla *Patria* un dizionario d'onore della lingua francese, perchè lo studii, lo mediti e procuri di evitare di simili arrabbiature...

Con questi caldi! vi giuro!...

* * * * *

Rochefort ha mutato idea.

Come sapete, l'idea prima di questo bravo signore era quella di vendicare la morte di Oliviero Pain – che egli si ostina a ritenere ucciso dagli Inglesi – schiaffeggiando lord Lyons, ambasciatore d'Inghilterra a Parigi.

Adesso egli annunzia che quanto prima si recherà in Inghilterra per insultare personalmente lord Wolseley, il generale Wood, comandante del corpo dal quale Oliviero Pain sarebbe stato fucilato, ed il maggiore Kitchner, che avrebbe assistito alla fucilazione.

E probabilmente fra due o tre giorni, quando verrà la scadenza di questo terribile proposito, il cittadino Rochefort troverà comodo di mutare idea ancora una volta, e di formarne un terzo ancora più terribile, portando così la sua vendetta di riavvallo in riavvallo, con aumento di spese e interessi, come fanno i debitori quando hanno contratto dei debiti che sanno di non poter pagare.

E precisamente il sistema del capitan Rogantino, l'ardimentoso sì, ma non felice eroe delle marionette. E Rochefort, con tutte queste sue minaccie che vanno perdendosi per l'aria, mi fa ripensare a Sbarbaro, quando telegrafava al ministro: « Parto in questo momento per venire a Roma ad uccidervi. Tremate!... »

Però, con tutto questo anfanamento, un risultato il cittadino Rochefort l'ha ottenuto: quello di far discorrere gli altri di sè, e di fare in questo modo la *réclame* al suo giornale.

* * * * *

Riproduzione testuale di un capoverso trovato nell'appendice di un giornale romano... e radicale per giunta.

Il capoverso fa parte di una lettera che *lui* scrive a *lei*.

Leggete:

« Hai dimenticato, cara, la sera in cui abbiamo scambiato gli anelli ed in cui, coricandomi ai tuoi piedi, come il prete indiano (!) ne misi uno sulla mia fronte e l'altro sul mio petto? Il mio capo sotto il tuo piede, era l'abdicazione del mio spirito e della mia volontà, era la promessa di non pensare che a te, di non avere mai altro desiderio che il tuo ».

Che bel *tableau!*

Lui sdraiato per terra supino.

E *lei* che gli monta sul corpo tenendogli un piede sulla fronte e l'altro sul petto.

Mi pare di vedere il grazioso gruppo!

Mi pare d'essere al Circo Zavo!

Ma che costole resistenti deve avere *lui*!

I miei sinceri complimenti.

Io Fanfulla

LE FESTE
PEL CENTENARIO DI GAUDENZIO FERRARI

Varallo, 23 agosto.

La Valsesia festeggia il suo più grande artista, che è al tempo stesso uno dei più luminosi fari dell'arte italiana: ieri Valduggia ove il Ferrari nacque, oggi e domani Varallo dove si conservano le sue opere più celebrate, martedì Borgosesia anello tra Valduggia e Varallo, con imponente concorso di cittadini e di artisti, coll'intervento dell'autorità, col plauso generale ricoprono d'alloro il simulacro e gridano osanna all'emulo di Raffaello Sanzio.

Direi al *fratello* di Raffaello, se non avessi or ora udita la stupenda commemorazione del professore Celesia, il quale a maggior onore e gloria del Ferrari sostiene ed ha provato che il Ferrari non soggiornò a Roma tanto tempo come i biografi, prima del Colombo, asserirono, e che se egli apprese dal divino Urbinate, pure la sua maniera fu sempre personale, e se la modificò fu per indole propria e non per affinità artistica procurata

M'accorgo che senza volerlo sono venuto subito al nodo, al punto importante della festa, cioè al discorso del Celesia che è stata la parte seria, interessante, succosa, veramente degna della solenne circostanza... e non me ne pento.

Gli altri festeggiamenti, ricevimenti, luminarie, discorsi, musiche, complimenti, *défilé* si somigliano tutti; questo discorso è stato finora il punto caratteristico della festa, il più degno di attenzione speciale.

Il Celesia con sintesi fortunata ha tratteggiato largamente le condizioni dell'arte nel quattrocento, mostrò la quasi provvidenziale missione di Gaudenzio Ferrari, incorrotto artista in mezzo alla corruzione universale, ne lumeggiò i punti principali della vita, ne illustrò alcuni più celebrati lavori e finì con una fortunata apoteotica apostrofe alla Valsesia, terra madre di alti ingegni, operosa, industre, che novera tra i suoi figli eroi come Guglielmo Tell, ai quali non mancò che non Schiller per eternarli, ed artisti come Gaudenzio che irradiano luce perpetua, per quanto gli storici come il Vasari siano stati ingiusti nello apprezzarli.

Il Celesia espose questo suo lavoro dallo stile forbito, efficace, con brillanti qualità d'oratore, e fu applaudito con convinzione e verace entusiasmo, qualità che negli applausi ai discorsi ufficiali si riscontrano di rado.

★

Il quadro del semicerchio eretto intorno alla statua di Gaudenzio era veramente stupendo. Un gruppo specialmente era ammirato, composto dei *fiori viventi* del comitato, cioè delle signore promotrici, delle quali scrivete pure a titolo d'elogio i nomi quali me li ha favoriti il cortese cerimoniere signor Antonini: signore Perazzoli, Zoppetti, Smiraglio, Gerapoli, Vestarini, Bolza, Mosso, Celesia, Guanta, Zacquini, Regaldi, ed in mezzo a tutte la contessa Gani-Scarampi, vaghissima nel costume originale di fobellina.

Notabilità del sesso forte in mucchio e senza distinzione di condizione: Pissavini, l'onorevole Guala, il padre Denza, il professore Spanna, gli artisti Sartorio, Gilardi, Della Vedova, Calandra, Antonini; Bollati, assessore e rappresentante di Novara; il sotto-prefetto di Varallo, il più elegante e cortese gentiluomo della carriera prefettizia, senza far torto nemmeno a... Casalis, il sindaco cavaliere Leone, che in mezzo a tante occupazioni sembra un agnellino; il sindaco di Valduggia, che si chiama Comola ed è anche Fortunato; i maestri Fassò e Pozzoli, ecc., ecc., ecc. E fra tutti, il più notabile, il più benemerito, l'intelligente e zelantissimo promotore di queste feste, l'uomo a cui bisogna far capo per tutto ciò che succede di attivo e di buono per la Valsesia, il perosissimo cavaliere abate professore Calderini, un sacerdote degnissimo di Cristo ed un patriotta ed artista a tutta prova, al quale non mancarono i triboli e le spine e le opposizioni palesi e nascoste, ma che ha gran ragione oggi di essere lieto del completo risultato di queste feste, che non sono volgari e periodiche divagazioni ma onoranze meritate ed istruttive per tutti. Se ve ne fosse in Italia un abate Calderini per provincia, vi assicuro io che le cose andrebbero diversamente

Sospendo la chiacchierata per riprenderla domani e dirvi qualche cosa del resto di queste interessantissime feste di Gaudenzio, alle quali aggiunge pregio l'ospitalità valsesiana, che, come sapete, è la più famosa e simpatica del mondo

Ippolito

(Nostro telegramma particolare)

Varallo-Sesia, 25.

Ieri continuarono le feste in onore di Gaudenzio Ferrari coll'inaugurazione dell'Esposizione artistica che comprende i lavori dal quattrocento in poi; ce ne sono di molto interessanti.

Nella chiesa delle Grazie fu eseguita una sinfonia in onore di Ferrari, del maestro Cagnoni; è lavoro giudicato riuscitissimo e originale.

Stamani poi, nel Santuario del Sacro Monte di Varallo, venne eseguita una messa funebre dello stesso Cagnoni, molto notevole per invenzione e per carattere. Vi assisteva una folla immensa

Stasera si chiudono le feste con un ricevimento e un concerto a Borgosesia.

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Salute pubblica eccellente.

Ieri dalla Francia sono arrivati 192 viaggiatori per la via di Modane e 232 per quella di Ventimiglia.

Stando al *Popolo romano* è infondata la notizia che il ministero dell'interno voglia porre la Sicilia e le isole sotto il regime quarantenario dello scorso anno

*** L'*Opinione* dice non esservi alcuna probabilità che si debbano riprendere le conferenze doganali di Como, poichè il governo elvetico ha partecipato ad esse col proposito di scemare e non di crescere le guarentigie e le difese contro il contrabbando.

Firenze. — È partito l'impiegato postale, signor Mazzi destinato a Massaua.

I suoi colleghi ed amici si trovavano alla stazione a salutarlo.

*** Hanno lasciato Firenze due compagnie del genio, 3° reggimento, dirette a Genova, per prendere parte alle grandi manovre.

Ferrara. — La Deputazione provinciale ha presentato, or non è molto, al ministero dei lavori pubblici il progetto di una ferrovia a scartamento ridotto da Ferrara a Modena per Sant'Agostino, Cento, San Giovanni e Novantola.

L'importo dei lavori sarebbe di lire 4,800,000.

Torino. — Ieri, 24, la principessa Clotilde, colla principessa Letizia, partì da Moncalieri per il lago Maggiore, ove intende passare qualche tempo.

Casale. — Un grosso furto è stato consumato sulla linea Vercelli-Casale

Si tratta di una cassetta contenente, dicono, trentamila lire, posta non sappiamo dove, spedita non sappiamo come, ma che indubbiamente ha preso il volo

Genova. — Alla Borsa, i negozianti e banchieri si lagnano delle disposizioni recentemente adottate dall'Amministrazione ferroviaria, sull'aumento del prezzo di trasporto e di assicurazione, nonchè in ordine all'apertura dei pieghi contenenti carte-valori

I giornali chiamano su questi fatti l'attenzione dell'onorevole Genala per un provvedimento.

Foggia. — Sono avvenuti disordini per causa di intolleranza religiosa.

Il popolino pretende espellere da Foggia un pastore protestante.

Non è il primo caso di questo genere che si produca nelle Puglie: i pastori protestanti sono avvisati.

Venezia — Scrive la *Venezia* di ieri

« Iersera il sindaco conte Serego, il generale deputato Mattei, il comm. Borgnini e il comm. Gelmi partirono con convoglio speciale per Verona alle 8 35.

« Il comm. Bonomi era stato invitato a Venezia dal sindaco e dal generale Mattei tanto per l'affare del porto di Lido, come per vedere se ci fosse modo di stabilire in Venezia una direzione del movimento ferroviario dell'Adriatica.

« La gita di iersera a Verona si riferisce a questo scopo »

Brescia. — S'è costituita una Lega per la difesa dell'agricoltura, sull'esempio di quelle già costituitesi a Torino e a Milano. Si dice che a far parte del Comitato provinciale entrino fra gli altri Gabriele Rosa, il conte Bettoni e l'ingegnere Luscia, ex-deputato, e si parla anche del Gorio deputato

Primo intento di queste leghe è di volere ad ogni costo la perequazione fondiaria.

Napoli. — Ieri, il Consiglio provinciale, dopo lunga discussione, ha formulato un altro voto al governo per la *direttissima Roma-Napoli*.

⁂ Il sindaco, onorevole Amore, ha mandato al ministro dell'interno il seguente dispaccio.

« Opinione pubblica preoccupata per due navi a vela provenienti Marsiglia ammesse scontare quarantena sette giorni in questo porto. A calmare apprensioni intera cittadinanza, mi reco a dovere di pregare l'Eccellenza Vostra disporre che navi anzidette e le altre che si troveranno nell'istessa condizione abbiano a scontare la quarantena all'Asmara »

Preghiera onesta, giusto reclamo.

⁂ L'ambasciata del Marocco, da Napoli, indirizzo al Re un telegramma di ringraziamento per le accoglienze da essa avute in Italia

ESTERO.

Parigi. — Il *Journal des Débats* prosegue nella sua campagna per il mantenimento dell'Unione monetaria latina

(L'*Opinione* d'oggi, nell'articolo di fondo, esprime la speranza e quasi la sicurezza che sarà mantenuta.)

⁂ Si ha da Nizza che, alla stazione di Montecarlo, una signore torinese, il marito della quale si era rovinato alla bisca, tentò di uccidersi gettandosi, insieme a una sua bambina, sotto un treno.

Venne salvata da un maestro di scherma, accorso alle grida della bambina.

⁂ I giornali affermano che ai funerali dell'ammiraglio Courbet assisteva una rappresentanza della marina da guerra italiana (!)

⁂ Commentasi favorevolmente la visita di Ferry a Depretis. Brisson ne era informato.

⁂ Notizie da Obock dipingono come deplorevole la condizione di quella piccola colonia francese

Londra. — Il *Times* ha dei particolari sulla resa di Kassala e sulla convenzione del presidio colla tribù degli Hadendowas. Il presidio ebbe salva la vita ed il diritto di rimanere in città. Il colonnello Chermside tratta da Suakim la liberazione dei prigionieri La città di Senaar resiste ancora, ma è agli estremi.

Berlino. — Il *reporter* della *Perseveranza* telegrafa in data 23 agosto

« Con tutta sicurezza vi posso dire che le relazioni tra la Spagna e il nostro governo sinora non sono punto cambiate, per cui cadono da sè le notizie allarmanti sparse dai giornali francesi e spagnuoli sul richiamo del rappresentante di Spagna presso la nostra Corte ».

Aggiungeremo che un dispaccio da Monaco al *Diritto* dice che nei circoli politici di quella città corre voce che Bismarck sotto certe condizioni sarebbe disposto a cedere.

⁂ La naufragata corvetta *Augusta* aveva a bordo 238 uomini di equipaggio, ed era costata tre milioni di marchi, armamento compreso.

⁂ Un dispaccio da Zanzibar alla *Nordd wsche Allgemeine Zeitung* annunzia l'arrivo del viaggiatore Gustavo Reichardt nell'Usagara. Ciò smentisce la notizia della morte del Reichardt, corsa in questi giorni

Vienna. — È stato iniziato un processo per titolo di alto tradimento contro due ragazze una di quattordici e l'altra di sedici anni, figlie di un noto e valente ingegnere.

La cosa ha fatto molta impressione.

⁂ Il 24 è arrivato a Vienna nel più stretto incognito il re di Grecia, il quale partirà il 27 agosto direttamente per Copenhagen.

Pietroburgo. — La ferrovia d'Askabad sarà infallantemente compiuta e aperta all'esercizio nel prossimo novembre.

Nelle sfere militari le si attribuisce grande importanza.

Costantinopoli. — Il sultano ha graziato tutti i Montenegrini sostenuti a causa di delitti politici nelle prigioni della Turchia.

Essi furono immediatamente posti in libertà.

Il Segretario

UN PRETESO MATTOIDE

Squillò a un tratto una campanella, e tutte le porte della stazione si chiusero. I viaggiatori in partenza si rassegnarono ad aspettare che l'eccentrico re, non veduto da alcuno e desideroso di non vedere, uscisse dal suo vagone, e infilando la sala reale andasse a ragguardare la carrozza di Corte che due staffette precedevano con torcie accese nel pugno.

Era una fredda e bella notte di novembre, e io, penetrato nella stazione di Monaco di Baviera qualche minuto avanti, mi traccheggiavo fino all'ora del treno che doveva ricondurmi in Italia.

Fui il solo, che mezzo nascosto fra le portiere della sala reale vidi passare rapidamente il sovrano: bellissimo e altissimo della persona, snello e gagliardo, aristocratico nei movimenti. Nessun dignitario di palazzo lo accompagnava: uno staffiere in livrea celeste e in calze bianche precedendolo, gli fece traversare una sala con molto sfarzo illuminata e deserta. Nessun impiegato ferroviario li attorno, nessun ministro di Stato, nessun apparato di guardie. Fu schiusa la porta vetrata che conduce fuori della stazione, e il re con un lancio giovanile entrò nel *coupé*, i cavalli scalpitarono, si mossero: la rapida visione in un momento disparve.

Chiesi per tre volte a tre funzionari di dove era arrivato il re Luigi con quel viaggio notturno Mi guardarono senza aprir bocca e si strinsero nelle spalle, come chi non voglia rispondere a una domanda importuna: onde rimasi con la mia curiosità insoddisfatta.

Ma rimase anche incancellabile l'immagine di quella sveglia e pur malinconica fisonomia, e ripensai ogni tanto a quella maestà e a quella grazia di portamento, a quella signorile disinvoltura, a quella vita di misteriosi vagabondaggi, di scomparse anche più misteriose, di voluttà ideali sempre improntate di misticismo.

La cronaca aulica delle Corti europee non ha paragrafi ben chiari sulla vita di questo sovrano originalissimo; ma in compenso attorno a lui, da circa un ventennio, s'è venuta formando una singolare e molto bugiarda leggenda.

Tutti i giornali del mondo, quando la scarsità degli argomenti ve li costringe, hanno sempre da rimettere fuori un capitolo inedito, e nove volte su dieci cervellotico, sulle bizzarrie, anzi le chiamano addirittura mattane del re Luigi di Baviera; e io che religiosamente li leggo tutti, li leggo non perchè io creda che vi si raccontino verità, ma per poter rivedere con gli occhi della mente quel re dall'aspetto cavalleresco, che vuole la solitudine anche nelle stazioni delle strade ferrate e che viaggia solo: che s'ha ascolta, seduto in una barca che la luna rischiara appena, un'orchestra invisibile fra le sonnolenze del folto della foresta; e si compiace di ammirare per lunghe ore le belle notti stellate dal cavalletto da suo le stelle solitari, e ascolta come Beethoven la sinfonie degli alberi, e tende l'orecchio come Mozart al mormorio dei ruscelli e alle serenate dei torrenti, e segue nel cielo come Leonardo il capriccioso volteggiare delle bianche nuvole.

Egli è un matto, dicono moltissimi: i più discreti si contentano di mettere la mano avanti la bocca e di chiamarlo mattoide. Ora, se è vera la notizia data qui stamane dall'*Italie*, che i creditori del re di Baviera si preparino a spogliarlo del suo patrimonio privato, con gli manchera certamente il crudele epitaffio di tutti i cronisti: « doveva finire così perchè egli è un po' matto ».

Sul conto di questo re che ha a noia le donne e adora la musica, che con splendida munificenza, degna del secolo del Rinascimento, prepara l'apoteosi a uno dei più vasti e dei più complessi genii artistici del nostro secolo; che spende milioni per donare alla Germania, ancora un po' attonita e non bene convinta, un'arte ch'egli può gloriosamente chiamare nazionale ed è quasi opera sua; su questo re che ha voluto raccogliersi attorno alla sua persona, in devoto pellegrinaggio musicale, tutti i sovrani e tutti i principi delle case regnanti tedesche per rendere omaggio a Riccardo Wagner, su lui, dico, può anche esser lecito avere un'opinione un po' diversa da quella degli altri, nè meritare per questo la qualifica di matto o di mattoide.

Che cosa sia e che cosa avrebbe potuto essere il re Luigi di Baviera, mi parve d'indovinarlo in quella notte che lo vidi attraversare la stazione di Monaco per rientrare alla reggia.

Luigi di Baviera è un'intelligenza di mistico, è un'anima di poeta: è forse oggi, in Germania, la personificazione più compiuta, la rappresentazione più intensa di quella seconda malattia del nostro secolo che si chiama romanticismo, e che ha servito forse, come le febbri di crescenza nei ragazzi, a martellare la fibra delle generazioni moderne.

Egli fugge, il malinconico re, le chiassose compagnie, il suo palazzo regale a Monaco, le sue villeggiature perdute tra le immense foreste e sulle pittoresche montagne della Baviera, sono austeri recessi ove non si consentono che le nobili soddisfazioni dello spirito. Di dove veniva egli, in quella fredda e bella notte di novembre, rincasando frettoloso a ora tarda nella reggia della sua capitale? Oh non certo da un misterioso ritrovo d'amore! E a me piacque immaginarmelo sulle sponde di un suo lago favorito, interrogare il cielo e le stelle, chiedere una risposta ai problemi impenetrabili della vita, e pensai anche che a distoglierlo dalla mesta meditazione dell'anima innamorata e accesa nel bello e nel vero, quella sua orchestra invisibile sarà intervenuta a tempo, come la leggenda biblica favoleggia dell'arpa di Davide sul cuore d'un altro re sventurato.

In Luigi di Baviera, che la sorridente cronaca dei giornali odierni fa perseguitare dalla carta bollata degli uscieri, c'è qualche cosa che ricorda il fantastico principe di Danimarca cantato da Shakespeare. Certamente egli non era nato per le guerre conquistatrici, nè per trovarsi, pietra incomoda fra le labbra d'una ferita, ostacolo importuno alla politica unificatrice del principe di Bismarck. Verso lui guarda con mal celata impazienza il grancancelliere dell'impero germanico, e non mi stupirei che, in questa soluzione da commedia di cambiali non potute pagare e di sequestro d'immobili, il principe cancelliere rappresenti la parte del conte di Montecristo quando ritorna dall'isola ricco sfondato.

Ma l'indifferente re Luigi scoterà la bella e caratteristica testa, e andrà a rifugiarsi in vetta a un colle per avere scampo da queste prose della vita, e sognare, lassù le care leggende musicali della sua fantasia.

Chi è il savio, e chi è il matto?

De Sinno

BAGNI E VILLEGGIATURE

Livorno, 22 agosto.

Caro *Fanfulla*,

Eccomi a riprendere il filo della corrispondenza interrotta l'altro giorno.

La stagione estiva comincia a stancarsi, è già due o tre volte la pioggia, visitatrice importuna, è venuta a trovarci. Già le file dei bagnanti *forestieri* sono diradate, e già gli *indigeni* cominciano a star più volentieri in casa che sui bagni. Non ostante, per qualche tempo ancora, gli stabilimenti presenteranno il solito aspetto gaio e ridente, per divenire poi a poco a poco squallidi, oscuri e deserti. È la eterna vicenda delle cose umane: oggi la vita, domani la morte! A noi non è dato che approfittare di questi pochi momenti che ci è concesso di passare meno peggio e far di essi una provisione di liete rimembranze per i momenti neri.. Ma qui mi accorgo che a poco per volta caderei nel sentimentalismo, e preferisco far punto su questo tema e ritornare al primo argomento.

L'aspetto del Pancaldi la sera è assai diverso da quello della mattina perchè le rotonde, tanto animate di giorno, rimangono quasi deserte, e solo albergano qualche coppia sentimentale che si gode il chiaro di luna.. quando c'è. La maggior parte degli assidui si concentra sul piazzale davanti al caffè, e nel caffè stesso. Su per giù sono sempre le stesse persone e le stesse riunioni del mattino, ne avvenero così alla svelta qualcuna delle più notevoli, da me lasciate in disparte l'altra volta.

Quasi tutti occupano un posto fisso, talchè si è quasi sicuri di incontrare vicino all'ingresso, un gruppo di tre persone: una signora, la figlia di questa (portano ambedue il mezzo lutto), ed un'altra signora loro parente. Ed è questo un incontro molto gradito, perchè sono persone proprio simpatiche: la madre una signora *comme il faut*, con la quale si sta volentieri, la figlia sempre bella ed elegante, in special modo quando porta un cappello dalle larghe tese che le sta tanto bene, l'altra molto carina e piena di spirito e di buon senso.

Poi un altro crocchio più numeroso nel quale di ognuno due gentili sorelle, che quantunque di Firenze potrebbero benissimo essere *pratesi*, e che si rassomigliano tanto da scambiarle facilmente una per l'altra. Insieme ad esse vedo spesso un'altra signorina, molto graziosa. È la figlia di un distinto umanitario genovese.

Un gruppo a parte forma l'*high life* livornese, troppo conosciuto perchè vi sia bisogno di scendere ai particolari. Le signorine di questo gruppo sono ordinariamente tre sole, e perchè stanno spesso insieme e perchè sono veramente notevoli udii chiamarle l'altra sera da un giovane di spirito « le tre grazie ». Però qualche volta è insieme ad esse un'altra signorina che, a parere di molti, la vince in grazia ed in bellezza sulle altre; vi darò di lei un solo conotato che mi pare sufficiente: ha i capelli color di rame.

Un altro gruppo di gente sempre allegra e chiassosa — fiorentini e livornesi — vedo al solito posto nel caffè che ordinariamente occupa fino ad ora inoltrata. La conversazione è tenuta viva da quattro o cinque signore alle quali non manca certo lo spirito ed il buon umore. Insomma, sono un *monte*... di gente e fanno una bella *cuta*.

Piacciono molto, e con ragione, due belle signorine livornesi di nascita, domiciliate a Roma. Da buone sorelle stanno sempre insieme e vestono ugualmente. Sono proprio carine.

E poi tante e tante altre persone, a rammentare le quali non fa difetto la buona volontà, ma la ben nota tirannia dello spazio. Mi scuso quindi con tutte le gentili signore e signorine che ho lasciato nella penna, e passo ad altro.

△

Facciamo una visitina ai bagni Palmeri. Qui pure trovo gente in quantità, ma di umore diverso da quella che abbiamo lasciata a Pancaldi. Là, luce per tutto, per tutto vita ed allegria, qui invece penombra, raccoglimento e quasi silenzio.

Non essendo frequentatore dello stabilimento non potrei dirvi degli assidui di questo, soltanto, sulla rotonda ho notato una simpatica famiglia in lutto. Due belle signorine, figlie di un ufficiale appartengono a quella famiglia, e fanno strano contrasto tra loro, l'una di esse essendo sempre vivace e ridente, l'altra invece silenziosa e sorridendo appena a rari intervalli. Non so se quella serietà provenga da indole o da causa speciale, in ogni caso auguro di cuore alla mesta e cara signorina bionda un po' della gaiezza della sorella.

△

Martedì sera vi fu festa da ballo ai bagni dell'Ardenza. L'invito era per le 9 e mezzo, e fin da quell'ora poteva prevedersi il concorso straordinario che avrebbe animato quella riunione. La rotonda dei bagni illuminata con gusto ed eleganza, faceva assai bella figura. Verso le 12 la festa era nel suo massimo splendore. Sarebbe inutile dirvi quante e quali bellezze muliebri contribuirono a render lieta quella sera, dirò soltanto che circa 700 persone si calcolano intervenute a quella festa che per il brio e per il movimento può dirsi veramente riuscita.

Le danze — a parte un po' di confusione per la molta gente che ingombrava lo spazio — furono abbastanza animate fin dopo il tocco; verso quest'ora molti abbandonarono la rotonda per andare a cena, sia nello stesso Stabilimento dell'Ardenza sia ai *restaurants* dei bagni Pancaldi e Palmeri. Però i rimasti continuarono a ballare senza interruzione fin dopo le 3, cioè fino a quando una pioggia violentissima costrinse anche i più accaniti a ritirarsi.

△

Mi dicono in questo momento, che il concerto dato iersera nella sala dei bagni Pancaldi dai noti artisti signor Beniamino Cesi e signora Alice Barbi, è riuscito benissimo. Il signor Cesi con il pianoforte e la signora Barbi con la sua voce e la sua grazia hanno pienamente soddisfatto lo scelto pubblico che, assai numeroso, era accorso ad udirli.

Si parla di nuove feste e di nuovi concerti. Vedremo, sentiremo e se merita il conto manderò un'altra corrispondenza.

Cricket.

Ancona, 22 agosto.

Il tempo birbone ha guastato la fiera d'Ancona e le belle serate che si preparavano al Marotti Da tre o quattro giorni è una storia noiosa pioggia intermittente, torrenziale; lampi, tuoni, vento, e di tratto in tratto un po' di sole o di luna tanto per radunare la gente sulla strada, per s'inzuppi ben bene. Oggi pare che il dio dei bagnanti e dei bagnati abbia cambiato parere e Febo risplenda in un perfetto sereno, ma chi può dire cosa succederà prima di sera? Questo bel leggiadro ha incretinito i poveri corridori di giornali, che in mancanza di cronaca fanno a darsi da intirizzire lo stesso sid Bushta El Badia dell'ambasciata marocchina, ardente anche di giornalisti. Mi lusingherò a dirvi che la notizia più calda di attualità, è ormai il fresco venuto per parar la tomba alla stagione balneare e farci che autunno batte alle porte.

△

Non crediate perciò che la festa di ieri sera al Marotti, dove sono intervenute un centinaio di elegantissime signore, non sia riuscita col solito brio e che non siasi ballato con tutto l'ardore delle altre volte; anzi la temperatura alquanto ha messa maggior voglia in corpo di menare le gambe, ai ballerini d'ambo i sessi, e ne han dati ieri sera splendida prova. Qui domando la parola per un fatto personale; ho inteso lagnanze di molti o per meglio dire di *molte*, perchè i corrispondenti di *Fanfulla* tacciono i nomi delle signore... Vi giustifico. Prima di tutto non saprei perdonarmi un peccato di omissione o di parzialità, per quanto involontario, poi confesso il mio grande imbarazzo nel trovare un modo degno di presentare ai lettori di *Fanfulla* le nostre belle bagnanti visto che gli altri corrispondenti da Ancona ed i cronisti dell'*Ordine* hanno letteralmente spogliato il vocabolario degli aggiuntivi qualificativi, superlativi e vezzeggiativi della lingua italiana.

△

Lascio la cura dell'elenco di nomi a qualche corrispondente di altro giornale di Roma, il quale colla disinvoltura medesima con cui dimentica le regole grammaticali, confonde le brune colle bionde, le ragazze da marito colle signore maritate, e giunge perfino a turbare i sogni di qualche veneranda frequentatrice dello stabilimento. Lascio la distribuzione dei qualificativi a *Marco* dell'*Ordine* che a testa delle sue cronache ha la signora diafana, superba e crudele ed in seguito le soavi, le splendide, le candide, le vaporose, le sottili danzatrici dalle figurine eteree, slanciate, ecc. Io mi contento a constatare in massa il più bel *bouquet* di eleganti e belle signore e signorine che possa mai immaginarsi in uno stabilimento balneario, e chi non mi crede venga in Ancona e negli stabilimenti a vedere. Dovrà persuadersi che fra le grandi virtù dei santi, la più grande è quella che si attribuisce a sant'Antonio.

△

Questa sera musica al Marotti; domani sera doppio trattenimento musicale, fuochi, illuminazione straordinaria, ecc... ma domani la gran giornata sarà allo stabilimento di Senigaglia dove una Commissione di cittadini e bagnanti ha organizzato grandi feste, cortesemente invitandovi gli Anconetani che vi andranno in gran numero e torneranno con treno speciale.

Per Senigaglia può considerarsi quella di domani come una festa di *chiusa*, ed anche Ancona ormai vede con dispiacere prossima la fine della bella stagione balneare.

Toni.

Roma

25 *agosto*.

*** Per domani è convocata la Giunta comunale che procederà alla consueta revisione annuale delle liste dei giurati.

*** Ieri, coll'intervento dell'autorità, fu solennemente inaugurato il tiro a segno a Bracciano. Il concorso delle rappresentanze e dei tiratori era grandissimo. Al momento dell'inaugurazione, che ebbe luogo alle 11 ant. meridiane, parlarono il sindaco di Bracciano e il prefetto di Roma. A un'ora dopo mezzogiorno ebbe luogo un sontuoso banchetto, cui presero parte cinquanta persone. Parlarono nuovamente il prefetto ed il sindaco. Il direttore del tiro suscitò un grande entusiasmo, brindando al Re e alla Regina.

*** Per i primi del prossimo settembre sono attesi in Roma circa cinquecento braccianti romagnoli, che vengono per i lavori di bonifica dell'Agro romano.

*** Il 31 corrente si dibatterà, presso il tribunale di Roma, il processo contro Angelo Sommaruga. Ieri i suoi avvocati presentarono alla procura del re la lista dei testimoni a difesa.

*** Ieri, in presenza del giudice istruttore e dell'avvocato Fazio, si è proceduto al dissuggellamento nella casa ove abitava l'avvocato Lopez, per fare l'inventario dei mobili ivi esistenti.

Venne pure aperto il magazzino di stracci, fuori la porta del Popolo, intestato al signor Neumaker, e Lopez, dicesi, avesse sborsato 50,000 lire.

Come abbiamo già annunciato, mobili e stracci saranno venduti all'asta pubblica.

*** Secondo informazioni da fonte attendibilissima, pare assicurato che il Neuburger, contro il quale era stato spiccato mandato di cattura, sia riuscito a ragginngere il territorio della Baviera, e che presentemente trovasi già a Monaco.

Il Neuburger, di nazionalità bavarese, per il delitto di cui è incolpato e per il quale la procura di Roma aveva ordinato il suo arresto, sfugge agli articoli del trattato di estradizione che l'Italia ha con la Baviera.

Soltanto i creditori di lui — per debiti che si vuole non vanno oltre le cinque o seimila lire — potrebbero, a mezzo della procura di Roma, farlo citare davanti ai tribunali bavaresi.

Se il mandato di cattura fosse stato emesso un giorno prima, a quest'ora invece di trovarsi libero a Monaco con un brevetto d'impunità, molto probabilmente il Neuburger sarebbe alle Carceri Nuove, in attesa delle risultanze del processo.

Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera in piazza della Stazione, dalle ore 9 alle 11 dal concerto comunale:

Marcia – Pezzini.
Sinfonia – *Oberon* – Auber.
Pot-pourri – *Ballo in maschera* – Verdi.
Terzetto – *Lombardi* – Verdi.
Valtzer – Strauss.
Finale secondo – *Aida* – Verdi.
Polka – Pezzini.

Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Susicpi segnava gradi 28 5.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 29,6 e un minimo 17,5.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 24, i 30 gradi:

Cagliari, 30.0 — Cosenza, 30.8 — Catania, 31.0 — Foggia, 31 1 — Caltanissetta, 31 6 — Palermo, 32 5 — Siracusa, 33.0.

IL N. 35 - ANNO V
del
GIORNALE PER I BAMBINI
ESCE GIOVEDÌ, 27 AGOSTO 1885

Sommario:

I bambini nella Grecia antica, *Hesperus* — Fisica per i bambini, *Carlo Anfosso* — Il ritratto di Berta, *Achille Cecconi* — Proverbi toscani – I tre orsi, *La Fata* — Nel cauto del fuoco, *Emma Perodi* — Il mulatto di Murillo, *Iris Fiorentina* — I bimbi fortunati, *Lo Zio di Maria* — Lo Zio d'America, *La Marchesa Colombi*.

Abbonamento anno, L. 12

Un numero separato, cent. 25

Amministrazione: ROMA, Piazza Montecitorio, 121.

TEATRI

Le nuvole, che hanno nascosto fino a oggi gli Dei massimi dell'Olimpo municipale, incaricati della tutela del divo Apollo, non sono ancora squarciate. Chiusi in un silenzio altrettanto dignitoso quanto comodo, i membri della Deputazione teatrale invece di provvedere al sollecito disbrigo di quella grossa faccenda che è l'impresa dell'Apollo, stanno chiappando le pigole in riva al mare o nei castelli romani, e lasciano tranquillamente passare il tempo senza dire una parola al pubblico che aspetta, e che vuol sapere in quanti piedi d'acqua si naviga.

Nell'ostinato mutismo dell'autorità municipale abbiamo voluto prendere qualche notizia, ed ecco come ora le cose starebbero.

L'impresario Lamperti ha già versato una parte del deposito contemplato nei patti di concessione del teatro, e ha chiesto pochi giorni ancora di proroga per essere in grado di procurarsi l'ultimo versamento.

Veniamo pure assicurati che al municipio furono presentate le regolari scritture delle signore Pantaleoni, Hunn, Srigel, e dei signori Caylus tenore, Kaschmann baritono, Nannetti basso. La signorina Bessone Emma sarebbe la prima ballerina d'obbligo, e i due balli scelti *Gretchen* e *Rodope*. Manca la regolare scrittura del tenore Marconi, aspettata, si dice, da un giorno all'altro, e il tenore Marconi dovrebbe cantare negli *Ugonotti*, nei *Puritani*, nell'*Aida*, nel *Tannhäuser*. Forse un altro tenore occorrerà per il *Don Carlos*.

Per le altre opere sta bene quel che scrivemmo nei giorni decorsi.

Si parla vagamente d'una proroga fino al 5 o al 6 settembre: e il municipio, naturalmente, prende tutta sulle sue spalle la responsabilità dell'indugio. A presto dunque... con tutte le carte in tavola.

*** Ci dispiace, ma dobbiamo registrare un altro fiasco — e quel che è peggio, un fiasco d'autore italiano — quello del *Salvat*, nuovo dramma in quattro atti del signor Rio de Riva, capitombolato ieri sera al Costanzi, dove la compagnia Diligenti lo ha rappresentato.

Certamente, se la bontà dell'esecuzione bastasse ad assicurare l'esito di un lavoro drammatico, questo *Salvat* avrebbe fatto con una leggiera variante onore al suo nome, e ieri sera si sarebbe salvato. Ma pur troppo quando un lavoro è cattivo la bontà dell'esecuzione ad altro non serve che a metterne in rilievo maggiormente i difetti, a farne vedere le lacune, le incoerenze e le assurdità.

Non vale davvero la pena di sciupar tempo ed inchiostro a far la critica di un lavoro come quello a cui ieri sera abbiamo assistito. Noi vogliamo supporre che l'autore abbia per sè l'attenuante della gioventù e della inesperienza assoluta della scena, tanto la favola è sconclusionata, tanto il dialogo apparisce mal fatto e pieno di inutili divagazioni.

Salviati, il protagonista dell'azione, è un banchiere affarista, che dopo di avere sposato la nipote del marchese di Ivrea, per darle delle prove indubbie del suo amore, la percuote. Più tardi, per impadronirsi della sostanza della moglie, uccide lo zio, finchè, pentito dei suoi misfatti, finisce per provocare un duello e farsi uccidere con eroica abnegazione da lui.

Questa è presso a poco la tela, e non si sa quello che l'autore, svolgendola, siasi proposto di dimostrare. Forse egli ha voluto presentarci uno dei tipi del tempo nostro, a tutto disposti, pur di riuscire. E neppure il concetto era nuovo. Ad ogni modo, l'accoglienza del pubblico deve avergli dimostrato che il suo tentativo è stato ben lontano dalla riuscita.

Stasera, al Costanzi, la bella e valente prima attrice, signorina Diligenti, dà per sua beneficiata la *Suonatrice d'arpa* del Chiossone. La signora Pezzana rappresenterà la scena del sonnambulismo del *Macbeth*.

*** Al Quirino il *Paolo* di Gazzoletti ha richiamato anche ieri sera — terza replica — un pubblico assai numeroso. Se ne daranno probabilmente altre rappresentazioni.

*** Al Circo reale i *fantoches* hanno richiamato ieri sera tanta folla, che si è dovuta sospendere la vendita dei biglietti. I *fantoches* hanno avuto un successo completo che ha assicurato la piena per molte sere.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *La suonatrice d'arpa* — *Macbeth*.
QUIRINO — Ore 9. — *Il mondo della noia*.
ALHAMBRA — Ore 9. — *Arduino d'Ivrea*.
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zoo.

LA CRONACA DEL MARE

BOMBAY, 25. — Il vapore inglese *Bangalore* è giunto nel golfo di Aden. Cento persone perirono.

PORTO SAID, 24. — Il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Calcutta, è partito la scorsa notte per Napoli.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 24.

Il viaggio delle isole Caroline sarà probabilmente ritardato di un mese all'incirca. Tale è la voce che corre nelle regioni governative.

A Tolone i casi di colera aumentano di giorno in giorno, e anche di là, come da Marsiglia, si emigra su larga scala.

Ferry farà discorsi a Bordeaux e a Libourne; Waldeck-Rousseau parlerà a Parigi. Clémenceau avendo subito felicemente l'operazione chirurgica, sarà in grado di riprendere quanto prima la lotta elettorale.

Stamane l'onorevole Coppino ha fatto ritorno in Roma.

Crediamo sapere che nessuna comunicazione diplomatica sia finora giunta alla Consulta riguardo alla nota vertenza fra la Germania e la Spagna per le isole Caroline.

Possiamo del pari annunziare che, se al nostro ministero degli esteri non è ancora giunto alcun dispaccio dal comandante del *Fiume Giava* circa le trattative per l'incidente di Bonaventura, ciò deve essere dipeso dalla lontananza — circa venti giorni — le coste tra la città ove risiedeva il suddetto ufficiale italiano nell'Africa e la capitale della Colombia.

Si assicura che l'onorevole La Porta presenterà alla Camera una interpellanza sul servizio ferroviario, contro del quale l'onorevole Lacava avrebbe scritto al ministro Genala, interessandolo a dare disposizioni affinchè le Società concessionarie eseguiscano scrupolosamente le convenzioni stipulate.

Non è esatto, come affermano alcuni giornali, che l'onorevole Mariotti voglia presentare alla Camera un'interpellanza sulla nomina dell'avvocato generale erariale. Noi demmo questa notizia molti giorni fa, quando, cioè, non si era ancora provveduto in nessun modo alla successione del commendatore Manfellini.

Dicemmo allora che l'onorevole Mariotti avrebbe fatto l'interpellanza per sollecitare dal governo la nomina dell'avvocato erariale, ma soggiungemmo, per informazioni avute, che prima dell'apertura della Camera questo posto sarebbe stato coperto. Il fatto ci ha dato pienamente ragione.

Il commendatore Saredo, il candidato da noi indicato come il solo probabile, è stato nominato reggente. Il decreto sarà firmato oggi dal Re. Il commendatore Saredo prenderà possesso del suo nuovo ufficio verso i primi giorni di settembre.

È insussistente che alla Spezia sia stato ordinato l'arresto di un altro capo-tecnico di quell'arsenale come complicato nell'affare Des Dorides-Vecchi.

Si annunzia il varo dell'avviso-piroscafo *Enotria* nell'arsenale di Castellammare di Stabia per la prima quindicina del prossimo settembre.

È smentito che il maggiore De Bocard, di ritorno da Massaua, sia qui giunto gravemente malato.

Il maggiore De Bocard sta benissimo, e appena ritornato alla capitale ha ripreso il posto di ff. di capo-sezione al ministero della guerra.

Il ministero della guerra ci comunica quanto segue:

« Il mattino del 20 agosto gli ammalati nei nostri presidi di Arkiko erano nella proporzione di circa il 9 per 0/0 della forza.

« Dal 6 al 20 agosto in Massaua non si è verificato alcun decesso, in Assab è morto il soldato dell'Uomo Giovanni Battista del 91° reggimento fanteria, per meningite ».

BORSA DI ROMA

25 agosto

Mercato indeciso con affari limitati.

La rendita consolidante ha avuto qualche scambio a 95 60 e 95 62 1/2, e per fine corr. a 95 60 a 95 55.

Azioni Banca Generale, esordite a 601 75, sono quindi salite a 601.

Acqua Pia 1732 e 1730 fatte.

Poco movimento a 1730 e 1723.

Azioni Immobiliari offerte a 709.

Cambi:
Francia *chèque* 100 47.
Londra 25 22.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 95 27 1/2, Francese 108 97 1/2.
Qui Rendita 95 62 1/2, 95 67 1/2, Generali 601 50.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:
Italiano 95 30; Francese 108 ..

TELEGRAMMI STEFANI

VIENNA, 24. — La *Wiener Abendpost* dice che i popoli dell'Austria-Ungheria accolsero il ritorno di Kremsier con grande soddisfazione, vedendo in esso una nuova garanzia di pace ed una nuova prova delle cordiali ed amichevoli relazioni che uniscono fra loro le due sovrane di Austria-Ungheria e di Russia ed i rispettivi popoli.

KREMSIER, 24. — L'imperatore e l'imperatrice di Austria-Ungheria giunsero nel pomeriggio e furono salutati con entusiasmo dall'immensa folla e da numerose deputazioni.

NAPOLI, 24. — L'ambasciata marocchina si imbarcherà sulla *Castelfidardo*, ed è partita alle ore 6 35 pomeridiane.

MADRID, 24. — Ieri sera, in seduta del Consiglio dei ministri al Casino militare, gli ex-ministri Martos e Becerra inaugurarono i dimostranti. Dissero che si deve difendere ad ogni costo la bandiera spagnuola e l'onore della Spagna. Il popolo, l'esercito e la marina uniti sapranno salvarlo. La gente di onore non deve mai contare le forze dell'avversario. Il momento è solenne. La vita e le fortune degli Spagnuoli sono a disposizione dell'esercito e della marina.

Queste parole furono accolte con grida continue di: *Viva l'esercito! Viva la marina!*

Si dice che la Spagna spedirà 25,000 uomini alle isole Filippine per riprendere l'isola usurpata dalla Germania.

BERLINO, 24. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ricorda le note scambiate fra la Germania e l'Inghilterra nel 1875, nota che respingevano i reclami della Spagna relativamente alla sua sovranità sulle isole Caroline. D'allora in poi tali proteste formali non furono in alcun modo contradette da parte della Spagna.

TOLONE, 24. — Nelle ultime ventiquattr'ore vi furono qui 26 decessi di colera.

MARSIGLIA, 24. — Nelle ultime ventiquattr'ore vi furono qui 44 decessi di colera.

HYERES, 24. — Vi furono 4 decessi di colera a bordo della squadra francese di evoluzione.

MADRID, 24. — Il re è giunto dalla Granja ed ha presieduto un consiglio dei ministri. Si osserva il segreto sulle decisioni che vi furono prese.

Regna grande attività nel ministero della marina. Tutti gli ufficiali di marina in congedo sono richiamati.

I giornali delle provincie si associano alla dimostrazione di ieri.

Gli abitanti dell'Arizona decisero di non comperare più terre nè altrimenti qualsiasi tedesco.

COSTANTINOPOLI, 24. — Le spese di Genova vennero sostenute dalla stessa Garanzia stabilita per quelle di Parigi.

COMO, 25. — Ieri sera l'onorevole Bonghi è giunto a Bellagio, ospite dell'onorevole Negri.

MADRID, 25. — Tre preti furono arrestati a Vigo.

Il resto riparte per la Grecia.

Alla prima parte della Germania risponde evasivamente che non ha ricevuto alcuna proposta da Spagna. Quanto alla seconda parte, pur urgendo per la pronta definizione della questione delle Caroline, Bismarck vorrebbe la sola telegrafo che risponderebbe subito, ma che non dev'essere diretto. L'incidente troppo poco importante per poter turbare i rapporti relativamente buoni che esistono tra due nazioni amiche. Soggiungesi che la questione delle isole Caroline non è ancora maturata, poichè la Spagna non vi ha stabilito un governo, e che, d'altronde, si potrebbero facilmente spedizioni col cannone.

Il ministro degli affari esteri non è qui stato nel consiglio dei ministri presieduto dal re.

VIENNA, 25. — Le loro Maestà russe e le loro Altezze Imperiali granduchi e granduchesse di Russia vennero ieri ricevuti alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe, dall'arciduca ereditario Rodolfo e dall'arciduca Carlo Ludovico.

Lo Czar ed il granduca ereditario vestivano l'uniforme austriaca.

Ad Aderberg la Corte russa fu ossequiata dal governatore di Pest, dal conte Szecsekowa, dall'Imperatore di Germania, dal conte di Moltke, ecc.

BONAVENTURA SAVARINI, gerente responsabile

TRASFERIMENTO

Nella prossima stagione invernale

L'EMPORIO FRANCO-ITALIANO

FINZI & BIANCHELLI

SI TRASFERIRÀ

NEL

NUOVO PALAZZO THEODOLI

ROMA

Via del Corso, 377, 378, 379
via del Giardino 85a 85b 86 86a 86b

PROSSIMO A PIAZZA COLONNA

Si cercano

Giovani adatti e pratici per la vendita de articoli in chincaglieria.

Rivolgersi personalmente ai signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso, 153-154 – Roma.

Inutile presentarsi senza buonissime referenze.

IL PIÙ PERFETTO APPARECCHIO

per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz

SELTZOGENE (sistema Favre)

Quest'apparecchio è semplice, solido, e facile a maneggiare ed a trasportare.

L'Acqua di Seltz si può tenere sino a sei mesi.

Ne mette ogni volta in bottiglia l'Acqua. Nessun imbarazzo per aprire e chiudere le bottiglie.

RISULTATO GARANTITO

Apparecchio da 1 bottiglia			L. 11 50
»	2	»	» 14 25
»	3	»	» 18 —
»	5	»	» 24 —

Ad ogni apparecchio va unita l'istruzione per l'uso.

Imballaggio *gratis*.

Dirigere domande e vaglia postali al Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 153 e 154, via Frattina, 84-B — In Firenze via de' Panzani, 26.

L'EMPORIO FRANCO-ITALIANO

FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Via del Corso, 153-154

FIRENZE — Via de' Panzani, 26

offre Pompe in tutti i generi e dimensioni per uso domestico, rustico, industriale, e per spandi, dello Stabilimento meccanico Rich. Langensiepen a Beckau — Magdeburgo (Germania).

Marci di prima qualità a prezzi vantaggiosi.

UNA SIGNORA INGLESE

che conosce perfettamente il tedesco e può presentare le migliori referenze, desidera impiegarsi quale **dama di compagnia** presso una giovine o vecchia signora. Rivolgersi a Sua Eccellenza la Baronessa Gaus Hedwig Herrin zu Putlitz — **Karlsruhe** (Baden).

Deposito speciale - ROMA

Reale Farmacia

A. GARNERI

VERO GRANO DA SEMINA

di RIETI

nelle tenute di **S. Pastore** e **Comunali**. Dirigersi al signor marchese **GIOVANNI POTENZIANI** in **Rieti.**

AVVISO AI CACCIATORI

La Ditta **Jos. Dupont e C.**, *Via S. Maurilio, 21*, **Milano**, spedisce **gratis** il **nuovo** Catalogo dei prezzi a chi ne fa domanda.

RAME — ACCIAIO PORCELLANATO

Ferro stagnato

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole — Sautes — Pentolame — Stampi per dolci — Lucerne — Ghiotte, ecc. ecc., trovansi in

RAME — ACCIAIO PORCELLANATO — FERRO STAGNATO

presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153 e 154, via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26

TANAGLIE MECCANICHE

PER PIOMBI

Indispensabili per le spedizioni di Sete, Profumerie, Granaglie, Farine, Numerario, Pacchi postali, ecc.

Tanaglie della lunghezza di 21 ctm. L. 15
» » » 32 » » 21

Coll'aumento di cent. 50 si spediscono franchi per pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 153-154, e via Frattina, 84 B — Firenze, via de' Panzani, 26.

ZANGOLE ORIZZONTALI A BAGNO-MARIA

Con palette mobili e termometro

Questo sistema di zangole offre il vantaggio d'estrarre il burro direttamente dal latte come dalla panna. Produce la medesima quantità di burro in qualità superiore, di perfetta conservazione e colla stessa facilità, è utile quindi a speculatori e privati, per il gran vantaggio di poter avere ogni giorno il burro fresco, che, ricavato dal latte, è molto più nutritivo salubre e gustoso

N. 1 capacità litri 8 prezzo L. 22 —
» 2 » » 15 » » 35 —
Imballaggio . . . . . » 2 —

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26.

POMPE ROTATIVE

della fabbrica Moret e Broquet

DI PARIGI

Aspirazione a getto continuo, soppressione degli stantuffi

e delle valvole, economia di lavoro dell'85 per 100

Pompe per l'inaffiamento e in caso d'incendio. Nessuna pratica. Un uomo basta per farle funzionare. Getto da 18 a 30 metri. Rendita da 2,000 a 9,000 litri all'ora. Costruzione solidissima.

Pompe pel travaso dei vino e d'ogni sorta di liquidi. Costruite con speciale sistema per l'industria ed il commercio vinicolo.

Aceto, Olio, Birra, Essenze, ecc., ecc. — Il vino non è mai a contatto dell'aria. Il travaso si fa pure dal rubinetto.

Le pompe adatte in ragione del loro meccanismo, della loro solidità e del loro funzionamento dolce e regolare.

Rendita da 20 a 100 ettolitri l'ora

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B, Firenze, via dei Panzani, 26.

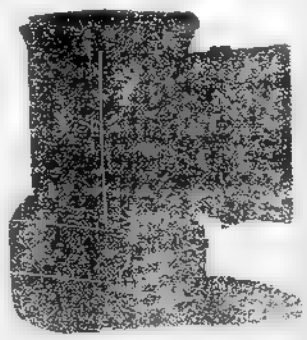
CASSE FORTI

INCOMBUSTIBILI

Sistema Hauche di Reimes (brevettato)

Premiate con venti medaglie d'oro e d'argento ed un diploma d'onore

Fornitore dei Ministeri delle Finanze,
della Guerra, della Marina, delle Compagnie Ferroviarie
e delle grandi Amministrazioni Finanziarie.



Queste Casse Forti costruite con nuovo sistema sono foderate internamente le pareti completamente refrattarie ed incombustibili ricoperte di un feltro chimico, pur esso incombustibile. I diversi elementi che compongono l'apparecchio interno hanno la proprietà di sviluppare del vapore durante che la casse sono esposte ad un incendio. Le serrature a segreto e combinazione di ottone presentano le più assolute garanzie contro ogni tentativo di furto. Malgrado questi vantaggi reali, i prezzi sono più mite di ogni altra fabbrica.

Fra i tanti certificati che fanno fede dell'eccellenza di queste casse forti ne pubblichiamo uno dei più recenti e che si riferisce ad un avvenimento a tutti noto.

Incendio di Alessandria d'Egitto

in seguito al bombardamento luglio 1882

Estratto del Rapporto 19 agosto 1882 dei Periti del Consolato di Francia, incaricati di constatare lo stato delle Casse forti della casa N. 9 G. Zivy, gioielliere in Alessandria (Egitto)

« Il giorno 8 agosto 1882 ci siamo portati sul luogo ed abbiamo constatato che malgrado vari giorni trascorsi dopo l'incendio le Casse forti provenienti dalla Casa Hauche di Roma al momento che furono ritirate dalle macerie erano ancora incandescenti, e che i saccheggiatori avevano tentato di aprirle senza risultato. — Coll autorizzazione della Cancelleria Consolare abbiamo trasportato le casse nei magazzini del sig. Maurea per farne l'apertura ed abbiamo ritirato dietro inventario tutti i gioielli in perfetto stato ed i registri e valori completamente intatti. Le casse avevano resistito all'incendio ed ai tentativi di furto.

Alessandria 27 Luglio 1882.

firmato F. TASSIN, F. GIRARD

Visto per la legalizzazione della firma
Il Console di Francia
Firmato MONCE. »

Deposito delle Casse Forti Hauche presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 A, Firenze, via dei Panzani, 26.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

E. E. OBLIGHT

UFFICIO per INSERZIONI

Piazza Montecitorio 127.

ROMA

FERNET-BRANCA

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI **BRANCA** DI MILANO

Via S. Prospero N. 7

Premiati con Medaglie d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano 1881 — Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 — Bruxelles 1880 e Torino 1884.

Il FERNET BRANCA è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche, ed usato in molti Ospedali. Il FERNET BRANCA *non si deve confondere con molte Ferne messe in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il FERNET BRANCA estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausea in genere. Esso è *Vermifugo-Anticolerico.*

Prezzi: Bottiglie da un litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Effetti garantiti da Certificati medici

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kushnagur, 8 maggio 1883.

Pregiami sigg. Fratelli Branca,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di farmi avere il loro celebre FERNET-BRANCA a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo FERNET ci è molto utile per i colerosi, i quali, non di rado, col solo uso del medesimo superano il malore mortale e riacquistano perfetta salute.

In generale il FERNET-BRANCA ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotiss. loro servo T. POZZI, pref. ap.

FERNET-BRANCA

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

GOCCIE RIGENERATRICI

del Dottor **SAMUELE THOMPSON**

Rimedio sovrano contro tutte le affezioni provenienti dallo spostamento degli organi e del sistema nervoso, o dalle alterazioni del sangue: Debolezza di Reni, Sterilità, Polluzioni, Debolezza generale, Lunghe Convalescenze, Indebolimento generale.

Questo modo sicuro e da lungo tempo riconosciuto come il raccomandabile per grande rigenerazione dell'organismo.

Lo **SI AL FLACONE**

Ogni flacone che non porterà la **Marca di Fabrica** depositata e la Firma della Preparatrice di questa Proprietà deve essere rigorosamente rifiutato.

PARIGI, Farmacia **GELIN**, 38, via Rochechouart

Deposito a **Roma**: Attual, Corso, 191; — G. Barrelli, via Frattina, 148 158, fuori

N. B. — Si spedisce 30 per 20 franchi e cent. 50 per spedizione in provincia.

TETTOIE ECONOMICHE

CARTON-CUIR

della fabbrica P. DESFEUX, di Parigi

premiata con 17 medaglie a tutte le Esposizioni internazionali

Queste tettoie sono talmente idrofughe e tenaci nelle parti che le compongono che le variazioni atmosferiche non hanno alcuna azione su di esse. Il calore più intenso, il freddo più vivo e pioggie e tempeste le più violenti e la neve più persistente non fanno subire alcuna alterazione a questo utilissimo prodotto.

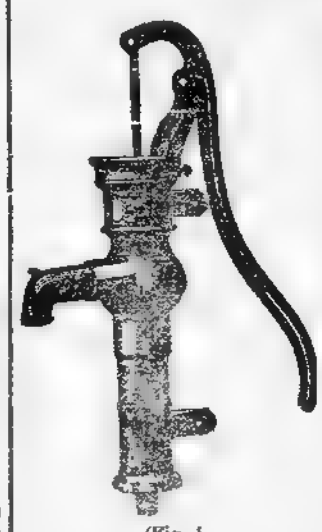
Essendo di pochissimo peso (circa tre chilogrammi il metro quadro), queste Tettoie offrono dei vantaggi considerevoli in confronto alle coperture di zinco, tegole e lavagne, perchè realizzano una economia notevole nella costruzione dei muri e delle travature che possono essere stabilite con estrema leggerezza. Anche l'applicazione, che è sollecita e facile, presenta un enorme economia di tempo e mano d'opera. La durata media di queste Tettoie è di 15 anni.

Il CARTON-CUIR si vende in rotoli di metri 12 di lunghezza centimetri 70 di altezza.

Prezzo lire 1, 10 il metro lineare.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina 84 B Firenze, via dei Panzani, 26.

POMPE DA POZZI



(Fig. 1)

Pompe aspiranti a braccio (fig. 1)

N. 0 – Diametro del cilindro 50 millimetri, diametro del tubo aspirante 26 millimetri – L. 20.

N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 24.

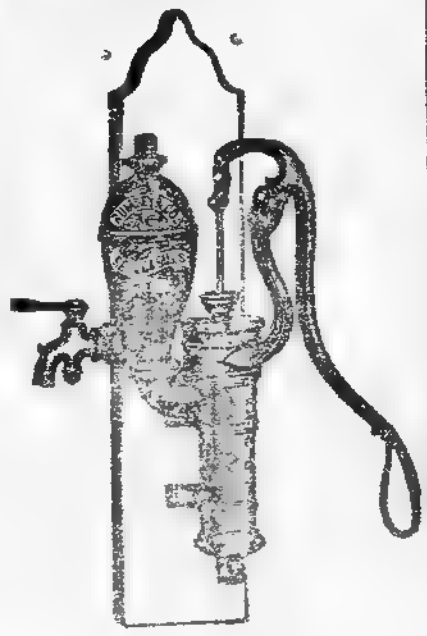
N. 4 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 34 mm. – L. 30.

N. 5 – Diametro del cilindro 82 mm., diametro del tubo aspirante 38 mm. – L. 35.

Pompe aspiranti e prementi a braccio (fig. 2)

N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 75.

N. 10 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 85.



(Fig. 2)

Pompe aspiranti e aspiranti e prementi a getto continuo sia a braccio che a volante.

Pompe aspiranti e prementi a braccio per estrarre l'acqua fino da 50 metri di profondità.

Completo assortimento di Pompe da giardino, Pompe da incendii, Pompe da travasare vino e olio, Pompe da birra.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B — Firenze, via de' Panzani, 26.

MALATTIE DELLA VESCICA

Sciroppo di gomme d'abete e Balsamo di Tolù

preparato dal farm. KRAFFT di Cristiania (Norvegia)

Il migliore dei medicamenti fatti colle gomme d'abete, preparato in modo speciale ed unico.

Questo prezioso medicamento è specialmente raccomandato dai migliori medici di Parigi nelle irritazioni ed infiammazioni croniche, larite ed infezioni del petto e delle vesciche, nei catarri polmonari cronici, tosse spasmodica con soffocamenti, oppressione, palpitazione nei laringee e polmonare. Riesce ammirabilmente per guarire il catarro vaginale recente o inveterato e la gonorrea. Nella *cistite* e nel catarro uretrale, dalla lesione della vescica, incontinenza d'urine, ecc. ed in generale in tutte le affezioni delle vie urinarie.

Il suo odore gradevole e profumato lo rende più facile ad essere amministrato agli ammalati che ripugnano sempre di prendere i preparati di catrame, terebentina o copaiba, che sono disgustosi al palato e di difficile digestione.

Prezzo della bottiglia L. 4 — Franco per pacco post. L. 4 50.

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84 B — in Firenze, via dei Panzani 26.

IL

GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.

Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti; poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paolozzi — Piccardi — Sailer — Bruschi — Flores — Dazzi — Mazzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Giglioli-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. Ai vincitori dei concorsi dona libri illustrati e medaglie di cioccolata. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.

Col 1° luglio il giornale ha incominciato la pubblicazione del romanzetto **Le peripezie di Maso**, dello stesso autore di **Pipì o tre mesi in un circo.**

Il **GIORNALE PER I BAMBINI** regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.

Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini**, con bella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno.

Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno L. 12 — | Per l'Estero un anno L. 15 —
» semestre » 6 — | » semestre » 7 50

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.

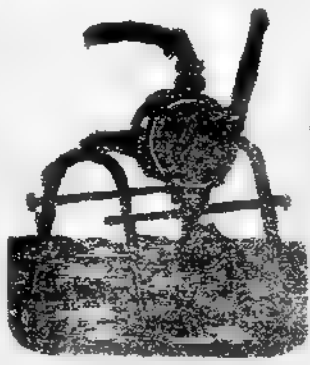
Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale

ROMA - Piazza Montecitorio, 121 - ROMA

NUOVE POMPE ROTATIVE

A LEVA



Excelsior

per travasare liquidi, inaffiare in caso di incendi, ecc.

Queste pompe sono aspiranti e prementi, e si raccomandano per la loro solidità, semplicità, grande effetto utile, prezzo mite e possibilità di applicarle a qualsiasi uso

Assortimento completo di tubi in tela e cuoio

Prezzi e portata delle pompe EXCELSIOR

Montate su cavalletto di ferro battuto e fornite
di bocchettoni di bronzo

N. 1. Portata litri 1500 all'ora L. 85
» 2. » » 2000 » » 110
» 3. » » 3000 » » 130
» 4. » » 4000 » » 165
» 5. » » 5000 » » 185

Coll'aumento di L. 15 si forniscono le stesse pompe montate su carretto tutto di ferro.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via Panzani 26

Indebolimento, impotenza genitale

guarite in poco tempo colle

PILLOLE DI ESTRATTO DI COCA

del Perù

del Prof. SAMPSON - Nuova York, Broadway, 542

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e soprattutto le debolezze dell'uomo.

Il prezzo di ogni scatola con 50 pillole è di L. 4, franca di porto in tutto il Regno contro vaglia postale

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26.

FANFULLA Anno XVI. — N. 230. 25-26 Agosto 1885. LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26. — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, Paris, 27, rue de Richelieu.

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Per regno d'Italia	L. 6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo	» 11	22	44
Per Alessandria d'Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8	16	32
Per gli Stati Uniti d'America	» 14	28	56
Per Brasile e Canadà	» 15	30	60
Per Perù, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Per Cina, Giappone	» 22	44	88

FANFULLA

NUM. 231

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all' Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Mercoledì-Giovedì 26-27 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

L'ITALIA NERA

A Massaua, a Beilul, ad Assab, non lo era abbastanza. Le invasioni, le immigrazioni, mescolando le razze, hanno scolorata a poco a poco la pelle di quelle genti. Ne conosco a Roma di assai nere.

Bisognava andare un po' più in giù, sotto l'equatore, nel paese classico dell'*ebano* o del *carbone animale*, come lo chiamano con parola cinicamente pittoresca i piantatori spagnuoli di Cuba.

Detto e fatto, anzi fatto prima che detto.

La Stefani ha da Londra, 26

«L'agenzia Reuter ha da Zanzibar, 25:

«Il comandante di una nave da guerra italiana avrebbe issata la bandiera a Port-Jones, nella costa settentrionale del territorio del sultano.»

La nave in questione è l'*Agostino Barbarigo*; la bandiera italiana a Port-Jones l'ha issata il capitano Cecchi.

Un dispaccio posteriore ci fa sapere che visitando le foci del fiume Giuba, sulla costa zanzibarese, il capitano Cecchi ebbe festose accoglienze da quei capi dipendenti dal sultano di Zanzibar.

Ciò fa supporre un preventivo accordo fra il sultano e il nostro bravo Piantacroci.

Lo chiamo così perchè mi giova rinfrescare una tradizione della Serenissima di San Marco, la quale soleva decorar del nome di Piantaleoni *(Pantaleoni)* quei valorosi che issavano il suo leone alcuna delle prese al nemico. Ora il leone e tutte le altre bestie araldiche delle Cento Città sorelle hanno ceduto il posto alla Croce di Savoia.

Viva la Croce di Savoia!

Anzi ore, è il solo stemma europeo che armonizzi astronomicamente coll'emisfero, nel quale trovasi Port-Jones, e che ha per sua stella polare la *Croce del Sud!*

Senza ripeto, io credo ad un accordo. E tanto più che l'*Agostino Barbarigo* si trova a Zanzibar, e se non fosse stato lo scrupolo di far le cose a modo, avrebbe a tutto suo agio preceduta la Germania, occupando l'occupabile di quella regione.

L'*Agostino Barbarigo* per il nome che porta è coperta d'accordo. Venezia ebbe due grandi uomini di questo nome: uno, quello onde assunse battesimo la nave del Piantacroci, morto a Lepanto, gloriosamente padrone delle acque; l'altro, – suo nonno, credo – fu doge ed uomo di accordi, formò una Lega formidabile per arrestare le armi di Carlo VIII, calato in Italia. Par troppo l'impresa non gli tornò, chè gli alleati furono sconfitti a Fornovo: ad ogni modo, fra *Barbarigo* ed *Accordo* si è stabilito nella storia una specie di sinonimia, che è di buon augurio.

— Ma e se un accordo qualunque non ci fosse stato?

È una domanda imbarazzante per me, che non sono dentro alle segrete cose. Ad ogni modo, si rammenta il viaggio fatto cinque anni or sono dal Sultano di Zanzibar in Europa. Si disse allora che egli era venuto a cercare un compratore del suo Stato: infatti il buon uomo per accreditare la merce e trovare compratori dispensò largamente ai giornali di Parigi e di Londra dei campioni di prodotti agricoli dello Zanzibar, specie di caffè, che fu trovato eccellente.

Non vedo l'ora di poterne bere anch'io una tazza: mi raccomando al capitano Cecchi.

A proposito: l'egregio Piantacroci farà bene a mandarne un saggio agli onorevoli Maffi e Mussi, i due *protoquamquam* del comizio anti-africano tenuto la scorsa domenica a Milano.

Ed ora, vedete combinazione: calcolando sulle date, la bandiera italiana dovrebbe essere stata issata a Port-Jones proprio domenica, mentre il comizio di Milano votava l'ordine del giorno dell'abbandono dell'imprese africane.

Che il capitano Cecchi, indovinando quanto avveniva a Milano, abbia voluto rispondere a quell'ordine del giorno con un fatto, che nella sua virilità, arieggia l'epigramma!

Comunque, l'Italia può dire oramai come la Sulamite.

— *Nigra sum sed formosa.*

E noi, guardandola, potremo ripetere ciò che Torquato Tasso disse della regina di Etiopia, madre di Clorinda:

«... il nero il bel non toglie».

Altro che togliorlo; lo accresce, tanto è vero che la Sulamite ebbe gli amori di Salomone, il re che personifica la sapienza e la scienza dei colori

Yan Peppino

GIORNO PER GIORNO

Domenica a Milano, per iniziativa del Consolato operaio, si è tenuto un comizio per protestare contro la politica coloniale.

Parlarono fra gli altri l'onorevole Maffi, Prada, Camperio, De Andreis e il signor Mosca già corrispondente del *Secolo* da Massaua.

E tutti quanti, ad eccezione del Camperio, si mostrarono *fieramente* contrarii alla politica coloniale in genere e alla spedizione di Massaua in specie.

Fieramente, capite!...

E anche il signor Mosca, che d'ora innanzi potrà chiamarsi Fieramosca.

* *
* * * *

Per l'arte.

Sotto questo titolo la *Nazione* pubblica un lungo ed assennato articolo a stigmatizzare l'incuria, nella quale sono lasciate dal governo le gallerie fiorentine. E per dare ai lettori una completa idea di questo abbandono, la *Nazione* così scrive:

«Quando il governo sedeva in Firenze, un funzionario, specialmente incaricato di soprintendere alla generale amministrazione dei musei e delle gallerie, si recò almeno una volta in tanti anni nelle gallerie, ciò che sembra oggi non si voglia far più. È vero che vi si reco di sera alle nove, per vedere dal corridoio sul Ponte Vecchio i fuochi che si facevano sul ponte alla Carraia!»

È un bel caso. E a quanto pare della bella stoffa in cui era tagliato quell'insigne funzionario, ne è rimasta ancora parecchia, tanta da tagliarci dentro dozzine di soprintendenti e di commendatori per il consumo di venticinque generazioni.

E questo basta a spiegare l'incuria. Essa è naturalissima, dal momento che nel concetto degli alti impiegati del governo, le gallerie non hanno altro scopo che quello di dar loro un pretesto a pigliare la paga e di offrire un posto comodo per vedere i fuochi.

E vero che i fuochi passano; ma le paghe restano.

* *
* * * *

Kremsier.

Kremsier è una cittadina abbastanza graziosa: è la residenza estiva dell'arcivescovo d'Olmutz, con dodicimila abitanti, in gran parte slavi: residenza principesca e splendida, perchè l'arcivescovo di Olmutz possiede la discreta rendita di tre milioni di franchi.

Chi di noi, lo domando in confidenza, non vorrebbe ospitare in casa sua per poche ore due imperatori, anche con numeroso seguito, quando ci fosse l'appannaggio di tre milioni di rendita?

*
* *

Vero è che l'arcivescovo di Olmutz ha sotto i suoi ordini un esercito ch'egli deve mantenere, ma quest'esercito è assai inferiore, numericamente, ai grandi eserciti dell'Europa centrale.

Pare anzi che monsignore arcivescovo, sotto questo rispetto, sia un grado al di sotto dello stesso principe di Monaco del *Rabagas*: perchè l'esercito arcivescovile di Olmutz, messo generosamente a disposizione degli imperatori, si compone di... dieci uomini e un ufficiale.

Sono armati di fucili a pietra, ma lucenti e lunghi: hanno in capo un alto morione a pelame che li fa terribili e magnifici nell'aspetto, e montano la guardia al palazzo con una dignità e un incesso addirittura eroico.

*
* *

Dalla stazione della ferrovia alla residenza imperiale di Kremsier c'è una piccola distanza di seicento passi, distanza che è stata percorsa ieri, dagli equipaggi imperiali, nello spazio preciso di sette minuti: nè più nè meno.

Per ottenere questi *sette minuti* erano state fatte cinque o sei prove nei giorni precedenti con tutta la fila degli equipaggi.

Nelle prime ore antimeridiane di ieri è stata anche fatta una prova generale.

*
* *

Tutto, in questa visita degli imperatori, è calcolato al minuto: tanti quarti d'ora a pranzo, tante mezz'ore di circolo, di teatro, di colloqui confidenziali, di caccie, di passeggiate.

E anche probabile che fosse stato fissato prima, nel programma litografato, il numero dei baci che dovevano scambiarsi le imperatrici e gli imperatori, i complimenti all'arrivo e alla partenza, le ore di sonno e di toelette, il numero dei sigari che i principi dovranno fumare; e magari fissati i frizzi che si dovevano dire a tavola, e la durata delle risate ad ogni piacevolezza d'un ospite.

*
* *

Come i lettori vedono, tutto in questa celebre riunione conserva la bonomia e l'impeto della spontaneità, onde hanno ragione le agenzie di telegrafare, come hanno fatto, che l'incontro dei sovrani e dei principi è stato cordialissimo.

Sfido io! studiano da un mese la parte, e appartengono tutti alla più distinta società filodrammatica del mondo

* *
* * * *

Trovo in un giornale inglese che il capo-cuoco e gli aiutanti di cucina della regina Vittoria percepiscono uno stipendio complessivo di 275,000 franchi.

Tutti i nove ministri del regno d'Italia presi insieme non ne percepiscono che 225,000 dalla quale somma bisogna poi dedurre la ritenuta del 13 20 per cento per la ricchezza mobile.

È dunque meglio fare il cuoco della regina Vittoria che il ministro del Re Umberto!

*
* *

Ma quel giornale inglese mi dice dell'altro.

Il gran falconiere della regina ha uno stipendio di 2500 lire sterline, pari a 62,500 delle nostre.

Certamente è un magro stipendio in confronto di quello dei cuochi di Sua Maestà, ma considerando che da oltre tre secoli non esiste più l'ombra di un falcone alla Corte inglese, c'è di che contentarsi; e il duca di Palban, attuale gran falconiere, si contenta.

A sommar tutto, mi pare che abbiano ragione coloro i quali dicono che l'Inghilterra è un *gran paese*.

Lo credo anch'io, per bacco! La grandezza degli stipendi dà la misura di quella del paese.

* *
* * * *

La *Tribuna*, parlando dei ministri, a proposito di politica coloniale, scrive:

«Questa gente fa ora, in ritardo, dei piani e degli studi, e cerca invano affannosamente una giustificazione *a posteriori* di quello che ha fatto, dando prova di una imprevidenza e di una leggerezza che, in un altro paese, li avrebbero già precipitati dal potere».

La *Tribuna* non lo dice, ma lo si capisce; una volta precipitata questa gente, il potere passerebbe ai pentarchi.

Quale disgrazia, per essi, il non esser nati in altro paese!

RASSEGNA DRAMMATICA

Le vacanze — *San Martino*, bozzetto in prosa, del signor PODRECCA — *Virginius*, un atto, in versi, del signor VINCENZO LABANCA — *La famiglia Bentivoglio*, dramma in quattro atti e in prosa, del signor CURZIO ANTONELLI.

Arrivo un po' tardi.. ma domando scusa.

S'intende subito che cotesta formula del *domando scusa* dovrebbe bastare, secondo gli usi e le consuetudini del moderno viver civile, a farmi assolvere, senza bisogno di più larga giustificazione, dal peccato di negligenza, che ho commesso verso il rispettabile pubblico dei miei amici e leggitori fedeli.

Domando scusa ottenne tutto, accomoda tutto, concilia tutto. Uno vi spinge framezzo alla folla, vi caccia contro una cantonata, vi introduce un gomito fra le costole o un dito in un occhio, e quando vi attaccate un urlo straziante, si volge soavemente dalla parte vostra e dice: *Domando scusa*... Un altro vi passa accanto, vi infila un urtone che vi dipinge nel muro, o vi pesta un... piede in modo da farvi vedere in pien mezzogiorno lo spettacolo della girandola; voi incominciate dagli acuti un'interiezione che finisce nei bassi profondi; quello si rigira e borbotta: *Domando scusa*. Un terzo vi dà una smentita sul naso, dice male, senza conoscervi, di vostra moglie o di vostro fratello; esclama accidenti ai gobbi, senza accorgersi che voi... cioè che io sono gobbo; poi si ferma in tronco, vi guarda fisso, e susurra: *Domando scusa*... Dopo di che, se articolate una parola che non sia assolutamente benevola, se non sapete trattenere un gesto che non apparisca decisamente cazzoso, se vi sfugge una boccaccia che non vada a terminare nel più amabile sorriso, rimane stabilito e concordato che siete un villano iracondo, un uomo senza educazione e senza civiltà.

Io vi ho promesso di mettere in pari senza indugio gli arretrati di queste mie cronache drammatiche, vi ho tenuto un paio di settimane a bocca dolce, aspettando l'adempimento della mia promessa, e me ne sono andato girovagando su per le strade ferrate, come un uomo che non avesse nessun rimorso sopra la coscienza. *Domando scusa*... fatemi il vostro più bel risolino, liasciatemi colla vostra più dolce carezza... siamo pari e patta, e ripiglio il discorso come se nulla fosse accaduto fra noi.

Ma, siamo giusti: un povero appendicista condannato tutte le settimane ai lavori forzati della *Rassegna* e della critica, ha qualche ragione di sgattaiolare all'aria aperta una volta ogni tanto, e di riparare sotto l'ombra di qualche boschetto, nella beatitudine del settimo peccato mortale, a questi splendori, a questi fulgori, a questi calori di solleone!... Anche i letterati, entrati volontariamente al servizio del pubblico, sono uomini di carne e d'ossa come tutti gli altri, e una volta l'anno sentono la necessità di sdraiarsi sull'erba a contemplare le bestioline minute che fanno all'amore tra le fessiture del terreno, e provano lo stimolo di mettersi in molle nell'acqua salata come un baccalà.. senza testa.

Tanto più che non è un bel gusto quello di dar male del prossimo suo col sudore della propria fronte!.. Che mi fate celia! Arrabattarsi, affannarsi, procurarsi, Dio ci liberi tutti, una scalmana, per farsi avere in tasca da tre o quattro eccellenti persone, colle quali vi premerebbe di vivere in buona armonia, e di stare in fratellevole unione come pane e cacio!.. Non c'è in verità, in tutto il mondo, un mestieraccio più tristo, più ingrato, e più pericoloso di questo.

Ecco, per esempio, il signor Podrecca voi non lo conoscete?... No?... E nemmeno io... il che mi autorizza a credere e ad affermare ch'egli è il più caro e simpatico figliuolo che porti pantaloni sulla superficie del gemino emisfero; un giovanotto d'ingegno, un'uomo *superiore* addirittura. Ha composto un *bozzetto*, cosa lecita e onesta, o per lo meno non proibita da nessun codice di leggi penali, l'ha composto in prosa, con un personaggio che parla in versi, prova evidente che l'autore ha confidenza almeno con due delle nove Muse; l'ha intitolato *San Martino*, dimostrando così la sua venerazione a quel santo glorioso che per *un punto perse la coppa*, come suona l'antico proverbio, e la sua felice memoria circa la scadenza della pigione di casa; l'ha fatto rappresentare al Quirino dalla compagnia Cartocci, e l'ha fatto applaudire da una radunata di persone la cui presenza al teatro, in quelle ore notturne, chiarisce per lo meno che erano persone ammodo, libere tutte – me compreso – da qualunque vincolo di *ammonizione* e di *precetto*. Tutte le quali cose costituiscono il signor Podrecca nel pieno e pacifico possesso della dignità di autore drammatico applaudito, con tutti i privilegi, titoli, onori, prerogative, immunità, diritti e giurisdizioni, annessi e connessi all'ufficio.

E perchè mai ho da saltar fuori, io, un mese più tardi, a dare un dispiacere a quell'ottimo galantuomo sotto pretesto che il suo bozzetto non mi piace punto, e che la sua mi è parsa tutta una fatica gettata?... Se non piacque a me, il *San Martino* piacque a tanti altri che ne sanno più di me; e ognuno è padrone d'impiegare a modo suo il tempo, lo studio e la fatica.

Senza contare che quel bozzetto in prosa, con un personaggio che parla in versi, come il giullare del *Fabio Paterno* di Giuseppe Giacosa, non è poi una cosa assolutamente scellerata, e neanco cattiva... oh! no... quasi quasi sarei per asserire che cattiva affatto mi sarebbe piaciuta di più.

Cotesto è un componimento anodino, messo pacificamente insieme secondo tutte le più pacifiche regole dell'amplificazione drammatica; un lavoro ortodosso, innocuo, giaculatorio, che comincia e finisce tutto d'un colore; un beverone glutinoso che va giù unto unto come la mucillaggine di gomma arabica.

Dicono che sia qualche cosa di molto salutare, e questo può darsi. Anche la mucillaggine di gomma arabica fa bene alla tosse asinina; la qual virtù non ha mai persuaso nessuno a registrare la bibita nella lista dei liquori stomachici da prendersi a bicchierini prima del pranzo o dopo il caffè.

Si tratta d'una misera famigliuola a cui il barbaro padrone di casa, colla solita scusa truculenta della quota d'affitto scaduta e non soluta, ha notificato lo sfratto, giusto appunto mentre gli sventurati genitori piangevano la morte repentina e violenta dell'unico figliuoletto. Il maestro di scuola del villaggio e la di lui degna consorte hanno cavato i numeri dal caso miserando del fanciullo, e gli hanno giuocati a terno secco per la prossima estrazione della lotteria. Il babbo avrebbe fatto altrettanto volentieri; ma la madre disperata non ha avuto cuore di tentar la fortuna in un momento di così grande angoscia... e della sua repugnanza non si pente nemmeno quando altri annunzia che il maestro di scuola ha vinto il suo terno, nè quando il marito, per il dolore e per la miseria farneticante, la rimprovera, la minaccia e l'atterrisce colle sue grida.

— Mi sarebbe parso – geme la sventuratissima donna – di giuocare il sangue del mio figliuolo, di sbramare la mia fame con quel cadavere palpitante.

E cade ginocchioni, e piange, e ripete cento volte, in cento frasi uniformi e monotone, la stessa materna protesta, e la dice e la ridice e la ritorna a dire, e quando pare che l'abbia detta la riprende da capo, finchè il pubblico, plaudendo, persuade il marito a perdonare, a tacere, a far fagotto e a partire dalla sua capanna in cerca d'altro domicilio. Veramente *San Martino* non ha nulla che vedere in tutto quel pianisteo; la pigione c'entra di straforo, e il padron di casa ci sta come Pilato nel *Paternoster*... e il *bozzetto* non è un bozzetto perchè ci manca il disegno dell'azione, il movimento dell'intreccio, e l'imbastitura del dramma.

C'è chi ha voluto intravedervi non so quale grande ed urgente problema sociale, come chi contemplando una ghianda ci vedesse il tronco bitorzoluto e i rami giganteschi, e la chioma lussureggiante di una quercia; ma neanco il problema – dato che ci fosse per davvero – basterebbe a mutare in un dramma quello squarcio di prosa robusta.

Fortunatamente, in quell'unica scena che compendia e racchiude tutto il lavoro, c'è la passione, la passione umana, la passione materna, che sgorga e trabocca e mette in sussulto tutti i cuori di mamma e di babbo che palpitano in platea. E tanto basta perchè il pubblico dimentichi di essere al teatro, e perda di vista i precetti dell'arte poetica, e faccia

* *
* * * *

L'imperatore di Russia ha fatto destituire i borgomastri di Revel e di Riga, perchè si sono opposti a che venisse usata la lingua russa nelle relazioni ufficiali.

Se ha un bell'essere borgomastro di Riga, col governo russo non si scherza, bisogna *rigar* dritto

* *
* * * *

Oliviero Pain morto il buon Bonomi avrebbe aggiunto, per aspettare l'imbeccatura del suggeritore, *definitivamente morto*.

Una recente comunicazione del ministro inglese a Parigi assicura che il Pain è morto di febbre perniciosa, sei mesi prima che gl'inglesi lo fucilassero. Dunque la fucilazione non è che una trovata infelice degli aderenti di Enrico Rochefort.

*
* *

Ma fra i testimoni del fatto il ministro inglese cita anche il nome del padre Bonomi, a cui sarebbe stato scritto della morte del Pain mentre era tuttora prigioniero del Mahdi

Io *Fanfulla* rettifico in parte, perchè ho parlato nei giorni scorsi col padre Bonomi; e per quanto la memoria mi serve, notizia della morte del Pain a lui mai non pervenne finchè rimase prigioniero del Mahdi; e l'ha saputa durante il suo viaggio dal Cairo in Europa.

E per quanto m'è parso di capire, il padre Bonomi, quantunque riservatissimo, non aveva un troppo alto concetto del carattere del Pain e della segreta missione che esercitava nel Sudan.

* *
* * * *

Una curiosa notizia reca il telegrafo

I giornali carlisti hanno offerto centomila uomini

Dato il caso di una lotta, è cosa certa che tutti gli Spagnuoli impugnerebbero le armi, senza distinzione di partito.

E allora dove li prenderebbe Don Carlos i centomila uomini?

* *
* * * *

I corrispondenti africani di certi giornali.

Ritaglio da una lettera spedita da Massaua alla *Capitale*, questo prezioso periodo:

« Col *China* è giunto il tenente colonnello Luciani onde assumere il comando del presidio di Massaua, in sostituzione del povero Putti.

« C'è differenza fra questi due uomini: uno era adorato, *l'altro è temuto e odiato forse più di lui stesso Saletta* ».

Non è ancora finito di sbarcare e di già è temuto ed odiato

Poveri corrispondenti africani!

« Basta, vedremo e la giudicheremo... »

Oh perchè incomodarsi? Tant'è, il suo giudizio lo sappiamo di già

Io Fanfulla

IL CONSERVATORIO DI PESARO

Pesaro, 24 agosto

Il Liceo musicale Rossini compie il suo terzo anno di vita; vita rigogliosa e prospera, principio di più splendido avvenire. La crescente importanza di questo istituto si deve in gran parte alla intelligente e solerte operosità del comm. Pedrotti, che con energia, sapienza ed amore di grande artista lo regge e governa, nonchè al valore di quella eletta schiera di professori che potentemente lo coadiuvano, curando insieme con lui che l'istituto progredisca ed acquisti fama e lustro fra i migliori d'Italia.

E il primo dei tre saggi annuali, dato ieri dai più che cento allievi, ha mostrato quanto ne sia buono l'ordinamento e con quanta efficacia e profitto s'impartiscano i varii insegnamenti di canto e di suono. Il programma non facile ebbe in generale perfetta esecuzione, e solo la timidezza ed il panico di alcuni allievi, scusabili per altro dinanzi ad un pubblico numerosissimo, potè impedire in qualche punto un effetto maggiore.

Se volessi parlare di tutto e di tutti, abuserei troppo della cortese ospitalità di *Fanfulla*; quindi mi limiterò a notare solo le principali impressioni.

L'orchestra, composta di cinquanta alunni, ha fatto davvero miracoli, contando solo due anni di studio, giacchè, quando s'aprì il liceo mancava del tutto il personale insegnante per gli istrumenti a fiato ed in gran parte per quelli ad arco.

La sinfonia nell'opera *Tancredi* di Rossini fu eseguita assai bene, con accordo mirabile, colorito e precisione, ma dove gli alunni si segnalarono, facendo onore ai loro insegnanti, fu nell'*andante* del quintetto in *mi b* di Beethoven (pianoforte, oboe, clarinetto, fagotto e corno) e nel *Momento* musicale di Schubert e nella canzonetta di amore del Taubert (tutti gli strumenti ad arco) di cui si volle la replica. Tra gli allievi poi che suonarono *a solo* piacque la signorina Mariani, alunna del valentissimo Petrali, nella *Toccata* per pianoforte del Golinelli che suonò magistralmente e riscosse meritati e vivissimi applausi il Comino, giovane scolaro dell'egregio prof. Frontali, che con precisione, franchezza e sentimento fece gustare il settimo concerto per violino del Beriot.

Ci fu ancora una nuova composizione da udire, un'*Ave Maria* del giovane Baccelli, allievo del Pedrotti; una pagina musicale scritta con vera ispirazione, commovente, adatta al tema e di molto effetto, e cantata dal coro con accompagnamento d'orchestra.

Il coro è formato da tutti gli allievi e le allieve del liceo, e vi so dire che formano un insieme pieno ed intonato di voci fresche e gradevoli, e tanto nell'*Ave Maria* del Baccelli, quanto nello stupendo *Eja Mater* dello *Stabat* di Rossini, cantarono egregiamente, dirette dalla maestra bacchetta del Pedrotti.

In generale, vi sono delle buone voci, e tutte educate ad ottimo metodo di scuola; canto spontaneo, modulato, senza sforzo, senza urli, e di ciò il merito alla signora Virginia Boccabadati ed al professore Bernardini.

Le signorine Pettinami e Jordan nel recitativo e duetto: «Ah, figlia incauta!» nell'opera *Maria Padilla*, e la signorina Pizzigalli nella romanza « Vanne, disse, al figlio mio » nel *Roberto il Diavolo* riportarono gli onori del trionfo.

Insomma il saggio lascia in tutti bella e gradita impressione, e il desiderio vivissimo di poter avere un biglietto per assistere agli altri due che avranno luogo la sera del 26 e la mattina del 30, colla premiazione degli alunni.

Se *Fanfulla* vorrà gradirlo, ne scriverò qualche cosa.

E

In Firenze il **Fanfulla** si trova vendibile, anche nelle più tarde ore della sera, presso la Tabaccheria Campolmi, Piazza del Duomo, angolo di via de' Martelli, dove si possono avere pure i numeri arretrati.

GAZZETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Oggi l'onorevole Depretis si reca a Monza. Farà ritorno a Bellagio questa sera.

⁂ Il *Popolo romano* smentisce la voce che dissidii siano sorti fra il ministro Coppino e il suo segretario generale Martini, provocati dal movimento nel personale delle scuole normali. Tale movimento non è ancora preparato.

⁂ Per il mese di settembre saranno convocate le Commissioni per i concorsi alle cattedre universitarie.

Le cattedre vacanti sono circa trenta.

⁂ Salute pubblica.

È assolutamente smentito che a Napoli, a Genova ed a Modena siansi verificati casi sospetti di colera.

La salute si mantiene buona in tutto il regno.

All'Asinara il servizio contumaciale procede regolarmente. Fino a ieri eranvi tredici navi a scontare la quarantena. Ieri è partita da Napoli la goletta *Chioggia* destinata al servizio di sorveglianza.

Bologna. — C'è stato un falso allarme. Si parlava d'una bambina, colta da malattia sospetta. Verificata la cosa dai medici, risultò non trattarsi che d'un'indigestione.

Troppi cocomeri.

⁂ In tutta la provincia pugliese è viva l'idea degli acquedotti economici Filopanti.

Saranno, attuati, una bella misura igienica ed una risorsa per l'agricoltura.

Venezia. — In seguito all'operosa iniziativa del sindaco conte Serego e del deputato generale Mattei, pare sia stato deciso che a Venezia verrà stabilito l'ispettorato centrale della divisione del traffico ferroviario, fin qui residente a Verona, la quale verrebbe compensata con aumento di officine, alle quali sarà demandata la costruzione, quanto prima, d'un migliaio di nuovi vagoni.

Milano. — Il comizio tenuto nelle sale del Consolato operaio contro la spedizione africana è riuscito un vero fiasco.

Avendo l'onorevole Mafli chiamata la Camera « senza carattere e senza dignità », soggiungendo che « i nostri soldati hanno altre lotte da fare sulle Alpi Giulie », e avendo un certo De Andreis offeso il Parlamento, l'ispettore della questura intervenne.

Gli si volle far osservare che nel comizio c'erano dei deputati, i quali non rilevarono la offesa.

Allora l'ispettore: « Appunto perchè vi sono dei deputati, ho maggior dovere di impedire che si offenda il Parlamento a cui essi appartengono ».

Benone!

Torino. — La linea ferroviaria da Carmagnola a Bra è interrotta per lo sviamento di parecchi vagoni di un treno merci, nelle vicinanze della stazione di Carmagnola.

Numerose squadre di operai lavorano attivamente allo sgombro della linea, che credesi verrà rimessa quanto prima.

Il trasporto dei passeggieri si effettua ugualmente, mediante trasbordo al punto d'interruzione.

Genova. — È giunta una Commissione governativa per visitare i vapori che sono nel porto, onde vedere quali possono essere adatti al trasporto di truppe, e quali possono armarsi con cannoni e adattarli ad uso di guerra.

⁂ Il signor Protes, console del Portogallo a Siam, è stato destinato nella stessa qualità a Genova.

Palermo. — È partito il 24 alla volta di Roma il duca di Craco, pro-sindaco.

Si dice che egli intenda chiedere misure sanitarie precauzionali per la Sicilia.

ESTERO.

Parigi. — Nei circoli ufficiali si smentisce assolutamente qualsiasi relazione fra il ministro marina e il Des Dordes.

È poi affatto inesistente la notizia dell'arresto Savoia d'un ufficiale italiano, indosso il quale ceva si fossero trovati molti piani di fortezza francesi.

⁂ La *République française* trova, nel convegno di Kremsier, una nuova certezza che la pace europea sarà mantenuta: l'incidente delle isole Caroline, la francofobia, che ora si manifesta a Berlino, non varranno a turbarla.

⁂ Da un dispaccio particolare al *Popolo romano* risulterebbe, che ieri a Marsiglia i casi di colera furono 210.

⁂ Si buccina dell'arresto del notaio Clerico per una tratta di duecentomila lire.

Il Clerico era console d'Italia, non però di carriera a Monaco.

Londra. — Le nuove proposte della Russia, e in special modo l'abbandono di Zulficar, sono considerati come scioglimento definitivo della questione afgana.

Quasi tutti i giornali si esprimono in questo senso.

Anversa. — Da un dispaccio particolare si rileva che ieri, 25, il conte e la contessa di Parigi visitavano lungamente la sezione italiana.

Li accompagnavano il ministro Maffei e il commissario Monzilli, coi quali i principi si intrattennero a lungo, chiedendo con interesse minuti ragguagli sopra ogni ramo di produzione italiana, dimostrando la massima soddisfazione.

Partirono felicitando l'Italia e il nostro commissario generale, per la bella mostra e per il simpatico ordinamento dato alla medesima.

Berlino. — La stampa ufficiosa non sa darsi pace del contegno della Spagna. Al vedere, contasopra un'aquiescenza assoluta alla spogliazione perciò la stampa suddetta esprime il sospetto dietro la Spagna ci sia la Francia.

⁂ È notevole sul convegno di Kremsier un articolo della *Frankfurter Zeitung*.

Essa dice che l'incontro degli imperatori dimostrerà che i tre imperi non intendono tollerare trattati separati, ed allude specialmente alla missione Wolff.

⁂ La Commissione per le tariffe della conferenza telegrafica, all'unanimità, meno i voti della Russia e della Turchia, fissò la tassa di transito a 10 centesimi per i grandi e a 6 1/2 centesimi per i piccoli Stati.

La tassa di transito proposta dalla Germania era di centesimi 8 e 4 1/2.

Trieste. — È giunta il 24 la divisione navale sotto il comando del commodoro Ermano barone di Spaun, composta della fregata *Radetzky* e della corvetta *Kerka*. La *Radetzky* gettò l'ancora dinanzi al castello di Miramar e la *Kerka* nel porto.

⁂ Continua il mistero sulle perquisizioni e sugli arresti fatti la settimana passata.

Costantinopoli. — Si ha dalla Macedonia che giorni sono, presso Florimo, un ricco proprietario italiano, il signor Del Santo, fu rapito assieme alla moglie. I briganti — che questa volta erano Greci e non Bulgari — lasciarono però poco dopo libero il marito e portarono con sè la signora.

Le autorità turche hanno rinunziato a inseguire i banditi. Trovano più giudizioso di trattare all'amichevole.

Il conte Corti frattanto protesta e fa rimostranze.

Altrettanti buchi nell'acqua.

Un Inglese

IL TEATRO DRAMMATICO

Lasciate il verso alla tragedia — se credete che Melpomene non sia ancora seppellita sotto i suoi ruderi sanguinosi — lasciate il verso al dramma archeologico, alla rappresentazione storica, allo spettacolo medievale... o al proverbio fine, elegante, incipriato, olente di muschio e di zibetto. E trattate in prosa gli argomenti della commedia prosaica, della vita pedestre, della società positiva e materialista in cui ci aggiriamo tutti i giorni.

Il signor Curzio Antonelli che è pure, mi dicono, un poeta, ha trattato in prosa i casi della *Famiglia Bentivoglio*; ed io ghe ne faccio le mie più cordiali congratulazioni. Ma, per esser sincero, quella è la sola cosa di cui posso trovare il coraggio di congratularmi secolui. Il suo dramma è di quelli che colla pistolettata finale ammazzerebbero barbaramente l'autore... se l'autore prudente non si fosse sottratto un'ora prima, per la porticina segreta del palcoscenico, alle conseguenze della scarica!..

Vi racconterei volentieri, leggitori benigni, le peripezie lagrimevoli della *Famiglia Bentivoglio*, nata e morta tutta d'un piccolo al Quirino sul cadere del mese decorso, nulla avendo, tranne la vana pompa del nome, di comune colla celebre casata bolognese che diede parecchi sovrani alla sua città natale, due cardinali a Santa Madre Chiesa... e due commediografi alle scene d'Italia.

Ma il caos non ha mai avuto storiografi... e la composizione della *teriaca* di Venezia, in cui entrava un po' di tutto e qualche cos'altro, non figura nelle farmacopee.

Immaginate un pranzo imbandito a furia di *consorse alimentari*, in cui si veggano arrivare in tavola, confusamente e senz'ordine, carni arrostite nella prima metà del secolo, fritture levate di padella prima della morte del barone di Cosenza, polli sfilzati dallo spiedo a tempo del povero David Chiossone, legumi stufati nel quarantotto, polpette impastate all'epoca dei plebisciti, ova sode contemporanee alla morte di Carlo Alberto, pasticci cotti in forno sotto lo scettro del Re Bomba, intingoli di quindici anni addietro, pesci di dieci anni fa; il tutto levato fuori dalle scatole di latta, riscaldato a bagno maria, e servito in tavola secondo le recenti prescrizioni dell'arte culinaria drammatica messa alla moda dal Ricourt, dal Brisse e dal signor Alessandro Dumas... e un'idea vaga, imperfetta, ma approssimativa dell'intavola e dell'intreccio della *Famiglia Bentivoglio*.

C'è in quello zibaldone indigesto tanta roba da vivere abbondantemente a' dieci drammi ordinari: seduzioni, adulterii, suicidii, incesti spirituali, ricatti, strozzature, cambiali false, e accidenti di tutti i generi; ci sono due vittime e due tiranni; c'è un marinaro che parla unicamente di cavalli e di fiere; c'è un gentiluomo così spregevole e svergognato che fa le sue visite cogli stivaloni alla scudiera; c'è un bravo giovanotto ridotto a servire per la miseria, innamorato della padroncina come un Ruy Blas da strapazzo; ed ogni cosa mescolata e confusa in un caleidoscopio di scene che si accavallano una sull'altra come i cialdoni. Di tanto in tanto capita una situazione così violenta, una catastrofe parziale così spaventosa, che il meccanismo del sipario non resiste su in alto della bocca d'opera, e il telone casca precipitosamente da sè... la quale imprevedibile e imprevedibile circostanza verificandosi quattro volte nel corso della serata divide naturalmente il dramma in quattro atti, che potrebbero essere tutti primi o tutti ultimi, a piacere.

Pare impossibile che un uomo d'ingegno, un osservatore esperto, un letterato ricco di cognizioni, abbia potuto mettere al mondo un parto così mostruoso, e per di più, senza accorgersi della spaventosa bruttezza della sua creatura. Capisco le illusioni dell'amor paterno, ma ogni soverchio rompe il coperchio, e qui si rasenta addirittura il prodigio!... Ah! povera *Famiglia Bentivoglio!*...

Però... ora che ci penso... Ercole e Cornelio Bentivoglio, diplomatico il primo e il secondo cardinale, hanno dato al teatro italiano parecchie produzioni applaudite. Che si tratti di una vendetta?...

Goriek

IL FERRAGOSTO IN VATICANO

OVVERO

LE TRADIZIONI SE NE VANNO

Scena unica piuttosto che rara

Il sor DRUSO BENCIVENNI militar campione e carabiniere pontificio nel Vaticano, al secolo *pizzicarolo* fortunato e genitore di una prole altrettanto numerosa quanto educata alla fedelta inconcussa, di cui il sor Druso dà ammirabile esempio

Fra COSTANTE, minore osservante e minimo latinista, che cita sempre dei frammenti di frasi latine seguite da un *ecc*

Il sor PIETRO DE CUPIS

Il sor PAOLO MALCUCITI

Altri CAMERIERI e MAZZIERI

Uno SVIZZERO

Epoca: dal 15 agosto in poi.

Luogo: Il caffè con biliardo a piazza Rusticucci, dove ordinariamente tutte le tradizioni si fermano ancora qualche tempo prima d'andarsene a raggiungere le altre che se ne sono già andate.

MALCUCITI. Eppure, secondo me, vedete, deve venire ecc.

Un cameriere. Sì. E come lo sapete?

MALCUCITI. Caro mio, Canossa non son mica chiacchiere. Canossa è un fatto istorico vero. Volete vedere la differenza?... Mettete a confronto allora con adesso... Allora c'era un imperatore, adesso ci sono li *bussurri!* Che ne rimane?... Rimane che Canossa è un fatto istorico vero, mentre questa d'adesso è una *bojeria* che deve finì. E quindi la Germania deve venire presto o tardi.

Il sor DRUSO. A Canossa

Fra COSTANTE. *Ad pedes!*

De CUPIS (*ironico*). *Ad... ocas!*

DRUSO. Per la tinozza! Sor De Cupis, voi vi fate scappare certe cose!... Come sarebbe a dire?

De CUPIS (*tranquillo*). Credete che io tema paura di lo scabolotto [illegible] quartiere?.

Guarda si che tono! Andate a tagliarci il salame, se è bono con quello sei [illegible], ma non venite a rispondere dove non si [illegible].

Fra COSTANTE. Via, [illegible] siamo in pubblico [illegible] *Scandalizzamus*, come dice la Sacra Scrittura.

DRUSO. Ma è il sor De [illegible] sto loro. Io non mi sono [illegible] *sprezzo*) di con[illegible] che non fo per [illegible].

Fra COSTANTE. Sì, s. p. [illegible] *Io m'astengo?*

MALCUCITI. E vero quello che si dice? Non sapete? Le cappuccine, le teresiane del Quirinale

Un mazziere. Quelle in via Venti Settembre!

DRUSO. Cosa dite voi!... Venti Settembre!

Svizzero. Cosa Venti settembre?

MALCUCITI. Ma [illegible] E si tratta anche [illegible] da via Magnanapoli

De CUPIS. Quelle che proteggeva Antonelli?

MALCUCITI. Be adesso poveracce, [illegible] *bussurri* le manda via!... Da ci [illegible] nuto Tu[illegible]

Svizzero. In generale tutti *Tedeschi e non Italiani!*

Un mazziere. Ssss!... Sì, zi! [illegible] Li Italiani. No, vedi [illegible] *bussurri*.

DRUSO (*fiero*). Dov'è?..

Fra COSTANTE. Eh via, lasciate [illegible] cia il comodo suo *Quoniam comoditatem* ecc. dice l'Angelico. Sappiamo che voi, sor Druso, siete un vile, *pusillus*, ecc, come dice il salmista. Andiamo, sor Pio, dunque. Queste povere [illegible].

MALCUCITI. Rimarranno senza [illegible] pane... non sanno a chi rivolgersi

De CUPIS. Cioè... cioè... a chi rivolgersi c'era, quelle poverette s'erano rivolte a chi era giusto Ma l'hanno trovato ci [illegible] e stava facendo i conti [illegible] dell'anno passato, l'anno [illegible] rispetto [illegible] he per ora andassero a farsi benedire altrove, che tanto lui aveva da pensare a [illegible] libro.

DRUSO. Sor Pietro, sor Pietro!.. Ma vi pare [illegible]!

Fra COSTANTE. Certo, sor Pietro, *est modus* ecc.

De CUPIS. Altro che *modus!* Sapete che io ho vi[illegible] essere quest'anno la Maddalena [illegible] senza aver visto un *bajocco* delle [illegible] e delle proposte che ci pettavano d'obbligo? E volete che io stia zitto perchè il sor Druso si pigli la sua paga di carabiniere per fare il *pizzicarolo*? Ma io sono un vecchio [illegible] core, e vi so dire che quando c'era chi sapeva stare al suo posto, ogni ferragosto ci era da fare qualche spesuccia per la famiglia. Adesso

(*Coro di mormorazione di tutti i camerieri e mazzieri vaticani, i quali quest'anno sono addirittura fuori della grazia di Dio per il disinganno delle mance*)

De CUPIS (*trionfante*). Ecco perchè parlo io, e ho ragioni da vendere. Tanto [illegible] a noi si negano le mance, l'obolo va sempre [illegible], e Don Giacinto Margotti manda, come dice lui, i suoi *mazzolini*..

Una voce dal fondo. I Mazzolini?.. Ma allora è roba per *réclame*

Fra COSTANTE. Che vi dicevo io? Avete voluto parlar forte. E [illegible] gli scandali! *Scandala* ecc., secondo san Girolamo.

MALCUCITI. E il *bussurro* che è entrato poco fa

DRUSO (*in fretta*). Andiamocene, deve essere un provocatore, e io, come soldato.

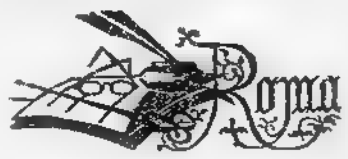
De CUPIS. ...del Papa.

DRUSO. ...non posso naturalmente tollerare... Andiamocene.

MALCUCITI. Andiamo pure... ma mi pare che cominci a piovigginare.

DRUSO (*fieramente*). Io ci ho l'ombrello... Io porto sempre!... Dicevo dunque che come soldato del Papa...

Marchese di Sarabes



26 agosto.

⁂ Quanto prima il cardinale Massaia darà alla luce il primo volume dell'opera che egli sta scrivendo sulla sua missione nell'alta Etiopia

⁂ Il Papa ha inviato un ricco dono all'architetto Federico Mannucci, che diresse la costruzione del lazzeretto pontificio.

Il valore del dono ammonta a circa diecimila lire.

⁂ Sabato scorso, nel giardino della Pigna in Vaticano, fu inalzato il primo pezzo della colonna commemorativa dell'ultimo Concilio. Entro la settimana verrà inalzato il secondo pezzo, e sopra a questo verrà collocata la statua di san Pietro.

⁂ La Commissione nominata dal ministro d'agricoltura, per proporre il conferimento dei premi agli operai che visitarono l'anno scorso la Mostra di Torino e ne fecero relazione al governo, ha presentato il suo rapporto.

Le relazioni degli operai sono 132 per il concorso generale e 36 per la provincia di Roma.

La Commissione, giudicando dal complesso di quei lavori, dice che è ancora molto scarsa l'educazione tecnica dei nostri operai.

⁂ La Società delle ferrovie mediterranee avverte:

Che allo scopo di favorire il ritorno in Roma, la sera del 30 agosto corrente, di coloro che si recheranno a Civitavecchia per le onoranze rese al Calamatta, il treno straordinario festivo di ritorno partirà da Civitavecchia alle ore 11,5 pomeridiane, anzichè alle 9,5 e arriverà a Roma alle 12,57.

In questo treno non potranno prender posto che i soli viaggiatori muniti di biglietto speciale.

⁂ A Civitavecchia stamani è avvenuta una grave disgrazia

Una fabbrica di fuochi artificiali si è incendiata producendo molti danni

Si hanno a deplorare parecchi feriti, dei quali alcuni gravemente.

Il sotto-prefetto ha telegrafato alla prefettura di Roma avvertendo che le autorità tutte corsero sul luogo del disastro, e la truppa, unitamente ai civici pompieri, ha prestato solleciti soccorsi.

Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 27 5o

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 28,8 minimo 17,4

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 25, i 30 gradi:

Caltanissetta, 30.7 — Siracusa, 31 0 — Catania, 31 1 — Palermo, 31.8 — Cagliari, 32.0.

Le malattie di sangue, fegato, cuore, reni, [illegible] gestione sono curate dai preparati indiani. Vedi quarta pagina

---

Completamente ristabilito — Caracchi (Prov. di Firenze), 1° luglio 1884. — Da vario tempo soffrendo di malattia al fegato, e per la quale usuali medicine come rabarbaro, ecc., non producevano alcun effetto, adoperai alcune scatole delle Pillole Svizzere Brandt e ne ottenni ottimi risultati il che mi fa sperare fra breve la guarigione completa. NARCISO DEL PANTA.

Da quanto sentiamo, trovano queste Pillole accoglienza unanime ed applauso, e trovansi già in quasi tutte le Farmacie a L. 1 25 la scatola. È d'uopo però badare bene che ogni scatoletta porti sulla etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Deposito generale per tutta l'Italia: Farmacia Tedesca A. Janssen, 10, via de' Fossi, Firenze. Spedizione in ogni paese mediante vaglia, franco bollo o assegno. – In Roma: Stainmberghi, Evans e Comp. – Società Farmaceutica Romana – Geo. Passerge, 42, piazza di Spagna.

LA CRONACA DEL MARE

BUENOS-AYRES, 24. — Partì oggi per il Brasile ed il Mediterraneo il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio

PARIGI, 25. — La corazzata *Bayard* è giunta a Hyères, con a bordo la salma dell'ammiraglio Courbet.

I funerali avranno luogo domani.

GIBILTERRA, 25. — Il piroscafo *Gottardo*, della Navigazione generale italiana, è passato stamane, provenendo da Napoli e diretto a New York.

NAPOLI, 25. — È giunta nel nostro porto la corvetta portoghese *Estephanie*.

RIO JANEIRO, 24. — È giunto il piroscafo *Sud-America*, della linea La Veloce.

La divisione navale d'istruzione, composta delle navi *Vittorio Emanuele* e *Vettor Pisani*, approdava a Beyrouth, da dove proseguirà per Jaffa e Porto-Said.

L'avviso *Esploratore*, proveniente da Suez, attraversò ieri il canale, dirigendosi a Porto-Said.

La terza squadriglia delle torpediniere è giunta a Napoli. Ripartirà tra qualche giorno per Messina.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 26.

Il conflitto insorto per la questione delle Caroline pare prossimo a finire; la seconda nota della Germania ha già avuto per effetto di diminuire, in Spagna, l'agitazione

Il dottor Ferran si è offerto di sperimentare a Marsiglia il suo sistema d'inoculazione del colera, ma l'autorità esita ad accettare la proposta. Ieri in quella città si ebbero 39 decessi; 12 a Tolone

Corre voce che una nave italiana abbia inalzato bandiera sopra un punto al nord di Zanzibar prendendo possesso di quel territorio.

Quantunque il termine utile assegnato ai Consigli comunali per deliberare intorno all'abbonamento alla riscossione dei dazi di consumo – e quindi per accettare o respingere il canone loro proposto – non sia ancora scaduto, sappiamo che giungono da tutte le parti notizie di accettazione sia di comuni aperti, sia di comuni chiusi, il che fa presagire che le operazioni della rinnovazione dei contratti procedono verso il loro termine con soddisfazione del ministero e senza troppo sacrificio delle amministrazioni comunali

Vi saranno – lo si può facilmente arguire – renitenti; ma saranno pochi: e il ministero è deciso di procedere, appena, scaduto il tempo utile (30 agosto) alla pubblicazione degli appalti per tutti quei comuni che o rifiutarono l'abbonamento, o lo accettarono condizionatamente, o non deliberarono

Limitatamente ai 344 comuni chiusi, come quelli che hanno maggiore importanza si nota, che il canone stabilito per il quinquennio 1881-1885 venne aumentato per 146 comuni, mantenuto nella eguale misura per 144 e diminuito per 54

A proposito della nomina del commendatore Saredo a reggente l'avvocatura erariale – il cui decreto sarà oggi firmato a Monza – un giornale della sera ci ha fatto sapere che questa nomina non è riuscita accetta al personale che compone questo ramo dei pubblici uffici dello Stato.

Noi, francamente, invidiamo il senso divinatorio di quel giornale che è riuscito a conoscere in pochi giorni il pensiero di oltre a quattrocento impiegati, tra alto e basso personale, quanti sono quelli addetti alle dodici avvocature erariali del regno.

A noi, invece, risulta che, almeno per il personale di Roma, la nomina data non ha consistenza di sorta.

Contrariamente a quanto hanno affermato alcuni giornali, la Commissione per il regolamento del personale ferroviario non ha ancora compiuto il suo lavoro

La Commissione ha ultimato solamente l'elenco completo del personale ripartito fra le reti Adriatica e Mediterranea e fra breve questo elenco sarà rimesso all'onorevole Genala, perchè – come è stabilito nel capitolato sulle Convenzioni – possa comunicarlo alle nuove Società

Una buona notizia per gl'impiegati: la Commissione ha soddisfatto la maggior parte dei desiderii degli impiegati, per essere assegnati ad una rete piuttosto che all'altra.

L'ufficio del genio civile di Roma, interpellato dall'onorevole Genala, ha manifestato l'avviso che sarebbe conveniente accordare la tariffa speciale di favore, non solo ai trasporti di granito, ma anche ai marmi di Carrara e alla pietra serena di Firenze. Ha espresso anche il parere a che simili facilitazioni siano accordate ai trasporti in ferrovia dei legnami da costruzione e delle ferramenta sagomate, affinchè la produzione nazionale venga a godere di qualche facilitazione, o quanto meno non abbia a trovarsi in condizioni meno buone della produzione straniera.

I signori Nerazzini e Ferrari che saranno oggi ricevuti da S. M. il Re, arriveranno in Roma verso i primi giorni di settembre per presentare all'onorevole comm. Malvano la relazione del loro viaggio in Abissinia.

In conformità delle disposizioni prese dal ministro della guerra, nella prima decade del prossimo settembre verranno [illegible] per Massaua i soldati che andranno a dare il cambio a quelli cui tocca il congedo. Saranno circa 1200 uomini. L'imbarco si farà sopra uno dei migliori piroscafi della Società di Navigazione appositamente noleggiato.

Del presidio di Roma partiranno 108 bersaglieri del 1° reggimento.

Dal contrammiraglio comandante la divisione navale d'istruzione, mentre era ancorata a Limassol (Cipro), pervenne al ministero notizia telegrafica di una dolorosa disgrazia accaduta a bordo della fregata *Vittorio Emanuele*.

Mentre una diecina di allievi della regia Accademia navale trovavansi, il mattino del 21 corrente, sulla coffa dell'albero di maestra per la consueta lezione pratica di attrezzatura, il giovane Colla Giovanni Battista, del terzo anno di corso, nel passare da un lato all'altro della coffa scavalcando un compagno che stava seduto a prua via del colombiere, inciampò e perduto l'equilibrio cadde da prua via nella barca situata sopra il ponte, riportandone gravissime lesioni

Le più intelligenti ed assidue cure dei due medici di bordo non valsero ad impedire la morte di quel giovane che spirava poche ore dopo.

Egli ebbe degna sepoltura nel cimitero cattolico di Limassol prese parte al mesto accompagnamento tutto lo stato maggiore di bordo suoi compagni, ed una rappresentanza dell'equipaggio.

L'indomani la fregata proseguiva il suo cammino per Beyrouth (Siria), ove giungeva il 25 corrente. Tutti in perfetta salute.

BORSA DI ROMA

26 agosto.

La Rendita contante ha avuto scambi a 95 80, 95 77 1/2; per fine mese 95 75.

Azioni Banca Generale 603 75.

Acqua Pia da 1735 a 1740.

Gaz 1730

Cambi:

Francia tre mesi 99 70.

Londra 25 23.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 95 35, Francese 108 97.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:
Italiano 95 47; Francese 109 02.

Appalto di 14,000,000

Vedi avviso in quarta pagina

TRASFERIMENTO

Nella prossima stagione invernale

L'EMPORIO FRANCO-ITALIANO

FINZI & BIANCHELLI

SI TRASFERIRÀ

NEL

NUOVO PALAZZO THEODOLI

ROMA

Via del Corso, 377, 378, 379
via del Giardino 85-85ª 86 86-86ª

PROSSIMO A PIAZZA COLONNA

Si cercano

Giovani adatti e pratici per la vendita di articoli in chincaglieria.

Dirigersi presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso, 152-154 – Roma.

Inutile presentarsi senza buonissime referenze.

ROMA-NAPOLI

FERROVIA FUNICOLARE DEL VESUVIO

(Vedi avviso in quarta pagina) (A)

Da cedersi in seconda lettura i seguenti giornali:

Neue Freie Presse, di Vienna.
Deutsche Zeitung, id.
Daily Telegraph, di Londra

Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127, primo piano

L'EMPORIO FRANCO-ITALIANO

FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Via del Corso, 153-154
FIRENZE — Via de' Panzani, 26

offre Pompe in tutti i generi e dimensioni per uso domestico, rustico, industriale, e da pozzi, dello Stabilimento meccanico Rich. Langenzienpan a Backau — Magdeburgo (Germania).

Merci di prima qualità a prezzi vantaggiosi.

TEATRI

⁂ Molta gente ieri sera al Costanzi, e festeggiatissima la signorina Diligenti nella *Suonatrice d'arpa* del Chiossone.

Stasera, *Maria Stuarda*, e quanto prima, serata d'onore della signora Pezzana colla *Medea*.

⁂ Al Quirino è annunziata per questa sera la quarta rappresentazione del *San Paolo* In settimana avremo la beneficiata della signora Emilia Aliprandi-Pieri con *La principessa di Bagdad*.

⁂ Al Circo reale i *fantoches* fanno furore.

⁂ Domani sera, al Manzoni avrà luogo la beneficiata del primo attore, Alessandro Marchetti, col dramma in cinque atti *Il conte di Carmagnola*.

⁂ Questa sera al Manzoni la compagnia Marchetti unitamente ad alcuni dilettanti, darà un grande spettacolo di prosa e musica a scopo di beneficenza.

Gli artisti della compagnia Marchetti rappresenteranno *Per vendetta* di Paolo Ferrari, la signorina

...ni acclamerà una poesia; e dalla signorina Fer... il signor Mase e dal maestro Caseri verranno eseguiti scelti pezzi musicali.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Maria Stuarda* – *Un chiodo nella serratura.*
QUIRINO — Ore 9. — *San Paolo.*
MANZONI — Ore 9. — *Per vendetta.*
ALHAMBRA — Ore 9. — *Frine.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zoo.

TELEGRAMMI STEFANI

KREMSIER, 25 — L'imperatore Francesco Giuseppe, il principe imperiale Rodolfo, in uniforme russa e col gran cordone dell'Ordine russo Sant'Andrea, sono giunti alle ore 11 antimeridiane a Hullein, dove il treno di corte russo è arrivato alle ore 11 e 1/2. L'imperatore di Austria-Ungheria, lo Czar, la Czarina ed i principi smontarono i saluti nel vagone.

Il treno imperiale giunse a mezzodì a Kremsier, salutato al suono dell'inno russo.

L'imperatrice Elisabetta d'Austria e l'arciduca Carlo Ludovico si trovavano alla stazione. Le imperatrici Elisabetta e Maria si abbracciarono due volte, e lo Czar baciò la mano all'imperatrice di Austria-Ungheria. Anche i saluti dell'arciduca Carlo Ludovico con le Loro Maestà russe e dei granduchi furono cordialissimi.

I due imperatori passarono in rivista la compagnia d'onore, e quindi ebbe luogo la presentazione dei rispettivi seguiti.

Le Loro Maestà ed i principi, saliti in quattro vetture di corte, si recarono poscia al palazzo.

Le vetture erano tirate da quattro cavalli ciascuna ed il gran cordone dell'Ordine austro-ungarico di Santo Stefano.

PARIGI, 25. — Si assicura formalmente che il gabinetto inglese abbia fatto smentire ultimamente presso il gabinetto francese d'avere intenzione di proclamare il protettorato inglese sull'Egitto.

La missione di sir H. Drummond-Wolff avrebbe l'unico scopo di indurre la Turchia ad occupare il Sudan.

I giornali credono che l'ultimo telegramma da Berlino sulla vertenza delle isole Caroline sia destinato a guadagnare tempo, in attesa di sapere se i Tedeschi abbiano occupato una delle Caroline prima dell'arrivo delle navi spagnuole. La Spagna attenderà la nota esplicativa della Germania, ma senza trascurare i preparativi per la resistenza.

ATENE, 25. — Vi furono terremoti in varii punti del regno. Molte case rimasero danneggiate a Skatos e Kalkis.

Un'osservazione di cinque giorni fu stabilita per le provenienze dall'Algeria.

RIGA, 25. — I borgomastri di Riga e di Revel furono destituiti per ordine dell'imperatore, perchè si sono opposti all'impiego della lingua russa nelle relazioni ufficiali.

KREMSIER, 25. — All'arrivo al palazzo, i sovrani ed i principi furono ricevuti dal ciambellano, principe di Hohenlohe, e dal grande maestro delle cerimonie, conte Hunyady, e entrati nella sala di ricevimento, ebbe luogo la presentazione di tutti i dignitari.

Fu pure servito il pranzo di *déjeuner*.

L'imperatore d'Austria-Ungheria conferì al granduca ereditario Nicola la proprietà di un reggimento degli Ulani.

Alle ore 6 pomeridiane ebbe luogo il pranzo di gala. Il granduca ereditario Alessandro III suonò dieci pezzi. Le due imperatrici occupavano i palchi d'onore. Nuovi fuochi artificiali accolsero i sovrani all'uscire dal teatro.

Dopo il pranzo vi fu circolo.

Il teatro è cominciato alle ore 8 pomeridiane.

MARSIGLIA, 25. — Nelle ultime 24 ore vi furono qui 39 decessi di colera.

LONDRA, 25. — L'*Agenzia Reuter* ha da Zanzibar, 25 corrente:

« Il comandante di una nave da guerra italiana avrebbe issata la bandiera italiana a Port-Jolines, nella parte settentrionale del territorio del sultano. »

ZANZIBAR, 26. — Secondo le notizie qui direttamente pervenute, l'*Agostino Barbarigo*, della marina italiana, avente a bordo il capitano Cecchi, continua la sua esplorazione commerciale sulla costa presso le foci del fiume Giuba. Ieri qui giunse la notizia che in questi giorni fu a Port-Durnford (Kisimayo) a poca distanza dalle foci del fiume, e vi ebbe amichevole accoglienza da quei capi dipendenti dal sultano di Zanzibar.

MADRID, 26. — È stato pubblicato il testo del dispaccio spedito a Madrid dal governo tedesco in data 24 corrente. Esso contiene le informazioni già note. Dice che il governo tedesco aveva di già avvisato il governo spagnuolo prima di inalzare la bandiera tedesca sopra una delle Caroline, offrendo nello stesso tempo di esaminare la questione dei diritti che possa accampare la Spagna. Soggiunge che il governo tedesco ordinò alle sue navi di evitare ogni conflitto cogli Spagnuoli. Qualora i due governi non giungano a mettersi d'accordo, il governo tedesco è disposto a ricorrere ai buoni uffici di una potenza amica dei due paesi.

LONDRA, 26. — Il *Daily News* annunzia che le [illegible] Russia non sono del tutto accettate [illegible] telegrafò a lord Dufferin affinchè le sottoponga all'esame dell'Afghanistan. La risposta al telegramma arriverà fra otto giorni. Essa potrebbe provocare nuove discussioni.

ZANZIBAR, 26. — La sorella del sultano e la sua famiglia, che abitavano da lungo tempo a Berlino, sono arrivate [illegible] del [illegible] *Frankfurt*.

L'ammiraglio Knorr reclama per essa una proprietà personale ora confiscata. Reclama pure per la Germania il fiume Juba, e domanda la conclusione di un nuovo trattato di commercio più vantaggioso per la Germania.

LIONE, 26. — Le dimostrazioni degli operai verso [illegible] continuano.

COSTANTINOPOLI, 26. — Il sultano ha ricevuto ieri in udienza particolare il conte Corti, reduce dal congedo. L'ambasciatore italiano fu fatto segno di particolari cortesie da parte di Sua Maestà.

BONAVENTURA SEVERINI, *Gerente responsabile.*

È stato pubblicato:

RITORNIAMO PICCINI!

Volume di premio agli Abbonati

DEL

GIORNALE PER I BAMBINI

SOMMARIO

Prefazione, con lettera di Giosue Carducci, *Emma Perodi* - Storia di un Pino, *Paolo Mantegazza* - Mille anni fa, *C. Collodi* - Titì, *La Marchesa Colombi* - Mia madre, *Ida Baccini* - Le sorelle d'allora, *E. Chiesa* - Vocazioni, *G. L. Pizzech* - Due parolina ai bambini, *Paolo Lioy* - Un salvataggio e i miei pulcini, *A. Anfossi* - La mia bambola bella, *Sofia Albini Buri* - Un filodrammatico di mare, *Angelo Brunelli* - Una fuga, *Luigi Capuana* - A cei anni, *Caudo Magliozzi* - Bozzetti [illegible], scappelloti, *Giuseppe De Rossi* - Assunzione, *Enrico Panzacchi* - Il mio libro, *Matilde Serao* - Nizzi, *Ugo Fleres* - Il primo massaro, *Michele Lessona* - Catalogna, *Matilde Gioli-Balestrieri* - Una Carbonarina, *Contessa Della Rocca Castiglione.*

Questo libro, illustrato da *Gioli, Sezanne, Elisi Faccioli, Bondini, Mazzanti, Fleres*, ecc., ha una bellissima copertina in cromo-litografia, e non si mette in vendita: esso è destinato esclusivamente agli abbonati del *Giornale per i Bambini*.

Stitichezza. — L'atonia dell'intestino retto e l'alterazioni del fegato e della bile portano la stitichezza, che a sua volta, per la putrefazione che avviene nelle budella, porta sconcerti gravissimi, come dolori di testa, capogiri, febbre, eruzioni cutanee, pustole, malattie di pelle ed alterazioni di sangue. Per queste alterazioni e sue conseguenze, nonchè per la stitichezza, l'uso immediato delle **Pillole** vegetali indiane e l'**Amaro** indiano del Dr **Simon**.

Le **Pillole** e l'**Amaro** costano L. 2, più 5 centesimi per l'ecapostale — Un'ordinazione di L. 8, franca. — Dirigersi ai concessionari **Bertelli e C.**, farmacisti in Milano, via Monforte, 6. — Deposito in Roma ...a Manzoni, C, via [illegible] Pietro, 91 – in Napoli, stessa Ditta, Piazza Municipio – in Firenze, farmacia Astrua – in Pisa, farmacia Rossini – in Messina [illegible] in Genova, Piazza [illegible] – in Torino, Farmacia [illegible] – in Alessandria, farmacia Molinari – in [illegible] Bilancioni – in [illegible] Farmacia Bertini – in Ancona [illegible] Angeloni, e presso tutti i farmacisti con speciale deposito del Regno.

La [illegible] PILLOLE DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI

non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opportuno degli altri purganti, questo non ha buon effetto, e si può preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.

Un flacon fr. 2.50

L'ACQUA DI **CERESOLE REALE**

è una preziosa sorgente ferruginosa-arsenicale che viene ricevuta con ottimo successo nella cura delle malattie cutanee, rachitiche e scrofulose nell'anemia, nelle clorosi ed in tutti i casi di esaurimento delle forze, essendo dotata d'una potente azione tonico-ricostituente. Vendesi in ROMA alle **Reale farmacia Gazzeri.**

INJECTION BROU

égyptiens, Infaillible e Preservative. — La sola che guarisca senza nulla aggiungervi, dagli scoli antichi e recenti. *30 anni di successo.* — Si vende in tutte le buone Farmacie dell'universo, a Parigi presso **J. FERRÉ, Farmacista, 102 rue Richelieu,** Successore di **BROU.**

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

Questo **Sciroppo depurativo e ricostituente** di sapore gradevole, composto esclusivamente di sostanze vegetali e stato approvato nel 1778 dall'Antica Società Reale di Medicina con decreto dell'anno XIII. Guarisce ogni malattia proveniente da vizi del sangue. *Scrofole, Eczema, Psoriasi, Erpete, Lichene, Impetigine, Gotta* e *Reumatismi.* In forza delle sue qualità aperitive, digestive, diuretiche e sudorifere, favorisce lo sviluppo delle funzioni di nutrizione, fortifica l'economia e provoca l'espulsione degli elementi morbosi siano virulenti che parassiti.

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

al JODURO DI POTASSIO

È il rimedio per eccellenza per guarire i mali sifilitici antichi o ribelli - *Ulceri, Tumori, Gomme, Esostosi*, così pure per le malattie *Linfatiche, Scrofolose* e *Tubercolose.* IN TUTTE LE FARMACIE

A Parigi, presso J. FERRÉ, farmacista, *102, Rue Richelieu*, e Successore di BOYVEAU-LAFFECTEUR

Deposito a Roma presso Peretti, Amici, Società Farmaceutica Romana.

POLVERE DENTRIFICIA

Specialità della SOCIETA' ANONIMA delle POLVERI CHIMICHE

La più fina finora confezionata, priva di materie organiche, acidi o caustici. Purifica l'alito con un soavissimo odore, e basta l'uso di essa una volta la settimana per mantenere bianchissimi i denti e liberarli dal tarlo, patina e infezione.

Prezzo della Scatola semplice, L. 1 - Profumata, L. 1 25

(Si spedisce per Posta coll'aumento di centesimi 30)

POLVERE PER OREFICI e per rimettere a nuovo argenterie e metalli. - Scatole da cent. 40 a L. 1 50

(Si spedisce per Posta coll'aumento di centesimi 30)

Dirigere domande e vaglia all' **Emporio Franco-Italiano**

FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Via del Corso 153-154 - Via Frattina 84

FIRENZE — 26 — Via de' Panzani — 26

Il Sciroppo essenziale di Salsapariglia e Parigliina con o senza joduro di potassio è raccomandato per essere il più efficace

DEPURATIVO DEL SANGUE

contro i reumatismi, erpeti, affezioni ghiandolari e scrofolose. — Lire 9, 10 e 6. — Spedizione franca a mezzo pacco postale per tutto il Regno, di una bottiglia o di due mezze, contro vaglia o lettera assicurata.

Della sua bontà ed efficacia fanno fede tutti i clienti e consumatori che fin dall'anno 1840 ne fanno uso e consumo.

Farmacia FABICCO, piazza San Carlo, Torino.

Si [illegible] che [illegible] la firma FABICCO per garanzia della preparazione, e che va pure unita la relativa istruzione.

ROMA-NAPOLI

FERROVIA FUNICOLARE DEL VESUVIO

ROMA-NAPOLI e dintorni, **partenza** mercoledì e sabato. Biglietto valevole sei giorni 1a cl. 159 frs., 2a cl. 118 frs. Viaggio, alloggio, vitto (Hôtel de Geneve), escursioni tutto compreso.

ROMA-NAPOLI-VESUVIO, **partenza ogni giorno.** Biglietto valevole tre giorni, 1a cl. 73 frs., 2a cl. 61 frs. Viaggio, alloggio, vitto (Hôtel de Geneve), escursioni tutto compreso.

NAPOLI-POMPEI-VESUVIO, **partenza ore 7 a. m.** Biglietto frs. 50. Escursione nella stessa giornata. Colazione a Pompei, pranzo al Vesuvio, tutto compreso.

NAPOLI-VESUVIO, **partenza 7 a. m.** Partenza 3 p. m. Prezzo Biglietto frs. 25 al giorno, frs. 30 la notte.

Alla stazione della Funicolare trovasi un elegante Restaurant, Vendita di sigari. — Ufficio telegrafico e postale — Illuminazione elettrica sistema Siemens.

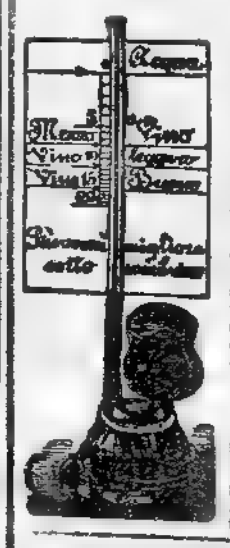
NAPOLI. Vendita di biglietti ed informazioni all'Ufficio sociale 92, via Santa Lucia.

ROMA. Vendita dei biglietti alla Stazione centrale ed all'Agenzia delle FF. SS. RR., 8 e 10 via Propaganda.

Per informazioni via Condotti all'Ufficio dell'*Italian Times*.

NOVITÀ

Enometro tascabile o Prova-Vino



per conoscere con una semplice operazione la qualità e la forza alcoolica dei vini, [illegible] Si fonda sul principio [illegible] Archimede, che si basa sul principio [illegible]

L'**Enometro** che presentiamo [illegible] a tutti, [illegible] commercianti, [illegible] tori di vini, perchè essendo [illegible] simo e tascabile, risparmia [illegible] vantaggio [illegible] qualunque sistema, che oltre all'essere sempre [illegible] esatto, richiede anche un'operazione lunga e complicata.

Prezzo: L. 5

Aggiungere Cent. 50 per la spedizione in pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina 84-B — Firenze, via de' Panzani 26.

Non più capelli bianchi!!!

ACQUA INGLESE

PER TINGERE CAPELLI E BARBA

Con ragione può chiamarsi il *non plus ultra delle Tinture*. Non havvene altra che come questa conservi per lungo tempo il suo primiero colore. Chiara come acqua pura, priva di qualunque acido, non nuoce minimamente, rinforza i bulbi, ammorbidisce i capelli, li fa apparire del colore naturale e non aporca la pelle.

Prezzo L. 6 la bottiglia. Spedita franco per pacco postale L. 6.50.

Dirigere le domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B. — **Firenze** via de' Panzani, 26

Appalto di 14,000,000

per la provvista dei viveri alla Regia Marina per gli anni 1886-1890

Il primo incanto ha luogo il 5 settembre p. v. Il capitolato è visibile presso il Ministero della Marina e Commissariati a **Napoli, Spezia** e **Venezia.** — Si spedisce per la Posta facendone domanda al suddetto Ministero in carta bollata da L. 1.

Orologi americani garantiti

(non più orologi a pendolo)

Orologi a cilindro da muro a grande nikelatura misura diametro centim. 32 . . . . . L. 15 —
medesimi con suoneria (ore e mezze ore) . . . » 24 —
Sveglie a cilindro, forma speciale elegantissima a cassa nikelatura altezza centim. 19 . . . . » 12 50

OROLOGI SVEGLIE FANTASIA

REGOLATORI DI VIENNA

Orologi da tavolo carica 400 giorni

(Aggiungere cent. 50 per il pacco postale)

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi Bianchelli in Roma via del Corso 153-154, e via Frattina 84 B. in Firenze, via Panzani 26.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia	L. 6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo	» 11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8	16	32
Stati Uniti d'America	» 14	28	56
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

NUM. 232

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Giovedì-Venerdì 27-28 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

Il N. 35 (anno 1885) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 30 agosto in tutta Italia.

Contiene:

La virtù delle Donne, *Matilde Serao* — Un viaggio misterioso, *Ernesto Masi* — Assab e i Danakili, *Paolo Mantegazza* — Bagni di Lucca, *Carlo Placci* — Equivoco, *E. Navarro della Miraglia* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 36
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1885
Anno L. 28 – Semestre L. 14,50 – Trimestre L. 7,50

Amministrazione, Roma, via Uffici del Vicario, 28

LA SPADA DI OMER PASCIÀ

A Bologna.

Premetto: a Bologna, per quanto mi consta, Omer pascià non c'è mai stato. È stato invece, nel 1861, a Napoli, dove mi è toccata la maraviglia di udirlo parlare il dialetto veneto con l'accento un po' croato e con la grammatica dell'*in-le-te-e muro*, sì, ma discretamente spedito.

Era per lui una reminiscenza di guarnigioni... ch'egli aveva tenute in Italia prima che si decidesse a passare, con armi e bagaglio, a Maometto.

Fra i miei lettori non vi ha chi non conosca la vita militare di quest'uomo che dal nulla del suo cristianismo salì ai più alti onori del maomettismo. La guerra di Crimea gli diede la riputazione di un Moltke anticipato: il Moltke d'oggi era a quei tempi un Carneade. Ebbe onori, ebbe ricchezze, ebbe donne, fra questi, una spada ricchissima di gemme e d'oro, e di un lavoro che vinceva quasi il prezzo della materia.

Un'eccentrica dama napoletana gli manifestò una sera il desiderio di vedere quella spada... che aveva già avuto nei giornali tutta la possibile notorietà.

Galante come un cavaliere dell'epoca pre-mauzio-lazzariana, Omer pascia mandò all'albergo a prendere la spada, e l'aiutante di lui cavandola per farla vedere, dalla custodia, e accennando prima alla lama e poi all'elsa, disse in francese, alterando per suo uso e consumo una frase di Victor Hugo:

— *Ceci a gagné cela.*

A Bologna si procede precisamente al contrario. E si ragiona, fate conto, così:

— Si vogliono cannoni, si vuole una buona lama dal taglio irresistibile? Si sacrificheranno le somme per l'impugnatura, si pagherà senza discutere ogni capriccio.

Ieri l'altro, per l'appunto, il Consiglio municipale di Bologna decise di accettare l'aumento di un cannone per l'amor del cannone, e anche di quest'altro.

Rispondendo all'onorevole Filopanti, che faceva l'ostile, il sindaco disse:

— O signori, bisogna cedere per le tante ragioni dell'aumento emanano da un principio di giustizia la perequazione dei canoni daziari.

— E da un criterio di previdenza, avrei soggiunto io. Un cannone di più in certi casi potrebbe voler dire la vittoria.

E il Consiglio, vinto alla forza di queste ragioni, accettò l'aumento e buona notte!

Sì: buona notte! perchè pagando col cannone aumentato il prezzo del suo cannone, s'è assicurati sonni tranquilli e senza pensieri.

Purchè, ben inteso, gli altri Consigli municipali seguano l'esempio ch'egli ha dato. la difesa è questione di solidarietà, e la solidarietà non di parole, ma di quattrini, porterà seco la perequazione daziaria.

— Ma intanto – si dirà – i municipi vanno a rotta.

Paura insensata. Omer pascia cominciò non avendo che la semplice lama. l'elsa venne poi, e fu la lama che gliela procurò.

Si faccia come lui. Diamo intanto a prezzo del cannone il cannone e questo ci darà la grandezza e la sicurezza della patria.

Ceci gagnera cela.

Lupo

GIORNO PER GIORNO

In questi giorni una grande notizia ha corso sui fili del telegrafo tutta l'Italia. L'invio del professore De Gubernatis alle Indie coll'incarico di studiare e di stabilire dei rapporti commerciali fra quei paesi e l'Italia.

Il professore De Gubernatis che era riuscito ad ottenere per questo scopo un mandato speciale di Don Bernardino Grimaldi, lo ha riscosso alla tesoreria dello Stato, ed è partito.

Buon viaggio!

*
* *

Però io vorrei domandare un po' all'onorevole Grimaldi: quali saranno, *sul serio*, i rapporti commerciali che il professore De Gubernatis dovrebbe stabilire colà?

Lo domando, perocchè se si trattava soltanto di aver notizie sulla natura del commercio nelle Indie, o sui rapporti commerciali possibili fra i due paesi, l'egregio Don Bernardino non aveva davvero bisogno di scomodare l'illustre professore. Poteva domandarle, per la più spiccia, ai negozianti italiani domiciliati alle Indie – sono pochi ma pure ce ne sono – i quali gli avrebbero risposto senza chiedere nessun mandato.

È vero che gli Indiani non avrebbero avuto così occasione di fare la personale conoscenza del professore. Ma io inclino a supporre che non ci abbiano tenuto mai troppo.

Sono così indiani!

*
* *

Del resto, ho letto che il professore De Gubernatis non è andato solo. Egli ha seco una compagnia.

Questa circostanza getta forse un po' di luce sullo scopo del suo viaggio. Appena arrivato alle Indie, per stabilire immediatamente dei rapporti commerciali, farà rappresentare il suo *Re Nala*.

Ma per trovare un pubblico analogo a quel dramma non importava davvero andare fin laggiù. Bastava darlo in Italia e subito si sarebbero visti i nostri pubblici a fare gli indiani!

*
* * *

Cartolina postale:

« Pistoia, 25 agosto.

« Ho letto nel *Secolo* di Milano un telegramma nel quale si diceva che al banchetto per le onoranze all'illustre Filippo Pacini le parole pronunciate dal cap. Jovi e da un pubblicista democratico, inspirate a sentimenti repubblicani, eccitarono il dispetto dei liberali. Ora io tengo a far noto che le parole sconvenienti dette da quei signori non eccitarono il dispetto dei liberali, ma la compassione di quasi tutti i presenti.

« Questo dico perchè si sappia che a Pistoia la grandissima maggioranza degli abitanti è monarchica per la pelle (come si dice fra noi) e sinceramente affezionata al bravo e buon Re Umberto.

« *Uno di Pistoia* ».

*
* * *

Depretis frate.

Depretis ce l'ha fatta.

Tutti, in buona fede, abbiamo creduto alle bagnature di Contrexeville, alla gita a Monza e a Bellagio, ai riposi bucolici di Stradella.

Menzogna!

Depretis è a Roma, Depretis non si è mai mosso da Roma.

*
* *

Chi, fra le sei e mezzo e le sette della sera, nella dantesca ora che volge il desio, faccia il tragitto di via Nazionale, dalla salita di Magnanapoli fino al palazzo dell'Esposizione, troverà sul marciapiede di destra un frate delle Missioni, che viene in giù, camminando piuttosto svelto, e con un bastoncino nella mano.

Questo frate ha la barba bianca, un po' nereggiante sugli zigomi, ha la malizia astuta negli occhi, ha un fine sorriso sulle labbra che i folti baffi nascondono, ha l'espressione di fisonomia, l'atteggiamento dei muscoli, tutto il fare, tutte le linee, tutte le sfumature del solitario di Stradella.

*
* *

E chi lo vede, non può fare a meno di esclamare meravigliato

— Ma quello lì è Depretis!

Ed è lui, senz'altro. Da un uomo simile c'è da aspettarsi ogni cosa.

*
* * *

A proposito della notizia che l'onorevole La Porta abbia presentato una interpellanza sull'applicazione delle convenzioni, la *Tribuna* scrive:

« Quando verrà il giorno dello svolgimento, noi taceremo e lasceremo che l'onorevole Genala difenda sè e i suoi contratti dal fiero attacco.

« Ma dove la sua difesa ci sembrasse manchevole, noi pregheremo l'onorevole amico nostro Baccarini di prendere la parola e di rifare la storia delle convenzioni ferroviarie davanti al Parlamento. »

Santi numi!...

La *Tribuna* ci minaccia dell'altro Baccarini. L'inverno venturo non ci rimarrà così altro scampo che un'emigrazione generale!

*
* *

Tutti ricordano che Luisa Michel, la celebre e troppo celebre comunista, non ha mai accettato la grazia firmata dal presidente della repubblica Grévy, e ha voluto sfruttare la libertà concessale... usandola per rimanere in prigione.

Ma un mese fa il medico delle prigioni di Saint-Lazare consigliò alla detenuta volontaria un po' di campagna, e Luisa Michel partì infatti insieme con una suora per una villeggiatura qualunque.

*
* *

Il direttore delle carceri credette d'essersi liberato per sempre dell'incomoda inquilina..... ed ecco che, terminato un mese, vide ricomparire nel suo ufizio la Michel.

Veniva a riprendere posto nella prigione, e bisognò per forza rimettercela.

Che ne pensa il professore Lombroso, il folle illustratore di matti e di mattoidi?

*
* * *

In un articolo sui programmi elettorali, l'economista Leroy-Beaulieu, parlando delle riforme tributarie promesse dai radicali, ricorda che uno spiritoso commediografo, Labiche o Gondinet, in una farsa ha trovato questa formula tipica « domandare di più alle imposte e di meno ai contribuenti ».

Confesso che non ricordo di che farsa si tratti, ma ho un lontano sospetto che essa fu tradotta, rappresentata e replicata più volte sulle scene di Montecitorio.

*
* * *

A Parigi hanno solennemente bastonato Leo Taxil.

I clericali sono riusciti a fargli fare una *conversione*, e gli ex-suoi amici un *dietro front* e un *passo di corsa*.

Quanti *esercizi militari* per un uomo che si è dedicato ormai agli *esercizi spirituali!*

*
* * *

Lo Czar ha mandato fuori un *ukase*.

È però tale che voi ed io potremmo benissimo sottoscriverlo.

Con esso è abolita l'imposta che ancora gravava sugli antichi servi, facendo sparire così l'ultima traccia materiale del servaggio, abolito da Alessandro II.

L'imposta si chiamava *capitazione*.

Anche i nichilisti dovrebbero battere le mani; ma temo che essi non si cureranno della *capitazione*; hanno troppo da pensare alla... *decapitazione*.

*
* * *

Il Consiglio municipale di Zara ha conferita la cittadinanza d'onore al signor de Schmerling.

— Dev'essere un uomo di carattere assai dolce – disse, udendo la notizia, il mio illustre amico Tegamini.

— O perchè?

— Diamine! Se gli hanno data la cittadinanza del Maraschino...

Io Fanfulla

---

(35)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

La polizia fu informata di questi due atti incredibili, e adoprò la più grande attività nelle sue ricerche. Suo parere fu che un furto era stato preparato con dei dati, che il fatto provò essere incompleti. Senza dubbio i ladri sospettavano che il signor Luker avesse affidato il suo prezioso gioiello a una terza persona, e la garbatezza del signor Goffredo gli era riuscita dannosa, perchè la disgrazia del nostro amico era derivata da questo che fu veduto parlare con l'uomo dei prestiti su pegno nell'uscir della banca. Se egli non assisteva alla nostra riunione serale del lunedì, era perchè dovette invece trovarsi a un interrogatorio presso i magistrati. E ora che ho detto queste spiegazioni, posso dar principio al racconto meno romanzesco di ciò che ho osservato di persona nella casa di Montagu-Street.

All'ora della merenda fui puntuale il martedì.

Riferendomi al mio giornale, ricordo che quella giornata fu piena d'incidenti buoni e cattivi. Vi è materia a molti pianti, e a molte devote azioni di grazie.

La mia cara zia Verinder mi ricevette con la consueta affabilità e benevolenza, ma ebbi quasi subito ad osservare che qualche cosa camminava male in famiglia. Occhiate inquiete sfuggivano alla zia, dirigendosi verso sua figlia.

Io non posso mai veder la Rachele senza sorprendermi che una ragazza così insignificante sia figliuola a persone tanto distinte come sir John e lady Verinder. La stessa impressione ebbi pur questa volta, e anche peggiore.

Era spiacevole veder quella mancanza d'ogni ritegno, e di qualsiasi riserva nel parlare e nelle maniere. Una febbrile eccitazione rendeva molto chiassoso il suo ridere, e il suo appetito si risentiva di quella sua molesta disposizioni, al punto di scompigliare nel modo più colpevole tutte le imbandigioni. Compiansi profondamente la povera madre, anche prima che mi confidasse tutte le tristezze della sua posizione.

Finito di mangiare, disse la zia:

Rammentatevi, Rachele, che il dottore vi ha raccomandato di prendere un po' di riposo dopo il cibo.

— Vado nella biblioteca, mamma – ella rispose – ma se Goffredo viene, non dimenticate di farmelo dire. Muoio di voglia di sentire da lui tutta la sua avventura.

Baciò la madre in fronte, e mi buttò là con negligenza un « addio, Clack! »

La sua insolenza non svegliò in me sentimento alcuno di collera; mi limitai a prenderne nota per pregare per lei.

Quando ci ebbe lasciato soli, la zia mi raccontò tutta la brutta storia del diamante indiano, che per fortuna non ho bisogno di ripeter qui. Non mi nascose che avrebbe preferito mantenere il silenzio su questo argomento; ma tutti i servitori sapevano la perdita del diamante; qualche ragguaglio era stato già pubblicato nei giornali, e la gente estranea domandava se non ci fosse qualche relazione tra gli avvenimenti successi alla villa di lady Verinder e quelli che ebbero a teatro Northumberland-Street e Alfred-Place. Era dunque impossibile il silenzio, e diventava necessità più che virtù la franchezza.

A questo racconto molti si sarebbero confusi per la sorpresa. Da parte mia, conoscendo da molto tempo lo spirito ribelle di Rachele, io era preparata a tutto quello che potesse dirmi sul conto suo la zia. Fosse anche arrivata al delitto, io avrei sempre ripetuto « Resultato naturale, pur troppo, resultato naturale! » Quello che più mi dispiaceva, era l'attitudine presa dalla zia in tale occasione. Era proprio il caso questo di ricorrere a un ministro di Dio; e lady Verinder non aveva pensato che a un medico! Tutta la giovanezza di mia zia era trascorsa nella casa d'un padre empio: altra conseguenza inevitabile!

— I medici raccomandano a Rachele molto esercizio e distrazione, e mi consigliano ad adoprarmi perchè la sua immaginazione non abbia a ritornare su quel doloroso passato – mi disse lady Verinder.

E io pensai:

— Quale consiglio da gente pagana! Dare avvisi così empii, e in un paese cristiano! Ahime!

La zia proseguì:

— Faccio il meglio che posso per stormene alle ordinazioni, ma questa singolare avventura di Goffredo arriva davvero male a proposito. Rachele è stata agitata, eccitata, dal momento che ci giunsero le prime notizie. Non mi ha dato riposo nè tregua finchè non ebbi scritto a mio nipote di venir qui a vedere. Essa piglia interesse anche all'altra persona maltrattata nel medesimo modo, il signor Luker, io credo, sebbene quest'uomo sia addirittura un estraneo.

— La vostra esperienza del mondo, cara zia, è superiore alla mia – risposi timidamente. – Ma ci deve essere un motivo molto forte per spiegare una simile condotta da parte di Rachele. Ella nasconde a voi e agli altri un mistero colpevole. Non ci sarebbe forse nella recente avventura qualche cosa che potesse indurre alla scoperta del suo segreto?

— Alla scoperta? – ripete la zia. – Che intendete dire con queste parole? una scoperta da parte del signor Luker? o di mio nipote? da parte di chi insomma?

Volle la Provvidenza, mentre la zia pronunziava queste parole, che la porta si aprisse: entrava appunto il signor Goffredo Ablewhite.

II.

Secondo il suo solito, il signor Goffredo arrivava a tempo.

— Andate a prevenire la signorina Verinder – disse mia zia al domestico – dell'arrivo del signor Ablewhite.

Noi domandammo al signor Goffredo se si sentiva un poco rimesso, e se la sua salute non si risentiva troppo della terribile scossa che aveva subito. Col suo tatto squisito egli trovò modo di risponderci simultaneamente con questo strattagemma, dirigendo, cioè, a lady Verinder le sue parole, e rivolgendo a me il suo amabile sorriso.

— Come ho io potuto meritare – esclamò – tanto interesse? Io sono stato solamente vittima di un equivoco. Si sono limitati a bendarmi gli occhi, a strangolarmi, e a buttarmi sopra un cattivo tappeto che copriva molto male un pavimento assai duro. Voi capite benissimo, signore, che mi sarebbe potuto accadere molto di peggio! In fine dei conti che cosa ho perduto? Solamente la mia forza nervosa, vale a dire un valore che la legge non riconosce; in altri termini, posso dire legalmente di non avere perduto niente.

(Continua)

RIMPIANTI E COMPIANTI

Milano, 25 agosto.

Torniamo all'antico! Lo ha detto Giuseppe Verdi. Non so se quando l'ha detto parlasse in lui più il maestro di musica del proprietario di terre. Certo che i possidenti e gli industriali sono delle persone del mio mestiere. Mentre la mia corrispondenza diventa sempre più acuta e per sconcertarla con l'amico ne cito possidenti, i deputati Casati, Taverna ed altri, preparavano una riunione di deputati lombardi, veneti ed emiliani, da tenersi a Milano in settembre per accordarsi intorno al modo di sollecitare la perequazione del tributo fondiario; mentre nel Bergamasco e nel Bresciano si sta formando fra i proprietari una lega contro l'esattore, l'industria serica lombarda si trova in condizioni tristissime tali da crederla ormai ridotta senza espedienti e senza avvenire. Ed a colpirla fra capo e collo arriva una sentenza della Corte di cassazione di Roma, che contrariamente ad un giudicato della nostra Corte d'appello, stabilisce essere soggetta alla tassa di ricchezza mobile anche la fabbricazione del seme.

Si potesse tornare all'antico, ai bei tempi nei quali la raccolta dei bachi bastava al contadino per far la dote alle figlie e per provvedersi per tutto l'anno del necessario! Siamo in brutti tempi. Non lo dicono i soliti brontoloni, dei quali io sono in riputazione d'essere del bel numero uno, lo dice e lo stampa per esempio la Camera di commercio di Lecco dopo aver dimostrato che il prezzo della seta ha continuato a ribassare, sebbene il raccolto di quest'anno sia stato inferiore alle previsioni meno liete. A Milano, a Como, in tutti i centri dell'industria serica si sentono lamentazioni continue, ed è una gara continua fra il fabbricante che compra poca materia prima e vorrebbe pagarla poco, ed il produttore che vorrebbe tenerne su il prezzo.

Delle fabbriche se ne chiudono e non se ne riaprono: gli operai minacciati da un tale stato di cose, credono di provvedere ai casi loro cominciando dal chiedere un aumento di salario. Poi vengono gli scioperi, i fallimenti e tutti gli annessi e connessi.

×

Per fatalità, mentre decade l'industria serica dalla quale si sono ricavati tanti milioni e con la quale si sono fondati tanti patrimoni, spariscono, ormai vecchi, gli uomini che nel commercio della seta si erano acquistati una reputazione nazionale, in Italia e fuori. Vale la pena di rammentarli, essi sì che furono veri grandi uomini, certamente più grandi e più utili dei tenori che prendono 7500 lire per rappresentazione e dei quali si raccoglieranno con premura, un giorno o l'altro, le notizie biografiche, quando saranno morti stitati.

Quindici giorni sono è morto a Milano il signor Gedeone Bressi che, il mondo della seta era una celebrità. Nato povero, fu egli solo l'artefice della propria fortuna. Entrato ragazzo nella casa Fortis in Milano, ne divenne nel 1846 capo dello stabilimento filiale di Vienna, poi socio, finalmente gerente esclusivo di una delle più riputate ditte di Lombardia. Prevedendo la necessità di una radicale metamorfosi della sua industria, fu il primo a tentare e a riuscire nella esportazione dei nostri prodotti, perfezionati per iniziativa di lui. La industria serica di Como deve a lui, in grandissima parte, il posto che ancor oggi occupa e si sforza di mantenere sui mercati europei. Fu lui che sostituì telai modelli ai vecchi sistemi, ed acquistò sempre il primo ogni nuovo attrezzo che servisse a perfezionare la fabbricazione delle stoffe.

Era nato a Milano nel 1816. Sci bene quasi settantenne, non aveva perduto nulla della naturale energia che lo aveva portato tanto in alto e gli aveva fatto scegliere per motto il grido di guerra del maresciallo Blücher – *immer vorwärts* – sempre avanti!

A Vienna, dove non abitava più da più di venticinque anni, lo accoglievano ancora con rispettosa benevolenza: a Parigi, dove andava spesso per affari, lo conoscevano tutti per il *gros Bressi* e da qualche anno soltanto per il *vieux Bressi*.

×

Anche più conosciuto del Bressi era Antonio Gavazzi, morto quasi improvvisamente nella sua villa di Valmadrera, sabato fra le 7 e mezzo e le 8 pomeridiane.

Antonio Gavazzi era l'ultimo superstite di tre fratelli che hanno tenuto il primo posto nella storia dell'industria serica milanese. Pietro, il primogenito, fu il solo che avesse moglie e lasciasse dei figli che continuano onorevolmente il nome e le tradizioni della famiglia. Antonio ed Egidio, ambedue celibi, hanno vissuto per molti anni insieme, nel bel palazzo di via Palestro, che il solo giardino divide dalla villa Reale, dove abitò Napoleone III nel 1859.

In quel palazzo, già dei marchesi Visconti di Aragona, poi dei conti Confalonieri dai quali il Gavazzi lo aveva acquistato, egli viveva adesso con una vecchia cugina incaricata di fare gli onori di casa. In altri tempi le sale del quartiere dei fratelli Gavazzi si aprivano a feste sontuose, alle quali concorreva tutta la nobiltà ed ha assistito e si è divertito anche Re Umberto quando era principe di Piemonte, celibe, e comandante la divisione di Milano.

Antonio Gavazzi era un commerciante signore, che rammentava i mercatanti fiorentini dei bei tempi del rinascimento, quando prestavano i milioni, in tanti fiorini d'oro, ai re d'Inghilterra. Il suo studio, a pianterreno del palazzo, era stato conservato scrupolosamente quale doveva essere circa un secolo fa, ed entrandovi pareva di entrare nelle stanze di un ministro di Luigi XV.

Nelle sue filande di Valmadrera e di altri paesetti vicini faceva lavorare sempre, anche adesso, parecchie centinaia d'operai, sebbene il farli lavorare e pagarli fosse per lui una perdita considerevole, giacchè nessuno lo ricompensava delle grandi spese per le piantagioni, senza parlare delle preoccupazioni. Ed il *Times* della sera Gazzetta era considerata *hors ligne* per tutto il mondo e grandemente ricercato, specie in Inghilterra.

La sua grande passione erano i fiori, e ne aveva dei bellissimi e rari nel suo giardino di Milano, come nelle serre di Valmadrera. Lascia un patrimonio di cinque milioni da dividersi in parti uguali fra un nuvolo di nipoti figli del fratello e di varie sorelle e col signor Antonio, un personaggio conosciutissimo in tutta Milano, sparisce se non il nome, almeno la grandezza della casa. Il suo splendido appartamento di via Palestro sarà dato in affitto, e sparirà anche la memoria di una delle case ospitali milanesi, rimaste ormai tanto poche.

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — La *Gazzetta ufficiale* di ieri pubblica i reali decreti, che istituiscono cinque nuove scuole tecniche governative nelle città di Lugo, Marsala, Reggio-Emilia, Stradella e Treviglio.

⁂ Si smentisce che la brigata Roma abbia ricevuto ordini di partenza per il mar Rosso. Soltanto 100 del 79° reggimento partiranno il 6 settembre per colmare i vuoti lasciati dai congedamenti.

La maggior parte di coloro che partiranno sollecitarono personalmente l'onore d'andar in Africa.

⁂ Stando al *Popolo romano*, ieri non era pervenuta al ministero degli esteri alcuna notizia sulla occupazione di Port-Jones. La missione della *Barbarigo* non porterebbe, secondo quel giornale, simili operazioni, essendo puramente commerciale e scientifica.

Firenze. — La mania della caccia in Toscana è tale, che nel solo circondario di Firenze i permessi rilasciati per la caccia con fucile ascesero a 1577, e senza fucile a 103. L'affluenza dei richiedenti i permessi continua. Nell'anno scorso in questo circondario si rilasciarono 8500 licenze, che diedero un introito di lire 106,000.

Ravenna. — La scuola tecnica locale sta per essere dichiarata regia, ma di terza classe.

Ora i giornali si lagnano di cotesta classificazione, troppo inferiore all'importanza della città e ai contributi d'uomini e danaro, che essa dà all'esercito e alla finanza.

Non ci pare che abbiano torto.

L'onorevole Coppino ci pensi.

Venezia. — La *Formidabile*, nave ammiraglia, ancorata in bacino di San Marco, è entrata nell'arsenale per la sostituzione delle caldaie ed altre riparazioni. Funziona in sua vece la corvetta *Caracciolo*.

Genova. — Il *Corriere mercantile* scrive:

« A Spezia si preparano grandi feste in occasione del varo della nuova corazzata *Andrea Doria*, che avrà luogo forse verso la fine di settembre.

« Il municipio ha nominato a tal uopo una Commissione, dalla quale si attende presto il programma delle feste medesime.

« La popolazione spezzina è lieta dell'avvenimento e spera in una grande accorrenza di forestieri. »

Napoli. — Giunto ieri al mattino, ieri stesso, alle 6 del pomeriggio, salpò, diretto a Massaua, il piroscafo *Rubattino*.

Porta 400 barili di farina, 269 balle di fieno, 2000 tavole per costruzione, un'enorme quantità di limoni, più di 400 casse, e poi conserve, provviste e materiali per usi diversi, specialmente per la fabbricazione del ghiaccio.

Ha imbarcato anche sei gondole, una grandissima per merci, le altre piccole per passeggieri.

Fra militari e marinari il *Rubattino* trasporta 120 individui, dei quali 94 marinai.

Gli ufficiali sono i seguenti:

Esercito: Borelli cavaliere Giovanni, maggiore del 7° fanteria, Camerana cavaliere Vittorio, capitano di stato maggiore aiutante di campo del colonnello Saletta; Paglioli cavalier Cesare e Rizzi Giuseppe, capitani di fanteria; Acquaviva Michele, sottotenente dei bersaglieri.

Marina: cavaliere Mirabello, capitano di fregata; Boreo e Somigli, tenenti di vascello; Massari e Speziale, medici di seconda classe; Farazzi, Paolucci, Martini e Facchetti, commissari.

Sono stati anche imbarcati i signori Greco Vito e Razzi Giuseppe impiegati postali, e Paolo Prandelli maresciallo dei reali carabinieri.

Palermo. — Un nuovo vulcano.

Sul monte Busambra, e precisamente sopra Pizzonero, bosco della Ficuzza, si osserva da più giorni, fumo e fuoco con slanci di pietre, provenienti da una screpolatura verificatasi sul monte, e in modo da far credere si tratti di un nuovo vulcano.

ESTERO.

Berlino. — È arrivato, il 25, a Berlino, l'agente diplomatico spagnuolo incaricato di sottoporre al ministero degli esteri i documenti riguardanti le isole Caroline.

Telegrafano in proposito al *Diritto*:

« Posso assicurarvi avere la Spagna accolta favorevolmente la proposta della Germania di risolvere la vertenza delle Caroline rimettendosi all'arbitrato di una terza potenza amica ».

Anche a Berlino si designa per tale ufficio l'Italia.

⁂ La Germania a Zanzibar.

Un corteggio da Berlino afferma non essere ancora chiusa la vertenza col Zanzibar, anzi essere probabile uno sbarco di Tedeschi per ottenere la cessione di tutta la costa centrale dell'Africa, fino al Juba.

Londra. — I dispacci Stefani farebbero credere probabile una recrudescenza... d'Afganistan.

Preferiamo credere al *Morning Post*, officioso, il quale dice avere il governo ricevute nuove promesse dalla Russia, nel senso che il passo di Zulficar rimane agli Afgani, ma i luoghi di pascolo rimangono ai Russi.

Un'altra notizia... afgana.

Telegrafano da Calcutta al *Times* che oltre 3000 operai lavorano alle fortificazioni di Herat.

La guarnigione di Herat, forte di 12,000 uomini, è accampata nei dintorni della città.

Losanna. — Nella notte del 25 sono stati affissi dei manifesti nichilisti, invitanti i proletari a bruciare tutte le legazioni estere.

Fortunatamente, a Losanna, delle legazioni estere non ve ne sono.

⁂ Si annunzia che in questa città il professore Nicoli ha scoperto in una bottega un quadro autentico di Raffaello (!).

Trieste. — È giunta, la sera del 23, a Miramar, l'arciduchessa Stefania.

Granata. — È morto in questa città l'architetto Antonio Widmann, presidente della Società tedesca di San Giorgio di Firenze. Il Widmann stava pubblicando assieme al Geymüller l'*Architettura del Rinascimento in Toscana*.

Belgrado. — È falsa la voce corsa dell'esecuzione capitale dei deputati radicali Milan Gjuric e Miluin Sretenovic, che si trovano ancora in prigione. Furono invece impiccati cinque briganti di Uzica.

Funebre Pentarchia!

Costantinopoli. — Drummond Wolff non è riuscito a persuadere la Turchia ad accordare truppe turche nel Sudan, poichè il sultano insiste che esse siano indipendenti e comandate da un generale ottomano. Sembra che Drummond abbia istruzione di non transigere sull'affidamento del comando ad ufficiali superiori inglesi.

Così un dispaccio particolare. Notizie ulteriori, e al fatto dell'ambasciata, pur sospeso, dei battaglioni inglesi che dall'Egitto ritornano in Inghilterra, farebbero credere che le difficoltà siano state appianate.

Pietroburgo. — Rispondendo ai fogli del partito czeco della Boemia, la *Peterburskija Wedomosti* dichiara che la Russia non vuole immischiarsi nelle questioni interne dell'Austria e nei dissensi nazionali tra Slavi e Tedeschi.

⁂ Da Kremsier la famiglia imperiale farà direttamente ritorno a Pietroburgo.

Il Segretario

L'OPINIONE DELL'ON. GABELLI

Riproduciamo la seguente lettera che il nostro amico on. Gabelli ha diretta al signor Cesare Guglielmi, direttore dell'*Euganeo*, a proposito del processo Vecchi-Des Dorides:

Amico carissimo,

Da parecchi giorni le spese della curiosità italiana sono sostenute dall'affare Vecchi-Dorides. Corrispondenti e giornalisti telegrafano e scrivono i particolari dell'*alto tradimento*, e descrivono le impressioni del pubblico. Nel pubblico entro come uno anch'io, e per la ragione e col diritto stesso d'un giornalista e d'un corrispondente rendo conto delle mie *impressioni*. Potrei dire anche con ragione maggiore e con maggiore diritto, perchè nel rendere conto delle mie sono sicuro di non ingannarmi, pericolo che non può non incontrare chi rende conto delle impressioni altrui.

Il popolo italiano, riportano gli *impressionisti*, s'è commosso dal racconto della scoperta di fatti che costituiscono un attentato alla sicurezza del paese.

Uno straniero, Dorides, emissario segreto d'una grande potenza, la Francia, compera per cento franchi al mese quattro confidenze periodiche sui segreti della nostra difesa; volendone poi quattro periodiche e una riassuntiva al termine del mese, porta il compenso da pagarsi a due traditori della patria a centosettanta lire, il tradimento continua per mesi ed anni. Lo stellone che veglia sull'Italia, fa sì che lo straniero dimentichi dal tabaccaio le carte contenenti i gelosi segreti del nostro governo. Dopo due giorni d'inutile aspettativa che alcuno ricercasse il piego fatale, il tabaccaio lo manda al ministero di marina. Una settimana dopo, assicurati i rei alla giustizia, una lettera intercettata viene a comprovare l'*alto tradimento*. La Francia, o chi per essa, domandava al suo segreto emissario, dove precisamente avremmo noi collocate le torpedini a difesa della Spezia e quali siano i punti più vulnerabili del nostro grande stabilimento militare.

Questi i racconti dei fatti. Su questi ragiono; dico dell'impressione che da questi racconti m'è venuta, perchè da questi e non da altri si dice originata l'impressione in paese. Se non fossero come si raccontano i fatti, non so quali sarebbero state le mie impressioni, come non può sapere altri quali sarebbero state le altrui.

Non ho mai visto nè Dorides, nè *Jack la Bolina*. Il primo non ho mai saputo che esistesse; del secondo conoscevo parecchie pubblicazioni, e tutte calde di patriottismo.

L'impressione mia è che soltanto un popolo di immaginazione morbosamente fervida, può commuoversi per il racconto d'un *alto tradimento* che sarebbe stato consumato in modo non bambinesco, ma assolutamente cretino.

La Francia, che mantiene fra noi in qualità di emissario un uomo tanto attento, tanto oculato, tanto diligente, da esser capace di dimenticare dal tabaccaio le carte di un geloso segreto di Stato! La Francia avrà in Italia le sue spie, come – giova sperarlo – le avremo noi a Parigi e lungo tutta la frontiera francese; ma giova anche sperare che non spenda l'Italia i suoi quattrini in emissari che dimentichino dai tabaccai le carte contenenti le loro più gelose confidenze, e si dimentichino d'averle dimenticate, ma aspettare tranquilli in casa l'intimazione d'arresto.

Siamo povera gente noi Italiani; di quattrini da buttar via non ne abbiamo troppi, ma io spero che troveremo modo di pagare i nostri emissari un po più generosamente che a cento o centosettanta lire al mese, perchè, è più che ridicolo, è cretino che un uomo venda il rispetto di sè e metta a prossimissimo pericolo la sua fama d'uomo d'onore, la sua libertà, la sua testa, per un compenso tanto miserabile.

I segreti d'un piano di difesa non si vendono in pillole, con quattro corrispondenze al mese. Se ne manda una, e la si vende per qualche centinaio di mila lire.

Tutta la buona gente che ha creduto all'*alto tradimento* ed è rimasta dolorosamente commossa, non ha avuto mai una corrispondenza segreta, e per cosa d'importanza infinitamente minore di quella che avrebbe formato oggetto delle corrispondenze Dorides-La Bolina? Non si è intesa prima col *corrispondente* per una *chiave* qualunque, per la quale, anche avvenendo di lasciare le lettere dal tabaccaio, costui non altro potesse farne che incartare tabacco?

La lettera intercettata domandava ingenuamente i piani della nostra difesa e l'ubicazione delle torpedini, come si sarebbero domandate notizie sulla temperatura o sull'esito delle corse dei cavalli! La diretta al nome del signor Dorides, e il signor Dorides dovera andare in persona alla posta, declinando il suo nome, a ritirarla. E quella lettera poteva mandarlo tutta o metà della vita in galera! Ma... c'è senso comune nel supporre i birbanti tanto onesti?

Quando qui c'era l'Austria, molto o poco c'era tutti fatto la spia, e gli emissari contro l'Austria per il nostro paese. Ma c'era nessuno fra noi tanto imbecille da far la spia nel modo con cui l'avrebbero fatta questi emissari di modernissimo genere?

No. Mi rifiuto sui racconti finora dati per veri, credere alla serietà delle accuse. Le nostre fantasie meridionali troppo rapidamente sbattezzano un birbone per farne un eroe, ed altrettanto troppo facilmente vogliono che un galantuomo o un... sia tenuto oggi per un vigliacco o assassino. Jack La Bolina era fino a ieri per me uno degli uomini di patriotismo e di uomo onesto. Non bastano conti che non resistono alla critica più elementare per farmi cambiare opinione. L'impressione che i fatti narrati si sono destati, gli sgomenti, le proporzioni colossali un pallone, che la puntura di uno spillo basta a distruggere.

Che se in luogo d'un *alto tradimento*, si trattasse d'una delle tante *indiscrezioni* lamentate, per una troppo larga parte prendono gli impiegati nel giornalismo, badi il paese che non è senza colpa di governo se tanto avviene. Tollerano, tutti i ministeri quali redattori e corrispondenti di giornali e nazionali ed esteri figurino, e col loro nome sotto, quali scrivono spesso come oppositori e detrattori del governo che li paga, alti e bassi funzionari. E non è più lunga delle strade quella del giornalismo per arrivare agli stipendi dello Stato. Sono forse in maggior numero i giornalisti diventati impiegati, che gli impiegati ammessi nel giornalismo. Le condiscendenze e le debolezze del governo sono l'origine prima delle indiscrezioni. Non potrei che applaudire al rigore che alla parola delle indiscrezioni, anche innocue, cerca di porre seriamente argine, se non posso a meno dal credere che impiegati i quali contentano di vendicare per corrispondenze non siano a cognizione di altri segreti che quelli di Pulcinella.

Come siano fatte le nostre navi tutti lo sanno, e sapponsi noi perfettamente come siano fatte le navi degli altri. Sappiamo noi e sanno gli altri quali siano i mezzi di offesa e di difesa di tutti. Non basta stolto i segreti di Pulcinella potrà giovarci nè nelle prove, ma l'avere provveduto ai fatti non tanto insistentemente domandati da Jack La Bolina e l'avere rispettato fino all'ultimo momento in rispetto fosse possibile, gli uomini che come Jack La Bolina, come suo fratello, come il loro padre braccio e testa hanno per anni ed anni consacrato alla patria.

Credimi sempre

Affezmo tuo

FEDERICO GABELLI

Roma 27 agosto

⁂ L'onorevole Grimaldi, verso i primi del prossimo settembre, partirà per Catanzaro e ci rimarrà un mese circa.

Sua Eccellenza ha fatta con profitto la cura alle Acque Albule, non ostante si sia ostinato ad andare sempre col cappello a tubo, e in compagnia del suo segretario di gabinetto.

La direzione del Tramvai di Tivoli ha messo a disposizione dell'onorevole ministro un vagone e qualche volta, quando erano aperti i cancelli, faceva partire un treno speciale di andata e ritorno agli ordini del ministro.

⁂ Il disastro di Civitavecchia è molto più grave di quanto si credeva sul principio.

Il terribile accidente accadde nel modo seguente:

Nelle adiacenze dell'ospedale civico era stata aperta una fabbrica di fuochi artificiali esercitata da un certo Tofani.

Per disattenzione di alcuni lavoranti presero fuoco delle polveri preparate per empire alcuni razzi. In un baleno presero fuoco tutti gli altri preparati e fuochi già pronti, seguendone un incendio assai grave; il tetto cadde, tutta la casa è in rovina.

Accorsero sul posto le autorità locali con truppa.

pompieri. Ognuno fece il proprio dovere col massimo impegno ed abnegazione.

L'ospedale fu subito sgombrato dei malati, e l'incendio circoscritto.

Si devono deplorare molte disgrazie. Si parla di 4 morti e di parecchi feriti, in conseguenza dello scoppio improvviso del laboratorio pirotecnico.

Nessuno della colonna bagnante è compreso tra gli infelici.

La notizia del disastro si sparse in un baleno per tutta la città, e immediatamente corse la voce che stavano per scoppiare i condotti del gas. Ciò produsse un allarme generale. Ci fu un fuggi fuggi, tanto che non pochi si sono buttati in mare per ricoverarsi nelle barche.

Affine di tranquillare la popolazione, l'autorità ordinò che fossero subito accesi i fanali del gas, e alle 7 del mattino Civitavecchia era illuminata come nelle ore normali.

*** Oggi i radicali e i socialisti di Roma, una quarantina in tutti, sono andati al Campo Verano, con una corona da deporre sulla tomba di Maurizio Quadrio. E con questo i radicali hanno voluto celebrare l'anniversario della fucilazione del caporale Barsanti.

*** Alcuni giorni or sono avemmo occasione di scrivere poche parole sulla questione che ora agita i Tiroles, cioè la deviazione dell'Aniene e la soppressione delle storiche cascatelle.

Ora ci scrivono che a Tivoli regna sempre un grande fermento per tale questione e circola la voce che il sindaco voglia chiedere al prefetto lo scioglimento del Consiglio.

Non vogliamo sperare che l'agitazione si calmi nella speranza che l'egregio prefetto Gravina riesca a mettere d'accordo Consiglio e sindaco nell'interesse del paese.

Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti in piazza Colonna stasera, dalle ore 9 alle 11, da concerto comunale.

Marcia – *Profeta* – Meyerbeer.
Sinfonia – *Innorah* – Meyerbeer.
Preghiera e pezzo concertato – *Ballo in maschera* – Verdi.
Cantilena e duetto d'amore – *Ugonotti* – Meyerbeer.
Ouverture – *Cavalleria* – Vessella.
Trentesimo marche – *Flambeau* – Meyerbeer.

Temperatura

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 28.6.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 29,7 minimo 16,7.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 26 i 30 gradi:

Foggia, 30 1 — Cagliari, 32 — Palermo, 31 2.

Nella stagione estiva, in tutta la Provincia Romana, per comodo dei nostri lettori che si trovano attualmente ai bagni o in villeggiatura, abbiamo stabilito di vendere il *Fanfulla* a centesimi *cinque* la copia come a Roma.

Sono pure accordati in via eccezionale per la stagione dei bagni e delle villeggiature, degli abbonamenti mensili al prezzo di L. 2 per l'Italia, L. 3 50 per l'estero.

TEATRI

La signora Giacinta Pezzana ha ottenuto ieri sera al Costanzi un vero trionfo nella *Mara Nera* di Schuler. Alla fine di ogni atto essa venne chiamata ripetutamente al proscenio.

Stasera la *Pia dei Tolomei*; e sabato sera beneficiata della insigne attrice colla *Medea* del Legouvé.

*** Al Quirino le repliche del *San Paolo* si succedono e si rassomigliano. Stasera quinta rappresentazione.

Domani sera beneficiata della prima attrice signora Emilia Alisprandi-Pieri colla *Principessa di Bagdad* di Alessandro Dumas.

*** Molta gente alla serata di beneficenza data ieri sera al Manzoni dalla compagnia Cartocci e da alcuni dilettanti romani. Molto applaudite le signorine Ida Carloni e Luisa Ferrari.

Per sabato sera beneficiata del bravo Marchetti col *Conte di Carmagnola* del signor Carlo Azzi.

*** Al Circo reale il successo dei *Funtoches* si mantiene alla stessa temperatura. Sappiamo che la compagnia di miss Zaeo resterà fra noi soltanto fino alla fine del mese. Coloro che ancora non sono andati a vedere i *Funtoches*, si tengano dunque per avvertiti.

*** Il *Principe Zilah* è un dramma in un prologo e quattro atti di Jules Claretie, che nella stagione teatrale decorsa ebbe al teatro del Gymnase a Parigi più che cento rappresentazioni di seguito. È un dramma di grandi passioni, di grandi effetti, di grande sceneggiatura. Siamo contenti di potere annunziare che il dramma verrà rappresentato presto anche in Italia, perchè l'autore signor Claretie e il direttore del Gymnase signor Koning hanno ceduto i loro diritti di traduzione e rappresentazione per i teatri italiani al nostro amico E. Navarro della Miraglia.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Pia de' Tolomei.*
QUIRINO — Ore 9. — *San Paolo.*
ALHAMBRA — Ore 9. — *Frine.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zaeo.

LA CRONACA DEL MARE

NAPOLI, 27. — Il piroscafo *R. Rubattino*, della Navigazione generale italiana, diretto a Bombay, è partito ieri sera e toccherà Massaua.

NEW-YORK, 27. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana, è partito ieri sera per il Mediterraneo.

PORTO-SAID, 27. — È giunto il regio avviso *Esploratore*. A bordo tutti bene.

GEDDA, 26. — Il piroscafo *Birmania*, della Navigazione generale italiana, è giunto ieri sera dal Mediterraneo ed è partito quest'oggi per Calcutta.

MESSINA, 27. — È approdata in questo porto la pirocorvetta austro-ungarica *Friedrich*, proveniente da Napoli. Ripartirà oggi.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 27.

La dimostrazione dei radicali per protestare contro l'Inghilterra non ha potuto aver luogo in seguito alla folla straordinaria accorsa che impedì perfino l'ingresso a Rochefort, il quale doveva presiedere l'assemblea.

Una parte della gente rimasta si riunì in un caffè, dove venne deciso di tenere una nuova riunione in luogo più vasto. Intanto i presenti pensarono di stigmatizzare la *condotta ignominiosa* degli Inglesi, gridando ripetutamente: *Abbasso l'Inghilterra!*

Le notizie giunte, tra ieri e oggi, sulla salute pubblica in alcuni paesi della Liguria sono meno buone. Nulla però di grave, nulla di allarmante.

Giova aggiungere che le autorità locali, uniformandosi alle istruzioni precise impartite loro dall'amministrazione centrale, hanno già adottato i più energici ed efficaci provvedimenti per impedire sia la diffusione del morbo nei singoli paesi, sia la propagazione di esso in altri punti di quella contrada.

Siamo informati che gli impiegati dipendenti dall'amministrazione centrale dell'interno, come quelli addetti alle singole prefetture, che si trovassero in congedo, hanno ricevuto ordine di restituirsi senza indugio alle rispettive loro residenze.

Crediamo sapere che il prossimo movimento prefettizio sarà limitato alle provincie di Torino, di Milano e di Venezia.

Sarà in parte provveduto a quelle di Belluno e di Aquila. Per quest'ultima parlasi del conte Capelli.

Non si conferma il movimento nelle prefetture di Napoli e di Genova.

L'onorevole Crispi ed il sindaco di Palermo sono partiti per Livorno allo scopo di ottenere dall'onorevole Magliani il rinnovamento del contratto per il dazio di consumo senza il preposto governativo di lire 200,000. Nel caso contrario il sindaco e la Giunta hanno dichiarato che si dimetterebbero.

Anche il sindaco del comune di Castellammare di Stabia, accompagnato dagli onorevoli Della Pezza e Sorrentino, partiranno per Livorno per conferire, nello stesso senso, con il ministro delle finanze.

I lavori di costruzione della nuova ferrovia da Caianello ad Isernia sono già molto innanzi, per modo che l'apertura all'esercizio di questa linea potrà aver luogo fra breve.

BORSA DI ROMA

27 agosto.

Le disposizioni del mercato si mantengono eccellenti.

L'imminente liquidazione si presenta facile.

La rendita per contante ebbe oggi larga negoziazione a 95 87 e 95 85, e per liquidazione da 95 90 a 95 87 1/2.

Così quotati i prestiti pontificî:

Emissione 1860-64 98 25; Blount 96 70; Rothschild 97 50.

Domandate le Fondiarie a 473, con lettera a 474.

Le azioni Banca Generale avevano scambi a 603 75 e 604.

Sempre ben tenute le azioni Molini stampigliate a 395 50, e domandate le azioni nuove a 375.

Continua il favore sulle azioni del Gas e dell'Acqua Pia. Le prime si aggirarono sul corso di 1748, e le seconde da 1753 a 1755. Tutto per settembre.

Azioni Immobiliari 710 fattosi.

Mediterranee 548 lettera.

Cambi

Francia tre mesi 99 67 1/2.

Londra 25 22.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 95 35; Francese 109.
Qui Rendita 95 80 liquidazione; Generali 603 liquidazione.

Milano, ore 10,30. — **Rendita 95 77, riporti 32 1/2, 35 — Mediterranee 545 — Generali 603, 604 — Meridionali 692.**

Firenze, ore 11,30. — **Rendita 95 90 — Meridionali 693.**

Genova, ore 12,35. — **Rendita 95 75 — Banche 2182 — Meridionali 691 — Mobiliari 870.**

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:
Italiano 95 40; Francese 108 97.

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 26. — La notizia del *Matin*, che i Tedeschi abbiano occupato una piccola isola del Pacifico appartenente alla Francia, è probabilmente inesatta. Si tratterebbe invece di un piccolo territorio francese nel golfo di Guinea, presso il Petit Popo, ove il comandante di una nave tedesca avrebbe inalzato la bandiera germanica. Il principe di Hohenlohe dichiarò spontaneamente, ieri l'altro, al governo francese che il gabinetto di Berlino non ha intenzione di ratificare una tale occupazione.

KREMSIER, 26. — L'imperatore, lo Czar, il principe Rodolfo ed il granduca Vladimiro in costume di caccia si recarono alla caccia. Le imperatrici e gli altri principi fecero la passeggiata in vettura.

Un *déjeuner* di 32 coperti fu servito sotto una tenda in mezzo alla foresta. Vi fu poscia circolo. Il pittore russo Zichy disegnò la scena per il giornale dello Czar.

HYÈRES, 26. — Stamane ebbe luogo un servizio funebre per l'ammiraglio Courbet a bordo della corazzata *Bayard*. La cerimonia ebbe carattere privato. Quindi il feretro fu sbarcato e diretto a Parigi.

Gli ammiragli Duperré e Krantz pronunziarono alcune parole sul feretro del loro compianto compagno d'arme.

TOLONE, 26. — Da ieri mattina vi furono qui 10 decessi di colera.

MADRID, 26. — Il governo ordinò la chiusura del Circolo militare, presieduto dal generale Salamanca, il quale aveva restituito alla Germania la sua decorazione tedesca.

KREMSIER, 26. — Il conte Kalnoky ed il signor De Giers, che non assistettero alla caccia, ebbero una lunga conferenza.

PARIGI, 26. — L'*Agenzia Havas* ha da Tunisi: «Gli ultimi dissidenti sono rientrati in Tunisia dopo un vivo combattimento coi Ganes, dei quali erano vicini. Si dice che da ambe le parti vi siano parecchi morti e feriti. Il governo tunisino fece dirigere i dissidenti sui loro antichi territori.»

BERNA, 26. — Causa l'epidemia colerica che infierisce a Marsiglia e dintorni, furono ordinate misure profilattiche.

CAIRO, 26. — Lo Scheik-Ul-Islam pubblicò una lettera in cui smentisce che egli e gli Ulema abbiano firmata una petizione chiedente il protettorato inglese.

KREMSIER, 26. — Durante il *déjeuner* alla caccia, quattro valenti suonatori di corno eseguirono pezzi che provocarono l'ammirazione degli invitati. Ciò fu una sorpresa per lo Czar, appassionato per la musica. Sua Maestà espresse la propria soddisfazione.

Lo Czar e il granduca Vladimiro ringraziarono il cardinale di Furstenberg, proprietario della foresta, e lo Czar gli regalò il proprio ritratto.

Gli invitati formarono un corteo al suono delle fanfare.

Gli ospiti russi partiranno domani sera alle 10 per Kiew e l'imperatore Francesco Giuseppe alle 4 del pomeriggio per le provincie di Posen.

KREMSIER, 27. — Malgrado la gala non fu pronunziato alcun brindisi, ma, come ieri, l'imperatore Francesco Giuseppe bevette alla salute delle LL. MM. russe e lo Czar alla salute delle LL. MM. austro-ungariche.

Dopo il pranzo vi fu ricevimento. Alle ore 9 e mezzo l'imperatore, l'imperatrice e gli arciduchi si recarono a prendere il tè dai loro ospiti russi.

KREMSIER, 27. — Le LL. MM. russe sono partite alle ore 10 pomeridiane. Alla stazione le LL. MM. presero congedo dai rispettivi seguiti. Allorchè i sovrani, gli imperatori e i granduchi furono saliti nel vagone, i cannoni spararono 101 colpi. Si abbracciarono tre volte. Commovente fu pure il congedo fra gli arciduchi e i membri delle due famiglie imperiali. Lo Czar disse all'imperatore d'Austria-Ungheria: «A rivederci presto, spero!» Questi rispose: «A rivederci presto, spero!»

Nel pomeriggio d'oggi, il conte Kalnoky fu ricevuto dallo Czar in udienza privata.

MADRID, 27. — Il governo spagnuolo è soddisfattissimo delle dispositioni amichevoli e conciliatorie della Germania. Esso condanna le esagerazioni di gran parte della stampa, sorte in seguito alla forma della prima nota, la quale annunziava che in Germania si disconoscevano affatto gli antichi e tradizionali diritti della Spagna sulle isole Caroline.

I giornali liberali spingono il governo a rimettere qualunque arbitrato.

MADRID, 27. — Le principali città della Spagna si associarono alle dimostrazioni antigermaniche di Madrid.

TOLONE, 27. — L'emigrazione continua. Alcuni magazzini si chiudono.

MARSIGLIA, 27. — Nelle ultime ventiquattr'ore vi furono qui 27 decessi di colera.

LONDRA, 27. — Gli insorti di Panama furono dispersi. La guerra è finita.

BRUXELLES, 27. — L'*Indépendance belge* annunzia che il ministro belga presso il Vaticano sarebbe nominato inviato plenipotenziario presso il Vaticano.

LISBONA, 27. — I negoziati relativi col Vaticano circa la giurisdizione spirituale portoghese su parte dell'Indie inglesi sono terminati.

MADRID, 27. — Risultano da documenti che la Germania fece conoscere, il 6 ed il 9 corrente, che essa aveva intenzione di occupare le isole Caroline, e che il ministro spagnuolo degli esteri protestò vivamente.

LONDRA, 27. — Il *Daily News* da Berlino: «La Germania proclamò il suo protettorato sulle isole Marshall, all'est delle Caroline. L'Inghilterra non vi si opporrà».

ALESSANDRIA D'EGITTO, 27. — È giunto stamane S. A. R. il principe Amedeo.

MILANO, 27. — Il conte di Ferrari ed il dottor Nerazzini furono ricevuti ieri da S. M. il Re a Monza, dove restarono dalle ore 2 alle 10 pomeridiane. Era presente all'udienza il presidente del Consiglio onorevole Depretis. Sua Maestà conferì loro l'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

VIENNA, 27. — Il signor de Giers dichiarò ad un *reporter* della *Neue freie Presse* che lo scambio d'idee avvenuto a Kremsier sulle questioni europee ebbe per risultato un accordo completo.

L'*intervista* fra i due monarchi, il cui scopo era di fortificare la pace, ebbe luogo sulla base dell'alleanza fra gli imperatori di Germania e di Austria-Ungheria.

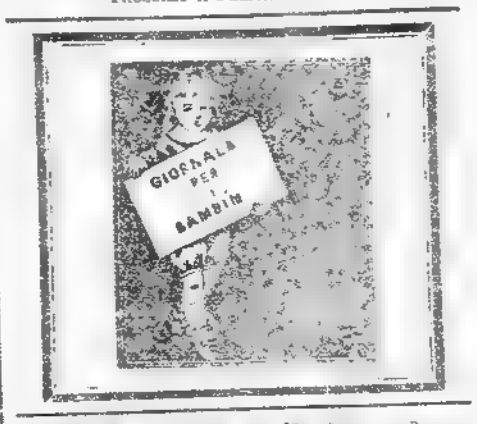
Un uomo di Stato austriaco dichiarò allo stesso *reporter* che l'*intervista* di Kremsier è la continuazione dell'azione a favore della pace iniziata dalla Germania, e darà soddisfazione a tutti gli amici della pace stessa. Non furono conclusi accordi formali, ma intelligenze furono stabilite sulle questioni politiche.

COSTANTINOPOLI, 27. — Zihni effendi, sottosegretario di Stato, fu nominato ministro delle finanze.

Bonaventura Severini, *Gerente responsabile.*

Appalto di 14,000,000
Vedi avviso in quarta pagina.

TRASFERIMENTO
Nella prossima stagione invernale
L'EMPORIO FRANCO-ITALIANO
FINZI & BIANCHELLI
SI TRASFERIRÀ
NEL
NUOVO PALAZZO THEODOLI
ROMA
Via del Corso, 377, 378, 379
via del Giardino 85-85*-86-86*-86*
PROSSIMO A PIAZZA COLONNA



BAGNI a doccia.
BAGNI a sedile (sgocciolo).
BAGNI parziali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore.
BAGNI minerali.
BAGNETTI per bambini.
BAGNAROLE per uomini e donne di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per docce ed acque perenni.

Disegni richiesti si spediscono disegni e prezzi relativi.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Decisione Favorevole.

Vendita delle opere del Padre Mario Alberto Guglielmotti.

La guerra dei Pirati — Due volumi con atlante Le Monnier, L. 6.

Fortificazioni nella spiaggia romana — Un volume di 530 pagine, L. 2.

Elogio del cardinale Angelo Mai — L. 1.

Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione postale. — Inviando *vaglia* L. 9, si hanno le tre opere franche di porto.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani 26.

per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz

SELTZOGENE (sistema Favre)

Quest'apparecchio è semplice, solido, e facile a maneggiarsi ed a trasportarsi.

L'Acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente.

Nè metallo nè gomma in contatto coll'acqua. Nessun imbarazzo per aprire e richiudere la presa.

RISULTATO GARANTITO

Apparecchio da 1 bottiglia		L.	11 50
»	2	»	14 25
»	3	»	18 —
»	5	»	24 —

Ad ogni apparecchio va unita Istruzione per l'uso.
Imballaggio *gratis*.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Da cedersi in seconda lettura i seguenti giornali:

Neue Freie Presse, di Vienna.
Deutsche Zeitung, »
Daily Telegraph, di Londra.

Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127, primo piano.

LUCIDO per dare il lustro e la brunitura. Prezzo L. 1. Coll'aumento di cent. 50, franco per pacco posta.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154, e via Frattina 84-B — in Firenze, via dei Panzani 26.

VERO GRANO DA SEMINA
di RIETI
delle tenute di S. Pastore e Cottanelli. Dirigersi al signor marchese GIOVANNI POTENZIANI in Rieti.

Deposito speciale - ROMA
Regia Farmacia
A. GARNERI

Acqua e Polvere Dentifrici del Docteur Pierre
dott. Facoltà di Medicina di PARIGI
9, PLACE DE L'OPERA, PARIGI
Trovasi in vendita presso i principali farmacisti, droghieri, profumieri e parrucchieri

LA MIGLIORE CIOCCOLATTA SVIZZERA
FORNITORE DI S. M. IL RE D'ITALIA
A. MAESTRANI ST. GALLO.
SVIZZERA.

FARMACIA DELLA Legazione Britannica — FIRENZE Via Tornabuoni, N°
PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
DI COOPER
Preparate nella Farmacia della Legazione Britannica
Firenze, via Tornabuoni, 17 — Succursale, piazza Manin 2
Roma piazza S. Lorenzo in Lucina 36 e 37
Rimedio sincerato per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini; utilissimo negli attacchi d'indigestione, per il male di testa e le vertigini. Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, ne scemano d'efficacia conservarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini a portar via quelle materie che cagionano mali di testa, affezioni nervose, irritanti, rankezza, ecc.
Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 lire
Si spediscono dalla suddetta farmacia, dietro domanda accompagnata da vaglia postale di L. 1, 40 e L. 2, 40.

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127.

Appalto di 14,000,000
per la provvista dei viveri alla Regia Marina
per gli anni 1886-1890
Il primo incanto ha luogo il 5 settembre p. v. Il capitolato è visibile presso il Ministero della Marina e Commissariati a Napoli, Spezia e Venezia. — Si spedisce per la Posta facendone domanda al suddetto Ministero in carta bollata da L. 1

MALATTIE
DELLA VESCICA
Sciroppo di Gemme d'Abete e Balsamo di Tolu
preparato dal Farmacista Grandi di Cristiania (Norvegia)
Il migliore dei medicamenti fatti colle gemme d'abete, preparato in modo speciale ed unico.
Questo prezioso medicamento è specialmente raccomandato dai migliori medici di Parigi nelle irritazioni ed infiammazioni croniche, lente ed inveterate del petto e della vescica, nei catarri polmonari cronici, tosse spasmodica con soffocamenti, oppressione, palpitazione, tisi laringea e polmonare. Riesce assai rabilmente per guarire il catarro vescicale recente o inveterato con perdita di materie mucose, orine sanguinolenti, catarro uretrale debolezza della vescica, incontinenza d'orine, ecc., ed in generale in tutte le affezioni delle vie urinarie.
Contiene il principio resinoso che si trova allo stato nascente nelle gemme di abete del Nord. Il processo particolare con cui viene preparato, rende questa medicina gradevole al gusto e facile ad assorbirsi dall'economia. L'addizione del Balsamo di Tolù, di cui tutti i medici riconoscono le proprietà antiscatarrali, rende questo sciroppo eminentemente superiore per la sua efficacia in tutte le affezioni catarrali del petto e delle vie urinarie.
Il suo odore gradevole e profumato lo rende più facile ad essere amministrato agli ammalati, che ripugnano sempre di prendere i preparati di catrame, terebentina o copaiva, che sono disgustosi al palato e di difficile digestione
Prezzo della bottiglia L. 4 — Franco per pacco post. » 4 50
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 154 e via Frattina 84 B — in Firenze, via dei Panzani, 26.

W. W. GREENER
LE FUSIL ET SES PERFECTIONNEMENTS
PARIS — 1885
Uno splendido volume di 600 pagine con 500 illustrazioni
L'opera più nuova, più completa e competente sulle armi e sulla caccia.
Franca in Italia L. 15,50 cadauna
Si vende dai Rappresentanti di W. W. GREENER
A. ROSSI e C., armaiuoli - Milano, Corso Venezia, 10
presso i quali trovansi i celebrati fucili Greener a tripla chiusura, la polvere E. C., il clay pigeon (nuova invenzione americana colla quale il volo dell'uccello è imitato alla perfezione, esercizio eccellente e piacevolissimo, di gran lunga preferibile sotto ogni rapporto al tiro alle palle di vetro) ed ogni altro accessorio da caccia — Cartuccie centrali, calibro 12, bellissime, a L. 2,30 il cento.

CHOCOLAT Suchard
La qualità squisita della cioccolata prodotta dalla celebre fabbrica di
PH. SUCHARD di Neuchatel (Svizzera)
conferma ogni giorno più la sua superiorità. Essa è raccomandata dalle celebrità mediche come l'alimento riunente il più digeribile per i convalescenti e le persone deboli — Il cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo: esso è ogni giorno più ricercato — La cioccolata è indispensabile per i touristes ed i viaggiatori
Trovasi vendibile solo nelle migliori Confetterie, Farmacie e Drogherie di tutto il mondo.

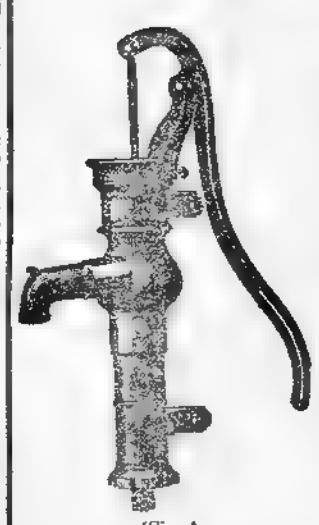
Speciale raccomandazione
ALLE
MADRI DI FAMIGLIA
36 Pezzi di Sapone per famiglia profumato Windsor, in cassetta legno, franco per pacco postale
Lire 5 50
Dirigere vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 28.

POLVERE CONTRO IL TARLO
PREPARATA IN MODO SPECIALE
da ZACHERL di TIFLIS (Asia)
Indispensabile per la sicura conservazione di tappeti, pelliccie, vestiti da inverno, ecc., ecc.
È una polvere che non ha azione che sugli insetti, non insudicia e non lascia nessun odore. — L'EFFETTO È GARANTITO
Si vende a scatole di varie a L. 1,35, 2,65, 4,25 e 7,75 secondo la grandezza
SOFFIETTI di Zinco per applicazione alla detta polvere L. 1
Per pacchi postali aumentare centesimi
Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B — Firenze, via dei Panzani, 26 — Milano, Galleria Vittorio Emanuele 24

POMPE ROTATIVE
della fabbrica Moret e Broquet
DI PARIGI
Aspirazione a getto continuo, soppressione degli stantuffi e delle valvole, economia di lavoro dell'85 per 100
Pompe per l'inaffiamento e in caso d'incendio. Nessuna stica Un uomo basta per farle funzionare Getto da 18 a 30 metri Portata da 2,000 a 9,000 litri all'ora Costruzione solidissima.
Pompe pel travaso del vino e d'ogni sorta di liquidi. Costruite con speciale sistema per l'industria ed il commercio vinicolo.
Acete, Olio, Birra, Essenze, ecc., ecc. — Il vino non è mai a contatto dell'aria. Il travaso si fa pure dal rubinetto.
Le più esatte in ragione del loro meccanismo, della loro solidità e del loro funzionamento dolce e regolare.
Rendita da 20 a 100 ettolitri l'ora
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. Firenze, via dei Panzani, 28.

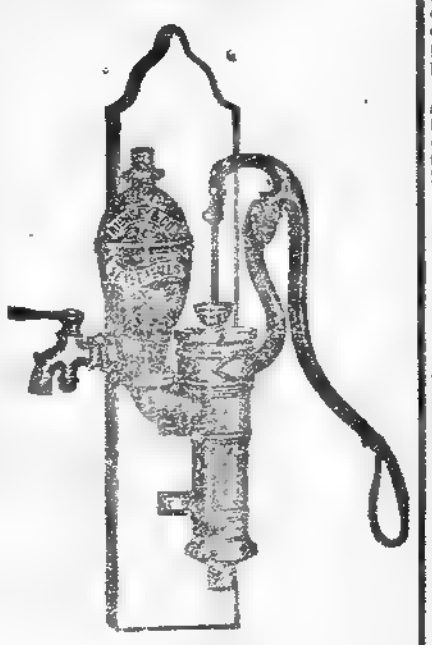
Stabilimento tipografico dell'Opinione

POMPE DA POZZI


(Fig. 1)

Pompe aspiranti a braccio (fig. 1)
N. 0 – Diametro del cilindro 50 millimetri, diametro del tubo aspirante 26 millimetri – L. 20.
N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 24.
N. 4 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 30.
N. 5 – Diametro del cilindro 82 mm., diametro del tubo aspirante 38 mm. – L. 35.

Pompe aspiranti e prementi a braccio (fig. 2)
N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 75.
N. 10 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 85.


(Fig. 2)

Pompe aspiranti e aspiranti e prementi a getto continuo sia a braccio che a volante.
Pompe aspiranti e prementi a braccio per estrarre l'acqua fino da 50 metri di profondità.
Completo assortimento di Pompe da giardino, Pompe da incendii, Pompe da travasare vino e olio, Pompe da birra.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B — Firenze, via de' Panzani, 26.

LETTI DA SOSPENDERE (Hamacs)
ELEGANTI E SOLIDISSIMI
in filo di canapa torto, greggio e tinto
Indispensabili ai frequentatori di bagni di mare, ai villeggianti escursionisti, cacciatori, ed a tutti quelli che amano riposare tranquillamente, sopra un letto sempre fresco, anche nelle più calde ore del giorno.
Si applicano ovunque istantaneamente sia nelle stanze che nei giardini, e perciò sono forniti degli uncini e corde per fissarli.
Questi Hamacs sono caldamente raccomandati dai medici alle persone nervose che a quelle che soffrono malattie di petto
Ogni Hamacs è fornito della relativa busta.
PREZZI: Hamacs per bambini portata chilog. 75 L. 4 50
» per una persona » 150 » 7 50
» » in colori » 200 » 12 50

Hamacs di seta con frangia
Tascabili, del peso di gram. 190, solidissimi ed elegantissimi
Prezzo L. 26 50, porto a carico dei committenti
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via Panzani, 28.

NUOVI REGGIFIASCHI
IN METALLO INOSSIDABILE
I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.
Prezzo col piede di legno L. 5
Dirigere domande e vaglia allo Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 154, e via Frattina 84 B — in Firenze, via dei Panzani, 26.

LUCIDO
per stirare la biancheria
Impedisce che l'amido si attacchi, e dà un lucido perfetto alla biancheria senza nuocere al tessuto.
Prezzo della scatola L. 1
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B; in Firenze via de' Panzani, 26

IL
GIORNALE PER I BAMBINI
diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.
Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti; poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.
I suoi principali collaboratori sono:
Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paolozzi — Piccardi — Saller — Bruschi — Pierce — Dazzi — Mazzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Gigliolli-Casella — Emma Perodi, ecc.
Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. Ai vincitori dei concorsi dona libri illustrati e medaglie di cioccolata. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine dei Meriti, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.
Col 1° luglio il giornale ha incominciato la pubblicazione del romanzetto Le peripezie di Maso, dello stesso autore di Flik o tre mesi in un circo.
Il GIORNALE PER I BAMBINI regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.
Il premio di quest'anno, consistente nel libro Ritorniamo piccini, e nella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno.

Prezzi d'associazione:
Per l'Italia un anno L. 12 — | Per l'Estero un anno L. 15 —
» semestre » 6 — | » semestre » 7 50
Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.
Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.
Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale
ROMA - Piazza Montecitorio, 121 - ROMA

Ghiacciaie economiche portatili
AMERICANE
Grandissima economia
Il ghiaccio si conserva, tre ed anche quattro giorni.
Utilissimo per la Città e in Campagna, specialmente nei Restaurants, Caffè, Birrarie, Pirocati, Bastimenti, Buffet ferroviari, Istituti, Collegi, ecc., ecc.
Indispensabile per la perfetta conservazione anche durante il caldo il più intenso della carne cruda e cotta, lardo, salumi, latte, burro, pasticceria, ecc., ecc.
Questi apparecchi servono ammirabilmente per rinfrescare ogni sorta di bibite, vino, birra, gazzose, anche in cantina, e conservarle per più giorni alla temperatura del ghiaccio, senza spesa nè manutenzione.
Prezzi: L. 50, 100 e 150.
N.B. Le ghiacciaie da L. 100 e 150 sono fornite di un serbatoio a rubinetto, dove l'acqua che sgocciola dal ghiaccio dopo avere attraversato un filtro si mantiene freschissima — Le ghiacciaie da L. 150, oltre alle griglie mobili, sono provviste di un porta-cartelli; e di un porta-bottiglie capace di N. 15 bottiglie
Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. In Firenze, via dei Panzani, 26. In Milano, 12, via S. Margherita angolo via Carlo Alberto.

NUOVE POMPE DA BIRRA
A PRESSIONE
Trasportabili Perfezionate
con un nuovo sistema di refrigerante.
Questi apparecchi, di cui l'uso è generale in Germania, permettono di conservare la Birra fresca e spumante, anche se deve soggiornare lungamente in un barile scemo.
Danno gli stessi risultati delle grandi macchine a pressione e costano appena la decima parte. Coll'uso di queste Pompe non si avrà più a deplorare dispersioni di liquido, come succede sempre coi rubinetti di tutti i sistemi.
Per la loro speciale costruzione, la Birra non può mai introdursi nel cilindro della pompa, e nel serbatoio dell'acqua dell'apparecchio non può in nessun caso entrare nessun gas guastevole
Prezzo della pompa . . . . . L. 65
» della pompa e del refrigerante » 95
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B Firenze, via dei Panzani 28.

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia	L. 7	13	24
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo	» 11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8	16	32
Stati Uniti d'America	» 14	28	56
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 22	44	86

FANFULLA

NUM. 233

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 130

all'Amministrazione del Giornale e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Venerdì-Sabato 28-29 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

Il N. 35 (anno 1885) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 30 agosto in tutta Italia.

Contiene:

La virtù delle Donne, *Matilde Serao* — Un viaggio misterioso, *Ernesto Masi* — Assab e i Danachili, *Paolo Mantegazza* — Bagni di Lucca, *Carlo Placci* — Equivoco, *E. Navarro della Miraglia* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 5

Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1885: Anno L. 28 – Semestre L. 14,50 – Trimestre L. 7,50

Amministrazione: Roma, via Uffici del Vicario, 28

GIORNO PER GIORNO

28 agosto.

Grazie al nome del mese, è un giorno agostino come qualunque altro.

Ma ha una specialità che lo rende più agostino d'ogni altro.

È il giorno di Sant'Agostino, vescovo d'Ippona, di Agostino Depretis, di Agostino Magliani, e di quanti sono gli Agostini e le Agostine che arrostiscono sotto il sole d'agosto sulla superficie del globo.

*
* *

Lascio da parte il Santo A festeggiarlo ci pensi l'onorevole Brin che ne è l'ospite al palazzo del ministero della marina Solo dirò che egli è stato, insieme a Sant'Ambrogio, l'autore del *Tedeum*.

Sotto questo rispetto auguro ai due Agostini ministri la fortuna di procurarci l'occasione di cantarlo per qualche fatto che valga la spesa di un *Tedeum*.

Lo si è cantato in questi ultimi anni molte e molte volte: ma sempre in falso, o poco meno.

La colpa, lo dico subito, non fu dei due Agostini ministri: fu delle circostanze, che non sempre ne assecondarono le buone, generose, intenzioni.

Sono però sicuro che, fatti da queste stesse circostanze esperti, sapranno mettersi sopra di esse, e invitarci a cantare tre *Tedeum*.

Due per l'onorevole Depretis, quello della salute pubblica e dell'ordine pubblico salvati.

Ed uno per l'onorevole Magliani: quello della perequazione fondiaria a base di giustizia contributiva e di pareggio.

Che bei *Tedeum* vogliono essere!

* *
* * *

La rappresentazione di Kremsier è terminata.

La *Stefani* ce ne ha annunziato ieri la fine, una fine lieta come quella di tutte le commedie per famiglia, destinate a rimandare a casa il pubblico sotto l'influenza soporifera di una buona impressione

L'altra mattina i due imperatori hanno fatto la loro colazione al cospetto dell'Europa nella foresta di Fuchsenwald, e pare abbiano dato prova di eccellentissimo appetito. La *Stefani* aggiunge che, durante il pasto, quattro suonatori di corno eseguirono un concerto che provocò l'ammirazione dei commensali.

Era il cardinale di Fürstenberg che procurava ai suoi ospiti e all'Europa attonita questa sorpresa. Gli ospiti l'hanno trovata gustosissima. Forse ricordava loro i tempi della giovinezza. In quanto all'Europa, cullata da quel suono, può dormire tranquilla. I corni rimangono, per l'anno che viene, l'emblema della situazione.

* *
* * *

L'ingegnere Fabre, l'assuntore dei lavori per il traforo del Gottardo, è morto nell'indigenza. Quell'impresa lo rovinò completamente.

Ora il governo svizzero, che a dir il vero non ci ha perduto in quell'opera titanica, decise di assegnare alla figlia del Favre, dimorante a Parigi, una pensione che la risollevi dall'infortunio.

Ecco due fatti, che se non fossero veri, parrebbero incredibili: un imprenditore, come l'ingegnere Favre, che si rovina; è un governo, come quello della Svizzera, che si mostra capace di gratitudine.

Il mondo è dunque migliore della sua fama.

* *
* * *

Ieri mattina, fra le sette e le otto, un grande rumore di colpi e di grida usciva da una delle finestre a terreno della villa reale di Capodimonte

Uno dei guardiani, curioso di sapere che diavolo mai succedesse là dentro, si accosta da quella parte, si arrampica al muro, si affaccia a guardare dentro la finestra e vede... oh!

Nel mezzo di una sala l'onorevole Mancini, in mutande e in veste da camera, colla maschera di ferro sul viso, e la destra armata dello sciabolone regalatogli dal sultano del Marocco, stava prendendo lezione di scherma da uno dei più valenti maestri napoletani.

Più tardi, nelle ore vespertine, l'onorevole Mancini fu veduto per i viali della villa, a passeggiare tutto solo collo sciabolone al fianco, in atteggiamento così fiero che pareva il paladino Orlando in persona.

E a tutti coloro che vanno a fargli visita, l'onorevole Mancini dice:

— Ora che ho una sciabola, mi stuzzichino e ne vedremo della salsiccia!

*
* *

Certo è che all'onorevole Mancini quel regalo è stato molto gradito. E quando ne parla con qualche amico non manca mai di uscire in questo sfogo confidenziale.

— Eh! se avessi avuto questa sciabola quando ero alla Consulta, quei signori della *Rassegna* non avrebbero mica fatto tanto rumore!

Però mi dicono che quel regalo gli abbia messo in corpo la voglia di averne degli altri. Si sa! la fame viene mangiando. E si vuole che nella sua lettera di ringraziamento all'imperatore del Marocco, l'onorevole Pasquale abbia messo un poscritto, pregandolo di mandargli in regalo anche un tamburo.

Così, colla sciabola e il tamburo, l'onorevole Mancini sarà in equipaggiamento di guerra completo e non avrà più nulla da desiderare.

* *
* * * *

Gli Afgani sono cavalierizzi di gran forza, ma sono pure cavalieri nel senso gentile della parola.

Eccone la prova in un dispaccio dei fogli di Londra.

Giorni sono alcuni soldati russi, che all'aspetto promettevano poco di buono, si avvicinarono a Karatepe, appostamento afgano.

I soldati che lo guarnivano si posero sulla difensiva.

L'ufficiale ch'era a capo dei Russi credette vedere in ciò una intenzione di ostilità, e ordinò ai suoi di porre mano ai fucili.

Nella furia della manovra ad uno dei soldati russi il fucile esplose, e il colpo andò a ferire l'ufficiale che stava alla testa del drappello.

Gli Afgani, usciti dall'appostamento, raccolsero il caduto, ne medicarono la ferita, e lo rimandarono al suo campo!

C'è del magnanimo in questo fatto. Quello che poteva riuscire una battaglia, si è così mutato in una gara di cortesie.

O se i Russi volessero tener posta in simil gioco!...

* *
* * * *

Il patriotta spagnuolo era per lo più un pacifico federalista che si contentava di sognare la moltiplicazione delle Spagne. Egli si augurava che il più insignificante cittadino, appena appena fornito dei primi rudimenti della coltura elementare e dei più comuni diritti civili e politici, potesse avere alla fine la soddisfazione innocente e gratuita di possedere qualche centinaio di patrie a sua disposizione.

Una patria d'estate sulle *sierras*, una patria di inverno in Andalusia, una patria Estremadura nell'avversità, una patria balnearia nei Pirenei, ecc., ecc

Ahimè! Ora non c'è più Pirenei, non c'è più nulla.

Ora c'è le Caroline, e per queste vecchie zitelle del Pacifico il patriotta spagnuola è diventato bellicoso e minaccia il figlio d'Arminio, che armato di occhiali, di carte topografiche, di fili telegrafici si propone di ricominciare per proprio conto la conquista del mondo.

Che volete? Don Chisciotte è simpatico, ma il figlio di Arminio il Cherusco e di Tusnelda ha studiato troppo coi suoi occhiali di professore di storia futura la geografia politica del mondo, e chi pensa più oramai su queste e simili questioni a interrogare il sentimento?

*
* *

Forse il patriotta spagnuolo.

Il patriotta spagnuolo ha deciso di fare una guerra terribile a tutti i bisogni della vita, compresi quelli esposti in vendita dall'editore Sonzogno, se la loro soddisfazione possa tornare di vantaggio alla Germania.

La giornata del patriotta spagnuolo è diventata una serie di abnegazioni, nobilmente offerte sull'altare delle Caroline.

Salamanca rinuncia alla decorazione, forse re Alfonso al reggimento, certo il buon madrileno assetato allo *schoppen* diaccio e refrigerante di birra tedesca. E poichè nei *Reisebilder* di Heine è detto che l'ironia è una invenzione dei Berlinesi, c'è da temere per l'avvenire di questa figura retorica nella patria di Cervantes.

Tutto ciò che è tedesco è respinto sdegnosamente.

Un patriotta che si rispetta muore prima di far uso di qualunque oggetto dell'industria germanica.

Si dovrebbe fare un'eccezione satirica per i lumi a petrolio, perchè questo genere di illuminazione permetterebbe di dire ogni cinque minuti:

— Non c'è luce. Vedi un po' che cosa ha quel *becco prussiano!*

Ma lo Spagnuolo è serio, e piuttosto che dover la luce a un fiammifero, a uno zolfanello di Germania, preferisce di andare a letto al buio... e con le proprie Caroline, sul cuore.

* *
* * * *

La questione di lingua e di razza si accentua sempre più in Boemia.

A Königshoff la Società tedesca di ginnastica aveva, giorni sono, inaugurata la sua palestra. Al ritorno, gli Czechi hanno preso a sassate i Tedeschi, ferendone undici.

L'indomani i Tedeschi fecero altrettanto cogli Czechi.

E tutto ciò serve a provare quanto sia giusto il proverbio che dice: « la *lingua* non ha osso, ma fa rompere il dosso ».

* *
* * * *

Nozze.

Emilio Augier e Ferdinando Martini scrissero, anni sono, con varia fortuna, due commedie intitolate: *Un bel matrimonio*. Ma io, in fatto di bei matrimonii, preferisco assistere, anche in ispirito, a quelli della vita reale.

I mirallegri di *Fanfulla*, dunque, vanno oggi all'indirizzo d'un valente e simpatico amico, parente nostro in letteratura perchè collaboratore del *Fanfulla della Domenica*, il professor Giacomo Barzellotti, e alla gentilissima signorina Antonietta, figlia del senatore Marco Tabarrini.

Il loro matrimonio sarà celebrato lunedì prossimo, 31 agosto, in Firenze. Delle nozze civili sono testimoni: per il professor Barzellotti l'onorevole Bonghi – se si ricorderà d'aver promesso: oggi l'onorevole Bonghi è in Svizzera – e il professor Federici; per la sposa il conte di Larderel e il senatore d'Ancona. Al matrimonio religioso sono testimoni: per lo sposo il professor Ranalli e l'avvocato Pier Luigi Barzellotti fratello; per la sposa due parenti di casa Tabarrini.

Fanfulla, benchè lontano, unisce i suoi voti a quelli dei numerosi amici degli sposi, e fa anche quest'altro voto: che il senatore Marco Tabarrini, valentissimo fra i valenti, possa un giorno avvisare i nipoti nascituri all'amore dello studio, e alle severe discipline della letteratura italiana.

Ce ne sarebbe bisogno!

* *
* * * *

Gole canore.

L'impareggiabile, l'inarrivabile, il *divo* Masini, tenore dei tenori, che in tre stagioni di Spagna ha riscosso un milione e trecentosettantamila franchi, mette all'asta la propria gola.

Buon pro gli faccia.

---

(56)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Tanto è vero che se io avessi potuto agire a mio talento, mi sarei taciuto intorno a questa avventura, dappoichè ho in orrore il chiasso e la pubblicità. Ma il signor Luker si è messo a strillare su tutti i cantoni l'incidente occorsogli, per modo che il mio è stato reso pubblico per conseguenza diretta. Per modo che oggi io sono una proprietà dei giornali, almeno fino a quando il buon pubblico non si sarà stancato di udir pronunziare il mio nome.

Ma non parliamo più di me. Come sta la nostra cara Rachele? Sta ancora volentieri a Londra? A proposito, signorina Clak, io reclamo tutta la vostra indulgenza poichè sono molto in ritardo di fronte al comitato e alle mie care cooperatrici: ma conto di rimettere il tempo perduto, e di potere, nella settimana ventura, occuparmi della società dei piccoli abiti. Intanto, ditemi, quali notizie abbiamo? Che cosa avete fatto nella riunione di lunedì?

Il sorriso angelico del signor Goffredo rendeva le sue scuse irresistibili, e la sonorità della sua voce faceva anche più interessante la questione pratica di cui egli mi discorreva. E io stavo per dirgli che tutto procedeva a vele gonfie, quando la porta si aperse, ed entrò la signorina Verinder.

Essa mosse incontro al signor Goffredo con una precipitazione assolutamente indecente in una signora. Aveva i capelli tutti in disordine, e le sue guancie fiammeggiavano di un rossore eccessivo.

— Sono contentissima di vedervi, Goffredo – disse con lo stesso tono di familiarità che un giovinotto avrebbe usato con un compagno di piaceri – e avrei voluto vedere il signor Luker insieme a voi; finchè la curiosità attuale regge, non si parla che di voialtri in tutti i saloni di Londra Capisco che quello che io vi dico è mopportuno, forse sconveniente, e sono sicura che la signorina Clack freme nell'udirmi a parlare. Ma non ve ne date pensiero, e raccontatemi subito tutta la storia di Northumberland-Street, poichè mi hanno detto che i giornali hanno soppresso alcuni particolari.

Anche il signor Goffredo aveva, naturalmente, la sua parte della triste eredità di Adamo.

Io confesso che mi fece pena vedere che egli teneva la mano di Rachele fra le sue, come se avesse voluto dar ragione alla disgraziata libertà di linguaggio di sua cugina, e all'impertinente allusione che mi aveva rivolta.

— Ma cara Rachele – disse il signor Goffredo con quell'accento dolce tutto suo proprio – io non potrei dirvi niente che non abbiate di già saputo per mezzo dei giornali.

— D'altronde – aggiunse mia zia – Goffredo sarebbe felice di non parlare più di questo affare.

— Perchè?

Essa fece questa domanda con una vivacità estrema, e fissando i suoi occhi sul signor Goffredo il quale le rispose con un'occhiata piena d'indulgenza che a me parve assolutamente immeritata.

— Mia cara Rachele – dissi io con dolcezza – il vero coraggio e la grandezza d'animo non vanno mai scompagnati dalla modestia.

— Voi, mio caro Goffredo, siete un eccellente giovinotto alla vostra maniera – riprese Rachele senza fare attenzione nè poco nè punto alle mie parole – ma io sono sicura che voi non possedete nè un coraggio eccezionale, nè una grandezza d'animo tale da farvi detestare gli elogi. D'altronde, ove mai aveste una volta posseduta tale virtù, le nostre numerose ammiratrici si sarebbero incaricate di farvela perdere. Quindi, se voi tacete intorno all'avventura di Northumberland-Street, è segno che avete delle ragioni particolari che io desidero di conoscere.

— Ma no; io non ho, per tacermi, che una sola ragione; ed è che sono annoiato di parlarne.

— Siete annoiato di parlarne? Ebbene, mio caro Goffredo, io mi permetto di farvi un'osservazione.

— Quale?

— Voi vivete troppo in compagnia delle signore, e avete acquistate due brutte abitudini. Voi avete imparato a dire gravemente delle sciocchezze, e a fare dei racconti per il solo piacere di farli. So che voi, colle vostre adoratrici, non potete parlare francamente; ma dovete parlare franco con me. Quindi mettetevi a sedere, e preparatevi a rispondere seriamente a una quantità di domande che mi accingo a rivolgervi.

Essa ebbe la faccia tosta di condurre il signor Goffredo ad una poltrona vicina alla finestra, in modo che la luce gli batteva in pieno sul viso. Io deploro d'essere obbligata a riferire intorno a una simile condotta e a un tale linguaggio. Ma d'altronde io debbo, prima d'ogni altra cosa, dire la verità.

Non sapendo che cosa dire, guardai mia zia. Ma essa era rimasta impassibile, e non addimostrava punto l'intenzione d'intervenire. Io non l'avevo mai vista in un tale stato di torpore che, data l'età di lady Verinder e l'esuberanza delle sue forme, non mi lasciò senza gravi inquietudini.

Intanto Rachele si era stabilita nel vano della finestra col nostro amabile ma troppo paziente amico, e cominciò la serie di domande di cui lo aveva minacciato, senza fare nemmeno le viste di avvedersi che io e sua madre eravamo presenti.

— La polizia ha scoperto qualche cosa? – domandò Rachele.

— Niente.

— Ma è certo che quei tre uomini che vi hanno teso un agguato, sono quegli stessi che hanno aggredito il signor Luker?

— Non c'è, in quanto a questo, il menomo dubbio.

— E non si è scoperta alcuna traccia di questi furfanti?

— No.

— Ho udito dire che quei tre siano quei tali indiani che vedemmo un giorno alla nostra villa.

— Infatti, c'è molta gente che lo crede.

— E voi che cosa ne pensate?

— Io?

— Sì.

— Ecco, se devo dirvi la verità, io sono in caso di saperne meno degli altri.

— Eh! via...

— Certamente.

— Ma come?

— Quei tre mi hanno coperto gli occhi prima che io avessi avuto modo di vederli in viso. Come volete che io abbia potuto formarmi un'opinione?

Dal tono di questa risposta appariva chiaro che anche l'angelica pazienza del signor Goffredo cominciava a stancarsi di questa intollerabile persecuzione.

(*Continua*)

*
* *
Doveva cantare a Parigi nel prossimo inverno per la *tenue* somma di cinquemila lire ogni sera: ma non avendo ancora stipulato il contratto, fece dire all'impresario che non canterebbe per meno di settemila cinquecento lire ad ogni rappresentazione.

L'impresario acconsente, ma nel giorno dopo al capriccioso sovrano del canto parve ancora troppo piccola quella somma, e rincarò il prezzo di stima.

*
* *
Per cui oggi non starebbe più bene la satira del Giusti che dice:

Torni Dante, tre paroli: a te la paga
Di sei ministri.

La paga di sei ministri, per il tenore Masini, sarebbe poco meno che la miseria.

Che avesse davvero ragione il Verdi quando scrisse: « Torniamo all'antico »?

Che paghe riscuotevano la Malibran e la Ungher, Duprez e Rubini?

* *
* * * *
L'Italia a Zanzibar.

Che sia stato un miraggio telegrafico?

Sotto il cielo d'Africa i miraggi si producono frequentissimi.

Intanto la *Stefani* tace, e il commendatore Malvano, il *Genius loci* della Consulta, non parla.

E i giornali?

I giornali poi fanno a gara di scrivere in maniera diversa il nome del nuovo possedimento (?) africano.

Per gli uni è: *Port-Jones*.

Altri lo complicano d'una consonante e scrivono: *Port-Johnes*.

Altri ancora, dotandolo d'una complicazione ortografica di più, ne fanno: *Port-Yohnes*.

Un'alterazione, un segno di più e ci diventa un geroglifico.

Purchè non lo sia di già!...

* *
* * * *
Telegrafano da Bruxelles il 27 al *Popolo romano*:

« Il 26 corrente si *aprirà* ad Anversa il Congresso di medicina ».

O che leggiù il 27 viene prima del 26?

* *
* * * *
Fiori d'appendice.

Nella traduzione italiana degli *Schiavi di Parigi* del Gaboriau un personaggio eccita l'ammirazione del lettore eseguendo un passaggio di cui è impossibile accorgersi.

Volete vedere?

« — Pazienza – disse egli passando dal voi al tu – pazienza, ma bella gioventù ».

Voi non ve ne siete accorti, ma *egli* è passato dal *voi* al *tu*.

Ma vi è qualche cosa di meglio nell'appendice di ieri di un giornale di provincia.

Si descrive un giardino, anzi un padiglione, l'inevitabile padiglione del fondo dei giardini di appendice. Ma questo padiglione non somiglia a nessun altro. Infatti:

«... è un fabbricato dell'architettura in voga sotto Luigi XV, con due ali di un bel disegno *rococò*... Nell'*ala di mezzo* s'apre il portone... »

GLI STUDENTI IN GERMANIA

Approfitto d'un momento di tranquillità per scrivervi della vita universitaria tedesca, che quantunque abbia persa gran parte della sua originalità, può ancora interessare i lettori d'un giornale italiano.

×

Ogni Università tedesca conta diverse associazioni, prive di qualsiasi carattere ufficiale, chiamate *corps*, alle quali s'iscrivono, spinti dalle proprie simpatie e da considerazioni economiche, due terzi almeno degli studenti; quelli dell'altro terzo, troppo apatici, o troppo poveri per assumere gli obblighi morali e materiali derivanti dalle associazioni stesse, si limitano a frequentare assiduamente le lezioni, non curati dai loro compagni, poco considerati dal pubblico.

×

Completamente autonomi in quanto riguarda i loro ordinamenti interni, i *corps* devono assoggettarsi per le questioni d'ordine generale o d'interesse comune alle decisioni, inappellabili, d'un consiglio di studenti anziani – *Senior Collegium* – che si riunisce ad Halle e decide secondo le norme contenute in un antico codice latino, il *Koncent*.

×

Ogni *corps* è governato assolutamente da una specie di consiglio dei tre, composto d'un presidente – *Senior* – e di due assessori – *Chargirten* – preposti, all'insegnamento della scherma, l'uno, e alle finanze l'altro, giacchè per appartenere ad un *corps* universitario bisogna pagare una contribuzione annua non indifferente. Nel *corps* dei *Saxoborussen*, ch'è forse il più considerato di tutti, non si può entrare se non si dispone di quattro o cinquemila lire all'anno in proprio.

×

I *corps* prendono tutti il nome da una regione della quale portano i colori sul berretto lillipuziano – *Cerevismuetze* – e su d'una tracolla di seta – *Corpsband* – che gli studenti non levano mai, passandola anche sopra il *frack*, in società. I *Saxoborussen* sopramenzionati portano, per esempio, il giallo e il nero e il giallo e il rosso, colori della Prussia e della Sassonia. E così i *Wandalen*, i *Rhenanen*, i *Westphalen*, gli *Schwaben*, e cento altri, tutti con i colori, i sentimenti, le prevenzioni della propria regione, d'onde deriva, tra certi *corps*, un costante antagonismo, che si manifesta con continui scambi di gentilezze ironiche e di buoni colpi di sciabola.

×

Per essere ammessi in un *corps*, bisogna venire presentati da due soci e fare un noviziato durante il quale si dipende esclusivamente dal *Fuchsen-meister* – maestro delle volpi – perchè appunto volpi si chiamano i novizi ch'egli condanna ad ogni minima trasgressione a vuotare grandi boccali di birra.

Dopo avuti tre duelli universitari – *Mensuren* – si diviene di diritto *Corpsburschen* – studioso – e si porta oltre alla *Cerevismuetz* anche la tracolla ch'è il distintivo per eccellenza di tanta dignità!

×

Al principio del secolo i *corps* più facoltosi avevano ancora una *buvette* propria sulla quale sventolava la loro bandiera, ma adesso si contentano di patrocinare una birreria, ove i soci convengono la sera per passare alcune ore, in un paio di stanze riservate, in compagnia dei *clienti* – giovani che fanno volontariamente atto di sottomissione ad un *corps* senza appartenervi – asciugando carratelli di birra e cantando le loro *Zechlieder* – canzoni bacchiche, alcune delle quali, musicate dai più illustri maestri tedeschi, sono addirittura bellissime.

×

Al principio d'ogni anno scolastico tutti i *corps* intervengono ad un gran *Comers*, e dopo di avere compite certe formalità di grammatica delle quali mi occupero quando tentero di spiegarvi cosa siano questi *Comers*, che sostituiscono in Germania i nostri banchetti pubblici, gli studenti passano da una tavola all'altra, scambiando brindisi individuali coi *Spezel* – speciale – e con gli immancabili *Komme nach* – Vi faccio ragione – salutando i vecchi avversari, gettandosi cortesemente in faccia dei *Dummer Junge* – sciocco – che equivalgono ad una sfida di cui si prende nota in apposito taccuino, come d'un giro di valzer.

×

Un paio di settimane dopo, eludendo la vigilanza della polizia che veglia compiacentemente con un occhio chiuso, i combattenti si adunano in qualche grande sala e là, assistiti dai padrini e dall'*Imparzial* – arbitro – le cui decisioni sono inappellabili, dieci, quindici, venti coppie, si battono, una dopo l'altra, innanzi ad un pubblico di studenti, non avendo scoperto che il viso, giacchè non sono ammessi che i colpi di figura. Ogni coppia non può battersi che quindici minuti, trascorsi i quali, se non vi sono feriti, si passa oltre: se invece uno, od entrambi, gli avversari sono feriti, il medico – *Paukartz* – cuce le ferite sul luogo stesso, ed il numero dei punti occorrenti viene registrato all'attivo del *corps* a cui appartiene il feritore, nel *Paukregister* – registro degli scontri – che è una specie di libro d'oro dei singoli *corps*.

Chi ha la ventura d'infliggere una ferita richiedente un numero straordinario di punti, può essere eletto socio effettivo anche dopo un solo scontro, per acclamazione. L'arma scelta per queste *Paukereien* – giostre – è lo *Schlaeger*, una sciabola spuntata, flessibilissima, molto tagliente, le cui ferite, debitamente curate, non riescono quasi mai fatali. Quante più cicatrici si hanno, tanta maggiore considerazione si gode, e questo spiega perchè s'incontrino tanto spesso, per la strada, dei giovanotti che ne hanno un'intera raccolta. Ad onta di tutto ciò i duelli seri tra studenti sono più rari di quanto si potrebbe credere, ma quando avvengono, uno degli avversari resta quasi sempre sul terreno, ciò che costa all'uccisore due o tre anni di fortezza che l'imperatore riduce, per principio, ad un anno o ad un anno e mezzo, secondo le circostanze.

×

Mi resterebbe ora a parlare della posizione eccezionale occupata dagli studenti in società, delle eccentricità sistematiche, delle loro cerimonie più caratteristiche, ma siccome m'accorgo di non potere, ad onta del laconismo che mi sono imposto, vuotare il sacco in una sola volta, rimando tutto ciò alla mia prossima chiacchierata, che riescirà, spero, meno noiosa di questa.

Arnaldo

In Firenze il **Fanfulla** si trova vendibile, anche nelle più tarde ore della sera, presso la Tabaccheria Campolmi, Piazza del Duomo, angolo di via de' Martelli, dove si possono avere pure i numeri arretrati.

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Salute pubblica.

Secondo le notizie più recenti, è ottima in tutto il regno.

*** Risulta al *Popolo romano* che il ministero ha aperto trattative col governo turco perchè sia tolta la quarantena imposta alle provenienze da Genova, non avendo ragione d'esistere.

*** La *Gazzetta ufficiale* di ieri pubblica i decreti che istituiscono due nuove scuole tecniche, delle quali una a Verona e l'altra a Ragusa.

*** In giornata sono attesi i decreti inviati a Monza per la firma sovrana. Sebbene essi siano necessariamente numerosi, tuttavia non sono sì tanti come si vuole far credere da qualche giornale.

*** L'onorevole Grimaldi ha diramato una circolare in ordine alle conferenze agrarie, ch'egli intende incoraggiare con tutti i mezzi.

Livorno. — Tutti i padroni fornai si sono accordati coi lavoranti.

La questione è stata risoluta pacificamente con l'abolizione del lavoro notturno.

*** È arrivato ieri l'altro il generale Pelloux, deputato di Livorno.

Ravenna. — L'onorevole Costa va facendo il giro della provincia. Fu a Ravenna e ha visitato molti altri comuni. Domenica andrà a Lugo.

Lo accompagnano in questa gita di... piacere alcuni caporioni del socialismo romagnolo.

Milano. — Si parla con insistenza di una prossima probabile riunione dei deputati lombardi, veneti ed emiliani, che, ad iniziativa degli onorevoli Casati, Taverna ed altri, si terrebbe a Milano per concertare una comune azione parlamentare inducente ad una immediata discussione della legge sulla perequazione del tributo fondiario.

Genova. — Annunzia il *Corriere mercantile* che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha trovato meritevole di approvazione il progetto di nuova galleria artificiale fra quelle del Rospo e del Turco, lungo la ferrovia Genova-Pisa.

Torino. — Il 25 in questa città ha avuto luogo l'annunziata conferenza dei delegati della Società ferroviaria mediterranea e di quella della Paris-Lyon-Méditerranée per discutere la questione se convenga mantenere a Torino anzichè stabilire alla stazione di Modane le operazioni doganali.

Si ignorano finora le decisioni prese dalle conferenze, i cui lavori debbono mantenersi segreti e fatti *ad referendum*.

Napoli. — Dal *Piccolo* di ieri si rileva che la spedizione di 1200 uomini per Massaua stabilita per il giorno 4 è contromandata (!)

L'*Indipendente* ritorna alla linea dei viaggi di Nuova York.

*** Da Liverpool col piroscafo *Aleppo* sono arrivati tre balloni di tessuti: contengono undicimila metri di un tessuto speciale di cotone bianco, che, per cura del distretto militare di Napoli, saranno ridotti a vestiti per le nostre truppe d'Africa.

Il tessuto è bellissimo, di qualità veramente eccezionale.

*** L'ambasciatore russo presso la Corte d'Italia si è recato a Sorrento ed ha preso alloggio all'Hotel Vittoria.

Già sono a villeggiare nello stesso albergo i ministri del Brasile e di Svezia e Norvegia.

Palermo. — Il giorno 24 sono state poste in esercizio le perforatrici meccaniche per la perforazione della grande galleria Peloritana dalla parte di Messina.

Tutti i meccanismi funzionarono egregiamente e corrisposero perfettamente alle previsioni.

Qualche piccola difficoltà si è trovata nell'eseguire i fori per le mine, causa la natura del terreno. Ma si spera di trovare, procedendo, roccie che si prestino meglio.

Cagliari. — Da un carteggio da Tunisi all'*Ocean de Sardegna*:

« Col corriere d'oggi (15) partono per l'Italia diversi giovani della classe 1865 chiamati a passare la visita. Con dispiacere apprendo che molti indigenti, non potendo sopportare le spese del viaggio, sono rimasti renitenti.

« È una cosa che non fa punto onore al nostro governo ».

Infatti, lo Stato dovrebbe almeno francar le spese a chi viaggia per servirlo.

ESTERO.

Londra. — Abbiamo un primo solido sintomo della soluzione afgana.

Il ministro della guerra ha ordinato il congedamento delle riserve.

*** Al banchetto dato a Dublino dai membri irlandesi della Camera dei Comuni, al Parnell, questi disse che la lotta da sostenersi nel nuovo Parlamento dai deputati irlandesi sarebbe l'ultima definitiva. Il partito irlandese seguirà una sola mira, quella della indipendenza nazionale, e la raggiungerà.

Berlino. — La questione delle Caroline.

Per mettere i lettori in caso di seguire lo sviluppo del pensiero di Bismarck, trascriviamo la chiusa della Nota tedesca al governo spagnuolo:

« Il governo germanico conserva le più amichevoli disposizioni per deliberare riguardo ai diritti che invoca la Spagna, apportando in questo esame i sentimenti d'amicizia dovuti ai buoni rapporti, sempre esistenti tra le due monarchie, rapporti che il governo tedesco desidera vivamente di aumentare e di rendere più intimi ».

*** Il collegio degli anziani della corporazione commerciale di Berlino si è pronunciato contrario al riposo festivo obbligatorio.

*** Quello che si diceva si sarebbe fatto, è fatto. Il governatore della provincia di Posnania ha diramato una circolare a tutti i capi de' circondarii, intimando loro di espellere, entro il 30 settembre, tutte le persone di lingua polacca (*alle Personen polnischer Zunge*) provenienti tanto dalle provincie soggette alla Russia che da quelle soggette all'Austria.

Vedremo le rappresaglie dell'Austria-Ungheria.

Amsterdam. — C'è stata, ieri l'altro, una dimostrazione di socialisti. Furono infrante a sassate molte finestre.

La città è agitatissima.

Si arrestarono parecchi socialisti e si chiese un rinforzo di cavalleria ad Harlem.

Monaco (Baviera). — Telegrafano al *Diritto*:

« All'esposizione dei metalli preziosi di Norimberga, ha avuto luogo la distribuzione dei premi. Venticinque espositori fra i quali Casalta di Napoli, Pierret di Roma e Sommer di Roma, hanno avuto la medaglia d'oro; centocinquantuno meritarono la medaglia d'argento. Furono anche conferiti settantatrè diplomi di onore ».

Vienna. — Le due ragazze arrestate e processate per alto tradimento – come annunziammo l'altro giorno – erano state sorprese mentre gettavano dalla finestra dei bollettini sovversivi scritti a mano.

Esse confessarono di esserne le autrici.

L'imperatore venuto a conoscenza della cosa ordinò che si desistesse.

Le prigioniere furono immediatamente poste in libertà.

Buda-Pest. — I fogli locali hanno da Karlstadt, 26, che la vigilia delle elezioni per il congresso ecclesiastico serbo, avvennero gravi eccessi contro gli avversari del vescovo Angyelic. Un parroco è stato gravemente ferito.

Trieste. — Dai giornali giunti oggi a Roma si rileva che mentre nell'arsenale del Lloyd si provavano le caldaie del piroscafo *Argo* in riparazione in quel cantiere, scoppiò la caldaia di mezzo.

In quel momento si trovavano ai forni due macchinisti, due meccanici ed otto fuochisti.

Quando giunse il soccorso, la maggior parte di quei disgraziati giacevano a terra mutilati e sanguinanti. Due erano già cadaveri; di cinque feriti, trasportati all'ospedale sopra lettighe, quattro sono morti nella notte fra spasimi atroci.

Due di questi infelici erano cittadini italiani.

Bucarest. — Si annunzia che il presidente del Consiglio, Bratiano, il quale si trova attualmente a Marienbad, andrà a Parigi, per trattare un accomodamento sulla questione daziaria franco-rumena.

A tale passo l'avrebbero indotto i consigli della Germania.

Varsavia. — Sono stati espulsi da questa città 140 tedeschi.

Rappresaglia. La Russia non vuole rimanere in debito.

Il Segretario

SPORT

Grandi corse di Baden-Baden al campo d'Iffezheim.

(22, 24, 27 e 31 agosto.)

25 agosto.

Se volessi descrivervi l'incantevole soggiorno di Baden, con la sua severa e tradizionale Foresta Nera che lo circonda e stringe in un *amplesso verde*, sarebbe per me un'ardua impresa: convinto che non vi riuscirei. Vi basti solo ricordare fra le innumerevoli leggende di questa nordica terra, quella ormai risaputa e che qui tutti conoscono; quella degli angeli incaricati da Dio di trasportare nelle *superne sfere* il Paradiso terrestre: l'incarico delicato e difficile non fu troppo bene eseguito, e la *prima culla dell'umanità* giunse in cielo un po' incompleta, smozzicata in varii punti.

Che cosa era avvenuto? perchè tale oltraggio?...

Niente paura... varii pezzi durante il trasporto prezioso eran caduti sulla nostra terra... ed ecco come abbiamo Baden-Baden, Sorrento, Napoli, Vallombrosa, ecc., ecc. Sian grazie agli angeli della loro distrazione!

Ma pur troppo ogni rosa ha la sua spina, e la mia è stata il dover prendere appunti su queste corse che vi assicuro sono interessantissime.

△

Le corse qui sono sotto la direzione del Club Internazionale; ne ha il patronato per l'Inghilterra e la Francia S. A. R. il principe di Galles, e ne è presidente S. A. il principe Herrmann Sassonia Weimar.

Ometto per brevità le altre cariche ed i componenti la Commissione delle corse.

Come interesse di *sport* ne hanno moltissimo; come equipaggi e festa popolare, non v'è raffronto con altre riunioni del genere.

Notai tre *Four-in-hands* elegantissimi: il primo del conte Festetics, del signor Borkart l'altro, ed il terzo del signor Mayer, e molte *Victorias* bellissime, specialmente quella del principe Solms-Braunfels.

Notai un eletto gruppo italo-russo, tutto ciò che vi è di più *stiff* a Baden; le principesse di Tricase, di Belmonte, di Ottaiano, e Bibesco; la signorina Eleonora di Belmonte, le signorine Bauffremont, una delle quali è un vero astro; e da Mathieu de la Drôme ve ne annunzio l'apparizione all'orizzonte italico facilmente nel prossimo inverno.

Fra gli *sportsmen* vi era il principe di Tricase,

onorevole principe di Belmonte Monroy, il conte Canevaro, il signor Lombroso, il principe Piero Strozzi e *Werther*, creduto *sportsman* da tutti, meno dal cortesissimo conte Canevaro, al quale sono debitore delle notizie tecniche su tutto, e che ringrazio in nome di *Fanfulla*.

Ma... se continuo così, sarò strozzato dallo spazio, e non avrò detto nulla sulle corse. Rimando quindi ad altra mia qualche particolare, e noto solo le tre corse più interessanti

La seconda della prima giornata: Premio dell'Avvenire (20,000 marchi), per puledri di due anni di ogni paese. Distanza metri 1200.

Giunse primo, vincendo per una lunghezza, *Fenek*, del conte Festetics; secondo *Kegy-ur*, del conte Karolyi; terzo *Malmes*, di H. Jennings; quarto *Green-Ware*, del duca di Hamilton (dodici partenti)

Oltre questa corsa, nella prima giornata ve ne furono altre quattro.

Premio Furtemberg (3000 marchi), vinto da *Juana*, del conte Larisch's.

Premio della Città (6000 marchi), vinto da *Tortoise-shel*.

Premio Iffezeim (5000 marchi), vinto da *Triftig*, del conte Bernstorf-Gyldensteen

Premio Alten-Schlosse (3000 marchi), vinto da *Knight's Fee*, del signor Spiekermann's.

△

Di grande interesse fra le corse della seconda giornata il *Gran premio di Baden* (40,000 marchi), per cavalli di ogni eta e paese. Distanza m. 3200.

Fu vinto da *Plaisanterie*, del signor H Bony, secondo, *The Condor*, del signor Martin; terzo, *Blue-Grass*, di Abington; quarto, *Cosmos*, del duca di Hamilton

La vittoria di *Plaisanterie* ha confermato la sua riputazione acquistata a Longchamps e a Chantilly, battendo l'inglese *Blue-Grass* che ultimamente ha dimostrato *buonissima forma* alle corse di Goodwood.

Nessun cavallo tedesco iscritto prese parte alla prova.

△

Destò pure molto interesse lo *steeple-chase* dei *Gentlemen-Riders* (10,000 marchi) per cavalli di ogni eta e paese. Distanza [illegible] metri.

1 *Captain* [illegible] di H. Hamilton

2 *Peterhoff* (proprietario signor Topper Laski's).

3° *Scholar* (conte Linden), del conte R. Dolma

4° *Lady of the Lake* (M. Moore), del signor Oehlsager.

5° *Suton* (principe Metternich), del conte Kleist von Loss

Vittoria ottenuta da *Captain* al piccolo galoppo (cinque partenti).

Prima di finire, un'ultima nota sull'immenso numero di *sportsmen* di Germania, Austria, Ungheria, ecc., e... basta per oggi.

Werther.

28 agosto

⁂ Alle esequie che verranno fatte domenica a Civitavecchia in onore di Calamatta, interverrà il duca Leopoldo Torlonia. Egli sarà scortato dagli staffieri municipali.

È stata anche invitata gentilmente la stampa romana

⁂ Ieri sera nelle vicinanze di Campo di Fiori si era sparsa la voce che un giovinotto era stato preso dal colera!!! Nientemeno!

Si misero subito in moto guardie, *reporters* di giornali, e curiosi per rintracciare lo sventurato colpito dal morbo. Ma gira e rigira, non fu possibile rinvenire nessun coleroso, almeno che per coleroso non si voglia far passare un tale che aveva avuto il coraggio di mangiare tre soldi di cocomero, tre soldi di pesce fritto, e bere due litri di vino bianco, uno di vino rosso, due caffè con acquavite. E infine preso dai dolori di ventre dovette gettarsi in terra presso Campo di Fiori, domandando soccorso ad alcuni cittadini.

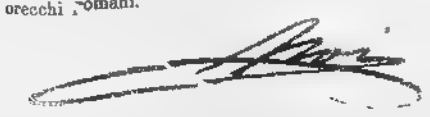
⁂ Dal 1° settembre le corse negli *omnibus* in partenza da piazza di Venezia costeranno 10 centesimi, invece di 15 come si è pagato sinora; ma la tassa del *tram* rimane malterata.

⁂ Il regio Club canottieri del Tevere ha fatto recentemente acquisto di due bellissime imbarcazioni (*yole a coulisses* mobili).

La cerimonia per il battesimo avrà luogo fra qualche settimana, appena ci sarà un po' di gente a Roma.

⁂ Dopo parecchi anni di soggiorno a Napoli, il noto *baritono* Laici è ritornato ieri a Roma.

Ma il suo ritorno non fu volontario; non è ritornato fra noi precisamente per desio di rivedere il natio loco. Fu la questura di Napoli che classificatolo quale ozioso e vagabondo lo fece rimpatriare a spese dello Stato e... ahimè! forse a strazio degli orecchi romani.



Temperatura

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 29.6.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 31,7 minimo 17,7.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 27, i 30 gradi:

Siracusa, 30 — Livorno, 30.2 — Lecce, 30.4 — Catania, 30.4 — Palermo, 32 6 — Cagliari, 33.

La **virilità** esausta o minacciata e l'età critica hanno un sicuro rimedio nei globuli ricostituenti Taylor, citati in quarta pagina.

Dal Nord d'Europa. — Poche saranno adesso le Università mediche d'Europa che non abbiano onorato di testimonianze di stima il farmacista R. Brandt, preparatore delle anche da noi conosciutissime Pillole Svizzere. Il signor professore C. Witt, dell'Università di Copenaghen (Danimarca), scrive: «Pregiatissimo signor farmacista Brandt! — Vi ringrazio delle Pillole Svizzere; le ho assaggiate in una serie di casi e n'ho avuto ottimo esito. Colla massima stima, firmato

«C. Witt, prof. della Clinica Medica.»

Da quanto sentiamo, trovano queste Pillole accoglienza unanime ed applauso, e trovansi già in quasi tutte le Farmacie a L. 1 25 la scatola. È d'uopo però badare bene che ogni scatoletta porti sulla etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Deposito generale per tutta l'Italia: Farmacia Tedesca A. Janssen, 10, via de' Fossi, Firenze. Spedizione in ogni paese mediante vaglia, francobolli o assegno. – In Roma: Sinimberghi, Evans e Comp. – Società Farmaceutica Romana – Geo. Passarge, 42, piazza di Spagna.

TEATRI

Ricordiamo che questa sera al Quirino ha luogo la beneficiata di quella brava e gentile attrice che è la signora Alprandi Pieri. Essa ci darà in questa occasione *La principessa di Bagdad*, uno dei lavori ai quali ha dedicato maggiormente il suo studio. Il pubblico romano, che ha avuto modo di apprezzare l'ingegno della signora Pieri e l'accuratezza grandissima che essa porta nell'arte sua, accorrerà questa sera – ne siamo certi – numerosissimo ad applaudirla.

⁂ Al Costanzi, dove ieri sera la *Pia dei Tolomei* fruttò larghissimi applausi alla signora Pezzana e al Diligenti, si replica questa sera il *Rabagas*

E domani sera, beneficiata della signora Giacinta Pezzana, colla *Medea* di Legouvé.

⁂ Un brutto incidente è avvenuto ieri sera al Circo Reale.

Durante lo spettacolo, mentre tutto il pubblico ammirava ridendo gli esercizi dei famosi fantocci, una pesante puleggia di ferro si staccò dalla vôlta e andò a colpire nel mezzo della testa una giovane signora che insieme col marito si trovava al Circo Reale.

La ferita era gravissima, e quanti erano attorno alla signora aiutarono il marito a trasportarla al prossimo ospedale di San Giacomo, dove essa arrivò più morta che viva.

All'ospedale le vennero subito apprestate le prime cure, e fu riconosciuto trattarsi di una ferita lacero contusa di quindici centimetri, con frattura del frontale e dei parietali e con molte scheggie ossee. In conclusione, una ferita tale per cui quella povera signora fu dichiarata in pericolo di vita.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Rabagas.*
QUIRINO — Ore 9. — *La principessa di Bagdad.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zoo.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 28.

La Germania ritirerà probabilmente il protettorato sulle fattorie tedesche nelle isole Caroline, senza per altro riconoscere i diritti della Spagna.

Malgrado le voci corse, Parigi e le vicinanze sono affatto immuni dal colera. A Tolone, invece, aumenta: ieri quarantaquattro decessi. A Marsiglia è stazionario.

Oltre a trentamila persone sfilarono davanti alla salma di Courbet. Nella cerimonia d'oggi non si pronunzieranno discorsi.

Al ministero dell'interno si smentiscono, e recisamente, i casi sospetti di colera, che alcuni giornali pretendono avvenuti in Liguria.

Meno quei pochi casi a Voltri – dove fu constatato non trattarsi che di indigestioni – nessun altro incidente è venuto a rimuovere la sicurezza sulle ottime condizioni della pubblica salute.

Contrariamente a quanto hanno creduto di poter annunziare alcuni giornali di ieri sera e di stamani, siamo in grado di confermare che, a tutt'oggi, nessuna comunicazione è giunta al nostro ministero degli esteri che valesse a confermare la notizia dell'occupazione, da parte dell'Italia, di qualche località africana presso le foci del Giuba.

Benchè informati della malattia dell'onorevole Brin, ministro della marina, l'abbiamo sempre tacciata per riguardo alla sua famiglia assente.

Ora che l'onorevole ministro è entrato in piena convalescenza, ce ne rallegriamo, e alle tante prove di simpatia che ha ricevuto in questi giorni aggiungiamo pure le nostre.

La cura dell'onorevole Brin era affidata ai valenti dottori Verde e Torella, ispettore medico il primo e medico di prima classe nel corpo sanitario il secondo.

L'egregio ministro raggiungerà fra pochi giorni la sua famiglia ai Bagni di Lucca.

Oggi devono essere arrivati in Roma oltre a duecentocinquanta decreti di varii dicasteri, stati sottoposti alla firma reale nella giornata di ieri l'altro a Monza.

Non è punto vero che gli onorevoli La Porta e Lacava intendano presentare delle interpellanze sugli inconvenienti cui ha dato luogo la nuova gestione delle ferrovie.

Quest'inconvenienti non si riferiscono che alla sola rete Mediterranea, la cui Società assuntrice ha dovuto tutto impiantare *ex novo*. Ma essi, poco a poco, vanno scomparendo: cosicchè, per l'epoca in cui la Camera sarà riconvocata, non ne resterà più traccia.

Cio posto, non vi sarà più, per allora, nessuna necessità, nè per amici, nè per avversari, di muovere interpellanze su tale argomento.

Gli onorevoli Boselli e Villa sono stati nominati delegati italiani al Congresso di diritto marittimo che si terrà ad Anversa, verso i primi del prossimo settembre.

I due onorevoli deputati saranno assistiti da un professore di diritto della Università di Napoli.

Sappiamo che il commendatore Buonazia, già capo divisione presso il ministero della pubblica istruzione, collocato a riposo dal ministro Baccelli, è stato nominato, con recente decreto dell'onorevole Coppino, firmato ieri da Sua Maesta, componente il Consiglio superiore dell'istruzione.

Anche il commendatore Ferri, professore di filosofia nell'Università di Roma, è stato chiamato a far parte di quel consesso.

Il Consiglio superiore si riunirà verso la fine di settembre per discutere di parecchi affari ordinarii.

Ieri i capi di ufficio dipendenti dal ministero della guerra hanno dato lettura ai loro subordinati di una circolare severissima del ministro contro gl'impiegati che fanno i giornalisti. La circolare raccomanda ai capi servizio di proporre per la destituzione quegli impiegati che scrivono sui giornali di cose che riguardano l'amministrazione. La circolare, sebbene severissima, ha fatto ottima impressione.

Confermando la notizia gia data di un aumento nel numero delle guardie di pubblica sicurezza, possiamo oggi aggiungere che anche la forza dei reali carabinieri sarà, nel nuovo organico che si sta studiando, aumentata di 900 a 1000 uomini.

BORSA DI ROMA

28 agosto.

Mercato indeciso.

La Rendita per fine era oggi trattata da 95 82 1/2 a 95 85, e per contante 95 90 prezzo fatto, per piccpartita.

Così quotati i Prestiti Pontificî.

Emissione 1860-64, 98 55; Blount 96 60; Rothschild 97 50.

Fondiarie Santo Spirito 473.

Poco in Generali da 602 50 a 602.

Acqua Pia 1740 e 1745 fattosi per settembre.

Cambi

Francia tre mesi 99 70

Londra 25 21.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 95 40; Francese 108 95.
Qui Rendita 95 85; Generali 601; Acque 1730.

Milano, ore 10.40. — Rendita 95 97 — Generali 603 — Meridionali 691

Genova, ore 12.45. — Rendita 95 70 — Banche 2180 — Mobiliari 871 — Meridionali 692

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:
Italiano 95 30; Francese 108 95.

Nota dei prezzi di compensazione stabiliti dal Sindacato degli agenti di cambio per la liquidazione di fine corrente.

Rendita 95 85, Mediterranee 548, Banca Nazionale 2190, Mobiliare 872, Banca Generale 603, Banca Romana 1085, Meridionali 692, Banco Roma 695. Acque stampigliate 1740, Acque nuove 1540, Gas stampigliato 1745, Gas nuovo 1525, Molini stampigliati 396, Molini nuovi 375, Condotte 532, Immobiliari 712, Complementari 178, Fondiaria Vita 225, Fondiaria Incendio 515, Fondiaria Italiana 315.

TELEGRAMMI STEFANI

MADRID, 27. — Si dice che sia giunto ieri da Berlino al governo spagnuolo un telegramma soddisfacente circa la vertenza sulle isole Caroline

L'*Epoca* ed altri giornali ministeriali dicono che il governo spera in una soluzione soddisfacente e consigliano la prudenza per non compromettere con esagerazioni l'esito delle trattative.

PARIGI, 27. — È qui giunta la salma dell'ammiraglio Courbet e fu trasportata all'*Hôtel des Invalides*.

TOLONE, 27. — Da iersera alle ore 5 fino alle ore 9 di stamane vi furono qui 22 decessi di colera

MADRID, 27. — Ieri vi furono qui 25 casi e 19 decessi di colera; e nelle provincie 4388 casi e 1498 decessi. Mancano le cifre per la provincia di Cartagena.

PILSEN, 27. — L'imperatore Francesco Giuseppe è qui giunto per assistere alle grandi manovre. La popolazione gli fece un'accoglienza entusiastica.

PARIGI, 27. — Il Consiglio dei ministri decise che i venditori di pubblicazioni sulla pubblica via non possano d'ora in poi gridare altro che il titolo delle pubblicazioni stesse.

MARSIGLIA, 27. — Nelle ultime ventiquattro ore vi furono qui 31 decessi di colera.

PARIGI, 28. — Nessun discorso sarà pronunciato oggi davanti alla salma dell'ammiraglio Courbet. Tutti i ministri assisteranno alla cerimonia religiosa nella chiesa degli Invalidi.

Galiber, ministro della marina, partirà ad Abbeville.

Allain-Targé, ministro dell'interno, smentì formalmente l'asserzione di un giornale estero che il colera sia apparso a Parigi e nei suoi dintorni.

PIETROBURGO, 28. — Le LL. MM. russe passarono ieri mattina la frontiera russo.

Il signor De Giers spedì a Vlangali il seguente dispaccio:

«*Prerau, 26.*

«Le LL. MM. lasciarono Kremsier recando la migliore impressione della cordiale accoglienza ricevuta, e un perfetto accordo presiedette al convegno.»

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Vienna:

«Il colloquio fra il signor De Giers ed il conte Kalnoky durò quattr'ore. Durante questo colloquio giunse un dispaccio del principe di Bismarck, a cui fu risposto con un lungo telegramma. Si crede che il signor De Giers abbia ottenuto una importante promessa. Si hanno buoni motivi di credere che l'Austria-Ungheria garantirebbe la neutralità della Turchia nel caso di una guerra anglo-russa.»

LONDRA, 28. — Vi fu ieri una sommossa a Mullinavat (Irlanda). La polizia, volendo espellere alcuni fittabili, fu assalita dalla folla. Molte persone rimasero ferite

VIENNA, 28. — Il *Monitore dell'esercito* pubblica la nomina del granduca ereditario Nicola a colonnello proprietario del 5° reggimento ulani e quella del granduca Giorgio a primo luogotenente nel reggimento ulani «Imperatore Alessandro di Russia».

Bonaventura Severini, *Gerente responsabile.*

ON CHERCHE UN AVOCAT intelligent et actif qui veuille représenter, en Italie, une affaire montant à plusieurs millions. Pour le moment on ne peut rembourser que les sommes effectivement payées, mais on garantit le **20 %** sur le résultat. — Adresser les offres, sous les initiales **I. B. 5980**, à M. **Rodolphe Mosse, Berlin**, S. W.

Stazioni Balneari

in

PORTO D'ANZIO E NETTUNO

Partenze da ROMA... Ore 6.10, 7.50, 10.20 ant., 5.55 pom. Giovedì e Domeniche 12.25 pom.
Partenze da NETTUNO Ore 6.55 ant., 12.2, 5.42, 7.56 pom.
Partenze da ANZIO.. Ore 7.6 ant., 12.10, 5.56, 8.11 pom. Giovedì e Domeniche 9.16 pom.

Prezzo dei biglietti:

ROMA-NETTUNO (andata e ritorno)
1ª Cl. L. 9.90 — 2ª Cl. L. 6.95 — 3ª Cl. L. 4.70

ROMA-ANZIO
1ª Cl. L. 9.50 — 2ª Cl. L. 6.65 — 3ª Cl. L. 4.50

TRASFERIMENTO

Nella prossima stagione invernale

L'EMPORIO FRANCO-ITALIANO

FINZI & BIANCHELLI

SI TRASFERIRÀ

NEL

NUOVO PALAZZO THEODOLI

ROMA

Via del Corso, 377, 378, 379
via del Giardino 85-85-86 86-86

PROSSIMO A PIAZZA COLONNA

CURATE LA VERA IGIENE DEL CORPO

BAGNI a doccia.
BAGNI a sedia (semicupio).
BAGNI parziali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore
BAGNO universale.
BAGNETTI per bambini.
BAGNAROLE elegantissima di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per docce ad acqua perenne

Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 94-B — in Firenze, via de' Panzani, 28.

L'ACQUA
DI
CERESOLE REALE
è una preziosa sorgente ferruginosa-arsenicale che viene prescritta con ottimo successo nella cura delle malattie cutanee, rachitiche e scrofulose nell'anemia, nella clorosi ed in tutti i casi di esaurimento delle forze, essendo dotata d'una potentissima azione tonico-ricostituente. Vendesi in ROMA alla **Reale farmacia Garneri.**

NAPOLI
ALBERGO DELLA RIVIERA
Riviera di Chiaia, N. 127.
Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto e prezzi moderati - Si fanno prezzi di pensione
I proprietari: GIUSEPPE RAINOLDI. - ERNESTO DELVITO.

E. E. OBLIEGHT
UFFICIO per INSERZIONI
Piazza Montecitorio 127
ROMA

Spermotorea - Impotenza

Fiori bianchi cronici, Goccetta militare, Debolezza generale, Polluzioni, Perdita di memoria, Debolezza del cervelletto, si curano in breve usando i *Globuli ricostituenti coco fosfo-marnali* del Dott. Taylor, contenenti in forma assimilabile tutti i principii ricostituenti e rinforzanti l'organismo umano infiacchito. Il dottor Duplais, in una sua memoria all'Accademia francese, esaltò questo nuovo preparato ricostituente come il migliore che conosca la medicina — L. 8 al flacone, più 50 centesimi se per pacco postale, dai concessionari **Bertelli e C.,** farmacisti, **Milano,** via Monforte, 6

Deposito principali farmacie del mondo. — In ROMA, Manzoni e C., via di Pietra, 91 - NAPOLI, stessa Ditta, piazza Municipio - GENOVA, Bruzza e C. - TORINO, Torta, via Roma, 2 - VENEZIA, G. Botner - FIRENZE, Astrua, via de' Martelli - MESSINA, Bombara - PISA, Rossini - LIVORNO, Yacchia - VERONA, Tantini - ALESSANDRIA, Molinari - BOLOGNA, Zarri - Ancona, Angiolani

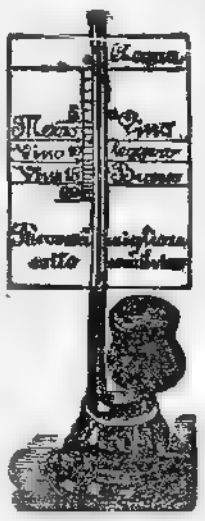
AVVISO AI CACCIATORI

La Ditta **Jos. Dupont e C.,** *Via S. Maurilio, 21,* **Milano,** spedisce **gratis** il **nuovo** Catalogo dei prezzi a chi ne fa domanda.

GOTTA e REUMATISMI
Guarigione coll'uso del LIQUORE e delle PILLOLE del Dr Laville
IL LIQUORE *guarisce lo stato acuto* LE PILLOLE *guariscono lo stato cronico.*
Esigere sull'Etichetta
Il Bollo dello Stato Francese e la Firma
Deposito nelle Farmacie e Droghe e
Vve all'ingrosso F. Comar, 21 r. St-Claude, Parigi
Si spedisce a chi ne fa domanda un Opuscolo esplicativo

Deposito a ROMA presso G. Baker e C. - D. Garneri - N. Sinimberghi.

NOVITÀ
Enometro tascabile o Prova-Vino



per conoscere con una semplice operazione e colla massima esattezza il titolo dei vini e dei liquidi alcoolici in generale. Si fonda sul principio dell'azione capillare, e quindi differisce da tutti gli altri Alcoometri che si basano sul principio delle densità.

L'**Enometro** che presentiamo, rivela soltanto la parte alcoolica contenuta nel vino o nel liquido che si vuole assaggiare, indipendentemente da tutte le altre sostanze zuccherine, coloranti, ecc., che può contenere.

È un apparecchio indispensabile a tutti, produttori, negozianti, consumatori di vino, perchè essendo semplicissimo e tascabile, rimpiazza con molto vantaggio l'alambicco di qualsiasi sistema, che oltre all'essere sempre costoso, richiede anche un'operazione lunga e complicata

Prezzo: L. 5

Aggiungere Cent. 50 per la spedizione in pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma via del Corso, 153-154, e via Frattina 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26

TETTOIE ECONOMICHE
CARTON-CUIR
della fabbrica P. DESFEUX, di Parigi
premiate con 17 medaglie a tutte le Esposizioni internazionali

Queste tettoie sono talmente idrofughe e tenaci nelle parti che le compongono che le variazioni atmosferiche non hanno alcuna azione su di esse. Il calore più intenso, il freddo più vivo e pioggie e tempeste le più violenti e la neve più persistente non fanno subire alcuna alterazione a questo utilissimo prodotto.

Essendo di pochissimo peso (circa tre chilogrammi il metro quadro), queste Tettoie offrono dei vantaggi considerevoli in confronto alle coperture di zinco, tegoli e lavagne, perchè realizzano una economia notevole nella costruzione dei muri e delle travature che possono essere stabilite con estrema leggerezza. Anche l'applicazione, che è sollecita e facile, presenta un'enorme economia di tempo e mano d'opera. La durata media di queste Tettoie è di 15 anni.

Il CARTON-CUIR si vende in rotoli di **metri 12 di lunghezza** centimetri 70 di altezza.

Prezzo lire 1, 10 il metro lineare.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84 B Firenze, via dei Panzani, 26

Orologi americani garantiti
(non più orologi a pendolo)

Orologi a cilindro da muro a grande nikelatura misura diametro centim. 32 . . . . . L. 15 —
I medesimi con suoneria (ore e mezze ore) . . . . » 24 —
Sveglie a cilindro, forma speciale elegantissima e grande nikelatura altezza centim. 19 . . . . » 12 50

OROLOGI E SVEGLIE FANTASIA
REGOLATORI DI VIENNA
Orologi da tavolo carica 400 giorni
(Aggiungere cent. 50 per il pacco postale.)

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154, e via Frattina 84 B in Firenze, via Panzani, 26.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione.*

Nuovi Carretti Automatici
approvati dalle celebrità mediche di Parigi
I Bambini non corrono più rischio di storpiarsi

È questo un piccolo e ingegnoso apparecchio col di cui aiuto i bambini imparano a camminare senza sforzo nè fatica, e nel quale possono sedere, alzarsi e camminare nella direzione che più loro piace il tutto simultaneamente e senza il concorso di nessuno. Serve utilmente per tutti i bambini dall'età di pochi mesi fino a due anni ed anche più. Si regola secondo la statura del bambino e già procura un esercizio salutare e benefico.

Anche quando i bambini hanno già imparato a camminare prediligono il loro carrettino, nel quale si fortificano mediante l'esercizio, e serve loro di giocattolo.

Dal punto di vista igienico, i bambini stanno assai meglio in questo carrettino che nelle braccia stesse della madre, perchè conservano i movimenti liberi senza contatti e tutte le parti del corpo arieggiate.

La sua forma è elegante e la costruzione solida. **Misura centimetri 55 di lunghezza, centimetri 40 di larghezza e pesa circa 5 chilogrammi.**

Prezzo L. 35 — Imballaggio L. 2.

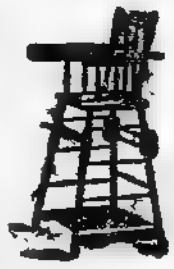
Dirigere domanda e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84.

LA MIGLIORE FRA LE CIPRIE PROFUMATE
per le Signore e per il Teatro è la
POUDRE GRASSE
di L. Leichner, Berlino
polvere untuosa, aderente, invisibile e di benefico effetto sulla carnagione alla quale imprime la freschezza e la morbidezza della gioventù.
Ecco quanto scrive in proposito la mondiale celebrità artistica, signora ADELINA PATTI:
« Non solo per la meravigliosa bontà si distingue la **« Poudre Grasse de Leichner »** da tutte le altre, ma altresì per l'effetto sorprendente che esercita sulla pelle. — **ADELINA PATTI »**
In scatole metalliche, bordo rosso, avvolte da fascia con iscrizione: POUDRE GRASSE LEICHNER.

Prezzo della scatola L. 3'50: coll'aumento di Cent. 50 si spedisce franco di porto in tutto il regno a mezzo di pacco postale.

Deposito all'Emporio franco-italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153 e 154, e via Frattina, 84-B. Firenze, via dei Panzani, 26.

La salute dei Bambini
Nuova Poltroncina meccanica a trasformazione



Come apparisce dai disegni, questo mobile, che è solido ed elegante, serve:
di sedia alta per tavola,
di sedia bassa con tavolo e palle per giuocare,
di carrozzina per appartamento e giardino.

Prezzo: L. 30 — Imballaggio L. 1 50
Si spedisce solo per ferrovia.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84-B — In Firenze, via dei Panzani, 26.

DISTRUZIONE SICURA D'OGNI SORTA D'INSETTI
POLVERE INSETTICIDA ZACHERL
(di TIFLIS Asia)
conosciuta sotto il nome di POLVERE PERSIANA
Sola premiata all' Esposizione di Londra 1862, *Parigi* 1867, *Vienna* 1873

Il mezzo più comodo e sicuro per distruggere gl'insetti come *cimici, pulci, formiche, scarafaggi, mosche, cerme* ed il *tarlo.* Trent'anni di esperienza, principalmente in Francia, Inghilterra ed Austria, l'hanno resa indispensabile a tutte le famiglie in cui si cura la pulizia e l'igiene. Non è nociva nè agli uomini, nè agli animali domestici.

Prezzo della scatola di polvere insetticida Zacherl, Cent. 80.

Prezzo del soffietto di zinco per la facile applicazione della polvere L. 15.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. In Firenze, via dei Panzani, 26.

IL
GIORNALE PER I BAMBINI
diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.

Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti, poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paolozzi — Piccardi — Saller — Bruschi — Flores — Dazzi — Manzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Gigliolli-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. Ai vincitori dei concorsi dona libri illustrati e medaglie di cioccolata. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.

Col 1° luglio il giornale ha incominciato la pubblicazione del romanzetto **Le peripezie di Maso,** dello stesso autore di **Flik e tre mesi in un circo.**

Il **GIORNALE PER I BAMBINI** regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.

Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini,** e nella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno.

Prezzi d'associazione:

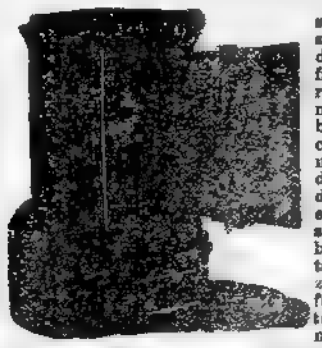
Per l'Italia un anno L. 12 — | Per l'Estero un anno L. 15 —
» semestre » 6 — | » semestre » 7 50

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.

Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale
ROMA - Piazza Montecitorio, 131 - ROMA

CASSE FORTI
INCOMBUSTIBILI
Sistema Bauche di Reimes (brevettato)
Premiate con venti medaglie d'oro e d'argento ed un diploma d'onore
Fornitore dei Ministeri delle Finanze, della Guerra, della Marina, delle Compagnie Ferroviarie e delle grandi Amministrazioni Finanziarie.



Queste Casse Forti costruite con nuovo sistema sono foderate internamente da pareti completamente refrattarie ed incombustibili ricoperte di un feltro chimico, pur esso incombustibile. I diversi elementi che compongono l'apparecchio interno hanno la proprietà di sviluppare del vapore durante che le casse sono esposte ad un incendio. Le serrature a secreto e combinazione di lettere presentano le più assolute garanzie contro ogni tentativo di furto. Malgrado questi vantaggi reali, i prezzi sono più modici d'ogni altra fabbrica.

Fra i tanti certificati che fanno fede dell'eccellenza di queste casse forti, ne pubblichiamo uno dei più recenti e che si riferisce ad un avvenimento a tutti noto.

Incendio di Alessandria d'Egitto
in seguito al bombardamento luglio 1882

Estratto del Rapporto 19 agosto 1882 dei Periti del Consolato di Francia, incaricati di constatare lo stato delle Casse forti della casa M. 9 G. Zivy, gioiellieri in Alessandria (Egitto).

« Il giorno 8 agosto 1882 ci siamo portati sul luogo ed abbiamo constatato: Che malgrado varii giorni trascorsi dopo l'incendio, le Casse Forti provenienti dalla Casa Bauche di Reims al momento che furono ritirate dalle macerie erano ancora incandescenti, e che i saccheggiatori avevano tentato di aprirle senza risultato. — Coll'autorizzazione della Cancelleria Consolare abbiamo trasportato le casse nei magazzini del sig. Maures per farne l'apertura ed abbiamo ritirato dietro inventario tutti i gioielli in perfetto stato ed i registri e valori completamente intatti. Le casse avevano resistito all'incendio ed ai tentativi di furto.

Alessandria 27 Dicembre 1882.

firmato F. TASSIN, F. GIRARD

Visto per la legalizzazione della firma
Il Console di Francia
Firmato MONCE. »

Deposito delle Casse Forti Bauche presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 A Firenze, via dei Panzani, 26.

TANAGLIE MECCANICHE
PER PIOMBI

Indispensabili per le spedizioni di Sale, Profumerie, Granaglie, Farine, Numerarie, Pacchi postali, ecc.

Tenaglie della lunghezza di 21 ctm. L. 15
» » » 32 » » 21

Coll'aumento di cent. 50 si spediscono franchi per pacco postale

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 153-154, e via Frattina, 84 B — Firenze, via dei Panzani, 26.

NUOVE POMPE ROTATIVE
A LEVA
Assortimento completo di tubi in tela e caoutchouc

Excelsior
per travasare liquidi, inaffiare in caso di incendi,

Queste pompe sono aspiranti e prementi, e si raccomandano per la loro solidità, semplicità, grande effetto utile, prezzo mite e possibilità di applicarle a qualsiasi uso.

Prezzi e portata delle pompe EXCELSIOR
montate su cavalletto di ferro battuto e fornite dei bocchettoni di bronzo

N. 1. Portata litri 1500 all'ora L. 85
» 2. » » 2000 » » 110
» 3. » » 3000 » » 130
» 4. » » 4000 » » 165
» 5. » » 5000 » » 185

Coll'aumento di L. 15 si forniscono le stesse pompe montate su carretto tutto di ferro.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via Panzani 26

LETTI DA SOSPENDERE (Hamacs)
ELEGANTI E SOLIDISSIMI
in filo di canapa torto, greggio e tinto

Indispensabili ai frequentatori di bagni di mare, ai villeggianti escursionisti, cacciatori, ed a tutti quelli che amano riposare tranquillamente, sopra un letto sempre fresco, anche nelle più calde ore del giorno.

Si applicano ovunque istantaneamente sia nelle stanze che nei giardini, e perciò sono forniti degli uncini e corde per fissarli.

Questi Hamacs sono caldamente raccomandati dai medici ed alle persone nervose che a quelle che soffrono malattie di petto.

Ogni Hamacs è fornito dalla relativa busta.

PREZZI: Hamacs per bambini portata chilog. 75 L. 4 50
» per una persone » 150 » 7 50
» » in colori » 200 » 12 50

Hamacs di seta con frangia
Tascabili, del peso di gram. 190, solidissimi ed elegantissimi
Prezzo L. 25 50, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B Firenze, via Panzani, 26.

FANFULLA Anno XVI. — N. 233. 28-29 Agosto 1885. ♦ LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26. — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, Paris 27, rue de Richelieu.

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia ..... L.	6	12	24
Per gli altri paesi d'Europa e Orico »	11	22	44
Per Alessandria d'Egitto, Tunisi, Tripoli »	9	18	32
Stati Uniti d'America ..... »	14	28	56
Brasile e Canadà ..... »	15	30	60
Chili, Uraguay, Paraguay ..... »	20	40	80
Perù ..... »	22	44	88

FANFULLA

NUM. 234

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Sabato-Domenica 29-30 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

Il N. 35 (anno 1885) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 30 agosto in tutta Italia.

Contiene:

La virtù delle Donne, *Matilde Serao* — Un viaggio misterioso, *Ernesto Masi* — Assab e i Danakili, *Paolo Mantegazza* — Bagni di Lucca, *Carlo Placci* — Equivoco, *E. Navarro della Miraglia* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 5
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1885:
Anno L. 28 – Semestre L. 14,50 – Trimestre L. 7,50

Amministrazione: Roma, via Uffici del Vicario, 28

IO PIGLIO, TU PIGLI...

E così di seguito, coniugando cotesto verbo ladro fino al *tutti pigliano*.

L'ho chiamato verbo ladro: non vorrei calunniarlo. Certo ladro lo è qualche volta per il codice; non lo è per il diritto pubblico. Ragione per cui il *tutti pigliano* riassume la storia della giornata.

Vediamolo un po' all'opera, nei dispacci della *Stefani*

« Gl'Inglesi sospettano che la Francia intenda occupare Ambado, porto situato sulla costa della baia di Tadjura ».

Ah! sospettano gl'Inglesi? Chi è in sospetto – canta un vecchio proverbio – è in difetto. E il difetto salta fuori subito. Infatti la *Stefani* continua

« Una nave da guerra inglese lasciò Zeila, e si dice che sia diretta ad Ambado per prenderne possesso ».

Intendiamoci: è la nave che è inglese, non la guerra, come farebbe credere nel dispaccio surriferito, la collocazione dell'aggettivo.

Ora tra la Francia e l'Inghilterra la va a chi arriverà prima alla mèta. Questione di gambe. Grandi uomini i Greci, che ne' giochi olimpici premiavano i vincitori alla corsa pedestre.

Un *ex-diplomatico* nella *Nuova Antologia* ci descrive per ora le doti che si richiederebbero per un ministro degli esteri adatto all'Italia. Dal suo ragionamento – come la statua dal blocco di Carrara scalpellato – esce fuori viva e parlante, quantunque senza nome, la nobile figura del conte di Rotalant

Per un ministro degli esteri come lo si intendeva una volta la scelta non potrebbe essere migliore.

Ma stando ai principii d'oggi, io manderei alla Consulta il Bargossi ..

E torniamo ad Ambado. Vorrà il più tardo acchetarsi alla propria sfortuna, come avviene tra corridori gareggianti fra di loro?

Vorrei saperlo per essere sicuro che Ambado non diventerà fra l'Inghilterra e la Francia una Carolina d'Africa.

Peccato che non sia laggiù qualche nave d'altra potenza a prevenire le due contendenti pigliandosi bravamente sotto gli occhi loro il premio della corsa. O che potrebbero dire!

Dal punto che c'è un diritto del primo arrivante, peggio per gli ultimi

Lo dico non per Ambado, ma per qualcosa che ci riguarda più da vicino. Figuratevi: si dice che la questione delle Caroline finirà con un: *io piglio, tu pigli*. La Spagna lascierà che la Germania si pigli le Caroline, la Germania lascierà che la Spagna arrotondi sullo stretto di Gibilterra i suoi possedimenti a spese del Marocco. E il famoso equilibrio del Mediterraneo! Se non salta fuori l'onorevole Mancini colla sua scimitarra da marocchino, io davvero non vedo chi se ne darà pensiero, se non forse per unirsi nella coniugazione ispano-germanica del verbo ladro, e venire, come ho detto più su, al: *tutti pigliano*.

E non ci sono trattati, non convenienze che tengano Il meglio che si possa fare è di imitare l'esempio di quel cane che, assalito da certi suoi colleghi mentre portava in un paniere il pranzo al suo padrone che lavorava in campagna, dapprima si difese, ma poi vinto, vedendo che i vincitori mangiavano allegramente, si unì ad essi e buon pro!

La troppo frequente ricorrenza di casi di questo genere mi ha posto nell'idea che siamo alla vigilia di un caso definitivo, di uno di quei casi che fanno precedente e massima, di un caso dei casi, dopo il quale chi si sarà indugiato per via troverà piatto pulito, fatti compiuti e geografia rinnovellata. E a lui, poi, che toccherà per la sua parte? Il miraggio di un Port-Jones qualunque, un sogno tripolino, l'illusione di un possedimento nell'Asia minore, a cui i giornali italiani vanno cedendo a gara

Croce no; gli rimarranno Assab e Massaua.

Buoni colla loro sabbia per mettere la medesima sull'atto costitutivo della nuova geografia politica, tutto a beneficio degli altri.

Giusto la parte del grullo!

Jo Fanfulla

GIORNO PER GIORNO

Continua la serie delle sospensioni Taiani.

Infatti adesso, finito a quanto sembra il turno dei vice-cancellieri, è cominciato quello dei cancellieri.

Così, si annunzia che Sua Eccellenza Don Diego ha sospeso fra gli altri anche il cancelliere della pretura urbana in Venezia, che è stato pure arrestato sotto l'imputazione di corruzione

Io non ho nulla da osservare. Se il marcio esiste è bene che sia tolto. Soltanto domando: Se l'onorevole Taiani è stato il primo ad accorgersene, o che cosa ci facevano al ministero di grazia e giustizia i suoi predecessori?

* *
* * * *

La *Riforma*, riportando il parere degli altri – che fra parentesi è sempre il parere suo – osserva con quella gravità che la circostanza richiede:

« La *Frusta* di Salerno avverte il governo che così *non la può andare* ».

Avvertimento sgrammaticato, ma prezioso. Governo avvisato, governo mezzo salvato...

Altrimenti la *Frusta* è capace di pigliarlo a frustate.

* *
* * * *

Echi delle feste russo-austriache.

Bisognava dare una rappresentazione drammatica, per temperare con un po' d'arte la pesante atmosfera satura di noia e di sbadigli.

Cera li pronta, scritturata apposta dalla Casa dell'imperatore d'Austria, la celebre attrice Carlotta Wolter, la Ristori della Germania: quella stessa che tempo fa a Monaco aveva rappresentato la *Teodora* di Sardou, avendo per solo spettatore il re di Baviera.

Ora dunque si trattava di scegliere qualche cosa che non turbasse con allusioni più o meno dirette la calma olimpica della sala.

La Czarina, che ha tanto spirito da non occuparsi di politica, e che desiderava vivamente di sentire la Wolter in qualche suo cavallo di battaglia, propose la tragedia *Macbeth*

Ma il *Macbeth* fu giudicato impossibile è la tragedia del regicidio.

Fu proposta allora l'*Emilia Galiotti*, il famoso dramma del Lessing: ma il Lessing, che non si piccava di tenerezza soverchia per le monarchie, prende un po' per le orecchie la gran famiglia dei principi in questo dramma, e la *Galiotti* fu scartata.

*
* *

Che fare dunque?

Il momento incalzava; non si sapeva più a qual santo raccomandarsi: quando per fortuna venne in mente a qualcuno di proporre la *Saffo* del Grillparzer: la tragedia dell'amore, vale a dire d'una cosa che non ha che far nulla con la politica

Gli augusti ospiti si annoiarono per un paio di ore, ma l'etichetta fu salva.

Ai tempi felici della Grecia la dinamite non c'era, e per morire bisognava fare il salto di Leucade.

C'è stato mai esempio di sovrani moderni attaccati dalla malinconia del suicidio?

* *
* * * *

La *Stefani* ci annunzia da Parigi che il consiglio dei ministri deliberò... che i venditori di pubblicazioni sulla via pubblica non possono d'ora in poi gridare altro che il titolo delle pubblicazioni stesse.

Ecco una smentita solenne al vecchio detto *De minimis non curat praetor*. Si vede proprio che il Consiglio dei ministri in Francia ha del buon tempo, dal momento che glie ne resta per fare il pretore!

* *
* * * *

Cartolina postale:

« Caro *Fanfulla*,

« La *Tribuna* di tre giorni sono, deplorando il rifiuto della Croce dei Santi Maurizio e Lazzaro fatto da un parroco qui di Roma, attribuiva tutta la colpa dell'avvenuto all'onorevole Correnti; e concludeva:

« Che ci sta a fare al gran magistero un segretario a cui paghiamo molte migliaia di lire all'anno, a cui diamo un alloggio principesco, e a cui abbiamo, contro ragione, aperte le porte del Parlamento?

« Non è egli capace neppure d'impedire che la Maestà Sovrana vada, per suo mezzo, incontro alle offese dei preti ligi al Vaticano? »

« Che ci stia a fare l'onorevole Correnti al Gran Magistero, non lo so. Forse ci starà a dormire. Ma in ogni caso la *Tribuna* dovrebbe sapere che l'Ordine Mauriziano è un ente morale con fondi e capitali propri per i quali è soggetto alle imposte come un contribuente qualunque, e però i suoi impiegati non pesano sul bilancio dello Stato.

« La *Tribuna* può, dunque, tenere in serbo il suo « pagliamo » per una migliore occasione.

« *Un costante lettore* »

* *
* * *

Per la collezione.

Da Fermo mi inviano il seguente sonetto dedicato testè alla egregia artista di canto signorina Fiano, in occasione della sua beneficiata.

Cultami, Cara, con celesti canti,
Con cabalette, cantici canori,
Che curan conquistar randidi cori
Come commovon cittadin clamanti.

Canta; – col canto crescerai contanti,
Conforti cogherai consolatori,
Così, convinti, critici censori
Confonderansi coi cultor costanti

Canta; – chè certa correrai carriera,
Calliopi carmi, colla cetra corta,
Canteranti Cantor con calma cera

Canta, canta; – così colla canzone
Che commove, che calma, che conforta
Care copiose cingerai corone!

Ecco un poeta a cui non si potrà certamente negare una bella vena – la vena del *C!*...

* *
* * * *

Un *assiduo* ci scrive

« Caro *Fanfulla*,

« Nel numero 226 del tuo giornale ho letto una corrispondenza di *Febo*, da Alessandria d'Egitto, che dipinge con foschi colori le condizioni dei negozianti italiani, a causa del trattamento differenziale cui sono essi soggetti di fronte ai negozianti degli altri Stati.

« Per amore di verità ti comunico un brano della relazione della Camera di commercio di Alessandria (in data del 5 luglio), che tratta appunto della questione alla quale allude *Febo* e la dice definita nel modo il più soddisfacente.

« Roma, 26 agosto.

« *Un assiduo.* »

*
* *

Tiranneggiati dallo spazio, non possiamo riassumere le ragioni per le quali non poteva ammettersi un trattamento differenziale: riportiamo bensì la conclusione della relazione citata.

« Ritenuto quindi che un trattamento differenziale non doveva nè poteva ammettersi, abbiamo interpellato i nostri importatori sui fatti che formavano oggetto delle loro lagnanze, e riconosciuto che questi fatti derivavano appunto dalla falsa interpretazione data dagli agenti doganali al regolamento, ci rivolgemmo nuovamente a S. E. il ministro perchè si degnasse interporre la sua autorità coi mezzi che riteneva più acconci. Per ultimo ci siamo recati personalmente da S. E. Caillard Bey, direttore generale delle dogane, e ci siamo fatti interpreti del malcontento dei nostri importatori per il procedimento usato a loro riguardo nelle operazioni doganali. In seguito al lungo colloquio avuto in proposito con questo e-

---

(57)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Io non mi permetterei punto di decidere se la signorina Verinder rivolgeva a suo cugino tante domande per sentimento di curiosità, oppure sotto l'impero di una preoccupazione che non riusciva a padroneggiare. Solamente debbo con vivo dolore constatare che avendo il signor Goffredo fatto un tentativo per alzarsi, essa gli posò le mani sulle spalle, senza cerimonie, obbligandolo a sedersi.

Quindi, senza neanche l'ombra della vergogna per la sua scandalosa condotta, la signorina Rachele continuò le domande.

— Mio caro Goffredo – disse – parlatemi un poco del signor Luker.

— Mia cara Rachele, io sono assai dolente di dovervi dare anche in questo un dispiacere

— Cioè!

— Io non conosco il signor Luker.

— Come!

— È la verità.

— Non l'avevate mai visto prima d'incontrarsi insieme alla banca!

— Mai

— L'avete, dopo, riveduto!

— Sì. Siamo stati interrogati insieme dalla polizia.

— Mi è stato detto che il signor Luker fu derubato di una ricevuta.

— È vero.

— Di che cosa trattava quella ricevuta!

— Di un gioiello di grande valore depositato alla banca.

— Così dicono tutti i giornali. Ma io, mio caro Goffredo, ho il piacere di dirvi che se questa spiegazione basta alla maggior parte dei lettori di gazzette, non basta punto per me. La ricevuta doveva specificare di quale natura fosse questo gioiello.

— Secondo quello che mi è stato detto, la ricevuta non era punto specificata; vi si parlava solamente di un gioiello depositato dal signor Luker in un astuccio sigillato, e che non doveva in nessun caso essere consegnato ad altri che a lui. Questi, per quello che io so, erano i termini della ricevuta, e vi assicuro, mia cara Rachele, che le mie notizie non vanno più in là.

La signorina Verinder rimase un istante silenziosa; poi guardò sua madre e sospirò.

Finalmente, dopo alcuni minuti, fissando nuovamente lo sguardo in faccia al signor Goffredo, riprese:

— Sembra che i nostri affari privati abbiano dato un gran lavorio ai giornali.

— È vero, e me ne duole.

— Tanto più che le ciarle degli sfaccendati da caffè si sforzano di mettere in relazione questi fatti con quello che è accaduto nell'Yorkshire.

— Infatti temo che la pubblica curiosità sia molto disposta a prendere questa direzione.

— Coloro i quali dicono che i tre sconosciuti vostri assalitori non sono altro che i tre indiani aggiungono, credo, che la pietra preziosa...

La signorina Verinder si fermò di botto.

Da qualche minuto si era fatta pallidissima, e noi credemmo che, quando interruppe il suo dire, fosse in procinto di cadere in deliquio.

Il signor Goffredo tentò ancora una volta di alzarsi; ma zia pregò sua figlia di non parlar più, e io offersi modestamente la mia boccettina di sali.

Ma Rachele, riavendosi, ci bandì in un attimo tutti e tre, dicendo:

— Voi, Goffredo, rimettetevi a sedere; tu, mamma, non spaventarti senza ragione; voi, Clack, morite di voglia di udire la fine della storia, e io non cadrò in deliquio per farvi piacere.

Quindi, rivolgendosi ancora al signor Goffredo, con una deplorevole ostinazione, riprese a dire:

— Ditemi la verità, Goffredo: è egli vero che molta gente suppone che il gioiello del signor Luker non sia altro che la Pietra di Luna!

A questa domanda il signor Goffredo cambiò di colore, e rispose con nobile indignazione:

— Sì; c'è della gente che così pensa, e non mancano coloro i quali accusano Luker d'aver detto una bugia per interessi privati. Egli ha giurato e spergiurato di non aver mai udito parlare della Pietra di Luna; ma i suoi diffamatori dicono che egli ha le sue ragioni di dire così, e non credono punto alle sue parole. E ciò, vi assicuro, mi fa molta pena.

Nel mentre che egli parlava, Rachele lo guardava con una singolare espressione che io non saprei punto definire.

Quando il signor Goffredo ebbe terminato, ella disse:

— È singolare, mio caro Goffredo, come voi prendete a cuore la causa di questo Luker che, secondo la vostra affermazione, non conoscete nemmeno.

Il degno giovine le fece una risposta assolutamente evangelica

— Lo sapete bene, Rachele, che io prendo sempre la difesa di tutti gli oppressi.

Il tono di questa risposta avrebbe intenerito un macigno. Ma che cos'è la durezza della pietra in confronto dell'aridità di un cuore non rigenerato dalla grazia!

Infatti Rachele si mise sfrontatamente a ridere dicendo:

— Serbate i vostri nobili sentimenti per i comitati di beneficenza. Io sono sicura che la calunnia che colpisce il signor Luker non avrà risparmiato nemmeno voi.

Queste parole ebbero per effetto di scuotare finalmente il torpore di mia zia.

— Mia cara Rachele – disse – voi non avete alcun diritto di parlare a questo modo.

— Ma io non sono animata che da buone intenzioni; e se aspettate un momento, ve ne persuaderete.

Essa fissò il signor Goffredo con uno sguardo in cui scorgevasi una improvvisa pietà; e obliando le convenienze fino al punto di prendergli una mano, gli disse:

— Io sono sicura di avere indovinato la vera ragione della ripugnanza che avete a parlare di questa faccenda davanti a me e a mia madre. Un caso spiacevolissimo ha riunito il vostro nome a quello del signor Luker. Finora voi mi avete raccontato ciò che le cattive lingue dicono di lui; narratemi ora quello che dicono di voi.

(Continua)

gregio funzionario, abbiamo acquistato la persuasione che sarebbero stati rimossi tutti gli inconvenienti lamentati e che si sarebbe come per lo addietro percepito il diritto doganale in natura, punto questo sul quale i nostri concittadini reclamavano maggiormente.

« Il signor Caillard con quella cortesia che tanto lo distingue, volle in tale occasione esternarci il suo compiacimento per essere entrato in uno scambio di idee con questa Rappresentanza, ripromettendosi di chiedere il nostro debole concorso anche per la sistemazione d'una tariffa, di cui parleremo più avanti, e di ogni altra questione in cui fossero compresi anche i nostri agli interessi generali del commercio.

« Delle importanti assicurazioni già dette e dalle serie rimostranze che sono state rimesse in via diplomatica al governo kedivíale, abbiamo motivo di ritenere che in fatto gli inconvenienti lamentati non avranno più a rinnovarsi.

« Dobbiamo anche in tale emergenza, una parola di gratitudine al nostro governo, che spiegò la più lodevole energia nel tutelare gl'interessi del nostro commercio accogliendo premuroso i reclami che per mezzo della Camera gli sono stati inviati ».

Sta tutto bene; e ora aspettiamo che il nostro *Febo* ci dica se gli inconvenienti lamentati cessarono, o se continuano.

* *
* * * *

Le Società operaie di Gröning in Olanda hanno domandato alla Camera bassa che i figli degli operai siano ammessi a frequentare ginnasi, licei, università a spese dello Stato, il quale dovrebbe pagare anche alloggio, vitto e vestiario.

E la pipa?

Perchè quelle Società operaie hanno dimenticata la pipa gratuita?

Diamine, si è Olandesi, o non si è Olandesi?

* *
* * * *

Ricominciano le scene della Madonna a Corano

I carabinieri sono costretti a fare sgomberare il luogo del miracolo ogni sabato sera, ma il chiasso non finisce, sebbene le apparizioni siano cessate dopo l'intervento dell'autorità di pubblica sicurezza.

Sbaglierò. Ma io lascierei correre nell'interesse delle nostre colonie africane, nelle quali la religione dominante è la musulmana.

Se per noi è proprio superflua un'altra Madonna, vi pare che non potrebbe essere opportuna per i nostri fratelli infedeli una Madonna *del* Corano?

Miscredenti come sono, se ne contenterebbero, e così gl'impresari del nuovo miracolo non avrebbero perduto in tutto le spese della messa in scena.

* *
* * * *

Copia conforme di un cartellino che si legge affisso nella vetrina di un pizzicagnolo in via del Pianto

FORMAGGIO MARCIO CON VERMI
FATTO APPOSTA PER GLI AVVENTORI

* *
* * * *

Le sciocchezze d'oggi.

Tegamini incontra stamani un amico e gli dice.

— Dove passi l'ultima domenica di agosto?

— Vado a Civitavecchia per la cerimonia delle ceneri.

— Quali ceneri?

— Di Luigi Calamatta.

— Verrei volentieri anch'io. Desidero tanto di conoscere quel grande artista!

Un ragazzo curioso e un fiaccherato filosofo.

Un amico mio passeggiava ieri sera in *fiacre* ai Prati di Castello. A cassetta c'era un ragazzo, e voltosi all'automedonte gli domandò:

— Oh bella! o non ci deve essere qui il monumento a Cavour? dov'è il monumento?

— E sui biglietti da due lire.

io Fanfulla

LE FESTE
PEL CENTENARIO DI GAUDENZIO FERRARI

Varallo, 26 agosto. (*)

La quadrilogia delle feste al sommo artista valsesiano è compiuta, e si è chiusa in mezzo ad un diluvio di discorsi, visto che la presenza del padre Denza sospese il diluvio reale che oggi stesso minaccia di rovesciarsi su queste regioni.

Il padre Denza fece davvero lo scongiuro del cattivo tempo col buon umore, e la nota gaia dei numerosi banchetti furono i suoi *speeches* ai gaudenti che sono i più pratici seguaci del Ferrari, ed alle costellazioni di Valsesia, *idest* alle belle signore che addolcirono costantemente l'uggia dei simposii ufficiali.

Le note comiche furono parecchie: eccovene alcune in compendio. La preoccupazione del cavaliere Leone, sindaco di Varallo, ottimo uomo che personificò il protagonista della commedia *Don Desiderio disperato per eccesso di buon cuore*: la gibbà, anzi il *tout de même* in colore dell'onorevole deputato Bigha, rappresentante di questo collegio, il quale in omaggio all'arte avrebbe almeno potuto momentaneamente indossare una marsina (come avrebbe fatto per un segretario generale di passaggio o per un elettore influente) e squadernare un *gibus*, fosse pure antiquato come quello dell'onorevole Guala: il *rebus* rimato del professore Don Agabio Ponti che non so se sia un *Veglio* col *bundoro dei cavelli*, come egli cantò di Ferrari, ma che certo è un vate che potrebbe senza rimorsi rinunciare al Parnaso.

Ben più importante sarebbero le note relative alla cordialità, alla larga ospitalità di Valsesia, alla bellezza incomparabile di questi paesi, e specialmente dovrei tesservi un nuovo e lungo elogio dell'abate Pietro Calderini, sacerdote e patriotta che onora colle opere e con la più indefessa attività per ogni cosa buona la nativa Valsesia.

Ma non potendo andare per le lunghe, date voi la più larga esplicazione e questi concetti, e lasciate che io vi parli ancora brevemente degli strascichi artistici importantissimi delle feste.

★

La festa dell'arte meglio non si poteva celebrare che con mezzi artistici: si pensò quindi ad una esposizione dei lavori di Ferrari che si potessero raccogliere insieme a quelli degli allievi suoi, e poi si finì per riunire anche le opere degli artisti viventi valsesiani ed alcune altre tele di pregio che si trovavano in Valsesia.

La mostra fu molto bene ordinata nella chiesa di San Carlo e nei locali dell'annesso collegio: anzi si combinò in modo che anche lo studio del professore Antonini, direttore della Scuola di plastica e scoltura, ed il laboratorio d'intaglio fondato dal marchese Barolo fossero anch'essi aperti ai visitatori dell'Esposizione.

La sala più importante della esposizione è naturalmente quella destinata a Gaudenzio Ferrari, ai pochi predecessori, ai numerosi allievi. I dipinti qui non attirano l'occhio per la vaghezza del colorito, per l'attrattiva del soggetto, ma impongono all'artista che riverente s'inchina innanzi ad essi sia per la grazia delle linee, per la purezza del disegno, per la devozione che ispirano le opere antiche del nostro Risorgimento quel non so che di indefinito, di mistico che ci fa trasportare a quattro secoli addietro.

A contemplare un così imponente tesoro, si resta meravigliati della fecondità spaventosa di quel grande luminare: e sì che le più straordinarie opere sue non si possono muovere dal posto ove le creò quel genio altissimo. Poveri pigmei del secolo presente, appena possiamo immaginarci come la vita di un uomo abbia potuto dar anima a tante produzioni. E pensare che l'uomo che illustrò tutta un'epoca ed un paese visse povero, e diede per dote all'unica figlia duecento lire di Milano pagabili a rate!

Ottimi dipinti del Lanino, del Tanzio, del Giovenone fanno corona a quelli del Ferrari: e la schiera moderna degli artisti valsesiani è rappresentata dai nomi dei pittori Pier Celestino Gilardi, modesto e valentissimo, ora professore all'Accademia di Torino, del Reffo, una specie di eremita che non s'occupa che di soggetti religiosi, ma che tocca ad altezza non comune, del Duprà, fortunatissimo in certe copie di dipinti antichi, dello Arienta che è anche restauratore famoso e che fu quello che ripulì l'*opus maximum* del Ferrari nella chiesa delle Grazie, dal Longhetti e da altri.

Si trovano ancora molti lavori del Mazzola, che ebbe grande riputazione al principio del secolo, ma del quale parmi si sia esagerato il merito.

La scultura moderna vanta i nomi del Carestia Zeffirino, del Ginotti, e del venerando Albertoni: e si onora di quelli del Della Vedova, dell'Antonini, del Sartorio e di altri non pochi.

L'esposizione attuale starà aperta una quindicina di giorni, e merita veramente un numeroso concorso di visitatori.

★

Anche l'arte dei suoni si volle chiamata ad onorare il divo Gaudenzio, ed il Cagnoni compose e fece eseguire da uno scelto personale strumentale e vocale una sinfonia con coro ed una messa funebre composta per l'occasione.

La sinfonia è un lavoro a programma: descrive i momenti principali della vita di Gaudenzio; ed i versi del coro sono del Ghislanzoni. Il valore complessivo è veramente notevole, imperocchè Cagnoni doveva adattare le forme della composizione affidatagli anche alla circostanza di una sola audizione, ed alla necessità dell'effetto immediato La musica è ben trovata, la struttura disinvolta, e l'insieme palesa accanto alla provata perizia dell'egregio autore del *Papà Martin* una fantasia vivace ed una fluidità fortunata. È un vero peccato che questo lavoro non si sia almeno potuto udire due volte.

La *messa* ha pregi reali che la collocano fra le migliori composizioni sacre scritte in questi ultimi tempi. Lontana dalla teatralità, essa lo è pure dalle forme troppo austere: ed in tanta attuale miseria di musica da chiesa meriterebbe un attento esame, e specialmente che non fosse riposta negli scaffali per non più uscirne.

Il Cagnoni ha scritto pure un *preludio sinfonico* per archi ed arpa, eseguito al concerto che chiuse le feste in Borgosesia, e che fu giudicato una pagina delicata ed originale di struttura. E poichè accenno a questo concerto, lasciatemi ancora stringere la mano anche ad un altro musicista valsesiano, il cavaliere maestro Fassò, che compose per la circostanza un bellissimo *inno*, tra il plauso generale e meritato eseguito nello stesso concerto.

Ed ora la Valsesia ritorna al lavoro, all'industria, al quieto vivere produttivo quotidiano. L'arte illuminò il suo passato, ed anche oggidì essa vanta una pleiade di valorosi che continuano le nobilissime tradizioni. Il risveglio dei tempi nuovi ora colla vaporiera che tra sei mesi attraverserà questa ubertosa regione le apporti prosperità economica in proporzione dell'artistica. Questo è il voto di quanti assistettero a queste indimenticabili feste valsesiane.

Ippolito

(*) La corrispondenza porta il bollo postale di partenza del 27, ma ci fu rimessa stamani 29, perchè è piaciuto alla posta di farla passare per Milano.
(*N. d. R.*)

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Ieri l'incaricato d'affari della Turchia ha avuto alla Consulta una conferenza col commendatore Malvano, relativamente alle quarantene dal governo turco imposte alle provenienze da Genova. Le trattative incontrerebbero qualche difficoltà, ma vi ha fondata speranza di superarle.

*** La *Gazzetta ufficiale* pubblicò ieri i regi decreti in forza dei quali vengono istituite scuole tecniche governative in Cefalu, Faenza, Grosseto, Partinico e Ravenna.

*** È stato distribuito un *Libro verde* concernente la conferenza diplomatica in Roma per stabilire le norme convenzionali di diritto pubblico internazionale per la esecuzione di giudicati stranieri.

Firenze. — La *Nazione* mette in chiaro un'ingiustizia

L'articolo 86 della legge sul reclutamento porta:

« I figli naturali legalmente riconosciuti, non possono aspirare alla terza categoria che nel solo caso in cui risultino unici di padre vivente. »

Perchè di *patre* soltanto e non anche di *madre*?

Pare anche a noi che il caso della *madre* debba avere altrettanto se non maggior valore in ragione delle maggiori difficoltà in cui una donna si trova nella lotta per la vita.

Livorno — Mercoledì scorso la Camera di consiglio del Tribunale correzionale faceva ragione alla domanda avanzata dal padre Bruzza e dalla sedicente monaca Del Ry, per ottenere la libertà provvisoria. Però il procuratore del re ha fatto opposizione al decreto della Camera di consiglio.

La sezione d'accusa della Corte d'appello di Lucca deciderà sull'opposizione stessa.

Venezia. — Non ha fondamento la notizia che il governo tratti l'acquisto degli oggetti storici esistenti nel palazzo Morosini.

Non potrebbe farlo: quegli oggetti — specie l'armeria — furono già donati al comune dagli eredi Costantino ed Alfredo Gattemburg.

Non manca a sanzionare il fatto se non il consenso d'un altro erede, il quale, si dice, non ha intenzione di sollevare difficoltà

Verona. — I giornali sono impensieriti per il fatto che l'altra mattina è giunto alla divisione della manutenzione e lavori delle ferrovie, l'ordine di partenza per il giorno 15 novembre.

Essi dicono:

« Traffico, manutenzioni ed officine sono le tre divisioni — pari in grado — che noi abbiamo.

« La seconda va via il 15 novembre, la prima fra non molto, e in quanto al resto aspettiamo il progetto del Borgnini ».

Giova sperare che tale progetto compenserà Verona della perdita che va a subire.

Casale. — Per l'Africa

Per estrazione a sorte vennero a Casale designati nel mattino di mercoledì gli ufficiali del secondo reggimento genio, che devono dare il cambio ai colleghi in Africa.

Toccò ai signori: capitano Pellegrini, tenente Atanasio, di guarnigione a Casale e sottotenente Biancolini, distaccato a Verona.

Rientrano alla sede del reggimento il capitano Arlorio, il tenente Crociani e il sottotenente D'Ercole, partiti colla prima spedizione per il mar Rosso.

Partirà pure da Casale una cinquantina di soldati.

Torino. — Credesi che l'autorità sia sulle traccie degli autori del furto commesso nell'Armeria reale.

Fu arrestato un giovane scultore, ventenne, mentre cercava di vendere dei diamanti a un orefice.

Fatta una perquisizione nel suo alloggio, si rinvennero molte armi insidiose.

Un suo compagno, che abitava nella medesima stanza, è fuggito.

Il giovane scultore arrestato non seppe giustificare il possesso dei diamanti, asserendo di averli rinvenuti in piazza Castello.

Genova. — In seguito alle vive e continue istanze dell'Associazione commerciale di Genova, il ministero dei lavori pubblici ha disposto che venga nuovamente presa in esame e risolta la questione di una tassa unica da applicarsi agli scali marittimi della città.

Napoli. Un telegramma di ieri l'altro avvertiva la Direzione della Compagnia generale di navigazione in Napoli, di far partire immediatamente per Palermo i piroscafi disponibili in Napoli. Ieri notte infatti sono partiti il *Flavio Gioia* e lo *Scilla*.

Queste notizie accreditavano la voce corsa ieri che fosse imminente una ordinanza di quarantena per la Sicilia.

Un nuovo telegramma però dispose che non si facciano più partire le navi disponibili per la Sicilia.

Segno che la salute pubblica non dà più motivo ad allarmi.

ESTERO.

Londra. — Un dispaccio particolare annunzia che l'illustre Gladstone fu preso da una malattia cerebrale inguaribile.

Invochiamo con tutti i nostri voti una smentita.

*** Il *Daily News* afferma che la Germania manterrà l'occupazione delle Caroline, essendosi, in proposito, accordata anticipatamente coll'Inghilterra.

Anversa. — Telegrafano al *Diritto*:

« L'*Indépendance belge*, dietro una lettera del commissario Carpi, rettifica una relazione sugli esemplari di vetture italiane, ove aveva detto essere desse provenienti da fabbriche belghe o francesi.

« Il Carpi dichiara, e l'*Indépendance* ammette, la fabbricazione prettamente italiana, e cita le vetture di prima classe delle officine meccaniche di Savigliano »

Unicuique suum — così va bene.

Berlino. — Le Caroline.

Le notizie sono migliori: la questione entra nella fase di un componimento amichevole.

Ciononostante ha fatto grande impressione un articolo dell'officioso *Tageblatt*, nel quale si propugna apertamente la occupazione di tutte le Caroline da parte della Germania.

Intanto notizie telegrafiche da Berlino assicurano, che il troppo interesse dimostrato dalla stampa francese in pro della Spagna contribuirà quest'anno ad eccitare viemmaggiormente l'entusiasmo del popolo nella celebrazione dell'anniversario di Sedan.

Vienna. — (Dai giornali del 27). Gli arciduchi e ministri sono qui giunti, reduci da Kremsier. L'imperatore si è recato direttamente alle manovre campali a Pilsen. L'imperatrice arriverà qui a mezzogiorno.

Buda Pest. — Le elezioni per il congresso ecclesiastico serbo sono riuscite quasi tutte radicali.

Trieste. — I morti dello scoppio dell'*Argo* sono otto.

Ieri ebbero solenne sepoltura.

Il Consiglio di amministrazione della Società del Lloyd, nel cui cantiere avvenne il disastro, diede tre mesi di paga alle famiglie dei feriti, e provvedera per una pensione alle vedove ed agli orfani dei morti.

Atene. — L'ex-ministro Tricupis ha intrapreso un viaggio a Vienna, Berlino, Parigi e Londra. Probabilmente ritornerà passando per l'Italia. Si attribuisce a questo viaggio una ragione politica.

Pietroburgo. — Il ministeriale *Journal de Saint-Pétersbourg* dice che il convegno di Kremsier non riuscirà meno fecondo di quello di Skiermiewice per consolidare l'unione dei tre imperi. È accennando all'assenza dell'imperatore di Germania e di Bismarck, dichiara ch'essa non significa punto raffreddamento. Le relazioni fra i tre imperatori si mantengono invariabilmente cordiali.

Il Segretario

DAL MAR ROSSO

Massaua, 11 agosto.

La nota politica del giorno è importante.

Trattasi di una missione delicata, affidata ad un uomo di buona voglia. Mascopoli bey è un vecchio viaggiatore dell'Abissinia, è un fidato del governo egiziano. Tipo contrario all'Italia, è, bisogna riconoscerlo, un modello di bey. Serve il suo paese e lo serve bene, fedelmente, ed è una creatura di Sir Eveling Baring.

Dopo la missione fallita del cavaliere Stefanoni al Cairo, Mascopoli bey è stato inviato all'Asmara, con una missione per re Giovanni. Colà egli domanderà di vedere Sua Maestà, e tratterà la questione delle *dogane*.

×

Massaua, 13 agosto.

Il signor Mascopoli bey è giunto all'Asmara, e ieri una sua missiva è partita per il Cairo.

Che cosa dica in quella missiva, mistero.

Solo mi riuscì sapere da un discorso avuto con un autorevole funzionario egiziano e parente del bey, come in una lettera particolare Mascopoli bey gli esprimesse le sue speranze per menare a buon termine la propria missione.

Sarebbe dunque l'Abissinia che avrebbe il compito di liberare Kassala e di rendere la strada da Keren a Kassala sicura per le carovane

×

Così quella città, piccola piazza forte, tanto simpatica per la sua eroica difesa e per la lunga resistenza che sta facendo ai ribelli, non avrà più la sorte di Khartum che come essa assediata ed abbandonata cadde... e per tradimento.

Quell'abbandono fu un assassinio. Tutta l'Europa ne risentì il doloroso colpo quando seppe del massacro della guarnigione e della popolazione.

Dunque Kassala, confine delle terre egizie, avrà la sua libertà, e gli antichi commerci torneranno a vivificare quegli indigeni e quegli europei che vi si recano in buon numero a coltivare tabacco ed a esportare merci. (*)

×

Saranno i ventimila predoni di Ras-Alula che combatteranno i fanatici mahdisti. A loro sarà dato dall'Albione, ricca madre d'oro, delle armi e dei talleri. Il miglior compenso per gli Abissini. L'unico per i predoni.

Così Kassala avrà le porte aperte per i suoi gloriosi difensori che in pochi, ma valorosi, combatterono privi di cibi e pieni di privazioni.

E le sue porte saranno aperte alle ricche carovane del Kordofan ed alle tribù nomadi che esportano in Egitto avorii e pellami.

Le sue acque, ora corrotte dai corpi dei cammelli morti gettati dai ribelli, riprenderanno il loro gusto dolce ed il loro colore bianco.

(*) Il nostro corrispondente, scrivendo in data del 13, non poteva ancora conoscere la caduta di Kassala.

...Kassala, sorella a Kartum, per l'eroico as... sostenuto con eroismo uguale, non sarebbe ...ta di sventura a quella città caduta dopo ...ra lotta.

×

...ra ora un fatterello. Cioè, no, un fatto serio, ve... ...a sparso del sangue, ed alla nota d'un triste ...rso non devo celiare.

...ro di che cosa si tratta.

Naib bey era il colonnello comandante in capo ...reggimento di soldati irregolari (1400 uomini). ...scendente da una gran famiglia turca, Naib ...Idriss era potente a Massaua; era l'autorità ...militare locale

...giorni sono egli fu arrestato, fu perquisita la ...sua abitazione, ed egli condotto fra due carabinieri ...alla stazione di quest'arma.

Non credete si tratti di un delitto politico No, ...semplicemente un volgare assassinio.

Il processo è cominciato sotto la giurisdizione ...italiana, e la condanna Naib bey Idriss la sconta ...ora in Italia in un bagno penale.

E così i galeotti guardando il colonnello po... ...fanno dire

— Questo è più nero di noi.

×

Ecco cosa era successo.

I particolari sono tristi pensando ai fatti pre... ...cedenti che il bey aveva compiuto e di cui aspet... ...teva l'impunità.

A mezz'ora circa da Moncullo un mese fa una carovana di cinque negozianti abissinesi fu aggredita da alcuni indigeni di Massaua; due degli assalitori avevano fucili Remington, gli altri delle daghe.

Gli Abissini tentarono di fuggire; due di loro ebbero una palla alle spalle e morirono. Gli altri riuscirono a salvarsi.

Il fatto fece molto rumore a Massaua. E Naib bey promise alle nostre autorità di ricercare i colpevoli.

I tre scampati ...dal nostro console e dissero di avere riconosciuto ...uno degli assalitori.

L'essere questi armati di Remington e di daghe diede a pensare al ...che le uccisole ...Z ...rioni, che affidò ...l'incarico ...zelante tenente dei ...Amari.

Il basci-bozuk fu arrestato, e di confesso tutto dicendo che ...mandante e organizzatore era stato il suo colonnello Naib bey Idriss, e nominò i cinque complici.

Il tenente Amari fece adunare i basci-bozouk e disse agli Abissini di mostrare gli aggressori che riconoscevano.

Ne furono mostrati cinque, quelli stessi i cui nomi erano stati svelati dal basci-bozouk confesso

Furono tutti arrestati, e saranno trasportati ad Assab, dove avrà luogo il processo.

×

Il fatto ha impressionato la cittadinanza indigena, la quale era sotto l'influenza di Naib bey Idriss che passava per un religioso ed un fanatico

Egli era stato alla Mecca.

Lo rivedrò in Italia, ma.. da lontano.

Zulù.

AI NOSTRI ASSOCIATI

Per evitare reclami da parte dei nostri associati, facciamo noto che fino ai primi di settembre prossimo non siamo in grado di spedire il premio delle due Eliotipie *che si stanno eseguendo con la massima cura ed esclusivamente per noi.*

Roma

29 agosto.

⁂ Ieri furono spediti da Roma numerosi telegrammi di felicitazione all'onorevole Depretis, di cui ricorreva l'onomastico.

⁂ Tanto l'onorevole Depretis quanto l'onorevole Magliani risposero con telegrammi affettuosi al sindaco che li felicitava ieri nella ricorrenza di Sant'Agostino.

⁂ L'onorevole Brin, ministro della marina, andrà quanto prima a raggiungere la sua famiglia ai Bagni di Lucca

⁂ Domani il sindaco Torlonia si recherà a Civitavecchia per assistere alle onoranze funebri di Calamatta.

Sarà accompagnato dagli assessori Simonetti, Mazzino e Vitali e dal capo del gabinetto cavaliere Colombo.

Il servizio d'onore sarà disimpegnato da venti guardie municipali comandate da un ufficiale e da quattro staffieri comunali.

⁂ Trovasi in Roma da qualche giorno l'onorevole Baccarini

⁂ A Cori s'inaugurerà fra breve il Tiro a segno nazionale.

⁂ Le ceneri del senatore Maggiorani verranno trasportate a Campagnano.

All'accompagnamento prenderanno parte i figli dell'estinto e alcuni amici intimi.

⁂ Sappiamo che il conte Telfener è in trattative per vendere il suo villino al Maccao, attuale residenza di S. A. R. Ismail pascià.

Le trattative si aggirano sul prezzo di 1 milione e 600,000 lire.

⁂ Sono pervenute al sindaco parecchie domande di maestri di musica che concorrono a far rappresentare la loro opera nel prossimo carnevale all'Apollo.

⁂ Ieri fu fatta, nel giardino detto della Pigna al Vaticano, l'erezione del secondo pezzo di colonna innalzata a memoria del Concilio ecumenico Vaticano.

Nella settimana prossima verrà messa a posto la statua in bronzo di san Pietro.

Il monumento, compresa la base, si éleva per circa venticinque metri; è visibile dal piazzale di porta Angelica.

⁂ La *Libertà* è in grado di assicurare che fra breve verrà accordata la libertà provvisoria al professore V. A. Vecchi.

⁂ Ieri sera il prefetto Gravina ha fatto ritorno in Roma da Civitavecchia.

I particolari del disastro sono luttuosissimi. I cadaveri estratti dalle macerie della casa incendiata sono dieci, alcuni dei quali addirittura irriconoscibili.

Numerosi i feriti, circa venticinque; e alcuni hanno ustioni così gravi da mettere in serio pericolo la vita

I primi soccorsi vennero prestati dai pompieri di Civitavecchia e dai militari del 38° fanteria

Disprezzando la vita, quei bravi giovinotti si arrischiarono agli atti più temerarii.

Appoggiate le scale a delle mura tremanti poterono salvare donne e bambini che altrimenti sarebbero certamente periti nelle fiamme.

In una corsia dell'attiguo ospedale si organizzò alla meglio un lazzeretto ove vennero ricoverati i feriti più gravi.

Il prefetto Gravina ha iniziata un'inchiesta sui dati seguenti:

Il 16 agosto la prefettura di Roma indirizzava alla sotto-prefettura di Civitavecchia, come pure alle altre sotto-prefetture della provincia, una circolare che prescriveva le norme da farsi osservare ai fabbricanti di fuochi pirotecnici.

Ora si domanda:

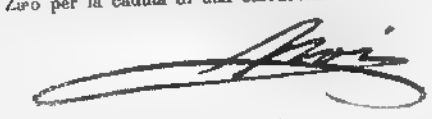
Il sotto-prefetto ha eseguito le prescrizioni della circolare, ed ha obbligato il Tofani, proprietario della fabbrica, a sgomberare immediatamente dall'abitato?

Ad ogni buon fine il Tofani è stato arrestato perchè aveva nel suo laboratorio una quantità assai maggiore dei tre chili di polvere permessa agli spacciatori.

⁂ Questa sera miss Lizo, al Circo Reale, dà una rappresentazione speciale, di cui il 15 0[0 del provento lordo andrà a benefizio delle famiglie danneggiate nel disastro di Civitavecchia.

L'iniziativa di quest'opera benefica si deve al signor Tavelli di Civitavecchia.

⁂ Ieri sera è morta all'ospedale di San Giacomo quella signora Smigallia ferita l'altra sera al Circo Lizo per la caduta di una carrucola.



Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti in piazza Colonna stasera, dalle ore 9 alle 10 1[2, dal concerto dell'8° fanteria:

Gran marcia trionfale – De Nardis.
Sinfonia ungherese – Umady.
Valtzer nel ballo *Arduino d'Ivrea* – Giaquinto.
Reminiscenze – *Gli Ugonotti* – Meyerbeer.
Fantasia di concerto per clarino – *Rigoletto* – Bassi.
Pot-pourri – *Brahma* – Dall'Argine.

Temperatura.

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 32.7.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 33,5 minimo 20,6.

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, raggiunsero o sorpassarono nella giornata di ieri, 28, i 30 gradi:

Napoli, 30 — Reggio Calabria, 30.4 — Potenza 30.5 — Lecce, 30.7 — Foggia, 30.8 — Bari, 31 — Siracusa, 31.5 — Cagliari, 32 — Palermo, 34.8.

TEATRI

La signora Pieri Aliprandi può essere davvero soddisfatta delle accoglienze festose che ieri sera le ha fatte il pubblico romano. Il Quirino era affollato, e la gentile attrice faceva gli onori di casa nelle vesti di Lionnette, questa eccentrica creazione del Dumas che neppure la Duse è riuscita a far accettare ai pubblici d'Italia.

Non è il caso questo di stabilire confronti; ma dobbiamo dire che alla signora Emilia Pieri non nocquero affatto ieri sera i ricordi di recenti rappresentazioni. Allieva del Morelli, la signora Pieri ha appreso dal suo valente maestro tutti i segreti dell'arte, e si avvia giovanissima per una carriera dove avrà pochi rivali. Per quanto il dramma fosse freddamente accolto, pur nondimeno essa ebbe nella parte di Lionnette un successo completo, un successo che le procurò applausi e fiori a josa.

E con lei fu pure molto applaudito il Salvini che rese assai bene lo strano carattere di Norwady.

⁂ Ricordiamo per questa sera la beneficiata della distintissima signora Pezzana al Costanzi, con uno dei suoi più celebri cavalli di battaglia, la *Medea* di Legouvé.

Chi non vorrà accorrere a festeggiare in questo lavoro la signora Pezzana?

⁂ Stasera un'altra beneficiata, quella dell'attore Marchetti, al Manzoni, col nuovo dramma del professore Azzi: *Il Conte di Carmagnola*.

⁂ Questa sera, all'Alhambra, la compagnia drammatica diretta dall'artista Vincenzo Udina rappresenterà il dramma spettacoloso di Rindi: *Lo stagno delle suore grigie*, nuovo per Roma, con scenari espressamente dipinti da Alessandro Bazzani.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Medea.*
QUIRINO — Ore 9. — *La Siraniera.*
MANZONI — Ore 9. — *Il conte di Carmagnola.*
ALHAMBRA — Ore 9. — *Lo stagno delle suore grigie.*
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zazo.

LA CRONACA DEL MARE

MONTEVIDEO, 27. — Il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto ieri proveniente dal Mediterraneo.

SAN VINCENZO, 27. — Il piroscafo *Orione*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Mediterraneo, arrivò ieri e proseguì per la Plata.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 29.

I funerali di Courbet furono fatti con grandissima pompa militare, ma riuscirono freddi perchè vi presero parte le sole persone ufficiali con esclusione del pubblico.

L'agitazione anti-tedesca in Spagna è scemata a Madrid, ma continua nelle provincie.

Londra, 29.

La colonia francese di qui protesta contro gli eccessi di Rochefort che compromettono l'amicizia della Francia coll'Inghilterra.

In vista delle notizie che confermavano scomparso ogni timore di recrudescenza o di diffusione di casi colerici nella Liguria, fu sospeso tanto l'ordine delle quarantene per le isole, quanto il richiamo degli impiegati che si trovavano in congedo.

Malgrado le vive, insistenti pratiche che si son fatte e si vanno facendo dal nostro presso il governo della Porta, questo non si mostra punto disposto a voler togliere la quarantena già ordinata per le provenienze da Genova.

Ecco, secondo informazioni che teniamo di buon luogo, quali sarebbero le singole destinazioni nel prossimo movimento prefettizio da noi accennato.

Mussi a Torino, Lovera Di Maria a Venezia, un uomo politico, già deputato al Parlamento, a Milano, Capitelli ad Aquila, un consigliere di prefettura, coll'ufficio di reggente, a Belluno.

Il commendatore Basile, della prefettura di Milano, passerebbe al Consiglio di Stato, insieme col commendatore Elleno, per coprire i due posti rimasti vacanti per la morte del Mamiani e per le dimissioni dell'Alasia.

Ieri venne fatta la visita di ricognizione della linea Bricherasio-Barge. Essa trovasi in condizione di essere aperta al pubblico esercizio, ed anzi crediamo che il 6 settembre avrà luogo la inaugurazione ed il 7 verrà aperta al pubblico esercizio, il cui orario pare sia già stato approvato dal ministero dei lavori pubblici.

BORSA DI ROMA

29 agosto.

Mercato indeciso in apertura quindi fermo.

La Rendita per contante aveva affari da 95 75 a 95 80 e per liquidazione da 95 70 a 95 72 1[2. Per settembre 96 e 96 02 1[2 fattosi.

Cattolico e Rothschild nominali il primo a 99 ed il secondo a 97 50.

Blount 96 60 fattosi per piccola partita.

Fondiarie Santo Spirito 473

Buoni contegno le Azioni della Banca Generale che esordite a 602 chiudono domandate a 603 per liquidazione.

Gas 1750 per fine corrente e 1760 per settembre prezzi fatti.

Azioni Immobiliari 711 denaro.

Molini stampigliati ceduti a 395

Acque Pie 1730, 1735.

Cambi

Francia *chèque* 100 45.

Londra 25 22.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 95 30; Francese 108 97.
Qui Rendita 95 72 12; Generali 603 50; Acque 1730, Gas 1750.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:
Italiano 95 42; Francese 108 97.

TELEGRAMMI STEFANI

ALESSANDRIA D'EGITTO, 28. — Le colonie estere presentarono al kedive un indirizzo di ringraziamento per il pagamento delle indennità ai danneggiati dal bombardamento di Alessandria. Quarantamila persone seguivano la deputazione delle colonie estere.

MILANO, 28. — Domani alle 7 pomeridiane Sua Maestà la Regina e Sua Altezza Reale il Principe di Napoli partono da Ivrea diretti a Monza.

La principessa Alberto di Prussia, con seguito, è giunta stamane a Bellagio, ed alloggia all'Hotel Bellagio.

TOLONE, 28. — Vi furono qui dodici decessi di colera da ieri sera, ed in totale, nelle ultime ventiquattro ore, ve ne furono trentaquattro.

NEW-YORK, 28. — Un violento ciclone attraversa l'Atlantico.

MADRID, 28. — Si conferma che l'ultima nota tedesca lasci sperare una soluzione pacifica della vertenza sulle isole Caroline. I giornali però raccomandano al governo energia e vigilanza.

Vi furono ieri qui 21 casi e 6 decessi di colera, e nelle provincie 4699 casi e 1423 decessi.

RIO-JANEIRO, 28. — Avendo la Camera dato un voto di sfiducia al nuovo gabinetto, il presidente del Consiglio, Cotegipe, annunziò lo scioglimento della Camera.

MARSIGLIA, 28. — Nelle ultime 24 ore vi furono qui 28 decessi di colera.

SIMLA, 29. — Gl'insorti del Boutan sono padroni di tutto il paese Il Rajah domandò soccorso ai Chinesi.

LONDRA, 29. - La colonia francese tenne una riunione in cui protestò contro le violenze di Rochefort in odio al governo inglese a proposito dell'affare Pain.

Il *Lloyd* annunzia che il trasporto *Château-Yquem*, giunse a Singapore, proveniente dalle isole Pescadores, avendo avuto a bordo dieci decessi colerici e con 40 malati. Fu spedito in osservazione alle isole Poulo-Condor.

Bonaventura Severini, *Gerente responsabile.*

GAZZETTA LETTERARIA

Anno IX — N. 35 — Sommario

Di Gaudenzio Ferrari, *Guido Lanino* — Mazzini e la signora Carlyle, *Rip van Winkle* — Amor pacifico (due sonetti), *Contessa Lara* — Sandor Petöfi, *Gabardo Gabardi* — Povero dottor Biagio! *Orazio Grandi* — Voci dei prati e dei boschi — In plateis sanctis (versi), *Augusto Ferrero* — Fra romanzi e romanzieri (Castelnuovo, Bruno Sperani, Gyp, Duruy), *Giuseppe Depanis* — Vecchi fantasmi, *Maranzana* — Bibliografia

Torino, Roux e Favale, editori. — Anno, **lire 4.** — Un numero, **centesimi 10.**

Stazioni Balneari
DI
PORTO D'ANZIO E NETTUNO

Partenze da ROMA... Ore 6.10, 7.50, 10.20 ant., 5.55 pom. Giovedì e Domeniche 12.25 pom.
Partenze da NETTUNO Ore 6 55 ant, 12.2, 5.42, 7.56 pom.
Partenze da ANZIO... Ore 7.6 ant., 12.10, 5.56, 8.11 pom. Giovedì e Domeniche 9.16 pom.

Prezzo dei biglietti:
ROMA-NETTUNO (andata e ritorno)
1ª Cl. L. 9.90 — 2ª Cl. L. 6.95 — 3ª Cl. L. 4.70
ROMA-ANZIO
1ª Cl. L. 9.50 — 2ª Cl. L. 6.65 — 3ª Cl. L. 4.50

TRASFERIMENTO
Nella prossima stagione invernale
L'EMPORIO FRANCO-ITALIANO
FINZI & BIANCHELLI
SI TRASFERIRÀ
NEL
NUOVO PALAZZO THEODOLI
ROMA
Via del Corso, 377, 378, 379
via del Giardino 85-85ª 86 86-86ª
PROSSIMO A PIAZZA COLONNA

IL PIÙ PERFETTO APPARECCHIO
per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz
SELTZOGENE (sistema Fèvre)

Quest'apparecchio è semplice, solido, e facile a maneggiare ed a trasportare.
L'Acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente.
Nè metallo nè gomma in contatto coll'acqua. Nessun imbarazzo per aprire e chiudere le viti.

RISULTATO GARANTITO.

Apparecchio da 1 bottiglia . . . . L. 11 50
» 2 » . . . . » 14 25
» 3 » . . . . » 18 —
» 5 » . . . . » 24 —

Ad ogni apparecchio va unita l'istruzione per l'uso.
Imballaggio *gratis.*

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154, via Frattina, 94-B — In Firenze, via de' Panzani 26.

Deposito speciale - ROMA

Regale Farmacia

A. GARNERI

VERO GRANO DA SEMINA
di RIETI

delle tenute di **S. Pastore** e **Commenda**. Dirigersi al signor marchese **GIOVANNI POTENZIANI** in **Rieti**.

Lire 6,50

POMPE A MANO

per l'inaffiamento, dar le doccia ai cavalli, ed in caso d'incendio.

Getto fortissimo senza fatica

Ogni pompa è corredata della lancia per il getto a pioggia e ad ombrello. Il loro estremo buon prezzo e la molteplicità degli usi a cui si prestano, le rendono indispensabili in ogni casa sia di città che di campagna.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B — In Firenze, via dei Panzani, 26.

INJEZIONE COTTIN

guarisce in 2 o 4 giorni gli scoli recenti e cronici anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. — L. **Cinque.** — Spedizione franca a mezzo pacco postale.

NB. La vera **Cottin** si vende solo alla farmacia TARICCO, Piazza S. Carlo, angolo via Roma, Torino. — Osservare che porti la firma *Taricco* per evitare le molte contraffazioni.

Speciale raccomandazione
ALLE
MADRI DI FAMIGLIA

36 Pezzi di Sapone per famiglia profumato Windsor, in cassetta legno, franco per pacco postale

Lire **5 50**

Dirigere vaglia all' Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 28.

POLVERE CONTRO IL TARLO

PREPARATA IN MODO SPECIALE

da ZACHERL di TIFLIS (Asia)

Indispensabile per la sicura conservazione di tappeti, pellicce, vestiti da inverno, ecc., ecc.

È una polvere che non ha azione che sugli insetti, non insudicia e non lascia nessun odore. — L'EFFETTO È GARANTITO.

Si vende in scatole di latta a L. 1,35, 2,65, 4,25 e 7,75 secondo la grandezza.

SOFFIETTI DI ZINCO per l'applicazione della detta polvere L. 1 Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia, all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 A — Firenze, via dei Panzani, 26 — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

POMPE ROTATIVE
della fabbrica Moret e Broquet
DI PARIGI

Aspirazione a getto continuo, soppressione degli stantuffi e delle valvole, economia di lavoro dell'85 per 100

Pompe per l'inaffiamento e in caso d'incendio. Nessuna stizza. Un uomo basta per farle funzionare. Getto da 18 a 30 metri Rendita da 2,000 a 9,000 litri all'ora. Costruzione solidissima.

Pompe pel travaso del vino e d'ogni sorta di liquidi. Costruite con speciale sistema per l'industria ed il commercio vinicolo.

Aceto, Olio, Birra, Essenze, ecc., ecc. — Il vino non è mai a contatto dell'aria. Il travaso si fa pure dal rubinetto.

Le più adatte in ragione del loro meccanismo, della loro solidità e del loro funzionamento dolce e regolare.

Rendita da 29 a 100 ettolitri l'ora

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. Firenze, via dei Panzani, 26.

MACCHINA PERFEZIONATA
per macinare colori a olio e minio

Ugualmente eccellente per macinare colori.

I vantaggi di questa macchine rappresentano:

1. Notevole risparmio di tempo e di forza, poichè con due dei detti macinini si macina una quantità di tinta maggiore di quella che in eguale spazio di tempo possono macinare sulle pietra sei a otto lavoranti;
2. Maggiore finezza e unitezza nella tinta, dal che si ottiene maggior produzione e miglior qualità;
3. Nessuna perdita di tinta, ciò che sempre avviene nel macinare colla pietra. — La ripulitura del macinino, che si fa con segatura asciutta, è oltremodo semplice e lesta, poichè il macinino si monta facilmente;
4. Questi macinini, a cagione della loro piccola mole e leggerezza sono più facilmente trasportabili delle pietre e dei rulli cosicchè i Pittori e Imbianchini possono portar seco dovunque i macinini di piccola forma e prepararsi così sul luogo le tinte.

I vantaggi di questi macinini, che sono del resto grandemente riconosciuti, ci autorizzano a raccomandarli vivamente tanto più che essendo adatti a macinare qualunque sorta di tinta, rimborseno in breve tempo il prezzo d'acquisto.

Macine che producono chil.	**35**	**al giorno L.**	**35**
»	» 50	»	»	55
»	» 75	»	»	80
Macine con volante	» 80	»	»	100

Imballaggio L. 1 50 per macina - Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B Firenze, via dei Panzani, 26.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

PILLOLE di BLANCARD

APPROVATE DALLA ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Riassumono tutte le Proprietà dell' *IODIO* e del *FERRO*.

40 Rue Bonaparte *PARIS*

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue*.

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127.

AVVISO
AI
RESTAURANTS, BIRRERIE, CAFFÈ, BUFFET, ALBERGHI, ECC. ECC.

Porcellana di Sassonia bianca e decorata garantita resistente al fuoco.
(assortimento completo per quanto occorre per ben montare uno Stabilimento di qualsiasi importanza).
Cristalleria di forma speciale per liquoristi ecc.
(bicchieri da vino da punch, da birra, da rosolio, da bibite, da vermouth, ecc.).
Vassoi (gabaret) coccome per caffè, thè, ecc., in metallo bianco, alpaca, packfong, nikel, ecc.
Posate da tavola e cucchiaristi in metallo bianco, prototype ed in vero Christofle.
Coltelli da tavola e da dessert.

Dietro richiesta si spediscono i campioni.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma via del Corso 153-154 e via Frattina 84 B; in Firenze, via Panzani 26.

Nuovi Carretti Automatici

approvati dalle celebrità mediche di Parigi

I Bambini non corrono più rischio di storpiarsi

È questo un piccolo e ingegnoso apparecchio col di cui aiuto i bambini imparano a camminare senza sforzo ne fatica, e nel quale possono sedere, alzarsi e camminare nella direzione che più loro piace, il tutto simultaneamente e senza il concorso di nessuno. Serve utilmente per tutti i bambini dall'età di pochi mesi fino a due anni ed anche più. Si regola secondo la statura del bambino e gli procura un esercizio salutare e benefico.

Anche quando i bambini hanno già imparato a camminare predligono il loro carrettino, nel quale si fortificano mediante l'esercizio, e serve loro di giocattolo.

Dal punto di vista igienico, i bambini stanno assai meglio in questo carrettino che nelle braccia stesse della madre, perchè conservano i movimenti liberi senza contatti e tutte le parti del corpo arieggiate.

La sua forma è elegante e la costruzione solida. Misura centimetri 55 di lunghezza, centimetri 40 di larghezza e pesa circa 5 chilogrammi.

Prezzo L. 35 — Imballeggio L. 2.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84.

IL GIORNALE PER I BAMBINI
diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.

Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti, poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paolozzi — Piccardi — Sailer — Bruschi — Fiores — Dazzi — Mazzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Gigliotti-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. I premi dei concorsi sono libri illustrati e medaglie d'argento. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.

Col 1° luglio il giornale ha incominciato la pubblicazione del romanzetto **Le peripezie di Maso**, dello stesso autore di **Flik o tre mesi in un circo.**

Il GIORNALE PER I BAMBINI regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.

Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini**, e nella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno.

Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno L. 12 — | Per l'Estero un anno L. 15 —
» semestre » 6 — | » semestre » 7 50

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.

Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale

ROMA - Piazza Montecitorio, 121 - ROMA

Ghiacciaie economiche portatili
AMERICANE
Grandissima economia

Il ghiaccio si conserva, tre ed anche quattro giorni.

Utilissimo per la Città e in Campagna, specialmente nei Restaurants, Caffè, Birrarie, Piroscafi, Bastamenti, Buffet ferroviari, Istituti, Collegi, ecc., ecc.

Indispensabili per la perfetta conservazione anche durante il caldo il più intenso della carne cruda e cotta, lardo, salumi, latte, burro, pasticceria, ecc., ecc.

Questi apparecchi servono ammirabilmente per rinfrescare ogni sorta di bibite, vino, birra, gazzose, anche in caratelli, e conservarle per più giorni alla temperatura del ghiaccio, senza spesa nè manutenzione.

Prezzi: L. 50, 100 e 150.

N.B. Le ghiacciaie da L. 100 e 150 sono fornite di un serbatoio a rubinetto, dove l'acqua che sgocciola dal ghiaccio dopo avere attraversato un filtro si mantiene freschissima. — Le ghiacciaie da L. 150, oltre alle griglie mobili, sono provviste di un porta-caratelli o di un porta-bottiglie capace di N. 15 bottiglie.

Imballaggio *gratis*, porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. in Firenze, via dei Panzani, 26. In Milano, 12, via S. Margherita angolo via Carlo Alberto.

NUOVE POMPE DA BIRRA
A PRESSIONE
TRASPORTABILI PERFEZIONATE

con un nuovo sistema di refrigerante.

Questi apparecchi, di cui l'uso è generale in Germania, permettono di conservare la Birra fresca e spumante, anche se deve soggiornare lungamente in un barile scemo.

Danno gli stessi risultati delle grandi macchine a pressione e costano appena la decima parte. Coll'uso di queste Pompe non si hanno a deplorare dispersioni di liquido, come succede sempre coi rubinetti di tutti i sistemi.

Per la loro speciale costruzione, la Birra non può mai introdursi nel cilindro della pompa, o nel serbatoio dell'aria, e i fluidi l'apparecchio non può in nessun caso nè insudiciare nè guastare.

Prezzo della pompa . . . . . L. 65
» della pompa e del refrigerante » 95

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B. Firenze, via dei Panzani, 26.

POMPE DA POZZI

(Fig. 1)

Pompe aspiranti a braccio (fig. 1)

N. 0 – Diametro del cilindro 50 millimetri, diametro del tubo aspirante 26 millimetri – L. 20.

N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 24.

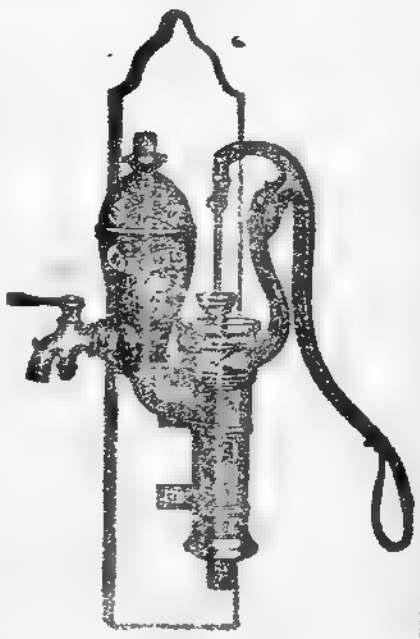
N. 4 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 30.

N. 5 – Diametro del cilindro 82 mm., diametro del tubo aspirante 38 mm. – L. 35.

Pompe aspiranti e prementi a braccio (fig. 2)

N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 75.

N. 10 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 85.



(Fig. 2)

Pompe aspiranti e aspiranti e prementi a getto continuo sia a braccio che a volante.

Pompe aspiranti e prementi a braccio per estrarre l'acqua no da 50 metri di profondità.

Completo assortimento di Pompe da giardino, Pompe da incendii, Pompe da travasare vino e olio, Pompe da birra.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B — Firenze, via de' Panzani, 26.

MALATTIE
DELLA VESCICA
Sciroppo di Gemme d'Abete e Balsamo di Tolù

preparato dal Farm. **Kraft** *di* **Cristiania** *(Norvegia)*

Il migliore dei medicamenti fatti colle gemme d'abete, preparato in modo speciale ed unico.

Contiene il principio resinoso che si trova allo stato nascente nelle gemme di abete del Nord. Il processo particolare con cui viene preparato, rende questa materia gradevole al gusto e facile ad assorbirsi dall'economia. L'addizione del Balsamo di Tolù, di cui tutti i medici riconoscono le proprietà anticatarrali, rende questo Sciroppo eminentemente superiore per la sua efficacia in tutte le affezioni catarrali del petto e delle vie urinarie.

Il suo odore gradevole e profumato lo rende più facile ad essere amministrato agli ammalati, che ripugnano sempre di prendere i preparati di catrame, terebentina o copaive, che sono disgustosi al palato e di difficile digestione

Prezzo della bottiglia L. 4 — Franco per pacco post. » 4 50

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B — in Firenze, via dei Panzani, 26.

FANFULLA Anno XVI. — N. 234. 29-30 Agosto 1885.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26 — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, Place 37, rue de Richelieu.

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Per tutto il Regno d'Italia	L. 6	12	24
Per gli Stati postali d'Europa e Cairo	» 11	22	44
Per Alessandria d'Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8	16	32
Per gli Stati Uniti d'America	» 14	28	56
Per Brasile e Canadà	» 15	30	60
Per Chili, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Per tutti gli altri Stati	» 22	44	88

FANFULLA

NUM. 235

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Domenica-Lunedì 30-31 Agosto 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

AI NOSTRI ASSOCIATI

Per evitare reclami da parte dei nostri associati, facciamo noto che fino ai primi settembre prossimo non siamo in grado di spedire il premio delle due Eliotipie *che si stanno eseguendo con la massima cura ed esclusivamente per noi.*

IMPIEGATI GIORNALISTI

(Circolare riservata.)

Onorevole collega ministro,

Come Vostra Eccellenza sa benissimo, io non ho l'attitudine di fumare [illegible] che dicesi il giornalismo pretende [illegible] la responsabilità, io non ebbi mai [illegible] con l'alimentazione d'un [illegible], e supposte e ben trovate corruzioni della Regia interessata.

Prendo tabacco, è vero, perchè una scatola palpeggiata in mano può essere in più d'un caso un [illegible] nelle discussioni parlamentari; ma il fatto confermato dalle statistiche della [illegible] il tabacco da naso non offre che un [illegible] provento all'Erario.

Non posso dunque dire come l'ex-*Fantasio* di Francesca *uno sbirro e l'altro;* ma bensì tra [illegible] l'altra di tabacco, nè sono dilettato [illegible] scorrere parecchi giornali [illegible].

Non mi succedeva da un pezzo! e sarei un ingrato [illegible] a non leggere i giornali [illegible] una privazione penosa. Il giornale [illegible] in Italia come la musica strimpellata [illegible] barbiere e nei caffè. Stiamo a sentirla svogliatamente [illegible] dello stabilimento credo opportuno introdurla a beneficio degli avventori, [illegible] provvede della mancanza quando la [illegible].

Comunque sia, siccome è vero che l'ozio è il padre di tutti i vizi, così in questo tranquillo [illegible] di Bellagio ho ripreso anch'io il vizio di leggere.

E ho letto, per conseguenza, che da ogni parte [illegible] questa vecchia disputa dei giornalisti impiegati [illegible] non mancano perfino scrittori di polso [illegible] quattro colonne di seguito. Infelici! [illegible] dei gradi annunziati dall'Osservatore del Collegio Romano!

Parendomi dunque opportuno che i ministeri, da me indegnamente rappresentato e presieduto, [illegible] proposito una di quelle risoluzioni che [illegible], come si dice, la testa al toro, io mi affretto a sottoporre all'attenzione dell'Eccellenza Vostra e collega carissimo le norme, che dovranno quind'innanzi regolare la materia.

Norma prima ed imprescindibile: qualsiasi funzionario dell'amministrazione centrale o delle amministrazioni provinciali, del quale possa sospettarsi che scrive articoli e corrispondenze, che [illegible] dispacci ai giornali di provincia o informazioni ai giornali della capitale, sarà sottoposto [illegible] doloroso interrogatorio d'un'apposita Commissione.

E la Commissione rivolgerà all'imputato le domande seguenti:

I giornali nei quali scrivete sono amici del ministero, o lo combattono?

Gli articoli che compilate hanno per scopo di assodare nella massa dei lettori il rispetto alle istituzioni, o di spargere a piene mani il ridicolo su tutti e su tutto?

Mandate informazioni cervellotiche, o le attingete dai vostri superiori immediati? E quali informazioni preferite piuttosto: quelle che contengono censura degli atti del governo, o quelle altre che includerebbero una tacita approvazione?

Vostra Eccellenza ha già compresa la profonda abilità di questa mia distinzione. Il governo da me presieduto non deve essere mai sospettato di favoritismo verso i funzionari fedeli, e gli rincresce anzi all'onore d'esser chiamato indipendente da qualsiasi pregiudizio.

Quindi è che la Commissione inquirente, ricevute le deposizioni degli impiegati giornalisti, ne comporrà due liste distinte da sottoporre all'esame di Vostra Eccellenza.

E l'Eccellenza Vostra provvederà in questo modo

Ricordando agli impiegati amici del ministero che essi hanno l'obbligo di servire il paese in quel solo modo per il quale lo Stato li retribuisce, li minaccerà dell'immediata destituzione nel caso in cui persistano a scrivere pei giornali.

In quanto agli impiegati giornalisti che militano nelle file dell'opposizione, e mentre tutti i giorni un ministro a colazione e un segretario generale a pranzo, Vostra Eccellenza farà delicatamente osservar loro che dando prova, come fanno, d'una forezza e d'una indipendenza di carattere oltre modo lodevoli, essi sono degli elementi dell'amministrazione [illegible] Stato, e lo Stato è altrettanto loro e contento di mantenerli nel posto che occupano.

All'acume dell'Eccellenza Vostra è riserbato il decidere, caso per caso, quale [illegible] sia più strenuo e battagliero fra gli oppositori giornalisti.

Così ove la necessità della polemica contro il ministero obbligasse il giornalista imparziale a passare le ore d'ufficio nella redazione del giornale, Vostra Eccellenza provvederà che il signor Economo del suo Dicastero [illegible] puntualmente all'impiegato, fino a casa, lo stipendio che [illegible] ogni ventisette del mese.

In caso di promozioni negli ordini cavallereschi, l'Eccellenza Vostra terrà sempre presenti i giornalisti dell'opposizione come i più meritevoli, e quando per il buon andamento del servizio interno Ella credesse opportuno di provvedere energicamente a un rigoroso orario per tutti gl'impiegati in genere, vorrà fare [illegible] eccezioni per coloro che scrivono nei così detti giornali indipendenti.

Provvederò, al mio ritorno alla Capitale, perchè le Società ferroviarie delle Reti Adriatica e Mediterranea istituiscano un libro a matrice di biglietti per viaggi gratuiti – in prima classe con un compartimento riservato – biglietti di cui dovranno godere soltanto i giornalisti impiegati e nobilmente avversari del ministero.

Potranno essi assistere a tutte le inaugurazioni, a tutti i vari, a tutti i nuovi tronchi (corredati, come si sa, di banchetti), e una dispensa illimitata di andare all'ufficio si intenderà acquisita, col solo possesso di quel biglietto che le amministrazioni ferroviarie non potranno per qualsiasi pretesto rifiutare.

Vostra Eccellenza si compiaccia uniformarsi *al riguardo*, e per quanto Ella può, incoraggi i suoi impiegati giornalisti a dir male di me.

È così monotona l'esistenza di un presidente del Consiglio, che egli accetta con gratitudine la maldicenza anche fatta alle sue spalle.

Gradisca, ecc., ecc.

DEPRETIS.

A dettatura di

Lupo

PS. Trattandosi di giornalisti professori, o addetti alle biblioteche del regno, o comunque implicati nel pubblico insegnamento, sono anche ammesse le sgrammaticature. L'uso, oramai, fa legge.

GIORNO PER GIORNO

Riproduco da un giornale di provincia il seguente brano di una corrispondenza da Massaua:

« — È permesso?

« — Avanti.

« Signore, voglio essere grande.

« Ci sia pure.

« Allora mi tiri il collo.

« Tutto sorpreso di questo esordio, feci due passi indietro e guardai il mio interlocutore.

« Era un uomo di circa sessant'anni, alto, ben fatto e diritto sul busto; la barba nera con qualche filo d'argento gli ornava la faccia.

« Lo feci accomodare, ed egli incominciò a parlare con una volubilità straordinaria di politica e di guerra. Io lo guardavo e lo lasciavo dire, pensando ch'egli era pazzo davvero.

« Dopo venti minuti di sudori continui, lo convinsi a venire dal nostro comandante la guarnigione a dirgli le tante belle cose narratemi.

« Per strada avvertii due o tre greci suoi compatriotti. Lo portarono a casa, ove appena giunto fu preso da febbre cerebrale.

« E questi è un pescatore di perle, frequentatore da venti anni del mar Rosso e della zona di Massaua.

« Generale Ricci, onorevole Ricotti, dite dopo questo che ci si manda a Massaua.

« Quel disgraziato, al momento che vi scrivo, è forse morto. »

Embè?

Non so che cosa potranno rispondere il ministro Ricotti e il generale Ricci; non so neppure se vorranno rispondere. Ma nei panni loro io risponderei che di febbre cerebrale non si muore solo a Massaua, ma anche in Italia e perfino sulle Alpi.

*
* *

A proposito di piagnoni

Il signor Lastoud, luogotenente del conte Brazzà di Savorgnan al Congo, è morto di 28 anni di tifo.

Con tutto ciò vi è a scommettere che la grande maggioranza della stampa francese non pubblicherà articoli sulle vittime dell'Africa, come si usa da noi.

A certi corrispondenti bisogna ricordare il vecchio aneddoto di quel tale che, avendo saputo che il padre di un marinaio era morto in mare, gli domandò stupito:

— E voi viaggiate?

Al che il marinaio.

— E vostro padre dove morì?

— In letto.

— E voi vi coricate ogni sera?

* *
* * * *

Ricevo e pubblico:

« Ho letto nel di lei giornale N° 232 del 27 e 28 corrente una cartolina postale, in data 25 andante, scritta da *Uno di Pistoia*.

« Con questa cartolina si dice che io alle onoranze di Filippo Pacini in Pistoia pronunziai parole sconvenienti; eccole:

« Dopo aver parlato di Pacini come nato povero e morto povero, dissi: « *Mi congratulo coi municipio di Pistoia mia patria, poichè ha voluto onorare tre illustri cittadini collocando i loro busti nella sala magna al fianco di quello del nostro Re Umberto; questi tre cittadini sono* Nicolò Puccini – Giuseppe Civinini, e Filippo Pacini – *tre celebrità e 3. Massoni.*

« Del resto, se queste parole sembrarono sconvenienti, ed eccitarono la compassione dello scrittore della cartolina e suoi compagni, io non ho che a congratularmene.

« Cap. RAFFAELLO JOVI. »

* *
* * * *

Da Monaco di Baviera ci si fa sapere che le notizie fatte correre sulle disastrose condizioni finanziarie del re, per quanto in parte fondate, sono il *centicello* del *Barbiere di Siviglia*.

Tanto meglio per l'arte e per gli artisti. Ma che qualcheduno a cui preme che il re di Baviera sia in fama d'essere qualche cosa fuori di riga. Prima lo volle far passare per mattoide, indi per fallito. M'aspetto che, non trovando meglio, oggi o domani me lo faccia passare per un re di giudizio.

Lo è, del resto, effettivamente, tanto è vero che regna il meno possibile.

*
* *

Regna il meno possibile ho detto. Ma dei re non ce n'è un altro che abbia affermata più energicamente la propria regalità.

Durante una delle solite sue gite alpine, fatta sosta in un paesello, e dall'oste invitato a segnare il proprio nome nel registro, prese la penna e scrisse:

Ich der Koenig
I the King
Io il re
Moi le Roi
Io el Rey
Ego Rex.

Si direbbe che abbia voluto affermarsi re in faccia a tutto il mondo, chiamandolo, dati certi casi, a testimoniare per lui.

Quel del *centicello* se lo tenga per detto.

* *
* * * *

Osserva il *Journal des Débats* che gli opportunisti hanno una grande varietà d'attitudine nei loro programmi.

---

(38)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Sempre disposto a rendere bene per male, il buon [illegible] Tredo tentò fino all'ultimo momento di risparmiarle [illegible] colpo doloroso.

[illegible]

– Io [illegible] vi prego di non interrogarmi; credete a me, vale meglio dimenticare.

— E io voglio saper tutto – gridò Rachele con [illegible].

— Parlate, Goffredo, ve ne prego anch'io – disse mia zia – dappoichè nulla può farle tanto male quanto [illegible] silenzio.

I begli occhi del signor Goffredo si empirono di [illegible].

— Poichè lo volete assolutamente – disse – la malevolenza si spinge fino a dire che la Pietra di Luna è in pegno presso Luker, e che sono io che l'ho impegnata.

Rachele si alzò in piedi cacciando un grido, e guardando alternativamente il signor Goffredo e sua madre con una frenetica agitazione.

Io credetti che divenisse pazza.

— Non mi parlate, non mi parlate – urlava Rachele correndo per la stanza come una bestia feroce – la colpa è mia! Bisogna che io ripari il male. Io mi sono sacrificata e ne avevo il diritto; ma non posso lasciar soffrire un innocente, e lasciar distruggere la sua riputazione per la soddisfazione di custodire un segreto. Dio mio, Dio mio, che martirio è mai questo!

Mia zia tentò di alzarsi, ma ricadde sulla sedia.

Solamente mi chiamò con voce semispenta, e designandomi una piccola boccettina che si trovava nel suo paniere da lavoro, mi susurrò all'orecchio:

— Mettetene sei goccie nell'acqua; ma fate presto, e che Rachele non veda niente.

In un altro momento, la cosa mi sarebbe sembrata singolare; ma non era quello il caso di perdersi in riflessioni, e feci quello che mi era stato detto.

Intanto il signor Goffredo, avendo raggiunto Rachele all'altra estremità del salone, la diceva:

— Ma no, mia cara, voi esagerate. Grazie al cielo la mia riputazione è troppo solida, perchè una miserabile calunnia possa demolirla. Fra otto giorni non se ne parlerà più.

Rachele rimase insensibile a tanta grandezza di animo.

— No, no – gridava – occorre riparare al male. Mamma, e voi Clark, uditemi bene. Io conosco la mano che ha preso la Pietra di Luna, e so che Goffredo Ablewhite è innocente. Conducetemi innanzi a un magistrato per fare questa dichiarazione.

Mia zia mi strinse la mano, e mi disse all'orecchio:

— Mettetevi fra me e Rachele in modo che mia figlia non possa veder niente.

La sua faccia era livida, quasi olivastra, ed essa si accorse della mia emozione.

— Alcune goccie di questo liquore – disse – mi rimetteranno in pochi minuti.

In questo frattempo il signor Goffredo parlava a sua cugina.

— Bisogna – diceva – che voi non siate mischiata nè poco nè punto in un affare simile. La vostra riputazione è ben più preziosa della mia, e deve rimanere incontaminata.

Rachele si mise a ridere, dicendo:

— La mia riputazione! Ma io, mio buon Goffredo, sono accusata tanto quanto voi. Il più abile poliziotto dell'Inghilterra, il celebre Cuff, afferma che io ho rubato il mio diamante. E se voi andate a domandargli la ragione di questo suo credere, egli vi giurerà che io ho impegnato la Pietra di Luna per pagare debiti segretamente contratti.

Ella si fermò, e corse a buttarsi ai piedi di sua madre, gridando:

— Oh! mamma, mamma, bisogna che io sia pazza, non è vero, per non confessare la verità!

Nello stato di eccitazione in cui si trovava, ella non si avvide dello stato di sua madre. E quindi, rialzandosi subito, tornò vicino al signor Goffredo.

— Io non vi lascierò accusare – disse – come non lascierò mai disonorare un innocente. Se voi non volete accompagnarmi dinanzi a un magistrato, io firmerò una dichiarazione con la quale la vostra innocenza sia altamente proclamata. E badate che se voi ricusate, io manderò questa dichiarazione ai giornali, o l'andrò gridando per le strade.

Non volendo io credere che quel linguaggio fosse inspirato a Rachele dal rimorso, preferisco supporre che ella fosse in preda a un attacco di nervi.

Il troppo indulgente signor Goffredo, per calmarla, scrisse la dichiarazione che Rachele voleva. Essa la firmò con una specie di febbrile energia, dicendo:

— Andate, e mostratela a tutti, senza pensare a me. Fino ad oggi, mio caro Goffredo, non vi avevo esattamente giudicato; voi siete il più generoso, il più disinteressato uomo che io abbia mai conosciuto. Venitemi a vedere più spesso che vi sarà possibile, e io farò del mio meglio per riparare ai torti che finora ho avuti verso di voi.

Il signor Goffredo le strinse la mano; e con un accento di dolcezza che mi parve assai fuori di luogo rispose:

— Vi prometto di venire, mia cara, ma a condizione però che non riparleremo mai più di questo triste argomento.

In questo momento, udimmo un colpo fortissimo battuto alla porta di strada. Io guardai dalla finestra e vidi una carrozza in grande livrea, e tre signore molto eleganti.

Rachele trasalì, e cercando di padroneggiarsi, andò vicino a sua madre per dirle:

— Debbo andare con quelle signore all'esposizione di orticultura. Prima però di uscire, desidero, mamma, che mi diciate che non vi ho addolorata.

Devo io biasimare o compiangere una donna tanto sprovvista di senso morale?

Le goccie avevano restituito un po' di colore alla mia povera zia.

— No, no, mia cara figlia – rispose – andate colle vostre amiche, e divertitevi.

Io avevo abbandonato la finestra, e mi trovavo vicino alla porta quando Rachele passò. Vidi quindi che essa piangeva; motivo per cui, cedendo a un sentimento di compassione, volli dirle qualche parola affettuosa.

Ma pur troppo ebbi una brutta accoglienza.

— Perchè mi compiangete? – mi disse Rachele con amarezza. – Non vedete quanto sono felice? Vado a divertirmi, ed ho il cappellino più grazioso di tutta Londra.

(*Continua*)

L'opportunismo sulle rive della Mosella è moderato, borghese, stanco delle agitazioni e delle chimere.

Sulla sponda della Loira invece non sogna che sconvolgimenti e avventure

Non vi è, in tutto ciò, di che far le meraviglie. Esso tiene fisso in mente che è assai opportuno non dimenticare il proverbio. paese che vai, usanza che trovi.

Non altrimenti cantava Girella, tenendo

per àncora
D'ogni burrasca
Da dieci a dodici
Coccarde in tasca.

La sua variante è questa: i programmi hanno sostituito le coccarde.

* *
* * * *

Alla *France* telegrafano che durante la rappresentazione a Kremsier fu scagliato nella sala, contro il posto d'onore dello Czar, un ciottolo coll'iscrizione. « Morte al tiranno! »

Il fatto nel fondo è vero, ma mie particolari informazioni mi pongono in grado di assicurare che l'oggetto scagliato non era un ciottolo, ma una *carota*.

* *
* * * *

Ora sappiamo come se l'è cavata il signor Bojakowsky, borgomastro di Kremsier, nel saluto all'imperatore Francesco Giuseppe. Lo saluto prima in tedesco e poi in czeco.

Un giornale czeco attacca perciò il magistrato municipale con violenza, perchè avrebbe voluto che questi salutasse prima l'imperatore in czeco e poi in tedesco. Ma allora avrebbero protestato i Tedeschi

Presentandosi un altro caso simile, io consiglierei il borgomastro a servirsi della mimica: linguaggio universale.

Sarebbe questo il solo espediente per salvare la capra e i cavoli.

* *
* * * *

Facendo stamane le mie orazioni, ho chiesto, come al solito, al buon Dio il mio pane quotidiano

Ed egli nella sua misericordia, oltre il pane, mi ha dato pure il companatico della quotidiana occupazione di territorii.

Badando alla *Stefani*, sarebbe suonata l'ora della Birmania, a cui l'Inghilterra preparerebbe qualche mal tiro, un protettorato, un'annessione, o che so io

*
* *

La Birmania è il paese classico degli elefanti. Vedremo dunque uno di questi pachidermi diventar bestia araldica e sostenere lo scudo con cavallo unicorno ed il leone lo stemma dell'Inghilterra.

Ma, con tante bestie, che pericolo che la gente la prenda per l'arca di Noè.

E il diluvio?

Hum! Non ce ne sarà bisogno. A furia di occupazioni la geografia politica, se non la fisica, avrà subito tanti cambiamenti, quanti nessun cataclisma le avrebbe potuto infliggere

Intanto si domanda:

— A quale regione della terra toccherà domani la fortuna d'una occupazione estera?

E quale sarà la potenza occupante?

Sono colpi di scena del teatro politico mondiale. Non sarebbe alcun male, se, come per il teatro ordinario, se ne annunziasse il giorno prima lo spettacolo.

* *
* * * *

A Terranova di Sicilia è stato affisso il seguente

« AVVISO SACRO.

« E' incominciata già la novena sollenne della Madre di Consolazione.

« Preghiamola con tutta la effusione del cuore, perchè si addimostri vera nostra Madre Consolatrice liberando noi, e tutti i popoli dai giusti castighi di Dio

« Con questa fiducia per la gloria Maggiore della Madre e del Figlio, alla solita novena si aggiungerà Sabato e Domenica Banda Musicale; Fuochi pirotechnici, e corse dei Barberi, se i Cavalli non si trovano impegnati per Vizzini, o Ragusa. Si è scritto due volte, ancora nessuna risposta.

« Fra Giuseppe Tasconi. »

* *
* * * *

Annunzio trovato nella quarta pagina di un giornale di Calabria.

« Si cerca un sacerdote-celebrante, munito di buoni requisiti, e di *ottimi costumi morali* per servire in una famiglia dimorante sempre in campagna, nella qualifica di *fattore*, con obbligo di dire la messa tutti i giorni

« Mandare offerte all'arciprete di P**** (*Catanzaro*) ».

Per una famiglia religiosa e devota che sente il bisogno di assistere alla messa tutti i giorni, un fattore sacerdote... Via! non c'è male.

* *
* * * *

Tegamini era ieri su tutte le furie per il vento caldo che imperversava

— Ma questo è un vero vento africano!... Ecco ciò che abbiamo guadagnato occupando Massaua!

Lo Fanfulla

MILANO E I SUOI MONUMENTI

Milano, 28 agosto.

Vi è un mediocre libro con questo titolo; ma parla dei monumenti antichi. Io vorrei parlare dei moderni, anzi dei futuri, giacchè Milano non è molto ricca di monumenti presenti contemporanei. Si contano sulle dita di una mano sola: il monumento a Camillo Cavour; quello a Leonardo da Vinci, chiamato *un liter in quatter* da Rovani, il monumento per i caduti di Mentana, la statua del Beccaria e quello di Alessandro Manzoni.

Il monumento a Napoleone III non si può chiamare un monumento finchè non l'abbiano collocato al suo posto. Il Barzaghi ha già terminato da un pezzo i bassirilievi della base, ma la base non sorge, e la statua equestre continua a rimanere, sopra un meschino piedistallo posticcio, nel cortile del Senato. Cesare Cantù affacciandosi alla finestra dell'archivio di Stato, è capace di credere che Napoleone si sia cavato il berretto per fargli onore.

Il monumento delle Cinque Giornate sarà finito nel 1886, ed il Grandi vi lavora con molta assiduità. Del monumento a Vittorio Emanuele da erigersi in piazza del Duomo non se ne sa più nulla. I varii sindaci che si succedono si rassomigliano nelle loro risposte a chi li interroga a proposito del monumento. Il Negri come il Belinzaghi sono stati più volte a cercare il Rosa e non l'hanno trovato. È stato sospeso il pagamento delle rate che si davano allo scultore, non avendo egli mantenuto i patti del contratto; ma qualora egli continuasse a non mantenerli, sarà difficile l'obbligarvelo. Anche la statua equestre di Vittorio Emanuele dovrebbe essere inaugurata alla fine del 1886, ma probabilmente ne sentiremo parlare a secolo nuovo, quando la fantasia del Rosa avrà cessato di galoppare come galoppa a quest'ora il cavallo dato dal Re al Rosa perchè potesse servirsene di modello.

×

Adesso abbiamo l'esposizione dei progetti presentati ad un secondo concorso aperto per erigere un monumento al generale Garibaldi. Vi sono disponibili 153,000 lire: il municipio farà le spese necessarie alle fondazioni del basamento e metterà a sesto quella specie di conchiglia che forma ora la parte centrale del piazzale della stazione e nella quale dovrà essere collocato il monumento.

I bozzetti depositati alla mostra sono una cinquantina, molti dei quali evidentemente autori per qualche peregrina trovata. Al primo concorso non fu possibile neppure il prendere in esame qualche bozzetto. In questo vi sono parecchie opere di merito, ma... io non vorrei essere uno dei giudici.

La prima difficoltà che deve dar da pensare, è quella di non poter mai sapere se l'esponente di un buon bozzetto è poi veramente in grado di modellare una statua. I fabbricanti di bozzetti di effetto abbondano, ma non tutti possiedono le qualità di un vero artista.

La seconda difficoltà è quella di giudicare il prezzo di costo di un bozzetto eseguito in grande. Non vi è espositore che non prometta di eseguire il suo modello per 153,000 lire; ma avviene poi parecchi modelli non si potrebbero eseguire con quella somma quintuplicata. Pare che i concorsi siano fatti apposta per gabbare il pubblico e per creare un vantaggio agli artisti procaccianti a danno di quelli che stanno al loro posto. Scultori onorevoli e cavalieri che, facendo professione di repubblicanesimo, scolpiscono volentieri le statue di Vittorio Emanuele, erano già corsi qui prima dell'apertura dell'esposizione a mettere nel miglior posto il proprio modello ed a procurarsi suffragi. Si sono messe in moto tutte le leve piccole e grandi per commuovere la fibra sonora, le leghe, i consolati operai.

Non discuto il merito artistico; non discuto neppure le quattro sfingi, copiate da quelle che erano una volta ai piedi della gradinata del Campidoglio, messe ai piedi della base della statua equestre, la quale base è appoggiata sopra un altro ripiano formato da scalinate. Fatto sta che per mettere in piedi quella po' po' di baracca ci vuole un mezzo milione serio serio, senza pensare alla spesa delle gradinate e della sistemazione del piazzale, nella quale l'architetto ha sfoggiato. Ecco! io domando se deve essere permesso in coscienza di dire che tutto quel cataclisma di monumento, compresi le quattro sfingi, si fa per 153,000 lire.

Quei signori della Commissione dovrebbero cominciare, secondo me, a scartare tutti i progetti che ad occhio e croce si possono giudicare al disopra della cifra disponibile. Fatta questa prima operazione, dovrebbero cominciare le altre. Altrimenti un bel giorno il municipio sentirà dire che lo scultore è rimasto piantato sulle quattro gambe del cavallo monumentale ed ha già finito i quattrini; e non tira avanti se il municipio non glie ne somministra degli altri. Se il municipio li somministrerà, si dirà che spreca il denaro pubblico, se non vorrà darli, lo s'incolperà di volersi dimostrare poco rispettoso verso la memoria di Garibaldi.

Così va il mondo.

×

Garibaldi, secondo me, nel monumento di Milano, non deve essere a cavallo. È un non senso. Fate la statua colossale, gigantesca, romane, mastodontica, ma fatela a piedi. Di statue di Garibaldi in piedi ve n'è al concorso una bella; ma alla bella della statua non corrisponde la base. In un caso simile, quello del monumento a Cavour, si allogò la statua ad un artista, la base ad un altro, e dall'unione delle due opere risultò il più bello fra i monumenti più belli che abbia Milano. La Commissione potrebbe dichiarare che il secondo concorso non la sodisfa, come non l'ha sodisfatta il primo, e studiare poi una combinazione sul genere di quella Tantardini-Tabacchi.

Il concorso non presenta in ogni modo l'opera da prescegliersi per l'esecuzione: le migliori vanno fuori del seminato o per il costo soverchio, o per la stramberia del concetto che, ammissibile nelle proporzioni del modello, diventerebbe mostruosa nell'effettiva esecuzione.

Facciamo un'altra volta punto e daccapo. Quando la Commissione si sarà decisa a prendere questa inevitabile deliberazione, parleremo del possibile accoppiamento

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — Eccettuati i casi di Trivio, non accertati ancora, la salute pubblica nel regno è eccellente.

E quegli stessi casi, al dire del *Popolo romano*, sarebbero la conseguenza della sporcizia in cui era tenuto quel paese.

Furono attuate misure efficaci per l'isolamento di Trivio.

*** Ieri l'onorevole Genala si recò a Bellagio in visita presso l'onorevole Depretis

*** Dal *Dritto*:

« Restando le condizioni della riviera ligure quali sono attualmente, cioè perfettamente soddisfacenti, la Porta ha promesso di togliere la disposizione (della quarantena) per le navi partite da Genova ».

Livorno. — La *Gazzetta* narra d'un monello, o d'un barbaccione, che gettò una bomba-carta nella garitta della sentinella al comando della divisione

Fortunatamente lo scoppio, se produsse molto rumore, non produsse alcun danno

Ravenna. — Le due prefetture di Ravenna e Forlì, d'accordo e dietro autorizzazione del ministro dei lavori pubblici, hanno dato gli opportuni ordini alla direzione del *tram*, perchè d'ora innanzi venga abolito il fischio e per segnali d'avvertimento sia adoperata la cornetta e la campana.

Ancona. — Molti municipi della provincia, rispondendo alle raccomandazioni della locale autorità scolastica governativa, hanno decretato, con lodevole pensiero, di accordare dei sussidi ai maestri elementari che si recheranno alle conferenze pedagogiche

L'*Ordine* si ripromette che il municipio del capoluogo non vorrà essere da meno degli altri

Parma. — Se prodotto uno sciopero fra gli operai fornai per divergenze coi padroni. Ma tutto fa sperare un sollecito accomodamento.

Treviso. — Si annunzia che la inaugurazione della ferrovia Treviso-Oderzo-Motta avrà luogo il 12 settembre prossimo.

Verona. — È aspettato l'onorevole Costa. Vi terrà delle conferenze di socialismo.

Milano. — La *Perseveranza* constata l'importanza che assume in Lombardia e nel Veneto il movimento per la perequazione fondiaria. Esorta il governo a provvedervi subito, nella speranza che i proprietari di terre sgravati possano fare migliori patti ai contadini. Essa crede che tutti i partiti alla Camera saranno concordi in ciò. Le opposizioni dovranno tacere schiacciate dalla maggioranza

Genova. — Al *Corriere* annunziano da San Remo che nella notte fra il 28 e il 29, verso le ore 12, un treno-merci deragliò dinanzi alla villa Patrone.

Parecchi vagoni, accavallatisi, rimasero gravemente danneggiati

Quattro individui appartenenti al personale di servizio, rimasero più o meno feriti. Uno ebbe una gamba fratturata

Napoli. — Dal *Piccolo* di ieri.

« Anche a noi è giunta notizia di un caso di malattia sospetta avvenuto nel mandamento di Minturno, presso Gaeta.

« Dall'autorità politica della provincia di Terra di Lavoro fu subito mandato sopra luogo un ispettore.

« Non v'è però ulteriore notizia che confermi essere il caso da destare allarme.

« Possiamo poi assolutamente smentire le altre voci corse di casi avvenuti nelle nostre provincie ».

Taranto. — Un treno di materiali che lavorava sul nuovo tronco Taranto-Brindisi, ieri alle ore 1,30 pomeridiane si è scontrato nelle vicinanze della stazione di Taranto con una locomotiva di riserva. Si deplorano un morto e sei feriti, uno dei quali gravemente.

Cagliari. — Il signor Giraud, da oltre quindici anni cancelliere nel consolato francese a Cagliari, è stato testè promosso al consolato in San Sebastiano di Spagna. Egli lascia a Cagliari molte simpatie.

ESTERO.

Londra. — Rettificando certe voci corse, un dispaccio al *Daily Telegraph* afferma che i rapporti fra l'Inghilterra e l'Italia sono ottimi, ma che giammai la Consulta ebbe occasione di chiedere garanzie all'Inghilterra rispetto all'Abissinia. Di fronte a questa, l'Inghilterra considera l'Italia completamente libera.

*** Corre, ma controversa, la voce che lord Salisbury, il quale soggiorna ora a Dieppe, avrà, prima di tornare in Inghilterra, dei colloqui col principe di Bismarck e con altri uomini di Stato.

Parigi. — L'affare del *Solunto* non sarà stato senza frutto. Esso diede occasione a delle trattative tra il governo italiano ed il francese. Questi ha incaricato il consigliere di Stato Ribot di studiare le questioni relative all'esecuzione delle sentenze straniere allo scopo d'evitare conflitti. Un incaricato italiano è atteso a Parigi per la conclusione delle trattative.

*** Si dice che il generale de Courcy, comandante le forze francesi al Tonchino, domandi altri quindicimila uomini, per completare la occupazione del Tonchino e dell'Annam.

Berlino. — Le Caroline.

Riferendosi all'idea dell'arbitrato, messa innanzi da Bismarck, la *Germania* scrive:

« Bismarck, facendo questo passo straordinario, cedendo per la prima volta un passo indietro, prova a esuberanza che le pretese della Germania sulle Caroline non sono punto fuor di ogni dubbio, come pretende la stampa ufficiosa. »

Vienna. — Il 28 il conte Kalnoky è partito per Pilsen per recarsi presso l'imperatore.

È stato deciso che la solenne apertura del Parlamento cisleithano abbia luogo il giorno 25 di settembre.

*** È morto ad Ischl l'ex-ministro ungarese Orczy.

Monaco (Baviera). — Il re Luigi conferì la gran croce dell'Ordine di San Michele di Baviera al direttore generale dell'ufficio statistico del governo italiano, Lodovico Bodio, distinzione questa assai onorifica.

Trieste. — Fu arrestato il 27 il signor Antonio Bearzotti, magazziniere in manifatture, mentre usciva dalla propria abitazione.

Una perquisizione venne praticata nel magazzino della ditta presso la quale presta servizio.

Due ore dopo l'autorità di pubblica sicurezza praticava una perquisizione nell'abitazione dell'arrestato ed una in quella del fratello di lui Pietro.

Se ne ignora il motivo, ma lo si indovina.

Zagabria. — Durante le elezioni per il Congresso ecclesiastico serbo, il vescovo Zivkovic ammonì un parroco che agitava per il partito da opposizione. Il clero assunse un contegno minaccioso contro il vescovo.

Poi, finita la elezione, il parroco, ch'era stato ammonito e si ritenevasi offeso, andò nell'abitazione del vescovo, ed invei contro di lui con vie di fatto, l'afferrò per il petto, percuotendolo e maltrattandolo.

Versavia. — Continua da parte della Russia le rappresaglie delle espulsioni. Si assicura che da questa città siano stati espulsi 200 sudditi prussiani. Quegli uomini furono arrestati ed alcuni legati con catene guisa di forzati, le donne seguivano gli uomini

Invece di trasportarli in ferrovia, la polizia li costrinse a camminare a piedi e li fece pernottare nelle prigioni. Fra tali espulsioni c'erano operai, manuali, commercianti, servi, cameriere, governanti, ecc.

Da Lodz sono stati espulsi non solo sudditi prussiani, ma anche sudditi di altri Stati tedeschi.

DA ANCONA

28 agosto

Siamo agli sgoccioli, ed un prossimo articolo non potrà essere che la *necrologia* di questa stagione balneoria, che muore nel rimpianto universale, e, pur morendo, si mantiene fino all'ora estrema splendida, gradita, attraentissima.

×

Che vi dirò delle feste di domenica a Senigaglia e della squisita cortesia con cui municipio e colonia barnante e cittadinanza senigagliese accolsero gli ospiti anconetani? Luminarie alla veneziana nelle barche e gran festa notturna in canale, bellissima illuminazione a gas, fuochi artificiali stupendi e festa da ballo splendidissima allo stabilimento, musica ottima, cena di oltre cento coperti, condita da brio in essa da freddure atroci, da brindisi applauditissimi

×

L'ormai celeberrimo P. N. della *Stampa* ha brindato anche lui, ma le sue parole coperte dagli applausi hanno lasciato per qualche giorno codeste popolazioni nell'ansia più crudele sulla versione vera del brindisi, che molti giornali si sono affrettati a riprodurre nelle più differenti maniere. Fortunatamente il P. N. ha compresa la gravità di quel dubbio, e con una lettera all'*Ordine* ha rimesse le cose a posto e pubblicato il brindisi testuale... Però un amico che l'ha inteso a Senigaglia mi assicura che il testo vero è questo:

« Io grido qui pien di riconoscenza
Viva il marchese De Fel ci che nella Stampa *ci* *rero con una mia prossima corrispondenza »*

Il marchese Colombi non ha protestato.

×

Un successo completo... d'ilarità nella cena a Senigaglia l'ha ottenuto il neo-candidato avvocato Augusto Santini, l'amenissimo compilatore delle liste elettorali, l'espositore perpetuo di progetti pentarchico-radicali. Peccato che, a confessione sua stessa, abbia sbagliato l'ambiente e non sia riuscito a trarsi dietro nemmeno un elettore!

×

Anche gli stabilimenti di Ancona domenica sera rigurgitavano delle solite piene. Al Marotti i soliti fuochi, la solita illuminazione, i soliti ritardi contro il servizio del *tramway*. La musica municipale di Lanciano ha chiuso ieri la serie dei

...rotti, e l'impresa del Marotti ha voluto fare [illegible] feste in suo onore.

×

Pur troppo anche ieri l'incertezza del tempo [illegible] hanno guastato gran parte della festa e [illegible] molta gente dallo intervenirvi. La [illegible] illuminazione alla veneziana della ro[illegible] fu possibile, nè gli aereostati poterono [illegible] senza bruciarsi appena lanciati; si ebbero però ugualmente i fuochi artificiali, il doppio trattenimento musicale sul piazzale interno, la festa popolare nel teatrino dello stabilimento, e nelle prime ore pomeridiane la caccia alle anitre in mare e quelle alle poche sedie, ancor capaci di [illegible] senza pericolo una persona, sulla [illegible].

×

[illegible] di [illegible] suono applauditissima. [illegible] maestro [illegible] un [illegible] concertista [illegible] ieri a mezzogiorno un con[illegible] dello stabilimento.

Molta folla e grandi applausi. Il maestro Tata [illegible] uno strumento di sua particolare in[illegible] vezione [illegible] egli chiama *trip'es*. È un trombone [illegible], dal quale egli sa cavare [illegible] note robuste, vibrate, oppur dolci e carezzevoli. [illegible] pezzi accompagnato al piano dal maestro Moroni, e seppe entusiasmare l'uditorio [illegible]ssimo.

×

Di trattenimenti in vista ancora ne abbiamo [illegible]. Il concerto di Metauretta Torricelli che si preannunzia ed annunzia da parecchie settimane, ma che non arriva mai; una conferenza [illegible] professore [illegible], direttore sanitario del [illegible] al teatro Vittorio Emanuele [illegible] Bass[illegible] del monumento da erigersi in Bologna, una grande accademia vocale ed istrumentale lunedì prossimo al teatro [illegible] Muse, in cui prenderanno parte taluni professori del Liceo musicale di Pesaro e nella quale debutterà una brava [illegible] Andromaca Papa[illegible], distinta [illegible] anconetana figlia [illegible] console di Grecia in Ancona. E tutta questa roba senza le feste speciali che continueranno la settimana prossima al Marotti, e senza tener conto [illegible]

×

L[illegible] sarà, dunque, degna della bella sta[illegible] [illegible] più [illegible] bastante [illegible] pen[illegible] a diradarsi, prima [illegible] non l'abbia proprio [illegible] men[illegible]

Toni.

Roma

[illegible] agosto.

∴ Malgrado il caldo di questa [illegible] che ci affligge, possiamo affermare che [illegible] in Roma è eccellente sotto ogni rapporto.

∴ L'onorevole Morana si è recato stamani a Ti[illegible] e stasera sarà di ritorno in Roma.

∴ L'onorevole generale Pelloux è partito [illegible] sera per Livorno.

∴ Come abbiamo annunziato, domani alle 6 antimeridiane le ceneri del compianto senatore Maggiorani verranno tolte dal Campo Verano e trasportate a [illegible] per volontà del defunto saranno deposte nel colombario della famiglia Maggiorani.

I [illegible] sarà [illegible] accompagnato dai rappresentanti la famiglia e da qualche amico.

[illegible] la Giunta comunale prepara grandi [illegible] alla memoria dell'illustre [illegible].

∴ Sua Eccellenza il ministro svizzero presso S. M. [illegible] ci prega di avvertire che gli uffizi della legazione sono stati trasportati in via Nazionale, 22. Saranno aperti tutti i giorni dalle 9 a mezzogiorno e nei giorni festivi dalle 10 alle 11 antimeridiane.

∴ Il distinto scultore Parlatore Modesto, autore del colossale busto di S. M. Umberto I, fuso in bronzo dalla premiata fonderia del Nelli, che destò l'ammirazione all'Esposizione nazionale di Torino per la perfetta esecuzione, rassomiglianza e finezza del lavoro, ha regalato alla Società generale operaia romana [illegible] di quel busto.

È un'opera pregevole che servirà mirabilmente ad adornare la bella sala delle riunioni.

∴ La presidenza della Società del tiro a segno nazionale di Roma ha approvato il progetto redatto [illegible] genio militare di Roma per la costruzione di un grande poligono ai prati di Acquacetosa.

La convenzione provvisoria venne firmata dal senatore Allievi, presidente della Società, e dal [illegible] De La Penne, direttore territoriale del genio.

La spesa per la costruzione del poligono ammonterà a circa mezzo milione di lire.

Il campo di tiro sarà costruito con sessanta bersagli scorrevoli, e la distanza arriverà sino a 400 metri.

Ora la direzione provinciale del tiro a segno e poi il ministero dovranno dare il loro parere sul progetto e sulla spesa.

Si spera un po' di sollecitudine da parte della prefettura.

∴ I lavori per il ponte all'Orso sono spinti con molta alacrità.

Già sono stati piantati i pali per il primo pilone, e presto si pianteranno quelli per il secondo.

Gli inquilini delle case vicine agli sbocchi del ponte hanno ricevuto l'ordine di sgombrare: quanto prima le case, tre o quattro in tutto, verranno demolite.

Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti in piazza Colonna stasera, dalle ore 9 alle 10 1/2, dal concerto del 79° fanteria:

Marcia – *Furia* – Vannetti.
Valtzer – *La Vague* – Mitra
Terzetto – *I Lombardi* – Verdi
Atto quarto romanza e duetto finale – *Favorita* – Donizetti
Musica proibita – Gastaldon
Reminiscenza – *Saba* – Marenco.

Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera in piazza della Stazione, dalle ore 9 alle 10 1/2 dal concerto del 7° fanteria

Marcia – *La Vittoria* – Mussi
Sinfonia nell'opera *La Gazza ladra* – Rossini.
Mazurka – *Onde dell'Adriatico* – Sacconi.
Concerto sull'opera *Ernani* – D'Alesio.
Pot-pourri sull'opera *La campana dell'eremitaggio* – Sarria
Valtzer – *Articolo di fondo* – Strauss
Galop – *Tramway* – Burghmein.

Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera in piazza Navona, dalle ore 9 alle 10 1/2 dal concerto dell'80° fanteria

Marcia nel ballo *Excelsior* – Marenco
Sinfonia nella *Madame Angot* – Lecocq.
Mazurka – *Bers*[illegible] – [illegible]
Duetto nell'opera [illegible] – Verdi
Valtzer – [illegible] – Mitra
Pot-pourri nel ballo *P*[illegible] *Mora* – [illegible]

Temperatura.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 28,5 minimo 23,5

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 29, i 30 gradi.

Civitavecchia 30,2 — Livorno, 30.5 — Lecce 30.5 — [illegible] 30.7 — Potenza [illegible] 30.8 — [illegible], 31.1 — Perugia [illegible] — Cosenza, 31.8 — Bari, 32.2 — Napoli, 32.[illegible] — [illegible] — Potenza, [illegible] — [illegible] 33.4 — [illegible] — Cagliari, 35 — Foggia, [illegible] — Palermo, [illegible]

Le malattie [illegible]

Un agente energico — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dare le ragione.

Da quanto sentiamo, trovano queste Pillole accoglienza [illegible] **1 25** [illegible] [illegible] [illegible] la croce [illegible] R. Brandt.

Deposito generale [illegible] Farmacia [illegible] A. Janssen, [illegible], Firenze. Spedisce [illegible] in ogni [illegible] [illegible] — [illegible] Sta[illegible]berghi, Evans e Comp. — Società [illegible] Romana — Gef. Passarge, 42, [illegible]

TEATRI

Al Costanzi ieri sera pubblico numeroso per sentire la *[illegible]* [illegible] dalla Pezzana. Inutile il dire che la distintissima attrice venne continuamente applaudita. Stasera replica.

∴ Al Quirino pure folla discreta alla *Straniera*. Il Morelli, come al solito, inarrivabile nella parte di Clerkson. Bene gli altri, specialmente la signora Pieri e il Salvini.

∴ Al Manzoni ottenne un successo il nuovo lavoro dell'Aldi: *Il Conte di Carmagnola*, egregiamente eseguito dal signor Marchetti.

∴ Il *Carlo Emanuele*, [illegible] nuovissimo di Ulisse Bacci, che non fu rappre[illegible] all'Arena Nazionale di Firenze per mancanza [illegible] tempo, sarà posto in scena dalla compagnia N[illegible] al teatro Goldoni a Livorno nel prossimo ott[illegible]

Sappiamo anche che l'e[illegible] artista Andrea Maggi forse rappresenterà [illegible] *Emanuele* nel prossimo settembre al teatro [illegible]

Altri critici che hanno [illegible] assistito alla lettura del nuovo lavoro del Bacci [illegible] un gran bene.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Medea*.
QUIRINO — Ore 9. — *Il padrone delle ferriere*
MANZONI — Ore 9. — *[illegible] La Gala*.
ALHAMBRA — Ore 9. — *Lo sogno delle suore grigie*.
ROSSINI — Ore 9 — Commedia con Pulcinella.
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zeo.

LA CRONACA DEL MARE

RIO-JANEIRO, 28. — Proveniente dalla Plata è giunto e proseguì per il Mediterraneo il postale *Umberto I* della Società Rocco Piaggio.

La divisione navale d'istruzione composta dalle navi *Vittorio Emanuele* e *Vettor Pisani*, è giunta ieri a Porto Said.

Proseguirà fra due giorni per Alessandria.

Il regio avviso *Esploratore* è partito ieri da Porto Said diretto a Napoli.

La cisterna *Pagano* ha lasciato l'Asinara per il golfo degli Aranci per provvedere acqua.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Parigi, 30.

Al *meeting* di protesta contro l'Inghilterra assistevano circa seimila persone; Rochefort fu applauditissimo.

Tutti gli oratori inveirono con grande virulenza contro i governi inglese e francese.

Venne data lettura di alcuni documenti su Olviero Pain fra le grida di: «Abbasso gli Inglesi assassini!»

Si è votata una risoluzione colla quale si afferma la solidarietà dei popoli e si stigmatizzano i governi.

Nessun disordine serio: solo un anarchista suscitò un incidente rumoroso, ma senza conseguenze.

I casi di colera aumentano fra gli equipaggi della flotta corazzata [illegible] davanti a Hyères.

Malgrado i casi colerici avvenuti [illegible] — un comunello del circondario di Formia (già Mola di Gaeta) a quest'ora perfettamente isolato — il governo non crede [illegible] per il momento, l'obbligo di stabilire delle quarantene per gli approdi dal continente alle isole.

Si può esser certi però che tale provvedimento — per il quale tutte le disposizioni sono state prese — sarà ben presto [illegible] qualora il morbo avesse solo per poco a diffondersi nei paesi limitrofi.

L'onorevole Brin, completamente ristabilito, parte stasera per i Bagni di Lucca dove va a raggiungere la famiglia. La sua assenza non sarà che di [illegible].

Alcuni giornali hanno scritto che i lavori per il monumento a Re Vittorio Emanuele II procedono lentamente [illegible] altri hanno [illegible] erano stati addirittura sospesi.

Nulla di ciò. I lavori principiati procedono con una certa sollecitudine, e a quest'ora sarebbero [illegible] frati che [illegible] il convento d'Ar[illegible] [illegible] dalla C[illegible] per la parte del convento [illegible] [illegible] si appellarono [illegible] dei tribunali, ed ora i periti giudiziari debbono fare le stime.

D'altra parte, sono solamente sei giorni che il municipio ha fatto sgombrare la caserma delle guardie municipali [illegible] ha dato la consegna alla Commissione reale.

Appena finite le pratiche giudiziarie coi frati [illegible] verranno [illegible] i lavori principali di [illegible] e di fondazione.

Ora il Consiglio superiore dei lavori pubblici deve dire la sua [illegible] proposte fatte dalla Commissione [illegible]

Continuando insistenti [illegible] sull'aumento di tariffe [illegible] l'on. [illegible] Genala si è rivolto alle Società concessionarie [illegible] di e precisi schiarimenti, essendo intenzione del ministro provvedere nel modo più rispondente ai bisogni ed agli interessi del [illegible].

Annunziammo [illegible] presto tornati a Roma i signori Ferrario e N[illegible]zzini per presentare al commendatore M[illegible] la relazione sul [illegible] da loro compiuto. Aggiungiamo che in questa occasione sarà concertata tra il nostro governo e i due viaggiatori [illegible] [illegible]

Il treno [illegible] *Andrea Doria* [illegible] siano pronti [illegible] presto.

TELEGRAMMI STEFANI

TOLONE, 29. — Ieri in ventiquattr'ore si ebbero 26 decessi di colera.

MADRID, 29. — L'*F*[illegible] [illegible] sulle occupazioni tedesche nelle isole Caroline ed invita i giornali alla moderazione [illegible] calma.

Si attende prossimamente la risposta del principe imperiale di Germania [illegible] lettera del re Alfonso.

CHERBOURG, 29. — Imperversa una violenta burrasca.

ATENE, 29. — Le [illegible] Ginevra furono [illegible] ad [illegible] di osservazione di cinque giorni.

MADRID, 29. — [illegible] un dispaccio ufficiale da [illegible] annunzia che navi spagnuole hanno [illegible] possesso delle isole Yap e Palaos (gruppo delle Caroline), senza trovarvi navi, nè bandiera tedesca. Questa notizia produsse in Madrid viva [illegible]zione.

MADRID, 29. — Ieri [illegible] qui 17 casi e 16 decessi di colera e nelle provincie 3539 casi e 1230 decessi. Mancano i dati per le provincie di Almeria, Tarragona e Cartagena.

PARIGI, 29. — Il *Journal des Débats* ha da Londra: «Si afferma che avverranno prossimamente cambiamenti importanti nei rapporti dell'Inghilterra con la Birmania. Si mantiene su ciò un segreto assoluto. Si ignora se si tratti di stabilire il protettorato inglese ovvero di annettere quel regno».

MARSIGLIA, 29. — Nelle ultime ventiquattro ore vi furono qui [illegible] decessi di colera.

ABBEVILLE, [illegible] — [illegible] convenuto che il clero ricevesse [illegible] all'entrata della chiesa. Tuttavia, il [illegible] [illegible] [illegible]

COSTANTINOPOLI, 30. — Ieri sir H. Drummond Wolff presentò al sultano le proprie credenziali.

LONDRA, 30. — Il marchese di Hartington, parlando agli elettori di Waterford (Irlanda), dichiarò che nessun partito cederà mai alle aspirazioni autonomiste degli Irlandesi, e che il Parlamento saprà unirsi per respingerle.

LONDRA, 30. — La polizia prende misure per impedire la vendita delle pubblicazioni oscene.

BONAVENTURA SEVERINI, *Gerente responsabile*

ON CHERCHE UN AVOCAT intelligent et actif [illegible] ser les offres, sous [illegible] **I B 5980.** à M. **Rodolphe Mosse. Berlin. S. W.**

TRASFERIMENTO

Nella prossima stagione invernale

L'EMPORIO FRANCO-ITALIANO

FINZI & BIANCHELLI

SI TRASFERIRÀ

NEL

NUOVO PALAZZO THEODOLI

ROMA

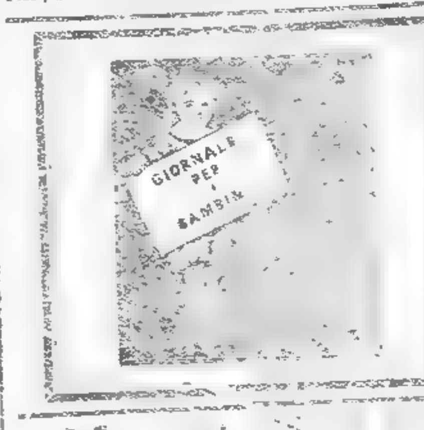
Via del Corso, 377, 378, 379
via del Giardino 85ᴬ 85ᴮ 86 86ᴬ 86ᴮ

PROSSIMO A PIAZZA COLONNA

Da cedersi in seconda lettura i seguenti giornali:

Neue Freie Presse, di Vienna
Deutsche Zeitung, id.
Daily Telegraph, di Londra

Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127, primo piano.



BAGNI [illegible]
BAGNI [illegible]
BAGNI [illegible]
BAGNI [illegible]
BAGNI [illegible]
BAGNI [illegible]
BAGNAROLI [illegible]
BRACIERE [illegible]

Dietro [illegible]

Deposito [illegible] Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli [illegible] 26

[illegible]

per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz

SELTZOGENE (sistema Fèvre)

Quest'apparecchio è semplice, solido, e facile a maneggiare ed a trasportarsi.

L'Acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente. Nè metallo nè gomma in contatto coll'acqua. Nessun imbarazzo per aprire e chiudere le viti.

RISULTATO GARANTITO.

Apparecchio da	1 bottiglie	L.	11 50
»	2 »	»	14 25
»	3 »	»	18 —
»	5 »	»	24 —

Ad ogni apparecchio va unita l'istruzione per l'uso.

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154, via Frattina 84-B — In Firenze, via de' Panzani 26.

[illegible]

FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Via del Corso, 153-154
FIRENZE — Via de' Panzani, 26

offre Pompe in tutti i generi e dimensioni per uso domestico, rustico, industriale, e da incendio dello Stabilimento meccanico Rich. Langensiepen a Backau — Magdeburgo (Germania).

Merci di prima qualità a prezzi vantaggiosi.

Vegetali. - Le **Pillole** e l'**Amaro indiani** del Dr **Simon** sono preparati con succhi vegetali raccolti dagli Indiani nelle Sierre Nevadas. Questi rimedi agiscono mirabilmente anche da noi dando risultati, che si possono ottenere da questi tutti gli ospedali. Guariscono infallibilmente la dissenteria, la diarrea, le febbri di ogni genere, le emicranie, le malattie del fegato, di stomaco e della pelle. Hanno anche dato sollievo al più cronico.

Le **Pillole** e l'**Amaro** costano L. 2, più 50 centesimi per pacco postale. — Un'ora di lavorazione di L. 8, franca. — Dirigere le commissioni **Bertelli e C.**, fabbricanti in Milano, via Monforte, 6. — Deposito in Roma da A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 - in Napoli, stessa Ditta, Piazza Municipio - in Firenze, farmacia Astrua - in Pisa, farmacia Rosati. - in Messina farmacia Bonfiglio - in Genova Bruzzo e C. - in Torino, Torta e farmacia Turisco - in Alessandria, farmacia Mugnai - in Venezia, farmacia Minotto - in Bologna, farmacia Zanetti - in Verona, farmacia centrale - in Ancona, farmacia Anconitana, e presso tutti i Farmacisti con deposito di specialità del Regno.

E. E. OBLIEGHT

UFFICIO per INSERZIONI

Piazza Montecitorio 127,
ROMA

L'ACQUA DI CERESOLE REALE

a una prezzo sorgente ferruginosa-arsenicale di Vietto prescritta con ottimo successo nella cura delle malattie cutanee, rachitiche e scrofolose, nell'anemia, nella clorosi ed in tutti i casi di esaurimento delle forze, essendo dotata d'una potentissima azione tonico-ricostituente. Vendesi in ROMA alla **Reale farmacia Garnerl.**

COLLA

Cemento, Ceramica

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellane, cristalli, marmi, terra cotta, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone munito del medesimo cemento L. 1 50.

Franco per pacco postale L. 2.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco - Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153 154 e via Frattina 84 B — Firenze, via dei Panzani, 26.

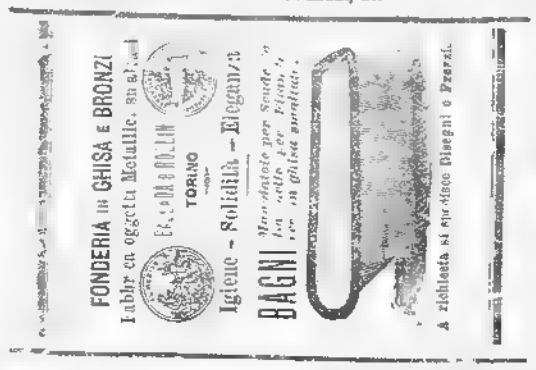
NUOVI REGGIFIASCHI

IN METALLO INOSSIDABILE

I più eleganti di quanti furono posti in vendita. Prezzo ridotto.

Prezzo col piede di legno L. 5

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 154, e via Frattina 84-B — in Firenze, via dei Panzani, 26.



Le qualità superiori della **Sucherl** di Neuchatel (Svizzera)

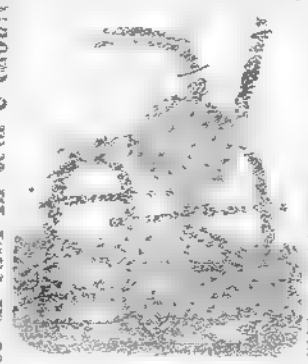
PH. SUCHERD

di Neuchatel (Svizzera)

[illegible] per la sua superiorità. Essa è raccomandata [illegible] per la sua bontà. — L'uso di essa, [illegible] distingue essenzialmente [illegible] per [illegible] — La [illegible] e [illegible] per [illegible] [illegible].

Trovasi vendibile [illegible] Profumerie, Farmacie e Droghiere di tutto il mondo.

NUOVE POMPE ROTATIVE A LINGUA



Excelsior

per **travasare liquidi, inaffiare in caso di incendi, ecc.**

Queste pompe sono [illegible] e prementi, [illegible] raccomandano per l'[illegible], semplicità, grande effetto [illegible], prezzo mite e possibilità di applicarle a qualsiasi uso.

Prezzo e descrizione delle pompe EXCELSIOR

Macchina solidissima in ferro battuto e forte lamiera di rame stagnato

N. 1	Portata litri [illegible]	L. 85
» 2	» [illegible]	» 110
» 3	» [illegible]	» 130
» 4	» 4 [illegible]	» 165
» 5	» 5 [illegible]	» 185

[illegible] da L. 15 a [illegible] secondo le stesse pompe montate [illegible] [illegible].

Il catalogo gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via dei Panzani, 26.

Assortimento completo di tubi in tela e cannone

Indebolimento, impotenza genitale

guarite in poco tempo colle

PILLOLE DI ESTRATTO DI COCA del Perù

del Prof. SAMPSON - Nuova York, Breassat, 512

Queste Pillole sono [illegible] e preservano [illegible] per l'impotenza e [illegible] le debolezze degli uomini.

Il prezzo di ogni scatola [illegible] è di L. 6, franco di porto in tutto il Regno contro vaglia postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B — Firenze, via dei Panzani, 26.

Stabilimento tipografico della *Fanfulla*.

POLVERE DENTRIFICIA

Specialità della SOCIETA' ANONIMA delle POLVERI CHIMICHE

La più fina finora confezionata, priva di materie organiche, acidi o caustici. Purifica l'alito con un soavissimo odore, e basta l'uso di essa una volta la settimana per mantenere bianchissimi i denti e liberarli dal tarlo, patina e infezione.

Prezzo della Scatola semplice, L. 1 - Profumata, L. 1 25

(Si spedisce per Posta coll'aumento di centesimi 20)

POLVERE PER OREFICI

e per rimettere a nuovo argenterie e metalli. - Scatole da cent. 40 a L. 1 50

(Si spedisce per Posta coll'aumento di centesimi 30)

Dirigere domande e vaglia all'**Emporio Franco-Italiano**

FINZI E BIANCHELLI

ROMA — Via del Corso 153-154 - Via Frattina 84

FIRENZE — 26 — Via de' Panzani — 26

IL GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. **Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.**

Il giornale [illegible] da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti; poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paolozzi - Piccardi — Sailer - Bruschi - Fleres — Dazzi — Mazzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini - Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Contessa Giglioli-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni numero del giornale bandisce fra i suoi associati un concorso [illegible] o di aritmetica o di [illegible] e libri stranieri. Ai vincitori dei concorsi dona libri illustrati e medaglie di cioccolata. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine dei Mauri, e il loro ritratto [illegible] pubblicato nel giornale.

Col 1° anno il giornale ha promosso la pubblicazione del romanzetto **Le peripezie di Maso**, [illegible] Pilli, o tra mesi in un circo.

Il **GIORNALE PER I BAMBINI** [illegible] splendido numero di Natale [illegible].

Il premio di [illegible], consistente [illegible] Balocchi piccini, e nella [illegible] sarà dato un bel [illegible] quali prende [illegible] da ora fino alla fine dell'anno.

Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno L. 12 — | Per l'Estero un anno L. 15 —
» semestre » 6 — | » semestre » 7 50

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si devono mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento anno, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero

Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale

ROMA - Piazza Montecitorio, 127 ROMA

Non più capelli [illegible]

ACQUA INGLESE

PER TINGERE CAPELLI E BARBA

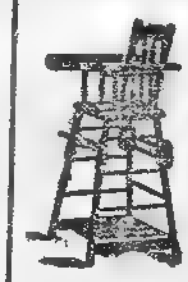
Con ragione può chiamarsi il *non plus ultra delle Tinture*. Non [illegible] che somministra [illegible] per lungo tempo il suo primiero colore. Chiara come acqua pura, priva di qualsiasi acido, [illegible] in pochi minutissimi, rinforza i bulbi, ammorbidisce i capelli, li fa apparire [illegible] colore naturale e non sporca la pelle.

Prezzo L. 6 la bottiglia. Spedita franco per pacco postale L. 6 50.

Dirigere le domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B. — Firenze via dei Panzani, 26

La salute dei Bambini

Nuova Poltroncina meccanica a trasformazione



Come apparisce dai disegni, questo mobile, che è solido ed elegante, serve:

di seggiola alta per tavola,
di seggiola bassa con tavolo e palle per giuocare,
di carrozzina per appartamento e giardino.

Prezzo: L. 30 — Imballaggio L. 1 50

Si spedisce solo per ferrovia.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84-B — In Firenze, via dei Panzani, 26.

L'HYDRONETTE

Per inaffiare i Giardini, estinguere gl'Incendi, lavare le Vetture, lavare i Vetri e le Lanterne delle scale, dar le doccie ai Cavalli, ecc., ecc.

Pompa senza rivale per facilità d'azione, semplicità e solidità di costruzione e forza di getto. — Ogni Hydronetta interamente costruita in ottone è fornita di un metro di tubo in caoutchouc per l'aspirazione, di una spugna, una lancia diritta ed una a pioggia pure in ottone.

Prezzo: L. 26. — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli in Roma via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B; in Firenze, via dei Panzani, 26.

Orologi americani garantiti

(non più orologi a pendolo)

Orologi a cilindro da muro a grande nikelatura misura diametro centim. 32 [illegible] L. 15 —
[illegible] medesimi con suoneria (ore e mezza ore) [illegible] » 24 —
Svegliò a cilindro, forma speciale elegantissima a grande nikelatura altezza centim. 19 [illegible] » 12 50

OROLOGI E SVEGLIE FANTASIA

REGOLATORI DI VIENNA

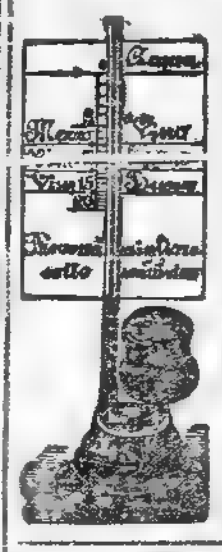
Orologi da tavolo carica 400 giorni

(Aggiungere cent. 50 per il pacco postale.)

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154, e via Frattina 84 B a Firenze via Panzani, 26.

NOVITÀ

Enometro tascabile o Prova-Vino



per [illegible] con una semplice operazione e [illegible] massima esattezza il grado [illegible] e del [illegible] alcoolica in generale. S. fonda sul principio dell'[illegible] capillare, e quindi differisce da tutti gli altri. A consimili che si basano sul principio della densità.

L'**Enometro** che presentiamo [illegible] avviene [illegible] parte alcoolica contenuta nel vino [illegible] nel liquido che si vuole assaggiare, indipendentemente da tutte le altre sostanze zuccherine, coloranti, ecc., che può contenere.

È un apparecchio indispensabile a tutti, produttori, negozianti, consumatori in genere, perchè essendo [illegible] facile, [illegible] piazza con [illegible] vantaggio [illegible] ambrico di qualsiasi sistema, [illegible] oltre all'essere sempre [illegible], risparmia anche un'operazione lunga e complicata.

Prezzo: L. 5

Aggiungere Cent. 50 per la spedizione in pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26.

POLVERE CONTRO IL TARLO

PREPARATA IN MODO SPECIALE

da ZACHERL di TIFLIS (Asia)

Indispensabile per la buona conservazione di tappeti, pellicce, velluti, lanerie, ecc., ecc.

È una polvere [illegible] che agisce [illegible] insetti, non [illegible] e non lascia nessun odore. — L'EFFETTO È GARANTITO.

Si vende in scatole di latta a L. 1 35, 2,55, 4,25 e 7 75 secondo la grandezza.

SOFFIETTI DI ZINCO per l'applicazione della detta polvere L. 1
Porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia, all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84 B — Firenze, via dei Panzani, 26 — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24

TETTOIE ECONOMICHE

CARTON-CUIR

della fabbrica P. DESFEUX, di Parigi

premiata con 17 medaglie a tutte le Esposizioni internazionali

Queste tettoie sono talmente idrofughe e tenaci nelle parti che le compongono che le variazioni atmosferiche non hanno alcuna azione su di esse. Il [illegible] più intenso, il freddo più vivo e piogge e tempeste le più violente e la neve più persistente non fanno subire alcuna alterazione [illegible] queste [illegible] otto.

Essendo di pochissimo peso [illegible] tra chilogrammi il metro quadro, queste [illegible] hanno dei vantaggi considerevoli in confronto alle coperture [illegible] perchè [illegible] una economia notevole nella costruzione dei muri e delle travature che possono essere [illegible] con estrema leggerezza. Anche l'apposizione [illegible] è facile, presenta un [illegible] economia [illegible] e quasi d'opera. La [illegible] media di queste Tettoie è di 15 [illegible].

Il CARTON-CUIR si vende in rotoli di metri 12 di lunghezza centimetri 70 di altezza.

Prezzo lire 1, 10 il metro lineare;

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84 B. Firenze, via dei Panzani, 26.

TANAGLIE MECCANICHE

PER PIOMBI

Indispensabili per le spedizioni di Sale, Profumerie, Granaglie, Farine, Numerario, Pacchi postali, ecc.

Tanaglia della lunghezza di 21 ctm. L. 15
» » » 32 » » 21

Coll'aumento di cent. 50 si spediscono franchi per pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 153-154, e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26.

LETTI DA SOSPENDERE (Hamacs)

ELEGANTI E SOLIDISSIMI

in filo di canapa torto, greggio e tinto

Indispensabili ai frequentatori di bagni di mare, ai villeggianti escursionisti, cacciatori, ed a tutti quelli che amano riposare tranquillamente, sopra un letto sempre fresco, anche nelle più calde ore del giorno.

Si applicano ovunque istantaneamente sia nelle stanze che nei giardini, e perciò sono forniti degli uncini e corde per fissarli.

Questi Hamacs sono caldamente raccomandati dai medici alle persone nervose che e quelle che soffrono malati e di petto.

Ogni Hamacs è fornito della relativa hoste.

PREZZI: Hamacs per bambini portata chilog. 75 L. 4 50
» per una persona » 150 » 7 50
» » in colori » 200 » 12 50

Hamacs di seta con frangia

Tascabili, del peso di gram. 190, solidissimi ed elegantissimi

Prezzo L. 26 50, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B Firenze, via Panzani 26.

FANFULLA Anno XVI. — N. 235. 30-31 Agosto 1885. ♦ LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, via de' Panzani, 11 — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 24 — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, rue de Richelieu.

ANNO XVI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Pel regno d'Italia	L. 6	11	20
Per gli altri paesi d'Europa e Cairo	» 11	22	44
Per Aless. d'Egitto, Tunisi, Tripoli	» 8	16	32
Stati Uniti d'America	» 14	28	56
Brasile e Canadà	» 15	30	60
Chili, Uruguay, Paraguay	» 20	40	80
Perù	» 22	44	88

FANFULLA

NUM. 236

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, piazza Montecitorio, N. 120

PER GLI ANNUNZI
all'Amministrazione del Giornale
e presso l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina.)

In Roma Cent. 5 — Roma, Lunedì-Martedì 31 Agosto-1° Settembre 1885 — Fuori di Roma Cent. 10

IL VERBO D'ARIANO

Dunque è deciso: Mancini parlerà,
Parlerà ad Ariano.

Il nome della città che ha scelto per dare la stura alla sua magniloquenza, farebbe supporre un'intenzione di eresia. Ci rassicurano la spada e le babbucce regalategli dal sultano del Marocco. Maomettano onorario, l'amico Pasquale deve necessariamente abborrire dall'arianesimo.

Ariano siede sopra tre colline, cui fa, si può dire, da turbante: si vede che anche sotto l'aspetto parlamentare l'amico Pasquale aveva una predestinazione marocchina.

Ariano è famosa per le balie, ch'essa invia a Napoli; delle bellezze e con certe forme... senatorie, da far invidia alle nostre *minenti* e alle nostre trasteverine.

Se alla politica africana, la sua creatura, l'onorevole Mancini avesse data una balia di Ariano, del suo collegio elettorale, a quest'ora la politica suddetta per la sua robustezza avrebbe da essere la sorellina dell'Ercoletto in culla, tramandatoci dalla statuaria greca.

E invece? Hum! Non mi consta che essa abbia strozzato alcun serpente. Sarà perchè i serpenti che sin qui n'hanno insidiata l'esistenza non meritavano l'onore di un suo sforzo.

Infatti l'ultimo – quello del Consolato operaio di Milano – riuscì d'un'innocuità fenomenale. Gracile o robusta, la politica africana sopravvive a tutti gli attentati, e se non ha in sè i germi della morte, chi lo sa, coll'andar degli anni, con una dieta ricostituente e con un po' di ginnastica educativa, metterà carne, si rinvigorirà, fiorirà di robustezza e di salute.

Ma li ha essa, o non li ha in sè, cotesti germi?

Ne' suoi giorni di Consulta l'onorevole Mancini la tenne sempre lontana da ogni occhio indiscreto. I maligni dissero che egli aveva paura che altri scoprisse nella sua figliola i segni della scrofola.

Infatti, un'indisposizione l'ha avuta negli ultimi due mesi durante i grandi calori di Massaua. E si udirono dei lamenti che parvero quelli della biblica Rachele piangente sopra i suoi morti... in metafora d'opposizione parlamentare.

Ma i grandi calori sono cessati a Massaua e, giova sperare, anche a Roma.

L'Africa non ci pare più quella terra fatale, che ecc., ecc. Solo, deposta l'illusione che in Africa non si morisse, ci siamo adattati a subire anche laggiù la legge universale dell'umanità. Insomma, ci siamo riconciliati con essa, e un movimento espansivo ci troverebbe disposti a qualunque sacrificio.

Ma vuol essere un movimento rimuneratore, per servirmi del gergo dei banchieri.

E per essere tale, dev'essere stato sin dalle prime disposto e patteggiato con gli accorgimenti più sottili del tornaconto.

L'ha fatto ciò l'onorevole Mancini? Ce lo dica, senza passione di portafogli perduti, senza rancori di *sic oss, non vobis* verso gli uomini destinati a mietere il campo da lui seminato. Ce lo dica, metta a nudo la sua creatura, ce ne mostri l'atto di nascita e quello di battesimo: il nome dei padrini e il modo nel quale trattarono la figlioccia sono, spesso, una buona caparra d'avvenire per la medesima. E l'esser questa passata in altre mani, l'aver cambiato tutore non ne pregiudica i diritti civili, non ne altera le ragioni ereditarie: al contrario potrebbe darsi che riconoscrasse i primi ed allargasse le seconde in favore della pupilla.

Io ci conto anzi, e sapete perchè? Perchè Ariano è paese di salute, e portata in mostra ad Ariano, la politica africana fruirà i vantaggi di una vera e propria cura climatica.

E poi Ariano appartiene ad una provincia il nome del cui capoluogo esclude ogni idea di morte, perchè Avelli-no.

E un augurio d'immortalità.

N. Manni

NOTE PARIGINE

23 agosto.

— Oh! Ecco *Folchetto* di ritorno! Dove siete stato tutto questo tempo?

— A Royat.

— E perchè non ce ne avete scritto nulla?

— Perchè Royat è quello che era l'anno scorso, e che sarà l'anno venturo. Dieci *hôtels* di più e una nuova sorgente: (ogni anno se ne scopre una, più efficace – afferma il proprietario – di tutte le altre). Non ho voluto ripetervi l'eterna descrizione di un luogo di acque.

— Ci avreste, ad ogni modo, fatto piacere.

— Grazie del complimento. Ma non è che un complimento. Ora, che abbiamo scambiato le nostre spiegazioni particolari, ritorno, caro lettore, alle mie solite *Note*.

× × ×

Più invecchio e più trovo che viviamo in un'epoca birbona e ipocrita. Ecco che i Francesi gettano fuoco e fiamme in favore degli Spagnuoli, e i giornali sono zeppi di particolari sulle duemila Caroline – tante ve ne sono – e sull'« usurpazione » di una di esse. Si stampano indirizzi contro « la perfida Germania » che ormai fa il paio con la « *perfide Albion* », e si fanno i piani delle future battaglie navali, nelle quali, non c'è proprio alcun dubbio, i Tedeschi saranno battuti E la *France* gravemente stampa due scarabocchi, che sono intitolati « Carta delle Caroline » e la testa di un venditore di fichi secchi che dichiara essere « un indigeno » delle suddette!

×

E intanto arriva il corpo di quel vero eroe e grande uomo di guerra che fu l'ammiraglio Courbet, e nello stato maggiore del *Bayard* si annunzia con evidente compiacenza che si trova il « chinese Tsi interprete ufficiale », il quale « non osa ritornare a casa sua » per timore che i suoi compatriotti non lo sgozzino come quel traditore che è. Ci può essere più pervertimento del senso morale di questo? Coprirsi la faccia per l'usurpazione di un'isola di cui nessuno sa scrivere bene il nome, quando da sei anni si è usurpato con la forza un intero continente! Notate che io – se fossi francese – se la fosse andata bene, e se l'impresa fosse utile veramente, non me ne lagnerei, ma ciò che mi pare intollerabile sono le lagrime di coccodrillo che accolgono il « furto » della Germania.

×

Gli Spagnuoli, quelli lì, li ammiro io. Hanno avuto il terremoto terribile, perdono duemila uomini al giorno dal colera, ma alla prima notizia di un affronto, dimenticano tutto, e si alzano in uno slancio di sentimento patriottico che è forse cieco, ma che mi desta invidia. Si tratta di un isolotto dove non c'è uno spagnuolo, di cui non si sarebbe mai parlato se la Germania non vi avesse piantata la sua bandiera, e la Spagna dà lo spettacolo nuovo, ora, come ottanta anni fa, di porsi faccia a faccia contro il colosso davanti il quale l'Europa s'inchina. C'entra – dicono – lo spirito di partito, e la tempesta s'indirizza non contro Guglielmo, ma contro Alfonso. Sarà. Io non vado a cercare, come dicono qui, *la petite bête*, e ammiro il patriottismo ardente che la solleva.

× × ×

— Cominciamo male – dirà il lettore – troppa politica.

Eh! la politica ci dovrà invadere, a lungo, pur troppo! Tutta la vita della Francia converge e convergerà per due mesi ancora sulle elezioni generali. Tutto vi è subordinato, comprese le villeggiature interrotte e la vita sociale, i divertimenti e i teatri. Non c'è francese che non appartenga a un partito, e tutti lavorano a farlo trionfare. Dal 1869 in poi l'agitazione elettorale non è mai stata così grande. Opportunisti, moderati, centri sinistri, radicali, estremi sinistri, comunisti, socialisti, legittimisti bianchi e tricolori, imperialisti vittoristi o gerolamisti, combattono da una estremità all'altra della Francia.

×

Quante ambizioni, quanti interessi particolari in gioco! Da Clémenceau e Ferry al *maire* e al maestro dell'ultimo Comune, tutti hanno una sola preoccupazione: il successo. La prova questa volta è nuova, speciale, perchè lo scrutinio di lista cambia la base delle elezioni. Quanti di quei « muti » della Camera, semplici macchine da voto, che non rivedranno più il Palais-Bourbon che dalla tribuna degli « antichi deputati »! La Camera che muore è stata una delle più mediocri che la storia registri: che sarà quella che si prepara? Saranno eliminati, è certo, i Giraud, i Lerouge e i Durand, che lo scrutinio di circondario inviava a Parigi, ma da quali celebri sconosciuti saranno essi sostituiti?

× × ×

Bisognerà riparlarne, bisognerà farla un po' da profeta sull'esito di questa lotta gigantesca. Riposiamoci intanto con una primizia. Sapete che gli eredi letterari di Victor Hugo stanno ordinando le sue opere postume, e vi è stato detto che fra queste ci saranno tre volumi di frammenti, pensieri, opere abbozzate, concetti ed episodii, ai quali Hugo stesso impose il nome ambizioso di *Océan*. Il caso mi ha messo in possesso di uno di questi frammenti, e *Fanfulla* è il primo che abbia la fortuna di pubblicarlo. Probabilmente la pagina che leggerete faceva parte di una « variazione » sopra Parigi. Eccovela:

. . . . . .

. . . . . « Plaines au Nord, collines au Sud; ici des escarpemens, là des égoûts; montagne russe de Montmartre à Monceau; casse-tête chinois frangé de remparts le long de l'enceinte; le tube des locomotives, la bouche des canons; de distance en distance, pieuvres du consommateur, les portes de l'octroi; sur le haut, les masures noires de l'ouvrier, l'usine des capitalistes; un moulin, des mastroquets; ruelles qui grimpent, serpents hideux, amoncellemens de moellons qui descendent impudens; des squares; un parc ironique; dans le parc un pont; le pont conduit à une tour; au-dessous de la tour le grouillement des masses prolétaires; ce sont les buttes Chaumont; pourquoi Chaumont? Judic peut-être! Sur le bas des quais et des pêcheurs à la ligne; des ponts que traversent les foules inconscientes; le petit troupeau de l'homme aux chèvres; Pyrénée dans Lutèce; des rues qui changent de nom; des boulevards déserts, le boulevard Ornano; des boulevards peuplés, le boulevard des Italiens, nos frères; et le boulevard des Capucines, nos sœurs; des omnibus, des breaks, des Camilles, des char-à-bancs, des brouettes, enchevêtrement formidable; Old England, note rouge; le huit-ressorts d'une baronne, avec le groom insondable; çà et là des cocottes, des vieilles anglaises, des chinois; un parisien; la terrasse du Café de la Paix, extrait Liebig de l'humanité; des arbres dans un cercle de fer, nature esclave; au-dessus, autres cercles, cercles d'or; et là des hommes pâles qui ne tirent pas à cinq, pendant que le fleuve immense remonte éternellement le trottoir boueux; foule enfiévrée qui croit aller à la Madeleine et arrive à l'inconnu; fleurs de serre et fleurs des champs; sauvages et civilisés; crieurs de scandales et Salvatoristes; parisiens, provinciaux; acteurs et public; scène et parterre. Comédie tragique. Paris. » . . . . .

. . . . . .

Folchetto

GIORNO PER GIORNO

Telegrafano al *Secolo* da Roma:

« Le notizie sanitarie telegrafatevi questa mattina sono confermate anche dai giornali ufficiosi, avvezzi a mentire *costantemente* ».

Ora, considerato che i giornali ufficiosi mentono *costantemente;* considerato che essi confermano le notizie sanitarie date dal *Secolo*, la conseguenza logica si è che quelle notizie non sono vere.

Oh! la logica del *Secolo!*

* *
* * * *

Ieri ho riportato un brano di una corrispondenza da Massaua, dove, dopo aver narrato la morte di un pescatore di perle avvenuta per febbre cerebrale, il corrispondente conchiudeva:

« Generale Ricci, onorevole Ricotti, dite dopo questo che ci si abitua a Massaua ».

Orbene, qualcuno che è tornato di là, e che dai conoscenti crede di aver conosciuto l'individuo in questione, sospetta fortemente che invece di una febbre cerebrale si trattasse di una sbornia eccessivamente acuta.

Si tratterebbe di un capitano, albanese, pescatore di perle, navigatore arditissimo, e noto non solo per avere esplorato il mar Rosso in ogni sua parte, ma più ancora per le sue copiose e frequenti libazioni d'acquavite.

---

(59)

IL DIAMANTE INDIANO

DI

WILKIE COLLINS

Io non posso dire quale pietà mi inspirava quella povera creatura traviata, perchè la natura mi ha fatto tanto povera di frasi quanto di linguaggio. Ma il fatto è che il mio cuore sanguinava.

Tornando vicino alla sedia di mia zia, vidi che il signor Goffredo cercava qualche cosa con molta premura. Ma prima che io avessi potuto offrirgli di aiutarlo, egli aveva trovato quel che cercava.

Quindi si avanzò verso di noi, tenendo in una mano la dichiarazione firmata da Rachele, e nell'altra una scatola di fiammiferi.

— Mia cara zia – disse – vi prego di entrare in una piccola cospirazione; e così dico a voi, signorina Clark, trattandosi di una frode pietosa. Noi lasceremo credere a Rachele che io conservo la dichiarazione da lei firmata in uno slancio generoso, ma nello stesso tempo voi siete testimoni che questa dichiarazione non esiste più.

Egli infatti, con un fiammifero, abbruciò il foglio.

— Tutti gli inconvenienti – continuò – che possono risultare a mio carico sono niente in confronto alla necessità di sottrarre il suo nome alle ciarle della gente. Quindi la dichiarazione di Rachele non è più, come vedete, che un mucchiettino di cenere nera, ma essa non saprà mai quale uso io ne abbia fatto.

Egli stese la mano a sua zia e a me.

Per mia parte, io era troppo commossa da tanta nobiltà di condotta per poter parlare. Abbassai gli occhi, proprio in atto di adorazione. Quando li rialzai mi trovai sola con mia zia.

Io sarei felicissima di potere terminare qui la mia narrazione; ma disgraziatamente mi rimangono ancora molte cose da raccontare, e compirò il mio dovere.

Quando mi trovai sola con lady Verinder, io feci in modo da far cadere la conversazione sulla sua salute, e per domandarle la ragione che l'aveva determinata a nascondere la sua indisposizione a sua figlia.

La risposta di mia zia mi meravigliò al più alto grado.

— Drusilla – mi disse – voi, senza supporlo, avete toccato un argomento molto penoso.

Io, come la delicatezza comanda, feci le mie scuse e mi alzai per andarmene.

Ma lady Verinder mi trattenne dicendomi:

— Voi avete sorpreso per caso un segreto che io avevo confidato soltanto a mia sorella la signora Ablewhite e al signor Bruff che è l'avvocato della famiglia. Io posso contare sulla loro discrezione; e sono sicura di poter contare anche sulla vostra, specialmente quando avrete saputo come stanno le cose. Mia cara Drusilla, oggi avete qualche cosa da fare, o siete libera?

È inutile dire che io mi posi interamente a disposizione di mia zia.

— Rimanete dunque con me – ripresa lady Verinder – poichè debbo dirvi qualche cosa. Vi prevengo che questa rivelazione vi affliggerà, e che io dovrò, dopo, domandarvi un servizio.

Io non risposi altro che questo: che desideravo di rendermi utile.

— Alle cinque – continuò mia zia – deve venire qui il signor Bruff; voi ci servirete da testimone per la firma del mio testamento.

Il suo testamento!

Io pensai alla boccettina che si trovava nel suo paniere da lavoro. Una specie di intuizione profetica illuminò la mia mente, e mi mostrò una tomba non ancora scavata.

La mia povera zia non aveva più alcun segreto da rivelarmi.

III.

Il rispetto che avevo per lady Verinder mi trattenne dal farle capire che io avevo indovinato quello che voleva dirmi. Quindi aspettai silenziosamente.

Mia zia si decise a parlare, dicendo:

— Mia cara Drusilla, io sono stata gravemente malata, e il più strano si è che io non l'ho saputo mai.

Se debbo dire la verità, la prima supposizione che io feci fu questa: che la mia povera zia avesse perduto il bene dell'intelletto.

Tanto è vero che con quella indulgente deferenza che si ha per i pazzi, risposi:

— Davvero?

— Come sapete, io ho condotto Rachele a Londra per farla visitare dai medici. E infatti ne ho consultati due. Uno non lo conoscevo; l'altro è un antico amico di mio marito che mi ha sempre testimoniato un sincero interesse. Questo, dopo avere prescritto la cura per mia figlia, mi disse che doveva parlarmi da sola a solo. Supponendo che si trattasse sempre della salute di Rachele, accordai volentieri il colloquio. E giudicate voi della mia meraviglia quando il medico mi disse: « Lady Verinder, io vi ho osservata colla premura di un amico e coll'imparzialità di un medico, e debbo dirvi che voi, più di vostra figlia, avete bisogno delle mie cure ». Egli mi diresse alcune domande, parve molto impensierito delle mie risposte, e mi domandò il permesso di tornare il giorno dopo con un suo collega. Il risultato del consulto fu questo: che io, da oltre due anni, avevo una affezione al cuore che aveva distrutta la mia salute senza che nessun sintomo esterno si fosse manifestato; che ormai il male era irrimediabile; che forse avrei potuto vivere ancora alcuni mesi, come avrei potuto morire da un momento all'altro. È inutile dirvi, mia cara, che, dopo questa sentenza di morte firmata da due celebrità mediche, io mi sono rassegnata alla mia sorte, e che mi occupo a mettere in regola tutti i miei affari in questo mondo.

Il mio più vivo desiderio è che Rachele ignori il mio stato. Se lo conoscesse, ella ne accagionerebbe la scomparsa del diamante, e se ne affliggerebbe. Eccovi il mio segreto, Drusilla, e io spero che voi lo custodirete gelosamente.

La mia povera zia non sospettava che un'onda di santa riconoscenza inondava l'anima mia, di mano in mano che il suo triste racconto si avvicinava alla fine.

Quale carriera di utilità mi si apriva dinanzi!

(Continua)

E, in ogni modo, quand'anco fosse morto di febbre cerebrale, non ci sarebbe davvero nessuna ragione per farne un capo d'accusa contro l'onorevole Ricotti. Quell'individuo esercitava già da venticinque o trenta anni la sua professione nel mar Rosso, e durante questo tempo abbastanza lungo tutto dà ragione di supporre che non gli fosse mai capitato di morire di febbre cerebrale...

E, a buon conto, si potrebbe fare un'altra osservazione...

Finora i corrispondenti d'Africa son tutti tornati.

E son tornati più baldi, più forti... e anche più belli di quando sono partiti.

O dunque?

* *
* * * *

L'epigramma di Kremsier.

Fra i ministri dell'imperatore Francesco Giuseppe, il signor Taaffe è, fate conto, il san Sebastiano della stampa, il bersaglio di tutte le frecce del giornalismo.

Ora a Kremsier il signor Taaffe assistette coi sovrani ad una sfilata di contadini sotto una pioggia, da mettere in pensiero lo stesso Noè, malgrado l'arca.

Vedendolo in quello stato, un giornalista che gli era vicino, lo invitò a dividere con lui i vantaggi dell'ombrello, sotto il quale stava a riparo.

— Sarà – disse il ministro – la prima volta che mi troverò sotto la protezione della stampa.

E accettò.

Ecco un ministro di spirito.

* *
* * * *

Un giornale pentarchico si lagnava ieri l'altro degli elettori italiani, i quali non mandano a Roma, al Parlamento, gli uomini migliori, ma quelli che cianciano di più.

La cosa è naturale!

Fra i proverbi italiani c'è anche quello che dice:

Chi lingua ha a Roma va.

* *
* * * *

È annunziata a Milano la prossima comparsa di un nuovo giornale: *Il Droghiere*.

Non sarà, come indica il nome, un foglio politico; tratterà tuttavia le questioni *coloniali*.

Io faccio i miei augurii al nascituro, e glie li ripeterò poi se riuscirà a ottenere che i caffettieri si risolvano a far della vera politica coloniale, e a non confondere tra i coloniali la cicoria, e, quel che è peggio, le ghiande.

Perchè ho osservato che i più grandi nemici di ciò che sa di coloniale in Italia sono, in generale, i caffettieri.

* *
* * * *

L'isola dell'arcipelago delle Caroline occupata dalla Germania e che ha suscitato tanti clamori in Spagna, si chiama Babeltuass.

Ecco un nome predestinato, che non poteva a meno di produrre confusione nel mondo politico.

* *
* * * *

Questa è carina.

Un giornaletto del mattino pubblica in cronaca il dispaccio della Stefani sulle onoranze che il municipio di Civitavecchia ha rese ieri alla salma di Luigi Calamatta.

E in testa al dispaccio, mette in grassetto il seguente titolo:

« I funerali delle vittime dell'esplosione di Civitavecchia. »

E così Calamatta è diventato una vittima dell'esplosione.

* *
* * * *

Le grandi manovre dell'esercito austro-ungherese riprodussero nell'anno passato le varie fasi della battaglia d'Austerlitz, perduta, come si sa, dagli Austriaci nel 1805.

Le grandi manovre, attualmente in corso, dello stesso esercito, riproducono la battaglia di Sadowa, perduta anch'essa dagli Austriaci nel 1866.

Ho parlato l'altro giorno d'un libro dell'abate Tissot, intitolato: *L'art d'utiliser ses fautes.*

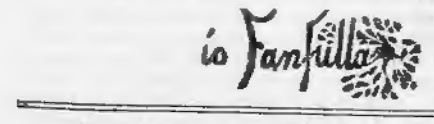
Che il ministro austro-ungarico della guerra l'abbia adottato come libro di testo?

I temi ch'egli prende a svolgere colle grandi manovre ce lo farebbero credere.

* *
* * * *

Chi percorre la via Urbana per arrivare a Santa Maria Maggiore, può leggere sopra una porticina presso il *Caffè Palestro*, il seguente avviso:

« Al secondo piano si stirano gli uomini e donne. Stiratrice e cucitrice a macchina. »



I DUE FUNERALI

Civitavecchia, 30 agosto.

Il pretesto ufficiale erano le ceneri di Calamatta, il grande incisore nato nel 1801 a Civitavecchia: ma in verità io vi dico che per noi, gente profana al bulino (la parola bulino sarà stata adoprata oggi da molti oratori diecimila volte a dir poco), è parsa degna altrettanto la commemorazione funebre delle bagnature.

Trenta d'agosto: ultima domenica dell'estate: sinfonia preparatoria di lampi, saette e tuoni, che ha echeggiato su Roma e sul territorio nella notte del sabato. Ce n'era d'avanzo, per indurci ad assistere con la debita compunzione alle due funebri cerimonie.

Partiti dunque da Roma armati di ombrello, accompagnati nel viaggio da un'acquerugiola di cattivo augurio, siamo accolti in Civitavecchia da un uragano di pioggia e di vento, e da signori in *frac* e in tuba circondati da guardie in gran tenuta.

La proverbiale gentilezza dei Civitavecchiesi s'è palesata subito. Mentre le autorità ringraziavano i rappresentanti della stampa per essere accorsi all'invito, si scusavano anche, tutti mortificati, della pessima stagione che non era in loro balia di trasformare. In compenso hanno messo a nostra disposizione il principale albergo della città che è il Termale, riunione elegantissima della parte eletta dei bagnanti, e carrozze per andare un po' dappertutto, e guardie per le indicazioni opportune. Ospitalità addirittura splendida, che il cielo, sempre misericordioso, ha voluto presto ricompensare.

Perchè ad un tratto, fra le dieci e le undici, mentre le Società operaie e i sodalizi delle arti appendevano le corone d'onore alla casa di Luigi Calamatta, e la barba tizianesca del prosindaco Torlonia biondeggiava dietro i cristalli della carrozza municipale, che è che non è, là in fondo alla marina un piccolo squarcio di cielo azzurreggiò fra le nuvole, si diffuse un raggio, scintillò il mare; e un'aura festosa facendo ventilar le bandiere, annunziò il ritorno del tempo bello.

E mentre la processione delle musiche e degli stendardi si sperdeva [illegible] della città, noi siamo corsi ad assistere all'[illegible]mo bagno della stagione: i funerali della estate marina difficilmente si sarebbero potuti desiderare più sontuosi.

Le belle signore vestitesi in fretta correvano all'estremo convegno sulle rotonde del Pirgo e del Bruzzesi, i due stabilimenti ugualmente simpatici, ugualmente popolati. Sbattevano allegri i tendoni, venivano a spezzarsi in minutissima spuma le onde agli scogli, e il sole, l'almo sole d'agosto, pareva pompasse i rimasugli della burrasca. In meno d'un'ora tutti erano affaccendati per il bagno, e visi ridenti, chiome bionde e brune, teste irsute e zucche pelate scappavano fuori di sotto alle stuoie delle baracche, sparpagliandosi nell'ampio bacino che dà al Bruzzesi una superiorità bagnaiola sullo stabilimento rivale.

Nessuno (a differenza dell'altra cerimonia per le ceneri del Calamatta) ha pronunziato la funebre orazione della bagnatura, ma qualche occhiata più languida, qualche stretta di mano più lunga, dicevano chiaro che domani la locomotiva implacabile avrebbe squarciati tutti i cari legami intrecciatisi in due mesi di lieto vagabondaggio sul mare.

E intanto, fra lo scintillare degli elmi dei vigili, sulla verde e soleggiata strada del Passeggio, ecco spuntare i primi stendardi della solenne accompagnatura di Luigi Calamatta al cimitero. Grande folla, grande apparato, gran numero di corone, grande concorso di rappresentanti. Luigi Calamatta, che i biografi parigini hanno detto essere d'origine italiana, ma incisore francese, tornava oggi appunto nella terra che lo vide nascere: e Civitavecchia, che gli ridona la patria e gli appresta una tomba, ha voluto oggi degnamente provare che i nomi dei nostri grandi non si rubano, come per il crudele diritto della conquista si rubano qualche volta gli oggetti d'arte. Tant'è vero che la nazionalità e la geografia non sono opinioni!

Chi ne ha voglia, stenda nei libri chi fu il Calamatta. Forse la sua morte segnò pure il finale tramonto dell'arte dell'incisione, che i progressi dell'industria mettono oggi in seconda linea; ma certo, non mai dopo il Calamatta l'incisione toccò i limiti della perfezione a cui egli giunse. Dalla maschera di Napoleone I riportata da Sant'Elena fino al ritratto di Giorgio Sand, tutta la vita artistica del Calamatta fu un luminoso attraversare i campi della storia, della mitologia, della favola; fu tutta una coorte di fantasmi che gli attraversarono la mente, e che egli durabilmente consegnava sui rami delle stupende sue opere...

E perchè non crediate che faccia anch'io un discorso, m'interrompo subito annunziando che il solenne corteggio entra nel cimitero, a un chilometro circa dalla città: mesta dimora dei morti che il mare bagna e circonda.

Precede il gonfalone di Civitavecchia, a cui tengono dietro la banda civica, le numerose Società, le rappresentanze di Roma e bandiere e stendardi e corone. Preceduto dal concerto militare, giunge finalmente il carro, seguito dai sindaci di Roma e di Civitavecchia, da assessori e segretari, rappresentanze di Accademie, dell'esercito, di varii corpi morali e da staffieri municipali in gran gala: una bella e imponente dimostrazione, resa più solenne dall'intervento della popolazione che si affollava lungo lo stradale percorso.

Poi vennero i discorsi: cominciarono dall'avvocato Colisse che lungamente parlò in nome del municipio, tessendo un'elaborata biografia del Calamatta, e finirono con poche e vibrate parole del nostro collega in giornalismo prof. Maineri, ritratto vivente del celebre basso Maini nel *Mefistofele* di Boito.

Poi siamo tornati in città, nella fresca e ridente regione dei vivi. I baci del mare sulla spiaggia erano rumorosi e mordenti, le colline s'illuminavano degli ultimi raggi del tramonto; un grande fremito di letizia e di sana vigoria si diffondeva nel cielo, sulle acque, nella terra. Dalla piazza centrale fino agli stabilimenti dei bagni era un rimescolio di folla festante; e mentre i più coscenziosi andavano a chiudersi in teatro per sentire altri discorsi commemorativi, chi ha avuto giudizio è rimasto lungo mare, per gli ultimi saluti e i commiati estremi.

Poi il fischio insolente della locomotiva ha strillato nell'aria per far cenno ai ritardatari, ed eccomi qua ad infilare daccapo il piede nell'anello della catena.

Zola

CASSETTA POSTALE

INTERNO.

Roma. — L'onorevole Depretis prolungherà di qualche giorno la sua dimora a Bellagio.

⁂ Il *Bollettino delle finanze* annuncia:

« Il ministero dell'interno, per mezzo di quello dei lavori pubblici, aveva fatto domanda perchè fossero conservate le facilitazioni di viaggio stabilite dalla convenzione da esso stipulata coll'amministrazione dell'Alta Italia a favore degli impiegati del ministero dell'interno. Ora la Società del Mediterraneo, come già quella delle Meridionali, ha risposto di non potervi aderire. »

Firenze. — Sono terminate le feste centenarie in onore di san Filippo Benizzi, pittore.

⁂ I principi figli del duca d'Aosta hanno restituito la visita al prefetto, e continuano le loro gite artistiche nella città e nei dintorni.

Livorno. — Il processo compilato dall'ufficio d'istruzione di questa città contro don Felice Bruzza, Giovanni Marè, Cesira Del Ry e Teresa Donati è stato dalla procura del re in Livorno inviato alla procura generale di Lucca.

Venezia. — È ancora nel bacino di San Marco l'avviso della marina di guerra russo *Elborus*, con cento uomini di equipeggio, qui giunto da Odessa.

Aspetta l'arrivo del ministro della marina imperiale, il vice-ammiraglio Schestakow, per condurlo al Pireo. Il vice-ammiraglio è atteso verso il 2 od il 3 di settembre.

Milano. — I giornali manifestano la speranza che il ministero delle finanze vorrà ridurre a venticinquemila lire, le cinquantamila dell'aumento sul canone daziario.

⁂ Il compianto industriale Gavazzi ha lasciato all'Accademia di Brera, in testamento, un ricco dono di oggetti artistici di grande pregio.

A proposito di Brera. Indignato perchè un suo quadro all'Esposizione non era stato collocato sotto una luce favorevolissima, il pittore Ferragutti lo distrusse, tagliuzzandolo a colpi di temperino.

Genova. — Dicesi che il governo tratti nuovamente l'acquisto del piroscafo *Stirling-Castle* appartenente alla Società la *Veloce*. È un piroscafo tipo di velocità, di solidità e di capacità; per la marina da guerra sarebbe un bel guadagno.

Napoli. — Le notizie che i giornali hanno sui casi di Trivio sono più precise e tali da non suscitare gravi allarmi.

I primi casi – tre o quattro – furono dal sindaco tenuti nascosti. Ne avvennero poi degli altri, ma non gravissimi.

L'infezione è dovuta ad un reduce da Marsiglia.

A Trivio non c'è medico, e le più elementari misura d'igiene vi erano sconosciute.

Il sindaco è stato sospeso telegraficamente.

⁂ Cominciano le dimissioni degli assessori municipali, alla vigilia della nuova Giunta.

L'assessore per le opere pubbliche, cavaliere Arlotta, ed altri hanno rassegnato al sindaco le loro dimissioni.

Cagliari. — Il Consiglio provinciale ha deliberato che la provincia sorvegli gli Istituti ai quali porge sussidi.

La legge non concede in proposito alla provincia un diritto assoluto. Ma è giusto che ognuno tenga dietro ai propri danari per constatare che non vanno dispersi per evaporazione.

ESTERO.

Londra. — Si prevedono, a proposito dell'Irlanda, scissioni tra i liberali e i radicali, nonchè fra i *tories* democratici ed i vecchi conservatori nelle prossime elezioni.

⁂ Relativamente alla missione Drummond-Wolff nei circoli politici si ha fede in un accordo anglo-turco sulla questione afgana.

⁂ La nave naufragata nel golfo di Aden e detta erroneamente il vapore inglese *Bungalaw*, era invece una barca (*Buggalow*) araba, la quale recava dei pellegrini musulmani alla Mecca. Non fu salvato alcuno dei cento uomini che formavano l'equipaggio della nave e i passeggieri.

Parigi. — Si ha telegraficamente, che la stampa officiosa biasima forte il *meeting* per Oliviero Pain.

⁂ Gli Spagnuoli rifugiati a Limoges hanno inviato un indirizzo a re Alfonso, il quale finisce dicendo: « Guerra ai pirati! Viva la Spagna! »

⁂ Parecchi giornali francesi annunziarono che, in seguito al tentato suicidio del principe Gagovine, attribuito a perdite rovinose fatte a Montecarlo, la Russia aveva presa la iniziativa di una azione comune dei governi tendente alla chiusura della troppo celebre bisca.

Oggi il principe Gagovine, pienamente guarito della sua ferita, pubblica nei giornali una lettera nella quale, biasimando quella stampa che si permette di entrare nella vita privata delle persone onorevoli, dichiara che il giuoco fu totalmente estraneo al tentato suicidio.

Berlino. — Affermano i giornali che durante il convegno di Kremsier ci fu attivo scambio di telegrammi fra il principe di Bismarck da una parte e il conte Kalnoky ed il signor de Giers dall'altra.

⁂ La Germania subordinerà, a quanto si dice, lo sgombero delle Caroline alla prova, da parte della Spagna, del suo diritto di proprietà sulle medesime. Altrimenti non le cederà.

⁂ In tutta la provincia di Posen regna per le espulsioni in massa una grandissima agitazione. Il governo ha mandato rinforzi di soldati e di poliziotti. Si temono tumulti.

Vienna. — Echi di Kremsier.

Questo, che troviamo nei giornali, è caratteristico.

I due monarchi d'Austria e di Russia hanno mandato collettivamente un telegramma all'imperatore Guglielmo, con cui salutavano nel modo più cordiale il monarca tedesco, dichiarandogli che lo consideravano presente fra loro in ispirito.

Poco prima che i due monarchi si congedassero, giunse a Kremsier il dispaccio di risposta dell'imperatore tedesco, che ringraziava ed assicurava di dividere e corrispondere pienamente i sentimenti dei due monarchi.

⁂ Un dispaccio di ieri porta che il 29, in Boemia, durante le grandi manovre il generale italiano d'Ayala cadde da cavallo ferendosi alla testa e alle reni.

L'imperatore gli mandò il suo medico.

Si spera che la cosa sia di lieve momento.

Costantinopoli. — Si parla di negoziazioni pendenti fra la Turchia e la China per un'alleanza in vista di certe eventualità nell'Asia Centrale.

Da parte della China sarebbe il primo intervento negli affari politici europei.

Il Segretario

31 agosto.

Processo Sommaruga.

Stamani alle 10 è incominciata – alla sezione feriale del nostro tribunale – la causa contro Sommaruga, accusato, come è noto, di truffe consumate, di tentativi di truffa e tentata estorsione.

Il tribunale si compone dell'avvocato Badò presidente e degli avvocati Agrusti e Paolucci giudici, dell'avvocato Segala pubblico ministero, del cancelliere signor Granelli.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Panattoni, Coboevich e Vitale.

Il Sommaruga entra nell'aula poco prima delle 10, mostrandosi abbastanza ilare. La sala non è affollata di pubblico come nei giorni del processo Sbarbaro.

Dopo le consuete generalità risulta che dei novantatrè testimoni chiamati a deporre, soltanto dieci sono presenti.

La signora Ivon domanda di essere interrogata a Bologna, cosa che non si accorda. Il commendatore Rattazzi e l'onorevole Villa-Pernice saranno intesi a domicilio. Per gli altri testi si provvederà a suo tempo.

Il presidente dà quindi la parola all'imputato per difendersi sopra i capi d'accusa.

Il Sommaruga con molta scioltezza ha fatto una narrazione complessiva di quanto gli viene addebitato. Nega il ricatto Castellani ed ammette di aver ricevute delle somme da diversi artisti, ma senza intimidazione e solo come mediazione. Accettò la collaborazione del Besana pur sapendo qualche cosa contro di lui, perchè padre di tre figli trovavasi in miseria. Al professore Sbarbaro lascia la responsabilità degli articoli contro Rattazzi. Ricorda la vertenza avuta con il signor Vico Mantegazza e la susseguente querela contro questi per averlo tacciato per poco di buono, e come e perchè venne ritirata la querela.

L'interrogatorio del Sommaruga non diede luogo a nessun incidente, ma suscitò spesso l'ilarità.

Ripresa al tocco l'udienza il presidente fece dar lettura dell'articolo *Roma occulta e Roma palese*, uscito nel numero 7 delle *Forche Caudine* e che è il sommario di una serie di articoli che avrebbero dovuto essere stampati.

Al tocco e mezzo è incominciata l'audizione dei testimoni con la deposizione del signor Luigi Bazzani.

Il teste racconta in che circostanza conobbe il Sommaruga.

Disse che quando la Commissione reale per il monumento a Vittorio Emanuele gli attribuì il premio di lire 5000 diede 500 lire al Sommaruga che l'aveva raccomandato ottenendogli due voti di più favorevoli. Dice che nel colloquio che ebbe con il Sommaruga nè riportò un senso di paura e d'impressione.

Serra Luigi, pittore, raccomandò al Sommaruga un suo *cartone* che fu acquistato dal governo per lire 5000 avendo ribassato per consiglio dello stesso di lire 2000 il prezzo. Ne diede 500 al Sommaruga. Sa che Michetti vendette il *Voto* al governo per 50,000 lire, e che sborsò al Sommaruga una somma per mediazione. Consigliò al Bazzani di ottenere il suo appoggio purchè si preparasse a sborsar danaro. È meravigliato dell'imputazione di truffa a suo carico. Regalò all'imputato alcuni acquerelli.

Carcano Gaetano. Dice che a Venezia ricevette una lettera del Sommaruga con la quale gli domandava danaro avendo influenze per far aumentare il prezzo del quadro *La piazza di San Marco*. Rispose che danaro non ne avrebbe mai dato e si mise in relazione diretta con il senatore Fiorelli.

A domanda della difesa dice, che gli artisti sono soliti a tenere un rappresentante a cui si dà dal 5 al 10 0[illegible].

Jacovacci Francesco. Seppe di un articolo « Jacovacci e Baccelli » che sarebbe stato pubblicato nelle *Forche caudine*. Nel 1883 espose un quadro. Seppe che Sommaruga voleva parlargli, meravigliandosi perchè non lo conosceva. Lo vide il giorno successivo e gli propose di fargli vendere il suo quadro. Gli disse che l'onorevole Martini gli aveva venduto la *Domenica letteraria* e della sua influenza nella

Commissione governativa. Il quadro fu venduto per lire 7000 e chiese 500 lire di mediazione. Il teste seppe che l'onorevole Martini non aveva preso parte alla deliberazione. Sommaruga non gli richiese mai le 500 lire. Seppe di proposte consimili ad altri artisti.

L'udienza continua.

il reporter.

⁂ Quanto prima verrà collocato al Pincio il busto dello storico Colletta, opera dello scultore Cotogni.

⁂ Per coloro cui può interessare.

Il giorno 20 settembre si adunerà in Milano il terzo congresso dei ragionieri italiani.

⁂ Nei giorni scorsi, unendo la nostra voce a quella della *Tribuna* e della *Libertà*, ci siamo rivolti anche noi al municipio ed alla questura per domandare una maggiore sorveglianza del quartiere dell'Esquilino, e specialmente della via Principe Amedeo.

Ma la nostra voce si è perduta nel deserto. Ha provocato per una sera una passeggiatina insueta di guardie e nulla più. Ed oggi la *Libertà* torna alla carica con un lungo articolo, dove mette in evidenza i grandissimi inconvenienti che si verificano in quel popoloso quartiere.

E noi torneremo di nuovo ad unire i nostri reclami a quelli della *Libertà*. È una vergogna – diciamo – che il municipio non sappia richiamare i proprietari di quel quartiere alla osservanza delle prescrizioni di polizia municipale. Lassù i portoni che dànno tutti su vasti cortili, ove mettono capo diverse scale, rimangono impunemente aperti la notte, all'oscuro, in barba a tutti i regolamenti. Lassù sia di sera, sia di notte è miracolo quando si incontrano due guardie di questura. Di guardie di città non è il caso di parlarne. Lassù, caduto il sole, non se ne vedono mai.

Eppure l'Esquilino è uno dei quartieri più popolati di Roma, e ad onta della sua apparenza, è anche uno dei più popolari e dei più clamorosi.

O quali sono le ragioni perchè non si ha da provvedere?

⁂ Abbiamo letto con vero piacere un opuscolo su Anzio testè pubblicato dal dottor S. Grilli. Con stile succinto e chiaro egli tesse in brevi pagine l'interessante storia del luogo, ce ne fa conoscere il saluberrimo clima, indica con quali mezzi la città potrebbe addivenire il più gradito fra i soggiorni prossimi a Roma; e venendo poscia a parlare di Anzio come stazione balnearia, ne piglia l'occasione per darci un utilissimo manualetto d'igiene applicato ai bagni di mare. Con questa pubblicazione il dottor Grilli ha reso un vero servizio al paese del quale da molti anni è il medico condotto, e tutti coloro che vorranno recarsi colà faranno assai bene leggendolo.

⁂ Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha trovato meritevole di approvazione nei riguardi idraulici, il progetto di massima di un nuovo ponte a travate rettilinea sul Tevere da sostituirsi al Ponte Rotto.

Ugo

Temperatura

Oggi alle ore 2 pomeridiane il termometro centigrado dell'ottico Suscipi segnava gradi 25.5.

All'Osservatorio del Collegio Romano il termometro centigrado segnava oggi un massimo di gradi 26,7 minimo 20,4

Città che, secondo il *Bollettino meteorico* del Collegio Romano, sorpassarono nella giornata di ieri, 30, i 30 gradi:

Cagliari 31.0 — Portempedocle, 31.6 — Catania, 32 — Siracusa, 32.2 — Caltanissetta, 32.5 — Reggio Calabria, 32.8 — Lecce, 32.9 — Cosenza, 33.6 — Bari, 34.3 — Catanzaro, 35.3 — Foggia, 36.4 — Palermo, 36,5.

TEATRI

⁂ Un pubblico assai numeroso accorse ieri sera al Costanzi ad applaudire la signora Pezzana nella *Medea* di Legouvé. La compagnia Diligenti darà questa sera, colla *Mater amabilis* e il *Gerente responsabile*, la sua rappresentazione di addio

⁂ Al Quirino, la compagnia Pieri darà questa sera un'altra replica del *Padrone delle ferriere* e domani trasporterà le sue tende al teatro Costanzi ove rimarrà tutto il settembre venturo.

Al teatro Quirino, avremo nel settembre la compagnia drammatica Bellotti-Bon, diretta dal bravissimo Maggi, la quale andrà in scena coll'*Andreina*.

La signora Pia Marchi-Maggi, che è principale ornamento di questa compagnia, è rimasta troppo tempo lontana dalle nostre scene, perchè non sia vivissimo nel pubblico il desiderio di ravvivare una conoscenza già tanto gradita. Colla signora Pia Marchi, rivedremo pure l'esilarantissimo Zoppetti, il bravo Ciotti, e quel comicissimo fra gli attori comici che è l'ottimo Fagiuoli.

Del resto, a Roma, nel settembre non soffriremo certamente penuria di spettacoli di prosa. Oltre la compagnia Pieri al Costanzi, e quella Maggi al Quirino, avremo pure al Valle la compagnia Novelli, dal 10 settembre in poi.

Certo, con tanta affluenza di compagnie drammatiche, è molto difficile, per non dire quasi impossibile, che tutte e tre facciano buoni affari. È vero che Roma è una città grande, e nel numero dei suoi abitanti si dovrebbero trovare ogni sera tanti spettatori da riempire tre platee. Ma pur troppo i fatti stanno a prova del contrario. Chi ha un po' di pratica del teatro di prosa sa che a Roma il nocciolo del pubblico è costituito da cinque o seicento persone, le quali corrono ora qua ora là a seconda che lo spettacolo della serata presenti maggiori attrattive. E quando manchino le novità o non militino altre ragioni di successo, c'è poco da contare sopra un concorso straordinario.

Basta! Noi auguriamo alle tre compagnie che reciteranno a Roma durante il settembre, di fare ottimi affari; e saremo davvero soddisfatti se potremo riconoscere che le nostre prevenzioni erano sbagliate.

Spettacoli d'oggi.

COSTANZI — Ore 9. — *Mater amabilis* – *Un gerente responsabile*.
QUIRINO — Ore 9. — *Il padrone delle ferriere*.
ALHAMBRA — Ore 9. — *I miserabili*.
CIRCO REALE — Ore 9. — Compagnia Zeo.

LA CRONACA DEL MARE

La regia cannoniera *Andrea Provana* è giunta ad Aden.

La squadra permanente approdò ieri a Navarino.

Il regio piroscafo *Washington* è partito da Castellammare.

Il regio avviso *M. A. Colonna* ha raggiunto la squadra a Navarino con a bordo il tenente di vascello Ferraccio.

Il regio avviso *Messaggiero* è giunto alla Spezia.

Il piroscafo *Mestre* è partito da Sitia per Porto Said al comando del tenente di vascello D'Amoré.

Il regio incrociatore *Flavio Gioia* lasciava Panama dirigendo al Callao. A bordo tutti bene.

NOSTRE INFORMAZIONI

(Nostri telegrammi particolari)

Campagnano, 31.

Sono arrivate le ceneri del senatore Maggiorani; la carrozza che le trasportava è stata incontrata fuori del paese dai rappresentanti di Campagnano portati da tre carrozze.

Giunta in piazza, l'urna è stata deposta sopra un palco circondato dalle bandiere delle diverse Società operaie del paese.

Vennero pronunziati cinque commoventi discorsi che furono molto applauditi. Quindi l'urna fu trasportata al cimitero accompagnata da un lunghissimo corteo, preceduta dal concerto municipale.

Lungo le vie percorse folla enorme.

Le notizie odierne sulla pubblica salute sono eccellenti.

Anche nella frazione di Trivio il morbo sembra non solo circoscritto, ma vinto, mercè gli energici provvedimenti adottati.

Il ministro Magliani sarà di ritorno in Roma in questa settimana.

Le divergenze, con alcuni comuni, per l'aumento del canone gabellario, furono generalmente composte.

L'onorevole Grimaldi aveva stabilito di andare a Padova il giorno 2 dell'entrante, ma dovendo avere, per affari d'ufficio, una conferenza col ministro Magliani, al ritorno che questi farà da Livorno, è stato obbligato a sospendere la sua partenza.

Sappiamo però che verso la metà di settembre egli si recherà nel Veneto per visitarvi la mostra di Bassano, le latterie sociali nella provincia di Belluno, e per rendersi, *de visu*, esatto conto dei bisogni industriali e commerciali di quelle provincie.

Il ministro Grimaldi si tratterrà alcuni giorni a Venezia.

Sappiamo che in questi giorni, fra alcuni deputati di opposizione, sono corse trattative per convocare il partito ad una prossima riunione, nella quale – indipendentemente dall'organizzazione di esso – si dovrebbe concertare il modo come dare battaglia al ministero sull'applicazione delle convenzioni.

I deputati dovrebbero raccogliere nelle loro provincie tutti i reclami del commercio e dei privati per formare così gli elementi come attaccare il ministero.

Varii deputati, specialmente delle provincie meridionali, avrebbero già cominciato questo lavoro.

Dicono che l'onorevole Baccarini, il quale fu a Roma pochi giorni fa, non sia estranco a questo movimento.

Il giornale ufficioso del mattino dichiara in parte inesatte, in parte premature, le notizie da noi date sul prossimo movimento prefettizio.

Per quel che riguarda le inesattezze, in una sola avremmo forse potuto incorrere, quella, cioè, che il conte Lovera Di Maria venisse destinato a Milano, invece di Venezia.

In quanto poi all'essere le nostre notizie premature, noi avremo la pazienza di attendere che il movimento prefettizio sia ufficialmente pubblicato.

Il cavaliere Carlo Francesco Ferraris – già capodivisione al ministero di agricoltura e commercio e ora professore all'Università di Padova in sostituzione del compianto Morpurgo – è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

In Firenze il **Fanfulla** si trova vendibile, anche nelle più tarde ore della sera, presso la Tabaccheria Campolmi, Piazza del Duomo, angolo di via de' Martelli, dove si possono avere pure i numeri arretrati.

BORSA DI ROMA

31 agosto.

La liquidazione si è compiuta regolarmente.
Ecco i prezzi praticati alla Borsa d'oggi.
Rendita contante 95 90.
Rendita settembre 96 15.
Generali contante 604 e per prossimo 605,50 e 605,75.
Gas esordito a 1768 chiude domandato a 1780.
Azioni Immobiliari 713, 714.
Acque Pie 1734 quindi 1740.
Molini Stampigliati 404.

Cambi
Francia tre mesi 99 65.
Londra 25 23.

Ore 3. — Apertura della Borsa di Parigi:
Italiano 95 45; Francese 108 97 1/2.
Qui Rendita 96 07 1/2; Generali 606; Acque 1745; Gas 1780; Molini 408.

Ore 6. — Chiusura della Borsa di Parigi:
Italiano 95 57; Francese 109 07.

TELEGRAMMI STEFANI

TORINO, 30. — Alle ore una pomeridiana ebbe luogo l'inaugurazione dei Congressi alpini nazionale e internazionale nell'aula della Camera Subalpina. Intervennero i rappresentanti di S. M. il Re e dei ministri, i presidenti ed i delegati delle Società scientifiche e geografiche nazionali ed estere, le autorità, moltissimi soci e la stampa.

Il presidente del Club alpino italiano, onorevole Paolo Lioy, rappresentante S. M. il Re, pronunciò il discorso d'apertura. Ricordò con venerazione Quintino Sella esaltandone le virtù ed invitò i presenti ad alzarsi e mandare un saluto al fondatore del Club alpino italiano. (*Applausi e grida di viva Sella!*) Salutò quindi i compagni d'ogni parte del mondo intervenuti al Congresso e il conte di Sambuy, sindaco di Torino, assente perchè indisposto (*Applausi*); evocò la memoria degli illustri patriotti defunti membri dell'antico Parlamento e terminò portando un saluto a nome di S. M. il Re. (*Fragorosi e prolungati evviva al Re!*)

Si procedette quindi alla costituzione della presidenza.

SALUZZO, 30. — Stamane ebbe luogo una conferenza sui mezzi di far fronte alla crisi agraria. Vi intervennero il prefetto della provincia, l'onorevole senatore Pecchiotti, gli onorevoli Buttini, Giordano e Plebano, deputati del collegio, i consiglieri provinciali, molti sindaci e 200 possidenti.

Il presidente Borda domandò un dazio compensatore di lire 3 sull'esportazione dei grani.

L'onorevole Plebano, anche per i senatori Bertini e Pallieri, si dichiarò contrario al detto dazio.

L'onorevole Buttini si dichiarò per mitissimi dazi protezionisti non avendo fiducia in altri mezzi.

L'onorevole Giordano dichiarò di non vincolarsi ma, occorrendo, voterà un dazio.

Dopo la conferenza vi fu un banchetto di 280 coperti.

MADRID, 30. — Ieri vi furono qui 24 casi e 13 decessi di colera e nelle provincie 3639 casi e 1221 decessi.

TOLONE, 30. — Nelle ultime ventiquattr'ore vi furono 20 decessi. La temperatura migliora.

COSTANTINOPOLI, 30. — Sir H. Drummond-Wolff, rimettendo al sultano la lettera della regina che lo accredita come inviato straordinario, ricordò i cordiali rapporti che esistettero sempre fra l'Inghilterra e la Turchia e quelli specialmente che esistettero fra la regina Vittoria ed il padre del sultano. Espresse la speranza che grazie all'alta saggezza del sultano, i ministri che incaricherà di discutere seco lui la questione egiziana, sapranno trovare una soluzione che possa ricevere il concorso dell'Inghilterra e sia basata sui diritti del sultano e sugli interessi impegnati in Egitto.

Il testo primitivo del discorso di sir H. Drummond-Wolff chiedeva la cooperazione della Turchia, ma la Porta fece correggere questo passo nel modo anzidetto, dicendo che il Sultano è il sovrano dell'Egitto e che spetta alla Turchia di domandare la cooperazione dell'Inghilterra e non all'Inghilterra quella della Turchia.

PARIGI, 30. — La *Patrie* dice che il generale Menabrea, ritornando dai bagni, è atteso a Parigi entro questa settimana.

MARSIGLIA, 30. — Nelle ultime ventiquattr'ore vi furono qui 24 decessi di colera.

MILANO, 31. — È giunto ieri in forma privata il principe Leopoldo di Prussia, proveniente da Bellagio.

YOKOHAMA, 30. — È scoppiato il colera a Nagasaki.

ADEN, 30. — È smentita la voce dell'invio di una nave inglese ad Ambado.

BORDEAUX, 31. — In un discorso, tenuto ieri sera, Ferry disse che la prossima legislatura deve escludere dal suo programma la revisione della Costituzione e la soppressione del bilancio dei culti. Dichiarò che l'opera di espansione coloniale è terminata. Enumerò le riforme necessarie, ed insistette sulla necessità per la Francia di avere un governo forte.

LONDRA, 31. — Il *Times* ha da Vienna:

« La Germania e l'Austria-Ungheria assicurarono l'Inghilterra dei loro sentimenti benevoli riguardo ad ogni azione che essa potesse intraprendere in Egitto. Si crede che nulla sia stato deciso, nel convegno di Kremsier, all'insaputa di lord Salisbury, il quale fu informato varie volte che la Germania, l'Austria-Ungheria e la Porta consideravano la neutralità della Turchia come necessaria nel caso di un conflitto anglo-russo. »

CAIRO, 31. — È arrivato Sua Altezza Reale il duca d'Aosta.

MADRID, 31. — S'ignora finora se la Spagna e la Germania si sieno poste d'accordo. Le popolazioni sono favorevoli all'idea di una sottoscrizione nazionale per comperare navi da guerra.

Fu dato ordine di fortificare le isole Zaffarine.

Contrariamente a quanto è stato annunziato, il governo non ricevette ancora notizie dei tre vapori recatisi alle isole Caroline.

L'*Epoca*, riferendosi alle voci relative al trasloco del signor Mendez de Vigo, smentisce la pretesa tensione nei rapporti fra l'Italia e la Spagna, le cui relazioni sono invece eccellenti. Il barone Blanc, ministro d'Italia, recasi alla Granja, ove trovasi la Corte.

LONDRA, 31. — In un articolo intitolato « Nuova èra della politica estera in China, » il *Times* segnala l'accordo intervenuto fra l'Inghilterra e la China, e ne spera risultati preziosi; però non ne rivela i termini. Lo scopo dell'accordo è il mantenimento della pace. Sembra si tratti di un'alleanza strettamente difensiva.

Bonaventura Severini, *Gerente responsabile*.

IL D.R ADLER Chirurgo Dentista riceve tutti i giorni dalle 9 alle 5. – 114, Via Nazionale, 1° piano, Roma.

SOCIETÀ DEI MOLINI
e MAGAZZINI GENERALI
Via della Mercede, 11
Capitale sociale £ 3,000,000, portato a £ 5,000,000 con seconda emissione di 8000 Azioni

I signori Azionisti sono avvertiti che i restanti versamenti sulle nuove Azioni avranno luogo alle seguenti scadenze:
L. 50 dal 1° al 5 settembre L. 50 dal 1° al 5 novembre
» 50 dal 1° al 5 ottobre » 50 dal 1° al 5 dicembre
Sui ritardati versamenti decorrerà l'interesse del 7 0/0 a favore della Società.

TRASFERIMENTO
Nella prossima stagione invernale
L'EMPORIO FRANCO-ITALIANO
FINZI & BIANCHELLI
SI TRASFERIRÀ
NEL
NUOVO PALAZZO THEODOLI
ROMA
Via del Corso, 377, 378, 379
via del Giardino 35-85-86-86
PROSSIMO A PIAZZA COLONNA

CURATE LA VERA IGIENE DEL CORPO

BAGNI a doccia.
BAGNI a sedia (semicupio).
BAGNI parziali per braccia, ecc.
BAGNI a vapore
BAGNO universale.
BAGNETTI per bambini.
BAGNAROLE elegantissime di tutte le grandezze.
BRACCI e RUBINETTI per doccie ad acqua perenne.

Dietro richiesta si spediscono disegni e prezzi relativi.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

IL PIÙ PERFETTO APPARECCHIO
per la fabbricazione dell'Acqua di Seltz

SELTZOGENE (sistema Favre)

Quest'apparecchio è semplice, solido, e facile a maneggiare ed a trasportare.
L'Acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente.
Nè metallo nè gomma in contatto coll'acqua. Nessun imbarazzo per aprire e chiudere le viti.

RISULTATO GARANTITO.

Apparecchio da 1 bottiglia	. . . .	L.	11 50
» 2 »	. . . .	»	14 25
» 3 »	. . . .	»	18 —
» 5 »	. . . .	»	24 —

Ad ogni apparecchio va unita l'istruzione per l'uso.
Imballaggio *gratis*.

Dirigere domanda e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

Occasione Favorevole.

Vendita delle opere del P.re M.ro Alberto Guglielmotti:
La guerra dei Pirati — Due volumi, edizione Le Monnier, L. 6.
Fortificazioni nella spiaggia romana — Un volume di 530 pagine, L. 2.
Elogio del cardinale Angelo Mai — L. 1
Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione postale. — Inviando sole *L. 9*, si hanno le tre opere franche di porto.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153 e 154; via Frattina, 84-B — In Firenze, via de' Panzani, 26.

NAPOLI
ALBERGO DELLA RIVIERA
Riviera di Chiaia, N. 127.

Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto e prezzi moderati - Si fanno prezzi di pensione.

I proprietari: GIUSEPPE RAINOLDI. - BERNERTO DELVITO.

Deposito speciale - ROMA

Reale Farmacia

A. GARNERI

Lire 6,50

POMPE A MANO

per l'inaffiamento, dar le docce ai cavalli, ed in caso d'incendio.

Getto fortissimo senza fatica

Ogni pompa è corredata della lancia per il getto a pioggia e ad ombrello. Il loro estremo buon prezzo e la moltiplicità degli usi a cui si prestano, le rendono indispensabili in ogni casa sia di città che di campagna.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84-B — In Firenze, via dei Panzani, 26.

AVVISO AI CACCIATORI

La Ditta **Jos. Dupont e C.**, *Via S. Maurilio, 21*, **Milano**, spedisce **gratis** il **nuovo** Catalogo dei prezzi a chi ne fa domanda.

SANDALO DI MIDY

Farmacista a Parigi.

Surroga il *Copaiva*, il *Cubebe* e le iniezioni, guarisce gli scoli in 48 ore.

Presso tutte le Farmacie.

A ROMA presso A. Manzoni e C. - Farmacia Garneri, e in tutte le buone farmacie.

Ghiacciaie economiche portatili

AMERICANE

Grandissima economia

Il ghiaccio si conserva, tre ed anche quattro giorni.

Utilissimo per la Città e in Campagna, specialmente nei Restaurants, Caffè, Birrarie, Piroscafi, Bastimenti, Buffet ferroviari, Istituti, Collegi, ecc., ecc.

Indispensabili per la perfetta conservazione anche durante il caldo il più intenso della carne cruda e cotta, lardo, salumi latte, burro, pasticceria, ecc., ecc.

Questi apparecchi servono ammirabilmente per rinfrescare ogni sorta di bibite, vino, birra, gazzose, anche in caratelli, e conservarle per più giorni alla temperatura del ghiaccio, senza spesa nè manutenzione.

Prezzi: **L. 50, 100 e 150.**

N.B. Le ghiacciaie da L. 100 e 150 sono fornite di un serbatoio a rubinetto, dove l'acqua che sgocciola dal ghiaccio dopo avere attraversato un filtro si mantiene freschissima. — Le ghiacciaie da L. 150, oltre alle griglie mobili, sono provviste di un porta-caratelli o di un porta-bottiglie capace di N. 15 bottiglie.

Imballaggio *gratis*, porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. In Firenze, via dei Panzani, 26. In Milano, 12, via S. Margherita angolo via Carlo Alberto.

NUOVE POMPE DA BIRRA

A PRESSIONE

TRASPORTABILI PERFEZIONATE

con un nuovo sistema di refrigerante.

Questi apparecchi, di cui l'uso è generale in Germania, permettono di conservare la Birra fresca e spumante, anche se deve soggiornare lungamente in un barile vecchio.

Danno gli stessi risultati delle grandi macchine a pressione e costano appena la decima parte. Coll'uso di queste Pompe non si hanno a deplorare dispersioni di liquido, come succede sempre coi rubinetti di tutti i sistemi.

Per la loro speciale costruzione, la Birra non può mai introdursi nel cilindro della pompa, o nel serbatoio dell'aria, quindi l'apparecchio non può in nessun caso nè inacidirsi nè guastarsi

Prezzo della pompa . . . . . L. 65
» della pompa e del refrigerante » 95

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B Firenze, via dei Panzani, 26.

POMPE ROTATIVE

della fabbrica Moret e Broquet

DI PARIGI

Aspirazione a getto continuo, soppressione degli stantuffi e delle valvole, economia di lavoro dell'85 per 100

Pompe per l'inaffiamento e in caso d'incendio. Nessuna presa. Un uomo basta per farle funzionare. Getto da 18 a 30 metri. Erogazione da 2,000 a 9,000 litri all'ora. Costruzione solidissima.

Pompe pel travaso del vino e d'ogni sorta di liquidi. Costruite con speciale sistema per l'industria ed il commercio vinicolo.

Aceto, Olio, Birra, Essenze, ecc., ecc. — Il vino non è mai a contatto dell'aria. Il travaso si fa pure dal rubinetto.

Le più adatte in ragione del loro meccanismo, della loro solidità e del loro funzionamento dolce e regolare.

Rendita da 20 a 100 ettolitri l'ora

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. Firenze, via dei Panzani, 26.

ZANGOLE ORIZZONTALI A BAGNO-MARIA

Con palette mobili e termometro

Questo sistema di zangole offre il vantaggio di estrarre il burro direttamente dal latte come dalla panna. Produce la massima quantità di burro in qualità superiore, di perfetta conservazione e colla massima facilità. È quale quindi a speculatori e privati per il gran vantaggio di poter avere ogni giorno il burro fresco che, ricavato dal latte, è molto più nutritivo, salubre e gustoso.

N. 1 capacità litri 8 prezzo L. 22 —
» 2 » » 15 » » 35 —
Imballaggio . . . . . » 2 —

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154, e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 26.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

AVVISO

AI

RESTAURANTS, BIRRERIE, CAFFÈ, BUFFET, ALBERGHI, ECC. ECC.

Porcellana di Sassonia bianca e decorata garantita resistente al fuoco.
(assortimento completo per quanto occorre per ben montare uno Stabilimento di qualsiasi importanza).
Cristalleria di forma speciale per liquoristi ecc.
(bicchieri da vino, da punch, da birra, da rosolio, da bibite, da vermouth, ecc.).
Vassoi (gabaret) coccome per caffè, the, ecc., in metallo bianco, alpaca, packfong, nikel, e
Posate da tavola e cucchiarini in metallo bianco, prototype ed in vere Christofle.
Coltelli da tavola e da dessert.

Dietro richiesta si spediscono i campioni.

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma via Corso 153-154, e via Frattina 84 B; in Firenze, via Panzani 26.

Nuovi Carretti Automatici

approvati dalle celebrità mediche di Parigi

I Bambini non corrono più rischio di storpiarsi

È questo un piccolo e ingegnoso apparecchio col di cui aiuto i bambini imparano a camminare senza sforzo nè fatica, e nel quale possono sedere, alzarsi e camminare nella direzione che più loro piace, il tutto simultaneamente e senza il concorso di nessuno. Serve utilmente per tutti i bambini dall'età di pochi mesi fino a due anni ed anche più. Si regola secondo la statura del bambino e gli procura un esercizio salutare e benefico.

Anche quando i bambini hanno già imparato a camminare prediligono il loro carrettino, nel quale si fortificano mediante l'esercizio, e serve loro di giocattolo.

Dal punto di vista igienico, i bambini stanno assai meglio in questo carrettino che nelle braccia stesse della madre, perchè conservano i movimenti liberi senza contatti e tutte le parti del corpo arieggiate.

La sua forma è elegante e la costruzione solida. Misura centimetri 55 di lunghezza, centimetri 40 di larghezza e pesa circa 5 chilogrammi.

Prezzo L. 35 — Imballaggio L. 2.

Dirigere domanda e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84.

Speciale raccomandazione
ALLE
MADRI DI FAMIGLIA

36 Pezzi di Sapone per famiglia profumato Windsor, in cassetta legno, franco per pacco postale

***Lire* 5 50**

Dirigere vaglia all' Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84-B — Firenze, via de' Panzani, 28.

LUCIDO

per stirare la biancheria

Impedisce che l'amido si attacchi, e dà un lucido perfetto alla biancheria senza nuocere al tessuto.

Prezzo della scatola L. 1

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84-B; in Firenze via de' Panzani, 26.

MALATTIE

DELLA VESCICA

Sciroppo di Gemme d'Abete e Balsamo di Tolù

preparato dal Farm. **Kraft** *di* **Cristiania** (*Norvegia*)

Il migliore dei medicamenti fatti colle gemme d'abete, preparato in modo speciale ed unico.

Questo prezioso medicamento è specialmente raccomandato dai migliori medici di Parigi nelle irritazioni ed infiammazioni croniche, lente ed inveterate del petto e della vescica, nei catarri polmonari cronici, tosse spasmodica con soffocamenti, oppressione, palpitazione, tisi laringea e polmonare. Riesce ammirabilmente per guarire il catarro vescicale recente o inveterato con perdita di materie muccose, urine sanguinolenti, catarro uretrale, debolezza della vescica, incontinenza d'orine, ecc., ed in generale in tutte le affezioni delle vie urinarie.

Contiene il principio resinoso che si trova allo stato nascente nelle gemme di abete del Nord. Il processo particolare con cui viene preparato, rende questa medicina gradevole al gusto e facile ad assorbirsi dell'economia. L'addizione del Balsamo di Tolù, di cui tutti i medici riconoscono le proprietà anticatarrali, rende questo Sciroppo eminentemente superiore per la sua efficacia in tutte le affezioni catarrali del petto e della vie urinarie.

Il suo odore gradevole e profumato lo rende più facile ad essere amministrato agli ammalati, che ripugnano sempre di prendere i preparati di catrame, terebentina o copaive, che sono disgustosi al palato e di difficile digestione

Prezzo della bottiglia L. 4 —
Franco per pacco post. » 4 5

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84-B — in Firenze, via dei Panzani, 26.

POMPE DA POZZI

(Fig. 1)

Pompe aspiranti a braccio (fig. 1)

N. 0 – Diametro del cilindro 50 millimetri, diametro del tubo aspirante 26 millimetri – L. 20.

N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 24.

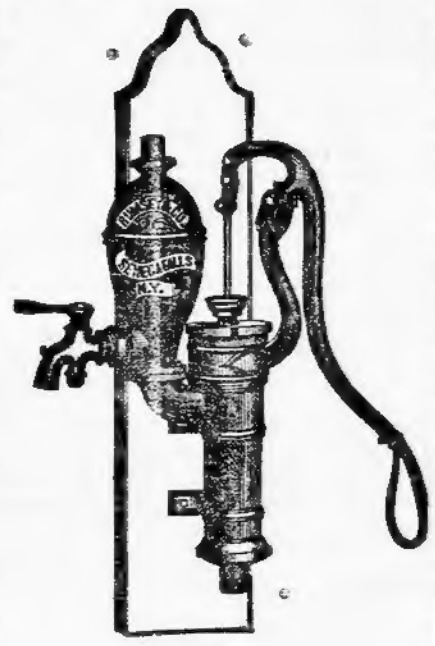
N. 4 – Diametro del cilindro 76 mm., diametro del tubo aspirante 31 mm. – L. 30.

N. 5 – Diametro del cilindro 82 mm., diametro del tubo aspirante 38 mm. – L. 35.

Pompe aspiranti e prementi a braccio (fig. 2)

N. 2 – Diametro del cilindro 63 mm., diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 75.

N. 10 – Diametro del cilindro 76 mm, diametro del tubo aspirante 32 mm. – L. 85.



(Fig. 2)

Pompe aspiranti e aspiranti e prementi a getto continuo a a braccio che a volante.

Pompe aspiranti e prementi a braccio per estrarre l'acqua no da 50 metri di profondità.

Completo assortimento di Pompe da giardino, Pompe da ncendi, Pompe da travasare vino e olio, Pompe da birra.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina 84 B — Firenze, via de' Panzani, 26.

IL

GIORNALE PER I BAMBINI

diretto da C. COLLODI

si pubblica in tutta Italia ogni giovedì. Ha sedici pagine ricche d'illustrazioni.

Il giornale forma da cinque anni la lettura preferita dei bambini italiani. Esso pubblica racconti; poesie, fiabe, articoli di scienza, di storia, d'arte, commedie, passatempi, ecc.

I suoi principali collaboratori sono:

Collodi — Mantegazza — Lessona — Martini — Lioy — Giacosa — Panzacchi — Nencioni — De Marchi — Capuana — Bartoli — Farina — D'Annunzio — Chiarini — Checchi — Yorick — Avanzini — Jack La Bolina — Anfosso — Paolozzi — Piccardi — Sailer — Bruschi — Fieres — Dazzi — Mazzoni — Biagi — Fiorentino — Matilde Serao — Marchesa Colombi — Ida Baccini — Sofia Albini — Contessa Della Rocca — Anna Vertua-Gentili — Costanza Giglioli-Casella — Emma Perodi, ecc.

Ogni mese il giornale bandisce fra i suoi associati un concorso di composizione italiana o di traduzione dalle lingue straniere. Ai vincitori dei concorsi dona libri illustrati e medaglie di cioccolata. I vincitori di tre concorsi ricevono la medaglia d'argento dell'Ordine del Merito, e il loro ritratto sarà pubblicato nel giornale.

Col 1° luglio il giornale ha incominciato la pubblicazione del romanzetto **Le peripezie di Maso**, dello stesso autore di **Filk o tre mesi in un circo.**

Il **GIORNALE PER I BAMBINI** regala ogni anno uno splendido numero doppio di Natale e un premio.

Il premio di quest'anno, consistente nel libro **Ritorniamo piccini**, e nella copertina in tela per rilegare l'annata 1884, sarà dato anche a coloro i quali prenderanno l'abbonamento da ora fino alla fine dell'anno.

Prezzi d'associazione:

Per l'Italia un anno L. 12 — | Per l'Estero un anno L. 15 —
» semestre » 6 — | » semestre » 7 50

Per l'invio franco di Posta del Premio e della Copertina in cartone e tela, si deve mandare, oltre il prezzo dell'abbonamento annuo, L. 1 75 per l'Italia e L. 2 25 per l'estero.

Ai signori Maestri delle Scuole elementari, comunali e tecniche, che si dirigono all'Amministrazione del giornale, è accordato un ribasso.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale

ROMA - Piazza Montecitorio, 121 - ROMA

MACCHINA PERFEZIONATA

per macinare colori a olio e minio

Ugualmente eccellente per macinare colori.

I vantaggi di queste macchine rappresentano:

1. Notevole risparmio di tempo e di forza, poichè con due dei detti macinini si macina una quantità di tinte maggiore di quella che in eguale spazio di tempo possono macinare sulla pietra sei a otto lavoranti;

2. Maggiore finezza e unitezza nella tinta, dal che si ottiene maggior produzione e miglior qualità;

3. Nessuna perdita di tinta, ciò che sempre avviene nel macinare colla pietra. — La ripulitura del macinino, che si fa con segatura asciutta, è oltremodo semplice e lesta, poichè il macinino si monta facilmente;

4. Questi macinini, a cagione della loro piccola mole e leggerezza sono più facilmente trasportabili delle pietre e dei rulli, conciochè i Pittori e Imbianchini possono portar seco dovunque i macinini di piccola forma e prepararsi così sul luogo le tinte.

I vantaggi di questi macinini, che sono del resto grandemente riconosciuti, ci autorizzano a raccomandarli vivamente tanto più che essendo adatti a macinare qualunque sorta di tinta, rimborsano in breve tempo il prezzo d'acquisto.

Macina che producono chil. 35 al giorno L. 35
» » » 50 » » 55
» » » 75 » » 80
Macine con volante » 80 » » 100

Imballaggio L. 1 50 per macina - Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, via del Corso, 153-154 e via Frattina, 84 B. Firenze, via dei Panzani, 26.

Orologi americani garantiti

(non più orologi a pendolo)

Orologi a cilindro da muro a grande nikelatura misura diametro centim. 32 . . . . . L. 15 —
I medesimi con suoneria (ore e mezze ore) . . . . . » 24 —
Sveglie a cilindro, forma speciale elegantissima a grande nikelatura altezza centim. 19 . . . . . » 12 50

OROLOGI E SVEGLIE FANTASIA

REGOLATORI DI VIENNA

Orologi da tavolo carica 400 giorni

(Aggiungere cent. 50 per il pacco postale)

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi Bianchelli in Roma, via del Corso 153-154 e via Frattina 84 B a Firenze, via Panzani, 26.

FANFULLA Anno XVI. — N. 236. 31 Ag.-1° Sett. 1885.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità, in ROMA, Piazza Montecitorio, 127. — In FIRENZE, via de' Panzani, 11. — In MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 26. — Dalla FRANCIA, l'Agence principale de Publicité, 8, rue de Richelieu.